Copyright © 1975 Giulio Einaudi editore s. p. a., Torino
Seconda edizione

Antonio Gramsci

QUADERNI DEL CARCERE

Volume quarto
Apparato critico

Edizione critica dell'Istituto Gramsci

A cura di Valentino Gerratana

Giulio Einaudi editore 1977

INDICE

Volume quarto

p. 2363 Sigle delle abbreviazioni
2367 Descrizione dei Quaderni
2443 Note al testo
3035 Indice delle opere citate nei Quaderni
3123 Libri e opuscoli del Fondo Gramsci non citati nei Quaderni
3141 Indice dei periodici citati nei Quaderni
3161 Indice per argomenti
3271 Tavola delle concordanze
3321 Indice dei nomi

QUADERNI DEL CARCERE

Volume quarto

Sigle delle abbreviazioni

LC *Lettere dal carcere*, Einaudi, Torino 1965.

MS *Il materialismo storico e la filosofia di Benedetto Croce*, ivi 1948.

INT *Gli intellettuali e l'organizzazione della cultura*, ivi 1949.

R *Il Risorgimento*, ivi 1949.

MACH *Note sul Machiavelli, sulla politica e sullo Stato moderno*, ivi 1949.

LVN *Letteratura e vita nazionale*, ivi 1950.

PP *Passato e presente*, ivi 1951.

SG *Scritti giovanili (1914-1918)*, ivi 1958.

SM *Sotto la Mole (1916-1920)*, ivi 1960.

ON *L'Ordine Nuovo (1919-1920)*, ivi 1954.

SF *Socialismo e fascismo. L'Ordine Nuovo (1921-1922)*, ivi 1966.

CPC *La costruzione del partito comunista (1923-1926)*, ivi 1971.

Q Presente edizione dei *Quaderni del carcere.*

DQ Descrizione dei Quaderni.

FG Libri di Gramsci depositati nel «Fondo Gramsci», senza contrassegni carcerari.

FG, *C. carc.*,...*

Libri del «Fondo Gramsci», con contrassegni carcerari.

G. Ghilarza

Libri di Gramsci depositati a Ghilarza, senza contrassegni carcerari.

G. Ghilarza, *C. carc.*

Libri di Gramsci depositati a Ghilarza, con contrassegni carcerari.

* La maggior parte di questi libri reca il timbro del carcere di Turi, il numero di matricola di Gramsci (7047) e la firma del direttore. Poiché durante la detenzione di Gramsci a Turi si sono avvicendati nel carcere quattro direttori, la firma del direttore permette di stabilire il periodo in cui il libro

è stato ricevuto da Gramsci. La sigla FG, *C. carc.* è quindi completata con le seguenti indicazioni:

Turi I: firma del direttore G. Parmegiani, deceduto il 16 marzo 1929: corrisponde al periodo compreso tra il 19 luglio 1928, data dell'arrivo di Gramsci a Turi, e la fine del febbraio 1929.

Turi II: firma del sostituto di Parmegiani o del nuovo direttore G. Gualtieri, in servizio a Turi dal 31 maggio 1929 al 24 novembre 1930: corrisponde al periodo compreso tra il marzo 1929 e il novembre 1930.

Turi III: firma del direttore V. Azzariti, in servizio a Turi dal novembre 1930 al 18 marzo 1933: corrisponde a tale periodo.

Turi IV: firma del direttore P. Sorrentino, in servizio a Turi dal 18 marzo 1933: corrisponde al periodo compreso tra tale data e il 19 novembre 1933, data della partenza di Gramsci da Turi.

Turi, manca la firma del direttore: riguarda quei libri, con il timbro del carcere di Turi e il numero di matricola di Gramsci, ma non consegnati a Gramsci per l'opposizione del direttore. È probabile che questi libri siano stati consegnati a Gramsci al momento della sua partenza da Turi.

Milano: libri consegnati a Gramsci durante il periodo della sua detenzione nel carcere di Milano. Alcuni di questi libri recano anche i contrassegni del carcere di Turi, e in questo caso la circostanza è segnalata. Ma in altri casi tali libri risultano consegnati a Gramsci, anche a Turi, senza ulteriori indicazioni.

Molto rari i libri con il contrassegno di carceri di transito (Palermo, Napoli).

Descrizione dei Quaderni

QUADERNO I (XVI): 1929-30

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore rosso-nero, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Sulla prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca le seguenti indicazioni: numero di matricola di Gramsci (*7047*), numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*fogli cinquanta*), firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*). Un'altra etichetta, incollata da Tatiana Schucht dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo XVI 1° quaderno da pg. 1 a 200*».

Poiché ogni foglio è diviso in due pagine, il quaderno è di 100 pagine, ognuna delle quali scritta nelle due facciate: risultano quindi scritte complessivamente 200 facciate. Le pagine sono numerate a penna da 1 a 100, solo sul verso, per mano di Gramsci; fino a p. 50 ogni pagina reca sul verso una numerazione parallela a matita copiativa e il timbro *Casa penale speciale di Turi*. Il quaderno è interamente utilizzato da p. 1 a p. 100bis, ad eccezione dei seguenti spazi lasciati in bianco: 17 righe a p. 1bis; ultime 2 righe a p. 94; ultime 4 righe a p. 95.

Il quaderno comprende il seguente materiale riprodotto nel testo: un piano di studio, preceduto dal titolo (con doppia sottolineatura) *Primo quaderno (8 febbraio 1929)*, con elenco degli argomenti che Gramsci si proponeva di trattare (cfr p. 1 del testo); 158 paragrafi, 107 dei quali sono testi A e 51 testi B.

Due paragrafi sono inediti: § 103 (*Confed. Gen. Fasc. dell'Industria italiana*), testo B, e § 138 (*Risorgimento*), testo A non ripreso. Gli altri testi A, anch'essi inediti, erano finora noti attraverso i corrispondenti testi C, salvo i casi di volta in volta segnalati.

Due paragrafi sono stati da Gramsci cancellati e resi illeggibili con fitti tratti di penna. Si tratta del paragrafo iniziale del quaderno, a p. 2, di complessive 6 righe e mezza, e di un paragrafo di nove righe, a pp. 79 - 79bis, inserito fra gli attuali paragrafi 118 e 119. Per il primo dei due paragrafi in questione un riferimento di Gramsci in questo stesso quaderno (cfr § 28) permette di identificare l'argomento: il diritto naturale. Dell'altro paragrafo è leggibile, perché non cancellata, una parte del titolo e precisamente le parole: «*La formula...*» Nel complesso dei quaderni non vi sono altri esempi di testi cosí cancellati e resi illeggibili.

Non sono riprodotti nel testo, perché annotati al di fuori del pia-

no di svolgimento dei paragrafi, i seguenti materiali contenuti nel quaderno:

A p. 51, due citazioni, da Gogol' e da Dostoevskij:

> «Uno che gli avesse dato uno sguardo avrebbe subito riconosciuto che in quell'anima stupenda si agitavano grandi qualità, per cui unico premio sulla terra era la forca». (*Gogol'*).

> «Ma il genio, mentre ancora si accingeva a coprirsi di gloria, pretendeva una ricompensa immediata. In generale fa piacere ricevere la paga anticipatamente, ma in questo caso soprattutto». (*Dostoevskij*).

Alle pp. 93-94, un elenco di libri (63 titoli, con numero d'ordine a fianco) preceduto dalla intestazione: «*Libri consegnati da Turi a Carlo l'11 novembre 1929*». L'intestazione reca due correzioni; in precedenza Gramsci aveva scritto: «*Libri spediti da Turi a Carlo il 9 giugno 1929*» (cfr *LC*, 283-84):

1. B. Croce, *Teoria e Storia della Storiografia*;
2. L. Einaudi, *Corso di Scienza delle Finanze*;
3. G. Mortara, *Prospettive Economiche 1927*;
4. idem id. id. *1928*;
5. Rabelais, *Gargantua e Pantagruele*, 5 voll.;
6. Ognev, *Le Journal de Kostia Riabgev*;
7. Col. Lawrence, *La révolte dans le désert*;
8. E. Lo Gatto, *Storia della letteratura russa*, secondo volume;
9. Petrocchi, *Dizionario della Lingua Italiana*;
10. Broccardi, Gentile ecc., *Goffredo Mameli e i suoi tempi*;
11. C. Marchesi, *Il letto di Procuste*;
12. Zeromski, *Tutto e nulla*;
13. S. Aleramo, *Amo, dunque sono*;
14. I. Bunin, *Il villaggio*;
15. Delamain, *Pourquoi les oiseaux chantent*;
16. Orlandi, *Il giovanetto filologo*;
17. Dostoievski, *La voce sotterranea*;
18. G. Conrad, [manca il titolo];
19. *Lettere di Mad. d'Épinay all'ab. Galiani*;
20. L. Tolstoi, *Resurrezione*, 2 voll.;
21. R. Kipling, *Les plus belles histoires du monde*;
22. L. Tolstoi, *La tempesta di neve*;
23. Pirandello, *L'esclusa*;
24. G. Maupassant, *Novelle*, 4 voll.;
25. *Dizionario inglese-francese*;
26. Cechof, *Novelle*, due volumetti;
27. Giannini, *Storia della Polonia*;
28. Panait Istrati, *Domnitza de Snagov*;

29. Pedrazzi, *La Sardegna*;
30. Gino Piastra, *Figure e figuri della Superba*;
31. Romanzo su F. Villon da film (di Mc Carty);
32. Albert Londres, *De Paris à Buenos Ayres (La traite des blanches)*;
33. Dorgélès, *Partir...*;
34. Messerel, *Die Sonne*;
35. *Almanacco Letterario 1927*;
36. idem *1928*;
37. Panait Istrati, *Mes départs*;
38. Emil Ludwig, *Guglielmo II*;
39. Gogol, *Le veglie alla fattoria* (Slavia);
40. Lieskov, *La donna bellicosa* (Slavia);
41. Dostoievski, *Le notti bianche* (Slavia);
42. Perri, *Gli emigranti* (Mondadori);
43. E. Marchese, *Quintino Sella in Sardegna* (Treves);
44. J. J. Brousson, *Itinéraire de Paris à Buenos Ayres* (su A. France);
45. Pascarella, *Sonetti* (Sten);
46. Chrystome, *Anatole France*;
47. Remarque, *Rien de nouveau à l'ouest*;
48. R. Boucard, *Les dessous des Archives secrètes* (Les Editions de France);
49. Boris Pilniak, *Oltre le foreste* (Slavia);
50. Beraud, *Le bois du Templier pendu*;
51. Ciapek, *Racconti tormentosi* (Slavia);
52. Sieroszevski, *Il diavolo straniero* (Slavia);
53. Margherita Kennedy, *La ninfa innamorata* (Treves);
54. Isadora Duncan, *Ma vie*;
55. Papini, *Gli operai della vigna* (Vallecchi);
56. Dostoievski, *Il villaggio di Stepancikovo* (Slavia);
57. Cechof, *La mia vita* (Slavia);
58. Ramuz, *La beauté sur la terre*;
59. Maurois, *Climats*;
60. Cechof, *Era lei!...* (Slavia);
61. Jerome K. Jerome, *Tre uomini a zonzo* (Sonzogno);
62. Tolstoi, *Anna Karenina* (manca un volume che è rimasto) (mandato nel marzo 1930), 4 voll. (Slavia);
63. Turghenief, *Le memorie di un cacciatore* (un vol. è rimasto) (mandato), 2 voll. (Slavia).

A p. 94bis il seguente elenco di 4 libri:

Maurice Muret, *Le crépuscule des Nations blanches*, Payot, Parigi;
Petronio, *Satyricon*, Classici del ridere, Formiggini, Roma;
Salvemini, *Tendenze vecchie e necessità nuove del movimento operaio italiano*, Licinio Cappelli, Bologna;
Krasnof, *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa*, Salani, Firenze.

Segue a p. 94bis il seguente elenco di libri (8 titoli, con numero d'ordine a fianco), con questa intestazione: «*Libri fatti consegnare a Tatiana a Turi il 20 febbraio 1930*». Il secondo e terzo titolo sono compresi in una parentesi graffa a destra con l'indicazione «*non consegnati*»; i restanti titoli sono contrassegnati da una crocetta a margine e dall'annotazione «*dice non consegnati*».

1. Croce, *Saggio sullo Hegel*, Laterza, 1927;
2. Prezzolini, *Codice della Vita Italiana*, Libreria della Voce, 1921;
3. M. Maccari, *Il trastullo di Strapaese*, Vallecchi, 1927;
4. F. Chiesa, *Villadorna*, Mondadori, 1928;
5. Chamson, *Le crime des justes*;
6. H. Mann, *Mère Marie*;
7. *Fioretti di S. Francesco*, Vallecchi;
8. L. Renn, *La guerra*, Treves.

Alle pp. 94bis - 95 il seguente elenco di libri (16 titoli, con numero d'ordine a fianco) con questa intestazione: «*Libri da consegnarsi a Tatiana: 13 marzo 1930*». Sono contrassegnati da una crocetta a sinistra i titoli da 1 a 15; tra il secondo e terzo titolo l'annotazione di un altro volume, poi cancellata (G. Prezzolini, *Mi pare...*, Firenze, Ed. Delta):

1. *Almanacco letterario 1930*;
2. Jules Cambon, *Le diplomate*, Paris, Hachette (Les Caractères de ce temps);
3. G. Mortara, *Prospettive economiche 1929*;
4. Gonciarov, *Oblomov*, Slavia, 2 voll.;
5. Dostoievskij, *Il sogno dello zio*, Slavia;
6. Almanacco dell'«Action Française» per il 1929;
7. *L'«Action Française» et le Vatican*. Vol. di articoli di Maurras et Daudet, Flammarion, 1927;
8. *Les Carnets de Georges Louis*, raccolti da E. Judet, Rieder, 2 voll.;
9. Tolstoi, *Due Usseri*, Slavia;
10. J. Maritain, *Il Primato dello Spirituale*, trad. di G. P. Dore, Ed. La Card. Ferrari;
11. R. Bacchelli, *Il diavolo a Pontelungo*, 2 voll., Ceschina, 1ª ediz.;
12. M. Proust, *Chroniques*, Ed. N.R.F.;
13. Chesterton, *La Nouvelle Jérusalem*;
14. D'Herbigny, *L'avvenire religioso della Russia* (*V. Soloviov*), trad. italiana;
15. Plutarco, *Gli eroi di Grecia e di Roma*, ed. Bemporad (dieci vite scelte);
16. Auguste Boullier, *L'île de Sardaigne*, Dentu, Parigi.

A p. 95 il seguente elenco di libri (8 titoli, con numero d'ordine a fianco) con questa intestazione: «*Libri fatti consegnare a Tatiana a Turi il 20 maggio 1930*»:

1. «Nuova Antologia», 5 fascicoli, dal 16 aprile al 16 giugno 1927;
2. Fedin, *I fratelli*, 2 voll., Slavia;
3. Turgheniev, *Re Lear della steppa*, Slavia;
4. Cechov, *La Camera N. 6*, Slavia;
5. R. Ardigò, *Scritti vari*, Ed. G. Marchesini, Le Monnier;
6. Almanacco di Strapaese per il 1929;
7. Tristan Rémy, *Porte Clignancourt*;
8. *Editori e stampatori italiani del quattrocento*, Hoepli, Libreria antiquaria.

Sulla terza pagina di copertina il seguente elenco di libri (il primo titolo è staccato dagli altri; il secondo, terzo, quinto, sesto, settimo, decimo, undicesimo, sono contrassegnati da un tratto di penna a margine):

Poesie scelte (di Puškin e Lermontov). Testo russo con accentuazioni, introduzione e note di Enrico Damiani, Bologna, Zanichelli, 1925;
Maurice Muret, *Le crépuscule des nations blanches*, Payot, 1925;
Petronio Arbitro, *Satyricon*, trad. Limentani;
Heinrich Mann, *Le Sujet*, Ed. Kra;
Krasnoff, *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa*, Salani;
Mino Maccari, *Il trastullo di Strapaese*, Vallecchi;
G. Prezzolini, *Mi pare...* (ed. Marpicati);
Jack London, *Le memorie di un bevitore*;
Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville e il delitto di Lord Saville*;
Trotsky, *La révolution défigurée*, Rieder;
Trotsky, *Vers le capitalisme ou vers le socialisme?*, Librairie du Travail.

La data di inizio del quaderno è annotata dallo stesso Gramsci: «*8 febbraio 1929*». A questa data tuttavia risale probabilmente solo la stesura del piano di studio con cui il quaderno si apre. I primi paragrafi, come risulta dalle fonti utilizzate, non sono stati scritti prima del giugno-luglio 1929. Un riferimento interessante permette di datare il § 43, a p. 26, fra la fine del 1929 e gli inizi del 1930. Vi si accenna ad un episodio raccontato da Prezzolini nel suo volume *La cultura italiana* e si specifica che la fonte è la prima edizione di questo libro. Il paragrafo deve essere stato steso quando era già uscita o era stata comunque annunciata la seconda edizione del volume che porta la data del 1930 ed è richiesta da Gramsci in una lettera del 10 febbraio di quell'anno (cfr *LC*, 320). Nei paragrafi centrali del quaderno sono utilizzati, accanto a fonti varie, vecchi numeri di riviste che Gramsci aveva ricevuto in carcere negli anni precedenti. Nei §§ 145 e 147 sono citati articoli del «Marzocco» del 2 marzo 1930. Il § 149, spezzato dagli elenchi di libri stesi da Gramsci fra p. 93 e p. 95, è stato scritto probabilmente in una data successiva a quella indicata nell'intestazione dell'ultimo di tali elenchi (20 maggio 1930). Lo stesso naturalmente vale per gli ultimi paragrafi del quaderno successivi al § 149.

QUADERNO 2 (XXIV): 1929-33

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore beige-blue, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Sulla prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca le seguenti indicazioni: numero di matricola (*7047*), numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*quarantotto fogli*), firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*). Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Incompleto, da pg. 1 a 100, XXIV*».

Quaderno di 96 pagine, per complessive 192 facciate. Le prime 48 pagine sono numerate sul verso a matita copiativa e recano il timbro *Casa penale speciale di Turi*. Questa numerazione delle pagine risulta parzialmente continuata a penna, con ogni probabilità per mano di Gramsci, con questo ordine: 49 (cifra che corregge un precedente 51), 50, 51, 52, 54, 55, 56. La numerazione principale è tuttavia quella delle facciate. Sono numerate le facciate da 1 a 157. Seguono 24 facciate bianche non numerate. La numerazione riprende con una facciata bianca che reca il numero 158, e prosegue fino a p. 165. Il quaderno termina con tre facciate bianche non numerate.

Quaderno incompleto, con le seguenti facciate bianche: pp. 99, 100, 103, 104, 158, ventiquattro facciate non numerate dopo p. 157, tre facciate non numerate a fine quaderno. Incomplete risultano le seguenti facciate: p. 96 (8 righe bianche successive al § 72); p. 98 (11 righe bianche successive al § 73); p. 102 (9 righe bianche successive al § 74); p. 157 (18 righe bianche successive al § 150); p. 162 (ultime 14 righe bianche).

All'inizio del quaderno è il seguente titolo dato da Gramsci: *Miscellanea I* (con doppia sottolineatura). Vi sono compresi 150 paragrafi: tre testi A, ripresi insieme nel Quaderno 18 (XXXII - IV bis), e 147 testi B. Manca il segno di paragrafo (integrato redazionalmente nel testo) relativamente ai §§ 73, 74, 75.

Fra gli attuali §§ 5 e 6 sono leggibili un segno di paragrafo e un titolo (*Su Tangeri*) entrambi cancellati da Gramsci con fitti tratti di penna.

Sono inediti i seguenti paragrafi: § 6 (Articolo *Problemi finanziari...*); § 7 (Articoli di Luzzatti...); § 10 (*Un gondoliere veneziano...*); § 37 (*L'Unione internazionale dei soccorsi*); § 40 (Il problema

scandinavo e baltico); § 49 (Alessandro Mariani); § 65 (Claudio Faina, *Foreste, combustibili e carburante nazionale*); § 74 (*Bibliografia varia*); § 80 (*Sull'emigrazione italiana*); § 83 (*Francesco Tommasini*); § 84 (*G. E. Palma Castiglione*); § 92 (*I problemi dell'automobilismo al Congresso mondiale di Roma*); § 94 (*Sulla finanza dello Stato*); § 97 (*Augur*); § 98 (Nino Cortese); § 99 (*Giuseppe Brindisi*); § 100 (*Pietro Silva*); § 101 (Albano Sorbelli); § 104 (*Recensione*); § 105 («*Mente et Malleo*»); § 120 (*Sull'America*); § 124 (Giorgio Mortara, *Natalità e urbanesimo in Italia*); § 129 (*Industria italiana*); § 130 (*Storie regionali. La Liguria e Genova*); § 143 (Maria Pasolini Ponti).

Il quaderno contiene inoltre i seguenti materiali non riprodotti nel testo.

Alle pp. 159-62 la seguente bozza di istanza con l'intestazione «*Istanza a S. E. il Capo del Governo spedita nel settembre 1930*»:

> «Ciò che mi succede è abbastanza curioso e strano perché sia indotto a rivolgermi all'E. V. avendo inutilmente esperito le istanze intermedie. Nel giugno del 1928 il cappellano del Carcere Giudiziario di Roma mi confiscò il volumetto di versi di Mino Maccari, noto scrittore fascista, *Il trastullo di Strapaese* (Ed. Vallecchi, Firenze). Protestai presso l'Avvocato Militare del Tribunale Speciale per la D.D.S. e il comm. Isgrò durante una sua visita al carcere non solo mi fece consegnare il libro confiscato, ma avvertí me ed altri dello stesso processo che si erano lamentati di simili confische, di protestare e ricorrere alle superiori autorità se nelle Case di Pena dove saremmo stati assegnati ci avessero rifiutati libri scientifici o classici, specificando che erano proibiti solo i libri di agitazione politica. Nella Casa penale di Turi di Bari dove attualmente sono recluso, mi è stato nuovamente sequestrato il libretto del Maccari, insieme a questi altri: Giuseppe Prezzolini, *Mi pare...* (una raccolta di articolucci di varietà edita nel 1925 da Arturo Marpicati), Oscar Wilde, *Il fantasma dei Canterville e altre due novelle umoristiche*, H. Mann, *Le sujet*, Ed. Kra (romanzo della Germania guglielmina), Petronio Arbitro, *Satyricon*, J. London, *Le memorie di un bevitore*, Krassnoff, *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa* (è un romanzo del generale dei cosacchi Krassnoff, emigrato zarista a Berlino, edito dal Salani di Firenze); Maurice Muret, *Le crépuscule des nations blanches*, 1925. Si tratta di libri anodini e insignificanti, è vero, ma si tratta per me, che devo ancora scontare 15 anni di reclusione, di un'importante quistione di principio: sapere con esattezza quali libri possa leggere. Poiché, secondo una comunicazione del Sig. Direttore del Carcere, anche il Ministro di Giustizia ritiene non si possano leggere né i versi di Mino Maccari né gli altri libri su elencati, mi rivolgo alla S. V. e la prego perché voglia disporre mi sia concesso di farlo. Nello stesso tempo la prego di voler compiacersi di farmi concedere la lettura del libro di Fülop Miller, *Il volto del bolscevismo*, con pref. di Curzio Malaparte pubblicato dalla Libreria d'Italia di

Milano e l'*Autobiografia* di Leone Trotzky, pubblicata dall'editore Mondadori.

Ringraziamenti e ossequi».

La copia originale di questa istanza non è conservata nel fascicolo intestato a Gramsci esistente presso l'Archivio centrale dello Stato. La minuta è già stata pubblicata da Giuseppe Carbone. Cfr *I libri del carcere di Antonio Gramsci*, in «Movimento operaio», IV, n. 4 (luglio-agosto 1952), pp. 640-89. Cfr anche *LC*, 364-65.

Alle pp. 160-62 la seguente bozza di istanza, con l'intestazione «*Istanza a S. E. il Capo del Governo spedita alla fine di ottobre 1931*»:

«Le recenti disposizioni ministeriali che regolano le possibilità concesse ai reclusi di abbonarsi a riviste periodiche mi inducono a rivolgermi all'E. V., che circa un anno fa ha voluto accogliere favorevolmente una mia istanza simile all'attuale. Con le nuove disposizioni è fissata una tabella delle riviste genericamente concesse e solo una parte di quelle a cui io sono abbonato da quattro anni e mezzo, per concessione del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, è compresa in questa tabella; delle altre dovrei essere automaticamente privato. Le riviste che ho in lettura e che sono comprese nella tabella sono: 1) La "Nuova Antologia", 2) "Gerarchia", 3) "Critica Fascista", 4) "Pègaso", 5) "Educazione Fascista", 6) "Politica". Le riviste non comprese nella tabella sono: 1) "L'Italia che Scrive" del Formiggini, 2) "Rassegna della Stampa Estera" del Ministero degli Esteri, 3) "La Nuova Italia", Firenze, 4) "La Riforma Sociale", di Torino, 5) "La Critica" di B. Croçe, 6) "La Civiltà Cattolica", 7) "La Cultura", 8) "La Nuova Rivista Storica", 9) "Il Marzocco", 10) "L'Italia Letteraria", 11) "Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica", 12) "Leonardo", 13) "I problemi del lavoro", 14) "Das Deutsche Buch", 15) "Nimm und lies!" (due rassegne bibliografiche tedesche), 16) "Labour Monthly", pubblicazione mensile del Labour Research Department, 17) "Manchester Guardian Weekly", 18) Le "Nouvelles Littéraires", del Larousse, 19) "Nouvelle Revue Française" dell'ed. Gallimard, 20) "La Critique Sociale", dell'ed. Marcel Rivière. Ricordando come ella mi abbia fatto concedere l'anno scorso una serie di libri dello stesso genere, La prego di volersi compiacere di farmi concedere in lettura queste pubblicazioni: 1) Knickerbocker, *Il piano quinquennale sovietico*, ediz. Bompiani, Milano, 2) *Le procès du Parti industriel de Moscou*, resoconto abbreviato con prefazione dell'avv. Pierre Dominique, 3) Trotsky, *La révolution défigurée. Vers le socialisme ou vers le capitalisme?*, Ed. Rieder, 4) B. Grinko, *Le plan quinquennal*, 5) Jakovliev, *Les exploitations collectives et l'essor de l'agriculture*, 6) M. N. Pokrovsky, *Pages d'Histoire (Costantinople, Lamartine, Cavaignac et Nicolas 1°, ecc.)*, 7) Panférof, *La Communauté des Gueux*, romanzo, 8) *Le opere complete di Marx ed Engels*, pubblicate dall'editore Costes di Parigi (una quindicina di volumi di queste opere mi sono già state firmate a Milano dal Tribunale Speciale e a Roma per interposizione dell'avv. militare comm. Isgrò), 9) Marx, *Lettres à Kugelmann* (1862-1874), con prefazione di N. Lenin (la prefazione è del 1907)».

La copia originale di questa istanza non è conservata nel fascicolo intestato a Gramsci esistente presso l'Archivio centrale di Stato. La minuta è inedita. Cfr tuttavia *LC*, 522-23 e nota 1.

A p. 162, la seguente intestazione: «*Lettera al sig. Direttore in data 23 maggio 1932, per protestare contro l'abuso dei frastuoni notturni*» (non è trascritto il testo della lettera).

A p. 163 elenco dei libri (8 titoli) con l'intestazione: «*Libri consegnati a Tatiana il 15 giugno 1930*»:

1) Edoardo Scarfoglio, *Il libro di Don Chisciotte*, Ed. Mondadori, 1925.
2) André Gide, *Si le grain ne meurt*, 3 voll., Ed. N.R.P., 1924.
3) «Rivista d'Italia», fascicoli marzo, maggio, luglio, agosto 1927.
4) Antonio Mosconi (Ministro delle Finanze), *La Finanza statale alla vigilia delle elezioni plebiscitarie*, Discorso pronunciato a Napoli, Libreria dello Stato, 1929.
5) *Commissione d'indagine per la spedizione Polare dell'aeronave «Italia»*, Relazione, Roma, «Rivista Marittima», 1930.
6) B. Mussolini, *Gli accordi del Laterano*, Discorsi al Parlamento, Libreria del Littorio, Roma.
7) E. Vercesi e A. Mondini, *I Patti del Laterano*, Libreria d'Italia, Milano.
8) «Nuova Antologia», fascicoli dal 1° luglio al 16 dicembre 1927.

A p. 163 elenco di libri (6 titoli) con l'intestazione: «*Libri consegnati a Carlo il 2 ottobre 1930*»:

1) «L'Italia che scrive», annata 1928 (manca il n. di marzo e novembre).
2) «L'Italia che scrive», annata 1929 (manca il n. di novembre).
3) «Nuova Antologia», annata 1928, completa: 24 fascicoli.
4) Eugenio D'Ors, *Goya*, N.R.F., Parigi (Vite degli uomini illustri).
5) Samuel Gompers, *Ligue de Nations ou Ligue de Financiers*, Payot, Paris, 1924.
6) E. Lo Gatto, *Spiriti e forme della poesia Bulgara*, Istituto Europa Orientale editore (opuscolo).

Alle pp. 163-64, elenco di libri (20 titoli) con l'intestazione: «*Libri consegnati a Carlo il 13 marzo 1931*»:

1) «Civiltà Cattolica», semestre luglio-dicembre 1928, 12 fascicoli.
2) «Nuova Antologia», annata 1929, completa, 24 fascicoli.
3) Sinclair Lewis, *Babbitt*, Ed. Stock, 1930.
4) Jan Neruda, *Racconti di Mala Strana*, Ed. Slavia, Torino, 1930.

5) «Civiltà Cattolica», annata 1929, completa, 24 fascicoli.
6) Chesterton, *La saggezza di padre Brown*, Ed. Alpes, 1930.
7) Jack London, *Ricordi di un bevitore*, Ed. «Delta».
8) Mino Maccari, *Il trastullo di Strapaese*, Vallecchi.
9) Oscar Wilde, *Il fantasma di Canterville*, Formiggini.
10) «Civiltà Cattolica» (fino al 5 aprile 1930), annata 1930.
11) «Pègaso», secondo semestre 1930: luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre, dicembre: 6 fascicoli; completo.
12) Vincenzo Morello, *Dante, Farinata, Cavalcante*, A. Mondadori, Milano, 1927.
13) G. Prezzolini, *Mi pare...*, Fiume, Edizioni «Delta», 1925.
14) Heinrich Mann, *L'Empire. Sujet!*, Kra, Parigi.
15) Nicola Turchi, *Storia delle religioni*, 2ª ediz., Fratelli Bocca, Torino, 1922.
16) «Nuova Antologia», 1930, (1-6), dal 1° gennaio al 15 marzo.
17) «Das Deutsche Buch», annata 1930, completa, 6 fascicoli.
18) *Almanacco Letterario*, 1931.
19) «I libri del giorno», annata 1928, 12 fascicoli, completo.
20) «I libri del giorno», annata 1929, completo.

Alle pp. 164-65, 2 elenchi di libri senza intestazione:

1) André Maurois, *La Vie de Disraeli*, Parigi, Gallimard.
2) Ferdinando Martini, *Confessioni e Ricordi* (1859-1892), Treves, Milano 1928.
3) L. Tolstoi, *Guerra e Pace*, 6 voll., Slavia.
4) Henri Béraud, *Mon ami Robespierre*, Plon.
5) E. Buonaiuti, *Gesú il Cristo, Profilo*, Formiggini.
9) «Pègaso», anno 1931, 9 numeri da gennaio a settembre.
11) «Nuova Antologia», 1930, dal 1° aprile al 16 dicembre, 18 pezzi (annata completa coi sei fascicoli spediti precedentemente).
12) «Civiltà Cattolica», 1930, dal 19 aprile al 20 dicembre 1930. Annata completa coi fascicoli spediti prima. Ora 17 fascicoli.
13) «Nuova Antologia», 1931, dal 1° gennaio al 16 luglio 1931; 14 fascicoli.
14) Thornton Wilder, *Il ponte di San Louis Rey*, Modernissima, Milano.
15) G. Prezzolini, *Codice della vita Italiana*, Ed. «La Voce».

1) Felice Ramorino, Mitologia classica illustrata (Manuali Hoepli), Milano.
2) G. D'Annunzio, *Per l'Italia degli Italiani*, Milano, Bottega di Poesia, 1923.
3) Contessa Anna Potocka, *Voyage d'Italie (1826-1827)*, Plon-Nourrit, Parigi, 1899.
4) Domenico Oliva, *Il teatro in Italia nel 1909*, ed. Quinteri, Milano, 1911.

5) «Annali dell'Italia cattolica» per il 1926, ed. «Vita e Pensiero», Milano, 1926.
7) Vercesi e Mondini, *I patti del Laterano*, Libreria d'Italia.
8) *L'Arcilibro*, 1931.

Nel precedente elenco di quindici voci bibliografiche la numerazione è stata piú volte modificata e risultano cancellati a tratti di penna i seguenti titoli:

6) G. D'Annunzio, *Per l'Italia degli Italiani*, Milano, Bottega di Poesia, 1923 (che è riportato al n. 2 dell'elenco seguente).
7) «Gerarchia», anno 1928, 12 fascicoli, annata completa.
8) «Gerarchia», anno 1929, 12 fascicoli, annata completa.
10) «Rassegna della stampa estera», 1927 (dal n. 9 del 1° marzo al n. 30 del 26 luglio del 1927, manca il n. 23 del 7 maggio); 21 pezzi.

Nell'elenco di otto voci è cancellato:

6) «Rassegna della stampa estera» (dal n. 10 del 28 febbraio 1928 al n. 53 del 26 dicembre 1928); 44 pezzi + 4 indici trimestrali: 48 pezzi.

Sulla terza pagina di copertina sono annotati i seguenti appunti bibliografici senza intestazione:

Nella *Sammlung Göschen*, edita ora dalla Casa Ed. Walter de Gruyter e C. di Berlino:

la *Russische Grammatik*, del Berneker (che pare molto buona).

Russisch-deutsches Gesprächsbuch, del Berneker (Erich), terza edizione curata da Max Vasmer (vol. 68).

Deutsche Wortkunde, di Alfred Schirmer (vol. 929).

Geschichte der Deutschen Sprache, di Hans Sperber (v. 915).

P. Louis Rivière, *L'après guerre, dix ans d'histoire (1919-1929)*, in-16°, pp. 389, Paris Ch. Lavanzelle et C.ie.

André Siegfried, *Tableau des Partis en France*, Grasset, 1930.

Paul Louis, *Tableau politique du monde*, Librairie Valois, Fr. 15.

Federico Chabod, *Dal «Principe» di Niccolò Machiavelli*, Albrighi-Segati, Milano, L 4,00.

André Siegfried, *La crise britannique au XXᵉ siècle*, Collection Armand Colin, L 10,50.

Corrado Alvaro, *Gente d'Aspromonte*, Treves, 12 lire.

Luigi Ambrosini, *Cronache del Risorgimento*, «La Cultura» editrice, 25 lire.

Salvador de Madariaga, *Anglais, Français, Espagnols*, N.R.F.

Ludovico Geymonat, *Il problema della conoscenza nel positivismo*, Bocca, L 16.

I. Giordani, *I Protestanti alla conquista d'Italia*, Milano, «Vita e Pensiero» (Quaderni del Cattolicesimo contemporaneo). Catalogo di Vita e Pensiero.

L. Russo, *Prolegomeni a Machiavelli*, Le Monnier, L 5.

Il quaderno si presenta come una raccolta di schede di lettura, frutto di uno spoglio sistematico di riviste ricevute da Gramsci in carcere dall'inizio della sua reclusione. In 89 paragrafi sono utilizzati articoli della «Nuova Antologia» dal 1927 al 1930. Iniziata nel 1929, la stesura del quaderno deve essere stata interrotta e ripresa in tempi diversi, mentre Gramsci lavorava già ai quaderni che portano una numerazione successiva. Soluzioni di continuità sembrano essere attestate, fra l'altro, dagli spazi lasciati in bianco e da alcune rilevanti differenze che si riscontrano nella grafia. Le discontinuità, ove vi sono spazi bianchi, lasciano aperta la possibilità che alcuni paragrafi del quaderno siano stati scritti anteriormente a paragrafi che materialmente li precedono.

La prima metà del quaderno è stata scritta con ogni probabilità negli anni 1929-30. Il § 76 rimanda alla seconda metà del 1930; vi è citato a memoria, con alcune imprecisioni, un articolo di «Critica Fascista» del luglio 1930. Sicuramente successivi al 1930 sono i paragrafi scritti dopo il § 138, dove è un riferimento al 1930 come ad un anno già trascorso. I §§ 145 e 147 sono probabilmente contemporanei alle fonti in essi citate: articolo del «Corriere della Sera» del 15 e 16 ottobre 1931. L'ultimo paragrafo del quaderno sembra contenere un rinvio interno al Quaderno 14 (I) e deve forse essere datato in un periodo successivo, non prima del 1933.

QUADERNO 3 (XX): 1930

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8), ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, di colore nero, dorso rosso, con risguardi. Un'etichetta al centro della prima pagina di copertina porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari; nello spazio bianco dell'etichetta è indicato a matita bleu il numero di matricola (*7047*). Manca la firma del direttore del carcere. Sempre sulla prima pagina di copertina, un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo, da pg. 1 a 160, XX*».

Quaderno di 79 pagine, per complessive 158 facciate. Le pagine sono numerate a penna sul verso, in inchiostro verde, e recano il timbro *Casa penale speciale di Turi*. È numerato col numero 80, ma non timbrato (e non riempito da Gramsci), il verso del secondo risguardo.

Il quaderno è interamente scritto e comprende 166 paragrafi: 71 testi A e 95 testi B. Delle 71 note cancellate (testi A) due non risultano riprese in altri quaderni e sono inedite. Si tratta del § 126 a p. 66 (*La formazione delle classi colte italiane e la loro funzione cosmopolita*) e del § 152 a p. 73bis (*«Spectator» = Mario Missiroli*). Inediti risultano anche i seguenti testi B: § 19 (*Il problema dei giovani*); § 22 (*Lorianismo*); § 23 (*Loria*); § 54 (*Emilio Bodrero*); § 110 (*L'attrezzamento nazionale*); § 128 (*Machiavelli ed Emanuele Filiberto*); § 160 (*Struttura economica italiana*); § 165 (*Italo Toscani*).

Continua in questo quaderno, accanto alla utilizzazione di fonti contemporanee alla stesura delle note, lo spoglio di riviste e pubblicazioni varie ricevute da Gramsci negli anni precedenti. L'inizio del quaderno risale con ogni probabilità ai primi mesi del 1930, anche se le prime fonti citate (primi due paragrafi) sono due articoli delle «Nouvelles Littéraires», rispettivamente del 12 ottobre e del 2 novembre 1929. A p. 9bis, § 13, vi è un elemento diretto di datazione: a proposito della *Vita di Cavour* del Panzini, pubblicata in «L'Italia letteraria», Gramsci scrive: «A tutt'oggi (30 maggio 1930) non è stata raccolta in volume». Ulteriori elementi, indiretti, di datazione sono i seguenti: a p. 13, § 19, è citato il volume di Mussolini, *Gli accordi del Laterano* compreso in un elenco di libri consegnati a Tatiana il 15 giugno 1930, secondo l'indicazione contenuta nel Quaderno 2 (XXIV), p. 163. Poiché anche i successivi §§ 20 e 21 utiliz-

zano pubblicazioni comprese nello stesso elenco, si può avanzare l'ipotesi che questo gruppo di note sia stato steso a ridosso di quella data e che sia il frutto di uno spoglio di pubblicazioni di cui Gramsci intendeva liberarsi per far posto alle nuove pubblicazioni che via via andava ricevendo. I §§ 100 e 101 alle pp. 57bis - 58 sono probabilmente di poco posteriori alla fonte in essi citata: «L'Italia letteraria» del 24 agosto 1930.

Il § 154 a p. 74 risulta scritto successivamente al § 5 del Quaderno 4 (XIII), p. 46bis, come risulta da un rinvio interno dello stesso Gramsci.

QUADERNO 4 (XIII): 1930-32

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, telata, di colore rosso, con risguardi; in prima pagina di copertina un'etichetta senza indicazioni; il numero di matricola (*7047*) è scritto a matita bleu direttamente sulla copertina. Manca la firma del direttore del carcere. Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo da pg. 1 a 160 – XIII*».

Quaderno di 80 pagine per complessive 160 facciate; ogni pagina è numerata a penna solo sul verso, con inchiostro verde, e reca il timbro *Casa penale speciale di Turi*; pure numerato (81) e timbrato, ma non riempito da Gramsci, è il verso del secondo risguardo.

Il quaderno è interamente scritto, ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 7bis (bianca, eccetto le prime due righe); p. 10bis (ultime due righe bianche); p. 80bis (ultime quattro righe bianche).

Sono compresi in questo quaderno 97 paragrafi: 75 testi A e 22 testi B. Tre delle 75 note cancellate (testi A) non sono riprese in altri quaderni e risultano inedite. Si tratta del § 4 a p. 45bis (*Machiavellismo e marxismo*), del resto ripensato e sviluppato in varie altre note, anche in questo quaderno; del § 57 a p. 34 (*Vincenzo Cuoco e la rivoluzione passiva*); e del § 58 a p. 34 (*Letteratura popolare. Atkinson N.*). Pure inedito è un testo B, il § 61 alle pp. 35 - 35bis (*Filosofia-ideologia, scienza-dottrina*).

Il quaderno si presenta suddiviso in quattro blocchi, secondo questa successione: da p. 1 a p. 7bis un primo gruppo di note è raccolto sotto il titolo, dato da Gramsci, *Il canto decimo dell'Inferno* (dieci note con segno di paragrafo, precedute da una nota introduttiva); da p. 8 a p. 10bis, sette note di vario argomento senza titolo generale; da p. 11 a p. 40bis, ventinove note che appaiono collegate con la prima e piú lunga fra esse, intitolata *Gli intellettuali*; da p. 41 a p. 80bis, quarantotto note raggruppate sotto il titolo generale *Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Prima serie.* Questa successione esteriore non corrisponde tuttavia all'ordine di stesura del quaderno, come risulta da una serie di prove interne. A p. 17 Gramsci annota: «scrivo nel novembre 1930». A p. 61 scrive: «fino ad oggi settembre 1930». A p. 14 vi è un rinvio a p. 67.

Per quanto riguarda il gruppo di note con cui si apre il quaderno (*Il canto decimo dell'Inferno*), esso sembra essere stato scritto fra la

fine del 1931 e i primi mesi del 1932. Le prime due note (§§ 78 e 79 del testo) sono da mettere in relazione con una lettera a Tania del 20 settembre 1931 (cfr *LC*, 489-93) e sono probabilmente immediatamente precedenti tale data.

Alle pp. 6 - 6bis (§ 86 del testo) è trascritta parte di una lettera di Umberto Cosmo a Piero Sraffa pervenuta a Gramsci per il tramite di Tania. La lettera fu indirizzata il 29 dicembre 1931 (cfr *LC*, 593), ma Gramsci dovette riceverla in carcere nei primi mesi del 1932, come risulta dalla sua ipotesi di datazione.

Il gruppo di note di vario argomento fra p. 8 e p. 10bis utilizza fonti del 1932 e stando alla prima delle fonti citate («La Civiltà Cattolica» del 20 agosto 1932) sembra essere stato steso nella seconda metà di quell'anno.

Ricapitolando, il quaderno è stato iniziato con ogni probabilità a partire da p. 41 con le note raggruppate sotto il titolo *Appunti di filosofia* ecc. Gramsci lavorava ancora al Quaderno 3 (XX), come risulta dal rinvio contenuto nel § 154 di questo quaderno al § 5 del 4 (XIII). La data di inizio è antecedente il maggio 1930: nel § 6 a p. 47, infatti, Gramsci cita brani del volume di R. Ardigò, *Scritti vari*, che è compreso in un elenco di libri consegnati a Tania il 20 maggio 1930, secondo l'indicazione contenuta nel Quaderno 1 (XVI), p. 95; nel paragrafo immediatamente precedente è citata «L'Italia letteraria» del 6 aprile 1930. Il § 31 a p. 61 risale al settembre 1930, secondo l'annotazione dello stesso Gramsci. Nel § 38 è citato il numero della «Rassegna settimanale della stampa estera» del 21 ottobre 1930; nel § 42 il fascicolo dei «Nuovi Studi» del settembre-ottobre 1930.

Nel novembre 1930 dovrebbe essere stato iniziato il blocco di note stese fra p. 11 e p. 40bis, stando all'annotazione di Gramsci a p. 17 (§ 49 del testo). Fra il 1931 e il 1932 il quaderno è stato completato con i due blocchi di note stesi fra p. 1 e p. 10bis.

La numerazione dei paragrafi nel testo segue l'ordine di stesura ristabilito redazionalmente nel modo sopra indicato.

QUADERNO 5 (IX): 1930-32

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8), ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, di colore nero, dorso giallo, con risguardi; un'etichetta in prima pagina di copertina porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche esterne del Quaderno 3 (XX). Nello spazio bianco dell'etichetta è segnato a matita nera il numero di matricola (*7047*); un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo da pg. 1 a 152 – IX*».

Sul verso del primo risguardo sono impressi due timbri, quello del carcere e quello del direttore; sotto questo secondo timbro è apposta una firma di difficile lettura (forse di un sostituto).

Quaderno di 76 pagine per complessive 152 facciate. Le pagine sono numerate a penna solo sul verso con inchiostro bleu e recano il timbro *Casa penale speciale di Turi*; è numerato (77), ma non timbrato e non riempito da Gramsci, il verso del secondo risguardo.

Il quaderno è interamente scritto; non vi sono spazi bianchi ad eccezione di una riga e mezza alla fine dell'ultima facciata. Comprende 161 note: 16 testi A e 145 testi B. Sono inediti i seguenti testi B: § 33, p. 18bis (M. Ickowicz, *La littérature à la lumière du materialisme historique*); § 45, p. 23 (Enrico Castellani, *La libertà del mare*); § 49, p. 23bis (Bernardo Sanvisenti, *La questione delle Antille*); § 75, p. 39bis (*Maggiorino Ferraris e la vita italiana dal 1882 al 1926*); § 107, pp. 52bis - 53 (*Italia e Palestina*); § 111, p. 53bis (*L'Accademia d'Italia*); § 112, p. 5bis (*Carlo Schanzer*); § 142, p. 72bis (*Romanzi filosofici, utopie, ecc.*).

Sono raccolte in questo quaderno note di vario argomento che sono il frutto di uno spoglio sistematico di pubblicazioni ricevute da Gramsci in carcere negli anni precedenti la stesura. Per il metodo di lavoro seguito da Gramsci in questo e in altri quaderni dello stesso periodo è da tenere presente quanto scrive in una lettera a Tania del 17 novembre 1930: «Per adesso non devi mandarmi dei libri. Quelli che hai tienili da parte e aspetta che io ti avverta di spedirli. Voglio prima sgomberare tutte le vecchie riviste che da 4 anni ho accumulato: prima di spedirle le rivedo per prendere delle note sugli argomenti che piú mi interessano e naturalmente ciò mi toglie buona parte della giornata, perché le note di erudizione sono accompagnate da richiami, da commenti ecc.» (*LC*, 378). Tra le fonti piú spesso uti-

lizzate da Gramsci in questo quaderno vi sono «La Civiltà Cattolica» (annate 1928-29) e la «Nuova Antologia» (1929).

Unico elemento diretto di datazione del quaderno è una annotazione incidentale di Gramsci a p. 9 (§ 14): «fino ad oggi (ottobre 1930)». Il quaderno deve essere stato iniziato proprio intorno a questa data.

Nel § 105, p. 51bis, vi è un rinvio interno a note sugli intellettuali sparse in altri quaderni; il riferimento è con ogni probabilità al Quaderno 4 (XIII), § 21, e al Quaderno 6 (VIII), § 49.

Il § 146 risulta sicuramente scritto nel 1931: Gramsci ha presente un articolo della «Nuova Antologia» del 16 agosto di quell'anno.

Il § 160 è basato sulla lettura del libro di G. Toffanin, *Che cosa fu l'Umanesimo*, richiesto in una lettera a Tania del 23 novembre 1931 (*LC*, 529); il paragrafo deve essere perciò della fine del 1931 o, piú probabilmente, dell'inizio del 1932.

QUADERNO 6 (VIII): 1930-32

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8); ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, di colore nero, dorso grigio, con risguardi; un'etichetta in prima pagina di copertina porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche esterne dei Quaderni 3 (XX) e 5 (IX).

Nello spazio bianco dell'etichetta è segnato a matita nera il numero di matricola (*7047*); un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo da pg. 1 a 79 – VIII*».

Sul verso del primo risguardo sono impressi due timbri, quello del carcere e quello del direttore; sotto questo secondo timbro è apposta una firma di difficile lettura, la stessa del Quaderno 5 (IX).

Quaderno di 78 pagine, per complessive 156 facciate. Ogni pagina è numerata a penna solo sul verso, con inchiostro nero, e reca il timbro *Casa penale speciale di Turi*. Fa eccezione il retro di p. 1, che porta la numerazione 2, ma è indicato nel testo come 1bis per evitare la ripetizione con il verso della successiva p. 2.

Il quaderno è interamente scritto, ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 78 (ultime 5 righe); p. 78bis (bianca).

Sul verso del risguardo (non numerato), in alto, sono annotate per mano di Gramsci le seguenti indicazioni bibliografiche (non riprodotte nel testo): «prof. Bettanini, *Lo stile diplomatico*, Soc. ed. "Vita e Pensiero", Milano, 1930; Paul Einzig, *Behind the scenes of International Finance*, Londra, Macmillan, 1931; Richard Lewinsohn, *L'argent dans la Politique*, N. Revue Française, Fr. 24».

Sono raccolte nel quaderno 211 note: 25 testi A e 186 testi B. Risultano inediti i seguenti testi B: § 21, p. 10 (*La funzione cosmopolita degli intellettuali italiani*); § 33, p. 14 (*Gli intellettuali*); § 39, pp. 16 - 16bis (*Nozioni enciclopediche*); § 80, p. 34 (*I nipotini di padre Bresciani*); § 83, p. 36bis (*Intellettuali italiani*); § 143, p. 59 (Guido Calogero, *Il neohegelismo ecc.*); § 146, pp. 59bis - 60 (*Storia degli intellettuali italiani. Gli ebrei*); § 177, p. 68 (*Storia degli intellettuali italiani*); § 192, p. 73 (*Storia degli intellettuali italiani*); § 197, p. 74 (*Gli intellettuali*); § 210, p. 78 (*Intellettuali*).

Il quaderno ha carattere miscellaneo. Per la sua datazione, mancando riferimenti espliciti, ci si è basati su un esame ragionato delle fonti via via utilizzate da Gramsci, che spesso sono contemporanee

alla stesura del quaderno ed appaiono intercalate a pubblicazioni piú vecchie su cui Gramsci procedeva ad uno spoglio sistematico prima di accantonarle o spedirle fuori del carcere.

Il quaderno sembra essere stato iniziato alla fine del 1930 e portato avanti fino alle soglie del 1932.

Alle pp. 2 - 2bis (§§ 9 e 10) sono state citate, rispettivamente, «La Nuova Italia» e «La Critica» del 20 novembre 1930.

La prima fonte del 1931 utilizzata in questo quaderno sembra essere un articolo della «Nuova Antologia» (del 1° marzo di quell'anno) su cui è basato il § 76 (p. 30bis). Nel successivo § 78 è citata «La Nuova Italia» del gennaio 1931.

Scrivendo il § 89 (pp. 41 - 41bis) sembra che Gramsci abbia avuto presente il fascicolo della «Nuova Rivista Storica» del maggio-agosto 1931.

Per il § 113 (p. 49bis) sembra che Gramsci abbia utilizzato una fonte ricavata dalla «Nuova Rivista Storica» del settembre-dicembre 1931.

I §§ 179 e 181 (pp. 68bis - 69 e p. 69bis) rinviano ad articoli del «Corriere della Sera» del 26 novembre e 2 dicembre 1931.

Ancora nel 1931 risulta scritto il § 197 a p. 74, secondo una annotazione incidentale dello stesso Gramsci.

I §§ 206, 207 e 208 (pp. 76bis - 78) sono basati su articoli del «Corriere della Sera» del 7 e 8 gennaio 1932.

QUADERNO 7 (VII): 1930-31

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8), ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, di colore nero, dorso grigio, con risguardi. Un'etichetta in prima pagina di copertina porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche esterne dei Quaderni 3 (XX), 5 (IX), 6 (VIII).

Nello spazio bianco dell'etichetta è segnato a matita bleu il numero di matricola (*7047*); manca la firma del direttore del carcere. Sempre sulla prima pagina di copertina, un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo da pg. 2 a 76 – VII*».

Quaderno di 76 pagine, per complessive 152 facciate. Le pagine sono numerate a penna sul verso, in inchiostro verde, da 1 a 74; tra p. 31 e p. 32 una pagina, saltata nella precedente numerazione, è numerata come 31a (mano ed inchiostro diversi); tra p. 69 e p. 70 un'altra pagina saltata è numerata come 69a. Su ogni pagina è impresso il timbro *Casa penale speciale di Turi*. Pure numerato (75) e timbrato è il verso del primo risguardo.

Il quaderno è interamente scritto, ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 1 (interamente bianca sul verso e sul retro); p. 73bis (ultime cinque righe bianche); p. 74bis (bianca).

Sono raccolte in questo quaderno 108 note: 87 testi B e 21 testi A. Risultano inediti i seguenti testi B: § 31, p. 67 (*Sulla critica letteraria*); § 43, pp. 72 - 72bis (*Riforma e Rinascimento*); § 44, pp. 72bis - 73 (*Riforma e Rinascimento*); § 63, p. 37bis (*Storia degli intellettuali italiani*).

La prima parte del quaderno, da p. 2 a p. 34bis, è stata utilizzata da Gramsci per esercizi di traduzione dal tedesco. È tradotto quasi per intiero il volumetto antologico: Karl Marx, *Lohnarbeit und Kapital Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit*, zweite Auflage, Verlag von Ph. Reclam, Leipzig s. d. (nn. 6068, 6069 della Reclams Universal Bibliothek) [FG, *C. carc.*, Turi II]. L'ordine dei brani tradotti da Gramsci, diverso dall'ordine in cui i brani stessi si succedono nel volume, è il seguente:

pp. 2-3. *1. Ludovico Feuerbach* (qui riprodotto in Appendice, pp. 2355-57): traduce il passo *Über Feuerbach*, alle pp. 54-57 del vol. cit. Cfr Marx-Engels, *Werke* (piú avanti citato come *MEW*), Bd. 3, Dietz, Berlin 1962, pp. 5-7 [*Thesen über Feuerbach*]; trad. it. *Tesi*

su Feuerbach, in Marx-Engels, *Opere scelte*, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 187-90.

pp. 3-4. *2. Il materialismo storico* (qui riprodotto in Appendice, pp. 2357-60): traduce il passo *Historischer Materialismus*, alle pp. 43-46 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 13, Dietz, Berlin 1961, pp. 8-10 [*Zur Kritik der Politischen Okonomie. Vorwort*, da: «Die erste Arbeit, unternommen zur Lösung der Zweifel...», a: «mit unserem ehemaligen philosophischen Gewissen abzurechnen»]; trad. it. *Per la critica dell'economia politica. Prefazione*, in Marx-Engels, *Opere scelte*, ed. cit., pp. 746-48, da: «Il primo lavoro intrapreso per sciogliere i dubbi...», a: «con la nostra anteriore coscienza filosofica».

pp. 4 - 10bis. *3. Teoria della Storia*: traduce *Manifest der kommunistischen Partei*, 1: *Bourgeois und Proletarier*, alle pp. 103-21 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 4, Dietz, Berlin 1959, pp. 462-74; trad. it. *Manifesto del partito comunista*, I: *Borghesi e proletari*, in Marx-Engels, *Opere scelte*, ed. cit., pp. 292-304.

pp. 10bis - 11bis. *4. Esigenze della politica tedesca prima del 1848* (qui riprodotto in Appendice, pp. 2360-62): traduce *Forderungen der kommunistischen Partei in Deutschland*, alle pp. 122-24 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 5, Dietz, Berlin 1959, pp. 3-5.

pp. 12-27. *5. Salario e capitale*: traduce *Lohnarbeit und Kapital*, alle pp. 61-102 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 6, Dietz, Berlin 1959, pp. 397-423; trad. it. *Lavoro salariato e capitale*, in Marx-Engels, *Opere scelte*, ed. cit., pp. 329-57.

pp. 27 - 29bis. *6. Sulla questione degli ebrei*: traduce il passo *Zur Judenfrage*, alle pp. 47-53 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 1, Dietz, Berlin 1957, pp. 372-77 [*Zur Judenfrage*, da: «Die Frage nach der Emanzipationsfähigkeit des Juden...», alla fine]; trad. it. *Sulla questione ebraica*, in Marx-Engels, *Opere scelte*, ed. cit., pp. 103-9, da: «La questione della capacità dell'ebreo ad emanciparsi...», alla fine. Il brano nel testo tradotto da Gramsci presenta tuttavia diversi tagli, in genere in corrispondenza delle citazioni.

pp. 29bis - 32bis. *7. Il materialismo francese del 18° secolo*: traduce il passo *Der französische Materialismus des 18. Jahrhunderts*, alle pp. 30-42 del vol. cit. Cfr *MEW*, Bd. 2, Dietz, Berlin 1957, pp. 132-39 [*Die heilige Familie*, VI. Kapitel, da: «Genau und im prosaischen Sinne zu reden...», a: «... die logische Basis des Kommunismus»]; trad. it. in Marx-Engels, *Opere scelte*, ed cit., pp. 175-83. *La sacra famiglia*, da: «Per parlare *con precisione* e in *senso prosaico*...» a: «... come base *logica* del *comunismo*».

pp. 32bis - 33. *8. Su Goethe*: traduce il passo *Über Goethe*, alle pp. 58-60 del vol. cit. Cfr questo passo, erroneamente attribuito a Marx, in realtà di Engels, in *MEW*, Bd. 4, Dietz, Berlin 1959, pp. 232-33 [Friedrich Engels, *Deutscher Sozialismus in Versen und Prosa*, 2: *Karl Grün: «Über Goethe vom menschlichen Standpunkte». Darmstadt, 1846*. Da: «Wir können hier natürlich über Goethe...», a: «... einfach das Faktum zu konstatieren»]; trad. it. in Karl Marx e Friedrich Engels, *Scritti sull'arte*, Laterza, Bari 1967, pp. 117-19. Da:

«Naturalmente noi non possiamo qui parlare diffusamente di Goethe...», a: «... ci limiteremo perciò semplicemente ad assodare i fatti».

p. 33bis. *9. Il suonatore*: traduce *Der Spielmann*, a p. 29 del vol. cit. Cfr Marx-Engels, *Gesamtausgabe* [*MEGA*], I, 1, II, Berlin 1929, pp. 57-58.

pp. 33bis - 34bis. *10. Lettera a suo padre*: traduce parzialmente Karl Marx, *Brief an seinen Vater* [10 novembre 1837], alle pp. 15-28 del vol. cit. (traduzione interrotta a p. 17). Cfr *MEGA*, I, 1, II cit., pp. 213-21 (cfr in particolare pp. 213-14, dall'inizio a «wurde mein Himmel, meine Kunst»).

Il quaderno comprende ancora i seguenti materiali non riprodotti nel testo:

A p. 74 un elenco di riviste, identico a quello incluso nella bozza di istanza al Capo del Governo datata fine di ottobre 1931; cfr Quaderno 2 (XXIV), pp. 160-62.

1°. «La Nuova Italia». Rassegna crit. mensile. Redattori, E. Codignola, Franc. Ercole, C. Pellegrini, N. Sapegno. Firenze.
2°. «L'Italia che scrive», di A. F. Formiggini.
3°. «Rassegna della Stampa Estera». Roma. Ed. Libreria di Stato.
4°. «Nuova Antologia».
5°. «Gerarchia».
6°. «Critica fascista».
7°. «Riforma sociale», di econ. e scienza delle finanze. Torino.
8°. «La Critica», di B. Croce.
9°. «Civiltà cattolica».
10°. «Pègaso», di Ugo Ojetti.
11°. «La Cultura». Milano-Roma.
12°. «Educazione fascista», dirett. Gentile.
13°. «Nuova Rivista Storica». Direttori Barbagallo, Porzio, Luzzatto.
14°. «Marzocco». Firenze.
15°. «Italia Letteraria». Roma.
16°. «Das deutsche Buch», rivista bibliografica.
17°. «Nimm und Lies!».
18°. «Labour Monthly».
19°. «Manchester Guardian Weekly».
20°. «Politica» di F. Coppola.
21°. «Les Nouvelles Littéraires», ed. Larousse.
22°. «Nouvelle Revue Française», Gallimard.
23°. «Nuovi Studi di Econ., Diritto, Politica», Spirito e Volp.
24°. «La Critique Sociale». Rivista bibliografica dell'edit. Marcel Rivière.
25°. «Leonardo», dirett. F. Gentile. Treves.
26°. «Problemi del Lavoro».

I titoli 1°, 2°, 4°, 14°, 25° sono sottolineati; i titoli 4°, 5°, 6°, 10°, 12°, 20° sono contrassegnati da una crocetta; recano un diverso contrassegno i titoli 16°, 17°, 18°, 19°, 21°, 22°, 24°.

A p. 75 (verso del secondo risguardo), un promemoria seguito da annotazioni bibliografiche (i numeri d'ordine sono di Gramsci):

1°. quistione dei libri non concessi
2°. quistione dello studio sulla filosofia della pratica di Croce
3°. quistione della lettura del giornale quotid.
4°. condiz. isolamento; facilità di controllo come a Milano
5°. libri di consultazione: atlante, annuario banca commerciale, ann. Società delle Nazioni, Prospettive del Mortara.

1°. *Le procès du Parti industriel de Moscou* – Resoc. abbreviato, pref. di Pierre Dominique.
2°. K. Marx, *Lettres à Kugelmann (1862-1874)* – Pref. di Lenin da p. 27 a p. 37 scritta nel 1907 e pubbl. sotto lo zarismo.
3°. M. N. Pokrowsky, *Pages d'histoire* – articol. su Costantinople, Lamartine Cavaignac – Nicolas I (int. 1848).
4°. Grinko, *Le plan quinquennal.*
5°. Gakovliev, *Les exploitations collectives et l'essor de l'agriculture.*
6°. Trotsky, *La Révolution défigurée.*
7°. » » *Vers le capitalisme ou vers le socialisme?*

Panférof – *La Communauté des Gueux* – Romanzo.
Correspondance Marx-Engels. Primi 3 vol. ed. Costes.
Knickerbocher, *Il piano quinquennale sovietico* (Bompiani).

Il quaderno si presenta diviso in tre blocchi: da p. 2 a p. 34bis, traduzioni; da p. 34bis a p. 50bis (senza soluzioni di continuità rispetto al blocco precedente), un gruppo di 60 note di vario argomento; da p. 51 a p. 73bis, 48 note raggruppate sotto il titolo generale *Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Seconda serie.*

Per la datazione si osserva quanto segue. Il quaderno è stato con ogni probabilità inizialmente utilizzato per gli esercizi di traduzione. Il volumetto tradotto da Gramsci è richiesto in una lettera a Tania del 24 marzo 1930 (*LC*, 334). In un'altra lettera dal carcere del 1° giugno 1931 (*LC*, 440) Gramsci accenna al brano su Goethe (pp. 32bis - 33 del quaderno) da lui tradotto forse proprio in questo periodo.

Verso la fine del 1930, stando alle fonti utilizzate in questa parte del quaderno, Gramsci deve aver iniziato a stendere gli *Appunti di filosofia. Seconda serie* (la *Prima serie*, del resto, risulta ultimata tra l'ottobre e il novembre dello stesso anno). I §§ 41 e 43 fanno riferimento a fonti del marzo 1931. Il § 44 è con ogni probabilità successivo al 26 luglio 1931 (cfr, nel testo, nota 1 a questo paragrafo). Questa parte del quaderno è stata completata dopo l'agosto 1931, poiché nel § 47, a p. 73bis, Gramsci fa riferimento ad un volume ricevuto in carcere il 31 agosto.

A questa data Gramsci aveva già iniziato a stendere le note di vario argomento che formano il blocco centrale del quaderno. Il § 49 a p. 34bis risulta scritto non prima dell'agosto 1931; a p. 35bis (§ 52) Gramsci scrive: «Ho letto in questi giorni (agosto 1931)...» Le ultime fonti sicuramente utilizzate in questa parte del quaderno sono del dicembre 1931: cfr § 70, a p. 40; § 75, a p. 41; § 84, a p. 44; § 100, a p. 48bis. Nel § 98, a p. 48, vi è un rinvio a note del Quaderno 6 (VIII), §§ 183 e 188 (pp. 70 - 70bis, 72 - 72bis).

La numerazione dei paragrafi nel testo segue l'ordine di stesura ristabilito redazionalmente nel modo sopra indicato.

QUADERNO 8 (XXVIII): 1931-32

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8); ogni facciata di 21 righe; copertina in cartoncino rigido, di colore nero, dorso nero, con risguardi; un'etichetta in prima pagina di copertina porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche esterne dei Quaderni 3 (XX), 5 (IX), 6 (VIII), 7 (VII). Nello spazio bianco dell'etichetta è segnato a matita nera il numero di matricola (7047); a fianco di esso, a penna (mano di Gramsci), l'indicazione: I [tentativo di numerazione dei Quaderni portato avanti da Gramsci fino all'II (XVIII)]. Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti annotazioni: «*Completo da pg. 1 a 160. XXVIII*».

Sul verso del primo risguardo sono impressi due timbri, quello del carcere e quello del direttore; sotto questo secondo timbro è apposta una firma di difficile lettura, la stessa dei Quaderni 5 (IX) e 6 (VIII).

Quaderno di 79 pagine per complessive 158 facciate. Ogni pagina solo sul verso è numerata a penna (inchiostro nero) e timbrata (*Casa penale speciale di Turi*): pure numerato (80) è il retro di p. 79 (nel testo 79bis). Non è invece numerato né timbrato il verso del secondo risguardo. Esso è stato tuttavia utilizzato da Gramsci per una breve annotazione bibliografica e per la stesura di 5 note (cancellate e riprese) che non sono precedute dal segno di paragrafo integrato redazionalmente. Nel testo tale pagina reca il numero 80 (nostra integrazione). Il quaderno è interamente scritto, ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 1bis (bianca, salvo la prima riga); p. 2 (ultime dieci righe bianche); p. 2bis (bianca); p. 50bis (ultime otto righe bianche).

Sono raccolte nel quaderno 245 note: 146 testi B; 98 testi A, piú una nota (il § 214) che è testo A per la prima parte e testo B per la seconda parte.

Da questo conteggio sono escluse la nota introduttiva di carattere generale e l'elenco di materie posti all'inizio del quaderno (cfr pp. 1bis e 2 del testo).

Risultano inediti i seguenti testi B: § 12, p. 6bis (*Letteratura popolare. Bibliografia*); § 41, p. 17 (*Intellettuali*); § 67, p. 23bis (*La Scuola*); § 166, p. 51 (*Graziadei*); e un testo A non ripreso, § 168, p. 51bis (*Antonio Labriola e lo hegelismo*).

Il quaderno comprende due gruppi di annotazioni bibliografiche

estranei al piano di svolgimento dei paragrafi e non riprodotti nel testo. A p. 77 il seguente elenco di libri (13 titoli), con l'intestazione *Bibliografia*:

Vincenzo Gioberti – Pagine scelte edite ed inedite – a cura di P. A. Menzio (ed. Paravia) 20 lire.

Vincenzo Cuoco – volumetto della collez. «Scrittori italiani con notizie storiche e analisi estetiche di Domenico Bulferetti» – ed. Paravia – L. 5,50.

Giuseppe Cesare Abba – stessa collez. Paravia – L. 5,50.

Antologia kantiana raccolta e ordinata a cura di Piero Martinetti (Paravia, L. 16,50).

G. G. Rousseau – Il Contratto sociale e i Discorsi, con introd. di G. Perticone – Paravia L. 16,80.

T. Hobbes – Lo Stato (Leviatano) a cura di G. Perticone – Paravia – L. 11.

Edmondo Cione – Revisioni critiche.

Luigi Russo – I narratori – Nelle «Guide bibliografiche» della «Fondaz. Leonardo» 1923.

Alessandro Levi – Il positivismo di Carlo Cattaneo – Laterza – L. 14.

Paolo Treves – La filosofia politica di T. Campanella – Laterza – L. 18.

Antonio Monti – L'idea federalistica nel Risorgimento italiano – Laterza – L. 8,50.

Adolfo Omodeo – L'età del Risorgimento italiano – in-8°, pp. 564 – Messina – Principato, L. 40.

Dostoievsky – I demoni – Ed. Bietti – 2 voll. di p. 720 – L. 7,00.

A p. 80 (verso del secondo risguardo) il seguente elenco di libri (4 titoli) con l'intestazione *Ediz. Utet Torino*:

Cesare Balbo – Le Speranze d'Italia – curato da A. Corbelli – L. 8.

Dal «Conciliatore» – (P. A. Menzio) – L. 8.

Dal «Caffè» (L. Collino).

Mach. Il principe (Chabod) L. 6,00.

Il quaderno si apre con una nota introduttiva, nella quale, sotto il titolo *Note sparse e appunti per una storia degli intellettuali italiani*, dopo un'avvertenza metodica di carattere generale, Gramsci abbozza una riformulazione del piano di lavoro dei quaderni.

A p. 2 segue, sotto il titolo *Raggruppamenti di materia*, un elenco delle rubriche a cui sono intitolate piú spesso le note dei quaderni.

Le note di questo quaderno si presentano raggruppate in due blocchi; tra il primo e il secondo vi è una breve soluzione di continuità. Il primo, da p. 3 a p. 50bis, comprende 165 paragrafi di vario argomento (prevalentemente testi B); il secondo, da p. 51 alla fine, comprende 80 paragrafi (prevalentemente testi A) raccolti sotto il titolo generale *Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Terza serie*.

La stesura del quaderno, stando alle fonti utilizzate, non sembra

andare oltre il primo semestre del 1932. Piú difficile è fissarne la data di inizio; poiché se il primo paragrafo contiene un riferimento al «Corriere della Sera» del 9 gennaio 1932, in uno dei primi paragrafi della seconda parte (§ 172, p. 53bis) una annotazione incidentale di Gramsci fornisce l'unico elemento diretto di datazione dell'intiero quaderno. A proposito di A. Chiappelli Gramsci scrive: «(morto in questo novembre 1931)».

Appare pertanto probabile che il quaderno sia stato iniziato alla fine del 1931 da p. 51 con la stesura degli *Appunti di filosofia. Terza serie*. È da scartare tuttavia l'ipotesi che tutta questa parte del quaderno sia precedente al blocco di note di vario argomento collocato all'inizio. Nel § 222 a p. 73bis, infatti, Gramsci rinvia ad una nota stesa fra p. 40 e p. 41. Con ogni probabilità, dunque, le due sezioni del quaderno sono state portate avanti parallelamente, e la seconda, iniziata con qualche anticipo sulla prima, è stata forse ultimata dopo di questa.

Le fonti utilizzate nella prima parte del quaderno vanno dal gennaio 1932 (cfr §§ 1 e 18, a p. 3 e p. 8) alla fine di aprile dello stesso anno, come risulta dal § 162, a pp. 49bis - 50, dove Gramsci accenna ad una opinione di P. Sraffa riferitagli da Tatiana in una lettera del 27 aprile 1932 (*LC*, 615-16 e nota 2).

La seconda parte del quaderno, iniziata forse nel novembre 1931, sembra sia stata ultimata nel maggio 1932. Nel § 237 a p. 78bis Gramsci fa riferimento all'edizione del *Principe* di Machiavelli curata da L. Russo e questo volume sembra lo abbia ricevuto in carcere ai primi di maggio del 1932 (*LC*, 618).

Per le ragioni esposte, si è ritenuto opportuno, nella numerazione dei paragrafi, rispettare l'ordine normale del quaderno.

QUADERNO 9 (XIV): 1932

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore rosso-nero, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Sulla prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca le seguenti indicazioni: numero di matricola (*7047*), timbro del carcere, numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*cinquanta fogli*), firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*); di mano di Gramsci, in prosecuzione del tentativo di numerazione iniziato nell'8 (XXVIII), l'indicazione: II. Il numero di matricola di Gramsci è ripetuto a matita sulla seconda pagina di copertina. Sempre in prima pagina di copertina un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 1 a 100. XIV*». Le caratteristiche esterne sono le stesse dei Quaderni 1 (XVI), e 2 (XXIV).

Quaderno di 100 pagine, per complessive 200 facciate. Le pagine sono numerate sul verso a matita copiativa e timbrate da 1 a 50; la timbratura si arresta a p. 50; la numerazione continua (solo sul verso, mano di Gramsci) da 51 a 70 a penna, da 71 a 100 con matita rossa.

Il quaderno è interamente utilizzato da p. 1 a p. 100bis, ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 1 (bianca, salvo le prime due righe); p. 2 (ultime due righe bianche); p. 5 (ultime 6 righe bianche); p. 7 (ultime otto righe bianche); p. 65 (ultime sei righe bianche); p. 67 (ultime sei righe bianche); p. 67bis (ultime otto righe bianche).

Sono raccolte in questo quaderno 142 note: 64 testi B e 78 testi A. Uno dei testi A (il § 22) risulta ripreso anche se non è cancellato; un altro testo A (il § 98), cancellato, non risulta piú ripreso.

Sono inediti i seguenti paragrafi: § 30, p. 25 (*Cattolici integrali, gesuiti, modernisti*); § 48, pp. 36-37 (*I nipotini di padre Bresciani. Leonida Répaci*); § 50, pp. 37-38 (*I nipotini di padre Bresciani*); § 75, pp. 58-59 (*Bibliografie*); § 83, p. 61 (*Bibliografie*); § 118, pp. 88 - 88bis (*La posizione geopolitica dell'Italia. La possibilità dei blocchi*). Quest'ultimo è un testo A, ripreso nel Quaderno 19 (X), § 12; gli altri sono testi B.

Parte del quaderno è stata utilizzata da Gramsci per esercizi di traduzione dal russo: da p. 1bis a p. 64bis (solo sul retro di ogni pagina) e da p. 65bis a p. 67 (sul verso e sul retro). Tutti i brani sono ricavati dalla *Antologia russa* di Rachele Gutman-Polledro e Alfredo

Polledro. L'opera non è conservata fra i libri del carcere e non è stato possibile effettuare i consueti riscontri. I titoli dei brani tradotti da Gramsci sono nell'ordine:

p. 1 bis *Una domanda ingenua*
Lo scoiattolo e il lupo di L. Tolstoj

p. 2 bis *Un mezzo pratico*
La felicità non è nei danari di L. Tolstoj

pp. 2 bis - 3 bis *Il berretto brucia sulla testa del ladro* di L. Tolstoj

p. 3 bis *La formica e la colomba* di L. Tolstoj

pp. 3 bis - 4 bis *Il nocciolo* di L. Tolstoj

pp. 4 bis - 5 bis *Il lupo magro e il cane grasso* di L. Tolstoj

p. 5 bis *La primavera in Russia* di Karamzin

pp. 5 bis - 6 bis *L'incontro di Maria Ivanovna con Caterina II* (dalla *Figlia del capitano*) di Alessandro Puškin

p. 7 bis *Maria Ivanovna presso l'imperatrice* di Puškin

pp. 8 bis - 9 bis *Dal diario di Peciorin* (dall'*Eroe del nostro tempo*) di Lermontov

pp. 9 bis - 10 bis *La troica russa* di N. Gogol'

pp. 10 bis - 11 bis *Il gelo di Pietroburgo* (dal *Cappotto*) di N. Gogol'

pp. 11 bis - 12 bis *La steppa* di S. Aksàkov

pp. 12 bis - 13 bis *Gli incendi nella steppa* di S. Aksàkov

pp. 13 bis - 14 bis *Il passaggio del ghiaccio* di Aksàkov

pp. 14 bis - 15 bis *Il passero* di Ivan Turgenev

p. 15 bis *Due ricchi* di Ivan Turgenev

pp. 15 bis - 16 bis *Un mendicante* di Ivan Turgenev

p. 16 bis *Un uomo contento* di Ivan Turgenev

pp. 16 bis - 17 bis *Anche noi lottiamo* di Ivan Turgenev

pp. 17 bis - 19 bis *Rosa* di Ivan Turgenev

pp. 19 bis - 21 bis *«Come erano belle e fresche le rose»* di Ivan Turgenev

pp. 21 bis - 23 bis *La fanciullezza di Oblomov. Il mattino* di Ivan Gončarov

pp. 23 bis - 24 bis *La teoria di Raskolnikov* di Fëdor Dostoevskij

pp. 24 bis - 25 bis *Nell'ergastolo* di Fëdor Dostoevskij

pp. 25 bis - 26 bis *La fanciullezza di Barbara Alessievna*

pp. 26 bis - 32 bis *Rosa* di Vsevolod Garšin

pp. 32 bis - 35 bis *La fanciullezza* (var.: infanzia) di Leone Tolstoj

pp. 35 bis - 37 bis *Gente superflua* di Anton Čechov

pp. 37 bis - 38 bis *Sul Volga* di Vladimir Korolenko

pp. 38 bis - 39 bis *Nascita del musicista cieco* di V. Korolenko

pp. 39 bis - 41 bis *La prima passeggiata del cieco* di V. Korolenko

pp. 41 bis - 42 bis *Aneddoti sulla guerra russo-giapponese* di V. Veresaev

p. 42 bis *I consigli* (var.: pensieri) *di Barbara Mikhailovna* di Massimo Gor'kij

pp. 42 bis - 43 bis *Edelweiss* di Massimo Gor'kij

pp. 43 bis - 45 *Pazzia e orrore* di Leonida Andreev

pp. 45 bis - 47 bis *Una compagnia errante* di A. I. Kuprin

pp. 47 bis - 51 bis *Il cespuglio di lilà* di A. Kuprin

pp. 51 bis - 52 bis *Primavera nei monti* di I. Bunin

pp. 52 bis - 53 bis *Notte in Palestina* di I. Bunin

pp. 53 bis - 56 bis *L'arrivo dello studente* di Eugenio Čiricov

pp. 56 bis - 58 bis *Il risveglio della città* di Semion Iuškevič

pp. 58 bis - 61 bis *Il fidanzato ignoto* di Fëdor Sologub

pp. 61 bis - 64 bis *Il circolo della vita* di Alessandro Amfiteatrov

p. 65 bis *Un gran signore* di I. A. Krylóv

pp. 65 bis - 66 *Due botti* di I. A. Krylóv

pp. 66 - 66 bis *Il lupo sulla muta dei cani* (var.: contro il canile) di I. A. Krylóv

pp. 66 bis - 67 *Due ragazzi* di I. Krylóv

p. 67 *Mosca* di S. Glinka (trad. interrotta)

Alcune altre pagine del quaderno sono state utilizzate per i seguenti appunti di vario genere che non sono stati riprodotti nel testo:

A p. 1 nelle prime due righe, due annotazioni lessicali:

«*opisanie* – sn. – descrizione, annotazione, relazione
povest' – sf. – novella, notizia, racconto, storia».

A p. 2 il seguente promemoria, con l'intestazione «*Punti della lettera a Giulia*» (cfr lettera a Tania del 15 febbraio 1932, in *LC*, 572-74):

«Ordine intellettuale e ordine morale in conflitto: loro conciliazione in un "ordine giuridico" che può apparire come puramente formale, ma in realtà rappresenta un momento del moto di sviluppo. La serenità deve avere come fondamento la sobrietà morale, cioè una coscienza dei limiti proposti e non imposti. Contro l'ebrietà romantica. Uomo collettivo e coscienza (volontà) individuale: come l'"entusiasmo" collettivo può diventare norma d'azione individuale? Il ricordo dell'entusiasmo provato e che sussiste (ma nell'ordine intellettuale) fa sembrare inadeguato il nostro agire concreto e molecolare, quindi contraddizioni e

scrupoli e repressioni di istinti e di impulsi che nell'ordine intellettuale sono giudicati inferiori e antisociali. Questi mi paiono i limiti di un problema psicanalitico, che però deve essere posto e risolto dallo stesso soggetto. Autocritica. Non credo al fondamento scientifico della psicanalisi, o per lo meno credo che occorra restringere molto la sua sfera reale. I successi della psicanalisi mi paiono dovuti all'autorità prestigiosa di personalità eminenti su pazienti demoralizzati, ai quali si impone una calma morale con spiegazioni soggettive del medico che vengono accolte dal paziente come vere e che gli danno la sicurezza di se stesso. La psicanalisi ha dato una forma attuale al diavolo, l'ha chiamato "inconscio" o subconscio».

Sempre a p. 2 figurano le seguenti annotazioni per le quali cfr lettera a Delio del 22 febbraio 1932 (*LC*, 578-79):

«Animali conosciuti: *riccio – lepre – volpe – cuculo – barbagianni – gazza – cornacchia – stornelli – passeri – donnola – il topo e l'uovo – il passero e il kulak – i buoi e i cavalli nell'incendio – l'uccello tessitore e l'orso – il polledrino e la volpe – il cavallo che aveva la coda solo nei giorni di festa – la cornacchia e gli stornelli* – / la storia di Rikki-Tikki-Tawi, il mangiatore di serpenti – la storia della foca bianca / – la gazza, il cane e il gatto».

Alle pp. 3-5 sono annotati, solo sul verso di ciascuna pagina, i conti del denaro ricevuto e speso da Gramsci in carcere nel periodo luglio 1928 - dicembre 1931. Per le spese sono calcolate le somme mensili. Riportiamo solo i dati riassuntivi annotati da Gramsci a p. 5:

	spese L	media mensile	ricevute L
1928 (luglio-dicembre):	783.32	143.54	1100
1929	1551.25	129.27	1400
1930	1498.00	124.85	1450
1931	1417.35	118.11	1025
	5249.92	fondo all'arrivo ——→	633.80
		trattenute per la massa	119.08

A fianco di questo specchio riassuntivo Gramsci ha calcolato l'avanzo al 31 dicembre 1931, detraendo la somma delle spese dalla somma del denaro ricevuto piú il fondo all'arrivo. In questa stessa pagina sono annotate le somme spese nel periodo gennaio-giugno 1932.

A p. 6, una serie di dati relativi alla sottoscrizione al prestito per la sesta serie dei Buoni novennali del Tesoro dell'aprile 1932 (cfr nel testo § 8). All'inizio sono annotati i seguenti dati generali: cifra globale sottoscritta; cifra sottoscritta in contanti (il rimanente in richiesta di rinnovazione dei Buoni scaduti); cifra globale delle sottoscrizioni industriali in contanti; cifre relative alle Colonie e a Rodi; numero dei sottoscrittori per importi differenziati (L. 500; 1000; da

1500 a 2000; da 2500 a 3000; da 3500 a 4000; da 4500 a 5000; da 5500 a 10 000; da 900 500 a 1 000 000; somme superiori a 1 000 000; da 10 000 a 900 000).

Segue uno specchietto dei dati per regione, in cui sono annotate le cifre sottoscritte e le percentuali. Sono pure annotate le cifre sottoscritte nelle province di Milano, Roma, Napoli, Torino, Genova.

In un riquadro in basso a destra della pagina sono annotati i seguenti dati calcolati dallo stesso Gramsci e da lui ritenuti particolarmente significativi, come dimostrano alcune osservazioni tra parentesi:

Le cinque città dove le grandi Banche 3.077.000.000

Il resto d'Italia: 1.377.000.000

Le tre città settentrionali: 1.892.000.000

Sottoscrizioni minime (500 L) 34.447 = L 17.223.500 (cifra la piú rilevante)

Piccoli sottoscrittori (fino a 4.000 L) 120.892 (altra cifra rilevante)

Grandissimi sottoscrittori da 900.500 a piú di 1.000.000 = 221 (medi-piccoli da 4500 a 10.000) 109.863 (cifra poco attendibile), medi (da 10.000 a 900.000) 32.965

78.675 sottoscrittori (da 500 e da 1000) danno 60.451.500

Italia settentrionale 2.744.195.000 – Italia Centrale 1.076.861.000

Italia meridionale 522.591.000 – Sicilia 90.050.000

Sardegna 15.512.000

A p. 7 figura il seguente elenco di dati con l'intestazione: «*Elezioni prussiane dell'aprile 1932*» (cfr nel testo § 62 e nota 2):

In alto a sinistra della pagina sono elencati i dati numerici relativi ai deputati eletti per i vari partiti (tra parentesi i dati relativi alle elezioni precedenti). In alto a destra figurano le seguenti annotazioni: numero complessivo dei deputati eletti; numero dei voti necessari ad eleggere ciascun deputato; numero dei voti dispersi fra i partiti senza quoziente valido; alcuni dati relativi alle elezioni in Baviera, nel Württemberg, nell'Anhalt e ad Amburgo.

Segue uno specchietto relativo alle elezioni prussiane in cui sono calcolate da Gramsci le cifre complessive dei voti ottenuti nelle elezioni del 1932 e nelle elezioni precedenti da socialdemocratici, comunisti, tedesco-nazionali, nazionalsocialisti. Sono pure annotati gli incrementi e le perdite di voti registrati da questi partiti tra un'elezione e l'altra.

A p. 67bis, serie di dati (ma le somme non sempre corrispondono) relativi alla stampa cattolica in Italia, dati utilizzati anche nel Quaderno 8 (XXVIII), § 8:

1°. *Quotidiani*: 18: Italia sett. 13, Centrale 3, Mer. 1, Sard. 1 (Sic. zero).

2°. *Periodici di formazione e propaganda cattolica*: 121: Sett. 83, Centrale 22, *Merid.* 12, Isole (Sard. Sicilia 4).
3°. *Bollettini ufficiali di Az. Catt.* (Giunta centrale e Org. Naz.): 17: Bologna 1, Mil. 5, Roma 11.
4°. *Pubbl. di Az. Catt. nelle Diocesi*: 71: Sett. 46, Centr. 15, Merid. 5, Sard. 1, Sic. 3.
5°. *Periodici ufficiali di opere e organizz. diverse*: 42: Sett. 26, Centr. 15 (tutti a Roma), Merid. 1, Isole zero.
6°. *Bollettini diocesani*: 134: Sett. 44, Centr. 33, Merid. 43, Isole (Sard. 2, Sicil. 9).
7°. *Periodici religiosi*: 177: Sett. 89, Centr. 53, Merid. 25, Isole (Sard. 3, Sic. 6).
8°. *Periodici di cultura* (arte, scienza, letteratura): 41: Sett. 17, Centr. 16, Mer. 5, Sic. 3.
9°. *Periodici giovanili*: 16: Sett. 10, Centr. 2, Merid. 2, Sic. 2.

Totale periodici: 627: Sett. 328, Centr. 161, Merid. 94, Sard. 8, Sic. 27.

Diocesi: 280 circa – Giunte diocesane di Az. Catt.: 220 circa.

A p. 99, figura la seguente bozza di istanza al Capo del Governo (che interrompe il § 139); il testo risulta interrotto e successivamente annullato da due tratti incrociati di penna, la data è cancellata, sembra tuttavia di poter leggere agosto 1932. Non sembra che questa istanza sia mai stata spedita. A proposito delle richieste fatte da Gramsci in questa bozza, cfr *LC*, 618.

« Il sottoscritto Antonio Gramsci, detenuto nella Casa Speciale di Turi (Bari), n° di matricola 7047, prega gli sia concessa la lettura dei seguenti volumi: 1° Autobiografia di Gandhi, con pref. di Giovanni Gentile; 2° Giorgio Sorel, L'Europa sotto la tormenta, con pref. di Mario Missiroli; 3° Benedetto Croce, Storia dell'Europa nel secolo XIX. Il sottoscritto, nei limiti dei regolamenti e della disciplina carceraria, con l'autorizzazione superiore, ha cercato di riempire l'ozio della detenzione compilando degli appunti per una storia della formazione e dello sviluppo dei gruppi intellettuali italiani. Poiché in questi ultimi tempi pare siano sorte delle difficoltà, di carattere non molto preciso, ma appunto perciò piú difficilmente risolvibili, il sottoscritto prega l'E. V. di volergli concedere l'autorizzazione a continuare in questo suo lavoro e a poter disporre, pertanto, di quei libri di coltura generale e di carattere prevalentemente scientifico, che sono necessari e la cui immediata decisione di concessione può essere lasciata al signor Direttore del carcere. Come indicazione generale: i libri del senatore Giovanni Gentile e del senatore Benedetto Croce e in generale quelli che sono stampati in Italia, dovuti a noti studiosi ».

In terza pagina di copertina figura il seguente gruppo di appunti varii:

Vallecchi		
Bocca		
Zanichelli	19.367.688	53%
Utet		
Albrighi e Segati	13.419.603	36.8%
La Nuova Italia		10.2%
	32.787.291	

1° *Libri da regalare alla Bibl. del carcere* (distruzione di riviste – raccolta di stralci di articoli)
2° Informazione sul modo come bisogna fare le commesse di nuovi libri alla libreria S. und K.
15 sett. 32; 9 riviste – 6 giornali

Il 9 (XIV) fa parte del gruppo di 6 quaderni concessi dalla direzione del carcere nel 1929 (Quaderni Parmegiani). Gramsci lo ha utilizzato inizialmente come quaderno di traduzioni scrivendo su una sola facciata di ogni pagina; lo ha ripreso nel 1932, servendosene occasionalmente per annotazioni sparse e, piú sistematicamente, per stendere due gruppi di note: da p. 8 a p. 65 (solo sul verso di ogni pagina) 88 note di vario argomento; da p. 68 a p. 100bis (su entrambe le facciate) 54 note raccolte sotto il titolo *Note sul Risorgimento italiano*, sebbene alcune di esse siano di diverso argomento.

È possibile che i due blocchi di note siano stati iniziati e portati avanti insieme.

Le fonti utilizzate nel primo blocco sembrano attestare un periodo di stesura compreso fra l'aprile-maggio 1932 e il settembre dello stesso anno. Nei §§ 16, 17, 22 sono citati articoli del « Corriere della Sera » del maggio 1932. Nel § 35 è utilizzato un articolo del « Corriere della Sera » del 1° giugno 1932. Nel § 48 è probabilmente utilizzata « L'Italia letteraria » del 12 giugno. Nel § 56 è utilizzata la « Nuova Antologia » del 1° luglio 1932.

Nel § 57 Gramsci ha presente un articolo di « Critica fascista » del 15 luglio. Nel § 69 è citata « Critica fascista » del 15 agosto 1932; nel § 76 « Critica fascista » del 1° settembre. Per il gruppo di note sul Risorgimento Gramsci ha utilizzato fonti varie, in alcuni casi selezionate e raccolte prima della stesura, in altri a questa contemporanee. Nel § 96 è citato « Il Corriere della Sera » del 21 maggio 1932. Nel § 107 è citata « La Critica » del 20 luglio 1932. Nel § 108 la « Nuova Antologia » del 16 agosto 1932. Nel § 113 Gramsci ha forse presente una recensione pubblicata in « La Critica » del 20 settembre 1932. Nel § 118 è utilizzato il fascicolo di « Gerarchia » del settembre 1932. Nel § 128 Gramsci ha presente una recensione de « La Civiltà Cattolica » del 19 novembre 1932.

QUADERNO 10 (XXXIII): 1932-35

Quaderno con quadrettatura per computisteria (cm 20,5 × 26,5), ogni facciata di 31 righe; copertina in cartoncino di colore rosa. Direttamente sulla prima pagina di copertina, a matita nera, è segnato il numero di matricola (*7047*); a penna (inchiostro nero, mano di Gramsci), altre due indicazioni: III *La filosofia di Benedetto Croce*. Manca la numerazione di Tatiana Schucht. A p. 1, in alto, la seguente annotazione della direzione del carcere: «*Fogli dall'uno al cinquanta della M^ta 7047*»; a fianco, timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*) su cui è apposta una firma illeggibile.

Quaderno di 50 pagine, numerate e timbrate sul verso dalla direzione del carcere. Il retro di ogni pagina è invece indicato da Gramsci con l'uso della lettera *a*: 1ª, 2ª, ecc.

Quaderno interamente utilizzato, ad eccezione delle ultime 7 righe di p. 40ª. Da p. 2ª alla fine, sulla sinistra di ogni facciata è lasciato un margine bianco, di estensione variabile, pari comunque a circa un terzo della larghezza della pagina. Gramsci ha utilizzato in alcuni casi tale margine per integrazioni al testo delle note.

Il quaderno, il cui titolo generale (*La filosofia di Benedetto Croce*) è ripetuto in cima alla pagina di apertura, comprende due blocchi di note. Il primo da p. 1 a p. 40ª consta di 61 paragrafi, preceduti da una breve nota introduttiva senza segno di paragrafo; il § 41 è suddiviso in 16 punti, il 59 in 4 punti. Si tratta complessivamente di 80 testi (57 B, 22 C, 1 A). Quasi tutti i paragrafi di questa parte del quaderno sono raccolti sotto tre titoli di rubrica: *Punti per un saggio sul Croce*, *Introduzione allo studio della filosofia*, *Punti di meditazione sull'economia*.

La parte conclusiva del quaderno, da p. 41 alla fine, contiene una nota unica che porta il titolo *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce*. Essa è cosí articolata: un sommario; 12 testi in cui sono svolti altrettanti temi elencati nel sommario; un'appendice di note. In tutto 14 testi, di cui 12 C e 2 B. Il segno di paragrafo è stato integrato redazionalmente accanto a ciascuno dei testi in questione, escluso il sommario.

Risultano inediti i seguenti paragrafi, tutti del primo blocco di note: § 3 (*Croce e Bernstein*); § 4 (*Croce e Hegel*); § 23 (*Punti di meditazione per lo studio dell'economia*); § 34 (*Punti di riferimento per un saggio sul Croce*); § 41.XIII (In un articolo su Clemenceau...);

§ 41.XV («Esaminare, ancora, il principio crociano...»); § 60 (*La proposizione che occorre rimettere «l'uomo sui suoi piedi»*); § 61 (*Punti per un saggio critico sulle due Storie del Croce: d'Italia e d'Europa*).

Due rinvii interni permettono di stabilire che la parte conclusiva del Quaderno da p. 41 alla fine (*Punti di riferimento per un saggio su B. Croce*) era già stata redatta quando Gramsci ha cominciato a stendere il blocco di note compreso fra p. 1 e p. 40ª. Alle pp. 3-3ª (§ 10) infatti si legge: «Accanto alla ricerca accennata nel paragrafo precedente e riguardante la quistione dell'apporto ricardiano alla filosofia della praxis, è da porre quella accennata a p. 49 di questo stesso quaderno». Piú avanti (p. 6ª, § 22) Gramsci annota: «Perché occorre scrivere nel senso in cui è stato redatto il primo paragrafo a p. 42». Sulla base di queste indicazioni si è ristabilito nel testo l'ordine cronologico di stesura, considerando come parte I del Quaderno quella fra p. 41 e la fine.

Per quanto riguarda il periodo di stesura di questa prima parte, sembra che esso possa essere fissato intorno all'aprile-maggio 1932; e ciò in relazione alle fonti piú recenti utilizzate e alla corrispondenza abbastanza stretta esistente fra quei testi e il gruppo di lettere inviate da Gramsci a Tania fra il 18 aprile e il 9 maggio 1932. In esso sono esposti molti degli argomenti su Croce svolti in questa parte del quaderno.

Le note a margine fra p. 41 e p. 42 sono state aggiunte da Gramsci in un periodo successivo; probabilmente non prima del maggio 1935.

La II parte del quaderno, iniziata verso la metà del 1932, deve essere stata portata a termine non prima del febbraio 1933. Le fonti piú significative ai fini della datazione sono infatti comprese fra il 15 maggio 1932 (§ 11, p. 3ª) e il 1° febbraio 1933 (§ 50, pp. 33ª-34; § 55, pp. 35ª-36ª).

Il § 60, a p. 39, rinvia a p. 59 del Quaderno 11 (XVIII), ed è stato quindi scritto dopo tale pagina di quest'ultimo Quaderno, anche se il Quaderno 10 (XXXIII) è stato iniziato prima del Quaderno 11 (XVIII).

QUADERNO 11 (XVIII): 1932-33

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 × 19,8 circa), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino nero-lucido, a rilievi, con risguardi. Sul bordo superiore della prima pagina di copertina (a destra), un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 3 a 160 – XVIII*».

Sul verso del primo risguardo figura la seguente intestazione a stampa: Quaderno – Ditta Cugini Rossi – Roma. A penna, al centro della pagina, la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno all'ottanta appartenente alla M^1a 7047 Gramsci Antonio*». In alto, a sinistra, timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*) su cui è apposta la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti). Sul bordo superiore figura inoltre il numero 1°bis di mano di Gramsci. L'indicazione si riferisce non alla pagina ma all'intero quaderno, ed è da mettere in relazione col tentativo di numerazione dei quaderni iniziato da Gramsci con il Quaderno 8 (XXVIII).

Quaderno di 80 pagine, timbrate e numerate, solo sul verso, dalla stessa mano che ha vergato le annotazioni della direzione carceraria. Da p. 15 alla fine la numerazione di ciascuna pagina risulta emendata, essendo stato in un primo tempo ripetuto per due pagine consecutive il numero 14; il verso del secondo risguardo reca il numero 80, successivamente annullato con un tratto di penna.

Il quaderno è stato interamente utilizzato, ad eccezione dei seguenti spazi: p. 1 (interamente bianca); p. 1bis (bianca, salvo una annotazione di 5 righe, da riga 7 a riga 11); pp. 2 - 2bis (interamente bianche); p. 6bis (ultime 7 righe bianche); pp. 7 - 10bis (interamente bianche); p. 79bis (bianca, salvo le prime tre righe); pp. 80 - 80bis (interamente bianche). Il verso del secondo risguardo non è utilizzato.

Manca un titolo generale, ma altrove – cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 60 – questo Quaderno 11 (XVIII) è citato dallo stesso Gramsci con il titolo *Introduzione allo studio della filosofia*. Il quaderno si apre con una annotazione di carattere metodico a p. 1bis, riprodotta nel testo con il titolo redazionale di *Avvertenza*. Segue un primo gruppo di note fra p. 3 e p. 6bis (11 paragrafi in tutto) raccolte sotto il titolo *Appunti e riferimenti di carattere storico-critico*.

La parte piú estesa del quaderno, da p. 11 a p. 79bis, è occupata da un blocco di note raccolte sotto il titolo generale *Appunti per una*

introduzione e un avviamento allo studio della filosofia e della storia della cultura (doppia sottolineatura). Questo gruppo di note è suddiviso nei seguenti 6 sottogruppi, ciascuno dei quali reca un titolo particolare:

1) *Alcuni appunti preliminari di riferimento*: è una lunga nota unica da p. 11 a p. 22; nel manoscritto manca il segno di paragrafo che è stato integrato nel testo di questa edizione.
2) *Osservazioni e note critiche su un tentativo di «Saggio popolare di sociologia»*: comprende 23 paragrafi da p. 22 a p. 49.
3) *La scienza e le ideologie «scientifiche»*: 4 paragrafi, da p. 49 a p. 53bis.
4) *Gli strumenti logici del pensiero*: comprende 6 paragrafi, da p. 53bis a p. 57bis; accanto alla prima nota di questo sottogruppo manca nel manoscritto il segno di paragrafo, che è stato integrato nel testo.
5) *Traducibilità dei linguaggi scientifici e filosofici*: comprende 4 paragrafi da p. 58 a p. 60bis.
6) *Appunti miscellanei*: comprende 21 paragrafi da p. 60bis a p. 79bis.

Complessivamente in questo quaderno sono raccolte 71 note: 64 testi C e 7 testi B. Risultano inediti: *Avvertenza*; § 10 (*Giuseppe Rensi*); § 60 (*Realtà del mondo esterno*).

Per la datazione del Quaderno mancano termini di riferimento precisi. L'utilizzazione dei testi A del Quaderno 8 (XXVIII) indica che il quaderno è stato iniziato non prima della metà del 1932 quando l'8 (XXVIII) era stato portato a termine. L'unico testo A del Quaderno 9 (XIV) utilizzato in questo quaderno risulta ripreso nel § 68 a pp. 77bis - 78. Scarse indicazioni possono essere ricavate dalle integrazioni ai testi A e dai testi B, essendo tutte del 1932 le poche fonti nuove utilizzate.

Un'indicazione utile può essere quella contenuta nel § 12 (in particolare p. 18bis), ove Gramsci accenna all'opera di M. Weber *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, pubblicata in traduzione italiana dalla rivista «Nuovi studi di diritto, economia e politica» tra il maggio-agosto 1931 e il giugno-ottobre 1932. Se, come appare probabile, Gramsci aveva presente anche l'ultima puntata dell'opera, pubblicata nel fascicolo datato giugno-ottobre 1932, questo dovrebbe essere assunto come termine *post quem* per il paragrafo in questione e, verosimilmente, una parte del quaderno dovrebbe essere attribuita al 1933. In ogni caso una parte del Quaderno deve essere stata scritta contemporaneamente al Quaderno 10 (XXXIII), dove a p. 39 (alla fine del § 60) si rinvia a p. 59 di questo quaderno.

Incertezze e disuguaglianze nella grafia, quali si riscontrano in alcune parti di questo quaderno, potrebbero essere in relazione al peggioramento delle condizioni di salute di Gramsci fra il 1932 e il 1933 (vedi *LC*).

QUADERNO 12 (XXIX): 1932

Quaderno a righe, formato registro (cm 21,40 × 30,50); ogni facciata di 31 righe. Copertina in cartoncino azzurro, dorso telato nero. In prima pagina di copertina è un'etichetta con l'intestazione: Soc. An. F.lli De Magistris – Milano Via Broletto 1; nello spazio bianco dell'etichetta la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli dall'uno al trenta della M^la 7047*». Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca l'intestazione: «*Incompleto. XXIX*».

Quaderno di 30 pagine per complessive 60 facciate. Ogni pagina è numerata e timbrata sul verso dalla direzione del carcere. Il timbro (*Casa penale speciale di Turi*) impresso sulla prima pagina del quaderno reca, a penna, la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti). Le prime dodici pagine, sul verso e sul retro, hanno una numerazione di mano di Gramsci: 1-1ª, 2-2ª, ecc.

Il quaderno è incompleto; sono utilizzate solo le pagine 1-12ª, l'ultima ad eccezione delle 12 righe finali. Su ogni facciata è lasciato in bianco un margine verso il bordo interno, di ampiezza pari a circa un terzo dell'estensione della facciata stessa. Tale margine è segnato da un tratto verticale di penna perfettamente rettilineo che compare anche nelle facciate non utilizzate.

Sono compresi in questo quaderno 3 testi C, ripresi dal Quaderno 4 (XIII), e raccolti sotto il titolo generale *Appunti e note sparse per un gruppo di saggi sulla storia degli intellettuali e della cultura in Italia*. Solo l'ultima di queste tre note reca nel ms il segno di paragrafo, per le altre due esso è stato integrato redazionalmente nel testo.

La datazione del quaderno (1932) è solo congetturale, in mancanza di riferimenti diretti e di rinvii a fonti nuove utilizzate da Gramsci. Indicazioni utili possono essere ricavate da una lettera a Tania del 18 febbraio 1932, in cui Gramsci scrive: «Per ciò che riguarda le noterelle che ho scritto sugli intellettuali italiani, non so proprio da che parte cominciare; esse sono sparse in una serie di quaderni, mescolate con altre note varie e dovrei prima raccoglierle tutte insieme per ordinarle. [...]. Se puoi, mandami dei quaderni, non come quelli che mi hai mandato qualche tempo fa, che sono incomodi e troppo grandi: dovresti scegliere dei quaderni di formato normale, come quelli scolastici, e di non molte pagine, al massimo 40-50, in

modo che necessariamente non si trasformino in zibaldoni miscellanei sempre piú farraginosi. Vorrei avere questi piccoli quaderni appunto per riordinare queste note, dividendole per argomento e cosí sistemandole; ciò mi farà passare il tempo e mi sarà utile personalmente per raggiungere un certo ordine intellettuale» (*LC*, 576).

Il fatto che Gramsci abbia usato un quaderno di grande formato per raccogliere questi testi C sugli intellettuali, può indicare che il lavoro sia stato intrapreso poco prima o poco dopo l'invio della lettera a Tania in cui faceva richiesta di quaderni di diverso formato.

QUADERNO 13 (XXX): 1932-34

Quaderno a righe, formato registro. Stesse caratteristiche del Quaderno 12 (XXIX). In prima pagina di copertina un'etichetta con l'intestazione: Soc. An. F.lli De Magistris – Milano Via Broletto 1; nello spazio bianco dell'etichetta la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno al trenta della M^la 7047*». Un'altra etichetta incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci reca l'indicazione: «*Completo pg. 60. XXX*».

Quaderno di 30 pagine per complessive 60 facciate. Ogni pagina è numerata e timbrata sul verso dalla direzione del carcere. Il timbro (*Casa penale speciale di Turi*) impresso sulla prima pagina del quaderno reca, a penna, la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti). Tutte le pagine sono state numerate sul retro da Gramsci con l'uso della lettera esponente *a*: 1ª, 2ª, ecc.

Il quaderno è interamente utilizzato, ad eccezione delle ultime 15 righe di p. 30ª. Su ogni facciata è presente un margine bianco verso il bordo interno, di ampiezza pari a circa un terzo dell'estensione della facciata stessa. Tale margine è segnato da un tratto verticale di penna perfettamente rettilineo e risulta parzialmente utilizzato solo fra p. 7ª e p. 8.

Sono comprese in questo quaderno 40 note (39 testi C, 1 testo B) raccolte sotto il titolo generale *Noterelle sulla politica del Machiavelli*. La prima nota nel ms non è preceduta dal segno di paragrafo che nel testo è stato integrato redazionalmente. Sono utilizzati testi A dei quaderni: 1 (XVI), in 5 paragrafi; 4 (XIII), in 7 paragrafi; 7 (VII), in 2 paragrafi; 8 (XXVIII), in 17 paragrafi; 9 (XIV), in 12 paragrafi.

Per la datazione di questo quaderno sono da tener presente il riferimento ad articoli del «Corriere della Sera» del marzo 1932 (p. 3, § 2) e il riferimento al fascicolo de «La Cultura» dell'ottobre-dicembre 1933 (p. 18ª, § 25). L'ipotesi piú verosimile è che il quaderno sia stato iniziato a Turi nel 1932, insieme al quaderno «speciale» sugli intellettuali di identico formato, e terminato a Formia nei primi mesi del 1934.

QUADERNO 14 (I): 1932-35

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, verde-oliva, disegni e illustrazione al centro raffigurante il tempio egiziano di Abu Simbel; in quarta pagina di copertina una didascalia sotto la voce «Egitto». Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a penna, figura il numero di matricola (*7047*); un'etichetta incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci reca l'indicazione: «*Completo pg. 80. I*».

Nelle prime tre righe della pagina d'apertura del quaderno è la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno al quaranta appartenente alla M^la 7047 Gramsci Antonio*». Segue uno spazio bianco (4 righe) parzialmente occupato, verso il bordo esterno, dal timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*) su cui è apposta la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti).

Quaderno di 40 pagine per complessive 80 facciate. Ogni pagina è numerata e timbrata sul verso dalla direzione del carcere. Il quaderno è interamente utilizzato, compresi i margini laterali di ciascuna facciata, e comprende 80 note di cui 71 testi B, 6 testi A e 3 testi C. Risultano inediti i seguenti testi B: § 47 (*Caratteri della cultura italiana*); § 74 (*Passato e presente. L'autocritica e l'ipocrisia dell'autocritica*); § 76 (*Passato e presente*); § 78 (*Passato e presente*).

In terza pagina di copertina figura il seguente appunto:

> *Riviste mandate al deposito:*
>
> «Rassegna della stampa estera»:
>
> Anno 1927 – mancano i primi 8 fascicoli e: il 23 del 7 giugno, il 32 del 9 agosto, il 38 del 20 settembre, il 41 del 12 ottobre, il 52 del 26 dicembre.
>
> Anno 1928 – completo (52 pezzi).

Per la datazione di questo quaderno le fonti citate da Gramsci indicano un periodo compreso fra la fine del 1932 e i primi mesi del 1933. Alcune irregolarità nella successione dei paragrafi fanno tuttavia pensare ad una stesura discontinua, con spazi lasciati in bianco e utilizzati in un periodo successivo. Cosí i tre paragrafi con cui il quaderno si apre, scritti sulle prime due facciate (pp. 1 - 1 bis), sono stati con ogni probabilità aggiunti da Gramsci quando già il quaderno, iniziato da p. 2, era stato riempito o almeno largamente uti-

lizzato. L'ipotesi poggia su diversi riscontri; all'inizio del § 1 Gramsci rinvia al successivo § 2, che evidentemente doveva essere già stato scritto; le ultime parole del § 3 invadono il bordo inferiore di p. 1 bis probabilmente perché la pagina successiva era già stata utilizzata; infine, la grafia di questi primi tre paragrafi è notevolmente diversa da quella dei paragrafi immediatamente successivi, mentre ha precisi tratti di rassomiglianza con quella delle note stese verso la fine del quaderno.

Sembra dunque di poter concludere che ad uno stadio avanzato di stesura del quaderno, se non proprio alla fine di esso, Gramsci abbia utilizzato le due facciate iniziali, precedentemente lasciate in bianco, in questo ordine: prima p. 1 bis per i §§ 2 e 3, e successivamente p. 1 per il § 1. Trattandosi di una sola pagina del quaderno, si è ritenuto opportuno, nella numerazione dei paragrafi del testo, di mantenere il normale ordine di successione delle pagine. Un'altra delle anomalie di stesura presenti in questo quaderno è a p. 39 bis, dove la continuità anche verbale esistente tra il § 74 e il § 76 è spezzata dal § 75; segno che quest'ultimo precede cronologicamente la stesura del § 74. Difficile è stabilire a quale periodo risalgano gli ultimi testi di questo quaderno. Può trattarsi di aggiunte piuttosto tarde (1935), stando alla fonte probabile del § 74, individuata, in via congetturale, in un trafiletto di «Critica fascista» del marzo 1935. A questo periodo del resto sembrano rinviare le allusioni contenute nel § 77, il cui termine di riferimento è con ogni probabilità la lotta politica in Urss.

QUADERNO 15 (II): 1933

Quaderno scolastico a righe; stesse dimensioni del Quaderno 14 (1); stessa copertina con illustrazione e didascalie, qui di colore marrone-grigio. Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a penna, figura il numero di matricola (*7047*); un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca l'indicazione: «*II Completo pg. 80*».

Nelle prime tre righe della pagina d'apertura del quaderno è la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno al quaranta appartenente alla M^la 7047 Gramsci Antonio*». Segue, come nel Quaderno 14 (1), il timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*) e la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti).

A p. 1 bis, in alto, la seguente annotazione di mano di Gramsci: «*Quaderno iniziato nel 1933 e scritto senza tener conto delle divisioni di materia e dei raggruppamenti di note in quaderni speciali*». Quaderno di 40 pagine per complessive 80 facciate. Ogni pagina è numerata e timbrata sul verso dalla direzione del carcere. Il quaderno è interamente utilizzato, ad eccezione di p. 1 (bianca, salvo le prime tre righe per l'annotazione dell'amministrazione carceraria) e di p. 1 bis (bianca, salvo le prime due righe). In questo, come nel Quaderno 14 (1), Gramsci utilizza anche i margini laterali di ogni facciata.

Il quaderno comprende 76 note: 75 testi B e 1 testo A (§ 68). Risultano inediti, o quasi, i seguenti paragrafi: § 9 (*Note autobiografiche*), non compreso nella precedente edizione dei Quaderni, ma pubblicato in «L'Europa letteraria» del febbraio-aprile 1962; § 31 (*Introduzione allo studio della filosofia*); § 64 (*Traducibilità delle diverse culture nazionali*); § 75 (*Argomenti di cultura*).

Il 1933 è indicato dallo stesso Gramsci come data di inizio del quaderno. Sembra, sulla base delle fonti utilizzate, che si possa attribuire la stesura dell'intero quaderno all'ultimo periodo di Turi: dall'inverno all'estate del 1933. Le fonti utilizzate nei primi paragrafi sono del gennaio-febbraio. Nel § 14 a p. 11 bis è utilizzata «L'Italia letteraria» del 9 aprile 1933; nel § 20 a p. 14 è citata «Critica fascista» del 1° maggio 1933; «La Civiltà Cattolica» del 6 maggio è citata nel § 40 a p. 24; il fascicolo del 20 maggio della stessa rivista è citato nel § 51 a p. 30 bis; nel § 54 a p. 33 bis Gramsci cita la rivista «Pègaso» del giugno 1933; a p. 39 sono citate «Gerarchia» del luglio 1933 e la «Nuova rivista storica» del maggio-agosto 1933; a p. 40 bis è citata la «Nuova Antologia» del 16 luglio 1933.

QUADERNO 16 (XXII): 1933-34

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore bleu con fregi scuri. La prima pagina di copertina reca in basso, stampata, l'intestazione: Cartolerie Ditta Cugini Rossi, – Roma. Sul bordo superiore un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 1 a 72. XXII*».

Sulle prime tre righe della pagina iniziale si legge la seguente annotazione: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno al trentasei appartenente alla M^la 7047 Gramsci Antonio*»; segue il timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*) su cui è apposta la sigla *VA* (Vincenzo Azzariti). Sulla settima riga, al centro, mano di Gramsci, il titolo del quaderno: *Argomenti di cultura. 1°*.

Quaderno di 36 pagine, per complessive 72 facciate. Ogni pagina è numerata e timbrata sul verso dalla direzione del carcere. Il quaderno è interamente utilizzato ad eccezione dei seguenti spazi bianchi: p. 1 (bianca, salvo le annotazioni descritte); p. 1bis (bianca); p. 36bis (ultime due righe bianche). Su ogni facciata è di norma utilizzato da Gramsci anche il margine destro.

Il quaderno raccoglie trenta note: 29 testi C e 1 testo B.

Il 16 (XXII) fa ancora parte del gruppo dei Quaderni di Turi, come risulta dal timbro carcerario. Tuttavia l'unica fonte nuova utilizzata da Gramsci da noi sicuramente rintracciata è del febbraio 1934 (cfr § 11 e nota 10). Appare pertanto probabile che il quaderno sia stato solo iniziato a Turi e completato dopo il trasferimento di Gramsci alla Clinica Cusumano di Formia.

QUADERNO 17 (IV): 1933-35

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, rosso-nera, marmorizzata; in quarta pagina di copertina sigla stampata dalla casa Laterza; al centro della prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca la seguente annotazione a penna: «*Il presente quaderno contiene fogli numerati dall'uno al quaranta appartenente al detenuto Gramsci Antonio M^la 7047*». Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto IV pg. 40*». In seconda pagina di copertina, in alto, a penna, un'indicazione di mano di Gramsci: «*1933 miscellanea*».

Quaderno di 40 pagine solo sul verso. Il retro di ogni pagina reca impresso in basso a sinistra il timbro del carcere con la nuova dicitura: *Casa penale per minorati fisici e psichici Turi (Bari)*. Il timbro impresso sull'ultima facciata (p. 40bis) reca a matita la firma del direttore del carcere (P. Sorrentino). Il quaderno è utilizzato solo parzialmente e precisamente da p. 1 a p. 22. Da p. 1 a p. 17 le note sono stese sull'intiera facciata compresi i margini laterali; da p. 17bis a p. 22 è lasciato bianco il margine sinistro di ogni facciata. Nella parte utilizzata del quaderno vi sono i seguenti spazi bianchi: le ultime 7 righe di p. 19bis, le ultime 5 righe di p. 22.

Il quaderno raccoglie 53 note: 52 testi B e 1 testo A; la prima nota (*Umanesimo e Rinascimento*) e la trentatreesima (*Umanesimo-Rinascimento*) non sono accompagnate dal segno di paragrafo, che nel testo della presente edizione figura come integrazione redazionale. Risulta inedito solo il § 17 (*Argomenti di cultura*).

Sono contenute in questo quaderno le bozze di due istanze che Gramsci inviò da Formia fra il 1934 e il 1935. La prima non è datata, ma è del settembre 1934. La copia definitiva inoltrata da Gramsci è ora nel casellario politico centrale dell'Archivio centrale dello Stato, ed è stata pubblicata da Costanzo Casucci, *Il carteggio di Gramsci nel Casellario politico centrale*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», settembre-dicembre 1965 (anno XXV, n. 3), pp. 431-32.

La minuta è stesa fra p. 19 e p. 19bis e interrompe il regolare ordine di stesura fra i §§ 47 e 48. Ne diamo qui di seguito il testo completo che è preceduto dalla seguente intestazione: *Istanza del detenuto Antonio Gramsci, attualmente ricoverato e piantonato nella*

Clinica del dottor Cusumano di Formia, a S. E. B. Mussolini, Capo del governo:

«Poiché mi trovo nelle condizioni indicate dall'art. 176 del Codice Penale per essere ammesso alla liberazione condizionale... Per le mie gravissime condizioni di salute, nel dicembre dell'anno scorso, Vostra Ecc., mi concesse, per istanza della mia famiglia, di essere ricoverato in una Clinica privata, sotto la custodia dell'Arma dei C.C.R.R. Le nuove condizioni di vita, dati i caratteri del mio male, non hanno tuttavia permesso di ottenere i risultati che si potevano sperare e il poco miglioramento ottenuto, coll'inizio della stagione autunnale, minaccia nuovamente di essere annullato, mentre l'organismo, logorato dalle lunghe sofferenze passate, non è in grado di superare nuove crisi.

Prego l'E. V. di voler intervenire perché mi sia concessa una condizione di esistenza, che nelle forme ritenute piú opportune, mi consenta la possibilità di attenuare, se non d'annullare del tutto, le forme piú acute del mio male, che da quattro anni ha demolito il mio sistema nervoso e ha reso l'esistere una continua tortura. Libertà vigilata, confino di polizia, trattamento da confinato: ciò che la prego di volermi concedere è la fine della condizione di recluso in senso stretto, con tutte le forme di piantonamento e di vigilanza diurna e notturna di tutte le ore che impedisce il riposo e la tranquillità nel caso mio necessarie per arrestare la demolizione progressiva e torturante dell'organismo. L'articolo 191 del Regolamento carcerario in vigore esige che il condannato che presenta domanda di ammiss. alla libertà vigilata indichi il comune dove, nel caso di accettaz. dell'istanza, intende stabilire la sua residenza. Date le condizioni speciali di questa mia istanza, prego mi sia concesso, nel caso di accettazione, di consultare un sanitario, poiché non posso fare a meno di risiedere in una clinica specializzata o accanto a una clinica specializzata».

La seconda bozza, interrotta in tronco e parzialmente cancellata con larghi tratti di penna, è stesa fra p. 21bis e p. 22 e separa i §§ 52 e 53. Ne diamo di seguito il testo, che reca l'intestazione: *Valenti, ispett. gen. di P. S. – in data 19 giugno 1935*:

«Illmo Sig. Ispettore, mi rivolgo alla sua cortesia perché voglia sollecitare la conclusione della mia pratica in corso. Non si tratta di una fretta nervosa da parte mia (sebbene le condizioni dei miei nervi siano molto cattive) ma di una urgenza ragionata, come può ella stessa giudicare. L'ultima volta che ci siamo incontrati, ella ha potuto constatare come io fossi sofferente per un attacco di gotta, nonostante che da anni e anni, per le mie stesse condizioni di vita, la mia alimentazione sia delle piú sobrie e temperate (sono stato sempre astemio e non mangio carne da otto anni).

Qualche settimana fa il dottor Giordano, un medico romano che ecc., facendomi una visita generale trovò subito, a primo esame, che ero affetto da una cosiddetta "diastesi" all'ombelico, forma eufemistica che significa una punta d'ernia, molto piú pericolosa delle punte d'ernia inguinali. La visita fu fatta in presenza del dott. Ruggero, assistente del dott. Cusumano, direttore della clinica. Solo per le mie insistenze esasperate, sono riuscito ad ottenere un'alimentazione (o non-alimentazione) che»

La copia inoltrata da Gramsci è anch'essa depositata all'Archivio centrale dello Stato ed è stata pubblicata nel citato articolo di C. Casucci (p. 438).

Quaderno iniziato a Turi e terminato a Formia. Dal § 1 al § 25 sono utilizzate sistematicamente fonti dell'agosto-settembre 1933, che appaiono contemporanee o di poco antecedenti alla stesura di questa parte del quaderno. A Turi potrebbero essere stati scritti anche i §§ 27-33 che sono frutto di uno spoglio di riviste del giugno-luglio 1933. Sicuramente scritto a Formia è il gruppo di note steso fra p. 16 e p. 22, a partire dal § 38, in cui Gramsci utilizza fonti del dicembre 1933 - gennaio 1934. L'ultima fonte rintracciata è del 30 agosto 1934 (§ 47); segue la bozza di istanza al Capo del governo, stesa nel settembre di quell'anno. L'ultimo gruppo di paragrafi (47-53), anch'esso steso a Formia, è di piú difficile datazione per la mancanza di fonti dichiarate o rintracciate. Può valere come termine di riferimento la data (19 giugno 1935) indicata nell'intestazione della bozza di istanza all'ispettore di PS Valenti, scritta prima del § 53.

QUADERNO 18 (XXXII - IV BIS): 1934

Quaderno a righe formato registro (cm 21,4 × 30,5 circa), ogni facciata di 31 righe. Copertina in cartoncino azzurro, dorso telato nero. Al centro della prima pagina di copertina un'etichetta con la intestazione: Soc. An. F.lli De Magistris – Milano Via Broletto 1. Stesse caratteristiche dei Quaderni 12 (XXIX) e 13 (XXX). Manca l'etichetta con la numerazione data dopo la morte di Gramsci; nello spazio dell'etichetta di copertina vi è un'indicazione in lapis rosso, *N. 4*, che non pare di mano di Gramsci.

Quaderno di 30 pagine, per complessive 60 facciate non numerate e prive di timbro carcerario. Sono scritte solo la prima pagina (verso e retro) e metà della seconda pagina (solo sul verso, prime 14 righe). Sulle tre facciate del quaderno utilizzate da Gramsci è lasciato un margine bianco verso il bordo interno, di ampiezza pari a circa un terzo dell'estensione della facciata stessa. Tale margine è segnato da una riga verticale perfettamente rettilinea tracciata con lapis nero ed esso compare anche sulle prime due facciate non utilizzate. Al centro della prima riga della pagina iniziale figura il titolo dato da Gramsci al quaderno: *Niccolò Machiavelli. II.*

Il quaderno raccoglie tre note di testo C, riprese dal Quaderno 2 (XXIV). La prima di queste note non reca il segno di paragrafo che è stato integrato redazionalmente nel testo.

Mancano per questo quaderno elementi diretti di datazione. È certo però che esso è stato scritto dopo il completamento del Quaderno 13 (XXX) (*Noterelle sulla politica del Machiavelli*), ultimato nel 1934.

QUADERNO 19 (X): 1934-35

Quaderno scolastico a righe (cm 14,7 × 19,8), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino rigido, nera, dorso nero. In prima pagina di copertina, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto X da pg. 3 a 142*».

Quaderno di 160 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 320. Manca il timbro carcerario. La numerazione è di Gramsci. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. La prima pagina (verso e retro) è lasciata in bianco; è riempita la seconda pagina (verso e retro) che porta la numerazione 3-4; sono lasciate in bianco le pp. 5-10; sono utilizzate le pp. 11-141; restano bianche le pp. 142-320. Nella parte del quaderno che Gramsci ha utilizzato figurano i seguenti spazi bianchi: prime due righe di p. 3; ultima riga di p. 4; prime 5 righe di p. 11; ultime tre righe di p. 141. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata e si fa malferma nelle ultime pagine.

Il quaderno non ha titolo. A p. 3 è annunciata «una doppia serie di ricerche. Una sull'età del Risorgimento e una seconda sulla precedente storia che ha avuto luogo nella penisola italiana...» Le note effettivamente raccolte riguardano però prevalentemente il Risorgimento e in alcuni casi l'Italia postrisorgimentale. Si tratta di 58 note; 55 testi C – sono ripresi testi A dei Quaderni 9 (XIV), 1 (XVI), 3 (XX), 6 (VIII) – e 3 testi B. La nota introduttiva a pp. 3-4 e i §§ 3 e 4 non portano il segno di paragrafo, integrato redazionalmente.

Risultano inediti i seguenti paragrafi: § 12 (*La posizione geopolitica dell'Italia. La possibilità dei blocchi*); § 32 (Piero Pieri, *Il regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806*); § 41 (*Interpretazione del Risorgimento*).

Quaderno iniziato nel corso del 1934 e portato avanti fino ai primi mesi del 1935. Per la datazione, oltre al termine di riferimento generico fornito dall'assenza del timbro carcerario, è possibile tenere conto di alcune fonti nuove che sembrano all'incirca contemporanee alla stesura delle note in cui sono utilizzate. Si tratta di tre numeri del «Corriere della Sera», rispettivamente del 14 maggio, 3 settembre e 26 settembre 1934, utilizzate rispettivamente a p. 116, p. 135 e p. 139, e di un numero della «Nuova Antologia» del 1° febbraio 1935, citato a p. 141.

QUADERNO 20 (XXV): 1934-35

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 × 19,8 circa), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino nero-lucido, con risguardi. Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a destra, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 11 a 34 XXV*». Sul verso del primo risguardo figura la seguente intestazione a stampa: Quaderno – Ditta Cugini Rossi – Roma.

Quaderno di 80 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 160. Per le pp. 10-15 e per la p. 17 la numerazione è ripetuta per ragioni non chiare. Manca il timbro carcerario. La numerazione è di Gramsci. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. La stesura delle note inizia a p. 11 (pp. 2-10 interamente bianche) e procede, senza discontinuità, fino a p. 34 (su quest'ultima facciata sono scritte solo le prime quattro righe). Le pp. 35-160 sono interamente bianche. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata.

Al centro della prima pagina figura il titolo dato da Gramsci a questo quaderno, scritto a matita nera: *Azione Cattolica – Cattolici integrali, gesuiti, modernisti*. Il quaderno raccoglie 4 note di testo C. Sono ripresi testi A dei Quaderni 1 (XVI) e 5 (IX).

Elementi utili per una datazione di massima del quaderno sono: l'indicazione dell'anno di morte (1934) di monsignor Umberto Benigni, contenuta a p. 18; la derivazione molto probabile da fonti del 1934 di alcune aggiunte fatte da Gramsci in questi testi C, in particolare sul tema dei rapporti fra hitlerismo e Chiesa cattolica.

QUADERNO 21 (XVII): 1934-35

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 × 19,8 circa), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino nero-lucido, a rilievi, con risguardi. Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a destra, una etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 3 a 38 XVII*». Sul verso del primo risguardo figura la seguente intestazione a stampa: Quaderno – Ditta Cugini Rossi – Roma.

Quaderno di 80 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 160. Manca il timbro carcerario. La numerazione è di Gramsci. Il quaderno è utilizzato parzialmente. A p. 1 figura solo il titolo dato da Gramsci al quaderno, scritto a matita nera su tre righe: *Problemi della cultura nazionale italiana. 1° Letteratura popolare*; p. 2 è bianca; pp. 3-6 scritte, ad eccezione delle prime tre righe di p. 3 e delle ultime quattro righe di p. 6; pp. 7-10 sono bianche; interamente scritte sono le pp. 11-37; bianche le rimanenti pagine, ad eccezione di una nota isolata a p. 155, dove, sotto l'intestazione *Bibliografia*, figura il titolo di un volume di N. Atkinson accompagnato dal segno di paragrafo. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata.

Il quaderno raccoglie 15 note di testo C. Sono ripresi testi A dai Quaderni 17 (IV), 14 (I), 9 (XIV), 1 (XVI), 3 (XX), 6 (VIII), 4 (XIII). Risulta inedito il § 15 (*Bibliografia*).

Mancano precisi elementi di datazione. Possono valere come termini *post quem* l'assenza del timbro carcerario e l'utilizzazione, nel § 1, di un testo A del Quaderno 17 (IV) scritto non prima del 1934.

QUADERNO 22 (V): 1934

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 21), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore violaceo, marmorizzata. Un'etichetta in prima pagina di copertina reca l'intestazione: Gius. Laterza e figli – Bari. Nello spazio bianco dell'etichetta figura il titolo del quaderno (matita nera, mano di Gramsci): *Americanismo e Fordismo*. Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto V pg. 1-2 e da 11 a 55*».

Quaderno di 48 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 96. Manca il timbro carcerario. La numerazione è di Gramsci. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. Le pp. 1-2 sono scritte, ad eccezione delle ultime undici righe di p. 2; pp. 3-10 sono interamente bianche; pp. 11-53 interamente scritte; p. 54 utilizzata solo per le prime cinque righe; pp. 55-96 sono interamente bianche. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata.

Il quaderno raccoglie 16 note: 15 testi C e 1 testo B (§ 1). Sono ripresi testi A dei quaderni: 1 (XVI); 4 (XIII), 9 (XIV), 3 (XX). La nota iniziale, di carattere introduttivo, non reca il segno di paragrafo, integrato redazionalmente nel testo della presente edizione.

Mancano elementi diretti di datazione. Nelle note redazionali si fa riferimento ad alcune fonti probabili utilizzate da Gramsci per aggiunte ai testi A: si tratta, in particolare, di due articoli della «Nuova Antologia», rispettivamente del 16 febbraio e del 16 marzo 1934.

QUADERNO 23 (VI): 1934

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 21), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore violaceo, marmorizzata. Stesse caratteristiche del precedente Quaderno 22 (V). Un'etichetta in prima pagina di copertina reca l'intestazione: Gius. Laterza e figli – Bari. Nello spazio bianco dell'etichetta figura il titolo del quaderno (matita nera, mano di Gramsci): *Critica letteraria*.

Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 3 a 78. VI*».

Quaderno di 48 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 96. Manca il timbro carcerario. La numerazione è di Gramsci. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. La prima pagina (verso e retro) è bianca; sono interamente scritte le pp. 3-76; p. 77 è utilizzata solo per le prime cinque righe; interamente bianche sono le pp. 78-96. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata.

Il quaderno raccoglie 59 note: 58 testi C e 1 testo B (§ 59). Sono ripresi testi A dai Quaderni: 17 (IV), 4 (XIII), 1 (XVI), 9 (XIV), 3 (XX), 6 (VIII). Sono inediti i seguenti paragrafi: § 13 (*Leonida Répaci*), § 26 (*Leonida Répaci*), § 27 (*Arnaldo Frateili*), § 29 (*Novecentismo in Bontempelli*), § 46 («Occorre ricordare...»), § 59 (*Leonida Répaci*).

Per la datazione di questo quaderno si possono tenere presenti i seguenti elementi: i primi due paragrafi utilizzano un testo A del Quaderno 17 (IV) la cui stesura risale con ogni probabilità al gennaio-febbraio 1934; a p. 7 Gramsci cita «L'Italia letteraria» del 7 febbraio 1934; a p. 60 è ricordato il premio Viareggio dell'agosto 1934; a p. 67 è citata la «Civiltà Cattolica» del 4 agosto 1934; a p. 77 «L'Italia letteraria» del 7 luglio dello stesso anno.

Per alcune varianti portate da Gramsci ai testi A, oltre a fonti nuove, tutte del 1934, sembrano essere stati utilizzati anche ritagli di stampa raccolti nel periodo di Turi: in particolare si accenna ad articoli e notizie da «L'Italia letteraria» del 1929.

QUADERNO 24 (XXVII): 1934

Quaderno scolastico a righe (cm 15 ×21), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore violaceo, marmorizzata. Stesse caratteristiche dei precedenti quaderni 22 (V) e 23 (VI). Una etichetta in prima pagina di copertina reca l'intestazione: Gius. Laterza e figli – Bari. Nello spazio bianco dell'etichetta figura il titolo del quaderno (matita nera, mano di Gramsci): *Giornalismo.* Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 5 a 23 XXVII*».

Quaderno di 48 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 96. La numerazione è di mano di Gramsci. Manca il timbro carcerario. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. Le pp. 1-4 sono interamente bianche; la stesura delle note inizia a p. 5 e prosegue senza interruzioni fino a p. 22 (ultime sei righe bianche); le pp. 23-96 sono interamente bianche. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata.

Il quaderno raccoglie 9 note di testo C. Sono ripresi testi A dai quaderni: 14 (I), 8 (XXVIII), 1 (XVI), 3 (XX). La nota iniziale, di carattere introduttivo, non reca il segno di paragrafo, integrato redazionalmente nel testo della presente edizione.

Per la datazione, in mancanza di elementi interni, si è tenuto conto dei criteri congetturali esterni.

QUADERNO 25 (XXIII): 1934

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 ×19,8 circa), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino rigido, nero-lucido, con risguardi. Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a destra, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 11 a 28 XXIII*». Sul verso del primo risguardo figura la seguente intestazione a stampa: Quaderno – Ditta Cugini Rossi – Roma. Questa facciata reca il titolo del quaderno (matita nera, mano di Gramsci): *Ai margini della storia (storia dei gruppi sociali subalterni).*

Quaderno di 80 pagine, numerate sul verso e sul retro in ordine progressivo, da 1 a 160. La numerazione, di mano di Gramsci, è ripetuta (mano e inchiostri diversi) per le pp. 11-27, che sono le sole pagine del quaderno utilizzate. Manca il timbro carcerario.

Quaderno utilizzato parzialmente. La stesura delle note inizia a p. 11 e prosegue senza interruzioni fino a p. 27 (ultime undici righe bianche). Interamente bianche sono le pp. 28-160. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata, salvo che a p. 27. Il quaderno raccoglie 8 note di testo C. Sono ripresi testi A dai Quaderni 3 (XX) e 1 (XVI). Unico elemento utile di datazione è il riferimento, a p. 24, al fascicolo della «Nuova Antologia» del 1° agosto 1934.

QUADERNO 26 (XII): 1935

Quaderno scolastico a righe (cm 14,8 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore marrone con fregi scuri. Stesso tipo del Quaderno 16 (XXII). L'intestazione: Cartolerie Ditta Cugini Rossi – Roma, figura capovolta in quarta pagina di copertina. In realtà Gramsci ha usato il quaderno a partire dalla quarta pagina di copertina. Sul bordo superiore di essa, a destra, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 3 a 14 XII*». Al centro della prima pagina figura il titolo del quaderno (inchiostro nero, mano di Gramsci): *Argomenti di cultura. 2°*.

Quaderno di 36 pagine. Senza timbro carcerario. Sono numerate (mano di Gramsci) solo le pp. 2-13. La numerazione procede sul verso e sul retro delle pagine interessate, in ordine progressivo. Il quaderno è utilizzato solo parzialmente. La stesura delle note inizia a p. 3 e si interrompe a p. 13 (di questa pagina sono utilizzate solo le prime quattro righe). Il verso della pagina iniziale reca il titolo del quaderno e non è numerato, il retro, numerato (p. 2), è lasciato in bianco. La scrittura invade regolarmente il margine destro di ogni facciata. Il quaderno raccoglie 11 note: 10 testi C e 1 testo B (§ 4). Sono ripresi testi A dai Quaderni 3 (XX), 6 (VIII), 1 (XVI), 5 (IX).

Per la datazione, in mancanza di elementi interni, si è tenuto conto dei criteri congetturali esterni.

QUADERNO 27 (XI): 1935

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore verde-oliva, con disegni e illustrazione; in quarta pagina di copertina una didascalia. Stesso tipo dei quaderni 14 (I) e 15 (II). Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a destra, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 1 a 8 XI*». Sulla prima riga della pagina iniziale figura il titolo dato da Gramsci al quaderno: *Osservazioni sul «Folclore»*.

Quaderno di 40 pagine. Senza timbro carcerario. Sono numerate solo le pp. 1-7. Queste stesse pagine sono le uniche utilizzate (p. 7 solo per metà). Il quaderno raccoglie solo 2 note di testo C riprese dal Quaderno 1 (XVI).

Per la datazione, in mancanza di elementi interni, si è tenuto conto dei criteri congetturali esterni.

QUADERNO 28 (III): 1935

Quaderno scolastico a righe (cm 14,5 × 20,5 circa), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino flessibile, di colore marrone, marmorizzata. In quarta pagina di copertina la sigla della casa Laterza. In prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca il titolo del quaderno (matita nera, mano di Gramsci): *Lorianismo*. Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*pg. 18 III Lorianismo*».

Quaderno di 40 pagine. Senza timbro carcerario. La prima pagina è numerata solo sul retro (p. 2); segue una numerazione progressiva (verso e retro della pagina) fino a p. 19. Sono utilizzate le pp. 1-18 (quest'ultima solo per le prime sei righe). Il quaderno raccoglie 19 note: 18 testi C e 1 testo B. Sono ripresi testi A dai quaderni: 1 (XVI), 4 (XIII), 5 (IX). La breve nota iniziale (testo B), di carattere introduttivo, non ha il segno di paragrafo, e non è numerata nel testo. Risulta inedito il § 8 («Ricordare il volume...»)

Un'indicazione di Gramsci a p. 7 [«solo oggi (1935)...»] fornisce un elemento diretto per la datazione di questo quaderno.

QUADERNO 29 (XXI)

Quaderno scolastico a righe. Stesse dimensioni e stesse caratteristiche del precedente Quaderno 28 (III). Sul bordo superiore della prima pagina di copertina, a destra, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Incompleto da pg. 1 a 11 XXI*». Sulla prima riga della pagina iniziale figura il titolo dato da Gramsci al quaderno: *Note per una introduzione allo studio della grammatica.*

Quaderno di 40 pagine. Senza timbro carcerario. La prima pagina è numerata solo sul retro (p. 2); segue una numerazione progressiva (verso e retro di ogni pagina) fino a p. 10. Sono utilizzate le pp. 1-10 (quest'ultima solo per le prime nove righe). Il quaderno raccoglie 9 note, tutte di testo B. Il § 9 (*Il titolo...*) è inedito.

Quaderno scritto nell'ultimo periodo della detenzione a Formia; forse interamente nella prima metà del 1935. Le note sono scritte con grafia assai incerta ma uniforme, il che starebbe ad indicare una stesura continua senza interruzioni. A p. 7 è citata la «Nuova Antologia» del 16 settembre 1934, ma nello stesso paragrafo si parla del volume di Trabalza e Allodoli, *La grammatica degli italiani*, che Gramsci possedeva in una ristampa del 1935. A p. 10 è citato il fascicolo della «Cultura» dell'aprile 1935.

Quaderni di sole traduzioni

QUADERNO A (XIX): 1929

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore beige-blue, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche dei Quaderni 1 (XVI) e 2 (XXIV). Sulla prima pagina di copertina un'etichetta stampata reca le seguenti annotazioni: timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*), numero di matricola (*7047*), numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*fogli cinquanta*), firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*). Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 1 a 200. XIX*». In seconda pagina di copertina è ripetuto a matita il numero di matricola di Gramsci.

Quaderno di 100 pagine, per complessive 200 facciate. Le prime 50 pagine sono numerate sul verso a matita copiativa e recano impresso il timbro carcerario. Esiste anche, per queste pagine, una numerazione parallela a penna che non sembra di mano di Gramsci. Di Gramsci è invece la numerazione a penna della seconda metà del quaderno da p. 51 a p. 101 (terza pagina di copertina). Il quaderno è interamente utilizzato, ad eccezione dei seguenti spazi lasciati in bianco: p. 99 (interamente bianca, salvo le prime due righe); p. 99bis (ultime otto righe bianche).

Il quaderno contiene soltanto traduzioni, salvo alcuni elenchi di libri e appunti bibliografici annotati nelle ultime pagine. Il materiale si succede nell'ordine seguente:

Da p. 1 a p. 50bis, traduzioni dalla rivista tedesca «Die Literarische Welt», numero speciale del 14 ottobre 1927 dedicato alla letteratura degli Stati Uniti. Il fascicolo non è conservato nel Fondo Gramsci. Sono tradotti in particolare i seguenti articoli e brani letterari (i titoli sono di Gramsci):

pp. 1 - 4bis. I. *Del naturalismo americano* – articolo di H. G. Scheffauer.

pp. 4bis - 5bis. II. *Parole introduttive* di H. L. Mencken. Una proposta dell'illustre critico americano al «Literarische Welt».

pp. 5bis - 8. *Piccola antologia americana.* III. *Palline di carta* di Sherwood Anderson.

pp. 8-10. IV. Una scena di: «Tutti i figli di dio hanno le ali» di Eugenio O'Neill.

pp. 10-12. V. *Chi è pazzo?* Uno studio sul «Don Chisciotte» di Upton Sinclair.

p. 12. VI. *Pescivendolo* di Carlo Sandberg.

pp. 12 - 19bis. VII. *Una tragedia americana* di Teodoro Dreiser [l'episodio della morte di Roberta, introdotto da una breve didascalia redazionale].

pp. 19bis - 22bis. VIII. Traduzioni tedesche della letteratura americana, di Franz Schoenberher.

pp. 22bis - 24. IX. L'America che si ribella. «Elmer Gantry», il nuovo romanzo di Sinclair Lewis – articolo di Andreas Hecht.

pp. 24 - 25bis. X. *Jack London: Martin Eden* di Fritz Gottfurcht [recensione].

pp. 26-27. XI. *Upton Sinclair: Petrolio* – articolo di Werner Schendell.

pp. 27 - 27bis. XII. *E. O. Hoppé: L'America romantica* (ed. Ernst Wasmuth, Berlino) di Willi Wolfradt [recensione].

pp. 27bis - 30. XIII. Kurd von Schlözer: «Lettere americane», Deutsche Verlagsanstalt, Stuttgart. M. J. Bonn: «Denaro e spirito. Dell'essere e del divenire del mondo americano», Fischer, Berlino. Emil Dovifat: «Il giornalismo americano», Deuts. Verlagsanstalt, Stuttgart [recensioni].

pp. 30 - 31bis. XIV. *Con Sinclair Lewis* – di Hans Sachaczewer.

pp. 31bis - 33. XV. *James Branch Cabell* – di Franz Blei.

pp. 33 - 35bis. XVI. *Notizie sul film americano* di Willy Haas.

pp. 35bis - 37. XVII. *Il film di guerra di Chaplin* di Hans Sachaczewer.

pp. 37-38. *Nell'intimità della Casa Bianca* [rassegna di libri usciti negli Usa sulla vita di alcuni presidenti americani].

pp. 38-43. *Nelle società letterarie* [rubrica di varia informazione letteraria].

pp. 43-45. *La scoperta di Zola* di Heinrich Mann.

pp. 45 - 46bis. *Una lettera inedita di Zola a proposito del «Germinal».*

pp. 46bis - 47bis. *Una visita a Zola nell'anno 1898* di Carlo Péguy.

pp. 47bis - 49bis. *Zola a casa* – Un ricordo di Gustavo Kirsteise.

pp. 49bis - 50bis. *Autori tedeschi in Inghilterra* di Egon Wertheimer.

Da p. 51 a p. 99, traduzioni dal volume: Karl Grimm - Jakob Grimm, *Fünfzig Kinder- und Hausmärchen*, Verlag von Ph. Reclam, Leipzig s. d. [FG, *C. carc.*, Milano]. Le fiabe tradotte si succedono nel seguente ordine (diverso da quello del volume):

pp. 51 - 56bis. I. *Storia di uno* (Giovanni Senzapaura) *che partì di casa per imparare cos'è la pelle d'oca*; traduce *Märchen von einem, der auszog, das Fürchten zu lernen*, pp. 17-28 del vol. cit.

pp. 56bis - 58bis. II. *Il lupo e i sette caprettini*: traduce *Der Wolf und die sieben jungen Geisslein*, pp. 28-34 del vol. cit.

pp. 58bis - 63. III. *Cenerentola*; traduce *Aschenputtel*, pp. 99-107 del vol. cit.

pp. 63-65. IV. *Cappuccetto rosso*; traduce *Rotkäppchen*, pp. 114-21 del vol. cit.

pp. 65-67. V. *I quattro musicanti di Brema*; traduce *Die Bremer Stadtmusikanten*, pp. 121-25 del vol. cit.

pp. 67-70. VI. *Mignolino*; traduce *Daumesdick*, pp. 129-36 del vol. cit.

pp. 70-73. VII. *Il pellegrinaggio di Mignoletto*; traduce *Daumerlings Wanderschaft*, pp. 136-41 del vol. cit.

pp. 73 - 75bis. VIII. *Elsa la furba*; traduce *Die kluge Else*, pp. 125-29 del vol. cit.

pp. 75bis - 80bis. IX. *Nevina*; traduce *Sneewittchen*, pp. 170-85 del vol. cit.

pp. 80bis - 84. X. *Gianni e la fortuna*; traduce *Hans im Glück*, pp. 210-219 del vol. cit.

pp. 84-86. XI. *La contadinella furba*; traduce *Die Kluge Bauerntochter*, pp. 231-35 del vol. cit.

pp. 86-89. XII. *La figlia di Maria*; traduce *Marienkind*, pp. 11-17 del vol. cit.

pp. 89bis - 92. XIII. *Il re dei ranocchi*; traduce *Der Froschkönig oder der eiserne Heinrich*, pp. 7-11 del vol. cit.

pp. 92-95. XIV. *I dodici fratelli*; traduce *Die zwölf Brüder*, pp. 49-55 del vol. cit.

pp. 95-99. XV. *Fratellino e sorellina*; traduce *Brüderchen und Schwesterchen*, pp. 58-66 del vol. cit.

Completano il quaderno elenchi di libri e appunti bibliografici nel seguente ordine:

A p. 99 un elenco di libri preceduto dalla indicazione *A Roma* (cfr *LC*, 263):

R. Ciasca: Origini del programma dell'Unità Nazionale.

Un vol. francese sulle finanze ital. negli anni dopo il '90.

Janroy – altro vol. oltre quello ricevuto.

Maurice Pernot: L'esperienza italiana.

Marx – Storia delle dottrine economiche / Dall'origine della teoria del valore ad Adam Smith – Ricardo – Da Ricardo all'economia volgare – 8 volumetti.

Rassegna italiana – N. unico dedicato ai primi 25 anni del secolo.

Sombart W., Il capitalismo moderno – Ed. Vallecchi.

Diambrini – Palazzi, La filos. di Ant. Labriola.

M. Pernot – La politique du Vatican – Ed Colin.

Antonio Labriola – Volume postumo. – Socrate.

Lucette – Libro sullo spion. durante la guerra.

A p. 100 il seguente elenco di libri (cfr *LC*, 259):

Croce – Storia della storiografia ital.; Ferrero – Le due verità – La terza Roma.

Zévaès – Histoire de la IIIe Rep.; Bucard (Lauzanne) – Lo spionaggio inglese.

Sinclair – Il Petrolio; *Ferri* – Mussolini uomo di stato.

M. Sobrero – Pietro e Paolo; Hartmann – Il Risorgimento.

A p. 100 il seguente elenco di libri preceduto dall'indicazione *A Roma* (cfr *LC*, 263-64):

don Vercesi: Storia del mov. cattolico ital. (Ed. La Voce, Firenze).

Maurice Muret: La decadenza delle razze bianche (in francese).

L'Europa polit. nel secolo XIX – Conf. a cura della Cam. di Comm. di Brescia – vol. in-8° grande, stampato a Brescia nel '26.

Michels: Il Partito polit.; Le tendenze oligarchiche della dem. mod. – ediz. francese e ediz. ital. Utet accresciuta.

De Rossi: Il P.P. dal 1919 ecc.

Congresso dell'Unione nazionale del 1925.

Maritain: Difesa di Maurras.

Libri sull'attività dell'amb. francese George Louis.

Cambon: Sulla diplom.

Mathiez: La Riv. franc. (2 vol.).

Salvemini: Mazzini (e qualche altro, mi pare).

Croce: mi pare *Hegel*; Elem. di Politica; Brev. di Estetica.

Il rapporto sull'attività della Comm. dei 18 per lo Stato corporativo.

Antonio Labriola: *Lez. all'Un. di Roma pubbl. postume.*

R. Mondolfo: Il mat. stor. di Fed. Engels (*non ricordo*).

Levy: Introduzione alla scienza delle finanze (in francese).

A p. 100bis i seguenti appunti bibliografici:

Sull'«Action Française» e la sua crisi: La politique du Vatican, avec une préface de Léon Daudet et un épilogue de Charles Maurras; *Mermeix*, Le ralliement et l'Action française; De Roux, Charles Maurras et le nationalisme de l'Act. fr.

C. Marando [sic]: Idee e formazioni politiche in Lombardia dal 1748 al 1814, Torino, Bocca.

Massimo Lely: Il risorgimento dello spirito italiano (1725-1861), Milano, L'Esame, Edizioni di Storia moderna, 1928.

J. Evola: Imperialismo pagano – Todi – Roma – Ed. Atanòr, 1928.

Aristide Carapelle – Il Centro Nazionale italiano – Roma – Stab. tip. Corriere d'Italia 1928.

Antonio Monti – Pio IX nel Ris. ital. – Laterza 1928.

Francesco Lemmi – Le origini del Risorg. Ital. – Hoepli.

id. – Bibliogr. del Risorg. Ital. – Soc. An. Rom.

Bolton King – Storia dell'unità d'Italia – Treves.

G. Mosca – Manuale di diritto costituz. ital. – Libr. ed. milanese (del Mosca altro).

Treitschke – La politica.

Marx (ed. Molitor – Alfred Costes, Parigi) – Opere filosofiche: I tomo: Differenza della filosofia della natura in Democrito e in Epicuro; II tomo: Critica della critica critica di Bruno Bauer e consorti.

Annuario Statistico It. – Pubbl. dall'Ist. Centr. di Stat.

Sinclair Lewis, se tradotto in francese «Elmer Gantry» e qualche altro.

Discorsi di Muss. 1927-28.

Questo quaderno fa parte del primo gruppo di sei quaderni che Gramsci ottenne di tenere in cella nel febbraio 1929 (quaderni Parmegiani). Esso non offre elementi di datazione posteriori al 1929, sicché è pensabile che esso sia stato iniziato e completato nel corso di quell'anno, a partire dai primi giorni di febbraio quando Gramsci iniziò i suoi esercizi di traduzione, come risulta dalla lettera a Tania del 9 febbraio 1929 (cfr *LC*, 253).

QUADERNO B (XV): 1929-31

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore rosso-nero, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche dei Quaderni 1 (XVI) e 2 (XXIV). Un'etichetta stampata sulla prima pagina di copertina reca le seguenti annotazioni: timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*); numero di matricola (*7047*); numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*fogli cinquanta*); firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*). Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 1 a 200 XV*». In seconda pagina di copertina è ripetuto a matita il numero di matricola di Gramsci, mentre a penna sono vergati i seguenti appunti (mano di Gramsci):

carote 2° e 3° trimestre
piselli 3° e 4° »
spinaci 3° »
sedani 2° »
Fratelli Ingegnoli – Corso Buenos Ayres 54 – catalogo (negozio in piazza Duomo) [cfr per quest'ultima annotazione *LC*, 269].

Quaderno di 100 pagine per complessive 200 facciate. Le prime 50 pagine sono numerate sul verso con matita copiativa e recano impresso il timbro carcerario. Di Gramsci è la numerazione a penna della seconda metà del quaderno da p. 51 a p. 101 (terza pagina di copertina).

Il quaderno è utilizzato per intero, ad eccezione delle seguenti pagine lasciate in bianco: p. 23bis (bianche le ultime dodici righe), pp. 24 - 25bis, p. 28, p. 30, p. 32, p. 34, p. 36, p. 38. Oltre all'appunto già descritto il quaderno contiene traduzioni e la minuta di una lettera a Giulia. Il materiale si succede nel seguente ordine:

Da p. 1 a p. 23 continua la traduzione di fiabe dal volume dei fratelli Grimm, *Fünfzig Kinder- und Hausmärchen* cit. (cfr il precedente Quaderno A [XIX]). L'ordine della traduzione è il seguente (numerazione e titoli sono di Gramsci):

pp. 1-4 XVI. *I tre omini della foresta*; traduce *Die drei Männlein im Walde*, pp. 66-72 del vol. cit.

pp. 4 - 5bis XVII. *Le tre filatrici*; traduce *Die drei Spinnerinnen*, pp. 72-77 del vol. cit.

pp. 5bis - 10 XVIII. *Giannino e Ghitina*; traduce *Hänsel und Gretel*, pp. 77-89 del vol. cit.

pp. 10bis - 12bis XIX. *Rosaspina, ossia la bella addormentata nel bosco*; traduce *Dornröschen*, pp. 156-62 del vol. cit.

pp. 12bis - 14bis XX. *Rumpelstilzchen*; traduce la fiaba dallo stesso titolo a pp. 185-88 del vol. cit.

pp. 14bis - 16 XXI. *Il cane e il passero*; traduce *Der Hund und der Sperling*, pp. 188-92 del vol. cit.

pp. 16 - 19bis XXII. *Millepelli*; traduce *Allerleirauh*, pp. 200-7 del vol. cit.

pp. 19bis - 21 XXIII. *Il forasiepe (re di macchia) e l'orso*; traduce *Der Zaunkönig und der Bär*, pp. 238-41 del vol. cit.

pp. 21-23 XXIV. *Gente furba*; traduce *Die klugen Leute*, pp. 241-46 del vol. cit.

Alle pp. 23-24 figura la seguente minuta di una lettera a Giulia Schucht (cfr la lettera del 30 novembre 1931, *LC*, 532-33, dove peraltro questa minuta risulta utilizzata solo parzialmente):

«Carissima Giulia, ho riletto l'ultima lettera che mi hai scritto: è del 13 agosto, di piú che tre mesi fa. C'è qualche cosa che io non capisco, che non riesco proprio a comprendere nel tuo atteggiamento verso di me e verso la vita che io conduco da cinque anni. È certo che io non posso immaginare la tua vita: essa si svolge in condizioni di libertà, di iniziativa indipendente da parte tua, di movimento; se tu stessa non me ne parli, io non posso immaginarla e le mie lettere non possono non essere astratte, fuori del tempo e dello spazio. Mi riesce sempre piú difficile scriverti, sempre piú difficile e penoso; se dovessi io stesso rileggere le mie lettere dopo qualche settimana, mi pare che dovrei provarne un certo disgusto, che dovrebbero apparire a me stesso insincere, il risultato di mezz'ora di sforzo nervoso, di sforzo obbligato, direi burocratico. Ciò non può dipendere solo dal fatto che devo scrivere a giorno fisso, entro un tempo breve e fisso. Dipende da cause piú profonde e non meccaniche. Tu scrivi, anche nell'ultima tua lettera, che noi "siamo molto diversi di allora (della nostra vita di prima), piú strettamente uniti, forse piú forti", ma appunto ciò mi pare che non sia vero, ma appunto di ciò io dubito. Mi pare che noi siamo diventati dei fantasmi l'uno per l'altro, degli esseri irreali, fuori del tempo e dello spazio, dei convenzionali e pallidi ricordi (cristallizzati) di un breve spazio di tempo vissuto in comune. Non comprendiamo piú i nostri bisogni reciproci, non sappiamo piú mantenere una corrente di sentimenti comuni, non siamo elementi di forza l'uno per l'altro. Dove allora cercare una unità? Mi pare che se dovessi ora uscire di carcere, non saprei piú orientarmi nel vasto mondo, non saprei piú inserirmi in nessuna corrente sentimentale, ma continuerei a vivere col solo cervello e con la sola volontà, vedendo negli (in tutti gli) uomini (anche in quelli che dovrebbero essermi vicini) non degli esseri viventi ma dei problemi da risolvere. Io non voglio pretendere che la ragione di questo mio imbozzolamento sia da ricercare solo fuori di me, il fatto è che da me stesso non so superare questa condizione che in un solo modo, rifugiandomi nel puro dominio dell'intelletto astratto, facendo cioè del mio isolamento la esclusiva forma della mia esistenza. Non ho voluto piú oltre tenerti celato questo aspetto della mia vita».

Da p. 26 a p. 100bis è tradotto parte del volume di Franz Nikolaus Finck, *Die Sprachstämme des Erdkreises* (Le famiglie linguistiche del mondo), Teubner, Leipzig-Berlin 1923 [FG, *C. carc.*, Milano] (cfr *LC*, 134 e 145). Il volume è tradotto fino a p. 93; la traduzione continua nel Quaderno C (XXVI). In questo quaderno sono tradotte nell'ordine, le seguenti sezioni del volume:

pp. 26-29 Vorwort, pp. III-VI del vol. cit.

(p. 28 bianca)

pp. 29 - 35bis I. *Einleitung*, pp. 1-7 del vol. cit.

(pp. 30, 32, 34 bianche)

pp. 35bis - 36bis II. *Die Sprachen der kaukasischen Rasse*, pp. 7-43 del vol. cit.

(pp. 36 e 38 bianche)

1. Der indogermanische Sprachstamm
2. Der hamito-semitische Sprachstamm
3. Der kaukasische Sprachstamm
4. Der dravidische Sprachstamm
5. Andere Sprachen der kaukasischen Rasse

pp. 63bis - 81bis III. *Die Sprachen der mongolischen Rasse*, pp. 43-68 del vol. cit.

1. Der austrische Sprachstamm
2. Der indo-chinesische Sprachstamm
3. Der ural-altaische Sprachstamm
4. Die arktischen oder Hyperboreersprachen
5. Die sumerische Sprache

pp. 81bis - 100bis IV. *Die Sprachen der amerikanischen Rasse*, pp. 68-95 del vol. cit.

A. *Die Sprachen der nordpazifiscen Region*

B. *Die Sprachen der nordatlantiscen Region*

1. Der athapaskische Sprachstamm
2. Der algonkinische Sprachstamm
3. Der irokesische Sprachstamm
4. Der sziuische oder dakotaische Sprachstamm
5. Der muskogeische Sprachstamm

6. Der koawiltekische Sprachstamm
7. Der kaddoische Sprachstamm
C. *Die Sprachen der zentralen Region*
1. Der uto-astekische Sprachstamm
2. Der majaische Sprachstamm
3. Der otomiische Sprachstamm
4. Der sapoteko-mischtekische Sprachstamm
5. Der mischeische oder sokeische Sprachstamm
6. Der tschapanekische Sprachstamm
7. Der matagalpaische Sprachstamm
8. Der ulwaische Sprachstamm
9. Isolierte Sprachen der zentralen Region
D. *Die Sprachen der Amazonas-Region*
1. Der tupiische Sprachstamm
2. Der arowakische Sprachstamm
3. Der karaibische Sprachstamm
4. Der tapujaische oder gessische Sprachstamm

Alla fine del quaderno l'indicazione, *continua*, si riferisce alla ripresa delle traduzioni dal volume del Finck nel Quaderno C (XXVI).

A p. 51 di questo quaderno risultano ancora leggibili tre righe cancellate di una traduzione appena iniziata (non è chiaro da quale lingua) de *Il santo evangelo di Giovanni*. Oltre al titolo si legge:

> «*Capitolo primo*. In principio era il verbo e il verbo era in (presso) Dio, e il verbo era Dio. 2) In principio esso era presso dio».

Per quanto riguarda la datazione del Quaderno, oltre al fatto che esso è stato utilizzato almeno in parte dopo il Quaderno A (XIX), come risulta dalla numerazione data alle traduzioni dal libro dei fratelli Grimm occorre tener conto della minuta di lettera a Giulia dell'autunno 1931. Sembra tuttavia probabile che essa sia stata scritta utilizzando uno spazio lasciato in bianco dopo che il Quaderno era già stato estesamente utilizzato, se non completato. Una particolarità di scrittura (*t* tagliata), presente qui solo nelle traduzioni dal volume di Finck, e che è una caratteristica dei primi scritti del carcere, sembra suggerire l'ipotesi che questo Quaderno sia stato iniziato da p. 26 appunto con le traduzioni dal Finck. Con ogni probabilità si tratta di uno dei primi esercizi di traduzione avviati nel 1929. Il Quaderno sarebbe stato poi completato riprendendo la traduzione di fiabe dal libro dei Grimm, iniziata nel Quaderno A (XIX).

QUADERNO C (XXVI): 1929-31

Quaderno scolastico a righe (cm 15 × 20,5), ogni facciata di 22 righe; copertina in cartoncino, di colore rosso-nera, marmorizzata; porta l'intestazione: Gius. Laterza e figli, Bari. Stesse caratteristiche dei precedenti Quaderni di traduzione e dei Quaderni 1 (XVI) e 2 (XXIV). Un'etichetta, stampata sulla prima pagina di copertina, reca le seguenti annotazioni a penna: timbro del carcere (*Casa penale speciale di Turi*); numero di matricola (*7047*); numero delle pagine numerate e timbrate dalla direzione del carcere (*fogli cinquanta*); firma del direttore del carcere (*Il direttore, Parmegiani*). Un'altra etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca le seguenti indicazioni: «*Completo da pg. 1 a* [...] *XXVI*». In seconda pagina di copertina è ripetuto a matita il numero di matricola di Gramsci a fianco del quale si leggono i seguenti appunti scritti a penna (mano di Gramsci):

Italia che scrive dic.
Marzocco 17 dic.
Ital. Letteraria 8 e 17, manca altro?
Probl. del Lav. 1 gennaio 1929
La Nuova Italia
Spillmann
Calend. Atlante
Cataloghi Reclam, Teubner, N. Italia

Per l'utilizzazione di questi appunti sono da vedere le lettere a Tania del 10 febbraio 1930 (*LC*, 320), 24 febbraio 1930 (*LC*, 326), e 28 marzo 1931 (*LC*, 421).

Quaderno di 100 pagine per complessive 200 facciate, con doppia numerazione. Le prime 50 pagine sono numerate sul verso a matita copiativa e recano impresso il timbro carcerario. Un'altra numerazione, a penna (non di mano di Gramsci), segue l'ordine delle facciate, da p. 1 a p. 197 (non sono numerate due facciate fra p. 5 e p. 6; ugualmente non numerata è l'ultima facciata). In questa descrizione del quaderno si segue la numerazione per facciata.

Il quaderno è utilizzato per intero, fatta eccezione per i seguenti spazi lasciati in bianco: p. 1 (ultime sette righe); p. 2 (ultime undici righe); p. 3; p. 5; due facciate non numerate fra p. 5 e p. 6; p. 6;

p. 48 (ultime undici righe); p. 176 (ultime dodici righe); p. 194 (ultime tredici righe); p. 195; p. 196; p. 197 (ultime quattordici righe); ultima facciata.

Oltre all'appunto bibliografico descritto il quaderno contiene traduzioni insieme a poche pagine di esercitazioni linguistiche. Il materiale si succede in questo ordine:

Alle pp. 1, 2, 4, *Esercizi di lingua inglese*: sotto questo titolo dato da Gramsci sono compresi un glossario e alcuni esercizi di traduzione e di pronuncia; a p. 2 sono tradotte poche righe della notizia bibliografica preposta al *Paradiso perduto* di Milton, edizione Treves.

Da p. 7 a p. 48 continua la traduzione del volume di F. N. Finck, *Die Sprachstämme des Erdkreises* cit., iniziata nel Quaderno B (XV). Sono tradotte, nell'ordine, le seguenti sezioni del volume:

pp. 7-12 5. Kleinere Sprachstämme und isolierte Sprachen der Amazonas-Region (pp. 95-99 del vol. cit.)

pp. 12-16 E. *Die Sprachen der Pampa-Region* (pp. 99-102 del vol. cit.)

pp. 17-20 F. *Die Sprachen der Anden- oder sudpazifischen Region* (pp. 102-5 del vol. cit.)

pp. 20-47 V. *Die Sprachen der äthiopischen Rasse* (pp. 105-27 del vol. cit.)

A. *Die Sprachen der afrikanischen Neger*

1. Der paläo-afrikanische Sprachstamm
   a) Der buschmännische Sprachzweig
   b) Der hottentottische Sprachzweig
2. Der neo-afrikanische Sprachstamm
   a) Der bantuische Sprachast
   b) Der westsudanische Sprachast
   c) Der zentralsudanische Sprachast
   d) Der nilotische Sprachast

B. *Die Sprachen der ozeanischen Neger*

1. Der australische Sprachstamm
2. Der andamanische Sprachstamm
3. Der papuanische Sprachstamm

p. 48 Register. Vorbemerkung, p. 128 del vol. cit.

Da p. 49 a p. 98; da p. 101 a p. 175 (solo nelle facciate dispari); da p. 177 a p. 194, è tradotta una parte del volume di J. P. Eckermann, *Goethes Gespräche mit Eckermann*, Insel Verlag, Leipzig 1921 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Sono tradotte nell'ordine le seguenti parti del volume:

pp. 49-62 *Einleitung* von Franz Deibel (pp. 1-13 del vol. cit.)

pp. 62-66 *Eckermanns Vorreden zum ersten und zweiten Teil* (Prefazione di Eckermann alla prima e seconda parte) (pp. 14-17 del vol. cit.)

pp. 66-71 *Zum dritten Teil* (alla terza parte) (pp. 17-22 del vol. cit.)

pp. 71-92 *Eckermanns Einleitung* (pp. 22-42 del vol. cit.)

pp. 93-175 *Gespräche mit Goethe. 1823* (pp. 43-84 del vol. cit.) (da p. 101 solo le facciate dispari)

pp. 177-94 *1824* (fino alla conversazione di mercoledí 25 febbraio 1824) (pp. 84-108 del vol. cit.)

Da p. 99 a p. 176 (da p. 100 solo nelle facciate pari) figurano *Esercizi di lingua tedesca sulle poesie di Goethe* [titolo di Gramsci]. Traduzioni dal volume *Über allen Gipfeln. Goethes Gedichte im Rahmen seines Lebens*, Wilhelm Langewiesche-Brandt, München 1922 [FG, *C. carc.*, Turi I]. Il volume, di 283 pagine, è tradotto da p. 4 a p. 65: esso è tra i libri che Gramsci aveva lasciato a Ghilarza e aveva poi chiesto di avere a Turi (cfr *LC*, 231).

A p. 197 è annotato un breve glossario dal tedesco.

Quaderno di incerta datazione; posteriore tuttavia, almeno in parte, al Quaderno B (XV). L'appunto scritto in seconda pagina di copertina è parzialmente utilizzato in una lettera del 10 febbraio 1930 e forse in quella del 24 febbraio successivo e del 28 marzo 1931. In un'altra lettera, del 28 settembre 1931, Gramsci accenna ad un passo delle *Conversazioni di Goethe con Eckermann* parzialmente tradotte in questo quaderno. Il passo in questione non è compreso tuttavia nella parte del volume tradotta da Gramsci. È probabile che egli fosse andato avanti con la lettura dopo aver interrotto la traduzione.

Gli esercizi di lingua inglese, collocati all'inizio del Quaderno ma forse posteriori al corpo di traduzioni dal tedesco, potrebbero risalire al periodo in cui Gramsci, in una lettera a Tania del 29 giugno 1931, scriveva:

> «Puoi scrivere a Piero che faccio rapidi progressi nella lettura dell'inglese; mi riesce molto piú facile del tedesco. Leggo abbastanza rapidamente, sebbene il dizionarietto che ho sia insufficiente e manchi di molti termini tecnici o piú legati all'uso corrente» (*LC*, 449).

QUADERNO D (XXXI): 1932

Piccolo album da disegno (cm 23 × 16 circa); copertina in cartoncino grigio. In prima pagina di copertina, in alto a matita, è il numero di matricola di Gramsci; piú in basso a penna è la seguente annotazione: «*Il presente album contiene fogli numerati dall'uno al venti della M^la 7047*». Sul bordo superiore della stessa pagina di copertina, un'etichetta, incollata da Tatiana dopo la morte di Gramsci, reca la seguente indicazione: «*Incompleto XXXI*».

L'album contiene 20 fogli, numerati e timbrati solo sul verso. Il timbro impresso sul primo foglio (*Casa penale speciale di Turi*) reca la sigla del direttore del carcere Vincenzo Azzariti. Ciascun foglio (sul verso e sul retro) è suddiviso in due metà da due linee verticali ravvicinate e perfettamente rettilinee tracciate a penna.

È utilizzato solo il primo foglio dell'album, interamente sul verso e parzialmente sul retro. Vi è trascritta, con miglioramenti stilistici, una parte della fiaba di Grimm, *Rumpelstilzchen*, nella traduzione fatta da Gramsci nel Quaderno B (XV) (pp. 12bis - 14bis).

L'occasione da cui era nato questo quaderno è spiegata in una lettera a Tania del 18 gennaio 1932: «Ho tradotto dal tedesco, per esercizio, una serie di novelline popolari [...]. Vedrò di ricopiarle in un quaderno e spedirtele, se mi sarà permesso, come un mio contributo allo sviluppo della fantasia dei piccoli» (*LC*, 560). Non si conoscono le ragioni per cui questo lavoro di trascrizione venne interrotto. È possibile che Gramsci abbia desistito per un divieto della direzione carceraria all'invio del Quaderno fuori del carcere.

Note al testo

QUADERNO I (XVI)

Note e appunti.
Testo B (utilizzato nella prefazione a *MS*, XIV).

§ 1. *Sulla povertà, il cattolicismo e il papato.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 20 (XXV), § 3: *Sulla povertà, il cattolicismo e la gerarchia ecclesiastica* (*Q*, 2087-88; già in *MACH*, 230-31).

[1] Gramsci si riferisce al libro di Arthur Roguenant, *Patrons et ouvriers* (Ouvrage couronné par l'Académie des sciences morales et politiques), J. Gabalde, Paris 1907, XXI-181 pp. (Bibliothèque d'économie sociale, publiée sous la direction de M. Henry Joly). A p. 15 di questo libro si legge il passo relativo all'episodio ricordato da Gramsci: «Il nous est arrivé d'interroger sur ce sujet ("Pour être parfaite la justice doit se confondre avec l'égalité") un ouvrier, catholique ardent, pratiquant, absolument sincère. Il ne nous cacha pas qu'il considérait l'égalité comme le but et la fin de tout effort conscient de la justice. – Mais, objections-nous, comment concilier cette déclaration de principe avec la parole de l'Évangile: il y aura toujours des pauvres parmi vous. – Il sourit et, fort à l'aise, repliqua: "C'est entendu, et pour ne pas faire mentir le Christ, qui n'a pu mentir, nous garderons deux pauvres (deux pour le pluriel) et leur attribuerons les revenus de l'assistence publique". – La boutade était plaisante, mais l'idée n'en est pas moins fausse». Non risulta, ed è improbabile, che Gramsci abbia avuto in carcere questo libro: può trattarsi del ricordo di una antica lettura, o anche di una citazione ricavata da una fonte indiretta, non identificata. Il lavoro di Roguenant aveva in effetti riportato il premio Bordin messo a concorso per il 1906 dalla Académie des sciences morales et politiques (sezione dell'Institut de France).

[2] Gramsci aveva in carcere i seguenti testi: Pio IX, *Il Sillabo, Encicliche ed altri documenti del suo pontificato*, nelle versioni italiane raccolte a cura di M. Petroncelli, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]; *Codice sociale (schema di una sintesi sociale cattolica)*, a cura della Unione Internazionale di Studi Sociali, fondata a Malines nel 1920 sotto la presidenza del

cardinale Mercier, Istituto Veneto di Arti Grafiche, Rovigo 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I] (si tratta di un documento ideologico elaborato nel 1926 dalla cosiddetta Unione di Malines).

§ 2. *Faccia a faccia col nemico.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 23: *Cavalieri azzurri (o principi azzurri), calabroni e scarafaggi stercorari* (*Q*, 1896-97; già in *PP*, 63-64).

[1] Cfr Mentana, *Faccia a faccia col nemico, Cronache giudiziarie dell'anarchismo militante*, vol. I [ma unico], Edizione del Gruppo Autonomo (Tipografia della Cronaca Sovversiva), East Boston (Mass.) 1914 [FG], 506 pp. Mentana è pseudonimo dell'anarchico Luigi Galleani (1861-1931); sul settimanale «Cronaca Sovversiva» (da lui diretto in America dal 1903 al 1919), *Faccia a faccia col nemico* era originariamente il titolo di una rubrica in cui Galleani rievocava, in gran parte sulla scia di resoconti giornalistici dell'epoca, i piú noti processi contro gli anarchici del secolo scorso, soprattutto in Francia. Nel 1914 il materiale di tale rubrica fu raccolto nel volume citato. Si tratta complessivamente di quindici processi, tra cui quelli contro Ravachol e Henry, ricordati da Gramsci – François-August Koenigstein, detto Ravachol, un ex tintore di trentadue anni, subí nel 1892 due processi: il primo, alla Corte di Assise della Senna, per attentati dinamitardi, conclusosi con una condanna ai lavori forzati a vita, e il secondo, alla Corte di Assise della Loira, per il precedente assassinio di un vecchio eremita a scopo di rapina; in quest'ultimo processo Ravachol fu condannato a morte e poco dopo ghigliottinato. Emile Henry, un anarchico di vent'anni, fu processato nel 1894 alla Corte di Assise della Senna e condannato alla ghigliottina, per due attentati terroristici, contro gli uffici di una società mineraria e contro il caffè dell'Hotel Terminus. Gramsci scriveva sulla base di lontani ricordi di lettura e non aveva sottomano il libro di Mentana (che è conservato tra i suoi libri, ma non tra quelli del carcere).

[2] Pietro Abbo, nato nel 1894 a Lucinasco (Imperia), contadino autodidatta, propagandista e organizzatore del PSI nella zona di Oneglia, fu deputato socialista per due legislature, dal 1919 al 1924. A Livorno, al XVII congresso del PSI, pur dichiarandosi al di fuori delle frazioni, prese una posizione polemica verso i comunisti, schierandosi con Serrati. Il suo discorso al Congresso fu commentato severamente da «L'Ordine Nuovo» del 19 gennaio 1921. Piú tardi Abbo si avvicinò ai comunisti: fu combattente nella guerra di Liberazione, dopo la quale aderí al PCI. È morto nel 1974.

La dichiarazione di Etievant, riprodotta in appendice al volume citato di Mentana (L. Galleani), era un documento teorico che si proponeva di dare una giustificazione filosofica ai prin-

cipî politici dell'anarchismo. Scritta dal tipografo Claude-François Etievant per darne lettura nel corso del processo in cui fu implicato nel luglio 1892 alla Corte di Assise di Versailles, con l'imputazione di complicità con Ravachol, la dichiarazione fu poi ampiamente diffusa nella stampa anarchica. All'inizio della dichiarazione di Etievant, a proposito delle diversità di attitudini («attitudini che portiamo nascendo»), si legge: «Cosí per esempio, gli uni imparano facilmente le matematiche, e gli altri hanno un'attitudine maggiore per la linguistica» (Cfr Mentana, *Faccia a faccia col nemico* cit., p. 491). A sua volta nel discorso pronunciato al Congresso di Livorno, Abbo dichiarava: «E io penso, compagni, che non tutti possiamo essere oratori o scrittori, che nell'umano genere c'è colui che ha attitudine per le matematiche, colui che ha attitudine per la geografia, colui che ha attitudine per la lingua...» (Cfr *Direzione del Partito Socialista Italiano, Resoconto stenografico del XVII Congresso Nazionale del PSI*, Roma 1921, p. 187). Un accenno polemico ad Abbo è anche in un articolo di Gramsci pubblicato su «L'Ordine Nuovo» del 14 aprile 1921 (Cfr *SF*, 140). Sulla responsabilità del partito socialista per il primitivismo politico e culturale di uomini come Abbo, cfr piú avanti, un'altra nota nel Quaderno 3 (XX), § 45.

[3] In realtà Jules Gauthey. Si tratta di una lettera indirizzata al giornale «Echo de Paris», e riprodotta in traduzione italiana nel volume *Faccia a faccia col nemico* cit., pp. 441-42.

[4] Nel gennaio 1893 (e non 1894, come scrive Gramsci), al tribunale di Lione fu imbastito un processo contro Kropotkin ed altri cinquantadue anarchici imputati di affiliazione all'Internazionale. Nel corso del processo Kropotkin ebbe a dichiarare (secondo il testo riprodotto nel libro di Mentana *Faccia a faccia col nemico* cit., p. 172): «Non ho mai fatto atto di affiliazione all'Internazionale, questo è apparso anche al processo luminosamente, facendo obbligo al tribunale di assolvermi senz'altro assieme ai miei compagni, se a noi il tribunale riconosce il diritto alla giustizia che accorda ai suoi ospiti anche piú sciagurati. Quanto al resto ho trovato cosí comodo dire forte quello cui pensavo che non ho mai avuto bisogno di cospirare. Cosí non ho mai nascosto, cosí non taccio ora quello che è intorno alla rivoluzione sociale il mio pensiero: Essa è imminente, prima di dieci anni essa divamperà per tutto il mondo, fiumana di sangue e di fiamme, livida, spietata livellatrice. La storia non avrà registrato mai episodio piú tragico e piú terribile... ad attenuarne le conseguenze la borghesia che ne espierà particolarmente le colpe dovrebbe affrettarsi con sollecito, sagace, amoroso ravvedimento». A conclusione del processo, Kropotkin ed altri quindici imputati furono condannati a cinque anni di carcere, pene minori furono inflitte agli altri, e solo cinque vennero assolti. Tuttavia, a seguito di una vasta campagna di opinione pubblica, tutti i condannati furono poco dopo amnistiati.

§ 3. *Rapporti tra Stato e Chiesa.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 11, cfr in particolare p. 15bis (*Q*, 1865; già in *MACH*, 249).

[1] Il brano citato del «Vorwärts» è ricavato dalla «Rassegna settimanale della stampa estera» del 25 giugno 1929 (anno IV, fasc. 26), p. 1429. Le parole tra parentesi sono aggiunte da Gramsci.

§ 4. *Diritto naturale e cattolicismo.*

Testo A: ripreso, insieme a una parte del successivo § 28, in un testo C del Quaderno 27 (XI), § 2: *«Diritto naturale» e folclore* (*Q*, 2314-2315; già in *LVN*, 218).

§ 5. *Rapporti tra Stato e Chiesa.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 11, cfr in particolare p. 15bis (*Q*, 1865; già in *MACH*, 249-50).

[1] Anche questo brano della «Vossische Zeitung» è ricavato dallo stesso numero, citato alla nota 1 del § 3, della «Rassegna settimanale della stampa estera» del 25 giugno 1929, p. 1430.

§ 6. «Per lodare un libro...»

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 4: *Una massima di Rivarol* (*Q*, 2190-91; già in *PP*, 135).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui è stata tratta questa massima di Rivarol.

§ 7. *Margherita Sarfatti e le «giostre».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 9: *I nipotini di padre Bresciani*, cfr in particolare pp. 19-20 (*Q*, 2200; già in *LVN*, 146-47).

[1] Cfr Goffredo Bellonci, *Il Palazzone*, in «L'Italia letteraria», 23 giugno 1929 (anno I, n. 12) (il numero del settimanale porta ancora come sottotitolo il vecchio titolo di «La Fiera letteraria», con l'indicazione anno V, n. 25).

§ 8. *Generazione vecchia e nuova.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 10: *Due generazioni* (*Q*, 2202; già in *LVN*, 150).

§ 9. *Soffici.*

Testo A: non risulta però ripreso in modo letterale fra i testi C; il giudizio d'altra parte ritorna in termini simili in un testo B del Quaderno 7 (VII), § 105 (*Q*, 931; già in *LVN*, 178).

§ 10. *Su Machiavelli.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 13, cfr in particolare pp. 5a-6 (*Q*, 1572-73; già in *MACH*, 13-15).

[1] Cfr la lettera a Tania del 14 novembre 1927: «Quando cadde il centenario del Machiavelli lessi tutti gli articoli pubblicati dai 5 quotidiani che allora leggevo; ricevetti piú tardi il numero unico del "Marzocco" sul Machiavelli. Mi ha colpito il fatto come nessuno degli scrittori sul centenario abbia messo in relazione i libri del Machiavelli con lo sviluppo degli Stati in tutta Europa nello stesso periodo storico. Deviati dal problema puramente moralistico del cosidetto "machiavellismo" non hanno visto che il Machiavelli è stato il teorico degli Stati nazionali retti a monarchia assoluta, cioè che egli, in Italia, teorizzava ciò che in Inghilterra era energicamente compiuto da Elisabetta, in Ispagna da Ferdinando il Cattolico, in Francia da Luigi XI e in Russia da Ivan il Terribile, anche se egli non conobbe e non poté conoscere alcune di queste esperienze nazionali, che in realtà rappresentavano il problema storico dell'epoca che il Machiavelli ebbe la genialità di intuire e di esporre sistematicamente» (*LC*, 145-46).

[2] Il termine «paragone ellittico» era stato usato dal Croce per definire il significato della teoria del valore in Marx. Cfr Benedetto Croce, *Materialismo storico ed economia marxista*, 4ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1921 [FG, *C. carc.*, Turi I], p. 32: «Che cosa è, dunque, la concezione del valore nel *Capitale* del Marx? È la determinazione di quella particolare formazione di valore, che ha luogo in una data società (capitalistica) *in quanto diverge* da quella che avrebbe luogo in una società ipotetica e *tipica*. È insomma, il *paragone tra due valori particolari*. Questo *paragone ellittico* forma una delle principali difficoltà per la comprensione dell'opera del Marx». Questa interpretazione di Croce della teoria marxiana del valore è criticata da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 42.

[3] Lo stesso spunto è ripreso piú avanti, nel successivo § 44, p. 32bis.

§ 11. *Dell'originalità nella scienza.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXX), parte II, § 18: *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce* (*Q*, 1256; già in *MS*, 107 nota).

[1] La frase citata di Luigi Einaudi è nella recensione al libro di Pasquale Jannaccone, *La bilancia del dare e dell'avere internazionale con particolare riguardo all'Italia*, Treves, Milano 1927, apparsa in «La Riforma sociale» (anno XXXVI, fasc. 5-6), maggio-giugno 1929, pp. 276-77. Il corsivo e lo spaziato sono di Gramsci. Il titolo completo dell'opera di Croce è *Materialismo storico ed economia marxista*, già cit.; si tratta, come è noto, di una raccolta di sag-

gi, scritti e pubblicati per la maggior parte negli ultimi anni dell'Ottocento: la citazione è tratta dal saggio, apparso per la prima volta nel novembre 1896, *Le teorie storiche del prof. Loria.*

§ 12. *Giovanni Papini.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 11 (*Q*, 2203; già in *LVN*, 161).

[1] La definizione di Papini come «pio autore» della «Civiltà Cattolica» è probabilmente ispirata ad una recensione apparsa su «La Civiltà Cattolica» del 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III, quad. 1898), pp. 143-50, dove a proposito del libro di Giovanni Papini, *Gli operai della vigna*, Vallecchi, Firenze 1928), raccolta di saggi su figure di santi e di artisti, il recensore gesuita (padre Rosa) scrive che tale opera «indurrà i lettori pii a conoscere cose profane, e i profani a conoscere i profili dei santi». Il libro *Gli operai della vigna* è ricordato in un'altra nota di questo stesso Quaderno, § 60.

§ 13. *Alfredo Panzini.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 12 (*Q*, 2203; parzialmente già in *LVN*, 153 nota).

[1] Si tratta di una recensione del libro di Alfredo Panzini, *I giorni del sole e del grano* (Mondadori, Milano 1929), in «L'Italia che scrive» del giugno 1929 (anno XII, n. 6), pp. 180-81. Su questo libro di Panzini e sul giudizio di Fernando Palazzi Gramsci ritorna piú avanti in questo stesso Quaderno, § 24, p. 11bis, e nel Quaderno 3 (XX), § 138.

§ 14. *Fortunato Rizzi ossia dell'italiano meschino.*

Testo B (già in *INT*, 53-54).

[1] L'indicazione bibliografica del libro di Louis Reynaud è ricavata dall'articolo di Fortunato Rizzi di cui Gramsci si occupa in questo stesso paragrafo. Non sembra che Gramsci abbia visto direttamente questo libro (Louis Reynaud, *Le romantisme: ses origines anglo-germaniques, influences étrangères et traditions nationales. Le réveil du génie français*, Colin, Paris 1926, VIII-288 pp.), ma certamente ne aveva letto anche altre recensioni e segnalazioni, tra cui una di Paolo Nalli in «Rivista d'Italia» del 15 giugno 1927 (anno XXX, vol. VI), p. 385.

[2] Autore dell'articolo *Il Romanticismo francese e l'Italia*, in «I libri del giorno», giugno 1929 (anno XII, n. 6), pp. 346-49, è Fortunato Rizzi (e non Giovanni come scrive Gramsci). I corsivi nelle citazioni di questo articolo sono di Gramsci. Sempre di Fortunato Rizzi è il libro a cui si accenna nel testo: *L'anima del Cinquecento e la lirica volgare*, Treves, Milano 1928. Su quest'opera, che, come appare dal testo, non aveva letto, Gramsci aveva trovato giudizi severi nelle riviste che seguiva in carcere: ad esempio, in una recensione su «L'Italia che scrive», agosto 1928 (anno XI, n. 8), pp. 207-8, e ancora in una recensione su «La Critica», 20 marzo 1929 (anno XXVII, fasc. II), pp. 141-44. Di un'altra recensione a questo stesso libro, apparsa nella «Nuova Antologia» del 1° agosto 1929, Gramsci si occupa nel Quaderno 5 (IX), § 91.

§ 15. *Delle Università italiane.*

Testo B (già in *INT*, 119-20).

§ 16. *Ignobile pigiama.*

Testo B (già in *LVN*, 181).

[1] Bruno Barilli, *Sulla soglia d'un ergastolo*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 436-41.

§ 17. *Riccardo Balsamo-Crivelli.*

Testo B (già in *LVN*, 181).

[1] Domenico Claps, *Gustavo Balsamo-Crivelli*, in «L'Italia che scrive», giugno 1929 cit., pp. 173-74, nella rubrica 'Profili'. Si tratta in realtà, come osserva Gramsci, non di Gustavo ma di Riccardo Balsamo-Crivelli il cui volume *Cammina... cammina*, adottato come testo di lingua italiana all'Università di Francoforte, fu pubblicato nel 1926 dall'editore Ceschina di Milano.

§ 18. *L'errore di Maurras. Note sul partito monarchico francese.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37: *Note sulla vita nazionale francese*, cfr in particolare p. 25 (*Q*, 1635-36; già in *MACH*, 101-2).

[1] Cfr piú avanti il successivo § 48: *Il giacobinismo a rovescio di Carlo Maurras.* Sullo stesso argomento cfr anche la lettera a Berti del 30 gennaio 1928 (*LC*, 168-69) e la lettera a Tania del 7 aprile 1930 (*LC*, 336-37), a proposito del libro *«L'Action Française» et le Vatican*, préface de Charles Maurras et Léon Daudet, Flammarion, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]. Tra i libri ricevuti in carcere da Gramsci sono anche: *Almanach de l'Action française*, XXIème année, 1929, Librairie de l'A. C., Paris [FG, *C. carc.*, Turi II], e Nicolas Fontaine, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»*, Librairie Universitaire J. Gamber, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Del movimento dell'Action Française Gramsci si era già occupato diverse volte nella sua attività giornalistica: cfr in particolare, oltre a sparsi accenni incidentali, due articoli del 1918 sul «Grido del popolo», *Repubblica e proletariato in Francia* e *Misteri della cultura e della poesia* (*SG*, 205-11, 325-29).

§ 19. *Notizie sui rapporti tra ebrei e cristiani nel Risorgimento.*

Testo A: ripreso, per la prima parte, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 22: *Sentimento religioso e intellettuali del secolo XIX (fino alla guerra mondiale)*, cfr in particolare p. 32 (*Q*, 1894; già in *LVN*, 192), e, per la seconda parte, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 25: *Antisemitismo nel Risorgimento* (*Q*, 2034-35; già in *R*, 168).

[1] L'inchiesta di «Coenobium» sul sentimento religioso aveva avuto un carattere internazionale. Il questionario (dieci domande, in francese) era stato pubblicato nel numero del luglio del 1911 (anno V, fasc. VII). Le risposte erano state poi raccolte nei tre Almanacchi del «Coenobium» per il 1912, 1913 e 1914, con il titolo *Confessioni e professioni di Fede*. L'Almanacco del 1914 recava una prefazione (in francese) di Dominique Parodi, successivamente ripresa nella nuova edizione ricordata da Gramsci: *Confessioni e professioni di fede di letterati, filosofi, uomini politici ecc.*, 3 voll., Bocca, Torino 1921. L'intervento di Raffaele Ottolenghi è alle pp. 48-61 del primo volume di quest'ultima edizione.

[2] Angelo Brofferio, *Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri*, parte III, vol. I: *Regno di Carlo Alberto*, Torino 1850, p. 76: «Il vescovo d'Acqui, nel 1847, faceva rapire nel seno di una famiglia israelitica certa Giuditta Moval disgraziata fanciulla colpita da demenza col pretesto che avesse manifestato qualche inclinazione al Cristianesimo. E nessuna potestà giudiziale o amministrativa seppe mai chiamare all'ordine monsignore il quale riuscí a far mettere le mani addosso alla madre e a due fratelli della rapita perché si lagnavano del barbaro atto. Un'altra giovane di anni 13 per nome Colomba Levi strappavasi con crudeli artifizi alla casa paterna e dallo stesso vescovo di Acqui si occultava presso una santa donna che, separata dal marito, viveva in evangelica intimità con un canonico. Né le lacrime della fanciulla, né il disperato dolore del padre e della madre, né le istanze della Congregazione Israelitica presso tutti i Magistrati della capitale valsero ad ottenere mezz'ora di colloquio colla prigioniera. Monsignore non rispondeva che questo: "Maria Vergine vuol chiamare a sé quella povera creatura: nessuno ardisca opporsi a Maria Vergine"».

[3] La famiglia di Raffaele Ottolenghi era effettivamente originaria di Acqui: il fatto che Gramsci abbia rettificato esattamente il nome della località indicato in un primo momento (Alba), fa pensare che abbia avuto modo di controllare il testo, che deve aver avuto per le mani comunque, come risulta dagli appunti successivi dei §§ 21, 22, 23. Non sembra però che questi volumi siano appartenuti a Gramsci, né sono comunque conservati tra i libri del carcere.

[4] Si tratta di un caso di «oblazione», che ebbe larga eco nella seconda metà dell'Ottocento («oblati» venivano chiamati i fanciulli di famiglie «infedeli», «offerti» alla Chiesa in stato di incoscienza contro la volontà dei genitori): il 24 giugno 1858, a Bologna, Edgardo Mortara, un fanciullo ebreo di sette anni, battezzato di nascosto da una domestica, fu sottratto a forza alla famiglia dai gendarmi pontifici per ordinanza dell'Inquisitore del Santo Uffizio, e vani risultarono tutti gli sforzi dei genitori per ottenerne la restituzione e anche solo per rivedere il bambino. Nel 1860, dopo la liberazione di Bologna dal dominio pontificio, l'ex inquisitore, padre Pier Gaetano Feletti, fu arrestato e processato per il «caso Mortara», ma venne assolto per aver agito per un ordine superiore. Il fanciullo Mortara, che era stato intanto portato a Roma e ribattezzato con il nome di Pio, fu poi avviato al sacerdozio; dopo il 1870, diventato canonico lateranense e predicatore, venne trasferito all'estero. Quando Gramsci scriveva i suoi *Quaderni* in carcere, il canonico Mortara era ancora in vita. Morí in Belgio nel 1940.

§ 20. *Salvator Gotta.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 9: *I nipotini di padre Bresciani*, cfr in particolare p. 19 (*Q*, 2200; già in *LVN*, 146).

[1] Nel testo C si precisa che la battuta sarcastica su Salvator Gotta è ricavata da un'analoga battuta di Carducci sul Rapisardi; cfr nota 12 al § 9 del Quaderno 23 (VI). Nella primavera del 1927 Gramsci aveva letto, tra i libri della biblioteca di Milano, un romanzo di Salvator Gotta e due volumi delle opere complete di Carducci (cfr *LC*, 68).

§ 21. Nel 1° volume delle *Confessioni e professioni di fede...*

Testo A: ripreso, insieme ai due paragrafi successivi e alla prima parte del precedente § 19, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 22, cfr in particolare p. 32 (*Q*, 1894; inedito).

[1] Cfr il precedente § 19.

§ 22. Nel 2° volume delle *Confessioni e professioni di fede...*

Testo A: ripreso, come il paragrafo precedente, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 22, cfr in particolare pp. 32 - 32bis (*Q*, 1894-95; inedito).

§ 23. Nel volume 3° delle *Confessioni e professioni di fede...*

Testo A: ripreso, come i due paragrafi precedenti, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 22, cfr in particolare pp. 32bis - 33 (*Q*, 1895-96; inedito).

§ 24. *I nipotini del padre Bresciani.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stes-

so argomento, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 9 (*Q*, 2198-2202; parzialmente già in *LVN*, 145-48).

[1] Antonio Beltramelli, *Gli uomini rossi (Il carnevale delle democrazie)*, romanzo, Treves, Milano 1910; *Il cavalier Mostardo*, Mondadori, Milano 1921.

[2] Su Luca Beltrami cfr Quaderno 3 (XX), § 94.

[3] Giuseppe Molteni, *Gli Atei*, romanzo, L. Marinoni, Milano 1910.

[4] Nell'aprile del 1908 la Corte di Assise di Milano processò e condannò a sedici anni di reclusione il prete don Giovanni Riva per gravi reati sessuali di cui erano rimaste vittime numerose bambine di un collegio di suore. Per favoreggiamento fu anche condannata a dieci mesi di carcere suor Maria Giuseppina Fumagalli, direttrice dell'istituto religioso nel quale don Riva era confessore. Nel romanzo di Molteni l'episodio dello scandalo don Riva è genericamente adombrato nella vicenda del personaggio di don Gino Amati.

[5] Ugo Ojetti, *Mio figlio ferroviere*, romanzo, Treves, Milano 1922.

[6] Cfr, ad esempio, Giovanni Ansaldo, *Cose mai viste. Ojetti imbronciato*, in «Rivoluzione liberale», 16 dicembre 1924 (anno III, n. 47); e *Spiegazioni al lettore troppo candido*, ivi, 11 gennaio 1925 (anno IV, n. 2); i due articoli sono ristampati nel volume di Nino Valeri, *Antologia della «Rivoluzione liberale»*, De Silva, Torino 1948, pp. 326-37 e 338-40; il primo anche in *Le riviste di Piero Gobetti*, a cura di Lelio Basso e Luigi Anderlini, Feltrinelli, Milano 1961, pp. 601-7.

[7] Cfr Ugo Ojetti, *Lettera al Reverendo Padre Enrico Rosa S. J.*, in «Pègaso», marzo 1929 (anno I, n. 3), pp. 344-47; l'articolo è riprodotto sotto il titolo *Intorno alla Conciliazione*, insieme alla risposta di padre Rosa, in «La Civiltà Cattolica», 6 aprile 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 3-19. Su questo episodio Gramsci ritorna in un altro quaderno, citando ampi stralci della «lettera» di Ojetti: cfr Quaderno 5 (IX), § 66.

[8] Cfr Alfredo Panzini, *La lanterna di Diogene*, Treves, Milano 1918; l'episodio del «livido acciaro» (una tragicomica variazione a proposito di un coltello usato per tagliare un sigaro) è alle pp. 112-13; *Il padrone sono me!*, romanzo, Mondadori, Roma-Milano 1922; *Il mondo è rotondo*, romanzo, Treves, Milano 1921 [FG].

[9] Cfr il precedente § 13. Sulle osservazioni di Palazzi a *I giorni del sole e del grano* di Panzini, Gramsci torna anche nel Quaderno 3 (XX), § 138.

[10] Cfr Alfredo Panzini, *Vita di Cavour*, in «L'Italia letteraria», 23 giugno 1929 (anno I, n. 12): «E chi volesse vedere come la setta carbonara assumesse l'aspetto di Belzebú, legga il romanzo *L'Ebreo di Verona*, di Antonio Bresciani, e si divertirà un mondo anche perché, a dispetto di quel che ne dicono i moderni, quel padre gesuita fu un potente narratore»; questo passo è citato da Gramsci alle pp. 20 - 20bis del Quaderno 3 (XX), § 38.

[11] Cfr la recensione di Benedetto Croce al *Dizionario Moderno* di Alfredo Panzini, in «La Critica», 20 novembre 1925 (anno XXIII, fasc. 6), p. 375.

[12] Dei romanzi del ciclo «I Vela» di Salvator Gotta, Gramsci aveva letto in carcere a Milano, *La donna mia* (Baldini e Castoldi, Milano 1924): cfr *LC*, 68.

[13] Cfr il precedente § 7. Per l'episodio su Dante e la prostituta (di Ravenna e non Rimini) cfr *La leggenda di Dante. Motti, Facezie e Tradizioni dei secoli XIV-XIX*, con introduzioni di Giovanni Papini, Carabba, Lanciano 1911, pp. 89-91. Della *Nuova Gerusalemme* di Gilbert Keith Chesterton (relazione di un viaggio in Palestina, nel 1920), risulta che Gramsci aveva letto una traduzione francese; in un elenco di «libri da consegnarsi a Tatiana: 13 marzo 1930», a p. 95 di questo stesso Quaderno, è compreso al n. 13, Chesterton, *La Nouvelle Jérusalem* (manca l'indicazione dell'editore e dell'anno di pubblicazione; ma Perrin, Paris 1926).

[14] Il romanzo di Mario Sobrero *Pietro e Paolo* (Treves, Milano 1924), era stato letto da Gramsci nel carcere di Milano; cfr. *LC*, 145, 157. In un personaggio di questo romanzo, Raimondo Rocchi, direttore de «L'Età nuova», traspare una superficiale caricatura di Gramsci nel periodo dell'«Ordine Nuovo».

[15] Il romanzo di Francesco Perri, *Emigranti*, Mondadori, Milano 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*] è nell'elenco dei libri consegnati a Carlo l'11 novembre 1929, a p. 93bis di questo stesso Quaderno. Era noto che Paolo Albatrelli era lo pseudonimo di Francesco Perri; cfr Paolo Albatrelli, *I conquistatori*, Libreria politica moderna, Roma 1925; una ristampa di questo libro è stata pubblicata nel dopoguerra col vero nome dell'autore: cfr Francesco Perri, *I conquistatori*, Garzanti, Milano 1945 (nella prefazione l'autore narra le vicende subite da questo romanzo, una cui prima stesura era apparsa nella «Voce Repubblicana» nell'estate del 1924).

[16] Cfr l'articolo di Francesco Perri, *Problemi nuovi e forme vecchie*, in «La Fiera letteraria», 22 luglio 1928 (anno IV, n. 30). Su questo articolo di Perri, nei numeri successivi della «Fiera letteraria», si sviluppò un dibattito, con interventi di Bonaventura Tecchi, Arrigo Cajumi, Francesco Flora, Giovanni Battista Angioletti, Umberto Fracchia, Francesco Bruno, Giuseppe Sciortino, Giovanni Titta Rosa, e altri.

[17] Leonida Répaci, *L'ultimo cireneo*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1923 [FG].

[18] Il titolo di questo romanzo non è ricordato esattamente; cfr Umberto Fracchia, *Angela*, Mondadori, Milano 1923.

[19] Antonio Beltramelli e Alfredo Panzini erano stati chiamati all'Accademia d'Italia, nella classe di Lettere, con le prime nomine del 1929.

[20] Gramsci si riferisce qui al volume di Camillo Pellizzi, *Le lettere italiane del nostro secolo*, Libreria d'Italia, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[21] Cfr il successivo § 42.

§ 25. *Achille Loria.*

Testo A: ripreso in due testi C del Quaderno 28 (III), interamente dedicato al tema del «lorianismo», §§ 1 e 2 (*Q*, 2321-26; già in *INT*, 169-73 e 175).

[1] Gli scritti di Achille Loria sono qui citati a memoria; i titoli e le date di pubblicazione contengono spesso delle imprecisioni, che però nel testo C sono rettificate in base alla bibliografia del Loria, curata da Luigi Einaudi nel 1932. Cfr Luigi Einaudi, *Bibliografia di Achille Loria*, supplemento a «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1932 (anno XXIX, n. 5), pp. 1-55.

La fonte di questi ricordi è chiaramente riconoscibile nell'attività pubblicistica di Gramsci: dal 1915 al 1926. Cfr in particolare i seguenti articoli: 1) *Pietà per la scienza del prof. Loria*, nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 16 dicembre 1915 (ora in Gramsci, *Per la verità. Scritti 1913-1926*, a cura di Renzo Martinelli, Editori Riuniti, Roma 1974, pp. 11-12); 2) *E lasciateli divertire*, nella rubrica 'Sotto la Mole', ed. piemontese dell'«Avanti!» del 9 gennaio 1916 (ora in *SM*, 7-8); 3) *La scala d'oro di Achille Loria*, nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 17 maggio 1917 (ora in *SG*, 112-14); 4) *L'ultimo tradimento*, nella rubrica 'Sotto la Mole', ed. piemontese dell'«Avanti!» del 3 gennaio 1918 (ora in *SM*, 351-53); 5) *Achille Loria*, in «Il Grido del Popolo», 19 gennaio 1918 (ora in Gramsci, *Scritti 1915-1921*, Nuovi contributi a cura di Sergio Caprioglio, «I quaderni del "Corpo"», Milano 1968, pp. 48-50); 6) *Achille Loria e il socialismo*, nell'edizione piemontese dell'«Avanti!», 29 gennaio 1918 (ora in *SG*, 162-63); 7) *I criteri della volgarità*, in «Il Grido del Popolo», 23 marzo 1918 (ora in *SG*, 197-98); 8) *La retta ed i minareti*, nella rubrica 'Sotto la Mole', ed. piemontese dell'«Avanti!» dell'8 aprile 1918 (ora in *SM*, 386-87); 9) *Bolscevismo intellettuale*, nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 16 maggio 1918 (ora in *SG*, 224-28); 10) *La norma dell'azione*, nella rubrica 'Sotto la Mole', ed. piemontese dell'«Avanti!» del 25 giugno 1918 (ora in *SM*, 413-14); 11) *Le cause della guerra*, nella rubrica 'Sotto la Mole', ed. piemontese dell'«Avanti!» del 17 settembre 1918 (ora in *SM*, 437-38); 12) *Cipolla e i bolscevichi*, nell'ed. piemontese dell'«Avanti!» del 13 marzo 1919 (ora in *SG*, 356-360); 13) *Classicismo, Romanticismo, Baratono...*, in «L'Ordine Nuovo» del 17 gennaio 1922 (ora in *SF*, 445-47); 14) *Un avventuriero della scienza*, in «l'Unità» del 16 marzo 1926 (ora in *CPC*, 422-23).

[2] Cfr Achille Loria, *Le influenze sociali dell'aviazione*, in «Rassegna contemporanea», gennaio 1910 (anno III, fasc. I), pp. 20-28; ristampato in *Verso la giustizia sociale (Idee, battaglie ed apostoli)*, vol. II: *Nell'alba di un secolo (1904-1915)*, Società editrice Libraria, Milano 1915, pp. 379-86 (in questa ristampa lo scritto porta il sottotitolo *Verità e fantasia*). Questo articolo di Loria è piú volte ricordato nelle vecchie polemiche di Gramsci citate nella nota precedente al n. 3 (cfr *SG*, 114), al n. 5 (cfr *Scritti 1915-21* cit., pp. 49-50), al n. 14 (cfr *CPC*, 422-23); in quest'ultimo testo si cita anche il seguente passo dello scritto loriano: «Al pari dei vincoli protettori (*protezionismo*) la nuova invenzione (*l'aviazione*) abbatterà tutti i vincoli che fin qui asserragliavano l'uomo, e gli consentirà cosí, per la prima volta, una intera ed attuosa libertà! Ne verrà anzitutto spezzato quel vincolo invisibile e tuttavia onnipossente che incatena l'operaio al capitale. Oggi infatti il lavoratore, il quale si ricusi a servire in qualità di salariato, a profitto di un capitalista, non ha altra prospettiva all'infuori della morte per inanizione, o la reclusione nell'ospizio o nel carcere. Ma tutto ciò muterà d'improvviso, quando l'operaio, riluttante ad entrare nella fabbrica, o bandito da questa, *troverà un aeroplano o un dirigibile che lo innalzi fra gli spazi.* Voi direte per certo, con quel sorriso ironico che tutto agghiaccia ed uccide, che i liberi spazi non dànno da mangiare. E perché no? *Ma perché sui venturi aeroplani non potranno disporsi delle fronde e del vischio, cosí da creare delle formidabili uccellande, le quali assicurino agli aerei viaggiatori un alimento copioso e gratuito?* Ed ecco allora che l'operaio, refrattario alla fabbrica, potrà lautamente satollarsi e sfuggirà vittoriosamente agli imperi dell'imprenditore capitalista. Che diverrà allora il dogma economico, che il capitalista è necessario all'operaio, che questi non può vivere senza di quello? Anche questa costruzione teorica crollerà al par di legno infradicito e dovrà dar luogo alla nuova e affatto diversa teorica dei rapporti fra capitale e lavoro...» (cfr «Rassegna contemporanea» cit., p. 22; il corsivo è di Gramsci). Questo articolo di Loria è ricordato anche in una lettera a Giulia del 2 maggio 1927 (cfr *LC*, 88).

[3] Cfr Achille Loria, *La scienza della pietà*, Conferenza tenuta il 13 dicembre 1915 a beneficio degli Ospedali territoriali di Torino della Croce Rossa, in «Conferenze e prolusioni», 1° gennaio 1916 (anno IX, n. 1), pp. 6-9. Non risulta che la stessa conferenza sia stata pubblicata sulla «Nuova Antologia». La citazione tra virgolette, ricostruita a memoria, non è testuale. Accenni a questo testo di Loria sono già in alcuni articoli citati (cfr *Per la verità* cit., p. 12, *SM*, 8, e *Scritti 1915-21* cit., p. 50).

[4] Il titolo esatto dell'articolo, secondo l'estratto citato nella bibliografia di Einaudi (di cui Gramsci tiene conto nel testo C) è: *Perché i veneti non addoppiano e i valtellinesi triplano.* Di questo

scritto del Loria Gramsci si era già occupato nell'articolo citato del «Grido del Popolo» del 19 gennaio 1918 (ora in *Scritti 1915-1921* cit., pp. 48-50).

[5] Riferimenti a questa «teoria» del Loria sono già nell'articolo citato da Gramsci nel «Grido del Popolo» del 19 gennaio 1918 e nel trafiletto di 'Sotto la Mole' del 6 settembre 1918 (cfr l'elenco della precedente nota 1). Non risulta tuttavia che di questo argomento Loria si sia occupato nella prefazione alla prima edizione del *Corso di economia politica* o in altra occasione simile. Un esatto riscontro dei riferimenti di Gramsci (anche di quelli piú estesi contenuti nel corrispondente testo C) si può trovare invece in un articolo di Loria, *Sensualità e misticismo*, in «Rivista Popolare di Politica, Lettere e Scienze sociali», 15 novembre 1919 (anno XV, n. 21), pp. 577-78; cfr ad esempio: «L'illustre direttore di questa rivista, che è medico, avrà potuto constatare molte volte per esperienza la verità di quanto io sto per affermare: che gli abusi della sessualità, o le malattie che da questa provengono, esercitano una influenza debilitante sulla psiche e la predispongono alle idealità ascetiche e superstiziose; donde questo sibilante paradosso, che i piú fervidi sostenitori delle idealità morali si trovano per l'appunto fra gli individui piú deteriorati dalla dissolutezza e dal contagio sessuale. Gli è perciò che il materialismo, in tutte le sue manifestazioni, incontra i piú roventi avversari fra i sifilitici, gli spinitici, fra i perseguitati e i martoriati di Venere»; «Quando nel 1885, io mi permisi di esporre, in un discorso inaugurale all'Università di Siena, la teoria economica della costituzione politica, una sola tra le autorità presenti alla cerimonia non venne, come di prammatica, a stringermi la mano, ma all'opposto, uscí ostentatamente dall'aula, appena finito il discorso, manifestando la sua irritazione scandalizzata, contro la imprudenza di chi osava enunciare teorie cosí immorali da una cattedra universitaria. Pochi mesi piú tardi quel fiero moralista, moriva d'un accidenti che lo aveva colpito mentre trovavasi (come dire?) nella posizione del re di Bitinia con Atlante»; «Sí, è la sifilide che recluta la grande armata della reazione, è dessa la Giovanna D'Arco dell'oscurantismo. Sí, hanno pur ragione i medici, quando ci parlano di sifilide costituzionale, poiché è questa davvero la piú grande e preziosa alleata dei partiti costituzionali, la grande tutrice dell'ordine pubblico e la previdenziale difesa contro le tendenze sovversive e rivoluzionarie. Una notte di Parigi val contro queste dottrine piú che non possano tutte le somme di S. Tommaso, e la legge Crispi ha fatto piú per la causa dell'ordine che un reggimento intero di poliziotti». Quasi certamente Gramsci aveva a suo tempo preso conoscenza di questo scritto del Loria attraverso un articolo di Umberto Ricci, *Rapporti fra idealismo, misticismo e malattie veneree scoperti dal prof. Achille Loria*, pubblicato su «La Voce», 17 febbraio 1910 (anno II, n. 10), pp 269-70 (in questo articolo sono riprodotti ampi stralci dello scritto citato di Loria). In un numero successivo della «Voce» (anno II, n. 12, 3 marzo 1910) è segnalato anche un altro articolo di Umberto Ricci, *Achille Loria uccellatore*, pubblicato dal «Giornale degli economisti» (gennaio 1910), «dove assai lepidamente si commenta la soluzione della questione sociale per mezzo dell'aviazione, ultima idea geniale del piacevole scienziato di Padova» (cfr su questo argomento la precedente nota 2). Un'allusione a questa «teoria» di Loria è anche in uno scritto di Croce del 1911: cfr Benedetto Croce, *Cultura e vita morale* cit., p. 154.

[6] Achille Loria, *Documenti ulteriori a suffragio dell'economismo storico* in «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1929 (anno XXXVI, fasc. 9-10), pp. 409-48.

[7] Cfr, nell'articolo citato del «Grido del Popolo» del 19 gennaio 1918: «Leggendo gli scritti di Achille Loria chi ha vivo il senso della critica si domanda se ha da fare con un pazzo melanconico o con un uomo d'ingegno. Perché in Loria c'è l'uno e l'altro. Sprazzi di luce e tenebrore idiota, lavoro coscienzioso e melensaggine incredibilmente profonda. Nel suo pensiero manca ogni congruenza: l'autocritica è negata al suo raziocinio sgangherato» (*Scritti 1915-21* cit., p. 49).

[8] Il titolo del settimanale in cui appare l'articolo di Loria qui citato non è «Proda» o «Prova», ma «La Difesa», come risulta anche da un corsivo di Gramsci pubblicato nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 17 settembre 1918 (nella rubrica 'Sotto la Mole'; cfr *SM*, 437-38): «Nel suo ultimo studio (trentadue linee di stampa nel periodico settimanale "La Difesa", che si stampa a Torino ogni venerdí e pubblica i versi del cav. Esuperanzo Ballerini, economo generale del regio economato generale dei benefizi vacanti) il cav. uff. prof. dott. Achille Loria segna una nuova conquista della verità sull'errore, della luce sulle tenebre, della sapienza sulla inerte e cieca ignoranza: egli acquisisce alla storia le cause della conflagrazione mondiale. La guerra è una conseguenza della sifilide. Infatti: noi troviamo che "i tre grandi assertori della libertà e del positivismo, Lloyd George, Clemenceau e Wilson, emersi prima della procella, ascendono ora verso il periodo – mentre i tre incarnatori del misticismo e della tirannide, lo czar, il kaiser e l'imperatore austriaco scendono al lugubre occaso". Lo czar solo per uno scherzo della natura fu per tanti anni alleato della Repubblica francese; la natura si stancò di scherzare (ogni bel gioco dura poco) e "il triste messere fu inabissato per sempre". L'antitesi si delineò con precisa evidenza: da una parte lo spiritualismo, ossia il misticismo, ossiano il kaiser e l'austriaco imperatore; dall'altra il positivismo, ossia il materialismo della storia, ossia la libertà, ossiano Lloyd George, Clemenceau, Wilson. Ora che cosa sono lo spiritualismo e il misticismo, e quindi cosa è la tirannide? Portati dalla sifilide, come il dott. prof. uff. comm. Achille Loria ebbe il giubilo di scoprire a Siena, quando, ancora fresco delle sue pubblicazioni sul materialismo storico e prima

che Federico Engels dimostrasse che egli aveva saccheggiato Carlo Marx, vi tenne la prolusione a un corso universitario e tutti lo acclamarono, eccettuato un mistico morto dopo qualche mese di sifilide». Cfr Achille Loria, *I nostri voti*, in «La Difesa», Torino, 6 settembre 1918 (anno I, n. 2). Sul rapporto tra misticismo e sifilide cfr qui la precedente nota 5.

[9] Cfr Achille Loria, *Al mio bastone (nel XXXV anno di possesso)*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1909 (anno XLIV, fasc. 910), pp. 272-76. Si vedano ad esempio i seguenti versi: «A te, te solo ed unico | nel genuino emisfero | non chiude impenetrabili | abissi il mio pensiero, | e il piú segreto anelito | vibrante nel mio seno | in rapido baleno | noti ed intendi tu».

[10] Cfr Achille Loria, *Nel retroscena della gloria. L'epistolario di Carlo Marx*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1914 (anno XLIX, fasc. 1014), pp. 193-206.

[11] Cfr Benedetto Croce, *Le teorie storiche del prof. Loria*, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 24.

[12] Nel corrispondente testo C, evidentemente sulla base della bibliografia di Luigi Einaudi, Gramsci crede di individuare questi due articoli del Loria con l'indicazione del «Tempo» del 10 marzo 1918 e della «Gazzetta del Popolo» del 1° giugno successivo. In realtà il numero 352 della bibliografia einaudiana che segnala l'articolo di Loria, *A proposito di Lenin*, in «Gazzetta del Popolo», Torino, LXXI, 1° giugno 1918, n. 1, contiene una inesattezza; l'articolo è sullo stesso giornale del 1° gennaio del medesimo anno, e su di esso Gramsci ebbe occasione di polemizzare in un corsivo di 'Sotto la Mole', nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 3 gennaio 1918 (cfr *SM*, 351-53). L'altro articolo di Loria (*La catastrofe russa*, in «Il Tempo» di Roma del 10 marzo 1918) è segnalato nella bibliografia einaudiana al n. 354.

[13] Cfr Croce, *Le teorie storiche del prof. Loria*, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 28: «... il crescere della popolazione, e il congiunto decrescere della produttività della terra, mettono, un brutto giorno, gli sfruttatori nella necessità di restringere o ritirare affatto i pagamenti ai loro mandatari, ai loro preti, ai loro scienziati, ai loro avvocati, ai loro poeti, e via enumerando. Che cosa fare in questo caso? Cercare un altro padrone. E i lavoratori improduttivi passano a servigio degli sfruttati; donde le successive crisi storiche. Le quali insomma, per il Loria, si riducono a una ribellione di *servitori a spasso*!»

[14] Contro questo articolo di Loria (*Il nostro dovere*, in «Gazzetta del Popolo» del 16 maggio 1917: nel testo del Quaderno è inesatta la datazione del '19 o '20 ripresa nel testo C con l'indicazione «18 o anni successivi») Gramsci aveva già polemizzato in un articolo apparso nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 17 maggio 1917, *La scala d'oro di Achille Loria* (ora in *SG*, 112-14). In questo articolo è citato il seguente passo dell'articolo di Loria:

«Assisteteci, dunque, ve ne scongiuro, o fratelli carissimi di lavoro, di aspirazioni e di fedi, ad erigere la bella città politica delle nazioni libere e rigenerate, ed avrete con ciò stesso spianato il cammino agli artefici della città sociale da noi tutti ardentemente sognata, e troverete nei compagni ieri faticanti a voi dappresso al fuoco delle trincee altrettanti devoti e riconoscenti collaboratori. Aiutateci a collocare i primi gradini della scala d'oro, sui quali si assida la fraternità delle Nazioni, e noi vi soccorreremo a collocare i gradini superiori della scala, a raggiungere il vertice luminoso di equità universale, ad erigere in fine, sui ruderi delle inimicizie secolari, una umanità benedetta dal triplice nume della pace, della giustizia e dell'amore».

[15] Qualche spunto su questi autori in relazione al tema del lorianismo, si trova nei successivi § 31 (su Arturo Labriola) e § 37 (su Filippo Turati).

[16] Cfr, in questo stesso Quaderno, il § 64: *Lorianesimo e G. Ferrero.*

[17] Cfr Corrado Barbagallo, *Economia antica e moderna*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V), pp. 465-85, e gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), pp. 27-44. La tesi di Barbagallo, che tendeva ad annullare ogni differenza sostanziale tra sistemi economici delle varie epoche storiche, fu contestata nella stessa rivista da Giovanni Sanna: cfr Giovanni Sanna, *Intorno alla economia antica e moderna e alla razionalità della storia*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV), pp. 245-54. La risposta di Barbagallo a cui allude Gramsci è nel successivo numero della stessa rivista: cfr Corrado Barbagallo, *Dalla economia antica alla irrazionalità della storia*, ivi, settembre-ottobre 1929 (anno XIII, fasc. V), pp. 385-97. Nell'esemplare di questo numero della rivista letto da Gramsci in carcere l'articolo di Barbagallo reca numerose sottolineature e segni a margine chiaramente per mano di Gramsci.

Successivamente la polemica proseguí con i seguenti articoli: Giovanni Sanna, *Ancora sulla economia antica e moderna e sulla razionalità della storia*, ivi, novembre-dicembre 1929 (anno XIII, fasc. VI), pp. 513-49, e Rodolfo Mondolfo, *Razionalità e irrazionalità della storia* (seguito da una postilla del Barbagallo e da un intervento di Giuseppe Rensi), ivi, gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II), pp. 1-21. Di questa polemica Gramsci si è poi occupato anche in una nota del Quaderno 4 (XIII), § 60.

§ 26. *L'ossicino di Cuvier.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 28 (III), § 3 (*Q*, 2327; già in *INT*, 193).

[1] Cfr il successivo § 32.

[2] Cfr la lettera a Giulia del 30 dicembre 1929: «Può darsi, anzi è molto probabile, che qualche mio apprezzamento sia esagerato e addirittura ingiusto. Ricostituire da un ossicino un megaterio o

un mastodonte era proprio di Cuvier, ma può avvenire che con un pezzo di coda di topo si ricostruisce invece un serpente di mare» (*LC*, 314). Sullo stesso argomento cfr anche un testo B del Quaderno 14 (I), § 29.

§ 27. *Postumi del basso romanticismo?*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 8: *Scientismo o postumi del basso romanticismo* (*Q*, 2293-94; già in *LVN*, 129).

§ 28. *Diritto naturale.*

Testo A: ripreso (salvo il primo capoverso), insieme al successivo § 29, in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 5: *Contraddizioni dello storicismo ed impressioni letterarie di esso (ironia, sarcasmo)*, cfr in particolare p. 4 (*Q*, 2298-99; già in *MACH*, 154). Il primo capoverso, invece, è utilizzato all'inizio del citato testo C del Quaderno 27 (XI), § 2 (*Q*, 2314-15; già in *LVN*, 218).

[1] La seconda delle «noticine» qui richiamate corrisponde al precedente § 4; la prima precedeva invece il § 1 del Quaderno ed è stata resa illeggibile, come già si è avvertito, dallo stesso Gramsci. È probabile che anche questo breve testo (omesso nella presente edizione per la sua indecifrabilità) sia stato ripreso, insieme al § 4 e al primo capoverso del § 28, nel testo C del Quaderno 27 (XI), § 2, che è molto piú esteso dei corrispondenti testi A che ci sono noti.

[2] Cfr Adriano Tilgher, *Storia e Antistoria* («Quaderni critici» raccolti da D. Petrini, VI), Rieti 1928, pp. 56 [FG, *C. carc.*, Turi II]; cfr anche *LC*, 248. L'opuscolo comprende quattro articoli già apparsi su «La Stampa» di Torino tra il 1920 e il 1928.

[3] La citazione di Burzio (dal volume *Discorso sul demiurgo*, Ribet, Torino 1929) è ricavata da un articolo di Bonaventura Tecchi, *Il Demiurgo di Burzio*, in «L'Italia letteraria», 20 ottobre 1929 (anno I, n. 29). Allo stesso articolo Gramsci fa esplicito riferimento nel paragrafo successivo.

[4] La frase tra virgolette è probabilmente dello stesso Gramsci, ed è da confrontare con l'affermazione di Goethe citata nel Quaderno 4 (XIII), § 64.

§ 29. *Il sarcasmo come espressione di transizione negli storicisti.*

Testo A: ripreso, insieme al paragrafo precedente, nel citato testo C del Quaderno 26 (XII), § 5, cfr in particolare pp. 5-7 (*Q*, 2298-2302; già in *MACH*, 155-56).

[1] Cfr la nota 3 al precedente § 28.

[2] Della *Sacra famiglia* di Marx ed Engels, Gramsci aveva presente in carcere la traduzione francese, in due volumi, dell'edizione Costes: cfr *Œuvres complètes de Karl Marx: Œuvres philosophiques*, traduit par J. Molitor, t. II: *La Sainte Famille*, Costes, Paris 1927; t. III: *La Sainte Famille*, Costes Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Tra i libri di Gramsci, ma non tra quelli del carcere, è conservata anche una vecchia traduzione italiana di quest'opera: Karl Marx - Friedrich Engels, *La sacra famiglia; ossia critica della critica critica*, Mongini, Roma 1909 [FG].

[3] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. XVI: «La qual cosa non deve impedire di ammirare pur sempre il vecchio pensatore rivoluzionario [Marx] (per molti aspetti assai piú *moderno* del Mazzini, che gli si suole presso di noi contrapporre): il socialista, che intese come anche ciò che si chiama rivoluzione, per diventare cosa politica ed effettuale, debba fondarsi sulla *storia*, armandosi di *forza* o *potenza* (mentale, culturale, etica, economica) e non già confidare nei sermoni moralistici e nelle ideologie e ciarle illuministiche. E, oltre l'ammirazione, gli serberemo, – noi che allora eravamo giovani, noi da lui ammaestrati, – altresí la nostra gratitudine, per aver conferito a renderci insensibili alle alcinesche seduzioni (Alcina, la decrepita maga sdentata, che mentiva le sembianze di florida giovane) della Dea Giustizia e della Dea Umanità». La parte finale di questo passo è ricordata da Gramsci nel Quaderno 4 (XIII), § 15.

[4] Cfr «La Riforma Sociale», luglio-agosto 1918 (anno XXV, fasc. 7-8), p. 415. Si tratta di una breve recensione alla terza edizione del volume di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit.; a questo scritto di Einaudi Gramsci aveva già alluso in un articolo dell'edizione piemontese dell'«Avanti!», del 25 maggio 1919, *Einaudi o dell'utopia liberale* (ora in *ON*, 232-35).

§ 30. *Orano e Loria.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 4: *Paolo Orano* (*Q*, 2327; già in *INT*, 190-91).

[1] Cfr Paolo Orano, *Altorilievi*, Puccini, Milano 1912.

[2] Cfr Paolo Orano, *Psicologia della Sardegna*, Tip. della Casa Editrice Italiana, Roma 1896 [FG], p. 9: «Che ci sia un liquido d'ambiente isolano sardo, conviene persuadersene assolutamente. Da mille segni, per cento diverse osservazioni si rivela allo scrutatore demopsicologo la diversità enorme di funzionalità biologiche alte e basse in Sardegna da quelle d'ogni altro paese. Ciò storicamente si spiega benissimo dopoché si è spiegato fisicamente».

[3] Cfr Paolo Orano, *I moderni. Medaglioni*, 6 voll., Treves, Milano 1908-26.

[4] Su Paolo Orano, in relazione alla rubrica del lorianismo, cfr anche Quaderno 3 (XX), §§ 66 e 132.

§ 31. *Lettere del Sorel al Croce.*

Testo A: ripreso, senza titolo, in un testo C del Quaderno 28

(III), § 5 (*Q*, 2327; già in *INT*, 191; ma anche in *MS*, 293-94, secondo il testo A).

[1] Cfr *Lettere di Georges Sorel a B. Croce*, in «La Critica», 20 gennaio 1927 (anno XXV, fasc. I), pp. 49-50 (lettera del 30 novembre 1897); «J'ai lu la thèse de doctorat d'Arturo Labriola sur Quesnay [...]. Le rapport de M. Pantaleoni, qu'on a imprimé comme préface à la thèse, me semble loin d'être favorable aux idées de l'auteur. Je ne comprends guère que M. Pantaleoni n'ait pas relevé l'énorme erreur historique commise par Arturo, qui transporte naïvement en France les descriptions données par Marx pour l'Angleterre».

§ 32. *Loria e Lumbroso.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 6: *Alberto Lumbroso* (*Q*, 2327-29; già in *INT*, 176-77).

[1] Degli scritti di Tomaso Sillani e di Filippo Carli, a cui qui si fa riferimento, Gramsci si era ampiamente occupato in un articolo del «Grido del Popolo», 8 giugno 1918, *Le nuove energie intellettuali* (ora in *SG*, 250-54). La lettura di tale articolo chiarisce le allusioni del testo: «Un giovane che si sta avviando alla celebrità è indubbiamente il dott. Filippo Carli, segretario della Camera di commercio di Brescia. Egli ha adattato all'Italia le concezioni economiche del nazionalista francese Carlo Maurras, ha pontificato per molto tempo nelle colonne dell'"Idea Nazionale", contendendo al prof. Alfredo Rocco il primato nella instaurazione di una nuova scienza economica nazionalista italiana: da qualche tempo preferisce scrivere libri e lanciare idee *audaci*, come quella della partecipazione agli utili e dell'azionariato delle maestranze. Le *idee* sono audaci nel Carli, certamente: ma le informazioni e la cultura sono piú audaci ancora. Nella "Perseveranza" del 16 marzo 1916 egli infatti scriveva un articolo per lamentarsi dolorosamente che gli italiani si siano lasciati strappar di mano dagli inglesi lo sfruttamento *della gomma prodotta nelle foreste di Vallombrosa.* L'audacia ideale del dott. Carli era fondata sul fatto che esiste una "Valombrosa Rubber Company" la quale sfrutta il caucciú della penisola di Malacca; il Carli ha creduto che la gomma nascesse nelle foreste di Vallombrosa, poiché la conoscenza della geografia economica non è d'obbligo in un nazionalista dell'economia, che ha il solo compito di lanciare idee audacemente geniali. [...]. Al dott. Filippo Carli in nazionalismo economico, fa degnamente paio il dott. Tomaso Sillani in nazionalismo politico. Tomaso Sillani era un giovanotto abruzzese, poeta georgico, innocuo scribacchino di cose artistiche in riviste come l'"Emporium", le "Cronache letterarie" e simili "letture". Nessuno si accorgeva della sua persona, il suo estetismo retorico e gonfio faceva ridere piacevolmente come la lettura di un settimanale umoristico. Per la solita emersione dei valori geniali della stirpe, dovuta alla

benefica sparizione del *dumping* e della noiosa cultura germanizzante, Tomaso Sillani passò in prima linea. Divenne segretario del duca di Cesarò (o duca di Verderame) nella associazione pro Dalmazia, collocò presso l'editore Treves volumi di politica e di esaltazione patriottica; ultimamente ha trovato chi gli procurò i quattrini per lanciare una grande rivista mensile ("La Rassegna italiana") in cui collaborano il senatore Francesco Ruffini e altre illustrazioni della scienza e della letteratura. "La Rassegna italiana" si propone, naturalmente, di rinnovare la tradizione italiana, di far conoscere le *vere* energie intellettuali della nazione risorta. Una di queste energie è lo stesso Tomaso Sillani, come si può ben comprendere. Il quale, nell'"Emporium" dell'ottobre 1913, ha pubblicato un articolo: *La passeggiata archeologica di Roma: sulla via delle vestigia inghirlandate*, molto poetico, come appare fin dal titolo. – Parla della "Casa dei Parti", edifizio romano che aveva preso il nome dal popolo asiatico dei Parti, e ne descrive le rovine. Ma la cultura del dott. Tomaso Sillani è cosí eccelsa e audace, che sentite cosa gli diventano i poveri Parti: "*E v'è qui tutto quel che resta della 'Casa dei Parti': la clinica ginecologica dell'Impero romano. Anche conoscendo la perizia chirurgica dei Romani, v'è alcuno che avrebbe sospettato l'esistenza di una sala operatoria, costruita con gli stessi criteri e con le medesime finalità dei modernissimi anfiteatri? Ed in qual sogno sarebbe apparso intorno allo scienziato intento alla sanguinosa cura, il cerchio degli scolari vigili sopra i suoi atti?*" Oh! grandezza dei Romani antichi! Ed è certo che in quel tempo i Germani non avevano cliniche ginecologiche, come è piú che certo che i tedeschi hanno rubato dalla "Casa dei Parti" i disegni per le loro costruzioni moderne sperimentali! Proprio cosí, il dott. Tomaso Sillani aveva confuso i Parti, popolo dell'Asia, coi "parti" delle donne incinte. E tuttavia è diventato una celebrità, si è assunto il delicato incarico di erudire gli italiani in politica, storia e geografia, e trova il senatore Ruffini che lo aiuta nella bisogna. Queste sono le energie nuove intellettuali d'Italia, sbocciate in contrapposizione alla pedanteria e al metodo germanico, per rinnovare la cultura nazionale. Esse hanno riempito i mercati delle loro strida, esse hanno rigettato nell'oscuro caos le conquiste che pur si era riusciti a realizzare in cinquant'anni. La disciplina scientifica, la serietà e l'esattezza nella ricerca, lo spirito critico sono dileggiati e scherniti. Il disinteresse negli studi viene vituperato. E tutto in odio alla Germania, senza pensare che queste qualità sono conquiste dello spirito umano, superiore ad ogni frontiera e ad ogni razza» (*SG*, 252-54).

[2] Giuseppe Belluzzo (1867-1952), insegnante al Politecnico di Milano, fu eletto deputato nel «listone» fascista del 1924. Dal luglio 1925 al luglio 1928 fu ministro dell'economia nazionale, e successivamente, fino al settembre 1929, ministro della pubblica istruzione. Fra gli scritti di Belluzzo a cui si riferisce Gramsci è

probabilmente l'articolo *L'Italia è povera di materie prime?* pubblicato sulla rivista «Gerarchia», gennaio 1927 (anno VII, n. 1), pp. 4-11 (ristampato in Giuseppe Belluzzo, *Economia Fascista*, Libreria del Littorio, Roma 1928, pp. 143-56), dove si insiste con toni iperbolici sul motivo accennato nel testo («noi ignoriamo quasi completamente quel che nel loro seno nascondono le Alpi e gli Appennini»). Forse però Gramsci aveva presente nel ricordo anche una serie di articoli pubblicati dal Belluzzo nel 1920 e utilizzati da Mussolini nel «Popolo d'Italia» durante le lotte per l'occupazione delle fabbriche (cfr Benito Mussolini, *Opera Omnia*, a cura di Edoardo e Duilio Susmel, vol. XV, La Fenice, Firenze 1954, pp. 133-37).

[3] Riaffiora qui un ricordo della campagna elettorale del maggio-giugno 1914 per il IV Collegio di Torino, rimasto vacante in seguito alla morte del deputato socialista Pilade Gay. Nel saggio del 1926 sulla questione meridionale Gramsci ricorda l'iniziativa del gruppo dei socialisti torinesi a cui egli era legato, per offrire in questa occasione la candidatura a Gaetano Salvemini, che però non accettò (cfr *CPC*, 141-42). Contro il nazionalista Giuseppe Bevione e il liberale Felice Paniè, i socialisti presentarono la candidatura di Mario Bonetto. Una quarta candidatura del tutto marginale si ebbe per iniziativa dell'indipendente Arturo Lenzi, che fu l'elemento pittoresco di questa campagna elettorale. Nelle votazioni del 21 giugno 1914 i voti furono cosí ripartiti: Bonetto 9444, Bevione 6589, Paniè 3064, Lenzi 86. Nel successivo ballottaggio fra il socialista Bonetto e il nazionalista Bevione prevalse per pochi voti quest'ultimo.

[4] Su Giacomo Lumbroso cfr Quaderno 3 (XX), § 22.

[5] La citazione del titolo non è del tutto esatta; cfr Alberto Lumbroso, *Le origini economiche e diplomatiche della guerra mondiale*, vol. I: *La vittoria dell'imperialismo anglosassone*; vol. II: *L'imperialismo britannico dagli albori dell'Ottocento allo scoppio della guerra*, Mondadori, Milano 1926 e 1928, pp. 544, 611 («Collezione italiana di diari, memorie, studi e documenti per servire alla storia della guerra del mondo, diretta da Angelo Gatti»). Il vol. II è in FG, *C. carc.*, Turi I.

[6] Su Luzzatti cfr anche il § 41 di questo stesso Quaderno.

[7] In realtà del 1915: cfr Luigi Luzzatti, *La scoperta di un nuovo Fioretto di S. Francesco*, in «Corriere della Sera», 6 aprile 1915. L'episodio era già stato ricordato da Gramsci in un trafiletto di 'Sotto la Mole', nell'edizione piemontese dell'«Avanti!», 21 settembre 1916, *Inviti al risparmio* (ora in *SM*, 244-45). Il ricordo di questa polemica ritorna anche in una lettera a Tania del 10 marzo 1930 (cfr *LC*, 331).

[8] Cfr Riccardo Bacchelli, *Lo sa il tonno, ossia gli esemplari marini (favola mondana e filosofica)*, Bottega di poesia, Milano 1923.

§ 33. *Freud.*

Testo B (già in *PP*, 217).

[1] Alcune delle considerazioni accennate in questo paragrafo sono riprese in una lettera a Giulia del 30 dicembre 1929: «È strano ed interessante che la psico-analisi di Freud stia creando, specialmente in Germania (a quanto mi appare dalle riviste che leggo) tendenze simili a quelle esistenti in Francia nel Settecento; e vada formando un nuovo tipo di "buon selvaggio" corrotto dalla società, cioè dalla storia. Ne nasce una nuova forma di disordine intellettuale molto interessante» (*LC*, 314). Cfr anche la successiva lettera a Tania del 20 aprile 1931: «Ho letto qualche cosa sulla psicanalisi, articoli di rivista specialmente; a Roma mi aveva imprestato da leggere qualcosa Rambelinsky sull'argomento. Leggerò volentieri il libro del Freud che Piero ti ha indicato: puoi richiederlo» (*LC*, 428). Da una precedente lettera di Tania a Gramsci, del 15 aprile, risulta che il libro consigliato da Piero Sraffa era Sigmund Freud, *Introduction à la Psychanalyse*, Payot, Paris; ma poiché tale libro non è stato ritrovato fra i libri del carcere, né il titolo compare altrove, nelle lettere e nei Quaderni, non è sicuro che Gramsci lo abbia ricevuto e letto. Accenni incidentali a Freud e alla psicanalisi si trovano in diverse note dei Quaderni; cfr però soprattutto Quaderno 15 (II), § 74: *Freud e l'uomo collettivo*, intorno al «nucleo piú sano e immediatamente accettabile del freudismo». Su Svevo e Joyce cfr Quaderno 3 (XX), § 109: *I nipotini di padre Bresciani. Italo Svevo e i letterati italiani*; nello stesso Quaderno cfr anche il § 3: *Intellettuali tedeschi*, sull'influenza avuta da Freud sulla letteratura tedesca.

§ 34. *Il pragmatismo americano.*

Testo B (già in *MACH*, 162).

[1] Di William James Gramsci aveva certamente letto, prima della guerra, *I principî di psicologia*, trad. di G. C. Ferrari, Società Ed. Libraria, Milano 1905, giacché in una lettera del 25 marzo 1929 lo consigliava come «il miglior manuale di Psicologia» (cfr *LC*, 265). È probabile la lettura anche di altre traduzioni di James. Della letteratura intorno al movimento pragmatista Gramsci aveva tra l'altro presente Mario Calderoni - Giovanni Vailati, *Il pragmatismo*, a cura di Giovanni Papini, Carrabba, Lanciano s. d. (ma 1915) [FG]. Un giudizio piú generale sul pragmatismo è nel Quaderno 17 (IV), § 22.

[2] Si tratta della prefazione di Engels alla prima edizione inglese (1892) del suo opuscolo *Die Entwicklung des Sozialismus von der Utopie zur Wissenschaft*: cfr Friedrich Engels, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, SEUM, Milano s. d. (ma 1925) [FG]. Gramsci si riferisce con ogni probabilità alla nota definizione engelsiana dell'agnosticismo come di «un materialismo che si

vergogna» (cfr Friedrich Engels, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, Edizioni Rinascita, Roma 1951, p. 24; nell'edizione del FG citata manca la prefazione all'edizione inglese del 1892).

§ 35. *Riviste-tipo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 3: *Riviste tipiche*, cfr in particolare pp. 9-10 (*Q*, 2263; già in *INT*, 137-38).

§ 36. *Lorianismo.*

Testo A: ripreso, per la prima parte, in un testo C del Quaderno 28 (III), § 7: *Lorianismo nella scienza geografica* (*Q*, 2329; già in *INT*, 193), e per la seconda parte in un testo C del Quaderno 28 (III), § 8, senza titolo (*Q*, 2329; inedito).

[1] Si tratta con ogni probabilità del seguente volume: Alberto Magnaghi, *D'Anania e Botero. A proposito di una «Fantasia» storico-geografica sul Cinquecento*, Tip. Giovanni Capella, Ciriè 1914.

[2] Cfr Giovanni Papini - Giuseppe Prezzolini, *La Coltura Italiana*, F. Lumachi ed., Firenze 1906. Cfr in particolare il capitolo XIV: *Gli scienziati celebri* (pp. 151-59), dove si polemizza contro la fama usurpata di alcuni luminari della cultura positivistica dell'epoca (Achille Loria, Cesare Lombroso, Giuseppe Sergi, Enrico Ferri, ecc.). Il volume, che raccoglie in gran parte una serie di articoli già apparsi nel corso del 1905 in alcune riviste («Leonardo», «L'Idea liberale», «Campo», «Il Regno», «Revue du Nord»), non va confuso con l'opera dallo stesso titolo, citata piú avanti, pubblicata da Prezzolini nel 1923.

§ 37. *Turati e il lorianismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 9: *Turati* (*Q*, 2329; già in *INT*, 176).

[1] Cfr Filippo Turati, *Discorsi parlamentari*, vol. III, Tipografia della Camera dei Deputati, Roma 1950, pp. 1676-92 (*Il voto alle donne e le salariate dell'amore*, tornata del 4 settembre 1919). A questo discorso di Turati, Gramsci aveva già accennato polemicamente in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 7 febbraio 1920 (cfr *ON*, 72). Allusioni e riferimenti polemici sono anche in articoli successivi: cfr *ON*, 80-81, *Per la verità* cit., p. 198, e *SF*, 447.

[2] Si tratta di un verso della poesia giovanile di Turati *Fiori d'Aprile*, pubblicata per la prima volta in «La Farfalla», Milano, 24 aprile 1881, poi edita in Filippo Turati, *Strofe*, Quadrio, Milano 1883, pp. 91-96 (ristampata ora anche in *Turati giovane, scapigliatura, positivismo, marxismo*, a cura di Luigi Cortesi, Edizioni Avanti!, Milano 1962, pp. 111-15). Questo verso è ricordato anche in un articolo di Gramsci sull'«Ordine Nuovo» del 17 gennaio 1922 (ora in *SF*, 447).

§ 38. *Riviste-tipo.*

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 18 - 18bis), con altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 3: *Riviste tipiche*, cfr in particolare p. 10 (*Q*, 2264; già in *INT*, 138); e per la seconda parte (pp. 18bis - 20), in un testo C del Quaderno 20 (XXV), § 1: *L'Azione Cattolica*, cfr in particolare pp. 11-14 (*Q*, 2081-84; già in *MACH*, 225-28).

[1] Termina qui la prima parte del paragrafo in cui Gramsci continua a sviluppare il tema già iniziato nel precedente § 35 e che riprenderà ancora nel successivo § 43; il resto del paragrafo contiene invece una digressione sull'Azione Cattolica, sviluppata poi, insieme ad altra nota sullo stesso argomento (cfr § 43, prima parte) nel testo C sopra citato del Quaderno 20 (XXV).

[2] Un'osservazione simile, riferita però non a Luigi XVIII ma ai monarchici francesi dopo la restaurazione del 1815, è in Jacques Bainville, *Heur et Malheur des Français*, Nouvelle Librairie Nationale, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 623-24.

[3] Cfr a questo proposito le lettere a Tania del 28 settembre e del 12 ottobre 1931: «molti cosacchi credevano come articolo di fede che gli ebrei avessero la coda» (*LC*, 496); «È strano che tu non ti serva dello storicismo per la quistione generale e poi vorresti da me una spiegazione storicistica del fatto che alcuni gruppi cosacchi credevano che gli ebrei avessero la coda. Si trattava di una barzelletta, raccontatami da un ebreo, commissario politico di una divisione d'assalto dei cosacchi di Oremburg durante la guerra russo-polacca del 1920. Questi cosacchi non avevano ebrei nel loro territorio e li concepivano secondo la propaganda ufficiale e clericale come esseri mostruosi che avevano ammazzato dio. Essi non volevano credere che il commissario politico fosse ebreo: "Tu sei dei nostri, – gli dicevano, – non sei un ebreo, sei pieno di cicatrici delle ferite toccate dalle lance polacche, combatti insieme a noi; gli ebrei è un'altra cosa"» (*LC*, 505-6).

[4] Cfr la nota 2 al § 1 di questo stesso Quaderno. Nella prefazione alla pubblicazione citata del *Codice Sociale*, si parla dell'Unione di Friburgo – diretta dal 1884 al 1891 dal Card. Marmillord – come di un precedente storico dell'Unione di Malines. «L'Unione di Friburgo – si afferma nella stessa prefazione (p. 8) – ebbe il merito di stabilire e promulgare principî di azione sociale, che furono ben presto ratificati dall'Enciclica *Rerum novarum*».

§ 39. *Répaci.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 13 (*Q*, 2203; inedito).

[1] Cfr Leonida Répaci, *Crepuscolo*, in «La Fiera letteraria» del 3 marzo 1929 (anno V, n. 9); il corsivo è di Gramsci.

§ 40. *La «formula» di Léon Blum.*

Testo A: non risulta tuttavia ripreso nei testi C (già in *MACH*, 162).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha ricavato questa citazione di Léon Blum.

§ 41. *Lorianismo. – Luzzatti.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 10: *Credaro-Luzzatti* (*Q*, 2329; già in *INT*, 176).

[1] La presentazione, nel maggio del 1910, di un disegno di legge per l'istituzione di una cattedra di filosofia della storia nell'Università di Roma (a tale cattedra doveva essere chiamato Guglielmo Ferrero) sollevò una lunga e animata polemica sia negli ambienti parlamentari che nella stampa quotidiana e nelle riviste. Largo spazio alla questione fu dedicato anche da «La Voce», che Gramsci, com'è noto, seguiva attentamente: qui il dibattito fu iniziato da Giuseppe Antonio Borgese, *Per la cattedra a Guglielmo Ferrero*, in «La Voce», 26 maggio 1910 (anno II, n. 24). Il successivo n. 25, del 2 giugno 1910, fu dedicato interamente a questa polemica, con interventi – pro o contro Ferrero – di Luigi Ambrosini, Francesco Coppola, Giovanni Papini, Giovanni Amendola, Giuseppe Prezzolini e Giuseppe Antonio Borgese. Seguirono ancora altri interventi degli stessi autori, sempre nel corso del 1910, sul n. 26, dell'8 giugno, sul n. 48, del 10 novembre, e sul n. 49, del 17 novembre. Nel 1913, quando la questione fu discussa in Senato (qui il disegno di legge fu infine approvato, ma decadde per il successivo scioglimento della Camera dei Deputati dove il provvedimento doveva essere nuovamente discusso), la rivista fiorentina pubblicò il discorso di Benedetto Croce, *Contro una cattedra di filosofia della storia*, in «La Voce», 12 giugno 1913 (anno V, n. 24), articolo ripubblicato sul successivo n. 25, del 19 giugno, perché la prima volta, per un errore tipografico, era stata saltata una intera colonna. Croce era già intervenuto precedentemente contro il disegno di legge e contro Guglielmo Ferrero con una recensione pubblicata da «La Critica» nel 1911, poi raccolta in *Conversazioni critiche, Serie prima*, Laterza, Bari 1918 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 180-89. Il richiamo a Cicerone per giustificare l'istituzione della cattedra di filosofia della storia era stato fatto dal ministro Luigi Credaro nella sua replica al dibattito avvenuto in Senato tra il maggio e il giugno 1913. Il commento di Luzzatti menzionato da Gramsci non risulta però dagli atti parlamentari: tutto il paragrafo del resto è scritto sulla base di lontani ricordi. Su Luzzatti cfr anche il precedente § 32.

§ 42. *I nipotini di padre Bresciani. – Curzio Malaparte - Kurt Erich Suckert.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 14: *Curzio Malaparte* (*Q*, 2203-205; già in *LVN*, 169-70).

[1] L'organizzazione di Guglielmo Lucidi a cui Gramsci si riferisce è l'«Associazione del Controllo Popolare», costituita a Milano nel marzo 1916. Successivamente fu creata anche una sezione a Roma. Nel settembre 1919 Lucidi, del Consiglio direttivo della «Associazione del Controllo Popolare» di Roma e suo delegato all'estero, venne nominato membro corrispondente della «Union of Democratic Control» di Londra. Nel maggio 1920 l'Associazione del Controllo Popolare si costituiva in «Unione Italiana del Controllo Popolare», aggregata alla «Union of Democratic Control» di Londra, al gruppo francese di «Clarté» e al Comitato Centrale di Ginevra «per la ripresa delle relazioni internazionali». Guglielmo Lucidi venne nominato segretario del Comitato Esecutivo. Organo del movimento fu la «Rassegna Internazionale», che iniziò le pubblicazioni nell'aprile 1919 come supplemento mensile della «Rassegna Nazionale»; dal 1920 in poi fu edita dalla Casa editrice Rassegna Internazionale.

[2] Cfr Curzio Suckert, *La rivolta dei santi maledetti*, 2ª ed. con l'aggiunta di un *Ritratto delle cose d'Italia, degli eroi, del popolo, degli avvenimenti, delle esperienze e inquietudini della nostra generazione*, Casa editrice Rassegna Internazionale, Roma 1924; la prima edizione era stata pubblicata dalla stessa casa editrice nel 1920. Alcune correzioni apportate dall'autore nella seconda edizione erano state segnalate da Piero Gobetti in un articolo pubblicato da «Il lavoro» di Genova del 17 gennaio 1924, *Profili di contemporanei: l'eroe di corte* (ora in Gobetti, *Scritti politici* cit., pp. 564-69): «"L'idea nazionale non ha avuto ancora, per fortuna, il tempo di fermarsi" scriveva C. Erich Suckert nel 1920; e Curzio ha corretto oggi maliziosamente *per sfortuna*. L'idea centrale del libro tre anni fa era esposta cosí: "Questa mancanza di patriottismo pone l'Italia alla testa della nuova civiltà che sta germinando nel mondo; la quale è internazionalista e sorpassa la concezione della patria. L'Italia e la Russia sono all'avanguardia della civiltà di domani: l'aver saltato uno stadio dell'evoluzione dei popoli, quello patriottico, le rende piú elastiche e permeabili alla mentalità dell'*internazionale*". Nella ristampa questo pensiero è stato messo da Curzio tra virgolette con uno spudorato commento: "Era questo il giudizio che davan di noi molti stranieri, e non tutti socialisti, nel 1919"» (*ibid.*, p. 568). Queste stesse correzioni, e altre simili, erano successivamente segnalate in un corsivo polemico de «l'Unità» del 13 marzo 1924 (*Caratteri Italiani: Curzio Erich Suckert*) a firma «da Luni», pseudonimo di Ottavio Pastore; la polemica aveva poi avuto uno strascico in una vertenza «cavalleresca» e in un duello tra Pastore e Malaparte.

[3] Sulla «esteromania» di Graziadei Gramsci ritorna nell'ultima parte del § 30 del Quaderno 7 (VII), pp. 66bis - 67.

[4] Non esistono altre testimonianze di questo colloquio con Prezzolini nel 1924; vi è tuttavia una corrispondenza tra questo ricordo di Gramsci e ciò che si legge in una lettera scritta da Prezzolini a Gobetti il 26 dicembre 1923, dopo l'aggressione fascista subita da Amendola («l'incidente è cosa che fa desiderare che i nostri figlioli nascano inglesi»: cfr *Gobetti e «La Voce»*, a cura di Giuseppe Prezzolini, Sansoni, Firenze 1971, p. 117).

§ 43. *Riviste tipo.*

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 20bis - 21bis), insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 20 (XXV), § 1: *L'Azione Cattolica*, cfr in particolare pp. 14-16 (*Q*, 2084-2086; già in *MACH*, 228-29); per la seconda parte (pp. 21bis - 24bis), insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 3: *Riviste tipiche*, cfr in particolare pp. 10-16 (*Q*, 2264-69; già in *INT*, 137-43): per la terza parte (pp. 24bis - 29bis), in un testo C del Quaderno 19 (X), § 26: *Il rapporto città-campagna nel Risorgimento e nella struttura nazionale italiana* (*Q*, 2035-46; già in *R*, 95-104).

[1] Termina qui la prima parte del § 43 che continua il tema già trattato nella seconda parte del § 38; questi due testi sono ripresi insieme nel testo C sopra citato del Quaderno 20 (XXV).

[2] Cfr il precedente § 35.

[3] Termina qui la seconda parte del § 43, che continua il tema già trattato nel § 35 e nella prima parte del § 38; questi tre testi sono ripresi insieme nel testo C sopra citato del Quaderno 24 (XXVII). Il resto del § 43, ripreso nel testo C sopra citato del Quaderno 19 (X), inizia la serie di appunti sistematici stesi da Gramsci sul tema del Risorgimento.

[4] Cfr la relazione di Gramsci sul III Congresso del PCI pubblicata su «l'Unità» del 24 febbraio 1926: «I rapporti che intercorrono tra il capitalismo italiano e i contadini meridionali non consistono solamente nei normali rapporti storici tra città e campagna, quali sono stati creati dallo sviluppo del capitalismo in tutti i paesi del mondo; nel quadro della società nazionale questi rapporti sono aggravati e radicalizzati dal fatto che economicamente e politicamente tutta la zona meridionale e delle isole funziona come una immensa campagna di fronte all'Italia del nord, che funziona come un'immensa città. Una tale situazione determina nell'Italia meridionale il formarsi e lo svilupparsi di determinati aspetti di una quistione nazionale, se pure immediatamente essi non assumano una forma esplicita di tale quistione nel suo complesso, ma solo di una vivacissima lotta a carattere regionalistico e di profonde correnti verso il decentramento e le autonomie locali» (*CPC*, 107).

[5] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* (in *CPC*, 151): «In ogni paese lo strato degli intellettuali è stato radicalmente modificato dallo sviluppo del capitalismo. Il vecchio tipo dell'intellettuale era l'elemento organizzativo di una società a base contadina e artigiana prevalentemente; per organizzare lo Stato, per organizzare il commercio la classe dominante allevava un particolare tipo di intellettuali. L'industria ha introdotto un nuovo tipo di intellettuale: l'organizzatore tecnico, lo specialista della scienza applicata. Nelle società, dove le forze economiche si sono sviluppate in senso capitalistico, fino ad assorbire la maggior parte dell'attività nazionale, è questo secondo tipo di intellettuale che ha prevalso, con tutte le sue caratteristiche di ordine e disciplina intellettuale. Nei paesi invece dove l'agricoltura esercita un ruolo ancora notevole o addirittura preponderante, è rimasto in prevalenza il vecchio tipo, che dà la massima parte del personale statale e che anche localmente, nel villaggio e nel borgo rurale, esercita la funzione di intermediario tra il contadino e l'amministrazione in generale».

[6] Sul piano politico giolittiano cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* cit. (in *CPC*, particolarmente pp. 145 sgg.).

[7] Spectator [Mario Missiroli], *Giovanni Giolitti*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1353), pp. 365-79; cfr in particolare p. 371: «In questa politica [di Giolitti] i presupposti dottrinali erano nulla, il metodo tutto. Si disse che nella preoccupazione di essere e di parere liberale, di lasciar operare la natura, si lasciò spesso prendere la mano dagli avvenimenti e scatenò delle forze che fu, poi, incapace di dominare. Si replicò in sua difesa che le stesse contraddizioni, che furono notate nel suo governo e gli furono rimproverate, facevano parte di un disegno della sua mente e si componevano nella dialettica di un metodo personale. Favorí, ad esempio, il socialismo nella valle padana e non intervenne nelle competizioni fra capitale e lavoro, ma vigilò sempre con somma cura affinché il socialismo non dilagasse nel Mezzogiorno, dove i carabinieri sparavano sugli scioperanti rivoltosi e il brigadiere Centanni veniva fregiato con la medaglia d'argento».

[8] Cfr Giuseppe Prezzolini, *La coltura italiana*, Soc. An. Editrice «La Voce», Firenze 1923, p. 162, dove si sottolinea che il titolo della rivista «l'Unità» fu suggerito a Salvemini da Giustino Fortunato, «preoccupato di quella "unità d'Italia" che alla sua mente di storico è sempre parsa non interamente e saldamente raggiunta». Quest'opera di Prezzolini è tra i libri che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto (cfr *LC*, 265), ma non risulta che gli sia stata rispedita in carcere. Tra i libri del carcere è conservata invece la seconda edizione di questo volume, uscita nel 1930, e richiesta a suo tempo da Gramsci (cfr *LC*, 320): cfr Giuseppe Prezzolini, *La cultura italiana*, Corbaccio, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[9] L'importanza dell'inchiesta Pais-Serra sulla Sardegna era già stata segnalata da Gramsci in un articolo del 23 ottobre 1918 (cfr *SG*, 331). La relazione di questa inchiesta, decisa nel dicembre 1894 dal governo Crispi, fu consegnata e pubblicata nel 1896, dopo le dimissioni di Francesco Crispi, sotto il ministero di Antonio di Rudiní; cfr *Relazione dell'inchiesta sulle condizioni economiche e della sicurezza pubblica in Sardegna promossa con decreto ministeriale del 12 dicembre 1894*, Tipografia della Camera dei deputati, Roma 1896, 501 pp. Alcuni stralci di tale relazione sono pubblicati in *Antologia storica della questione sarda*, a cura di Lorenzo Del Piano, Cedam, Padova 1959, pp. 213-55.

[10] Si tratta del fantomatico trattato con il quale i dirigenti dei fasci siciliani – secondo un rapporto trasmesso dal delegato di PS di Bisacquino, dell'ottobre 1893 – si sarebbero accordati con la Francia e con la Russia (secondo altre versioni, con l'Inghilterra) per averne aiuti in cambio di compensi a danno dell'Italia. Sebbene il prefetto di Palermo avesse giudicate infondate le informazioni del delegato di Bisacquino, Crispi, in un dibattito alla Camera nel febbraio 1894, mostrò di prendere sul serio l'esistenza di questo falso trattato. Successivamente, nel processo di Palermo contro i dirigenti dei fasci, un tentativo di riesumare, come documento di accusa, il rapporto del delegato di Bisacquino cadde nel ridicolo. Ampie notizie su questo episodio sono nel noto volume di Napoleone Colajanni (*Gli avvenimenti di Sicilia e le loro cause*, Sandron, Palermo 1895), che è stato per molto tempo una delle principali fonti d'informazione sul movimento dei fasci e alla quale anche Gramsci aveva attinto a suo tempo.

[11] Si tratta della recensione di Benedetto Croce al libro di Luigi Natoli, *Rivendicazioni attraverso le rivoluzioni sociali del 1848-60*, Treviso 1927, in «La Critica», 20 luglio 1928 (anno XXVI, fasc. IV), pp. 287-88. In questo libro però Natoli polemizza contro alcune affermazioni di Croce contenute nella sua *Storia del regno di Napoli*, e non nella *Storia d'Italia* (che nel 1927 non era stata ancora pubblicata). Sullo stesso libro del Natoli cfr anche Quaderno 3 (XX), § 24.

[12] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale*: «Poiché il Partito socialista, per effetto dei movimenti agrari della Valle Padana, era ritornato dopo il 1910 alla tattica intransigente, il blocco industriale, sostenuto e rappresentato da Giolitti, perde la sua efficienza; Giolitti muta spalla al suo fucile; all'alleanza tra borghesi e operai sostituisce l'alleanza tra borghesi e cattolici, che rappresentano le masse contadine dell'Italia settentrionale e centrale» (*CPC*, 147).

[13] L'episodio di Molfetta nel corso delle elezioni generali del 1913 acquistò un rilievo nazionale per iniziativa di Gaetano Salvemini, che, candidato in quel collegio, promosse una vivace campagna di opinione pubblica per mettere in luce il clima di intimidazione e di violenze in cui si svolgevano le elezioni nel Mezzogiorno. Il

«Corriere della Sera» partecipò a questa campagna, oltre che con notizie di cronaca, soprattutto con una testimonianza di Ugo Ojetti (cfr *Ricordi di una domenica di passione. L'elezione del 26 ottobre a Molfetta*, in «Corriere della Sera», 6 novembre 1913). L'articolo di Ugo Ojetti fu riprodotto integralmente da Gaetano Salvemini nella seconda edizione del suo libro *Il ministro della mala vita*, La Voce, Roma 1919 [FG], pp. 63-80.

[14] Cfr già nell'articolo del 1924 *Il Mezzogiorno e il fascismo*: «Il "Corriere" ha appoggiato Salandra e Nitti, i due primi presidenti meridionali (i presidenti siciliani rappresentavano la Sicilia, non il Mezzogiorno, perché la quistione siciliana è notoriamente distinta dalla quistione del Mezzogiorno)» (*CPC*, 173); cfr anche *Alcuni temi della quistione meridionale* cit., in *CPC*, 147-48.

[15] Cfr la relazione citata sul terzo congresso del PCI: «In conseguenza della guerra e delle agitazioni operaie del dopoguerra che avevano profondamente indebolito l'apparato statale e quasi distrutto il prestigio sociale delle classi superiori nominate, le masse contadine del Mezzogiorno si sono risvegliate alla vita propria e faticosamente hanno cercato un proprio inquadramento. Cosí si sono avuti movimenti degli ex combattenti e i vari partiti cosiddetti di "rinnovamento" che cercavano di sfruttare questo risveglio della massa contadina, qualche volta secondandolo come nel periodo dell'occupazione delle terre, piú spesso cercando di deviarlo e quindi di consolidarlo in una posizione di lotta per la cosiddetta democrazia, come è ultimamente avvenuto con la costituzione della "Unione nazionale"» (*CPC*, 107).

Cfr anche *Alcuni temi della quistione meridionale* cit., in *CPC*, 152-53. La rivista «Volontà» uscí dal 1918 al 1922 sotto la direzione di Vincenzo Torraca; un tentativo di riprendere le pubblicazioni nel 1924 durò solo pochi mesi (alcune notizie su questa rivista si possono leggere in Leo Valiani, *Dall'antifascismo alla Resistenza*, Feltrinelli, Milano 1959, pp. 24-38).

[16] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* cit., in *CPC*, 153.

[17] All'omaggio dei nobili milanesi a Francesco Giuseppe nel 1853 Gramsci accenna già in una lettera dell'8 agosto 1927 (cfr *LC*, 112). Sull'episodio, che è ricordato anche in altre note dei Quaderni – cfr Quaderno 3 (XX), § 125, Quaderno 6 (VIII), § 1, Quaderno 19 (X), § 5 – si veda lo scritto di Salvemini, *Moderati e democratici milanesi dal 1848 al 1859*, pubblicato per la prima volta nel 1899 sulla «Critica sociale» con la firma «Rerum Scriptor» (a questo scritto Gramsci accenna piú avanti, cfr nota 33 al § 44): «... i nobili milanesi il 2 marzo 1853 – cioè due giorni dopo pubblicata la sentenza che condannava a morte 23 italiani per i fatti del 6 febbraio, e un giorno prima che Tito Speri, Carlo Montanari e Bartolomeo Grazioli fossero giustiziati a Mantova, e fosse pubblicata un'altra sentenza di condanna da 8 a 16 anni di ferri contro parecchi altri liberali – il 2 marzo 1853, i nobili moderati di Milano, approfittando di un attentato andato a male contro

l'imperatore Francesco Giuseppe, firmavano un indirizzo di ossequio all'imperatore. Lo spazio non ci consente di riportarlo intero; basterà ricordare che essi non solo ringraziano la Provvidenza "che veglia sui monarchi e sui popoli" perché "ha stornato il compimento dell'orrendo misfatto", ma anche protestano contro "le esecrande scelleraggini commesse anche nella nostra atterrita Milano dai perpetui nemici dell'ordine", e offrono all'Imperatore, "serbato alle speranze, all'amore, ai voti dei suoi sudditi, le proteste di fedele sudditanza e di un franco e leale concorso di queste popolazioni nel corrispondere con la propria cooperazione alle provvide misure di chi regge questo paese, tanto bramoso di quell'ordine e di quella tranquillità, che solo possono ritornarlo a prosperità e floridezza". I firmatari sono circa duecento, quasi tutti nobili, conti, marchesi e altra simile genia» («Critica sociale», 1° dicembre 1899, anno VIII, n. 20, pp. 318-19; ora in Gaetano Salvemini, *Scritti sul Risorgimento*, a cura di Piero Pieri e Carlo Pischedda, Feltrinelli, Milano 1961, p. 104).

[18] Vi è qui probabilmente una reminiscenza delle *Lettere di G. Mazzini alle Società Operaie Italiane* (Roma 1873), citate in un articolo non firmato, apparso su «l'Unità» del 26 febbraio 1926, *Due lettere di Marx su Mazzini e i contadini in Italia.* In quest'articolo si rileva che dalle lettere di Mazzini alle Società operaie italiane traspare tra l'altro «la quasi assoluta dimenticanza da parte di Mazzini delle masse contadine, la nessuna trattazione dei problemi immensi che tali masse avevano da risolvere per garantire un libero sviluppo della nascente società capitalistica e – per conseguenza – la nessuna considerazione da parte sua della funzione essenziale che il movimento contadino aveva nella stessa lotta per l'indipendenza italiana». «Questo rimprovero capitale – continua l'articolo dell'"Unità" – che viene fatto a Mazzini da Carlo Marx nelle lettere che in appresso riportiamo, appare pienamente giustificato allorché si leggono le lettere scritte da Mazzini alle società operaie italiane. In due sole di queste lettere, si accenna all'affratellamento cogli agricoltori e alla unione in associazioni dei "lavoratori del contado". E si tratta di frasi dette di sfuggita. Nella sua lettera Mazzini non accenna mai all'espropriazione dei fondiari e alla lotta contro i residui feudali nella economia agricola». Nello stesso articolo sono riprodotte una lettera di Marx a Engels del 13 settembre 1851 (non è esatta la data del 3 settembre indicata nell'articolo) e un'altra lettera di Marx a Weydemeyer dell'11 settembre dello stesso anno; la minaccia del governo austriaco di ricorrere al «rimedio galiziano» – a cui Gramsci allude nel testo – è segnalata in queste due lettere. Nella prima Marx scrive tra l'altro (secondo la traduzione dell'articolo citato dell'«Unità»): «La situazione dei contadini italiani è orribile. Ho studiato profondamente questa infame questione: se Mazzini o qualche altro che è alla testa dell'agitazione italiana non trasformerà volontariamente e immediatamente i contadini da mezzadri in liberi agricoltori, il Governo austriaco, in caso di rivoluzione, correrà al rimedio galiziano. Esso ha già minacciato nel *Lloyd* di fare un "rivolgimento completo della proprietà" e di "annientare la proprietà inquieta". Se Mazzini non ha aperto gli occhi è un somaro». Nella lettera a Weydemeyer (diventato, per errore di trascrizione o di stampa, Beidemaier nell'articolo dell'«Unità») si legge: «Io considero la politica di Mazzini falsa alle radici. Il modo com'egli cerca di fare avvenire uno sconvolgimento in Italia, non si traduce che nell'interesse dell'Austria. Egli dimentica che gli è necessario indirizzarsi ai contadini che costituiscono la secolare parte oppressa d'Italia. E dimenticando ciò egli prepara un nuovo sostegno per la controrivoluzione. Il signor Mazzini non conosce che le città con i loro gentiluomini liberali e *leurs citoyens éclairés.* I bisogni materiali della popolazione rurale italiana da cui si è spremuto tutto il succo e che è sistematicamente tormentata e vessata fino alla stupidità, cosí come la popolazione irlandese, tutto ciò resta certamente al di fuori del suo manifesto verboso-cosmopolita-neo-cattolico-spiritualista. Senza dubbio bisogna avere molto coraggio per dichiarare alla borghesia e alla nobiltà che il primo passo verso la indipendenza d'Italia consiste nella liberazione completa dei contadini e nella trasformazione del loro sistema semi-affittuario di uso della terra in libera proprietà borghese». Per la lettera di Marx ad Engels cfr *Carteggio Marx-Engels*, vol. I, Edizioni Rinascita, Roma 1950, pp. 304-5; per la lettera di Marx a Weydemeyer cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Werke*, vol. XXVII, Dietz, Berlin 1963, pp. 578-79.

[19] Cfr Giuseppe Cesare Abba, *Da Quarto al Volturno. Noterelle di uno dei Mille*, Universale economica, Milano 1949, pp. 65-66: «Mi son fatto un amico. Ha ventisette anni, ne mostra quaranta: è monaco e si chiama padre Carmelo. Sedevamo a mezza costa del colle, che figura il calvario con le tre croci, sopra questo borgo, presso il cimitero. Avevamo in faccia Monreale, sdraiata in quella sua lussuria di giardini; l'ora era morta, e parlavamo della rivoluzione. L'anima di padre Carmelo strideva. Vorrebbe essere uno di noi, per lanciarsi nell'avventura col suo gran cuore, ma qualcosa lo trattiene dal farlo.

– Venite con noi, vi vorranno tutti bene.

– Non posso.

– Forse perché siete frate? Ce ne abbiamo già uno. Eppoi altri monaci hanno combattuto in nostra compagnia, senza paura del sangue.

– Verrei, se sapessi che farete qualche cosa di grande davvero: ma ho parlato con molti dei vostri, e non mi hanno saputo dir altro che volete unire l'Italia.

– Certo; per farne un grande e solo popolo.

– Un solo territorio...! In quanto al popolo, solo o diviso, se soffre, soffre; ed io non so che vogliate farlo felice.

– Felice! Il popolo avrà libertà e scuole.

– E nient'altro! – interruppe il frate: – perché la libertà non è pane, e la scuola nemmeno. Queste cose bastano forse per voi Piemontesi: per noi qui no.

– Dunque che ci vorrebbe per voi?

– Una guerra non contro i Borboni, ma degli oppressi contro gli oppressori, grandi e piccoli, che non sono soltanto a Corte, ma in ogni città, in ogni villa.

– Allora anche contro di voi frati, che avete conventi e terre ovunque sono case e campagne!

– Anche contro di noi; anzi prima che contro d'ogni altro! Ma col vangelo in mano e con la croce. Allora verrei. Cosí è troppo poco. Se io fossi Garibaldi, non mi troverei a quest'ora, quasi ancora con voi soli.

– Ma le squadre?

– E chi vi dice che non aspettino qualche cosa di piú?

Non seppi piú che cosa rispondere e mi alzai. Egli mi abbracciò, mi volle baciare, e tenendomi strette le mani, mi disse che non ridessi, che mi raccomandava a Dio, e che domani mattina dirà la messa per me. Mi sentivo una gran passione nel cuore, e avrei voluto restare ancora con lui. Ma egli si mosse, salí il colle, si volse ancora a guardarmi di lassú, poi disparve».

[20] Cfr la novella *Libertà*, nella raccolta *Novelle rusticane* (Giovanni Verga, *Tutte le novelle*, vol. I, Mondadori, Milano 1942, pp. 367-373).

[21] Cfr ora Karl Marx - Friedrich Engels, *Sul Risorgimento italiano*, a cura di Ernesto Ragionieri, Editori Riuniti, Roma 1959. Con ogni probabilità Gramsci aveva presente a questo proposito l'articolo già citato, *Due lettere di Marx su Mazzini e i contadini in Italia*, in «l'Unità» del 26 febbraio 1926.

§ 44. *Direzione politica di classe prima e dopo l'andata al governo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 24: *Il problema della direzione politica nella formazione e nello sviluppo della nazione e dello Stato moderno in Italia* (*Q*, 2010-34; già in *R*, 69-89).

[1] Non si è ritrovata la fonte di questa affermazione attribuita da Gramsci a Vittorio Emanuele sulla base di un ricordo del resto piuttosto vago («o qualcosa di simile») derivante probabilmente da antiche letture. Si può avanzare l'ipotesi che si tratti di una reminiscenza, magari indiretta, di una lettera del 1861, nella quale Vittorio Emanuele II sottolineava la sua noncuranza per le procedure parlamentari scrivendo: «io ho tutti i partiti nelle mani, e me ne batto le cuggia». L'affermazione, riferendosi a tutti i partiti, riguardava evidentemente *anche* il Partito d'Azione, che tuttavia non era esplicitamente menzionato. L'episodio poteva essere noto a Gramsci attraverso le memorie del generale E. Della Rocca, *Autobiografia di un veterano*, Bologna 1897, vol. II, p. 117, o attraverso una citazione indiretta (cfr ora anche il libro di Denis Mack Smith, *Vittorio Emanuele II*, Laterza, Bari 1972, p. 153).

[2] Di Vincenzo Cuoco e del suo concetto di «rivoluzione passiva» Gramsci si occupa per la prima volta nel Quaderno 4 (XIII), § 57.

[3] Sui romanzi di Eugène Sue Gramsci ritorna piú volte negli altri Quaderni. Anche in un articolo di 'Sotto la Mole' del 1916 (cfr *SM*, 213) il nome del personaggio di *Piccolo mondo antico*, Franco Maironi, è citato inesattamente come Piero, che è invece il protagonista dei due successivi romanzi della tetralogia fogazzariana, *Piccolo mondo moderno* e *Il santo*.

Anche l'episodio menzionato in questo testo dei Quaderni non è ricordato in modo del tutto esatto: nel romanzo di Fogazzaro (parte II, cap. V), Franco Maironi riceve i *Misteri del popolo* non clandestinamente dalla Svizzera, ma dall'amico professor Gilardoni. Per l'atteggiamento di Gramsci nei confronti di Fogazzaro cfr, oltre l'articolo già citato, anche un altro articolo di 'Sotto la Mole' del 29 gennaio 1917 (*SM*, 289).

[4] Adolfo Omodeo, *Primato francese e iniziativa italiana*, in «La Critica», 20 luglio 1929 (anno XXVII, fasc. IV), pp. 223-40, ora in Id., *Difesa del Risorgimento*, Einaudi, Torino 1951, pp. 17-38.

[5] Cfr, nello stesso senso, un accenno nel precedente § 10, p. 4bis.

[6] Cfr Spectator [M. Missiroli], *Luigi Cadorna*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367), pp. 43-65.

[7] Cfr Giuseppe Ferrari, *Opuscoli politici e letterari*, Tipografia Elvetica, Capolago 1852. Gramsci aveva ricevuto in carcere: Giuseppe Ferrari, *Le piú belle pagine*, scelte da Pio Schinetti, Treves, Milano 1927, con un'appendice contenente notizie biografiche e bibliografiche [FG, *C. carc.*, Milano]. Non è dubbia tuttavia in Gramsci una conoscenza piú vasta delle opere del Ferrari: cfr ad esempio, piú avanti, nota 26.

[8] Vi è qui una probabile reminiscenza di una famosa immagine usata da Lenin per definire l'essenza del metodo politico-rivoluzionario: «Non basta essere rivoluzionario e fautore del socialismo o comunista in generale. Bisogna saper trovare in ogni particolare momento il particolare anello della catena a cui bisogna aggrapparsi con tutte le forze, per reggere tutta la catena e preparare un sicuro passaggio all'anello successivo; e l'ordine degli anelli, la loro forma, il loro concatenarsi, i tratti che li distinguono l'uno dall'altro nella catena storica degli avvenimenti, non sono cosí semplici, né cosí grossolani come in una comune catena forgiata da un fabbro». Questa definizione di Lenin è nell'opuscolo *I compiti immediati del potere sovietico* (*Opere complete*, Editori Riuniti, Roma 1967, vol. XXVII, p. 245) che Gramsci conobbe per la prima volta attraverso il riassunto fattone da Max Eastman nell'articolo *Uno Statista dell'Ordine Nuovo*, pubblicato a puntate da «L'Ordine Nuovo», 1ª serie. Cfr in particolare l'ultima puntata in «L'Ordine Nuovo», 7 giugno 1919 (anno I, n. 5).

[9] Cfr nota 10 al precedente § 43.

[10] Sull'«Avanti!» del 10 ottobre 1920 (4ª pagina, ed. piemontese), in una corrispondenza da Palermo sul movimento dei contadini siciliani, si dava notizia di un congresso di «agricoltori siciliani» tenuto in quei giorni. Nella mozione approvata si diceva tra l'altro che il congresso «delibera di rendere noto che, ove le autorità non provvedano in tempo, i proprietari e gli agricoltori si terranno legittimamente investiti del potere e del diritto di provvedere i mezzi onde integrare il rispetto della legge e dell'ordine costituito». Un accenno piú esplicito al rapporto tra reazione agraria e separatismo siciliano è nelle *Tesi del Partito Comunista d'Italia per il lavoro contadino nel Mezzogiorno*, scritte da Ruggiero Grieco e pubblicate prima parzialmente sull'«Unità» del 21 ottobre 1926, poi integralmente in «Lo Stato operaio», 1927 (anno I, n. 2) (ora in Ruggiero Grieco, *Scritti scelti*, vol. I, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 186-213): «Nel 1920, e particolarmente in occasione della occupazione delle terre, i sicilianisti hanno chiaramente fatto intendere che ove lo Stato italiano non avesse adottato tutti i mezzi per reprimere le agitazioni delle masse rurali, la Sicilia avrebbe pensato da sé alla bisogna, dandosi un proprio reggimento. E allorquando nel continente la minaccia della rivoluzione degli operai e dei contadini parve sopraffare lo Stato borghese italiano, i siciliani avvertivano che nel caso la rivoluzione proletaria fosse stata vittoriosa essi avrebbero dichiarata la Sicilia indipendente» (*ibid.*, pp. 194-95).

[11] Il caso, qui ricordato, del duca di Bivona, Grande di Spagna e proprietario di feudi in Sicilia, è da collegare al movimento contadino siciliano di occupazione delle terre del 1920. Un accenno a un intervento diplomatico provocato dal duca per sollecitare la repressione del movimento contadino a Ribera, in provincia di Agrigento (allora Girgenti), è in una corrispondenza dell'«Avanti!» dell'11 febbraio 1920, *La verità sui fatti di Ribera.*

[12] Nel quadro delle iniziative e dei provvedimenti adottati dal regime fascista per «fascistizzare» tutta la stampa italiana, i fratelli Scarfoglio (Paolo, Carlo, Michele e Salvatore) furono praticamente estromessi dalla redazione del quotidiano di Napoli «Il Mattino» fin dal gennaio 1926. La famiglia Scarfoglio tuttavia continuò ad essere proprietaria dell'azienda editoriale del «Mattino» fino al 1928, quando fu costretta, per le pressioni del regime, a vendere le azioni rimanendo cosí definitivamente estromessa dall'azienda. Alcuni documenti sulla estromissione degli Scarfoglio dal «Mattino» sono pubblicati in appendice al volume di Valerio Castronovo, *La stampa italiana dall'Unità al fascismo*, Laterza, Bari 1970, pp. 372-95.

[13] Gramsci si riferisce qui alla campagna giornalistica svolta dal «Mattino» contro il concordato stipulato dalle Cotonerie Meridionali con i sindacati fascisti grazie all'intervento di Giovanni Preziosi in qualità di fiduciario della Direzione del Partito fascista. Poco dopo la stipulazione di questo concordato, che comportava gravi sacrifici per gli operai delle Cotonerie Meridionali e per gli interessi del Mezzogiorno, il Preziosi fu nominato direttore del «Mezzogiorno», di proprietà delle stesse Cotonerie Meridionali. La campagna del «Mattino» aveva avuto inizio nel numero del 6-7 settembre 1923 con un articolo intitolato *Come si va smembrando una industria meridionale. Il Concordato Preziosi.* Sono in quest'articolo, dove si ricorda tra l'altro una precedente campagna in difesa dell'industria meridionale, i riferimenti ai Borboni menzionati da Gramsci: «I lettori del "Mattino" ricorderanno la vivace campagna da noi intrapresa nel maggio 1922 per impedire che la piú antica industria tessile d'Italia, industria della filatura e della tessitura del cotone, che conta centotrent'anni di vita: che i Borboni protessero e incoraggiarono con quello intelligente spirito di modernità che ormai nessuno nega loro: venisse distrutta e annichilita per compiacere gli interessi del nord». Altro accenno ai Borboni è nel corso dello stesso articolo, a proposito del trasporto del macchinario al Nord: «Non ricominceranno piú tardi a lavorare in un cotonificio lombardo, mentre l'industria fondata dalla saviezza borbonica sarà stata distrutta?» Il giornale si vantava al tempo stesso di appoggiare gli operai traditi dai sindacati fascisti: «Perché un giornale conservatore come il nostro appoggi una rivendicazione operaia conviene che gli operai abbiano pienamente ragione». Questa campagna del «Mattino», continuata giornalmente per una settimana, era stata poi interrotta improvvisamente nel numero del 14-15 settembre con l'annuncio che il governo aveva avocato a sé la questione. Tuttavia l'episodio del Concordato delle Cotonerie Meridionali, insieme ad altri scandali in cui era stato implicato il Preziosi, tornò alla ribalta nel 1925 in occasione di una polemica giornalistica iniziata dal giornale «Il Mondo» e seguita poi da un processo per diffamazione e ingiurie tenutosi a Napoli tra i primi di giugno e i primi di agosto del 1925: cfr *Gli scandali dell'affarismo borghese: Appunti sul processo «Mondo» - «Mezzogiorno»*, in «l'Unità» del 6 agosto 1925.

[14] Cfr «Il Mattino» di Napoli, 21-22 gennaio 1925. Con un grosso titolo su tutta la pagina *Maria Sofia, l'ex regina di Napoli, è morta*, il giornale pubblicava, insieme ad una fotografia di Maria Sofia, due articoli commemorativi di tono agiografico, di cui uno redazionale e l'altro firmato da Giovanni Anguissola.

[15] Si tratta di un brevissimo pezzo polemico apparso su «l'Unità» di Salvemini, non nel 1914-15, ma nel numero del 29 novembre 1917 (anno VI, n. 48). Dopo un trafiletto (*Una genealogia caratteristica*) in cui si allude a possibili rapporti di «intelligenza col nemico» dello Stato Maggiore italiano per via di un intreccio di parentele (ma le allusioni risultano scarsamente intellegibili a causa dell'intervento della censura), si insinua in un successivo trafiletto (*Un altro filo conduttore*) che anche Malatesta, per i

suoi rapporti con Maria Sofia, possa essere stato manovrato nel giugno 1914 dallo Stato Maggiore austriaco: «Errico Malatesta, il condottiero della settimana rossa, era amico anche lui di Maria Sofia di Baviera, ex regina di Napoli. Cominciamo, dunque, a capire le origini della settimana rossa».

[16] Cfr Benedetto Croce, *Uomini e cose della vecchia Italia*, serie II, Laterza, Bari 1927, pp. 406-7: «Poco si sa [...] dei pensieri e sentimenti e propositi che nutrivano i sovrani spodestati nei loro ritiri di Francia e di Baviera, perché quelli che stavano loro accanto hanno serbato il silenzio attorno a questo punto; e, forse, non avevano nulla da raccontare non potendosi dare informazione del nulla. La regina Maria Sofia sembra che fosse, conforme alla sua indole, di volta in volta disposta a folli speranze e non aliena da intrighi; e, certo, quel tale Insogna, biografo di Francesco II, era un suo agente, e venne in Italia nel 1904 con lettere dell'anarchico Malatesta a prendere accordi con anarchici italiani per liberare il Bresci, regicida di Umberto di Savoia, e fu fatto arrestare da Giolitti, e dipoi espulso, ottenendosi al tempo stesso, per vie diplomatiche, che tanto l'imperatore d'Austria, quanto il governo della Repubblica francese ammonissero Maria Sofia di starsene tranquilla». Lo scritto di Croce (*Gli ultimi borbonici*) in cui è compreso questo passo era già stato pubblicato in una serie di articoli apparsi su «La Stampa» di Torino (cfr in particolare il numero del 3 giugno 1926); e già allora con ogni probabilità aveva attirato l'attenzione di Gramsci giacché se ne trova una eco in un commento pubblicato da «l'Unità» dell'11 giugno 1926, *Chi spinse Bresci al regicidio?*, a firma di Ettore Ferrari (ma forse per ispirazione dello stesso Gramsci). Il commento dell'«Unità», in cui è riprodotto il passo citato di Croce, sollecitava ulteriori chiarimenti sull'episodio e concludeva affermando che «se non vi saranno chiare spiegazioni e del Croce e del Malatesta molta luce fosca piomberebbe sul gesto dell'*anarchico* Gaetano Bresci». Croce tuttavia non ha mai fornito nessuna spiegazione sui lati oscuri di questa vicenda, né ha indicato la fonte della sua informazione; ristampando il saggio su *Gli ultimi borbonici* nel secondo volume di *Uomini e cose della vecchia Italia* non si è nemmeno curato di rettificare l'evidente svista di collocare nel 1904 il presunto tentativo di liberare il Bresci, morto, suicida in carcere, già nel 1901. All'articolo dell'«Unità» rispose invece Errico Malatesta, *Per fatto personale: manovre borboniche e malignità comuniste*, nel quindicinale anarchico di Ginevra, «Il Risveglio», ed. italiana, 30 luglio 1926 (anno XXVI, n. 698): «Io, naturalmente, non sò nulla di nulla; e se sapessi qualche cosa non vorrei raccontarla alla polizia, nemmeno tramite l'On. Enrico Ferrari. E intanto faccio notare la singolare psicologia di certi comunisti: sempre pronti a raccogliere qualunque storiella di lavandaia (si può far da lavandaia anche chiamandosi Benedetto Croce) se sembri loro che possa servire per dir male degli anarchici». Di questo articolo di Malatesta Gramsci non ebbe notizia, come risulta da un accenno aggiunto nel testo C del quarto paragrafo, dove si afferma che Malatesta non avrebbe mai risposto a queste accuse. Dopo la pubblicazione della prima edizione dei Quaderni la polemica su questo episodio è stata ripresa dal periodico anarchico di Roma «Umanità Nova», 20 marzo 1949 (anno XXIX, n. 12); *Una vecchia storiella contro Bresci e Malatesta nuovamente riferita in una opera di A. Gramsci.* Sullo stesso argomento cfr anche Quaderno 7 (VII), § 100.

[17] Cfr. *Alcuni temi della quistione meridionale* cit. (in *CPC*, 140): «È noto quale ideologia sia stata diffusa in forma capillare dai propagandisti della borghesia nelle masse del Settentrione: il Mezzogiorno è la palla di piombo che impedisce piú rapidi progressi allo sviluppo civile dell'Italia; i meridionali sono biologicamente degli esseri inferiori, dei semibarbari o dei barbari completi, per destino naturale; se il Mezzogiorno è arretrato, la colpa non è del sistema capitalistico o di qualsivoglia altra causa storica, ma della natura che ha fatto i meridionali poltroni, incapaci, criminali, barbari, temperando questa sorte matrigna con l'esplosione puramente individuale di grandi geni, che sono come le solitarie palme in un arido e sterile deserto. Il Partito socialista fu in gran parte il veicolo di questa ideologia borghese nel proletariato settentrionale; il Partito socialista diede il suo crisma a tutta la letteratura "meridionalista" della cricca di scrittori della cosiddetta scuola positiva, come i Ferri, i Sergi, i Niceforo, gli Orano e i minori seguaci, che in articoli, in bozzetti, in novelle, in romanzi, in libri di impressioni e di ricordi ripetevano in diverse forme lo stesso ritornello; ancora una volta la "scienza" era rivolta a schiacciare i miseri e gli sfruttati, ma questa volta essa si ammantava dei colori socialisti, pretendeva essere la scienza del proletariato».

[18] La «Rivista popolare di Politica, Lettere e Scienze sociali» fu diretta da Napoleone Colajanni dal 1895 al 1921. Attraverso questa rivista, e nello stesso tempo dalla tribuna parlamentare e in libri e opuscoli, Colajanni condusse per molti anni una vivace campagna contro l'interpretazione razzistica dell'inferiorità del Mezzogiorno e contro la teoria delle «razze inferiori», in polemica con Cesare Lombroso, Enrico Ferri, Raffaele Garofalo, Alfredo Niceforo e Paolo Orano. Tra i documenti piú significativi di tale polemica, cfr *Per la razza maledetta*, Roma 1898 (alcuni stralci in *Il Sud nella storia d'Italia*, antologia della questione meridionale a cura di Rosario Villari, Laterza, Bari 1966, vol. II, pp. 431-44); *Settentrionali e meridionali*, Roma 1898; *Il dissidio tra Nord e Sud – Esortazioni di un parricida*, Palermo 1899; *In difesa del Mezzogiorno* (discorso alla Camera dei Deputati dell'11 dicembre 1901), Roma 1902; *Latini e Anglosassoni – Razze superiori e razze inferiori*, Roma 1903.

[19] Anche questo episodio è qui annotato sulla base di un vecchio ricordo, già utilizzato in diverse occasioni in articoli di Gramsci o

in documenti da lui ispirati. La prima menzione è in un articolo pubblicato nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» del 16 aprile 1919 (ora in *Scritti 1915-21* cit., pp. 103-4): «Perché è proibito ricordare ciò che ha detto, nell'ultimo congresso sardo tenuto a Roma un generale sardo: che cioè nel cinquantennio 1860-1910, lo Stato italiano, nel quale hanno sempre predominato la borghesia e la nobiltà piemontese, ha prelevato dai contadini e pastori sardi 500 milioni di lire che ha regalato alla classe dirigente italiana non sarda?» Il nome del «generale sardo» (Rugiu), omesso in questo testo, è menzionato invece esplicitamente, in relazione alla stessa denuncia, in un discorso parlamentare del deputato comunista Ferrari, ispirato certamente da Gramsci (cfr il resoconto su «l'Unità» del 19 giugno 1925), e nel saluto della Krestintern al V Congresso del Partito sardo d'azione (cfr «l'Unità» del 29 settembre 1925). Non è stato tuttavia possibile rintracciare documenti dell'epoca che confermino l'esattezza di questo ricorrente riferimento di Gramsci. Nell'articolo del 1919 si parla dell'«ultimo Congresso sardo tenuto a Roma», ma la data del 1911 aggiunta nei Quaderni è probabilmente inesatta. Un I Congresso regionale sardo si tenne a Roma nel 1914, ma dagli Atti pubblicati non risulta che vi abbia preso la parola, o che sia stato anche solo presente il generale Rugiu. È possibile che l'episodio, magari alterato nei particolari, sia rimasto impresso nella memoria di Gramsci attraverso conversazioni o discorsi ascoltati negli ambienti sardisti frequentati a Torino nel 1919 (si veda la rievocazione fattane dallo stesso Gramsci nel saggio sulla questione meridionale: cfr *CPC*, 142-43). Il generale Vittorio Rugiu (1836-1926), nato a Sassari, aveva partecipato alle campagne militari del 1859 e del 1866, combattendo a Magenta e a San Martino, e, come capitano di stato maggiore, a Custoza; come comandante di corpo d'armata, aveva risieduto a Bari dal 1896 al 1898, e ad Alessandria dal 1898 al 1902. Lasciato il servizio attivo nel 1902, soggiornò per undici anni a Torino, fino al 1913, quando si trasferí in Sardegna. Non risulta che si sia mai occupato attivamente di politica e appare poco probabile che Gramsci lo abbia conosciuto personalmente.

[20] Il numero speciale della rivista «La Voce» dedicato alla questione meridionale è del 16 marzo 1911 (anno III, n. 11); vi collaborarono Giustino Fortunato, Giuseppe Carboni, Guglielmo Zagari, Agostino Lanzillo, Roberto Palmarocchi, Francesco Nitti, Alberto Caroncini, Giuseppe Donati, Gaetano Salvemini, Gennaro Avolio, Ettore Ciccotti, Luigi Einaudi, Giuseppe Prezzolini. Il primo numero della rivista «l'Unità», diretta da Salvemini, uscí il 16 dicembre 1911; nei mesi precedenti, soprattutto in agosto e in settembre, la collaborazione di Salvemini a «La Voce» risulta intensificata.

[21] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* cit., in *CPC*, 155, dove già si sottolinea l'influenza degli intellettuali meridionali sulle

pubblicazioni qui ricordate. I «borelliani» sono i gruppi dei «Giovani Liberali» organizzati da Giovanni Borelli. Il titolo esatto della rivista milanese, qui ricordata come «Azione liberale», è «L'Azione» («Rassegna liberale e nazionale»): fondata nel maggio 1914, ne erano direttori Paolo Arcari e Alberto Caroncini (nel passo citato del saggio sulla questione meridionale il titolo di questa rivista è citato esattamente).

[22] Cfr Prezzolini, *La cultura italiana* cit.: cfr nota 8 al precedente § 43. L'accenno del testo può collegarsi alle osservazioni di Gramsci nel § 90 di questo stesso Quaderno.

[23] Si allude all'articolo pubblicato da Giovanni Ansaldo su «Il lavoro» di Genova del 1° ottobre 1925, in occasione della prima edizione del libro di Guido Dorso, *La rivoluzione meridionale*, P. Gobetti editore, Torino 1925 (una seconda edizione di questo libro, curata dall'autore, è del 1950, Einaudi, Torino). In quest'articolo – che è ricordato da Gramsci anche nel Quaderno 3 (XX), § 40 – Ansaldo polemizza non solo contro Dorso, ma anche contro Gramsci, di cui il libro di Dorso si era occupato ampiamente in termini positivi. A proposito di ciò che scrive Gramsci sull'«unitarismo ossessionato» nella polemica di Ansaldo e su una «certa comicità» nei suoi atteggiamenti, si possono confrontare alcuni passi dell'articolo citato: «Per un gioco – ah, lasciatemelo dire! – di schemi ideali, per cercare una soluzione ad una dialettica contrapposizione di termini, voi perdete cosí di vista la realtà del Regno d'Italia, la realtà del Reame di Napoli sempre viva, la realtà delle bande e dei mazzoni borbonici sempre imminente! [...]. Gramsci! Gramsci che scopre il nocciolo del problema italiano! Ma che nocciolo volete che scopra, quell'uomo che se li trangugia tutti i noccioli, quelli delle frutta quando mangia e quelli dei sistemi filosofici quando ragiona! O che credete, che sia il demiurgo della storia italiana, e non, press'a poco, un intellettuale come noi e come voi, che domani a situazione mutata, sarebbe travolto dalle forze di sovvertimento secolare agenti nel nostro paese, che si evocano sí, ma non si contengono? [...]. E chi vi assicura che d'un tratto, lasciata via libera ai poveri "cafoni" di fare quello che voi, con lusso di parole vaghe, chiamate rivoluzione meridionale, non rispunterebbero, dietro le richieste materiali del 1860, anche i postulati piú strettamente politici? Credete voi che il Gramsci sia davvero piú forte di Fra Diavolo? Forse che nessun pericolo minaccia piú l'unità italiana?» Sul seguito di questa polemica cfr nota 24 al Quaderno 19 (X), § 24.

[24] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* cit., in *CPC*, 158: «Il proletariato distruggerà il blocco agrario meridionale nella misura in cui riuscirà, attraverso il suo partito, ad organizzare in formazioni autonome e indipendenti, sempre piú notevoli masse di contadini poveri; ma riuscirà in misura piú o meno larga in tale suo compito obbligatorio anche subordinatamente alla sua

capacità di disgregare il blocco intellettuale che è l'armatura flessibile ma resistentissima del blocco agrario».

[25] Tra i libri posseduti da Gramsci prima dell'arresto, ma non inviatigli in carcere, è l'opera di Giuseppe Ferrari, *Filosofia della rivoluzione*, 2ª ed., prefazione di Luigi Fabbri, Casa Editrice Sociale, Milano 1923 [FG]. La prima edizione, con la stessa prefazione di Luigi Fabbri, era stata pubblicata nel 1921 dall'editore F. Manini (non Monanni) di Milano. Presso l'editore Monanni era uscita invece, nel 1929, una nuova edizione del *Corso sugli scrittori politici italiani* del Ferrari, segnalata da Gramsci nel Quaderno 2 (XXIV), § 102. Su Ferrari e la questione agraria cfr il Quaderno 8 (XXVIII), § 35.

[26] Su questa polemica Bassini-Tanari Gramsci ritorna piú ampiamente nel Quaderno 2 (XXIV), § 66; cfr in particolare nota 3.

[27] Cfr il libro di Tullio Martello, *Storia della Internazionale dalle sue origini al Congresso dell'Aja*, F.lli Salmin - G. Marghieri, Padova-Napoli 1873. Un accenno a quest'opera (ristampata nel 1921 dall'editore Perrella di Firenze) è anche nella citata lettera a Giuseppe Berti dell'8 agosto 1927 (cfr *LC*, 112).

[28] Si tratta di una serie di articoli, scritti da Proudhon nel 1862 e pubblicati in parte su un giornale belga, poi raccolti nello stesso anno in volume, con integrazioni e nuove appendici polemiche: cfr Pierre-Joseph Proudhon, *La Fédération et l'unité en Italie*, E. Dentu, Paris 1862. Sulla tendenza «democratico-gallicista» e sul «gallicismo» operaio di Proudhon cfr un altro accenno nel Quaderno 7 (VII), § 51.

[29] Cfr Bainville, *Heur et malheur des Français* cit.; comprende i seguenti scritti del Bainville, già apparsi in volumi separati o in riviste: *L'Avenir de la Civilisation* (1922), *Histoire de deux peuples* (1915), *Histoire de trois générations* (1918), *Histoire de France* (1924). In particolare, la critica alla politica dei due Napoleoni è nello scritto *Histoire de trois générations*, pp. 160-61, 172, 221.

[30] Cfr *Lettere inedite di F. D. Guerrazzi* (nella rubrica 'Marginalia'), in «Il Marzocco», 24 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 47); nella citazione il corsivo è di Gramsci.

[31] Questo riferimento alla *Sacra famiglia*, nel senso indicato nel testo, ricorre frequentemente nei Quaderni e si trova anche in una lettera di Gramsci del 30 maggio 1932 (cfr *LC*, 629). Nella traduzione francese citata della *Sacra famiglia*, che Gramsci aveva presente, il passo corrispondente è a p. 67 del tomo II delle *Œuvres philosophiques*. Per la traduzione italiana cfr Friedrich Engels - Karl Marx, *La sacra famiglia*, a cura di A. Zanardo, Editori Riuniti, Roma 1967, p. 47: «Se il signor Edgar paragona per un momento la eguaglianza francese con la autocoscienza tedesca, troverà che il secondo principio esprime *in tedesco*, cioè nel pensiero astratto, ciò che il primo dice *in francese*, cioè nella lingua della politica e del pensiero intuitivo».

[32] Della letteratura storiografica intorno alla Rivoluzione francese Gramsci ha utilizzato in particolare il manuale del Mathiez, di cui però, quando scriveva questo paragrafo, aveva presente solo i primi due volumi: Albert Mathiez, *La Révolution française*, tomo I: *La Chute de la Royauté*, Colin, Paris 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II]; tomo II: *La Gironde et la Montagne*, Colin, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II] (cfr *LC*, 264). Della legge Chapelier, votata dalla Costituente il 14 giugno 1791, contro le coalizioni operaie, si parla nel capitolo X del primo volume. Della legge del maximum (29 settembre 1793), a cui Gramsci accenna in un'aggiunta posteriore, si parla invece nel capitolo VI del terzo volume, ordinato da Gramsci nel giugno 1930 (cfr *LC*, 351): Albert Mathiez, *La Révolution française*, tomo III: *La Terreur*, 2ª ed. Colin, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[33] Cfr Rerum Scriptor [Gaetano Salvemini], *Moderati e democratici milanesi dal 1848 al 1859*, in «Critica Sociale», 16 novembre 1899 (anno VIII, n. 19), pp. 297-99; 1° dicembre 1899 (anno VIII, n. 20), pp. 317-19 (è un capitolo del libro pubblicato poco dopo, sempre sotto lo pseudonimo di Rerum Scriptor, con il titolo *I partiti politici milanesi nel secolo XIX*, Biblioteca dell'«Educazione politica», Milano 1899; ora in Salvemini, *Scritti sul Risorgimento* cit., a cura di Piero Pieri e Carlo Pischedda, pp. 27-123). Salvemini polemizza qui con Bonfadini, che aveva difeso anche le debolezze dei moderati: cfr Romualdo Bonfadini, *Mezzo secolo di patriottismo*, 2ª ed. Treves, Milano 1866.

[34] Cfr Bonfadini, *Mezzo secolo di patriottismo* cit., pp. 173-74, nota.

[35] I costituti Confalonieri conservati negli archivi di Vienna furono ritrovati da Francesco Salata nel 1924, ma l'articolo a cui Gramsci si riferisce è del 1926: cfr Francesco Salata, *I «Costituti» di Federico Confalonieri rivendicati all'Italia*, in «Corriere della Sera», 15 aprile 1926. Successivamente questi documenti, consegnati al governo italiano e affidati all'Archivio di Stato di Milano, furono pubblicati a cura dell'Istituto Storico Italiano per l'età moderna e contemporanea: cfr *I Costituti di Federico Confalonieri*, voll. I-II-III, a cura di Francesco Salata, Zanichelli, Bologna 1940-41; vol. IV, a cura di A. Giussani, ivi 1956.

[36] Cfr *I Costituti del Conte Confalonieri*, in «Civiltà Cattolica», 18 ottobre 1902 (anno LIII, serie XVIII, vol. VIII), pp. 144-57. In polemica con Alessandro D'Ancona, il quale aveva sostenuto che i Costituti Confalonieri mancavano negli archivi italiani, l'articolo della «Civiltà Cattolica» affermava: «I Costituti del Confalonieri non furono distrutti, come si volle dare ad intendere; furono lasciati nell'archivio del Tribunale di Milano [...]. Perché dunque nasconderli? perché non dare alla pubblica opinione il pascolo della verità e impor fine una volta alle leggende? Forse ché

si ha paura che col far conoscere i Costituti di Federico Confalonieri, di Silvio Pellico, di Pietro Maroncelli... ne debba crollare l'edifizio dell'Italia una? »

[37] Cfr Alexandre Philippe Andryane, *Memorie di un prigioniero di Stato allo Spielberg*, Capitoli scelti e annotati con prefazione di Rosolino Guastalla, Barbera, Firenze 1916. Questo libretto di Andryane, che qui è citato a memoria, doveva essere tra i libri lasciati da Gramsci a Roma; da successive citazioni risulta che Gramsci ha poi rivisto il volume, sebbene esso non sia conservato tra i libri del carcere: cfr Quaderno 8 (XXVIII), §§ 6 e 23.

[38] Una puntigliosa difesa dell'operato del Salvotti, giudice inquisitore nel processo Pellico-Maroncelli e nel processo Confalonieri, con toni di aperta apologia di questa figura di magistrato zelante al servizio delle autorità austriache, è nell'ampio saggio di Alessandro Luzio, *Antonio Salvotti e i processi del '21* (compreso in Alessandro Luzio, *Studi critici*, Cogliati, Milano 1927, pp. 291-491). Sullo stesso argomento Gramsci ritorna nel già citato § 53 del Quaderno 19 (X). Un altro accenno al carattere tendenzioso e acrimonioso della storiografia del Luzio è nel Quaderno 8 (XXVIII), § 23.

[39] Cfr Alfredo Panzini, *Vita di Cavour*, cap. VI, in «L'Italia letteraria», 30 giugno 1929 (anno I, n. 13): «Nello stesso 1857 l'Imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, viene a visitare il suo bel Regno d'Italia: è a Milano, a due passi da Torino; ma Cavour non gli manda nemmeno la gualdrappa di un ciambellano a fargli i complimenti d'uso. Ma la stampa di Torino è piena di scherno contro certi impenitenti signori lombardi che credono ancora di vivere ai tempi del Sacro Romano Impero, e sono andati ad inchinare Francesco Giuseppe. (Veramente ci fu una dama che onorò l'Imperatore in modo atroce: si dovevano ornare i balconi al passaggio dell'Imperatore. Quella dama ornò il suo balcone con una pelle di tigre)».

[40] Sulle interpretazioni del Risorgimento come «conquista regia» Gramsci ritorna piú volte in altre note dei Quaderni; cfr, piú estesamente, nel Quaderno 9 (XIV), § 89 (in particolare pp. 69-71), e § 111.

[41] Allusione alla nota espressione dell'inizio del *Manifesto del Partito comunista* («Uno spettro si aggira per l'Europa»).

[42] Cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Indirizzo del Comitato Centrale della Lega dei Comunisti*, in *Il Partito e l'Internazionale*, Edizioni Rinascita, Roma 1948, pp. 87-98. Nell'*Indirizzo* (che è datato da Londra, marzo 1850) è detto tra l'altro: «Mentre i piccoli borghesi democratici vogliono portare al piú presto possibile la rivoluzione alla conclusione, e realizzando tutt'al piú le rivendicazioni di cui sopra, è nostro interesse e nostro compito rendere permanente la rivoluzione sino a che tutte le classi piú o meno possidenti non siano scacciate dal potere, sino a che il proletariato non abbia conquistato il potere dello Stato, sino a che l'associazione dei proletari, non solo in un paese, ma in tutti i paesi dominanti del mondo, si sia sviluppata al punto che venga meno la concorrenza tra i proletari di questi paesi, e sino a che almeno le forze produttive decisive non siano concentrate nelle mani dei proletari» (*ibid.*, pp. 91-92); e nelle conclusioni: «Sebbene gli operai tedeschi non possano giungere al potere e soddisfare i loro interessi di classe senza attraversare un lungo sviluppo rivoluzionario, essi hanno però questa volta per lo meno la coscienza che il primo atto dell'incombente dramma rivoluzionario coinciderà con la vittoria della loro classe in Francia e perciò il processo sarà affrettato. Ma essi stessi debbono fare l'essenziale per la loro vittoria finale chiarendo a se stessi i loro propri interessi di classe, assumendo il piú presto possibile una posizione indipendente di partito, e non lasciando che le frasi ipocrite dei piccoli borghesi democratici li sviino nemmeno per un istante dalla organizzazione indipendente del partito del proletariato. Il loro grido di battaglia deve essere: La rivoluzione in permanenza!» (*ibid.*, p. 98).

[43] Cfr Engels, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, Ed. Rinascita cit., pp. 31-33 (dalla prefazione all'edizione inglese del 1892): «La borghesia delle città si lanciò per la prima nel movimento; i contadini medi (*yeomanry*) dei distretti rurali lo fecero trionfare. È abbastanza curioso il fatto che in tutte le tre grandi rivoluzioni della borghesia i contadini forniscono l'esercito per la lotta, mentre sono la classe che dopo la vittoria viene immancabilmente rovinata dalle conseguenze economiche della vittoria stessa. Un secolo dopo Cromwell, la *yeomanry* inglese era quasi scomparsa. Eppure fu solo per la partecipazione di questa *yeomanry* e dell'elemento plebeo delle città che la lotta venne combattuta fino alla vittoria e Carlo I fatto salire sul patibolo. Affinché potessero venire assicurate almeno quelle conquiste della borghesia che erano mature e pronte ad essere mietute, era necessario che la rivoluzione oltrepassasse di molto il suo scopo, esattamente come in Francia nel 1793 e in Germania nel 1848. Sembra che questa sia una delle leggi della evoluzione della società borghese. A questo eccesso di attività rivoluzionaria succedette in Inghilterra la inevitabile reazione, la quale a sua volta oltrepassò di molto lo scopo. Dopo una serie di oscillazioni il nuovo centro di gravità finí di essere raggiunto e diventò il punto di partenza della evoluzione ulteriore. Il grande periodo della storia inglese, che i filistei chiamano la "grande ribellione", e le lotte che la seguirono, ebbero la loro conclusione in un avvenimento relativamente meschino del 1689, che gli storici liberali decorano col titolo di "gloriosa rivoluzione". Il nuovo punto di partenza fu il compromesso tra la borghesia ascendente e gli antichi grandi proprietari feudali. Questi ultimi, quantunque si chiamassero come oggi aristocrazia, erano già da tempo sulla via di diventare ciò che diventò Luigi Filippo in Francia solo molto tempo dopo: i primi borghesi

della nazione. Fortunatamente per l'Inghilterra i vecchi signori feudali si erano massacrati reciprocamente durante le guerre delle due rose. I loro successori, quantunque generalmente rampolli delle stesse vecchie famiglie, discendevano da linee collaterali cosí lontane, che costituivano un corpo completamente nuovo, con abitudini e tendenze ben piú borghesi che feudali. Essi conoscevano perfettamente il valore del denaro e incominciarono immediatamente ad aumentare le loro rendite fondiarie, espellendo centinaia di piccoli fittavoli e sostituendoli con delle pecore. Enrico VIII, dissipando in donazioni e prodigalità le terre della chiesa, creò una legione di nuovi grandi proprietari fondiari borghesi. Allo stesso risultato portarono le ininterrotte confische di grandi domini, che si cedevano poi a piccoli o grandi nuovi venuti, continuate dopo di lui sino alla fine del secolo XVII. Per conseguenza, a partire da Enrico VII l'"aristocrazia" inglese non pensò affatto a ostacolare lo sviluppo della produzione industriale, ma cercò anzi di trarne un beneficio. Allo stesso modo non è mai mancata una parte dei proprietari fondiari disposta, per ragioni economiche e politiche, a collaborare coi capi della borghesia industriale e finanziaria. Il compromesso del 1689 si realizzò dunque facilmente. Le *spolia opima* politiche – gli uffici, le sinecure, i grossi stipendi – furono lasciate alle grandi famiglie nobiliari, a condizione che esse prestassero sufficiente attenzione agli interessi economici della borghesia finanziaria, industriale e mercantile. E questi interessi economici erano già allora sufficientemente potenti per determinare la politica generale della nazione. Vi potevano essere disaccordi su questioni singole, ma l'oligarchia aristocratica comprendeva troppo bene come la sua propria prosperità economica fosse irrevocabilmente legata a quella della borghesia industriale e commerciale».

[44] Gramsci ricordava qui probabilmente un accenno di Labriola contenuto nel terzo dei suoi saggi sulla concezione materialistica della storia: «In Germania, ove per condizioni storiche speciali, e soprattutto perché la borghesia non v'è mai riuscita a spezzare per intero la compagine dell'*Ancien Régime* (vedete che quell'imperatore può tenervi impunemente il linguaggio d'un vicenume, e non è poi in verità che un Federico Barbarossa fattosi commesso viaggiatore dell'*in German made*)...» (cfr Antonio Labriola, *Saggi sul materialismo storico*, Editori Riuniti, Roma 1964, p. 200). Il passo è a p. 44 dell'edizione del 1902 conosciuta da Gramsci (non l'aveva però in carcere): cfr Antonio Labriola, *Discorrendo di socialismo e di filosofia*, 2ª ed. Loescher, Roma 1902 [FG].

[45] Allusione alla vecchia formula di Trockij della «rivoluzione permanente», rimessa in discussione nelle polemiche sovietiche del 1924-26. Per la documentazione di queste polemiche cfr *La «rivoluzione permanente» e il socialismo in un paese solo*, scritti di Nikolaj Bucharin, Josip Stalin, Lev Trockij, Grigorij Zinov'ev, a

cura di Giuliano Procacci, Editori Riuniti, Roma 1963; e Lev Trockij, *La rivoluzione permanente*, Einaudi, Torino 1963.

§ 45. *Intellettuali siciliani.*
Testo B (già in *INT*, 51).

[1] Tutte le notizie di questo paragrafo sono ricavate da un articolo di Antonio Prestinenza, *La sicula Atene*, in «La Fiera letteraria», 3 marzo 1929 (anno V, n. 9). I giudizi di Garibaldi e di Victor Hugo su Rapisardi, con le espressioni riferite nell'articolo di Prestinenza e qui riprese da Gramsci, erano stati segnalati dallo stesso Rapisardi in una lettera del 24 maggio 1893 a Giovanni Andrea Scartazzini: cfr Mario Rapisardi, *Epistolario*, a cura di Alfio Tomaselli, F. Battiato, Catania 1922, pp. 309-10. Nell'introduzione a questo *Epistolario* (p. XXXVI) è ricordata anche la battuta attribuita a Rapisardi in punto di morte, con la citazione esatta del verso del Tasso (*Gerusalemme liberata*, canto XIX, v. 205: «Moriva Argante, e tal moría qual visse»), ripreso da Gramsci, sulla scorta dell'articolo di Prestinenza, in modo approssimativo. Assai nota in quel periodo la polemica tra Carducci e Rapisardi, raccolta in un volume pubblicato in parecchie edizioni: cfr Giosue Carducci - Mario Rapisardi, *Polemica*, 5ª ed. Giannotta, Catania 1926 (1ª ed. 1881).

§ 46. *Moderati e intellettuali.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 27: *I moderati e gli intellettuali* (*Q*, 2046-48; già in *R*, 104-5).

[1] Cfr il passo di Ferdinando Galiani citato piú avanti, nello stesso quaderno, § 120. È probabile che qui Gramsci avesse anche presente il seguente giudizio del Croce sull'abate Galiani: «Napoletano, aveva in larga misura quella spregiudicatezza, che si congiunge all'esuberanza fantastica e passionale presso le popolazioni del Mezzogiorno (donde il realismo spesso notato come caratteristica del pensiero non meno che dell'arte e della letteratura meridionali). Era spregiudicato, e gli piaceva guardare stracciando tutti i veli; perfino, forse, quelli che non sono veli, ma parte della cosa stessa [...]. Era il tempo delle teorie generali e semplicistiche; e il Galiani aborriva generalità e semplicismo [...] Era il tempo delle grandi parole, e il Galiani vi batteva sopra con le dita e ne faceva risuonare il vuoto» (Benedetto Croce, *Saggio sullo Hegel, seguito da altri scritti di storia della filosofia*, 3ª ed. Laterza, Bari 1927, pp. 321-22) [FG, *C. carc.*, Turi II]. Gramsci aveva questo volume di Croce in doppio esemplare; a quanto risulta da una annotazione a p. 94bis di questo stesso quaderno una copia fu fatta consegnare a Tania il 20 febbraio 1930, con l'incarico di spedirla alla moglie Giulia (cfr *LC*, 772). Nell'esemplare conservato nel Fondo Gramsci un'annotazione, a mano di Gramsci, nella pagina bianca che precede il frontespizio: «Antonio Gramsci – Ustica – dicembre 1926».

[2] Sul movimento di Ferrante Aporti cfr anche il Quaderno 5 (IX), § 3.

§ 47. *Hegel e l'associazionismo.*

Testo B (già in *MACH*, 128-29, non integralmente).

[1] Qualche spunto per questa interpretazione della concezione hegeliana dello Stato è forse venuto a Gramsci, tra l'altro, dalla lettura di un libro che aveva in carcere: Victor Basch, *Les doctrines politiques des philosophes classiques de l'Allemagne (Leibnitz-Kant-Fichte-Hegel)*, Alcan, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I], cfr in particolare pp. 305-11. I riferimenti alle teorie di Hegel prese in esame da Gramsci sono nei *Lineamenti di filosofia del diritto*, sezione II, §§ 250-56, e sezione III, §§ 301-5; non risulta tuttavia che Gramsci abbia avuto a disposizione in carcere quest'opera di Hegel.

[2] Cfr Paul Louis, *Histoire du socialisme en France depuis la révolution jusqu'à nos jours*, Rivière, Paris 1925.

[3] Cfr Maurice Block, *Dictionnaire général de la Politique*, nouvelle édition, 2 voll., Lorenz, Paris 1873-74.

[4] Cfr François Alphonse Aulard, *Histoire politique de la Révolution française*, 6ª ed. Colin, Paris 1926.

[5] Cfr Charles Andler, *Le Manifeste Communiste de Karl Marx et F. Engels*, Introduction historique et commentaire, Rieder, Paris s. d. [FG].

[6] Cfr Alessandro Luzio, *La Massoneria e il Risorgimento italiano*, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1925.

§ 48. *Il giacobinismo a rovescio di Carlo Maurras.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37: *Note sulla vita nazionale francese*, cfr in particolare pp. 25a-29 (*Q*, 1636-47; già in *MACH*, 102-11).

[1] Cfr il precedente § 18 (e nota 1 a questo paragrafo, per i riferimenti bibliografici).

[2] Cfr il precedente § 47.

[3] Reminiscenza di una quartina di Giusti, già citata da Gramsci in un articolo dell'«Avanti!» del 10 marzo 1917 (*SG*, 95): «Dietro l'avello – di Machiavello – giace lo scheletro – di Stenterello». Il richiamo alla maschera di Stenterello ricorre frequentemente nelle polemiche pubblicistiche di Gramsci, e anche in altre note dei Quaderni: cfr in particolare Quaderno 9 (XIV), §§ 25 e 27.

[4] Allusione al titolo di un noto libro di Léon Daudet, *Le stupide XIXᵉ siècle* (1922), del quale Gramsci si occupa esplicitamente nel Quaderno 3 (XX), § 62.

[5] Cfr Léon Daudet, *L'Action française quotidienne a vingt ans*, in *Almanach de l'Action Française, 1929* cit., p. 52: «Ce qui est précisément remarquable, c'est que les comités directeurs de l'A.F. aient vécu pendant vingt ans dans un contact journalier, au milieu de vicissitudes de toutes sortes, sans le moindre dissentiment sérieux. Cette union, que l'on peut dire indissoluble, est à l'origine de nos succès et est le signe de notre victoire certaine. Car, en vérité, ce qui nous reste à réaliser, *par tous les moyens légaux et illégaux*, est peu de choses vis-à-vis des tours de force que l'A.F. a déjà réussis et dont le plus rare est cette unanimité dans la détermination et dans l'action».

§ 49. *Il «centralismo organico» e le dottrine di Maurras.*

Testo A: ripreso insieme al successivo § 54, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 38: *Maurras e il «centralismo organico»* (*Q*, 1650; già in *MACH*, 113).

[1] Sul dibattito intorno al concetto di «centralismo organico» cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 68.

§ 50. *Un documento dell'Amma per la quistione Nord-Sud.*

Testo B (già in *R*, 208-9).

[1] L'episodio è ricordato anche nella lettera a Tania del 21 marzo 1932: «nel settembre 1920 è stata pubblicata una circolare segreta dell'Associazione degli industriali metallurgici piemontesi con cui, durante la guerra, si disponeva che nelle fabbriche non fossero assunti operai nati "sotto Firenze", cioè dell'Italia meridionale e centrale» (*LC*, 591). Alcuni dei documenti riservati dell'Amma (Associazione Metallurgici, Meccanici e Affini), rinvenuti negli uffici della Fiat e di altre aziende torinesi durante l'occupazione delle fabbriche, furono pubblicati nell'edizione piemontese dell'«Avanti!» a partire dal 6 settembre 1920; la pubblicazione di questi documenti continuò per tutto il mese di settembre, ma non risulta che sia stata pubblicata in questa occasione la circolare qui ricordata da Gramsci.

[2] Accenni in questo senso si trovano anche nella stampa comunista dell'epoca. Cfr, ad esempio, «l'Unità» del 10 dicembre 1925, dal discorso di Repossi alla Camera dei deputati nella seduta del 9 dicembre: «Nel 1925 assistiamo a questo singolarissimo fatto: mentre nel settentrione si licenziano gli operai, il padronato del Nord ricorre alla incetta della mano d'opera meridionale».

[3] Si tratta forse della novella *Fortezza*, in cui si descrivono le torture inflitte ad un carabiniere catturato da un gruppo di briganti (manca però il particolare della lingua mozzata): cfr Edmondo De Amicis, *Novelle*, Treves, Milano 1909, pp. 327-65.

[4] L'episodio ricordato è nella novella di Pirandello *L'altro figlio*, scritta e pubblicata per la prima volta nel 1905 (ora in *Novelle per un anno*, vol. II, Mondadori, Milano 1937, pp. 226-45). Da

questa novella Pirandello ricavò anche un atto unico rappresentato per la prima volta nel 1923.

[5] Cfr Giovanni D'Adamo, *Il gran mascherone della civiltà*, Morano, Napoli 1897; un brano di questo libro, in cui si descrivono gli orrori della repressione contro il brigantaggio, era stato riportato nella rubrica 'Frammenti della vita italiana', in «l'Unità», 30 dicembre 1911 (anno I, n. 3), nel contesto di un commento di Gaetano Salvemini (*Berberi d'Italia*, a firma g. s.) a proposito degli atteggiamenti razzisti di certa stampa italiana di fronte ai massacri di prigionieri italiani in Libia; citando tra l'altro il libro di D'Adamo, Salvemini ricordava la ferocia di cui avevano dato prova i «galantuomini» italiani cinquanta anni prima (insurrezione di Palermo, brigantaggio).

[6] Cfr Giulio Bechi, *Caccia grossa. Scene e figure del banditismo sardo*, Milano 1919. Un accenno a questo libro del Bechi è nell'articolo di Gramsci *Il lanzo ubriaco*, pubblicato sull'«Avanti!» del 18 febbraio 1920 (ora in *ON*, 86-87).

[7] In un articolo di 'Sotto la Mole' pubblicato sull'«Avanti!» del 24 maggio 1916 (ora in *SM*, 148-50), lo stesso libriccino – di cui non è stato possibile accertare i dati esatti – era già stato ricordato con qualche variante: «Ecco: i sardi passano per lo piú per incivili, barbari, sanguinari, ecc., ma non lo sono evidentemente quanto è necessario per mandare a quel paese gli scopritori di buona volontà. Un ufficiale, andato a Cagliari nel 1910 per reprimere uno sciopero, compiange le donne sarde destinate a divenire legittime metà degli scimmioni vestiti di pelli non conciate, e sente in sé (testuale) ridestarsi il genio della specie (quella non vestita di pelli), che vuole porsi all'opera per migliorare la razza» (*ibid.*, p. 149). Un altro accenno a questo libro è in un articolo dell'«Avanti!» del 13 luglio 1919 (cfr *Per la verità* cit., p. 81).

§ 51. *Clero come intellettuali.*

Testo B (già in *MACH*, 294-95).

[1] Cfr Arturo Carlo Jemolo, *Il giansenismo in Italia prima della rivoluzione*, Laterza, Bari 1928, pp. XXII-XXXI [FG, *C. carc.*, Turi I]: «L'Anzilotti notava anzitutto che la questione secolare tra grazia e libero arbitrio ha valore pratico, giacché sopravalutare la forza della grazia nella salvazione dell'uomo, come fanno i giansenisti, significa ridurre l'importanza del compito della Chiesa ed è buon argomento per combattere la mondanità di lei, la sua potenza politica, le ingerenze degli ecclesiastici nella vita civile [...] soprattutto devesi notare come non trovino alcuna rispondenza nella realtà dei fatti le osservazioni dell'Anzilotti, indubbiamente acute, sul valore pratico delle dottrine intorno alla grazia».

[2] Cfr Kurt Kaser, *Riforma e controriforma*, Vallecchi, Firenze 1927, pp. 83-92 (parte II, cap. I: *Il Calvinismo*) [FG, *C. carc.*, Turi I]. Si veda in particolare a p. 86: «La dottrina della giustificazione di Lutero è sviluppata da Calvino fino alle sue estreme conseguenze: l'uomo non è capace di agire per la sua salvezza; solo la grazia divina lo può aiutare. Ma solo da Dio dipende il concedere all'uno la grazia, il non concederla all'altro [...]. Non dovrebbe una tale dottrina portare al quietismo etico? Eppure a ragione si è osservato che appunto sulla predestinazione fu edificata la piú robusta moralmente, la piú disposta alla lotta e al martirio, di tutte le chiese evangeliche. Solo durante il corso della sua vita si riconosce l'eletto, ed è la possibilità di agire moralmente che distingue chi è in possesso della grazia divina. Per questo ognuno compie il maggior sforzo, pur di poter acquistare coscienza di non essere fra i reietti».

[3] Cfr André Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis*, Alcan, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Si veda in particolare alle pp. 226-27: «Dans l'opinion américaine, toute imbue de pragmatisme et incapable de dissocier les deux concepts de vérité et d'utilité, morale et religion sont en effet considérées comme de puissants stimulants à la production, donc à l'enrichissement. Les grands patrons du Sud et de l'Ouest font une propagande religieuse intense auprès de leurs ouvriers et organisent des réunions de réveil, car, m'a-t-il été déclaré à plusieurs reprises, "après le passage de l'évangéliste, la productivité des ouvriers augmente de 10 à 15 pour 100". Le journal d'une grande entreprise textile de la Caroline donne aux ouvriers ces conseils édifiants: "Le grand statisticien Babson a démontré scientifiquement (!) que les fils de pasteur ont 77,22 fois plus de chance de devenir millionnaires que les fils des autres familles; c'est que l'éducation religieuse forme le caractère, et le caractère est la cause essentielle du succès". "Parents, donnez donc une éducation religieuse à vos enfants, sinon vous leur enlevez une chance de réussir dans la vie". Dans une réunion du Rotary Club, à Denver, j'entendis moi-même le président de l'Association pour le développement des écoles du dimanche faire un discours que l'on peut résumer en ces quatre points:

1° Les États-Unis, grands pays industriels, ont besoin de capitaines d'industrie;
2° Pour être capitaine d'industrie, il faut être énergique, abstinent, courageux et chaste;
3° Le christianisme crée ces vertus;
4° Donc il faut donner une éducation chrétienne à ses enfants.

Dieu n'est donc plus qu'un ouvrier fordisé, qui produit en série les vertus nécessaires au régime capitaliste.

Le moralisme utilitaire a tellement pénétré la masse des industriels américains qu'ils sont pour la plupart incapables de penser séparément les concepts de vérité et d'utilité; dans une réunion des directeurs des services de personnel, comme j'avais,

dans une courte allocution indiqué que le christianisme pouvait ne pas conduire nécessairement au succès dans les affaires, le président me répondit en affirmant la vérité de la doctrine chrétienne; pour lui, puisque je ne croyais pas le christianisme utile, j'étais évidemment un incrédule; l'idée qu'une doctrine vraie puisse ne pas servir est inconcevable pour ces cerveaux pragmatiques.

La religion n'est pas considérée seulement comme un moyen d'enrichissement, elle est aussi utilisée pour justifier les profits énormes de certaines entreprises; proclamant avec l'Évangile que "si l'on cherche d'abord le Royaume de Dieu et sa Justice, tout le reste vous sera donné par surcroît", les industriels américains en concluent que s'ils reçoivent tout le reste (les gros dividendes), c'est qu'ils ont cherché premièrement le Royaume de Dieu et sa Justice. Dans cette conception, qui s'exprime dans tous les discours prononcés dans les Rotary Clubs et autres associations patronales, le profit est considéré comme le *signe* du service rendu par l'entrepreneur à la société, comme la *mesure* de son degré de moralité».

[4] Cfr Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis* cit., pp. 26-28 (rapporto dello Interchurch World Movement sullo sciopero delle acciaierie del 1919); p. 29 (un prete cattolico e un pastore protestante mettono a disposizione degli scioperanti le loro chiese); pp. 270-71 (campagna dello Interchurch World Movement per la riduzione dell'orario di lavoro da dodici a otto ore nelle acciaierie); p. 370 (opuscolo del Federal Council of Churches sullo sciopero dei ferrovieri nel 1921); p. 487 (intervento del Comitato industriale delle chiese protestanti a favore dello sciopero dei lavoratori dell'abbigliamento); ecc.

§ 52. *Origine sociale del clero.*

Testo B (già in *MACH*, 295).

[1] Con alcune aggiunte e varianti, il contenuto di questo paragrafo corrisponde al seguente passo del saggio del 1926 sulla questione meridionale: «Poiché al gruppo sociale degli intellettuali appartiene il clero, occorre notare le diversità di caratteristiche tra il clero meridionale nel suo complesso e il clero settentrionale. Il prete settentrionale comunemente è il figlio di un artigiano o di un contadino, ha sentimenti democratici, è piú legato alla massa dei contadini; moralmente è piú corretto del prete meridionale, il quale spesso convive quasi apertamente con una donna, e perciò esercita un ufficio spirituale piú completo socialmente, cioè è un dirigente di tutta l'attività di una famiglia. Nel Settentrione la separazione della Chiesa dallo Stato e l'espropriazione dei beni ecclesiastici è stata piú radicale che nel Mezzogiorno, dove le parrocchie e i conventi o hanno conservato o hanno ricostituito notevoli proprietà immobiliari e mobiliari. Nel Mezzogiorno il prete si presenta al contadino: 1) come un amministratore di terre col quale il contadino entra in conflitto per la quistione degli affitti; 2) come un usuraio che domanda elevatissimi tassi di interesse e fa giocare l'elemento religioso per riscuotere sicuramente o l'affitto o l'usura; 3) come un uomo sottoposto alle passioni comuni (donne e danaro) e che pertanto spiritualmente non dà affidamento di discrezione e di imparzialità. La confessione esercita perciò uno scarsissimo ufficio dirigente e il contadino meridionale, se spesso è superstizioso in senso pagano, non è clericale. Tutto questo complesso spiega il perché nel Mezzogiorno il Partito popolare (eccettuata qualche zona della Sicilia) non abbia una posizione notevole, non possieda nessuna rete di istituzioni e di organizzazioni di massa. L'atteggiamento del contadino verso il clero è riassunto nel detto popolare: "Il prete è prete sull'altare; fuori è un uomo come tutti gli altri"» (*CPC*, 151-52).

[2] Cfr Gennaro Avolio, *Le condizioni del Clero*, in «La Voce», 16 marzo 1911 (anno III, n. 11, dedicato alla questione meridionale), p. 534. Notizie sulla rivendicazione dell'abolizione del celibato ecclesiastico non si trovano però in questo articolo, ma in una relazione dello stesso Avolio a un Convegno per la questione sessuale, pubblicata in «La Voce», 17 novembre 1910 (anno II, n. 49), pp. 336-39; sulla stessa questione cfr Romolo Murri, *Il celibato ecclesiastico*, in «La Voce», 7 dicembre 1911 (anno III, n. 49), pp. 704-5.

[3] Gramsci aveva seguito con molta attenzione lo svolgimento della campagna elettorale in Sardegna nell'autunno del 1913; secondo numerose testimonianze l'esperienza politica di queste elezioni aveva rappresentato un momento importante della sua formazione socialista. Cfr, ad esempio, Angelo Tasca, *I primi dieci anni del PCI*, Laterza, Bari 1971, p. 88: «Antonio Gramsci si trovava in vacanza nella sua Sardegna durante il periodo elettorale ed era stato molto colpito dalla trasformazione prodotta in quell'ambiente dalla partecipazione delle masse contadine alle elezioni, benché non sapessero e non potessero ancora servirsi per conto loro della nuova arma. Fu questo spettacolo e la meditazione su di esso che fece definitivamente di Gramsci un socialista. Quando tornò a Torino all'inizio del nuovo anno scolastico, ebbi conferma del valore decisivo che aveva avuto per lui questa esperienza, descrittami in una lunga lettera, e ch'egli aveva elaborato per conto suo, in modo autonomo ed originale».

§ 53. *Maurrasianismo e sindacalismo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37: *Note sulla vita nazionale francese*, cfr in particolare p. 29 (*Q*, 1647; già in *MACH*, 111).

§ 54. *La battaglia dello Jütland.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 49, in un testo C del Qua-

derno 13 (XXX), § 38: *Maurras e il «centralismo organico»* (*Q*, 1650-1651; già in *MACH*, 220).

[1] Cfr Winston Churchill, *Memorie di guerra*, trad. di I. Palcinelli, ed. Alpes, Milano 1929, pp. 23-62 (capp. III, IV, V).

§ 55. *Riviste tipo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 4, cfr in particolare p. 16 (*Q*, 2270; già in *INT*, 143).

[1] L'«Osservatore» di Gasparo Gozzi uscí a Venezia dal 4 febbraio 1761 al 18 agosto 1762; lo stesso Gozzi aveva dichiarato di essersi ispirato al precedente della rivista londinese «Spectator» pubblicata da Joseph Addison (in collaborazione con Richard Steele) dal 1711 al 1714.

[2] «L'Asino», settimanale illustrato, fu fondato a Roma nel 1891 da Guido Podrecca; salvo un breve periodo, dal gennaio al luglio 1895, in cui uscí come quotidiano, continuò le pubblicazioni come settimanale fino al 1925. Il «Seme» fu fondato nel 1901 con il sottotitolo «Propaganda socialista quindicinale per i contadini»; continuò le pubblicazioni fino al 1914 cambiando diverse volte il sottotitolo, prima in «Giornaletto educativo illustrato per la povera gente» poi in «Quindicinale per i lavoratori», e infine in «Quindicinale illustrato di propaganda per la lotta contro gli sfruttatori».

§ 56. *Apologo del ceppo e delle frasche secche.*

Testo B (già in *PP*, 221).

§ 57. *Reazioni del Nord alle pregiudiziali antimeridionali.*

Testo B (già in *R*, 209-10).

[1] In forma di appunti schematici sono qui riassunti gli argomenti piú significativi già sviluppati nel saggio del 1926, *Alcuni temi della quistione meridionale* cit. Per rendere intelligibili gli accenni del testo si riportano, nelle note che seguono, i passi corrispondenti del saggio del 1926.

[2] «... già prima della guerra, si era verificato a Torino un episodio che conteneva in potenza tutta l'azione e la propaganda svolta nel dopoguerra dai comunisti. Quando, nel 1914, per la morte di Pilade Gay, rimase vacante il IV Collegio della città e fu posta la quistione del nuovo candidato, un gruppo della sezione socialista, del quale facevano parte i futuri redattori dell'"Ordine Nuovo", ventilò il progetto di presentare come candidato Gaetano Salvemini. Il Salvemini era allora l'esponente piú avanzato in senso radicale della massa contadina del Mezzogiorno. Egli era fuori del Partito socialista, anzi conduceva contro il Partito socialista una campagna vivacissima e pericolosissima, perché le sue affermazioni e le sue accuse, nella massa lavoratrice meridionale, diventavano causa di odio non solo contro i Turati, i Treves, i D'Aragona ma contro il proletariato industriale nel suo complesso. (Molte delle pallottole che le guardie regie scaricarono nel '19, '20, '21, '22 contro gli operai erano fuse dello stesso piombo che serví a stampare gli articoli del Salvemini). Tuttavia questo gruppo torinese voleva fare un'affermazione sul nome del Salvemini, nel senso che al Salvemini stesso fu esposto dal compagno Ottavio Pastore recatosi a Firenze per avere il consenso alla candidatura: "Gli operai di Torino vogliono eleggere un deputato per i contadini pugliesi. Gli operai di Torino sanno che nelle elezioni generali del 1913, i contadini di Molfetta e di Bitonto erano, nella loro stragrande maggioranza, favorevoli al Salvemini; la pressione amministrativa del governo Giolitti e la violenza dei mazzieri e della polizia ha impedito ai contadini pugliesi di esprimersi. Gli operai di Torino non domandano impegni di sorta al Salvemini, né di partito, né di programma, né di disciplina al gruppo parlamentare; una volta eletto il Salvemini si richiamerà ai contadini pugliesi, non agli operai di Torino, i quali faranno la propaganda elettorale secondo i loro principî e non saranno per nulla impegnati dall'attività politica del Salvemini". Il Salvemini non volle accettare la candidatura, quantunque fosse rimasto scosso e persino commosso dalla proposta (in quel tempo non si parlava ancora di "perfidia" comunista, e i costumi erano onesti e lieti); egli propose Mussolini come candidato e si impegnò di venire a Torino a sostenere il Partito socialista nella lotta elettorale. Tenne infatti due comizi grandiosi alla Camera del Lavoro e in piazza Statuto, tra la massa che vedeva ed applaudiva in lui il rappresentante dei contadini meridionali oppressi e sfruttati in forme ancora piú odiose e bestiali che il proletariato settentrionale» (*CPC*, 141-42).

[3] «Nel 1919 si formò l'associazione della "Giovane Sardegna", esordio e premessa di quel che sarà piú tardi il Partito sardo d'azione. La "Giovane Sardegna" si proponeva di unire tutti i sardi dell'isola e del continente in un blocco regionale capace di esercitare una utile pressione sul governo per ottenere che fossero mantenute le promesse fatte durante la guerra ai soldati; l'organizzatore della "Giovane Sardegna" nel continente era un tale professore Pietro Nurra, *socialista*, che molto probabilmente oggi fa parte del gruppo di "giovani" che nel "Quarto stato" scopre ogni settimana qualche nuovo orizzonte da esplorare. Vi aderivano con l'entusiasmo che crea ogni nuova probabilità di pescar croci, commende e medaglini, avvocati, professori, funzionari. L'assemblea costituente, convocata a Torino per i sardi abitanti nel Piemonte, riuscí imponente per il numero degli intervenuti. Era in maggioranza povera gente, popolani senza qualifica distinguibile, manovali d'officina, piccoli pensionati, ex carabinieri, ex guardie carcerarie, ex soldati di finanza che esercitavano piccoli

negozi svariatissimi; tutti erano entusiasmati dall'idea di ritrovarsi tra compaesani, di sentire discorsi sulla loro terra alla quale continuavano ad essere legati da innumerevoli fili di parentele, di amicizie, di ricordi, di sofferenze, di speranze: la speranza di ritornare al loro paese, ma ad un paese piú prospero e ricco, che offrisse le condizioni di vivere, sia pure modestamente. I comunisti sardi, in numero preciso di otto, si recarono alla riunione, presentarono alla presidenza una loro mozione, domandarono di fare una controrelazione. Dopo il discorso infiammato e retorico del relatore ufficiale, adorno di tutte le veneri e gli amorini dell'oratoria regionalistica, dopo che gli intervenuti avevano pianto ai ricordi dei dolori passati e del sangue versato in guerra dai reggimenti sardi, e si erano entusiasmati fino al delirio all'idea del blocco compatto di tutti i figli generosi della Sardegna, era molto difficile "piazzare" la controrelazione; le previsioni piú ottimistiche erano se non il linciaggio, per lo meno una passeggiata fino in questura dopo essere stati salvati dalle conseguenze del "nobile sdegno della folla". La controrelazione, se suscitò una enorme stupefazione, fu però ascoltata con attenzione, e una volta rotto l'incanto, rapidamente, se pur metodicamente, si giunse alla conclusione rivoluzionaria. Il dilemma: siete voi, poveri diavoli di sardi, per un blocco coi signori di Sardegna che vi hanno rovinato e sono i sorveglianti locali dello sfruttamento capitalistico, o siete per un blocco con gli operai rivoluzionari del continente, che vogliono abbattere tutti gli sfruttamenti ed emancipare tutti gli oppressi? – questo dilemma fu fatto penetrare nei cervelli dei presenti. Il voto per divisione fu un formidabile successo: da una parte un gruppetto di signore sgargianti, di funzionari in tuba, di professionisti lividi dalla rabbia e dalla paura con una quarantina di poliziotti per contorno di consenso, e dall'altra tutta la moltitudine dei poveri diavoli e delle donnette vestite da festa intorno alla piccolissima cellula comunista. Un'ora dopo, alla Camera del lavoro era costituito il Circolo educativo socialista sardo con 256 inscritti; la costituzione della "Giovane Sardegna" fu rinviata *sine die* e non ebbe mai luogo» (*CPC*, 142-43).

[4] «Fu questa la base politica dell'azione condotta fra i soldati della brigata Sassari, brigata a composizione quasi totalmente regionale. La brigata Sassari aveva partecipato alla repressione del moto insurrezionale di Torino dell'agosto 1917; si era sicuri che essa non avrebbe mai fraternizzato con gli operai per i ricordi di odio che ogni repressione lascia nella folla anche contro gli strumenti materiali della repressione e nei reggimenti per il ricordo dei soldati caduti sotto i colpi degli insorti. La brigata fu accolta da una folla di signori e signore che offrivano ai soldati fiori, sigari, frutta. Lo stato d'animo dei soldati è caratterizzato da questo racconto di un operaio conciapelli di Sassari, addetto ai primi sondaggi di propaganda: "Mi sono avvicinato a un bivacco di piazza X (i soldati sardi nei primi giorni bivaccarono nelle piazze come in una città conquistata) e ho parlato con un giovane contadino che mi aveva accolto cordialmente perché di Sassari come lui. 'Cosa siete venuti a fare a Torino?' 'Siamo venuti a sparare contro i signori che fanno sciopero'. 'Ma non sono i signori quelli che fanno sciopero, sono gli operai e sono poveri'. 'Qui sono tutti signori: hanno il colletto e la cravatta: guadagnano 30 lire al giorno. I poveri io li conosco e so come sono vestiti, a Sassari, sí, ci sono molti poveri; tutti gli *zappatori* siamo poveri e guadagnamo 1,50 al giorno'. 'Ma anche io sono operaio e sono povero'. 'Tu sei povero perché sei sardo'. 'Ma se io faccio sciopero con gli altri sparerai contro di me?' Il soldato rifletté un poco, poi mettendomi una mano sulla spalla: 'Senti, quando fai sciopero con gli altri, resta a casa!' "

Era questo lo spirito della stragrande maggioranza della brigata che contava solo un piccolo numero di operai minatori del bacino di Iglesias. Eppure, dopo pochi mesi, alla vigilia dello sciopero generale del 20-21 luglio, la brigata fu allontanata da Torino, i soldati anziani furono congedati e la formazione divisa in tre: un terzo fu mandato ad Aosta, un terzo a Trieste, un terzo a Roma. La brigata fu fatta partire di notte, all'improvviso; nessuna folla elegante li applaudiva alla stazione; i loro canti se erano anch'essi guerrieri, non avevano piú lo stesso contenuto di quelli cantati all'arrivo.

Questi avvenimenti sono rimasti senza conseguenze? No, essi hanno avuto risultati che ancora oggi sussistono e continuano ad operare nella profondità della massa popolare. Essi hanno illuminato per un momento cervelli che non avevano mai pensato in quella direzione e che sono rimasti impressionati, modificati radicalmente. I nostri archivi sono andati dispersi; molte carte sono state da noi stessi distrutte per non provocare arresti e persecuzioni. Ma noi ricordiamo decine e centinaia di lettere giunte dalla Sardegna alla redazione torinese dell'"Avanti!"; lettere spesso collettive, spesso firmate da tutti gli ex combattenti della Sassari di un determinato paese. Per vie incontrollate e incontrollabili, l'atteggiamento politico da noi sostenuto si diffondeva; la formazione del Partito sardo d'azione ne fu fortemente influenzata alla base, e sarebbe possibile ricordare a questo proposito episodi ricchi di contenuto e di significato.

L'ultima ripercussione controllata di questa azione la si ebbe nel 1922, quando, con gli stessi propositi che per la brigata Sassari, furono inviati a Torino 300 carabinieri della legione di Cagliari. Ricevemmo, alla redazione dell'"Ordine Nuovo", una dichiarazione di principio, firmata da una grandissima parte di questi carabinieri; essa echeggiava di tutta la nostra impostazione del problema meridionale, essa era la prova decisiva della giustezza del nostro indirizzo» (*CPC*, 143-44).

[5] «Dopo l'occupazione delle fabbriche, la direzione della Fiat fece

la proposta agli operai di assumere la gestione dell'azienda in forma di cooperativa. Come è naturale, i riformisti erano favorevoli. Si profilava una crisi industriale, lo spettro della disoccupazione angosciava le famiglie operaie. Se la Fiat diventava cooperativa, una certa sicurezza dell'impiego avrebbe potuto essere acquistata dalla maestranza e specialmente dagli operai politicamente piú attivi, che erano persuasi di essere destinati al licenziamento.

La sezione socialista guidata dai comunisti intervenne energicamente nella quistione. Fu detto agli operai: una grande azienda cooperativa come la Fiat può essere assunta dagli operai, solo se gli operai sono decisi a entrare nel sistema di forze politiche borghesi che oggi governa l'Italia. La proposta della direzione della Fiat rientra nel piano politico giolittiano. [...]. Giolitti vuole addomesticare gli operai di Torino. Li ha battuti due volte: nello sciopero dell'aprile scorso e nell'occupazione delle fabbriche con l'aiuto della Confederazione generale del lavoro, cioè del riformismo corporativo. Ritiene ora di poterli inquadrare nel sistema borghese statale. Infatti, che avverrà se le maestranze Fiat accettano le proposte della direzione? Le attuali azioni industriali diventeranno obbligazioni, cioè la cooperativa dovrà pagare ai portatori di obbligazioni un dividendo fisso, qualunque sia il giro degli affari. L'azienda Fiat sarà taglieggiata in tutti i modi dagli istituti di credito, che rimangono in mano ai borghesi, i quali hanno l'interesse a ridurre gli operai alla loro discrezione. Le maestranze necessariamente dovranno legarsi allo Stato, il quale "verrà in aiuto agli operai" attraverso l'opera dei deputati operai, attraverso la subordinazione del partito politico operaio alla politica governativa. Ecco il piano di Giolitti nella sua piena applicazione. Il proletariato torinese non esisterà piú come classe indipendente, ma solo come una appendice dello Stato borghese. Il corporativismo di classe avrà trionfato, ma il proletariato avrà perduto la sua posizione e il suo ufficio di dirigente e di guida; esso apparirà alle masse degli operai piú poveri come un privilegiato, apparirà ai contadini come uno sfruttatore alla stessa stregua dei borghesi, perché la borghesia, come ha sempre fatto, presenterà alle masse contadine i nuclei operai privilegiati come l'unica causa dei loro mali e della loro miseria.

Le maestranze della Fiat accettarono quasi all'unanimità il nostro punto di vista e le proposte della direzione furono respinte» (*CPC*, 145-49).

[6] «Reggio Emilia era sempre stato il bersaglio dei "meridionalisti". Una frase di Camillo Prampolini: "L'Italia si divide in nordici e sudici", era come l'espressione piú caratteristica dell'odio violento che tra i meridionali si spargeva contro gli operai del Nord. A Reggio Emilia si presentò una quistione simile a quella della Fiat: una grande officina doveva passare nelle mani degli operai come azienda cooperativa. I riformisti reggiani erano entusiasti dell'avvenimento e lo strombazzavano nei loro giornali e nelle riunioni. Un comunista torinese si recò a Reggio, prese la parola nel comizio di fabbrica, espose tutto il complesso della quistione tra Nord e Sud, e si ottenne il "miracolo": gli operai, a grandissima maggioranza, respinsero la tesi riformista e corporativa. Fu dimostrato che i riformisti non rappresentavano lo spirito degli operai reggiani; ne rappresentavano solo la passività e altri lati negativi. Erano riusciti a instaurare un monopolio politico, data la notevole concentrazione nelle loro file di organizzatori e propagandisti d'un certo valore professionale, e quindi a impedire lo sviluppo e l'organizzazione di una corrente rivoluzionaria; ma era bastata la presenza di un rivoluzionario capace, per metterli in iscacco e rivelare che gli operai reggiani sono dei valorosi combattenti e non dei porci allevati con la biada governativa» (*CPC*, 149-50).

[7] Cfr Giovanni Zibordi, *Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia. Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani*, 2ª ed., Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[8] Il riferimento riguarda il libro di Guido Dorso, *La rivoluzione meridionale* cit.; per il giudizio sui comunisti si veda il capitolo XII della parte II. Anche questo accenno a Gobetti e a Dorso rinvia al saggio del 1926 sulla questione meridionale (cfr in particolare *CPC*, 156-57).

[9] Vi è qui un'allusione a un articolo di Gramsci del 1919, *Agnelli e conigli* (ora in *SG*, 350-52), in polémica con la politica protezionistica del municipio di Torino ai danni della Sardegna. Sembra che di questo episodio Gramsci si sia anche servito nella sua propaganda tra i soldati della Brigata Sassari; cfr in questo senso un accenno della lettera a Tania del 30 aprile 1928: «A Torino ho fatto, nel 1919, una larga inchiesta, perché il Municipio boicottava gli agnelli e i capretti sardi a profitto dei conigli piemontesi: c'erano a Torino circa 4000 pastori e contadini sardi in missione speciale e io volevo illuminarli su questo argomento» (*LC*, 205). La sigla B. S. nel testo allude quindi alla Brigata Sassari. Meno chiaro appare invece il riferimento a «miniere-ferrovie».

§ 58. *Emigrazione e movimenti intellettuali.*

Testo B (già in *R*, 214-15).

[1] Anche il contenuto di questo paragrafo trova in gran parte riscontro in alcune pagine del saggio del 1926 sulla questione meridionale (cfr *CPC*, 146-47).

[2] Cfr «Atti parlamentari», Camera dei Deputati, Legislatura XXIII, 1ª sessione, Discussioni, tornata dell'11 marzo 1911, pp. 13202-11 (intervento dell'onorevole Enrico Ferri nella discussione del bilancio del Fondo per l'emigrazione). Un resoconto di questo stesso discorso di Ferri è in «Avanti!», 12 marzo 1911. Su Ferri e il problema dell'emigrazione cfr anche Quaderno 3 (XX), § 124.

[3] Sul discorso di Pascoli *La grande proletaria si è mossa*, in rela-

zione al concetto di «nazione proletaria» di Corradini, cfr Quaderno 2 (XXIV), § 51.

[4] Non è stato rintracciato il prospetto della «Riforma sociale» a cui Gramsci qui si riferisce; l'aumento del 50 per cento del numero dei braccianti, secondo i dati del censimento del 1911, è ricordato anche nel saggio sulla questione meridionale (*CPC*, 147); ma già nelle Tesi di Lione (al n. 13) si ritrova un accenno sulla stessa questione: «Si ha però, tra il 1900 e il 1910, una fase di concentrazione industriale ed agraria. Il proletariato agricolo cresce del 50 per cento a danno delle categorie degli obbligati, mezzadri e fittavoli» (cfr *CPC*, 494).

[5] «L'Azione» di Cesena fu organo della Lega democratica cristiana, fondata nel 1911 da Eligio Cacciaguerra (1878-1918), dopo lo scioglimento della Lega democratica nazionale di Romolo Murri.

[6] Cfr il giudizio di Gramsci sul «Resto del Carlino» in un articolo del «Grido del Popolo» del 19 ottobre 1918 (ora in *Scritti 1915-1921* cit., p. 86).

[7] Il capitano Giuseppe Giulietti, fondatore della Federazione italiana lavoratori del mare, medaglia d'oro nella prima guerra mondiale, sostenitore di D'Annunzio a Fiume, confinato durante il fascismo, era nato a Rimini nel 1879.

§ 59. *Ugo Ojetti.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 15: *Ugo Ojetti* (*Q*, 2205; già in *LVN*, 150 nota).

[1] Probabilmente Gramsci aveva presente una battuta attribuita allo stesso Ojetti da «La Fiera letteraria» del 19 febbraio 1928 (anno IV, n. 8), nella rubrica 'Ottovolante': «Dice Ugo Ojetti: "Se non passerò alla storia letteraria per quel che ho scritto io, ci passerò certamente per quel che ha scritto di me Giosuè Carducci"».

§ 60. *Papini, Cristo, Giulio Cesare.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 16: *G. Papini* (*Q*, 2205; già in *LVN*, 163).

[1] Cfr Giovanni Papini, *Gesú peccatore*, in «Lacerba», 1° giugno 1913 (anno I, n. 11), pp. 110-12. Nel manoscritto dei Quaderni, qui e altrove, ma non sempre, il titolo della rivista è scritto da Gramsci erroneamente «L'Acerba».

[2] Giovanni Papini, *Gli operai della vigna*, Vallecchi, Firenze 1929, pp. 13-58; si tratta di un discorso tenuto a Firenze il 9 dicembre 1923, per l'inaugurazione dello Studio Cattolico, e ripetuto a Milano, all'Opera Cardinal Ferrari, il 16 dicembre dello stesso anno.

§ 61. *Americanismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 2: *Razionalizzazione della composizione demografica europea* (*Q*, 2140-47; già in *MACH*, 312-18).

[1] Cfr Giustino Fortunato, *Le lettere da Napoli di V. Goethe*, Bibliotheca editrice (Quaderni critici raccolti da D. Petrini), Rieti 1928.

[2] La data è inesatta; lo scritto di Giustino Fortunato fu pubblicato per la prima volta nel 1917: cfr Volfango Goethe, *Lettere da Napoli*, tradotte da Giustino Fortunato, Ricciardi, Napoli 1917 (edizione fuori commercio; insieme alla traduzione delle lettere di Goethe, comprende una prefazione dello stesso Fortunato). La recensione di Luigi Einaudi (*Goethe, la leggenda del lazzarone napoletano ed il valore del lavoro*) è in «La Riforma sociale», marzo-aprile 1918 (anno XXV, fasc. 3-4), pp. 192-202, ristampata in L. Einaudi, *Le lotte del lavoro*, P. Gobetti editore, Torino 1924, pp. 267-76.

[3] Giorgio Mortara, *Prospettive economiche 1922*, opera edita sotto gli auspici dell'Università Bocconi di Milano, Soc. tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1922. Per l'attenzione con cui Gramsci seguiva le diverse annate di quest'opera cfr *LC*, 23, 94, 175, 198, 200, 283, 410, 421, 459, 812.

[4] Cfr Mario Camis, *Intorno alle condizioni alimentari del popolo italiano. Considerazioni statistico-fisiologiche*, in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1926 (anno XXXIII, fasc. 1-2), pp. 52-81.

[5] Cfr «Atti parlamentari», Senato, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, tornata del 22 giugno 1929 (discussione del disegno di legge: «stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930»), p. 1158. Interrompendo un discorso del senatore Teodoro Mayer, che sottolineava l'esigenza di non abbassare il tenore di vita del popolo italiano, Mussolini dichiarava: «Bisogna riconoscere che questo tenore di vita non è eccessivamente alto. Vi sono comuni in Sardegna e nell'Italia meridionale dove la gente per dei mesi si nutre di erbe!» Nel novembre del 1929 Gramsci aveva ricevuto alcuni fascicoli di Atti parlamentari (cfr *LC*, 290 e 304).

[6] Cfr Henry Ford (avec la collaboration de Samuel Crowther), *Ma vie et mon œuvre*, préface de Victor Cambon, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I]; in particolare il cap. XI: *La politique commerciale*, pp. 161-78. Di Henry Ford Gramsci aveva anche letto un altro volume tradotto in francese: Henry Ford (avec la collaboration de Samuel Crowther), *Aujourd'hui et demain*, traduit de l'anglais par L. P. Alaux et P. Hollard, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]; su questi volumi cfr *LC*, 95 e 264.

[7] Cfr Lucien Romier, *Qui sera le Maître, Europe ou Amérique?*,

Hachette, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]; citato anche in *LC*, 264.

[8] Gramsci si riferisce qui – come è chiarito del resto nel corrispondente testo C – a notizie di finanziamenti della famiglia Agnelli alle organizzazioni YMCA in Italia. Un accenno a questo episodio anche nel Quaderno 7 (VII), § 74.

[9] Si allude con ogni probabilità alla proposta, respinta dal gruppo dell'«Ordine Nuovo», di trasformare la Fiat in cooperativa. All'episodio – del quale Gramsci si occupa ampiamente nel saggio del 1926 sulla questione meridionale – si accenna anche nel precedente § 57 (cfr nota 5). Per quanto riguarda l'«americanismo» sostenuto dall'«Ordine Nuovo» cfr la serie di articoli di Carlo Petri, *Il sistema Taylor e i Consigli dei produttori*, in «L'Ordine Nuovo», 25 ottobre, 1° novembre, 8 novembre, 15 novembre, 22 novembre 1919 (anno I, nn. 23, 24, 25, 26, 27), pp. 178, 188, 197-98, 205-6, 209-10.

[10] Cfr la seconda parte del volume citato di André Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis* (cfr nota 3 del § 51).

[11] Cfr in particolare Alessandro Schiavi, *Impulsi, remore e soste nell'attività dei comuni italiani*, in «La Riforma sociale», luglio-agosto 1929 (anno XXXVI, fasc. 7-8), pp. 355-88; di Schiavi cfr anche *La municipalizzazione dei servizi pubblici dell'ultimo decennio in Italia*, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1929 cit., pp. 239-55.

[12] Cfr Umberto Ricci, *La scienza e la vita*, in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», marzo 1928 (vol. I, fasc. III), pp. 220-225; si tratta di una lettera scritta a commento di uno studio di Ugo Spirito su Pareto e pubblicata con una risposta dello stesso Spirito (pp. 226-28).

[13] Cfr Henri De Man, *Il superamento del marxismo*, a cura di Alessandro Schiavi, 2 voll., Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Questo volume era stato richiesto da Gramsci nel giugno 1929 (cfr *LC*, 279).

§ 62. *Quistione sessuale.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 3: *Alcuni aspetti della quistione sessuale* (*Q*, 2147-50; già in *MACII*, 323-26).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Sulla storiografia socialistica. Il comunismo di Tommaso Campanella*, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 189, nota 2.

[2] Gramsci si riferisce evidentemente alla *Inchiesta parlamentare sulle condizioni dei contadini nelle province meridionali e nella Sicilia*, portata a termine fra il 1907 e il 1911 da una Commissione costituita da diciotto parlamentari presieduta dal senatore Eugenio Faina. I lavori della Commissione diedero materia a sei relazioni tecniche, a cinque relazioni parlamentari, a due monografie e ad una relazione finale. Nel materiale preso in esame non è stato possibile trovare riscontro ai dati sull'incesto in Abruzzo e Basilicata qui ricordati da Gramsci.

§ 63. *Lorianismo e Graziadei.*

Testo A: ripreso in un Testo C del Quaderno 28 (III), § 11: *Graziadei e il paese di Cuccagna* (*Q*, 2330-31; già in *INT*, 180-82).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Recenti interpretazioni della teoria marxistica del valore e polemiche intorno ad essa*, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 147, nota: «Permetta il Graziadei ch'io noti che non è la prima volta ch'egli fa scoperte, che sono poi equivoci. Alcuni anni fa, dibattendosi nella rivista "La Critica Sociale" una polemica sulla teoria della formazione del profitto nella dottrina del Marx, il Graziadei (vol. IV, n. 22, 16 novembre 1894, p. 348) scriveva: "Noi possiamo benissimo ideare una società, in cui, non già col sopralavoro, ma col *non lavoro* esista il profitto. Se, infatti, *tutto il lavoro* compiuto ora dall'uomo fosse surrogato dall'opera delle macchine, queste, con una quantità di merci relativamente piccola, ne produrrebbero una quantità enormemente maggiore. Ora, dato un assetto capitalistico della società, questo fatto tecnico offrirebbe la base al fatto sociale, che la classe dominante, potendo godere per sé sola la differenza tra il prodotto ed il consumo della macchina, verrebbe a disporre di una eccedenza di prodotti sul consumo dei *lavoratori*, cioè di una sovraproduzione, cioè di un profitto, molto piú considerevole di quando alla produzione concorreva ancora la debole forza muscolare dell'uomo". Ma qui il Graziadei dimenticava di spiegare come mai potrebbero esistere *lavoratori*, ed ottenersi *profitto* dal lavoro in una società ipotetica, fondata sul *non lavoro* e in cui tutto il lavoro, già compiuto dall'uomo, verrebbe compiuto dalle macchine. Che cosa farebbero ivi i lavoratori? L'opera di Sisifo o delle Danaidi? Nella sua ipotesi, i proletari o sarebbero mantenuti per carità della classe dominante o finirebbero per isparire rapidamente, distrutti dalla fame. Che se poi egli intendeva che le macchine producessero automaticamente beni esuberanti per gli uomini tutti di quella società, in tal caso faceva la semplice ipotesi del Paese di Cuccagna».

[2] Antonio Graziadei, *Sindacati e salari*, L. Trevisini, Milano 1929, p. 10 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Citando in nota il libro di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica*, Graziadei scriveva: «L'occasione in cui ci troviamo di discutere talune idee del Croce, ci offre lo spunto per un cenno anche alle critiche che egli mosse ai nostri scritti giovanili. Abbiamo sempre pensato che le polemiche intorno ai propri libri – specialmente quando questi siano soltanto parte di un tutto – hanno un carattere incidentale e negativo, che le rende generalmente sterili. Se un autore crede, malgrado le obiezioni degli avversari, di avere esposto qualche concetto vero ed utile, è meglio che impieghi il suo tempo non già a

difenderlo in astratto, ma a svilupparlo concretamente in tutte le sue conseguenze. Poiché le opinioni di un uomo come il Croce sono sempre degne della piú profonda attenzione, riteniamo che la migliore risposta alla maggior parte delle sue osservazioni di allora sia costituita dai nostri ultimi studi. In essi, se ci siamo occupati a lungo dei valori di scambio o prezzi, abbiamo ancora una volta insistito sui problemi, in vista dei quali è necessario associare alla visione per singole imprese – nei cui rapporti è inevitabile il ricorso al valore di scambio – la visione per totalità di imprese, ed abbiamo dimostrato come la seconda visione implichi quella considerazione dei prodotti sotto la sola specie di valori d'uso, che il Croce – dimenticando che il concetto di valori d'uso è proprio esso pure dell'Economia Politica – pretende stia addirittura al di fuori del campo di quest'ultima. (Loc. cit., pag. 145-148). Quanto poi ai rapporti tra il capitale cosiddetto "costante" ed il reddito capitalistico, il nostro articolo giovanile da lui criticato si è anch'esso allargato e trasfuso in varii volumetti e fra gli altri in *La teoria del valore ed il problema del capitale costante (tecnico)*. Gli sviluppi in essi ottenuti stanno a confutare in una maniera positiva quello che ci sembra un errore evidente del Croce (Loc. cit., nota a pag. 147): l'opposizione aprioristica ad una nostra ipotesi limite, per tentare di chiudere la porta ai fatti che tale ipotesi – sia pure un po' grossolana – concorreva e concorre a rendere piú evidenti». Nel ms il titolo di questo volume di Graziadei è indicato erroneamente come *Capitale e salari*. Si tratta chiaramente di un lapsus, che qui si è corretto nel testo. Nel libro di Graziadei *Capitale e salari*, che è del 1928, e non del 1929, e che Gramsci aveva pure avuto in carcere [FG, *C. carc.*, Milano], non vi è nessuna polemica con Croce. Questi stessi spunti polemici su Graziadei sono poi ripresi anche nel Quaderno 7 (VII), § 23.

[3] Cfr L. Rudas, *Graziadei – ein Ökonom und Kommunist von Gottes Gnaden*, in «Unter dem Banner des Marxismus», gennaio 1926 (anno I, n. 3), pp. 600-31. La nota citata di Croce su Graziadei (cfr sopra, nota 1) è riprodotta in questo articolo alle pp. 601-2. La seconda parte dell'articolo di Rudas fu pubblicata nel fascicolo successivo di «Unter dem Banner des Marxismus», che uscí però solo nel marzo 1928 (anno II, n. 1-2). *Prezzo e sovrapprezzo* è il titolo abbreviato di un altro volume di Graziadei: cfr Antonio Graziadei, *Prezzo e sovrapprezzo nell'economia capitalistica. Critica alla teoria del valore di Carlo Marx*, Società editrice Avanti!, Milano 1923 [FG]; 2ª ed. italiana, riveduta e ampliata sulla 1ª ed. tedesca, Bocca, Torino 1924 [FG]; traduzione francese: *Le prix et le sur-prix dans l'économie capitaliste*, F. Rieder, Paris 1925 [FG].

[4] Rab. = Rabezzana. Pietro Rabezzana, dirigente della Sezione socialista di Torino (uno dei piú «rigidi» degli intransigenti), aveva tenuto nell'estate del 1916 una serie di conferenze in cui proponeva di sostituire il principio dell'Internazionale – giudicato angusto perché presuppone l'esistenza delle nazioni – con l'idea di una «Unione proletaria del mondo», ribattezzata poi da alcuni «Interplanetaria». Cfr il resoconto di una di queste conferenze in «Il Grido del Popolo» del 5 agosto 1916.

[5] Non sono stati individuati i termini esatti dell'episodio a cui Gramsci qui si riferisce; ma il significato di esso risulta chiaro dal contesto.

[6] Carlo Pozzoni, segretario della Camera del Lavoro di Como, è autore di un opuscolo in cui si propone che il rifiuto degli inquilini di pagare l'affitto e una politica di socializzazione della casa diventino l'asse principale della strategia della rivoluzione socialista. Cfr l'opuscolo dello stesso Carlo Pozzoni, *Tattica e strategia socialistico-comunista*, Tesi presentata al Congresso Nazionale del Partito Socialista Italiano 1921, ed. L. Pozzoni, Milano s. d. (nella prefazione però si avverte che non si era fatto in tempo a ultimare la preparazione dell'opuscolo per il Congresso di Livorno): «Il proletariato, se saprà abilmente trasferire subito, senza titubanze, l'intero peso di tutte le sue organizzazioni, dal punto della massima resistenza, la fabbrica, su quello della minima resistenza del capitalismo, la casa, in brevissimo corso di tempo avrà conquistato e socializzate le case; di conseguenza di tanto moltiplicate le proprie forze e debellate le avversarie, da potere in breve corso di tempo contemplare la sua totale liberazione» (p. 12).

[7] La scrittrice ungherese Cecilia de Tormay (1876-1937) – non Tourmay, come scrive Gramsci – acquistò una certa notorietà nel dopoguerra in seguito alla pubblicazione di un diario, assai tendenzioso, sugli avvenimenti della rivoluzione ungherese del 1918-1919. Il titolo del diario (*Libro proscritto*, Bujdosò Könyo) alludeva, con una sottolineatura un po' melodrammatica, alla posizione della Tormay nell'Ungheria di quegli anni. Sembra infatti che la scrittrice fosse ricercata dal governo rivoluzionario di Béla Kun per l'attività da essa svolta in appoggio alla reazione e a favore dell'intervento in Ungheria degli eserciti dell'Intesa. La Tormay aveva fondato tra l'altro, nel novembre 1918, «l'alleanza nazionale delle donne ungheresi», associazione controrivoluzionaria che organizzava soprattutto esponenti dell'aristocrazia. Il diario della Tormay, pubblicato dopo la sconfitta del movimento rivoluzionario, divenne assai popolare anche all'estero e fu ampiamente utilizzato in funzione anticomunista. Di esso non sembra che vi sia stata una traduzione italiana; ma è probabile che Gramsci avesse letto qualche episodio del libro, pubblicato dalla stampa del tempo. Per quanto riguarda l'episodio a cui in particolare si allude nel testo, si tratta probabilmente di un fatto di cronaca avvenuto a Budapest nei giorni della rivoluzione e che, nel diario della Tormay, è narrato all'autrice dall'uomo che l'accompagna nella sua fuga dalla capitale ungherese. Un giovane comunista si sarebbe introdotto in un pensionato per giovanette di buona fa-

miglia per farvi propaganda in favore del libero amore (cfr Cécile de Tormay, *Scènes de la Révolution communiste en Hongrie. Le livre proscrit*, Plon, Paris 1933, pp. 173-74).

[8] La formula «pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà», ricorrente in tutti gli scritti di Gramsci, è attribuita a Romain Rolland in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 3-10 aprile 1920 (cfr *ON*, 400). In un successivo articolo del 10 luglio 1920 Gramsci scriveva: «La parola d'ordine: "pessimismo dell'intelligenza, ottimismo della volontà" deve essere la parola d'ordine di ogni comunista consapevole degli sforzi e dei sacrifizi che sono domandati a chi volontariamente si è assunto un posto di militante nelle file della classe operaia» (*ON*, 404). Si veda anche *SF*, 91. Sull'origine di questa formula cfr Alfonso Leonetti, *Pagine inedite di Romain Rolland sul martirio di Gramsci*, in «Rinascita», 20 giugno 1969 (anno XXVI, n. 25). Anche se non è stato finora ritrovato il luogo esatto in cui Romain Rolland avrebbe usata questa formula, appare fondata l'opinione di Leonetti secondo cui «è possibile che l'espressione impiegata da Gramsci a partire dall'aprile 1920 si trovi realmente nelle opere di Rolland». Vi è anche un precedente a cui forse si può risalire come probabile fonte di ispirazione della definizione di Romain Rolland. In un libro di memorie di Malwida von Meysenbug, con la quale Rolland era stato in rapporto di amicizia e di collaborazione, si ricorda una definizione, data da Burckhardt, della natura del popolo greco: «Pessimismus der Weltanschauung und Ottimismus des Temperaments»; cfr Malwida von Meysenbug, *Der Lebensabend einer Idealistin*, Schutter u. Loeffler, Berlin-Leipzig 1898, p. 50. I riferimenti della Meysenbug, che si basava su appunti di lezioni inedite del Burckhardt, trovano riscontro, anche se con alcune varianti di forma, nell'edizione postuma di queste lezioni: cfr Jakob Burckhardt, *Griechische Kulturgeschichte*, II, Rütten u. Loening, Berlin s. d. (ma 1955), p. 363. Formule simili a quella gramsciana si trovano anche in scritti di Francesco Saverio Nitti e di Benoît Malon: per il primo cfr la segnalazione di Sergio Caprioglio, *Gramsci, Rolland e F. S. Nitti*, in «Rinascita», 22 novembre 1974 (anno XXXI, n. 46), p. 31, e per il secondo le precisazioni di Maurizio Torrini, *Gramsci, Rolland e Benoît Malon*, ivi, 17 gennaio 1975 (anno XXXII, n. 3), p. 31.

§ 64. *Lorianismo e G. Ferrero.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 12: *Guglielmo Ferrero* (*Q*, 2332; già in *INT*, 176).

[1] Su Guglielmo Ferrero e la sua «fortuna» cfr l'articolo di Gramsci *Storia antica e democrazia*, in «Avanti!», ed. torinese, 24 marzo 1916 (ora in *SM*, 88-90); ivi è anche menzionato l'episodio ricordato vagamente in questo testo: «L'aneddoto del tiranno che Ferrero diceva un Menelik della antichità e che era soltanto... una misura di lunghezza, non ebbe quella fortuna che si sarebbe meritato. Eppure poteva servire da indice. Immaginate un francese che scriva la storia d'Italia e in un testo trovi citata la Regia Gabella, e confondendo regia con regina, imbastisca tutto un romanzo sulla ipotetica signora Gabella, ricordando per metterla in rilievo Messalina o la Pompadour, o Giovanna di Napoli!»

§ 65. *Riviste tipo.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 55, nel citato testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 4 (*Q*, 2270-71; già in *INT*, 143-44).

[1] Degli articoli di Papini su «Lacerba» (nel ms il titolo della rivista è qui scritto esattamente) *Gesú peccatore* è già stato ricordato da Gramsci nel § 60 (cfr nota 1). L'articolo *Viva il maiale* era stato pubblicato nel n. 10 del 1914 (15 maggio). Non risulta invece un articolo di Giovanni Papini *Contro la famiglia*, confuso probabilmente con l'articolo di Ardengo Soffici *Appunti sulla famiglia*, pubblicato nel n. 14 del 1914 (15 luglio). Il *Giornale di Bordo* di Soffici era apparso a puntate, dal n. 2 al n. 24 del 1913. Sul n. 9 dello stesso anno (1° maggio) l'articolo *Elogio della prostituzione* di Italo Tavolato.

[2] Non sono chiari il significato né l'origine dell'espressione Compagnia della Pietra; essa contiene forse un'allusione che tuttavia non è stato possibile decifrare. Quanto al riferimento alle *Rime pietrose* di Dante, esse sono ricordate in questo contesto probabilmente come esempio di linguaggio volutamente oscuro e artificioso.

§ 66. *Colonie italiane.*

Testo B (già in *MACH*, 307).

[1] Cfr Arnaldo Cicchitti, *La S. Sede nelle Colonie italiane dopo il Concordato con il Regno*, in «Il diritto ecclesiastico e Rassegna di diritto matrimoniale», marzo-aprile 1929 (anno XL, n. 3-4), pp. 133-41.

[2] Cfr Arnaldo Cicchitti, *Le Isole italiane dell'Egeo costituiscono una colonia di dominio diretto*, in «Rivista di diritto pubblico e della Pubblica Amministrazione in Italia», febbraio 1928 (serie II, anno XX, fasc. II), parte I, pp. 126-31; Id., *Se la concessione italiana di Tien Tsin sia un possedimento coloniale*, ivi, 1929 (serie II, anno XXI), parte I, pp. 141-57; Id., *Prolegomeni di diritto coloniale italiano*, in «Rivista delle Colonie Italiane», maggio 1929 (anno III, n. 5), pp. 452-59. In questi articoli l'Albania non è nominata.

§ 67. *A proposito del matrimonio religioso...*

Testo B (già in *MACH*, 298).

[1] Cfr «Il diritto ecclesiastico e Rassegna di diritto matrimoniale»,

marzo-aprile 1929 cit., pp. 176-85 ('Giurisprudenza dei tribunali ecclesiastici').

§ 68. *La quistione sessuale e la Chiesa cattolica.*

Testo B (già in *MACH*, 298-99).

[1] Le ultime due citazioni (dal canone 1013 e dal *Genesi*) sono riprese dall'articolo di Cesare Badii, *I veri caratteri essenziali del rapporto giuridico di matrimonio secondo il diritto italiano e canonico*, in «Il diritto ecclesiastico e Rassegna di diritto matrimoniale», marzo-aprile 1929 cit., pp. 150-59; le citazioni precedenti sono invece riprese dall'articolo di C. Viglino, *Oggetto e fine primario del matrimonio*, ivi, pp. 142-49.

§ 69. *Il premio Nobel.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 17: *Filippo Crispolti* (*Q*, 2206; già in *LVN*, 189).

[1] Gramsci non aveva preso visione diretta di questo articolo di Crispolti: in base a una indicazione contenuta nel corrispondente testo C risulta che l'episodio è ricavato dalla rubrica 'Rassegna della stampa', in «La Fiera letteraria», 17 giugno 1928 (anno IV, n. 25).

§ 70. *«Impressioni di prigionia».*

Testo B (già in *PP*, 219).

[1] Estratti di questo articolo di Jacques Rivière sono riprodotti nella rubrica 'La stampa estera' (a cura di Giacomo Prampolini), in «La Fiera letteraria», 1° aprile 1928 (anno IV, n. 14).

§ 71. *Il padre Gioacchino Ventura.*

Testo B (già in *R*, 184).

[1] Questi dati sono ricavati dalla rubrica 'I libri della settimana' (*Letteratura religiosa*), in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3).

§ 72. *I nipotini di padre Bresciani. Arte cattolica.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 18: *«Arte Cattolica»* (*Q*, 2206-208; già in *LVN*, 183-85).

[1] L'articolo di Edoardo Fenu è riassunto nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Arte Cattolica*), in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 cit. Nella citazione i punti esclamativi tra parentesi sono di Gramsci.

§ 73. *La letteratura italiana moderna del Crémieux.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 40: *Bellonci e Crémieux* (*Q*, 2236-37; già in *LVN*, 167-68).

[1] Cfr la rubrica 'Rassegna della stampa' (*Crémieux e Bellonci*), in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 cit. Le osservazioni di Gramsci sono basate però anche sulla lettura del libro di Benjamin Crémieux, *Panorama de la littérature italienne contemporaine*, Kra, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I], utilizzato anche in altre note dei quaderni.

[2] È da ricordare ciò che Gramsci aveva scritto a questo proposito in un articolo pubblicato su «Il Grido del Popolo» del 16 febbraio 1918: «Il Manzoni si pose il quesito: come si può creare la lingua italiana, ora che è fatta l'Italia? E rispose: è necessario che tutti gli italiani parlino il toscano, è necessario che lo Stato italiano arruoli i maestri elementari in Toscana: si sostituirà il toscano ai numerosi dialetti che le varie regioni parlano, e fatta l'Italia, sarà fatta anche la lingua italiana. Il Manzoni riuscí a trovare appoggio nel governo, riuscí a fare intraprendere la pubblicazione di un *Novo dizionario* che avrebbe dovuto contenere la vera lingua italiana. Ma il *Novo dizionario* rimase a metà, e i maestri furono arruolati tra le persone colte di tutte le regioni d'Italia. Era avvenuto che uno studioso della storia del linguaggio, Graziadio Isaia Ascoli, alle centinaia di pagine del Manzoni aveva contrapposto una trentina di pagine per dimostrare: che neppure una lingua nazionale può essere suscitata artificialmente, per imposizione di Stato; che la lingua italiana si sta formando da sé, e si formerà solo in quanto la convivenza nazionale abbia suscitato contatti numerosi e stabili tra le varie parti della nazione; che il diffondersi di una particolare lingua è dovuto all'attività produttrice di scritti, di traffici, di commercio degli uomini che quella particolare lingua parlano. La Toscana nel 300 e nel 500 ha avuto scrittori come Dante, Boccaccio, Petrarca, Machiavelli, Guicciardini, che hanno diffuso la lingua toscana; ha avuto banchieri, artigiani, manifatturieri che portavano in tutta Italia i prodotti toscani e i nomi di questi prodotti; dopo ha ristretto la produttività di merci e di libri e quindi ha ristretto anche la produttività di lingua. Il prof. Alfredo Panzini ha pubblicato pochi anni fa un dizionario della lingua parlata moderna, e da esso appare quanti *milanesismi* siano arrivati persino in Sicilia e in Puglia. Milano manda giornali, riviste, libri, merce, commessi viaggiatori in tutta Italia, e manda quindi anche alcune peculiari espressioni della lingua italiana che i suoi abitanti parlano» (*SG*, 176).

Le obiezioni di Graziadio Isaia Ascoli all'impostazione data da Manzoni ai problemi della lingua italiana sono contenute nel *Proemio* all'«Archivio glottologico italiano» (1872), piú volte ristampato in seguito (per la piú recente edizione cfr Graziadio Isaia Ascoli, *Scritti sulla questione della lingua*, a cura di Corrado Grassi, Einaudi, Torino 1975). Come risulta dallo schema del programma di lavoro tracciato all'inizio di questo Quaderno (cfr p. 1, n. 12: «La quistione della lingua in Italia: Manzoni e

G. I. Ascoli»), Gramsci si era proposto di ritornare piú estesamente su questo argomento, del quale si era già occupato durante gli studi universitari. In una lettera del 17 novembre 1930 Gramsci ricordava di aver scritto dieci anni prima «un saggio sulla quistione della lingua secondo il Manzoni» (*LC*, 378); tale affermazione è probabilmente da mettere in rapporto con una testimonianza dello stesso Gramsci in un articolo sull'«Avanti!» del 29 gennaio 1918, dove affermava di preparare la sua tesi di laurea sulla storia del linguaggio (cfr L. Ambrosoli, *Nuovi contributi agli «Scritti giovanili» di Gramsci*, in «Rivista storica del socialismo», anno III, n. 10, maggio-agosto 1960, pp. 545-50; cfr in particolare p. 549). Altri accenni a questo tema, che però non sarà sviluppato direttamente, sono nel Quaderno 3 (XX), § 63, e nel Quaderno 14 (I), § 14.

§ 74. *Stracittà e strapaese.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 91, in un testo C del Quaderno 22 (V), § 4: *Alcune affermazioni sulla quistione di «Stracittà e Strapaese»* (*Q*, 2150-51; già in *MACH*, 318-19).

[1] La citazione è ricavata dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Papini e la città*), in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 cit.

[2] Dalla stessa rubrica del numero cit. della «Fiera letteraria» (*Fuoco sotto la cenere*). Il brano citato è attribuito a un intervento pronunciato «all'assemblea di Strapaese».

[3] Dalla stessa rubrica del numero cit. della «Fiera letteraria» (*Fuoco sotto la cenere*).

§ 75. *Intellettuali siciliani.*

Testo B (già in *LVN*, 183).

[1] È probabile che questo ricordo sia stato sollecitato dalla segnalazione di un libro di Giuseppe Sciortino, *Esperienze antidannunziane* (ed. del «Ciclope», Palermo) apparsa nella rubrica 'Bollettino dei nuovi libri' nel numero, già citato nei paragrafi precedenti, della «Fiera letteraria» (15 gennaio 1928).

§ 76. *La crisi dell'«Occidente».*

Testo B (già in *PP*, 204-5).

[1] Dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*L'Occidente e il demiurgo*), in «La Fiera letteraria», 29 luglio 1928 (anno IV, n. 31). Salvo le frasi in parentesi, che sono commento di Gramsci, tutto il paragrafo è ripreso dal testo della «Fiera».

§ 77. *Clero e intellettuali.*

Testo B (già in *MACH*, 283-84).

[1] La citazione dell'articolo di padre Gemelli, commemorativo di Leone XIII, è ripresa dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Il venticinquesimo della morte di un Papa*), in «La Fiera letteraria», 29 luglio 1928 cit.

§ 78. *Bergson, il materialismo positivistico, il pragmatismo.*

Testo B (già in *PP*, 184).

[1] Dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Bergson, premio Nobel*), in «La Fiera letteraria», 25 novembre 1928 (anno IV, n. 48). L'articolo di Balbino Giuliano era stato pubblicato su «Il Resto del Carlino».

§ 79. Italo Chittaro, *La capacità di comando.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 39 (*Q*, 1651; già in *MACH*, 217-18).

[1] Le indicazioni su questo libro di Chittaro sono ricavate dalla recensione apparsa nella rubrica 'I libri della settimana' (*Letteratura militare*), in «La Fiera letteraria», 4 novembre 1928 (anno IV, n. 45).

§ 80. *Il pubblico e la letteratura italiana.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 4 (*Q*, 2113; già in *LVN*, 81).

[1] La citazione dell'articolo di Leo Ferrero è ricavata dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Gli scrittori e il pubblico*), in «La Fiera letteraria», 28 ottobre 1928 (anno IV, n. 44).

§ 81. Nino Daniele, *D'Annunzio politico.*

Testo A: non ripreso integralmente come indicazione bibliografica, ma utilizzato in un testo C del Quaderno 15 (II), § 57: *Passato e presente* (*Q*, 1819-20; già in *PP*, 54-55).

[1] Con ogni probabilità l'indicazione è tratta dalla rubrica 'Libri ricevuti' della «Fiera letteraria», 26 agosto 1928 (anno IV, n. 35). Il volume, piú tardi richiesto da Gramsci (nell'aprile del 1932, cfr *LC*, 603-4), è conservato tra i libri del carcere: cfr Nino Daniele, *D'Annunzio politico (Rievocazioni e rivelazioni, con un supplemento)*, São Paulo 1928 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Su Daniele, fiduciario dell'organizzazione dei legionari fiumani per il Piemonte, cfr un articolo di 'Sotto la Mole' dell'agosto 1920 (ora in *SM*, 495-96). Intorno ai rapporti di Gramsci con Daniele, sulla base di una testimonianza di quest'ultimo e di un ricordo di Togliatti, cfr Sergio Caprioglio, *Un mancato incontro Gramsci-D'Annunzio a Gardone nell'aprile 1921 (Con una testimonianza di Palmiro Togliatti)*, in «Rivista storica del socialismo», gennaio-agosto 1962 (anno V, fasc. 15-16), pp. 263-73.

§ 82. *I nipotini di padre Bresciani.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 21: Maddalena Santoro, *L'amore ai forti* (*Q*, 2209; già in *LVN*, 194).

[1] L'indicazione è ricavata con ogni probabilità dalla rubrica 'Libri ricevuti' della «Fiera letteraria», 5 agosto 1928 (anno IV, n. 32). Un commento aggiunto nel testo C fa pensare che Gramsci abbia successivamente avuto questo libro fra le mani.

§ 83. Piero Pieri, *Il regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 32 (*Q*, 2058; inedito).

[1] L'indicazione e il giudizio sono con ogni probabilità ricavati da una recensione di Carlo Morandi in «La Fiera letteraria», 16 dicembre 1928 (anno IV, n. 51). Sullo stesso libro cfr un'altra nota, nel Quaderno 3 (XX), § 134.

§ 84. Giovanni Maioli, *Il fondatore della Società Nazionale.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 33 (*Q*, 2058-59; già in *R*, 186).

[1] La citazione di Giorgio Pallavicino e le notizie sul libro di Giovanni Maioli sono ricavate da una recensione di Rodolfo Mosca apparsa nella rubrica 'I libri della settimana' (*Storia*) della «Fiera letteraria», 16 dicembre 1928 cit.

§ 85. Giuseppe Solitro, *Due famigerati gazzettieri dell'Austria.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 34 (*Q*, 2059; già in *R*, 182-83).

[1] Dalla rubrica 'I libri della settimana' (*Varie*), in «La Fiera letteraria», 16 dicembre 1928 cit.

§ 86. Giovanni Crocioni, *Problemi fondamentali del Folklore.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 89, in un testo C del Quaderno 27 (XI), § 1: *Giovanni Crocioni*, cfr in particolare p. 1 (*Q*, 2311; già in *LVN*, 215).

[1] L'indicazione è tratta con ogni probabilità dalla recensione di Raffaele Ciampini apparsa nella rubrica 'I libri della settimana' (*Folklore*) della «Fiera letteraria», 30 dicembre 1928 (anno IV, n. 53), citata da Gramsci nel successivo § 89.

§ 87. *Gentile e la filosofia della politica italiana.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 40: *G. Gentile e la filosofia della politica* (*Q*, 1651-52; già in *MACH*, 216).

[1] La citazione è ricavata dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*La filosofia del fascismo*), in «La Fiera letteraria», 30 dicembre 1928 cit.

§ 88. *Gioberti.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 35: *Gioberti e il cattolicismo liberale* (*Q*, 2059-60; già in *R*, 147).

[1] Le citazioni di Carducci sono tratte da uno scritto di Ugo De Maria, *Carducci e Gioberti*, in «La Fiera letteraria», 13 gennaio 1929 (anno V, n. 2).

§ 89. *Folklore.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 86, nel citato testo C del Quaderno 27 (XI), § 1 (*Q*, 2311-14; già in *LVN*, 215-18).

[1] Le tesi del Crocioni sono ricavate dalla recensione di Raffaele Ciampini citata piú avanti nello stesso paragrafo; cfr anche la nota 1 al precedente § 86. La *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, compilata da Giuseppe Pitré, fu pubblicata per la prima volta nel 1894 (C. Clausen, Torino-Palermo).

[2] Gramsci ha avuto in carcere i *Sonetti* di Cesare Pascarella, Soc. Tip. Editrice Nazionale, nuova ed. Torino 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*], dove è compresa la *Scoperta dell'America.* I *Sonetti* figurano tra i volumi consegnati a Carlo l'11 novembre 1929; cfr DQ, Quaderno 1 (XVI), p. 94.

§ 90. *La Voce e Prezzolini.*

Testo B (già in *LVN*, 165-66).

[1] Si tratta di un articolo di Prezzolini pubblicato sul «Lavoro fascista» del 19 febbraio 1929 e riassunto nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Processo alla Voce*), in «La Fiera letteraria», 24 febbraio 1929 (anno V, n. 8). Per un refuso tipografico nelle pagine interne di questo numero del settimanale è indicata erroneamente la data del 24 febbraio *1928*; la stessa indicazione errata è nel ms di Gramsci.

[2] L'indicazione è ricavata da un articolo di Silvio D'Amico in polemica con «La Tribuna», ripreso nella 'Rassegna della stampa' (*Papini tedesco?*) della «Fiera letteraria», 27 gennaio 1929 (anno V, n. 4).

[3] In realtà «Il Davide», periodico cattolico di Torino, iniziò le pubblicazioni (con il sottotitolo «Rassegna d'Arte e di Filosofia») il 15 gennaio 1926. La lettera di Prezzolini fu pubblicata nel numero di aprile, e venne poi riprodotta parzialmente in «L'Italia che scrive», maggio 1926 (anno IX, n. 5), p. 110.

[4] Per *La coltura italiana* di Prezzolini cfr la nota 8 del § 43; per il secondo volume cfr Giuseppe Prezzolini, *Le fascisme*, traduit de l'italien par Georges Bourgin, Bossard, Paris 1925 [FG].

§ 91. *Strapaese.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 74, nel citato testo C del

Quaderno 22 (v), § 4; cfr in particolare p. 22 (*Q*, 2151-52; già in *MACH*, 319).

[1] La citazione è ripresa dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Svolta pericolosa*), a cura di Enrico Falqui, in «L'Italia letteraria», 19 maggio 1929 (anno I, n. 7).

§ 92. *Sull'americanismo...*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (v), § 5: *Eugenio Giovannetti* (*Q*, 2152-53; già in *MACH*, 334-35).

[1] Citazione ripresa dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Verità sull'americanismo*), in «L'Italia letteraria», 19 maggio 1929 cit.

[2] Cfr il precedente § 87: *Gentile e la filosofia della politica italiana.*

§ 93. *I nipotini di padre Bresciani.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 19: *Tommaso Gallarati Scotti* (*Q*, 2208-209; già in *LVN*, 181-82).

[1] Tommaso Gallarati Scotti, *Storie dell'Amor Sacro e dell'Amor Profano*, Treves, Milano 1911 (una nuova edizione è del 1924, presso lo stesso editore). La novella ricordata da Gramsci è alle pp. 148-88 della prima edizione (*Il crociato e Santa Ruth*). Il volume di Gallarati Scotti non è tra i libri del carcere. È probabile che a stimolare in Gramsci il ricordo di questa lontana lettura sia stato un articolo di Carlo Calcaterra, *Due «vite» di Dante*, in «L'Italia letteraria», 7 luglio 1929 (anno I, n. 14), dove insieme ad altri libri di Gallarati Scotti è menzionato anche *Storie dell'Amor Sacro e dell'Amor Profano.*

[2] Anche questo libro è citato a memoria. Cfr J. M. Eça De Queiroz, *La reliquia*, prima traduzione italiana di Paolo Silenziario, con una notizia di L. Siciliani, Carabba, Lanciano 1913. La novella di Boccaccio a cui Gramsci qui allude è la X della sesta Giornata del *Decameron*.

[3] Dal nome del loro caposcuola Jean Bolland (1596-1665) sono chiamati bollandisti i gesuiti belgi impegnati nella edizione degli *Acta Sanctorum* e di altre pubblicazioni analoghe.

[4] Cfr Henry Wickam Steed, *Mes souvenirs*, vol. I (1892-1914), Plon, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano], pp. 159-60. L'episodio, che è ricordato con maggiori particolari in un'altra pagina dei Quaderni – cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 220 – è menzionato a memoria con qualche imprecisione (Gramsci aveva letto il primo volume delle memorie di Steed nel carcere di Milano, e non lo aveva piú a Turi). Il dialogo è infatti tra un nobile italiano e un prelato di curia, e non tra un protestante e un cardinale, e riguarda solo indirettamente il miracolo di san Gennaro. Il testo di Steed, nella traduzione francese citata, è il seguente: «J'écoutais un jour à Rome la conversation entre un prélat imbu de l'esprit de la Curie et un noble italien, fervent catholique du type intellectuel. Ce dernier se plaignait du manque de délicatesse d'une allocution nuptiale que nous venions d'entendre.

– Pourquoi, Monseigneur, demandait-il, l'Église nous demande-t-elle de croire des pareilles choses?

– L'Eglise, répondit le prélat, ne demande ni à vous ni à moi de les croire, elles sont bonnes pour les Napolitains.

– Il y a cependant, repartit le gentilhomme, des choses difficiles à croire, même dans les Évangiles.

– Il y a beaucoup d'exagération dans les Évangiles, dit le prélat.

– Mais, s'exclama son interlocuteur, sincèrement scandalisé, la Bible, l'Évangile, ne sont-ils pas la base même de tout, la source du christianisme, et ne sommes-nous pas des chrétiens, Monseigneur?

– *Nous* sommes des prélats, répondit le Monseigneur».

[5] Cfr *Lettere di Georges Sorel a B. Croce*, in «La Critica», 20 marzo 1928 (anno XXVI, fasc. II), p. 97. In una lettera del 31 dicembre 1906 Sorel scriveva: «Je vois dans plusieurs journaux que le miracle de Saint Janvier donne lieu encore à des nouvelles disputes et qu'un habile chimiste l'aurait reproduit. Il me semble avoir lu quelque part que ce miracle n'était pas autrefois isolé comme aujourd'hui et qu'il y avait en Italie d'autres sangs qui bouillaient dans les circostances solemnelles. Est-ce que ce fait se rattache à quelque croyance d'ordre général?» Croce aggiunge in nota: «Gli altri sangui miracolosi, che erano nei monasteri di Napoli, si trovano ora in quello superstite di S. Gregorio Ameno, come mi confermò il sacerdote Sperindeo; al quale ricordo che avendo io domandato, in una visita che mi fece, perché non ne avesse trattato nella sua dissertazione, egli mi rispose: "Lasciamo stare: altrimenti le cose si imbrogliano"». La dissertazione del sacerdote Sperindeo (*Il miracolo di S. Gennaro*, Tip. D'Auria, Napoli 1901) è citata dallo stesso Croce in un'altra nota dello stesso numero della «Critica» (p. 94).

§ 94. *Proudhon, Jahier e Raimondi.*

Testo A: ripreso, insieme al § 10 del Quaderno 3 (XX), in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 34: *Jahier, Raimondi e Proudhon* (*Q*, 2229; già in *LVN*, 176).

[1] Cfr Giuseppe Raimondi, *Corriere di Bologna*, in «L'Italia letteraria», 21 luglio 1929 (anno I, n. 16).

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 10.

§ 95. Adriano Tilgher, *Homo faber.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 3 (*Q*, 2284; già in *R*, 225).

[1] L'indicazione bibliografica è probabilmente ricavata da una recensione di Corrado Alvaro apparsa su «L'Italia letteraria», 11 agosto 1929 (anno I, n. 19).

§ 96. *Adelchi Baratono...*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 20 (*Q*, 2209; già in *LVN*, 172-73).

[1] La citazione è tratta dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Glossa perenne*), in «L'Italia letteraria», 11 agosto 1929 cit.

§ 97. *Salvadori, Valli e il lorianismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 13: *Luigi Valli* (*Q*, 2332; già in *INT*, 193).

[1] La segnalazione è probabilmente ricavata da un articolo di Benedetto Migliore, *Una nuova interpretazione delle rime di Dante e del «dolce stil nuovo»*, pubblicato in «Nuova Antologia» del 16 febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1342), pp. 446-61; cfr anche § 111 del Quaderno 3 (XX).

[2] Queste notizie su Giulio Salvadori sono ricavate da un articolo di Filippo Crispolti riassunto nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Salvadori e la conversione manzoniana*), in «L'Italia letteraria», 11 agosto 1929 cit.

§ 98. Lello Gangemi, *Il problema della durata del lavoro.*

Testo B (già in *MACH*, 361).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 18 agosto 1929 (anno I, n. 20). Sul volume di Gangemi cfr anche il § 136 del Quaderno 2 (XXIV).

§ 99. *Un famoso parabolano arruffone...*

Testo B (già in *LVN*, 190).

[1] Le citazioni dall'articolo di Antonio Bruers sono tratte dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Spiritualismo, sperimentalismo*), in «L'Italia letteraria», 1° settembre 1929 (anno I, n. 22).

§ 100. Goffredo Bellonci, *Pagine e idee.*

Testo B (già in *LVN*, 168).

[1] Il volume citato di Goffredo Bellonci era stato pubblicato nel 1929. È probabile che Gramsci abbia preso lo spunto per le sue osservazioni da un articolo-recensione di Giovanni Titta Rosa, *Critica militante*, in «L'Italia letteraria», 1° settembre 1929 cit. Quasi certamente Gramsci aveva però visto anche altre recensioni dello stesso volume; ad esempio, quella di Ugo D'Andrea in «Critica fascista», 15 luglio 1929 (anno VII, n. 14), p. 288.

§ 101. *Piedigrotta.*

Testo B (già in *LVN*, 97-98).

[1] La citazione dall'articolo di Adriano Tilgher è ricavata dalla 'Rassegna della stampa' (*Addio a Piedigrotta*), in «L'Italia letteraria», 15 settembre 1929 (anno I, n. 24).

§ 102. *«La Fiera letteraria» divenuta poi «L'Italia letteraria».*

Testo B (parzialmente già in *LVN*, 171-72).

[1] La testata del settimanale «La Fiera letteraria» fu modificata in «L'Italia letteraria» nell'aprile del 1929.

[2] Il romanzo di Nino Savarese, *Malagigi*, era stato pubblicato per la prima volta a puntate nella «Nuova Antologia», dal 1° agosto al 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1353-56). Il romanzo, con qualche modifica, fu poi pubblicato in volume nel 1929 e concorse al premio letterario «dei Trenta»; in questa occasione fu segnalato dall'«Italia letteraria», che lo recensí poi il 1° dicembre 1929 (anno I, n. 35) con un articolo di Aurelio Navarria.

[3] L'episodio dei Bandar Log, nel *Libro della Giungla* di Kipling, era già stato utilizzato da Gramsci nei suoi scritti giornalistici (cfr *SM*, 417-18, e *Per la verità* cit., p. 188). Sulle diverse traduzioni del *Libro della Giungla* cfr *LC*, 771 e 782-83.

§ 103. Confederazione Generale Fascista dell'Industria italiana.

Testo B (inedito).

[1] L'indicazione è ricavata da una recensione di Guido Figgini in «L'Italia letteraria», 29 settembre 1929 (anno I, n. 26).

§ 104. *Jean Barois.*

Testo B (già in *MACH*, 301).

[1] L'episodio è ripreso da un articolo di Bruno Revel, *Cronaca di filosofia*, in «La Fiera letteraria», 24 febbraio 1929 cit. Jean Barois è il personaggio principale dell'omonimo romanzo di Roger Martin du Gard (Paris 1913).

§ 105. *La filosofia americana.*

Testo B (già in *MACH*, 360).

[1] Una parte dell'articolo citato di Bruno Revel (cfr nota al paragrafo precedente) è dedicata al libro di Josiah Royce, *Lineamenti di psicologia*, a cura di Umberto Forti, Laterza, Bari 1928. Da questo articolo prendono spunto le osservazioni di Gramsci.

§ 106. *La concezione religiosa di Maurras.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel

citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37, cfr in particolare pp. 29a - 30 (*Q*, 1649-50; già in *MACH*, 112-13).

[1] Il riassunto dell'articolo di Vialatoux è ricavato dalla rubrica 'La pagina delle riviste' (*La scuola di Maurras*), in «Rivista d'Italia», 15 gennaio 1927 (anno XXX, fasc. I), pp. 139-40.

[2] Risulta che Gramsci aveva letto questo libro di Maritain (cfr *LC*, 264 e 169).

§ 107. Filippo Meda, *Statisti cattolici.*

Testo B (già in *MACH*, 296).

[1] L'indicazione è ricavata da una breve segnalazione apparsa nella rubrica 'Rassegna bibliografica' del numero citato della «Rivista d'Italia», p. 132. Le considerazioni che seguono non appartengono però a questa fonte.

[2] Gabriel García Moreno (1821-75) è stato un importante uomo politico dell'Ecuador (non del Venezuela).

§ 108. *Sul Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 111, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 36: *Augusto Sandonà* (*Q*, 2060; già in *R*, 182).

[1] La fonte di questo paragrafo, e dei successivi §§ 109, 110, 111, è il saggio di Augusto Sandonà, *Il preludio delle Cinque giornate di Milano – Nuovi documenti*, in «Rivista d'Italia», 15 gennaio 1927 cit., pp. 74-99. Questa fonte è citata da Gramsci nel § 109.

§ 109. *Confidenti e agenti provocatori dell'Austria.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 37 (*Q*, 2060-61; già in *R*, 141-42).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 108. L'osservazione che segue è di Gramsci.

§ 110. *Contraddizioni dei moderati prima del 48.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 38: *Il nesso 1848-49* (*Q*, 2061-62; già in *R*, 108-9).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 108. Il commento che segue è di Gramsci.

§ 111. *Di Augusto Sandonà.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 108, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 36, cfr in particolare p. 122 (*Q*, 2060; già in *R*, 182).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 108.

§ 112. *Padre Facchinei.*

Testo B (già in *MACH*, 298).

[1] Cfr Adolfo Zerboglio, *Il ritorno di padre Facchinei*, in «Rivista d'Italia», 15 gennaio 1927 cit., pp. 22-30.

[2] Nel secondo volume del citato *Dictionnaire général de la Politique* di Block (voce «Socialisme, socialistes», pp. 945-50) si legge effettivamente che i due termini sono stati introdotti nella lingua francese da Louis Reynaud, in un articolo apparso nella «Revue des Deux Mondes» nel 1836.

§ 113. *Rivoluzione nel diritto penale e nella procedura penale e materialismo storico.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 20: *Le innovazioni nel diritto processuale e la filosofia della prassi* (*Q*, 1888-1889; già in *PP*, 184-85).

[1] Nella traduzione di Emma Cantimori Mezzomonti: «Come non si può giudicare un uomo dall'idea che egli ha di se stesso» (Karl Marx, *Per la critica dell'economia politica*, Editori Riuniti, Roma 1957, p. 11). Scrivendo questo paragrafo Gramsci aveva un ricordo approssimativo del passo citato di Marx (anche la data della prefazione, che è del 1859, era indicata con imprecisione nel 1856). Infatti nel ms, originariamente, la citazione era cosí riportata: «*Sarebbe come se un giudice giudicasse un imputato da ciò che questo dice di sé*» (*o qualcosa di simile*). Successivamente, dopo aver tradotto nel Quaderno 7 (VII) una antologia di testi di Marx (*Lohnarbeit und Kapital. Zur Judenfrage und andere Schriften des Frühzeit*, Reclam, Leipzig s. d.), che comprendeva anche uno stralcio della prefazione a *Per la critica dell'economia politica*, Gramsci correggeva questo punto del § 113 del Quaderno 1 (XVI), sulla base della traduzione che egli stesso aveva curata nel Quaderno 7 (VII), p. 3bis (cfr Appendice: *Q*, 2359). Una traduzione di questo passo di Marx si trova anche nella prima dispensa della «Scuola interna di partito» redatta da Gramsci nel 1925.

[2] Cfr, sullo stesso argomento, Quaderno 8 (XXVIII), § 207, Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41 (XII), e Quaderno 11 (XVIII), § 50.

§ 114. *Risorgimento. Direzione politica e militare.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 28: *Direzione politico-militare del moto nazionale italiano*, cfr in particolare pp. 109-12 (*Q*, 2048-50; già in *R*, 90-92).

§ 115. *A proposito della...*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 30: *A proposito della minaccia continua che il governo austriaco faceva ai nobili del Lombardo-Veneto* (*Q*, 2055-56; già in *R*, 137-38).

[1] Cfr il precedente § 43, p. 29.

[2] Cfr *Lo spirito militare polacco*, nella rubrica 'Marginalia' del «Marzocco», 1° dicembre 1929 (anno XXXIV, n. 48).

[3] Cfr Charles Darwin, *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*, trad. di Michele Lessona, Utet, Torino 1872, cap. VII, p. 124: «... Era un vecchio spagnuolo che da molti anni risiedeva in quel paese. Professava una grande stima per gli Inglesi, ma affermava con piena convinzione che la battaglia di Trafalgar era stata vinta solo perché tutti i capitani spagnuoli erano stati comprati, e che l'unica azione veramente valorosa dai due lati venne compiuta dall'ammiraglio spagnuolo. Mi sembrava assai caratteristico che quell'uomo amasse meglio che i suoi compatrioti fossero creduti traditori della peggiore specie, anziché inetti e codardi».

§ 116. *Intellettuali italiani.*

Testo B (già in *PP*, 47-52).

[1] Cfr il precedente § 43, in particolare pp. 26bis - 27 e note 13 e 14. Sul «Corriere della Sera» e sul confronto con la stampa francese, cfr anche il Quaderno 8 (XXVIII), § 7.

[2] Il primo articolo di Andrea Torre, con cui il «Corriere della Sera» prese posizione in favore della guerra libica, è del 10 settembre 1911; seguirono, fino allo scoppio della guerra, altri articoli di fondo, sempre a firma di A. Torre, in data 12, 18, 28, 29, 30 settembre. Gli «strafalcioni» a cui accenna Gramsci sono probabilmente quelli segnalati a suo tempo, a piú riprese, da Gaetano Salvemini: ad esempio, nell'articolo *Erodoto e Plinio, nazionalisti*, in «l'Unità», 6 gennaio 1912 (anno I, n. 4), ristampato poi, con una ulteriore integrazione polemica nei confronti degli articoli di Torre, nel volume *Come siamo andati in Libia*, Libreria della Voce, Firenze 1914, pp. 107-15 (ora anche in Gaetano Salvemini, *Come siamo andati in Libia e altri scritti dal 1900 al 1915*, Feltrinelli, Milano 1963, pp. 130-43).

[3] Sull'episodio cfr l'articolo di Gramsci sull'«Ordine Nuovo» del 14 marzo 1922, *Il sasso nello stagno*, ora in *SF*, 470.

[4] Cfr Francesco Ciccotti, *L'Italia in rissa*, prefazione di Filippo Turati, Casa ed. Rassegna Internazionale, [1921], pp. 57-58: «L'on. Nitti è un costruttore sottile e infaticabile di schemi economici, ai quali si affeziona con viscere profondamente paterne, e le sue creature predilette sono gli schemi della industrializzazione dell'Italia, che gli rappresentano piacevolmente il nostro paese irto di ciminiere, risonante di fucine e fuligginoso di fumo siderurgico». Il volume di Ciccotti non va al di là di questi accenni generici, ed è quindi probabile che i riferimenti di Gramsci avessero anche altre fonti.

[5] Un altro accenno al discorso di Francesco Saverio Nitti sulla «impossibilità tecnica» della rivoluzione italiana è in un testo C del

Quaderno 13 (XXX), § 2. Lo stesso giudizio sull'atteggiamento di Serrati a proposito di tale questione è già in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 19 marzo 1922; qui Gramsci scriveva che nel 1920 «Serrati preferí staccarsi da Lenin piuttosto che staccarsi da Turati, perché le sue idee erano d'accordo con quelle di Turati e non con quelle di Lenin, perché anche Serrati si era lasciato persuadere dalla propaganda di Nitti sull'impossibilità tecnica di una rivoluzione in Italia...» (cfr *SF*, 482). Per la posizione di Nitti cfr il discorso pronunciato alla Camera il 9 luglio 1919 per la presentazione del programma del nuovo governo (dal resoconto del «Corriere della Sera» del 10 luglio 1919: «Chiunque in Italia parli di rivoluzione o cerchi a qualunque titolo di sovvertire le masse nelle condizioni attuali della produzione e degli scambi è da considerare come un nemico del popolo. Un paese che non ha materie prime sufficienti e che non ha prodotti alimentari se non per una parte della popolazione, un paese che deve comperare per alcuni anni a credito ciò che serve alla vita e ciò che serve alla ricostituzione non può abbandonarsi al disordine senza correre verso la rovina. La rivoluzione nei paesi produttori di materie prime o che bastano in molta parte a se stessi, può essere ed è un male: nei paesi che non hanno materie prime sufficienti e che non possono vivere, rassomiglierebbe a un enorme tentativo di suicidio...») Per la lettera aperta di Giacinto Menotti Serrati cfr *Risposta di un comunista unitario al compagno Lenin*, in «Avanti!» (ed. piemontese), 16 dicembre 1920 (ristampata in Lenin, *Sul movimento operaio italiano*, Editori Riuniti, Roma 1962, pp. 290-301).

[6] Il generale Giovanni Ameglio morí a Roma il 29 dicembre 1921. Nei giorni precedenti i giornali avevano pubblicato alcune notizie su un pubblico alterco avuto da Ameglio con il generale Adolfo Tettoni, per le risultanze dell'inchiesta amministrativa condotta da quest'ultimo in Libia, e sulla vertenza cavalleresca che ne era seguita. Non risulta però che la morte del comandante della Guardia Regia sia avvenuta per suicidio, anche se voci in questo senso si erano diffuse in alcuni ambienti politici.

[7] Cfr l'articolo di Gramsci, *Giolitti, la guerra e la pace*, in «Il Grido del Popolo», 14 agosto 1918 (ora in *SG*, 293-97); dove è riprodotto quasi integralmente uno scritto di Gaetano Salvemini (Rerum Scriptor) apparso su «l'Unità» del 27 dicembre 1917 (ora in Gaetano Salvemini, *Dalla guerra mondiale alla dittatura, 1916-1925*, a cura di Carlo Pischedda, Feltrinelli, Milano 1964, pp. 133-37). Ricordando a memoria tali articoli in questo passo dei quaderni Gramsci incorre in qualche imprecisione: la convenzione navale con la Germania fu firmata, non nel 1912, al momento del rinnovo della Triplice, ma successivamente, il 23 giugno 1913; inoltre, secondo l'articolo di Salvemini, il nome delle unità navali tedesche che si fermarono nel porto di Messina nell'agosto 1914 non è *Emden* e *Göschen*, ma *Goeben* e *Bresslau*.

Alcuni argomenti del citato articolo di Salvemini contro la politica estera di Giolitti erano stati utilizzati da Gramsci anche in un altro articolo, del 13 ottobre 1919 (cfr *ON*, 278-81).

[8] Cfr Antonio Salandra, *La neutralità italiana (1914). Ricordi e pensieri*, Mondadori, Milano 1928, p. 260 [FG, *C. carc.*, Milano-Turi II; cfr anche *LC*, 243 e 257]. Il capo di stato maggiore, generale Alberto Pollio, morí a Torino il 1° luglio 1914: le voci che attribuivano la causa della sua morte a suicidio non furono mai confermate ufficialmente. Il significato politico di questo episodio è sottolineato da Gramsci anche in altra occasione: cfr *SF*, 465-66 e 529.

[9] Cfr Salandra, *La neutralità italiana* cit., p. 264.

[10] Cfr Edoardo Verdinois, *La sommossa di Torino del 1917 e l'approvvigionamento del grano. L'occupazione dei telefoni di Verona, dicembre 1922. Per legittima difesa*, Stab. tip. Site, Roma 1925.

[11] Sull'atteggiamento della «Gazzetta del Popolo» durante i fatti di Torino dell'agosto 1917 cfr l'articolo di Gramsci sull'«Avanti!» (ed. piemontese) del 7 agosto 1918, *L'irresponsabilità sociale*, ora in *SG*, 289-92. Una rievocazione dei fatti di Torino è anche nell'articolo di Gramsci pubblicato sull'«Avanti!» (ed. piemontese) del 6 novembre 1920 (*Scritti 1915-21* cit., pp. 148-49).

[12] Nel periodo al quale Gramsci si riferisce, l'onorevole Giuseppe Canepa era commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari.

[13] Alcune circostanze risultano qui confuse nella memoria di Gramsci. Nell'agosto 1917, durante i fatti di Torino, Vittorio Emanuele Orlando era ministro degli interni ma non aveva ancora sostituito Paolo Boselli alla presidenza del Consiglio. Il gabinetto Boselli fu rovesciato alla Camera solo il 25 ottobre 1917, a conclusione della discussione sulla proroga dell'esercizio finanziario. In quella occasione la Camera discusse anche degli avvenimenti torinesi dell'agosto e di essi si occupò Orlando come ministro degli interni. Pochi giorni dopo il gabinetto Boselli era costretto a dimettersi per il voto di sfiducia della Camera, e Orlando formava il nuovo governo. Sui fatti di Torino del 1917 cfr anche il Quaderno 8 (XXVIII), § 83.

[14] Si tratta di un collaboratore della «Stampa», il maggiore Quirino Gamba, che aveva sostituito come critico militare del quotidiano torinese il maggiore della riserva Carlo Zunini, richiamato in servizio nel settembre 1915. Nel novembre dello stesso anno, in seguito all'intercettazione di una lettera inviata dal maggiore Zunini al collega Gamba, il primo veniva arrestato e deferito al tribunale militare di Portogruaro. Si addebitò al maggiore Zunini di avere inviato al direttore della «Stampa», senatore Alfredo Frassati, degli articoli, per altro non pubblicati, giudicati diffamatori per l'esercito. Il processo, nel quale Frassati fu chiamato a deporre come testimone, ebbe luogo il 16 dicembre e si concluse con la condanna dello Zunini a due anni e mezzo di reclusione. Il processo fu utilizzato politicamente nella propaganda antigiolittiana, anche perché risultò che il maggiore Gamba aveva rapporti con un certo Klieven, proprietario di una azienda industriale a Torino e ufficiale addetto allo stato maggiore tedesco. (Per gli strascichi politici di questo processo, cfr, ad esempio, Ferdinando Martini, *Diario, 1914-1918*, a cura di Gabriele De Rosa, Mondadori, Milano 1966, pp. 599-600).

[15] Sull'episodio della polemica con i gesuiti per la questione della chiesa dei Santi Martiri a Torino, cfr i due articoli di Gramsci nella rubrica 'Sotto la Mole', del 27 e 28 giugno 1916 (ora in *SM*, 183-86).

§ 117. *Direzione politica e militare nel Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 28: *Direzione politico-militare del moto nazionale italiano*, cfr in particolare pp. 112-14 (*Q*, 2050-52; già in *R*, 92-93).

[1] Cfr Emil Ludwig, *Guillaume II*, traduit de l'allemand par J. P. Samson, Simon Kra, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]. Sebbene il volume non rechi il timbro del carcere di Turi, risulta che Gramsci lo ha avuto per qualche tempo anche a Turi (è infatti nell'elenco dei libri consegnati a Carlo l'11 novembre 1929, alle pp. 93 sgg. di questo stesso Quaderno: cfr DQ). Il passo di Ludwig a cui Gramsci si riferisce è il seguente: «La suprématie du soldat en temps de guerre constituait un credo pour l'empereur. Bismarck (vol. II, chap. 23) avait écrit: "La détermination et la délimitation des buts qui doivent être atteints par la guerre, l'examen auquel procède le monarque à leurs égards, est et demeure, pendant comme avant la lutte, un problème d'ordre politique, et le caractère des solutions qu'on lui donne ne saurait rester sans influence sur celui de la conduite des hostilités". L'empereur, en marge d'un exposé analogue publié par la *Frankfurter Zeitung*, écrivit rageusement: "Cette grossière erreur doit être immédiatement anéantie par la Wilhelmstrasse, coram publico... La politique, pendant la guerre, garde le silence, jusqu'au jour où la stratégie lui permet à nouveau de parler!"» (pp. 268-69).

§ 118. *Il problema dei volontari nel Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 28, cfr in particolare pp. 114-15 (*Q*, 2052-53; già in *R*, 93-94).

[1] Cfr Ettore Rota, *Del contributo dei lombardi alla guerra del 1848: il problema del volontarismo*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1928 (anno XII, fasc. I), pp. 1-52.

[2] Segue un paragrafo cancellato e reso illeggibile dallo stesso Gramsci con segni sovrapposti di inchiostro; occupa nel quaderno le ultime quattro righe di p. 79 e le prime cinque righe di p. 79bis.

§ 119. *La demagogia.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 28, cfr in particolare pp. 115-16 (*Q*, 2053-54; già in *R*, 94-95).

[1] Cfr i precedenti §§ 114, 117 e 118.

§ 120. «Credetemi, non abbiate paura...»
Testo B (già in *PP*, 221).

[1] La citazione di Ferdinando Galiani è ricavata con ogni probabilità da uno scritto di Benedetto Croce (*Il pensiero dell'abate Galiani*) compreso nel volume *Saggio sullo Hegel seguito da altri scritti di storia della filosofia* cit., p. 322.

§ 121. *Novara 1849.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 29: *Il nesso 1848-49. Novara* (*Q*, 2054-55; già in *R*, 109-10).

[1] L'edizione citata del volume postumo di Silvio Spaventa, curata da Benedetto Croce, è del 1923; sebbene non sia conservato tra i libri del carcere, risulta che Gramsci lo aveva letto a Turi ai primi di gennaio del 1930: cfr la lettera a Tania del 13 gennaio 1930 (*LC*, 315-16).

§ 122. *Spunti e stimoli.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 21: *Oratoria, conversazione, cultura*, cfr in particolare pp. 29bis - 30 (*Q*, 1889-90; già in *PP*, 179-80).

[1] L'osservazione del Macaulay è ripresa da uno scritto autobiografico di Ruggero Bonghi, utilizzato da Gramsci anche in altri quaderni, in particolare nel Quaderno 2 (XXIV), §§ 8, 9, 10, 11. Cfr «*I fatti miei e i miei pensieri*», II: *Dal diario inedito di Ruggero Bonghi*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 (anno LXII, fasc. 1322), pp. 413-26. «Ho letto anche – scrive Bonghi – uno scritto dello stesso autore [Macaulay] sugli Oratori Attici. Ci ha la stessa verità pacata di erudizione, e nettezza di concetti, e splendida modestia di stile, e moltitudine di osservazioni nuove e sagaci. Queste due, tra l'altre. Attribuisce quella facilità di farsi abbagliare da sofismi insin puerili, che avevano i greci ed insino i piú colti, come si può vedere in certi dialoghi di Platone, l'attribuisce, vo' dire, alla gran predominanza del discorso vivo e parlato nell'educazione e vita greca. Infatti vuole l'abitudine della conversazione generare una certa facilità di trovare con gran prontezza argomenti di qualche apparenza, e che si accettano come plichi perché bastano a chiudere momentaneamente la bocca all'avversario» (p. 417).

[2] *Ibid.*, p. 417: Macaulay «riferisce una sentenza di Eugenio di Savoia, il quale diceva, che piú grandi generali erano riusciti quegli che erano stati messi d'un tratto alla testa dell'esercito e nella necessità del pensare alle manovre grandi e complessive».

§ 123. *Cercare l'origine storica esatta...*
Testo B (già in *INT*, 115-16).

[1] Cfr nella citata lettera a Giulia del 30 dicembre 1929: «Questo modo di concepire l'educazione come sgomitolamento di un filo preesistente ha avuto la sua importanza quando si contrapponeva alla scuola gesuitica, cioè quando negava una filosofia ancora peggiore, ma oggi è altrettanto superato» (*LC*, 314).

§ 124. *I futuristi.*
Testo B (già in *LVN*, 173).

[1] Tra i diversi giudizi dati da Gramsci sul futurismo cfr la lettera a Trockij sul movimento futurista italiano, dell'8 settembre 1922 (ora in *SF*, 527-28).

§ 125. *1919.*
Testo B (già in *MACH*, 208).

[1] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale* cit. (in *CPC*, 149): «Il proletariato torinese, con tutta una serie di azioni, aveva dimostrato di avere raggiunto un altissimo grado di maturità e capacità politica. I tecnici e gli impiegati di officina, nel 1919, poterono migliorare le condizioni solo perché appoggiati dagli operai. Per stroncare l'agitazione dei tecnici, gli industriali proposero agli operai di nominare essi stessi, elettivamente, nuovi capisquadra e capireparto; gli operai respinsero la proposta, quantunque avessero parecchie ragioni di conflitto coi tecnici che erano sempre stati uno strumento padronale di repressione e di persecuzione. Allora i giornali fecero una furiosa campagna per isolare i tecnici, mettendo in vista i loro altissimi salari, che raggiungevano fino le 7000 lire al mese. Gli operai qualificati aiutarono l'agitazione dei manovali, che solo cosí riuscirono a imporsi: nell'interno delle fabbriche furono spazzati via tutti i privilegi e gli sfruttamenti delle categorie piú qualificate ai danni delle meno qualificate. Attraverso queste azioni l'avanguardia proletaria si guadagnò la sua posizione sociale di avanguardia; è stata questa la base di sviluppo del Partito comunista a Torino».

§ 126. *1922.*
Testo B (già in *PP*, 87).

[1] Un accenno a questo episodio è anche contenuto in un corsivo non firmato (ma probabilmente dello stesso Gramsci) pubblicato su «l'Unità» del 13 luglio 1926, con il titolo *Un gruppetto di miserabili politicanti*; vi si legge tra l'altro: «Nel Ministero Bonomi (1921-22) i popolari avevano il dicastero di grazia e giustizia; il regime di amministrare la giustizia colle circolari raggiunse tali forme scandalose da impressionare un vecchio reazionario quale il sen. Garofalo». Su «L'Epoca» di Roma del 1922 non appaiono però articoli firmati da Raffaele Garofalo. È possibile tuttavia che Gramsci avesse in mente una collaborazione anonima al giornale romano, che poteva essere stata attribuita negli ambienti giornalistici al senatore Garofalo, in quel periodo magistrato di cassazione a Napoli. Sotto il titolo *Il nuovo ordinamento giudiziario. Gravi critiche di un alto magistrato*, «L'Epoca» del 26 gennaio 1922 pubblicava una conversazione con «un alto magistrato di passaggio a Roma» (di cui si taceva il nome); a proposito del nuovo ordinamento giudiziario approvato con R.D. 14 dicembre 1921 (e fatto registrare con riserva), l'intervistato parlava di un eccesso di potere «tanto piú doloroso, quanto piú frequenti nella vita italiana divengono queste manifestazioni del Governo che legifera di fatto fuori e al di sopra del Parlamento». Qualche giorno dopo lo stesso giornale ritornava sull'argomento con un articolo, *La riforma giudiziaria*, attribuito a «un alto magistrato che vuol serbare l'incognito», dove tra l'altro si motivava in tal modo l'esigenza di una maggiore indipendenza della magistratura: «Per un concorso eccezionale di contingenze il Consiglio Superiore non piú sembrava libero nelle sue determinazioni; né i suoi responsi trovavano eco concorde e favorevole nella realtà e nel sentimento di giustizia dei magistrati. Pareva che i singoli componenti giudicassero troppo con timore riverenziale, e nei gradi inferiori le personalità dei singoli membri determinavano ed ingeneravano una affannosa ricerca ed un paziente studio per propiziarsene a tempo le benevolenze e il favore. Una riforma perciò si imponeva ed era indilazionabile, innanzi tutto e soprattutto per mantenere salda la tempra del carattere, sicura e tranquilla l'indipendenza dei singoli magistrati, scevri ed immuni dal servo encomio e dal codardo oltraggio» (cfr «L'Epoca» del 1° febbraio 1922). Gramsci si era già interessato a suo tempo, a proposito del problema dell'indipendenza della magistratura, dei discorsi tenuti dal senatore Garofalo per l'inaugurazione dell'anno giudiziario della corte di cassazione di Torino nel 1916 e nel 1918: cfr *Le opinioni del senatore Garofalo* (ora in *SG*, 47-48) e *La borghesia italiana. Raffaele Garofalo* (ora in *Scritti 1915-21* cit., pp. 46-48). Cfr anche, su Raffaele Garofalo, un precedente articolo di Gramsci in 'Sotto la Mole' del 20 luglio 1916, *Il buon diritto*, ora in *SM*, 202-3. Di Garofalo Gramsci si occupa anche in altre note dei Quaderni.

§ 127. *La quistione dei giovani.*

Testo B (già in *INT*, 43).

[1] Sullo stesso argomento, con un riferimento diretto a questo paragrafo, Gramsci ritorna nel Quaderno 3 (XX), § 34.

§ 128. *Religione come principio e clero come classe - ordine feudale.*

Testo B (già in *MACH*, 294).

§ 129. *Il piú diffuso luogo comune...*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 28, cfr in particolare p. 115 (*Q*, 2053; già in *R*, 94).

§ 130. *Italia reale e Italia legale.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 31 (*Q*, 2057-58; già in *R*, 176-77).

[1] Il giornale clericale «Italia reale» si pubblicò a Torino dal 1872 al 1914. Gramsci ricorda che negli ultimi tempi era diventato «un insulso libello di sagrestia» (cfr il corrispondente testo C). Da non confondere con «L'Italia reale», giornale clericale borbonizzante pubblicato a Napoli dal 1880 al 1883 sotto la direzione di Francesco de Mary Ligny duca di Castellaneta.

[2] Cfr Bainville, *Histoire de France*, in *Heur et Malheur des Français* cit., cap. XXI: *La Troisième République*, pp. 683-713 (cfr in particolare pp. 686-87).

§ 131. *Bainville e il suffragio universale in Francia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37, cfr in particolare pp. 29 - 29a (*Q*, 1647-49; già in *MACH*, 111-12).

[1] Cfr nota 2 al precedente § 130.

§ 132. *L'idealismo attuale e il nesso ideologia-filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 59 (IV), cfr in particolare p. 38a (*Q*, 1355-56; già in *MS*, 218).

[1] La rivista bimestrale «Nuovi studi di diritto, economia e politica» iniziò le pubblicazioni nel novembre 1927; tra i libri del carcere di Gramsci è conservata la collezione di tutti i fascicoli usciti fino al 1933 e tre fascicoli del 1935.

[2] Cfr Benedetto Croce, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, 3ª ed. Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Milano - Turi I; cfr anche *LC*, 198], pp. 294-95: i neutralisti «non si davano a intendere che la guer-

ra che si combatteva fosse una chiara guerra d'idee, tra regimi liberali e regimi illiberali, perché la vedevano, invece, priva o scarsa di motivi ideali e ricca di quelli industriali e commerciali, tutta nutrita d'incomposte brame e di morbosa fantasia: una sorta di guerra del "materialismo storico" o dell'"irrazionalismo filosofico"». Inoltre in una annotazione a p. 347 Croce aggiungeva a questo proposito una citazione da un articolo di Guido De Ruggiero, *La pensée italienne et la guerre* (in «Revue de métaphysique et de morale», tomo XXIII, 1916, n. 5): «Un penseur de chez nous – (ero io che avevo ciò detto in conversazione) – résumait scientifiquement cette conception en disant que cette guerre lui apparait comme "la guerre du matérialisme historique". L'observation est heureuse et elle donne à penser».

[3] In una breve recensione al libro di Henri de Man, *Au delà du marxisme*, in «La Critica», 20 novembre 1928 (anno XXVI, fasc. VI), pp. 459-60, Croce non solo elogiava il libro, ma ne raccomandava anche la traduzione e la diffusione in Italia; la traduzione italiana usciva poi l'anno successivo presso Laterza, e veniva recensita sulla «Critica» da De Ruggiero. Inoltre il libro di Zibordi su Prampolini, già citato (cfr nota 6 al § 57) si collegava esplicitamente sia al De Man che a Croce. Riferimenti piú espliciti di Gramsci alle recensioni del libro del De Man sono nel Quaderno 4 (XIII), § 2.

§ 133. *Arte militare e arte politica.*
Testo B (già in *MACH*, 63-65).

[1] Cfr il precedente § 48, in particolare a p. 46bis, e il precedente § 56.

§ 134. *Lotta politica e guerra militare.*
Testo B (già in *MACH*, 62-63).

§ 135. *Americanismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 6: *Autarchia finanziaria dell'industria* (*Q*, 2153-58; già in *MACH*, 319-23).

[1] Cfr Carlo Pagni, *A proposito di un tentativo di teoria pura del corporativismo*, in «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1929 (anno XXXVI, fasc. 9-10), pp. 449-73.

[2] In realtà fu Tomaso Borelli, nell'ottobre 1918, a sostituire Italo Minunni nella direzione della «Gazzetta di Torino»; cfr l'articolo di Gramsci *Uomini, idee, giornali e quattrini*, nell'edizione piemontese dell'«Avanti!», 23 ottobre 1918 (ora in *SG*, 329-33).

[3] In una nota della raccolta degli scritti di Gramsci dell'«Ordine Nuovo», un articolo firmato «For Ever» è attribuito a Massimo Fovel (cfr *ON*, 377); ma l'attribuzione è inesatta. È stato poi chiarito che allo pseudonimo di «For Ever» corrispondeva l'anarchico Corrado Quaglino (cfr *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste*, vol. VI: *«L'Ordine Nuovo»*, a cura di Paolo Spriano, Einaudi, Torino 1963, p. 48, nota 3).

[4] La sottoscrizione di Passigli per «L'Ordine Nuovo» fu registrata a suo tempo nell'apposita rubrica del settimanale torinese; cfr «L'Ordine Nuovo» 27 marzo 1920 (anno I, n. 42), p. 338.

[5] Dopo la scissione di Livorno (gennaio 1921) la direzione del «Lavoratore», già organo del movimento socialista triestino, era passata ai comunisti, che avevano conquistato la maggioranza a Trieste.

[6] Questo episodio aveva dato luogo a suo tempo a una lunga polemica tra l'«Avanti!» e «l'Unità». In un articolo di fondo, *Il capitale americano in Italia*, firmato «Free Trader» (pseudonimo di Massimo Fovel), l'«Avanti!» del 5 agosto 1925 aveva preso posizione in favore degli investimenti di capitali americani in Italia. Nel corso della polemica – che fu iniziata dall'«Unità» con una lettera aperta di Angelo Tasca, dell'8 agosto, pubblicata però con ritardo, nel numero del 19 agosto – intervenne anche Gramsci, con una serie di articoli del settembre 1925, *Un giornale in liquidazione, un partito alla deriva* (ora in *CPC*, 280-91). Già precedentemente Gramsci aveva avuto occasione di polemizzare con Fovel, con un corsivo pubblicato sull'«Unità» del 17 giugno 1925, *Massimalismo piccolo-borghese* (ora in *CPC*, 373-74). Cfr anche *Per la verità* cit., pp. 324-25, 395-96.

[7] Cfr nota 9 al precedente § 61.

§ 136. *Novecentismo di Bontempelli.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 29 (*Q*, 2216; inedito).

[1] L'articolo di Prezzolini *Viva l'artificio!* era stato pubblicato per la prima volta su «La Voce», 15 febbraio 1915 (anno VII, n. 5), pp. 288-96; fu poi ristampato in Giuseppe Prezzolini, *Mi pare...*, edizione Delta, Firenze 1925 [FG, *C. carc.*, Turi III], pp. 51-61.

[2] Cfr Massimo Bontempelli, *Nostra dea*, Mondadori, Milano 1925.

§ 137. *Novecentisti e strapaesani.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 30 (*Q*, 2216; già in *LVN*, 173).

§ 138. *Risorgimento.*
Testo A: non risulta però ripreso nei testi C (inedito).

§ 139. *Azione Cattolica.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 20 (XXV), § 2: *L'Azione Cattolica e i terziari francescani* (*Q*, 2086-87; già in *MACH*, 229-30).

§ 140. *La costituzione spagnola del 1812 nel Risorgimento.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 39: *La costituzione spagnola del 1812* (*Q*, 2062; già in *R*, 131).

§ 141. *Americanismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 7: *Mino Maccari e l'americanismo* (*Q*, 2158; già in *MACH*, 359).

[1] Cfr Mino Maccari, *Il trastullo di strapaese (Canzoncine e legni incisi)*, Vallecchi, Firenze 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*], pp. 10-11. Questo libretto del Maccari era stato piú volte sequestrato a Gramsci, sia nel carcere di Roma che a Turi: cfr la minuta di istanza al capo del governo, del settembre 1930, in Quaderno 2 (XXIV), pp. 159-60 (DQ).

§ 142. *Giuseppe Prezzolini e gli intellettuali.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 31: *Prezzolini* (*Q*, 2216-18; già in *LVN*, 164-65).

[1] Cfr Giuseppe Prezzolini, *Codice della vita italiana*, Quaderni della Voce, serie III, n. 45, «La Voce» Società Anonima Editrice, Firenze 1921 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[2] La lettera di Prezzolini a Gobetti, *Per una società degli Apoti*, fu pubblicata per la prima volta in «La Rivoluzione Liberale», 28 settembre 1922 (anno I, n. 28), p. 104, e ristampata poi in Prezzolini, *Mi pare...* cit., pp. 101-9 (con l'inesatta indicazione del 1923, ripresa da Gramsci nel testo). È stata inoltre ripubblicata anche in *Antologia della «Rivoluzione Liberale»*, a cura di Nino Valeri, De Silva, Torino 1948, pp. 74-82.

[3] Un primo commento di Gobetti, di carattere interlocutorio, era apparso in calce alla stessa lettera di Prezzolini, nel numero citato di «Rivoluzione Liberale» (si può leggere ora nell'antologia cit., pp. 82-83, e in Gobetti, *Scritti politici* cit., pp. 409-10). In seguito, anche in rapporto a un intervento di Augusto Monti, Gobetti ritornava sull'argomento, polemizzando in termini molto piú recisi con la posizione di Prezzolini, in un altro articolo di «Rivoluzione Liberale», 25 ottobre 1922 (anno I, n. 31), p. 114 (ora in *Antologia* cit., pp. 91-97, e in *Scritti politici* cit., pp. 411-15). Gramsci, che in quel periodo viveva a Mosca, non ebbe modo di seguire direttamente questa polemica, e prese probabilmente visione dello scritto di Prezzolini solo dalla raccolta citata *Mi pare...*

§ 143. *Qualità e quantità.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 22 (V), § 8 (*Q*, 2158-59; già in *MACH*, 335).

§ 144. Auguste Boullier, *L'île de Sardaigne.*
Testo B (già in *PP*, 222-23).

[1] Cfr Auguste Boullier, *L'île de Sardaigne. Description, Histoire, Statistique, Moeurs, État social*, E. Dentu, Paris 1865 [FG, *C. carc.*, Milano]. Sebbene il volume non rechi le registrazioni del carcere di Turi, risulta che Gramsci lo ha avuto a disposizione per qualche tempo anche a Turi: a p. 95 di questo stesso quaderno questo titolo è compreso in un elenco di sedici volumi «da consegnarsi a Tatiana» con l'annotazione 13 marzo 1930 (cfr DQ).

[2] Cfr Boullier, *L'île de Sardaigne* cit., Préface, p. 1 nota: «Au moment où je visitais la Sardaigne le bruit d'une cession de cette île à la France, sans avoir aucun fondement, avait pris quelque consistance. On s'en était entretenu au parlement italien et au parlement britannique et l'on avait fondé à Cagliari un journal destiné à combattre ce prétendu projet».

[3] Menzionato in nota a p. 3 dell'opera citata. Si tratta di un volume pubblicato nel 1864; una nuova edizione apparve poi nel 1865, con il titolo leggermente modificato: Auguste Boullier, *L'île de Sardaigne. Dialecte et chants populaires*, 2ª ed. refondue et corrigée, E. Dentu, Paris 1865.

[4] Cfr Boullier, *L'île de Sardaigne. Description, Histoire, ecc.* cit., pp. 121 sgg.

[5] Cfr *ibid.*, libro IV, cap. VI, pp. 257-70. La cifra di 500 000 sterline non era però proposta come canone annuo; in una lettera del 10 febbraio 1804 Nelson scriveva: «On me dit que le revenu de l'île, les dépenses payées, ne donne pas au roi 5000 livres sterling par an; s'il en est ainsi, je lui donnerais pour la céder 500 000 livres sterling qui lui produiraient pour toujours 25 000 livres sterling par an...» (p. 263).

§ 145. *Il talento.*
Testo B (già in *PP*, 134).

[1] Cfr Luca Beltrami, *Rievocazioni artistiche e letterarie dell'Ottocento: lo scultore Emilio Quadrelli*, in «Il Marzocco», 2 marzo 1930 (anno XXXV, n. 9).

§ 146. Nella recensione...
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 9 (*Q*, 2160; già in *MACH*, 326).

[1] Cfr la rubrica 'Rassegna delle pubblicazioni economiche', in «Rivista di politica economica», 28 febbraio 1930 (anno XX, fasc. II), pp. 226-27.

§ 147. «In mille circostanze della mia vita...»
Testo B (già in *PP*, 135).

[1] La citazione è ricavata da un articolo, firmato «Bdm», *Un profilo di Vincenzo Monti*, pubblicato in «Il Marzocco», 2 marzo 1930 cit.

§ 148. *Lorianismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 14: *Loria e l'altimetria* (*Q*, 2332; già in *INT*, 174).

[1] Questa citazione di Aristotele (dalla *Politica*, VII 11) è ripresa con ogni probabilità dall'opera di Enrico Ruta, *Politica e ideologia*, 2 voll., Corbaccio, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II], cfr in particolare vol. II, p. 9.

§ 149. *Nord e Sud.*

Testo B (già in *R*, 210-11).

[1] La stesura di questa nota, iniziata a p. 92, continua a p. 92bis, e riprende infine a p. 95bis. Le pagine intermedie (da p. 93 a p. 95) erano state precedentemente utilizzate da Gramsci come promemoria per elenchi di libri consegnati al fratello Carlo e alla cognata Tatiana a piú riprese, dall'11 novembre 1929 al 20 maggio 1930 (cfr DQ).

§ 150. *La concezione dello Stato secondo la produttività delle classi sociali.*

Testo A: ripreso, insieme al § 151, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 61: *Punti per un saggio critico sulle due storie del Croce: d'Italia e d'Europa* (*Q*, 1359-62; inedito).

[1] Cfr Raffaele Ciasca, *L'origine del «Programma per l'opinione nazionale italiana» del 1847-48*, Albrighi, Segati e C., Milano-Roma-Napoli 1916 [FG, *C. carc.*, Turi II]. È tra i libri che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto; Gramsci lo aveva richiesto già durante il periodo di permanenza al confino di Ustica (cfr *LC*, 12), ma lo ricevette solo a Turi, dopo aver rinnovato la richiesta il 27 marzo 1929 (cfr *LC*, 263).

[2] Cfr nota 2 al precedente § 44.

[3] Cfr nota 1 al precedente § 10.

§ 151. *Rapporto storico tra lo Stato moderno francese nato dalla Rivoluzione e gli altri Stati moderni europei.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 150, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 61 (*Q*, 1358-59; inedito).

[1] Cfr nota 32 al precedente § 44.

[2] Cfr il precedente § 150.

§ 152. *Marx ed Hegel.*

Testo A: ripreso, insieme al § 155, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 60: *La proposizione che occorre rimettere «l'uomo sui suoi piedi»* (*Q*, 1356-57; in *MS*, 70-71, è stato utilizzato, con qualche aggiustamento stilistico, il testo A).

[1] Per il riscontro dei riferimenti a Marx e a Hegel, qui, come altrove, citati a memoria, occorre tener presente le traduzioni dell'epoca, utilizzate nella letteratura critica sul marxismo e delle quali anche Gramsci si era servito. Lo stesso Gramsci del resto sottolinea piú volte in questo testo il carattere approssimativo dei suoi riferimenti (da ciò anche qualche incertezza stilistica, soprattutto alla fine del paragrafo). La fonte del primo riferimento – all'affermazione di Marx secondo cui Hegel «fa camminare gli uomini con la testa in giú» – è il Poscritto alla seconda edizione del *Capitale*, secondo la traduzione italiana della «Biblioteca dell'economista» dell'Utet, pubblicata per la prima volta nel 1886 (3ª ristampa 1924, p. 681): «... Hegel quantunque grazie al suo qui pro quo, sfiguri la dialettica col misticismo, non cessa dall'essere stato il primo ad esporne il movimento complessivo. In Hegel essa cammina sulla testa; basta rimetterla sui piedi per trovarle una fisionomia completamente ragionevole» (la traduzione è piuttosto libera; nell'originale tedesco: «Die Mystifikation, welche die Dialektik in Hegels Händen erleidet, verhindert in keiner Weise, dass er ihre allgemeinen Bewegungsformen zuerst in umfassander und bewusster Weise dargestellt hat. Sie steht bei ihm auf dem Kopf. Man muss sie umstülpen, um den rationellen Kern in der mystischen Hülle zu entdecken»). Sulla traduzione dell'Utet sono basati probabilmente alcuni riferimenti di Croce; cfr *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 4-5: «Come si sa, il Marx, discorrendo delle relazioni del suo pensiero con lo hegelismo usò una volta una frase a punta che è stata presa troppo per la punta. Egli disse che lo Hegel pone la storia sulla testa, e che bisogna capovolgerla per rimetterla sui piedi»; cfr anche *Conversazioni critiche*, serie I, Laterza, Bari 1918 [FG, *C. carc.*, Turi I], p. 297: «Quanto si è stentato e sottilizzato per intendere, ad esempio, in che senso il Marx avrebbe capovolta la dialettica hegeliana e rimessa la verità, che era collocata con la testa in giú, sui piedi». Non risulta però che Croce, come Gramsci credeva di ricordare, si sia posta la questione dell'origine dell'immagine di Marx. Tale questione era stata invece toccata da Antonio Labriola, il quale in una nota del terzo saggio (alla fine del capitolo IV) aveva osservato che «il verbo usato da Marx, *umstülpen*, si dice comunemente del *rimboccare* i calzoni, o del *ripiegar* le maniche»: cfr Antonio Labriola, *Discorrendo di socialismo e di filosofia*, 2ª ed. Loescher, Roma 1902 [FG], p. 54. La stessa immagine del raddrizzamento della dialettica hegeliana è ripresa da Engels, in particolare in *Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filo-*

sofia classica tedesca; cfr trad. it. Mongini, Roma 1902, p. 28: «Ma con ciò la stessa dialettica del concetto diveniva solo il riflesso cosciente del moto dialettico del mondo reale, e con ciò la dialettica hegeliana era raddrizzata, o piuttosto mentre stava sulla testa, era rimessa sui piedi». Anche il riferimento a Hegel di Gramsci è dovuto alla reminiscenza di una citazione di Engels, nell'opuscolo *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza* (cfr trad. it. Mongini, Roma 1902, p. 8); dopo aver affermato nel testo – ricavato, come è noto, da tre capitoli dell'*Antidühring* – che «fu quello il tempo, in cui secondo Hegel, il mondo finí per rizzarsi sulla testa», Engels aggiunge in nota: «Il passo dello Hegel sulla Rivoluzione francese è il seguente: "Il pensiero, la nozione del diritto, si fece di punto in bianco valere, né l'antico edificio del torto poté opporre resistenza alcuna. In nome del diritto è adesso proclamata una nuova concezione, sulla quale tutto deve poggiare. Da che il sole sta sul firmamento e i pianeti gli girano intorno, non fu mai visto che *l'uomo si rizzasse sulla testa, cioè sul pensiero, e che su questo costruisse la realtà...*" ("Solange die Sonne am Firmament steht und die Planeten um sie kreisen, war das noch nicht gesehen worden, dass der Mensch sich auf den Kopf, dass ist auf den Gedanken stellt und die Wirklichkeit nach diesem erbaut")». Questa citazione di Hegel è tratta però non dalla *Filosofia del diritto*, ma dalla *Filosofia della storia* (*Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte*, p. 535 dell'ed. cit. da Engels, in *Werke*, vol. IX, 2ª ed. Berlin 1840).

§ 153. *Conversazione e cultura.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 21: *Oratoria, conversazione, cultura*, cfr in particolare pp. 30 - 31 bis (*Q*, 1891-93; già in *PP*, 180-82).

[1] Cfr il precedente § 122.

[2] Cfr nota 1 al citato § 122.

[3] Nel saggio *L'ultimo dei puristi*; cfr Francesco De Sanctis, *Saggi critici*, 1ª ed. milanese a cura e con note di Paolo Arcari, vol. II, Treves, Milano 1924, p. 152: «Il marchese era a tutti caro e rispettato, perché amava i suoi giovani, cosí li chiamava, non studenti, né discepoli, ed era il loro protettore, il loro padre. Ci erano attorno a lui un gruppo di veterani, giovani stati lí da cinque o sei anni, e che il marchese scherzando chiamava gli "Anziani di Santa Zita" (*Inf.*, XXI, 38). Il loro giudizio era molto autorevole, e quando parlava l'un di essi si faceva silenzio, l'irrequieto marchese per il primo, e si stava a bocca aperta». Questo volume, insieme al vol. I e al vol. III della stessa opera, è in FG, *C. carc.*, Milano (cfr anche *LC*, 94); risulta però che Gramsci li ha avuti anche a Turi (cfr, ad esempio, la lettera del 20 settembre 1931, in *LC*, 489-93), sebbene manchi nei volumi il contrassegno di questo carcere.

[4] Si accenna qui per la prima volta nei Quaderni al manuale di Bucharin sul materialismo storico sottoposto poi in seguito da Gramsci a una critica dettagliata. Il libro di Bucharin, *Teorija istoričeskogo materializma. Populjarnyj učebnik marksistkoj sociologii* (La teoria del materialismo storico. Manuale popolare di sociologia) fu pubblicato per la prima volta a Mosca nel 1921. Attraverso traduzioni nelle principali lingue europee, in particolare in tedesco, in inglese e in francese, quest'opera ebbe un'ampia diffusione internazionale. Con ogni probabilità Gramsci aveva già letto questo manuale, nell'originale o in una traduzione, nel 1922-1923, durante il suo soggiorno nell'Unione Sovietica; ne aveva anche utilizzato alcuni stralci nelle due dispense scritte per la «scuola interna di partito» nel 1925 (la prima parte del corso, avvertiva Gramsci nell'introduzione, «ricalcherà o addirittura darà la traduzione del libro del compagno Bukharin sulla teoria del materialismo storico»: cfr *CPC*, 56). È da ricordare inoltre un altro precedente: l'utilizzazione del libro di Bucharin fatta da Ugo Girone negli ultimi due numeri della rivista «Prometeo»: cfr Ugo Girone, *Teoria del materialismo storico*, in «Prometeo», 15 maggio 1924 (anno I, n. 5), pp. 105-6; giugno-luglio 1924 (anno I, n. 6-7), pp. 122-24 (si tratta di una libera traduzione del testo buchariniano, come riconosce, sia pure un po' confusamente, lo stesso autore nell'avvertenza alla prima puntata).

In una lettera del 25 marzo 1929 Gramsci chiedeva di avere la traduzione francese del libro di Bucharin pubblicata a Parigi nel 1927 (cfr *LC*, 264-65): Nicolai Ivanovich Boukharine, *La théorie du matérialisme historique*, Manuel populaire de sociologie marxiste, Traduction de la 4ème édition suivie d'une note sur *La position du problème du matérialisme historique*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1927. Sebbene il volume non sia conservato tra i libri del carcere, non vi è dubbio che questo testo sia pervenuto a Gramsci a Turi: già questo primo giudizio presuppone una rilettura recente. Lo stesso accenno alle «deficienze della conversazione» nel libro di Bucharin ritorna in un'altra nota: cfr il Quaderno 8 (XXVIII), § 229.

[5] Cfr Friedrich Engels, *Antidühring*, trad. di G. De Caria, Editori Riuniti, Roma 1968, pp. 13-14. Su questo argomento cfr anche il Quaderno 4 (XIII), § 18.

[6] Si tratta con ogni probabilità di un ricordo della vita universitaria di Gramsci. Giuseppe Peano era insegnante all'università di Torino quando essa era frequentata da Gramsci.

§ 154. *Clero e intellettuali.*

Testo B (già in *INT*, 39).

§ 155. *Marx ed Hegel.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 152, nel citato testo C del

Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 60 (*Q*, 1357; anche questo paragrafo, come il 152, è stato utilizzato secondo il testo A in *MS*, 71).

[1] Cfr il precedente § 152.

[2] Cfr Antonio Labriola, *Saggi intorno alla concezione materialistica della storia*, IV: *Da un secolo all'altro. Considerazioni retrospettive e presagi*, ricostruzione di Luigi Dal Pane, Cappelli, Bologna 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Gramsci aveva questo libro già a Roma, prima dell'arresto (cfr *LC*, 263-64). Anche l'affermazione di Labriola, compreso il riferimento ad Anassagora, ha la sua fonte nel passo della *Filosofia della storia* di Hegel citata nella nota di Engels a *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza* (cfr nota 1 al precedente § 152).

§ 156. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 4).

§ 157. *Croce e gli intellettuali.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 59: *Note per un saggio su B. Croce*, cfr in particolare pp. 38a-39 (*Q*, 1356; già in *MS*, 218-19).

[1] Cfr Ivanoe Bonomi, *Leonida Bissolati e il movimento socialista in Italia*, Cogliati, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]; Zibordi, *Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia. Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani* cit.; per il libro del De Man tradotto da Schiavi cfr nota 13 al precedente § 61 e nota 3 al precedente § 132. Sia il libro di Bonomi che quello di Zibordi si richiamano esplicitamente alla *Storia d'Italia* del Croce; nella sua Avvertenza alla traduzione del De Man, Alessandro Schiavi ricorda a sua volta una postilla di Croce per giustificare il titolo scelto per la sua traduzione (cfr De Man, *Il superamento del marxismo* cit., vol. I, pp. VII-VIII).

[2] Cfr Giovanni Castellano, *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce. Note bibliografiche e critiche*, Laterza, Bari 1920, pp. 249-51 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Si tratta di una lettera indirizzata a un amico nel 1909, e pubblicata nel 1914 dalla «Rivista di Roma»; il Castellano ne riporta ampi stralci come «documento personale e sociale degli effetti prodotti dall'opera del C. nei primi anni della sua operosità filosofica e della intrapresa pubblicazione della *Critica*». In questa lettera Ignazio Raimondo scriveva, tra l'altro: «Ho letto tempo fa, in un giornale, che come gli uomini dai quarant'anni in su, in Italia, hanno imparato a scrivere dal Carducci, cosí i giovani della nostra generazione hanno imparato a pensare dal C.»; «il C. è soprattutto un critico che noi giovani amiamo per le molte cose buone che da lui abbiamo imparato, e anche per quelle altre che ci ha insegnato ad apprendere, fornendoci di un indirizzo e di un metodo che non abbiamo mai trovato nelle scuole (ripiene del tanfo delle cattedre). Da lui abbiamo saputo che studiare non è ammassare nozioni e fatti come bottiglie in una cantina, che il cervello non è un recipiente dove si travasino le idee altrui, che l'istruzione non è una pedantesca imbottitura»; «Non ci è argomento su cui il C. non abbia portato la sua attenzione, il contributo di sue particolari vedute: dal Carducci alla harnackiana "essenza del cristianesimo", dalla concezione realistica della storia (quali definitive osservazioni sul pregiudizio corrente dell'obiettività della storia, e sull'impossibilità di sopprimere l'"uomo", che sembrava cosí facile impresa all'ottimo Taine!) alla questione dell'esistenza di una letteratura dialettale, dalla psicologia dello James al positivismo dell'Ardigò, dal romanzo al marxismo, dalle questioni religiose al Museo di Napoli»; «E la conclusione di questa incredibile attività si riassume in un risultato pratico: restituire a noi giovani la baldanza del nostro pensiero, la fiducia nell'umana ragione. Il C. è veramente uno dei piú grandi benefattori d'Italia. Per questo lo veneriamo e lo amiamo quanti, a lui sconosciuti, ci siamo abbeverati alle limpide fonti del suo insegnamento». Nel periodo in cui scriveva questa lettera il Raimondo militava nel Partito socialista (nel 1913 fu eletto deputato nelle liste socialiste); uscí dal partito nel 1914, dopo il Congresso di Ancona, quando fu sancita l'incompatibilità tra l'iscrizione al Partito socialista e l'appartenenza alla Massoneria.

[3] L'arringa del Raimondo in questo processo a suo tempo celebre era stata pubblicata in opuscolo: cfr Avv. Orazio Raimondo, *In difesa di Maria Tiepolo*, Bartelli e Verando, Perugia s. d. (ma 1914). Tuttavia l'accenno di Gramsci è frutto evidentemente di lontani ricordi.

§ 158. *«Animalità» e industrialismo.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 22 (V), § 10 (*Q*, 2160-64; già in *MACH*, 326-29).

QUADERNO 2 (XXIV)

§ 1. Vittorio Giglio, *Milizie ed eserciti d'Italia.*
Testo B (già in *MACH*, 218).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata da un annuncio pubblicitario pubblicato su «Il Marzocco», 20 marzo 1927 (anno XXXII, n. 12).

§ 2. Italo Raulich, *Storia del Risorgimento politico d'Italia.*
Testo B (già in *R*, 185).

[1] L'indicazione è ricavata da una segnalazione contenuta nella rubrica 'Recentissime pubblicazioni italiane', in «L'Italia che scrive», aprile 1927 (anno X, n. 4), p. 91.

§ 3. Giorgio Macaulay Trevelyan, *Daniele Manin e la rivoluzione veneziana del 48.*
Testo B (già in *R*, 185).

[1] Segnalato in «L'Italia che scrive», aprile 1927 cit., p. 91.

§ 4. Dal rapporto letto...
Testo B (già in *PP*, 224).

[1] È probabile che Gramsci avesse conservato alcuni ritagli del giornale «Il Sole» che seguiva regolarmente nel carcere di Milano, con particolare attenzione per i bilanci delle società per azioni. Cfr la lettera del 4 aprile 1927: «Compro "Il Sole", giornale industriale-commerciale, e leggo qualche notizia economica (mi sono letto tutte le relazioni annuali delle Società per azioni)» (*LC*, 68).

§ 5. Angiolo Gambaro, *Riforma religiosa nel Carteggio inedito di Raffaello Lambruschini.*
Testo B (già in *R*, 183-84).

[1] Notizie e spunti per questo paragrafo sono ricavati dalla recensione, firmata M. G. R., al volume cit. di Gambaro, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 (anno LXII, fasc. 1322), pp. 507-8.

§ 6. *Articolo «Problemi finanziari»...*
Testo B (inedito).

[1] Questo scritto di Tittoni è citato all'inizio dell'articolo menzionato nel titolo: Verax, *Problemi finanziari*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1325), pp. 294-315. Da questo stesso articolo sono ricavati, spesso alla lettera, quasi tutti gli appunti di questo paragrafo. Gli interventi di Gramsci sono sempre tra parentesi, e spesso anche tra virgolette; solo in pochi casi sono contrassegnati dalla sigla A. G.

[2] Verax, *Problemi finanziari* cit., p. 296. Il corsivo è di Gramsci.

[3] *Ibid.*, p. 300. Il corsivo è di Gramsci.

[4] *Ibid.*, p. 303. Il corsivo è dell'autore.

[5] *Ibid.*, p. 306.

[6] La lettera di Alberto De Stefani è nella «Nuova Antologia», 16 giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1326), pp. 507-8, sotto il titolo *Problemi finanziari*, nella rubrica 'Notizie e commenti'.

§ 7. Articoli di Luzzatti...
Testo B (inedito).

[1] L'elenco completo di questi articoli di Luigi Luzzatti, dal quale sono ricavati i titoli citati sopra da Gramsci, è in calce a un breve articolo commemorativo di Tommaso Tittoni, *Luigi Luzzatti*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 cit., pp. 385-91.

§ 8. *Un giudizio di Manzoni su Victor Hugo.*
Testo B (già in *PP*, 221).

[1] Cfr Ruggero Bonghi, *«I fatti miei e i miei pensieri»*, II: *Dal diario inedito*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 cit., p. 413.

§ 9. *I filosofi e la Rivoluzione francese.*
Testo B (già in *MACH*, 217).

[1] Cfr Bonghi, *«I fatti miei e i miei pensieri»*, II cit., pp. 418-19.

§ 10. Un gondoliere veneziano...
Testo B (inedito).

[1] Cfr Bonghi, *«I fatti miei e i miei pensieri»*, II cit., p. 420. L'episodio è ripreso nel Quaderno 4 (XIII), § 65.

§ 11. *Manzoni e Rosmini su Napoleone III.*
Testo B (già in *PP*, 223).

[1] Cfr Bonghi, *«I fatti miei e i miei pensieri»*, II cit., p. 426.

§ 12. *La marina mercantile italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 190-92).

[1] Cfr L. Fontana Russo, *La nostra marina transatlantica*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 cit., pp. 489-99. Come si avverte nel testo, tutto il paragrafo è costruito con estratti dall'articolo citato; gli interventi di Gramsci, contrassegnati qualche volta, ma non sempre, con la sigla A. G., sono sempre tra parentesi, e spesso anche tra virgolette. I sottotitoli sono di Gramsci.

§ 13. Eugenio Di Carlo, *Un carteggio inedito...*
Testo B (già in *MACH*, 301).

[1] I dati e gli elementi di informazione sul volume di Eugenio Di Carlo sono ricavati da una recensione, a firma B. Mig., in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1323), pp. 124-25. È di Gramsci l'osservazione finale, tra parentesi.

§ 14. Amy A. Bernardy, *Forme e colori di vita regionale italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 194).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dall'elenco dei 'Libri e recenti pubblicazioni' in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 cit., p. 128.

§ 15. *Gli Albanesi d'Italia.*
Testo B (già in *PP*, 223).

[1] Cfr Vico Mantegazza, *Sulle vie dell'Oriente*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 cit., pp. 98-106.

§ 16. Francesco Tommasini, *Politica mondiale e politica europea.*
Testo B (già in *MACH*, 175, 177-78, 176-77, 174, 178-79, 180-81).

[1] Cfr Francesco Tommasini, *Politica mondiale e politica europea*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 cit., pp. 35-52; 16 maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1324), pp. 204-17. Tutto il paragrafo è un riassunto di questo articolo; osservazioni e commenti di Gramsci sono tra parentesi.

§ 17. Guido Bustico, *Gioacchino Murat...*
Testo B (già in *R*, 179).

[1] Cfr Guido Bustico, *Gioacchino Murat nelle memorie inedite del generale Rossetti*, I: *La «politica nuova» del 1814*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1927 cit., pp. 129-37; II: *Una missione segreta e G. Grassi*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1927 cit., pp. 320-31; III: *La fuga del Murat da Napoli*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1927 cit., pp. 433-52.

§ 18. *Una politica di pace europea.*
Testo B (già in *MACH*, 171).

[1] L'articolo *Una politica di pace europea*, firmato «Argus», è nel numero già citato della «Nuova Antologia» (1° giugno 1927), alle pp. 332-38.

[2] Si tratta probabilmente dell'articolo di Manfredi Gravina, *Le grandi navi*, pubblicato come articolo di fondo sul «Corriere della Sera» del 24 luglio 1927.

§ 19. *Articolo di Roger Labonne.*
Testo B (già in *MACH*, 198).

[1] Il riassunto dell'articolo di Roger Labonne, citato nel testo, è ripreso dalla rubrica 'La pagina delle riviste', in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 (anno XXX, fasc. III), pp. 487-88.

§ 20. *Per i rapporti tra il Centro tedesco e il Vaticano.*
Testo B (già in *MACH*, 171-72).

[1] Nella rubrica 'La pagina delle riviste', in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 cit., pp. 489-90.

§ 21. *L'Etiopia d'oggi.*
Testo B (già in *MACH*, 199-202).

[1] Tutti i dati di questo paragrafo sono ripresi dall'articolo *L'Etiopia d'oggi*, in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 cit., pp. 343-52.

§ 22. Stefano Jacini, *Un conservatore rurale della nuova Italia.*
Testo B (già in *R*, 174-75).

[1] Sia l'indicazione bibliografica che le notizie contenute nel paragrafo sono ricavate da un articolo di Filippo Meda, *Stefano Jacini*, in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 cit., pp. 325-36. L'opera di Stefano Jacini, citata nel testo, era stata pubblicata dall'editore Laterza nel 1926.

[2] Cfr Meda, *Stefano Jacini* cit., p. 328.

§ 23. *Eurasiatismo.*
Testo B (già in *PP*, 206).

[1] Tutto il paragrafo è ricavato da un'informazione contenuta nella rubrica 'La pagina delle riviste', sotto il titolo *Politica europea e politica mondiale*, in «Rivista d'Italia», 15 maggio 1927 (anno XXX, fasc. V), pp. 213-14; tale informazione riassume un articolo di Bernhard Histermann pubblicato dalla rivista «Abendland», aprile 1927.

§ 24. *Politica mondiale e politica europea.*
Testo B (già in *MACH*, 175).

[1] Il paragrafo è ripreso alla lettera dalla stessa rubrica della «Rivista d'Italia» citata alla nota 1 del precedente § 23. La fonte originaria è un articolo di Enrico Mataia pubblicato dalla rivista «Abendland», aprile 1927.

§ 25. *Il nazionalismo italiano.*
Testo B (già in *MACH*, 202-3).

[1] Qualche spunto per questo paragrafo deriva con ogni probabilità dalla lettura di un articolo di Arturo Beccari, *Nazionalismo e irredentismo. Scipio Sighele*, in «Rivista d'Italia», 15 maggio 1927 cit., pp. 5-16; ma, a parte alcuni nomi e date ricavati dall'articolo, quasi tutte le osservazioni e i giudizi sono di Gramsci.

§ 26. *I giornali tedeschi.*
Testo B (già in *INT*, 164-66).

[1] Hugenberg era un deputato tedesco di destra. Tutte le notizie di questo paragrafo sono tratte da un articolo di Paolo Vita-Finzi, *Lettere dalla Germania: l'enciclopedia a quattro soldi (La stampa politica tedesca)*, in «Rivista d'Italia», 15 maggio 1927 cit., pp. 130-44.

[2] Nell'articolo citato di Vita-Finzi il giornale «Az Est» è indicato come giornale di Praga; la «Neue Freie Presse» è di Vienna.

§ 27. Il «Correspondant» del 25 luglio 1927...
Testo B (già in *MACH*, 198 nota 1).

[1] Dalla rubrica 'La pagina delle riviste', sotto il titolo *La pressione italiana*, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII), pp. 582-83.

§ 28. Articolo di Frank Simonds...
Testo B (già in *MACH*, 172).

[1] Dalla rubrica 'La pagina delle riviste' (*Vecchi torbidi nei nuovi Balcani*), in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 cit., p. 583.

§ 29. *Quintino Sella.*
Testo B (già in *R*, 159-60).

[1] Cfr Cesare Spellanzon, *Quintino Sella*, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 cit., pp. 541-48. Tutti i dati contenuti in questo paragrafo sono ricavati da tale articolo: gli interventi di Gramsci sono in genere tra parentesi.

[2] La citazione è ripresa dall'articolo cit. di Spellanzon, p. 544.

[3] *Ibid.*, p. 546.

§ 30. *Italia e Yemen nella nuova politica arabica.*
Testo B (già in *MACH*, 196-98).

[1] Cfr «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 cit., pp. 530-40.

§ 31. *Niccolò Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 18 (XXXII - IV bis), § 1 (*Q*, 1953-54; già in *MACH*, 211-12).

[1] Cfr «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 217-375.

§ 32. *Augur.*
Testo B (già in *PP*, 210).

[1] Gramsci aveva qui presenti i seguenti articoli firmati «Augur», apparsi sulla «Nuova Antologia» dal 1927 al 1929: *Mosca e Londra* (1° luglio 1927, anno LXII, fasc. 1327, pp. 124-26); *L'Europa centrale e gli interessi italiani dal punto di vista inglese* (16 ottobre 1927, anno LXII, fasc. 1334, pp. 502-11); *Futuri orientamenti internazionali* (1° febbraio 1928, anno LXIII, fasc. 1341, pp. 369-74); *Il nuovo aspetto dei rapporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America* (16 dicembre 1928, anno LXIII, fasc. 1362, pp. 488-94): questo articolo è citato da Gramsci anche piú avanti, in questo stesso quaderno (§ 97); *La politica della Gran Bretagna* (16 luglio 1929, anno LXIV, fasc. 1376, pp. 211-16).

§ 33. *Documenti diplomatici.*
Testo B (già in *MACH*, 170-71).

[1] Cfr Alessandro De Bosdari, *I documenti ufficiali britannici sull'origine della guerra (1898-1914)*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1927 cit., pp. 115-24. Le osservazioni di Gramsci sono anche qui tra parentesi.

§ 34. *Per una politica annonaria razionale e nazionale.*
Testo B (già in *MACH*, 208).

[1] Cfr Guido Borghesani, *Per una politica annonaria razionale e nazionale*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1927 cit., pp. 68-80.

§ 35. Francesco Orestano, *La Chiesa Cattolica nello Stato Italiano e nel mondo.*
Testo B (già in *MACH*, 301).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1927 (anno LXII, fasc. 1328), pp. 137-49.

[2] Cfr *Intorno alla questione romana*, estratto da «La Civiltà Cattolica», quad. 1857 del 5 novembre 1927, La Civiltà Cattolica, Roma 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]. In questo opuscolo sono riportati e discussi i documenti di una polemica svoltasi nel settembre-ottobre 1927 tra l'«Osservatore Romano» da una parte e Arnaldo Mussolini e Giovanni Gentile dall'altra (con articoli pubblicati rispettivamente sul «Popolo d'Italia» e sul «Corriere della Sera»; l'articolo di Gentile è anche in *Fascismo e cultura* cit., pp. 182-88). In questo periodo le trattative del governo fascista con il Vaticano sembravano stagnanti e pareva anzi che si dovesse registrare un certo irrigidimento delle due parti.

[3] Questa tesi era sostenuta, con qualche cautela, nell'articolo cit. dell'Orestano (cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1927 cit., p. 138).

[4] Citati in nota a p. 137, nello stesso articolo di Orestano.

§ 36. *Machiavelli.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 18 (XXXII - IV bis), § 2 (*Q*, 1954; già in *MACH*, 212).

[1] I dati sono ricavati da una segnalazione pubblicata nella 'Rassegna bibliografica' della «Nuova Antologia», 1° agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1329), p. 401.

§ 37. *L'Unione internazionale dei Soccorsi.*

Testo B (inedito).

[1] I dati sono ricavati dall'articolo *La conferenza internazionale per l'Unione internazionale dei soccorsi a Ginevra*, pubblicato nella rubrica 'Notizie e commenti' della «Nuova Antologia», 1° agosto 1927 cit., pp. 396-99.

§ 38. *Gioviano Pontano.*

Testo B (già in *MACH*, 213).

[1] I dati sono ricavati dall'articolo di Tommaso Tittoni, *Coltura e politica a Perugia nel Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1927 cit., pp. 273-95 (cfr in particolare pp. 288-90).

§ 39. *La Geopolitica.*

Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Notizie ricavate dall'articolo di Roberto Almagià, *Gli indirizzi attuali della geografia e il decimo Congresso geografico nazionale*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1927 cit., pp. 246-54 (cfr in particolare pp. 249-50).

§ 40. *Il problema scandinavo e baltico.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° agosto 1927 cit., pp. 380-92.

[2] La citazione tra virgolette riproduce il testo dell'articolo della «Nuova Antologia» (1° agosto 1927 cit., p. 391) in una forma un po' abbreviata.

§ 41. *Niccolò Machiavelli.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 18 (XXXII - IV bis), § 3 (*Q*, 1954-56; già in *MACH*, 120-21).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1330), pp. 472-94.

§ 42. *Quintino Sella.*

Testo B (già in *R*, 160-61).

[1] Ripreso da un articolo di Paolo Boselli, *Roma e Quintino Sella*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), p. 147. L'aneddoto della risposta di Quintino Sella al Mommsen è ricordato anche nella *Storia d'Italia* di Croce: Gramsci vi accenna nel Quaderno 8 (XXVIII), § 49.

[2] Cfr Benito Mussolini, *Discorsi del 1929*, Alpes, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 71-184.

[3] Alcuni testi, a documentazione dell'atteggiamento di Quintino Sella di fronte al problema religioso, sono citati in nota nell'articolo menzionato di Boselli (cfr «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., p. 148): tra l'altro, un discorso di Sella alla Camera dei deputati, del 14 marzo 1882, e discorsi a Cossato, dell'ottobre 1865, e a Bioglio, del 1874.

§ 43. *Il macinato.*

Testo B (già in *R*, 161).

[1] Cfr Alberto De Stefani, *Quintino Sella (1827-1884)*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 156-61.

[2] *Ibid.*, p. 158: «Il balzello fu tolto. Il popolo non si sfamò piú di prima, e, dopo qualche anno, il doganiere che aveva lasciato il molino andò a riscuotere, nei posti di confino, la gabella sul grano».

§ 44. Su Quintino Sella...

Testo B (già in *MACH*, 218).

[1] Con questi tre articoli la «Nuova Antologia» commemorava il centenario della nascita di Quintino Sella; i primi due sono utilizzati da Gramsci nei precedenti §§ 42 e 43; il terzo articolo, di Bruno Minoletti, è alle pp. 162-66 del fascicolo cit. della rivista.

§ 45. *America e Europa.*
Testo B (già in *MACH*, 176).

[1] L'informazione sul libro di Madison Grant e il relativo commento sono ricavati fin qui da una nota pubblicata nella rubrica 'Notizie e commenti' della «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 257-58, sotto il titolo *Questioni americane,... con occhi americani*. La rubrica era firmata Diogene Laerzio, pseudonimo di Arturo Calza: cfr Quaderno 6 (VIII), § 55.

[2] Cfr *Lettere di Georges Sorel a Roberto Michels*, in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V), pp. 288-93, cfr in particolare pp. 292-93 (il testo citato da Gramsci è tradotto da una lettera di Sorel del 28 agosto 1917).

§ 46. *Istituzioni internazionali.*
Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Cfr G. Dall'Oglio, *Il Congresso di Stoccolma della Camera di Commercio internazionale*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 244-56.

§ 47. *Ada Negri.*
Testo B (già in *LVN*, 138-39).

[1] Cfr Michele Scherillo, *Ada Negri*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 167-82.

[2] L'indicazione è ripresa dall'articolo citato di Scherillo.

§ 48. *Costituzione dell'Impero Inglese.*
Testo B (già in *MACH*, 172-74).

[1] Cfr Junius, *Le prospettive dell'Impero Britannico dopo l'ultima conferenza imperiale*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 223-34. Tranne il passo tra parentesi all'inizio del paragrafo, tutto il resto è un riassunto di questo articolo della «Nuova Antologia».

[2] Cfr Lenin, *Sul diritto di autodecisione delle nazioni* (1914), in particolare § 6: *La separazione della Norvegia dalla Svezia* (in Lenin, *Opere complete*, vol. XX, trad. it. Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 405-10).

§ 49. *Alessandro Mariani.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Alessandro Mariani, *Interpretazioni*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1333), pp. 320-30.

[2] Cfr *ibid.*, pp. 325-26.

§ 50. Roberto Cantalupo, *La Nuova Eritrea.*
Testo B (già in *MACH*, 202).

[1] Sono collocati tra parentesi gli elementi ricavati dall'articolo di Cantalupo citato nel testo, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1927 cit., pp. 331-45.

[2] L'indicazione è ricavata dall'articolo cit. della «Nuova Antologia», p. 339.

§ 51. *Giovanni Pascoli.*
Testo B (già in *R*, 204-6).

[1] Il discorso di Pascoli *La grande proletaria si è mossa*, fu pubblicato per la prima volta su «La Tribuna» del 27 novembre 1911. Un accenno a questo discorso, in relazione alle teorie di Corradini, è anche nel Quaderno 1 (XVI), § 58, p. 52bis.

[2] Cfr «Nuova Antologia», 16 ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1334), pp. 427-41.

[3] Anche queste indicazioni sono ricavate dall'articolo cit. della «Nuova Antologia», p. 427.

[4] *Ibid.*, pp. 428-29.

[5] *Ibid.*, pp. 429-30.

[6] *Ibid.*, p. 432.

[7] *Ibid.*, p. 433.

[8] *Ibid.*, p. 436.

[9] *Ibid.*, pp. 438-39.

§ 52. *Giovanni Pascoli.*
Testo B (già in *R*, 206-8).

[1] Cfr Giovanni Pascoli, *Allecto (Una pagina inedita del 1897)*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1337), pp. 273-76. «L'articolo – è detto in una breve nota redazionale – è dedotto dall'archivio di Donna Rosa Mercatelli. L'originale è passato adesso nelle mani di Maria Pascoli. La quale, nel consentirci la pubblicazione, ci scrive: "*Allecto* al Mercatelli sembrò troppo ardito per l'indole del giornale (*La Tribuna*), troppo compromettente per l'autore, e, perciò, non pubblicabile. Come si doleva Giovannino (già si vede anche dalle lettere all'amico) di non aver libertà di esprimere il suo pensiero! *Allecto* è del 1897"».

[2] Cfr il precedente § 51, a p. 72.

[3] Cfr *Lettere inedite di Giovanni Pascoli a Luigi Mercatelli*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1927 cit., p. 438: «Mi commuove profondamente sapere ora il tentativo fatto da te e da quell'amatissimo Fratello nell'ideale..., da te e dall'on. Galimberti per farmi destinare alla scuola coloniale... Appena lette quelle righe,

ho riconosciuto me stesso. Sí: quello sarebbe stato il mio posto! Io non ho entusiasmo per la cattedra. Perché? Perché (a dirtela all'orecchio) preparare dei maestri alle scuole ginnasiali e liceali mi pare troppo poco. Mi pare destinare la vaporiera a trainare il solo tender. Invece essere l'ispiratore d'italianità nel cuore dei nostri pionieri, dei custodi delle nostre pietre miliari! Che gran cosa sarebbe stata! Certo il piú gran peccato d'Italia è il non voler dare ai suoi uomini il loro posto adatto, il far re chi è da sermone e viceversa».

[4] Cfr Gabriele D'Annunzio, *Per l'Italia degli italiani*, «Bottega di poesia», Milano 1923 [FG]. Sebbene la copia di questo volume conservata nel Fondo Gramsci sia priva del contrassegno carcerario, da un appunto di questo stesso Quaderno 2 (XXIV), a p. 165 (cfr DQ), risulta che Gramsci ha avuto questo libro anche in carcere.

§ 53. *Giovanni Cena.*

Testo B (già in *LVN*, 92).

[1] Cfr il precedente § 47, anche per l'accezione del termine «popolare».

[2] I dati ricordati nel testo sono ricavati dalla «Nuova Antologia», 16 dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1338), pp. 438-56, *Nel X anniversario della morte di Giovanni Cena*: articoli di Maggiorino Ferraris (I: *Ricordi*, pp. 438-42) e Felicina Sacchetti-Parvis (II: *La vita e l'opera*, pp. 443-56). Giulio de Frenzi era pseudonimo di Luigi Federzoni.

[3] In realtà nel 1910: cfr Giovanni Cena, *Che fare?*, in «La Voce», 7 luglio 1910 (anno II, n. 30). Su Giovanni Cena cfr anche Quaderno 3 (XX), § 53, e Quaderno 6 (VIII), § 42.

§ 54. *Olii, petrolii e benzine.*

Testo B (già in *MACH*, 221-22).

[1] Cfr Manfredi Gravina, *Olii, petrolii e benzine*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1927 cit., pp. 500-12; ivi, 1° gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1339), pp. 59-71. Le informazioni e le notizie bibliografiche riportate nel testo sono riprese dalla prima parte dell'articolo, cfr in particolare pp. 502-7.

§ 55. *L'enfiteusi.*

Testo B (già in *PP*, 193-94).

[1] Tutte le notizie di questo paragrafo sono ricavate da un fascicolo degli *Atti Parlamentari. Senato*, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, Tornata del 12 giugno 1929; dove alle pp. 605-607 si trova lo svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa dei senatori Marcello Amero d'Aste, Raffaele Garofalo, Gesualdo Libertini e Gerolamo Marcello: «Modificazione dell'articolo 10 della legge 11 giugno 1925, n. 998, sulla riforma delle disposizioni sull'affrancazione dei canoni, censi e altre prestazioni perpetue». In particolare il primo capoverso del paragrafo è desunto dalle informazioni contenute nell'intervento del senatore Garofalo che illustrava la proposta. Nel secondo capoverso sono utilizzati spunti desunti dall'intervento del senatore Valenzani, contrario alla proposta di legge. Il fascicolo doveva far parte di un fascio di *Atti parlamentari* ricevuti da Gramsci nel novembre 1929 (cfr *LC*, 304).

§ 56. *Massimo d'Azeglio.*

Testo B (già in *R*, 153).

[1] Cfr Marcus De Rubris, *Genesi e vicende del primo scritto politico di Massimo d'Azeglio*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1927 (anno LXII, fasc. 1316), pp. 187-204 (I); 1° febbraio 1927 (anno LXII, fasc. 1317), pp. 293-313 (II); Id., *L'amicizia tra d'Azeglio e Vieusseux*, ivi, 16 maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1348), pp. 202-16; Id., *Un nostro ex-primo ministro pittore a Londra*, ivi, 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 293-310 (I); 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1368), pp. 424-38 (II). *L'Araldo della vigilia. Dai casi della Romagna ai lutti della Lombardia* è un volume del De Rubris (Sten, Torino 1929), dal medesimo citato in *La data di una storica udienza*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 268-69. Cfr anche Marcus De Rubris, *Il Cavaliere della passione nazionale*, Cappelli, Bologna 1930, recensito da Ersilio Michel in «L'Italia che scrive», dicembre 1930 (anno XIII, n. 12), p. 382.

[2] Cfr Matteo Mazziotti, *La spedizione garibaldina del «Utile» (Un duello famoso – Un funzionario originale)*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1343), p. 32.

§ 57. *Tendenze contro le città.*

Testo B (già in *MACH*, 359).

[1] Cfr Antonello Gerbi, *La politica del Settecento. Storia di un'idea*, Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I; cfr anche *LC*, 244 e 248]. Un accenno generico a Ford (come esempio di «ideologia umanitaria, democratica e razionalistica che pare sia la sola accessibile alle menti poco speculative degli uomini di governo e d'azione») è a p. 182 del libro di Gerbi. L'accenno a Engels è nella nota 3 di p. 289: qui Gerbi rinvia a un'osservazione incidentale di Croce (in *La Rivoluzione napoletana del '99*, Laterza, Bari 1926[4], p. 100 nota 1), che in modo discutibile assimila ciò che Engels scrive nell'*Antidühring* sul contrasto città-campagna alle posizioni di Vincenzo Russo, il quale polemizza contro le grandi città facendo l'elogio della vita campestre.

[2] La definizione dei grandi centri cittadini data dallo Spengler, sta in un articolo di Manfredi Gravina, *Pro e contro lo Stato unitario in Germania*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1928 cit., pp. 73-79, cfr in particolare p. 75.

§ 58. *Sulla moda.*
Testo B (già in *PP*, 226).

[1] Cfr Bruno De Pol, *Formazione e organizzazione della moda*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), pp. 238-56.

§ 59. *Tittoni.*
Testo B (già in *MACH*, 194).

[1] Al volume di Tommaso Tittoni, *Quistioni del giorno*, pubblicato nel 1928 dalla casa editrice Treves è dedicata una nota di Benedetto Migliore nella rubrica 'Notizie e commenti' della «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 cit., pp. 261-63. Qui è anche riprodotta integralmente la prefazione di Mussolini.

[2] Cfr Georges Louis, *Les carnets*, tomo I: *1908-1912*; tomo II: *1912-1917*, Rieder, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II]; è tra i libri che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto e che ebbe poi in carcere (cfr *LC*, 264); compreso in un elenco di libri «da consegnarsi a Tatiana il 13 marzo 1930»: cfr Quaderno 1 (XVI), p. 95 (DQ). I giudizi su Tittoni dei diplomatici stranieri, riferiti nei *Carnets* di Georges Louis, non sono in genere favorevoli.

[3] Sui rapporti tra Tommaso Tittoni, ambasciatore italiano a Parigi, e Aleksandr Isvol'skij ambasciatore russo nella stessa sede, numerosi riferimenti nei citati *Carnets* di Georges Louis.

[4] Si tratta della pubblicazione, curata da René Marchand, *Un livre noir. Diplomatie d'avant-guerre et de guerre d'après les documents des archives russes*, Paris 1927.

[5] Veracissimus [Tommaso Tittoni], *Per la verità storica*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 cit., pp. 187-98; 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345), pp. 355-69.

[6] Cfr Lumbroso, *Le origini economiche e diplomatiche della guerra mondiale*, vol. II cit.: frequenti gli accenni a Tittoni; l'episodio del Carthage e Manoube è ricordato alle pp. 370-71.

[7] Gramsci allude a un giudizio del diplomatico russo Sazonov su Tittoni, riferito da Georges Louis: «Il est intelligent, mais il n'a aucun doigté. J'attribue cela à un manque de culture première. Il est le fils d'un ce qu'on appelle en Italie un "mercante di campagna"» (Louis, *Les Carnets*, vol. I cit., p. 245).

[8] Nel 1928 il conte Gaetano Manzoni era ambasciatore italiano a Parigi. Tittoni, ricordando che quando egli stesso era ambasciatore a Parigi i suoi rapporti personali con l'ambasciatore russo Isvol'skij erano stati favoriti dalla contiguità delle rispettive ambasciate, aggiungeva: «Per quanto il soggiorno di Mosca abbia, volente o nolente, abituato o reso meno sensibile l'attuale ambasciatore italiano a Parigi conte Manzoni a certi contatti, non crediamo che egli apprezzi molto la contiguità con l'ambasciata dei Soviet, o pensi di profittarne» (Veracissimus, *Per la verità storica*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 cit., p. 357).

[9] L'episodio in realtà risale al novembre 1923. Durante la discussione sulla riforma elettorale, nella seduta del Senato del 13 novembre, il senatore Gatti aveva avuto occasione in un suo intervento di ricordare incidentalmente il nome di Lenin; essendo seguiti alcuni mormorii nell'aula il presidente Tittoni aveva interrotto l'oratore commentando: «Il Senato manifesta il suo disprezzo per il nome che ella ha pronunciato». Nel resoconto ufficiale della seduta queste parole furono però omesse, e tale circostanza fu fatta presente dal governo italiano in risposta alla protesta presentata a questo proposito dalla Delegazione russa in Italia. L'episodio è ricordato in «Lo Stato operaio» del 22 e 29 novembre 1923 (anno I, nn. 13 e 14). Si vedano anche le notizie riprodotte dall'«Avanti!» tra il 14 e il 23 novembre 1923.

[10] Tommaso Tittoni, già prefetto a Perugia nel 1898, fu trasferito nel 1900 alla prefettura di Napoli, dove rimase fino al 1907, quando fu nominato ministro degli esteri nel ministero Giolitti.

§ 60. *Su Emanuele Filiberto...*
Testo B (già in *MACH*, 124-25).

[1] Cfr Pietro Egidi, *Emanuele Filiberto di Savoia (Nel IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto)*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346), pp. 409-31.

§ 61. *Controriforma.*
Testo B (già in *R*, 35-36).

[1] Cfr Guido Chialvo, *Il consiglio di Stato nelle istruzioni inedite di Emanuele Filiberto (Nel IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto)*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 cit., p. 451.

§ 62. *Giuseppe De Maistre.*
Testo B (già in *MACH*, 297).

[1] Cfr Giuseppe De Maistre, *Il Papa*, trad. di T. Casini, Libreria editrice fiorentina, Firenze 1927 (citato nell'articolo di Niccolò Rodolico segnalato nel testo: cfr la nota seguente).

[2] Cfr Niccolò Rodolico, *Guelfismo e nazionalismo di Giuseppe de Maistre*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 cit., pp. 506-15.

[3] *Ibid.*, p. 506.

[4] Cfr nota 2 al § 1 del Quaderno 1 (XVI).

[5] La ristampa del *Memorandum storico-politico* di Clemente Solaro della Margarita è del 1930; cfr Quaderno 6 (VIII), § 176.

[6] Si tratta della discussione svoltasi in Senato il 12 maggio 1928 sul progetto di legge per la riforma elettorale. Il senatore Francesco Ruffini aveva parlato contro la legge invocando lo Statuto; intervenendo nel dibattito Mussolini aveva risposto tra l'altro che la lettura dei verbali delle riunioni dei consiglieri di Carlo Alberto per la preparazione dello Statuto dimostrava «che la posizione, per esempio, del sen. Ruffini oggi è identica a quella che aveva allora l'on. marchese Solaro della Margarita, cioè una posizione squisitamente reazionaria». Uno stralcio di questo discorso di Mussolini, con il riferimento citato al senatore Ruffini e a Solaro della Margarita, era stato pubblicato in «Critica fascista», 15 maggio 1928 (anno VI, n. 10), p. 194, ed è probabile che Gramsci si sia servito proprio di questa fonte.

[7] Menzionato nell'articolo citato di Rodolico, p. 508, nota 4.

§ 63. *Italia ed Egitto.*
Testo B (già in *MACH*, 198-99).

[1] Cfr Romolo Tritonj, *Le Capitolazioni e l'Egitto*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 cit., pp. 489-505.

§ 64. R. Garofalo, *Criminalità e amnistia in Italia.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr Raffaele Garofalo, *Criminalità e amnistia in Italia*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1347), pp. 49-61. Su questo articolo del senatore Garofalo, Gramsci ritorna nel Quaderno 5 (IX), § 124; l'articolo si pronuncia contro la concessione di amnistie, in particolare per i reati di propaganda politica: «esiste, nel mondo presente, una nuova specie di delitto politico, diretto a sconvolgere la società dalle sue basi, mediante le espropriazioni e lo sterminio delle classi dette borghesi e intellettuali, allo scopo di una artificiale e radicale trasformazione economica della società. È la propaganda del comunismo integrale, a cui i devoti della teoria liberale fecero l'onore di considerarlo come un partito politico, aprendogli le porte delle camere legislative. Fu questo un grande errore delle democrazie nelle nazioni neo-latine, un errore che potrà essere funesto alla civiltà europea... Cotesta propaganda *è il vero e proprio delitto politico* dell'epoca nostra. Il non tollerarla è una condizione di vita della società. E questo effetto non si tiene con l'impunità. Il primo mezzo per disarmare i propagandisti è il persuaderli della certezza, della inevitabilità della pena e della inutile speranza del perdono. Se, invece, le pene non rappresentano che brevi ostacoli, facilmente superabili, esse non saranno piú temute da alcuno. E ciò accade quando sia sempre presente, e da tutti scorto, il cartello con la parola "Amnistia"!» (*Criminalità e amnistia in Italia* cit., pp. 60-61).

§ 65. Claudio Faina, *Foreste, combustibili e carburante nazionale.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Claudio Faina, *Foreste, combustibili e carburante nazionale*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 cit., pp. 82-106.

§ 66. *La quistione agraria.*
Testo B (già in *R*, 211-14).

[1] Cfr Nello Toscanelli, *Il latifondo*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1928 cit., pp. 247-61 (il passo citato da Gramsci è a p. 247).

[2] Cfr Giuseppe Tanari, *Lettera al Direttore*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1349), pp. 402-3.

[3] Per la polemica Tanari-Bassini del 1917, cfr Giuseppe Tanari, *La terra ai contadini?*, in «Il Resto del Carlino» del 22 aprile 1917; Edoardo Bassini, *La terra ai contadini? Lettera aperta al senatore Tanari*, in «Il Resto del Carlino» del 4 maggio 1917; Giuseppe Tanari, *La terra ai contadini? Replica del sen. Tanari al sen. Bassini*, in «Il Resto del Carlino» del 7 maggio 1917. Tutta la polemica fu anche ripresa, quasi integralmente, dal giornale milanese «La Perseveranza», nei numeri del 23 aprile, 6 maggio, 8 maggio 1917. Direttore della «Perseveranza» era in quel periodo Giangaleazzo Arrivabene. Nel ricordo di Gramsci gli articoli della polemica Tanari-Bassini sono spostati di alcuni mesi, alla fine del 1917 o all'inizio del 1918, ma rimane valida l'argomentazione di Gramsci contro il tentativo di giustificarne l'ispirazione con l'atmosfera del dopoguerra.

[4] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 37bis.

§ 67. Nicola Zingarelli, *Le idee politiche del Petrarca.*
Testo B (già in *LVN*, 194).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350), pp. 409-24.

§ 68. E. De Cillis, *Gli aspetti e le soluzioni del problema della colonizzazione agraria in Tripolitania.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1351), pp. 105-15.

§ 69. H. Nelson Gay, *Mazzini e Antonio Gallenga...*
Testo B (già in *R*, 158-59).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352), pp. 206-22.

[2] *Ibid.*, p. 216.

§ 70. *La Rivoluzione francese e il Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 128-29).

[1] Cfr Decio Cortesi, *Roma centotrent'anni fa*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 cit., pp. 223-37 (il passo citato è a p. 236).

§ 71. *Sui bilanci dello Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 189-90).

[1] Il discorso del senatore Federico Ricci, riassunto in questo paragrafo, era stato letto con ogni probabilità da Gramsci direttamente negli *Atti Parlamentari. Senato*, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, Tornata del 16 dicembre 1929, pp. 1694-98. Cfr la lettera del 18 novembre 1929 (*LC*, 304), dove Gramsci avverte di avere ricevuto «due fasci di atti parlamentari delle discussioni al Senato» e chiede che sia sospeso l'invio di questa pubblicazione; è probabile però che qualche altro fascicolo gli sia pervenuto successivamente.

§ 72. *A proposito dei bilanci.*
Testo B (già in *MACH*, 190).

§ 73. *L'Action Française e il Vaticano.*
Testo B (già in *MACH*, 305-6).

[1] Tutti i dati bibliografici di questo paragrafo sono ripresi dalla rassegna *Bibliographie politique*, a cura di Emile Laloy, in «Mercure de France», 1° maggio 1928 (anno XXXIX, n. 717), tomo CCIII, pp. 744-52 (cfr in particolare pp. 750-51). Anche le notizie, i brani e i commenti riportati tra parentesi sono tradotti quasi letteralmente dal testo di Laloy.

§ 74. *Bibliografia varia.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Pierre Lasserre, *Georges Sorel théoricien de l'impérialisme. Ses idées. Son action*, L'artisan du livre, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]. Dei rapporti di Sorel col «cercle Proudhon» Lasserre si occupa nel VII paragrafo del cap. 1; cfr in particolare p. 50: «Un antidémocrate de gauche, quelle fortune et quel argument pour les anti-démocrates d'extrême droite! Des jeunes gens de la nouvelle école royaliste, qui voulait qu'on fût royaliste, non plus par mysticisme et par tradition, mais par positivisme et par raison, tendirent les mains à Sorel. La conjonction ne se fit pas, ainsi qu'il arrive si souvent en politique, au seul nom d'une passion, d'une inimitié commune, et sans souci des principes. Elle chercha sa base dans une commune doctrine et prit pour patron Proudhon, maître vénéré de Sorel, à côté de Marx et de Nietzsche, et dont les idées parurent à des jeunes gens pleines d'optimisme et d'audace, se prêter à quelque arrangement avec les leurs. Les vents qui dispersèrent promptement le *Cercle Proudhon*, fondé sous la présidence morale de Georges Sorel, et qui précédèrent de peu la tempête de la guerre, empêchèrent ce groupe d'élaborer la doctrine désirée. Cependant l'historien qui racontera les vicissitudes de l'esprit public en France à la veille de la guerre n'en devra pas négliger l'étude».

[2] Nelle *Lettere di Georges Sorel a B. Croce*, pubblicate in «La Critica» cit., non si parla in modo specifico del «Cercle Proudhon» (fondato nel dicembre 1911) e dei «Cahiers du Cercle Proudhon»; tuttavia in alcune lettere, tra il 1909 e il 1912, Sorel accenna ai suoi rapporti di collaborazione con elementi dell'Action Française.

[3] I primi quattro titoli di questo elenco bibliografico sono ricavati dall'articolo di Emile Laloy sul «Mercure de France» citato nella nota 1 al § 73.

[4] L'indicazione di questo articolo di Edouard Champion su la «Revue des Deux Mondes» è ricavata da una rassegna di Jean Catel (*Lettres Anglo-Américaines*) nel fascicolo citato del «Mercure de France» del 1° maggio 1928 (cfr in particolare pp. 741-42).

[5] Cfr Croce, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* cit., p. 344.

[6] Ottavio Cina è pseudonimo di Tito Canovai. Il suo libro *La Commedia socialista*, che Gramsci deve aver avuto per le mani, apparteneva forse alla biblioteca del carcere o a qualche altro detenuto. Il libro di Yves Guyot, *La Comédie Socialiste*, è citato nell'articolo di Michels sul «Mercure de France» di cui Gramsci si occupa nel successivo § 75.

§ 75. R. Michels, *Les Partis politiques et la contrainte sociale.*
Testo B (già in *MACH*, 95-100).

[1] Sia quest'opera di Max Weber che le altre citate tra parentesi sono riprese dalle note a pié di pagina dell'articolo di Michels sul «Mercure de France», qui riassunto e commentato.

[2] Cfr Roberto Michels, *Corso di sociologia politica*, Istituto Editoriale scientifico, Milano 1927 (cfr. *LC*, 166).

[3] Cfr Roberto Michels, *Il partito politico. Le tendenze oligarchiche della democrazia moderna*, Utet, Torino 1924. È tra i libri che Gramsci aveva a Roma, prima dell'arresto; da Turi ne aveva fatto

richiesta, ma pare che sia andato smarrito (cfr *LC*, 263, 298, 303). Gramsci aveva posseduto anche una precedente edizione francese, che è stata poi ritrovata: cfr Roberto Michels, *Les Partis politiques. Essai sur les tendances oligarchiques des démocraties*, Flammarion, Paris 1919 [FG].

[4] Riprendendo in un secondo tempo il riassunto dell'articolo di Michels (dalla diversa inchiostrazione e dalla variazione della calligrafia risulta che tale riassunto era stato sospeso alla fine del capoverso precedente), Gramsci scrive «carismatico» invece di «charismatico».

[5] Cfr Roberto Michels, *Storia critica del movimento socialista italiano dagli inizi fino al 1911*, La Voce, Firenze 1926.

[6] Cfr *Lettere di Georges Sorel a Roberto Michels*, in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 cit., pp. 288-94.

[7] Probabile, ma non sicura, allusione al § 16 del Quaderno 7 (VII).

[8] Cfr. *Lettere di Georges Sorel a Roberto Michels* cit., p. 290.

[9] *Ibid.*, p. 290 nota 1.

§ 76. *Gli ufficiali in congedo.*
Testo B (già in *MACH*, 207-8).

[1] Questo discorso del senatore Gesualdo Libertini era stato letto da Gramsci direttamente nel fascio già citato di Atti parlamentari ricevuto nel novembre 1929 (cfr nota 1 al precedente § 55): cfr in particolare *Atti Parlamentari. Senato*, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, Tornata del 10 giugno 1929, pp. 530-534.

[2] Il discorso alla Camera del generale Pietro Gazzera, con i dati ripresi da Gramsci, è ricordato nell'intervento citato del senatore Libertini: cfr *Atti Parlamentari* cit., p. 532.

[3] Il ricordo di Gramsci è su questo punto impreciso; si tratta di un articolo di Carlo Giglio (non Carlo Curcio), *Coscienza e cultura coloniale*, in «Critica fascista», 1° agosto 1930 (anno VIII, n. 15), pp. 294-95, dove sono riferiti, tra l'altro, i dati sull'attività dell'Istituto Coloniale Fascista.

§ 77. *La politica militare.*
Testo B (già in *MACH*, 208).

§ 78. *Atlantico-Pacifico.*
Testo B (già in *MACH*, 181-82).

§ 79. *I contadini italiani.*
Testo B (già in *PP*, 194).

[1] I dati di questo paragrafo, con l'indicazione del libro di Luigi Messedaglia, sono ricavati dall'articolo di G. Quintarelli, *Le classi rurali italiane*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1341), pp. 402-3. Il libro di Jacini era però conosciuto direttamente da Gramsci: cfr Stefano Jacini, *L'inchiesta agraria (Proemio. Relazione finale. Conclusioni dell'inchiesta sulla Lombardia. Interpellanza al Senato)*, introduzione di Francesco Coletti, Federazione italiana dei Consorzi agrari, Piacenza 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]; cfr anche *LC*, 94.

§ 80. *Sull'emigrazione italiana.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 cit., pp. 475-84.

§ 81. *I volontari nel Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 164).

[1] Cfr Angelo Flavio Guidi, *L'archivio inedito di Paolo Fambri*, III, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 cit., pp. 330-51 (la lettera del generale Carlo di Robilant ricordata da Gramsci è alle pp. 339-40).

[2] Alcuni giudizi sprezzanti di Gerolamo Bonaparte (Plon-plon) sui volontari italiani sono riferiti nella *Vita di Cavour* di Alfredo Panzini, che Gramsci aveva seguito nella pubblicazione a puntate fattane da «L'Italia letteraria»: cfr Alfredo Panzini, *Vita di Cavour*, cap. XXXII, in «L'Italia letteraria», 8 settembre 1929 (anno I, n. 23).

§ 82. *Giolitti.*
Testo B (già in *R*, 188).

[1] Spectator [Mario Missiroli], *Giovanni Giolitti*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 cit., pp. 365-79. L'articolo è ricordato anche nel Quaderno 1 (XVI), § 43, p. 26.

§ 83. Francesco Tommasini, *La Conferenza panamericana dell'Avana.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1354), pp. 474-84; 1° settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1355), pp. 91-105.

§ 84. G. E. di Palma Castiglione, *L'organizzazione internazionale del lavoro...*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 cit., pp. 504-7.

§ 85. Daniele Varé, *Pagine di un diario in Estremo Oriente.*
Testo B (già in *LVN*, 98).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1356), pp. 211-29; 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 347-64; 16 ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1358), pp. 483-504.

§ 86. Giuseppe Tucci, *La religiosità dell'India.*
Testo B (già in *MACH*, 302).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 cit., pp. 204-10.

§ 87. Oscar Di Giamberardino, *Linee generali della politica marittima dell'Impero britannico.*
Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 cit., pp. 230-37.

§ 88. Ettore Fabietti, *Il primo venticinquennio delle Biblioteche popolari milanesi.*
Testo B (già in *INT*, 124-25).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 cit., pp. 380-94.

§ 89. *I primordi del movimento unitario a Trieste.*
Testo B (già in *PP*, 135-36).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 cit., pp. 365-79.

[2] Cfr ivi, p. 366: «L'irredentismo, checché possano avere asserito in contrario i banditori del materialismo storico e della lotta di classe, che non si peritarono di definirlo, in malafede, un equivoco intenzionale diretto ad assopire nel popolo il sentimento di fratellanza universale, è stato la vittoria dell'ideologia politica sentimentale sull'ideologia utilitaria».

[3] Le due pubblicazioni di Angelo Vivante menzionate nel testo sono comprese nella nota bibliografica aggiunta in calce all'articolo sopra citato della «Nuova Antologia». Solo il secondo scritto, *Irredentismo adriatico*, era stato pubblicato nel 1912 dalla Libreria della «Voce».

[4] Cfr Angelo Vivante, *Dal covo dei «traditori». Note triestine*, Soc. ed. «Avanti!», Milano 1914.

[5] Cfr Benito Mussolini, *Il Trentino veduto da un socialista. Note e notizie*, Quaderni della «Voce», Firenze 1911.

[6] Il settimanale «Il Viandante», diretto da Tomaso Monicelli, fu pubblicato a Milano dal 6 giugno 1909 al 29 maggio 1910. Il giovane Gramsci era stato a suo tempo attento lettore di questo settimanale, come appare da uno scritto pubblicato sul «Grido del Popolo» del 4 marzo 1916 (cfr *SG*, 28); un giudizio severo su Monicelli è invece in un articolo di Gramsci del 1918 (cfr *SG*, 190).

[7] Gramsci probabilmente aveva presente lo scritto di Stalin, *Il marxismo e la questione nazionale*, dove si polemizza in particolare con Otto Bauer e Rudolf Stringer (pseudonimo di Karl Renner). Questo scritto, pubblicato per la prima volta nel 1913, era stato ristampato in Urss nel 1920 in una raccolta di articoli di Stalin sulla questione nazionale (cfr Stalin, *Opere complete*, vol. II, trad. it. Edizioni Rinascita, Roma 1950, pp. 329-410).

[8] Alla vigilia dell'intervento dell'Italia in guerra, Ludo M. Hartmann, professore all'Università di Vienna e studioso di storia italiana, aveva inviato un articolo a Eugenio Rignano per auspicare un accordo tra Italia e Austria. L'articolo fu pubblicato su «l'Unità» del 23 aprile 1915 (anno IV, n. 17) con una lettera di Rignano e un commento di Salvemini. Una replica di Hartmann, con una postilla di Salvemini, fu pubblicata su «l'Unità» del 14 maggio 1915 (anno IV, n. 20). Sia il primo che il secondo articolo di Hartmann sono riprodotti nella Introduzione del volume ricordato da Gramsci: Ludo M. Hartmann, *Il Risorgimento. Le basi dell'Italia moderna (1815-1915)*, Vallecchi, Firenze 1924², pp. 11-22. Tutta la polemica è ora in Gaetano Salvemini, *Come siamo andati in Libia e altri scritti dal 1900 al 1915*, a cura di A. Torre, Feltrinelli, Milano 1963, pp. 499-506 e 513-20.

[9] Al problema dell'irredentismo «La Voce» aveva dedicato due numeri speciali consecutivi: il numero dell'8 dicembre 1910 (anno II, n. 52), con articoli di Scipio Slataper, Angelo Vivante, Ruggero Timeus, Giuseppe Prezzolini, ecc., e quello successivo del 15 dicembre 1910 (anno II, n. 53), con articoli di Scipio Slataper, Giuseppe Antonio Borgese, Alberto Spaini, Benito Mussolini, Giovanni Papini, ed estratti di Giuseppe Mazzini, Graziadio Isaia Ascoli e Gaetano Salvemini. L'orientamento prevalente in questi articoli era ostile all'irredentismo nazionalistico, per la difesa degli interessi delle minoranze italiane all'interno dell'Impero austro-ungarico.

§ 90. *La nuova evoluzione dell'Islam.*
Testo B (già in *INT*, 80-82).

[1] Cfr *La nuova evoluzione dell'Islam* (I: Michelangelo Guidi; II: Sirdar Ikbal Ali Shah), in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 cit., pp. 324-37.

§ 91. Giuseppe Gallavresi, *Ippolito Taine storico della Rivoluzione francese.*
Testo B (già in *MACH*, 215).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1359), pp. 21-25.

[2] *Ibid.*, p. 22.

[3] Alle pubblicazioni di Alphonse Aulard e di Augustin Cochin accenna lo stesso articolo citato della «Nuova Antologia», pp. 22-23.

§ 92. *I problemi dell'automobilismo al Congresso mondiale di Roma.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Ugo Ancona, *I problemi dell'automobilismo al Congresso mondiale di Roma*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 cit., pp. 107-9.

[2] «Puricellismo»: dal nome dell'ingegnere Piero Puricelli, ideatore e organizzatore dello sviluppo delle moderne autostrade.

§ 93. *Sull'americanismo.*
Testo B (già in *MACH*, 360).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 cit., pp. 87-95.

§ 94. *Sulla finanza dello Stato.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360), pp. 242-50.

[2] Segnalato e riassunto da Gramsci nel precedente § 6.

§ 95. *Quistioni interessanti della storia e della politica italiana.*
Testo B (già in *R*, 215).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 cit., pp. 137-54.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 38 e nota 3, e Quaderno 6 (VIII), § 46 e nota 2.

[3] Cfr nota 35 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

§ 96. *Alfredo Oriani.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 cit., pp. 266-70 (nella rubrica 'Notizie e commenti').

§ 97. Augur, *Il nuovo aspetto dei rapporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 cit., pp. 488-94. Sull'autore di questo articolo cfr il precedente § 32.

[2] Cfr «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 cit., pp. 495-505.

§ 98. Nino Cortese, *L'esercito napoletano e le guerre napoleoniche.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione è ricavata dalla recensione di Pietro Silva in «L'Italia che scrive», maggio 1928 (anno XI, n. 5), p. 125.

§ 99. Giuseppe Brindisi, *Giuseppe Salvioli.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dalla breve recensione di Adriano Tilgher, citata piú avanti (cfr nota 3).

[2] Cfr Giuseppe Salvioli, *Il capitalismo antico (Storia dell'economia romana)*, a cura e con prefazione di Giuseppe Brindisi, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Un accenno a questo libro è anche nel Quaderno 4 (XIII), § 60. In una lettera alla moglie del 10 febbraio 1930 Gramsci le aveva suggerito di proporre una traduzione russa di quest'opera: «È uscita l'anno scorso una nuova edizione di un libro che apparteneva ormai alla cultura europea: *Il capitalismo antico. Storia dell'economia romana*, pp. 204 in XVI°, Editore Laterza, Bari. La prima edizione uscí nel 1906, in francese, tradotta dal manoscritto italiano, ed ebbe un grande successo; fu tradotta subito in tedesco da Carlo Kautsky e credo anche in russo e in altre lingue. Il libro era rivolto contro la tendenza creata da Mommsen, di trovare "capitalistica" ogni economia "monetaria" (rimprovero rivolto da Marx al Mommsen e che il Salvioli svolge e dimostra criticamente), tendenza che oggi ha assunto proporzioni morbose per opera del professor Rostovtzev, uno storico russo che insegna in Inghilterra, e in Italia per opera del professor Barbagallo, un discepolo di Guglielmo Ferrero. Il Salvioli era uno studioso molto serio (è morto l'anno scorso, durante una lezione all'Università di Napoli), che accettava le teorie del materialismo storico, nella forma che esse hanno assunto in Italia attraverso la revisione di Benedetto Croce, cioè come canone pratico di ricerca storica e non come concezione del mondo totalitaria. L'attuale edizione italiana rinnova completamente la precedente, aggiornandola dal punto di vista erudito, e sfrondandola di quegli elementi polemici che le erano propri nel 1906: è un libro nuovo, insomma, perché l'autore morí prima di perfezionarla. Domanda un traduttore che conosca molto bene l'italiano e che perciò sia in grado di comprendere anche le storture sintattiche e i periodi un po' raffazzonati» (cfr *LC*, 322-23).

[3] Cfr «L'Italia che scrive», settembre 1928 (anno XI, n. 9), p. 239.

§ 100. Pietro Silva, *Bilanci consuntivi: La Storiografia.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», settembre 1928 cit., pp. 226-28.

[2] Gramsci riprende in particolare il seguente passo dell'articolo

citato del Silva: «Altro dibattito di grande interesse e d'importanza fondamentale per la impostazione della storia d'Italia è quello aperto da Arrigo Solmi con uno scritto breve di pagine ma denso di idee: *L'unità fondamentale della storia italiana* (ed. Zanichelli), diretto a rintracciare e ad additare nella storia della penisola una continuità nazionale mai spezzata dai tempi di Roma in poi. La concezione del Solmi ha di fronte a sé oppugnatori della forza del Croce e del Volpe» (*ibid.*, p. 227). Lo scritto menzionato del Solmi, pubblicato per la prima volta nel 1927, fu poi ristampato in Arrigo Solmi, *Discorsi sulla storia d'Italia*, La Nuova Italia, Firenze 1935 [FG], pp. 1-46, ed è probabilmente solo in tale occasione che Gramsci poté prenderne visione.

§ 101. Albano Sorbelli, *Opuscoli, stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero politico italiano (1830-35).*
Testo B (inedito).

[1] Tutti i dati sul volume citato del Sorbelli sono ripresi dalla recensione di Ersilio Michel in «L'Italia che scrive», ottobre 1928 (anno XI, n. 10), p. 263.

§ 102. Giuseppe Ferrari, *Corso su gli scrittori politici italiani.*
Testo B (già in *MACH*, 217).

[1] Probabilmente l'indicazione bibliografica è ricavata da un annuncio pubblicitario della casa editrice Monanni inserito in «L'Italia che scrive», settembre 1928 cit., p. 227. In tale annuncio la pubblicazione del volume di Giuseppe Ferrari era prevista per il 1928; ma in realtà l'edizione uscí poi con la data del 1929.

§ 103. Adriano Tilgher, *Perché l'artista scrive o dipinge, o scolpisce, ecc.?*
Testo B (già in *LVN*, 30-31 nota 1).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», febbraio 1929 (anno XII, n. 2), pp. 31-32. In questo scritto il Tilgher, oltre alle principali opere crociane, fa riferimento a una recensione di Croce al libro di A. E. Powell, *The Romantic Theory of Poetry (An examination in the light of Croce's Aesthetics)*, Arnold, London 1926 (in «La Critica», 20 marzo 1928, anno XXVI, fasc. 2, pp. 119-22). Su questo articolo di Tilgher Gramsci torna in altre occasioni; cfr in particolare Quaderno 3 (XX), § 155.

§ 104. *Recensione* del libro del Bonomi...
Testo B (inedito).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», maggio 1929 (anno XII, n. 5), p. 158. Si tratta di una recensione al libro di Ivanoe Bonomi, *Leonida Bissolati e il movimento socialista in Italia*, che Gramsci aveva letto in carcere: cfr nota 1 al § 157 del Quaderno 1 (XVI).

§ 105. *«Mente et Malleo».*
Testo B (inedito).

[1] Tutti i dati sono ripresi quasi letteralmente dalla rubrica 'Nuovi Periodici', in «L'Italia che scrive», maggio 1929 (anno XII, n. 5), p. 168.

§ 106. *Risorgimento italiano. I giacobini italiani.*
Testo B (già in *R*, 180).

[1] Le notizie di questo studio di Renato Sòriga, compreso negli *Atti del XIV Congresso nazionale per la storia del Risorgimento italiano*, sono ricavate da una nota della rubrica 'Marginalia' (*L'idea nazionale e il ceto dei «patrioti» avanti il maggio 1796*), in «Il Marzocco», 9 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 41).

§ 107. *Lo «stellone d'Italia».*
Testo B (già in *PP*, 196-97).

[1] I dati, le notizie e la citazione sono ripresi da una nota, *Il pianeta Venere «stellone» d'Italia*, della rubrica 'Marginalia', in «Il Marzocco», 5 febbraio 1928 (anno XXXIII, n. 6).

§ 108. *Letteratura popolare. Edoardo Perino.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] Tutti i dati e le notizie sono ripresi dalla nota *La fortuna editoriale di Edoardo Perino*, nella rubrica 'Marginalia' del «Marzocco», 5 febbraio 1928 cit. La congettura sulla data di pubblicazione del *Memoriale* di Giuseppe De Rossi è di Gramsci.

§ 109. *Gli intellettuali francesi e la loro attuale funzione cosmopolita.*
Testo B (già in *PP*, 215).

[1] Informazione e dati bibliografici sul libro del Grasset sono ricavati da un articolo-recensione di Aldo Sorani, *I «segreti» di un editore*, in «Il Marzocco», 28 aprile 1929 (anno XXXIV, n. 17).

§ 110. *Cultura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] Cfr Giuseppe S. Gargano, *Poeti popolari siciliani*, in «Il Marzocco», 21 luglio 1929 (anno XXXIV, n. 29).

§ 111. *Risorgimento. Il popolo e il risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 163).

[1] Notizie e citazioni di questo paragrafo sono ricavate da una nota della rubrica 'Marginalia', in «Il Marzocco», 30 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 40).

§ 112. *Letteratura popolare. Victor Hugo.*
Testo B (già in *LVN*, 121 nota 1).

[1] Cfr André Le Breton, *Victor Hugo chez Louis-Philippe*, in «Revue des deux mondes», 1° dicembre 1929 (anno XCIX), pp. 667-680. Gramsci aveva avuto notizia di questo articolo da una nota della rubrica 'Marginalia' (*L'intimità confidenziale di un poeta e di un sovrano*), in «Il Marzocco», 15 dicembre 1929 (anno XXXIV, n. 50).

§ 113. *Risorgimento. Il popolo e il risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 163).

[1] Le indicazioni intorno a questa pubblicazione di Pietro Nurra sono ricavate dalla rubrica 'Marginalia' (*Il diario inedito di un combattente delle «Cinque giornate»*), in «Il Marzocco», 11 marzo 1928 (anno XXXIII, n. 11). L'articolo di Nurra era stato pubblicato in «La Lettura», 1° marzo 1928 (anno XXXIII, n. 3), pp. 161-82.

§ 114. *Storia politica e storia militare.*
Testo B (già in *MACH*, 152).

[1] Le notizie e le osservazioni che precedono (tranne il paragone con gli arditi, che è di Gramsci) sono riprese da una nota della rubrica 'Marginalia' (*Gli almògavari d'Italia*), in «Il Marzocco», 10 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 10).

§ 115. *Sul Risorgimento e il Mezzogiorno.*
Testo B (già in *R*, 187).

[1] Notizie bibliografiche ricavate dall'articolo di Guido Mazzoni, *Onoranze ginevrine a Marco Monnier fiorentino*, in «Il Marzocco», 24 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 47).

§ 116. *La funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 35 nota 1).

[1] Cfr «Il Marzocco», 3 aprile 1927 (anno XXXII, n. 14). Il corsivo è di Gramsci.

§ 117. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 59 nota 1).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° gennaio 1929 (anno LXIV, fasc. 1363), pp. 93-110. La citazione è tratta dall'inizio dell'articolo.

§ 118. *Sull'Anschluss.*
Testo B (già in *MACH*, 172).

[1] Gli elementi di informazione contenuti in questo paragrafo sono ricavati da un articolo di Roberto Cantalupo, *L'Anschluss*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1929 cit., pp. 78-92.

§ 119. *Il tentativo di riforma religiosa francescana.*
Testo B (già in *MACH*, 303-4).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366), pp. 468-78.

§ 120. *Sull'America.*
Testo B (inedito).

[1] Il gruppo di questi tre articoli, di Ulisse Guadagnini, Carlo Schanzer e Antonio Borgoni, con i rispettivi titoli citati nel testo, è in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 cit., pp. 479-98, 498-512, 513-24, sotto il titolo generale *Gli Stati Uniti nella politica mondiale.*

§ 121. *Cadorna.*
Testo B (già in *PP*, 42-44).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 43-65. Quest'articolo era già stato citato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 33.

[2] Articolo cit., p. 50.

[3] *Ibid.*, p. 51.

[4] *Ibid.*, pp. 51-52: «Da ultimo, bisognava spostare tutte le concezioni strategiche: da Occidente ad Oriente. Il nostro Stato Maggiore era cosí alieno da una tale conversione di fronti, che non esistevano studi preparatori in questo senso. Lo stesso Cadorna, allo scoppio della guerra europea, dettava una Memoria, pubblicata nelle sue *Altre pagine su la grande guerra*, nell'ipotesi dell'invio di una armata italiana in Alsazia». Cfr Luigi Cadorna, *Altre pagine sulla grande guerra*, Mondadori, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi I]; la *Memoria* menzionata (il titolo completo è *Memoria sintetica sulla nostra radunata Nord-Ovest e sul trasporto in Germania della maggior forza possibile*) è pubblicata alle pp. 15-23.

[5] «Nuova Antologia» cit., p. 52.

[6] Si tratta del volume di Aldo Valori, *La guerra italo-austriaca*, menzionato a p. 54 dell'articolo citato della «Nuova Antologia».

§ 122. Giuseppe Paratore, *L'economia, la finanza, il denaro d'Italia alla fine del 1928.*

Testo B (già in *MACH*, 188-89).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 74-87.

§ 123. *La riforma fondiaria cecoslovacca.*

Testo B (già in *MACH*, 306-7).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 305-20; 16 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 489-503.

§ 124. Giorgio Mortara, *Natalità e urbanesimo in Italia.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr Giorgio Mortara, *Natalità e urbanesimo in Italia*, I, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 485-96; II, ivi, 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375), pp. 102-15. Il paragrafo riassume l'intero articolo, piú ampiamente la prima parte (alcuni punti sono ripresi letteralmente), piú sommariamente la seconda.

§ 125. Lodovico Luciolli, *La politica doganale degli Stati Uniti d'America.*

Testo B (già in *MACH*, 179-80).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 cit., pp. 507-25.

§ 126. Andrea Torre, *Il principe di Bülow e la politica mondiale germanica.*

Testo B (già in *MACH*, 220).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1385), pp. 317-29.

§ 127. Alfonso De Pietri - Tonelli, *Wall Street.*

Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 cit., pp. 352-64.

§ 128. *Azione Cattolica. Sindacalismo cattolico.*

Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 6 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 38-43.

[2] Cfr Albert Thomas, *Conférence Internationale du Travail*, Deuxième Session, Rapport du Directeur, Première Partie, Bureau International du Travail, Genève 1929.

§ 129. *Industrie italiane.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 116-25 (articolo non firmato).

§ 130. *Storie regionali. La Liguria e Genova.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr *La consulta dei Mercanti genovesi* (articolo non firmato), in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 320-27.

§ 131. *Azione Cattolica. Il conflitto di Lilla.*

Testo B (già in *MACH*, 239-40).

[1] Cfr *Per la pace sociale* (articolo non firmato), in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 389-97.

[2] Cfr nota 2 al § 1 del Quaderno 1 (XVI).

[3] Cfr *La S. Congregazione del Concilio al vescovo di Lilla per un conflitto tra industriali e operai* (articolo non firmato), in «La Civiltà Cattolica» cit., pp. 445-54.

§ 132. *L'Action Française e il Vaticano.*

Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 21 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 481-94 (articolo non firmato). È probabile che l'identificazione degli autori degli articoli non firmati, in questo come in altri casi, sia fatta da Gramsci in base al volume della «Civiltà Cattolica»: *Indice analitico delle annate 1926-1930*, compilato da Giuseppe Del Chiaro, Roma 1931.

§ 133. *Leggenda albanese delle «Zane» e le «Zane» sarde.*

Testo B (già in *PP*, 223).

[1] L'articolo (anche questo non firmato) era stato pubblicato in due puntate: cfr «La Civiltà Cattolica», 7 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 401-12; 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 504-15.

[2] *Ibid.*, p. 401.

§ 134. *Cattolici, neomaltusianismo, eugenetica.*
Testo B (già in *MACH*, 299).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 21 dicembre 1929 cit., pp. 495-503.

§ 135. *Pancristianesimo e propaganda del protestantesimo nell'America Meridionale.*
Testo B (già in *MACH*, 286-87).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 1° marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 401-14; 15 marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 493-501; 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 32-42.

§ 136. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 360).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 15 marzo 1930 cit., pp. 502-8 (l'articolo non è firmato; anche in questo caso l'identificazione dell'autore può essere stata ricavata dal volume di indici della rivista, pubblicato nel 1931).
[2] Cfr su questo volume, anche il § 98 del Quaderno 1 (XVI).

§ 137. *Città e campagna.*
Testo B (già in *MACH*, 144-45).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 226-33.
[2] Ivi, p. 233.

§ 138. *America.*
Testo B (già in *MACH*, 358-59).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 468-80. Sotto il titolo generale *Punti di vista sull'America* sono riuniti i due articoli citati nel testo: I: J. P. Rice, *Spirito e tradizione americana* (pp. 468-76); II: Pietro Lanino, *La rivoluzione industriale negli Stati Uniti* (pp. 477-80). Le informazioni sul Rice sono ricavate da una nota redazionale in calce al primo articolo.
[2] Cfr Pietro Lanino, *Il regime industriale degli Stati Uniti*, in «Rivista di politica economica», 28 febbraio 1930 cit., pp. 171-78; 31 marzo 1930 (anno XX, fasc. III), pp. 255-58; 31 maggio 1930 (anno XX, fasc. V), pp. 503-7; 31 luglio - 31 agosto 1930 (anno XX, fasc. VII-VIII), pp. 653-58.
[3] Cfr «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 cit., p. 477. Le osservazioni di Gramsci si riferiscono anche al seguito di questa citazione: «Al criterio della domanda e dell'offerta che abbassa il lavoro umano ad una merce che si commercia, viene sostituito, nel-

lo stabilirne la misura di compenso, un criterio umano, quello del bisogno dell'operaio per la vita sua e della famiglia. L'operaio diviene un Uomo, non è piú un semplice strumento di lavoro. Il concetto assume un valore anche etico».

§ 139. Marco Gianturco, *La terza sessione marittima della Conferenza Internazionale del Lavoro.*
Testo B (già in *R*, 225).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 (anno LXV, fasc. 1392), pp. 241-58.

§ 140. Giuseppe Frisella Vella, *Temi e problemi sulla cosí detta questione meridionale.*
Testo B (già in *R*, 224).

[1] L'anno di edizione di questo libro del Frisella Vella è il 1928. L'indicazione di Gramsci sembra ricavata dal 'Bollettino Bibliografico' della rivista «I libri del giorno», gennaio 1929 (anno XII, n. 1), p. 59.

§ 141. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 138-39).

[1] Queste notizie sul consumo del sale sono ricavate dall'articolo, citato nel testo, di Salvatore Majorana, *Il monopolio del sale*, in «Rivista di politica economica», gennaio 1931 (anno XXI, fasc. 1), pp. 26-39; cfr in particolare p. 38.

§ 142. Gaspare Ambrosini, *La situazione della Palestina e gli interessi dell'Italia.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1398), pp. 497-513.

§ 143. Maria Pasolini Ponti, *Intorno all'arte industriale.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399), pp. 109-20.

§ 144. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 135).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1400), pp. 194-208.

§ 145. Luigi Villari, *L'agricoltura in Inghilterra.*
Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403), pp. 104-17.

§ 146. *Passato e presente. Emigrazione.*
Testo B (già in *PP*, 138).

[1] Le notizie sono ricavate da un servizio non firmato, pubblicato sul «Corriere della Sera» del 15 ottobre 1931, con il titolo *Una rivolta di negri nel Congo belga provocata dalla crisi economica.*

§ 147. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 187).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1405), pp. 273-97.

§ 148. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 143).

[1] Il titolo dell'articolo di Gioacchino Volpe, *Quattro anni di governo nel Diario autografo del Re* («Corriere della Sera» del 16 ottobre 1931) è preceduto da un «occhiello»: *Carlo Alberto si confessa.*

§ 149. *Politica e comando militare.*
Testo B (già in *MACH*, 170).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1406), pp. 481-97; 1° novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1407), pp. 101-18.
[2] «Nuova Antologia», 16 ottobre 1930 cit., p. 491.

§ 150. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 187).

[1] Cfr Quaderno 14 (1), §§ 9 e 13.
[2] Cfr Quaderno 14 (1), § 34: *Machiavelli. Partiti politici e funzioni di polizia.*

QUADERNO 3 (XX)

§ 1. *Gli intellettuali francesi.*
Testo B (già in *INT*, 69-70).

[1] Pierre Mille, *Deux époques littéraires et d'angoisse: 1815-1830 et 1918-1930*, in «Les Nouvelles Littéraires», 12 ottobre 1929 (anno VIII, n. 365).

§ 2. *Julien Benda.*
Testo B (già in *INT*, 67-69).

[1] Cfr Julien Benda, *Libres opinions: Comment un écrivain sert-il l'universel?*, in «Les Nouvelles Littéraires», 2 novembre 1929 (anno VIII, n. 368). Tutto il paragrafo riassume, e in alcuni punti riprende alla lettera, questo articolo di Benda; i commenti di Gramsci sono tra parentesi.
[2] Cfr Julien Benda, *La trahison des clercs*, Grasset, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II].
[3] Il confronto tra Croce e Benda è ripreso nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.IV, e § 47 (in quest'ultimo testo si mette l'accento sulle differenziazioni).

§ 3. *Intellettuali tedeschi.*
Testo B (già in *INT*, 72-73).

[1] Tutto il paragrafo è in parte riassunto e in parte traduzione letterale di un articolo di André Levinson, *Jacob Wassermann et le procès de la Justice*, in «Les Nouvelles Littéraires», 19 ottobre 1929 (anno VIII, n. 366).

§ 4. *Emmanuel Berl.*
Testo B (già in *INT*, 70-71).

[1] Citazioni e riassunto del discorso di Emmanuel Berl sono ricavati dal testo pubblicato, insieme a un resoconto della commemorazione di Émile Zola a Médan, da «Les Nouvelles Littéraires», 12 ottobre 1929 cit. Anche qui sono tra parentesi i commenti di Gramsci.

§ 5. *America.*
Testo B (già in *MACH*, 355-57).

[1] Cfr Lamberti Sorrentino, *Latinità dell'America*, in «L'Italia letteraria», 22 dicembre 1929 (anno I, n. 38). Tutto il seguito del paragrafo è un riassunto, con citazioni, di questo articolo; gli interventi di Gramsci sono tra parentesi. È anche di Gramsci il corsivo di una delle citazioni.

§ 6. *Cosa pensano i giovani?*
Testo B (già in *R*, 220).

[1] Cfr Mario Missiroli, *Filosofia della rivoluzione*, in «L'Italia letteraria», 22 dicembre 1929 cit., nella rubrica 'Calendario'. Nella stessa rubrica, sotto il titolo *Opinioni di giovani*, Missiroli ha continuato ad occuparsi della stessa pubblicazione, nel numero successivo del settimanale, 29 dicembre 1929 (anno I, n. 39).

§ 7. Il popolo (ohibò!)...
Testo B (già in *LVN*, 96-97).

[1] La citazione dell'articolo di Ungaretti è ripresa da «L'Italia letteraria», 3 novembre 1929 (anno I, n. 31), 'Rassegna della stampa' (*Molti critici*).

§ 8. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 33 (*Q*, 2226-2228; già in *LVN*, 173-75).

[1] Cfr Riccardo Bacchelli, *Il diavolo al Pontelungo*, 2 voll., Ceschina, Milano 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]. Figura nell'elenco dei libri da consegnarsi a Tatiana il 13 marzo 1930, in Quaderno I (XVI), p. 95 (cfr DQ). Un giudizio favorevole su questo libro è nella lettera di Gramsci a Tania del 7 aprile 1930 (cfr *LC*, 335-36).

[2] L'introduzione di Orlo Williams al romanzo di Bacchelli era stata riprodotta con il titolo *Il Bacchelli sul Tamigi* nella «Fiera letteraria» del 27 gennaio 1929 cit.

[3] Cfr nota 8 al § 32 del Quaderno I (XVI).

[4] Riccardo Bacchelli ha in realtà collaborato a «La Voce», ma non è esatto che abbia mai sostituito Prezzolini nella direzione del settimanale. Per un certo periodo (dall'aprile all'ottobre 1912) al posto di Prezzolini diresse «La Voce» Giovanni Papini.

[5] Questa lettera di Bacchelli è riprodotta nello scritto di Williams citato sopra alla nota 2.

[6] Il saggio di Francesco De Sanctis *L'uomo del Guicciardini* è compreso nel III volume (pp. 28-49) della citata edizione dei *Saggi critici* che Gramsci aveva in carcere.

[7] I commenti fra parentesi di Gramsci sono qui dati in corsivo per distinguerli dagli incisi dello stesso Bacchelli.

§ 9. *L'Accademia dei Dieci.*
Testo B (già in *LVN*, 171).

[1] Cfr Curzio Malaparte, *Una specie d'Accademia*, in «La Fiera letteraria», 3 giugno 1928 (anno IV, n. 23).

[2] Cfr Curzio Malaparte, *Coda di un'Accademia*, in «La Fiera letteraria», 17 giugno 1928 (anno IV, n. 25).

§ 10. *Proudhon e i letterati italiani (Raimondi, Jahier).*
Testo A: ripreso, con un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 34: *Jahier, Raimondi e Proudhon*, cfr in particolare p. 48 (*Q*, 2228-29; già in *LVN*, 175).

[1] Cfr Giuseppe Raimondi, *Rione Bolognina*, in «La Fiera letteraria», 17 giugno 1928 cit.

[2] Sullo stesso argomento di questo paragrafo cfr Quaderno I (XVI), § 94.

§ 11. *Americanismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 15: *Civiltà americana ed europea* (*Q*, 2178-80; già in *MACH*, 342-44).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 14 aprile 1929 (anno I, n. 5): *Pirandello parla della Germania, del cinema sonoro e di altre cose* (corrispondenza da Berlino di Corrado Alvaro).

§ 12. *David Lazzaretti.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 1 (*Q*, 2279-82; già in *R*, 199-202).

[1] I dati delle opere citate nel testo sono ricavati dall'articolo di Domenico Bulferetti, *David Lazzaretti e due milanesi*, in «La Fiera letteraria», 26 agosto 1928 cit.

§ 13. *I nipotini di padre Bresciani. Alfredo Panzini: La vita di Cavour.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 38, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 32: *Alfredo Panzini*, cfr in particolare pp. 37-38 (*Q*, 2218-19; già in *LVN*, 154-55).

[1] Il volume fu pubblicato nel 1931: cfr Alfredo Panzini, *Il conte di Cavour*, Mondadori, Milano 1931 («Le scie. Collana di epistolari, memorie, biografie e curiosità»).

[2] Su questa polemica del Panzini con «Il Resto del Carlino», Gramsci ritorna nel § 38. La lettera del Panzini, pubblicata su

«L'Italia letteraria» del 30 giugno 1929 (anno I, n. 13) rispondeva a un corsivo apparso su «Il Resto del Carlino» del 23 giugno, nella rubrica 'Traversate', a firma «Lom.». – In certe espressioni usate da Panzini a proposito della «dittatura» di Cavour il corsivista del giornale bolognese aveva scorto la probabile intenzione di un allusivo confronto polemico con Mussolini: «È ancora da notare, passando, che certe puntate contro la dittatura, certe frasi a doppio senso sul modo di governare gli uomini e i popoli, certe punzecchiature sui giovani d'oggi – i quali giovani, egregio Panzini, studiano molto e certo piú di quanto voi mostrate di credere – nuocciono alla serietà e alla serenità dell'opera, giacché sfuggono ad una precisa determinazione prestandosi invece alle piú svariate interpretazioni, e in ogni modo stan meglio nella bocca di Benedetto Croce che su quella di Alfredo Panzini». La risposta di Panzini su questo punto è ricordata da Gramsci nel § 38.

[3] L'allusione, che Gramsci ricorda a memoria in modo approssimativo, è contenuta in un articolo di Luigi Russo, *Io dico seguitando...*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1930 (anno I, n. 1), pp. 1-12. Criticando «l'andazzo di tutte quelle storie bassamente "romanzate" che sono venute di moda anche in Italia», Russo allude in particolare a «vite di Machiavelli raccontate come fossero la storia di Pinocchio o di qualche altro eroe del genere... E ancora, vite di Cavour descritte con le stesse graziette di stile con cui si possono raccontare le avventure di Gelsomino, buffone del Re, e con qualche furtarello inavvertito da quei Treitschke e da quei Paléologue ai lavori dei quali si vorrebbe pur contrapporre il monumento storico di getto nazionale».

§ 14. *Storia della classe dominante e storia delle classi subalterne.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 2: *Criteri metodologici* (*Q*, 2283-84; già in *R*, 193).

§ 15. *Ettore Ciccotti.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo del Quaderno 11 (XVIII), § 9 (*Q*, 1371-73; già in *MACH*, 213-14).

[1] La recensione di Guido De Ruggiero è in «La Critica», 20 gennaio 1930 (anno XXVIII, fasc. I), pp. 57-59. Quella di Mario De Bernardi in «La Riforma sociale», novembre-dicembre 1929 (anno XXXVI, fasc. 11-12), pp. 589-92.

[2] L'indicazione di Gramsci è da rettificare. Il saggio di Ettore Ciccotti, *Elementi di «verità» e di «certezza» nella tradizione storica romana*, era apparso in due puntate in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII), pp. 414-51, e 15 agosto 1927 (anno XXX, fasc. VIII), pp. 585-616.

§ 16. *Sviluppo politico della classe popolare nel Comune medioevale.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 18, in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 4: *Alcune note generali sullo sviluppo storico dei gruppi sociali subalterni nel Medio Evo e a Roma*, cfr in particolare pp. 16-19 (*Q*, 2284-86; già in *R*, 193-95).

[1] Cfr nota 2 al paragrafo precedente.

§ 17. *1917.*

Testo B (già in *R*, 224-25).

[1] Queste due indicazioni bibliografiche sono ricavate da una nota a p. 70 del volume di Arrigo Serpieri, *La guerra e le classi rurali italiane* («Pubblicazioni della Fondazione Carnegie per la pace internazionale»), Laterza, Bari - Yale University Press, New Haven 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

§ 18. *Storia delle classi subalterne.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 16, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 4, cfr in particolare pp. 19-20 (*Q*, 2286-87; già in *R*, 195-96).

[1] Cfr nota 2 al precedente § 15.

§ 19. *Il problema dei giovani.*

Testo B (inedito).

[1] Questo volume, sebbene non conservato tra i libri del carcere, è stato visto da Gramsci a Turi: risulta in un elenco di libri consegnati a Tatiana il 15 giugno 1930, secondo un appunto del Quaderno 2 (XXIV), p. 163 (cfr DQ).

§ 20. *Documenti del tempo.*

Testo B (già in *PP*, 226).

[1] Si tratta di una pubblicazione che Gramsci aveva avuto a Turi: è nell'elenco, citato nella nota 1 al paragrafo precedente, dei libri consegnati a Tatiana il 15 giugno 1930. La pubblicazione non è però conservata fra i libri del carcere.

§ 21. *La diplomazia italiana prima del 1914.*

Testo B (già in *MACH*, 193).

[1] Cfr Alessandro De Bosdari, *Lo scoppio della guerra balcanica visto da Sofia*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1331), pp. 90-98. Gramsci cita l'inizio dell'articolo.

[2] Cfr Francesco Guicciardini, *Ricordi*, I: «Quello che dicono le persone spirituali che chi ha fede conduce cose grandi e, come dice lo Evangelio, chi ha fede può comandare a' monti ecc., pro-

cede perché la fede fa ostinazione. Fede non è altro che credere con openione ferma e quasi certezza le cose che non sono ragionevole, o se sono ragionevole, crederle con piú risoluzione che non persuadono le ragione. Chi adunche ha fede diventa ostinato in quello che crede, e procede al cammino suo intrepido e resoluto, sprezzando le difficultà e pericoli, e mettendosi a soportare ogni estremità: donde nasce che, essendo le cose del mondo sottoposte a mille casi e accidenti, può nascere per molti versi nella lunghezza del tempo aiuto insperato a chi ha perseverato nella ostinazione, la quale essendo causata dalla fede, si dice meritamente: chi ha fede ecc...» Gramsci probabilmente aveva presente il riferimento a questo passo contenuto nel saggio del De Sanctis *L'uomo del Guicciardini*, nel III volume della citata edizione dei *Saggi critici*, p. 40.

§ 22. *Lorianismo.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 32.

[2] In realtà nel 1925.

[3] Cfr Vittorio Scialoja, *Giacomo Lumbroso*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 cit., pp. 218-22. Nello stesso articolo si ricorda che il Lumbroso fu «anche studioso di storia e letteratura moderna, specialmente versato nella storia napoleonica».

§ 23. *Loria.*
Testo B (inedito).

[1] Questa indicazione bibliografica dei ricordi del Loria è ricavata con ogni probabilità dagli annunci pubblicitari pubblicati (fuori testo) dalla «Nuova Antologia» nei numeri di agosto-settembre-ottobre 1927 (oppure, nello stesso periodo, da «L'Italia che scrive»).

§ 24. *Motivi del Risorgimento. Il separatismo siciliano.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 40: *La Sicilia* (*Q*, 2062-63; già in *R*, 135-36).

[1] Da una recensione, non firmata, pubblicata in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1927 cit., pp. 539-40. Un accenno di Gramsci alla polemica tra Luigi Natoli e Benedetto Croce, richiamata nel testo della citazione, è nel § 43 del Quaderno 1 (XVI), p. 26bis (cfr anche nota 11).

§ 25. *La funzione dei cattolici in Italia (Azione Cattolica).*
Testo B (già in *MACH*, 235-36).

[1] Tutte le notizie di questo paragrafo sono ricavate dall'articolo di Gianforte Suardi, *Quando e come i cattolici poterono partecipare alle elezioni politiche*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1927 (anno LXII, fasc. 1335), pp. 118-23.

§ 26. *America ed Europa.*
Testo B (già in *MACH*, 360).

[1] Queste tesi di Samuel Gompers e gli altri dati di questo paragrafo sono ricavati dall'articolo, firmato Munitor, *Gli albori di un nuovo spirito sociale in America*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1927 (anno LXII, fasc. 1336), pp. 239-44.

§ 27. *Il Principe Carlo di Rohan.*
Testo B (già in *INT*, 126).

[1] Le notizie di questa prima parte del paragrafo sono ricavate da un articolo di A. Rovini, *Il 4° Congresso internazionale delle Unioni Intellettuali*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1927 cit., pp. 129-30.

[2] I dati e la citazione del libro di Karl Rohan (*Moskau. Ein Skizzenbuch aus Sowietrussland*, Braun, Karlsruhe 1927) sono ricavati da un altro articolo di A. Rovini, *Un principe nella Russia bolscevica*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1338), pp. 538-39.

§ 28. *Riviste tipo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 5: *Annuari e almanacchi* (*Q*, 2271-72; già in *INT*, 143).

[1] Sul significato di questa proposta Gramsci ritorna in un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 49, pp. 18-19, e nel corrispondente testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 1, p. 7. Un «annuario della classe operaia» era già stato progettato da Gramsci per il 1924, ma con caratteristiche diverse da quelle qui indicate e piú vicine al tipo dell'«Almanacco popolare», di cui Gramsci si occupa nel Quaderno 14 (I), § 60; si veda il piano di lavoro abbozzato a questo proposito nella lettera da Vienna al Comitato esecutivo del PCI, del 24 dicembre 1923. Cfr «Rinascita», 22 gennaio 1966 (anno XXIII, n. 4), p. 23: «Voglio proporvi la compilazione di una specie di annuario della classe operaia che contenga, in succinto, tutto ciò che può interessare un membro del partito o un simpatizzante; ho già fatto il piano per il contenuto e ho anche pensato alla distribuzione del lavoro per i vari capitoli. Esso potrebbe uscire nel secondo semestre del 1924 in un volume di 600 oppure 700 pagine. In una trentina di capitoli si potrebbe dare: una rassegna del movimento politico e sindacale internazionale; un esame della situazione italiana sotto tutti i punti di vista (economico, politico, militare, del lavoro, finanziario, ecc...) Una parte dovrebbe essere dedicata al marxismo e alla sua storia specialmente in Italia. Una parte alla Russia, alla sua organizzazione politica, alla

sua situazione economica, alla storia del partito bolscevico, ecc... Un capitolo dovrebbe riassumere la dottrina e la tattica del Comintern, quali si sono venute sviluppando nei congressi, negli Esecutivi allargati e nelle piú importanti manifestazioni del Comitato E(secutivo). Penso che dopo tre anni di guerra civile e di grande difficoltà quindi per seguire sistematicamente i giornali e le pubblicazioni del partito, un gran numero di operai, specialmente tra gli emigrati, sarebbe lieto di avere a propria disposizione un volume come questo di cui vi ho schizzato il contenuto».

§ 29. *Il Catalogo dei cataloghi del libro italiano...*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 30, in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 1: *Indicazioni bibliografiche* (*Q*, 2297; già in *PP*, 225).

[1] Queste indicazioni sul *Catalogo dei cataloghi del libro italiano* sono ricavate da una nota di Aldo Sorani nella rubrica 'Bibliografie' (*Un repertorio della bibliografia italiana*), in «Il Marzocco», 17 giugno 1927 (anno XXXIII, n. 25). Notizie sulla pubblicazione successiva dei supplementi di questo *Catalogo* possono essere state attinte ad annunci pubblicitari dell'«Italia che scrive».

§ 30. *Altra pubblicazione bibliografica...*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 29, nel citato testo C del Quaderno 26 (XII), § 1 (*Q*, 2297; già in *PP*, 225).

[1] L'indicazione è ricavata da una breve nota, *Un repertorio di pubblicazioni periodiche*, pubblicata da «Il Marzocco», 22 luglio 1928 (anno XXXIII, n. 30).

§ 31. *Riviste tipo.*

Testo A: il primo capoverso è ripreso, senza titolo, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 6 (*Q*, 2272; già in *INT*, 137 nota); l'ultimo capoverso (su Andrea Costa) non è ripreso tra i testi C (già edito tuttavia in *PP*, 223); la parte centrale del paragrafo (su Antonio Labriola) è ripresa in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 70: *Antonio Labriola* (*Q*, 1507-509; già in *MS*, 79-81).

[1] Cfr Lev Davidovič Trockij, *La mia vita. Tentativo di autobiografia*, trad. di E. Pocar, Mondadori, Milano 1930, pp. 104-5: «Nella mia cella lessi con entusiasmo due opere celebri del vecchio hegeliano-marxista italiano Antonio Labriola, contrabbandate in carcere in francese. Come pochi scrittori latini, Labriola possedeva la dialettica materialistica, se non nella politica, dov'era impacciato, certo nel campo della filosofia della storia. Sotto quel dilettantismo brillante c'era della vera profondità. Labriola liquida egregiamente la teoria dei fattori molteplici che popolano l'olimpo della storia guidando di lassú i nostri destini. Benché da quando lessi i due trattati siano passati 30 anni, il filo dei pensieri mi

è rimasto nella mente e cosí anche il ritornello: "Le idee non cascano dal cielo". Miseri mi sembravano di fronte a lui i teorici russi della molteplicità dei fattori, come Lavrov, Michajlovski, Karejev ed altri». Per avere in carcere questo libro di Trockij, Gramsci dovette seguire una lunga procedura. In un primo momento, con una lettera in data 25 agosto 1930, aveva incaricato il fratello Carlo di avviare la pratica necessaria per essere autorizzato alla lettura di questo e di altri libri «proibiti». Ma la lettera non fu inoltrata; chiese allora che fosse trasmessa al ministero della giustizia, che però confermò il divieto (cfr *LC*, 363-66). Successivamente, richiamandosi al regolamento, Gramsci insisteva nella sua richiesta, con una istanza al capo del governo inviata nel settembre 1930: la bozza di tale istanza è nel Quaderno 2 (XXIV), pp. 159-60 (cfr DQ). Il 1° dicembre 1930 Gramsci avvertiva Tatiana che l'istanza era stata infine accolta e incaricava la cognata di fargli spedire dalla libreria il libro di Trockij (cfr *LC*, 385). Non è chiaro tuttavia se questo paragrafo è stato scritto dopo la data del 1° dicembre 1930: giacché il precedente § 13 è datato dallo stesso Gramsci al 30 maggio 1930 e il successivo § 32 risulta scritto prima del 2 ottobre 1930.

[2] Cfr Georgij Valentinovič Plekhanov, *Les questions fondamentales du marxisme*, Editions Sociales Internationales, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

[3] Cfr Otto Bauer, *Le socialisme, la religion et l'Église*, l'Églantine, Bruxelles 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

[4] Allusione allo scritto di Rosa Luxemburg, *Stillstand und Fortschritt im Marxismus* (Ristagno e progresso nel marxismo), pubblicato per la prima volta sul «Vorwärts» di Berlino il 14 marzo 1903, per il ventesimo anniversario della morte di Marx. La Luxemburg scrive in questo articolo: «Il terzo volume del *Capitale* è senza dubbio da considerare come il completamento della critica marxiana del capitalismo. Senza il terzo volume non si possono comprendere la particolare legge dominante del tasso di profitto, la divisione del plusvalore in profitto, interesse e rendita, l'effetto della legge del valore all'interno della *concorrenza*. Ma – ed è la cosa capitale – tutti questi problemi per importanti che siano dal punto di vista teorico sono però sufficientemente indifferenti dal punto di vista della lotta di classe pratica. Per questa il grande problema teorico era il *sorgere del plusvalore*, cioè la spiegazione scientifica dello *sfruttamento* come pure la *tendenza* alla socializzazione del processo di produzione, cioè la spiegazione scientifica dei *fondamenti obiettivi della trasformazione socialista*. A entrambi i problemi risponde di già il primo volume, che deduce l'"espropriazione degli espropriatori" come immancabile risultato finale della produzione del plusvalore e della progressiva concentrazione di capitali. Con ciò le necessità teoriche vere e proprie del movimento operaio erano nelle loro grandi linee soddisfatte. Come il plusvalore si divida tra i singoli gruppi di sfrut-

tatori e quali modifiche la concorrenza nella produzione susciti nei riguardi di questa spartizione, ciò non presentava nessun immediato interesse per la lotta di classe del proletariato. E perciò il terzo volume del *Capitale* è sinora rimasto in complesso per il socialismo un capitolo non letto. [...]. Solo nella misura in cui il nostro movimento entra in stadi piú avanzati e affronta nuove questioni pratiche, noi attingiamo di nuovo nella riserva concettuale marxiana, per elaborare e valorizzare nuovi singoli fragmenti della sua dottrina» (Rosa Luxemburg, *Scritti scelti*, a cura di Luciano Amodio, Einaudi, Torino 1973, pp. 227-29). Certamente Gramsci aveva letto questo articolo di Rosa Luxemburg, al quale si riferisce anche in altre note, in una raccolta di scritti su Marx, a cura di D. Rjazanov: *Karl Marx homme, penseur et révolutionnaire*, Editions Sociales Internationales, Paris 1928 (esiste di questo libro anche una traduzione italiana: D. Rjazanov, *Carlo Marx, uomo, pensatore, rivoluzionario*, Fasani, Milano 1946; l'articolo della Luxemburg è alle pp. 69-76).

§ 32. *«Rendre la vie impossible».*
Testo B (già in *PP*, 139).

[1] Eugène D'Ors, *La vie de Goya*, NRF, Gallimard, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Questo titolo è compreso in un elenco di libri consegnati a Carlo il 2 ottobre 1930, secondo una minuta del Quaderno 2 (XXIV), p. 163 (cfr DQ).

[2] Cfr D'Ors, *La vie de Goya* cit., p. 54: «Fuyant l'Inquisition – au moins l'Inquisition diffuse, qui tue elle aussi en "rendant la vie impossible", – Goya a laissé Saragosse pour Madrid».

§ 33. *Alcune cause d'errore.*
Testo B (già in *MACH*, 161).

§ 34. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 37-38).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 127.

[2] Allusione all'articolo di Benito Mussolini, *Preludio al Machiavelli*, pubblicato in «Gerarchia», aprile 1924 (anno III, n. 4), ora in *Opera omnia*, a cura di E. e D. Susmel, cit., vol. XX, pp. 251-254. In questo articolo, tra l'altro, Mussolini scriveva, esaltando «l'acuto pessimismo del Machiavelli nei confronti della natura umana»: «È anche evidente che il Machiavelli, giudicando come giudicava gli uomini, non si riferiva soltanto a quelli del suo tempo, ai fiorentini, toscani, italiani che vissero a cavallo fra il XV e il XVI secolo, ma agli uomini senza limitazione di spazio e di tempo. Di tempo ne è passato, ma se mi fosse lecito giudicare i miei simili e contemporanei, io non potrei in alcun modo attenuare i giudizi di Machiavelli. Dovrei, forse, aggravarlo. Machiavelli non

si illude e non illude il Principe. L'antitesi fra Principe e popolo, fra Stato e individuo è nel concetto di Machiavelli fatale. Quello che fu chiamato utilitarismo, pragmatismo, cinismo machiavellico scaturisce logicamente da questa posizione iniziale. La parola Principe deve intendersi come Stato. Nel concetto di Machiavelli il Principe è lo Stato. Mentre gli individui tendono, sospinti dai loro egoismi, all'atomismo sociale, lo Stato rappresenta una organizzazione e una limitazione. L'individuo tende a evadere continuamente. Tende a disubbidire alle leggi, a non pagare i tributi, a non fare la guerra. Pochi sono coloro – eroi o santi – che sacrificano il proprio io sull'altare dello Stato [...]. Vi è dunque immanente, anche nei regimi quali ci sono stati confezionati dall'Enciclopedia – che peccava, attraverso Rousseau, di un eccesso incommensurabile di ottimismo – il dissidio fra forza organizzata dello Stato e il frammentarismo dei singoli e dei gruppi. Regimi esclusivamente consensuali non sono mai esistiti, non esistono, non esisteranno probabilmente mai».

[3] Cfr Giuseppe Rensi, *La «belva bionda»*, in «Rivista di Milano», 5 marzo 1920, ristampato in *Principî di politica impopolare*, Zanichelli, Bologna 1920, pp. 162-74: «Il disordine e la profonda separazione degli spiriti, dominante nel campo morale, si rispecchia nel campo economico. È ormai palese a tutti che la scoordinazione nel campo del lavoro è completa. Agitazioni, scioperi continui, pretese sempre maggiori e incessanti di cui una nuova regolarmente s'affaccia non appena una precedente è stata soddisfatta – questo tumulto convulsivo, con cui è manifesto che la classe operaia esprime, non piú la sua volontà di miglioramenti economici, ma ormai decisamente la sua *volontà di potenza* – paralizzano profondamente l'industria e la produzione. E quindi si fa anche piú palese a tutti che, o scioperi, agitazioni, pretese, distruggeranno l'impalcatura sociale, infrangeranno la delicata trama di interdipendenza tra lavori, bisogni, popolazione, distribuzione di questa, facendo ritornare l'umanità a una economia primitiva; ovvero occorre anche qui una autorità che si imponga, che introduca, al bisogno con la forza, l'ordine, la regolarità, la necessaria disciplina e subordinazione dell'individuo alla società e ai bisogni di questo; occorre una forma di coartazione degli impulsi, dei capricci, dell'esplosione degli interessi individuali; ossia (se si volesse caricare l'espressione) una forma di schiavitú, in quanto questa consiste in una pressione che obbliga l'individuo a disporre del suo tempo e della sua attività non interamente a suo beneplacito. E si avverta: dopo la cessazione della antica schiavitú e servitú questa pressione fu quella insita automaticamente nel sistema del salariato, nel fatto cioè che, essendo gli operai privi di ogni altro mezzo di sussistenza, dovevano per vivere fornire un certo lavoro rigorosamente determinato. Supposto sparito il salariato, gli operai padroni dei mezzi di produzione e dell'industria, e nel medesimo tempo detentori d'ogni forma di potere, non

si potrà a meno di provvedere a sostituire la pressione automatica costringente al lavoro regolare che il sistema del salariato forniva, con qualche altra specie di pressione che dia il medesimo risultato, di costringere cioè a quel lavoro regolare, contro cui l'indole di tutti noi uomini, se non vi è coatta, ineluttabilmente si ribella» (pp. 164-65). Già in un precedente articolo, *Rivoluzioni di schiaveria* (compreso nello stesso volume), Rensi aveva scritto: «Io pongo la questione generale cosí: l'operaio – l'uomo *in quanto lavora* – può essere il padrone? E la risposta negativa non mi par dubbia. Il lavoratore – e ciò si dice non solo del lavoratore manuale, quello che si vuole sia l'autentico "proletario", ma dei lavoratori appartenenti alle professioni liberali e borghesi, medici, ingegneri, avvocati – il lavoratore, dico, *in quanto lavora*, è e non può non essere dipendente, sottoposto, *servo* in qualche misura e maniera di colui che gli richiede le sue funzioni. A costui egli, in quanto lavora, aliena la sua attività e il suo tempo, cioè la *sua vita*. Costui gli può e deve comandare: deve potere, nei limiti del lavoro, fargli fare *ciò che egli vuole*, e avere, almeno col licenziamento, il mezzo per costringerlo sempre nei limiti del lavoro ad obbedirgli. Aveva perfettamente ragione Aristotele quando sosteneva la necessità e l'eternità della schiavitú» (pp. 3-4). Il volume *Principî di politica impopolare* era dedicato a Filippo Turati e recava nel frontespizio la seguente citazione di Machiavelli: «Per lo essempio dei Consoli romani che riconciliarono insieme gli Ardeati, si nota il modo come si debbe comporre una città divisa: il quale non è altro né altrimenti si debbe medicare, che ammazzare i capi de' tumulti» (*Discorsi*, libro III, cap. XXVII).

§ 35. *Giuseppe Rensi.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 10 (*Q*, 1373; inedito).

[1] Giuseppe Rensi (1871-1941) iniziò la sua collaborazione alla «Critica sociale» nel 1895; emigrato in Svizzera nel 1898, rientrò in Italia nel 1908.

[2] L'allusione è da riferire a due articoli di Giuseppe Rensi: *La ragione del male nella storia secondo Seneca e Renouvier*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV), pp. 255-70; *Necessità e razionalità*, ivi, gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II), pp. 21-28. In quest'ultimo articolo, polemizzando con la tesi della razionalità della storia, Rensi scriveva: «Afferma un principio etico solo chi nega la razionalità della storia. Poiché, mentre chi ammette quest'ultima, è obbligato ad ammettere che la razionalità s'incarni nei fatti ingiusti, mostruosi, atroci, di cui la storia passata e presente è tessuta, e a riconoscere tali fatti come razionali, chi la nega la nega appunto perché davanti al suo vivo e vigile senso etico tali fatti non consentono giustificazioni (nemmeno quella d'un preteso bene che si raggiungerebbe mediante essi, bene il quale sempre, invece, poteva perfettamente effettuarsi senza quei fatti che con esso si pretende scusare). Lo nega, insomma, perché il senso etico è in lui insopprimibile, ed egli intende sottoporre senza transazioni al giudizio di esso i fatti, non farlo curvare davanti ai fatti e smussare dai fatti. Solo a un tale vigile senso etico risalta l'antitesi irriducibile tra realtà storica ed eticità, ossia tra storia e razionalità. Solo esso avverte che la storia non corrisponde alla morale, non è quale dovrebbe essere, cioè non è razionale. Il grado di eticità d'un individuo si misura dunque precisamente dal grado in cui gli risulta moralmente intollerabile la storia, dalla quantità di capi d'accusa e di condanna che egli sente di dover sollevare contro di essa: cioè dal quanto la sente irrazionale. La vivezza del senso dell'irrazionalità della storia è la pietra di paragone dell'eticità personale» (p. 28).

[3] Giuseppe Rensi collaborò al «Popolo d'Italia» fin dal 1915; intensificò la sua collaborazione, con articoli di ispirazione nazionalistica, antisocialista e conservatrice, nel 1919-20-21-22 (non però nel 1923, essendosi staccato dal fascismo dopo la marcia su Roma). Questi articoli sono raccolti, insieme a scritti apparsi su altri giornali e riviste, nei volumi *L'orma di Protagora*, Treves, Milano 1920, e *Teoria e pratica della reazione politica*, Soc. Ed. La stampa commerciale, Milano 1922.

[4] Il VI Congresso nazionale di filosofia, tenuto a Milano dal 28 al 30 marzo 1926, aveva dato luogo a una pubblica manifestazione di antifascismo a seguito di un coraggioso discorso del professor Francesco De Sarlo su *L'alta cultura e la libertà*. Commentando questo Congresso, che era stato poi sospeso dalle autorità fasciste, Giovanni Gentile, in un articolo pubblicato dal «Popolo d'Italia» del 14 aprile 1926, attaccava tra l'altro anche il Rensi, «quel filosofo allegro che insegna a Genova, e salta e balla e fa sberleffi innanzi al pubblico, dimostrando oggi la verità, domani la falsità di ogni filosofia che gli capiti alle mani, prima idealista, poi scettico, piú tardi dogmatico, ieri filosofo dell'autorità oggi della libertà, sofista sempre e cervello vano, applaudito questa volta anche lui a Milano per l'ultima sua farsa, del "Materialismo critico": come dire del circolo quadrato». L'articolo è ristampato in Giovanni Gentile, *Fascismo e cultura*, Treves, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 103-9. All'attacco di Gentile Rensi rispose con una lettera al «Popolo d'Italia» (pubblicata dallo stesso giornale il 16 aprile 1926), dove rivendicava i suoi antichi meriti: «Quali si siano le opinioni del sen. Gentile a mio riguardo, mi consola il pensiero che quella da lui ieri espressa non può essere condivisa dal "Popolo d'Italia". Altrimenti, come sarebbe avvenuto che in data 2 novembre 1922 il direttore di questo giornale mi scrivesse che avendo "oggi piú che mai bisogno di buona collaborazione" desiderava "poter contare su di me" per la continuazione di quella che io avevo dato a questo giornale durante il periodo bolscevico, quando i tre quarti almeno di coloro che adesso vi col-

laborano non si degnavano o non si mischiavano di scrivervi?» Rensi ricordava anche che lo stesso Gentile, nell'anno precedente, lo aveva invitato a collaborare alla Enciclopedia Treccani.

§ 36. *Fatti di cultura.*

Testo B (già in *LVN*, p. 139).

[1] Cfr su questo episodio il precedente § 9.

[2] Le notizie sulla rappresentazione della farsa *Un'avventura galante ai bagni di Cernobbio* sono ricavate da una lettera di Carlo Volpati pubblicata da «Il Marzocco», 4 novembre 1928 (anno XXXIII, n. 45), nella rubrica 'Commenti e frammenti' (*Fu Vincenzo Monti l'autore dell'«Avventura galante»?*).

§ 37. *I nipotini di padre Bresciani.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 35: *Scrittori «tecnicamente» cattolici* (*Q*, 2229-30; già in *LVN*, 185).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 93.

[2] Cfr nota 1 al citato § 93 del Quaderno 1 (XVI).

[3] Su Paolo Arcari qualche altro elemento di informazione è annotato nel testo C. Cfr nota 2 al § 35 del Quaderno 23 (VI).

[4] Un romanzo di Luciano Gennari, *L'Italie qui vient*, pubblicato a Parigi nel 1929, fu premiato dalla Académie Française.

[5] Cfr Filippo Crispolti, *Un duello*, romanzo, Treves, Milano 1900.

[6] L'allusione riguarda il libro di Mario Missiroli, *Date a Cesare (La politica religiosa di Mussolini con documenti inediti)*, Tipografia del Littorio, Roma s. d. (ma 1929) [FG, *C. carc.*, Turi II], citato esplicitamente nel corrispondente testo C. Il giudizio di Missiroli riguarda in modo specifico la povertà degli studi religiosi in Italia, ma investe anche gli altri campi della cultura cattolica italiana (cfr *ibid.*, pp. 391-99).

[7] Un severo giudizio di Gramsci sulla scrittrice cattolica Maria Di Borio è già in un corsivo del 1916, nella rubrica 'Sotto la Mole' dell'«Avanti!». Qui si sottolinea la francofilia della Di Borio, «stucchevole romanziera quanto bigotta predicatrice di virtuosismo» (*SM*, 184).

§ 38. *I nipotini di padre Bresciani. A. Panzini: La vita di Cavour.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 13, nel citato testo C del Quaderno 23 (VI), § 32, cfr in particolare pp. 38-46 (*Q*, 2219-26; già in *LVN*, 155-61).

[1] Cosí inizia la prima puntata della *Vita di Cavour* di Alfredo Panzini, apparsa nell'«Italia letteraria» del 9 giugno 1929 (anno I, n. 10). Le altre citazioni di questo scritto di Panzini sono tratte non solo dalla prima ma anche dalle puntate successive, che Gramsci, scrivendo questo paragrafo, aveva evidentemente sotto mano.

[2] Cfr Ferdinando Martini, *Confessioni e Ricordi, 1859-1892*, Treves, Milano 1928, pp. 152-53. Su tale episodio cfr anche il Quaderno 6 (VIII), § 114. Sebbene non conservato tra i libri del carcere questo volume di Ferdinando Martini è tra quelli che Gramsci ha avuto per qualche tempo a Turi; il titolo figura in un elenco di libri inviati in deposito ai familiari nel 1932, nel Quaderno 2 (XXIV), p. 164 (cfr DQ). Cfr anche *LC*, 637.

[3] Quello che Gramsci ricorda come epistolario del D'Azeglio pubblicato dal Bollea (e che altrove, nei Quaderni, è collegato ad un «affare Bollea») è in realtà un gruppo di 56 lettere di Massimo D'Azeglio compreso in una piú ampia raccolta di documenti epistolari del Risorgimento, pubblicata per la prima volta da Ferdinando Gabotto nella rivista «Il Risorgimento Italiano» del 1916 e uscita poi in volume col nome del Bollea. Cfr Luigi Cesare Bollea, *Una «silloge» di lettere del Risorgimento (di particolare attinenza all'alleanza franco-italiana, alla guerra del 1859 e alla spedizione dei Mille. 1839-1873)*, Bocca, Torino 1919. In un articolo pubblicato nel «Bollettino storico-bibliografico subalpino» nel 1912 (ed è forse questa una fonte dei ricordi di Gramsci) il Bollea prendeva posizione in merito alle vicende giudiziarie provocate dalla «silloge». Cfr, per questo, la nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 46.

[4] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 29.

[5] Cfr il precedente § 13, nota 2.

[6] Dalla lettera di Alfredo Panzini al direttore del «Resto del Carlino», pubblicata, con il titolo *Chiarimento*, in «L'Italia letteraria» del 30 giugno 1929 cit., già ricordata da Gramsci nel precedente § 13.

[7] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 24, nota 8.

[8] Un'allusione a questo giudizio di Panzini su padre Bresciani è già nel Quaderno 1 (XVI), § 24, p. 11bis (cfr la corrispondente nota 10).

[9] Nell'intervista di Bruers con Panzini, citata nel testo, su «L'Italia letteraria» del 2 giugno 1929 (anno I, n. 9), vi è un accenno alla traduzione italiana del *Cavour* di Paléologue, che Gramsci conosceva nell'originale francese – cfr nota 8 al Quaderno 23 (VI), § 32 –, da cui si poteva ricavare l'impressione che fosse stato lo stesso Bruers a tradurre questo libro. In effetti però non era stato il Bruers a tradurre in italiano l'opera dello scrittore francese: cfr Maurice Paléologue, *Cavour*, unica traduzione italiana autorizzata di Lyna Fioresi Dondini, Cappelli, Bologna 1929.

§ 39. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 97-98).

[1] Gramsci aveva in carcere il volume dell'Istituto Centrale di Statistica, *Annuario statistico italiano*, anno 1929, serie III, vol.

III, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]. In questo volume che era stato richiesto da Gramsci nella lettera a Tania del 25 marzo 1929 (cfr *LC*, 266), sono riprodotti, tra l'altro, i risultati del censimento degli esercizi industriali, eseguito in Italia il 15 ottobre 1927 (pp. 163-81). Manca però in questa pubblicazione una ripartizione dei dati per città e per centri industriali.

§ 40. *Riforma e Rinascimento.*

Testo B (parzialmente già in *R*, XIII).

[1] Il tema della critica al Risorgimento come «conquista regia», già accennato nel Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 40bis, sarà ancora ripreso da Gramsci nel Quaderno 9 (XIV), § 89, in particolare pp. 69-71, e § 110, pp. 85bis - 86bis.

[2] Cfr nota 23 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

[3] Della rivista «Conscientia» di Giuseppe Gangale, Guido Mazzali era stato assiduo collaboratore, soprattutto nel 1925 e 1926. Gramsci si riferisce probabilmente all'articolo *Engels e l'anabattismo* («Conscientia», 31 ottobre 1925, anno IV, n. 44) in cui Mazzali rimproverava ad Engels di aver sottovalutato l'importanza della riforma («Se gli avversari di Münzer avevano ridotto *scelleratamente Iddio a un omino dipinto*, Engels lo svestí stoltamente di ogni attributo... Tutto preso dalla tesi che alla base di ogni moto storico è sempre un fatto economico non ebbe forse tempo e modo di intendere nel suo giusto valore la Riforma che si poneva e si attuava siccome causa ed effetto, ad un tempo, della civiltà capitalistica che premeva»). Con Mazzali Gramsci aveva polemizzato in un articolo dell'«Unità» del 29 settembre 1926 (cfr *CPC*, 442-44), prendendo lo spunto da una dichiarazione dello stesso Mazzali, pubblicata in *Tesi ed amici del nuovo protestantesimo* (pubblicazione di «Conscientia» a cura della Casa Editrice «Bilychnis», Roma 1926) [FG], p. 38: «Conto di riuscire ad inquadrare la prassi marxista in una austera concezione di vita che da Dio discenda e a Dio salga». Per il seguito avuto da questa polemica di Gramsci cfr *CPC*, 444-45.

[4] Cfr Thomas G. Masaryk, *La Russia e l'Europa. Studi sulle correnti spirituali in Russia*, trad. di Ettore Lo Gatto, 2 voll., Istituto Romano Editoriale, Roma 1925 (una precedente edizione della stessa traduzione era però già apparsa a Napoli, presso l'editore Ricciardi, nel 1922).

§ 41. *I nipotini di padre Bresciani.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 36: *Criteri metodici* (*Q*, 2230-32; già in *LVN*, pp. 19-21).

[1] Cfr Ford, *Ma vie et mon œuvre* cit., pp. VII-XVI (prefazione di Victor Cambon). Cfr anche Quaderno 15 (II), § 53 e nota 1.

§ 42. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, pp. 59-61).

[1] Allusione al convegno organizzato clandestinamente a Firenze nel novembre 1917, in casa dell'avvocato Mario Trozzi, dalla frazione massimalista del PSI, e al quale Gramsci partecipò in rappresentanza dei socialisti torinesi (cfr Paolo Spriano, *Torino operaia nella grande guerra*, Einaudi, Torino 1960, pp. 285-88). A questo convegno, e all'accusa di bergsonismo che gli venne rivolta in quella occasione, Gramsci accenna anche nel Quaderno 11 (XVIII), § 12, p. 21bis. Un riferimento alla partecipazione di Gramsci al convegno di Firenze è già in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 1° marzo 1921, *A Bruno Buozzi* (ora in *SF*, 84). Un'altra allusione al convegno di Firenze è nell'intervento di Gramsci in una riunione a un esecutivo allargato (giugno 1923) dell'Internazionale comunista (cfr *CPC*, 449). L'accusa di bergsonismo contro il gruppo dell'«Ordine Nuovo» era stata ripresa anche da Claudio Treves: cfr *ON*, 489-91.

[2] Gramsci qui allude alle discussioni intorno alla costituzione dei Soviet (Consigli) svoltesi nel 1920 all'interno del PSI e alla posizione assunta in tali discussioni dai socialisti bolognesi, e in particolare da Ercole Bucco (responsabile della Camera Confederale del Lavoro). La discussione era iniziata sulla base di un progetto Bombacci per la costituzione dei Soviet in Italia, pubblicato sull'«Avanti!» del 23 gennaio 1920. «L'Ordine Nuovo» prese posizione contro il progetto Bombacci con un articolo di Palmiro Togliatti (*La formazione dei Soviet in Italia*) pubblicato in due puntate, nel n. 37 (14 febbraio) e nel n. 40 (13 marzo); nel n. 38 (21 febbraio), «L'Ordine Nuovo» aveva anche pubblicato un articolo di Ercole Bucco, *I Consigli a Bologna*, dove tuttavia le posizioni dell'autore apparivano piuttosto sfumate. Sul problema della creazione dei Soviet Bucco presentò poi una relazione all'Assemblea dell'Unione Socialista Bolognese, che discusse sull'argomento nelle giornate del 3 e del 10 aprile 1920 (una sintesi del dibattito e i testi delle deliberazioni furono pubblicati sull'organo della Federazione provinciale socialista, «La Squilla», nel numero del 14 aprile 1920). Al termine dell'Assemblea fu approvato un ordine del giorno Bucco, che coincide nella sostanza, salvo variazioni formali, con la mozione che sarà approvata da lí a poco, a maggioranza, dal Consiglio nazionale del PSI, tenuto a Milano dal 18 al 22 aprile: il testo di questa mozione, dove si parla esplicitamente di un «soviet urbano», è pubblicato nella rivista «Comunismo», 1-15 maggio 1920 (anno I, n. 15), pp. 1029-30. Della costituzione del Soviet a Bologna si discusse anche, nei giorni 14 e 15 aprile 1920, al Congresso provinciale socialista di Bologna, dove fu votato un ordine del giorno firmato da Alvisi e Bucco (cfr «La Squilla», 17 aprile 1920; un resoconto anche nel «Resto del Carlino» del 16 aprile 1920).

[3] «Discorso dell'espiazione» fu definito il discorso tenuto da Claudio Treves alla Camera dei deputati il 30 marzo 1920. Dopo aver affermato, all'inizio del discorso, rivolgendosi ai deputati liberali: «La crisi è proprio in ciò, il suo tragico è precisamente in questo, che voi non potete piú imporci il vostro ordine e noi non possiamo ancora imporvi il nostro», Treves concludeva: «La crisi del regime. Ecco: il discorso si chiude evidentemente come un ciclo al punto in cui è cominciato. La crisi, la febbre, la irrequietudine, le masse agitate, l'impotenza degli ordinamenti economici a nutrire gli uomini, e dei governi a fare la pace: lo sfacelo! Voi vorreste che ciò fosse presto: "fate la Rivoluzione – ci si dice – o lasciateci tranquilli". Né una cosa né l'altra! La rivoluzione è un evo, non un giorno, ha gli aspetti di un fenomeno di natura: erosioni lente, dirupamenti rapidi. Ci siamo in pieno e ci resteremo per un bel numero di anni. Giorno per giorno, episodio per episodio, epico o maccheronico, sguaiato o sublime, con molte cose che non comprendiamo e che voi non comprendete. Ma sí, vi piacerebbe di finirla una volta! Non è il morire che vi spaventa, è questo non vivere che vi esaspera. Ma non è in nostro potere di abbreviare le spinte del Parto divino. Ciò è terribilmente lungo e penoso. Ma se ciò è terribilmente lungo e penoso ciò è necessario, perché è la conseguenza ineluttabile di ciò che è stato fatto, e nessuno può far sí che ciò che è stato fatto, fatto non sia. Ecco l'inesorabile corollario del crimine! Sí, o signori, ecco l'espiazione» (cfr Claudio Treves, *Come ho veduto la guerra*, 2ª ed. Edizioni della Rassegna Internazionale, Milano 1925, pp. 233-56). Già nella relazione di Gramsci al Consiglio nazionale del PSI del maggio 1920 questo discorso di Treves veniva giudicato una «manifestazione del pensiero opportunista» (cfr *ON*, 120-21). Su questo tema Gramsci ritorna piú avanti, in questo stesso Quaderno, nel § 44, p. 24bis, e nel Quaderno 11 (XVIII), § 12, pp. 21bis - 22; in quest'ultimo passo in particolare è chiarito il senso della critica di Gramsci: «C'era una certa grandezza sacerdotale in questo discorso, uno stridore di maledizioni che dovevano impietrire di spavento e invece furono una grande consolazione, perché indicavano che il becchino non era ancora pronto e Lazzaro poteva risorgere».

[4] «Patto di alleanza» era stato definito l'accordo stipulato il 29 settembre 1918 in una riunione comune della direzione del PSI e del comitato direttivo della CGL; si era convenuto in questa occasione che gli scioperi e le agitazioni nazionali di carattere politico dovevano essere proclamati e diretti dalla direzione del partito, mentre scioperi e agitazioni di carattere economico dovevano essere proclamati e diretti dalla Confederazione, «l'uno e l'altra impegnandosi a collaborare e comunque a non ostacolarsi» (cfr *La Confederazione Generale del Lavoro negli atti, nei documenti, nei congressi, 1906-1926*, a cura di Luciana Marchetti, Milano 1962, pp. 248-49). Un commento di Gramsci al «patto di alleanza» fu pubblicato nel «Grido del Popolo» del 12 ottobre 1918 (cfr *SG*, 321-22). Inoltre per i rapporti tra partito socialista e sindacato cfr in particolare le critiche di Gramsci in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 21 agosto 1920 (ora in *ON*, 404-8). Cfr anche, su questo tema, il paragrafo 37 delle Tesi di Lione (ora in *CPC*, 508).

[5] Allusione alle divergenze tra PSI e Confederazione Generale del Lavoro nella direzione dello sciopero generale, proclamato l'8 giugno 1914 in seguito all'eccidio di Ancona; l'ordine di cessazione dello sciopero fu emesso dalla CGL l'11 giugno, all'insaputa del partito socialista.

§ 43. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 129).

[1] Con il titolo *Rifare l'Italia* fu pubblicato in opuscolo il discorso pronunciato da Filippo Turati alla Camera dei deputati il 26 giugno 1920, in occasione della presentazione dell'ultimo ministero Giolitti. Un ampio resoconto fu pubblicato dalla «Critica sociale», 1-15 luglio 1920 (anno XXX, n. 13), pp. 195-206, con il titolo *Un programma di azione socialista.* Per il testo integrale cfr Filippo Turati, *Discorsi parlamentari*, vol. III, Tipografia della Camera dei deputati, Roma 1950, pp. 1737-76. Lo stesso Turati dichiarava di aver ricavato i dati economici del suo discorso da un opuscolo (*I nuovi orizzonti dell'idraulica italiana*) dell'ingegner Angelo Omodeo di Milano, definito «un tecnico di fama e di valore mondiale... e insieme un cuore vibrante di idealità, di vero socialista, sebbene non tesserato»; nelle pagine dell'opuscolo dell'ingegner Omodeo, aggiungeva Turati, «c'è infinitamente piú socialismo che in tutta la serie dei nostri Congressi di partito» (cfr *Discorsi parlamentari* cit., p. 1768). Sulla parte avuta da Omodeo nella preparazione di questo discorso si veda la testimonianza di Anna Kuliscioff in una lettera a Turati del 18 maggio 1920: «Sai che cosa potrebbe essere un vero reagente in tutta la Camera e in seno del Partito? Un tuo discorso all'apertura della Camera sulle dichiarazioni del governo in cui tu esponessi nelle linee generali la messa in valore delle ricchezze italiane, di cui ti parlò Omodeo e che ti piacque moltissimo. Sarebbe un discorso eminentemente socialista e, nello stesso tempo un programma di ricostruzione e di rinnovamento di tutto il paese. Al ritorno di Omodeo da Roma tra pochi giorni, egli verrebbe qui da me per mettermi nella possibilità di essere intermediaria e collaboratrice di questo piano della tua *reprise* parlamentare. Non importa che il Gruppo ti dia o non ti dia la facoltà di parlare a nome suo. Parlerai per conto tuo, e dovrà essere il programma fondamento di un governo democratico-socialista, che non mi pare tanto lontano quanto pare a te. Ad ogni modo, potrebbe anche determinare correnti piú precise sia nel Partito, sia nel paese, tanto da diventare piattaforma

alle prossime e certo non lontane elezioni politiche. E su tal terreno vorrei si determinasse una scissione nel Partito e la polarizzazione dei migliori elementi della borghesia verso un partito democratico-socialista di governo» (Filippo Turati - Anna Kuliscioff, *Carteggio*, vol. V: *Dopoguerra e fascismo (1919-22)*, Einaudi, Torino 1953, p. 345). In tutto l'epistolario di questo periodo sono numerosi i riferimenti ai rapporti personali di amicizia e di collaborazione tra Turati e l'ingegner Omodeo.

§ 44. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 53-54).

[1] Su Francesco Ciccotti-Scozzese cfr Quaderno 1 (XVI), § 116, pp. 76-78. Leonardo Gatto-Roissard, già maggiore degli alpini, era stato collaboratore dell'«Avanti!» per i problemi militari dal 1919 al 1922 con lo pseudonimo di Anando. Nello stesso periodo collaborò anche ad altre pubblicazioni socialiste, tra cui «L'Ordine Nuovo». Nel 1922 passò poi ai riformisti e divenne collaboratore, sempre per i problemi militari, della «Giustizia». Un suo volume, *Disarmo e difesa*, Corbaccio, Milano 1925 [FG] è conservato tra i libri di Gramsci, ma non fra quelli del carcere. A proposito della pubblicazione di questo libro «l'Unità» del 25 luglio 1925 si occupò di Gatto-Roissard con un profilo critico scritto con ogni probabilità dallo stesso Gramsci (cfr *Per la verità* cit., pp. 321-23).

[2] Cfr nota 3 al precedente § 42.

[3] Su Italo Toscani cfr, in questo stesso Quaderno, il § 165.

§ 45. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 65).

[1] Il discorso di Abbo al Congresso di Livorno è già stato ricordato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 2 (cfr nota 2).

§ 46. *Passato e presente.*
Testo B (parzialmente già in *PP*, 14-16).

[1] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 25, p. 42.

[2] Si tratta con ogni probabilità di una reminiscenza degli studi universitari. Dell'argomento indicato da Gramsci Carlo Cipolla, professore all'Università di Torino dal 1882 al 1906, si era occupato in un discorso del 1900, non pubblicato però negli Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino (dove sono compresi numerosi altri contributi dello stesso Cipolla). Cfr Carlo Cipolla, *Intorno alla costituzione etnografica della nazione italiana*, discorso letto il 19 novembre 1900 in occasione della solenne apertura degli studi nella R. Università di Torino, Paravia, Torino 1900.

§ 47. *La scienza della politica e i positivisti.*
Testo B (già in *MACH*, 215-16).

[1] Sebbene questo libro di Scipio Sighele non sia conservato tra i libri del carcere, non vi è dubbio che Gramsci lo abbia avuto in qualche modo per le mani.

§ 48. *Passato e presente. Spontaneità e direzione consapevole.*
Testo B (già in *PP*, 55-59).

[1] Questi riferimenti a Henri De Man riguardano l'opera, già citata nella traduzione italiana, *Il superamento del marxismo.*

[2] Cfr nota 31 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

§ 49. *Argomenti di cultura. Materiale ideologico.*
Testo B (già in *PP*, 172-73).

§ 50. *Concordato.*
Testo B (già in *MACH*, 261).

[1] Questa citazione di Luigi Taparelli d'Azeglio è certamente indiretta, ma non è stata ritrovata la fonte da cui è stata ricavata.

§ 51. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 130-31).

[1] Cfr Karl Marx, *Il 18 Brumaio di Luigi Bonaparte*, in Karl Marx - Friedrich Engels, *Opere scelte*, Editori Riuniti, Roma 1966, p. 487: «Hegel nota in un passo delle sue opere che tutti i grandi fatti e i grandi personaggi della storia universale si presentano, per cosí dire, due volte. Ha dimenticato di aggiungere: la prima volta come tragedia, la seconda come farsa». Per il testo originale cfr Karl Marx, *Der achtzehnte Brumaire des Louis Bonaparte*, in Marx-Engels, *Werke*, Bd. 8, Dietz, Berlin 1960, p. 115. Gramsci aveva presente la traduzione francese, in *Œuvres complètes de Karl Marx, Herr Vogt*, tomo III: *Le 18 Brumaire de Louis Bonaparte*, Costes, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I], p. 147.

[2] Il passo è tradotto dalla citata edizione francese delle opere di Marx: *Œuvres philosophiques*, tomo I, Costes, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 90-91: «Les dieux grecs, une première fois tragiquement blessés à mort dans le *Prométhée enchaîné* d'Eschyle, eurent à subir une seconde mort; la mort comique, dans les dialogues de Lucien. Pourquoi cette marche de l'histoire? Pour que l'humanité se sépare avec joie de son passé. Et cette joyeuse destinée historique, nous la revendiquons pour les puissances politiques de l'Allemagne». Per il testo originale cfr Karl Marx, *Zur Kritik der Hegelschen Rechtsphilosophie. Einleitung*, in Marx-Engels, *Werke*, Bd. 1, Dietz, Berlin 1957, p. 382 (cfr anche,

per la piú recente traduzione italiana, Marx-Engels, *Opere scelte*, Editori Riuniti, Roma 1966, p. 61).

§ 52. *Le pilori de la vertu.*
Testo B (già in *PP*, 221).

[1] Questa citazione della *Sacra famiglia* di Marx è tratta dalla traduzione francese della citata edizione Costes: cfr *Œuvres complètes de Karl Marx, Œuvres philosophiques*, tomo III: *La Sainte Famille ecc...*, Costes, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 88. Per il testo originale cfr Friedrich Engels - Karl Marx, *Die heilige Familie oder Kritik der kritischen Kritik. Gegen Bruno Bauer und Konsorten*, in Marx-Engels, *Werke*, Bd. 2, Dietz, Berlin 1958, p. 201. Cfr anche la traduzione italiana, Engels-Marx, *La Sacra famiglia*, a cura di A. Zanardo, Editori Riuniti, Roma 1967, p. 245: «Proprio di fronte al patibolo del delinquente si eleva un *piédestal* su cui sale il grand homme de bien – una *berlina della virtú*».

§ 53. *Passato e presente. Influsso del romanticismo francese d'appendice.*
Testo B (già in *PP*, 32-33).

[1] «L'uomo dei cessi inglesi e carielli meccanici»: allusione a Mario Gioda, già anarchico prima della guerra e poi interventista e fascista. La polemica di Gramsci con Mario Gioda ha inizio con due articoli della rubrica 'Sotto la mole', pubblicati nell'edizione torinese dell'«Avanti!» del 1° febbraio (*Il porcellino di terra*) e dell'8 febbraio 1916 (*Il porcellino grugnisce*): solo il primo di questi due articoli è ora in *SM*, 24-26. Altri riferimenti polemici a Mario Gioda (ribattezzato anche Marco Sbroda) sono frequenti in successivi articoli di Gramsci nella stessa rubrica. In questo passo dei quaderni però Gramsci si richiama piú direttamente a un corsivo polemico pubblicato, con lo pseudonimo «Manalive», su «l'Unità» del 28 febbraio 1924, *Caratteri italiani. Gioda o del Romanticismo* (ora in *Scritti 1915-21* cit., pp. 163-64 e in *CPC*, 367-69), dove si sottolinea l'influenza della letteratura d'appendice su certi aspetti della mentalità fascista: «È questo il lato romantico del movimento fascista, dei fascisti come Mario Gioda, Massimo Rocca, Curzio Suckert, Roberto Farinacci, ecc., ecc.; una fantasia squilibrata, un brivido di eroici furori, un'irrequietezza psicologica che non hanno altro contenuto ideale che i sentimenti diffusi nei romanzi d'appendice del romanticismo francese del '48: anarchici pensavano alla rivoluzione come un capitolo dei *Miserabili*, coi suoi Grantaire, l'Aigle de Meaux e C., con contorno di Gavroche e di Jean Valjean, fascisti vogliono fare i "principi Rodolfo" del buon popolo italiano. La congiuntura storica ha permesso che questo romanticismo diventasse "classe dirigente", che tutta l'Italia diventasse un romanzo d'appendice...» Su Mario Gioda cfr anche la nota informativa di Sergio Caprioglio in *Scritti 1915-21* cit., p. 191.

[2] Cfr la traduzione francese (ed. Costes), citata nella nota 1 al paragrafo precedente, pp. 100-7; per il testo originale cfr Marx-Engels, *Werke*, Bd. 2 cit., pp. 208-12; per la traduzione italiana, cfr Engels-Marx, *La Sacra famiglia* cit., pp. 253-58.

§ 54. *Emilio Bodrero.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Ignotus, *Stato fascista, Chiesa e Scuola*, Libreria del Littorio, Roma 1929. Cfr Quaderno 5 (IX), § 70.

[2] Cfr Emilio Bodrero, *Itaca Italia*, in «Gerarchia», giugno 1930 (anno X, n. 6), pp. 452-65.

[3] Alcune di queste osservazioni sono riprese da Gramsci in una lettera a Tatiana del 7 aprile 1931: «Non mi fa maraviglia che le conferenze del professor Bodrero sulla filosofia greca ti abbiano interessato poco. Egli è professore di storia della filosofia in non so ora quale università (un tempo era a Padova), ma non è né un filosofo né uno storico: è un erudito filologo capace di far discorsi di tipo umanistico-retorico. Recentemente ho letto un suo articolo sull'*Odissea* di Omero che ha fatto vacillare anche questa persuasione dell'essere il Bodrero un' buon filologo, poiché egli scopriva che l'aver fatto la guerra è un tratto che abilita a comprendere l'*Odissea*; io dubito che un Senegalese, per aver fatto la guerra, possa comprendere meglio Omero. D'altronde, il Bodrero dimentica che Ulisse, secondo la leggenda, fu un renitente alla leva e una specie di autolesionista, poiché, dinanzi alla commissione militare andata ad Itaca per prelevarlo, si finse pazzo (non autolesionista, correggo, ma simulatore per essere riformato)» (*LC*, 423-24).

§ 55. *Passato e presente. Otto Kahn.*
Testo B (già in *PP*, 87).

[1] Le fonti di questo paragrafo sono composite. Gli accenni sul viaggio di Otto Kahn in Europa e sulle dichiarazioni dello stesso Kahn e di altri finanzieri americani sono ricavati dal libretto di Samuel Gompers, *Ligue de Nations ou Ligue de Financiers*, Payot, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]; cfr in particolare pp. 86 sgg.: «A vrai dire, c'est toute la psychologie et toute la politique de la finance internationale qui se révèlent à plein dans les discours de ce chef américain d'une des plus grandes entreprises internationales; tout comme Paul Warburg, de la même firme et également d'origine allemande, Kahn a rapporté de son voyage en Europe la plus haute admiration pour les chefs du parti travailliste anglais, affilié à l'Internationale Socialiste. Warburg pro-

clamait que le salut de l'Europe était entre les mains de ce parti révolutionnaire et international. Mais des sympathies tout aussi vives n'empêchent pas M. Kahn de chérir également M. Mussolini. Tout comme Judge Gary, d'autres gros financiers et les délégués de la Chambre de Commerce américaine après leur voyage d'études en Italie, Kahn ne tarit pas d'éloges sur le compte du fascisme. D'après lui, aux "vices d'un régime uniquement parlementaire", Mussolini aurait substitué "des méthodes de gouvernement effectives, énergiques, progressives"». Gli altri accenni, al trattato sui debiti e all'atteggiamento di Caillaux, derivano invece probabilmente dai ricordi degli anni precedenti l'arresto; con ogni probabilità è anche ricordato a memoria il libro di Joseph Caillaux, *Où va la France? Où va l'Europe?* (Aux Editions de la Sirène, Paris 1922), che Gramsci deve aver letto a suo tempo.

§ 56. *La concezione del centralismo organico e la casta sacerdotale.*
Testo B (già in *MACH*, 294).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 68.

§ 57. *I nipotini di padre Bresciani. Papini.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 37: *Papini* (*Q*, 2233; già in *LVN*, 163).

[1] Nella «Civiltà Cattolica» del 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), alle pp. 152-58, era stata pubblicata una rassegna critica di pubblicazioni recenti su sant'Agostino (*Intorno alla vita e agli scritti di S. Agostino*); il libro di Giovanni Papini, *Sant'Agostino* (2ª ed. riveduta e corretta Vallecchi, Firenze 1930) era giudicata in termini molto elogiativi. Di questo scritto della «Civiltà Cattolica» Gramsci ritorna a occuparsi nel Quaderno 6 (VIII), § 182.

[2] *Ibid.*, p. 158.

§ 58. *Riviste-tipo. Tipo «Voce» - «Leonardo».*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 7: *Saggi originali e traduzioni* (*Q*, 2272-73; già in *INT*, 146-47).

[1] Il titolo esatto è «Rassegna settimanale della stampa estera». Di questa pubblicazione, ricevuta in carcere, Gramsci si è servito nella stesura di numerose note dei Quaderni.

§ 59. *Passato e presente. L'influsso intellettuale della Francia.*
Testo B (già in *PP*, 35).

[1] L'osservazione di Sorel è in una lettera a Michels del 28 agosto 1917, pubblicata in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 cit., pp. 292-93, e già citata estesamente da Gramsci nel § 45 del Quaderno 2 (XXIV).

§ 60. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 17-18).

[1] Queste notizie sono ricavate da una recensione di Francesco Cazzamini Mussi al libro di Pietro Madini, *La Scapigliatura milanese* («Famiglia Meneghina», Milano 1930), in «L'Italia che scrive», luglio 1930 (anno XIII, n. 7) p. 247.

[2] Una descrizione dei divertimenti teppistici in uso nei clubs aristocratici inglesi del Settecento è nel cap. IV del libro I, parte II, del romanzo di Hugo citato nel testo (cfr Victor Hugo, *L'uomo che ride*, Sansoni, Firenze 1965, pp. 168-74).

[3] Cfr Gaetano Salvemini, *Per gli incidenti di Terlizzi*, in «l'Unità», 26 settembre 1913 (anno II, n. 39). Di questo episodio e dei suoi sviluppi, che si inquadrano nella politica governativa di utilizzazione della malavita nelle lotte elettorali Salvemini si occupò anche in altri articoli pubblicati su «l'Unità» e sull'«Avanti!» in quel periodo. Cfr in particolare *Un poliziotto assassino*, ora in Gaetano Salvemini, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, a cura di Elio Apih, Feltrinelli, Milano 1962, pp. 346-51.

§ 61. *Lotta di generazioni.*
Testo B (già in *MACH*, 161).

§ 62. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 33-34).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 48.

[2] Reminiscenza un po' imprecisa, o forse intenzionale parafrasi, di un noto verso di Carducci: «sol nel passato è il bello, sol ne la morte è il vero» (*Presso l'urna di Percy Bysshe Shelley*, dalle *Odi barbare*).

§ 63. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 5: *Concetto di nazionale-popolare* (*Q*, 2113-20; già in *LVN*, 103-8).

[1] Cfr la rubrica 'Dogana' (*Fallimento del romanzo*), in «Critica fascista», 1° agosto 1930 (anno VIII, n. 15), p. 291. Il passo citato da Gramsci si ritrova anche, parzialmente, nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Romanzi d'appendice*), in «L'Italia letteraria», 10 agosto 1930 (anno II, n. 32).

[2] Allusione alla polemica sorta da un articolo di Umberto Fracchia pubblicato in forma di lettera aperta a Gioacchino Volpe, in occasione di un discorso pronunciato da quest'ultimo, come segretario dell'Accademia d'Italia; cfr Umberto Fracchia, *A S. E. Volpe*, in «L'Italia letteraria», 22 giugno 1930 (anno II, n. 25). Di quest'articolo Gramsci torna ad occuparsi nel Quaderno 6

(VIII), § 38. Nella lunga polemica seguita a tale articolo sulla stessa «Italia letteraria» e in altri giornali e riviste, intervenne anche Ugo Ojetti con la *Lettera a Umberto Fracchia sulla critica*, ricordata nel testo, in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 207-11; per la risposta di Fracchia si veda *Ojetti e la critica*, in «L'Italia letteraria», 10 agosto 1930 cit. Sull'articolo di Ojetti Gramsci ritorna nel Quaderno 6 (VIII), § 16.

[3] Si tratta del noto saggio di Ruggero Bonghi, *Perché la letteratura italiana non sia popolare* (Milano 1859), ricordato da Gramsci anche in altre occasioni.

[4] Cfr nota 2 al § 73 del Quaderno 1 (XVI).

[5] In una delle cronache teatrali pubblicate sull'«Avanti!» del 1916 Gramsci aveva scritto: «Se Ferdinando Martini si occupasse ancora di queste bazzecole e si ponesse di nuovo la questione del perché non esiste un teatro nazionale italiano, gli si potrebbe rispondere, prendendo le mosse dall'ultima produzione, che il difetto d'origine è l'insincerità degli autori, specialmente giovani. La mancanza di un genio può spiegare il non sorgere di capolavori. Ma il teatro non si nutre solo di capolavori; e questi d'altronde non paiono sfungare con molta frequenza neanche fuori d'Italia» (*LVN*, 230). Anche nel Quaderno 14 (I), § 14, Gramsci accenna alla polemica impostata da Ferdinando Martini «sulla non esistenza di un teatro italiano»; e cosí anche nel Quaderno 21 (XVII), § 1. Il piú noto saggio di Ferdinando Martini sull'argomento è *La fisima del teatro nazionale* (1888), ristampato nel volume *Al teatro*, Bemporad, Firenze 1895, pp. 113-72.

[6] L'articolo di Papini su Carolina Invernizio, pubblicato sul «Resto del Carlino» del 4 dicembre 1916, è stato poi incluso nel volume *Testimonianze. Saggi non critici* (serie III dei *24 Cervelli*), Studio editoriale Lombardo, Milano 1918, pp. 41-53. La bibliografia ricordata da Gramsci è quella compresa in Enzo Palmieri, *Interpretazioni del mio tempo*, I: *Giovanni Papini, Bibliografia (1902-1927)*, a cura del dottor Tito Casini, Vallecchi, Firenze s. d. (ma 1927).

[7] Nel Fondo Gramsci è conservato un volumetto divulgativo di Giorgio Abetti, *Padre Angelo Secchi. Il pioniere dell'astrofisica*, Casa editrice Giacomo Agnelli, Milano 1928 [FG]. Poiché manca il contrassegno carcerario è da presumere che questo libro sia stato ricevuto da Gramsci nel periodo di Formia.

[8] Cfr in particolare, il Quaderno 1 (XVI), § 89.

§ 64. *I nipotini di padre Bresciani.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 38: *Mario Puccini* (*Q*, 2233; già in *LVN*, 177).

[1] La recensione, non firmata, è nella rubrica 'Rassegna bibliografica' della «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 cit., p. 270.

§ 65. Massimo Lelj, *Il Risorgimento dello spirito italiano.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 41: *Interpretazioni del Risorgimento* (*Q*, 2063; inedito).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata probabilmente da un elenco di 'Libri ricevuti' della «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344).

§ 66. *Lorianesimo e secentismo. Paolo Orano.*

Testo B (già in *INT*, 190).

[1] Paolo Orano, *Ibsen*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345), pp. 289-97. Su Paolo Orano cfr anche Quaderno 1 (XVI), § 30, p. 16bis.

[2] *Ibid.*, p. 289.

[3] *Ibid.*, p. 290.

§ 67. *Gerrymandering.*

Testo B (già in *PP*, 220).

[1] A questa forma di manipolazione elettorale attraverso l'arbitraria modificazione delle circoscrizioni, nota con il termine di *Gerrymandering* (o *Gerrymander*), si accenna nell'articolo di Veracissimus [Tommaso Tittoni], *Per la verità storica*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 cit., p. 360, a proposito di una manovra di Tardieu nel 1919 per assegnare una parte del territorio austriaco alla Jugoslavia. Di questo articolo di Tittoni Gramsci si occupa nel Quaderno 2 (XXIV), § 59. L'uso di questa pratica elettorale risale al 1812, negli Stati Uniti d'America, per iniziativa del governatore del Massachusetts Elbridge Gerry: poiché i confini di uno dei distretti elettorali, appositamente modificati da questo governatore per assicurarsi un risultato favorevole, ricordavano – nella carta topografica – una salamandra (*salamander*) fu coniato polemicamente il termine *Gerrymander*.

§ 68. *Americanismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (V), § 16: *Varie* (*Q*, 2180-81; già in *MACH*, 357-58).

[1] Il libro di Guglielmo Ferrero, *Fra i due mondi* (Treves, Milano 1913) è citato alle pp. 371-72 dell'articolo di Étienne Fournol, di cui si parla subito dopo (cfr nota seguente); ma è probabile che questo libro fosse noto a Gramsci direttamente, insieme ad altre pubblicazioni dello stesso Ferrero, contro cui aveva avuto occasione spesso di polemizzare nella sua attività giornalistica. In particolare, in due articoli di 'Sotto la Mole', pubblicati sull'«Avanti!» del 19 luglio e del 9 agosto 1918, Gramsci aveva polemizzato con la contrapposizione del Ferrero, a cui si accenna nel testo, tra

quantità e qualità: «Guglielmo Ferrero può essere contento: il governo si è messo sulla buona strada: incomincia il regno della qualità che deve sostituire il regno dell'aborrita quantità [...]. Le banche faranno credito solo agli aristocratici della produzione nazionale. Vedrete che qualità, che begli oggetti, che belle macchine, che belle rotaie, che bel commercio; i consumatori poveri forse preferirebbero avere merci a buon mercato e in abbondanza...» (*SM*, 420); «La democrazia italiana è fatta cosí. Guglielmo Ferrero scrive un libro per sostenere la qualità contro la quantità, cioè per sostenere il ritorno all'artigianato contro la produzione capitalistica, alla aristocrazia chiusa della produzione contro il regime della libera concorrenza che rovescia sui mercati i cumuli di merce a basso prezzo per i poveri» (*SM*, 431). Su questa contrapposizione «quantità-qualità» Gramsci ritorna piú volte nei Quaderni.

[2] Étienne Fournol, *L'America nella letteratura francese del 1927*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 cit., pp. 370-81.

[3] I due libri di Siegfried e di Romier sono menzionati in nota a p. 370 dell'articolo citato di Fournol, ma Gramsci li conosceva direttamente; cfr André Siegfried, *Les États-Unis d'aujourd'hui*, Colin, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II] e Lucien Romier, *Qui sera le Maître, Europe ou Amérique?*, cit. alla nota 7 del Quaderno 1 (XVI), § 61. Un riferimento a questi due volumi è anche in *LC*, 264.

[4] Di quest'altro gruppo di libri, ricordati nell'articolo cit. di Fournol, non sembra che Gramsci abbia avuto conoscenza diretta.

[5] Cfr Siegfried, *Les États-Unis d'aujourd'hui* cit., pp. 349-50: «Par là, en l'absence de ces institutions intermédiaires, dont la collaboration sociale se tempère d'autonomie, le milieu américain tend à prendre l'aspect d'un collectivisme de fait, voulu des élites et allègrement accepté de la masse, qui subrepticement mine la liberté de l'homme et canalise si étroitement son action que, sans en souffrir et sans même le savoir, il conferme lui-même son abdication».

[6] Cfr la prefazione di André Siegfried (pp. VII-XIX) al volume di Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis*, già citato alla nota 3 del § 51 del Quaderno 1 (XVI).

§ 69. *Utopie e romanzi filosofici.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 7: *Fonti indirette. Le «Utopie» e i cosí detti «romanzi filosofici»*, cfr in particolare pp. 23-24 (*Q*, 2290-2291; già in *R*, 217-18).

§ 70. *Frate Vedremo.*

Testo B (già in *PP*, 221).

[1] La citazione è ricavata da un articolo di Niccolò Rodolico, *Guelfismo e Nazionalismo di Giuseppe de Maistre*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346), pp. 506-15 (cfr in particolare p. 511).

§ 71. *Utopie e romanzi filosofici.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 7, cfr in particolare pp. 24-25 (*Q*, 2291-92; già in *R*, 218-19).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1401), pp. 352-69.

§ 72. *Rubriche scientifiche.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 8 (*Q*, 2273-74; già in *INT*, 163-64).

[1] Una prima serie della rivista «L'Arduo» fu pubblicata a Bologna dal gennaio al dicembre 1914; piú importante però la seconda serie che fu preceduta, nel 1920, da un numero unico in memoria di Augusto Righi, e uscí poi regolarmente, sempre a Bologna, dall'inizio del 1921 alla fine del 1923. Insieme al fisico Sebastiano Timpanaro, allievo di Augusto Righi, fecero parte della direzione dell'«Arduo» Bruno Biancoli e Orazio Specchia, anch'essi fisici, e per qualche tempo Giuseppe Saitta. Collaborarono alla rivista, tra gli altri, Piero Gobetti, Guido De Ruggiero, Vito Fazio-Allmayer, Santino Caramella, Adriano Tilgher, Rodolfo Mondolfo, Raffaele Pettazzoni, Luigi Russo, Federico Enriquez, Luigi Donati, Orso Mario Corbino, ecc. Con lo pseudonimo anagrammatico di Mario Pant, Timpanaro aveva firmato, tra l'altro, una rubrica di brevi scritti intitolata *Pretesti* sulla «Fiera letteraria» (altri articoli piú ampi sullo stesso settimanale erano invece firmati per esteso). È probabile che Gramsci conoscesse l'attività di Sebastiano Timpanaro soprattutto attraverso la collaborazione di questi alla «Fiera letteraria». Un accenno all'«Arduo» è anche nel volume, ben noto a Gramsci, di Giuseppe Prezzolini, *La coltura italiana* cit., p. 339. Notizie piú ampie su questa rivista si possono leggere in un saggio di Sebastiano Timpanaro jr, *In margine alle «Cronache di filosofia italiana»*, in «Società», dicembre 1955 (anno XI, n. 6), pp. 1067-75.

§ 73. *I nipotini di padre Bresciani. Luigi Capuana.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 39: *Luigi Capuana* (*Q*, 2233-36; già in *LVN*, 136-38).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 cit., pp. 5-18.

[2] *Ibid.*, pp. 16-17.

[3] Nelle cronache teatrali pubblicate sull'«Avanti!» (1916-20)

Gramsci si era occupato del teatro di Capuana solo in occasione della rappresentazione di una commedia minore inedita (*Quacquarà*); cfr *LVN*, 238.

[4] Già in una critica del 1917 a *Liolà* di Pirandello Gramsci aveva insistito nel sottolineare il rapporto tra *Liolà* e *Il fu Mattia Pascal* (cfr *LVN*, 283-84).

§ 74. *Giulio Bertoni e la linguistica.*

Testo B (già in *LVN*, 206-7).

[1] La prima opera qui citata da Gramsci (come «Manualetto di linguistica») è il *Breviario di neolinguistica* (Modena 1925), scritto in collaborazione da Giulio Bertoni (parte I: *Principî generali*) e da Matteo G. Bartoli (parte II: *Criteri tecnici*): è tra i libri che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto, ma non sembra che sia riuscito a riceverlo in carcere, nonostante le sue ripetute richieste (cfr *LC*, 3, 134, 157). L'altro scritto di Giulio Bertoni, ricordato qui da Gramsci come volumetto pubblicato dal Petrini (cioè tra i «Quaderni critici raccolti da Domenico Petrini»), è l'opuscolo *Linguaggio e poesia*, Bibliotheca editrice, Rieti 1930. Il fascicolo della «Nuova Italia» citato da Gramsci, 20 agosto 1930 (anno I, n. 8), contiene solo, a p. 348, una segnalazione bibliografica di questo opuscolo di Bertoni, ma non brani del testo. Una recensione dello stesso opuscolo, a firma Ferruccio Blasi, è in un numero successivo della «Nuova Italia», 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10), pp. 428-29.

[2] Cfr Giulio Bertoni, *Nuovi orientamenti linguistici*, in «Leonardo», 20 febbraio 1926 (anno II, n. 2), pp. 31-34.

[3] Cfr Mario Casella, *L'eredità dell'Ascoli e l'odierna glottologia italiana*, in «Il Marzocco», 6 luglio 1930 (anno XXXV, n. 27).

[4] Gramsci allude con ogni probabilità a una recensione apparsa su «La Critica», 20 maggio 1926 (anno XXIV, fasc. 3), pp. 181-82 (poi ristampata in Benedetto Croce, *Conversazioni critiche*, serie III, Laterza, Bari 1932, pp. 99-101), in cui Croce difende il *Breviario di neo-linguistica* dalle critiche di K. Jaberg. È da ricordare tuttavia che riserve e critiche alle posizioni del Bertoni furono sollevate successivamente da Croce, in una polemica del 1941-42 (cfr *La filosofia del linguaggio e le sue condizioni presenti in Italia*, in Benedetto Croce, *Discorsi di varia filosofia*, vol. I, Laterza, Bari 1959, pp. 235-50).

[5] Cfr Benedetto Croce, *Problemi di Estetica e contributi alla storia della Estetica italiana*, Laterza, Bari 1923 [FG], pp. 169-73. Da una lettera di Bordiga a Gramsci risulta che questo volume è tra quelli che Gramsci aveva ad Ustica e che gli era stato poi spedito – nel 1927 – nel carcere di Milano. La copia conservata nel FG è forse un doppione.

§ 75. *Utopie e romanzi filosofici.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 7, cfr in particolare p. 26 (*Q*, 2292-93; già in *R*, 219-20).

[1] Cfr Ezio Chiòrboli, *Anton Francesco Doni*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 cit., pp. 43-48. Le citazioni di Gramsci sono alle pp. 46 e 47. L'edizione dei *Marmi* del Doni curata dal Chiòrboli (Laterza, Bari 1928) è citata a p. 43, nota 1.

§ 76. *La quistione della lingua e le classi intellettuali italiane.*

Testo B (già in *INT*, 21-25).

[1] Il riferimento alla leggenda di Lao-tse, ricordata già in un articolo del 1916 (cfr *SM*, 198), è legato a un ricordo della vita universitaria di Gramsci; cfr l'articolo *Cultura e lotta di classe*, in «Il Grido del Popolo», 25 maggio 1918: «Ricordiamo appunto un vecchio professore di università, che da quarant'anni avrebbe dovuto svolgere un corso di filosofia teorica sull'"Essere evolutivo finale". Ogni anno incominciava una "scorsa" sui precursori del sistema, e parlava di Lao-tsè, il vecchio-fanciullo, l'uomo nato a ottant'anni, della filosofia cinese. E ogni anno ricominciava a parlare di Lao-tsè, perché nuovi studenti erano sopraggiunti, ed anche essi dovevano erudirsi su Lao-tsè per bocca del professore. E cosí l'"Essere evolutivo finale" divenne una leggenda, una evanescente chimera, e l'unica realtà vivente, per gli studenti di tante generazioni, fu Lao-tsè, il vecchio-fanciullo, il fantolino nato ad ottant'anni» (*SG*, 240). Cfr anche *LC*, 287 e 437. Lo spunto dell'articolo del 1918, *Cultura e lotta di classe*, è ripreso anche nel Quaderno 6 (VIII), § 120.

[2] Cfr Filippo Ermini, *Il Mediolatino*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1928 cit., pp. 228-36.

[3] Del mediolatino Gramsci si era occupato nel corso dei suoi studi di linguistica del periodo torinese; cfr la lettera del 17 novembre 1930: «dieci anni fa scrissi un saggio sulla quistione della lingua secondo il Manzoni e ciò domandò una certa ricerca sulla organizzazione della cultura italiana, fin da quando la lingua scritta (il cosí detto medio latino, cioè il latino scritto dal 400 dopo C. al 1300) si staccò completamente dalla lingua parlata dal popolo, che, cessata la centralizzazione romana, si franse in infiniti dialetti» (*LC*, 378). Per la polemica di Gramsci sull'esperanto cfr l'articolo *La lingua unica e l'esperanto*, pubblicato sul «Grido del Popolo» del 16 febbraio 1918 (ora in *SG*, 174-78), e i due precedenti articoli sull'«Avanti!» (cfr L. Ambrosoli, *Nuovi contributi agli «Scritti giovanili» di Gramsci*, in «Rivista storica del socialismo», maggio-agosto 1960, pp. 545-50); cfr anche *Una lettera inedita a Leo Galetto*, in «l'Unità» (ed. romana) del 25 giugno 1967.

[4] Cfr Concetto Marchesi, *Storia della letteratura latina*, 2 voll., Principato, Messina 1925-27. Sembra che quest'opera fosse nota a Gramsci.

§ 77. *Il clero, la proprietà ecclesiastica e le forme affini di proprietà terriera o mobiliare.*
Testo B (già in *MACH*, 295-96).

§ 78. *I nipotini di padre Bresciani. I romanzi popolari d'appendice.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 6: *Diversi tipi di romanzo popolare* (*Q*, 2120-23; già in *LVN*, 110-13).

[1] Del problema del romanzo popolare d'appendice Gramsci si era già occupato in altre occasioni, prima della stesura dei *Quaderni*: cfr *SG*, 243-45, *Scritti 1915-21* cit., pp. 163-64 (gli spunti di quest'ultimo articolo sono ripresi in particolare nel precedente § 53). Uno spunto significativo su questo tema è anche in una lettera del 22 aprile 1929 (cfr *LC*, 270). Cfr anche un giudizio su Victor Hugo in *SM*, 214-15.

[2] Il tema del romanzo poliziesco è poi sviluppato nel successivo § 153 di questo stesso Quaderno.

[3] Del romanzo d'avventura Gramsci si occupa in particolare nel successivo § 149.

[4] È possibile che Gramsci avesse presente a questo proposito un articolo di Nello Tarchiani, *Il romanzo di Bianca Cappello*, in «Il Marzocco», 28 luglio 1929 (anno XXXIV, n. 30), che si occupa del libro di Pierre Gauthier, *Vie de Bianca Cappello*, Bibliothèque Historia, Tallaudier, Paris 1928.

[5] Sul rapporto del teatro di Dario Niccodemi con la letteratura popolare d'appendice cfr *Scritti 1915-21* cit., p. 164 (*CPC*, 368), e *LC* 270. Cfr anche le cronache teatrali di Gramsci sull'«Avanti!», ora in *LVN*, 229-30, 240-41, 255-56, 315-16, 353-54, 355-56 (su Niccodemi); 344-45 (su Forzano); 278-81, 285-86 (su Ibsen).

§ 79. *La quistione della lingua.*
Testo B (già in *INT*, 23-24 nota).

[1] Cfr Ettore Veo, *Roma nei suoi fogli dialettali*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 cit., pp. 515-25. La frase citata da Gramsci è all'inizio dell'articolo.

§ 80. *Il particolare chauvinisme italiano...*
Testo B (già in *INT*, 57-58).

[1] Cfr Quaderno 17 (IV), § 19.

§ 81. *Federico Confalonieri.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 42 (*Q*, 2064-65; già in *R*, 138-39).

[1] Ugo Da Como, *Lettera inedita di Giuseppe Mazzini*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 cit., pp. 425-33.

[2] *Ibid.*, p. 433.

[3] *Ibid.*, p. 429.

§ 82. *Cultura storica italiana e francese.*
Testo B (già in *PP*, 35-37).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 18.

[2] Il riferimento riguarda un libro di Jacques Bainville, *Histoire de France*, già citato da Gramsci in altre occasioni: cfr in particolare nota 29 al Quaderno 1 (XVI), § 44, e nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 130.

[3] Cfr Gioacchino Volpe, *L'Italia in cammino. L'ultimo cinquantennio*, Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: è tra i libri che Gramsci aveva già nel carcere di Milano (cfr *LC*, 94).

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[5] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 43.

§ 83. *Passato e presente.*
Testo A: ripreso, insieme ad un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 9: *Scuole di giornalismo* (*Q*, 2274-75; già in *INT*, 156-57).

[1] Cfr Ermanno Amicucci, *Scuola di giornalismo*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1928 cit., pp. 71-90.

§ 84. *La morte di Vittorio Emanuele II.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 43 (*Q*, 2065; già in *R*, 187).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 cit., pp. 454-71.

[2] *Ibid.*, p. 457.

§ 85. *Arturo Graf.*
Testo B (già in *R*, 225).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 cit., pp. 151-60. Il volumetto di Arturo Graf, *Per una fede* (Treves, Milano 1906), era una ristampa, ampliata con «Giustificazioni» e «Commenti», di un articolo pubblicato nella «Nuova Antologia» del 1° giugno 1905. Al rapporto di Giovanni Cena con Arturo Graf Gramsci aveva già accennato nel Quaderno 2 (XXIV), § 53.

§ 86. *Lorianismo. Alfredo Trombetti.*
Testo B (già in *INT*, 182-84).

[1] Cfr Pericle Ducati, *Il primo Congresso Internazionale Etrusco*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 cit., pp. 196-205. Piú avanti, nel successivo § 156, Gramsci si occupa di un altro articolo su Trombetti, apparso successivamente nella stessa «Nuova Antologia».

§ 87. *Per la formazione delle classi intellettuali italiane nell'alto Medioevo...*
Testo B (già in *INT*, 25-28).

[1] Cfr il precedente § 76.
[2] Cfr «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 cit., pp. 238-55.

§ 88. *La ricerca della formazione storica degli intellettuali italiani...*
Testo B (già in *INT*, 29).

§ 89. *Lorianismo.*
Testo B (già in *INT*, 191-92).

[1] La falsa notizia del ritrovamento dei libri perduti di Tito Livio fu oggetto di una campagna giornalistica, tra i primi di agosto e i primi di ottobre del 1924. Il dottor Mario Di Martino - Fusco (il professore di cui Gramsci non ricordava il nome), direttore della rivista «Mouseion», aveva lasciato credere di aver ritrovato tra i manoscritti di conventi napoletani le deche perdute di Livio. La voce fu raccolta e resa pubblica, ai primi di agosto, «sulla fede del dr. Di Martino», dalla «Rivista indo-greco-italica», diretta da Francesco Ribezzo. La storia passò poi sui giornali, e poiché altri studiosi, anche autorevoli, sembravano disposti ad accreditare la notizia della sensazionale «scoperta», il ministero della pubblica istruzione ordinò una inchiesta, che fu affidata a Fausto Niccolini. Il De Martino, che aveva lasciato correre la notizia senza smentirla, fu costretto a dichiarare che si era trattato di un equivoco. Al giornale americano «Chicago Daily News», che aveva chiesto chiarimenti, Benedetto Croce rispose con un telegramma, pubblicato su «La Stampa» di Torino, dell'11 ottobre 1926 (ora in *Pagine sparse*, Laterza, Bari 1960², vol. II, pp. 269-70). Una rievocazione minuziosa di tutto l'episodio è stata poi fatta da Fausto Niccolini in un opuscolo (fuori commercio) del 1954, *La farsa liviana*, compreso ora in Fausto Niccolini, *Il Croce minore*, Ricciardi, Milano-Napoli 1963, pp. 193-248.

§ 90. *Storia delle classi subalterne.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 5: *Criteri metodici* (*Q*, 2287-89; già in *R*, 191-93).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, §§ 14 e 18.

§ 91. *I nipotini di padre Bresciani. La fiera del libro.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 41: *La Fiera del Libro* (*Q*, 2238; già in *LVN*, 99).

§ 92. *Federico Confalonieri.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 44 (*Q*, 2065-66; già in *R*, 141).

§ 93. *Giovanni Cena.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 43 (*Q*, 2239; già in *LVN*, 94 nota 2).

[1] Cfr Alessandro Marcucci, *G. Cena e le scuole per i contadini (Discorso ai contadini del Lazio tenuto il 24 maggio 1918 nella scuola di Concordia)*, Off. Poligr. Ital., Roma 1919, 15 pp.; Alessandro Marcucci, *La scuola in gloria di Giovanni Cena*, in «I diritti della scuola», 4 dicembre 1921.

§ 94. *I nipotini di padre Bresciani. Polifilo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 42: *Luca Beltrami (Polifilo)* (*Q*, 2238-39; già in *LVN*, 166-67).

[1] Cfr «Il Marzocco», 11 maggio 1930 (anno XXXV, n. 19), nella rubrica 'Bibliografie'.
[2] Francisco Ferrer, condannato a morte da una corte marziale come responsabile della «settimana tragica» di Barcellona, fu fucilato il 13 ottobre 1909. Alle imponenti proteste popolari che si ebbero in Italia, si era associato anche «Il Marzocco»; cfr in particolare il numero del 17 ottobre 1909 (anno XIV, n. 42), che dedicava all'avvenimento tre articoli di prima pagina (*La protesta civile per Ferrer*, editoriale; *Pro Ferrer et jure*, di Giovanni Rosati; *Ciò che si è colpito*, di Giuseppe S. Gargàno).

§ 95. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 7: *Romanzo e teatro popolare* (*Q*, 2123-24; già in *LVN*, 113).

[1] In realtà nel 1909-10: cfr nota 6 al § 89 del Quaderno 2 (XXIV). Per i ricordi teatrali del Boutet citati a memoria da Gramsci cfr Edoardo Boutet, *Gli aneddoti dell'Argentina*, II: *Eschilo tra le lavandaie*, in «Il Viandante», 7 novembre 1909 (anno I, n. 23).

[2] Cfr «Il Marzocco», 17 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 46), nella rubrica 'Marginalia'.

§ 96. *I nipotini di padre Bresciani. Romanzi popolari.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 8: *Rilievi statistici* (*Q*, 2124-25; già in *LVN*, 126-28).

[1] Henri Richebourg e le pubblicazioni della casa editrice Sonzogno erano stati ricordati da Gramsci nell'articolo del 1924 *Gioda o del romanticismo* (cfr *CPC*, 367-69).

§ 97. *Il Concordato.*
Testo B (già in *MACH*, 260).

§ 98. *Spartaco.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 99, in un testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 6: *Gli schiavi a Roma* (*Q*, 2290; già in *R*, 196).

[1] Cfr Tenney Frank, *Storia economica di Roma. Dalle origini alla fine della Repubblica*, tradotta da Bruno Lavagnini, Vallecchi, Firenze 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II].

§ 99. *La legge del numero...*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 98, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 6 (*Q*, 2290; già in *R*, 196).

[1] Il testo del paragrafo, escluse le parole tra parentesi che seguono il titolo, è ripreso letteralmente da una nota del volume citato del Frank, *Storia economica di Roma*, p. 147.

§ 100. *I nipotini di padre Bresciani. Letteratura popolare.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 9: *Ugo Mioni* (*Q*, 2126; già in *LVN*, p. 140).

[1] Per altri giudizi e notizie su Ugo Mioni cfr Quaderno 4 (XIII), § 90, e Quaderno 7 (VII), § 52.

§ 101. *I nipotini di padre Bresciani. Carattere antipopolare o apopolare-nazionale della letteratura italiana.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 44: *Gino Saviotti* (*Q*, 2239-40; già in *LVN*, 94-95).

[1] Dalla rubrica 'Rassegna della stampa', sotto il titoletto *Ferragosto*, in «L'Italia letteraria», 24 agosto 1930 (anno II, n. 34).

§ 102. *Passato e presente. Scuola di giornalismo.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 83, nel citato testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 9, cfr in particolare p. 22 (*Q*, 2275; già in *INT*, 156 nota 1).

[1] Cfr il precedente § 83.
[2] Dalla rubrica 'Notizie Sindacali', in «L'Italia letteraria», 24 agosto 1930 cit.

§ 103. *Il Risorgimento e le classi rivoluzionarie.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 45: *La Repubblica Partenopea e le classi rivoluzionarie nel Risorgimento* (*Q*, 2066-67; già in *R*, 129).

[1] Queste notizie sulle *Memorie* di Francesco Pignatelli e sull'introduzione di Nino Cortese sono ricavabili, in molti punti letteralmente, da un articolo di Piero Pieri, *Memorie dell'Ottocento*, in «Leonardo», 20 dicembre 1927 (anno III, n. 12), pp. 313-15. Ma nel 1930, quando Gramsci scriveva questo Quaderno, non aveva in carcere tale numero della rivista «Leonardo», che era andato smarrito ad Ustica insieme ad altri fascicoli dello stesso anno: questa circostanza risulta da una lettera alla cognata del 23 marzo 1931 (cfr *LC*, 420), in cui Gramsci chiedeva di poter completare la collezione della rivista; il che avvenne ai primi di maggio (cfr *LC*, 429). Con ogni probabilità il paragrafo è stato scritto sulla base di un riassunto dell'articolo citato del Pieri apparso nella rubrica 'Marginalia' (*Le «Memorie» del generale Pignatelli*) del «Marzocco», 29 gennaio 1928 (anno XXXIII, n. 5). Le indicazioni bibliografiche delle *Memorie* del Pignatelli sono però riprese da un'altra fonte, probabilmente gli annunci pubblicitari della casa editrice Laterza.

§ 104. *Letteratura popolare.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 53: *Direttive e deviazioni* (*Q*, 2248; già in *LVN*, 142).

[1] Come è detto esplicitamente da Gramsci, i titoli e le informazioni relative ai libri elencati in questo paragrafo sono ricavati, quasi esclusivamente, da pubblicità editoriali. Cfr, ad esempio, per il libro di Henry Poulaille la pubblicità in «Les Nouvelles Littéraires» del 19 luglio 1930 (anno IX, n. 405). Le notizie sulla *Anthologie des écrivains ouvriers* sono ricavate invece dalla rubrica 'Correspondance', ivi, 23 agosto 1930 (anno IX, n. 410).

§ 105. *Lorianesimo. Le noccioline americane e il petrolio.*
Testo B (già in *INT*, 192).

[1] Non vi è riscontro, nelle precedenti note sul lorianesimo, a que-

sta proposta di coltivare ad arachidi 50 000 Km² per ricavarne il fabbisogno italiano in olii combustibili.

[2] Cfr «Nuova Antologia», 1° gennaio 1928 cit., pp. 59-71. La prima parte di quest'articolo di Manfredi Gravina («Nuova Antologia», 16 dicembre 1927 cit.) è riassunta da Gramsci nel Quaderno 2 (XXIV), § 54.

§ 106. *Il prof. H. de Vries de Heekelingen...*

Testo B (già in *PP*, 226).

[1] Tutte le notizie di questo paragrafo sono ricavate da una nota di L. Amaro, *Indagini internazionali sul fascismo*, nella rubrica 'Notizie e commenti' della «Nuova Antologia», 16 gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1340), pp. 259-61.

§ 107. *Le classi sociali nel Risorgimento.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 46: *Il popolo nel Risorgimento* (*Q*, 2067; già in *R*, 162-63).

[1] La citazione e i dati del volume di Rodolico sono ricavati dalla 'Rassegna bibliografica' della «Nuova Antologia», 16 gennaio 1928 cit., p. 269.

[2] Cfr la lettera di Mazzini a Crispi del 16 novembre 1858, in Francesco Crispi, *I Mille*, da documenti dell'Archivio Crispi ordinati da T. Palamenghi-Crispi, 2ª ed. Treves, Milano 1927, pp. 88-89 [FG, *C. carc.*, Milano; cfr anche *LC*, 149, 169-70].

§ 108. *L'equazione personale.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 2 (*Q*, 2297; già in *PP*, 220-21).

§ 109. *I nipotini di padre Bresciani. Italo Svevo e i letterati italiani.*

Testo A: ripreso in due testi C del Quaderno 23 (VI), § 45: *La «scoperta» di Italo Svevo*, e § 46 (*Q*, 2240-41; il primo già in *LVN*, 95-96).

[1] Cfr «La Fiera letteraria», 23 settembre 1928 (anno IV, n. 39). Nel testo Gramsci scrive «Italia letteraria», sebbene il cambiamento della testata sia avvenuto solo nell'aprile del 1929.

[2] Cfr «Nuova Antologia», 1° febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1341), pp. 328-36.

[3] Ivi, p. 328.

[4] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 102.

[5] Cfr «Nuova Antologia», 1° febbraio 1928 cit., pp. 352-64. 'Pístole' è il titolo di una rubrica scritta da Ermenegildo Pistelli per il «Giornalino della domenica», e firmata con lo pseudonimo di Omero Redi.

§ 110. *L'attrezzamento nazionale.*

Testo B (inedito).

§ 111. *Lorianismo.*

Testo B (già in *INT*, 192-93).

[1] Cfr Luigi Valli, *Il linguaggio segreto di Dante e dei «Fedeli d'amore»*, Casa ed. Optima, Roma 1928 (menzionato nell'articolo di Migliore citato di seguito). Sull'argomento cfr anche Quaderno 1 (XVI), § 97.

[2] Benedetto Migliore, *Una nuova interpretazione delle rime di Dante e del «dolce stil nuovo»*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 cit., pp. 446-61.

§ 112. *Corrado Barbagallo.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 11 (*Q*, 1373-74; già in *MACH*, 214).

[1] Cfr Corrado Barbagallo, *L'oro e il fuoco (Capitale e lavoro attraverso i secoli)*, Corbaccio, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano].

[2] Le notizie sulla polemica di Joachim Marquardt con Theodor Mommsen a proposito dei *collegia opificum et artificum* sono ricavate da una nota di M. Pierro nella rubrica 'Notizie e commenti' (*I problemi del lavoro*) della «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 cit., pp. 537-39; questa nota di Pierro è sostanzialmente una recensione al libro di G. Balella, *Lezioni di legislazione del lavoro* (Facoltà di scienze politiche della R. Università di Roma), parte I: *Le Associazioni professionali, Il Contratto di lavoro, Le giurisdizioni del lavoro*, Roma 1927.

§ 113. *Utopie.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 7, cfr in particolare pp. 26-27 (*Q*, 2293; già in *R*, 220).

[1] Cfr Achille Loria, *Pensieri e soggetti economici in Shakespeare*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 cit., pp. 315-29. Anche il riferimento ai drammi di Renan, *Caliban* e *Eau de jouvence* è in quest'articolo di Loria (pp. 317-18).

§ 114. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 133).

[1] La citazione è ricavata dall'articolo di Loria, *Pensieri e soggetti economici in Shakespeare* cit. (p. 323), segnalato nel paragrafo precedente. Non essendo chiara nell'articolo di Loria la fonte della citazione Gramsci ha aggiunto un punto interrogativo.

§ 115. *Ufficio internazionale delle classi colte italiane.*
Testo B (già in *INT*, 57).

§ 116. *Ufficio internazionale delle classi colte italiane.*
Testo B (già in *INT*, 58-60).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 cit., pp. 459-73. Da tale articolo sono ricavati tutti i dati contenuti in questo paragrafo.
[2] Ivi, p. 473.

§ 117. *L'emigrazione italiana e la funzione cosmopolita delle classi colte italiane.*
Testo B (già in *INT*, 56).

§ 118. *Storia nazionale e storia della cultura (europea o mondiale).*
Testo B (già in *INT*, 55-56).

§ 119. *Passato e presente. Agitazione e propaganda.*
Testo B (già in *PP*, 61-62).

[1] La traduzione del libro citato di Max Weber (pubblicata dalla casa editrice Laterza nel 1919) non è conservata tra i libri del carcere, ma è molto probabile che Gramsci conoscesse questo libro. È possibile che i dati dell'indicazione bibliografica siano ricavati da un catalogo Laterza.

§ 120. *Antonio Fradeletto.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 48 (*Q*, 2242-43; già in *LVN*, 177).

[1] Di Antonio Fradeletto e delle sue conferenze patriottiche Gramsci si era piú volte occupato agli inizi della sua attività giornalistica: cfr *Per la verità* cit., pp. 18-23 e 28, e *SM*, 6.

§ 121. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 47: *Criteri. Essere un'epoca* (*Q*, 2241-42; già in *LVN*, 22).

[1] Cfr Arturo Calza, *Concorsi letterari*, nella rubrica 'Fra i libri e la vita', in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1928 cit., pp. 532-34.
[2] *Ibid.*, p. 533.

§ 122. *La diplomazia italiana. Costantino Nigra e il trattato di Uccialli.*
Testo B (già in *MACH*, 192-93).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 cit., pp. 155-61.
[2] Ivi, pp. 156-57.

§ 123. *L'italiano meschino.*
Testo B (già in *INT*, 52).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1361), pp. 339-49. I corsivi sono di Gramsci.

§ 124. *Emigrazione.*
Testo B (già in *MACH*, 359).

[1] A questo discorso di Ferri in Parlamento Gramsci aveva già accennato nel Quaderno 1 (XVI), § 58.
[2] Cfr Filippo Virgilii, *L'espansione della cultura italiana*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 cit., pp. 342-43.
[3] *Ibid.*, p. 342.

§ 125. *Luigi Castellazzo, il processo di Mantova e gli altri processi sotto l'Austria.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 53: *Luzio e la storiografia tendenziosa e faziosa dei moderati*, cfr in particolare pp. 135-39 (*Q*, 2073-76; già in *R*, 120-23).

[1] Cfr Romualdo Bonfadini, *Mezzo secolo di patriottismo*, 2ª ed. Treves, Milano 1886; già citato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 40.
[2] Si tratta in realtà di altri documenti; i Costituti Confalonieri erano stati scoperti dal Salata negli Archivi di Vienna solo nel 1924: cfr nota 35 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[3] Le indicazioni sui volumi del Luzio e sul saggio del Rambaldi sono ricavate dall'articolo di Giuseppe Fatini, *Le elezioni di Grosseto e la Massoneria*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1362), pp. 506-24.
[4] Questo giudizio del Carducci è in una lettera del 13 ottobre 1886, riprodotta nell'articolo citato di Fatini, a p. 522.

§ 126. *La formazione delle classi colte italiane e la loro funzione cosmopolita.*
Testo A: non risulta però ripreso tra i testi C (inedito).

§ 127. *Il Risorgimento.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 47: *L'Italia e il carciofo* (*Q*, 2068; già in *R*, 165).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», febbraio 1928 (anno XI, n. 2), p. 34 (nella rubrica 'Libri da fare').

[2] Cfr, in questo stesso Quaderno, il precedente § 38, p. 19 e nota 2.

§ 128. *Machiavelli ed Emanuele Filiberto.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione è ricavata da una scheda bibliografica di Pietro Silva in «L'Italia che scrive», aprile 1928 (anno XI, n. 4), p. 94.

§ 129. *Diplomazia italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 194-95).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», aprile 1928 cit., pp. 95-96.

[2] Cfr in questo stesso quaderno il precedente § 21.

§ 130. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Sebbene nel testo sia scritto «Dichiarazione Baldwin», è evidente che Gramsci pensava alla «Dichiarazione Balfour», con la quale nel 1917 il governo inglese si era impegnato alla costituzione in Palestina di una sede nazionale ebraica.

§ 131. *Diplomazia italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 194).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», maggio 1928 (anno XI, n. 5), p. 124. Gramsci cita spesso questa rivista con la sigla ICS.

§ 132. *Lorianismo. Paolo Orano.*
Testo B (già in *INT*, 190-91).

[1] Tutto il paragrafo è redatto sulla base di una scheda bibliografica di Ernesto Buonaiuti sul volume di Paolo Orano, *Cristo e Quirino* (nuova ed. Foligno 1928), in «L'Italia che scrive», giugno 1928 (anno XI, n. 6), p. 157. Nella prefazione, rifacendo la storia del libro, Paolo Orano aveva ricordato che «nel *Mouvement Socialiste* dell'aprile 1908 Georges Sorel consacrava uno studio al *Cristo e Quirino*, premettendo che non è facile il render conto di un libro di tal genere e che ci si espone, riassumendolo, a deteriorarlo». Dopo aver citato questo passo della prefazione, Buonaiuti lo confronta con ciò che scriveva Sorel a Croce in una lettera del 29 dicembre 1907: «J'ai reçu un volume de P. Orano: *Cristo e Quirino*, que vous avez sans doute lu et qui ne me semble pas avoir beaucoup avancé la question des origines chrétiennes; je suis fort embarassé pour en faire le compte rendu que l'auteur me demande de faire dans le *Mouvement Socialiste*»: cfr «La Critica», 20 marzo 1928 (vol. XXVI, fasc. 2), p. 105.

§ 133. Carlo Flumiani, *I gruppi sociali.*
Testo B (già in *MACH*, 218).

[1] L'indicazione bibliografica è ripresa con ogni probabilità da una recensione dell'«Italia che scrive», agosto 1928 (anno XI, n. 8), p. 211.

§ 134. Piero Pieri, *Il Regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 48 (*Q*, 2068; già in *R*, 180).

[1] Le indicazioni sul volume di Piero Pieri sono ricavate da una scheda bibliografica di Pietro Silva in «L'Italia che scrive», agosto 1928 cit., p. 210; le notizie sul volume di Zazo sono tratte da un'altra scheda bibliografica dello stesso numero della rivista, p. 213.

§ 135. *Storia e Antistoria.*
Testo B (già in *MS*, 42).

[1] Su questo opuscolo di Adriano Tilgher cfr Quaderno 1 (XVI), § 28.

[2] La citazione riproduce integralmente la scheda bibliografica di Mario Missiroli, in «L'Italia che scrive», gennaio 1929 (anno XII, nota 1), p. 16.

§ 136. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 49: *Scrittori tecnicamente brescianeschi* (*Q*, 2243; già in *LVN*, 185).

[1] Da una scheda bibliografica dell'«Italia che scrive», gennaio 1929 cit., pp. 17-18. Sullo stesso libro cfr anche Quaderno 5 (IX), § 63.

§ 137. *La formazione della classe intellettuale italiana.*
Testo B (già in *INT*, 42).

§ 138. *I nipotini di padre Bresciani. Alfredo Panzini.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 50: *Panzini* (*Q*, 2243-44; già in *LVN*, 153).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 13.

[2] Cfr, in particolare, in questo stesso Quaderno, il precedente § 38, a p. 20.

[3] Cfr «L'Italia che scrive», giugno 1929 cit., pp. 180-81.

§ 139. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 3-4).

[1] Sia l'indicazione bibliografica che la citazione di Guicciardini sono riprese da una scheda bibliografica, in «L'Italia che scrive», giugno 1929 cit., pp. 183-84.

§ 140. *Cattolicismo e laicismo. Religione e scienza.*
Testo B (già in *MACH*, 300-1).

[1] Dati e citazione sono ricavati da una scheda bibliografica di Adriano Tilgher, in «L'Italia che scrive», giugno 1929 cit., p. 190.

§ 141. *La funzione internazionale degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 63).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», ottobre 1929 (anno XII, n. 10), p. 288.

§ 142. *I limiti dell'attività dello Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 126-27).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», ottobre 1929 cit., p. 295.
[2] Il brano tra parentesi espone le idee di Carlo Alberto Biggini secondo il riassunto contenuto nella recensione citata di Alfredo Poggi.
[3] Oltre che quest'ultima annotazione, anche l'osservazione tra parentesi è di Gramsci.
[4] Cfr «Leonardo» (Rassegna bibliografica), agosto 1930 (anno I, n. 8), pp. 504-5.

§ 143. *1914.*
Testo B (già in *R*, 224).

[1] Cfr Giovanni Papini, *I fatti di giugno*, in «Lacerba», 15 giugno 1914 (anno II, n. 12), pp. 177-84; ristampato in *«Lacerba», «La Voce» (1914-1916)*, a cura di Gianni Scalia, in *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste*, vol. IV, Einaudi, Torino 1961, pp. 301-14. Questo articolo di Papini sulla «settimana rossa» è ricordato da Gramsci anche nel Quaderno 9 (XIV), § 42.
[2] Si tratta dell'articolo di Salvemini, *Una rivoluzione senza programma*, in «l'Unità», 19 giugno 1914 (anno III, n. 25), p. 531; ristampato in Gaetano Salvemini, *Il ministro della malavita e altri scritti dell'Italia giolittiana*, a cura di Elio Apih, Feltrinelli, Milano 1966², pp. 382-84. Quest'articolo è ricordato piú estesamente da Gramsci nel Quaderno 8 (XXVIII), § 119.

§ 144. *Rinascimento.*
Testo B (già in *INT*, 38).

§ 145. *Cultura italiana e francese e Accademie.*
Testo B (già in *INT*, 125-26).

§ 146. *Kipling.*
Testo B (già in *PP*, 209-10).

[1] Parole di Kipling citate in un articolo di Aldo Sorani, *La morale di Kipling*, in «Il Marzocco», 3 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 44). È questo articolo a dare lo spunto alle osservazioni di Gramsci.

§ 147. *Intellettuali italiani. Carducci.*
Testo B (già in *LVN*, 194).

[1] Le indicazioni sull'opera di bibliografia carducciana di Foscarina Trabaudi Foscarini De Ferrari sono ricavate dall'articolo, citato nel testo, di Guido Mazzoni, in «Il Marzocco», 3 novembre 1929 cit.

§ 148. *Carattere popolare-nazionale negativo della letteratura italiana.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 151, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 51: *«Popolarità» del Tolstoi e del Manzoni*, cfr in particolare pp. 65-67 (*Q*, 2244-46; già in *LVN*, 76-77).

[1] Cfr «Il Marzocco», 11 novembre 1928 (anno XXXIII, n. 46).

§ 149. *Letteratura popolare. Verne e letteratura di avventure meravigliose.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 10: *Verne e il romanzo geografico-scientifico* (*Q*, 2126-27; già in *LVN*, 114-15).

[1] Nel Quaderno 5 (IX), § 84, Gramsci ritorna su questo confronto tra Jules Verne e Herbert George Wells.
[2] Cfr «Il Marzocco», 19 febbraio 1928 (anno XXXIII, n. 8).

§ 150. *Letteratura popolare. Emilio De Marchi.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 11: *Emilio De Marchi* (*Q*, 2127-28; già in *LVN*, 139).

§ 151. *Carattere popolare-nazionale negativo della letteratura italiana.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 148, nel citato testo C del Quaderno 23 (VI), § 51, cfr in particolare pp. 67-69 (*Q*, 2246-47; già in *LVN*, 77).

[1] Cfr il precedente § 148.
[2] Fino a questo punto del paragrafo Gramsci riassume l'articolo citato di Adolfo Faggi, *Tolstoi e Shakespeare*, in «Il Marzocco», 9 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 37).

§ 152. *«Spectator» = Mario Missiroli.*
Testo A: non risulta però ripreso tra i testi C (inedito).

[1] Un altro elemento di identificazione tra Spectator e Mario Missiroli è segnalato da Gramsci nel Quaderno 4 (XIII), § 44.

§ 153. *Letteratura popolare. Note sul romanzo poliziesco.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 12: *Sul romanzo poliziesco* (*Q*, 2128-29; già in *LVN*, 115-16).

[1] Gramsci sviluppa in questo paragrafo alcuni temi già accennati nel precedente § 78. Sul romanzo poliziesco cfr anche Quaderno 6 (VIII), §§ 5, 17, 28.

§ 154. *Aspetto nazionale-popolare negativo della letteratura italiana.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 52: *Bruno Cicognani e l'«autentica fondamentale umanità»* (*Q*, 2247-48; già in *LVN*, 192).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 24 agosto 1930 (anno II, n. 34). La serie di questi articoli di Alfredo Gargiulo sulla letteratura italiana del Novecento, sotto il titolo generale di *1900-1930*, aveva avuto inizio nel numero del 19 gennaio 1930 dello stesso settimanale (anno II, n. 3).

[2] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 5, p. 46bis.

§ 155. *L'architettura nuova.*
Testo B (già in *LVN*, 30-31).

[1] Nell'articolo *Perché l'artista scrive, o dipinge, o scolpisce, ecc.?*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1929 cit., pp. 31-32; di questo articolo di Adriano Tilgher Gramsci si era già occupato nel Quaderno 2 (XXIV), § 103.

§ 156. *Lorianismo. Trombetti e la monogenesi del linguaggio.*
Testo B (già in *INT*, 184-86).

[1] Cfr il precedente § 86.

[2] Cfr «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 123-27 (nella rubrica 'Notizie e commenti').

[3] Questo primo esempio (*mysterion*) non è nella nota citata di V. Pisani, da cui Gramsci ricava invece tutti gli altri esempi.

[4] Lo stesso argomento era stato usato da Gramsci nelle sue osservazioni critiche intorno alle teorie linguistiche di Manzoni; cfr la lettera citata del 17 novembre 1930: «lo stesso Manzoni, nel rifare i *Promessi Sposi* e nelle sue trattazioni sulla lingua italiana, tenne, in realtà, conto di un solo aspetto della lingua, il lessico, e non della sintassi che poi è l'essenziale parte di ogni lingua, tanto è vero che l'inglese sebbene abbia piú del 60% di parole latine o neo-latine è lingua germanica, mentre il rumeno sebbene abbia piú del 60% di parole slave è lingua neo-latina, ecc.» (*LC*, 379).

[5] Non è stata ritrovata la fonte da cui è stata ricavata questa menzione degli epigrammi di Voltaire su Ménage.

§ 157. *Distacco tra dirigenti e diretti.*
Testo B (già in *MACH*, 143-44).

§ 158. *Il nodo storico 1848-49.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 49 (*Q*, 2069; già in *R*, 108).

§ 159. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 50: *Criteri introduttivi* (*Q*, 2069-70; già in *R*, 67-68).

§ 160. *Struttura economica italiana.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Giuseppe Paratore, *La economia, la finanza, il denaro d'Italia alla fine del 1928*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 74-87; questo articolo è segnalato da Gramsci anche nel Quaderno 2 (XXIV), § 122.

§ 161. *Leone XIII.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 3-16.

§ 162. *Il nodo storico 1848-49.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 51 (*Q*, 2070-71; già in *R*, 184-85).

[1] Cfr Carlo Pagani, *Dopo Custoza e Volta nel 1848 (con documenti inediti)*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 cit., pp. 102-9.

[2] Le indicazioni bibliografiche sono ricavate dall'articolo citato di Carlo Pagani sulla «Nuova Antologia».

§ 163. *La «storia» del Risorgimento di Alessandro Luzio.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 53, cfr in particolare pp. 133-34 (*Q*, 2071-72; già in *R*, 119-20).

[1] Cfr *Processo politico e condanna dell'Abbate Gioberti nell'anno 1833*, III, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 (anno LXXIX,

vol. III), pp. 206-19; il riferimento al Luzio, sottolineato da Gramsci, è alle pp. 216-18.

[2] Le tesi del Luzio sono qui esposte secondo le citazioni contenute nell'articolo della «Civiltà Cattolica» citato nella nota precedente; ma il giudizio aspro del Luzio sul Gioberti si riferisce all'atteggiamento da lui tenuto nel processo a cui fu sottoposto nel 1833, e non, come scrive Gramsci, ai fatti del '31.

[3] Cfr *Processo politico e condanna dell'Abbate Gioberti nell'anno 1833*, II, in «La Civiltà Cattolica», 7 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 19-29, cfr in particolare pp. 22-25; il primo articolo di questa serie è nel numero del 21 aprile 1928 (anno LXXIX, vol. II), pp. 111-21.

§ 164. *Note sul movimento religioso.*

Testo B (già in *MACH*, 284-85, 305, 301-2).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 1 e nota 2. Sull'organizzazione redazionale della «Civiltà Cattolica» e sulla raccolta di articoli di padre Angelo Brucculeri intorno alla questione operaia, cfr anche Quaderno 5 (IX), § 62.

[2] È da presumere che Gramsci abbia avuto modo di vedere in carcere alcuni numeri di questo settimanale cattolico, diffuso anche gratuitamente come strumento di propaganda religiosa.

[3] Cfr *La Civiltà Cattolica. Indice analitico delle annate 1911-1925*, compilato da Giuseppe Del Chiaro, cavaliere del Pontificio Ordine Piano, segretario della direzione, «La Civiltà Cattolica», Roma 1926. Nel momento in cui Gramsci scriveva questo paragrafo non era ancora uscito il nuovo volume di indici, pubblicato nel 1931, per le annate 1926-30.

[4] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, pp. 40 - 40bis e nota 36.

[5] Cfr Quaderno 5 (IX), § 43: *L'episodio dell'arresto dei fratelli La Gala nel 1863.*

[6] Questi dati sui movimenti pancristiani sono ricavati dalla prima parte dell'articolo *Il Sadhu Sundar Sing*, in «La Civiltà Cattolica», 7 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 3-18.

[7] Cfr l'articolo citato nella nota precedente, *Il Sadhu Sundar Sing*; la seconda parte di questo articolo, da cui sono ricavate le notizie su Upadhyàya Brahmabandhav, è in «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 110-25.

§ 165. *Italo Toscani.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 cit., pp. 152-53.

[2] Tutto il paragrafo, a parte la segnalazione della «Civiltà Cattolica», è stato scritto evidentemente sulla base di ricordi e di impressioni personali. Italo Toscani, già noto negli ambienti socialisti per essere stato direttore del settimanale «L'Avanguardia», organo della Federazione giovanile socialista italiana, nel 1916 era soldato al 92° Reggimento di Fanteria con sede a Torino, ed è in questa città con ogni probabilità che Gramsci aveva avuto occasione di conoscerlo. Nel settembre del 1916 il Toscani era stato arrestato e deferito al Tribunale militare di Roma, per aver partecipato a un tentativo di diffusione in Italia di un manifesto contro la guerra, del Comitato internazionale giovanile socialista di Berna. Insieme a Toscani furono arrestati e processati Federico Marinozzi, segretario della Federazione giovanile socialista italiana, il tipografo Luigi Morara, e Giuseppe Sardelli, membro del Sindacato tranvieri e della Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Roma. Toscani fu condannato a sei anni di reclusione, gli altri tre a cinque anni. Dopo dieci mesi di reclusione, però, Sardelli e Toscani erano stati scarcerati e rinviati sotto le armi. Le vicende di questo processo sono state rievocate dallo stesso Toscani, in un opuscolo (Italo Toscani, *A bocca chiusa. Storia di un processo*, Tip. Morara, Roma 1920), e successivamente in un volume biografico su Luigi Morara (Italo Toscani, *Socialista! Luigi Morara nella storia del socialismo romano, 1892-1960*, Roma 1961). In quest'ultimo volume risulta anche chiarito l'episodio del «falso Calabresi» a cui accenna Gramsci: si tratta di un informatore della polizia che si era presentato al Toscani, ed era riuscito ad acquistare la sua fiducia, qualificandosi come fratello del compagno Carlo Calabresi (dirigente della Federazione giovanile socialista); «finché – si legge nel volume citato, p. 73 – il 9 settembre il nostro individuo scomparve, asportando nella sua fuga gli abiti borghesi e tutta la corrispondenza del Toscani che venne arrestato il giorno dopo teatralmente, in caserma». Tra i libri di Gramsci, ma non tra quelli avuti in carcere, sono conservati alcuni libri di racconti per ragazzi, pubblicati dal Toscani nel dopoguerra: Italo Toscani, *La casa vuota e altre novelle*, Edizioni «Primavera», Roma 1923 [FG]; Id., *Fra terra e cielo (Storia di una goccia d'acqua)*, ivi 1923 [FG]; Id., *La palla di fucile e altri racconti*, ivi 1924 [FG].

§ 166. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 4).

[1] Questa affermazione è in un articolo, non firmato (ma del padre Brucculeri), *La conferenza internazionale del lavoro*, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 cit., pp. 233-43; cfr in particolare pp. 240-41: «I vescovi della Lombardia (1920) notano pure che in periodi di crisi non dev'essere prima l'operaio a sentirne gli effetti, ma il capitalista».

QUADERNO 4 (XIII)

Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. *Prima serie.*

§ 1. Se si vuole studiare...

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 2: *Quistioni di metodo* (*Q*, 1840-44; già in *MS*, 76-79).

[1] Tra i libri posseduti da Gramsci prima dell'arresto sono conservate due traduzioni della *Critica del programma di Gotha* (lettera di Marx a Bracke e *Glosse marginali al programma del Partito operaio tedesco*): *Per la critica del programma della democrazia socialista*, scritto postumo di Carlo Marx, Mongini, Roma 1901, poi compreso in: Karl Marx - Friedrich Engels - Ferdinand Lassalle, *Opere*, a cura di Ettore Ciccotti, vol. II, Società Editrice «Avanti!», Milano 1914 [FG]; Karl Marx, *Critique du programme de Gotha*, avec une préface et des notes d'Amédée Dunois, Librairie de l'«Humanité», Paris 1922 [FG]. Alcuni volumi dell'epistolario di Marx sono conservati invece tra i libri del carcere: Karl Marx, *Lettres à Kugelmann*, Préface de Lénine, Introduction de E. Czobel, Éditions Sociales Internationales, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II o III]; *Correspondance K. Marx - Fr. Engels*, traduit par J. Molitor, Tome II, A. Costes, Paris 1931; Tome III, A. Costes, Paris 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]; almeno questi due volumi, però, sono stati ricevuti da Gramsci in carcere dopo la stesura di questo Quaderno.

[2] Cfr Rodolfo Mondolfo, *Il materialismo storico in Federico Engels*, Formiggini, Genova 1912 [FG]. Gramsci aveva chiesto che questo libro gli fosse rinviato in carcere (cfr *LC*, 264 e 603); il volume però non gli fu recapitato a Turi.

[3] Il giudizio di Sorel su Engels è ancora piú sprezzante di quanto non ricordi Gramsci. Cfr la lettera di Sorel a Croce del 16 marzo 1912, in «La Critica», 20 novembre 1928 (anno XXVI, fasc. 6), p. 435: «Je viens de recevoir un énorme volume: *Il materialismo storico in Federico Engels* du professeur Rodolfo Mondolfo de Turin. Je suis effrayé en songeant qu'il faille tant de pages pour expliquer la pensée d'un homme qui pensait aussi peu qu'Engels».

[4] Non risulta che Gramsci abbia avuto in carcere questa opera di Engels, che aveva probabilmente letto a suo tempo in una delle

due traduzioni italiane dell'anteguerra (cfr Friedrich Engels, *Il socialismo scientifico contro Eugenio Dühring*, traduzione sulla 3ª ed. tedesca di Sofia Puritz, Sandron, Milano-Palermo 1901; Id., *La scienza sovvertita dal signor Eugenio Dühring*, Mongini, Roma 1911) o in una traduzione francese.

§ 2. *Il libro del De Man.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66: *Sorel, Proudhon - De Man*, cfr in particolare pp. 75bis - 76 (*Q*, 1502; già in *MS*, 112).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132; per il libro del De Man cfr nota 13 al § 61 dello stesso Quaderno.

[2] Cfr «La Critica», 20 novembre 1929 (anno XXVII, fasc. 6), pp. 459-63.

[3] Cfr l'articolo *Il tramonto del marxismo*, pubblicato in due puntate, in «La Civiltà Cattolica», 5 ottobre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 36-45, e 16 novembre 1929 (vol. IV), pp. 320-29; l'altra recensione è di Giuseppe Santonastaso, in «Leonardo», 20 novembre-dicembre 1929 (anno V, n. 11-12), pp. 304-5.

[4] Cfr Zibordi, *Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia. Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani* cit., p. 5: «Questa correzione e questa integrazione della concezione meccanicistica del determinismo storico trova una illustrazione sapiente e fervorosa nell'opera di Henri De Man: *Il superamento del marxismo*, nei riguardi del movimento socialista europeo».

[5] Probabilmente Gramsci si riferiva a una presentazione editoriale del libro del De Man apparsa nelle pagine pubblicitarie aggiunte alla fine del fascicolo della «Critica» del 20 maggio 1929 (anno XXVII, fasc. III).

[6] Cfr *Socialismo etico e nuovo fabianesimo in Germania*, in «I problemi del lavoro», 1° giugno 1929 (anno III, n. 6), pp. 5-7. Un'avvertenza a questo articolo afferma che «la tesi sul *socialismo etico ed il nuovo fabianesimo in Germania* sono contenute in un libro di Henri De Man tradotto a cura di Alessandro Schiavi, e testè pubblicato in due volumi sotto il titolo *Il superamento del marxismo* nella Biblioteca di Cultura Moderna della Casa Editrice Laterza di Bari». Nel numero successivo della rivista (1° luglio 1929, n. 7), in nota a una segnalazione bibliografica della traduzione italiana del libro di De Man (p. 23), vi è la seguente rettifica: «Nel numero scorso abbiamo pubblicato le tesi di Oppenheim dicendo che sono contenute nel libro del De Man; è d'uopo precisare che esse si trovano soltanto nell'edizione francese e non in quella italiana, avendole il traduttore italiano omesse per mantenere al libro il suo schietto carattere scientifico».

[7] Cfr De Man, *Il superamento del marxismo* cit., vol. I, pp. V-VIII (*Avvertenza* di Alessandro Schiavi).

[8] Cfr Umberto Barbaro, *Il superamento del marxismo*, in «L'Italia letteraria», 11 agosto 1929 (anno I, n. 19): si tratta di una breve recensione al libro citato del De Man.

§ 3. *Due aspetti del marxismo.*

Testo A: ripreso, insieme a un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 9: *Alcuni problemi per lo studio dello svolgimento della filosofia della praxis*, cfr in particolare pp. 10 - 14bis (*Q*, 1854-63; già in *MS*, 81-89).

[1] Il passo dell'articolo di Missiroli è citato, naturalmente, a memoria. Cfr Mario Missiroli, *Opinioni*, in «La Stampa», 10-11 settembre 1925: «Non riesco a condividere le idee, che, attualmente, corrono su Marx. Mi pare che si abbassi un po' troppo il valore dello scienziato per esaltare il tipo del rivoluzionario. Che i professori di economia politica, eunuchi davanti a un Sultano, scoprano errori scientifici in Marx e li confutino vittoriosamente nelle dispense litografate ad uso degli studenti, non desta alcuna meraviglia. Sarebbe interessante, invece, conoscere che cosa pensino in segreto delle dottrine economiche di Marx, grandi industriali e banchieri».

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 31, p. 16bis, dove è chiarito il significato di questo riferimento a Rosa Luxemburg; anche altri temi sviluppati in questo § 3 degli *Appunti di filosofia* trovano riscontro nello stesso § 31 del Quaderno 3 (XX).

[3] Si tratta di una osservazione di Sorel su cui Gramsci ritorna esplicitamente piú avanti, nel § 44 di questo stesso Quaderno: Georges Clemenceau, aveva scritto Sorel, «giudica la filosofia di Marx, che costituisce l'ossatura del socialismo contemporaneo, come una dottrina oscura, buona per i barbari di Germania, come sempre è apparsa alle intelligenze pronte e brillanti, abituate alle facili letture. Spiriti leggeri come il suo non riescono a capire ciò che Renan capiva cosí bene, che, cioè, valori storici di grande importanza possono apparire congiunti con una produzione letteraria di evidente mediocrità, qual è appunto la letteratura socialista offerta al popolo».

[4] Cfr Benedetto Croce, *Storia dell'età barocca in Italia*, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 11-12; corsivo e spaziato sono di Gramsci.

[5] Cfr nota 31 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

[6] Alla posizione del Maeterlinck sulla stregoneria Gramsci aveva già accennato nel Quaderno 3 (XX), § 48, p. 28.

[7] Cfr Guido De Ruggiero, *Erasmo e la Riforma*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1930 (anno I, n. 1), pp. 12-17; l'articolo è una anticipazione di alcuni stralci dell'opera di De Ruggiero, *Rinascimento, Riforma, Controriforma*, 2 voll., Laterza, Bari 1930 (cfr in particolare pp. 197-204 e 209-17 del vol. I).

§ 4. *Machiavellismo e marxismo.*

Testo A: non ripreso direttamente in un testo C, ma rifuso in un altro testo A; cfr, piú avanti, § 8.

[1] I versi citati del Foscolo sono nei *Sepolcri* (vv. 156-57); per l'osservazione del Croce cfr *Storia dell'età barocca d'Italia* cit., p. 82.

§ 5. *Materialismo storico e criteri o canoni pratici di interpretazione della storia e della politica.*

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 45bis - 46), insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 3: *Un repertorio della filosofia della praxis* (*Q*, 1845-46; già in *MS*, 102-3); per la seconda parte, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 3: *Arte e lotta per una nuova civiltà* (*Q*, 2187-90; già in *LVN*, 6-9).

[1] Cfr il successivo § 9: *Un repertorio del marxismo.*

[2] Nel testo C Gramsci dà la seguente indicazione di questo volume: «E. Bernheim, *Lehrbuch der historischen Methode*, ediz. 6ª, 1908, Leipzig, Duncker u. Humblot, tradotto in italiano e pubblicato dall'editore Sandron di Palermo». Con ogni probabilità è in questa traduzione italiana (*La storiografia e la filosofia della storia*, Sandron, Milano-Palermo-Napoli 1907: la traduzione è parziale, comprende il cap. I e il § 5 del cap. V della quarta edizione tedesca) che l'opera del Bernheim era stata utilizzata da Gramsci negli anni universitari come testo scolastico (cfr *LC*, 170). Una precedente traduzione, anch'essa parziale (dei capitoli III e IV dell'opera di Bernheim) era stata curata da A. Crivellucci in un volume pubblicato nel 1897 dall'editore Spoerri di Pisa. L'indicazione della sesta edizione tedesca è probabilmente ricavata da Benedetto Croce, *Conversazioni critiche. Serie prima*, Laterza, Bari 1918 [FG, *C. carc.*, Turi I], p. 223.

[3] Con il titolo abbreviato di *Saggio popolare* (ricavato dal sottotitolo dell'opera: cfr nota 2 al successivo § 13) Gramsci cita sempre il volume di Bucharin *La teoria del materialismo storico. Manuale popolare di sociologia marxista*: cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 153.

[4] Cfr «L'Italia letteraria», 6 aprile 1930 (anno II, n. 14). Un altro capitolo di questo lavoro del Gargiulo è citato da Gramsci nel Quaderno 3 (XX), § 154.

[5] Questo passo di Giovan Battista Angioletti è ripreso dallo scritto di Gargiulo citato precedentemente nel testo.

§ 6. Roberto Ardigò, *Scritti vari.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 8: *Roberto Ardigò e la filosofia della praxis* (*Q*, 1850-54; già in *INT*, 177-80).

[1] Cfr Roberto Ardigò, *Scritti vari*, raccolti e ordinati da Giovanni

Marchesini, Le Monnier, Firenze 1922 [G. Ghilarza, *C. carc.*]; è in un elenco di libri «fatti consegnare a Tatiana il 20 maggio 1930», registrato a p. 95 del Quaderno 1 (XVI): in base a questa indicazione si deve ritenere che questo paragrafo sia stato scritto prima del 20 maggio 1930 (cfr DQ).

[2] Cfr *ibid.*, pp. 248-49.

[3] *Ibid.*, p. 248.

[4] *Ibid.*, p. 249.

[5] *Ibid.*, p. 250.

[6] *Ibid.*, pp. 252-53.

[7] *Ibid.*, pp. 253-54.

[8] Cfr la terza parte (*Il liberalismo di R. Ardigò*) della prima sezione (*Polemiche*), *ibid.*, pp. 136-63.

[9] Dalla sesta sezione (*Pensieri*), *ibid.*, pp. 271-72. Le parole in carattere maiuscolo sono nel testo di Ardigò.

§ 7. *Le superstrutture e la scienza.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 38 (*Q*, 1457-58; già in *MS*, p. 56).

[1] Il richiamo a Missiroli è da riferire al suo articolo, apparso su «L'Ordine Nuovo» del 19 luglio 1919 (anno I, n. 10), *Il socialismo contro la scienza*, ricordato da Gramsci altrove: cfr Quaderno 7 (VII), § 1, p. 52 e nota 9. In quest'articolo Missiroli affermava fra l'altro: «La scienza è una concezione essenzialmente borghese ed è un privilegio di classe [...], è la corazza e la scure con la quale la borghesia si difende e offende».

§ 8. *Machiavelli e Marx.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 20 (*Q*, 1598-1601; già in *MACH*, 158 e 8-10).

[1] La citazione è ripresa da un articolo di Filippo Meda, *Il Machiavellismo*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 cit., p. 232; questo articolo era già stato segnalato nel Quaderno 2 (XXIV), § 31.

[2] Cfr il precedente § 4.

§ 9. *Un repertorio del marxismo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 3: *Un repertorio della filosofia della praxis*, cfr in particolare p. 5bis (*Q*, 1844-45; già in *MS*, 102).

[1] Cfr il precedente § 5.

§ 10. *Marx e Machiavelli.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 21 (*Q*, 1601-602; già in *MACH*, 20).

§ 11. *Problemi fondamentali del marxismo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 27: *Concetto di «ortodossia»*, cfr in particolare pp. 42-42bis, *Nota 1* (*Q*, 1435-37; già in *MS*, 158-59).

[1] Gramsci si riferisce qui ad una osservazione di Bucharin: cfr, piú avanti, il § 17: *L'immanenza e il «Saggio popolare»*.

§ 12. *Struttura e superstruttura.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 19, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 29: *Lo «strumento tecnico»*, cfr in particolare pp. 44bis-45 (*Q*, 1441-42; già in *MS*, 155-56).

[1] Sono impliciti in questo paragrafo alcuni riferimenti polemici all'opera citata di Bucharin, in particolare al cap. VI (*L'équilibre entre les éléments de la société*, pp. 133-259) e al § 5 dell'Appendice (*Superstructure et idéologie. Structure des superstructures*, pp. 345-46).

§ 13. *Note e osservazioni critiche sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 26: *Quistioni generali* (*Q*, 1431-33; già in *MS*, 124-26).

[1] Cfr nota 3 al precedente § 5, e nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 153.

[2] Nella traduzione francese citata il sottotitolo (*Populjarnyj učebnik marksistskoj sociologii*) del libro di Bucharin è *Manuel populaire de sociologie marxiste*. Gramsci traduce un po' liberamente il termine russo *učebnik* (letteralmente: *Manuale* o *Corso*) con la parola *Saggio*.

[3] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 15: «Certains camarades pensent que la théorie du matérialisme historique ne peut aucunement être considérée comme une sociologie marxiste et qu'elle ne peut être exposée d'une façon systématique. Ces camarades estiment qu'elle n'est qu'une méthode vivante de connaissance historique, que ses vérités ne peuvent être prouvées qu'autant que nous parlons d'événements concrets et historiques. On ajoute encore cet argument que la notion même de la sociologie est très mal définie, que l'on entend, sous le nom de "sociologie", tantôt la science de la culture primitive et de l'origine des formes essentielles de la communauté humaine (par exemple la famille), tantôt des considérations extrêmement vagues sur différents phénomènes sociaux "en général", tantôt l'assimilation arbitraire de la société à un organisme (l'école organique ou biologique en sociologie). Ces arguments sont faux. D'abord, la confusion qui régne dans le camp bourgeois ne doit nullement nous inciter à en créer une nouvelle chez nous. Quelle

place doit donc occuper la théorie du matérialisme historique? Elle n'est pas dans l'économie politique, elle n'est pas dans l'histoire; sa place est dans la science générale de la société et des lois de son évolution, c'est-à-dire dans la sociologie. D'autre part, le fait que la théorie du matérialisme historique constitue une méthode pour l'histoire ne diminue en rien son importance comme théorie sociologique. Il arrive souvent qu'une science plus abstraite fournisse un point de vue (c'est-à-dire une méthode) à une science moins abstraite. Tel est le cas actuel, ainsi qu'il résulte du texte ci-dessus».

Utilizzando questo passo nella prima dispensa del corso citato della «scuola interna di partito» (1925), Gramsci vi aveva apportato alcune varianti, non solo con riferimenti ad esempi italiani, ma spostando anche il centro di tutta l'argomentazione: «Esistono varie correnti borghesi, qualcuna delle quali è riuscita ad avere risonanza anche nel campo proletario, le quali pur affermando alcuni pregi del materialismo storico, cercano di limitare la sua portata e di togliergli il suo significato essenziale, il suo significato rivoluzionario. Cosí, per esempio, il filosofo Benedetto Croce scrive che il materialismo storico deve essere ridotto a un puro canone di scienza storica, le cui verità non possono essere sviluppate sistematicamente in una concezione generale della vita, ma sono dimostrabili solo concretamente in quanto si... scrivono dei libri di storia. A questo si aggiunge la critica mossa al concetto generale di sociologia, che si afferma come assolutamente vago e indeterminato, in quanto sotto il nome di "sociologia" si considera ora la scienza della civiltà primitiva e dell'origine delle forme fondamentali della vita umana come la "famiglia", ora le riflessioni assai vaghe sui fenomeni sociali "in generale", ora il semplicistico paragone della società umana a un organismo (scuola organica o biologica della sociologia). Queste ultime critiche non riguardano la teoria marxista. In quanto a quelle accennate precedentemente, basta osservare che il materialismo storico, oltre ad essere stato un canone per la ricerca storica ed essersi completamente rivelato in una serie di capolavori letterari, si è rivelato concretamente anche... nella Rivoluzione russa, in un fenomeno storico vissuto e vivente e non solo in libri; si rivela in tutto il movimento operaio mondiale che si sviluppa continuamente e sistematicamente secondo le previsioni dei marxisti, nonostante che secondo i filosofi borghesi tali previsioni siano da ritenersi delle fole perché il materialismo storico serve solo a scrivere libri di storia, non a vivere e ad operare attivamente nella storia».

[4] Cfr, piú avanti, il successivo § 23.

§ 14. *Il concetto di «ortodossia».*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 27, cfr in particolare pp. 41-42 (*Q*, 1434-35; già in *MS*, 157-58).

§ 15. *Croce e Marx.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), § 41: *Punti di riferimento per un saggio sul Croce, XI-XII* (*Q*, 1318-21; già in *MS*, 175 e 236-38).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Cultura e vita morale. Intermezzi polemici*, 2ª ed. raddoppiata, Laterza, Bari 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I]. Questo libro di Croce era tra quelli studiati nel «club di vita morale» promosso da Gramsci nel 1918: cfr la lettera a Giuseppe Lombardo-Radice pubblicata in «Rinascita», 7 marzo 1964 (anno XXI, n. 10).

[2] Per il riferimento all'atteggiamento del Croce nella prefazione del 1917 a *Materialismo storico ed economia marxistica* cfr la nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 29; per il giudizio di Croce, riferito da Guido De Ruggiero, sulla guerra mondiale come «guerra del materialismo storico», cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[3] Cfr *Intorno alla storia etico-politica*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V-VI), pp. 626-29 (lettera di Benedetto Croce, con commento di Corrado Barbagallo); *Intorno alla storia etico-politica: discussione seconda*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), pp. 130-33 (nuova lettera del Croce, con commento del Barbagallo). Nella seconda lettera Croce riconosce che la sua concezione della storia come storia etico-politica era il suo «cavallo di battaglia contro il materialismo storico». Questa polemica Croce-Barbagallo è ricordata da Gramsci, oltre che in vari punti dei Quaderni, anche in una lettera a Tania del 18 aprile 1932 (cfr *LC*, 609).

[4] Cfr Benedetto Croce, *Elementi di politica*, Laterza, Bari 1925, pp. 91-92, dove si legge che il materialismo storico «considerava sostanziale la vita economica e apparenza, illusione o "soprastruttura", come la chiamava, la vita morale». Il volumetto *Elementi di politica* è tra i libri che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto e che aveva chiesto gli fossero spediti a Turi (cfr *LC*, 263); non è però tra i libri del carcere che sono stati conservati. Il contenuto di questo libretto di Croce fu poi ristampato nel volume *Etica e politica*, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III], dove il passo a cui Gramsci si riferisce è alle pp. 273-74. Nelle successive edizioni separate degli *Elementi di politica* è stato omesso lo scritto che contiene questo passo.

[5] Cfr «La Critica», 20 settembre 1928 (anno XXVI, fasc. V), pp. 360-62 (recensione di Benedetto Croce a Giovanni F. Malagodi, *Le ideologie politiche*, Laterza, Bari 1928). Gramsci conosceva il libro del Malagodi che è anche conservato tra i libri del carcere [FG, *C. carc.*, Turi I].

[6] Gramsci si riferisce qui a un noto passaggio della prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*: «... Dal cambiamento della base economica risulta, presto o tardi, uno sconvolgimen-

to di tutta la enorme superstruttura. Quando si fa l'esame di tali rivoluzioni, occorre sempre distinguere il rivolgimento materiale – che può essere accertato con la precisione propria delle scienze naturali – nelle condizioni economiche della produzione, – dallo sconvolgimento delle forme giuridiche, politiche, religiose, artistiche o filosofiche, ideologiche insomma, nelle quali gli uomini prendono coscienza del conflitto e nel cui ambito lottano tra loro» (dalla traduzione riprodotta nella prima dispensa della «scuola interna di partito» redatta da Gramsci nel 1925; cfr anche Marx, *Per la critica dell'economia politica*, trad. it. cit., p. 11). In seguito, questo passo di Marx è stato tradotto da Gramsci a p. 3bis del Quaderno 7 (VII): cfr DQ, ma anche *Q*, 2358-59.

[7] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. XVI; un accenno a questa affermazione del Croce è anche nel Quaderno 1 (XVI), § 29, p. 16.

[8] Il concetto di «blocco storico» in Sorel (ma l'espressione non si ritrova letteralmente nei suoi scritti) è legato al suo concetto di «mito». È probabile che Gramsci avesse presente, sia pure indirettamente, il seguente passo della Introduzione alle *Riflessioni sulla violenza*: «Nel corso di questi studi avevo constatato qualcosa che mi era sembrato tanto semplice che non credetti di dovervi insistere molto: gli uomini che partecipano ai grandi movimenti sociali si figurano le loro future azioni sotto forma di immagini di battaglia per assicurare il trionfo della loro causa. Proponevo di chiamare *miti* queste costruzioni la cui conoscenza ha nella storia una importanza tanto grande: lo sciopero generale dei sindacalisti e la rivoluzione catastrofica di Marx sono dei miti. Come esempi notevoli di miti ho dato quelli costruiti dal cristianesimo primitivo, dalla Riforma, dalla Rivoluzione, dai mazziniani; ciò che volevo mostrare è che non bisogna cercare di analizzare un tale sistema di immagini allo stesso modo che un oggetto si scompone nei suoi elementi, ma che bisogna prenderli in blocco come forze storiche...» (Georges Sorel, *Scritti politici*, a cura di R. Vivarelli, Utet, Torino 1963, pp. 96-97). Non sembra che Gramsci abbia avuto occasione di rileggere in carcere le *Riflessioni sulla violenza* di Sorel; un riassunto del passo citato è però nel capitolo su Sorel del libro di Malagodi a cui si fa riferimento in questo stesso paragrafo: «Non bisogna confondere questi stati relativamente fugaci della nostra coscienza volontaria con le affermazioni stabili della scienza. Non bisogna cercar di analizzare questi "sistemi di immagini" come si analizza una teoria scientifica, scomponendola nei suoi elementi. Bisogna "prenderli in blocco" come forze storiche» (Malagodi, *Le ideologie politiche* cit., p. 95).

§ 16. *La teleologia nel «Saggio popolare»*.

Testo A: salvo l'ultima parte, ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 35: *La teleologia* (*Q*, 1450; già in *MS*, 164-65); l'ultima parte, tra parentesi, è ripresa come avvertenza generale nello stesso Quaderno 11 (XVIII), p. 1bis (inedito).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., cap. I: *La cause et le but dans les sciences sociales (Causalité et Finalité)*, pp. 17-30. Buona parte di questo capitolo (da p. 17 a p. 25) era stata utilizzata da Gramsci nella seconda ed ultima dispensa del corso citato del 1925 della «scuola interna di partito», nella sezione «Teoria del materialismo storico». Il testo di Bucharin è seguito a volte alla lettera, e altre volte con una certa libertà, con qualche taglio o qualche aggiunta, quasi sempre però d'importanza secondaria. L'unica variante significativa è qui data dalla riluttanza di Gramsci a impiegare il termine «legge», che ricorre spesso in Bucharin, ed è sostituito quasi sempre con diverse espressioni: «normalità», «regolarità», «relazione tra causa ed effetto».

[2] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., cap. V: *L'équilibre entre la société et la nature*, pp. 105-31.

[3] La stessa avvertenza, oltre che nel testo C è ripetuta con piú ampia motivazione all'inizio del Quaderno 8 (XXVIII), p. 1.

§ 17. *L'immanenza e il «Saggio popolare»*.

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 28: *L'immanenza e la filosofia della praxis* (*Q*, 1438-39; già in *MS*, 146-47).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., pp. 24-25: «Il est nécessaire d'observer que si l'on rencontre parfois chez Marx et Engels, des définitions qui ressemblent extérieurement aux conditions téléologiques, cela ne constitue qu'une metaphore et une façon imagée d'exprimer la pensée...»; l'osservazione non riguarda quindi direttamente l'uso dei termini immanenza e «immanente», ma essendo contenuta nel § 9 (cap. I), intitolato *Doctrine de la finalité (téléologie), en général, et critique de la doctrine. Finalité immanente*, può autorizzare indirettamente l'interpretazione di Gramsci.

[2] Su alcuni aspetti della filosofia di Giordano Bruno, che possono considerarsi come germi della concezione marxista della storia, aveva richiamato l'attenzione Rodolfo Mondolfo nell'articolo già citato, in polemica con Corrado Barbagallo (*Razionalità e irrazionalità della Storia*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1930 cit.). Peraltro di Bruno come anticipatore del pensiero di Marx lo stesso Mondolfo si era già occupato in uno dei saggi raccolti in *Sulle orme di Marx*, conosciuto da Gramsci: cfr Rodolfo Mondolfo, *Sulle orme di Marx*, 3ª ed., vol. II, Cappelli, Bologna 1924, pp. 32-49 [FG].

§ 18. *La tecnica del pensare.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme al successivo § 21, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 44 cfr in particolare pp. 55-56bis (*Q*, 1462-65; già in *MS*, 59-61).

[1] La citazione di Engels tra virgolette, ripresa da un testo parafrasato nell'opera citata del Croce (p. 31) non è testuale. In particolare l'espressione «lavoro tecnico del pensiero» non è traduzione fedele del testo di Engels. Cfr la traduzione italiana del testo originale in Friedrich Engels, *Antidühring*, 2ª ed. Editori Riuniti, Roma 1968, pp. 13-14: «In ogni caso, la scienza della natura è oggi cosí avanzata che non sfugge piú alla sintesi dialettica. Ma essa si renderà piú agevole questo processo, se non dimenticherà che i risultati, in cui sono sintetizzate le sue esperienze, sono concetti; ma che l'arte di operare con dei concetti non è innata e neppure è acquisita con la coscienza comune di tutti i giorni, ma richiede invece un pensiero reale [*sondern wirkliches Denken erfordert*] e questo pensiero ha una lunga storia sperimentale; né piú e né meno dell'indagine naturalistica sperimentale».

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 153, in particolare pp. 98 - 98bis.

[3] Cfr Croce, *Saggio sullo Hegel* cit., p. 136: «Passando dalla estrema destra alla estrema sinistra, e indugiandoci per un istante a uno scrittore che negli ultimi tempi è stato molto divulgato e discusso anche in Italia, a Federico Engels (l'amico e collaboratore di Carlo Marx), si può vedere com'egli liquidasse la filosofia, risolvendola nelle scienze positive, e salvandone solo "la dottrina del pensiero e delle sue leggi: la logica formale (!) e la dialettica"». Per il testo engelsiano ricordato dal Croce cfr Engels, *Antidühring*, ed. cit., p. 28: «Dal momento in cui si esige da ciascuna scienza particolare che essa si renda conto della sua posizione nel nesso complessivo delle cose e della conoscenza delle cose, ogni scienza particolare che abbia per oggetto il nesso complessivo diventa superflua. Ciò che quindi resta ancora in piedi, autonomamente, di tutta quanta la filosofia che si è avuta sino ad ora è la dottrina del pensiero e delle sue leggi, cioè la logica formale e la dialettica. Tutto il resto si risolve nella scienza positiva della natura e della storia».

[4] Cfr il già citato § 153 del Quaderno 1 (XVI).

[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 122.

[6] Cfr Giuseppe Prezzolini (Giuliano il Sofista), *Il linguaggio come causa d'errore. H. Bergson*, G. Spinelli, Firenze 1904 (Biblioteca del «Leonardo», n. 2); citato anche nel § 42 di questo stesso Quaderno. Di questo volumetto di Prezzolini si era occupato anche Croce in una recensione pubblicata in «La Critica», marzo 1904 (anno II, fasc. 2), pp. 150-53, poi ristampata in *Conversazioni critiche. Serie prima* cit., pp. 105-7. Non sembra però che Gramsci – che pure conosceva questo volume di Croce – abbia tenuto conto di questa recensione.

[7] Questo riferimento a Pareto, che ritorna anche nel successivo § 42, è ripreso meno incidentalmente nel Quaderno 7 (VII), § 36. (Per le fonti cfr la nota 4 a quest'ultimo paragrafo).

§ 19. *Lo «strumento tecnico» nel «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 12, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 29, cfr in particolare pp. 43bis - 44bis (*Q*, 1439-41; già in *MS*, 154-55).

[1] Cfr in particolare il precedente § 12; ma accenni incidentali anche in altre note.

[2] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., pp. 198-204.

[3] Nel cap. VI del suo libro (cfr in particolare i §§ 36 e 37) Bucharin si occupa del «sistema tecnico della società», che costituisce «la parte materiale della società, il suo apparato materiale di lavoro» (*La théorie du matérialisme historique* cit., p. 136).

[4] Cfr Croce, *Le teorie storiche del prof. Loria*, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 21-54.

[5] Cfr *ibid.*, pp. 39-40. I due passi di Marx e di Loria, messi qui a confronto da Croce, sono riprodotti da Gramsci per esteso nel corrispondente testo C.

[6] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[7] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 41: «Ma, sebbene egli [Marx] abbia altrove messo in rilievo l'importanza storica delle invenzioni tecniche, e invocato una storia della tecnica [in nota: *Das Kapital*, I, 143 *n*, 335-36 *n*], non si è mai sognato di fare dello "stromento tecnico" la causa unica e suprema dello svolgimento economico. "Grado di sviluppo delle materiali forze di produzione", "maniera di produzione della vita materiale", "condizioni economiche della produzione", queste e simili espressioni, che s'incontrano nel passo soprariferito, affermano bensí che lo svolgimento economico è determinato da condizioni materiali, ma non punto riducono esse tutte alla sola "metamorfosi dello stromento tecnico". Né il Marx si è mai proposto questa indagine intorno alla causa ultima della vita economica. La sua filosofia non era cosí a buon mercato. Non aveva "civettato" invano con la dialettica dello Hegel, per andar poi a cercare le "cause ultime"». Per il riferimento ai passi del *Capitale* di Marx, citati da Croce in nota, secondo una edizione non identificabile, cfr Karl Marx, *Il Capitale*, libro I, trad. di D. Cantimori, Editori Riuniti, Roma 1964⁵, pp. 414-15, nota 89.

§ 20. *Croce e Marx.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41, XII, cfr in particolare pp. 27a - 28 (*Q*, 1322; già in *MS*, 239).

[1] L'inciso esplicativo tra parentesi è di Gramsci, sulla base del contesto del passo citato di Croce (*Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 93).

§ 21. *La tecnica del pensare.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo, insieme al precedente § 18, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 44, cfr in particolare pp. 56bis - 57 (*Q*, 1465-66; già in *MS*, 293).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), pp. 229-37; il passo citato da Gramsci è a p. 229.

[2] Si tratta di una traduzione francese che Gramsci ha avuto in carcere: Sinclair Lewis, *Babbitt*, Roman, traduit de l'anglais par Maurice Rémon, Préface de Paul Morand, Librairie Stock, Paris 1930 [FG, *C. Carc.*, Turi II]. Lo stesso titolo è in un elenco di libri consegnati a Carlo il 13 marzo 1931, secondo un appunto del Quaderno 2 (XXIV), p. 163 (cfr DQ). Il «ragionamento» di Babbitt sulle associazioni sindacali è a p. 50 della citata edizione francese. Per un giudizio su questo libro di Lewis cfr Quaderno 5 (IX), § 105, e Quaderno 6 (VIII), § 49.

[3] Cfr l'inizio del cap. VI del racconto di Tolstoj *Morte d'Ivan Il'ič*: «Vedeva chiaro, Ivan Il'ič, che stava morendo; ed era immerso in una disperazione senza tregua. Nel fondo dell'anima, Ivan Il'ič lo sapeva, che stava morendo; ma era una cosa questa, a cui non solo non si abituava, ma che non comprendeva, che non poteva a nessun patto comprendere. Quell'esempio di sillogismo, che aveva studiato nella logica del Kieseweter: "Caio è un uomo; gli uomini sono mortali; dunque Caio è mortale", gli era parso per tutta la vita, giustissimo quanto a Caio, ma non davvero quanto a se stesso. Quel Caio, sí, era un uomo, un uomo e nulla piú, e quindi la cosa non faceva una grinza; ma lui era, non già Caio, non già un uomo e nulla piú, ma era ed era sempre stato un essere completamente a parte, completamente diverso da tutti gli altri» (Lev Tolstoj, *Racconti*, a cura di Agostino Villa, vol. III, Einaudi, Torino 1955, pp. 65-66). Il racconto *Morte d'Ivan Il'ič* era compreso in uno dei libri di Tolstoj che Gramsci aveva in carcere: Leone Tolstoj, *La tempesta di neve ed altri racconti*, trad. di Ada Prospero, Casa ed. «Madia», Torino 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*].

§ 22. *Croce e Marx. Il valore delle ideologie.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel già citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41, cfr in particolare p. 28 (*Q*, 1322-23; già in *MS*, 239).

[1] Cfr in particolare Quaderno 1 (XVI), § 48, e gli altri paragrafi dello stesso Quaderno ripresi poi nel testo C del Quaderno 13 (XXX), § 37.

§ 23. *Il «Saggio popolare» e le leggi sociologiche.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 26: *Quistioni generali*, cfr in particolare p. 41 (*Q*, 1433-34; già in *MS*, 128).

[1] Le osservazioni contenute in questo paragrafo sono state collegate dallo stesso Gramsci al precedente § 13: *Note e osservazioni critiche sul «Saggio popolare»*.

§ 24. *La restaurazione e lo storicismo.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 3, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 9, cfr in particolare pp. 14bis - 15 (*Q*, 1863-1864; già in *MS*, 89).

[1] L'allusione al marxismo è chiarita in modo esplicito nel corrispondente testo C, che è in generale notevolmente rielaborato rispetto al testo originario.

§ 25. *Note sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 30: *La «materia»* (*Q*, 1442-45; già in *MS*, 160-62).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 340: «La révolution dans la théorie sur la structure de la matière a radicalement changé la conception de l'atome en tant qu'unité absolument isolée. Or, c'est précisément cette conception de l'atome qu'on reportait sur l'individu ("atome" et "individu" se traduisent en russe par un seul et même mot: "indivisible"). Les "Robinsonades" dans les sciences sociologiques correspondaient exactement aux atomes de l'ancienne mécanique. Cependant, dans le domaine des sciences sociologiques, il s'agissait précisément de *venir à bout* des "Robinsonades"».

§ 26. *Il «Saggio popolare» e la «causa ultima».*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 31: *La causa ultima* (*Q*, 1445; già in *MS*, 135).

[1] Questa osservazione appare collegata al secondo capoverso del precedente § 19.

[2] Si tratta di due lettere pubblicate nel 1895 dal «Sozialistische Akademiker», indirizzate rispettivamente a Joseph Bloch il 21 settembre 1890 e a Heinz Starkenburg il 25 gennaio 1894; tradotte in italiano nell'opuscolo *Due lettere di Federico Engels sulla interpretazione materialistica della storia*, Mongini, Roma 1906, poi compreso nel IV volume delle *Opere* di Marx-Engels-Lassalle, 2ª ed. Società Editrice Avanti!, Milano 1922 [FG]. Una nuova traduzione italiana, parziale, di queste due lettere è in Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 1242-44, 1251-54. Queste due lettere di Engels sono citate anche da Croce in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 11-12.

§ 27. *Teleologia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 35, cfr in particolare p. 49 (*Q*, 1450; già in *MS*, 165 nota).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Goethe*, con una scelta delle liriche nuovamente tradotte, 2ª ed. riveduta Laterza, Bari 1921. Con ogni probabilità questo volume è tra quelli che Gramsci aveva avuto a Turi, ma non è stato conservato tra i libri del carcere.

§ 28. Antonino Lovecchio, *Filosofia della prassi e filosofia dello spirito.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 8 (*Q*, 1371; già in *MS*, 288-89).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», giugno 1928 (anno XI, n. 6), p. 156.

§ 29. *Machiavelli.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 22: *Bibliografia* (*Q*, 1602; già in *MACH*, 213).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», agosto 1928 (anno XI, n. 8), p. 212. Ma l'autore della recensione è Alfredo Poggi. Per il libro citato del Vorländer, studioso neokantiano, noto anche per altri studi sul marxismo, cfr Karl Vorländer, *Von Machiavelli bis Lenin. Neuzeitliche Staats und Gesellschaftstheorien*, Meyer, Leipzig 1926.

[2] In realtà nel fasc. I del 1929 (vol. II) della rivista «Nuovi studi di diritto, economia e politica», pp. 46-57, si trova solo la quarta ed ultima puntata di una rassegna di Felice Battaglia, *Studi sulla politica di Machiavelli*; le prime tre puntate sono nella stessa rivista: vol. I, fasc. I (novembre 1927), pp. 36-47; vol. I, fasc. II (gennaio 1928), pp. 122-31; vol. I, fasc. VI (settembre 1928), pp. 376-84.

§ 30. *Il libro del De Man.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare pp. 76 - 76bis (*Q*, 1502-504; già in *MS*, 112-13).

[1] Cfr «L'Italia che scrive», settembre 1929 (anno XII, n. 9), pp. 269-70.

[2] Si tratta naturalmente non dell'austromarxista Max Adler, ma del medico viennese Alfred Adler, già seguace e poi avversario di Freud.

§ 31. *Di Giorgio Sorel.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare pp. 70bis - 75 (*Q*, 1494-1501; già in *MS*, 105-11).

[1] Cfr il successivo § 44.

[2] Cfr Georges Sorel, *Ultime meditazioni (Scritto postumo inedito)*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1361), pp. 289-307.

[3] In realtà, questa raccolta di articoli di Sorel fu pubblicata due anni dopo: cfr Georges Sorel, *L'Europa sotto la tormenta*, a cura e con prefazione di Mario Missiroli, Corbaccio, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[4] Citata piú avanti in questo stesso paragrafo; cfr nota 12.

[5] Un volume di lettere di Sorel a Missiroli è stato pubblicato piú tardi: cfr Georges Sorel, *Lettere a un amico d'Italia*, a cura di Mario Missiroli, Cappelli, Bologna 1963.

[6] Fin qui, i punti 1° e 2°, comprese le citazioni di Eduard Bernstein e di Charles Andler, sono ripresi alla lettera, con qualche abbreviazione, dall'articolo di Sorel, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 cit., p. 299. Il libro citato di Bernstein è una traduzione francese del noto testo, pubblicato per la prima volta nel 1899, *Die Voraussetzungen des Sozialismus und die Aufgaben der Sozialdemocratie* (cfr la recente traduzione italiana: Eduard Bernstein, *I presupposti del socialismo e i compiti della socialdemocrazia*, introduzione di Lucio Colletti, Laterza, Bari 1968). Può darsi che Gramsci abbia conosciuto questa opera nella traduzione francese, ma tale circostanza non risulta da fonti dirette. Aveva invece letto certamente il commento dell'Andler al *Manifesto del Partito comunista*: cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 47.

[7] Probabilmente Gramsci aveva qui in mente qualcuno dei documenti politici relativi alla politica estera dannunziana a Fiume, raccolti poi nel *Libro violetto* del *Comando della Città di Fiume (Atti e comunicati dell'Ufficio Relazioni Estere dal 28 novembre 1919 al 1° maggio 1920)*. A proposito delle velleità dannunziane di stabilire rapporti amichevoli con l'Unione Sovietica in

polemica con le potenze della Intesa sono da vedere in particolare i documenti relativi alla costituzione della *Lega di Fiume*, la lettera scritta da D'Annunzio ad Henri Barbusse, presidente del gruppo «Clarté», e la nota intitolata *Lumen in Oriente timebat Herodes*, del febbraio 1920. Sulla politica estera dannunziana e in particolare sulle «aperture» verso l'Urss, cfr Nino Valeri, *D'Annunzio davanti al fascismo*, Firenze 1963, pp. 7-8.

[8] Questo passo citato tra virgolette è ripreso dall'articolo di Sorel (nota 15 alle pp. 299-300 del numero ricordato della «Nuova Antologia»).

[9] Il punto 3 è in parte ripreso alla lettera e in parte fedelmente riassunto dall'articolo cit. di Sorel, pp. 301-3. È di Gramsci il commento finale tra parentesi.

[10] Cfr Georges Sorel, *Ultime meditazioni*, in «Nuova Antologia» cit., p. 304.

[11] *Ibid.*, p. 305.

[12] *Ibid.*, p. 307.

[13] *Ibid.*, p. 307, nota 28. Il rimando riguarda il volume di Georges Sorel, *Matériaux d'une théorie du prolétariat*, M. Rivière, Paris 1921.

[14] Questo giudizio di Croce su De Man non è stato ritrovato. Non è in ogni caso nella nota della «Critica» in cui Croce si occupa del libro del De Man: cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132. Forse Gramsci lo aveva ricavato dalla presentazione editoriale citata nella nota 5 al precedente § 2. In questo testo – che Gramsci poteva aver attribuito a Croce – si legge che Henri De Man «riprende l'ispirazione fortemente spiritualista dei socialisti della prima metà del secolo XIX, quali Fourier, Owen, Proudhon, o della fine del secolo quale Jaurès».

[15] È qui ripetuto lo stesso rinvio al successivo § 44, aggiunto all'inizio di questo paragrafo.

§ 32. *Il «Saggio popolare»*.

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 32: *Quantità e qualità* (*Q*, 1446-47; già in *MS*, 163-64).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 93: «Il n'est pas douteux que la société est composée d'individus. S'il n'y avait pas d'individus, il n'y aurait pas de société: le fait se comprend de lui-même. Cependant, il faut bien se rappeler qu'une société n'est nullement un simple entassement d'hommes, une somme d'individus: il ne suffit pas d'additioner tous les Pierre et toutes les Marie pour obtenir une société».

[2] Si tratta della nota novella del *Novellino*, che ha per titolo: «Qui si determina una quistione e sententia che fu data in Alessandria».

§ 33. Passaggio dal *sapere* al *comprendere*...

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 67 (*Q*, 1505-6; già in *MS*, 114-15).

[1] Cfr Henri De Man, *Il superamento del marxismo* cit.

§ 34. *A proposito del nome di «materialismo storico»*.

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 27, cfr in particolare p. 43 (*Q*, 1437-38; già in *MS*, 159).

[1] Cfr Diego Angeli, *I Bonaparte a Roma. XI. La principessa Carlotta Napoleone*, in «Il Marzocco», 2 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 40).

§ 35. *Sull'origine del concetto di «ideologia»*.

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 63: *Concetto di «ideologia»* (*Q*, 1490-91; già in *MS*, 47-48).

[1] Tutti i dati e riferimenti bibliografici (salvo i riferimenti a Manzoni, che sono di Gramsci) sono ricavati da un articolo di Adolfo Faggi, *Stendhal e gli ideologi*, in «Il Marzocco», 1° maggio 1927 (anno XXXII, n. 18).

§ 36. *Criteri di giudizio «letterario»*.

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 5: *Alcuni criteri di giudizio «letterario»* (*Q*, 2191-92; già in *LVN*, 31-33).

[1] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 26. Questo passo era già stato ricordato nel Quaderno 1 (XVI), § 11.

§ 37. *Idealismo-positivismo* [*«Obbiettività» della conoscenza*].

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 64: *«Obbiettività della conoscenza»* (*Q*, 1491-92; già in *MS*, 44-45).

[1] Cfr [Mario Barbera], *Religione e filosofia nelle scuole medie*, in «La Civiltà Cattolica», 1° giugno 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 414-27. La citazione è a p. 419.

[2] Cfr nota 6 al precedente § 15.

§ 38. *Rapporti tra struttura e superstrutture*.

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 67 - 70bis), insieme ad un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 17: *Analisi delle situazioni – rapporti di forza*, cfr in particolare pp. 7a - 10 (*Q*, 1578-88; già in *MACH*, 41-50); per la seconda parte (pp. 70bis - 74), in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 18: *Alcuni aspetti teorici e pratici dell'economismo* (*Q*, 1589-97; già in *MACH*, 29-36); per la terza parte (pp. 74 - 74bis), in un testo C del

Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 12: *Introduzione allo studio della filosofia* (*Q*, 1249-50; già in *MS*, 39).

[1] Dalla prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*: «Una formazione sociale non perisce finché non si siano sviluppate tutte le forze produttive a cui può dar corso; nuovi e superiori rapporti di produzione non subentrano mai, prima che siano maturate in seno alla vecchia società le condizioni materiali della loro esistenza. Ecco perché l'umanità non si propone se non quei problemi che può risolvere perché, a considerare le cose dappresso, si trova sempre che il problema sorge solo quando le condizioni materiali della sua soluzione esistono già o almeno sono in formazione» (trad. cit. di E. Cantimori Mezzomonti, p. 11). I passi che Gramsci ricava da questo brano sono qui citati a memoria; nel corrispondente testo C è aggiunta la citazione testuale dell'intero brano, secondo una traduzione posteriore dello stesso Gramsci. Nella citata prima dispensa della «scuola interna di Partito» (1925), dove è riprodotto un ampio stralcio della prefazione di Marx, questo brano è omesso.

[2] Il termine «economismo» è usato nel senso in cui era stato impiegato da Lenin nel *Che fare?* Tra i libri che Gramsci aveva prima dell'arresto vi è una traduzione francese di quest'opera di Lenin, che però non è tra i libri del carcere: cfr N. Lénine, *Que faire?*, Librairie de l'«Humanité», Paris 1925 [FG].

[3] Il volume di Gaetano Salvemini, *La Rivoluzione francese (1788-1792)*, è tra i testi che erano oggetto di studio nel «Club di vita morale», di cui Gramsci parla nella già citata lettera a Giuseppe Lombardo Radice del 1918. Probabilmente Gramsci aveva conosciuto la terza edizione di questa opera di Salvemini (Signorelli, Milano 1913); la quarta edizione (La Voce, Firenze 1919) era stata infatti pubblicata posteriormente alla citata lettera a Lombardo Radice.

[4] Cfr Mathiez, *La Révolution française*, tomo I cit., p. 217: «... ce n'était pas seulement le parti feuillant, c'est-à-dire la haute bourgeoisie et la noblesse libérale, qui était écrasé avec la royauté sous le canon du 10 août, le parti Girondin lui-même, qui avait transigé avec la Cour *in extremis* et qui s'était efforcé d'empêcher l'insurrection, sortait amoindri d'une victoire qui n'était pas son œuvre et qui lui avait été imposée.

Les citoyens passifs, c'est-à-dire les prolétaires, enrôlés par Robespierre et les Montagnards, avaient pris largement leur revanche du massacre du Champ-de-Mars de l'année précédente. La chute du trône avait la valeur d'une Révolution nouvelle. La démocratie pointait à l'horizon».

[5] Cfr in particolare Quaderno 1 (XVI), §§ 44, 110, 114, 115, 117, 118, 119.

[6] Cfr Mathiez, *La Révolution française*, tomo I cit., p. 13: «Un signe infaillible que le pays s'enrichit, c'est que la population augmente rapidement et que le prix des denrées, des terres et des maisons subit une hausse constante. La France renferme déjà 25 millions d'habitants, deux fois autant que l'Angleterre ou que la Prusse. Le bien-être descend peu à peu de la haute bourgeoisie dans la moyenne et dans la petite. On s'habille mieux, on se nourrit mieux qu'autrefois. Surtout on s'instruit. Les filles de la roture, qu'on appelle maintenant demoiselles pourvu qu'elles portent des paniers, achètent des pianos. La plus-value des impôts de consommation atteste les progrès de l'aisance. – Ce n'est dans un pays épuisé, mais au contraire dans un pays florissant, en plein essor, qu'éclatera la Révolution. La misère, qui détermine parfois des émeutes, ne peut pas provoquer les grands bouleversements sociaux. Ceux-ci naissent toujours du déséquilibre des classes».

[7] Termina qui la prima parte di questo testo A, ripresa nel citato § 17 del Quaderno 13 (XXX).

[8] Cfr Karl Marx, *Miseria della filosofia*, Edizioni Rinascita, Roma 1949, pp. 138-39: «È ben sotto la forma delle coalizioni che hanno sempre avuto luogo i primi tentativi degli operai per *associarsi* tra loro. La grande industria raccoglie in un solo luogo una folla di persone, sconosciute le une alle altre. La concorrenza le divide quanto all'interesse. Ma il mantenimento del salario, questo interesse comune che essi hanno contro il loro padrone, li unisce in uno stesso proposito di resistenza: *coalizione*. Cosí la coalizione ha sempre un duplice scopo, di far cessare la concorrenza degli operai tra loro, per poter fare una concorrenza generale al capitalista. Se il primo scopo della resistenza non è stato che il mantenimento dei salari, a misura che i capitalisti si uniscono a loro volta in un proposito di repressione, le coalizioni, dapprima isolate, si costituiscono in gruppi e, di fronte al capitale sempre unito il mantenimento della associazione diviene per gli operai piú necessario ancora di quello del salario. Ciò è talmente vero, che gli economisti inglesi rimangono stupiti a vedere come gli operai sacrifichino una buona parte del salario in favore delle associazioni che, agli occhi di questi economisti, non sono stabilite che in favore del salario. In questa lotta – vera guerra civile – si riuniscono e si sviluppano tutti gli elementi necessari a una battaglia che si prospetta nell'immediato futuro. Una volta giunta a questo punto, l'associazione acquista un carattere politico». Gramsci conosceva la traduzione italiana di quest'opera di Marx, pubblicata dalla Società Editrice Avanti! nel 1922, raccolta anche in Marx-Engels-Lassalle, *Opere*, vol. I, 2ª ristampa riveduta e corretta, Soc. Ed. Avanti!, Milano 1922 [FG].

[9] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 29. Di solito Gramsci cita questa opera di Marx con il consueto titolo delle traduzioni italiane *Sacra famiglia*. Qui, ma anche altrove, *Santa Famiglia*, per influenza della traduzione francese che Gramsci aveva presente in carcere.

[10] Cfr nota 2 al precedente § 26.

[11] Cfr nota 6 al precedente § 15.

[12] Cfr, ad esempio, il precedente § 3.

[13] L'articolo citato di A. Loria è in realtà del 1910: cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[14] Cfr Antonino Laviosa, *L'estrazione del petrolio*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1372), pp. 254-62.

[15] Cfr «Rassegna settimanale della stampa estera», 21 ottobre 1930 (anno V, fasc. 42), pp. 2303-304.

[16] È probabile che Gramsci avesse qui presente il seguente passo (citato frequentemente nella letteratura marxista) di una lettera di Engels a C. Schmidt, del 5 agosto 1890: «In generale, la parola "materialista" serve in Germania a molti giovani scrittori come una semplice frase, con la quale si mette una etichetta su ogni cosa e su tutto, senza studio ulteriore, cioè si appiccica questa etichetta e cosí si crede di aver regolato la cosa. La nostra concezione della storia è però prima di tutto una direttiva per lo studio, e non una leva per fare delle costruzioni alla maniera dello hegelianismo. Bisogna ristudiare tutta la storia, bisogna indagare nei particolari le condizioni di esistenza delle diverse formazioni sociali, prima di tentare di dedurre da esse le concezioni politiche, giuridiche, estetiche, filosofiche, religiose, ecc. che ne derivano. A questo proposito si è fatto poco sinora perché solo pochi si sono accinti a questo lavoro. Abbiamo bisogno in questo campo di un aiuto molto grande; il campo è sterminato e chi voglia lavorare seriamente può far molto e distinguersi. Invece la frase del materialismo storico (di *tutto* si può fare una frase) serve soltanto a molti giovani tedeschi a raffazzonare in tutta fretta un sistema delle loro proprie conoscenze storiche relativamente magre – la storia economica è ancora in fasce! – e darsi quindi delle arie di spiriti forti» (Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 1241).

§ 39. *Sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 33: *Quistioni generali* (*Q*, 1447-48; già in *MS*, 128-29).

§ 40. *Filosofia e ideologia.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 45, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 62: *Storicità della filosofia della prassi*, cfr in particolare pp. 68-69 (*Q*, 1489-90; già in *MS*, 95-96).

[1] L'espressione di Engels sul passaggio dal regno della necessità al regno della libertà è nel secondo capitolo della III parte dell'*Antidühring* (cfr trad. it. cit., p. 302). Lo stesso passo è però anche nell'opuscolo di Engels, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, che è, come è noto, estratto dall'*Antidühring* (tra i libri di Gramsci, ma non in quelli del carcere, due edizioni di questo opuscolo: Friedrich Engels, *Socialismo utopistico e socialismo scientifico*, trad. di P. Martignetti, Soc. Ed. Avanti!, Milano 1920; Id., *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza*, Seum, Milano s. d. [1925]).

[2] Cfr Giovanni Gentile, *Il modernismo e i rapporti tra religione e filosofia*, Laterza, Bari 1909, p. 54: «E come il cattolicismo è sempre la forma storica religiosa piú notevole, se non la sola superstite, della civiltà occidentale, la piú notevole, se non la sola, che fronteggi da secoli lo sviluppo della forma assoluta dello spirito, cioè della filosofia, e le impedisca il passo o la contrasti nel terreno pratico-sociale, può dirsi che il modernismo sia uno dei grandi scontri fatali, che, nella storia dell'umanità, devono necessariamente accadere tra la religione, che è la filosofia delle multitudini, e la filosofia, che è la religione dello spirito, o, se si vuole, dei suoi piú alti rappresentanti».

§ 41. *La scienza.*

Testo A: ripreso, senza titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 37 (*Q*, 1455-57; già in *MS*, 54-56).

[1] Su questa affermazione di Russell, qui citata a memoria, Gramsci ritorna anche nel Quaderno 7 (VII), § 25. Cfr Bertrand Russell, *I problemi della filosofia*, trad. e introd. di B. Ceva, Sonzogno («Sezione scientifica Sonzogno», n. 5), Milano 1922, pp. 113-14: «Consideriamo una proposizione come "Edimburgo è al nord di Londra". Qui noi abbiamo una relazione tra due luoghi, ed è chiaro che la relazione sussiste indipendentemente dalla nostra conoscenza di essa. Quando noi veniamo a conoscere che Edimburgo è al nord di Londra, noi veniamo a conoscere qualcosa che interessa solamente Edimburgo e Londra: noi non pensiamo che la verità della proposizione dipenda dal fatto che noi la veniamo a conoscere, al contrario noi apprendiamo un fatto che era prima che noi lo conoscessimo. La parte della superficie terrestre ove sta Edimburgo sarebbe al nord della parte dove sta Londra, anche se non vi fossero esseri umani che conoscessero il nord ed il sud, ed anche se non vi fossero affatto menti nell'universo. Questo è, naturalmente, negato da molti filosofi o per le ragioni del Berkeley o per quelle di Kant. Ma noi abbiamo già considerato queste ragioni, ed abbiamo già concluso che sono insufficienti. Noi possiamo, dunque, ammettere ora che è vero che nulla di mentale è presupposto nel fatto che Edimburgo è al nord di Londra. Ma questo fatto implica la relazione "nord di" che è un universale; e sarebbe impossibile per l'insieme del fatto non implicare qualche cosa di mentale se la relazione "nord di", che è una parte costituente del fatto, non implicasse qualche cosa di mentale. Quindi noi dobbiamo ammettere che la relazione, come i suoi termini, non dipende dal pensiero ma appartiene al mondo indipendente che il pensiero apprende ma non crea. – Questa conclusione, tuttavia, è ostacolata dal fatto che la relazione "nord di" non sembra

esistere nello stesso modo nel quale esistono Edimburgo e Londra. – Se noi chiediamo: Dove e quando questa relazione esiste? la risposta dovrà essere: In nessun posto e in nessun tempo. Non vi è luogo o tempo nel quale noi possiamo trovare la relazione "nord di". Essa non esiste in Edimburgo piú di quanto esista a Londra, poiché essa mette in rapporto le due città ed è neutra tra di esse. E noi non possiamo dire che esiste in un tempo particolare. Ora ciascuna cosa possa essere appresa dai sensi o dall'introspezione esiste in un tempo particolare. La relazione "nord di" è, dunque, interamente diversa da tali cose. Essa non è nello spazio né nel tempo, non è né materiale né mentale: eppure è qualche cosa. È quello specialissimo genere di essere che appartiene agli universali, e che ha condotto molti a supporre che realmente sia mentale». È molto probabile che Gramsci avesse letto a suo tempo questo libretto di Russell nell'edizione Sonzogno citata.

§ 42. *Giovanni Vailati e il linguaggio scientifico.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 48: *Giovanni Vailati e la traducibilità dei linguaggi scientifici* (*Q*, 1468-70; già in *MS*, 63-65).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44 e nota 31; Quaderno 1 (XVI), § 151; Quaderno 3 (XX), § 48; Quaderno 4 (XIII), § 3.

[2] Cfr Luigi Einaudi, *Se esista, storicamente, la pretesa ripugnanza degli economisti verso il concetto dello Stato produttore (Lettera aperta a R. Benini)*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1930 (vol. III, fasc. V), pp. 302-14; questo articolo di Einaudi è seguito, nello stesso fascicolo della rivista, da una risposta di Rodolfo Benini, *Coesione e solidarietà* (pp. 315-20), e da un articolo di Ugo Spirito, *La storia della economia e il concetto di Stato* (pp. 321-24).

[3] Un'allusione a questo libretto di Prezzolini era già nel precedente § 18: cfr nota 6 a tale paragrafo.

[4] Cfr Spirito, *La storia della economia e il concetto di Stato* cit.

[5] Cfr, su Pareto, già menzionato a questo proposito nel precedente § 18, il Quaderno 7 (VII), § 36 e nota 4. Della letteratura del pragmatismo italiano Gramsci conosceva certamente Mario Calderoni - Giovanni Vailati, *Il pragmatismo*, a cura di Giovanni Papini, Carabba, Lanciano s. d. [1915], [FG], che però non è citato nei quaderni; nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 44 è ricordato, ma forse attraverso una fonte indiretta, il saggio di Vailati, *Il linguaggio come ostacolo alla eliminazione di contrasti illusori.*

§ 43. *L'«obbiettività del reale» e il prof. Lukacz.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 47, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 34: *L'oggettività del mondo esterno*, cfr. in particolare p. 48bis (*Q*, 1449; già in *MS*, 145).

[1] Cfr il precedente § 41.

[2] Cfr György Lukács, *Storia e coscienza di classe*, trad. it. Sugar, Milano 1967, p. 6: «Questa limitazione del metodo (dialettico) alla realtà storico-sociale è molto importante. I fraintendimenti che hanno origine dall'esposizione engelsiana della dialettica poggiano essenzialmente sul fatto che Engels – seguendo il falso esempio di Hegel – estende il metodo dialettico anche alla conoscenza della natura. Mentre nella conoscenza della natura non sono presenti le determinazioni decisive della dialettica: l'interazione tra soggetto ed oggetto, l'unità di teoria e praxis, la modificazione storica del sostrato delle categorie come base delle loro modificazioni nel pensiero, ecc.». Di questa opera di Lukács Gramsci aveva certamente una conoscenza solo indiretta e parziale; ma qualcuno dei saggi poi raccolti nel volume citato era stato a suo tempo, con ogni probabilità, letto anche da Gramsci: ad esempio il saggio su *Rosa Luxemburg marxista* (cfr *ibid.*, pp. 35-57), apparso in traduzione italiana in «Rassegna Comunista», 30 novembre 1921 (anno I, n. 14), pp. 681-86; 15 dicembre 1921 (anno I, n. 15), pp. 727-34; 30 dicembre 1921 (anno I, n. 16), pp. 754-57. Dei saggi di Lukács pubblicati sulla rivista «Kommunismus», ma non accolti in *Storia e coscienza di classe*, era noto in Italia *Sulla questione del parlamentarismo*, ripreso da «Il Soviet», nn. del 25 aprile, 2 maggio, 16 maggio 1920 (anno III, nn. 12, 13, 14). Citazioni di Lukács sono anche in «L'Ordine Nuovo» (cfr, ad esempio, anno II, n. 5, 12 giugno 1920, p. 40).

[3] Una recensione di Lukács al libro di Bucharin era stata pubblicata nel 1923 nello «Archiv für Geschichte des Sozialismus und der Arbeiterbewegung» (una traduzione italiana è ora in: György Lukács, *Scritti politici giovanili 1919-1928*, Laterza, Bari 1968, pp. 187-202). Non è escluso che Gramsci abbia conosciuto questa recensione o ne abbia avuto notizia durante il suo soggiorno in Urss o a Vienna; in ogni caso alcune critiche di Lukács a Bucharin coincidono con quelle di Gramsci: cfr Aldo Zanardo, *Il «Manuale» di Bucharin visto dai comunisti tedeschi e da Gramsci*, in «Società», marzo-aprile 1958 (anno XIV, n. 2), pp. 230-62. Quasi certamente però Gramsci conosceva il duro attacco al «revisionismo teorico» di Lukács contenuto nel rapporto di Zinov'ev al V Congresso dell'Internazionale comunista, nel giugno 1924: cfr «La Correspondance Internationale», 10 luglio 1924 (anno IV, n. 43), p. 440. È possibile inoltre che Gramsci avesse letto a suo tempo l'articolo di Deborin in polemica con le tesi di Lukács, pubblicato sulla rivista «Arbeiterliteratur», 1924, n. 10.

§ 44. *Sorel.*

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 77bis - 78), in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41, XIII (*Q*, 1323-24, inedito); e per la seconda parte (pp. 78 - 78bis), insieme ad altre note sullo

stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare pp. 73bis - 74 (*Q*, 1499; già in *MS*, 109-10).

[1] Cfr Spectator [Mario Missiroli], *Clemenceau*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1386), pp. 478-99; Mario Missiroli, *Sorel e Clemenceau*, in «L'Italia letteraria», 15 dicembre 1929 (anno I, n. 37). Un giudizio su questi due articoli di Missiroli è nel Quaderno 5 (IX), § 126.

[2] I due brani citati di Sorel sono tratti non da lettere inviate a Missiroli ma da uno stesso articolo pubblicato nel «Resto del Carlino» il 1° giugno 1919, e poi ristampato in Sorel, *L'Europa sotto la tormenta* cit., pp. 123-32 (cfr in particolare pp. 127-30).

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 74. Cfr, ad esempio, la lettera di Sorel a Croce del 22 agosto 1909: «Vous allez recevoir un volume curieux écrit par un jeune royaliste sur la monarchie et la classe ouvrière; G. Valois est un employé de commerce, dont la valeur littéraire est sérieuse; il s'illusionne certainement sur les conséquences que peuvent avoir les relations de quelques syndicalistes révolutionnaires avec les royalistes de l'*Action française*; mais son livre renferme pas mal d'observations qui montrent que l'auteur a une intelligence élevée et perspicace. Il m'a demandé de le recommander à quelques critiques italiens; je vous serais obligé si vous pouviez lire son ouvrage et en parler» («La Critica», 20 settembre 1928, pp. 334-35; cfr anche, nello stesso fascicolo, pp. 344-45, le lettere del 5 settembre 1910 e del 25 gennaio 1911 sui progetti per la preparazione di una nuova rivista in collaborazione tra Sorel ed elementi dell'*Action française*).

[4] Si tratta dell'opuscolo di Edouard Berth, *Les méfaits des intellectuels*, Rivière, Paris 1914. Berth era stato collaboratore di «Rivoluzione liberale»; un suo libro, *La France au milieu du monde*, era stato pubblicato nel 1924 dalla Casa editrice Gobetti, e lo stesso Gobetti se ne era occupato ampiamente in un articolo di «Rivoluzione liberale», 15 febbraio 1925 (anno IV, n. 7), ora anche in Gobetti, *Scritti politici* cit., pp. 813-16.

§ 45. *Struttura e superstrutture.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 40, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 62, cfr in particolare pp. 67-68 (*Q*, 1487-89; già in *MS*, 93-95).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 40.

[2] Per le allusioni implicite in queste espressioni cfr note 1 e 2 al Quaderno 7 (VII), § 21.

[3] Lo scritto di Lenin (*Ilici*) a cui qui Gramsci si riferisce è l'opuscolo *Documenti per la revisione del programma del partito*, pubblicato per la prima volta nel giugno 1917 (ora in Lenin, *Opere*, vol. XXIV, Editori Riuniti, Roma 1966, pp. 467-91). Il riferimento a Lavoisier è contenuto nelle note esplicative al progetto di riforma dei paragrafi del programma concernente l'istruzione pubblica; ma queste note, come precisa lo stesso Lenin nella prefazione all'opuscolo, erano state redatte dalla Krupskaja (cfr *ibid.*, p. 469). Esse quindi non sono comprese nel testo dell'opuscolo pubblicato nell'edizione citata delle opere di Lenin e sono invece raccolte in Nadejda Konstantinovna Krupskaja, *Pedagogičeskje socinenja*, I, Moskva 1957, pp. 424-26. Non è stato possibile rintracciare l'edizione di Ginevra del 1918 dell'opuscolo di Lenin, menzionata da Gramsci.

[4] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., p. 45: «L'orrore contro il positivismo (poiché mi sono lasciato andare alle confessioni e ai ricordi, continuo ancora per un tratto: forse esprime insieme i sentimenti di parecchi altri, che hanno provato le medesime vicende spirituali), quel mio orrore divenne cosí violento da soffocare per parecchi anni persino le tendenze democratiche che sono state sempre naturali al mio animo. "*Omnis enim Philosophia* (ho letto una volta in una vecchia dissertazione tedesca di laurea) *cum ad communem hominum cogitandi facultatem revocet, per se democratica est; ideoque ab optimatibus non iniuria sibi existimatur perniciosa*"». La stessa citazione è ripresa da Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), § 82, e nel Quaderno 7 (VII), § 38.

§ 46. *Filosofia - politica - economia.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 65 (*Q*, 1492-93; già in *MS*, 92-93).

[1] Cfr il precedente § 42.

[2] Il riferimento riguarda l'articolo già citato di Rosa Luxemburg, *Stillstand und Fortschritt im Marxismus*; cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 31.

§ 47. *La oggettività del reale e Engels.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 43, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 34 (*Q*, 1448-49; già in *MS*, 143).

[1] Cfr il testo di Engels citato nel testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 34.

§ 48. *Il libro di Henri De Man.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare pp. 76bis - 77 (*Q*, 1504-505; già in *MS*, 113).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 cit., p. 395. Su questo articolo della «Civiltà Cattolica», cfr Quaderno 2 (XXIV), § 131.

[2] Prezzolini si riferisce al Philip, qualificandolo «democristiano», nella sua recensione al libro di Georges Duhamel, *Scènes de la*

vie future, Mercure de France, Paris 1930, nella rubrica 'Libri' in «Pegaso», settembre 1930 (anno II, n. 9), p. 383. Per il libro del Philip citato piú volte da Gramsci, cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 51.

[3] I dati di questo saggio della «Civiltà Cattolica» sono già nella nota 3 del § 2 di questo stesso quaderno.

[4] Cfr «La Civiltà Cattolica», 5 ottobre 1929 cit., p. 36.

[5] Cfr ivi, 16 novembre 1929 cit., p. 329.

Fine degli «Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Prima serie».

§ 49. *Gli intellettuali.*

Testo A: ripreso, senza titolo, insieme al successivo § 50, in un testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 1, cfr in particolare pp. 1-7 (*Q*, 1513-34; già in *INT*, 3-19 e 97-100).

[1] Questa espressione di Taylor è ricavata dal volume di Philip, *Le Problème ouvrier aux États-Unis* cit., p. 224: «L'ouvrier se trouve ainsi absorbé dans un engrenage mécanique qu'il doit subir sans essayer de le comprendre; ceci conduit à une dégradation de la fonction ouvrière dans la vie industrielle du pays, à une diminution de la personnalité qui pourrait devenir d'une extrême gravité. Taylor n'est-il-pas allé jusqu'à dire que bientôt un gorille entraîné pourrait faire le travail actuellement effectué par un ouvrier». Il «gorilla ammaestrato» di Taylor è citato anche in una recensione a questo libro del Philip, pubblicata in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), p. 124.

[2] Su questo argomento cfr ciò che Gramsci aveva già scritto nel saggio del 1926 *Alcuni temi della quistione meridionale* (*CPC*, 150 sgg.).

[3] Cfr il precedente § 38.

[4] Cfr in particolare, per quanto riguarda le note scritte precedentemente, Quaderno 2 (XXIV), §§ 116-17; Quaderno 3 (XX), §§ 117, 126, 141; Quaderno 5 (IX), §§ 30, 37, 74, 82, 83, 100.

[5] La maggior parte di queste note sono state poi riprese nel Quaderno 22 (V): *Americanismo e fordismo.*

[6] Cfr in particolare Quaderno 3 (XX), § 5; da questo paragrafo sono ripresi anche alcuni elementi di informazione sulla situazione dell'America Latina.

[7] Sono assai numerose le note dei vari quaderni a cui qui si rinvia: cfr le voci *Intellettuali* e *Riviste tipo* nell'*Indice per argomenti.*

[8] Cfr Quaderno 3 (XX), § 28.

§ 50. *La scuola unitaria.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 49, nel citato testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 1, cfr in particolare pp. 7a-9 (*Q*, 1534-40; già in *INT*, 101-5).

§ 51. *Braccio e cervello.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 72, in un testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 3 (*Q*, 1550-51; già in *INT*, 6-7).

§ 52. *Americanismo e fordismo.*

Testo A: ripreso, per la prima parte (pp. 22-24), in un testo C del Quaderno 22 (V), § 11: *Razionalizzazione della produzione e del lavoro* (*Q*, 2164-69; già in *MACH*, 329-34); per la seconda parte (pp. 24-25), in un testo C dello stesso Quaderno 22 (V), § 12: *Taylorismo e meccanizzazione del lavoratore* (*Q*, 2169-71; già in *MACH*, 336-37); per la terza parte, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C dello stesso Quaderno 22 (V), § 13: *Gli alti salari*, cfr in particolare pp. 43-44 (*Q*, 2171-72; già in *MACH*, 337-38).

[1] Cfr Leone Trozki, *Terrorismo e comunismo (Anti-Kautsky)*, trad. di «Quidam», Soc. Ed. Avanti!, Milano 1921; cfr in particolare il cap. VIII, dove è riprodotto il discorso di Trockij al III Congresso dei Sindacati della Russia (pp. 127-66); l'autore però qui polemizza, in difesa del principio della militarizzazione del lavoro, non contro Martov, ma contro il menscevico Abramovic.

[2] L'interesse di Trockij per l'americanismo, qui segnalato, può essere rintracciato, sia pure attraverso accenni incidentali, in diversi suoi scritti ed opere (tra cui *Terrorismo e comunismo*, citato nella nota precedente). È possibile che Gramsci si riferisca anche a colloqui personali avuti con Trockij durante la sua permanenza in Russia; in quel periodo infatti Gramsci ebbe occasione di collaborare con Trockij non solo per le questioni politiche dell'Internazionale comunista ma anche sul piano della ricerca culturale: in particolare una nota di Gramsci dell'8 settembre 1922, sul movimento futurista italiano, redatta su richiesta di Trockij, fu pubblicata in appendice al libro dello stesso Trockij, *Letteratura e rivoluzione*, apparso in lingua russa alla fine del 1923 (cfr la traduzione italiana, a cura di Vittorio Strada, Einaudi, Torino 1973; la nota di Gramsci è alle pp. 141-43; ristampata anche in *SF*, 527-28). Per quanto riguarda le inchieste e gli articoli di Trockij sul «byt» (in lingua russa «vita», «modo di vivere») Gramsci si riferisce certamente a una serie di articoli pubblicati nell'estate del 1923 e raccolti poi in volume con il titolo *Problemi della vita quotidiana* (una traduzione italiana è ora in Lev D. Trotskij, *Rivoluzione e vita quotidiana*, Samonà e Savelli, Roma 1971).

[3] Cfr nota 1 al precedente § 49.

[4] Su questo argomento cfr anche la lettera a Tatiana del 20 ottobre 1930 (*LC*, 374).

[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 61.

[6] Il termine *Turnover* (o *Labor Turnover*) è impiegato nel volume del Philip (*Le Problème ouvrier aux États-Unis* cit., pp. 88 sgg.) come sinonimo di mobilità operaia.

§ 53. *Concordati e trattati internazionali.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 11, cfr in particolare pp. 16-20bis (*Q*, 1866-73; già in *MACH*, 250-57).

[1] Gramsci allude al Concordato tra il Vaticano e la Prussia, firmato il 14 giugno 1929 (ratificato il 13 agosto). Cfr su questo argomento il Quaderno 1 (XVI), §§ 3 e 5.

[2] Cfr Ugo Spirito, *Il Concordato*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», marzo-giugno 1929 (vol. II, fasc. II-III), pp. 81-87; Arnaldo Volpicelli, *La Conciliazione*, ivi, pp. 88-97; Id., *Stato e Chiesa di fronte alla Conciliazione*, ivi, luglio-agosto 1929 (vol. II, fasc. IV), pp. 161-70; Id., *Le nuove relazioni politiche tra lo Stato e la Chiesa*, ivi, novembre-dicembre 1929 (vol. II, fasc. VI), pp. 305-10; Id., *Le nuove relazioni giuridiche tra lo Stato e la Chiesa*, ivi, pp. 311-15; Arturo Carlo Jemolo, *Religione dello Stato e confessioni ammesse*, ivi, gennaio-febbraio 1930 (vol. III, fasc. I), pp. 21-44; Arnaldo Volpicelli, *La natura super-confessionale dello Stato italiano*, ivi, marzo-aprile 1930 (vol. III, fasc. II), pp. 89-102 (nello stesso numero, pp. 126-36, cfr anche la polemica tra Francesco Ercole e Arnaldo Volpicelli).

[3] Gramsci si riferisce all'accordo concluso il 7 maggio 1920 tra la Russia sovietica e il governo menscevico di Georgia. Una clausola di questo accordo impegnava le autorità georgiane a riconoscere come legale l'attività del partito comunista di Georgia. A questo trattato Gramsci aveva fatto riferimento nel corso della polemica del 1925 con Claudio Treves a proposito della questione georgiana: cfr *La coda di paglia dell'onorevole Treves*, in «l'Unità», 2 agosto 1925 (ora in *CPC*, 389-91), e *Il fronte antisoviettista dell'onorevole Treves*, ivi, 18-19 agosto 1925 (ora *ibid.*, 394-98).

[4] La fonte di questa annotazione è con ogni probabilità in un passo del libro di Missiroli, *Date a Cesare (La politica religiosa di Mussolini, con documenti inediti)* cit., pp. 389-90, dove è citato un discorso del pontefice Pio XI ai vescovi italiani in base al seguente resoconto pubblicato sull'«Osservatore Romano» del 29 luglio 1929: «Il Papa confessava di essere seriamente preoccupato per la ressa alle porte dei Seminari, come pure a quelle delle Scuole Apostoliche, che si potrebbero chiamare i Seminari dei Religiosi. Dopo un periodo di crisi e di scarse vocazioni allo stato ecclesiastico, ci si trova in alcuni luoghi di fronte ad un numero grande di giovinetti che si avviano allo stato sacerdotale. Non sarebbe certamente piacevole se si dovesse ripetere: *Multiplicasti gentem, sed non magnificasti laetitiam.* È d'uopo perciò avere presenti tre riflessi, che possono influire su questa abbondanza di allievi del Santuario. I genitori sono facilmente indotti ad incamminare i loro figli per il sacerdozio dall'esenzione del servizio militare concessa ai chierici in *sacris*. Un secondo riflesso è dato dalle migliorate condizioni economiche e sociali del clero. Terzo riflesso è la facilità di compiere gli studi [...]».

[5] Del VII Congresso nazionale di filosofia, tenuto a Roma alla fine di maggio del 1929, Gramsci aveva letto probabilmente diversi resoconti. Padre Agostino Gemelli, attaccando aspramente la filosofia di Gentile, aveva affermato fra l'altro: «nulla vi è di meno religioso, di meno cristiano del pensiero di Gentile e degli idealisti...; nulla vi è di piú anticristiano; ed è bene dirlo perché nulla vi è di piú dissolvitore dell'anima cristiana dell'idealismo, perché nessun sistema è tanto negatore del fondamento cristiano della vita quanto l'idealismo, anche se esso usa le nostre parole... in un paese cattolico, a giovani figli di genitori cattolici, [il] maestro non ha il diritto di propinare il veleno filosofico, il veleno dell'idealismo» (cfr Eugenio Garin, *Cronache di filosofia italiana, 1900-1943*, Laterza, Bari 1955, pp. 490-91).

[6] Con ogni probabilità questa opinione di Disraeli è ricavata liberamente da una biografia dello statista inglese che Gramsci aveva in carcere: cfr André Maurois, *La vie de Disraëli*, Gallimard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Qui si legge, a p. 56, che Disraeli «ne comprenait pas comment un juif puvait ne pas être chrétien; c'était pour lui rester à mi-chemin et renoncer à la gloire de la race qui était d'avoir donné un Dieu au monde».

§ 54. *1918.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 11, cfr in particolare pp. 15bis - 16 (*Q*, 1865-66; già in *MACH*, 250).

[1] Cfr Arturo Carlo Jemolo, *Religione dello Stato e confessioni ammesse*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», gennaio-febbraio 1930 cit., pp. 21-44.

§ 55. *Il principio educativo nella scuola elementare e media.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 2: *Osservazioni sulla scuola: per la ricerca del principio educativo* (*Q*, 1540-50; già in *INT*, 106-14).

[1] Cfr Giosue Carducci, *Opere*, vol. III: *Bozzetti e Scherme*, Zanichelli, Bologna 1914, pp. 268-69: «... quando mai l'Italia, da che Dante le tagliò lo scilinguagnolo co'l Vulgari Eloquio ha smesso di guardarsi la lingua?» Questo passo del Carducci è citato anche

in un libro di Croce che Gramsci aveva letto in questo periodo: cfr Benedetto Croce, *Alessandro Manzoni. Saggi e discussioni*, Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 69.

[2] Questo motivo riaffiora, in forma di consiglio, in una lettera al figlio Delio del 16 giugno 1936: «Io credo che una delle cose piú difficili alla tua età è quella di star seduto dinanzi a un tavolino per mettere in ordine i propri pensieri (o per pensare addirittura) e per scriverli con un certo garbo; questo è un apprentissaggio talvolta piú difficile di quello di un operaio che vuole acquistare una qualifica professionale, e deve incominciare proprio alla tua età» (*LC*, 855).

[3] Un accenno alla utilità, per lo studio della logica, del metodo tradizionale basato sull'uso di certe formule (*barbara*, *bàrìlipton*, ecc.), è anche nella lettera a Berti del 4 luglio 1927 (*LC*, 102).

§ 56. *Machiavelli e l'«autonomia» del fatto politico.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.x (*Q*, 1315-17; già in *MS*, 240-42).

[1] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 112: «Il Marx, come sociologo, non ci ha dato, certo, definizioni sottilmente elaborate della "socialità", come se ne possono trovare nei libri di qualche sociologo contemporaneo, dei tedeschi Simmel e Stammler o del francese Durkheim; ma egli insegna, pur con le sue proposizioni approssimative nel contenuto e paradossali nella forma, a penetrare in ciò ch'è la società nella sua realtà effettuale. Anzi, per questo rispetto, mi meraviglio come nessuno finora abbia pensato a chiamarlo, a titolo d'onore, il "Machiavelli" del proletariato».

[2] È qui citata a memoria la nota definizione engelsiana del movimento operaio tedesco come «erede della filosofia classica tedesca»: cfr Friedrich Engels, *Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca*, in Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 1147.

§ 57. *Vincenzo Cuoco e la rivoluzione passiva.*

Testo A: non risulta però ripreso nei testi C (inedito).

[1] È qui annotato per la prima volta il riferimento alla nozione di «rivoluzione passiva» in Cuoco: è infatti una aggiunta posteriore il riferimento contenuto nel Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 30bis. Non sembra, a giudicare dal tenore dell'annotazione (soprattutto nell'appunto finale: «vedere nel Cuoco come egli svolge il concetto per l'Italia») che lo spunto per questo paragrafo sia ricavato da una lettura o rilettura diretta del *Saggio storico sulla rivoluzione di Napoli*. Si tratta con ogni probabilità, anche in questo caso, di una fonte indiretta: che potrebbe essere la prefazione di Croce al volume, *La rivoluzione napoletana del 1799* (4ª ed. riveduta Laterza, Bari 1926), dove è contenuto un richiamo all'espressione «rivoluzione passiva» nell'accezione di Cuoco (cfr pp. IX-X). A p. 77 del successivo Quaderno 8 (XXVIII), in un elenco di libri ricavati da fonti varie, è segnata l'indicazione del volumetto antologico di Vincenzo Cuoco (*Storia, Politica e Pedagogia*), nella collana «Scrittori italiani», «con notizie storiche e analisi estetiche di Domenico Bulferetti», Paravia, Torino s. d. (cfr DQ); ma non risulta che questo libro sia stato poi richiesto e ricevuto da Gramsci.

§ 58. [*Letteratura popolare*].

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 15: *Bibliografia* (*Q*, 2135; inedito).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata probabilmente da una segnalazione della 'Semaine bibliographique' in «Nouvelles littéraires», 25 gennaio 1930 (anno IX, n. 380), p. 11.

§ 59. [*Storia delle classi subalterne*].

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 7 (*Q*, 1371; già in *R*, 224).

[1] L'indicazione bibliografica di questa edizione del saggio di Rosmini è ricavata probabilmente da una recensione di Giuseppe Tarozzi in «L'Italia che scrive», agosto 1930 (anno XIII, n. 8), p. 278.

[2] Gramsci si riferisce qui probabilmente al preambolo del *Manifesto del Partito comunista*: «Uno spettro si aggira per l'Europa: lo spettro del comunismo. Tutte le potenze della vecchia Europa, il Papa e lo Zar, Metternich e Guizot, i radicali francesi e i poliziotti tedeschi, si sono alleati in una santa caccia spietata contro questo spettro» (Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 291).

[3] Cfr Gaetano Salvemini, *Mazzini*, ed. «La Voce», Roma 1920 [FG]; cfr anche *LC*, 263. Il «capitolo bibliografico» ricordato da Gramsci appare in questo volume di Salvemini, pp. 171-74, come Appendice B: *La paura del socialismo fra il 1847 e il 1860*. Questo capitolo – dove è menzionato anche il volume citato di Rosmini – era stato riprodotto da Gramsci nella seconda dispensa del corso della «scuola interna di partito» del 1925.

§ 60. *Argomenti di cultura.*

Testo A: ripreso in due testi C del Quaderno 16 (XXII), § 6: *Il capitalismo antico e una disputa tra moderni*, e § 7: *La funzione mondiale di Londra* (*Q*, 1848-50; già in *INT*, 187-88, e in *PP*, 208-9).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 99.

[2] Per la polemica di Barbagallo con Sanna cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 25; del libro *L'oro e il fuoco* Gramsci si è occupato piú estesamente nel Quaderno 3 (XX), § 112.

[3] Cfr Labriola, *Saggi intorno alla concezione materialistica della storia*, IV: *Da un secolo all'altro* cit., pp. 45-46 («i motivi del decreto sono una singolare testimonianza della piena consapevolezza con la quale gli autori del gran moto distaccavano sé da tutto il passato, e ponevano una prima data a tutta la grande rivoluzione che tuttora esagita il mondo occidentale»).

[4] Si allude a un altro passo del saggio già citato (cfr *ibid.*, pp. 40-42).

[5] La polemica ebbe inizio con una nota di Corrado Barbagallo alla rassegna di Domenico Petrini, *L'ultimo cinquantennio di storia italiana*, in «Nuova Rivista Storica», luglio-settembre 1928 (anno XII, fasc. IV), pp. 420-26 (la nota di Barbagallo su Croce è alle pp. 422-23). Una lettera di risposta di Croce, con una replica di Barbagallo, fu pubblicata, con il titolo *Intorno alla storia etico-politica*, nella stessa rivista, settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V-VI), pp. 626-29. La polemica fu poi continuata nel numero successivo, gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), pp. 130-33 (*Intorno alla storia etico-politica: discussione seconda*), e fu poi conclusa con una breve lettera di Croce nella stessa rivista, marzo-aprile 1929 (anno XIII, fasc. II), p. 221.

[6] Cfr Mario Borsa, *Londra*, G. Agnelli, Milano 1929; Angelo Crespi, *La funzione storica dell'Impero britannico* (con prefazione di Thomas Okey), Treves, Milano 1918. Quest'ultimo volume è con ogni probabilità menzionato a memoria, mentre del libro di Mario Borsa Gramsci deve aver letto in carcere qualche recensione: ad esempio quella di Carlo Linati in «L'Italia letteraria», 30 giugno 1929 (anno I, n. 13). Contributi di Mario Borsa e Angelo Crespi alla discussione dello stesso tema erano contenuti anche in un volume di autori vari che Gramsci conosceva, ma non aveva in carcere: Giovanni Ansaldo, C. Ariaghi, Mario Borsa, Angelo Crespi, Guido De Ruggiero, F. P. Giordani, C. R., *Che cos'è l'Inghilterra*, Piero Gobetti editore, Torino 1924 [FG].

[7] Queste informazioni sul discorso del presidente della Westminster Bank sono riprese da una nota a firma R. A. (*I discorsi annuali dei banchieri inglesi*) nella rubrica 'Informazioni economiche e finanziarie' della «Rivista di politica economica», 31 marzo 1930 cit., pp. 293-96, cfr in particolare p. 294; nel testo di Gramsci, che riproduce quasi alla lettera una parte di questa nota, vi è solo una inesattezza: il discorso si riferisce ai dati del 1929, ma era stato tenuto all'assemblea annuale del 1930 (e non del 1929).

§ 61. *Filosofia-ideologia, scienza-dottrina.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr la rubrica 'Rassegna delle pubblicazioni economiche', in «Rivista di politica economica», 31 marzo 1930 cit., p. 328.

§ 62. *Arte militare e politica.*

Testo B (già in *MACH*, 153-54).

[1] Le tre citazioni sono riprese da un articolo di Giovanni Carano-Donvito, *La scienza della militare economia del marchese Palmieri*, in «Rivista di politica economica», 31 marzo 1930 cit., pp. 233-40; cfr in particolare (nell'ordine), pp. 237, 238, 239 nota. L'articolo in questione riporta e in parte riassume le idee economiche, d'ordine militare, contenute nel libro V del II volume delle *Riflessioni critiche sull'arte della guerra* di Giuseppe Palmieri, ufficiale ed economista divenuto direttore generale delle finanze di Ferdinando IV di Borbone.

§ 63. *Epistolario Sorel-Croce.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare p. 74 (*Q*, 1499-1500; già in *MS*, 110).

[1] Si tratta della lettera del 25 dicembre 1914, apparsa su «La Critica» del 20 marzo 1929 (anno XXVII, fasc. II), pp. 115-16. Sorel non faceva il nome di Oberdan, ma vi alludeva chiaramente: «Les démonstrations que l'on fait en Italie en l'honneur d'un régicide, qui parait avoir été assez simple d'esprit, me plongent dans l'étonnement; est-ce que l'Italie va revenir aux légendes des bons brigands, des héroïques assassins et des personnages de romans? Un pareil dénouement à une longue période de relèvement intellectuel porte à désespérer de l'esprit humain...» Croce commentava in nota: «Il Sorel non si rendeva pieno conto di quello spirito di sacrificio che aveva indotto l'Oberdan al suo atto, non dettato da odio e ferocia ma dal bisogno di dare nella propria persona un martire alla causa irredentistica. La nuova Italia era stata assai severa coi regicidi; e a Napoli si resistette sempre alle proposte di porre un ricordo o di dare il nome di una strada ad Agesilao Milano, che pure era stato il piú drammatico e, si potrebbe dire, il piú cavalleresco dei regicidi, perché, in piena rivista militare, tra le migliaia di soldati schierati, uscí dai ranghi e assalí con la baionetta Ferdinando II circondato dai suoi ufficiali, votandosi a morte certa».

[2] La polemica di Arturo Stanghellini contro la pubblicazione delle lettere di Sorel a Croce è ricordata nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Pensieri male indorati*), in «L'Italia letteraria», 23 giugno 1929 cit. In particolare è citato il seguente passo dello Stanghellini: «Che un francese parli con degnazione e ironia degli italiani e dell'Italia non è certo cosa nuova né rara ma che un italiano della statura del Croce si faccia scrivere delle lettere, e in quei momenti, e oggi le pubblichi senza un commento, una nota che dimostri la sua divergenza dalle opinioni del sociologo francese, dimostra una compiacenza servile e induce a credere che egli non solo si associ a quei giudizi, ma che li abbia perfino provo-

cati. Male dunque aver ricevuto quelle lettere: peggio averle pubblicate».

§ 64. *«Storia e Antistoria».*
Testo B (già in *PP*, 135).

[1] Il *Meister* non risulta tra i testi di Goethe che Gramsci aveva in carcere: la citazione è quindi, con ogni probabilità, ricavata da una fonte indiretta, che però non è stata rintracciata. I testi goethiani tradotti da Gramsci sono nel Quaderno C (XXVI): cfr DQ.

§ 65. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 130).

[1] Non è stato reperito l'articolo di Salvatore Di Giacomo qui ricordato.

[2] L'episodio, qui citato a memoria, era già stato menzionato nel Quaderno 2 (XXIV), § 10, in un appunto ricavato da uno scritto autobiografico di Ruggero Bonghi.

§ 66. *L'elemento militare in politica.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 23: *Osservazioni su alcuni aspetti della struttura dei partiti politici nei periodi di crisi organica*, cfr in particolare pp. 15-17 (*Q*, 1605-10; già in *MACH*, 52-56).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 43, in particolare pp. 24bis - 29bis.

§ 67. *Grandezza relativa delle potenze.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 19 (*Q*, 1597-98; già in *MACH*, 167).

§ 68. *Il libro di don Chisciotte.*
Testo B (già in *LVN*, 18).

[1] Cfr Edoardo Scarfoglio, *Il libro di don Chisciotte*, nuova ed. riveduta dall'autore con prefazione e documenti inediti, Mondadori, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 227-31. Per le pagine dedicate all'Oriani cfr il § IV del cap. V (pp. 227-31).

[2] *Ibid.*, p. 231.

[3] *Ibid.*, p. 228.

§ 69. *Sui partiti.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 23, cfr in particolare pp. 14a - 15 (*Q*, 1602-604; già in *MACH*, 50-51).

§ 70. *Sorel, i giacobini, la violenza.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare p. 73bis (*Q*, 1498; già in *MS*, 109).

[1] Si tratta della lettera pubblicata poi come introduzione alla prima edizione in volume delle *Réflexions sur la violence* di Sorel (1908).

§ 71. *La scienza.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 39 (*Q*, 1458-59; già in *MS*, 56-57).

§ 72. *Il nuovo intellettuale.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 51, nel citato testo C del Quaderno 12 (XXIX), § 3, cfr in particolare p. 12a (*Q*, 1551; già in *INT*, 6-7).

§ 73. *Lorianismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 15: *Corso Bovio* (*Q*, 2333; già in *INT*, 194).

[1] Corso Bovio era stato deputato del PSI e redattore dell'«Avanti!». Fu espulso dal partito socialista il 12 settembre del 1925 per aver pubblicato nel luglio dello stesso anno un articolo sulla rivista fascista «Roma» (cfr, su questo episodio, il corsivo non firmato *Corso Bovio filofascista*, in «l'Unità», 29 luglio 1925). La sua espulsione fu commentata dall'«Unità» del 13 settembre con il seguente corsivo non firmato, forse di Gramsci stesso: «L'*Avanti!* e la direzione massimalista hanno buttato a mare il deputato Corso Bovio. Veramente la resipiscenza dell'*Avanti!* nei riguardi di questo curioso tipo di anfibio invertebrato giunge con parecchio ritardo, ragione per cui si può affermare che effettivamente è stato "Corsino" che ha buttato a mare l'*Avanti!* e il massimalismo. La storia di questo onorevole massimalista è quanto mai interessante per la massa operaia. In breve. All'inizio della guerra egli fu neutralista assoluto. Poi ebbe degli scrupoli e passò con i turatiani. Poi se ne andò dal Partito e divenne interventista. A guerra finita fu candidato con i democratici – lista orologio. Poi divenne comunista elettoralista e come tale fu eletto fra i candidati del Partitone e per qualche tempo militò nella estrema sinistra del PSI dopo Livorno. Quando si trattò di cacciare i terzinternazionalisti, Corso Bovio fu della partita ed il suo discorso al Congresso di Milano (1923) fu tra quelli che difesero l'espulsione dei terzinternazionalisti con le migliori ragioni del marxismo controrivoluzionario. Per premiarlo di tanta sua fatica, Nenni e complici lo elessero collaboratore fisso del giornale massimalista, incaricandolo degli articoli di sesta colonna, con i quali imper-

versò per parecchio tempo, scrivendo rebus mitologici e fesserie politiche da prendersi con le molle. Ogni suo articolo era una pedata assestata alla politica classista; era una offesa alla classe lavoratrice. Ma all'*Avanti!* se lo tenevano caro perché era della piccola cricca che aveva cacciato i compagni terzinternazionalisti, rei di aver tenuta la schiena diritta e di essere stati conseguenti. Ora questo piccolo clown pianta la baracca dell'*Avanti!* e se ne va coi fascisti. I massimalisti fingono di cacciarlo. La verità si è che sono essi che lo hanno cresciuto e che la sua piccola viltà è la conseguenza della loro viltà maggiore».

Un altro accenno di Gramsci al «caso Bovio» è nel corsivo non firmato *Nenni e l'indulgenza della direzione massimalista*, in «l'Unità», 30 giugno 1926 (ora in *CPC*, 426-27).

Nel Fondo Gramsci è conservato un libro di Corso Bovio: *Giovanni Bovio nella vita intima. Con lettere e documenti inediti*, Soc. Ed. Avanti!, Milano s. d. [FG].

§ 74. *G. B. Angioletti.*
Testo B (già in *PP*, 53).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 18 maggio 1930 (anno II, n. 20). I documenti, ricordati da Gramsci, sono pubblicati in seconda pagina, senza titolo. Nella nota di Angioletti consegnata ai padrini si legge tra l'altro: «Partecipazione nel 1919, con gli studenti del Politecnico di Milano, alla prima azione contro i comunisti (15 aprile)».

§ 75. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 120).

[1] Di questo argomento Gramsci si occupa piú ampiamente nel Quaderno 14 (I), § 26.

§ 76. *Vittorio Macchioro e l'America.*
Testo B (già in *MACH*, 354-55).

[1] Le indicazioni sul libro di Macchioro, *Roma capta*, sono ricavate con ogni probabilità da una fonte indiretta, che però non è stata ritrovata.

[2] La citazione è ripresa dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*America*), in «L'Italia letteraria», 16 marzo 1930 (anno II, n. 11).

§ 77. *Riviste tipo.*
Testo B (già in *INT*, 149).

Il canto decimo dell'Inferno.

§ 78. Quistione su «struttura e poesia» nella *Divina Commedia...*
Testo B (già in *LVN*, 34-36).

[1] Per questi riferimenti di Gramsci è da tener presente la lettera a Tania del 20 settembre 1931, in cui è riassunto lo schema di questo lavoro sul canto X dell'Inferno: «Posseggo i saggi del De Sanctis e il *Dante* del Croce. Ho letto nel "Leonardo" del '28 una parte dello studio di Luigi Russo pubblicato nella rivista del Barbi e che accenna (nella parte letta) alla tesi di Croce. Possiedo il numero della "Critica" con la risposta del Croce. Ma questo materiale non lo vedo da molto tempo, cioè da prima che concepissi il nucleo principale di questo schema, perché in fondo a una cassa tenuta nel magazzino» (*LC*, 489-93). Per la tesi crociana cfr Benedetto Croce, *La poesia di Dante*, 3ª ed. riveduta Laterza, Bari 1922 [FG, *C. carc.*, Turi I], in particolare il secondo capitolo: *La struttura della «Commedia» e la poesia* (pp. 53-71). Per lo studio di Russo ricordato da Gramsci cfr Luigi Russo, *Critica dantesca*, in «Leonardo», 20 dicembre 1927 (anno III, n. 12), pp. 305-11. Il numero della «Critica» con la risposta di Croce a Russo è quello del 20 marzo 1928 (anno XXVI, fasc. 2), pp. 122-25. Altri riferimenti di Gramsci a questi suoi studi danteschi sono nelle lettere a Tania del 26 agosto 1929, del 7 settembre 1931, del 22 febbraio 1932 e del 21 marzo 1932 (cfr *LC*, 298-99, 482, 575, 590).

[2] Cfr il successivo § 83.

[3] Cfr Fedele Romani, *Il canto X dell'Inferno*, estratto dal «Giornale dantesco», 1906 (anno XIII, quad. I), Prato-Firenze 1906.

[4] Allusione al saggio *Il Farinata di Dante*, in De Sanctis, *Saggi critici* cit., vol. II, pp. 202-26.

[5] Questi appunti sul valore delle didascalie nelle opere teatrali sono maggiormente sviluppati nella lettera citata a Tania del 20 settembre 1931: «che importanza hanno le didascalie nelle opere per il teatro? Le ultime innovazioni portate all'arte dello spettacolo con processo di dare sempre maggiore importanza al direttore dello spettacolo, pongono la quistione in modo sempre piú aspro. L'autore del dramma lotta con gli attori e col direttore dello spettacolo attraverso le didascalie, che gli permettono di caratterizzare meglio i personaggi: l'autore vuole che la sua divisione sia rispettata e che l'interpretazione del dramma da parte degli attori e del direttore (che sono traduttori da un'arte in un'altra e insieme critici) sia aderente alla sua visione. Nel *Don Giovanni* di G. B. Shaw, l'autore dà in appendice anche un manualetto scritto da John Tanner, il protagonista, per precisare meglio la figura del protagonista e ottenere dall'attore piú fedeltà alla sua immagine. Opera di teatro senza didascalie è piú lirica che rap-

presentazione di persone vive in un urto drammatico; la didascalia ha in parte incorporato i vecchi monologhi ecc. Se nel teatro l'opera d'arte risulta dalla collaborazione dello scrittore e degli attori unificati esteticamente dal direttore dello spettacolo, la didascalia ha nel processo creativo un'importanza essenziale, in quanto limita l'arbitrio dell'attore e del direttore» (*LC*, 492).

[6] La fonte di questa osservazione è ricordata da Gramsci nella lettera già citata del 20 settembre 1931: «Ricordo che nel 1912 seguendo il corso del professor Toesca di Storia dell'Arte conobbi la riproduzione del quadro pompeiano in cui Medea assiste all'uccisione dei figli avuti da Giasone; assiste con gli occhi bendati e mi pare di ricordare che il Toesca dicesse che questo era un modo di esprimersi degli antichi e che il Lessing nel *Laocoonte* (cito a memoria da quelle lezioni) non riteneva ciò un artifizio da impotenti ma anzi il modo migliore di dare l'impressione dell'infinito dolore di un genitore, che rappresentato materialmente si sarebbe cristallizzato in una smorfia» (*LC*, 491). Lo stesso esempio era già stato ricordato nella lettera del 26 agosto 1929 (cfr *LC*, 298-299). Sullo stesso argomento cfr anche il successivo § 80.

[7] Cfr la lettera a Tania del 22 febbraio 1932: «Ciò che mi scrivi sul mio schema per il canto di Farinata, mi ha fatto ricordare che infatti posso averne parlato con qualcuno negli anni passati. Ricordo ora che la prima volta pensai a quella interpretazione leggendo il ponderoso lavoro di Isidoro Del Lungo sulla *Cronaca fiorentina* di Dino Compagni, dove il Del Lungo per la prima volta fissò la data della morte di Guido Cavalcanti» (*LC*, 575). Cfr Isidoro Del Lungo, *Dino Compagni e la sua Cronica*, voll. I-III, Le Monnier, Firenze 1879-87 (vol. I, pp. 187-88, 1111-15; vol. II, p. 98).

§ 79. *Critica dell'«inespresso»?*
Testo B (già in *LVN*, 36-37).

[1] Le stesse osservazioni nella lettera a Tania del 20 settembre 1931 (cfr *LC*, 491).

[2] Cfr Croce, *A. Manzoni. Saggi e discussioni* cit., pp. 24-25.

[3] Cfr Giuseppe Citanna, *I Promessi Sposi sono un'opera di poesia?*, in «La Nuova Italia», 20 giugno 1930 (anno I, n. 6), pp. 225-31; cfr in particolare p. 230.

§ 80. Plinio ricorda...
Testo B (già in *LVN*, 36).

[1] Il riassunto dell'articolo di Paolo Enrico Arias, da cui Gramsci attinge le notizie sopra ricordate, è nella rubrica 'Marginalia' (*I monumenti d'Ifigenia in Aulide*), in «Il Marzocco», 13 luglio 1930 (anno XXXV, n. 28).

[2] Cfr la nota 6 al precedente § 78.

§ 81. La data della morte...
Testo B (già in *LVN*, 38).

[1] Cfr nota 7 al precedente § 78. I dati, qui riferiti, sulle opere di Isidoro Del Lungo sono tratti dall'articolo di Pio Rajna, *Del Lungo e la Cronica di D. Compagni*, in «Il Marzocco», 15 maggio 1927 (anno XXXII, n. 20).

§ 82. *Il disdegno di Guido.*
Testo B (già in *LVN*, 37-38).

[1] Giuseppe S. Gargàno, *La lingua nei tempi di Dante e l'interpretazione della poesia*, in «Il Marzocco», 14 aprile 1929 (anno XXXIV, n. 15).

[2] Il corsivo è di Gramsci. I corsivi precedenti sono invece del Gargàno.

[3] Cfr *LC*, 490-91.

§ 83. Vincenzo Morello, *Dante, Farinata, Cavalcante.*
Testo B (già in *LVN*, 38-42).

[1] Cfr Vincenzo Morello, *Dante, Farinata, Cavalcante*, Mondadori, Milano 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]. Questo libretto era stato richiesto da Gramsci il 17 dicembre 1928 e il 26 agosto 1929 (cfr *LC*, 244 e 298). È in un elenco di libri consegnato da Gramsci al fratello Carlo il 13 marzo 1931 (cfr DQ). Essendo qui riportate ampie citazioni del libretto (i corsivi sono di Gramsci), il paragrafo è stato evidentemente scritto prima di quella data.

[2] Il romanzo storico di Giovanni Rosini, *La Monaca di Monza. Storia del secolo XVII*, pubblicato per la prima volta, in tre volumi, nel 1829 (Capurro, Pisa), era stato piú volte ristampato nel corso dell'Ottocento, e nei primi decenni del Novecento.

§ 84. Le «rinunzie descrittive»...
Testo B (già in *LVN*, 42-43).

[1] Luigi Russo, *Per la poesia del «Paradiso» dantesco*, in «Leonardo», 20 agosto 1927 (anno III, n. 8), pp. 200-2.

[2] Questo articolo di Augusto Guzzo non era conosciuto da Gramsci direttamente, ma solo attraverso le citazioni contenute nell'articolo di Russo citato alla nota precedente.

[3] Cfr Russo, *Per la poesia del «Paradiso» dantesco* cit., p. 202.

§ 85. Nel 1918...
Testo B (già in *LVN*, 43).

[1] Cfr *Il cieco Tiresia*, in «Avanti!», 18 aprile 1918 (ora in *SM*, 392-93): «Narra la "Stampa", come ad Ostria, nelle Marche, viva

un povero fanciullo cieco, il quale ha profetizzato che la guerra finirà entro l'anno 1918. Il piccolo profeta non era cieco prima della profezia: la cecità era indissolubile però con la sua nuova qualità; egli è diventato cieco subito dopo aver allietato gli uomini con la fausta notizia della prossima loro liberazione dall'incubo del sangue. Ostria è nelle Marche (presso Senigallia, precisa "La Stampa"), l'istituto del Cottolengo è a Torino. Due settimane fa si affermava che nella pia Casa del Cottolengo una bambina, di spirito profetico dotata, incominciò a prevedere tutta una serie di piccoli avvenimenti. D'un tratto affermò di sapere quando la guerra sarebbe finita, ma rifiutò di dirlo perché sicura di diventar cieca. Come il fanciullo d'Ostria (si narra) ella venne visitata da specialisti, i suoi occhi furono riconosciuti immuni da ogni predisposizione alla cecità. Fu indotta a parlare, recitò la profezia, e immediatamente divenne cieca. Torino-Ostria, come nel 1916 Torino-Padova, S. Antonio e il frate del convento dei Cappuccini. Una profezia all'anno, una pace all'anno. Ma nel 1918 lo spirito popolare ha fatta propria la tradizione, l'ha abbellita della ingenua poesia che vivifica le sue creazioni spontanee. La qualità di profeta fu ricongiunta con la sventura della cecità. Il greco Tiresia era cieco: la limpida chiarità del suo pensiero era chiusa in un corpo opaco, chiuso ad ogni impressione della attualità. È la compensazione ineluttabile che la natura domanda alle sue eccezioni: c'è un principio di pensiero di giustizia. È un destino atroce, come quello di Cassandra, che non viene creduta, che conosce gli eventi futuri, li vede avvicinarsi, sa chi sarà travolto e piange e parla, ma trova solo scettici, indifferenti gli uomini che non provvedono, che non si oppongono al destino. Cassandra vive un dramma piú individuale, è creazione di poesia colta, già raffinata letterariamente. Tiresia è popolare, è plastico: la sventura ha un aspetto esteriore nella sua persona, il dramma è fisico prima e piú che interiore, la pietà è immediata, non ha bisogno di riflessioni e di ragionamenti per sorgere. Sembra una cosa da nulla: è invece una enorme esperienza, che solo la tradizione popolare poteva riuscire a provare e concretare. Il decimo canto dell'inferno dantesco, la fortuna che esso ha avuto nella critica e nella diffusione, è dipendente da questa esperienza. Farinata e Cavalcante sono puniti dell'aver voluto troppo vedere nell'al di là, uscendo fuori dalla disciplina cattolica: sono puniti con la non conoscenza del presente. Ma il dramma di questa punizione è sfuggito alla critica. Farinata è ammirato per il plastico atteggiarsi della sua fierezza, per il suo giganteggiare nell'orrore infernale. Cavalcante è trascurato; eppure egli è colpito a morte da una parola: *egli ebbe*, che gli fa credere suo figlio essere morto. Egli non conosce il presente: vede il futuro e nel futuro il figlio è morto; nel presente? Dubbio torturante, punizione tremenda in questo dubbio, dramma altissimo che si consuma in poche parole. Ma dramma *difficile*, complicato, che per essere compreso ha bisogno di riflessione e ragionamento; che agghiaccia d'orrore per la sua rapidità e intensità, ma dopo esame critico. Cavalcante non vede, ma non è cieco, non ha una plastica evidenza corporale della sua sventura. Dante è un poeta colto in questo caso. La tradizione popolare vuole la plasticità, ha una poesia piú ingenua e immediata. Il bambino di Ostria, la fanciulla della pia Casa del Cottolengo, sono appunto due canti della poesia popolare: poesia, niente altro che poesia...»

§ 86. Da una lettera del prof. U. Cosmo...

Testo B (già in *LVN*, 43-44).

[1] La lettera di Umberto Cosmo, indirizzata a Piero Sraffa, è del 29 dicembre 1931; Sraffa l'aveva trasmessa a Tania, che a sua volta l'aveva fatta pervenire a Gramsci nei primi mesi del 1932. Precedentemente, sempre con il tramite di Tania e di Sraffa, Gramsci aveva fatto inviare a Cosmo lo schema delle sue osservazioni sul canto X dell'*Inferno*: cfr la citata lettera del 20 settembre 1931 in *LC*, 489-93.

[2] Cfr, nella lettera a Tania del 21 marzo 1932 (*LC*, 590), il commento di Gramsci alla lettera del Cosmo, che è riprodotta integralmente in una nota dell'edizione citata (cfr *LC*, 593-94). Sui precedenti rapporti tra Gramsci e Cosmo cfr *LC*, 411-14, 465-68, 480, 482.

§ 87. Poiché occorre infischiarsi...

Testo B (già in *LVN*, 45).

[1] Pseudonimo di Vincenzo Morello. Cfr il precedente § 83.

§ 88. *Shaw e Gordon Craig.*

Testo B (già in *LVN*, 45).

[1] Cfr Aldo Sorani, *Gordon Craig e il teatro*, in «Il Marzocco», 1° novembre 1931 (anno XXXVI, n. 44).

Fine delle note sul «Canto X dell'Inferno».

§ 89. *Argomenti di cultura.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 4: *I giornali delle grandi capitali* (*Q*, 1846-47; già in *INT*, 157-58).

§ 90. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*

Testo B (già in *MACH*, 279-80).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 20 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 391-92.

§ 91. *Carattere cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 63-64).

[1] Cfr Arturo Pompeati, *Tre secoli di italianismo in Europa*, in «Il Marzocco», 6 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 10).

[2] I dati bibliografici sul volume di Antero Meozzi (*Azione e diffusione della letteratura italiana in Europa*) sono ricavati non dalla recensione sopra citata del «Marzocco», ma da quella di Croce sulla «Critica» citata piú avanti.

[3] Cfr «La Critica», 20 maggio 1932 (anno XXX, fasc. 3), pp. 217-18.

§ 92. *Argomenti di Cultura.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 5: *L'influsso della cultura araba nella civiltà occidentale* (*Q*, 1847; già in *INT*, 82).

[1] Cfr Ezio Levi, *Castelli di Spagna*, Treves, Milano 1931.

[2] Cfr Id., *La luce della Mezzaluna*, in «Il Marzocco», 29 maggio 1932 (anno XXXVII, n. 22).

§ 93. *Intellettuali. Noterelle sulla cultura inglese.*
Testo B (già in *INT*, 73-76).

[1] Cfr Guido Ferrando, *Libri nuovi e nuove tendenze nella cultura inglese*, in «Il Marzocco», 17 aprile 1932 (anno XXXVII, n. 16).

§ 94. *Concordato.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 14: *Rapporti tra Stato e Chiesa*, cfr in particolare pp. 25bis - 26 (*Q*, 1882-83; già in *MACH*, 257).

[1] Il brano citato del volume dello Jacuzio e la precedente indicazione bibliografica sono ricavati da una recensione della «Civiltà Cattolica», 3 settembre 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 492-93.

§ 95. *Storia delle classi subalterne.*
Testo B (già in *R*, 224).

[1] L'indicazione bibliografica, insieme al collegamento di questo libro di Pietro Ellero con la questione della «storia delle classi subalterne», è ricavata da un articolo, *Il pensiero sociale di S. Agostino. La funzione disciplinatrice del Cristianesimo*, in «La Civiltà Cattolica», 3 settembre 1932 cit., pp. 434-47. A p. 435 dell'articolo si legge: «Pietro Ellero nel suo libro – del tutto dimenticato – su *La questione sociale* [in nota l'indicazione: Bologna 1877, ripresa da Gramsci], affermava che l'Evangelo era animato dal *principio antipolitico* con cui formava cotali cittadini che "non avrebbero potuto divenir mai né magistrati, né soldati, né cortigiani, né sudditi, né ribelli"».

QUADERNO 5 (IX)

§ 1. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo A: ripreso con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4, cfr in particolare pp. 18-22 (*Q*, 2088-91; già in *MACH*, 263-66).

[1] Nel testo C Gramsci precisa che si tratta di Pio V: l'indicazione è contenuta a p. 140 del volume di Nicolas Fontaine, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»*, Libraire Universitaire J. Gamber, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II], citato piú avanti da Gramsci.

[2] Cfr Umberto Benigni, *Storia sociale della Chiesa*, 4 voll., Vallardi, Milano 1906-30. Un quinto volume uscí successivamente presso lo stesso editore, nel 1933.

[3] Cfr «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 cit., pp. 158-67. Le altre informazioni che seguono nel testo sono ricavate da questo articolo di padre Rosa.

[4] L'indicazione della collana manca nell'articolo di padre Rosa, ed è quindi ricavata da un'altra fonte. Gramsci piú tardi, come risulta dal testo C, ha potuto prendere visione di questo libro, ricevuto con ogni probabilità nel periodo di Formia: cfr Ernesto Buonaiuti, *Le modernisme catholique*, traduit de l'italien par René Monnot, Rieder, Paris 1927 [FG]. Un altro volume – conosciuto da Gramsci – di questa stessa collana «Christianisme» diretta da P.-L. Couchoud, è quello di Louis Coulange, *La Messe*, Rieder, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

§ 2. *Rotary Club.*
Testo B (già in *MACH*, 345-47).

[1] Il termine *Open shop* è stato usato soprattutto negli Stati Uniti per indicare la rivendicazione degli industriali di riservarsi formalmente il diritto di assumere i dipendenti senza tener conto della loro iscrizione o non iscrizione ai sindacati; ma in pratica questo tipo di rivendicazione si è risolto il piú delle volte in forme di agitazione antisindacale. Sul significato della campagna per l'*Open shop* Gramsci aveva presente con ogni probabilità una corrispondenza da Londra scritta da Piero Sraffa e pubblicata sul

quotidiano «L'Ordine Nuovo» del 5 luglio 1921 (*Lettere dall'estero: «Open Shop drive»*, a firma P. S.): «L'*Open Shop* – si legge in questa corrispondenza – vuole bensí dire secondo la maggioranza che gli operai debbono essere assunti senza riguardo al fatto che essi siano organizzati o disorganizzati, ma in realtà quasi tutti gli industriali di regola non assumono operai se li sanno iscritti ad un Sindacato».

[2] Salvo il brano finale tra parentesi, il resto del paragrafo è ricavato dall'articolo citato nel testo *Rotary Club e massoneria*, in «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 cit., pp. 97-109.

[3] Il riferimento alla rivista «Realtà» diretta da Giuseppe Bevione manca nell'articolo citato della «Civiltà Cattolica».

§ 3. *Owen, Saint-Simon e le scuole infantili di Ferrante Aporti.*
Testo B (già in *MACH*, 350).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 cit., pp. 219-32. Tutti i dati e le notizie contenute nel paragrafo sono ricavati da questo articolo.

§ 4. *Sansimonismo, Massoneria, Rotary Club.*
Testo B (già in *MACH*, 350-51).

§ 5. *Azione sociale cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 cit., pp. 233-43. Il resoconto della *Relazione annuale* del Thomas è alle pp. 239-43.

§ 6. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 119).

[1] In due articoli, apparsi sul giornale cattolico torinese «Il Corriere», del 6 luglio e dell'8 luglio 1926, Carlo Lovera di Castiglione aveva preso posizione in favore della iniziativa, patrocinata dalla rivista cattolica «Il lavoratore», per un viaggio di studio in Urss di una delegazione di operai cattolici. Gli articoli del Lovera avevano dato luogo a violente reazioni polemiche, oltre che da parte della stampa fascista, anche da parte di altri giornali cattolici, tra cui «Il Corriere d'Italia» di Roma. A un articolo di quest'ultimo giornale dell'11 luglio, il Lovera rispondeva su «Il Corriere» del 13 luglio (*Antifascisti ostinati o popolari in ritardo?*); il «Corriere d'Italia», replicava con un nuovo piú violento attacco il 14 luglio (*Gli sviluppi dell'involuzione antifascista*). Degli articoli di Carlo Lovera di Castiglione e delle polemiche che ne erano seguite si era occupata ampiamente «l'Unità» del 9 luglio 1926 sgg.

[2] Il titolo è citato inesattamente. Gramsci allude certamente al libro di Guido Miglioli, *Una storia e una idea*, Tip. C. Accame, Torino 1926 [FG], ricordato anche nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 22; il libro era stato scritto sulla base della documentazione raccolta dall'autore, noto dirigente di organizzazioni contadine cattoliche, durante un viaggio di studio nell'Unione Sovietica.

[3] In risposta a un articolo (*Neocattolici estetizzanti*) di «Rivoluzione liberale» del 16 aprile 1922 (anno I, n. 9), che aveva polemizzato con la rivista cattolica torinese «Arte e Vita», del quale Carlo Lovera di Castiglione era uno dei redattori, il Lovera aveva inviato alla rivista di Gobetti un articolo, poi pubblicato in «Rivoluzione Liberale» del 4 maggio 1922 (anno I, n. 11-12), nella rubrica «Esperienza liberale», con una postilla di Gobetti.

[4] L'informazione è ricavata dall'articolo *Visita del Solaro della Margarita a Pio IX nel 1846 (Documenti inediti)*, in «La Civiltà Cattolica», 15 settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III), p. 498, dove si precisa che i documenti utilizzati appartenevano all'Archivio Solaro «a noi aperto dalla cortesia del proprietario, il ch. sig. Conte Lovera di Castiglione». Di quest'articolo della «Civiltà Cattolica» Gramsci si occupa nel successivo § 12.

§ 7. *Sul «pensiero sociale» dei cattolici...*
Testo B (già in *MACH*, 237-38).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 1° settembre 1928 (anno LXXIX, quad. 1877), pp. 414-24. Quest'articolo si occupa di diverse pubblicazioni: per il libro del Muller, ricordato nel testo, cfr pp. 414-16. Altre informazioni contenute nello stesso articolo sono utilizzate nei successivi §§ 8, 9, 10.

§ 8. *L'America e il Mediterraneo.*
Testo B (già in *MACH*, 360).

[1] Dati e notizie su questa pubblicazione sono ricavati dall'articolo della «Civiltà Cattolica» (*Pensiero e attività sociali*) citato nel paragrafo precedente; cfr in particolare pp. 416-19.

§ 9. *Lucien Romier e l'Azione Cattolica francese.*
Testo B (già in *MACH*, 244).

[1] Salvo l'indicazione bibliografica aggiunta in un secondo tempo (nel testo tra parentesi quadre), tutte le altre notizie di questo paragrafo sono ricavate dall'articolo della «Civiltà Cattolica» citato nel § 7: *Pensiero e attività sociali*; cfr in particolare pp. 419-421.

§ 10. *L'Azione Cattolica nel Belgio.*
Testo B (già in *MACH*, 304-5).

[1] Anche questi dati sono ricavati dall'articolo citato della «Civiltà Cattolica», *Pensiero e attività sociali*; cfr in particolare pp. 422-423.

§ 11. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4, cfr in particolare p. 22 (*Q*, 2092; già in *MACH*, 266).

[1] Probabilmente lo spunto per la questione posta in questo paragrafo è stato suggerito a Gramsci dall'articolo *La recente calunnia di «Fede e Ragione» contro «La Civiltà Cattolica»*, in «La Civiltà Cattolica», 15 settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 527-31.

§ 12. *Il Risorgimento. Solaro della Margarita.*
Testo B (già in *R*, 144).

[1] Del *Memorandum* del Solaro della Margarita, già ricordato nel Quaderno 2 (XXIV), § 62, p. 84, Gramsci si occupa piú diffusamente nel Quaderno 6 (VIII), § 176.
[2] Cfr «La Civiltà Cattolica», 15 settembre 1928 cit., pp. 497-515.

§ 13. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata da una scheda della rubrica 'Bibliografia', in «La Civiltà Cattolica», 3 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), p. 265.

§ 14. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4, cfr in particolare pp. 22-29 (*Q*, 2092-98; già in *MACH*, 266-72).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 3 novembre 1928 cit., p. 193 nota 1.
[2] Ivi, p. 194. I corsivi, in questa come nelle altre citazioni che seguono, sono di Gramsci.
[3] Ivi, p. 196.
[4] Sulle dimissioni del cardinale Billot cfr Fontaine, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»* cit., pp. 100-5.
[5] Le notizie sull'abate Boulin sono ricavate dall'articolo citato della «Civiltà Cattolica», p. 197 nota 1.
[6] Cfr *ibid.*, pp. 197-98.

Ibid., p. 200.
[8] L'enciclica di Benedetto XV *Ad beatissimi*, richiamata a p. 200 dell'articolo citato, era stata pubblicata in «La Civiltà Cattolica», 5 dicembre 1914 (anno LXV, vol. IV), pp. 513-43.
[9] «La Civiltà Cattolica», 3 novembre 1928 cit., p. 201.
[10] Ivi, p. 202.
[11] Ivi, p. 203 nota 1.
[12] Ivi, p. 203.

§ 15. *Lucien Romier e l'Azione Cattolica francese.*
Testo B (già in *MACH*, 244).

[1] Su Lucien Romier cfr. il precedente § 9 e la nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 61; è probabile però che le notizie contenute in questo nuovo paragrafo siano ricordate a memoria da Gramsci.

§ 16. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4, cfr in particolare p. 29 (*Q*, 2098-99; già in *MACH*, 276).

[1] Accenni ad Havard de la Montagne e al giornale «Rome» sono in Fontaine, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»* cit., pp. 58-61.

§ 17. *Movimento pancristiano.*
Testo B (già in *MACH*, 241).

[1] L'indicazione bibliografica e le altre notizie contenute in questo paragrafo sono ricavate dall'articolo *Gli Atti della XV Settimana Sociale di Milano*, in «La Civiltà Cattolica», 17 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 338-44.

§ 18. *Il pensiero sociale dei cattolici.*
Testo B (già in *MACH*, 238-39).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 1° dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 385-96.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 1.

§ 19. *Azione cattolica italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 303).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 1° dicembre 1928 cit., pp. 468-70 (nella rubrica 'Cose Italiane').

§ 20. *Machiavelli ed Emanuele Filiberto.*
Testo B (già in *MACH*, 123-24).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 15 dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), p. 485.

§ 21. *Per la storia del movimento operaio italiano.*
Testo B (già in *R*, 225).

[1] I dati contenuti in questo paragrafo sono ricavati da una scheda della rubrica 'Bibliografia', in «La Civiltà Cattolica», 15 dicembre 1928 cit., p. 553.

§ 22. *Azione Cattolica in Germania.*
Testo B (già in *MACH*, 245-46).

[1] Le informazioni e i dati bibliografici relativi ai volumi di Erhard Schlund e di Maximilian Kaller sono ricavati da una nota *«L'Azione cattolica» in Germania*, della rubrica 'Rivista della stampa', in «La Civiltà Cattolica», 15 dicembre 1928 cit., pp. 536-39.

§ 23. *Noterelle sulla cultura cinese.*
Testo B (già in *INT*, 84-85).

[1] Cfr Franz Nikolaus Finck, *Die Sprachstämme des Erdkreises*, 3ª ed. Taubner, Leipzig-Berlin 1923 [FG, *C. carc.*, Milano]. Si tratta dell'opera chiesta da Gramsci durante la detenzione a Milano (cfr *LC*, 134 e 145), e tradotta poi a Turi nel Quaderno B (XV) e nel Quaderno C (XXVI): cfr DQ.

[2] Cfr Alberto Castellani, *Prima sinologia*, in «Il Marzocco», 24 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 8).

[3] Cfr Id., *Una valutazione sintetica della letteratura cinese*, ivi, 24 luglio 1927 (anno XXXII, n. 30).

[4] Cfr Id., *Filosofia cinese in veste europea e... giapponese*, ivi, 23 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 43).

[5] L'indicazione bibliografica dei due libri del Castellani è ricavata dall'articolo di Adolfo Faggi, citato piú avanti nel testo, *Sapere cinese*, ivi, 12 giugno 1927 (anno XXXII, n. 24).

§ 24. *Passato e presente. Il rispetto del patrimonio artistico nazionale.*
Testo B (già in *PP*, 137-38).

[1] Cfr «Il Marzocco», 15 maggio 1927 (anno XXXII, n. 20). Gli episodi di «volgare trimalcionismo» a cui allude Gramsci si riferiscono in particolare a un banchetto con festa da ballo allestito nei Musei del Castello Sforzesco di Milano.

§ 25. *Machiavelli e Manzoni.*
Testo B (già in *MACH*, 162).

[1] Cfr «Il Marzocco», 3 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 5).

§ 26. *I nipotini di padre Bresciani. Alfredo Panzini.*
Testo B (già in *LVN*, 154).

[1] Cfr «Il Marzocco», 3 febbraio 1929 cit.

§ 27. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 176).

[1] I dati sulla ristampa di questo dramma di E. Corradini sono ricavati da un articolo, *Carlotta Corday di Enrico Corradini* (firmato Gaio), in «Il Marzocco», 3 febbraio 1929 cit.

§ 28. *Ideologia, psicologismo, positivismo.*
Testo B (già in *MS*, 289).

[1] Gli appunti di questo paragrafo sono forse suggeriti da un articolo di Adolfo Faggi, *L'ultimo degli psicologisti: G. Brandes*, in «Il Marzocco», 5 giugno 1927 (anno XXXII, n. 23). «Lo psicologismo – scrive tra l'altro il Faggi in quest'articolo – che fu già connesso con l'Ideologia francese del sec. XVIII, trovò, ampliata e integrata con la dottrina dell'*ambiente*, un appoggio e un sostegno nel positivismo del secolo XIX; la sua decadenza ai nostri giorni spiega il relativo oblio in cui è caduta l'opera del Brandes».

§ 29. *Oriente-Occidente.*
Testo B (già in *PP*, 205).

[1] Le indicazioni su questa conferenza di Bergson sono ricavate da un articolo di Antonino Pagliaro, *Sapienza indiana*, in «Il Marzocco», 5 giugno 1927 (anno XXXII, n. 23).

§ 30. *Funzione internazionale degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 64).

[1] Le informazioni contenute in questo paragrafo sono ricavate da una segnalazione della rubrica 'Marginalia' in «Il Marzocco», 26 gennaio 1930 (anno XXXV, n. 4).

§ 31. *Sulla tradizione nazionale italiana.*
Testo B (già in *INT*, 32-33).

[1] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*Nel settimo anniversario della seconda lega lombarda*), in «Il Marzocco», 26 settembre 1926 (anno XXXI, n. 39). L'articolo non è firmato; la citazione di Gramsci è tratta dall'articolo del Barbadoro citato nella nota seguente.

[2] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*Sicilia e Italia sotto Federico II*), in «Il Marzocco», 16 dicembre 1929 (anno XXXIII, n. 51).

§ 32. *Ugo Foscolo e la retorica letteraria italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 71-72).

[1] Lo spunto per questo paragrafo è ricavato da un articolo di Giuseppe Gargàno, *Le tombe ispiratrici e i «Sepolcri» del Foscolo*, in «Il Marzocco», 11 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 50).

§ 33. M. Iskowicz, *La Littérature à la lumière du matérialisme historique.*
Testo B (inedito).

[1] Questo bollettino delle novità librarie della Maison du Livre Française (MLF), ricevuto in carcere da Gramsci, non è stato conservato tra i libri del carcere.

§ 34. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136).

[1] Non risulta che Gramsci abbia avuto in carcere il libro di Giani Stuparich su Slataper; è probabile però che lo avesse letto a suo tempo.

§ 35. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 187).

[1] L'indicazione bibliografica e le notizie su questo volume sono ricavate dall'articolo di Giuseppe Gargàno, *D'Azeglio politico nell'intimità*, in «Il Marzocco», 29 giugno 1930 (anno XXXV, n. 26).

§ 36. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 114).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 15 giugno 1930 (anno II, n. 24).

§ 37. *La funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 57 nota).

[1] Cfr «Les Nouvelles Littéraires», 19 luglio 1930 (anno IX, n. 405); l'articolo reca in calce: «Traduction inédite d'Alzir Hella et Olivier Bournac».

§ 38. *Carattere della letteratura italiana non nazionale-popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 98).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 4 agosto 1929 (anno I, n. 18).

§ 39. *Scetticismo.*
Testo B (già in *MS*, 46-47).

[1] Cfr Ardigò, *Scritti vari* cit., p. 270: «*La brillante ed evanescente filosofia bergsoniana* – in cui sono reminiscenze dei gnostici e dell'antico Plotino – considerata specialmente dal solo aspetto dello "slancio vitale", è piú che altro *una specie di irrazionalismo*, che può dar causa a nuove forme di nietzschianesimo ed imperialismo sociale, antitetici all'etica ed alla idealità del socialismo. Piuttosto noi dobbiamo essere d'accordo col Bergson e con tutti gli idealisti là dove essi esaltano il volontarismo di fronte al determinismo e al meccanicismo». È da ritenere che il riferimento a questo giudizio di Ardigò sia fatto a memoria, sia pure sulla base di una lettura recente, perché il libro citato dell'Ardigò era stato consegnato a Tatiana nel maggio 1930 – cfr nota 1 al § 6 del Quaderno 4 (XIII) –, mentre il Quaderno 5 (IX) risulta iniziato nel settembre-ottobre dello stesso anno.

[2] Questo riferimento concerne in particolare la prima delle *Tesi su Feuerbach*, dove Marx parla dei rapporti tra il materialismo tradizionale e l'idealismo: cfr (in *Q*, 2355) la traduzione di Gramsci nella prima parte del Quaderno 7 (VII).

§ 40. *Pirandello.*
Testo B (già in *LVN*, 51 nota).

[1] Cfr Benjamin Crémieux, *Henry IV et la dramaturgie de Luigi Pirandello*, suivi de la traduction française de *Henry IV*, tragédie en trois actes, Gallimard, Paris 1928. Non risulta che Gramsci abbia avuto l'occasione di vedere questo scritto di Crémieux.

§ 41. *L'orientazione professionale.*
Testo B (già in *INT*, 123-24).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 6 ottobre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 40-53; 3 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 204-15; 17 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 304-13.

§ 42. *La tradizione di Roma.*
Testo B (già in *INT*, 49-50).

[1] I versi del Carducci sono in *Nell'annuale della fondazione di Roma*; i versi citati da *La terra dei morti* del Giusti suonano esattamente: «Gino, eravamo grandi – e là non eran nati».

[2] Tra le possibili fonti di questa citazione di Lessing si può pensare a una reminiscenza di un passo di Croce nella *Storia della storiografia italiana nel secolo XIX* (Laterza, Bari 1921, vol. I, p. 113): «contro la rettorica di quella invenzione [il vanto della origine romana] si appuntava il villano epigramma del Lessing sulle vespe (gli italiani), nate dalla carogna di un nobile destriero da bat-

taglia e che si tenevano figlie di esso». Sulla *Storia della storiografia italiana* di Croce cfr nota 14 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[3] Cfr Herbert George Wells, *Breve storia del mondo*, trad. di F. E. Lorizio, Laterza, Bari 1930; questo volume non è conservato tra i libri del carcere, ma è certo che Gramsci lo abbia letto a Turi, come risulta anche da una lettera al fratello Carlo del 28 settembre 1931 (cfr *LC*, 498-99). Un altro giudizio su quest'opera di Wells è in una lettera al figlio Delio del 1935 (cfr *LC*, 885). Un altro accenno a Wells è anche nel Quaderno 14 (I), § 63.

[4] La citazione di questo passo della *Histoire de la Gaule* di Camille Jullian è tratta dall'articolo di Piero Baroncelli, poco oltre citato da Gramsci, *La figura di Roma in uno storico celtista*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1368), p. 207.

[5] *Ibid.*, pp. 208 e 225. I corsivi sono di Gramsci.

[6] Gramsci si riferisce a una osservazione di Sorel («Il n'y a pas de pays moins romain que l'Italie») contenuta nella lettera a Robert Michels del 28 agosto 1917 già citata nel Quaderno 2 (XXIV), § 45. L'osservazione di Sorel è in polemica con una conferenza del Michels in cui si sosteneva che l'Italia era «la figlia piú autentica di Roma».

[7] Cfr nota 3 al successivo § 123, e nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 92.

§ 43. *L'episodio dell'arresto dei fratelli La Gala nel 1863.*
Testo B (già in *R*, 142).

[1] Cfr Tommaso Tittoni, *Ricordi personali di politica interna*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1369), pp. 304-27. L'episodio dell'arresto dei fratelli La Gala e i riferimenti bibliografici citati da Gramsci sono ripresi dalle pp. 305-6 di questo articolo del Tittoni.

§ 44. T. Tittoni, *Ricordi personali di politica interna.*
Testo B (già in *R*, 172-74).

[1] La prima parte di questo articolo di Tommaso Tittoni è già stata citata da Gramsci nel paragrafo precedente. La seconda puntata è in «Nuova Antologia», 16 aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1370), pp. 441-67. Gramsci utilizza per questo paragrafo sia la prima che la seconda puntata.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 25.

[3] Si tratta dello scandalo già ricordato nel Quaderno 1 (XVI), § 24 (cfr nota 4).

§ 45. Enrico Catellani, *La libertà del mare.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° aprile 1929 cit., pp. 372-84.

§ 46. Claudio Faina, *Il carburante nazionale.*
Testo B (già in *MACH*, 222).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 aprile 1929 cit., pp. 514-28. Il primo articolo di Faina sullo stesso argomento era stato pubblicato sulla «Nuova Antologia» del 1° maggio 1928; Gramsci se ne era occupato nel Quaderno 2 (XXIV), § 65.

§ 47. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 235-36).

[1] Cfr Gianforte Suardi, *Quando e come i cattolici poterono partecipare alle elezioni politiche*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1927 cit.; quest'articolo è ricordato da Gramsci nel Quaderno 3 (XX), § 25.

[2] Cfr Gianforte Suardi, *Costantino Nigra e il XX settembre 1870*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1371), p. 132.

§ 48. Domenico Spadoni, *Le Società segrete nella Rivoluzione milanese dell'aprile 1814.*
Testo B (già in *R*, 181).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 maggio 1929 cit., pp. 197-211.

§ 49. Bernardo Sanvisenti, *La questione delle Antille.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1373), pp. 353-68.

§ 50. *Noterelle sulla cultura giapponese.*
Testo B (già in *INT*, 91-94).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° giugno 1929 cit., pp. 314-30. Sullo stesso argomento Gramsci ritorna nel Quaderno 8 (XXVIII), § 87.

§ 51. *Noterelle di cultura cinese.*
Testo B (già in *INT*, 90-91).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 4 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 205-20 (*Il riformatore cinese Suen Uen e le sue teorie politiche e sociali*); 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 300-14 (*Le teorie politiche e sociali di Suen Uen*).

§ 52. Domenico Meneghini, *Industrie chimiche italiane.*
Testo B (già in *MACH*, 222).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 507-22.

§ 53. *Riforma e Rinascimento. Nicola Cusano.*
Testo B (già in *R*, 34-35).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 536-39.
[2] In realtà si tratta non del Concilio di Costanza, ma del Concilio di Basilea (1431-49), a cui si accenna poco dopo.
[3] L'indicazione bibliografica (incompleta) è ricavata dalla nota redazionale della «Nuova Antologia», pubblicata in calce all'articolo citato del Bertalanffy. Si tratta in effetti di una comunicazione presentata, come supponeva Gramsci, all'Accademia dei Lincei; pubblicata in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze morali, storiche e filologiche», serie VI, vol. IV, 1928, pp. 309-44.

§ 54. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 85-87).

[1] Lo stesso spunto, sul carattere «oppiaceo» di certa letteratura popolare, è ripreso da Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), §§ 28 e 134.

§ 55. *La Romagna e la sua funzione nella storia italiana.*
Testo B (già in *R*, 125-27).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 442-56.
[2] Ivi, pp. 448-49.
[3] Cfr, in particolare, Quaderno 1 (XVI), § 150, p. 96, e Quaderno 3 (XX), § 118; oltre alle numerose note e agli accenni sparsi sul carattere cosmopolita degli intellettuali italiani.
[4] La citazione di questo passo del *Principe* è ripresa dall'articolo citato di Luigi Cavina (p. 448 del fascicolo cit. della «Nuova Antologia»).
[5] Cfr Bernard Groethuysen, *Origines de l'esprit bourgeois en France*, I: *L'Eglise et la Bourgeoisie*, Gallimard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]. Cfr su questo libro la lettera a Berti dell'8 agosto 1927 (*LC*, 111-12). In che senso Gramsci consideri esemplare il tipo di ricerca di questo libro del Groethuysen risulta anche dalla lettera a Tania del 22 aprile 1929 (*LC*, 270-71).

§ 56. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Cfr *Verso la pace industriale*, in «La Civiltà Cattolica», 5 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 29-40.
[2] Cfr il successivo § 62.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 1.

§ 57. *L'Azione Cattolica negli Stati Uniti.*
Testo B (già in *MACH*, 246-47).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 5 gennaio 1929 cit., pp. 86-93.
[2] Cfr Fontaine, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»* cit., pp. 170-88 (si tratta di una lettera, pubblicata da molti giornali in America e in Europa, indirizzata da Alfred E. Smith, governatore dello Stato di New York, a Charles C. Marshall).

§ 58. *L'Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 241-42).

[1] Cfr sullo stesso argomento, la lettera alla moglie del 27 luglio 1931 (*LC*, 456).
[2] L'episodio era stato ricordato da Gramsci in un articolo già citato della rubrica 'Sotto la Mole' del 1916 (cfr *SM*, 213). Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[3] L'informazione è ricavata dalla rubrica 'Rivista della stampa' (*Il decreto sull'età per la Prima Comunione commentato da Mons. Segr. della S. C. dei Sacramenti*), in «La Civiltà Cattolica», 19 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 150-54.

§ 59. *L'Azione Cattolica in Germania.*
Testo B (già in *MACH*, 246).

[1] Cfr *La Lega di pace dei cattolici tedeschi*, in «La Civiltà Cattolica», 19 gennaio 1929 cit., pp. 165-70.
[2] Cfr *Lettera del S. Padre all'Eminentissimo Cardinale Bertram*, in «La Civiltà Cattolica», 19 gennaio 1929 cit., pp. 102-4.

§ 60. *La schiavitú del lavoro indigeno.*
Testo B (già in *PP*, 222).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 2 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 202-16.

§ 61. *Rotary Club.*
Testo B (già in *MACH*, 347-49).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 337-46.
[2] Secondo l'articolo citato della «Civiltà Cattolica», il vescovo spagnolo (a cui Gramsci si riferisce) è l'arcivescovo di Toledo cardinale Pietro Segura y Saenz, che condannò il Rotary in una pastorale del 23 gennaio 1929.

§ 62. *Redazione della «Civiltà Cattolica».*
Testo B (già in *MACH*, 305).

[1] Con ogni probabilità i nomi degli autori degli articoli della «Civiltà Cattolica» – omessi di regola nei fascicoli – sono stati ricavati da Gramsci dall'*Indice analitico delle annate 1926-1930*, compilato da Giuseppe Del Chiaro («La Civiltà Cattolica», Roma 1931).

[2] Queste indicazioni bibliografiche sono ricavate da annunci pubblicitari della «Civiltà Cattolica» (copertina): cfr, ad esempio, 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I); 2 novembre 1929 (anno LXXX, vol. IV).

§ 63. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 185-86).

[1] L'indicazione e le notizie che seguono sono ricavate dalla rubrica 'Rivista della stampa', in «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 437-42. Sullo stesso libro cfr anche Quaderno 3 (XX), § 136.

§ 64. *Chiesa e Stato in Italia prima della Conciliazione.*
Testo B (già in *MACH*, 261-62).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 cit., pp. 451-67.

[2] Nell'articolo citato della «Civiltà Cattolica», questo ricordo del senatore Alfredo Petrillo è cosí riprodotto: «Era morto Benedetto XV, narra il sen. Petrillo nel "Popolo d'Italia" (17 febbraio), e agonizzava il Ministero Bonomi malgrado l'assistenza spirituale di don Sturzo e forse a cagione di quella. Alla Camera era grande l'agitazione non per il prossimo Conclave, ma per la crisi ministeriale imminente. I gruppi sedevano in permanenza. Il gruppo di destra, presieduto dall'on. Salandra, aveva tenuto la sua riunione; nella sala era rimasto l'on. Salandra con l'on. Ricci, con me e con qualche altro. Il gruppo fascista era nella sala attigua. Si aprí la porta di comunicazione, entrò l'on. Mussolini seguito dall'on. Acerbo, e, se non ricordo male, dall'on. Federzoni; andò diritto a Salandra e gli disse, secco e risoluto: "Credo di grande importanza politica che la Camera italiana commemori il Pontefice. Ella, on. Salandra, sarebbe il piú indicato a parlare". L'on. Salandra restò perplesso, sorpreso dalla inaspettata proposta. "Sí – rispose, forse piú per deferenza che per convinzione – sí, la commemorazione avrebbe la sua importanza, ma – aggiunse dopo una pausa – io non potrei essere l'oratore, perché ciò che dovrei dire non è opportuno si dica in una commemorazione". L'on. Salandra, evidentemente, guardava al passato, anche prossimo, Mussolini lavorava già per un avvenire. Non importa se ancora lontano. Benedetto XV non fu commemorato alla Camera, ma qualche Ministro popolare andò a firmarsi piú o meno in incognito al portone di bronzo» (ivi, p. 453 nota 2).

§ 65. *Risorgimento. Il nodo storico 1848-49.*
Testo B (già in *R*, 146-47).

[1] Cfr *Il P. Saverio Bettinelli e l'abbate Vincenzo Gioberti* (I e II), in «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 cit., pp. 408-21; 16 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 504-12.

[2] Cfr *ibid.* (II), p. 511.

[3] *Ibid.*, p. 512.

§ 66. *I nipotini di padre Bresciani. Ugo Ojetti e i gesuiti.*
Testo B (già in *LVN*, 150-52).

[1] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 24.

§ 67. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 303).

[1] Gramsci probabilmente aveva presente la recensione dell'«Annuario Pontificio» per l'anno 1929 pubblicata nella rubrica 'Bibliografia' della «Civiltà Cattolica», 4 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), p. 252.

§ 68. Mons. Francesco Lanzoni, *Le Diocesi d'Italia...*
Testo B (già in *INT*, 31-32).

[1] L'indicazione bibliografica e le notizie su questo volume del Lanzoni sono ricavate dall'articolo-rassegna *L'origine delle antiche Diocesi d'Italia secondo la leggenda e secondo la critica storica*, in «La Civiltà Cattolica», 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 327-42.

[2] Cfr Henri Pirenne, *Les villes du Moyen Age. Essai d'histoire économique et sociale*, M. Lamertin éd., Bruxelles 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

[3] Anche le indicazioni sugli studi del Duchesne e dello Harnack sono ricavate dall'articolo della «Civiltà Cattolica», citato nella precedente nota 1.

§ 69. *Nozioni enciclopediche.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 6: *Lo Stato «veilleur de nuit»* (*Q*, 2302-303; già in *MACH*, 130-31).

[1] Cfr ciò che Gramsci scrive sullo stesso argomento nel Quaderno 6 (VIII), § 88.

§ 70. *Stato è Chiesa.*
Testo B (già in *MACH*, 259-60).

[1] Cfr Ignotus, *Stato fascista, Chiesa e scuola* cit., pp. 67-68.
[2] Cfr «La Civiltà Cattolica», 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 373-74 (nella rubrica 'Cose italiane').
[3] Cfr Ignotus, *Stato fascista, Chiesa e scuola* cit., p. 66.
[4] Cfr «La Civiltà Cattolica», 1° giugno 1929 cit., pp. 414-27. In questo articolo sono citati sia il R. Decreto 1° ottobre 1923 che l'articolo della «Tribuna» del 21 marzo 1929, ricordati da Gramsci.

§ 71. *Natura dei Concordati.*
Testo B (già in *MACH*, 260-61).

[1] Cfr *Lettera di S.S. Pio XI all'E.mo Card. Segretario di Stato*, in «La Civiltà Cattolica», 15 giugno 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 481-89). Il passo citato nel testo è a p. 483 (il corsivo è di Gramsci).

§ 72. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 129-30).

[1] Cfr *La Conciliazione fra lo Stato italiano e la Chiesa. Cenni cronistorici*, in «La Civiltà Cattolica», 6 aprile 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 57-70. Il brano dell'«Osservatore Romano», riprodotto da Gramsci, è citato alle pp. 68-69 (nota 1), di questo articolo.

§ 73. *Direzione politico-militare della guerra.*
Testo B (già in *MACH*, 204).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 526-27.

§ 74. *Funzione cosmopolitica degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 29-31).

[1] Tutti i dati bibliografici e le citazioni riprodotte in questo paragrafo sono ricavati dalla rubrica 'Notizie e commenti' (*San Benedetto e Cassiodoro*), in «La Nuova Antologia», 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375), pp. 126-29.

§ 75. *Maggiorino Ferraris e la vita italiana dal 1882 al 1926.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr *Scritti di M. Ferraris*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 cit., pp. 7-10 (si tratta di una nota bibliografica pubblicata insieme ad articoli commemorativi per la morte del Ferraris).

§ 76. *Sulla crisi del 98.*
Testo B (già in *R*, 224).

[1] I titoli di questi articoli, pubblicati sulla «Nuova Antologia», sono tratti dalla nota bibliografica citata nel paragrafo precedente.

§ 77. *Il passaggio di Garibaldi in Calabria nel 1860.*
Testo B (già in *R*, 186-87).

[1] Anche l'indicazione di questo articolo è tratta dalla nota bibliografica citata nel precedente § 75.

§ 78. *Monachesimo e regime feudale.*
Testo B (già in *INT*, 32).

[1] Tutto il contenuto del paragrafo è ricavato dall'articolo di C. Calisse, *San Benedetto*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 cit., pp. 11-29.

§ 79. A. G. Bianchi, *I clubs rossi durante l'assedio di Parigi.*
Testo B (già in *R*, 196-97).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375), pp. 46-55.

§ 80. *Sorel e i giacobini.*
Testo B (già in *MACH*, 161).

[1] A. G. Bianchi, *I clubs rossi durante l'assedio di Parigi*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 cit., p. 47.
[2] Il titolo cosí abbreviato della nota opera di Proudhon è ripreso dall'articolo citato di A. G. Bianchi; il titolo completo è *De la justice dans la Révolution et dans l'Eglise* (1858).

§ 81. *Passato e presente. Distribuzione territoriale della popolazione italiana.*
Testo B (già in *PP*, 101).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 cit., pp. 102-15 (tutti i dati citati da Gramsci sono tratti dalle pp. 111-12); la prima parte di questo articolo di Giorgio Mortara era apparsa nel precedente fascicolo della «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 cit., pp. 485-96. Questo saggio del Mortara era già stato utilizzato da Gramsci nel Quaderno 2 (XXIV), § 124.

§ 82. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 60-61).

[1] Cfr Carlo Segré, *Il Petrarca a Montpellier*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 137-53.
[2] *Ibid.*, p. 140.

§ 83. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 65).

[1] Cfr Ferdinando Nunziante, *Gli italiani in Russia durante il secolo XVIII*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 cit., pp. 187-210.
[2] *Ibid.*, p. 196.

§ 84. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 142).

[1] Cfr Laura Torretta, *L'ultima fase di Wells*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 cit., pp. 217-28.
[2] Sul confronto tra Wells e Verne cfr anche Quaderno 3 (XX), § 149.

§ 85. *Sviluppo dello spirito borghese in Italia.*
Testo B (già in *INT*, 33-35).

[1] Cfr Manlio Torquato Dazzi, *Nel VI centenario della morte di Albertino Mussato*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 cit., pp. 154-75.
[2] Cfr Alfredo Lensi, *Palazzo Vecchio*, Treves-Bestetti-Tuminelli, Milano-Roma 1930; di questo libro Gramsci aveva avuto notizia attraverso diverse recensioni: ad esempio, di Corrado Pavolini, in «L'Italia letteraria» del 9 febbraio 1930 (anno II, n. 6), e di Nello Tarchiani, *Vita vissuta in Palazzo Vecchio*, in «Il Marzocco», 9 febbraio 1930 (anno XXXV, n. 6).

§ 86. *Inghilterra.*
Testo B (già in *MACH*, 174-75).

[1] In questo paragrafo Gramsci tiene presente e discute l'articolo di Augur, *La politica della Gran Bretagna*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 cit., pp. 211-16. Su Augur cfr Quaderno 2 (XXIV), § 32.

§ 87. *Direzione politico-militare della guerra 1914-1918.*
Testo B (già in *MACH*, 203-4).

[1] Cfr Mario Caracciolo, *Il comando unico e il comando italiano nel 1918*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 cit., pp. 229-40.

[2] *Ibid.*, p. 232.
[3] Né sull'«Avanti!», infatti, né su altri giornali si trova menzione di questo episodio di Palazzo Siccardi (sede della Camera del Lavoro di Torino) durante la notte di capodanno del 1919.

§ 88. *Sul Risorgimento italiano. Michele Amari e il sicilianismo.*
Testo B (già in *R*, 133-35).

[1] Cfr Francesco Brandileone, *Michele Amari*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 352-59.
[2] Gramsci allude al discorso pronunciato a Palermo da Vittorio Emanuele Orlando, il 28 luglio 1925. In polemica con i fascisti, che lo accusavano di appoggiare per interessi mafiosi la lista di opposizione nelle elezioni amministrative, Orlando aveva detto: «Se per mafia si intende l'aiuto di amico ad amico, se per mafia si intende l'amor proprio di popolo, se per mafia si intende l'affetto portato fino al parossismo, la fedeltà fino all'esasperazione, allora, da palermitano a palermitano vi dico: io sono il primo mafioso» (dal resoconto dell'«Avanti!», 29 luglio 1925).
[3] Cfr Brandileone, *Michele Amari* cit., p. 353.
[4] L'indicazione bibliografica è tratta dall'articolo citato di Brandileone (p. 358 nota 1).
[5] *Ibid.*, p. 355.
[6] *Ibid.*, p. 358.

§ 89. Gabriele Gabbrielli, *India ribelle.*
Testo B (già in *PP*, 212).

[1] Cfr Gabriele Gabbrielli, *India ribelle*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 cit., pp. 375-84.
[2] *Ispolcom* è la sigla con cui veniva indicato, anche nell'articolo citato del Gabbrielli, il Comitato esecutivo della Internazionale comunista.
[3] Nel testo del Gabbrielli: *Entente contre la Troisième Internationale.*
[4] Cfr Henri Massis, *Défense de l'Occident*, Plon, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]; un giudizio su questo libro è nella lettera a Berti dell'8 agosto 1927 (cfr *LC*, 112).
[5] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[6] Anche l'indicazione di questo articolo di Romain Rolland è ricavata dall'articolo citato del Gabbrielli (p. 377 nota 2).

§ 90. *Noterelle di cultura islamitica.*
Testo B (già in *INT*, 79-80).

[1] Cfr Bruno Ducati, *I santi nell'Islâm*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 cit., pp. 360-74.

§ 91. *Rinascimento e Riforma.*
Testo B (già in *R*, 30-32).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 14.
[2] Alfredo Galletti, *La lirica volgare del Cinquecento e l'anima del Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 cit., pp. 273-92.
[3] *Ibid.*, p. 277.

§ 92. *Diplomazia italiana.*
Testo B (già in *MACH*, 193).

[1] Veracissimus [Tommaso Tittoni], *I documenti diplomatici francesi (1911-1912)*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 456-68. Sullo stesso argomento cfr Quaderno 2 (XXIV), § 59, dove Gramsci si occupa di un altro articolo del Tittoni sulla «Nuova Antologia», a proposito dell'incidente del *Carthage* e del *Manouba*, in rapporto anche alla versione data dal Lumbroso nel secondo volume dell'opera *Le origini economiche e diplomatiche della guerra mondiale* cit.
[2] Gramsci si riferiva probabilmente a un volume di cui doveva aver visto qualche segnalazione: Tommaso Tittoni, *Nuovi scritti di politica interna ed estera*, Treves, Milano 1930; il volume raccoglie in effetti, insieme ad alcuni discorsi al Senato, articoli già apparsi sulla «Nuova Antologia», ma non l'articolo sui documenti diplomatici francesi citato da Gramsci.

§ 93. *Costumi italiani nel settecento.*
Testo B (già in *PP*, 135).

[1] Cfr Alessandro Giulini, *Una dama avventuriera del Settecento*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 cit., pp. 499-506.

§ 94. *Carattere negativo popolare-nazionale della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 92).

[1] Cfr Enrico Thovez, *Il pastore, il gregge, la zampogna. Dall'Inno a Satana alla «Laus vitae»*, Nuova edizione con l'aggiunta di un capitolo: *Dai cani da guardia ai critici*, Ricciardi, Napoli 1911.
[2] Cfr Alfonso Ricolfi, *Enrico Thovez poeta e il problema della formazione artistica*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 cit., pp. 469-83.
[3] L'articolo di Prezzolini *Thovez il precursore* è segnalato in una nota a p. 471 dell'articolo citato di Ricolfi sulla «Nuova Antologia».

§ 95. *L'uomo del Quattrocento e del Cinquecento.*
Testo B (già in *R*, 32-33).

[1] Cfr Vittorio Cian, *Il conte Baldassar Castiglione (1529-1929)*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 cit., pp. 409-23 (I); 1° settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1379), pp. 3-18 (II).
[2] La citazione di Francesco Sansovino è tratta dalla prima parte dell'articolo sopra segnalato di Cian, p. 410.
[3] Cian, *Il conte Baldassar Castiglione* cit. (II), pp. 8-9.
[4] Anche l'indicazione di questa edizione del *Cortegiano* è ricavata dallo stesso articolo di Cian, I, p. 418 nota 7. Cfr Vittorio Cian, *Il Cortegiano del Conte Baldesar Castiglione*, 3ª ed. riveduta e corretta Sansoni, Firenze 1929.

§ 96. *Carattere negativo nazionale-popolare della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] L'indicazione è tratta dall'articolo di Cian citato nel paragrafo precedente (II, p. 4).

§ 97. *Gli intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 126).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 50, p. 21bis.
[2] L'annuncio è ricavato da una nota dello stesso E. Salaris nella rubrica 'Notizie e commenti' (*La Società letteraria di Verona*), in «Nuova Antologia», 1° settembre 1929 cit., p. 128 nota 1.

§ 98. *Storia del dopoguerra.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr Giovanni Marietti, *Il trattato di Versailles e la sua esecuzione*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380), pp. 243-54 (I); 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 500-12 (II).

§ 99. *Armamento della Germania al momento dell'armistizio.*
Testo B (già in *MACH*, 182).

[1] I dati contenuti in questo paragrafo sono tratti dall'articolo di Marietti citato nel precedente § 98 (cfr «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 cit., p. 506 e nota 4).

§ 100. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (parzialmente già in *INT*, 56).

[1] Ettore Lo Gatto, *L'Italia nelle letterature slave*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 cit., pp. 232-42 (I); 1° ottobre 1929

(anno LXIV, fasc. 1381), pp. 327-46 (II); 16 ottobre 1929 cit., pp. 427-39 (III).

§ 101. *I nipotini di padre Bresciani. Filippo Crispolti.*
Testo B (già in *LVN*, 188).

[1] Filippo Crispolti, *La madre di Leopardi*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 cit., pp. 137-48.
[2] Cfr Alessandro Varaldo, *Pellegrinaggio a Recanati*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 cit., pp. 149-74. L'episodio citato da Gramsci è a p. 159.

§ 102. *Letteratura italiana. Contributo dei burocratici.*
Testo B (parzialmente già in *LVN*, 98 nota).

[1] Cfr, in questo stesso quaderno, il precedente § 38.
[2] Dalla rubrica 'Notizie e commenti' (*Nazioni e minoranze etniche*), in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 cit., pp. 267-71.

§ 103. *Letteratura popolare. Teatro.*
Testo B (già in *LVN*, 132-33).

[1] Alberto Manzi, *Il conte Giraud, il Governo italico e la censura (con documenti inediti d'archivio e di cronaca)*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1929 cit., pp. 359-80. Il brano citato è a p. 370.
[2] *Ibid.*, pp. 371 e 372.

§ 104. *Il Cinquecento.*
Testo B (già in *LVN*, 70-71).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dall'articolo di Ireneo Sanesi, citato piú avanti, alla nota 4 (p. 277 nota 1).
[2] Cfr Benedetto Croce, *Intorno alla commedia italiana del Rinascimento*, in «La Critica», 20 marzo 1930 (anno XXVIII, fasc. 2), pp. 97-99.
[3] Cfr Ireneo Sanesi, *La Commedia*, vol. I, Vallardi, Milano 1911 (vol. II, 1935).
[4] Id., *La Venexiana*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1929 cit., pp. 273-81.
[5] Anche queste indicazioni sono ricavate dall'articolo citato di Sanesi.

§ 105. *Americanismo.*
Testo B (già in *MACH*, 352-53).

[1] Carlo Linati, *Babbitt compra il mondo*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 cit., pp. 492-99.

[2] *Ibid.*, p. 492.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 21. Sullo stesso argomento altre osservazioni di Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), § 49.
[4] Su questo volume di Siegfried cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 68. Il riferimento di Gramsci trova però riscontro non nella prefazione di questo libro, ma nella prefazione, già altre volte citata, dello stesso Siegfried all'opera di Philip, *Le Problème ouvrier aux États-Unis* cit. (cfr pp. XV-XVI).

§ 106. Luigi Villari, *Il governo laburista britannico.*
Testo B (già in *PP*, 222).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 cit., pp. 467-78.
[2] Direttore della «Nuova Antologia» era Tommaso Tittoni, presidente del Senato dal 1919 al 1929, e successivamente presidente dell'Accademia d'Italia.

§ 107. *Italia e Palestina.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Romolo Tritonj, *La riforma del mandato sulla Palestina*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 cit., pp. 479-91.

§ 108. *Sicilia. Il Pantheon siciliano di S. Domenico.*
Testo B (già in *PP*, 217).

[1] Questa notizia sul Pantheon di Palermo è attinta dalla prima parte (p. 86) dell'articolo della «Nuova Antologia», citato nel paragrafo seguente.

§ 109. *Sicilia.*
Testo B (già in *PP*, 225).

[1] Cfr Romeo Vuoli, *Il generale Giacinto Carini*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 86-98 (I); 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 214-26 (II).
[2] *Ibid.*, I, p. 88.
[3] L'indicazione bibliografica è tratta dalla nota 2 di p. 88 della prima parte dell'articolo citato del Vuoli.

§ 110. *Francia e Italia.*
Testo B (già in *PP*, 37).

[1] La citazione di Victor Hugo è ripresa dall'articolo citato di Romeo Vuoli, *Il generale Giacinto Carini*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 cit., p. 91.

§ 111. *L'Accademia d'Italia.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 cit., pp. 5-6 (discorso di Mussolini), pp. 7-14 (discorso di Tittoni).

§ 112. Carlo Schanzer, *Sovranità e giustizia nei rapporti fra gli Stati.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 cit., pp. 17-32.

§ 113. *Su Enrico Ibsen.*
Testo B (già in *MACH*, 307).

[1] Guido Manacorda, *Il pensiero religioso di Enrico Ibsen*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 cit., pp. 58-77.

§ 114. *Enciclopedia di concetti politici, filosofici ecc. Postulato.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 7: *Postulato* (*Q*, 2303; già in *PP*, 160).

§ 115. *Nicolò Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 212).

[1] Cfr Giuseppe Lesca, *Lettere di Niccolò Machiavelli*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 cit., pp. 43-57.
[2] Queste notizie bibliografiche sono ricavate dall'articolo citato di Lesca, pp. 43 nota 1 e 56 nota 9.

§ 116. G. B., *La Banca dei regolamenti internazionali.*
Testo B (già in *MACH*, 221).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 cit., pp. 231-42.

§ 117. Argus, *Il disarmo navale, i sottomarini e gli aeroplani.*
Testo B (già in *MACH*, 220).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 cit., pp. 227-30.

§ 118. *Stresemann.*
Testo B (già in *MACH*, 220).

[1] Cfr Francesco Tommasini, *Il pensiero e l'opera di Gustavo Stresemann*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 cit., pp. 182-196.

§ 119. *Enciclopedia di concetti politici, filosofici, ecc. Classe media.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XXII), § 8: *Classe media* (*Q*, 2303-35; già in *MACH*, 148-49).

§ 120. *Nazionalismo culturale cattolico.*
Testo B (già in *MACH*, 285).

[1] Cfr l'articolo già citato *Religione e filosofia nelle scuole medie* (vedi il precedente § 70), in «La Civiltà Cattolica», 1° giugno 1929 cit., p. 424, dove è l'invito a «restaurare l'insegnamento della filosofia perenne detta *tomista* dal suo maggior astro, ed anche *italiana*, per la medesima ragione e perché in Italia se ne possiede la piú chiara tradizione...»

§ 121. *Francia.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] L'indicazione bibliografica di quest'opera di André Siegfried è ripetuta nella terza pagina di copertina del Quaderno 2 (XXIV).

§ 122. *Nazionale-popolare.*
Testo B (già in *PP*, 157).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 63, in particolare a p. 36.
[2] Questi due articoli della «Civiltà Cattolica», sono stati già citati nel precedente § 51. I dati contenuti in questo paragrafo sono ricavati dal primo di questi due articoli, pp. 206-7 nota.

§ 123. *Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 17-28).

[1] Vittorio Rossi, *Il Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 cit., pp. 137-50.
[2] Cfr Henri Pirenne, *Les villes du Moyen Age* cit.
[3] Questi articoli di Ezio Levi sono stati poi raccolti nel volume *Castelli di Spagna*, ricordato anche da Gramsci: cfr Quaderno 4 (XIII), § 92.
[4] La stessa osservazione era già stata fatta da Gramsci nel Quaderno 4 (XIII), § 60. Per il richiamo a Labriola cfr la nota 2 al citato paragrafo.
[5] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 3.
[6] Cfr Vittorio Rossi, *Il Quattrocento*, Vallardi, Milano s. d. (2ª ed. 1931).
[7] Cfr Giuseppe Toffanin, *Che cosa fu l'umanesimo. Il Risorgimento della antichità classica nella coscienza degli italiani fra i tempi di Dante e la Riforma*, Sansoni, Firenze 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Gramsci chiese di ordinare in libreria questo volume di Toffanin in una lettera a Tania del 23 novembre 1931 (cfr *LC*, 529). Cfr anche, in questo stesso Quaderno, il successivo § 160, dove Gramsci mostra di aver letto il libro.

§ 124. *Passato e presente. Alcuni intellettuali.*

Testo B (già in *PP*, 134).

[1] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 64 e nota 1.

[2] Cfr Raffaele Garofalo, *Le scienze giuridiche nel secolo XIX*, in *L'Italia e gli italiani del secolo XIX*, a cura di Jolanda De Blasi (studi di Antonio Baldini, Emilio Bodrero, Filippo Bottazzi, Filippo Crispolti, Silvio D'Amico, Jolanda De Blasi, Giuseppe De Robertis, Alberto De Stefani, Giorgio Antonio Garbasso, Raffaele Garofalo, Domenico Guerri, Arturo Marpicati, Ugo Ojetti, Ildebrando Pizzetti, Michele Scherillo, Arrigo Solmi, Nicola Zingarelli), Le Monnier, Firenze 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Il volume raccoglie una serie di conferenze tenute al Lyceum di Firenze tra il 1928 e il 1929. Nella conferenza di Garofalo (pp. 407-430) si legge, tra l'altro: «La seconda metà del passato secolo ci aveva condotto al materialismo in filosofia, al dispregio della gerarchia e di ogni autorità in politica, in onta al diritto costituzionale... ed a ogni altro diritto! – L'epoca presente assiste alla risurrezione degli ideali. Al risorgere del culto di essi è dovuto il meraviglioso risollevarsi della Patria nostra. Senza di essi non saremmo sfuggiti allo avvilimento del turpe bolscevismo. – È merito incontrastabile dell'uomo che ci governa, di aver fatto balenare nel popolo quella luce misteriosa che viene dall'alto, e che sebbene lontana, è pure benefica come il chiarore sidereo su di una via oscura e sconosciuta» (p. 428). Nella conclusione della conferenza Garofalo ricordava infine d'aver auspicato fin dal 1902 l'avvento di una dittatura personale: «E la storia è là per mostrare i miracoli dell'opera individuale, per mostrare che talvolta *un uomo solo può infondere nuova vita a una gente già mezzo disfatta*, e spingerla su per i piú ardui sentieri, perché, in fondo ad essi, *faccia balenare la luce della gloria*, la sola cosa che, in onta al materialismo storico, è stata, e sarà sempre, atta a riscaldare e commuovere un popolo intero!» (p. 430).

[3] Gramsci allude qui al discorso tenuto da Gentile a Palermo il 31 marzo 1924 (pubblicato poi in *Che cosa è il fascismo. Discorsi e polemiche*, Vallecchi, Firenze 1925, pp. 41-63). In questa occasione Gentile aveva dichiarato: «Ogni forza è forza morale, perché si rivolge sempre alla volontà; e qualunque sia l'argomento adoperato – dalla predica al manganello – la sua efficacia non può essere altra che quella che sollecita infine interiormente l'uomo e lo persuade a consentire» (pp. 50-51). Contro questa posizione, che fu definita allora «filosofia del manganello», Croce polemizzò in una postilla dell'anno successivo, *Fissazione filosofica*, in «La Critica», 20 luglio 1925 (anno XXIII, fasc. IV), pp. 252-56, compresa poi in *Cultura e vita morale*, 2ª ed. cit., pp. 293-300, cfr in particolare pp. 295-96. Su questa polemica di Croce con Gentile Gramsci ritorna piú ampiamente nel Quaderno 6 (VIII), § 112.

[4] Cfr Baldini, *Carducci, Pascoli, D'Annunzio*, in *L'Italia e gli italiani del secolo XIX* cit., pp. 231-54. L'ultima parte della conferenza è dedicata alle idee politiche di Carducci e di Pascoli, viste in confronto all'ideologia fascista.

[5] Un altro accenno di Gramsci all'iniziativa del senatore Garofalo per fare aumentare i canoni enfiteutici è già nel Quaderno 2 (XXIV), § 55. Sulla questione della segregazione cellulare cfr la lettera a Carlo del 26 gennaio 1931: «Certe allusioni fatte in Senato, specialmente dal sen. Garofalo nel 1929, per cui non si dovrebbe cercare di attenuare il carattere "afflittivo" del carcere (anche se la tesi di Garofalo, che si riferiva specialmente alla segregazione cellulare, sia stata respinta dal governo) potrebbero indicare la possibilità di misure restrittive» (*LC*, 404).

[6] Cfr Giovanni Gentile, *Fascismo e cultura*, Treves, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 16-37 («Lavoro e cultura»: discorso inaugurale della Scuola di Cultura sociale del comune di Roma, tenuto nell'Aula Magna del Collegio Romano il 15 gennaio 1922).

§ 125. *Riviste-tipo. Rassegne critiche bibliografiche.*

Testo B (già in *INT*, 149).

[1] Dei libri di Omodeo di storia delle religioni Gramsci aveva in carcere il noto manuale scolastico (richiesto a Tania nella lettera del 3 giugno 1929, cfr *LC*, 279): Adolfo Omodeo, *Religione e Civiltà. Dalla Grecia antica al cristianesimo*, Principato, Messina s. d. (1924) [FG, *C. carc.*, Turi II]. Solo nell'ultimo periodo di Turi avrà anche un altro volumetto (richiesto a Tania nella lettera del 3 maggio 1933, cfr *LC*, 777): Adolfo Omodeo, *Gesú il Nazoreo*, La Nuova Italia, Venezia 1927 [FG, *C. carc.*, Turi IV]. Altre opere di Omodeo sulla storia del cristianesimo erano note a Gramsci probabilmente prima dell'arresto, e, in ogni caso, attraverso recensioni e rassegne critiche: tra queste alcune pagine di Croce nello scritto *Intorno alle condizioni presenti della storiografia in Italia*, III: *La storiografia della filosofia e della religione*, in «La Critica», 20 maggio 1929 (anno XXVII, fasc. III), pp. 161-176, ristampato poi in Appendice alla seconda edizione della *Storia della storiografia italiana del secolo decimonono*, Laterza, Bari 1930. Questo scritto di Croce è stato utilizzato da Gramsci anche in un'altra nota: cfr nota 4 al Quaderno 14 (I), § 4.

[2] Si tratta della collana «Christianisme», già ricordata da Gramsci nel precedente § 1 (cfr nota 4), e dell'altra collana parallela «Judaïsme», anch'essa diretta da P.-L. Couchoud per le edizioni Rieder di Parigi.

[3] Alessandro Chiappelli, *Il culto di Maria e gli errori della recente critica storica*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 cit., pp. 273-88.

[4] Questo articolo di Salvatorelli è citato nella nota 2, p. 279, dell'articolo citato di Chiappelli.

§ 126. *Passato e presente. Gli intellettuali: la decadenza di Mario Missiroli.*

Testo B (già in *PP*, 110-12).

[1] Questo articolo di Missiroli è già stato ricordato nel Quaderno 4 (XIII), § 44.

[2] Anche questo articolo è ricordato nel già citato § 44 del Quaderno 4 (XIII).

§ 127. *Machiavelli.*

Testo B (già in *MACH*, 89-94).

[1] M. Azzalini, *La politica, scienza ed arte di Stato*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1929 cit., pp. 540-43 (nella rubrica 'Notizie e Commenti').

[2] Cfr, ad esempio, il precedente § 123.

[3] Queste citazioni di Henri Bergson (tratte da *L'évolution créatrice*) sono ricavate da una nota di L. Gessi, *L'arte come conoscenza degli individuali*, nella rubrica 'Notizie e Commenti' dello stesso fascicolo citato della «Nuova Antologia), 16 novembre 1929, pp. 536-40 (cfr in particolare p. 537).

§ 128. *Lorianismo. Domenico Giuliotti.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 16: *Domenico Giuliotti* (*Q*, 2333; già in *INT*, 193-94).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 25, p. 13bis e nota 5.

[2] La citazione è ripresa da «L'Italia letteraria», 15 dicembre 1929 cit.; la prefazione di Giuliotti vi è pubblicata con il titolo *Santi ed Eroi.*

[3] Una nota redazionale allo scritto citato dell'«Italia letteraria» avvertiva che il volume *Profili di Santi* (di cui si riportava la prefazione di Giuliotti) era di prossima pubblicazione.

§ 129. *Passato e presente. I cattolici e lo Stato.*

Testo B (già in *PP*, 122).

[1] Cfr *Tra «ratifiche e rettifiche». La parola del Papa*, in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 97-105. L'articolo (che, come di consueto, non è firmato; l'identificazione dell'autore è basata sul volume citato di Indici) interviene nella polemica tra il Vaticano e il governo fascista accesasi poco dopo la firma del Concordato. A proposito del Plebiscito (24 marzo 1929), l'accenno di Gramsci riguarda il seguente passaggio dell'articolo: «che un esito cosí insolito nella vita politica delle nazioni sia stato in massima parte effetto della popolarità universale della cosiddetta Conciliazione, è cosa evidente. Ma è anche persuasione tanto comune che destò stupore il silenzio serbatone dal solenne discorso della Corona, tenuto il 20 aprile dal Re stesso alla inaugurazione della nuova legislatura, che doveva dare approvazione e vigore agli accordi Lateranensi».

[2] Nel fascicolo del 3 agosto 1929 della «Civiltà Cattolica» è riprodotto il testo di un decreto del prefetto di Roma, del 23 luglio, che ordinava il sequestro del fascicolo precedente, già citato, del 20 luglio «per il contenuto generico e specifico antiitaliano e antifascista dell'articolo di fondo, intitolato: *Tra ratifiche e rettifiche*».

§ 130. *Nozioni enciclopediche.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 9: *Ufficiale* (*Q*, 2305; già in *PP*, 167).

§ 131. *Riviste-tipo. Una rubrica grammaticale-linguistica.*

Testo B (già in *INT*, 148-49).

[1] Alle opere di storia della lingua francese di Maximilien-Paul-Émile Littré e del Brunot Gramsci accenna anche nel Quaderno 3 (XX), § 76, p. 44.

[2] Cfr Edmondo De Amicis, *L'idioma gentile*, Treves, Milano 1905 [G. Ghilarza, *C. carc.*]. Un giudizio di Gramsci sull'*Idioma gentile* del De Amicis è anche nella lettera a Julca del 9 agosto 1932 (*LC*, 657-58).

§ 132. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 121-22).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 cit., pp. 170-72 (nella rubrica 'Cronaca contemporanea': *Cose romane*).

§ 133. *Azione Cattolica. I «Ritiri operai».*

Testo B (già in *MACH*, 231).

[1] Dalla rubrica 'Rivista della stampa' (*«Come il popolo torna a Dio». L'opera dei «Ritiri operai»*), in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 cit., pp. 150-58.

[2] Il volume (Sant'Ignazio di Lojola, *Esercizi spirituali*, preceduti dalla sua Autobiografia. Prefazione di Giovanni Papini, Cronologia e bibliografia, Libr. Ed. Fiorentina, Firenze 1928) è segnalato nella stessa rubrica nel fascicolo cit. della «Civiltà Cattolica» (p. 149), a proposito del libro di Papini *Gli operai della vigna.*

§ 134. *Movimenti religiosi.*

Testo B (già in *MACH*, 286).

[1] Lo spunto per le considerazioni svolte in questo paragrafo è tratto probabilmente dall'articolo *Pace per mezzo delle Chiese?*, in «La

Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 cit., pp. 106-15. Sullo stesso argomento cfr il precedente § 17.

§ 135. *Risorgimento italiano. Lamennais.*
Testo B (già in *R*, 183).

[1] Cfr *Il P. Roothaan e il La Mennais*, in «La Civiltà Cattolica», 3 agosto 1929 cit., pp. 221-28.
[2] Un articolo sul Lamennais (*La fortuna del La Mennais e le prime manifestazioni di Azione Cattolica in Italia*), apparso su «La Civiltà Cattolica» del 4 ottobre 1930, è segnalato e commentato da Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), § 188 e nel Quaderno 7 (VII), § 98. Un altro articolo su padre Roothaan, che Gramsci aveva certamente presente, era apparso su «La Civiltà Cattolica» del 20 luglio 1929 cit., pp. 126-34 (*Il P. Giovanni Roothaan e gli studi sacri della prima metà del secolo* XIX).

§ 136. *Nozioni enciclopediche.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 139, in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 11: *Rinascimento, Risorgimento, Riscossa, ecc.*, cfr in particolare pp. 11-12 (*Q*, 2306; già in *R*, 36-37).

§ 137. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti. Il caso dell'abate Turmel di Rennes.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4: *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti*, cfr in particolare pp. 29-30 (*Q*, 2099; già in *MACH*, 276).

[1] Cfr Enrico Rosa s. J., *L'Enciclica «Pascendi» e il modernismo. Studii e commenti*, 2ª ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1909 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 300-21. Probabilmente però la fonte di Gramsci non è qui il libro di padre Rosa, che aveva in carcere, ma l'articolo della «Civiltà Cattolica» citato alla nota seguente.
[2] L'indicazione è ricavata dall'articolo *La catastrofe del caso Turmel e i metodi del modernismo critico*, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), a p. 437; di questo articolo Gramsci si occupa in modo specifico nel Quaderno 6 (VIII), § 195.

§ 138. *Il culto degli Imperatori.*
Testo B (già in *MACH*, 293).

[1] G. Messina, *L'apoteosi dell'uomo vivente e il Cristianesimo*, in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 295-310 (I); 21 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 509-22 (II).
[2] *Ibid.* (I), p. 297.

§ 139. *Nozioni enciclopediche.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 136, nel citato testo C del Quaderno 26 (XII), § 11, cfr in particolare pp. 12-13 (*Q*, 2306-307; già in *R*, 37).

§ 140. *Americanismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 17: *G. A. Fanelli* (*Q*, 2333-36; già in *INT*, 188-90).

[1] Cfr *Problemi sociali* (Rassegna), in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 cit., pp. 328-35.
[2] *Ibid.*, p. 329.
[3] *Ibid.*, p. 330.

§ 141. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 20 (XXV), § 4, cfr in particolare pp. 30-34 (*Q*, 2100-103; già in *MACH*, 273-75).

[1] *La lunga crisi dell'«Action Française» e sue cause*, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 423-430.
[2] *Ibid.*, p. 426.
[3] *Ibid.*, p. 423.
[4] *Ibid.*, p. 427.
[5] Cfr il precedente § 14.
[6] Cfr Francesco Salata, *Per la storia diplomatica della Questione Romana*, I: *Da Cavour alla Triplice Alleanza*, con documenti inediti, Treves, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 176-89, 227-34, 251-52.
[7] Cfr *La lunga crisi dell'«Action Française» e sue cause* cit., pp. 427-28.
[8] *Ibid.*, pp. 428-29. Per la rivista «Fede e ragione», a cui allude Gramsci nell'inciso a questa citazione, cfr il precedente § 11.
[9] Sul movimento di Henri Massis cfr il Quaderno 6 (VIII), § 195.
[10] Cfr il precedente § 66 e nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 24.

§ 142. *Romanzi filosofici, utopie, ecc.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione di questa opera del Muratori è ripresa con ogni probabilità dalla rubrica 'Rivista della stampa' (*I martiri dell'America meridionale*), in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 cit., p. 431.
[2] Cfr Pietro Colletta, *Storia del reame di Napoli dal 1734 fino al*

1825, tomo I, Tipografia elvetica, Capolago 1834, pp. 224-28. Nel 1927 Gramsci aveva avuto in prestito quest'opera del Colletta dalla biblioteca del carcere di Milano (cfr *LC*, 68).

§ 143. *Funzione internazionale degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 21 nota 1).

[1] *La politica religiosa di Costantino Magno*, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 cit., pp. 412-22.

[2] Cfr Luigi Salvatorelli, *Costantino il Grande*, Formiggini, Roma 1928 («Profili», n. 103): citato a p. 413, nota 2, dell'articolo della «Civiltà Cattolica» utilizzato da Gramsci in questo paragrafo.

§ 144. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 167).

§ 145. *Passato e presente. Cristianesimo primitivo e non primitivo.*
Testo B (già in *PP*, 123).

[1] *I novelli B.B. Martiri Inglesi difensori del primato romano*, in «La Civiltà Cattolica», 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 483-94.

[2] *Ibid.*, pp. 485 e 486. I corsivi sono di Gramsci.

§ 146. *Direzione politico-militare della guerra del 1914.*
Testo B (già in *MACH*, 204).

[1] Cfr P. N. Krassnoff, *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa*, Salani, Firenze 1929. Questo volume, che non è stato conservato tra i libri del carcere, è però tra quelli che Gramsci era riuscito ad avere nel novembre 1930, in seguito alle sue proteste contro un divieto della censura carceraria (cfr *LC*, 365 e 385).

[2] L'opinione del generale tedesco von Seeckt (ex capo della Reichswehr) qui ricordata da Gramsci, è riferita in un articolo, firmato ***, *Della guerra e della pace*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1931 (anno LXVI, fasc. 1426), pp. 409-25, cfr in particolare p. 420.

§ 147. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *R*, 10).

[1] Cfr Gioacchino Volpe, *Il Medio Evo*, Vallecchi, Firenze 1926.

[2] Cfr Riccardo Bacchelli, *Le molte vite*, in «La Fiera Letteraria», 1° luglio 1928 (anno IV, n. 27).

§ 148. *Passato e presente. Inchieste sui giovani.*
Testo B (già in *PP*, 104-5).

[1] Cfr *La nostra inchiesta sulla nuova generazione*, in «La Fiera letteraria», 2 dicembre 1928 (anno IV, n. 49): risposte di Alessandro Chiappelli, Ferdinando Pasini, Alfredo Panzini; 9 dicembre 1928 (anno IV, n. 50): risposte di Antonino Anile, Agostino Lanzillo, Giuseppe Lombardo Radice, Francesco Orestano, Luigi Tonelli; 16 dicembre 1928 (anno IV, n. 51): risposte di Corrado Barbagallo, Emilio Bodrero, Giuseppe Maggiore, Giovanni Vidari; 23 dicembre 1928 (anno IV, n. 52): risposte di Balbino Giuliano, Nicola Zingarelli; 30 dicembre 1928 (anno IV, supplemento al n. 52): risposte di Vincenzo Arangio Ruiz, Bindo Chiurlo, Bernardino Varisco; 6 gennaio 1929 (anno V, n. 1): risposta di Francesco Biondolillo; 13 gennaio 1929 (anno V, n. 2): risposte di Nicola Festa, Dino Provenzal; 27 gennaio 1929 (anno V, n. 4): risposte di Mario Attilio Levi, Ettore Allodoli, Cesare Cattaneo; 17 febbraio 1929 (anno V, n. 7): conclusione redazionale, *Ad inchiesta finita. La Gioventú di oggi.*

§ 149. *Passato e presente. La scuola.*
Testo B (già in *PP*, 109).

[1] Questi articoli di Mario Missiroli fanno parte della rubrica 'Calendario': *Gli studi classici*, *Lo studio del latino*, *Abbasso l'estetica*, in «L'Italia letteraria», 3 e 10 novembre e 17 novembre 1929 (anno I, nn. 31, 32, 33).

[2] Cfr «L'Italia letteraria», 23 febbraio 1930 (anno II, n. 8): *Studi classici.*

§ 150. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani. Risorgimento.*
Testo B (già in *INT*, 41-42).

§ 151. *Linguistica.*
Testo B (già in *LVN*, 210-11).

[1] Gargàno, *La lingua nei tempi di Dante e l'interpretazione della poesia* cit. Del libro di Enrico Sicardi e della recensione del Gargàno Gramsci si occupa già nel Quaderno 4 (XIII), § 82.

[2] Cfr Karl Vossler, *Positivismo e idealismo nella scienza del linguaggio*, trad. it. di V. Gnoli, Laterza, Bari 1908, pp. 224-37, dove si trova l'analisi estetica della favola di La Fontaine *Le corbeau et le renard*. Scrive il Vossler (p. 228): «*Tenait en son bec un fromage* – altri avrebbero detto: *un morceau de fromage*. Ma qui importa solo la qualità. La volpe lo vuole appunto perché è formaggio. Ancora: altri, invece di *son bec* avrebbe detto *dans le bec*. Ma conferendo a *bec* il pronome possessivo (il che è tut-

t'altro che frequente nel francese) si desta l'immagine del tranquillo e pieno possesso, di modo che la perdita del formaggio apparirà poi tanto piú dolorosa». Quest'accenno alla discussione sull'interpretazione del Vossler della favola di La Fontaine è legato probabilmente a un ricordo degli studi universitari di linguistica di Gramsci.

§ 152. *Utopie, romanzi filosofici, ecc.*
Testo B (già in *R*, 225).

[1] Adolfo Faggi, *Erewhon*, in «Il Marzocco», 3 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 9).

§ 153. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 142).

[1] L'annotazione è con ogni probabilità suggerita dall'articolo di Giuseppe S. Gargàno, *Il vario atteggiarsi di un poeta dialettale: Ferdinando Russo*, in «Il Marzocco», 3 marzo 1929 cit.

§ 154. *I nipotini di padre Bresciani. Cardarelli e la «Ronda».*
Testo B (già in *LVN*, 182).

[1] Cfr Luigi Russo, *Parere su De Sanctis*, in «La Nuova Italia», 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10), pp. 432-33 (nella rubrica 'Commenti e schermaglie').

[2] Non sembra che Gramsci abbia letto questo libretto del Montano; aveva visto però certamente la prefazione del Montano, pubblicata, con il titolo *Agli amici della Ronda*, in «La Fiera letteraria», 1° luglio 1928 (anno IV, n. 28), e un commento di G. Titta Rosa, *Giornate di letture*, VII: *Montano*, in «La Fiera letteraria», 28 ottobre 1928 (anno IV, n. 44).

§ 155. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 172).

[1] Cfr «La Fiera letteraria», 9 settembre 1928 (anno IV, n. 37).

§ 156. *Folklore.*
Testo B (già in *LVN*, 220).

[1] Questa classificazione dei canti popolari proposta da Ermolao Rubieri è ripresa da un articolo di Giuseppe S. Gargàno, *Definizioni e valutazioni di poesia popolare*, in «Il Marzocco», 5 maggio 1929 (anno XXXIV, n. 18).

§ 157. *Sicilia.*
Testo B (già in *PP*, 217-18).

[1] Tutte le notizie contenute in questo paragrafo sono ricavate dallo stralcio dell'articolo di Bottai scritto per la rivista «Studi verghiani» pubblicato in «L'Italia letteraria», 13 ottobre 1929 (anno I, n. 28), sotto il titolo *Un saggio di Giuseppe Bottai su Verga politico.*

§ 158. *Lorianismo. L'altimetria, i buoni costumi e l'intelligenza.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 28 (III), § 18: *L'altimetria, i buoni costumi e l'intelligenza* (*Q*, 2336-37; già in *INT*, 174).

[1] Cfr Quaderno I (XVI), § 25, pp. 13 - 13bis.

[2] Cfr Giuseppe S. Gargàno, *Un utopista di senso pratico. Il «Belluzzi» di Ludovico Zuccolo*, in «Il Marzocco», 2 febbraio 1930 (anno XXXV, n. 5).

§ 159. *Risorgimento. I primi giacobini italiani.*
Testo B (già in *R*, 179-80).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dall'articolo di Arturo Pompeati, *Cultura e poesia nell'Italia napoleonica*, in «Il Marzocco», 2 febbraio 1930 cit. Anche la notizia su Francesco Lomonaco, autore del *Rapporto al cittadino Carnot*, è ripresa da questo articolo.

§ 160. *Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 17).

[1] Scrivendo questo paragrafo Gramsci mostra di aver letto questa opera del Toffanin, già segnalata nel precedente § 123 (cfr nota 7) e richiesta a Tania nella lettera del 23 novembre 1931; il paragrafo è stato quindi scritto probabilmente nei primi mesi del 1932.

[2] Cfr Toffanin, *Che cosa fu l'umanesimo* cit., pp. 134-35.

[3] Cfr il precedente § 123.

[4] Cfr Giuseppe Toffanin, *Fine dell'Umanesimo*, Bocca, Torino 1920; Id., *Il Cinquecento*, Vallardi, Milano 1928 («Storia Letteraria d'Italia scritta da una Società di Professori»).

§ 161. *Nozioni enciclopediche. Ascaro.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 10: *Ascari, krumiri, moretti, ecc.* (*Q*, 2305-6; già in *PP*, 145).

QUADERNO 6 (VIII)

§ 1. *Risorgimento. Avvenimenti del febbraio 1853 e moderati milanesi.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 55: *Gli avvenimenti del febbraio 1853 a Milano e i moderati* (*Q*, 2076-77; già in *R*, 152-53).

[1] Luca Beltrami, *Rievocazioni dell'Ottocento. Francesco Brioschi*, in «Il Marzocco», 6 aprile 1930 (anno XXXV, n. 14).

§ 2. *I nipotini di padre Bresciani. Giulio Bechi.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 54: *Giulio Bechi* (*Q*, 2248-49; già in *LVN*, 178-79).

[1] Cfr Mario Puccioni, *Militarismo ed italianità negli scritti di Giulio Bechi*, in «Il Marzocco», 13 luglio 1930 cit. In questo articolo sono anche i rinvii all'articolo di Guido Biagi e ai *Profili* di Ermenegildo Pistelli, citati da Gramsci.

[2] Un giudizio di Gramsci sul libro del Bechi *Caccia grossa* è nel Quaderno 1 (XVI), § 50; ma vedi anche in *ON*, 86-87.

§ 3. *Nozioni enciclopediche. Il naso di Cleopatra.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 26 (XII), § 3: *Il naso di Cleopatra* (*Q*, 2298; già in *PP*, 157).

[1] Cfr Blaise Pascal, *Pensieri*, a cura di Paolo Serini, Einaudi, Torino 1962, p. 136.

§ 4. *Letteratura popolare.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 55: *Oscar Maria Graf* (*Q*, 2249; già in *LVN*, 141).

[1] La segnalazione della traduzione francese di questo libro di Oscar Maria Graf, *Nous sommes prisonniers...*, è fatta, con ogni probabilità, sulla base di una breve recensione (firmata Ph. Neel) apparsa in «Les Nouvelles Littéraires», 8 novembre 1930 (anno IX, n. 421).

§ 5. *Letteratura popolare. Romanzi d'appendice.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 13: *Romanzi polizieschi*, cfr in particolare p. 32 (*Q*, 2129-30; già in *LVN*, 116).

[1] Le notizie su Vidocq e sul libro di Henry Jagot sono ricavate da un articolo di Georges Mongredien, *Vidocq*, in «Les Nouvelles Littéraires», 15 novembre 1930 (anno IX, n. 422). Le *Memorie* di Vidocq sono ricordate anche da Marx nella *Sacra famiglia*.

§ 6. *Risorgimento. L'Italia nel Settecento.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 56: *L'Italia nel Settecento* (*Q*, 2077; già in *R*, 127-28).

[1] L'indicazione di queste pubblicazioni di Henri Bédarida e di Giuseppe Ortolani (per errore Gramsci ha scritto Tullio) è ricavata dalla rubrica 'Biblioteca di cultura' (*Studi su Italia e Francia nel Settecento*, a firma Z.), in «Il Marzocco», 18 maggio 1930 (anno XXXV, n. 20). Qui sono ricordate anche le due precedenti pubblicazioni del Bédarida, a cui accenna Gramsci, con un rinvio ad un articolo di Antonio Panella, *Parma e la Francia nella seconda metà del secolo XVIII*, in «Il Marzocco», 13 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 20).

§ 7. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani. La borghesia medioevale e il suo rimanere nella fase economico-corporativa.*

Testo B (già in *R*, 4).

§ 8. *Risorgimento italiano. La repubblica partenopea.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 57: *La repubblica partenopea* (*Q*, 2078; già in *R*, 130).

[1] Le notizie intorno a questo libro di Antonio Manes sul cardinale Ruffo sono ricavate dalla stessa rassegna del «Marzocco», citata nella nota 1 al precedente § 6.

[2] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 62; non vi si trova però l'accenno alle polemiche contro il Settembrini.

[3] Anche questi riferimenti a Rodolico sono ricavati dalla fonte citata nella nota 1 al precedente § 6. Il libro del Rodolico (*Il popolo agli inizi del Risorgimento nell'Italia Meridionale*) è ricordato da Gramsci anche nel Quaderno 3 (XX), § 107.

§ 9. *I nipotini di padre Bresciani. Lina Pietravalle.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 56: *Lina Pietravalle* (*Q*, 2249-50; già in *LVN*, 179).

[1] La recensione di Giulio Marzot al romanzo *Le catene* di Lina

Pietravalle è in «La Nuova Italia», 20 novembre 1930 (anno I, n. 11), pp. 464-65.

[2] Cfr Giulio Marzot, *L'arte del Verga. Note ed analisi*, R. Istituto Magistrale, Vicenza 1930 (Estratto dall'Annuario dell'Ist. Magistrale di Vicenza, 1928-30).

[3] Cfr C. Hagenbeck, *Le mie memorie di domatore e mercante*, R. Quintini, Milano 1910.

§ 10. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 29-32).

[1] Cfr «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), pp. 453-54 (recensione di Benedetto Croce a Otto Westphal, *Feinde Bismarcks. Geistige Grundlagen der deutschen Opposition 1848-1918*, Oldenbourg, München-Berlin 1930).

[2] Questo testo di Croce era stato pubblicato, con il titolo *Antistoricismo*, nello stesso numero della «Critica», citato alla nota precedente, pp. 401-9; poi ristampato nell'opuscolo: Benedetto Croce, *Punti di orientamento della filosofia moderna. Antistoricismo.* Due lettere ai Congressi internazionali di filosofia di Cambridge (Mass.) 1926 e di Oxford 1930, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 42.

§ 11. *Nozioni enciclopediche.*

Testo B (già in *PP*, 154).

§ 12. *Stato e società regolata.*

Testo B (già in *MACH*, 127-28).

[1] Cfr Ugo Spirito, *La libertà economica*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1930 cit., pp. 292-301.

[2] Su *Il Belluzzi* di Ludovico Zuccolo cfr Quaderno 5 (IX), § 158.

[3] Cfr Quaderno 5 (IX), § 144.

§ 13. *I comuni medioevali come fase economica-corporativa dello sviluppo moderno.*

Testo B (già in *R*, 8-9).

[1] Tutte le notizie sul libro di Barbadoro sono ricavate dalla recensione, citata nel testo, di Antonio Panella in «Pègaso», luglio 1930 (anno II, n. 7), pp. 110-12.

[2] Della funzione e dell'importanza del debito pubblico Marx si occupa nel cap. 24 del I libro del *Capitale*, a proposito del processo di «accumulazione originaria» (cfr Karl Marx, *Il Capitale*, libro I, Editori Riuniti, Roma 1964, pp. 817-20). Non risulta che questo riferimento di Gramsci al *Capitale* derivi da una fonte indiretta.

§ 14. *Funzione internazionale degli intellettuali italiani. Monsignor Della Casa.*

Testo B (già in *INT*, 34).

[1] Cfr Benedetto Croce, *La lirica del Cinquecento* [II], in «La Critica», 20 novembre 1930 cit., pp. 410-29.

[2] *Ibid.*, p. 414.

§ 15. *Nozioni enciclopediche.*

Testo B (già in *PP*, 154).

[1] Cfr Ugo Bernasconi, *Parole alla buona gente*, in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 186-94; i due aforismi citati da Gramsci sono ripresi da p. 188 e da p. 190.

§ 16. *I nipotini del padre Bresciani. La cultura nazionale italiana.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 38, in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 57: *La cultura nazionale italiana*, cfr in particolare pp. 72-73 (*Q*, 2250-51, già in *LVN*, 81-82).

[1] Cfr «Pègaso», agosto 1930 cit., pp. 207-11; per tutta la polemica cfr la nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 63.

[2] La citazione del discorso di Gioacchino Volpe è qui ripresa dall'articolo di Ojetti; l'indicazione precisa di tale discorso (che è ancora ricordato nel § 38 di questo stesso Quaderno) è nel Quaderno 7 (VII), § 66.

§ 17. *Letteratura popolare. Il romanzo poliziesco.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 21 (XVII), § 13, cfr in particolare pp. 32-34 (*Q*, 2130-31; già in *LVN*, pp. 116-18).

[1] Cfr Aldo Sorani, *Conan Doyle e la fortuna del romanzo poliziesco*, in «Pègaso», agosto 1930 cit., pp. 212-20.

[2] Questo confronto tra Arthur Conan Doyle e Gilbert Keith Chesterton è sviluppato anche nella lettera a Tania del 6 ottobre 1930 (cfr *LC*, 370-71).

[3] Queste osservazioni, sul significato dell'emozione estetica provocata da grandi attori nella rappresentazione di scadenti lavori teatrali (come la *Morte civile* di Pietro Giacometti, e la *Gerla di papà Martin* di E. Cormon ed E. Grangé), riecheggiano un commento di critica teatrale di Gramsci sull'«Avanti!» del 16 marzo 1916 (cfr *LVN*, 233: *Ermete Novelli all'Alfieri*).

§ 18. *I nipotini di padre Bresciani. Il sentimento nazionale degli scrittori.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 58: *Il sentimento «attivo» nazionale degli scrittori* (*Q*, 2253-54; già in *LVN*, 91-92).

[1] Cfr Ugo Ojetti, *Lettera a Piero Parini sugli scrittori sedentari*, in «Pègaso», settembre 1930 (anno II, n. 9), pp. 340-42; la citazione è a p. 341.

§ 19. *Nozioni enciclopediche. Sulla verità ossia sul dire la verità in politica.*

Testo B (già in *PP*, 168).

[1] L'aneddoto dei due ebrei è ripreso da un articolo di Francesco Flora (*Freud e i motti di spirito*, in «Pègaso», settembre 1930 cit., pp. 348-56, cfr in particolare p. 348), il quale lo riprende a sua volta da un saggio di Freud, citato nella traduzione francese, *Le mot d'esprit et ses rapports avec l'incoscient.*

§ 20. *Quistioni di linguistica. Giulio Bertoni.*

Testo B (già in *LVN*, 207-9).

[1] Del libretto di Giulio Bertoni *Linguaggio e poesia* Gramsci si era già occupato nel Quaderno 3 (XX), § 74. La recensione di Natalino Sapegno è in «Pègaso», settembre 1930 cit., pp. 368-69.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 74.

§ 21. *La funzione cosmopolita degli intellettuali italiani.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr Domenico Petrini, *Politici e moralisti del Seicento*, in «Pègaso», agosto 1930 cit., pp. 229-36.

§ 22. *Gli inglesi e la religione.*

Testo B (già in *INT*, 76).

[1] Cfr *L'opera della grazia in una recente conversione dall'anglicanesimo*, in «La Civiltà Cattolica», 4 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 33-49.

[2] *Ibid.*, p. 38.

[3] *Ibid.*, p. 36.

§ 23. *Passato e presente. I cattolici dopo il Concordato.*

Testo B (già in *PP*, 121).

[1] Cfr *L'augurio natalizio del S. Collegio dei Cardinali e la risposta di S. S. Pio XI*, in «La Civiltà Cattolica», 4 gennaio 1930 cit., pp. 73-78.

[2] Cfr *Sanctissimi domini nostri Pii Divina Providentia Papae XI Litterae encyclicae. De anno sacerdotii sui quinquagesimo exacto feliciter*, in «La Civiltà Cattolica», 18 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 97-125; le parole citate sono a p. 103.

§ 24. *Nozioni enciclopediche. La società civile.*

Testo B (già in *PP*, 164-65).

[1] Cfr *Lettera enciclica del Santissimo Signor Nostro Pio per Divina Provvidenza Papa XI. Nella Cristiana educazione della gioventú*, in «La Civiltà Cattolica», 1° febbraio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 193-230; la citazione è a p. 196.

§ 25. *Passato e presente.*

Testo B (già in *PP*, 134).

[1] Cfr nota 1 al paragrafo precedente.

§ 26. *I nipotini di padre Bresciani. Pirandello.*

Testo B (parzialmente già in *LVN*, 46-47).

[1] Gramsci si riferisce qui evidentemente alle cronache teatrali da lui scritte sull'«Avanti!» tra il 1916 e il 1920 (quindi non solo durante la guerra). Si tratta in particolare delle critiche alla rappresentazione dei seguenti lavori di Pirandello: *Pensaci Giacomino* (24 marzo 1917), *Liolà* (4 aprile 1917), *Cosí è (se vi pare)* (5 ottobre 1917), *Il piacere dell'onestà* (2 novembre 1917), *A' berritta ccu li ciancianeddi* (27 febbraio 1918), *Il gioco delle parti* (6 febbraio 1919), *L'innesto* (29 marzo 1919), *La ragione degli altri* (13 gennaio 1920), *Come prima, meglio di prima* (8 aprile 1920), *Cecé* (16 dicembre 1920): cfr *LVN*, 281-83, 283-84, 299-300, 307-8, 313-15, 345-46, 351-52, 374-75, 379-80, 389.

[2] Nelle citate cronache teatrali di Gramsci sono recensite, in genere favorevolmente, le commedie di Nino Berrini (cfr *LVN*, 230-31, 366-67, 379); ma sull'episodio («profferta di colleganza») a cui si allude nel testo non esistono altre fonti documentarie, al di fuori di questo ricordo dei Quaderni. Un altro richiamo all'attività del Berrini è nel Quaderno 14 (I), § 61. Per quanto riguarda la recensione de *L'innesto* di Pirandello, effettivamente in quelle apparse su «La Stampa» e «La Gazzetta del Popolo» (29 marzo 1917) la stessa trama della commedia risulta scarsamente comprensibile.

[3] Dell'insuccesso della prima rappresentazione di *Liolà* Gramsci si era già occupato nella citata cronaca teatrale dell'«Avanti!» del 4 aprile 1917 (cfr *LVN*, 283-84). Un altro accenno è anche nella cronaca teatrale del 29 marzo 1918, dove *Liolà* di Pirandello è

ricordata come «una delle piú belle commedie moderne che la sguaiata critica pseudomoraleggiante ha fatto quasi del tutto ritirare dal repertorio» (*LVN*, 322). Sullo stesso argomento Gramsci ritorna anche nel Quaderno 14 (I), § 15, p. 8.

[4] Cfr «La Civiltà Cattolica», 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 52-57: nella rubrica 'Rivista della stampa' (*Lazzaro ossia un mito di Luigi Pirandello*). Pirandello vi è definito «maestro di incredulità e d'immoralità, esiziale alla gioventú già traviata dall'invadenza, materialistica o idealistica, dell'arte e della filosofia moderna».

§ 27. *I nipotini di padre Bresciani. Stracittà e strapaese.*
Testo B (parzialmente già in *LVN*, 173).

[1] Cfr *Il Novecentismo è vivo o è morto?*, in «L'Italia letteraria», 16 novembre 1930 (anno II, n. 46).

§ 28. *Letteratura popolare.*
Testo A: ripreso insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 21 (XVII), § 13, cfr in particolare pp. 34-36 (*Q*, 2132-33; già in *LVN*, 118-19).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 9 novembre 1930 (anno II, n. 45), nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*I tre Moschettieri*).

[2] Cfr Quaderno 5 (IX), § 54; cfr anche, piú avanti in questo stesso Quaderno 6 (VIII), il § 134.

§ 29. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 65-66).

[1] La pubblicazione della rubrica 'Cose viste' di Ugo Ojetti ebbe inizio sulle colonne del «Corriere della Sera», nell'ottobre 1921 e continuò fino al 1943. Una prima raccolta in volume è del 1923 (Treves, Milano); negli anni seguenti apparvero altri volumi e nuove edizioni, fino a una raccolta completa in unico volume del 1960 (Sansoni, Firenze).

[2] Cfr Prezzolini, *Mi pare...* cit., p. 16.

§ 30. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 157-58).

§ 31. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 120).

[1] Cfr Prezzolini, *Mi pare...* cit., p. 69.

§ 32. *Noterelle di cultura indiana.*
Testo B (già in *INT*, 82-83).

[1] Cfr «Les Nouvelles Littéraires», 1° novembre 1930 (anno IX, n. 420): *Une heure avec Aldous Huxley*, par Frédéric Lefèvre.

[2] Cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

§ 33. *Gli intellettuali.*
Testo B (inedito).

[1] Gramsci aveva seguito alcune di queste interviste su «Les Nouvelles Littéraires»; ne erano state pubblicate diverse serie, raccolte in cinque volumi nella collana *Les Documents blue* della NRF, menzionati nella rubrica 'Correspondance' dello stesso numero di «Les Nouvelles Littéraires» citato alla nota 1 del precedente § 32.

§ 34. *Georges Renard.*
Testo B (già in *R*, 223-24).

[1] Queste notizie su Georges Renard sono ricavate dal necrologio apparso su «Les Nouvelles Littéraires», 25 ottobre 1930 (anno IX, n. 419).

§ 35. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 48).

[1] Cfr Curzio Suckert, *Italia Barbara*, Piero Gobetti editore, Torino 1925; Id., *L'Arcitaliano. Cantate di Malaparte*, La Voce, Roma 1928.

[2] Il poeta Arturo Foà era stato frequentemente preso a bersaglio nella polemica giornalistica di Gramsci durante la guerra. Oltre a vari accenni incidentali, cfr in particolare due articoli della rubrica 'Sotto la Mole', sull'«Avanti!» del 19 aprile 1917 e del 25 aprile 1918 (cfr *SM*, 306-8, 394-95). Un altro accenno significativo è anche in un corsivo pubblicato sull'«Avanti!» del 29 aprile 1916, in cui, a proposito di una conferenza di Agostino Gemelli, Gramsci parla della presentazione «di uno dei vati torinesi, Arturo Foà, che in sette periodi trovò modo di fare entrare dodici stirpi latine, senza contare gli ammenicoli» (*Scritti 1915-21* cit., p. 10).

§ 36. *Lorianesimo. Trombetti e l'etrusco.*
Testo B (già in *INT*, 186).

[1] Luigi Pareti, *Alla vigilia del 1° Congresso Internazionale etrusco*, in «Il Marzocco», 29 aprile 1928 (anno XXXIII, n. 18); *Dopo il Congresso etrusco*, ivi, 13 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 20); *Con-*

sensi e dissensi storici archeologici al Congresso etrusco, ivi, 20 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 21).

§ 37. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 134).

[1] Un riferimento a questi articoli del Missiroli è già nel Quaderno 5 (IX), § 149 (cfr nota 1).

§ 38. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 16, nel citato testo C del Quaderno 23 (VI), § 57, cfr in particolare pp. 73-75 (*Q*, 2251-53; già in *LVN*, 83-84).

[1] Cfr il precedente § 16.

[2] Cfr, sullo stesso argomento, Quaderno 3 (XX), § 63, pp. 36 - 36bis. Di un temperamento dei provvedimenti restrittivi riguardanti la pubblicazione e la diffusione di opere straniere tradotte, Gramsci poteva aver avuto notizia attraverso una nota de «L'Italia letteraria» del 25 agosto 1929 (anno I, n. 21), dove si parla di una nuova circolare diramata nei giorni precedenti dal sottosegretario all'interno on. Michele Bianchi «per rimuovere, *fin dove lecito*, certi troppo eccessivi ostacoli frapposti presso qualche editore e libraio dalle autorità di Pubblica Sicurezza alla vendita delle opere di autori russi come Gor'kij, Gogol', Dostoewskij, Tolstoj, Turgenev ed anche di Jack London come *Tallone di ferro*» (*Trop de zèle*, nella rubrica 'Rassegna della stampa').

[3] Del noto romanzo di Erich Maria Remarque *Im Westen nichts Neues* (1928) Gramsci aveva letto in carcere una traduzione francese: *À l'Ouest rien de nouveau*, traduit de l'allemand par Alzir Hella et Olivier Bournac, Stock, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]; questo titolo è anche nel citato elenco di libri consegnati a Carlo l'11 novembre 1929: cfr DQ, Quaderno 1 (XVI), p. 94.

[4] Cfr il precedente § 16 e Quaderno 3 (XX), § 63.

§ 39. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (inedito).

[1] Il riferimento di Gramsci alla tesi di Paul Bourget sui «quattro pilastri» risale a una vecchia reminiscenza che si ritrova con qualche modifica anche in un articolo dell'«Ordine Nuovo» del 4 marzo 1922: «Prima della guerra, secondo l'espressione di Paolo Bourget, tre baluardi esistevano in Europa della "civiltà classica": il Vaticano, lo Stato Maggiore tedesco, la Camera dei Lords britannica» (cfr *SF*, 466).

§ 40. *Passato e presente. Il governo inglese.*
Testo B (già in *PP*, 124-25).

[1] Cfr «Rassegna settimanale della stampa estera», 9 dicembre 1930 (anno V, fasc. 49), pp. 2752-53.

§ 41. *Religione.*
Testo B (già in *MACH*, 292).

[1] Questa citazione da Plutarco (ma è aggiunto da Gramsci tutto ciò che è tra parentesi) è ricavata dal libro di Nicola Turchi, *Manuale di storia delle religioni*, 2ª ed. aumentata Bocca, Torino 1922, p. V della Prefazione. Il volume non è rimasto conservato tra i libri del carcere, ma è in un elenco di libri consegnati a Carlo il 13 marzo 1921: cfr DQ, Quaderno 2 (XXIV), p. 164. Risulta anche che questo libro era stato spedito a Gramsci alla fine del 1926: cfr la fattura della Libreria Sperling & Kupfer, del 10 gennaio 1927, riprodotta in Appendice alla edizione citata delle *Lettere dal carcere* (*LC*, 909).

[2] Cfr Turchi, *Manuale di storia delle religioni* cit., p. 1 dell'Introduzione.

[3] Questa citazione di Salomone Reinach (da *Orpheus, histoire générale des religions*, Paris 1909) è in francese a p. 2 (nota 1) del volume citato del Turchi.

§ 42. *Tendenze della cultura italiana. Giovanni Cena.*
Testo B (parzialmente già in *LVN*, 92-94).

[1] Arrigo Cajumi, *Lo strano caso di Giovanni Cena*, in «L'Italia letteraria», 24 novembre 1929 (anno I, n. 34).

[2] Con ogni probabilità Camillo Berra, amico e collega di Università di Gramsci. A Torino, in casa della vedova Berra, madre di Camillo, Gramsci abitò come pensionante dal 1913 al 1922 (cfr Giuseppe Fiori, *Vita di Antonio Gramsci*, Laterza, Bari 1966, p. 104, e Alfonso Leonetti, *Lettera di Palmiro Togliatti e note sul movimento operaio*, in «Il Ponte», 30 settembre 1966, anno XXII, n. 8-9, pp. 1078-79).

[3] In realtà, nella rievocazione di questi episodi, Gramsci cadeva in equivoco, ritenendo erroneamente che Enrico Cajumi e Arrigo Cajumi fossero una stessa persona.

[4] Questo inciso tra parentesi è nel testo dell'articolo citato del Cajumi; tutti gli altri incisi tra parentesi, anche all'interno della citazione, sono invece di Gramsci.

[5] Tutte le notizie riguardanti le opere di Cena sono ricavate dall'articolo citato di Arrigo Cajumi.

§ 43. *Il Comune come fase economico-corporativa dello Stato.*
Testo B (già in *R*, 9).

§ 44. *Sulla letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 88-89).

[1] Cfr Giuseppe Antonio Borgese, *Il senso della letteratura italiana*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1387), pp. 20-40. La citazione è alle pp. 22-23.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 63.

[3] Cfr Borgese, *Il senso della letteratura italiana* cit., p. 34.

[4] *Ibid.*, p. 38. Tutto ciò che è tra parentesi è commento di Gramsci.

§ 45. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 4 e 20).

[1] Questo pensiero del Guicciardini (che è effettivamente nei *Ricordi*) è ripreso dall'articolo di Borgese, *Il senso della letteratura italiana* cit., p. 29.

[2] Anche questa affermazione di Franco Ciarlantini è ripresa dall'articolo citato di Borgese, p. 36.

§ 46. *La funzione dello zarismo in Europa.*
Testo B (già in *MACH*, 169-70).

[1] Cfr Alessandro Luzio, *I carteggi cavouriani* (con lettere inedite), in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 149-69; la citazione è a p. 166.

[2] L'episodio a cui Gramsci accenna in questo passo, e che altrove nei Quaderni è ricordato come «affare Bollea», è in realtà precedente allo scoppio della prima guerra mondiale. Esso è collegato al proposito del professor L. Cesare Bollea di pubblicare nel 1912 una raccolta di documenti degli anni 1854-86 contenenti le relazioni epistolari tra il Cavour, il Nigra, Napoleone III, Girolamo Napoleone, Vittorio Emanuele II, Massimo d'Azeglio e altri, a proposito della spedizione di Crimea, del convegno di Plombières, della cessione di Nizza e della Savoia e della spedizione dei Mille. Il ministero degli interni tentò di impedire tale pubblicazione con il pretesto che i documenti rivelavano segreti di Stato, ma in realtà, probabilmente, perché essi gettavano una luce eccessivamente realistica sulla tradizionale oleografia risorgimentale. L'abitazione del Bollea venne perquisita e due mandati di comparizione furono spiccati contro di lui. La pubblicazione venne per allora impedita nonostante un'ordinanza del Tribunale di Torino del 20 marzo 1913 dichiarasse il non luogo a procedere contro il professor Bollea, non costituendo reato i fatti a lui attribuiti. La raccolta Bollea venne resa nota da Ferdinando Gabotto che la pubblicò sotto il proprio nome (avvertendo in una nota di averla ricevuta dalle mani di un amico) nella rivista «Il Risorgimento Italiano», nuova serie, vol. IX, fasc. 1-2, pp. 1-544, Bocca, Torino 1916. Solo dopo la guerra il Bollea ripubblicò in volume col proprio nome l'estratto della rivista. Notizie su questa vicenda sono nella introduzione a questo volume, scritta dal Bollea. È anche da vedere, oltre alle cronache dei giornali del tempo, lo scritto di L. Cesare Bollea, *Come fu compilato l'epistolario di L. C. Farini (da rivendicazione postuma dell'onore di un onesto)*, in «Bollettino storico-bibliografico subalpino», Supplemento Risorgimento, fasc. 1, pp. 68-89, Torino 1912. Cfr anche nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 38.

§ 47. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136).

[1] Cfr Raoul Ghezzi, *Comunisti, Industriali e Fascisti a Torino. 1920-1923. Cronistoria degli avvenimenti principali e Commento di critica interpretativa e ricostruttiva*, Eredi Botta, Torino 1923.

§ 48. *Ritratto del contadino italiano.*
Testo B (già in *LVN*, 183).

[1] Dalla rubrica 'Spilli di Dialettico Bibliografico' (*La volontà di Dio*), in «La Fiera letteraria», 29 gennaio 1928 (anno IV, n. 5).

§ 49. *Americanismo. Ancora Babbitt.*
Testo B (già in *MACH*, 353-54).

[1] Tra le fonti che Gramsci può aver tenuto presenti per queste sue osservazioni sull'americanismo e la letteratura, cfr A. Scalero, *Nuovi orientamenti della letteratura americana*, e Arturo Calza, *L'«americanizzazione» dell'Europa?*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 cit., pp. 259-65, 266-69. Sul *Babbitt* di Lewis cfr anche nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 21, e Quaderno 5 (IX), § 105.

§ 50. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 159).

[1] Queste indicazioni sulla fortuna di Machiavelli sono ricavate dall'articolo di Antonino D'Elia, *Il cardinale di Richelieu e lo spirito egemonico francese*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 cit., pp. 234-51, cfr in particolare pp. 235 e 247.

[2] Per questo giudizio sul significato storico di Machiavelli, cfr Quaderno 1 (XVI), § 10.

§ 51. *L'assedio di Firenze del 1529-30.*
Testo B (già in *R*, 9-10).

[1] La polemica aveva avuto inizio con un articolo di Antonio Panella, *Le anticipazioni di un centenario*, in «Il Marzocco», 22 settembre 1929 (anno XXXIV, n. 38). Seguiva nella stessa rivista, 13 ottobre 1929 (anno XXXIV, n. 41), una lettera di Aldo Valori pub-

blicata sotto il titolo *L'assedio di Firenze e la critica storica*, con una replica di Panella. La polemica proseguiva nel numero successivo del «Marzocco» (20 ottobre 1929, n. 42), *Ancora l'assedio di Firenze e la critica storica* (lettera di Valori e replica di Panella). La discussione era poi ripresa nell'articolo di Aldo Valori, *Un centenario. La difesa della Repubblica Fiorentina*, in «Critica fascista», 15 gennaio 1930 (anno VIII, n. 2), pp. 33-35.

[2] Non risulta che il proposito di Gramsci di tornare su questa polemica Valori-Panella abbia avuto seguito.

§ 52. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 160).

§ 53. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 157).

[1] Cfr Augur, *Britannia, quo vadis?*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 cit., pp. 252-58, cfr in particolare pp. 254-55. Su Augur cfr Quaderno 2 (XXIV), § 32.

§ 54. *Su l'impero inglese.*
Testo B (già in *MACH*, 174).

[1] Cfr l'articolo di Augur citato nel paragrafo precedente, in particolare pp. 256-58.

§ 55. *Passato e presente. Arturo Calza.*
Testo B (già in *PP*, 119).

[1] Cfr Arturo Calza, *La «questione dei giovani» e il manifesto dell'«Universalismo»*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1389), pp. 299-301; in polemica con questo articolo è il corsivo, non firmato, *Giovani pazzi e vecchi imbecilli*, in «Critica fascista», 15 febbraio 1930 (anno VIII, n. 4), p. 70.

[2] Cfr Arturo Calza, *Leone Tolstoi nelle confessioni delle donne che lo hanno amato*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390) pp. 528-30.

[3] Cfr la precedente nota 1.

§ 56. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 189).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 101.

[2] Cfr Filippo Crispolti, *Ombre di romanzi manzoniani*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 cit., pp. 433-50. Sul romanzo di Crispolti *Un duello*, già ricordato da Gramsci, cfr Quaderno 3 (XX), § 37 e nota 5.

§ 57. *Poesia cosí detta sociale italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 97).

[1] Cfr Nunzio Vaccalluzzo, *La poesia di Mario Rapisardi*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 481-492.

[2] *Ibid.*, p. 487.

§ 58. *Storia del giornalismo italiano.*
Testo B (già in *INT*, 154-55).

§ 59. *Italia meridionale.*
Testo B (già in *PP*, 137).

[1] L'aneddoto è ricavato da un articolo di Carlo Segré, *Il viaggio dell'Addison in Italia*, II, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 (anno LXV, fasc. 1392), pp. 164-80, cfr in particolare p. 171 (l'aneddoto è qui ripreso dalle *Osservazioni su alcune parti d'Italia* dell'Addison).

§ 60. *Le quistioni navali.*
Testo B (già in *PP*, 211-12).

[1] Probabilmente le osservazioni di questo paragrafo traggono spunto dalla lettura di un articolo a firma Beta, *Disarmo ed equilibrio marittimo*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 cit., pp. 232-40.

§ 61. *Federico II.*
Testo B (già in *R*, 5-6).

[1] Cfr Raffaello Morghen, *Il tramonto della potenza sveva e la piú recente storiografia*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 cit., pp. 219-31.

[2] Il volume di Michelangelo Schipa è ricordato nell'articolo citato del Morghen, p. 223.

[3] *Ibid.*, p. 219. Il corsivo è di Gramsci.

§ 62. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 22-24).

[1] Cfr Prezzolini, *Mi pare...* cit., pp. 73-79 (*Perché il teatro italiano non si rinnova*).

§ 63. *Diritto romano o diritto bizantino?*
Testo B (già in *INT*, 29).

§ 64. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 10-11).

§ 65. *Giornalismo.*
Testo B (già in *INT*, 155-56).

[1] L'indicazione bibliografica del libro di Paul Guériot e tutte le notizie concernenti Napoleone III sono ricavate da un articolo di Lorenzo Gigli, *Napoleone III prigioniero*, in «I libri del giorno», febbraio 1928 (anno XI, n. 2), pp. 70-72.

§ 66. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 213).

[1] Cfr Gino Arias, *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli*, in «Annali di Economia», vol. IV, Università Bocconi, Milano 1928. L'annotazione bibliografica di questo paragrafo è ricavata con ogni probabilità da una recensione di C. E. Ferri in «I libri del giorno», settembre 1928 (anno XI, n. 9), p. 560. Successivamente Gramsci chiese di avere questo saggio, che gli fu poi inviato, probabilmente in estratto (cfr *LC*, 589 e 616-17 nota 2).

§ 67. *Cultura italiana. Valentino Piccoli.*
Testo B (già in *LVN*, 182-83).

[1] Cfr Valentino Piccoli, *Un libro per gli immemori*, in «I libri del giorno», ottobre 1928 (anno XI, n. 10), pp. 600-1.

§ 68. *Alfredo Oriani.*
Testo B (già in *LVN*, 18-19).

[1] Cfr Floriano Del Secolo, *Contributo alla biografia di Oriani. Con lettere inedite*, in «Pègaso», ottobre 1930 (anno II, n. 10), pp. 385-405.

§ 69. *Caporetto.*
Testo B (già in *MACH*, 204-5).

[1] Cfr «Pègaso», ottobre 1930 cit., pp. 495-97.

[2] Cfr Adolfo Omodeo, *Problemi storici. Ottobre 1917*, in «La Nuova Italia», 20 luglio 1930 (anno I, n. 7), pp. 274-77, in polemica con il libro di Gioacchino Volpe, *Ottobre 1917. Dall'Isonzo al Piave*, Libreria d'Italia, Roma 1930.

§ 70. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 143).

[1] Cfr Niccolò Rodolico, *La prima giovinezza di Carlo Alberto*, in «Pègaso», novembre 1930 (anno II, n. 11), pp. 556-72.

[2] Cfr Id., *Carlo Alberto principe di Carignano*, Le Monnier, Firenze 1931. L'articolo citato del «Pègaso» è in effetti, come supponeva Gramsci, un estratto del volume, ma con alcuni rimaneggiamenti; nella sostanza anticipa, in forma provvisoria, i primi due capitoli del libro (cfr in particolare cap. II: *Vecchio e nuovo Piemonte nella rinnovata giovinezza del Principe*, pp. 47-83).

§ 71. *Linguistica.*
Testo B (già in *LVN*, 209-10).

[1] Cfr «Pègaso», novembre 1930 cit., pp. 622-26.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 74.

[3] Con ogni probabilità il nome Perrotto è qui un lapsus per Coppola, autore della recensione di cui Gramsci stava discutendo. Scrive infatti Goffredo Coppola (recensione cit., p. 623): «L'affermazione dell'identità fra arte e lingua conduce a risultati assai notevoli. Anzitutto il problema dell'origine del linguaggio intorno al quale si sono tanto affaticati filosofi, psicologi e linguisti, si rivela come insolubile, perché il suono è un elemento stesso dell'intuizione o meglio dell'uomo che intuisce. Domandarsi dunque qual'è l'origine del linguaggio come facoltà è porsi la questione del perché l'uomo ha una fantasia, un pensiero, del perché l'uomo è uomo».

[4] Cfr *ibid.*

§ 72. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 179).

[1] Tutte le notizie sono ricavate dall'articolo di Angelo Ottolini, *Il centenario di Melchiorre Gioia*, in «I libri del giorno», gennaio 1929 (anno XII, n. 1), pp. 21-25.

§ 73. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 87).

[1] Cfr Carlo Linati, *Dell'interesse*, in «I libri del giorno», febbraio 1929 (anno XII, n. 2), pp. 65-68.

[2] Cfr Quaderno 7 (VII), § 35 e nota 2.

§ 74. *Caporetto.*
Testo B (già in *MACH*, 205-6).

[1] Le indicazioni relative al libro di Alberto Baldini sul generale Diaz sono ricavate dall'articolo-recensione di Vittorio Giglio, *Il volto del vincitore*, in «I libri del giorno», luglio 1929 (anno XII, n. 7), pp. 413-15.

§ 75. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 22-23).

[1] Si tratta dell'articolo di Mario Camis, *Intorno alle condizioni alimentari del popolo italiano. Considerazioni statistico-fisiologiche*, già ricordato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 61 (cfr nota 4).

§ 76. *La funzione europea dello zarismo nel secolo XIX.*
Testo B (già in *MACH*, 169).

[1] L'episodio è ripreso probabilmente da un articolo di Manfredi Gravina, *Il terzo volume delle memorie di Bülow*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1931 (anno LXVI, fasc. 1415), pp. 78-91. In quest'articolo la frase attribuita a Theobald von Bethmann-Holwegg è però leggermente diversa: «altrimenti non riesco ad avere con me i socialisti». Cfr Bernhard Furst von Bülow, *Denkwürdigkeiten*, vol. III, Ullstein, Berlin [1931].

§ 77. *Individui e nazioni.*
Testo B (già in *INT*, 58).

§ 78. *Il Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 44-47).

[1] Cfr Antonio Viscardi, *Problemi di critica francescana*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1931 (anno II, n. 1), pp. 9-13; la citazione è a p. 12 (il corsivo è nel testo). Il titolo indicato da Gramsci, *Francesco d'Assisi e la legge della povertà evangelica*, è il sottotitolo della seconda parte dell'articolo del Viscardi.

§ 79. *Riviste tipo.*
Testo B (già in *INT*, 135-37).

§ 80. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (inedito).

§ 81. *Egemonia (società civile) e divisione dei poteri.*
Testo B (già in *MACH*, 87-88).

[1] Cfr il IX capitolo degli *Elementi di politica* di Croce, nell'edizione compresa in *Etica e politica* cit., pp. 339-44: *Stato e Chiesa in senso ideale e loro perpetua lotta nella storia.*

§ 82. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 79-82).

[1] In particolare Gramsci aveva presente, probabilmente, gli articoli

di Gentile pubblicati nel volume *Fascismo e cultura* cit., pp. 182-205. Cfr anche nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 35.

[2] Gramsci si riferisce qui al discorso pronunciato da Paolo Orano alla Camera, nel dibattito sul bilancio del ministero dell'educazione nazionale, il 29 marzo 1930 (in questo discorso si sosteneva l'estraneità del fascismo alle correnti della filosofia idealistica italiana). Cfr *Atti parlamentari. Camera dei Deputati*, XXVIII legislatura, sessione 1929-30, vol. II, Discussioni, pp. 2045-58; è probabile però che Gramsci abbia letto il resoconto pubblicato sul «Corriere della Sera» del 30 marzo 1930 e altri commenti apparsi sulla stampa: ad esempio *Cronache del pensiero filosofico. Religione e filosofia nelle scuole*, a cura di Antonio Bruers, in «Gerarchia», aprile 1930 (anno X, n. 4).

[3] La recensione di Alfonso De Pietri Tonelli al libro di Spirito, *La critica dell'economia liberale* (cfr la successiva nota 8), è in «Rivista di politica economica», 31 dicembre 1930 (anno XX, fasc. XII), pp. 1014-15.

[4] Della «Rivista di politica economica» (che appariva come serie II della «Rivista delle società commerciali») era condirettore Gino Olivetti fondatore e segretario generale della Confindustria.

[5] Cfr Pasquale Jannaccone, *Scienza, critica e realtà economica*, in «La Riforma Sociale», dicembre 1930 (anno XXVII, n. 6), pp. 521-528.

[6] Cfr *L'economia filosofata e attualizzata*, in «La Critica», 20 gennaio 1931 (anno XXIX, fasc. I), pp. 76-80 (in questa *Postilla* Croce polemizza evidentemente con Ugo Spirito, anche se non ne fa espressamente il nome).

[7] Cfr Ugo Spirito, *Verso l'economia corporativa*, in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V), pp. 233-52; in quest'articolo (cfr in particolare pp. 239-246) Spirito dà ampio risalto al volume di Massimo Fovel, *Economia e corporativismo*, già citato nel Quaderno 1 (XVI), § 135.

[8] Cfr Ugo Spirito, *La critica dell'economia liberale*, Treves, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 180.

[9] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 124.

[10] Il riferimento alla «sottoscrizione per le nozze di donna Franca» riguarda un episodio della cronaca mondana milanese che non si è ritenuto necessario disseppellire da un giusto oblio. Per l'omaggio dei nobili milanesi a Francesco Giuseppe nel 1853 (l'episodio è piú volte ricordato da Gramsci) cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 43.

[11] Questa citazione di Croce, da *Cultura e vita morale*, era già stata ricordata da Gramsci a memoria nel Quaderno 4 (XIII), § 45, p. 79bis; cfr anche Quaderno 7 (VII), § 38.

§ 83. *Intellettuali italiani.*
Testo B (inedito).

[1] I dati di questa indicazione bibliografica sono qui incompleti; una indicazione completa su questo libro di Paul-Henry Michel è invece nel successivo § 149.

§ 84. *Passato e presente. Continuità e tradizione.*
Testo B (già in *PP*, 66-67).

[1] Cfr il precedente § 79.

§ 85. *Il comune medioevale come fase economico-corporativa dello Stato moderno. Dante e Machiavelli.*
Testo B (già in *R*, 6-7).

[1] Cfr Francesco Coppola, *La Croce e l'Aquila*, in «Politica», febbraio-aprile 1929 (anno XI, fasc. LXXXIV-LXXXV), pp. 35-53.

§ 86. *Fase economica-corporativa dello Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 85-87).

[1] Paolo Treves, *Il realismo politico di Francesco Guicciardini*, in «Nuova Rivista Storica», novembre-dicembre 1930 (anno XIV, fasc. VI), pp. 525-37.

[2] Il giudizio di De Sanctis sul Guicciardini è ricordato nell'articolo citato di Treves, p. 525. Ma i testi del De Sanctis erano, come è noto, familiari a Gramsci; sull'argomento cfr in particolare: Francesco De Sanctis, *L'uomo del Guicciardini*, in *Saggi critici* cit., vol. III, pp. 28-49; e Id., *Storia della letteratura italiana*, vol. II, Treves, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Milano], pp. 88-95.

§ 87. *Armi e religione.*
Testo B (già in *MACH*, 121-22).

[1] Questa affermazione del Guicciardini è ricordata nell'articolo di Treves (p. 531), citato nel paragrafo precedente.

§ 88. *Stato gendarme - guardiano notturno, ecc.*
Testo B (già in *MACH*, 131-32).

[1] Cfr Ferdinando Lassalle, *Programma operaio* (1863), Mongini, Roma 1903, p. 30; poi in Marx-Engels-Lassalle, *Opere*, vol. V, Soc. Ed. Avanti!, Milano 1922 [FG]. Per Lassalle, che si ispirava alla concezione hegeliana dello Stato etico, la formula dello Stato - guardiano notturno aveva un significato dispregiativo.

§ 89. *Politica e diplomazia.*
Testo B (già in *R*, 149-51).

[1] Cfr il precedente § 86.

[2] Su questo libro di Ferdinando Martini, cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[3] Nel 1931, quando Gramsci scriveva questo Quaderno, il volume dei carteggi cavouriani sulla questione meridionale, già annunciato, non era ancora uscito. Probabilmente Gramsci ne aveva avuto indirettamente notizia attraverso un articolo di Alessandro Luzio, *Studi cavouriani*, in «Rivista Storica Italiana», 1931 (anno XLVIII, fasc. 1), pp. 1-18, e un precedente articolo dello stesso Luzio, *I carteggi cavouriani*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 149-70.

[4] Dei discorsi parlamentari di Giuseppe Ferrari sui fatti del Mezzogiorno si occupa l'articolo di Alessandro Levi, *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 (anno XV, fasc. III-IV), pp. 217-59, cfr in particolare pp. 253-55.

§ 90. *Psicologia e politica.*
Testo B (già in *MACH*, 151).

§ 91. *Funzionari e funzioni.*
Testo B (già in *PP*, 151).

§ 92. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 118-19).

[1] Non è stato possibile consultare una collezione completa della rivista «19» diretta da Mario Giampaoli, e non è stato quindi ritrovato l'articolo di Antonio Aniante ricordato da Gramsci.

[2] Em. Lu. = Emilio Lussu; C. Bell. è con ogni probabilità Camillo Bellieni.

§ 93. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 166).

§ 94. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 47-48).

§ 95. *Cultura italiana. Regionalismo.*
Testo B (già in *INT*, 54).

[1] Il giudizio sull'articolo di Leonardo Olschki e l'indicazione bibliografica sono tratti dal 'Notiziario' (*Italia all'estero*) del «Leonardo», 20 febbraio 1927 (anno III, n. 2), p. 48.

§ 96. *Riviste-tipo. Economia. Rassegna di studi economici italiani.*
Testo B (già in *INT*, 149-50).

[1] Per le *Prospettive economiche* del Mortara cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 61; cfr anche Société des nations, Section économique et financière, *Annuaire statistique international 1929*, Genève 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Non sono conservate invece tra i libri del carcere le pubblicazioni della Dresdner Bank a cui Gramsci si riferisce, né risulta da altre fonti che egli le abbia consultate direttamente; si tratta dell'annuario *Les forces économiques du Monde*, publié par la Dresdner Bank (pubblicato per la prima volta a Berlino nel 1927; nel 1930 la pubblicazione era alla terza edizione): se ne parla in «Annali di economia», ottobre 1928 (vol. IV, n. 2), p. 74 (per la prima edizione) e luglio 1930 (vol. VI, n. 2), p. 61 (per la terza edizione).

§ 97. *Passato e presente. Grande ambizione e piccole ambizioni.*
Testo B (già in *PP*, 67-68).

[1] Non è stato possibile stabilire in quale occasione Vella abbia pronunciato la frase che Gramsci gli attribuisce. Potrebbe trattarsi di una conversazione privata o di un discorso del quale non è rimasta traccia nella stampa del tempo.

[2] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 75.

§ 98. *I costumi e le leggi.*
Testo B (già in *MACH*, 134-35).

§ 99. *Concetto di grande potenza.*
Testo B (già in *MACH*, 168-69).

[1] Cfr in particolare Quaderno 4 (XIII), § 67.

[2] Cfr il discorso pronunciato da Mussolini a Roma il 10 marzo 1929 durante la prima assemblea quinquennale del regime fascista: «Bisogna considerare che la Marina è, in tempo di pace, l'elemento che stabilisce la gerarchia tra gli Stati» (Benito Mussolini, *Discorsi del 1929*, «Alpes», Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 31). Gramsci ha evidentemente utilizzato una fonte diversa, non identificata, dalla quale ha con ogni probabilità attinto anche l'epigramma di Anatole France citato piú avanti.

§ 100. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 98-99).

§ 101. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 33-34 nota 1).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 55 e nota 5.

[2] Cfr Benedetto Croce, *Il Boccaccio e Franco Sacchetti*, in «La Critica», 20 marzo 1931 (anno XXIX, fasc. II), pp. 81-99.

§ 102. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 100-1).

§ 103. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 181).

[1] Cfr Francesco Collotti, *Pretesti oratori*, in «Leonardo», 20 maggio 1927 (anno III, n. 5), pp. 115-17; Arrigo Solmi, *Metodologia storica*, ivi, 20 agosto 1927 (anno III, n. 8), pp. 204-6 (risposta all'articolo citato di Collotti, con un *Post-scriptum* di Luigi Russo in appoggio al Collotti).

[2] L'edizione citata del libro di Cattaneo è del 1931; l'indicazione bibliografica è ricavata probabilmente da un annuncio editoriale della casa editrice Vallecchi. Sullo stesso libro cfr anche il successivo § 113.

§ 104. *Giornalismo.*
Testo B (già in *INT*, 158-59).

§ 105. *Riviste-tipo. Tradizioni e sue sedimentazioni psicologiche.*
Testo B (già in *INT*, 150-51).

[1] Per una bibliografia delle poesie e dei discorsi dell'anarchico Pietro Gori cfr *Bibliografia del socialismo e del movimento operaio italiano*, vol. II, Edizioni ESMOI, Roma-Torino 1964, pp. 222-27.

§ 106. *Giornalismo. Capo cronista.*
Testo B (già in *INT*, 159-60).

[1] Non è chiaro a quali altre note sull'argomento Gramsci alluda qui in modo particolare.

[2] Cfr «Giornale degli economisti», gennaio 1931 (anno XLV, n. 1), pp. 73-75 (nella rubrica 'Recenti pubblicazioni').

§ 107. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 25-26).

[1] Croce collaborò alla rivista «Politica» con tre *Postille politiche*, pubblicate rispettivamente nei fascicoli del 19 gennaio 1919 (anno I, vol. I, fasc. II), pp. 206-12, del 24 aprile 1919 (anno I, vol. II, fasc. I), pp. 48-59, del 24 novembre 1919 (anno I, vol. III, fasc. I), pp. 13-17. Le prime due di queste *Postille politiche* fu-

rono poi raccolte da Croce in *Pagine sulla guerra*, 2ª ed. Laterza, Bari 1928, pp. 250-55, 218-29, 263-70, 287-90 (rispettivamente con i titoli: *Sopravvivenze ideologiche*; *La guerra italiana, l'esercito e il socialismo*; *Disegni di riforma nazionale*; *La vittoria*); la terza in *Etica e politica* cit., pp. 165-69, 169-73 (con i titoli: *L'onestà politica*, *La nausea per la politica*).

[2] Per la collaborazione di Guido De Ruggiero alla rivista «Politica» cfr *Vico e Giannone*, nel fascicolo del 30 settembre 1919 (anno I, vol. II, fasc. III), pp. 355-76; *Economia e legislazione*, nei fascicoli del 31 dicembre 1919 (anno I, vol. III, fasc. II), pp. 148-70, e del 30 giugno 1920 (anno II, vol. V, fasc. II), pp. 142-59; *L'idea italiana nella Repubblica partenopea*, nei fascicoli del 30 settembre 1920 (anno II, vol. VI, fasc. I-II), pp. 38-56, e del dicembre 1920 (anno III, vol. VII, fasc. I), pp. 15-36.

[3] Questi articoli di Croce furono poi raccolti nel volume *Pagine sulla guerra* cit., che però Gramsci non aveva in carcere (cfr *LC*, 607).

[4] Cfr in particolare, in polemica diretta con Francesco Coppola, l'articolo di Cesare De Lollis, *Guerra per la guerra*, in «Italia nostra», 31 gennaio 1915 (anno II, n. 5) e l'articolo redazionale *La cena di Trimalcione*, ivi, 9 maggio 1915 (anno II, n. 19).

§ 108. *Letteratura popolare.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 111, in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 14: *Derivazioni culturali del romanzo d'appendice* (*Q*, 2133-34; già in *LVN*, 119-20).

[1] Cfr Vladimir Pozner, *Dostojevskij e il romanzo di avventure*, in «La Cultura», febbraio 1931 (anno X, fasc. II), pp. 128-50.

[2] La recensione di Luigi Foscolo Benedetto al libro di Mario Praz, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, è in «Leonardo», marzo 1931 (anno II, n. 3), pp. 112-16.

§ 109. *Passato e presente. L'individuo e lo Stato.*

Testo B (già in *PP*, 96-97).

§ 110. *Machiavelli e Guicciardini.*

Testo B (già in *MACH*, 122).

[1] Cfr il precedente § 86.

[2] Non è stato conservato, tra i libri del carcere, il volume di Clemenceau qui utilizzato da Gramsci, ma è anche possibile che egli abbia visto solo il cap. XIV (*Les critiques de l'escalier*) nella riproduzione parziale di una rivista francese. Per la citazione cfr Georges Clemenceau, *Grandeur et misères d'une victoire*, Plon, Paris 1930, p. 217 nota.

§ 111. *Letteratura popolare. Romanzi d'appendice.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 108, nel citato testo C del Quaderno 21 (XVII), § 14, cfr in particolare p. 37 (*Q*, 2134-35; già in *LVN*, 120).

[1] Cfr il precedente § 108.

[2] Salvo l'accenno a Pozner, tutte le altre indicazioni annotate fino a questo punto del paragrafo sono riprese da una rassegna bibliografica di Edmond Jaloux, nella rubrica 'L'Esprit des Livres', in «Les Nouvelles Littéraires», 14 febbraio 1931 (anno X, n. 435). Nel testo di Gramsci, Reginald W. Hartland è indicato come autore sia del libro *Walter Scott et le «Roman frénétique»* che del libro *Le Roman terrifiant* ecc.; ma quest'ultima indicazione è erronea e deriva dal modo non chiaro con cui questi dati bibliografici sono segnalati nella citata rassegna di Jaloux. *Le Roman terrifiant* è opera invece di Alice Killen, come annota altrove lo stesso Gramsci sulla base di un successivo numero di «Les Nouvelles Littéraires»: cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 12.

[3] L'indicazione di questo saggio di André Moufflet è ricavata da un'altra rassegna dello stesso numero citato di «Les Nouvelles Littéraires» del 14 febbraio 1931, nella rubrica 'Revue des Revues' (*Du roman-feuilleton au sinanthropus pekinensis*). Un'altra segnalazione di questo saggio del Moufflet – utilizzato da Gramsci nel Quaderno 17 (IV), § 29 – è in una nota della rubrica 'Marginalia' (*Stile e fortuna del romanzo d'appendice*), in «Il Marzocco», 8 febbraio 1931 (anno XXXVI, n. 6).

§ 112. *Passato e presente. L'utopia crociana.*

Testo B (già in *PP*, 26-27).

[1] Cfr il precedente § 107.

[2] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 293-300, 265-71. Il capitolo *Fissazione filosofica* era stato pubblicato per la prima volta come postilla in «La Critica», 20 luglio 1925 cit.; il capitolo *Fatti politici e interpretazioni storiche*, in «La Critica», 20 maggio 1924 (anno XXII, fasc. III), pp. 189-92.

[3] Per il discorso di Gentile a Palermo con cui Croce polemizza in questa occasione cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 124.

[4] Il discorso di Gentile – stampato nel 1925 nel volume cit. *Che cosa è il fascismo* – è però del 31 marzo 1924; la data del 1925, indicata erroneamente da Gramsci, era ricavata probabilmente dall'anno di pubblicazione della risposta polemica di Croce (1925), indicata in calce nel capitolo citato di *Cultura e vita morale*.

[5] Gramsci allude qui in particolare al capitolo *La libertà di coscienza e di scienza* (1909) del volume citato *Cultura e vita morale*, pp. 95-102, in polemica con un libro di Luigi Luzzatti.

[6] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 97-98.

§ 113. *Risorgimento. Campagna e città.*
Testo B (già in *R*, 156).

[1] A proposito di questo libro del Cattaneo, già segnalato nel precedente § 103 (cfr anche nota 2), Gramsci aveva visto le recensioni (da cui sono ricavate alcune indicazioni contenute nel presente paragrafo) apparse nella «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1931 (anno XV, fasc. V-VI), pp. 583-85, e in «L'Italia che scrive», agosto 1931 (anno XIV, n. 8), p. 227.

§ 114. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 170-72).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[2] Cfr Antonio Panella, *Le rivelazioni di un'appendice al carteggio Ricasoli*, in «Il Marzocco», 4 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 49); la polemica col Puccioni è nei numeri successivi del settimanale, nella rubrica 'Commenti e frammenti': cfr Mario Puccioni, *Per una appendice al carteggio Ricasoli*, con una risposta del Panella, in «Il Marzocco», 11 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 50); Id., *Ancora Ricasoli, Salvagnoli e il 27 aprile*, in «Il Marzocco», 18 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 51).

[3] Cfr Martini, *Confessioni e Ricordi, 1859-1892* cit., p. 13: «A guerra finita, corse voce che quando giunsero gli stizziti incitamenti del Cavour, uno dei ministri, stizzito anche lui, dicesse apertamente: "Noi non possiamo metterci a fare i generali: alla guerra ha da pensarci l'imperatore"».

[4] Cfr *ibid.*, p. 117.

[5] Non è stato possibile controllare questo articolo di Oreste Mosca sulla «Vela latina», non essendo reperibile una collezione completa della rivista (che inizia le pubblicazioni, come quindicinale, il 14 dicembre 1913, e, dopo una sospensione dal giugno 1917 al maggio 1918, le riprende come settimanale il 30 maggio 1918). È stata consultata, senza successo, la collezione incompleta della «Vela latina» posseduta dalla Biblioteca Nazionale di Napoli: qui manca però, tra l'altro, l'intera annata del 1915, ed è possibile che l'articolo ricordato da Gramsci sia apparso proprio in quell'anno.

[6] L'episodio è ricordato anche nel Quaderno 3 (XX), § 38.

§ 115. *I nipotini di padre Bresciani. Angelo Gatti.*
Testo B (già in *LVN*, 190).

[1] In realtà nel 1930: cfr Angelo Gatti, *Ilia e Alberto*, Mondadori, Milano 1930.

[2] Con ogni probabilità Gramsci aveva presente la recensione di Benedetto Migliore nella rubrica 'Notizie e Commenti' della «Nuova Antologia», 16 marzo 1931 (anno LXVI, fasc. 1416), pp. 248-54. Altre recensioni di questo romanzo del Gatti – tra cui una particolarmente favorevole di Attilio Momigliano, in «Pègaso», del febbraio 1931 – erano apparse in questo periodo in numerosi giornali e riviste.

§ 116. *Il Rinascimento* (Fase economico-corporativa della storia italiana). *Origini della letteratura e della poesia volgare.*
Testo B (già in *R*, 28-29).

[1] Cfr Salvatore Battaglia, *Gli studi sul nostro duecento letterario*, in «Leonardo», 20 febbraio 1927 (anno III, n. 2), pp. 30-33; è la seconda puntata di una rassegna di studi sull'argomento, iniziata nel numero precedente della rivista. Gli studi di Ezio Levi citati da Gramsci sono ricordati in questa seconda puntata dell'articolo di Battaglia.

[2] Cfr Felice Tocco, *L'eresia nel Medioevo*, Sansoni, Firenze 1884; Gioacchino Volpe, *Movimenti religiosi e sette ereticali nella società medievale italiana (secoli XI-XIV)*, Vallecchi, Firenze 1922.

[3] Salvatore Battaglia, *Gli studi sul nostro duecento letterario*, in «Leonardo», 20 gennaio 1927 (anno III, n. 1), pp. 6-8; 20 febbraio 1927 cit.; 20 marzo 1927 (anno III, n. 3), pp. 58-61.

§ 117. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 71-72).

[1] Il passo di Marx è tradotto da Gramsci dall'edizione francese Molitor; cfr Karl Marx, *Œuvres politiques*, traduit par J. Molitor, tome VIII, Costes, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III], p. 22: «Une résistance qui se prolonge par trop longtemps dans une place assiégée est en soi démoralisante. Elle implique des souffrances, des peines, des privations de repos, des maladies et la présence continuelle non pas du danger aigu qui trempe, mais du danger chronique qui abat». Per il testo originale cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Werke*, vol. XI, Dietz, Berlin 1961, p. 537.

§ 118. *Il Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 29-30).

[1] Cfr il precedente § 116. Alcuni spunti per questo § 118 sono tratti dallo stesso articolo di Salvatore Battaglia, già citato nel precedente § 116.

§ 119. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 144).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 12.

[2] Cfr Camillo Benso di Cavour, *Discorsi parlamentari*, vol. IV (1851), a cura di Luigi Russo, La Nuova Italia, Firenze 1934,

pp. 9-10. Non è stata tuttavia rintracciata la fonte di cui si è servito Gramsci.

§ 120. *Riviste-tipo. L'essere evolutivo finale.*
Testo B (già in *INT*, 134-35).

[1] È qui ripreso lo spunto di un articolo di Gramsci del 1918: cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 76.

§ 121. *Giornalismo.*
Testo B (già in *INT*, 166).

[1] Le indicazioni intorno a questo libro di Albert Rival sono ricavate da una réclame editoriale pubblicata, in quarta pagina, su «Les Nouvelles Littéraires», 7 marzo 1931 (anno X, n. 438).

§ 122. *Riviste-tipo. Rassegne.*
Testo B (già in *INT*, 151).

§ 123. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 93-94).

[1] Cfr «Economia», marzo 1931 (anno IX, vol. VII, n. 3); l'articolo di Pasquale Jannaccone (pp. 297-306) è la risposta a un questionario pubblicato alle pp. 261-62; lo stesso fascicolo contiene anche le risposte di Albert Aftalion, Mario Alberti, André Andréades, Maurice Ansiaux, Georges de Leener, Charles Gide, F. W. Taussig, C. A. Verrijn Stuart. L'articolo di Gino Arias, *La crisi e i giudizi degli economisti* (pp. 315-35), è invece un commento alle risposte del questionario.

§ 124. *Croce e la critica letteraria.*
Testo B (già in *LVN*, 19).

[1] La citazione e le notizie sull'*Aesthetica in nuce* di Croce sono ricavate con ogni probabilità da una recensione di Natalino Sapegno in «Pègaso», dicembre 1930 (anno II, n. 12), pp. 758-59.

§ 125. *Riviste-tipo. Storia e «progresso».*
Testo B (già in *MACH*, 162-63).

§ 126. *Riviste-tipo.*
Testo B (già in *INT*, 151).

§ 127. *Quistioni industriali.*
Testo B (già in *PP*, 224).

[1] Eugène Schneider, *Les relations entre patrons et ouvriers. Les délégués de corporation*, in «Revue des Deux Mondes», 15 novembre 1930 (anno C, tomo LX della serie VII), pp. 372-88.

§ 128. *Centralismo organico ecc.*
Testo B (già in *MACH*, 217).

[1] Cfr «Revue des Deux Mondes», 15 novembre 1930 cit., p. 377.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 68.

§ 129. *Passato e presente. La politica di D'Annunzio.*
Testo B (già in *PP*, 13-14).

[1] Cfr D'Annunzio, *Per l'Italia degli Italiani* cit., pp. 153-54.
[2] Cfr *ibid.*, p. 286: «Molta gente benefica si scandalizzò quando io mandai la mia offerta agli affamati russi pel tramite legittimo di un Comitato comunista. So che la medesima gente s'è scandalizzata perché uno dei miei amici indiscreti ha rivelato il mio "alto e fraterno compianto" verso il popolo infelicissimo. Doveva dire "alta e fraterna gratitudine". Il popolo russo, con un supplizio molto piú atroce di quello che gli fu profetato da Alessio, ha liberato per sempre il mondo da una illusione puerile e da un mito sterile. È ormai dimostrato per sempre, dalla piú vasta e terribile esperienza che sia stata concessa a una dottrina umana, è dimostrato come un governo èscito da' una dittatura di classe sia impotente a creare condizioni di vita sopportabili. Il campo è sgombro per i costruttori».

§ 130. *Nozioni enciclopediche. Congiuntura.*
Testo B (già in *PP*, 149).

[1] Sullo stesso argomento cfr anche Quaderno 15 (II), § 16.

§ 131. *Passato e presente. Caratteri.*
Testo B (già in *PP*, 17).

§ 132. *Storia delle classi subalterne.*
Testo B (già in *R*, 224).

[1] Ferdinando Petruccelli della Gattina, *La rivoluzione di Napoli nel 1848*, nuova edizione a cura di Francesco Torraca, Biblioteca storica del Risorgimento italiano, serie VII, n. 1, Soc. Ed. Dante Alighieri, Milano-Roma-Napoli 1912; Gennaro Mondaini, *I moti politici del '48 e la setta dell'«Unità italiana» in Basilicata* (Biblioteca storica del Risorgimento italiano, serie III, nn. 9-10), Soc. Ed. Dante Alighieri, Roma 1902; Guido De Ruggiero, *Il pensiero politico meridionale nei secoli XVIII e XIX*, Laterza, Bari 1922. Il riferimento di Gramsci a questi libri deriva probabilmente da una fonte indiretta.

§ 133. *Per una nuova letteratura (arte) attraverso una nuova cultura.*
Testo B (già in *LVN*, 10).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Nuovi saggi sulla letteratura italiana del seicento*, Laterza, Bari 1931, p. 136 (cap. XII: *Poesia latina nel seicento*). Sebbene questo volume non sia conservato tra i libri del carcere è assai probabile che Gramsci lo abbia avuto a Turi.

[2] Si allude al libro di René Fülöp-Miller, *Il volto del bolscevismo*, prefazione di Curzio Malaparte, Bompiani, Milano 1930 (cfr in particolare il capitolo *La meccanizzazione della poesia*, pp. 100-117). Gramsci aveva chiesto di vedere questo libro, incontrando però difficoltà con la censura carceraria; solo a seguito di una lunga pratica il permesso fu infine rilasciato per questo e per un altro gruppo di libri «sospetti»: cfr *LC*, 363-66, 385. Il volume non è stato conservato tra i libri del carcere.

§ 134. *Letteratura popolare. Romanzo d'appendice.*
Testo B (parzialmente già in *LVN*, 108).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 54.

[2] Sulla concezione che Gramsci aveva di Freud e della letteratura psicoanalitica cfr Quaderno 1 (XVI), § 33 e nota 1.

§ 135. *Passato e presente. Il fordismo.*
Testo B (già in *PP*, 101-2).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 52, in particolare pp. 25 - 25bis. Sull'*open shop* cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 2.

§ 136. *Organizzazione delle società nazionali.*
Testo B (già in *MACH*, 133-34).

[1] Il riferimento, non del tutto chiaro, è probabilmente alle osservazioni del § 47 del Quaderno 1 (XVI), sulle associazioni politiche e sindacali come «organismi privati», «trama "privata" dello Stato».

[2] Cfr «La Riforma Sociale», maggio-giugno 1931 (anno XXXVIII, n. 3), pp. 318-20.

§ 137. *Concetto di Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 130).

[1] Cfr «Les Nouvelles Littéraires», 1° agosto 1931 (anno X, n. 459): recensione di Edmond Jaloux (nella rubrica 'L'Esprit des Livres') a *Décadence de la liberté* di Daniel Halévy.

§ 138. *Passato e presente. Passaggio dalla guerra manovrata (e dall'attacco frontale) alla guerra di posizione anche nel campo politico.*
Testo B (già in *PP*, 71).

[1] Sulla stessa questione cfr in particolare il Quaderno 7 (VII), § 16.

§ 139. *Conflitto tra Stato e Chiesa come categoria eterna storica.*
Testo B (già in *MACH*, 262).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 81.

§ 140. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 120).

[1] L'enciclica di Pio XI sull'Azione Cattolica è del 29 giugno 1931: cfr «Civiltà Cattolica», 18 luglio 1931 (anno LXXXII, vol. III), pp. 97-122.

[2] Cfr *Dallo Stato alla Chiesa* (editoriale), in «Critica fascista», 15 luglio 1931 (anno IX, n. 14), pp. 261-62.

§ 141. *Sul sentimento nazionale.*
Testo B (già in *MACH*, 217).

[1] La citazione e le notizie sul Lyautéy sono ricavate da una recensione di Edmond Jaloux in «Les Nouvelles Littéraires», 8 agosto 1931 (anno X, n. 460), nella rubrica 'L'Esprit des Livres' (*«Lettres de jeunesse» par Lyautey*).

§ 142. *Passato e presente. La Corsica.*
Testo B (già in *PP*, 126).

[1] Tutte le informazioni contenute fino a questo punto del paragrafo sono riprese dall'articolo di Augusto Garsía, *Canti d'amore e di morte nella terra dei Corsi*, in «L'Italia letteraria», 9 agosto 1931 (anno III, n. 32).

§ 143. Guido Calogero, *Il neohegelismo ecc.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1402), pp. 409-27. Un lungo brano di questo articolo è citato nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 4.

§ 144. *G. Pascoli e Davide Lazzaretti.*
Testo B (già in *R*, 203).

[1] Questo passo del Pascoli, tratto dalla prefazione a una antologia scolastica, è ricavato dall'articolo di Giuseppe Papini, *Un poeta*

e un filosofo (Lettere di G. Pascoli e di G. Barzellotti), in «Nuova Antologia», 16 settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1404), pp. 162-177), cfr in particolare p. 167; solo il primo corsivo è di Gramsci.

§ 145. *Storia degli intellettuali italiani. Giovanni B. Botero.*
Testo B (già in *INT*, 54).

[1] Cfr Emilio Zanette, *Il numero come forza nel pensiero di Giovanni Botero*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403), pp. 89-103.

[2] In una nota a p. 90 dell'articolo citato dello Zanette si ricorda solo il terzo volume dell'opera di Carlo Gioda, *La vita e le Opere di Giovanni Botero*, Hoepli, Milano 1895. Può darsi che Gramsci avesse presente altri saggi piú recenti dello stesso autore.

§ 146. *Storia degli intellettuali italiani. Gli ebrei.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Yoseph Colombo, *Lettere inedite del p. Hyacinthe Loyson*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 cit., pp. 57-65.

§ 147. *Popolarità della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 67-68).

[1] Ercole Reggio, *Perché la letteratura italiana non è popolare in Europa*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1930 cit., pp. 298-307; la citazione è a p. 298.

§ 148. *Il genio nella storia.*
Testo B (già in *MACH*, 216).

[1] Cfr Niccolò Tommaseo, *Pio IX e Pellegrino Rossi*, a cura di Teresa Lodi, in «Pègaso», ottobre 1931 (anno III, n. 10), pp. 402-425. La seconda citazione del Tommaseo è a p. 415.

§ 149. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 34 nota).

[1] L'indicazione bibliografica su questo libro del Michel e i giudizi che seguono sono ricavati da una recensione di Mario Bonfantini in «Leonardo», settembre 1931 (anno II, n. 9), p. 395.

[2] Le notizie su questa edizione del *Novellino* sono ricavate da un articolo di Angiolo Orvieto, *Un nuovo «Novellino»*, in «Il Marzocco», 4 gennaio 1931 (anno XXXVI, n. 1).

[3] Cfr in particolare Quaderno 3 (XX), § 76.

§ 150. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 84-85).

[1] Cfr Emilio De Bono, *Diario di campagna*, e Italo Balbo, *Da Perugia a Roma*, in «Gioventú fascista», 25 ottobre 1931 (anno I, n. 32).

§ 151. *Azione cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 281 nota).

[1] La recensione di Guido De Ruggiero al libro di Antonio Banfi, *Vita di Galileo Galilei* (Soc. Ed. La Cultura, Milano-Roma 1930) è in «La Critica», 20 gennaio 1931 (anno XXIX, fasc. I), pp. 52-54.

[2] Queste notizie sulla santificazione di Bellarmino sono ricavate da un articolo di Antonio Bruers, *San Roberto Bellarmino*, in «Gerarchia», settembre 1931 (anno XI, n. 9), pp. 765-70. Anche l'indicazione relativa alla istituzione della festa di Cristo Re è ricavata da questo articolo (p. 767: «Il pontefice che il 29 giugno 1930 consacra santo il Bellarmino, autore della famosa formola del *potere indiretto* del pontefice su tutte le sovranità civili, è quello stesso che, cinque anni prima, aveva istituito, per l'ultima domenica di ottobre di ogni anno, la festa di Cristo re»).

§ 152. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 39).

§ 153. *Carattere popolare nazionale della letteratura italiana. Goldoni.*
Testo B (già in *LVN*, 71).

[1] Tra i libri di Gramsci (ma non tra quelli del carcere) è stato conservato un volume di Goldoni, *Commedie*, a cura di Piero Nardi, con uno studio introduttivo e note, vol. II (*La famiglia dell'antiquario, Gli innamorati, Le smanie per la villeggiatura*), Soc. Ed. «Unitas», Milano 1926.

§ 154. *I sansimoniani.*
Testo B (già in *MACH*, 351).

[1] Questa citazione di Goethe è ripresa da un passo dei *Mes Cahiers* di Maurice Barrès (IV serie), in «Les Nouvelles Littéraires», 3 ottobre 1931 (anno X, n. 468).

§ 155. *Passato e presente. Politica e arte militare.*
Testo B (già in *PP*, 72).

§ 156. *Sul capitalismo antico...*
Testo B (già in *PP*, 147).

[1] Cfr G. C. Speziale, *Delle navi di Nemi e dell'archeologia navale*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1407), pp. 87-100: in polemica con Giuseppe Lugli, *A che serviva la nave di Nemi?*, in «Pègaso», ottobre 1930 (anno II, n. 10), pp. 419-429; all'attacco di Speziale, Lugli replicò con un altro articolo, *Ancora sulla nave di Nemi*, in «Pègaso», dicembre 1930 (anno II, n. 12), pp. 744-50; seguí una replica di G. C. Speziale, *Realtà e fantasie nella questione delle navi di Nemi*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1931 (anno LXVI, fasc. 1411), pp. 117-31.

[2] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

§ 157. *Romanzi filosofici, utopie, ecc.*
Testo B (già in *R*, 217).

§ 158. *Storia delle classi subalterne.*
Testo B (già in *R*, 198-99).

[1] Armando Cavalli, *Correnti messianiche dopo il '70*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1408), pp. 209-15.

[2] Per la collaborazione di Armando Cavalli alle riviste di Gobetti cfr «La Rivoluzione liberale», anno II (1923), nn. 18, 20, 25, 38; anno III (1924), nn. 11, 16, 30, 31, 39, 41, 42, 44, 45, 46; anno IV (1925), nn. 7, 14, 18, 22, 23, 24, 26, 29, 30, 31, 36, 38; «Il Baretti», anno II (1925), n. 1; anno III (1926), nn. 1, 2, 4, 8, 11; anno IV (1927), nn. 4, 8; anno V (1928), n. 3.

[3] Su questa questione Gramsci integra gli accenni dell'articolo di Cavalli, che si limita a ricordare alcune tendenze verso una riforma religiosa in Italia da parte di gruppi moderati solo per il periodo successivo al '70.

§ 159. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 188).

[1] Cfr Emanuele Librino, *Agostino De Pretis prodittatore in Sicilia*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1930 (anno LXV, fasc. 1410), pp. 462-509.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 107.

§ 160. *Sulla morale.*
Testo B (già in *PP*, 226).

[1] Cfr Denis Diderot, *Lettres à Grimm et à Mme d'Épinay*, publiées par M. André Babelon, in «Revue des Deux Mondes», 15 febbraio 1931 (anno CI), pp. 851-87; la citazione di Gramsci è a p. 852.

§ 161. *Risorgimento. Garibaldi.*
Testo B (già in *R*, 186).

[1] Cfr Emanuele Librino, *L'attività politica di Garibaldi nel 1861*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1931 (anno LXVI, fasc. 1414), pp. 473-87.

§ 162. *Passato e presente. Caratteri italiani.*
Testo B (già in *PP*, 9-10).

§ 163. *Passato e presente. Le encicliche papali.*
Testo B (già in *PP*, 123-24).

§ 164. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo B (già in *MACH*, 285-86).

[1] Cfr Enrico Carlo Lea, *Storia della Inquisizione. Fondazione e procedura*, trad. it. di Pia Cremonini, Bocca, Torino 1910. Tra le fonti di informazione di cui Gramsci si è servito per questo paragrafo, oltre a notizie giornalistiche di questo periodo (nell'ottobre 1931 Niceto Alcalá Zamora era stato costretto a dimettersi dalla Costituente per le sue trattative con il Vaticano), vi è probabilmente un articolo (*La bufera anticlericale spagnola*) della «Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 213-228.

§ 165. *Nozioni enciclopediche. Scienza e scientifico.*
Testo B (già in *PP*, 163).

[1] Cfr Henri Dubreuil, *Standards. Il lavoro americano visto da un operaio francese*, a cura di Alessandro Schiavi, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III], p. 83 nota: «Proprio per certi abusi e certe malaccortezze, l'espressione organizzazione scientifica del lavoro è diventata quasi sinonimo di barbaro sfruttamento. Notiamo quindi subito che in America si fa un uso estremamente frequente della parola *scientific* in un senso che non è forse esatto tradurre scientifico, parola che in francese ha un senso certo piú rigoroso e piú astratto della parola inglese corrispondente in America. Ivi le parole: *scientific management*, esprimono piuttosto un complesso di metodi nei quali si cerca semplicemente di introdurre quanto piú buon senso e piú logica naturale si può, come contrapposte al "lasciar andare" della *routine* tradizionale con la quale si seguono delle abitudini senza chiedersi se non si potrebbe far meglio».

§ 166. *Passato e presente. Apoliticità.*
Testo B (già in *PP*, 23-24).

[1] Il titolo esatto del libro di Emilio De Bono, recensito da Aldo Valori nel «Corriere della Sera» del 17 novembre 1931, è *Nell'esercito nostro prima della guerra*, Mondadori, Milano 1931.

[2] Cfr Giuseppe Cesare Abba, *Uomini e soldati. Letture per l'esercito e pel popolo*, Zanichelli, Bologna 1890.

[3] Sulla collaborazione del generale fascista Emilio De Bono a «Il Mondo» nel 1922 cfr Giorgio Rochat, *L'esercito italiano da Vittorio Veneto a Mussolini (1919-1925)*, Laterza, Bari 1967, pp. 204, 280, 362.

§ 167. *Nozioni enciclopediche. Bog e bogati.*
Testo B (già in *PP*, 146-47).

[1] In russo la parola *Bog* (Dio) ha la stessa radice della parola *bogati* (ricco). Su questo nesso linguistico aveva a suo tempo richiamato l'attenzione uno scritto di Bucharin, *Chiesa e scuola nella Repubblica dei Soviet*, pubblicato da Gramsci in «L'Ordine Nuovo», 30 agosto 1919 (anno I, n. 16): si tratta di un estratto (precisamente, il cap. XVIII) dell'opuscolo di Bucharin, *Il programma dei comunisti (bolscevichi)* pubblicato a Mosca nel 1918; nell'agosto 1919 ne erano uscite diverse traduzioni straniere, ma non ancora quella italiana, pubblicata solo nel 1920 dalla Soc. Editrice «Avanti!». Una traduzione italiana di questo opuscolo era stata iniziata anche sull'«Ordine Nuovo», a partire dal numero del 29 novembre 1919 (anno I, n. 28), fino al numero del 14 febbraio 1919 (anno I, n. 37); in seguito però tale traduzione fu sospesa, probabilmente in rapporto all'avvenuta pubblicazione dell'opuscolo della Casa editrice «Avanti!».

[2] Cfr Alessandro Chiappelli, *Come si inquadra il pensiero filosofico nell'economia del mondo*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1931 (anno LXVI, fasc. 1417), pp. 307-18; la citazione è a p. 312.

§ 168. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 131).

[1] Alberto Consiglio, *Populismo e nuove tendenze della letteratura francese*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1931 cit., pp. 380-89.

§ 169. *Giornalismo.*
Testo B (già in *INT*, 166).

[1] Luigi Villari, *Giornalismo britannico di ieri e di oggi*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1931 (anno LXVI, fasc. 1419), pp. 121-34.

§ 170. *Passato e presente. Governi e livelli culturali nazionali.*
Testo B (già in *PP*, 110).

§ 171. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 155).

[1] Le notizie sul movimento del Vieusseux e l'indicazione del libro del Baldasseroni sono ricavate da una recensione di Ersilio Michel in «L'Italia che scrive», novembre 1931 (anno XIV, n. 11), p. 311.

§ 172. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 135-36).

[1] Antonio Baldini, *Stonature di cinquant'anni fa: la Farfalla petroliera*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1422), pp. 503-8. La maggior parte delle notizie che seguono nel testo su «La Farfalla» e i suoi collaboratori sono ricavate da questo articolo di Baldini.

[2] Cfr *Labor. Fiorita di canti sociali*, a cura di Alessandro Schiavi, ristampa accresciuta, Avanti!, Milano 1924; in questa antologia sono comprese poesie di Turati a pp. 47, 129-31, 207-9, 262-64, 314-18.

[3] Questi versi giovanili di Turati (dalla poesia *Fiori d'aprile*), citati nell'articolo di Baldini, erano stati pubblicati per la prima volta in «La Farfalla» del 24 aprile 1881. Recentemente questa poesia è stata ristampata in *Turati giovane. Scapigliatura, positivismo, marxismo*, a cura di Luigi Cortesi, Avanti!, Milano 1962, pp. 111-15.

[4] L'articolo di Raffa Garzia (che era stato insegnante di Gramsci al liceo) è menzionato da Luigi Piccioni in una rassegna di «Storia del giornalismo», nella rubrica 'Note e Rassegne' della «Nuova Antologia», 16 luglio 1931 (anno LXVI, fasc. 1424), pp. 262-67.

§ 173. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] Cfr *Azione Cattolica e Associazioni religiose*, in «La Civiltà Cattolica», 19 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 167-72. L'articolo riproduce anche (a p. 172) la seguente nota apparsa sull'«Osservatore Romano» del 30 marzo: «Sappiamo che il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha diramato alle Autorità Provinciali disposizioni nel senso che nessuna incompatibilità può essere determinata per la contemporanea partecipazione all'Azione Cattolica ed al Partito Nazionale Fascista e per conseguenza, come è stato espressamente dichiarato, alle Opere del Regime. Prendiamo atto con vivo piacere del lodevole provvedimento che servirà ad eliminare ogni contrasto e difficoltà locale».

§ 174. *Chiesa Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 303).

[1] Cfr *Qualche considerazione statistico-religiosa. La nuova edizione dell'«Atlas hierarchicus» del R.P.C. Streit S.P.D.*, in «La Civiltà Cattolica», 7 giugno 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 422-32.

§ 175. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] L'indicazione è ricavata dalla rubrica 'Bibliografia', in «La Civiltà Cattolica», 21 giugno 1930 (anno LXXXI, vol. II), p. 537.

§ 176. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 135).

[1] L'indicazione di questa ristampa del *Memorandum* di Solaro della Margarita è ricavato dalla rubrica 'Bibliografia' in «La Civiltà Cattolica», 21 giugno 1930 cit., p. 542.

[2] «Il Sabaudo», settimanale monarchico di Torino, aveva iniziato le pubblicazioni nel 1924. All'inizio del 1925 la direzione del settimanale fu assunta da Giuseppe Brunati che, col suo gruppo «Monarchia», era uscito dall'Aimi (Associazione imperialista monarchica italiana). Le notizie appuntate qui da Gramsci a memoria sono esatte, salvo il titolo del settimanale precedentemente diretto dal Brunati, che si chiamava «Monarchia» e non «Il Sovrano». Il titolo però di questo settimanale è ricordato esattamente da Gramsci nel Quaderno 17 (IV), § 4. Per gli atteggiamenti propagandistici del «Sabaudo» ricordati da Gramsci, cfr, ad esempio, il numero del 17 gennaio 1925 (anno II, n. 19), dove compaiono, in riquadro, le seguenti parole d'ordine: «La distribuzione puramente comunistica è possibile soltanto con la Monarchia»; «Il Comunismo a oltranza risiede puramente nell'assolutismo monarchico».

§ 177. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (inedito).

[1] Di quest'articolo di Angelo Scarpellini Gramsci aveva probabilmente avuto notizia attraverso una segnalazione della «Civiltà Cattolica», 21 giugno 1930 cit., pp. 543-44 (nella rubrica 'Bibliografia').

§ 178. *Nozioni enciclopediche. Teopanismo.*
Testo B (già in *PP*, 166-67).

[1] Cfr *L'Induismo*, in «La Civiltà Cattolica», 5 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 13-26; la citazione di Gramsci è alle pp. 17-18.

§ 179. *Passato e presente. La scuola professionale.*
Testo B (già in *PP*, 109-10).

[1] Gramsci aveva avuto notizia di questa discussione dai resoconti del «Corriere della Sera» (26 novembre 1931), come risulta da una lettera alla madre del 1° febbraio 1932: «Non so come sia organizzata la scuola di avviamento a Ghilarza e quali siano esattamente le materie di studio per tutto il corso. Ho letto nel "Corriere della Sera" la discussione svoltasi in parlamento a proposito di questo tipo di scuola, ma gli argomenti trattati erano troppo generici e vaghi per farsi delle idee precise. La sola cosa importante che se ne poteva ricavare era che la scuola d'avviamento non è fine a se stessa, ma lascia la possibilità di una ulteriore carriera scolastica» (*LC*, 566). Nella stesura di questo paragrafo Gramsci aveva però presente, probabilmente, anche un articolo di Arrigo Solmi, *Le scuole d'avviamento professionale*, in «Gerarchia», dicembre 1931 (anno XI, n. 12), pp. 965-69.

[2] Sulle scuole rurali organizzate da Eugenio Faina a partire dal 1912 Gramsci aveva letto probabilmente un articolo del figlio Claudio Faina, *Il «rinascimento agrario» in Italia e le «scuole rurali Faina»*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1397), pp. 392-400.

§ 180. *Nozioni enciclopediche. «Scientifico». Che cosa è «scientifico»?*
Testo B (già in *PP*, 162-63).

[1] Allusione al noto opuscolo di Engels, già citato, *L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza.*

[2] «La Critica Sociale» di Turati ebbe diversi sottotitoli; dalla terza all'ottava annata, dal numero del 1° gennaio 1893 a quello del 1° maggio 1898, il sottotitolo fu «Rivista quindicinale del socialismo scientifico». Dal numero del 1° luglio 1889 (con la ripresa delle pubblicazioni dopo la sospensione del 1898-99) il sottotitolo fu cambiato e divenne «Rivista quindicinale del socialismo».

§ 181. *Chiesa cattolica. Santi e beati.*
Testo B (già in *MACH*, 296).

[1] Da una notizia pubblicata sotto il titolo *Beati e Santi dell'avvenire* nel «Corriere della Sera» del 2 dicembre 1931.

§ 182. *Cattolici integrali, gesuiti e modernisti. Giovanni Papini.*
Testo B (già in *MACH*, 282).

[1] Cfr *Intorno alla vita e agli scritti di S. Agostino*, in «La Civiltà Cattolica», 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 152-58.

§ 183. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 232).

[1] Tutte le notizie contenute in questo paragrafo sono riprese dall'articolo *Cesare d'Azeglio e gli albori della stampa cattolica in Italia*, in «La Civiltà Cattolica», 2 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 193-212; l'ultima citazione è a p. 200, mentre la citazione precedente, dove si riferisce l'osservazione del Crispolti, è all'inizio dell'articolo.

§ 184. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 159-60).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha attinto queste notizie sulle organizzazioni corporative medievali.

§ 185. *Nozioni enciclopediche. Consiglio di Stato.*
Testo B (già in *PP*, 149).

§ 186. *Azione Cattolica. In Ispagna.*
Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dalla rubrica 'Opere pervenute' in «La Civiltà Cattolica», 20 settembre 1930 (anno LXXXI, vol. III), p. 572.

§ 187. *Azione Cattolica. Stati Uniti.*
Testo B (già in *MACH*, 247-48).

[1] Notizie ricavate dalla rubrica 'Cronaca contemporanea' della «Civiltà Cattolica», 20 settembre 1930 cit., pp. 568-71.

§ 188. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 232-34).

[1] Cfr *La fortuna del Lamennais e le prime manifestazioni d'Azione Cattolica in Italia*, in «La Civiltà Cattolica», 4 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 3-19; della continuazione di questo articolo, annunciata alla fine dello scritto, e apparsa solo nel numero del 20 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 313-27, con il titolo *Il movimento lamennesiano in Italia*, Gramsci però tralascerà di occuparsi.

[2] Cfr il precedente § 183.

§ 189. *Lorianesimo.*
Testo B (già in *INT*, 174-75).

[1] Fonte dell'informazione di Gramsci è qui con ogni probabilità «Il Corriere della Sera» del 13 dicembre 1931, dove si dà notizia dell'interrogazione del Loria e della risposta di Arpinati in una cronaca parlamentare dal titolo *La riforma penitenziaria approvata dal Senato.*

§ 190. *Cultura sud-americana.*
Testo B (già in *INT*, 79).

[1] *Il protestantesimo degli Stati Uniti e l'Evangelizzazione protestante nell'America Latina*, in «La Civiltà Cattolica», 18 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 136-43.

§ 191. *America e massoneria.*
Testo B (già in *MACH*, 349).

[1] *La Massoneria americana e la riorganizzazione della massoneria in Europa*, in «La Civiltà Cattolica», 1° novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 193-208; 3 gennaio 1931 (anno LXXXII, vol. I), pp. 21-36.

[2] Di questo opuscolo (Pietro Pirri s. J., *L'internazionale massonica di Ginevra nel suo primo quinquennio di vita*, Roma 1930) Gramsci aveva avuto probabilmente notizia attraverso un annuncio pubblicitario della stessa «Civiltà Cattolica».

§ 192. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (inedito).

[1] Questa indicazione bibliografica e quella del successivo § 193 sono probabilmente ricavate da «La Civiltà Cattolica», 20 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 569-70 (nella rubrica 'Opere pervenute').

§ 193. *Azione Cattolica. Spagna.*
Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] Cfr nota 1 al paragrafo precedente.

§ 194. *Passato e presente. La riforma Gentile e la religione nelle scuole.*
Testo B (già in *PP*, 134).

[1] *L'ignoto e la religione naturale secondo il senator Gentile*, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 422-33.

§ 195. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti. Il caso Turmel.*
Testo B (già in *MACH*, 276-78).

[1] *La catastrofe del caso Turmel e i metodi del modernismo critico*, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 cit., pp. 434-45.

[2] L'accenno a George Tyrrell e al cardinale Billot, di cui non si parla nell'articolo citato della «Civiltà Cattolica», è basato su altre fonti: per il Tyrrell, qui citato per la prima volta, probabilmente su un articolo (*Cronache del pensiero religioso*) di «Gerarchia», dicembre 1931 cit., pp. 1027-32 (Fermi, *La Spagna cattolica. Ieri e oggi*); per il cardinale Billot cfr Quaderno 5 (IX), § 14.

[3] *Lo spirito dell'«Action Française» a proposito di «intelligenza e di mistica»*, in «La Civiltà Cattolica», 20 dicembre 1930 cit., pp. 531-38.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 5 (IX), § 89.

§ 196. *Politica del Vaticano. Malta.*
Testo B (già in *MACH*, 286).

[1] *Nel decimo anno della diarchia maltese*, in «La Civiltà Cattolica», 20 dicembre 1930 cit., pp. 489-505.

§ 197. *Gli intellettuali.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Les Nouvelles Littéraires», 31 ottobre 1931 (anno X, n. 472); nella rubrica 'L'actualité littéraire à l'étranger', di Marcel Brion, si parla dei corsi tenuti da Eugenio D'Ors all'Università di Madrid, e si accenna anche alla possibilità che le lezioni siano raccolte in volume.

§ 198. *Passato e presente. «Sollecitare i testi».*
Testo B (già in *PP*, 131).

§ 199. *Risorgimento. La Costituzione spagnola del 12.*
Testo B (già in *R*, 131).

[1] Cfr Karl Marx, *Œuvres politiques*, traduit par J. Molitor, tomo VIII cit., pp. 103-204 (*La révolution espagnole*); in particolare, sulla Costituzione del 1812, cfr pp. 166-83. Questo volume di Marx è ricordato nella lettera a Tania del 29 giugno 1931 (*LC*, 448).

§ 200. *Intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 39-40).

§ 201. *I nipotini di padre Bresciani. Bruno Cicognani.*
Testo B (già in *LVN*, 190-92).

[1] Il romanzo di Bruno Cicognani *Villa Beatrice* era stato pubblicato per la prima volta a puntate in «Pègaso» dal giugno al dicembre 1931 (anno III, nn. 6-12).

[2] Questo giudizio apologetico di Ugo Ojetti sulla *Villa Beatrice* di Cicognani è in una nota polemica della rubrica 'Settimanali' (*Contro il romanzo*), in «Pègaso», luglio 1931 (anno III, n. 7), p. 90.

§ 202. *Il Concordato.*
Testo B (già in *MACH*, 249).

[1] Si allude probabilmente al discorso tenuto da Mussolini in Campidoglio, per l'insediamento del primo Governatore di Roma, il 31 dicembre 1925, riportato dai giornali del 1° gennaio del 1926 (cfr Mussolini, *Opera omnia* cit., a cura di E. e D. Susmel, vol. XXII, pp. 47-49: *La nuova Roma*). Non vi sono in questo discorso riferimenti alle trattative per il Concordato.

[2] Cfr «La Civiltà Cattolica», 19 dicembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 547-48; si tratta di una nota della rubrica 'Bibliografia'.

§ 203. *Passato e presente. Lo Stato e i funzionari.*
Testo B (già in *PP*, 86-87).

§ 204. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 133).

§ 205. *Nozioni enciclopediche. Azione diretta.*
Testo B (già in *PP*, 145).

§ 206. *Quistioni scolastiche.*
Testo B (già in *INT*, 120-21).

[1] Metron, *Argomenti di cultura. Il facile e il difficile*, in «Il Corriere della Sera», 7 gennaio 1932.

§ 207. *Letteratura popolare. Il Guerin Meschino.*
Testo B (già in *LVN*, 133-34).

[1] Radius, *I classici del popolo. Guerino detto il Meschino*, in «Il Corriere della Sera», 7 gennaio 1932 cit.

§ 208. *Letteratura popolare. Lo «Spartaco» di R. Giovagnoli.*
Testo B (già in *LVN*, 134-35).

[1] La lettera di Garibaldi a Raffaele Giovagnoli era stata riprodotta in una notizia di cronaca pubblicata sotto il titolo *La lettera di Garibaldi donata dal Duce al Museo del Risorgimento*, in «Il Corriere della Sera», 8 gennaio 1932.

§ 209. *Intellettuali. Intellettuali tradizionali.*
Testo B (già in *INT*, 5 nota 1).

[1] Cfr Arturo Castiglioni, *Storia della medicina*, Ed. «Unitas», Milano 1927. Una breve recensione di questo libro è nella «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1342), p. 541; è probabile però che lo spunto per questo paragrafo sia stato ricavato da una recensione di René A. Gutmann alla traduzione francese del libro di Castiglioni, in «Les Nouvelles Littéraires», 14 novembre 1931 (anno X, n. 474): cfr *La médecine et les livres, «L'Histoire de la Médecine» de A. Castiglioni.*

§ 210. *Intellettuali.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione è ripresa con ogni probabilità dalla rubrica di rassegna bibliografica ('La Semaine bibliographique'), in «Les Nouvelles Littéraires», 7 novembre 1931 (anno X, n. 473).

§ 211. *Intellettuali. Le Accademie.*
Testo B (già in *INT*, 152).

[1] Questa indicazione sul numero delle Accademie italiane nel Settecento è ricavato da una nota a una corrispondenza dall'Italia di Léon Kochnitzky (*Le laurier toujours vert. La semaine de Petrarque à Arezzo*), in «Les Nouvelles Littéraires», 7 novembre 1931 cit.

QUADERNO 7 (VII)

Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Seconda Serie.

§ 1. *Benedetto Croce e il materialismo storico.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.1: *Punti di riferimento per un saggio sul Croce*, cfr in particolare pp. 17a-21 (*Q*, 1291-1301; già in *MS*, 222-31).

[1] Cfr il successivo § 8.

[2] Cfr «La Nuova Italia», 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10), pp. 431-432: *Il Congresso di Oxford*, nella rubrica 'Commenti e schermaglie'. Si tratta di una nota, non firmata, nella quale, insieme a notizie sommarie sul Congresso internazionale di filosofia, tenuto a Oxford dal 1° al 5 settembre 1930, è trascritto un ampio brano della lettera «di uno degli intervenuti» (probabilmente lo stesso Croce) sull'intervento di Benedetto Croce in polemica con il sovietico Lunačarskij, nella sezione di estetica. Di questa nota della «Nuova Italia», Gramsci si occupa anche in una lettera del 1° dicembre 1930, dove si ritrovano molti degli argomenti sviluppati in questo paragrafo: «Sarei contento se tu riuscissi a trovare in qualche libreria di Roma il fascicolo di ottobre della rivista "La Nuova Italia" diretta dal professor Luigi Russo e potessi spedirla a Giulia. Vi è pubblicata una lettera in cui si parla del cortese contradditorio, avvenuto al Congresso internazionale dei filosofi tenuto recentemente a Oxford, tra Benedetto Croce e Lunaciarski a proposito della quistione se esista o possa esistere una dottrina estetica del materialismo storico. La lettera è forse dello stesso Croce o per lo meno di un suo discepolo ed è curiosa. Pare che il Croce abbia risposto a una dissertazione del Lunaciarski prendendo un certo tono paterno, un po' di protezione e un po' di comicità scherzosa, con gran divertimento del Congresso. Dalla lettera appare anche che il Lunaciarski avrebbe ignorato che il Croce si è molto occupato del materialismo storico, ha scritto molto in proposito e in ogni caso è eruditissimo di tutta questa materia, ciò che mi pare strano, perché le opere di Croce sono tradotte in russo e Lunaciarski conosce l'italiano molto correttamente. Da questa lettera appare anche che la posizione del

Croce verso il materialismo storico è completamente mutata, da quella che era fino a qualche anno fa. Adesso il Croce sostiene, niente di meno, che il materialismo storico segna un ritorno al vecchio teologismo... medioevale, alla filosofia prekantiana e precartesiana. Cosa strabiliante e da far dubitare che anch'egli, nonostante la sua olimpica serenità, cominci a sonnecchiare troppo spesso, piú spesso di quanto succedeva ad Omero. Non so se scriverà qualche memoria speciale su questo argomento: sarebbe molto interessante e credo che non sarebbe difficile rispondergli, attingendo nelle sue stesse opere gli argomenti necessari e sufficienti. Io credo che il Croce abbia ricorso a una gherminella polemica molto trasparente e che il suo giudizio, piú che un giudizio storico-filosofico, sia niente altro che un atto di volontà, abbia cioè un fine pratico. Che molti cosí detti teorici del materialismo storico siano caduti in una posizione filosofica simile a quella del teologismo medioevale e abbiano fatto della "struttura economica" una specie di "dio ignoto" è forse dimostrabile; ma cosa significherebbe? Sarebbe come se si volesse giudicare la religione del papa e dei gesuiti e si parlasse delle superstizioni dei contadini bergamaschi. La posizione del Croce verso il materialismo storico mi pare simile a quella degli uomini del Rinascimento verso la Riforma luterana: "dove entra Lutero, sparisce la civiltà" diceva Erasmo, eppure gli storici e lo stesso Croce riconoscono oggi che Lutero e la Riforma sono stati l'inizio di tutta la filosofia e la civiltà moderna, compresa la filosofia del Croce. L'uomo del Rinascimento non comprendeva che un grande movimento di rinnovazione morale e intellettuale, in quanto si incarnava nelle vaste masse popolari, come avvenne per il Luteranismo, assumesse immediatamente forme rozze e anche superstiziose e che ciò era inevitabile per il fatto stesso che il popolo tedesco, e non una piccola aristocrazia di grandi intellettuali, era il protagonista e il portabandiera della Riforma» (*LC*, 383-85).

[3] In «La Critica», 20 novembre 1928 cit., pp. 459-60: cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[4] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 44.

[5] «Ubicumque regnat lutheranismus, ibi literarum est interitus»: cfr Quaderno 4 (XIII), § 3, p. 44.

[6] Il passo di Croce, che Gramsci ricorda qui in modo approssimativo, è con ogni probabilità nel secondo capitolo della *Storia d'Europa*, ed è da leggere nel contesto: «Per tutte queste ragioni, la concezione cattolica, e la dottrina che la sistemava e ragionava e propugnava, non era, nella sfera ideale, un'opposizione che desse pensiero al liberalismo; e di ciò la piú sicura riprova stava nella rinunzia, e anzi nella ripugnanza, da parte di esso, a proseguire la guerra che si era combattuta nei secoli precedenti con le armi e con gli scritti, particolarmente dal Voltaire e dagli enciclopedisti, e della quale si era raccolto il frutto, ma appunto perciò sarebbe stato sconveniente quanto superfluo insistervi, bastando pel ri-

manente dar tempo al tempo. E sconveniente non soltanto, ma sarebbe stato poco fine e poco umano, perché, cosa a cui il Voltaire e i suoi non avevano badato, la vecchia fede era pure un modo, mitologico quanto si voglia, di lenire e placare le sofferenze e i dolori e di risolvere il problema angoscioso della vita e della morte; e non si doveva strapparla con la violenza né offenderla con lo scherno. E poco politico altresí, perché su quelle credenze, e sul conforto che ne veniva e sugli insegnamenti che davano, si fondava, per molti uomini, la formola e l'autorità dei doveri sociali, e ne nascevano opere e istituti di provvidenza e di beneficenza, e motivi di ordine e di disciplina: tutte forze e capacità da assimilare e trasformare gradualmente, ma non da abbattere senza sapere in qual modo sostituirle o senza sostituirle di fatto» (Croce, *Storia d'Europa nel secolo decimonono* cit., pp. 31-32).

[7] Cfr in questo senso il brano, probabilmente dello stesso Gramsci, pubblicato sul «Grido del Popolo» del 5 gennaio 1918, e citato nella nota 3 al Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 11.

[8] Cfr *Religione e serenità* («Frammenti di etica»), in Croce, *Etica e politica* cit., pp. 23-25. Questo frammento era stato pubblicato per la prima volta in «La Critica», 20 marzo 1915 (anno XIII, fasc. II), pp. 153-55, e riprodotto da Gramsci nel numero unico «La città futura», 11 febbraio 1917, con una nota di presentazione dello stesso Gramsci, ricordata piú avanti nel Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 11. Lo stesso frammento era poi stato ristampato da Gramsci in «L'Ordine Nuovo», 17 luglio 1920 (anno II, n. 10), sotto il titolo *La vanità della religione*, con una nuova presentazione redazionale (ora anche in *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste*, vol. VI: *«L'Ordine Nuovo» (1919-1920)*, a cura di Paolo Spriano, Einaudi, Torino 1963, pp. 546-48). Un accenno a questo scritto del Croce è anche nella lettera del 17 agosto 1931 (cfr *LC*, 466).

[9] Cfr Mario Missiroli, *Il socialismo contro la scienza*, con Postilla di P. T. [Palmiro Togliatti], in «L'Ordine Nuovo», 19 luglio 1919 cit.: questi due testi sono ristampati in *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste*, vol. VI cit., pp. 193-99. La Postilla è ristampata anche in Palmiro Togliatti, *Opere*, a cura di Ernesto Ragionieri, vol. I, Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 46-48.

[10] Cfr Mario Missiroli, *Religione e filosofia* («Calendario»), in «L'Italia letteraria», 23 marzo 1930 (anno II, n. 12). Nella citazione i corsivi sono di Gramsci.

[11] Cfr Missiroli, *Date a Cesare (La politica religiosa di Mussolini con documenti inediti)* cit.

[12] Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit.

[13] Cfr Id., *Elementi di politica* cit., p. 92 (= *Etica e politica* cit., p. 274): «Poiché io fui tra i primi, or sono già trent'anni, a raccomandare lo studio dei concetti del materialismo storico, che

mi parevano assai efficaci a scuotere la pigra storiografia filologica degli eruditi di allora e a riportarla dalle parole alle *res*, voglio essere ora tra i primi a raccomandare di liberarsi dai residuali suoi preconcetti».

[14] Benedetto Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono*, 2 voll., Laterza, Bari 1921. Risulta dall'epistolario che quest'opera di Croce è tra i volumi che Gramsci aveva in carcere già a Milano (cfr *LC*, 157); in una lettera dell'11 marzo 1929 (*LC*, 259) segnalava di non averla ricevuta a Turi, ma è sicuro che piú tardi ne è tornato in possesso, per i frequenti riferimenti, anche testuali, in diversi Quaderni: cfr in particolare Quaderno 9 (XIV), § 106, p. 80. L'esemplare di Gramsci non è tuttavia conservato tra i libri del carcere ed è quindi da considerare smarrito.

[15] Cfr Croce, *Elementi di politica* cit., pp. 91-92; cfr anche Quaderno 4 (XIII), § 15, pp. 53bis - 54 e nota 4.

[16] Cfr «La Nuova Italia», 20 ottobre 1930 cit., p. 432: «Debbo poi osservare al Signor Lunatcharsky, che contrariamente alla sua credenza che il materialismo storico sia una concezione recisamente antimetafisica e sommamente realistica, quella dottrina è, peggio che metafisica, addirittura teologica, dividendo l'unico processo del reale in struttura e soprastruttura, noumeno e fenomeno, e ponendo sulla base come noumeno un Dio ascoso, l'Economia, che tira tutti i fili e che è la sola realtà nelle apparenze della morale, della religione, della filosofia, dell'arte e via dicendo».

[17] Il riferimento concerne la terza delle *Tesi su Feuerbach* di Marx, tradotte da Gramsci nella prima parte di questo stesso Quaderno: «La dottrina materialistica che gli uomini sono il prodotto dell'ambiente e dell'educazione e che pertanto i cambiamenti degli uomini sono il prodotto di altro ambiente e di una mutata educazione, dimentica che appunto l'ambiente è modificato dagli uomini e che l'educatore stesso deve essere educato» (*Q*, 2356). Una allusione a questo passo è anche nella lettera alla sorella Teresina del 4 maggio 1931 (cfr *LC*, 431).

§ 2. *Traducibilità dei linguaggi scientifici e filosofici.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 46 (*Q*, 1468; già in *MS*, 63).

[1] La data del 1921 si riferisce al III Congresso dell'Internazionale comunista, dove fu votata una risoluzione sulle questioni organizzative dei partiti comunisti, che l'anno seguente – al IV Congresso dell'Internazionale – fu giudicata da Lenin «troppo russa». Cfr Vladimir Il'ič Lenin, *Opere complete*, vol. XXXIII, trad. it. Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 395-96: «Nel 1921, al III Congresso, abbiamo votato una risoluzione sulla struttura organizzativa dei Partiti comunisti, e sui metodi e sul contenuto del loro lavoro. La risoluzione è eccellente, ma è quasi interamente russa, cioè quasi interamente ispirata alle condizioni russe. Questo è il suo lato buono, ma anche il suo lato cattivo. Cattivo, perché sono convinto che quasi nessuno straniero potrà leggerla: ho riletto la risoluzione ancora una volta, prima di dire questo. In primo luogo è troppo lunga: contiene cinquanta o piú paragrafi. Gli stranieri, di solito, non possono leggere cose simili. In secondo luogo, anche se la leggeranno, nessuno degli stranieri la comprenderà, appunto perché è troppo russa. Non perché sia scritta in russo, essa è tradotta ottimamente in tutte le lingue, ma perché è interamente permeata di spirito russo. In terzo luogo, se anche, in via di eccezione, qualche straniero la comprenderà, non potrà applicarla [...]. Ho l'impressione che abbiamo commesso un grande errore con quella risoluzione, e cioè che ci siamo noi stessi tagliata la strada verso ulteriori successi. Come ho già detto, la risoluzione è stesa molto bene e sono disposto a mettere la firma sotto i suoi cinquanta e piú paragrafi. Ma noi non abbiamo capito come si deve mettere la nostra esperienza russa alla portata degli stranieri. Tutto ciò che dice la risoluzione, è rimasta lettera morta. Se non comprenderemo questo, non potremo avanzare oltre».

§ 3. *«Esperanto» filosofico e scientifico.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 45 (*Q*, 1466-67; già in *MS*, 61-62).

[1] Non risulta che Gramsci abbia conosciuto direttamente questo libro di Mario Govi, ricordato anche piú avanti nel successivo § 86, ma di cui si occupa piú ampiamente nel Quaderno 8 (XXVIII), § 19, sulla base di un articolo della «Civiltà Cattolica» del 15 novembre 1930. È certo però che Gramsci aveva anche ricavato altre notizie del libro di Govi (e la stessa indicazione bibliografica) da altre recensioni: ad esempio, da quella di Renato D'Ambrosio in «Nuova rivista storica», gennaio-aprile 1931 (anno XV, fasc. I-II), p. 206.

§ 4. *Scienza morale e materialismo storico.*

Testo B (già in *MS*, 98).

[1] È qui citato a memoria uno stralcio del noto passo della prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*, ricordato piú volte nei Quaderni; cfr in particolare Quaderno 4 (XIII), § 38 e nota 1.

§ 5. *Il «Saggio popolare», la scienza e gli strumenti della scienza.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 21: *La scienza e gli strumenti scientifici* (*Q*, 1420-22; già in *MS*, 152-53).

[1] Cfr il passo della prefazione di Engels alla terza edizione dell'*Antidühring* già citato da Gramsci all'inizio del § 18 del Quaderno 4 (XIII).

[2] È probabile che notizie su quest'opera siano state ricavate dall'articolo *Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti*, in «La Civiltà Cattolica», 22 febbraio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 415-21.

§ 6. *Il «Saggio popolare» e la sociologia.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 25: *Riduzione della filosofia della praxis a una sociologia* (*Q*, 1428-31; già in *MS*, 126-28).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 15. Della stessa questione Gramsci si era già occupato nel Quaderno 4 (XIII), § 13, pp. 52bis - 53 (cfr anche nota 3).

[2] Il riferimento può valere sia per il libro già citato del De Man, *Il superamento del marxismo*, che per un altro libro dello stesso autore pubblicato in traduzione italiana alla fine del 1930: cfr Henri De Man, *La gioia del lavoro*, a cura di Alessandro Schiavi, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Questo volume era stato richiesto da Gramsci il 1° dicembre 1930 (cfr *LC*, 385).

§ 7. *La metafora dell'ostetrica e quella di Michelangelo.*

Testo B (già in *PP*, 219-20).

[1] La citazione di questi versi di Michelangelo è ripresa con ogni probabilità dal saggio di Croce, *La lirica del Cinquecento*: cfr «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), p. 428.

§ 8. *Benedetto Croce e il materialismo storico.*

Testo A: ripreso insieme ad altre note sullo stesso argomento nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.II, cfr in particolare p. 21 (*Q*, 1301-2; già in *MS*, 223 nota).

[1] Cfr Croce, *Storia dell'età barocca in Italia* cit., p. 89.

[2] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 3 e nota 3, e § 44.

§ 9. *B. Croce e la storia etico-politica.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.III, cfr in particolare p. 21 (*Q*, 1302; già in *MS*, 188).

[1] Gramsci aveva qui presente probabilmente un passo del volume *Cultura e vita morale* cit., pp. 24-25, citato dallo stesso Croce nella polemica col Barbagallo del 1928 (cfr *Intorno alla storia etico-politica*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1928 cit., p. 626): «Il punto è di cercare nel mondo effettivo *dove sia davvero, in un determinato momento storico, il vero Stato*; dove sia davvero la forza etica. Giacché se lo Stato è l'eticità concreta, non è detto che questa s'incarni sempre nel governo, nel sovrano, nei ministri, nelle Camere o non piuttosto in coloro che non partecipano direttamente al governo, negli avversari e nemici di un particolare Stato, nei rivoluzionari. L'idea dello Stato, appunto perché idea, è sommamente irrequieta; e nello sforzo di rinchiuderla in questo o in quell'istituto o in un complesso di istituti, si rischia di mettere le mani sulla sua vuota parvenza o sulla sua effettiva negazione. Nell'approssimarsi al problema pratico, l'astratta o generica ricerca speculativa deve mutarsi in ricerca specifica e storica, e penetrare nel contingente. Non è raro che un uomo di pensiero, innanzi agli Stati empirici, sia tratto ad esclamare: *L'État c'est moi*; e può avere in ciò pienamente ragione. Cosí esclamava (se anche, in quel caso, non aveva piena ragione) Tommaso Campanella, allorché definiva i sovrani del suo tempo, di fronte a se stesso e alla nuova qualità di sovrani che egli sognava: "Principi finti, contro i veri, armati"».

§ 10. *Struttura e superstruttura.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 24 (*Q*, 1613-16; già in *MACH*, 65-67).

[1] La «Prima Serie» degli *Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo*, nel Quaderno 4 (XIII): cfr in particolare i §§ 12, 38, 45.

[2] Si tratta del noto opuscolo di Rosa Luxemburg, pubblicato per la prima volta nel 1906, *Massenstreik, Partei und Gewerkschaften*, di cui qui Gramsci ricorda la prima traduzione italiana: Rosa Luxemburg, *Lo sciopero generale. Il Partito e i sindacati*, prefazione di Cesare Alessandri, Casa Ed. Avanti!, Milano 1919.

[3] Cfr Krassnoff, *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa* cit., pp. 424-25.

§ 11. *Un giudizio sull'«idealismo attuale» di Gentile.*

Testo B (già in *MS*, 289).

[1] Cfr Bruno Revel, *Il VII Congresso di filosofia*, in «L'Italia letteraria», 23 novembre 1930 (anno II, n. 47). La citazione è ristabilita secondo il testo del settimanale; le varianti di Gramsci sono segnalate nelle note a piè di pagina.

§ 12. *L'uomo-individuo e l'uomo-massa.*

Testo B (già in *MACH*, 149-51).

[1] La citazione è ripresa da un articolo di Giovanni Faccioli, *Il volto del bolscevismo*, in «L'Italia letteraria», 31 agosto 1930 (anno II, n. 35); si tratta di una recensione al libro di René Fülöp-Miller, *Il volto del bolscevismo*, che Gramsci aveva in carcere: cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 133. Lo stesso articolo – che ri-

calca in molti punti quasi alla lettera alcuni passi del libro del Fülöp-Miller – ha offerto anche altri spunti alle considerazioni svolte da Gramsci in questo paragrafo.

§ 13. *Einaudi e il materialismo storico.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 39: *Punti di riferimento per un saggio sul Croce. Nota su Luigi Einaudi* (*Q*, 1289-90; già in *MS*, 255-56).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 11.

[2] Il titolo di questo articolo di Achille Loria, già ricordato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), è qui citato a memoria in modo approssimativo; il titolo esatto è *Documenti ulteriori a suffragio dell'economismo storico*. Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[3] Cfr Luigi Einaudi, *Il mito dello strumento tecnico ed i fattori umani del movimento operaio*, in «La Riforma Sociale», novembre-dicembre 1930 (anno XXXVII, vol. XLI), pp. 579-89. L'autobiografia di Rigola, di cui Einaudi si occupa in quest'articolo è conservata anche tra i libri del carcere di Gramsci: cfr *Rinaldo Rigola e il movimento operaio nel biellese. Autobiografia*, Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[4] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 39-40; la stessa osservazione di Croce era già stata ricordata da Gramsci nel Quaderno 4 (XIII), § 19.

[5] Gramsci probabilmente pensava al volume di Luigi Einaudi, *Prediche*, Laterza, Bari 1921; o anche al libro pubblicato da Prezzolini nei «Quaderni della Voce»: Luigi Einaudi, *Gli ideali di un economista*, Edizioni «La Voce», Firenze 1921 [FG].

[6] Cfr *Piero Gobetti nelle memorie e nelle impressioni dei suoi maestri*, in «Il Baretti», 16 marzo 1926 (anno III, n. 3); sono compresi sotto questo titolo articoli di Luigi Einaudi, Francesco Ruffini e Giustino Fortunato. Per il riferimento a Gobetti nel volume di Prato cfr Giuseppe Prato, *Il Piemonte e gli effetti della guerra sulla sua vita economica e sociale* («Pubblicazioni della Fondazione Carnegie per la pace internazionale. Sezione di Storia ed Economia»), Laterza, Bari - Yale University Press, New Haven 1925 [FG, *C. carc.*, Milano], p. 233. Menzione di questo volume è anche in una lettera di Gramsci del 23 maggio 1927 (cfr *LC*, 94).

§ 14. *Testimonianze.*

Testo B (già in *PP*, 197-98).

[1] Cfr Luigi Volpicelli, *Per la nuova storiografia italiana*, in «La Fiera letteraria», 29 gennaio 1928 (anno IV, n. 5).

§ 15. *La quistione del capitalismo antico e Barbagallo.*

Testo B (già in *MACH*, 214).

[1] Il giudizio è da riferire al volume di Barbagallo, *L'oro e il fuoco (Capitale e lavoro attraverso i secoli)* cit.: di questo libro del Barbagallo Gramsci si occupa anche nel Quaderno 3 (XX), § 112, e incidentalmente nel Quaderno 4 (XIII), § 60.

§ 16. *Guerra di posizione e guerra manovrata o frontale.*

Testo B (già in *MACH*, 67-68).

[1] Si allude alla teoria della «rivoluzione permanente» di Trockij. In questo paragrafo Gramsci riprende uno spunto già accennato alla fine del § 44 del Quaderno 1 (XVI), cfr in particolare pp. 41-42, e nel Quaderno 6 (VIII), § 138.

[2] Cfr nota 3 al precedente § 10.

[3] Cfr Trotzki, *La mia vita* cit., pp. 155-56: «Alla sua maniera imprecisa e trasandata, Lunaciarski definí in seguito la mia tendenza rivoluzionaria cosí: "Il compagno Trotzki pensava (1905) che le due rivoluzioni, la borghese e la socialista, non fossero, è vero, una cosa sola, ma tanto strettamente connesse da formare una rivoluzione permanente. Entrando col rivolgimento borghese in un periodo rivoluzionario, la parte dell'umanità costituita dai russi e tutto il resto del mondo non pòtranno uscir piú da questo periodo, fino al compimento della rivoluzione sociale. È innegabile che nel formulare quelle idee, Trotzki dimostrò molto acume, anche se sbagliò di 15 anni". – L'osservazione sull'errore di 15 anni non ha acquistato in profondità per essere stata ripetuta da Radek. Nel 1905 le nostre previsioni facevano assegnamento sulla vittoria della rivoluzione, non sulla disfatta. Allora non abbiamo raggiunto né la repubblica, né la riforma agraria, né la giornata di otto ore. Forse che ci siamo ingannati ponendo queste richieste? La sconfitta della rivoluzione ha rovesciato tutte le nostre prospettive, non solo quelle che avevo elaborato io. Non si trattava allora di fissare le epoche della rivoluzione, ma di analizzarne le forze intrinseche, di prevederne lo sviluppo nel suo insieme».

[4] Cfr nota 3 al precedente § 10.

[5] «Tattica del fronte unico» fu detta la linea politica di unità di azione della classe operaia ufficialmente adottata dall'Internazionale comunista nel periodo che va dal III (1921) al VI Congresso (1926). Le tesi «sul fronte unico operaio», il cui contenuto era già implicito nelle conclusioni del III Congresso dell'Internazionale comunista, furono approvate nell'Esecutivo allargato riunitosi a Mosca nei giorni 24 febbraio - 4 marzo 1922. Ulteriori precisazioni sulla «tattica del fronte unico» furono indicate nella risoluzione approvata al IV Congresso dell'Internazionale comunista, del novembre 1922. Vi si affermava: «Compito fondamentale della tattica del fronte unico è l'unificazione sul terreno del-

l'agitazione e dell'organizzazione delle masse operaie. A una vera applicazione della tattica del fronte unico si può giungere solo dal basso». I comunisti non avrebbero rinunciato alle trattative con i dirigenti «dei partiti operai avversari», ma ritenevano necessario informare le masse sulle stesse trattative. Su questo argomento cfr Milos Hajek, *Storia dell'internazionale comunista, 1921-1935*, Editori Riuniti, Roma 1969, cfr in particolare pp. 18 sgg. Sul modo in cui la tattica del «fronte unico» venne intesa da Gramsci nel periodo in cui fu alla guida del PCI cfr *Un esame della situazione italiana* (relazione alla riunione del comitato direttivo del partito comunista, del 2-3 agosto 1926, ora in *CPC*, 113-24); vi si legge tra l'altro: «Per tutti i paesi capitalistici si pone un problema fondamentale, quello del passaggio dalla tattica del fronte unico inteso in senso generale, a una tattica determinata che si ponga i problemi concreti della vita nazionale e operi sulla base delle forze popolari cosí come sono storicamente determinate» (p. 123).

[6] Cfr nota 2 al precedente § 10.

[7] Gramsci aveva seguito attentamente a suo tempo la rivista dei sindacalisti-rivoluzionari francesi «La Vie Ouvrière», come è testimoniato anche da altre fonti (cfr *ON*, 383). L'accenno di questo paragrafo è però un po' vago e impreciso. Non risulta infatti che Rosmer abbia scritto su «La Vie Ouvrière», o altrove, articoli sulla Germania o sulla socialdemocrazia tedesca: intorno a questo argomento «La Vie Ouvrière» aveva pubblicato invece un saggio assai pungente di Charles Andler (*Le socialisme impérialiste dans l'Allemagne contemporaine*) che ebbe notevoli ripercussioni, anche per una polemica con Jean Jaurès. La prima serie di «La Vie Ouvrière», rivista bimensile, era stata pubblicata dal 5 ottobre 1909 al 20 luglio 1914; Alfred Rosmer (che è pseudonimo di André Alfred Griot: 1877-1964) aveva cominciato a collaborarvi nel febbraio del 1910, diventando ben presto, insieme a Pierre Monatte, uno dei maggiori dirigenti del gruppo. Un nuova serie di «La Vie Ouvrière» fu pubblicata tra il 1919 e il 1921: Rosmer si batté per una adesione del gruppo alla Terza Internazionale (cfr a questo proposito un articolo di Gramsci sull'«Avanti!» del 15 dicembre 1920, ora in *ON*, 431).

§ 17. *Croce.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.IV, cfr in particolare pp. 21a - 23 (*Q*, 1302-307; già in *MS*, 246-50).

[1] Cfr nota 6 al Quaderno 5 (IX), § 124.

§ 18. *Unità negli elementi costitutivi del marxismo.*

Testo B (già in *MS*, 91-92).

§ 19. *Ideologie.*

Testo B (già in *MS*, 48-49).

§ 20. *Il «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 22: *Quistioni generali*, cfr in particolare pp. 35 - 35bis (*Q*, 1422; già in *MS*, 129-30).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 38 e nota 1.

§ 21. *Validità delle ideologie.*

Testo B (già in *MS*, 49).

[1] Cfr Marx, *Il Capitale*, libro I cit., p. 92: «L'arcano della espressione di valore, l'*eguaglianza* e la *validità eguale di tutti i valori*, perché e in quanto sono *lavoro umano in genere*, può essere decifrato soltanto quando il *concetto della eguaglianza umana* possegga già la solidità di un pregiudizio popolare». Forse in Gramsci era rimasta la reminiscenza di un passo di Croce in cui è citato questo luogo del *Capitale*: «Si mediti quel passo nel quale il Marx dice che la natura e il valore non può apparire chiara se non in una società in cui "il concetto della uguaglianza umana ha raggiunto la saldezza di una persuasione popolare"» (Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 32 nota).

[2] Cfr Marx, *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel. Introduzione*: «Evidentemente l'arma della critica non può sostituire la critica delle armi, la forza materiale non può essere abbattuta che dalla forza materiale, ma anche la teoria si trasforma in forza materiale non appena penetra fra le masse» (Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 64-65).

§ 22. *Teoria dei costi comparati* [*e decrescenti*].

Testo B (già in *PP*, 224).

§ 23. *Il paese di Cuccagna di Graziadei.*

Testo B (già in *MS*, 280-81).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 63 e note 1 e 2.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[3] Cfr Antonio Graziadei, *Le teorie del valore di Carlo Marx e di Achille Loria*, in «Critica sociale», 16 novembre 1894 (anno IV, n. 22), pp. 347-49. Di quest'articolo di Graziadei Croce si occupa nello stesso saggio già citato nel testo, all'inizio del paragrafo.

[4] Cfr «La Riforma Sociale», gennaio-febbraio 1931 (anno XXXVIII, vol. XLII), pp. 78-106.

[5] Un riscontro all'osservazione ricordata da Gramsci può essere trovato nell'articolo di Luigi Negro, *L'ultima replica al prof. Gra-*

ziadei sull'aumento del salario nella teoria marxista (II), in «Critica sociale», 16 agosto 1901 (anno XI, n. 16), pp. 253-55. Altri articoli o note polemiche di Luigi Negro contro Graziadei sono ivi, 16 settembre 1897 (anno VII, n. 18), p. 286; 16 novembre 1899 (anno VIII, n. 19), pp. 301-4; 1° aprile 1901 (anno XI, n. 7), pp. 108-9; 16 aprile 1901 (anno XI, n. 8), pp. 124-27; 16 luglio 1901 (anno XI, n. 14), pp. 218-20.

§ 24. *Struttura e superstruttura.*

Testo B (già in *MS*, 96-98).

[1] Per i testi di Marx qui citati (salvo che per *La questione orientale*) cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 485-587, 589-709, 885-932. Per *La questione orientale* Gramsci conosceva certamente la traduzione italiana pubblicata dal Mongini nel 1903 e poi compresa in Marx-Engels-Lassalle, *Opere* cit., a cura di E. Ciccotti, vol. II (sulla base della raccolta di corrispondenze giornalistiche, *The Eastern Question*, pubblicata a Londra nel 1897 da Eleanor Marx ed Eduard Aveling); con il titolo di *Questione orientale* Gramsci cita però altrove anche la nuova raccolta di Riazanov pubblicata nelle *Œuvres politiques* tradotte dal Molitor nella edizione Costes: cfr Quaderno 6 (VIII), § 117 e nota 1. Gli altri scritti storici di Marx erano noti a Gramsci nei testi originali o nelle diverse traduzioni diffuse a quell'epoca (cosí per gli articoli attribuiti in un primo tempo a Marx, ma successivamente riconosciuti come opera di Engels, raccolti nel volume *Rivoluzione e controrivoluzione in Germania*). Per il *18 Brumaio* cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 51.

[2] Sul manuale di Ernst Bernheim cfr Quaderno 4 (XIII), § 5 e nota 2.

[3] Si tratta di un lungo scritto in piú puntate (interrotte dopo la sesta), di divagazioni storiche e di considerazioni sul materialismo storico: cfr «I Problemi del Lavoro», 1° novembre 1930 (anno IV, n. 11), pp. 7-9; 1° dicembre 1930 (anno IV, n. 12), pp. 8-10; 1° gennaio 1931 (anno V, n. 1), pp. 8-11; 1° febbraio 1931 (anno V, n. 2), pp. 7-10; 1° marzo 1931 (anno V, n. 3), pp. 7-11; 1° aprile 1931 (anno V, n. 4), pp. 9-13.

[4] Gramsci si riferisce probabilmente al seguente passo dell'articolo citato *Il dumping russo e il suo significato storico* (III), in «I Problemi del Lavoro», 1° gennaio 1931 cit., p. 11: «In ogni tempo fu, è, e sarà usanza della vita politica, vestire e travestire i positivi interessi in contrasto con delle formule trascendenti, il cui reale significato è molto chiaro per i contemporanei, cioè i vivi attori e spettatori del dramma politico in funzione, ma riesce naturalmente alquanto oscuro per i posteri non piú a giorno dei veri motivi in gioco. Ora nel tempo di cui parliamo l'abito mentale degli uomini "intellettuali" nel senso piú spinto, cioè piú "acchiappanuvole" della parola, li portava a servirsi di formule cosí distaccate dal loro "terreno reale", che non soltanto oggi noi si dura una fatica enorme per discernere quanto c'è di *positivo* "sotto il velame de li versi strani", ma quasi quasi viene il dubbio, che perfino agli autori di tali "formule", che tanto ci annebbiano ora la vista, sfuggisse il nocciolo di *interessi effettivi* che quelle servivano a difendere e propugnare, e che essi credessero veramente che lo scopo di lotte cosí grandiose e di convegni cosí solenni fosse soltanto di stabilire "se Gesú Cristo avesse due nature o una sola"».

§ 25. *Oggettività del reale.*

Testo A: ripreso, insieme ad un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 20: *Oggettività e realtà del mondo esterno* (*Q*, 1419-20; già in *MS*, 143-45).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 41.

[2] Per questo riferimento cfr il passo della polemica di Croce con Lunačarskij, citato nella nota 16 al precedente § 1.

§ 26. *Sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 22, cfr in particolare pp. 35bis - 36 (*Q*, 1422-24; già in *MS*, 136-31).

§ 27. *Graziadei e il paese di Cuccagna.*

Testo B (già in *MS*, 281).

[1] La citazione è ricavata da un articolo di Ettore Allodoli, *«Gog» e la civiltà*, in «Critica fascista», 15 febbraio 1931 (anno IX, n. 4), pp. 78-79.

§ 28. *Società civile e società politica.*

Testo B (già in *MACH*, 161).

§ 29. *Sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ai precedenti §§ 20 e 26, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 22, cfr in particolare pp. 36 - 37bis (*Q*, 1424-26; già in *MS*, 131-33).

[1] Cfr nota 17 al § 1 di questo stesso Quaderno.

§ 30. *Su Graziadei.*

Testo B (già in *MS*, 278-80).

[1] Cfr Antonio Graziadei, *Saggio di una indagine sui prezzi in regime di concorrenza e di sindacato tra gli imprenditori* (*L'industria*

del nitrato sodico dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1903), Coop. Tip. edit. Paolo Galeati, Imola 1909.

[2] Tra il novembre 1909 e il febbraio 1910 «Il Viandante» pubblicò le risposte ad una inchiesta promossa dalla stessa rivista «sulla partecipazione dei socialisti al governo»; la risposta di Graziadei fu pubblicata nel numero del 12 dicembre 1909 (anno II, n. 28). In essa tra l'altro si diceva: «Non credo affatto che la partecipazione dei rappresentanti dei socialisti al governo contrasti, in massima, con lo spirito ed i metodi della lotta di classe. La lotta di classe e la cooperazione di classe non sono termini fra loro assolutamente incompatibili, termini di cui l'uno debba, sempre e in ogni campo, escludere l'altro. Sono piuttosto termini complementari. Esistono questioni (quella ad esempio della difesa nazionale, dell'aumento della ricchezza sociale, ecc.) per le quali non si può concepire se non la cooperazione di classe. Esistono invece altre questioni (quella, per esempio, della distribuzione della ricchezza), per le quali non si concepisce che la lotta di classe».

[3] Cfr Antonio Graziadei, *Socialismo e Sindacalismo*, Conferenza tenuta nel ridotto del teatro d'Imola il 15 settembre 1908, Mongini, Roma 1909.

[4] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 58 e nota 4.

[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 36 e nota 17.

§ 31. *Sulla critica letteraria.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr De Sanctis, *La scienza e la vita*, in *Saggi critici* cit., vol. III, pp. 222-42.

[2] Cfr Luigi Russo, *La scienza e la vita*, in «Leonardo», 20 gennaio 1928 (anno IV, n. 1), pp. 1-7.

[3] Cfr Id., *Francesco De Sanctis e la cultura napoletana (1860-1885)*, «La Nuova Italia» editrice, Venezia 1928 (il volume era stato originariamente annunciato con il titolo citato da Gramsci nel testo *Francesco De Sanctis e l'Università di Napoli*).

§ 32. *Henri De Man.*

Testo B (già in *MS*, 113-14).

[1] Cfr Arturo Masoero, *Un americano non edonista*, in «Economia» («Rivista di Economia corporativa e di scienze sociali»), febbraio 1931 (anno IX, nuova serie, vol. VII, n. 2), pp. 151-72.

[2] Cfr, su questo libro del De Man – di cui si occupa anche l'articolo citato di Masoero –, la nota 2 al precedente § 6.

[3] Cfr Marx, *Il Capitale*, libro I cit., p. 212: «Il ragno compie operazioni che assomigliano a quelle del tessitore, l'ape fa vergognare molti architetti con la costruzione delle sue cellette di cera. Ma ciò che fin da principio distingue il peggiore architetto dall'ape migliore è il fatto che egli ha costruito la celletta nella sua testa prima di costruirla in cera». Questo passo di Marx è segnalato anche in Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 25.

[4] Cfr Masoero, *Un americano non edonista* cit., p. 163.

[5] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[6] L'informazione è probabilmente ricavata da un articolo di Massimo N. Fovel, *La nuova raccolta internazionale di economisti*, in «Critica fascista», 1° febbraio 1931 (anno IX, n. 3), pp. 45-47. Nel preannuncio, dato in questo articolo, del piano editoriale di quella che fu poi la «Nuova Collana di economisti stranieri e italiani», diretta da Giuseppe Bottai e Celestino Arena, si accennava anche alla pubblicazione di un volume di Thorstein Veblen, che però successivamente non fu compreso nel piano definitivo della collana.

§ 33. *Posizione del problema.*

Testo B (già in *MS*, 75-76).

[1] Cfr Karl Radek, *L'evoluzione del socialismo dalla scienza all'azione (Gli ammaestramenti della Rivoluzione russa)*, Soc. Ed. Avanti!, Milano 1920.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.

[3] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 38, in particolare pp. 74 - 74bis.

[4] Cfr Francesco Olgiati, *Carlo Marx*, 2ª ed. Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1920; la prima edizione è del 1918, ma Gramsci ricorda in un'altra occasione – cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.I – la seconda edizione del 1920. Il paragone tra Marx e Gesú Cristo – che è nell'ultimo paragrafo dell'ultimo capitolo di questo libro di Olgiati – è ricordato polemicamente anche in una recensione di Zino Zini pubblicata in «L'Ordine Nuovo» del 13 settembre 1919 (anno I, n. 18) e ristampata nel libro di Zini, *Poesia e Verità*, Corbaccio, Milano 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 169-79. Questa stessa recensione di Zino Zini, sotto il titolo *Marx nel pensiero di un cattolico*, era già stata pubblicata da Gramsci nel settimanale «Il Grido del popolo», 31 agosto 1918 (anno XXIII, n. 736).

[5] Cfr Graziadei, *Prezzo e sovraprezzo nella economia capitalistica*, 2ª ed. cit., pp. 8-9.

§ 34. *Caduta tendenziale del saggio del profitto.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.VII: Sulla caduta tendenziale del saggio del profitto (*Q*, 1312-13; già in *MS*, 214-15).

§ 35. *Materialismo e materialismo storico.*
Testo B (già in *MS*, 30-32).

[1] Questo riferimento ad Amadeo Bordiga ha origine probabilmente dal ricordo di una affermazione orale dell'ex leader del PCI. L'affermazione di Feuerbach qui ricordata da Gramsci – e spesso citata nella letteratura divulgativa dell'epoca – deriva dal titolo di uno scritto di Feuerbach del 1862: *Il Mistero del sacrificio, o l'Uomo è ciò che mangia* (*Das Geheimniss des Opfers oder Der mensch ist, was er isst*).

[2] La polemica di Bontempelli con Marinetti, in difesa della pastasciutta, era stata tra l'altro segnalata in un corsivo della rubrica 'Dogana' (*La pastasciutta, Dante e la storia d'Italia*), in «Critica fascista», 10 dicembre 1930 (anno VIII, n. 23), p. 451. È probabile che Gramsci avesse presente questo corsivo, che prendeva posizione in favore di Bontempelli.

[3] Cfr Georgij Plekhanov, *Anarchia e Socialismo*, Ed. Avanti!, Milano 1921.

[4] Cfr in particolare i precedenti §§ 19, 21, 24; e Quaderno 4 (XIII), §§ 15, 20, 22, 35, 40.

Per il riferimento, già contenuto nel precedente § 33, al proletariato tedesco come erede della filosofia classica tedesca, cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.

§ 36. *«Saggio popolare». La metafora e il linguaggio.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 24: *Il linguaggio e la metafora* (*Q*, 1426-28; parzialmente già in *MS*, 147-48).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII) § 17.

[2] Cfr Michel Bréal, *Essai de sémantique (science des significations)*, Hachette, Paris 1897.

[3] Un accenno a questo libretto di Giulio Bertoni è già nel Quaderno 3 (XX), § 74; Gramsci se ne occupa poi piú ampiamente nel Quaderno 6 (VIII), § 20.

[4] Un accenno a queste questioni è già nel Quaderno 4 (XIII), §§ 18 e 42. Gramsci si riferisce probabilmente a ciò che scrive Vilfredo Pareto nel *Trattato di sociologia generale*, a proposito delle differenze fra linguaggio scientifico e linguaggio volgare (linguaggio delle scienze logico-sperimentali e linguaggio delle scienze non logico-sperimentali); il primo per Pareto sarebbe oggettivo, universale, immutabile, il secondo soggettivo e mutevole: cfr Vilfredo Pareto, *Trattato di sociologia generale*, 2ª ed. Roma 1923, «Indice degli argomenti, III (*a-r*). Linguaggio e Definizione». Per la questione del «linguaggio come causa d'errore» si veda in particolare «Indice degli argomenti, III (– *l*), linguaggio come manifestazione di azioni non logiche» e il cap. II del vol. I *Le azioni non logiche*, pp. 63-144 dell'ed. cit. Un accenno alla stessa questione in relazione alla dottrina dei pragmatisti è anche nell'opera di Pareto, *I sistemi socialisti*, dove a proposito di uno scritto di Giovanni Vailati, *Sulla portata logica della classificazione dei fatti mentali proposta dal Prof. Franz Brentano*, pubblicato in «Rivista filosofica», 1901, fasc. 1, poi raccolto in *Scritti* cit., pp. 336-40, si afferma che Vailati «nota molto a ragione il gran numero di illusioni e di falsi ragionamenti, cui dà luogo l'ambiguità dei termini del linguaggio volgare. L'economia politica ne ha troppo sofferto ed i suoi progressi futuri sono strettamente legati all'adozione di un linguaggio scientifico» (cfr Vilfredo Pareto, *I sistemi socialisti*, ed. 1954, p. 73 nota). Su Vailati ed il pragmatismo cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 42.

§ 37. *Goethe.*
Testo B (già in *PP*, 223).

[1] Questa massima di Goethe è annotata da Gramsci sulla base di una traduzione francese contenuta, senza l'indicazione esatta della fonte, nel libro di André Maurois, *La vie de Disraëli* cit., p. 314: «Comment un homme peut-il atteindre la connaissance de soi? Par la contemplation? Certainement non, mais par l'action. Essayez de faire votre devoir et vous trouverez pourquoi vous êtes fait. Mais quel est votre devoir? Ce que demande l'heure». Gramsci riprende solo la prima parte della citazione. Cfr anche Max Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», novembre-dicembre 1931 (vol. IV, fasc. VI), p. 382, nota 9, dove però il detto di Goethe è riprodotto in una traduzione diversa da quella annotata da Gramsci.

§ 38. *Esame del concetto di natura umana.*
Testo B (già in *MS*, 36).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 45, p. 79bis e nota 4.

[2] Si tratta del racconto *L'uomo invisibile* (cfr Gilbert Keith Chesterton, *Opere Scelte*, Roma 1956, pp. 579-93), compreso nella prima serie dei «racconti di padre Brown» ricordati qui da Gramsci con il titolo *L'ingenuità di padre Brown* (in un'altra nota dei Quaderni la stessa serie è citata con il titolo *L'innocenza di padre Brown*). Probabilmente Gramsci aveva letto a suo tempo questo libro nella prima traduzione italiana, che è del 1924. A Turi Gramsci aveva poi ricevuto un altro volume contenente la traduzione italiana della seconda serie di questi racconti di Chesterton: *La saggezza di padre Brown*, Alpes, Milano 1930 [G. Ghilarza, *C. carc.*]. Vi si accenna nella lettera a Tania del 6 ottobre 1930 (*LC*, 370-71); questo volume è in un elenco di libri consegnati a Carlo il 13 marzo 1931: cfr Quaderno 2 (XXIV), p. 164 (DQ).

§ 39. *Croce.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.V (*Q*, 1307-309; già in *MS*, 242-44).

[1] Questo passo del volume già piú volte citato del Croce, *Cultura e vita morale*, è tratto dall'intervista *La morte del socialismo*, pubblicata originariamente in «La Voce», 9 febbraio 1911 (anno III, n. 6).

[2] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 191-98; l'articolo era stato originariamente pubblicato nella rivista di Salvemini, «l'Unità», 6 aprile 1912 (anno I, n. 17).

[3] Cfr il cap. III (*I partiti politici*) del volumetto cit. di Croce *Elementi di politica*, poi anche in Croce, *Etica e politica* cit., pp. 233-241; si veda in particolare a p. 237: «i partiti sono modi offerti alle varie personalità per foggiarsi strumenti di azione e affermare sé medesime, e con sé medesime i proprî ideali etici, e compiere sforzi per asseguirli; onde l'importanza che hanno nei partiti i capi e conduttori, e non solo essi ma anche gli altri che pare che tengano i secondi posti e che modestamente si traggono nell'ombra, e pur muovono i fili delle azioni. Quel che vale è, dunque, il vigore della personalità in cui si raccoglie e si esprime l'ideale etico; i partiti (si suol ammettere) sono quel che sono gli individui che li compongono e li impersonano». Su «passione» e «politica» cfr anche l'appendice agli *Elementi di politica*: *Per una Società di cultura politica*, anche in *Etica e politica* cit., pp. 353-59.

§ 40. *Nazionalizzazioni e statizzazioni.*

Testo B (già in *MACH*, 220).

[1] L'indicazione bibliografica e le notizie che seguono su questo volume di M. Saitzew sono ricavate da una recensione non firmata in «Economia», luglio 1931 (anno IX, nuova serie, vol. VIII, n. 1), pp. 99-100.

§ 41. *Economia.*

Testo B (già in *MS*, 294).

[1] Cfr «Economia», marzo 1931 (anno IX, nuova serie, vol. VII, n. 3), pp. 327-32.

[2] Non sembra che Gramsci abbia avuto modo successivamente di vedere questa opera di Henryk Grossmann; sul tema di questo paragrafo tuttavia egli ritorna in altre note: cfr in particolare Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 33, dove si ricorda nuovamente la recensione citata di Stefano Samogyi.

§ 42. *Paragone ellittico?*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in due testi C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 38: *Punti di riferimento per un saggio sul Croce*, e § 41.VI: La teoria del valore come paragone ellittico (*Q*, 1287-88, 1310-11; già in *MS*, 208-9 e 209-11).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 10.

[2] Cfr Graziadei, *Sindacati e salari* cit., p. 16. Anche in questa occasione, come nel precedente § 23 e nel § 63 del Quaderno 1 (XVI), Gramsci cita erroneamente questo volume di Graziadei con il titolo di un altro libro dello stesso autore, *Capitale e salari*: cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[3] Si tratta della *Histoire des doctrines économiques* di Charles Gide e Charles Rist, che Gramsci cita piú avanti in una ristampa del 1929: cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 166.

[4] Questo riferimento alla concezione dell'amore come fatto economico è ricavato con ogni probabilità dal saggio di Benedetto Croce, *Le due scienze mondane: l'Estetica e l'Economica*, in «La Critica», 20 novembre 1931 (anno XXIX, fasc. VI), pp. 401-12; cfr in particolare p. 404, dove si parla della «Economica nella sua piú larga comprensione: che era né piú né meno che la teoretica e filosofica "redenzione della carne", come si suol chiamarla, cioè della vita in quanto vita, dell'amore terreno in tutte le sue guise».

§ 43. *Riforma e Rinascimento.*

Testo B (inedito).

[1] Cfr Boris Souvarine, *Perspectives de travail*, in «La Critique Sociale», marzo 1931 (anno I, n. 1), pp. 1-4. Liefscitz era il nome originario di Boris Souvarine, nato in Ucraina ma naturalizzato francese fin dal 1906. Probabilmente Gramsci lo aveva conosciuto personalmente, nel 1922-23, durante la sua permanenza a Mosca, quando Souvarine era rappresentante dal partito comunista francese nell'Esecutivo dell'Internazionale Comunista. Successivamente, nel luglio 1924, Souvarine era stato espulso dal PCF. Dopo aver ricevuto il primo fascicolo di «La Critique Sociale», diretta da Souvarine, Gramsci aveva chiesto di essere abbonato a questa rivista della quale tuttavia dava un giudizio negativo (cfr anche *LC*, 454 e 474).

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 31. A questo articolo di Rosa Luxemburg si accenna anche nell'articolo citato di Boris Souvarine.

§ 44. *Riforma e Rinascimento.*

Testo B (inedito).

[1] Si tratta di un supplemento dell'«Economist», in data 1° novembre 1930, dedicato al primo piano quinquennale sovietico. Gramsci lo aveva avuto in carcere; cfr la lettera a Tatiana del 29 giu-

gno 1931 (*LC*, 448-49). In una lettera del 26 luglio 1931 Tatiana informava Gramsci che autore del supplemento, pubblicato anonimo, era Michail S. Farbman (cfr *LC*, 449 nota 1): è da presumere quindi che questo paragrafo sia stato scritto successivamente. Farbman era stato nei primi anni del regime sovietico corrispondente a Mosca di vari giornali occidentali tra cui «L'Observer» e il «Manchester Guardian»; cfr l'intervista rilasciatagli da Lenin, ora in Lenin, *Opere complete*, vol. XXXIII, Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 350-56.

[2] Gramsci allude al libro di Thomas G. Masaryk, già citato nella traduzione italiana di Ettore Lo Gatto (*La Russia e l'Europa, Studi sulle correnti spirituali in Russia*), dedicato principalmente all'analisi di Dostoevskij. La prima edizione di questo libro è del 1913: Thomas G. Masaryk, *Russland und Europa. Studien über die geistegen Strömungen in Russland, Erste Folge. Zur russichen Geschichts- und Religionsphilosophie. Soziologische Skizzen*, 2 Bd., E. Diederichs Verlag, Jena 1913. Di quest'opera Gramsci pubblicò nel 1918 sul «Grido del Popolo» una recensione di Trockij del 1914 (cfr nota seguente).

[3] Cfr N. Trotzky (nella firma di Lev Trockij in questo periodo appare abitualmente la sigla N.), *Professor Masaryk über Russland*, in «Der Kampf» di Vienna («Sozialdemokratische Monatsschrift»), dicembre 1914 (nn. 11-12), pp. 519-27. Con il titolo *La Russia pre-rivoluzionaria*, e una breve presentazione redazionale, Gramsci aveva pubblicato quest'articolo di Trockij nell'ultimo numero del «Grido del Popolo» (con la data inesatta del 19 ottobre 1918, anno XXIII, n. 743; con la stessa data era stato pubblicato il penultimo numero del settimanale socialista torinese, in cui era preannunciato l'articolo di Trockij). Con il titolo *Lo Spirito della Civiltà russa*, lo stesso articolo era stato poi ristampato in «L'Ordine Nuovo» del 19 giugno 1920 (anno II, n. 6), pp. 43-45.

[4] I dati bibliografici e le indicazioni sul contenuto del libro di memorie di Masaryk sono ricavati da una recensione (firmata F. R.) apparsa in «La Critique Sociale», marzo 1931 cit., p. 22; in questa recensione si sottolinea come il Masaryk, nonostante le sue riserve, riconosca il grande progresso civile ed intellettuale realizzato in Russia dalla rivoluzione d'Ottobre.

§ 45. *Quando si può dire che una filosofia ha un'importanza storica?*
Testo B (già in *MS*, 23-24).

§ 46. *Sul «Saggio popolare»*.
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 23: *La teleologia* (*Q*, 1426; già in *MS*, 165 nota).

[1] Gramsci si riferisce qui evidentemente alla concezione marxista della «missione storica» (o «compito storico») della classe operaia nella trasformazione rivoluzionaria della società.

[2] Questo riferimento a Kant, come risulta esplicitamente dal corrispondente testo C, riguarda la concezione kantiana della teleologia. Cfr, su questo argomento, il Quaderno 4 (XIII), §§ 16 e 27.

§ 47. *Sul «Saggio popolare»*.
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in due testi C del Quaderno 11 (XVIII), § 17: *La cosiddetta «realtà del mondo esterno»*, cfr in particolare pp. 30 - 30bis; e § 20: *Oggettività e realtà del mondo esterno*, cfr in particolare p. 33bis (*Q*, 1411, 1418-19; già in *MS*, 138 e 143).

[1] Gramsci aveva ricevuto in carcere, alla fine di agosto del 1931, un volume contenente i contributi sovietici presentati al II Congresso internazionale di storia della scienza e della tecnologia (Londra, 29 giugno - 3 luglio 1931); cfr la lettera del 31 agosto 1931: «Proprio oggi è arrivato il libro inglese sulla *Scienza al bivio*» (*LC*, 474). Si tratta del volume *Science at the Cross Roads (Papers presented to the International Congress of the History of science and technology held in London from june 29th to july 3rd 1931 by the Delegates of the USSR)*, Kniga, London 1931. La comunicazione di Bukharin, qui ricordata da Gramsci, è la prima di questa raccolta (pp. 1-23): N. Bukharin, *Theory and practice from standpoint of dialectical Materialism*. Seguono nello stesso volume: A. F. Joffe, *Physics and technology*; M. Rubistein, *Relations of Science, Technology and Economics under capitalism and in the Soviet Union*; B. Zavadovsky, *The «Phisical» and «Biological» in the process of organic evolution*; E. Colman, *Dynamic and Statistical regularity in Physics and Biology*; N. I. Vavilov, *The Problem of the origin of the world's agriculture in the light of the latest investigations*; W. Th. Mitkewich, *The work of Faraday and modern developments in the application of Electrical Energy*; M. Rubistein, *Electrification as the basis of technical reconstruction in the Soviet Union*; B. Hessen, *The social and economic roots of Newton's «Principia»*; E. Colman, *The Present crisis in the mathematical sciences and general outline of their reconstruction*; E. Colman, *Short Communication on the unpublished writings of Karl Marx dealing with Mathematics, the Natural Sciences, Technology and the history of these subjects*.

[2] Questa citazione del libro di Mario Casotti (*Maestro e Scolaro. Saggio di filosofia dell'educazione*, «Vita e Pensiero», Milano 1930), è ripresa da un articolo, *Il «cogito ergo sum» di Cartesio e la nostra conoscenza dell'anima*, in «La Civiltà Cattolica», 3 ottobre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), p. 30.

[3] Non è chiaro a quale passo dell'*Antidühring* Gramsci qui si riferisca. Il riferimento può essere però messo in relazione con un altro richiamo a Engels dello stesso tenore, contenuto nel Quaderno 4 (XIII), § 47 (cfr nota 1).

§ 48. *Giorgio Sorel.*
Testo B (già in *PP*, 223).

[1] Cfr Gaëtan Pirou, *Georges Sorel (1847-1922)*, Rivière, Paris 1927; la bibliografia su Sorel è alle pp. 62-67. Si tratta di un opuscolo di cui Gramsci deve aver avuto notizia solo indirettamente.

Fine degli «Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Seconda serie».

§ 49. *Letteratura popolare. Romanzi d'appendice.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] Si tratta di una serie di dieci articoli apparsi su «Les Nouvelles Littéraires» tra il mese di giugno e il mese di agosto 1931 (dal n. 454 del 27 giugno al n. 463 del 29 agosto). Scrivendo questa annotazione Gramsci mostra di aver visto solo i primi sei o sette articoli della serie; in ogni caso questo paragrafo è databile nell'agosto del 1931 (cfr § 52).

§ 50. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 73-74).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 148.
[2] Cfr Filippo Crispolti, *Nuove indagini sul Manzoni (Lettera ad Angelo A. Zottoli)*, in «Pègaso», agosto 1931 (anno III, n. 8), pp. 129-44.
[3] *Ibid.*, p. 141. I corsivi sono di Gramsci.
[4] Cfr *ibid.*, p. 139: «[Manzoni] accolse dunque con entusiasmo la dottrina che Agostino Thierry stava ponendo a fondamento delle proprie ricerche storiche, cioè la separazione del Medio Evo delle razze conquistatrici dalle razze conquistate e ciò fece perché in tal modo ridiventavano oggetto di storia anche gli oppressi, i dimenticati, gli umili». Sul rapporto tra le teorie del Thierry e le idee di Manzoni Gramsci ritorna nel Quaderno 14 (I), § 39.
[5] Cfr Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono* cit., vol. I, pp. 122 sgg., dove l'autore confronta lo scritto del Manzoni del 1822, *Discorso sopra alcuni punti della storia longobardica*, con le teorie del Thierry e del Guizot. Il riferimento di Gramsci non è però del tutto esatto, ed è probabile quindi che sia stato fatto a memoria. È anche probabile che Gramsci abbia cancellato questo passo dopo aver controllato il testo del Croce.
[6] Cfr Angelo A. Zottoli, *Il Manzoni e gli «umili» (Lettera a Filippo Crispolti)*, in «Pègaso», settembre 1931 (anno III, n. 9), pp. 356-61.

§ 51. *Storia delle classi subalterne.*
Testo B (già in *R*, 215-16).

[1] Cfr altri accenni allo stesso problema nel Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 38 (vedi nota 28), e nel Quaderno 16 (XXII), § 13, p. 25bis.

§ 52. *Letteratura popolare. Sezione cattolica. Il gesuita Ugo Mioni.*
Testo B (già in *LVN*, 139-40).

[1] Questo romanzo di Ugo Mioni non è conservato tra i libri del carcere; è anche possibile che appartenesse alla biblioteca del carcere di Turi.

§ 53. *Passato e presente. Debiti della Germania e pagamenti all'America.*
Testo B (già in *PP*, 125).

[1] Può darsi che per questa osservazione Gramsci abbia preso qualche spunto da un articolo di Mariano D'Amelio, *Il piano Hoover*, in «Gerarchia», agosto 1931 (anno XI, n. 8), pp. 550-58, e da due precedenti articoli dello stesso D'Amelio qui richiamati: *Dal piano Dawes al piano Young*, ivi, giugno 1929 (anno XI, n. 6), pp. 423-35; e *Il piano Young approvato*, ivi, settembre 1929 (anno IX, n. 9), pp. 688-95. Secondo D'Amelio tuttavia la nota Balfour sarebbe stata successiva al progetto della delegazione italiana sulla interdipendenza delle riparazioni tedesche e dei debiti interalleati.

§ 54. *Passato e presente. La quistione della terra.*
Testo B (già in *PP*, 99-100).

[1] Per le considerazioni di questo paragrafo Gramsci prende spunto probabilmente da un articolo di Silvio Longhi, *Il bene di famiglia*, in «Gerarchia», agosto 1931 cit., pp. 651-54.

§ 55. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136).

§ 56. *L'on. De Vecchi.*
Testo B (già in *PP*, 84).

[1] Cfr «Gerarchia», ottobre 1928 (anno VIII, n. 10), pp. 767-70.
[2] *Ibid.*, p. 767.
[3] Cfr Michele Bianchi, *Un documento*, in «Gerarchia», ottobre 1927 (anno VII, n. 10), pp. 955-56. Il «quadrumviro» Michele Bianchi afferma in questo articolo di non essere riuscito a mettersi in contatto a Roma con l'altro «quadrumviro» Cesare Maria De Vecchi nella notte del 27 ottobre 1928 e di avergli inviato una lettera – riprodotta nell'articolo – in cui lo invitava a «far di tutto per essere a Perugia» l'indomani.

§ 57. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 138).

[1] Cfr Carlo Foà, *La battaglia della soja*, in «Gerarchia», febbraio 1929 (anno IX, n. 2), pp. 157-61. L'articolo riassume il contenuto di un volume di V. Ducceschi, *La soja e l'alimentazione nazionale*, Vallardi, Milano 1928.

[2] I dati riferiti fino a questo punto sono ricavati dall'articolo citato di Carlo Foà. Le osservazioni che seguono sono di Gramsci.

§ 58. *Romanzo popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 128-29).

[1] Cfr «Pègaso», marzo 1931 (anno III, n. 3), pp. 297-323.

[2] Ivi, p. 299.

§ 59. *Il Sansimonismo in Italia.*
Testo B (già in *MACH*, 351).

[1] Le stesse indicazioni sono già nel Quaderno 3 (XX), § 53, pp. 31-31bis (cfr anche nota 1 a tale paragrafo).

§ 60. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 38-39).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° aprile 1930 (anno LXV, fasc. 1393), pp. 273-83.

[2] Ivi, p. 282.

§ 61. *Quistioni di cultura. Le biblioteche.*
Testo B (già in *INT*, 125).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° aprile 1930 cit., pp. 363-90.

§ 62. *La quistione degli intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 67).

§ 63. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1395), pp. 77-90.

§ 64. *Roberto Michels.*
Testo B (già in *MACH*, 219).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 16 maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1396), pp. 233-47.

[2] Cfr ivi, 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399), p. 136 (lettera al direttore, sotto il titolo *Una rettifica*, nella rubrica 'Notizie e commenti').

§ 65. *Femminismo.*
Testo B (già in *R*, 169).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1397), pp. 287-316.

[2] Ivi, p. 288, nota 2.

§ 66. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 62).

[1] Cfr Gioacchino Volpe, *Il primo anno dell'Accademia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1398), pp. 490-96. Si tratta del testo del discorso di Volpe già citato nel Quaderno 6 (VIII), §§ 16 e 38.

[2] I corsivi sono di Gramsci.

§ 67. *Storia degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 64-65).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 cit., pp. 93-108.

[2] Ivi, p. 93. I corsivi sono di Gramsci.

[3] Dall'inizio del penultimo capoverso è ripreso quasi alla lettera, con qualche omissione, il testo dell'articolo citato di Przezdziecki, pp. 93-94.

§ 68. *Storia degli intellettuali italiani. Umanesimo e Rinascimento.*
Testo B (già in *INT*, 36-38).

[1] Cfr «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 cit., pp. 15-37.

[2] Cfr nota 7 al Quaderno 5 (IX), § 123.

[3] Il testo di Gramsci, fino a questo punto, riassume e il piú delle volte riprende alla lettera l'articolo citato di Luigi Arezio.

[4] Cfr in particolare Quaderno 5 (IX), § 123.

§ 69. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Di questo discorso del cardinale Francis Bourne Gramsci aveva avuto notizia con ogni probabilità dal settimanale inglese «The Manchester Guardian Weekly», che in questo periodo leggeva abbastanza regolarmente in carcere: cfr *LC*, 400-1, 421, 455, e istanza al capo del governo in Quaderno 2 (XXIV), pp. 160-62 (DQ). Cfr il numero del 19 giugno 1931 di questo settimanale (vol. XXIV,

n. 25), dove nella rubrica 'News of the week' (*Catholics and Politics*) è riassunto, e in parte riportato, il discorso del cardinale Bourne; vi si legge, tra l'altro: «La Chiesa cattolica come tale, egli ha detto, non ha niente a che fare con qualsiasi partito politico. Essa non ha mai enunciato un modello di organizzazione politica. Nel Vangelo non vi è nulla che dica ai credenti a quale partito politico essi dovrebbero appartenere» (p. 484). In un'altra rubrica dello stesso numero, 'The Week' (*Catholics and Socialism*), si legge anche il seguente commento: «Il Cardinale Bourne in un discorso tenuto giovedí ad Edimburgo ha fornito una rassicurante interpretazione della recente enciclica del Papa. A suo giudizio non vi sarebbe nulla in essa che impedisca ad un cattolico di aderire ad un qualunque partito politico inglese. Per il Cardinale Bourne evidentemente il partito laburista non è un partito socialista, o quanto meno il suo socialismo non appartiene a quella specie pericolosa che ricade sotto la condanna papale. La cosa non è del tutto chiara in quanto i compendi dell'enciclica pubblicati nel nostro paese sembrerebbero chiarire al di là di ogni dubbio come anche la forma piú moderata di socialismo sia incompatibile con la fede di un sincero cattolico. L'evidente contraddizione si spiega forse distinguendo tra la teoria e la pratica del Labour Party. Stando ai fatti non vi è certo nell'azione del Governo alcun segno di una volontà di trasformazione radicale del mondo, e ciò che il Cardinale Bourne intendeva probabilmente suggerire è che un cattolico, muovendosi in ogni caso con cautela, potrebbe in linea generale dare il proprio appoggio al Labour senza restare contaminato da quel socialismo che senza dubbio si annida alle radici del movimento laburista» (p. 481).

§ 70. *Storia delle classi subalterne. Intellettuali italiani.*
Testo B (già in *R*, 204).

[1] Anche questi dati sono ricavati dall'articolo di Panzini citato nel testo.

§ 71. *Intellettuali. Sulla cultura dell'India.*
Testo B (già in *INT*, 83).

[1] Cfr i seguenti articoli: *L'Induismo*, in «La Civiltà Cattolica», 5 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 13-26; *Sistemi filosofici e sette dell'Induismo*, ivi, 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 131-43; *Induismo e Cristianesimo*, ivi, 2 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 213-22. Dal primo di tali articoli sono ricavati dati e spunti per questo paragrafo.

§ 72. *Passato e presente. La borghesia rurale.*
Testo B (già in *PP*, 99).

[1] Cfr «Gerarchia», ottobre 1931 (anno XI, n. 10), pp. 790-97.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 61, e nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 75.

[3] Cfr Serpieri, *La guerra e le classi rurali italiane* cit.

§ 73. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 303).

[1] L'indicazione è ricavata da «La Civiltà Cattolica», 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 68-69.

§ 74. *Passato e presente. Gli industriali e le missioni cattoliche.*
Testo B (già in *PP*, 123).

[1] L'indicazione è ricavata dalla rubrica 'Rivista della stampa' (*Propagazione e preservazione della fede*), in «La Civiltà Cattolica», 7 giugno 1930 (anno LXXXI, vol. II), p. 438.

[2] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

§ 75. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 129).

[1] Tutte le notizie sono ricavate dall'articolo di Antonio Baldini citato nel testo.

§ 76. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] Quest'opera di Maurice Block (*Dictionnaire générale de la Politique*), di cui Gramsci certamente aveva avuto diretta conoscenza, è già ricordata nel Quaderno 1 (XVI), §§ 47 e 112.

[2] Le indicazioni sul *Dictionnaire politique et critique* di Charles Maurras sono ricavate dalla rubrica bibliografica ('La Semaine bibliographique') di «Les Nouvelles Littéraires», 14 novembre 1931 (anno X, n. 474).

§ 77. *Gli intellettuali. I partiti politici.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 23: *Osservazioni su alcuni aspetti della struttura dei partiti politici nei periodi di crisi organica*, cfr in particolare p. 15 (*Q*, 1604-605; già in *MACH*, 51-52).

§ 78. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 240-41).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 20 settembre 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 481-90.

[2] Cfr *Codice Sociale, Schema di una sintesi sociale cattolica* cit.

– cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 1 –, pp. 55-57 (§§ 39-40): «Nell'ordine speculativo hanno dunque i cattolici, come ogni altro cittadino, piena libertà di preferire una forma di governo all'altra, precisamente perché nessuna di queste forme speciali si oppone per se stessa ai dati della retta ragione e alle massime della dottrina cristiana. – Ma come in tale materia ci troviamo necessariamente di fronte a pratiche realtà, tutti gli individui debbono accettare i governi stabiliti e nulla tentare, fuori delle vie legali, per rovesciarli o cambiarne la forma. Riconoscere agli individui la libertà di fare una opposizione violenta sia alla forma del governo, sia alla persona dei suoi capi, equivarrebbe ad intromettere nella società politica il disordine e la rivolta in permanenza. Solo una tirannia insopportabile o la violazione flagrante dei diritti essenziali piú evidenti dei cittadini, riuscito vano ogni altro mezzo, dànno adito al diritto di rivolta». «L'autorità dello Stato è lungi dall'essere illimitata. Essa può ordinare quanto è conforme al bene comune dei membri della società, e questo soltanto. La forza è, senza dubbio, per l'autorità un mezzo talmente indispensabile, che, perdendone l'uso, l'autorità diviene inetta allo stesso esercizio della sua funzione. – Ma l'impiego della forza è subordinato al fine sociale, che sgorga esso pure dalla ragione. – La legge è dunque un precetto della ragione promulgato per il bene comune da colui che ha legittima autorità. Quando cessasse di essere un precetto della ragione, perderebbe la sua natura e non obbligherebbe piú. La legge promulgata dalla autorità legittima si presume conforme alla ragione. – La prudenza e il timore di maggior male per la società possono consigliare agli individui di ubbidire ad una legge che non obbliga. Ma se tale legge ordinasse formalmente atti od omissioni contrarie o alla legge naturale o alla legge positiva divina, allora ognuno dovrebbe obbedire piuttosto a Dio che agli uomini».

§ 79. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 112-13).

[1] Le notizie su questi due studi intorno a Gioberti sono ricavate dall'articolo *Revisione del pensiero giobertiano (F. Palhoriès e R. Rinaldi)*, in «La Civiltà Cattolica», 20 settembre 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 525-32.

§ 80. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 83).

§ 81. *Riviste-tipo. Collaborazione straniera.*
Testo B (già in *INT*, 147-48).

[1] Sul movimento del Vieusseux cfr Quaderno 6 (VIII), § 171.

§ 82. *I nipotini di padre Bresciani. Enrico Corradini.*
Testo B (già in *LVN*, 176-77).

[1] Sul rapporto della teoria di Corradini intorno alla «nazione proletaria» con il problema dell'emigrazione cfr Quaderno 3 (XX), § 124. Altri accenni alla concezione della «nazione proletaria» in Quaderno 1 (XVI), § 58, e Quaderno 2 (XXIV), § 51.

[2] Cfr Quaderno 5 (IX), § 27 a proposito di una ristampa del dramma di Corradini, *Carlotta Corday.*

§ 83. *Nozioni enciclopediche. L'opinione pubblica.*
Testo B (già in *PP*, 158).

§ 84. *Nozioni enciclopediche. Mistica.*
Testo B (già in *PP*, 156-57).

[1] Cfr Arnaldo Mussolini, *Coscienza e dovere*, in «Gente nostra», 13 dicembre 1931 (anno III, n. 50). Si tratta di un settimanale illustrato, di intonazione fascista, diffuso con ogni probabilità anche nel carcere di Turi.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 236.

§ 85. *Nozioni enciclopediche. Dottrinarismo e dottrinario.*
Testo B (già in *PP*, 150).

[1] Cfr, sullo stesso argomento, Quaderno 8 (XXVIII), §§ 28 e 73.

§ 86. *Nozioni enciclopediche. Bibliografie.*
Testo B (già in *PP*, 145-46).

[1] Cfr A. Amati e P. E. Guarnerio, *Dizionario etimologico di 12 mila vocaboli italiani derivati dal greco*, Vallardi, Milano s. d. (1901).

[2] Questo libro di Mario Govi era già stato ricordato da Gramsci nel precedente § 3 di questo stesso Quaderno (cfr nota 1).

§ 87. *Nozioni enciclopediche. Agnosticismo.*
Testo B (già in *PP*, 143).

§ 88. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti. Roberto Bellarmino.*
Testo B (già in *MACH*, 280-82).

[1] Queste notizie sono ricavate dalla *Lettera apostolica con la quale S. Roberto Bellarmino è dichiarato Dottore della Chiesa Universale*, in «La Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 193-99.

[2] *Ibid.*, p. 194.

[3] Cfr *L'ultima glorificazione di San Roberto Bellarmino Dottore della Chiesa*, in «La Civiltà Cattolica» cit., pp. 200-12.

[4] *Ibid.*, p. 201.

[5] *Ibid.*, p. 202.

§ 89. *Passato e presente. La religione nella scuola.*
Testo B (già in *PP*, 122-23).

[1] Cfr «La Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 cit., pp. 239-50 (la citazione di Gramsci è ripresa dalle pp. 240-41; i corsivi sono di Gramsci).

§ 90. *Passato e presente. Stato e partiti.*
Testo B (già in *PP*, 68-69).

§ 91. *Passato e presente. Tendenze nell'organizzazione esterna dei fattori umani produttivi nel dopoguerra.*
Testo B (già in *PP*, 88).

[1] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 211: «I Gesuiti istruivano i selvaggi nel lavoro dei campi; e il loro preteso comunismo campanelliano si riduceva a un savio sfruttamento capitalistico, che era per l'Ordine fonte di ricchi proventi».

§ 92. *Risorgimento. L'Italia meridionale.*
Testo B (già in *R*, 161-62).

[1] Questo giudizio di Mazzini su Pisacane è in una lettera a G. Fanelli riportata nell'articolo di Aldo Romano, *Un anno critico pel mazzinianesimo: il 1857*, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 (anno II, n. 11), pp. 457-58 (a proposito della pubblicazione, a cura della Commissione governativa, del LVIII volume degli *Scritti editi ed inediti* di Mazzini). Da questo articolo di Romano sono ricavati, insieme alle indicazioni bibliografiche, alcuni degli spunti di questo paragrafo.

§ 93. *Nomenclatura politica. Privilegi e prerogative.*
Testo B (già in *PP*, 161).

§ 94. *Laburismo inglese. L'arcivescovo di Canterbury, primate della Chiesa anglicana e il laburismo.*
Testo B (già in *R*, 216-17).

[1] La citazione è tradotta da una breve notizia apparsa, sotto il titolo *Primate and Labour Party*, in «The Manchester Guardian Weekly», 30 ottobre 1931 (vol. XXV, n. 18), p. 357.

§ 95. *Nomenclatura politica. Reich, ecc.*
Testo B (già in *PP*, 161).

[1] Cfr sullo stesso argomento Quaderno 8 (XXVIII), § 107.

§ 96. *Nomenclatura politica. Artigianato, piccola, media, grande industria.*
Testo B (già in *PP*, 143-44).

[1] Le osservazioni di questo paragrafo possono essere state stimolate dai dati e dalle considerazioni contenuti nel libro di Barbagallo *L'oro e il fuoco* cit., pp. 221-28. Un altro accenno alla nozione di «fabbrica disseminata» è a p. 150 dello stesso volume.

§ 97. *Nomenclatura politica. Ierocrazia-teocrazia.*
Testo B (già in *PP*, 153).

[1] Non si è ritrovata la fonte da cui è stata tratta questa citazione. Sulla distinzione tra ierocrazia e teocrazia cfr anche Quaderno 6 (VIII), § 93.

§ 98. *Azione cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 234-35).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), §§ 183 e 188.

[2] Il primo articolo è in «La Civiltà Cattolica», 2 agosto 1930 cit., pp. 193-212; il secondo invece è ivi, 4 ottobre 1930 cit., pp. 3-19.

[3] Si tratta della rivista «Memorie di religione», pubblicata a Modena dal 1822 al 1832; per questa rivista e per il Principe di Canossa cfr l'articolo su La Mennais nel numero citato della «Civiltà Cattolica» del 4 ottobre 1930.

§ 99. *Nomenclatura politica. Fazione.*
Testo B (già in *PP*, 150-51).

§ 100. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 17).

[1] Cfr le note 15 e 16 del Quaderno 1 (XVI), § 44.

[2] Cfr Eugenio Guarino, *I partiti a Napoli. I Clericali*, in «Il Viandante», 2 gennaio 1910 (anno II, n. 1). Il ricordo di Gramsci è tuttavia impreciso, dal momento che nell'articolo del Guarino, che pure si occupa dei gruppi filoborbonici napoletani, non vi è alcun riferimento al giornaletto borbonizzante ricordato da Gramsci.

§ 101. *Giornalismo. Corrispondenti dall'estero.*
Testo B (già in *INT*, 160-61).

[1] Cfr il precedente § 81.

§ 102. *Passato e presente. Chiarezza del mandato e mandato imperativo.*
Testo B (già in *PP*, 21).

§ 103. *Nozioni enciclopediche. Opinione pubblica.*
Testo B (già in *PP*, 158-59).

[1] Con il termine «Confederazione dei tre oppressi» Gramsci allude con ogni probabilità al tipo di ordinamento sociale previsto dalla dottrina anarchica. La fonte di questo termine deriva forse da una reminiscenza dell'opuscolo citato di Bukharin, *Il programma dei comunisti (bolscevichi)*; cfr pp. 117-20 della traduzione italiana cit. (Soc. Editrice Avanti!, Milano 1920): «Gli anarchici credono che gli uomini vivrebbero meglio se l'intera produzione fosse ripartita tra piccole confederazioni di lavoratori (Comunità). Si formerebbero cioè, in seguito ad accordo spontaneo, varie piccole associazioni, le quali inizierebbero il lavoro a proprio rischio e pericolo; in seguito, tali piccole confederazioni comincerebbero ad entrare tra di loro in trattative che a poco a poco condurrebbero ad accordi ed alla conclusione di liberi contratti [...]. Ora è chiaro perché la dottrina anarchica invece di condurre ad una regolare organizzazione sociale, condurrebbe alla divisione; per il semplice fatto che le piccole comunità anarchiche non sono certamente le grandi corporazioni di lavoratori composte di molte persone, ma dei piccoli raggruppamenti che talvolta possono persino constare di soli due individui. A Pietrogrado esisteva uno di tali gruppi: "Il gruppo dei cinque oppressi", ma secondo la teoria anarchica potrebbe anche esserci una "lega dei due oppressi". Immaginiamoci cosa risulterebbe se ogni cinque persone od ogni gruppo di due persone cominciasse a requisire, a confiscare ed a lavorare per proprio conto». Questo passo è anche riprodotto nella traduzione della parte dell'opuscolo di Bukharin pubblicata da «L'Ordine Nuovo», del 20 dicembre 1919 (anno I, n. 30), p. 239.

§ 104. *Storia degli intellettuali. Lotta tra Stato e Chiesa.*
Testo B (già in *INT*, 40).

§ 105. *I nipotini di padre Bresciani. Ardengo Soffici.*
Testo B (già in *LVN*, 178).

[1] Su Ardengo Soffici cfr il giudizio di Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 9. Per Romain Rolland, di cui Gramsci era stato durante tutto il periodo torinese attento lettore e ammiratore, cfr soprattutto la «cronaca» dell'«Ordine Nuovo» del 30 agosto 1919 (ora in *ON*, 453-54); cfr anche un giudizio sul *Jean-Christophe* in *Scritti 1915-21* cit., p. 115.

§ 106. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] L'indicazione è ripresa dal 'Bollettino Bibliografico' del «Leonardo», novembre 1931 (anno II, n. 11), p. 520.

§ 107. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo B (già in *MACH*, 266).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 11 e nota 1.

§ 108. *Risorgimento. Iniziative popolari.*
Testo B (già in *R*, 164).

[1] Cfr «Il Marzocco», 26 luglio 1931 (anno XXXVI, n. 30): *Cronache irpine del 1848-49*, nella rubrica 'Marginalia'.

[2] Cfr *ibid.*: «Non passava giorno festivo senza che qualche disordine non accadesse; e, in una domenica dell'aprile 1848, un arciprete non esitò a predicare in Chiesa che egli sarebbesi posto alla testa del popolo e che "con bandoliera di pietre, zappe e taglienti scuri, si sarebbe promosso un tumulto, poiché tutto era comunismo, tutti erano fratelli!"».

QUADERNO 8 (XXVIII)

Note sparse e appunti per una storia degli intellettuali italiani.
Testo B (già nella prefazione a *MS*, XVIII-XIX).

[1] Un'avvertenza simile è anche nel Quaderno 4 (XIII), § 16, p. 55 (testo A) e nel corrispondente testo C del Quaderno 11 (XVIII), p. 1 bis.

§ 1. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un altro testo A del Quaderno 9 (XIV), § 101: *Origini del Risorgimento*, cfr in particolare pp. 75 - 75 bis (*Q*, 1163); e successivamente ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 3: *Le origini del Risorgimento*, cfr in particolare p. 16 (*Q*, 1965; già in *R*, 48).

§ 2. *Lo Stato e la concezione del diritto.*
Testo B (già in *MACH*, 129-30).

§ 3. *Formazione e diffusione della nuova borghesia in Italia.*
Testo B (già in *INT*, 40-41).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 55, in particolare pp. 29 bis - 30.
[2] Cfr nota 5 al Quaderno 5 (IX), § 55.
[3] Cfr Carlo Franelli, *Il Manzoni e l'idea dello scrittore*, in «Critica fascista», 15 dicembre 1931 (anno IX, n. 24), pp. 478-79; le citazioni sono a p. 478.

§ 4. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani. In Ungheria.*
Testo B (già in *INT*, 64).

[1] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*Pippo Spano e le vicende di un oratorio*), in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40).

§ 5. *Risorgimento. Il Partito d'Azione.*
Testo B (già in *R*, 156-57).

[1] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*Una lettera politica inedita di Francesco De Sanctis*), in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 cit.

§ 6. *Giacobinismo.*
Testo B (già in *R*, 180).

[1] Il corsivo spaziato è di Gramsci; il corsivo semplice è invece nel passo citato. Per il volume di Andryane cfr nota 37 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

§ 7. *Giornalismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 2 (*Q*, 2260-62; già in *INT*, 152-54).

[1] Cfr *Stampa Nostra*, in «Annali dell'Italia cattolica», a cura della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica Italiana, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*], pp. 435-90; la citazione a p. 435.
[2] Cfr Silvio Benco, *«Il Piccolo» di Trieste. Mezzo secolo di giornalismo*, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]; cfr anche *LC*, 563 e 618.

§ 8. *Azione Cattolica. Pubblicazioni periodiche cattoliche.*
Testo B (già in *MACH*, 242).

[1] Queste cifre sulla stampa cattolica sono state calcolate da Gramsci sulla base dei dati contenuti nell'articolo, citato nel paragrafo precedente degli «Annali dell'Italia cattolica», per il 1926. Le stesse cifre erano già state appuntate da Gramsci alla fine (p. 67 bis) delle traduzioni raccolte in un Quaderno successivamente utilizzato per note originali e come tale numerato Quaderno 9 (XIV): cfr DQ. Nei calcoli di Gramsci, però, le cifre non sono sempre esatte.
[2] Il numero delle diocesi e delle Giunte diocesane di azione cattolica è stato calcolato da Gramsci sulla base di due articoli contenuti nello stesso numero dell'articolo citato degli «Annali dell'Italia cattolica»: *Le Diocesi d'Italia*, pp. 367-95, e *Le Giunte Diocesane d'Italia*, pp. 401-27.

§ 9. *Assenza di un carattere nazionale-popolare nella letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 89-90).

[1] Cfr Paolo Milano, *«Luce fredda»*, in «L'Italia letteraria», 27 dicembre 1931 (anno III, n. 52): si tratta di una recensione al romanzo di Umberto Barbaro, *Luce fredda* (Carabba, Lanciano). Il corsivo e lo spaziato sono di Gramsci.

§ 10. *Risorgimento. Il realismo di Cavour.*
Testo B (già in *R*, 152).

[1] Si allude ad un episodio raccontato nel volume di Martini, *Con-*

fessioni e ricordi cit., e del quale Gramsci si era già occupato in un'altra nota: cfr Quaderno 6 (VIII), § 89.

§ 11. *Risorgimento. 48-49.*
Testo B (già in *R*, 107-8).

§ 12. *Letteratura popolare. Bibliografia.*
Testo B (inedito).

[1] Tutte le indicazioni di questo paragrafo sono ricavate da una rassegna bibliografica ('L'Esprit des Livres') di Edmond Jaloux, in «Les Nouvelles Littéraires», 25 luglio 1931 (anno X, n. 458).

§ 13. *Passato e presente. Manzoni dialettico.*
Testo B (già in *PP*, 132).

[1] È possibile che questa citazione dai *Promessi sposi* sia indiretta, ma non è escluso che in questo periodo Gramsci abbia avuto occasione di rivedere il testo manzoniano, posseduto forse da altri detenuti. L'osservazione vale anche per il successivo § 19.

§ 14. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 194-95).

[1] Queste informazioni sulle direttive per i predicatori della Controriforma contenute nel *De Predicatore verbi Dei* sono ricavate dalla prima puntata dell'articolo di Federico Chabod, *Giovanni Botero*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1931 (vol. IV, fasc. 5), pp. 251-84: cfr p. 268 nota 1.

§ 15. *Testimonianze cattoliche.*
Testo B (già in *MACH*, 288).

[1] Cfr *Il regno di Dio secondo alcuni filosofi moderni*, in «La Civiltà Cattolica», 2 gennaio 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 30-40; la citazione è a p. 40.

[2] Cfr, su questo argomento, la segnalazione polemica del Quaderno 5 (IX), § 120, e nota 1.

§ 16. *Passato e presente. La filosofia di Gentile.*
Testo B (già in *PP*, 112).

[1] Di questo attacco di Giuseppe Attilio Fanelli a Gentile, in un articolo del settimanale «Roma fascista» del 18 ottobre 1931, e delle polemiche che aveva suscitato, Gramsci aveva avuto notizia attraverso le seguenti riviste: «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 (anno II, n. 11), p. 458; «Critica fascista», 1° novembre 1931 (anno IX, n. 21), pp. 404-5, e 15 dicembre 1931 (anno IX, n. 24), p. 479; «Educazione fascista», 20 ottobre 1931 (anno IX, n. 10), pp. 961-64.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 82, pp. 35 - 35bis e nota 2.

§ 17. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 102-3).

[1] La prima parte del *Manifesto del partito comunista*, in cui è esaltata la funzione rivoluzionaria esercitata dalla borghesia nella sua fase progressiva (cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 292-304) è tra i testi tradotti da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), pp. 4 - 10bis (cfr DQ).

§ 18. *Passato e presente. Gli avvocati in Italia.*
Testo B (già in *PP*, 137).

[1] Cfr Piero Calamandrei, *Troppi avvocati!* («Quaderni della Voce», raccolti da Giuseppe Prezzolini, Quaderno n. 46, serie IV), Soc. an. ed. «La Voce», Firenze 1921. Questo libro era conosciuto da Gramsci; ad esso infatti si allude soltanto, ma senza menzionarlo direttamente, nell'articolo di Mariano D'Amelio da cui sono ricavati tutti gli altri dati di questo paragrafo.

§ 19. *Senso comune.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 56: *Buon senso e senso comune* (*Q*, 1483; già in *PP*, 216).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 13.

§ 20. *Risorgimento. I moderati toscani.*
Testo B (già in *R*, 147-49).

[1] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*Uomini del Risorgimento in Toscana*), in «Il Marzocco», 15 novembre 1931 (anno XXXVI, n. 46). Nella citazione l'aggiunta tra parentesi (oltre i segni di interpunzione sempre tra parentesi) e il corsivo sono di Gramsci.

§ 21. *Il moderno Principe.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 1 (*Q*, 1555-1561; già in *MACH*, 3-8).

§ 22. *Storia degli intellettuali. Spunti di ricerca.*
Testo B (già in *INT*, 31 e 13).

[1] Questa citazione di Svetonio e alcuni spunti di questo paragrafo sono ricavati da un articolo di Cornelio De Marzio, *Note sulla tredicesima confederazione (Professioni ed arti)*, in «Gerarchia», dicembre 1931 (anno XI, n. 12), pp. 970-76, cfr in particolare pp. 970-71.

§ 23. *Federico Confalonieri.*
Testo B (già in *R*, 139-41).

[1] Sul libro di Alessandro F. Andryane, *Memorie di un prigioniero di Stato allo Spielberg*, cfr nota 37 al Quaderno 1 (XVI), § 44. Le indicazioni bibliografiche riprodotte da Gramsci sono ricavate dalle note alla prefazione di Rosolino Guastalla (pp. V-XII).

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 40bis.

[3] Cfr Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono* cit., vol. I, pp. 204-14.

[4] Cfr Gaetano Trombadori, *Il giudizio del De Sanctis sul Guicciardini*, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 (anno II, n. 11), pp. 453-56; il passo citato da Gramsci è a p. 455.

[5] In realtà neanche nel saggio *Intorno alle condizioni presenti della storiografia in Italia*, pubblicato a puntate nei primi quattro fascicoli della «Critica» del 1929 (anno XXVII) e ristampato in appendice alla seconda edizione (1930) della *Storia della storiografia italiana*, Croce si occupa di Alessandro Luzio.

§ 24. *Storia degli intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 4).

[1] Cfr Gaetano Mosca, *Elementi di scienza politica*, 2ª ed. con una seconda parte inedita, Bocca, Torino 1923. Pur non essendo conservato tra i libri del carcere, risulta da altre note di questo stesso Quaderno (cfr in particolare il successivo § 36) che Gramsci non solo conosceva direttamente questo volume ma aveva potuto consultarlo, almeno per qualche tempo, anche a Turi.

§ 25. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XIV, cfr in particolare p. 28a (*Q*, 1324-25; già in *MS*, 219).

[1] Cfr Daniele Mattalia, *Gioberti in Carducci (Per una maggiore determinazione delle fonti storiche della cultura carducciana)*, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 cit., pp. 445-49, cfr in particolare p. 448. L'articolo continua nei fascicoli successivi della rivista: 20 dicembre 1931 (anno II, n. 12), pp. 478-83; 20 gennaio 1932 (anno III, n. 1), pp. 22-27.

§ 26. *Passato e presente. La politica di Luigi Cadorna.*
Testo B (già in *PP*, 44).

[1] Cfr Fermi, *La Spagna cattolica ieri e oggi*, in «Gerarchia», dicembre 1931 (anno XI, n. 12), pp. 1027-33; la citazione è a p. 1031.

§ 27. *Conservazione e innovazione.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XIV, cfr in particolare pp. 28a - 29 (*Q*, 1325-26; già in *MS*, 219-20).

[1] Le osservazioni di questo paragrafo sviluppano gli spunti già accennati nel precedente § 25, e tengono conto in particolare della seconda puntata dell'articolo citato di Mattalia.

§ 28. *Nomenclatura politica. Teorici, dottrinari, astrattisti ecc.*
Testo B (già in *PP*, 167).

§ 29. *Buon senso e senso comune.*
Testo B (già in *PP*, 216).

§ 30. *Storia degli intellettuali italiani. Gioberti.*
Testo B (già in *INT*, 42).

[1] Cfr il precedente § 27.

[2] Cfr Antonio Anzillotti, *Gioberti*, Vallecchi, Firenze 1922 (2ª ed. 1931).

§ 31. *Risorgimento. La Carboneria e la Massoneria.*
Testo B (già in *R*, 132-33).

[1] Tutti i dati e le pubblicazioni ricordati in questo paragrafo sono ricavati dall'articolo del Luzio citato nel testo, *Le origini della massoneria*, in «Corriere della Sera», 7 febbraio 1932.

§ 32. *Risorgimento. Origini.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un altro testo A già citato del Quaderno 9 (XIV), § 101, cfr in particolare p. 75 (*Q*, 1162-63); e successivamente ripreso nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 3, cfr in particolare p. 15 (*Q*, 1964-65; già in *R*, 48).

§ 33. *Nesso storico 1848-49. Il federalismo di Ferrari-Cattaneo.*
Testo B (già in *R*, 108).

§ 34. *Passato e presente. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 137).

[1] L'indicazione bibliografica è ricavata dalla rubrica 'Libri ricevuti' del «Corriere della Sera» del 9 febbraio 1932.

§ 35. *Risorgimento. Giuseppe Ferrari.*
Testo B (già in *R*, 155-56).

[1] Si allude probabilmente in modo particolare all'opera di Eugenio Rignano, *Per una riforma socialista del diritto successorio*, Zanichelli, Bologna 1920.

§ 36. *Risorgimento. Il trasformismo.*
Testo B (già in *R*, 157-58).

[1] Cfr Mosca, *Elementi di scienza politica* cit., p. 316 nota.

[2] Con Decreto reale del 24 novembre 1913 erano stati nominati membri del Senato tre socialisti del gruppo bissolatiano: Francesco Lorenzo Pullé, Gerolamo Gatti e Luigi Della Torre. Al momento della nomina Pullé aveva rilasciato al corrispondente romano del «Mattino» di Napoli una dichiarazione in cui tra l'altro diceva: «Io entro in Senato con la mia bandiera socialista spiegata, senza ripiegarne un lembo». Sui giornali del 25 novembre questa dichiarazione di Pullé era stata ripresa e commentata, in genere con ironia.

§ 37. *Il moderno Principe.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 2 (*Q*, 1561-1563; già in *MACH*, 40-41).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 24.

[2] Cfr il successivo § 102.

§ 38. *Passato e presente. La paura del kerenskismo.*
Testo B (già in *PP*, 39).

§ 39. *Lo «storicismo» di Croce.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XIV, cfr in particolare pp. 29 - 29a (*Q*, 1326; già in *MS*, 220-21).

[1] Cfr in particolare i precedenti §§ 25 e 27.

§ 40. *Rinascimento. Le statue viventi di Cuneo.*
Testo B (già in *PP*, 199).

§ 41. *Intellettuali.*
Testo B (inedito).

[1] Il libro di Valeria Benetti Brunelli, uscito nel 1927, fu recensito da Felice Battaglia, in «Leonardo», 20 maggio - 20 giugno 1928 (anno IV, nn. 5-6), pp. 175-76. È possibile tuttavia che Gramsci lo ricordi qui utilizzando una fonte diversa.

§ 42. *Francia-Italia.*
Testo B (già in *PP*, 37).

§ 43. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 3 (*Q*, 1563; già in *MACH*, 6 nota).

[1] La citazione è probabilmente ripresa da Luigi Russo, *Prolegomeni a Machiavelli*, Le Monnier, Firenze 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III], p. 44. (Questo scritto di Russo era stato richiesto da Gramsci nel novembre 1931: cfr *LC*, 529).

§ 44. *Massimario machiavellico.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 4 (*Q*, 1563; già in *MACH*, 160).

§ 45. *Nozioni enciclopediche. Comandare e obbedire.*
Testo B (già in *PP*, 147-48).

[1] L'esempio del comando del direttore d'orchestra, come di funzione direttiva necessaria ad ogni organizzazione sociale, è già nel *Capitale* di Marx: «Ogni lavoro sociale in senso immediato, ossia ogni lavoro in comune, quando sia compiuto su scala considerevole, abbisogna, piú o meno, d'una direzione che procuri l'armonia delle attività individuali e compia le *funzioni generali* che derivano dal movimento del corpo produttivo, complessivo, in quanto differente dal movimento degli organi autonomi di esso. Un singolo violinista si dirige da solo, un'orchestra ha bisogno di un direttore» (Marx, *Il Capitale*, libro I cit., p. 372).

§ 46. *Nozioni enciclopediche. La concezione melodrammatica della vita.*
Testo B (già in *PP*, 148).

§ 47. *I negri d'America.*
Testo B (già in *PP*, 211).

[1] La citazione dell'articolo di Stephen Leacok sul «New York Herald Tribune» è ricavata dalla corrispondenza di Beniamino De Ritis citata nel testo.

§ 48. *Machiavelli. Il moderno Principe.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 5 (*Q*, 1563-64; già in *MACH*, 141).

[1] Cfr Russo, *Prolegomeni a Machiavelli* cit., pp. 44-48.

§ 49. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 97).

[1] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 42.

[2] Queste citazioni di Giuseppe Ferrari sono ricavate da un articolo

di Alessandro Levi (citato nel successivo § 218), *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 (anno XV, fasc. III-IV), p. 234.

[3] L'episodio era già stato ricordato da Gramsci nel citato § 42 del Quaderno 2 (XXIV).

[4] A p. 4 della *Storia d'Italia* di Croce, cit., è ricordato il colloquio di Theodor Mommsen con Quintino Sella, e nella nota corrispondente (a p. 305) si cita come fonte l'opera di A. Guiccioli, *Quintino Sella*, Rovigo 1887-88, I, p. 353.

[5] Questa citazione – trascritta da Gramsci di seconda mano – è tratta da un articolo, non firmato, pubblicato su «L'Italia» di Napoli del 22 dicembre 1864 (anno II, n. 351) con il titolo *Torino l'unificatrice*. L'articolo è stato attribuito al De Sanctis e ristampato da Giuseppe Ferrarelli, e successivamente da Benedetto Croce: si può leggere ora nelle *Opere di Francesco De Sanctis*, vol. XV: *Il Mezzogiorno e lo Stato unitario*, a cura di Franco Ferri, Einaudi, Torino 1960, pp. 407-9. Gramsci aveva trovato la citazione di questo passo in un articolo di Paolo Orano, *De Sanctis giornalista*, in «Corriere della Sera» del 28 marzo 1934, ed aveva su questa base inserito un'aggiunta nel testo del paragrafo redatto precedentemente. (L'articolo di Orano è conservato tra i ritagli del FG).

§ 50. *Nozioni enciclopediche. Epigoni e Diadochi.*
Testo B (già in *PP*, 150).

§ 51. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 136-37).

[1] Anche questa citazione di Giuseppe Ferrari è ricavata dall'articolo di Alessandro Levi, *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 cit., p. 253.

§ 52. *Machiavelli. Il moderno Principe.*
Testo A: ripreso in due testi C del Quaderno 13 (XXX), §§ 6-7 (*Q*, 1565-67; già in *MACH*, 140, 83-85).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 24.

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 41 e nota 42.

[3] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[4] Questo argomento, a proposito di una osservazione di Croce su Sorel, era già stato svolto da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 39.

§ 53. *Passato e presente.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 5 (*Q*, 1370; già in *INT*, 116 nota).

[1] La citazione di Bertrando Spaventa e tutto lo spunto del paragrafo sono ripresi da un articolo di Felice Alderisio, *La politica del Machiavelli nella rivalutazione dello Hegel e del Fichte*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 cit., pp. 273-98; cfr in particolare pp. 287-88 nota 5: «Anche per Machiavelli la "mano regia", il "principato nuovo" e la connessa servitú, "è giustificata solo come educazione e disciplina dell'uomo non ancora libero". Se H[egel] giustamente ha detto che la servitú è la culla della libertà, lo ha ben interpretato lo Spaventa aggiungendo: "Ma la culla non è la vita. Alcuni ci vorrebbero sempre in culla" (*Principi di etica*, Appendice, Napoli 1904)».

§ 54. *Passato e presente. La Sardegna.*
Testo B (già in *PP*, 138).

[1] I tre articoli di Francesco Coletti erano apparsi in quest'ordine sul «Corriere della Sera»: 10 gennaio 1932, *Un'isola che risorge. La potenzialità della razza sarda*; 12 febbraio 1932, *La Sardegna che risorge. Redenzione agraria e sviluppo demografico*; 20 febbraio 1932, *La Sardegna risorge. La grande opera che si compie.*

[2] Di uno scritto di Francesco Coletti (*Le zone del progresso e le zone della stazionarietà*, 1911) Gramsci si era occupato in un articolo del 1916 *Il Mezzogiorno e la guerra* (cfr *SG*, 30-32). Un volume dello stesso autore è stato conservato tra i libri del carcere: cfr Francesco Coletti, *Studi sulla popolazione italiana in pace e in guerra*, Laterza, Bari 1923 [FG, *C. carc.*, Turi I].

§ 55. *Nozioni enciclopediche. Self-government e burocrazia.*
Testo B (già in *PP*, 163-64).

§ 56. *Machiavelli. Il moderno Principe.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 8 (*Q*, 1567-68; già in *MACH*, 12-13).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 39.

[2] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha ricavato questa affermazione di Moltke, che qui pare citata a memoria.

§ 57. *Riviste-tipo.*
Testo B (già in *INT*, 146).

§ 58. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 9 (*Q*, 1568; già in *MACH*, 160).

[1] La fonte di questa annotazione è in Croce, *Conversazioni critiche*, serie II cit., p. 79: «Non senza giusto motivo lo Schopenhauer ravvicinava l'educazione politica, somministrata dal Ma-

chiavelli, a quella che fornisce il maestro di scherma, il quale insegna bensí l'arte di ammazzare, ma non però insegna a diventare sicarî ed assassini».

§ 59. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] A proposito del libro di Giambattista Marchesi, citato nel testo, B. Croce aveva svolto alcune considerazioni di carattere generale, su cui si era fermata probabilmente l'attenzione di Gramsci: «Giova studiare codesta produzione inferiore, che i posteri sogliono quasi totalmente obliare? Sí, certamente. Se l'esclusione di un materiale di tanto volume dalla storia letteraria ha le sue buone ragioni, è anche vero che l'esclusione è spesso fatta alquanto sommariamente, per giudizio militare, seguendo la voce pubblica o lasciandosi condurre da un certo fiuto piú o meno sagace; onde sorge il desiderio che il processo venga riveduto, che si ripari a qualche possibile ingiustizia, che l'esclusione ad ogni modo riesca convenientemente giustificata. E poi quella produzione rozza e incoerente è pure un documento di storia, mostrandoci tendenze, predilezioni, condizioni di spirito delle generazioni passate ed informandoci su fatti e costumanze; e serve a lumeggiare la storia della civiltà, anzi per questo tramite offre altresí indicazioni, che concorrono a spiegare i precedenti delle grandi opere letterarie» (*Conversazioni critiche*, serie II cit., p. 238).

§ 60. *Riviste-tipo. Le recensioni.*
Testo B (parzialmente già in *INT*, 148).

[1] Cfr il precedente § 57.

§ 61. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 10 (*Q*, 1568-70; già in *MACH*, 11-12).

[1] Gramsci si riferisce qui a un passo delle *Tesi su Feuerbach* di Marx da lui tradotte nel Quaderno 7 (VII). Cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 187-88: «Egli [Feuerbach], perciò, nell'*Essenza del Cristianesimo*, considera come veramente umano soltanto l'atteggiamento teoretico, mentre la prassi è concepita e fissata solo nel suo modo di apparire sordidamente giudaico [*in ihrer schmutzig-jüdischen Erscheinungsform*]»; cfr anche *Q*, 2355. Nella lettera alla moglie del 28 marzo 1932, dove aveva usato in un altro contesto questo stesso termine marxiano, Gramsci aggiungeva: «Spero che non farai equivoco sull'espressione "sordidamente giudaico" che ho impiegato qui sopra. Osservo questo perché ho avuto recentemente con Tania una discussione epistolare sul sionismo e non vorrei essere creduto "antisemita" per queste parole. Ma l'autore di esse non era ebreo?» (*LC*, 598-99).

[2] Nonostante il riferimento specifico alla *Sacra famiglia*, sono qui intrecciate reminiscenze di diversi scritti di Marx e di Engels.

§ 62. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 11 (*Q*, 1570-71; già in *MACH*, 88-89).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 52.

§ 63. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 304).

[1] Cfr la recensione firmata P. C. in «L'Italia che scrive», febbraio 1932 (anno XV, n. 2), pp. 52-53.

§ 64. *Passato e presente. Il patto di Londra.*
Testo B (già in *PP*, 41-42).

[1] Il testo del patto di Londra è riportato integralmente da Salandra, nel suo volume *L'intervento* cit., pp. 156-60. È probabile quindi che Gramsci lo avesse presente nel richiamarsi all'articolo 13, tanto piú che alle memorie del Salandra si fa riferimento in questo stesso paragrafo. Gramsci però può aver tratto spunto per queste considerazioni anche da un articolo di Carlo Calisse, *Mandati internazionali*, in «Gerarchia», giugno 1932 (anno XII, n. 6), pp. 457-61, dove è un richiamo all'articolo 13 del patto di Londra.

[2] Un accenno a questo episodio, ricavato dalle memorie di Salandra, è già nel Quaderno 1 (XVI), § 116, p. 76.

[3] Su questo argomento Gramsci ritorna nei successivi §§ 83 e 96, e nel Quaderno 9 (XIV), § 103. Cfr nota 3 al successivo § 96.

§ 65. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] L'indicazione di questo volume di Fausto Squillace è certamente ricavata da un catalogo Sandron, utilizzato anche nei paragrafi successivi.

§ 66. *Storia delle classi subalterne. Bibliografia.*
Testo B (già in *R*, 223).

[1] Si veda l'avvertenza della nota 1 al paragrafo precedente.

[2] Il ricordo di Gramsci su questo punto non è del tutto preciso. L'editore Sandron di Palermo aveva pubblicato nel 1894 (e ristampato nel 1895) una traduzione italiana degli estratti del *Capitale* curati da Paul Lafargue (con introduzione di Vilfredo Pareto e replica di Lafargue); la Soc. Ed. «Avanti!» aveva pub-

blicato invece, nel 1915, una traduzione integrale del I libro del *Capitale* («Prima versione italiana dall'originale tedesco di Ettore Marchioli»), come volume VII delle Opere di Marx-Engels-Lassalle a cura di E. Ciccotti. La prima traduzione italiana del *Capitale*, sulla base della traduzione francese rivista da Marx, era stata però pubblicata a Torino nel 1886, nella «Biblioteca dell'economista» diretta da Gerolamo Boccardo.

§ 67. *La Scuola.*
Testo B (inedito).

[1] Vale anche qui l'avvertenza della nota 1 al precedente § 65.

§ 68. *Riforma e Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 30).

[1] Cfr Giulio Augusto Levi, *San Filippo Neri e la società del suo tempo (1515-1595)*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1932 (anno III, n. 1), pp. 35-36. I corsivi sono di Gramsci.

§ 69. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 12 (*Q*, 1571; già in *MACH*, 160).

[1] Questa definizione di Bacone è ripresa da un articolo di M. R. Buccella, *Il mercantilismo come fase della vita storica europea*, in «La Nuova Italia», 20 febbraio 1932 (anno III, n. 2), pp. 43-51, cfr in particolare p. 45.

§ 70. *Storia delle classi subalterne. Bibliografia.*
Testo B (già in *R*, 223).

[1] Cfr Filippo Lo Vetere, *Il movimento agricolo siciliano*, Sandron, Palermo 1903.

[2] Le notizie bibliografiche su Lo Vetere sono ricavate da una breve necrologia apparsa sulla rivista di Rinaldo Rigola, «I problemi del lavoro», 1° febbraio 1932 (anno VI, n. 2), p. 13.

§ 71. *Passato e presente. Quistioni e polemiche personali.*
Testo B (già in *PP*, 117).

§ 72. *Passato e presente. L'errore degli antiprotezionisti di sinistra.*
Testo B (già in *PP*, 22).

[1] Cfr Gaetano Salvemini, *Tendenze vecchie e necessità nuove del movimento operaio italiano*, Cappelli, Bologna 1922; sebbene non sia conservato tra i libri del carcere, risulta che Gramsci aveva avuto per qualche tempo a Turi questo volume perché il titolo

è compreso in un elenco di libri affidati in deposito ai familiari tra il 1929 e il 1930: cfr Quaderno 1 (XVI), p. 94bis (DQ).

§ 73. *Nozioni enciclopediche. Dottrinari ecc.*
Testo B (già in *PP*, 150).

§ 74. *Lorianismo. E. Ferri.*
Testo B (già in *INT*, 175).

[1] Su questo episodio Gramsci ritorna anche nel Quaderno 9 (XIV), § 12.

§ 75. *I nipotini del padre Bresciani. Giulio Bechi.*
Testo B (già in *LVN*, 179).

[1] Del libro di Giulio Bechi, *Caccia grossa*, Gramsci si era già occupato piú volte; cfr Quaderno 1 (XVI), § 50 e nota 6, e Quaderno 6 (VIII), § 2.

§ 76. *Lorianesimo.*
Testo B (già in *INT*, 193).

[1] È possibile che Gramsci avesse visto una segnalazione del libro di Angelo Oliviero Olivetti, *Storia critica dell'utopia comunistica*, vol. I: *Psicologia, logica, etica del comunismo; il comunismo nel mondo antico*, Libreria del Littorio, Roma 1930; di Olivetti, già noto come direttore della rivista «Pagine libere» (1907-22), Gramsci aveva avuto probabilmente occasione di vedere a suo tempo altre pubblicazioni: ad esempio *Il sindacalismo come filosofia e come politica. Lineamenti di sintesi universale*, Alpes, Milano 1924.

§ 77. *Lorianesimo. G. A. Borgese.*
Testo B (già in *INT*, 191).

[1] Cfr Giuseppe Antonio Borgese, *Psicologia della proibizione*, in «Corriere della Sera», 8 marzo 1932.

[2] Gramsci allude qui al libro di Giuseppe Antonio Borgese, *Escursioni in terre nuove*, Casa Ed. Ceschina, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III], ricordato anche piú avanti, nel successivo § 170, e nel Quaderno 9 (XIV), § 58; il riferimento al materialismo storico è a p. 73.

§ 78. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 13, cfr in particolare pp. 6a-7 (*Q*, 1575-76; già in *MACH*, 16-17).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 66.

[2] Cfr su questo argomento anche la lettera a Tania del 14 marzo 1932 (*LC*, 589).

§ 79. *Machiavelli. Grande potenza.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 15 (*Q*, 1577; già in *MACH*, 167).

§ 80. *Le colonie.*
Testo B (già in *PP*, 210-11).

§ 81. *Nozioni enciclopediche. Lo spirito di corpo.*
Testo B (già in *PP*, 165).

§ 82. *I nipotini del padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 194).

[1] *La ilustre fregona* (in italiano: *La sguattera illustre*) è il titolo originale di una delle *Novelle esemplari* di Cervantes: è possibile che questo racconto fosse compreso in un'antologia scolastica di testi del Cervantes in lingua spagnola che Gramsci probabilmente aveva a disposizione in carcere: cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 14.

§ 83. *Passato e presente. Avvenimenti del 1917.*
Testo B (già in *PP*, 45-47).

[1] Cfr su questo argomento, Quaderno 1 (XVI), § 116, p. 77 e nota 11.

[2] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 116.

[3] In realtà il voto di sfiducia della Camera al governo Boselli è del 25 ottobre 1917; cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 116.

[4] Cfr Giacomo Devoto, *Le profezie di Cassandra*, in «Leonardo», febbraio 1932 (anno III, n. 2), pp. 86-87. Di Giulio Douhet Gramsci conosceva il libro *Probabili aspetti della guerra futura*, Sandron, Palermo 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[5] Al metodo del «*provando e riprovando*» l'onorevole Giuseppe Canepa, commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, si era in realtà richiamato prima dei fatti di Torino (agosto 1917), in una intervista pubblicata dal «Messaggero» di Roma del 4 luglio 1917; in questa occasione, illustrando il suo progetto di una Federazione degli Enti di consumo, Canepa aveva dichiarato: «In una materia nuova senza precedenti, difficilissima, non è ammissibile altra guida che quella che sgorga dai fatti né altro metodo che quello classico: provando e riprovando». Già in un commento a questa intervista, apparsa su «l'Unità» del 17 luglio 1917 (anno VI, n. 28) sotto il titolo *Approvvigionamenti e consumi*, si osservava che «durante la guerra non è prudente né lecito di *provare e riprovare*, come dice l'onorevole Canepa» (cfr anche Gaetano Salvemini, *Il Ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*, Feltrinelli, Milano 1966², p. 413). Questa espressione di Canepa era stata ricordata polemicamente dalla stampa di opposizione anche dopo la rivolta torinese dell'agosto 1917.

[6] L'aneddoto napoletano su monsignor Perrelli che voleva guarire i suoi cavalli dalla «malattia» della fame è ricordato piú volte da Gramsci anche nelle lettere (cfr *LC*, 360 e 462).

[7] Cfr l'articolo di Gramsci *La difesa dello Schultz*, sull'«Avanti!» del 27 novembre 1917, dove Paolo Boselli è definito «la cicala della tradizione italica» (*SG*, 135).

[8] Cfr nota 3 al successivo § 96.

[9] Cfr Luigi Ambrosini, *Fra Galdino alla cerca. Per la coscienza politica dei popolari*, Casa ed. Vitagliano, Milano 1920 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 84. *Machiavelli. Essere e dover essere.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 16 (*Q*, 1577-78; già in *MACH*, 39-40).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 86 e nota 1.

[2] Cfr Russo, *Prolegomeni a Machiavelli* cit., pp. 9-15 (cap. I: *Savonarola e Machiavelli*).

§ 85. *Passato e presente. Quistioni agrarie.*
Testo B (già in *PP*, 100).

[1] L'articolo di Antonio Marozzi, *La razionalizzazione della produzione*, era apparso nella «Nuova Antologia» del 16 febbraio 1932 (anno LXVII, fasc. 1438), pp. 524-32, nella sesta puntata di una inchiesta con il seguente titolo generale: *Le condizioni presenti dell'economia agricola italiana.*

§ 86. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 14 (*Q*, 1576; già in *MACH*, 37-38).

[1] Gramsci allude qui al capitolo, piú volte citato (*Stato e Chiesa in senso ideale e loro perpetua lotta nella storia*), del volume di Croce *Etica e politica*, pp. 339-44.

§ 87. *Noterelle di cultura giapponese.*
Testo B (già in *INT*, 94).

[1] Cfr Quaderno 5 (IX), § 50.

§ 88. *Nozioni enciclopediche. Vette di comando - leve di comando.*
Testo B (già in *PP*, 168-69).

§ 89. *Noterelle di cultura americana.*
Testo B (già in *INT*, 78).

[1] Il paragrafo è fin qui un riassunto, con citazioni, dell'articolo di Giuseppe Antonio Borgese, *Strano interludio*, in «Corriere della Sera», 15 marzo 1932.

§ 90. *Nozioni enciclopediche. La macchina.*
Testo B (già in *PP*, 154-55).

[1] Il paragrafo è fin qui un riassunto, con citazioni, dell'articolo di Metron, *La diffusione della macchina*, in «Corriere della Sera», 15 marzo 1932 cit.

§ 91. *Confalonieri.*
Testo B (già in *R*, 139).

[1] Cfr Silvio D'Amico, *Sulle orme d'un martirio. Visita alla prigione di Silvio Pellico*, in «Il Resto del Carlino», 16 marzo 1932.

[2] L'interesse di Gramsci per questi documenti di Federico Confalonieri traspare anche in una lettera a Tania del 23 maggio 1932: «Se ti capita di scrivere a Piero [Sraffa] riferiscigli che in un brano di un capitolo del recente libro di Silvio D'Amico *Certezze*, capitolo dedicato allo Spielberg si parla di una domanda di grazia inviata da Federico Confalonieri all'Imperatore d'Austria che sarebbe appunto conservata nel Museo italiano dello Spielberg stesso. Il D'Amico non ristampa questa supplica, ma ne dà accenni esteriori come dello scritto di un uomo ridotto al massimo grado di avvilimento e di abbiezione. Piero forse sa se questo scritto del Confalonieri è stato già stampato in qualche pubblicazione sul Confalonieri. A me pare di non averne mai inteso accennare» (*LC*, 626-27). In realtà il testo integrale delle suppliche del Confalonieri all'imperatore d'Austria fu pubblicato solo dieci anni dopo: cfr *Tre suppliche inedite di Federico Confalonieri*, a cura di Renzo U. Montini, in «Rassegna storica del Risorgimento», gennaio-febbraio 1942 (anno XXIX, fasc. I), pp. 83-90. Nel libro di Silvio D'Amico, *Certezze* (Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1932) il brano citato da Gramsci è a p. 212.

§ 92. *Passato e presente. Nazionalizzazioni.*
Testo B (già in *PP*, 96).

[1] Cfr Alberto De Stefani, *La copertura delle perdite*, in «Corriere della Sera», 16 marzo 1932.

§ 93. *Risorgimento italiano. Nesso 1848-49.*
Testo B (già in *R*, 185).

[1] Cfr Pietro Silva, *Carlo Alberto*, I: *La preparazione al Regno*; II: *I caratteri del Regno*, in «La Cultura», agosto 1931 (anno X, fasc. VIII), pp. 601-7; settembre 1931 (fasc. IX), pp. 692-712.

§ 94. *Nozioni enciclopediche. Homo homini lupus.*
Testo B (già in *PP*, 152-53).

[1] La formula «homo homini lupus, foemina foeminae lupior, sacerdos sacerdoti lupissimus» è ripresa dalla recensione di Albert Thibaudet ai *Mémoires* di Alfred Loisy, utilizzata anche nel successivo § 95.

§ 95. *Cattolici integrali – gesuiti – modernisti.*
Testo B (già in *MACH*, 307).

[1] L'indicazione, con una inesattezza nel titolo: *ecclésiastique* (invece di *religieuse*) è ripresa da una recensione di Albert Thibaudet, *Les mémoires d'Alfred Loisy*, in «Les Nouvelles Littéraires», 16 maggio 1931 (anno X, n. 448). Il titolo esatto del libro di Loisy è citato da Gramsci nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.IV, sulla base di una recensione di Adolfo Omodeo su «La Critica».

§ 96. *Passato e presente. Giolitti.*
Testo B (già in *PP*, 24-25).

[1] Questo brano di un articolo di Maurice Pernot sul «Journal des Débats» è ripreso da una rassegna di articoli commemorativi per la morte di Giolitti pubblicata sulla «Rassegna settimanale della stampa estera», 24 luglio 1928 (anno III, fasc. 31), pp. 2069-73 (cfr in particolare p. 2070).

[2] Cfr Giovanni Giolitti, *Memorie della mia vita*, con uno studio di Olindo Malagodi, 2 voll., Treves, Milano 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[3] In realtà il riferimento all'art. 5 dello Statuto è nel discorso pronunciato da Giolitti a Dronero il 12 ottobre 1919 nel corso della campagna elettorale di quell'anno (del resto in un primo tempo nel ms Gramsci aveva dato l'esatta indicazione di Dronero, come già nel precedente § 83 di questo stesso Quaderno). In questa occasione Giolitti aveva detto: «Nei nostri ordinamenti politici interni esiste la piú strana delle contraddizioni. Mentre il potere esecutivo non può spendere una lira, non può modificare in alcun modo gli ordinamenti amministrativi, non può né creare né abolire una pretura, un impiego d'ordine, senza la preventiva approvazione del Parlamento, può invece per mezzo di trattati internazionali assumere, a nome del Paese, i piú terribili impegni che portino inevitabilmente alla guerra; e ciò non solo senza le ap-

provazioni del Parlamento, ma senza che né Parlamento né Paese ne siano, o ne possano essere in alcun modo informati. (*Approvazioni*). Questo stato di cose va radicalmente mutato, dando al Parlamento, riguardo alla politica estera, gli stessi poteri che esso ha riguardo alla politica finanziaria ed interna, prescrivendo cioè che nessuna convenzione internazionale possa stipularsi, nessun impegno si possa assumere senza l'approvazione del Parlamento. Cosí esclusa la possibilità di trattati segreti, il Paese sarà tenuto al corrente della politica estera, e potrà in tempo far sentire la sua voce e far prevalere la sua volontà; e i trattati approvati dalla rappresentanza nazionale presenteranno maggiore sicurezza di essere osservati, poiché alla loro violazione si ribellerebbe la coscienza del Paese. Nel 1848, quando fu sancito l'articolo 5 dello Statuto, il segreto diplomatico era la norma di tutti gli Stati d'Europa e le guerre erano fatte da eserciti professionali; ora invece gli ordinamenti politici degli Stati civili sono profondamente mutati, e le guerre sono diventate conflitti di popoli, che si gettano l'uno sull'altro con tutta la massa della popolazione atta alle armi, con tutti i mezzi di distruzione dei quali possono disporre, e il conflitto cessa soltanto quando una delle parti è in completa rovina. È quindi vera necessità storica che i rapporti internazionali siano ora regolati dai rappresentanti dei popoli, sui quali è giusto che cadano queste terribili responsabilità. (*Applausi*)» (Giovanni Giolitti, *Discorsi extraparlamentari*, Einaudi, Torino 1952, pp. 312-13). La questione all'art. 5 dello Statuto era stata poi di nuovo sollevata da Giolitti nell'intervista alla «Tribuna», del 27 maggio 1920, in occasione della crisi del primo governo Nitti: «Il prestigio del Parlamento è profondamente scosso nella pubblica opinione per l'assenza assoluta di qualsiasi attività legislativa, avendo il Parlamento abdicato ai suoi poteri che da molto tempo vengono esercitati dal Governo sotto forma di decreti-legge. A questo sistema incostituzionale e che tolse ogni serietà ai lavori legislativi, si deve rinunziare, e non solamente si deve ridare al Parlamento il pieno esercizio del potere legislativo, il controllo effettivo delle pubbliche spese e sull'ordinamento dei pubblici servizi, ma gli si devono dare, anche nella politica estera, poteri eguali a quelli che gli spettano nella politica interna e finanziaria, modificando l'art. 5 dello Statuto e istituendo nei due rami del Parlamento commissioni permanenti di controllo sulla politica estera» (*ibid.*, pp. 328-29).

§ 97. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 120-21).

§ 98. *I nipotini del padre Bresciani. G. Papini.*
Testo B (già in *LVN*, 161-62).

[1] Dell'articolo di Giovanni Papini contro Croce sulla «Nuova Antologia» Gramsci si occupa nel successivo § 105. Il secondo articolo di Papini qui ricordato era apparso, con il titolo *L'Edipo di Gide*, nel «Corriere della Sera» del 10 marzo 1932.

§ 99. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 116-17).

[1] Non è stata ritrovata la fonte su cui Gramsci aveva letto, sembra casualmente, la citazione del brano del «Tevere» riguardante il professor Francesco Orestano.

§ 100. *Passato e presente. Il rutto del pievano e altre strapaesanerie.*
Testo B (già in *PP*, 114-15).

[1] Cfr Cesare De Lollis, *Reisebilder e altri scritti*, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 9-10.

[2] Cfr Corrado Ricci, *I nomi delle strade*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1932 (anno LXVII, fasc. 1439), pp. 22-30. L'episodio dell'intervento del Ricci al Senato è riferito in apertura di articolo.

§ 101. *Passato e presente. Parlamento italiano.*
Testo B (già in *PP*, 20-21).

[1] Il noto articolo di Sidney Sonnino *Torniamo allo Statuto* è già ricordato da Gramsci in un articolo del 1921 (cfr *Il manifesto dei socialisti*, in «L'Ordine Nuovo», 13 aprile 1921; ora in *SF*, 135-138). La data e il luogo di pubblicazione sono qui forse ricavati dall'opera di Croce, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* cit., p. 333. Cfr anche Quaderno 9 (XIV), § 89, p. 69bis.

§ 102. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136).

[1] Cfr Gioacchino Volpe, *23 marzo 1919 - 27 ottobre 1922*, in «Corriere della Sera», 22 marzo 1932; Id., *Fascismo al Governo: 1922-1932*, in «Corriere della Sera», 23 marzo 1932. Il volume ricordato da Gramsci è: Gioacchino Volpe, *Guerra, dopoguerra, fascismo*, La Nuova Italia, Firenze 1928 (si tratta di una raccolta di scritti dal 1913 al 1927).

§ 103. *Sulla Cina.*
Testo B (già in *PP*, 226).

[1] Le notizie di questo paragrafo sono ricavate da una rassegna di Dario Sabatello, *Tre libri sulla Cina*, in «L'Italia letteraria», 27 settembre 1931 (anno III, n. 39).

§ 104. *I nipotini del padre Bresciani. A. Luzio.*
Testo B (già in *LVN*, 187-88).

[1] Cfr Alessandro Luzio, *La morte di Ugo Bassi e di Anita Garibaldi*, in «Corriere della Sera», 25 marzo 1932; nelle citazioni il corsivo spaziato è di Gramsci.

§ 105. *I nipotini di padre Bresciani. Papini come apprendista gesuita.*
Testo B (già in *LVN*, 162-63).

[1] Cfr Giovanni Papini, *Il Croce e la Croce*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1932 cit., pp. 4-21.

§ 106. *Passato e presente. La lingua italiana a Malta.*
Testo B (già in *PP*, 127).

[1] Si tratta dell'articolo di fondo non firmato, *Malta: per concludere*, in «Corriere della Sera», 25 marzo 1932.

§ 107. *Nozioni enciclopediche. Reich.*
Testo B (già in *PP*, 161).

[1] Cfr, ad esempio, l'articolo di Werner von der Schulenburg, *Brüning, Hitler, Hugenberg*, in «Gerarchia», gennaio 1932 (anno XII, n. 1), pp. 55-60.

§ 108. *La burocrazia.*
Testo B (già in *PP*, 198).

§ 109. *Gli intellettuali. Latino ecclesiastico e volgare nel Medio Evo.*
Testo B (già in *INT*, 22).

[1] Cfr Gustave Lanson, *Histoire de la littérature française*, 19ª ed. Hachette, Paris s. d., pp. 160-61; sebbene questo volume non sia stato conservato tra i libri del carcere, è certo che Gramsci ha potuto consultarlo in questo periodo. I libri citati sono in nota a p. 160. La traduzione del passo citato e lo spaziato sono di Gramsci.

§ 110. *Giornalismo. La rassegna della stampa.*
Testo B (già in *INT*, 162).

[1] Gramsci allude qui al volume di Mario Missiroli, *Opinioni*, Soc. An. Ed. «La Voce», Firenze 1921 [FG], dove sono raccolti, scelti da Prezzolini, poco meno di duecento brevi «pezzi» già pubblicati nella rubrica omonima del «Resto del Carlino». Successivamente la rubrica fu ripresa da Missiroli sulle colonne della «Stampa» di Torino:

§ 111. *Religione.*
Testo B (già in *MAÇH*, 300).

[1] Cfr Croce, *Pagine sulla guerra* cit., p. 188, dove si definisce il *Disciple* del Bourget un «capolavoro a rovescio», «pasticcio stendhaliano [...] reso sciocco per infusione di sciocca tragicità filosofico-morale».

§ 112. *La storia come storia della libertà e il liberalismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 10, cfr in particolare p. 47a (*Q*, 1229; già in *MS*, 195).

[1] Gramsci aveva qui presente in particolare i primi capitoli della *Storia d'Europa* di Croce, pubblicati con il titolo *Capitoli introduttivi di una Storia dell'Europa nel secolo decimonono*, Memoria letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli, Napoli 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[2] Dei sette volumi degli *Annali d'Italia* del Vigo (1908-15), Gramsci possedeva già prima dell'arresto i primi sei volumi, che poi aveva avuto anche in carcere (cfr *LC*, 27): Pietro Vigo, *Annali d'Italia: Storia degli ultimi trent'anni del secolo XIX*, 6 voll., Treves, Milano 1908-13 [FG, *C. carc.*, Turi I]. Per l'accezione del termine «liberale» cfr in particolare il vol. I di quest'opera del Vigo, p. 22: «Quelli che propugnavano idee del tutto opposte ai clericali furono detti *liberali*, la qual denominazione venne poi assumendo significato piú largo, nello svolgimento che ne portò il mutar del tempo e delle vicende, per il quale fu chiamato liberale chi vuole eliminare dalla vita pubblica e privata ogni azione o influsso della Chiesa».

[3] Il riferimento riguarda una scelta di brevi scritti di Croce raccolta nella collana «Quaderni critici» diretta da Domenico Petrini: cfr Benedetto Croce, *Eternità e storicità della filosofia*, Bibliotheca editrice, Rieti 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]; a p. 51 ha inizio l'articolo *Interpretazione storica delle proposizioni filosofiche*, ricordato da Gramsci anche nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.IX, p. 25a. Per la richiesta di questo volumetto crociano cfr la lettera del 1° dicembre 1930 (*LC*, 385).

§ 113. *Storia degli intellettuali. L'Umanesimo.*
Testo B (già in *INT*, 118).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), §§ 122 e 153; sull'argomento Gramsci ritorna anche in questo stesso Quaderno, nel successivo § 229.

§ 114. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 13, cfr in particolare pp. 6-6a (*Q*, 1573-75; già in *MACH*, 15-16).

[1] Questi dati bio-bibliografici su Jean Bodin sono ricavati dall'opera citata del Lanson (*Histoire de la littérature française* cit., p. 316). Nella stesura di questo paragrafo tuttavia Gramsci aveva forse presente anche il saggio di Federico Chabod, *Giovanni Botero*, in «Nuovi Studi ecc.», settembre-ottobre 1931 (vol. IV, fasc. V), pp. 251-84; novembre-dicembre 1931 (vol. IV, fasc. VI), pp. 341-69; gennaio-febbraio 1932 (vol. V, fasc. I), pp. 29-57 (cfr in particolare la prima puntata).

[2] Si tratta in realtà di otto articoli (Antonio Panella, *Gli antimachiavellici*) pubblicati nel «Marzocco» del 21 novembre, 5 dicembre, 19 dicembre 1926 (anno XXXI, nn. 47, 49, 51), 16 gennaio, 6 febbraio, 20 febbraio, 6 marzo, 13 marzo 1927 (anno XXXII, nn. 3, 6, 8, 10, 11).

§ 115. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 183).

[1] Cfr Luigi Tonelli, *Profili: Pietro Mignosi*, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 (anno XV, n. 3), p. 65.

§ 116. *Passato e presente. Phlipot.*
Testo B (già in *PP*, 132).

[1] I dati bibliografici e la citazione dalla farsa *Trois Galants et Phlipot* sono ricavati dall'opera di Lanson, *Histoire de la littérature française* cit., pp. 218 e 212 nota.

§ 117. *Americanismo. La delinquenza.*
Testo B (già in *MACH*, 360).

§ 118. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 179).

[1] Tutti i dati e le notizie concernenti questo volume del Lucarelli sono ricavati da una recensione di Giuseppe A. Andriulli, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 (anno XV, n. 3), p. 81.

§ 119. *Passato e presente. Avvenimenti del giugno 1914.*
Testo B (già in *PP*, 39-40).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 143.

[2] Cfr Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti* (IX), in «La Critica», 20 gennaio 1932 (anno XXX, fasc. I), pp. 27-42; la citazione è alle pp. 29-30. Su quest'opera di Omodeo cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 43.

[3] Per la campagna di stampa condotta dall'«Avanti!» intorno ai fatti di Roccagorga (6 gennaio 1913), furono incriminati Mussolini, come direttore del giornale, e altri redattori o collaboratori dell'«Avanti!» (Eugenio Guarino, Giuseppe Scalarini, Francesco Ciccotti, Silvano Fasulo e Aurelio Galassi). Al processo, che si tenne a Milano dal 26 marzo al 1° aprile 1914, furono chiamati a testimoniare, dalla difesa degli imputati, alcuni scampati all'eccidio; le loro deposizioni, di cui l'«Avanti!» aveva già dato ampie notizie nei resoconti del processo, furono poi riprodotte nell'opuscolo – che Gramsci certamente aveva conosciuto a suo tempo – *L'eccidio di Roccagorga*, Soc. Ed. Avanti!, Milano 1914.

[4] Cfr Adolfo Omodeo, *L'età del Risorgimento Italiano*, nuova edizione riveduta ed ampliata, Principato, Messina 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 120. *Passato e presente. 1915.*
Testo B (già in *PP*, 40-41).

[1] Cfr Antonio Salandra, *L'intervento (1915). Ricordi e pensieri*, Mondadori, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]; in particolare pp. 184-86 e 322-28.

[2] Tutti i dati concernenti le *Memorie* del conte Ottokar Czernin sono ripresi da una nota del «Corriere della Sera», 6 aprile 1932, in occasione della morte del conte Czernin (avvenuta il 4 aprile 1932).

§ 121. *Bibliografie. La «Rivista Militare Italiana».*
Testo B (già in *PP*, 225-26).

[1] Questi dati sulla «Rivista Militare Italiana» sono ricavati da una nota di Varo Varanini in «L'Italia letteraria», 6 marzo 1932 (anno VIII, n. 10).

§ 122. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 128).

§ 123. *Passato e presente. Bilancio della guerra.*
Testo B (già in *PP*, 127-28).

[1] Cfr Camillo Pellizzi, *Libri inglesi sull'Italia: «The war on the Italian Front»*, in «Corriere della Sera», 7 aprile 1932.

§ 124. *Fase economico-corporativa nella storia italiana. L'impresa di Lepanto.*
Testo B (già in *R*, 124-25).

[1] Tutti i dati sul libro di A. Salimei e sulla battaglia di Lepanto sono ripresi da una nota (*Gli italiani a Lepanto*) della rubrica 'Biblioteca di cultura', in «Il Marzocco», 6 dicembre 1931 (anno XXXVI, n. 49).

[2] L'indicazione di questo libro di A. Dragonetti de Torres è ricavata con ogni probabilità da una recensione pubblicata nella rubrica 'Biblioteca di cultura', in «Il Marzocco», 28 giugno 1931 (anno XXXVI, n. 26).

§ 125. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 142, 144-45, 168).

[1] Cfr Ugo Ojetti, *Dopo la Fiera Nazionale di Firenze. Arti ed artigiani d'Italia*, in «Corriere della Sera», 10 aprile 1932.

§ 126. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura. Il Medio Evo.*
Testo B (già in *PP*, 155-56).

[1] I dati concernenti il libro e la persona del Sorrento sono ricavati da una recensione di Oreste Trebbi in «L'Italia che scrive», marzo 1932 cit., p. 81.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 46.

§ 127. *Storia delle classi subalterne. La Bohème. Carlo Baudelaire.*
Testo B (già in *R*, 216).

[1] Questo volume, dal quale come appare evidente Gramsci cita direttamente, non è stato conservato tra i libri del carcere.

§ 128. *Scienza economica.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 237, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 52: *Regolarità e necessità*, cfr in particolare pp. 62 - 63bis (*Q*, 1477-79; già in *MS*, 98-100).

[1] Per questi riferimenti a David Ricardo Gramsci poteva aver presente, tra l'altro, l'esposizione delle teorie ricardiane contenute nel manuale di storia delle dottrine economiche di Gide e Rist, citato piú avanti, nel successivo § 166.

§ 129. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 245).

§ 130. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura. Statolatria.*
Testo B (già in *PP*, 165-66).

[1] Cfr il successivo § 142.

§ 131. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 147, 161-62).

[1] La traduzione del motto della «Civiltà Cattolica» di cui parla Gramsci si trova nel numero della rivista del 2 aprile 1932 (anno LXXXIII, vol. II), *Ai nostri lettori ed amici* (pp. 3-5).

[2] Della traduzione della Bibbia di Giovanni Luzzi, *La Bibbia tradotta dai testi originali annotata*, voll. I-XII, Firenze 1921-30, Gramsci può aver avuto notizia dalla rubrica 'Note e rassegne', a cura di Giuseppe Ricciotti, in «La Nuova Antologia», 16 gennaio 1932 (anno LXVII, fasc. 1436), p. 281.

§ 132. *Machiavelli. La passione.*
Testo B (già in *MACH*, 13).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 39.

§ 133. *Lorianismo. Giuseppe De Lorenzo.*
Testo B (già in *INT*, 193).

[1] Giuseppe De Lorenzo, professore di geografia fisica e di geologia all'Università di Napoli, senatore del Regno dal 1913, si era occupato anche di indologia e di buddismo.

§ 134. *Passato e presente. Un giudizio su Paolo Boselli.*
Testo B (già in *PP*, 19).

[1] Cfr Filippo Caparelli, *Paolo Boselli*, in «Gerarchia», marzo 1932 (anno XII, n. 3), pp. 244-46.

§ 135. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 129-31).

[1] Cfr la recensione di E. Santamaria-Formiggini al libro di Ernestina Brenna in «L'Italia che scrive», marzo 1932 cit., pp. 84-85.

[2] Le osservazioni contenute in questa parentesi e in quella precedente sono di Gramsci.

§ 136. *Caratteri della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 87-88).

[1] Cfr Piero Rébora, *Libri italiani ed editori inglesi*, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 cit., pp. 69-70.

§ 137. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 142).

[1] L'indicazione è ricavata dalle *Segnalazioni* della 'Rassegna della Stampa', in «L'Italia letteraria», 13 marzo 1932 (anno IV, n. 11).

§ 138. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 151-52).

§ 139. *Risorgimento. Garibaldi e la frase del «metro cubo di letame».*
Testo B (già in *R*, 165-66).

[1] Cfr Alessandro Luzio, *Garibaldi e Pio IX*, in «Corriere della Sera», 15 aprile 1932.

§ 140. *Passato e presente. Malta.*
Testo B (già in *PP*, 127).

[1] Non risulta che Enrico Mizzi sia stato tra i fondatori del partito nazionalista italiano. Gli accenni in questo senso fatti dalla stampa inglese potevano essere stati conosciuti da Gramsci attraverso la «Rassegna settimanale della stampa estera» o attraverso il «Manchester Guardian Weekly» che in questo periodo egli riceveva in carcere.

§ 141. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 133).

§ 142. *Nozioni enciclopediche e argomenti di coltura. L'iniziativa individuale.*
Testo B (già in *PP*, 153-54).

[1] Cfr il precedente § 130.

[2] Gramsci aveva avuto nel carcere di Milano un volume di Richard Lewinsohn, *Histoire de l'inflation. Le déplacement de la richesse en Europe (1914-1925)*, traduit de l'allemand par H. Simondet, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano], sul quale cfr anche *LC*, 32, 93. Sul verso del secondo risguardo del Quaderno 6 (VIII), Gramsci aveva in seguito annotato il titolo di un altro libro del Lewinsohn, *L'Argent dans la Politique* (Nouvelle Revue Française, Paris s. d.).

§ 143. *Giornalismo. I titoli.*
Testo B (già in *INT*, 159).

§ 144. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] I dati bibliografici concernenti il *Dizionario* di Giulio Rezasco sono ricavati dall'articolo di Federico Chabod, *Giovanni Botero*, in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», gennaio-febbraio 1932 cit., pp. 29-57 (cfr in particolare p. 41, nota 5). Per l'apprezzamento positivo dell'Einaudi cfr l'articolo del medesimo (in particolare p. 208) citato nella nota 1 al successivo § 148. Di questo *Dizionario* del Rezasco Gramsci parla anche in una lettera a Tania del 5 settembre e del 17 ottobre 1932 (cfr *LC*, 668 e 687).

§ 145. *Carattere non popolare-nazionale della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 66-67).

§ 146. *Nozioni enciclopediche. Università.*
Testo B (già in *PP*, 168).

§ 147. *Giornalismo. La cronaca giudiziaria.*
Testo B (già in *INT*, 163).

§ 148. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] Queste indicazioni bibliografiche sono ricavate da un articolo di Luigi Einaudi, *Del modo di scrivere la storia del dogma economico*, in «La Riforma Sociale», marzo-aprile 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, fasc. II), pp. 207-19 (cfr in particolare pp. 207-8), nella quale è recensita l'*Introduzione alla storia delle dottrine economiche e politiche* di Roberto Michels. Non vi è però in questo articolo l'indicazione bibliografica completa del dizionario del Guillaumin, che Gramsci ha aggiunto in un secondo momento.

§ 149. *Argomenti di coltura.*
Testo B (già in *PP*, 223).

[1] Le notizie su queste collane (salvo i dati aggiunti tra parentesi quadre in un secondo momento) sono ricavate con ogni probabilità dall'introduzione di Giuseppe Bottai alla «Nuova Collana di Economisti» dell'Utet, pubblicata in «Nuovi Studi ecc.», maggio-agosto 1931 (vol. IV, fasc. III-IV), pp. 238-40, e dall'articolo di Luigi Einaudi, *Per una nuova collana di economisti*, in «La Riforma Sociale», luglio-agosto 1931 (anno XXXVIII, nn. 7-8), pp. 394-99.

§ 150. *Nozioni enciclopediche. Demiurgo.*
Testo B (già in *PP*, 149).

[1] Gramsci pensava probabilmente al libro di Filippo Burzio, *Discorso sul demiurgo*, al quale aveva già alluso nel Quaderno 1 (XVI), §§ 28 e 29.

§ 151. *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale ecc.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 12, cfr in particolare pp. 20bis-21bis (*Q*, 1874-75; già in *PP*, 200-1).

[1] Vi è qui probabilmente una reminiscenza di un pensiero di Pascal, citato nella *Histoire de la littérature française* del Lanson (cfr ed. cit., p. 469): «Quelle est donc cette nature sujette à être effacée?

La coutume est une seconde nature qui détruit la première. Pourquoi la coutume n'est-elle pas naturelle? J'ai bien peur que cette nature ne soit elle-même qu'une première coutume, comme la coutume est une seconde nature».

[2] Cfr il successivo § 153.

§ 152. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 133).

[1] Nel gergo della malavita torinese «gargagnan» significa sfruttatore di donne.

§ 153. *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale, ecc.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 12, cfr in particolare pp. 21bis - 22 (*Q*, 1875-76; già in *PP*, 201-2).

[1] Cfr il successivo § 156.

§ 154. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 115).

[1] Una raccolta di articoli di Franz Weiss, *Nuovo Revisionismo (Saggi di revisionismo socialista nella dottrina e nella prassi)*, Edizioni della A. N. S. Problemi del Lavoro, Milano 1932, era stata recensita nella rivista «Problemi del lavoro», 1° luglio 1932 (anno VI, n. 7), p. 13.

[2] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 11.

[3] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 14.

[4] Su Corso Bovio cfr il Quaderno 4 (XIII), § 73.

§ 155. *Passato e presente. Apologhi. Spunti sulla religione.*
Testo B (già in *PP*, 121).

[1] Vi è qui un'allusione alla posizione di Croce ricordata da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 1 (cfr nota 6).

§ 156. *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale, ecc.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 12, cfr in particolare pp. 22 - 23bis (*Q*, 1876-78; già in *PP*, 202-3).

[1] Cfr i precedenti §§ 151 e 153.

[2] Cfr il successivo § 159.

§ 157. *Argomenti di coltura.*
Testo B (già in *PP*, 195).

[1] La frase del generale Pietro Gazzera è ripresa testualmente dal resoconto della seduta parlamentare del «Corriere della Sera», 23 aprile 1932.

§ 158. *Argomenti di coltura. La tendenza a diminuire l'avversario.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 17 (*Q*, 1885-1886; già in *PP*, 6-7).

§ 159. *Argomenti di coltura. Naturale, contro natura, ecc.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 12, cfr in particolare p. 23bis (*Q*, 1878-79; già in *PP*, 203-4).

[1] Cfr i precedenti §§ 151, 153 e 156.

§ 160. *I nipotini di padre Bresciani. Papini.*
Testo B (già in *LVN*, 163).

[1] Cfr Giovanni Papini, *Il Faust svelato*, in «Corriere della Sera», 26 aprile 1932.

§ 161. *Quistione degli intellettuali. Sicilia e Sardegna.*
Testo B (già in *INT*, 51).

[1] Tutti i dati riportati da Gramsci in questo paragrafo sono ricavati da un articolo di Emanuele De Cillis, *L'agricoltura nella Sicilia e nella Sardegna*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1441), pp. 375-87; cfr, in particolare, per la Sardegna p. 386 e per la Sicilia p. 379. L'articolo fa parte di una inchiesta promossa dalla rivista e intitolata *Le condizioni presenti dell'economia italiana.*

§ 162. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 211).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 66.

[2] Dello studio di Vincenzo Tangorra, *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli* (in *Saggi critici di economia politica*, Bocca, Torino 1900), Gramsci ha avuto notizia dal citato articolo di Gino Arias (nota 2 a p. 2).

[3] Cfr Luigi Einaudi, *Di un quesito intorno alla nascita della scienza economica*, in «La Riforma Sociale», marzo-aprile 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, fasc. II), pp. 219-25; sono qui recensite le seguenti pubblicazioni di Mario De Bernardi: *Giovanni Botero economista* (intorno ai libri *Delle cause della grandezza delle città*), con una postilla bibliografica. Memoria X della serie II delle «Memorie dell'Istituto giuridico della Università di Torino»,

1931; *Appunti bibliografici intorno a Giovanni Botero*, nota estratta dagli «Atti della reale Accademia delle scienze di Torino» (vol. LXV, 1930); *Il concetto di «ragion di Stato» in Giovanni Botero e la filosofia della politica*, nota estratta dagli «Atti della reale Accademia delle scienze di Torino» (vol. LXIV, 1929); insieme a Giovanni Botero, *Delle cause della grandezza delle città*, ristampa dell'edizione principe del 1588 a cura di Mario De Bernardi, vol. I dei *Testi inediti e rari*, pubblicati sotto la direzione dell'Istituto giuridico della R. Università di Torino, 1930.

[4] Le stesse osservazioni su Machiavelli «economista» sono riprese da Gramsci nella citata lettera a Tania del 14 marzo 1932 (cfr *LC*, 589).

[5] Cfr il brano della lettera di Tatiana a Gramsci, del 27 aprile 1932, riprodotto in *LC*, 616-17, nota 2: «Piero [Sraffa] scrive che sul pensiero economico di Machiavelli non sa proprio nulla: quel poco che ha imparato leggendo l'articolo di Arias da te indicato pare secondo lui che conferma ciò che dicesti. Sembra a Piero che ci sia una grande analogia con un economista inglese del 1600, William Petty, che Marx chiama "il fondatore dell'economia classica". Le sue opere sono introvabili, ma, se tu lo desideri, forse si può ancora trovare in libreria la traduzione francese delle sue opere complete».

[6] Gramsci aveva a Roma gli otto volumi della traduzione francese delle *Theorien über den Mehrwert*: cfr Karl Marx, *Histoire des doctrines économiques*, publiée par Karl Kautsky, traduit par J. Molitor, 8 voll., Costes, Paris 1924-25 [FG]. È una delle opere che Gramsci aveva chiesto di avere in carcere (cfr *LC*, 264), ma poiché i volumi sono privi del contrassegno carcerario non devono essergli stati recapitati.

§ 163. *Machiavelli. Rapporti di forze, ecc.*

Testo A: ripreso, insieme ad altra nota sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 17, cfr in particolare pp. 10 - 10a (*Q*, 1588-89; già in *MACH*, 49-50).

§ 164. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*

Testo B (già in *PP*, 171).

[1] Non è stata rintracciata la fonte da cui sono state ricavate queste due indicazioni bibliografiche: può anche trattarsi di un catalogo Utet, poiché Gramsci riceveva spesso dalla libreria, insieme ai libri ordinati, materiale vario di pubblicità editoriale.

§ 165. *A. Oriani.*

Testo B (già in *LVN*, 17-18).

[1] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 55 e nota 1.

Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Terza serie.

§ 166. *Graziadei.*

Testo B (inedito).

[1] Gramsci allude qui alle questioni sollevate dal Graziadei a proposito della teoria del valore, e già discusse in altri quaderni: cfr Quaderno 1 (XVI), § 63, Quaderno 7 (VII), §§ 23 e 42.

[2] Cfr Charles Gide - Charles Rist, *Histoire des doctrines économiques depuis les physiocrates jusqu'à nos jours*, 5ª ed., ristampa, Librairie du «Recueil Sirey», Paris 1929.

§ 167. *Il libro di De Man.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 66, cfr in particolare pp. 75 - 75bis (*Q*, 1501; già in *MS*, 111-12).

[1] Lo spunto di queste osservazioni di Gramsci sull'opera piú volte citata del De Man, *Il superamento del marxismo*, è tratto dalla recensione di Guido De Ruggiero all'altro libro del De Man, *La gioia del lavoro*, in «La Critica», 20 maggio 1931 (anno XXIX, fasc. 3), pp. 213-16. Si legge in questa recensione: «A poca distanza dal libro su *Il superamento del marxismo*, segue, nella traduzione italiana, questo nuovo volume del De Man, che del precedente è una particolare esemplificazione e conferma. Se l'altro seguiva un indirizzo prevalentemente teoretico, perché confutava le dottrine del materialismo storico e poneva in evidenza i valori psicologici ed etici del movimento proletario, questo invece...»

[2] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

§ 168. *Antonio Labriola e lo hegelismo.*

Testo A: non risulta però ripreso nei testi C (inedito).

§ 169. *Unità della teoria e della pratica.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr in particolare pp. 16 - 17bis (*Q*, 1385-87; già in *MS*, 11-13).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 38, in particolare pp. 74 - 74bis; ed anche Quaderno 7 (VII), § 33.

§ 170. *Ideologie scientifiche.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 176, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 36, cfr in particolare pp. 49 - 49bis (*Q*, 1451-52; già in *MS*, 50-51).

[1] Cfr Arthur Stanley Eddington, *La nature du monde physique*, Payot, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III]: «Si dans le corps d'un homme nous éliminions tout l'espace dépourvu de matière et que nous réunissions ses protons et électrons en une seule masse, l'homme serait réduit à un corpuscule à peine visible à la loupe» (p. 20). Nel testo la traduzione è di Gramsci.

[2] Cfr Borgese, *Escursione in terre nuove* cit., p. 41 (dove però la citazione del passo di Eddington è in una traduzione diversa). Commentando l'affermazione di Eddington, Borgese scrive: «è poi certo che in ultima analisi quel tale minuzzolo resista ed esista? non è supponibile che un ulteriore esame, un piú penetrante mezzo di indagine, disperda nel vuoto anche questo estremo rimasuglio di elemento positivo? "La materia abbandona l'universo"».

§ 171. *Sul «Saggio popolare». La quistione di nomenclatura e di contenuto.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 16: *Quistioni di nomenclatura e di contenuto*, cfr pp. 27bis - 28bis (*Q*, 1406-408; già in *MS*, 148-50).

§ 172. *Bibliografie.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 3: *Alessandro Chiappelli* (*Q*, 1369; già in *MS*, 289).

[1] *Le premesse filosofiche del socialismo* è il titolo di una memoria di Alessandro Chiappelli pubblicata negli «Atti della R. Accademia di scienze morali e politiche di Napoli», nel 1896.

§ 173. *Sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 13, cfr in particolare pp. 22 - 23bis (*Q*, 1396-98; già in *MS*, 119-21).

[1] Dalla recensione di Henri Gouhier a Léon Brunschvicg, *De la connaissance de soi*, in «Les Nouvelles Littéraires», 17 ottobre 1931 (anno X, n. 470).

§ 174. *Sul «Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 186, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 14: *Sulla metafisica* (*Q*, 1401-402; già in *MS*, 133-34).

[1] La stessa osservazione era già nel Quaderno 4 (XIII), § 13, pp. 52bis - 53; per il riferimento a Bukharin cfr la nota 3 a tale paragrafo.

§ 175. *Gentile.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 13, cfr in particolare pp. 23bis - 24bis (*Q*, 1399-400; già in *MS*, 121-23).

[1] Cfr Giovanni Gentile, *La concezione umanistica del mondo*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1421), pp. 307-17.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 21.

§ 176. *La «nuova» scienza.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 170, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 36, cfr in particolare pp. 49bis - 51bis (*Q*, 1452-55; già in *MS*, 51-53).

[1] Dalla rubrica 'Note e Rassegne', in «Nuova Antologia», 1° novembre 1931.

[2] Il corsivo è di Gramsci.

[3] Cfr il precedente § 170.

§ 177. *La realtà «oggettiva».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 17, cfr in particolare pp. 32 - 32bis (*Q*, 1415-16; già in *MS*, 142-43).

§ 178. *Gentile.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 221, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 6: *Giovanni Gentile* (*Q*, 1370; già in *MS*, 289).

[1] Cfr *Cultura e filosofia dell'ignoto*, in «La Civiltà Cattolica», 16 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 289-98. L'articolo, non firmato, rinvia a un altro articolo precedente (presumibilmente dello stesso autore), *Coltura e religione in un discorso di G. Gentile a Bologna*, in «La Civiltà Cattolica», 3 maggio 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 223 sgg.; la polemica è poi conclusa in un successivo articolo, *L'ignoto e la Religione naturale secondo il Senatore Gentile*, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV).

§ 179. *Stato etico o di cultura.*

Testo B (già in *MACH*, 128).

§ 180. *Passato e presente. Le grandi idee.*

Testo B (già in *PP*, 4-5).

§ 181. *Lo Hegelismo in Francia.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 4: *Luciano Herr* (*Q*, 1369; già in *MS*, 287-88).

[1] Queste informazioni sulla relazione di Alexandre Koyré al Congresso hegeliano del 1930 sono ricavate dalla recensione degli Atti del Congresso, di Guido De Ruggiero, apparsa in «La Critica», 20 novembre 1931 (anno XXIX, fasc. 6), pp. 445-52.

[2] Le notizie e la citazione di questo scritto di Charles Andler su Lucien Herr sono tratte dalla 'Revue des revues', in «Les Nouvelles Littéraires», 31 ottobre 1931 (anno X, n. 472).

§ 182. *Struttura e superstrutture.*
Testo B (già in *MS*, 39-40).

§ 183. *Dialettica.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 41: *La dialettica come parte della logica formale e della retorica* (*Q*, 1461; già in *MS*, 59).

[1] L'indicazione bibliografica di questo volume è ripresa dall'elenco di 'Opere pervenute' in «La Civiltà Cattolica», 15 novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), p. 384.

§ 184. *Logica formale.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 40 (*Q*, 1459-60; già in *MS*, 58-59).

[1] Su Russell cfr Quaderno 4 (XIII), § 41, e Quaderno 7 (VII), § 25.

[2] Cfr *Metodologia o agnosticismo?*, in «La Civiltà Cattolica», 15 novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 331-43. L'indicazione bibliografica del libro di Govi non è ricavata però da questo articolo; dello stesso libro Gramsci si era già occupato nel Quaderno 7 (VII), §§ 3 e 86.

§ 185. *Fase economica-corporativa dello Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 132-33).

§ 186. *Sul «Saggio popolare».*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 174 nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 14, cfr in particolare p. 25bis (*Q*, 1402-403; già in *MS*, 134).

§ 187. *Intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 46).

§ 188. *Gli intellettuali. Organizzazione della vita culturale.*
Testo B (già in *INT*, 126-27).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 50.

§ 189. *Logica formale e metodologia.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 42: *Valore puramente strumentale della logica e della metodologia formali* (*Q*, 1461; già in *MS*, 59).

§ 190. *Concetto di Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 130).

[1] Cfr Curzio Malaparte, *Technique du coup d'État*, Granet, Paris 1931, p. 9: i fascisti «sont les idolâtres de l'État, les partisans d'un État absolu [...]. "Tout dans l'État, rien en dehors de l'État, rien contre l'État", affirme Mussolini. Les catilinaires de gauche visent à la conquête de l'État pour instaurer la dictature des ouvriers et des paysans. "Là où il y a liberté, il n'y a point d'État", affirme Lénine». Fascisti e comunisti sono qui chiamati «catilinari di destra» e «catilinari di sinistra»: «L'exemple de Mussolini et celui de Lénine influent considérablement sur les aspects et le développement de la lutte entre les catilinaires de droite et de gauche, et les défenseurs de l'État liberal et démocratique». Il richiamo di Gramsci a questo libro di Malaparte sembra essere indiretto.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 40.

§ 191. *Egemonia e democrazia.*
Testo B (già in *MACH*, 160).

§ 192. *Originalità e ordine intellettuale.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 55 (*Q*, 1482-83; già in *PP*, 215).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha ripreso questa massima di Vauvenargues.

§ 193. *Rapporti tra città e campagna.*
Testo B (già in *MACH*, 218).

[1] Il libro di Mihail Manoilesco (*La teoria del protezionismo e dello scambio internazionale*, Treves, Milano 1931) era stato recensito in molte delle riviste che Gramsci leggeva in questo periodo. La frase citata nel testo è ricavata però dall'articolo di Gino Arias, *La difesa doganale: problemi economici e politici*, in «Gerarchia», dicembre 1931 (anno XI, n. 12), pp. 987-94, cfr in parti-

colare p. 989; in questo articolo Arias cita ampiamente e commenta il libro di Manoilesco.

§ 194. *Logica formale.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 43: *Bibliografia* (*Q*, 1462; già in *MS*, 294).

[1] Probabilmente Gramsci ha avuto notizia del libro di Tobias Dantzig da un articolo di Emilio Radius, *Sua Esattezza il Numero*, in «Corriere della Sera», 4 febbraio 1932.

§ 195. *La proposizione che «la società non si pone problemi per la cui soluzione non esistano già le premesse materiali».*

Testo B (già in *MACH*, 82-83).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

§ 196. *«Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 15: *Il concetto di «scienza»*, cfr in particolare pp. 26bis - 27 (*Q*, 1405-406; già in *MS*, 136-37).

§ 197. *«Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 15, cfr in particolare pp. 25bis - 26 (*Q*, 1404; già in *MS*, 135-36).

§ 198. *Filosofia della Praxis.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 231, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 31: *Punti di riferimento per un saggio sul Croce*, cfr in particolare pp. 10 - 11a (*Q*, 1270; già in *MS*, 231-35).

[1] Si tratta del noto scritto di Marx citato di solito da Gramsci con il titolo *Tesi su Feuerbach.*

[2] Cfr Croce, *Conversazioni critiche*, serie I cit., pp. 296-306.

[3] Cfr Id., *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 109 nota 1: «Sotto questo aspetto (ossia restringendo la affermazione alla dottrina della conoscenza) si potrebbe parlare con Labriola di un materialismo storico in quanto *filosofia della praxis*, ossia come di un modo particolare di concepire e di risolvere, anzi di superare il problema del pensiero e dell'essere».

§ 199. *Unità della teoria e della pratica.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 54 (*Q*, 1482; già in *MS*, 38).

[1] L'aforisma di Leibnitz «quo magis speculativa, magis practica» («tanto ripetuto dagli idealisti italiani», aggiunge Gramsci nel testo C) ricorre frequentemente negli scritti di Croce: cfr, ad esempio, in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 226, e in *Cultura e vita morale* cit., p. 19; ma anche in altri luoghi: Castellano scrive che questo del Leibnitz era il «motto prediletto» di Croce (cfr Giovanni Castellano, *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce*, Laterza, Bari 1920 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 235). L'altro aforisma «intellectus speculativus extensione fit practicus» si ritrova invece in alcuni scritti della «Civiltà Cattolica», che con ogni probabilità Gramsci aveva avuto presente: cfr in particolare l'articolo, non firmato, *Dopo un decennio (1922-1932)*, in «La Civiltà Cattolica», 6 febbraio 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 193-200, dove a p. 198 si legge il seguente inciso: «... se è vero l'assioma dei filosofi che ci vien da ricordare sovente a diverso proposito, dell'"intelletto speculativo che per estensione si fa pratico", della connessione cioè necessaria tra l'ordine delle idee e quello dei fatti: *intellectus speculativus extensione fit practicus*» (nel testo di Gramsci era omesso originariamente, come in questo articolo, il nome di san Tommaso, aggiunto poi in un secondo momento: in realtà l'aforisma deriva dalla traduzione latina di un passo del *De Anima* di Aristotele, citato e discusso da san Tommaso in *Summa Theologiae*, I.79.11*c*).

[2] Cfr Benedetto Croce, *La filosofia di Giambattista Vico*, Laterza, Bari 1911 (2ª ed. 1922). Questo libro, che con ogni probabilità Gramsci conosceva, non è però conservato tra i libri del carcere. Gramsci aveva presente invece certamente gli scritti su Vico compresi nel volume di Croce, *Saggio sullo Hegel, seguito da altri scritti di storia della filosofia* cit., e in particolare lo scritto *Fonti della gnoseologia vichiana*, pp. 235-61, dove si polemizza con le critiche mosse al libro crociano su Vico.

§ 200. *Antonio Labriola.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 1 (*Q*, 1366-68; già in *INT*, 116-18).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Conversazioni critiche*, serie II, Laterza, Bari 1918 [FG, *C. carc.*, Turi I], pp. 60-61. L'interpretazione di Gramsci tiene probabilmente anche conto del commento che Croce fa seguire alla citata battuta di Labriola: «Il problema è qui. Non già rifiutare il concetto di cultura, ma definirlo esattamente per trovare il modo adatto e concreto per diffondere la cultura. E questo modo può essere talvolta anche l'*Odi profanum vulgus*, e il respingere violentemente le genti dalle soglie del tempio della scienza, costringendole a restarne fuori finché non se ne facciano degni».

[2] Cfr Antonio Labriola, *Scritti varii editi e inediti di filosofia e politica*, Laterza, Bari 1906, pp. 432-41; l'intervista sulla questione coloniale, citata a memoria da Gramsci, è del 1902.

[3] Cfr nota 1 al precedente § 53.

[4] Reminiscenza di un noto passo di Marx in *Per la critica della filosofia del diritto di Hegel. Introduzione*: cfr Marx-Engels-Lassalle, *Opere*, vol. I, 2ª ristampa Soc. Ed. Avanti!, Milano 1922 [FG], p. 25: «Una scuola (la scuola storica del diritto) che legittima l'abbiezione di oggi con l'abbiezione di ieri; una scuola che dichiara ribelle ogni grido del servo contro lo *Knut* dal momento che lo *Knut* è uno *Knut* antico, uno *Knut* avito, uno *Knut* storico». (Cfr anche Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 59).

[5] Allusione agli esperimenti di «Esercito del lavoro» realizzati nei primi anni della Russia sovietica, verso la fine della guerra civile e del periodo del «comunismo di guerra».

§ 201. *«Saggio popolare». Sull'arte.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 214, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 19: *Sull'arte*, cfr in particolare p. 33 (*Q*, 1417-18; già in *MS*, 165).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., pp. 197-214; si tratta in realtà non di un capitolo, ma di una parte del § 38 (cap. VI), dedicato a *La superstructure et ses formes*: un accenno al problema dell'identità di forma e contenuto nell'arte è alle pp. 203-4.

§ 202. *«Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 15, cfr in particolare pp. 26 - 26bis (*Q*, 1404-405; già in *MS*, 136).

§ 203. *Storia e antistoria.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 28: *Introduzione allo studio della filosofia*, cfr in particolare p. 9 (*Q*, 1266; già in *MS*, 41).

[1] Si allude alle discussioni sollevate dall'opuscolo di Adriano Tilgher *Storia e Antistoria*, di cui Gramsci si è occupato nel Quaderno 1 (XVI), § 28, e nel Quaderno 3 (XX), § 135, e alla relazione di Croce, già citata, al Congresso filosofico di Oxford: cfr Quaderno 6 (VIII), § 10, pp. 3bis - 4 e nota 2.

§ 204. *Un'introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr in particolare pp. 11 - 11bis e 12bis - 13bis (*Q*, 1375-76, 1378-79; già in *MS*, 3-4 e 5-6).

[1] Cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 17. Questo rinvio è stato aggiunto evidentemente in epoca posteriore. Si ricordi che i Quaderni 8 (XXVIII), 9 (XIV) e 10 (XXXIII) erano stati contrassegnati da Gramsci rispettivamente con i numeri I, II e III.

§ 205. *Determinismo meccanico e attività-volontà.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr in particolare pp. 17bis - 18bis (*Q*, 1387-89; già in *MS*, 13-14).

[1] Si tratta dell'articolo di Dmitrij Petrovič Mirskij, *Bourgeois History and Historical Materialism*, pubblicato in «The Labour Monthly», luglio 1931, pp. 453-59. Di questo articolo Gramsci parla anche nella lettera a Tania del 3 agosto 1931: «Ho dato una prima scorsa all'articolo del principe Mirschi sulla teoria della storia e della storiografia e mi pare che si tratti di un saggio molto interessante e pregevole. Del Mirschi avevo letto qualche mese fa un saggio sul Dostoievschi pubblicato in un numero unico della "Cultura" dedicato al Dostoievschi stesso. Anche questo saggio era molto acuto ed è sorprendente che il Mirschi si sia con tanta intelligenza e penetrazione impadronito di una parte almeno del nucleo centrale del materialismo storico. Mi pare che la sua posizione scientifica sia tanto piú degna di nota e di studio, in quanto egli si dimostra libero da certi pregiudizi e incrostazioni culturali che si erano venuti parassitariamente infiltrando nel campo degli studi di teoria della storia in conseguenza della grande popolarità goduta dal positivismo alla fine del secolo scorso e agli inizi dell'attuale» (*LC*, 459). Sul Mirskij cfr la nota redazionale (n. 2) a p. 461 di *LC*.

§ 206. *La storia del materialismo del Lange.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 16, cfr in particolare pp. 29-30 (*Q*, 1410-11; già in *MS*, 151-52).

[1] Cfr Friedrich Albert Lange, *Storia critica del materialismo*, 1ª ed. it., trad. di Angelo Treves, 2 voll., Monanni, Milano 1932; evidentemente Gramsci aveva visto, dopo la stesura di questo paragrafo una segnalazione di questa traduzione del Lange. Di una precedente traduzione italiana, annunciata, come ricorda Gramsci, dalla casa editrice Athena di Milano, e mai pubblicata, non si hanno altre notizie.

§ 207. *Quistioni di terminologia.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 234, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 50: *Storia della terminologia e delle metafore*, cfr, in particolare pp. 60bis - 61 (*Q*, 1473-75; già in *MS*, 68).

[1] Allusione alla nota affermazione di Marx nella prefazione a *Per la critica dell'economia politica* che «l'anatomia della società civile è da cercare nell'economia politica» (trad. it. cit., p. 10).

[2] Questo spunto, poi sviluppato nel testo C, era già nel Quaderno 1 (XVI), § 113. Cfr anche Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XII.

§ 208. *Traducibilità* [*reciproca*] *delle culture nazionali.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 49 (*Q*, 1471-73; già in *MS*, 65-67).

[1] Cfr nota 31 al Quaderno 1 (XVI), § 44; per il titolo *Santa Famiglia* cfr nota 9 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[2] Salvo l'osservazione finale e l'inciso tra parentesi, in cui si richiamano la *Sacra Famiglia* e le *Tesi su Feuerbach* di Marx, il resto del paragrafo, con i relativi riferimenti bibliografici, è ripreso dal testo citato di Croce (*Conversazioni critiche*, serie II cit., pp. 292-294). Gli stessi temi sono accennati da Gramsci anche nella lettera a Tania del 30 maggio 1932 (cfr *LC*, 629).

[3] Il corsivo è di Gramsci.

[4] Si tratta dello stesso riferimento al passo della *Sacra Famiglia* ricordato all'inizio del paragrafo sull'equivalenza tra politica francese e filosofia tedesca.

[5] È la XI tesi su Feuerbach; nella traduzione di Gramsci del Quaderno 7 (VII), p. 3: «I filosofi hanno solo interpretato il mondo in modi diversi; si tratta ora di mutarlo» (*Q*, 2357).

§ 209. *La religione, il lotto e l'oppio del popolo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 1: *La religione, il lotto e l'oppio della miseria*, cfr in particolare pp. 2 - 2bis (*Q*, 1837-38; già in *MACH*, 288-89).

[1] Cfr Croce, *Conversazioni critiche*, serie II cit., pp. 300-1.

[2] Cfr Riazanov, *K. Marx homme, penseur et révolutionnaire* cit., p. 114; nella traduzione italiana già citata (*Carlo Marx, uomo, pensatore, rivoluzionario*) il passo di Lafargue sull'ammirazione di Marx per Balzac è alle pp. 125-26.

[3] Cfr il successivo § 228.

§ 210. *Storia e antistoria.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 28, cfr in particolare pp. 9 - 9a (*Q*, 1266-67; già in *MS*, 41-42).

[1] Con ogni probabilità Gramsci si riferisce qui allo scritto di Plekhanov *Des «bonds» dans la nature et dans l'histoire*, compreso in Plekhanov, *Les questions fondamentales du marxisme* cit., pp. 87-96; Plekhanov cita tra l'altro il seguente passo di Hegel (dalla *Wissenschaft der Logik*, Nürnberg 1812, tomo I, pp. 313-14): «Quand on veut concevoir l'*avènement* ou la *disparition* de quelque chose, dit-il, on s'imagine ordinairement comprendre la question en se représentant cet avènement et cette disparition comme se produisant *graduellement*. Il est pourtant avéré que les transformations de l'être s'accomplissent non seulement par le passage d'une quantité à une autre, mais aussi par la transformation des différences quantitatives en différences qualitatives et inversement, transformation qui est une *interruption du "devenir graduel"* et une manière d'être qualitativement différente de la précédente. Et chaque fois qu'il y a interruption du "devenir graduel", il se produit dans le cours de l'évolution un bond, à la suite duquel la place d'un phénomène est occupée par un autre. A la base de la doctrine de la gradualité se trouve l'idée que ce qui est en devenir existe déjà en fait, mais reste encore imperceptible à cause de ses petites dimensions. De même, lors de la disparition graduelle d'un phénomène, on se représente l'inexistence de celui-ci ou l'existence de celui qui prend sa place comme des faits qui ne sont pas encore perceptibles. Mais, de cette manière, on supprime tout avènement et toute disparition. Expliquer l'avènement ou la disparition de quelque chose par la gradualité du changement, c'est tout ramener à une tautologie fastidieuse, car c'est considérer comme prêt d'avance (c'est-à-dire comme *déjà advenu* ou bien comme déjà *disparu*) ce qui est en train d'advenir ou de disparaître» (pp. 93-94).

[2] Cfr *L'Ebreo di Verona del padre Bresciani*, in De Sanctis, *Saggi critici* cit., vol. I, pp. 91-115.

§ 211. *Il termine di «materialismo»...*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 16, cfr in particolare pp. 28bis - 29 (*Q*, 1408-10; già in *MS*, 150-51).

§ 212. *Gli studi di storia economica.*

Testo B (già in *MS*, 277-78).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 29.

[2] Allusione al libro di Edwin A. Seligman, *The economic interpretation of history*, pubblicato per la prima volta a New York nel 1902; di questo libro Gramsci conosceva forse la traduzione francese: *L'interprétation économique de l'histoire*, préface de Georges Sorel, Rivière, Paris s. d. (1907). Di quest'opera di Seligman si occupa anche Plekhanov in *Les questions fondamentales du marxisme* cit., pp. 75-76, e in un articolo su Marx scritto nel 1903 e compreso nella raccolta citata *K. Marx homme, penseur et révolutionnaire*, a cura di Rjazanov (cfr Riazanov, *Carlo Marx, uomo, pensatore, rivoluzionario* cit., pp. 60-61).

[3] Di Henri Pirenne Gramsci aveva in carcere *Les villes du Moyen Age* cit.; e di Henri Sée, *Matérialisme historique et interprétation économique de l'histoire*, Giard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*,

Turi I] (cfr anche *LC*, 166 e 175). Gramsci conosceva anche il libro di Henri Hauser (scritto in collaborazione con Henri Busson e Joseph Fèvre), *Les Principales Puissances d'aujourd'hui*, 5ª ed. Alcan, Paris 1924 [FG], che possedeva prima dell'arresto e che aveva poi chiesto di avere a Ustica (cfr *LC*, 23).

§ 213. *Un'introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr, per la prima parte, pp. 14-15, per la seconda parte p. 18bis, per la terza parte p. 15 (*Q*, 1380-1382, 1389, 1392; già in *MS*, 7-9, 14-15, 9 nota).

[1] Cfr *Individualismo pagano e individualismo cristiano*, in «La Civiltà Cattolica», 5 marzo 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 409-423; la citazione è a p. 422.

[2] Cfr Croce, *Etica e politica* cit., pp. 23-25. Cfr nota 8 al Quaderno 7 (VII), § 1.

§ 214. *«Saggio popolare». Spunti di estetica e di critica letteraria.*

Nella prima parte testo A: ripreso, insieme al precedente § 201, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 19 (*Q*, 1418; già in *MS*, 165-66). Nella seconda parte testo B (già in *MS*, 166-68).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., pp. 124-25: «Nous trouvons l'expression poétique de la domination croissant de l'homme sur la nature, de sa force active, dans le *Prométhée* de Goethe». Seguono una citazione dall'ode di Goethe e un breve commento: «Ainsi, il est clair que les différences dans les conditions naturelles peuvent expliquer les différences existant dans l'évolution de divers peuples, mais elles ne peuvent pas expliquer l'évolution de la même société».

[2] Si tratta della lettera di Engels a Joseph Bloch del 21 settembre 1890; cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 26. Questo richiamo a Engels ritorna anche, in termini simili, in una lettera al figlio Delio del luglio 1936: «... la quistione, cosí come tu la ponevi, era la formulazione di un dogma sociologico, di poca importanza, di quelli che Engels diceva avevano piene le tasche certuni che credevano cosí di esimersi dallo studiare la storia in concreto» (*LC*, 860).

[3] Gramsci si riferisce qui a un brano da lui stesso tradotto nel Quaderno 7 (VII), pp. 32bis - 33 (cfr DQ), dall'antologia Reclam citata, a cura di E. Drahn, di scritti di Marx (*Über Goethe*, pp. 58-60). Tale brano è in questa antologia attribuito a Marx, ma è in realtà estratto da un articolo di Engels apparso nella «Deutsche-Brüsseler-Zeitung» del 18 novembre 1847 (cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Werke*, Bd. 4, Dietz, Berlin 1859, pp. 232-33). Nella traduzione di Gramsci si legge: «Goethe nella sua opera è legato in un duplice modo alla società tedesca del suo tempo. Ora le è ostile; egli cerca fuggire alla ripugnanza per lei, come nell'*Ifigenia* e specialmente durante il suo viaggio in Italia, si ribella contro essa come Götz, Prometeo e Faust, egli versa come Mefistofele il suo scherno piú amaro su di lei. Ora invece egli le è legato d'amicizia, "si adatta" ad essa, come nella maggioranza delle *Xenien* addomesticate e in molti scritti in prosa, la celebra, come nelle *Mascherate*, e perfino la difende contro il movimento storico che la serra da presso, come specialmente in tutti gli scritti in cui egli viene a parlare della Rivoluzione francese. Non si tratta solo di singole parti della vita tedesca, cui Goethe rende giustizia, contro altre, che lo disgustano. Si tratta piú spesso di diversi stati d'animo, in cui egli si trova; si tratta di una lotta continua in lui tra il poeta geniale, che è nauseato dalla meschinità del suo ambiente e il figlio del prudente consigliere di Francoforte, rispettivamente consigliere segreto di Weimar, che si vede costretto a concludere con esso una tregua ed abituarvisi. Cosí Goethe è ora gigantesco, ora minuscolo, ora genio fiero, altero, schernitore, sprezzatore del mondo, ora un filisteo riguardoso, moderato, angusto, etc.».

[4] Cfr Croce, *Goethe* cit., p. 63.

[5] Oltre i riferimenti segnalati nelle note precedenti, Gramsci tiene presente e utilizza ampiamente in questo paragrafo l'articolo di Leonello Vincenti, *Prometeo*, in «Leonardo», marzo 1932 (anno III, n. 3), pp. 97-101. Nelle citazioni da questo articolo tutti i corsivi sono di Gramsci. D'altra parte l'ode a Prometeo è tra i testi poetici di Goethe tradotti da Gramsci nel Quaderno C (XXVI), pp. 148-50, sulla base del volume citato *Goethes Gedichte im Rahmen seines Lebens*, pp. 42-43 (cfr DQ).

§ 215. *«Saggio popolare». La realtà del mondo esterno.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 17, cfr in particolare pp. 30-31 (*Q*, 1411-12; già in *MS*, 138-39).

[1] Cfr Bukharin, *Theory and practice from the standpoint of dialectical Materialism* cit.; cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 47.

§ 216. *Noterelle di economia. Ugo Spirito e C.*

Testo B (già in *MS*, 273-75).

[1] Cfr nota 5 al Quaderno 6 (VIII), § 82.

[2] Si tratta dei seguenti articoli di Luigi Einaudi: *Costo di produzione, leghe operaie e produzione di nuovi beni per eliminare la disoccupazione tecnica (A proposito di una nuova collana di ristampe di economisti)*; *La crisi è finita?*; *Della non novità della crisi presente*; in «Riforma sociale», gennaio-febbraio 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, n. 1), pp. 61-73, 73-79, 79-83.

§ 217. *Realtà del mondo esterno.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 17, cfr in particolare pp. 31 - 31 bis (*Q*, 1414-15; già in *MS*, 140-41).

[1] La citazione di Bernardino Varisco è ricavata dall'articolo di P. Dezza, *L'affermazione di Dio nella moderna filosofia italiana*, in «La Civiltà Cattolica», 19 marzo 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 497-513 (cfr p. 507).

[2] Il testo del brano di Tolstoj è riprodotto da Gramsci nel Quaderno 11 (XVIII), § 57.

[3] Gramsci si riferisce qui all'articolo di Missiroli, *Religione e filosofia*, già citato ampiamente nel Quaderno 7 (VII), § 1 (cfr nota 10).

[4] Cfr Ardigò, *Scritti vari* cit., pp. 85-135 (*La psicologia positiva e i problemi della filosofia*). In particolare per la «polemica sulla zucca» cfr p. 98; per il successivo episodio riferito da Gramsci a memoria con qualche particolare impreciso, cfr pp. 108-17. Su questo libro di Ardigò cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 6.

[5] Si tratta della recensione di Guido De Ruggiero a Benjamin Constant, *Journal intime et Lettres à sa famille*, Michel, Paris 1928, in «La Critica», 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I), pp. 59-62.

§ 218. *Alessandro Levi.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 2 (*Q*, 1368-69; già in *MS*, 288).

[1] Cfr Alessandro Levi, *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 cit., pp. 217-58; settembre-dicembre 1931 (anno XV, fasc. V-VI), pp. 365-97.

§ 219. *«Saggio popolare». Residui di metafisica.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 232, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 18: *Giudizio sulle filosofie passate* (*Q*, 1416-17; già in *MS*, 145).

[1] Nella prima parte dello scritto *Ludovico Feuerbach e il punto di approdo della filosofia classica tedesca* (cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., pp. 1105-108).

[2] Cfr nota 1 al precedente § 17.

§ 220. *Un'introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr in particolare pp. 15-16 (*Q*, 1383-84; già in *MS*, 9-11).

[1] Questa lista dei nuovi ordini religiosi (ad esempio «Société de Saints Cœurs de Jésus et de Marie», Oblati di Maria Immacolata, Maristi, Dame del Sacro Cuore, Salesiani, ecc.) è nell'articolo citato di Papini, *Il Croce e la Croce*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1932 cit., pp. 12-13.

[2] A questo aneddoto ricavato dalle memorie dello Steed Gramsci aveva già accennato in una nota precedente: cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

§ 221. *Gentile...*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 178, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 6, cfr in particolare p. 5 (*Q*, 1370-71; già in *MS*, 289).

§ 222. *Introduzione allo studio della filosofia. Sul concetto di regolarità e di legge nei fatti storici.*

Testo A: utilizzato, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 52: *Regolarità e necessità* (*Q*, 1477; già in *MS*, 98-102).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, § 128.

§ 223. *Croce e Loria.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 13, cfr in particolare p. 50 (*Q*, 1236; già in *MS*, 203).

§ 224. *Teologia – metafisica – speculazione.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 8 (*Q*, 1225-26; già in *MS*, 190-91).

§ 225. *Punti per un saggio su B. Croce.*

Testo A: ripreso e ampiamente sviluppato, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I: *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce*, Sommario e §§ 1-6 (*Q*, 1207-22; già in *MS*, 171-86).

[1] Gramsci allude qui, come chiarisce nel testo C, a un giudizio di Benjamin Crémieux; cfr Crémieux, *Panorama de la littérature italienne contemporaine* cit., p. 190: «depuis Manzoni, Benedetto Croce est le plus grand prosateur de la littérature italienne».

[2] Cfr Aldo Ferrabino, *L'Europa in utopia*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1441), pp. 341-52 (in polemica con la *Storia d'Europa* di Croce); dell'articolo di Papini sulla «Nuova Antologia» contro Croce (*Il Croce e la Croce*) Gramsci si è già occupato estesamente nel precedente § 105.

[3] Cfr Marx, *Miseria della filosofia* cit., pp. 84-103 (cap. II: *La metafisica dell'economia politica*, 1: *Il metodo*).

[4] Per le osservazioni su Papini confronta il precedente § 105 (per la

questione dei nuovi ordini religiosi confronta il precedente § 220 e nota 1). Per i versi di *Strapaese*, cfr Quaderno 1 (XVI), § 141.

§ 226. *Piú grassa Minerva.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 13, cfr in particolare p. 50 (*Q*, 1236; già in *MS*, 203).

[1] Questo passo di Leon Battista Alberti è nel I libro del trattato *Della pittura* (cfr Leon Battista Alberti, *Il trattato della pittura e I cinque ordini architettonici*, a cura di Giovanni Papini, Carabba, Lanciano 1913, p. 15; cfr anche la piú recente edizione critica, a cura di Luigi Mallé, Sansoni, Firenze 1950, p. 55, dove il passo citato appare con qualche variante); ma la citazione di Gramsci risale con ogni probabilità a una fonte indiretta, che tuttavia non è stata identificata.

§ 227. *Punti per un saggio su Croce.*

Testo A: ripreso, e ampiamente sviluppato, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in due testi C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, §§ 7 e 13, cfr in particolare p. 50 (*Q*, 1222, 1236-37; già in *MS*, 187-89, 203).

§ 228. *La religione, il lotto e l'oppio del popolo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 1, cfr in particolare pp. 2bis - 3bis (*Q*, 1838-39; già in *MACH*, 289-91).

[1] Cfr il precedente § 209.

[2] Per il «pari» di Pascal cfr il successivo § 230.

[3] Il passo di Heine che Gramsci ricorda qui a memoria (probabilmente da una fonte indiretta) si trova nella raccolta di aforismi e frammenti pubblicati postumi per la prima volta nel 1869. Cfr Heinrich Heine, *Gedanken und Einfälle*, in *Gesammelte Werke*, a cura di W. Harich, Berlin 1951, Bd. VI, p. 419: «Dio non ha rivelato nulla che faccia pensare ad una sopravvivenza dopo la morte, e nemmeno Mosè ne parla. Forse a Dio non va affatto che i devoti siano cosí fermamente convinti della sopravvivenza. Nella sua paterna bontà egli vuol forse farci con essa una sorpresa».

[4] Cfr Pietro Paolo Trompeo, *Rilegature gianseniste. Saggi di storia letteraria*, Soc. ed. «La Cultura», Milano-Roma 1930; cfr, in particolare, il primo saggio: *Il «Pari», del Manzoni*, pp. 1-62. Il volume non è però conservato tra i libri del carcere ed è possibile che Gramsci ne abbia avuto solo una conoscenza indiretta.

[5] Cfr Francesco Ruffini, *La vita religiosa di A. Manzoni*, con documenti inediti, ritratti, vedute e facsimili, 2 voll., Laterza, Bari 1931; è probabile che anche di quest'opera Gramsci abbia avuto solo una conoscenza indiretta.

§ 229. *«Saggio popolare».*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 15, cfr in particolare pp. 27 - 27bis (*Q*, 1406; già in *MS*, 137-38).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., p. 8 (*Avant-propos*): «Ce livre est né des discussions engagées dans les conférences de travaux pratiques que l'auteur dirigeait avec J. Deniké».

§ 230. *La religione, il lotto e l'oppio del popolo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 1, cfr in particolare pp. 2bis - 3bis (*Q*, 1838-40; già in *MACH*, 289-91).

[1] Si tratta della lettera di Engels a Margaret Harkness (inizio aprile 1888), pubblicata postuma secondo la minuta scritta in inglese: cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Scritti sull'arte*, a cura di Carlo Salinari, Laterza, Bari 1967, pp. 159-63 (testo originale in Karl Marx - Friedrich Engels, *Ausgewählte Briefe*, Dietz, Berlin 1953, pp. 480-82). Non è stata ritrovata la fonte utilizzata da Gramsci.

[2] Cfr Lanson, *Histoire de la littérature française* cit., p. 464. Il passo che segue la citazione in francese è una libera traduzione dal testo del Lanson.

[3] Cfr Arturo Marescalchi, *Durare! Anche nella bachicoltura*, in «Corriere della Sera», 24 aprile 1932. Dello stesso autore Gramsci aveva in carcere una raccolta di articoli del «Corriere della Sera»; cfr Id., *Agricoltura italica (1926-27)*, Treves, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

§ 231. *Introduzione allo studio della filosofia. Rapporto tra struttura e superstruttura.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 198, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 31, cfr in particolare pp. 11a - 12 (*Q*, 1273-75; già in *MS*, 235).

[1] Cfr «La Critica», 20 marzo 1932 (anno XXX, fasc. II, pp. 131-38), cfr in particolare p. 133; i corsivi sono di Gramsci. Si tratta di una recensione al libro di Arthur Feiler, *L'expérience du Bolschevisme*, NRF, Paris 1931.

[2] Una traduzione italiana dell'opera di Max Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, era stata pubblicata a puntate nella rivista «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», nei fascicoli di maggio-agosto, settembre-ottobre, novembre-dicembre 1931, gennaio-febbraio, giugno-ottobre 1932 (vol. IV, fasc. III-IV, V, VI; vol. V, fasc. I, III-IV-V).

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 51 e nota 1.

§ 232. *«Saggio popolare». Giudizio sulle filosofie passate.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 219, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 18, cfr in particolare p. 33 (*Q*, 1417; già in *MS*, 145-46).

§ 233. *Punti per un saggio su Croce.*

Testo A: ripreso e ampiamente sviluppato, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 5, cfr in particolare p. 44, e nel citato testo C dello stesso Quaderno, parte I, § 7, cfr in particolare p. 45a (*Q*, 1217, 1223; già in *MS*, 183 e 188).

[1] Questa citazione di Croce è ripresa con ogni probabilità da un articolo di Mariano D'Amelio, nella rubrica 'Note e Rassegne' della «Nuova Antologia», 1° aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1441), pp. 404-7 (*Società delle Nazioni. Unificazione internazionale del diritto penale*); cfr, in particolare, p. 406: «Innanzi tutto, ricordiamoci di una semplice e profonda riflessione di B. Croce, che, cioè, dopo Cristo siamo tutti cristiani». L'affermazione di Croce è nel discorso tenuto alla Camera dei Deputati, come Ministro dell'istruzione, il 7 luglio 1920: «affermare, come io ho affermato, che il Cristianesimo ha creato la vita morale della quale ancora viviamo, e che in questo senso tutti siamo cristiani, è cosa tanto indubitabile quanto il dire che Roma ha creato il diritto e la Grecia l'arte letteraria, e tutti noi italiani, francesi o tedeschi, siamo in questo senso, romani ed ellenici» (cfr Benedetto Croce, *Pagine sparse*, vol. II, Ricciardi, Napoli 1943, p. 268).

[2] Cfr Quaderno 7 (VII), § 9 e nota 1.

§ 234. *«Apparenze» e superstrutture.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 207, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 50, cfr in particolare pp. 61-62 (*Q*, 1476; già in *MS*, 68-70).

§ 235. *Introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 51 (*Q*, 1476-77; già in *MS*, 44).

§ 236. *Punti per un saggio su Croce.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 9 (*Q*, 1226-29; già in *MS*, 192-94).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Storia d'Europa nel secolo decimonono*, 2ª ed. Laterza, Bari 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Sembra tuttavia che nel periodo in cui Gramsci scriveva questo paragrafo (maggio 1932) questo libro di Croce non gli fosse stato ancora consegnato: in una bozza d'istanza al capo del governo, dell'agosto 1932, nel Quaderno 9 (XIV), p. 99, Gramsci chiedeva che il libro gli fosse concesso in lettura. Nello stesso periodo però Gramsci conosceva già i primi capitoli del libro: cfr Croce, *Capitoli introduttivi di una storia dell'Europa nel secolo decimonono* cit.: cfr *LC*, 607 e 609. Un altro estratto dell'Accademia di Napoli contenente altri capitoli della stessa opera (*Le rivoluzioni del 1848, il compimento del moto liberale nazionale e la crisi del 1870*, Napoli 1931) era stato richiesto da Gramsci, ma non si sa se lo abbia ricevuto: cfr *LC*, 563.

[2] Cfr *LC*, 619: «Legata a questo punto è un'altra osservazione che piú da vicino riguarda la concezione e la composizione della *Storia d'Europa*. Può pensarsi una storia unitaria dell'Europa che si inizi dal 1815, cioè dalla Restaurazione? Se una storia d'Europa può essere scritta come formazione di un blocco storico, essa non può escludere la Rivoluzione francese e le guerre napoleoniche, che del blocco storico europeo sono la premessa "economico-giuridica", il momento della forza e della lotta».

[3] Il riferimento riguarda forse il precedente § 36.

§ 237. *Introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 128, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 52, cfr in particolare pp. 63bis - 64 (*Q*, 1479-1481; già in *MS*, 100-2).

[1] Cfr Niccolò Machiavelli, *Il Principe*, prolegomeni e note critiche di Luigi Russo, Le Monnier, Firenze 1931. Il volume non è conservato tra i libri del carcere, ma è stato ricevuto da Gramsci a Turi ai primi di maggio del 1932: cfr *LC*, 618. Per il libro di Croce sul Vico, cfr la nota 2 al precedente § 199.

[2] Tutto il capoverso tra parentesi è una trascrizione quasi letterale di un passo di Luigi Russo nella nota a p. 23 dell'edizione citata del *Principe*.

[3] Dalla nota già citata di Luigi Russo, che qui continua a p. 24 dell'edizione citata del *Principe*. I corsivi spaziati sono di Gramsci. I corsivi semplici sono di Russo.

[4] I volumi di Giovanni Gentile (*Giordano Bruno e il pensiero del Rinascimento*, Vallecchi, Firenze 1920) e di Francesco Ercole (*La politica di Machiavelli*, Are, Roma 1926) sono menzionati nella citata nota di Russo. Gramsci possedeva a Roma, prima dell'arresto, questo volume di Francesco Ercole che però non aveva fatto in tempo a leggere; aveva poi chiesto che gli fosse inviato in carcere ma non risulta che gli sia mai pervenuto: cfr *LC*, 27 e 603.

§ 238. *Introduzione allo studio della filosofia. Filosofia speculativa.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 53: *Filosofia speculativa* (*Q*, 1481-82; già in *MS*, 42-43).

§ 239. *Saggio popolare. Teleologia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 35, cfr in particolare p. 49 (*Q*, 1450; già in *MS*, 165 nota).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 27.

[2] La citazione di Goethe è ripresa da un articolo di G. M. Ferrari, *Goethe naturalista*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1442), pp. 478-90 (cfr nota 1 a p. 435).

§ 240. *Punti per un saggio su Croce. Storia etico-politica o storia speculativa?*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 13, cfr in particolare p. 50a (*Q*, 1237-78; già in *MS*, 204).

[1] Cfr il precedente § 112 (il richiamo a p. 36 corrisponde qui in realtà a p. 35bis).

[2] La quarta serie dei *Mes Cahiers* di Maurice Barrès era stata pubblicata a puntate in «Les Nouvelles Littéraires», a cominciare dall'ottobre 1931. La citazione di Rodin ricordata da Gramsci è nella puntata del 21 novembre 1931 (anno X, n. 474).

§ 241. Le *Pensées* di Pascal...

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 1, cfr in particolare p. 2bis (*Q*, 1838; già in *MACH*, 289).

[1] Queste notizie sulle *Pensées* di Pascal sono ricavate dal manuale già citato di Lanson, *Histoire de la littérature française*, pp. 463 e 455 nota.

§ 242. 1° *Origini popolaresche del «superuomo».*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 13, cfr in particolare p. 24 (*Q*, 1879; già in *LVN*, 122).

§ 243. 2° *Risorgimento Italiano.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 14 (I), § 16 (*Q*, 1674-75; già in *R*, 68-69).

§ 244. 3° *Machiavelli. Contro il «volontarismo» o garibaldinismo.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 14 (I), § 18: *Machiavelli. Volontarismo e garibaldinismo* (*Q*, 1675-76; già in *R*, 198).

§ 245. 4° *Letteratura popolare.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 14 (I), § 17 (*Q*, 1675; già in *LVN*, 131-32).

QUADERNO 9 (XIV)

§ 1. *Nozioni enciclopediche. Il galletto rosso.*

Testo B (già in *PP*, 151).

[1] Michele Bianchi e Umberto Pasella, poi capi del sindacalismo fascista, avevano diretto come anarco-sindacalisti le lotte agrarie nel ferrarese, soprattutto dure tra il 1905 e il 1907. Furono attribuiti in quel periodo agli anarco-sindacalisti (favorevoli alla tattica dei boicottaggi) i numerosi incendi avvenuti in quel periodo nelle campagne, ai danni dei raccolti e degli impianti di coltivatori diretti e grandi proprietari ostili al movimento bracciantile ed alle leghe. Da ciò la definizione di «tattica del fiammifero». Vi accenna anche un editoriale, non firmato, dell'«Unità» del 21 febbraio 1924 (*Niente di nuovo*): «Gli operai ed i contadini irretiti e costretti nelle Corporazioni Sindacali non possono certo trovare i loro interpreti nei commendatori che d'un balzo son saltati al collaborazionismo dalla predicazione del sabotaggio delle macchine e dei raccolti; per quanto facciano non potranno mai cancellare il ricordo, Michelino Bianchi della politica dello zolfanello per ridurre alla ragione proletaria con l'incendio delle messi, dei fienili e dei granai gli agrari riluttanti; e Edmondo Rossoni dei discorsi vibranti che ancora nel 1913 lo hanno portato a Milano sul banco degli imputati a rispondere dell'incitamento dell'odio di classe in compagnia dell'anarchico Armando Borghi».

§ 2. *I nipotini di padre Bresciani. Una sfinge senza enigmi.*

Testo B (già in *LVN*, 179-80).

[1] La citazione è ripresa dalla rubrica 'Rassegna della Stampa' (*La corte di Salomone*), in «L'Italia letteraria», 27 marzo 1932 (anno IV, n. 13).

[2] Cfr «L'Italia letteraria», 10 aprile 1932 (anno IV, n. 15); la lettera di Ungaretti è nella rubrica 'Fatti personali'.

§ 3. *Nozioni enciclopediche. Angherie.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 28: *Angherie* (*Q*, 1900-901; già in *PP*, 192-93).

[1] La citazione dell'articolo di Francesco Guicciardini nella «Nuova

Antologia» del 1907 è ricavata dal volume di Filippo Virgilii, *L'Italia agricola odierna*, Hoepli, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III], pp. 261-62.

§ 4. *Storia delle classi subalterne. De Amicis.*
Testo B (già in *R*, 204).

[1] Non è conservato tra i libri di Gramsci il primo dei due volumi qui citati (Edmondo De Amicis, *Speranze e Glorie*, Giannotta, Catania 1900), mentre il secondo è tra i libri del carcere: cfr Id., *Lotte civili*, Nerbini, Firenze 1905 [G. Ghilarza, *C. carc.*].

§ 5. *Risorgimento italiano. Sommossa di Palermo del 1866.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 126, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 23: *E. De Amicis e G. C. Abba*, cfr in particolare pp. 65-66 (*Q*, 2009-10; già in *R*, 187).

[1] Le notizie, come l'indicazione bibliografica del libro di Antonio Monti su Luigi Tonelli, sono ricavate da una recensione di Luigi Candida in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1931 (anno xv, fasc. V-VI), pp. 579-80.

§ 6. *Argomenti di cultura. Il movimento e il fine.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 16 (xxii), § 26 (*Q*, 1898-99; già in *PP*, 190-91).

§ 7. *Argomenti di cultura. Il male minore.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 45, in un testo C del Quaderno 16 (xxii), § 25: *Il male minore o il meno peggio* (*Q*, 1898; già in *PP*, 191).

[1] Gramsci si richiama qui (estendendone la portata) a una nota affermazione di Marx, nella prefazione alla prima edizione del *Capitale*: «Il paese industrialmente piú sviluppato non fa che mostrare a quello meno sviluppato l'immagine del suo avvenire» (cfr Marx, *Il Capitale*, libro I cit., p. 32).

§ 8. *Passato e presente. Azioni e obbligazioni.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 22 (v), § 14: *Azioni, obbligazioni, titoli di Stato* (*Q*, 2175-78; già in *MACH*, 340-42).

§ 9. *Passato e presente. Le prigioni dello Stato pontificio.*
Testo B (già in *PP*, 124).

[1] Dalla rubrica 'Marginalia' (*Una prosa autobiografica inedita del Risorgimento*), in «Il Marzocco», 25 ottobre 1931 (anno xxxvi, n. 43).

§ 10. *I nipotini di padre Bresciani. C. Malaparte.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (vi), § 22: *Curzio Malaparte* (*Q*, 2210; già in *LVN*, 170-71).

[1] Curzio Malaparte, *Analisi cinica dell'Europa*, in «L'Italia letteraria», 3 gennaio 1932 (anno iv, n. 1).

§ 11. *I nipotini di padre Bresciani. Giovanni Ansaldo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (xvi), § 23: *Giovanni Ansaldo* (*Q*, 2210-11; già in *LVN*, 168-69).

[1] Numerosi sono gli Almanacchi letterari conservati tra i libri del carcere, ma tra essi non è l'*Almanacco delle Muse* del 1931, sebbene risulti dal testo che Gramsci lo abbia avuto per le mani.

§ 12. *Lorianesimo. Enrico Ferri.*
Testo B (già in *INT*, 175 nota 2).

[1] Questo paragrafo si collega alla precedente nota su Enrico Ferri del Quaderno 8 (xxviii), § 74, dove sono chiarite le allusioni del testo. Lo scritto *Emilio Zola, artista e cittadino*, contenuto nel volume qui citato da Gramsci (cfr Enrico Ferri, *I delinquenti nell'arte ed altre conferenze e saggi di scienza ed arte*, 2ª ed. Unione Tipografica Editrice Torinese, Torino 1926, pp. 229-47) è il testo di una conferenza tenuta a Buenos Aires il 29 agosto 1908 e a Roma il 6 febbraio 1910; non si tratta però della stessa conferenza ricordata da Gramsci all'inizio del paragrafo secondo una citazione di Croce che risale a un periodo precedente. I *Ricordi di giornalismo* e *La scienza e la vita nel secolo xix* sono titoli di altri due scritti del Ferri contenuti nel volume citato, di cui probabilmente Gramsci aveva avuto notizia attraverso un catalogo dell'Utet.

§ 13. *Argomenti di coltura. Max Nordau.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (xxii), § 27: *Max Nordau* (*Q*, 1899-1900; già in *PP*, 218).

[1] Cfr Max Nordau, *Le menzogne convenzionali della nostra civiltà*, Bocca, Torino 1921[8] (prima dell'edizione Bocca questo volume era stato pubblicato in traduzione italiana dall'editore milanese Dumolard nel 1885); Id., *Degenerazione*, Bocca, Torino 1923[5] (un'edizione precedente, in due volumi, era apparsa nel 1893-94 presso il Dumolard). È probabile che i dati delle edizioni Bocca di questi due volumi siano ricavati da un catalogo. Tra i libri del carcere non sono conservate opere di Max Nordau.

§ 14. *Passato e presente. Franz Weiss e i suoi proverbi.*
Testo B (già in *PP*, 115-16).

[1] Cfr Quaderno 8 (xxviii), § 154.

[2] Corsivo di Gramsci.

[3] Queste citazioni dal *Don Chisciotte*, e quelle dei successivi §§ 18 e 95, sono ricavate dalla seconda parte, ma il testo di cui si è servito Gramsci non è stato conservato tra i libri del carcere; potrebbe anche trattarsi di un'antologia scolastica di passi scelti del *Don Chisciotte* e di altre opere di Cervantes. Le citazioni sono state controllate sulla seguente edizione: Miguel de Cervantes, *El ingenioso hidalgo Don Quijote de la Mancha* (edición conforme a la última corregida por la Academia Española), Garnier, Paris 1893.

§ 15. *Folclore.*
Testo B (già in *LVN*, 220).

[1] Questa definizione di Raffaele Corso è ripresa con ogni probabilità da un articolo di Massimo Scaligero, *Folklore calabrese*, in «L'Italia letteraria», 27 marzo 1932 cit.

§ 16. *Grande potenza. Politica estera.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 88, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 32: *Sul concetto di grande potenza* (*Q*, 1629; già in *MACH*, 168).

[1] Cfr Aldo Valori, *I diritti dell'Italia*, in «Corriere della Sera», 12 maggio 1932 cit.

§ 17. *Passato e presente. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 139).

[1] Cfr Arturo Marescalchi, *Come vivono i rurali*, in «Corriere della Sera», 12 maggio 1932 cit.

[2] Queste indicazioni aggiunte al paragrafo sono probabilmente ricavate dall'elenco delle pubblicazioni dell'Istituto nazionale di economia agraria, contenuto in una delle pubblicazioni dello stesso Istituto ricevuto da Gramsci in carcere: Aldo Pagani, *I braccianti della Valle Padana*, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 18. *Passato e presente. Santi Sparacio.*
Testo B (già in *PP*, 117-18).

[1] Cfr nota 3 al precedente § 14.

§ 19. *Machiavelli. Politica ed arte militare.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 35: *Arte politica e arte militare* (*Q*, 1631-32; già in *MACH*, 138).

[1] La citazione di Carlo De Cristoforis è ricavata da una nota (*La guerra nel passato, nel presente, nell'avvenire*) della 'Rassegna di storia militare' di Piero Pieri, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1931 (anno XV, fasc. V-VI), p. 533.

§ 20. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 24: *Giuseppe Prezzolini* (*Q*, 2211-12; già in *LVN*, 166).

[1] Cfr Giuseppe Prezzolini, *Monti, Pellico, Manzoni, Foscolo veduti da viaggiatori americani*, in «Pègaso», maggio 1932 (anno IV, n. 5), pp. 526-38; la citazione è a p. 531. I corsivi sono di Gramsci.

§ 21. *Machiavelli. Storia della burocrazia.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 68, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 36: *Sulla burocrazia*, cfr in particolare pp. 23a-24 (*Q*, 1632; già in *MACH*, 74-75).

§ 22. *Passato e presente.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 23; cfr, in particolare, p. 17 (*Q*, 1610-11; già in *MACH*, 57-58).

[1] Cfr «Corriere della Sera», 20 maggio 1932; il passo del discorso del generale Gazzera è ricavato dalla cronaca della discussione sul bilancio della guerra svóltasi al Senato (sotto il titolo *Il saldo spirito dell'Esercito esaltato dal Ministro Gazzera*).

§ 23. *Argomenti di coltura.*
Testo B (già in *PP*, 187).

§ 24. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 132).

[1] L'*Olanda* di De Amicis non è conservato tra i libri del carcere; è anche possibile che l'aneddoto ricordato sia stato ricavato da una fonte di seconda mano.

§ 25. *Argomenti di coltura. Il Machiavellismo di Stenterello.*
Testo B (già in *PP*, 188-89).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 48.

[2] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 158.

§ 26. *Passato e presente. Economismo, sindacalismo, svalutazione di ogni movimento culturale ecc.*
Testo B (già in *PP*, 73-74).

[1] Sulla polemica Tasca-Bordiga (Amadeo) intorno ai rapporti tra cultura e classe operaia (iniziata al Congresso giovanile socialista

del settembre 1912) Gramsci aveva preso posizione nell'articolo *Socialismo e cultura* («Il Grido del popolo», 29 gennaio 1916, ora in *SG*, 22-26). Per i riflessi della polemica su «l'Unità» di Salvemini, a cui accenna Gramsci, cfr l'articolo di Pietro Silva, *I giovani socialisti*, nel numero del 12 ottobre 1912 (anno I, n. 44); e ancora: Angelo Tasca - Amadeo Bordiga - «l'Unità», *I problemi della cultura e i giovani socialisti*, nel numero del 26 ottobre 1912 (anno I, n. 46); Amadeo Bordiga - «l'Unità», *Ancora i giovani socialisti*, nel numero del 9 novembre 1912 (anno I, n. 48); un successivo commento anche nell'articolo di Rodolfo Mondolfo, *Socialismo e filosofia*, I: *La crisi e la necessità di un orientamento filosofico*, nel numero del 3 gennaio 1913 (anno II, n. 1). Un resoconto analitico di questa polemica è ora in Paolo Spriano, *Storia di Torino operaia e socialista*, Einaudi, Torino 1972, pp. 252-256.

§ 27. *Argomenti di cultura. Il Machiavellismo di Stenterello.*
Testo B (già in *PP*, 189).

§ 28. *Lorianismo. Il signor Nettuno.*
Testo B (già in *INT*, 173-74).

[1] Questo aneddoto del *Don Chisciotte* è ricordato anche da Croce in *Cultura e vita morale* cit., pp. 68-69; non sembra però che esso sia ripreso da questa fonte indiretta, anche perché risulta da altri paragrafi che Gramsci leggeva in questo periodo l'opera di Cervantes.

§ 29. *Azione Cattolica. Francia.*
Testo B (già in *MACH*, 306).

[1] Queste indicazioni sono ricavate da una recensione della «Civiltà Cattolica», 7 maggio 1932 (anno LXXXIII, vol. II), pp. 274-75.

§ 30. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo B (inedito).

[1] La notizia della messa all'indice del libro di Felix Sartiaux è ricavata dal numero citato della «Civiltà Cattolica» del 7 maggio 1932 cit., p. 299.

§ 31. *Azione Cattolica. Lotta intorno alla filosofia neo-scolastica.*
Testo B (già in *MACH*, 282-83).

[1] L'ipotesi di Gramsci che Gorgerino e Siro Contri fossero la stessa persona era basata sulla lettura di un articolo dello stesso Siro Contri, che costituisce la fonte principale di questo paragrafo. Cfr Siro Contri, *Filosofia e cattolicesimo: neoscolastici e «archeoscolastici»*, in «L'Italia letteraria», 24 aprile 1932 (anno IV, n. 17). All'inizio di questo articolo si accenna ad una polemica contro l'Università cattolica condotta sull'«Ambrosiano» di Milano da Giuseppe Gorgerino sotto lo pseudonimo di Asmodeo (che era stato pure uno pseudonimo usato da Siro Contri).

[2] L'indicazione bibliografica è ricavata con ogni probabilità da «La Civiltà Cattolica», 7 maggio 1932 cit., p. 311 (elenco delle 'Opere pervenute').

[3] Cfr *Letteratura cattolica giovanile*, in «La Civiltà Cattolica», 2 aprile 1932 (anno LXXXVII, vol. II); vi si trova (p. 71 nota) una difesa di padre Agostino Gemelli dagli attacchi di «certo Gorgerino, genio di giovane incompreso».

[4] L'indicazione è ricavata dal citato articolo di Siro Contri.

[5] Con ogni probabilità l'indicazione bibliografica relativa alla *Piccola Enciclopedia filosofica* del Contri è ricavata da «L'Italia letteraria», 22 maggio 1932 (anno IV, n. 21), o da uno dei numeri successivi (cfr gli «annunci economici»). La rivista «Criterion» è annunciata invece nei numeri precedenti (per la prima volta nel numero citato del 12 aprile).

§ 32. *Economia nazionale.*
Testo B (già in *MACH*, 185).

§ 33. *Passato e presente. Élite e decimo sommerso.*
Testo B (già in *PP*, 70).

[1] Da un intervento di Gramsci al Congresso socialista di Biella del dicembre 1920 sembra che la metafora del «decimo sommerso» derivi da un proverbio inglese. Cfr Gramsci, *Per la verità* cit., p. 357: «Un proverbio inglese dice che ogni folla ha un decimo sommerso. E questo decimo impedisce ai nove decimi di agire. Noi abbiamo il nostro decimo di riformisti». E già in un articolo del 1917: «Teofilo Rossi era il *cliché* di 3 milioni e mezzo di italiani: di quella parte di italiani che nell'aggregato sociale "Italia" costituiscono il decimo sommerso, la palla al piede, la zavorra ingombrante [...]. Il giolittismo è la marca politica del decimo sommerso italiano: l'insincerità, l'affarismo, il liberalismo clericale, il liberalismo protezionistico, il liberalismo burocratico e regionalista» (*SM*, 321); in un articolo su Loria del 1918: «Una grande quantità delle affermazioni pseudoscientifiche [...], che costituiscono il nostro decimo sommerso, a liberarci dal quale dobbiamo durare tanta fatica, sono uscite dalla zecca loriana» (*SG*, 162); e in un articolo dell'«Unità» del 1926: «I quadri della democrazia legalitaria e dei popolari, oggi ridotti al misero decimo sommerso delle redazioni di due quotidiani e di un settimanale, ecc.» (*CPC*, 355).

§ 34. *Giornalismo. Riviste tipo.*
Testo B (già in *INT*, 152).

§ 35. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 129).

[1] Cfr *Il nuovo regolamento per l'esercito. Le norme di impiego delle truppe in servizio di P. S.*, in «Corriere della Sera», 1° giugno 1932.

§ 36. *Passato e presente. Sull'apoliticismo del popolo italiano.*
Testo B (già in *PP*, 12).

§ 37. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 141).

[1] Questa indicazione è ricavata dal 'Bollettino bibliografico' del «Leonardo», maggio 1932 (anno III, n. 5), p. 234.

§ 38. *Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani. Sull'Algarotti.*
Testo B (già in *INT*, 39).

[1] Dalla rubrica 'Commenti e frammenti' (*«Nicolino» e l'Algarotti*), in «Il Marzocco», 29 maggio 1932 (anno XXXVII, n. 22).

§ 39. *Argomenti di coltura. Elementi di vita politica francese.*
Testo B (già in *PP*, 212-13).

§ 40. *Machiavelli. Rapporti di forza ecc.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 23, cfr in particolare p. 17 per la prima parte e pp. 17 - 17a per la seconda (*Q*, 1610, 1611-13; già in *MACH*, 56 e 36-37).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 66.

§ 41. *Nozioni enciclopediche. «Paritario».*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 18: *«Paritario e paritetico»* (*Q*, 1887; già in *PP*, 160).

§ 42. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 8: *Ricerca delle tendenze e degli interessi morali e intellettuali prevalenti tra i letterati* (*Q*, 2195-98; già in *LVN*, 14-17).

[1] Cfr Luigi Russo, *Giovanni Verga*, Ricciardi, Napoli 1919; e *L'opera di Abba e la letteratura garibaldina*, saggio premesso all'edizione del volume dell'Abba, *Da Quarto al Volturno*, Vallecchi, Firenze 1925 (il saggio fu poi ristampato in volume separato col titolo *Abba e la letteratura garibaldina dal Carducci al D'Annunzio*, Libr. Ciuni, Palermo 1933).

[2] Su questo libro di Giuseppe Cesare Abba, cfr anche le annotazioni di Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), § 166.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 143.

[4] Sulle simpatie di Jahier per Proudhon cfr Quaderno 1 (XVI), § 94, e Quaderno 3 (XX), § 10.

[5] Si tratta probabilmente del libretto *Vade-mecum del perfetto fascista, seguito da dieci assiomi per il milite ovvero avvisi ideali di Leo Longanesi*, Vallecchi, Firenze 1926, da Gramsci forse conosciuto solo attraverso citazioni indirette (non si tratta propriamente di un libriccino per le reclute).

[6] Cfr Luigi Russo, *I Narratori*, Fondazione Leonardo, Roma 1926.

[7] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 31.

[8] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 31.

[9] Cfr Giulio Marzot, *L'opera critica di L. Russo*, in «La Nuova Italia», 20 maggio 1932 (anno III, n. 5), pp. 176-82; la citazione è a p. 181.

§ 43. *I nipotini di padre Bresciani. Libri di guerra.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 25: *Letteratura di guerra* (*Q*, 2212-13; già in *LVN*, 148-50).

[1] L'opera di Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti*, uscí originariamente in dodici puntate in «La Critica» dal 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I), pp. 36-46, al 20 novembre 1933 (anno XXXI, fasc. VI), pp. 431-54.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 38.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 42.

[4] Cfr Giani Stuparich, *Guerra del '15 (Dal taccuino d'un volontario)*, Treves, Milano 1931; le informazioni di Gramsci su questo libro risalgono probabilmente alle recensioni pubblicate tra la fine del 1931 e l'inizio del 1932 (cfr ad esempio su «Pègaso» del dicembre 1931, pp. 758-61; e in «Leonardo» del febbraio 1932, pp. 73-74).

[5] Cfr Ardengo Soffici, *Kobilek. Giornale di battaglia*, Libreria della Voce, Firenze 1918.

§ 44. *Argomenti di coltura. Discussioni, spaccare il pelo in quattro ecc.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 29: *Discussioni prolisse, spaccare il pelo in quattro ecc.* (*Q*, 1901-902; già in *PP*, 191-92).

§ 45. *Passato e presente.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 7, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 25 (*Q*, 1898; già in *PP*, 191).

§ 46. *Ricciotti Garibaldi.*
Testo B (già in *PP*, 224).

[1] Il «Secolo Illustrato» era fra le riviste che Gramsci riceveva regolarmente in carcere (cfr *LC*, 379). La richiesta risale al 1928 (cfr *LC*, 225) ma non si sa a partire da quale momento Gramsci cominciò a riceverlo. Sugli articoli utilizzati nei Quaderni non sono stati compiuti i consueti controlli, per l'impossibilità di reperire una collezione completa del settimanale.

§ 47. *Nozioni enciclopediche. Tempo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 30: *Tempo* (*Q*, 1902-903; già in *PP*, 215).

§ 48. *I nipotini di padre Bresciani. Leonida Répaci.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 26: *Leonida Repaci* (*Q*, 2214-15; inedito).

[1] È probabile che di questo romanzo di Leonida Répaci, *I fratelli Rupe*, Gramsci avesse avuto notizia attraverso una recensione di Giovanni Titta Rosa, *Il primo dei Rupe*, in «L'Italia letteraria», 12 giugno 1932 (anno IV, n. 24). È possibile, ma non è accertato, che Gramsci abbia poi visto anche il romanzo, che non è stato comunque conservato tra i libri del carcere. Per la severità dei giudizi su Répaci cfr nota 2 al Quaderno 23 (VI), § 13.

[2] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 24.

§ 49. *Apologhi.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 24 (*Q*, 1898; già in *PP*, 226).

[1] Si tratta con ogni probabilità della novella intitolata *Storia di Harún Ar-Rashid con Ali il persiano, cui segue il racconto del sacco e del curdo*: cfr *Le mille e una notte*, prima versione integrale dall'arabo diretta da Francesco Gabrieli, Einaudi, Torino 1972, vol. II, pp. 208-11.

§ 50. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 27: *Arnaldo Frateili* (*Q*, 2215; inedito).

[1] Per questa annotazione satirica, Gramsci ha preso lo spunto, con ogni probabilità, da una recensione di Giovanni Titta Rosa al romanzo *Capogiro* di Arnaldo Frateili, in «L'Italia letteraria», 8 maggio 1932 (anno IV, n. 18), dove appare anche la caricatura-ritratto di cui si parla nel testo.

§ 51. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 130).

[1] Cfr Mario Bonfantini, *L'arte di Carlo Bini*, in «L'Italia letteraria», 22 maggio 1932 (anno IV, n. 21).

§ 52. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 74-75).

[1] Cfr Henry Wickam Steed, *Mes souvenirs*, vol. II, Plon, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 234.

§ 53. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 83-84).

§ 54. *Nozioni enciclopediche. Bibliografia.*
Testo B (già in *PP*, 170).

[1] L'indicazione è ricavata con ogni probabilità dal 'Bollettino bibliografico' del «Leonardo», giugno 1932 (anno III, n. 6), p. 283.

§ 55. *Rinascimento e Riforma.*
Testo B (già in *R*, 33-34).

[1] L'edizione milanese della *Lotta politica in Italia*, da cui è tratta questa citazione, è quella curata nel 1895 dall'editore Galli. Non risulta che Gramsci avesse in carcere questo libro; tuttavia è possibile che egli lo abbia avuto per le mani, magari attraverso un prestito. Cfr anche il giudizio su Alfredo Oriani e su *La lotta politica in Italia* contenuto nel Quaderno 8 (XXVIII), § 165, paragrafo scritto all'incirca in questo stesso periodo.

§ 56. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 113).

[1] La citazione di Emilio Bodrero è ricavata dall'articolo di Luigi De Gregori, *La Biblioteca Nazionale*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1932 (anno LXVII, fasc. 1447), pp. 88-96, cfr in particolare p. 89.

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 141.

[3] L'aneddoto è ripreso da un articolo di Lorenzo Viani, *Dieci tonnellate d'intelligenza a Torcello (La Biennale di venticinque anni fa)*, in «Corriere della Sera», 29 aprile 1932.

§ 57. *La cultura come espressione della società.*
Testo B (già in *PP*, 215).

[1] L'affermazione di Fernand Baldensperger è ripresa da un articolo di Carlo Franelli, *Biografia: sincerità e maturità*, in «Critica fascista», 15 luglio 1932 (anno X, n. 14), pp. 279-80, cfr in particolare p. 280.

§ 58. *La «nuova» scienza. Borgese e Michel Ardan.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 68 (*Q*, 1506; già in *PP*, 220).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 170 e nota 2.

[2] Questo libro di Jules Verne non è conservato tra i libri del carcere; è anche possibile che Gramsci lo abbia avuto in prestito dalla biblioteca del carcere, non si sa in quale edizione.

§ 59. *Nozioni enciclopediche. Empirismo.*
Testo B (già in *PP*, 150).

§ 60. *Passato e presente. Del sognare a occhi aperti e del fantasticare.*
Testo B (già in *PP*, 6).

[1] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

§ 61. *Passato e presente. Inghilterra e Germania.*
Testo B (già in *PP*, 125-26).

[1] Sul teorema delle «proporzioni definite» – che Gramsci riprende da Maffeo Pantaleoni – cfr il successivo § 62.

§ 62. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 31: *Il teorema delle proporzioni definite* (*Q*, 1626-28; già in *MACH*, 77-79).

[1] Cfr Maffeo Pantaleoni, *Principii di Economia Pura*, Treves, Milano 1931, p. 112. Sebbene questo volume non sia stato conservato tra i libri del carcere, risulta da altre annotazioni – cfr in particolare Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 30 – che Gramsci aveva visto a Turi questa nuova edizione del 1931 (ma è anche probabile che Gramsci avesse letto a suo tempo, a Torino, durante gli anni universitari, una edizione precedente: la prima edizione è del 1889).

[2] Gramsci aveva presente a questo proposito i dati delle elezioni prussiane, annotati a p. 7 di questo stesso Quaderno (cfr DQ) e ricavati da una nota della rassegna di politica internazionale di «Educazione fascista», 20 maggio 1932 (anno X, n. 5), pp. 391-95.

§ 63. *Passato e presente. Contro il bizantinismo.*
Testo B (già in *PP*, 62-63).

[1] *Tesi di Roma* furono chiamate le «tesi sulla tattica», scritte da Bordiga e presentate da Bordiga e Terracini al II Congresso nazionale del partito comunista d'Italia (Roma, 20-24 marzo 1922). Erano state discusse e approvate dal comitato centrale del PCdI nella sessione del 19-20 dicembre 1921; sottoposte a critica dal comitato esecutivo dell'Internazionale comunista ne fu decisa la presentazione al Congresso a titolo consultivo come contributo alla preparazione del IV Congresso mondiale internazionale (cfr Paolo Spriano, *Storia del Partito Comunista Italiano*, vol. I: *Da Bordiga a Gramsci*, Einaudi, Torino 1967, pp. 177-91). Per il giudizio di Gramsci sulle *Tesi* di Roma sono da vedere il suo articolo *Necessità di una preparazione ideologica di massa*, in «l'Unità» del 3 maggio 1925 (ora in *CPC*, 50-57), e prima ancora la sua lettera a Togliatti, Terracini ecc. del 9 febbraio 1924 (cfr Palmiro Togliatti, *La formazione del gruppo dirigente del partito comunista italiano*, Editori Riuniti, Roma 1962, pp. 192-93).

§ 64. *Machiavelli* (storia delle classi subalterne). *Importanza e significato dei partiti.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 33: *Sul concetto di partito politico* (*Q*, 1629-30; già in *MACH*, 22-23).

§ 65. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 107-8).

[1] Non è stato possibile accertare se la citazione sia diretta (in ogni caso l'opera del Cellini non è conservata tra i libri del carcere) o ripresa da una fonte indiretta.

§ 66. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 69-70).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 147; ma anche Quaderno 8 (XXVIII), § 46.

§ 67. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 78-79).

[1] Si allude qui evidentemente al movimento dei consigli di fabbrica, promosso da Gramsci a Torino nel 1919-20 attraverso «L'Ordine Nuovo».

[2] Gramsci ha qui presente il dodicesimo capitolo del I libro del *Capitale* (*Divisione del lavoro e manifattura*); per il concetto «di lavoratore collettivo» (o «lavoratore complessivo») cfr in particolare Marx, *Il Capitale*, libro I cit., pp. 382, 392 sgg.

§ 68. *Machiavelli. Centralismo organico e centralismo democratico.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 21, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 36, cfr in particolare pp. 24-25 (*Q*, 1632-35; già in *MACH*, 75-77).

[1] Il riferimento riguarda in particolare la socialdemocrazia tedesca.
[2] Vi è qui una probabile allusione alle concezioni di Bordiga: nei dibattiti interni del PCdI era stato Bordiga a proporre di sostituire la formula del «centralismo organico» a quella del «centralismo democratico» (cfr *Verbale della Commissione politica per il congresso di Lione*, in «Critica marxista», settembre-dicembre 1963, anno I, nn. 5-6, pp. 302-26, cfr in particolare p. 326).

§ 69. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 30: *Il numero e la qualità nei regimi rappresentativi* (*Q*, 1624-26; già in *MACH*, 80-82).

[1] Cfr Mario da Silva, *Sipario su Weimar*, in «Critica fascista», 15 agosto 1932 (anno X, n. 16), pp. 303-4. La citazione di Gramsci è leggermente modificata; nel testo di «Critica fascista» si legge: «l'opinione di un qualsiasi imbelle che sappia leggere e scrivere» ecc.; l'inciso che segue tra parentesi è di Gramsci.

§ 70. *Machiavelli.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 34: *Sull'origine delle guerre* (*Q*, 1631; già in *MACH*, 169).

§ 71. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 86).

[1] Cfr il successivo § 73.
[2] Le indicazioni intorno a questo volume di Renato Spaventa sono ricavate dall'articolo di Salvatore Alessi, *Intorno all'ordinamento burocratico*, in «Critica fascista», 15 agosto 1932 cit., pp. 308-9.
[3] *Ibid.*, p. 308.

§ 72. *Argomenti di cultura. Americanismo e fordismo.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento nel citato testo C del Quaderno 22 (V), § 13, cfr in particolare pp. 44-45 (*Q*, 2172-73; già in *MACH*, 338-39).

[1] Cfr il successivo § 74.
[2] È probabile che a queste nuove considerazioni sul fordismo Gramsci sia stato stimolato polemicamente da un articolo di Luigi Bondini, *L'idea Ford*, in «La Nuova Italia», 20 luglio 1932 (anno III, n. 7), pp. 256-63.

§ 73. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 137).

[1] Cfr il precedente § 71.
[2] Cfr Francesco Antonio Répaci, *Il costo della burocrazia dello Stato*, in «Riforma sociale», maggio-giugno 1932 (anno XXXIX, n. 3), pp. 259-90.

§ 74. *Argomenti di coltura. Americanismo e Fordismo.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 22 (V), § 13, cfr in particolare pp. 45-47 (*Q*, 2174; già in *MACH*, 339-40).

[1] Cfr il precedente § 72.

§ 75. *Bibliografie.*
Testo B (inedito).

[1] Queste indicazioni sul XII Congresso internazionale di scienze storiche sono ricavate da un notiziario della «Nuova Rivista Storica», marzo-giugno 1932 (anno XVI, fasc. II-III), pp. 306-7. Altre informazioni dello stesso notiziario sono utilizzate nel successivo § 109.

§ 76. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 131).

[1] Questa citazione dalle *Satire* dell'Alfieri è ricavata da un articolo di Luigi Bartolini, *Alfieri*, in «Critica fascista», 1° settembre 1932 (anno X, n. 17), pp. 326-28, cfr in particolare p. 326.

§ 77. *Loria.*
Testo B (già in *INT*, 191).

[1] Anticipazioni dello scritto di Mussolini per la voce «fascismo» dell'Enciclopedia Italiana erano state pubblicate su giornali e riviste del luglio-agosto 1932. È probabile che la citazione di Gramsci sia stata ripresa da una 'Rassegna della stampa' (*Blondel e Mussolini*) di Corrado Pavolini, in «L'Italia letteraria», 17 luglio 1932 (anno IV, n. 29).

§ 78. *Bibliografie.*
Testo B (già in *PP*, 136).

[1] Queste indicazioni bibliografiche dei volumi di Michael Mitzakis (*Les Grands Problèmes italiens*, Alcan, Paris 1931) e di Gustave Le Bon (*Bases scientifiques d'une philosophie de l'histoire*, Flammarion, Paris 1931) sono ricavate probabilmente da segnalazioni

bibliografiche di «Les Nouvelles Littéraires»; il libro di Mitzakis era stato però recensito anche da Lello Gangemi in «Educazione fascista», 20 luglio 1931 (anno IX, n. 7), pp. 653-55, ed è probabile che Gramsci avesse visto anche questa recensione.

[2] Cfr Frédéric Lefèvre, *Une heure avec le Dr. Gustave Le Bon (La philosophie scientifique)*, in «Les Nouvelles Littéraires», 27 settembre 1930 (anno IX, n. 415). Sui rapporti di Le Bon con Mussolini si veda il seguente passo dell'intervista: «*Avez-vous connu aussi Mussolini?* – Je ne l'ai jamais rencontré, mais je suis en correspondance avec lui, sa dernière lettre date du 22 mai 1929, elle est assez curieuse, la voici: "Mon cher maître, je réponds à votre lettre. Démocratie, c'est le gouvernement qui donne ou cherche à donner au peuple l'*illusion* d'être souverain. Les instruments de cette illusion ont été divers pour les époques et les peuples, mais le fond et les buts n'ont jamais changé. Voilà mon opinion nette. Cela me donne l'agréable opportunité de vous envoyer mes cordiales salutations"».

§ 79. *I nipotini di padre Bresciani. Letteratura di guerra.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 28: *Letteratura di guerra* (*Q*, 2215-16; già in *LVN*, 150 nota 1).

[1] Per il titolo esatto di questo volume di Benjamin Crémieux cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 73.

§ 80. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 129).

[1] Cfr 'Rubrica delle rubriche' (*La quadratura del circolo*), in «Italia che scrive», dicembre 1928 (anno XI, n. 12), p. 326.

§ 81. *Storia delle classi subalterne. David Lazzaretti.*
Testo A: ripreso, insieme a un'altra nota sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 25 (XXIII), § 1, cfr in particolare pp. 14-16 (*Q*, 2282-83, già in *R*, 202-3).

[1] Tutto il paragrafo è ripreso, spesso letteralmente, dalla rubrica 'Marginalia' (*Il profeta dell'Amiata*), in «Il Marzocco», 31 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 5).

§ 82. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 138).

[1] Le indicazioni sul libro di Luigi Orsini sono ricavate dalla rubrica 'Bibliografia' (*Ricordi dell'adolescenza di Luigi Orsini*), in «Il Marzocco», 31 gennaio 1932 cit.

§ 83. *Bibliografie.*
Testo B (inedito).

[1] L'indicazione di questi due libri di Alfred Zimmern e Fabio Mann sono ricavate da un articolo di Guido Ferrando, *Studi e riflessioni sull'Impero Britannico*, in «Il Marzocco», 31 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 5).

§ 84. *Carattere cosmopolita degli intellettuali italiani.*
Testo B (già in *INT*, 61-63).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 66.

[2] Cfr la rubrica 'Marginalia' (*L'opera del Genio italiano all'estero*), in «Il Marzocco», 6 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 10).

§ 85. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 69).

[1] Gramsci aveva probabilmente presente una nota della rubrica 'Marginalia' (*La museruola per le donne bisbetiche*), in «Il Marzocco», 25 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 43), dove sono riportate alcune notizie storiche sull'uso della «briglia delle comari» in vari paesi europei.

§ 86. *Letteratura di funzionari.*
Testo B (già in *LVN*, 98-99).

[1] Cfr Alberto Lumbroso, *Sono ancora possibili le «storie universali»?*, in «Il Marzocco», 17 aprile 1932 (anno XXVII, n. 16).

§ 87. *Intellettuali. Noterelle di cultura inglese.*
Testo B (già in *INT*, 77).

[1] Cfr Guido Ferrando, *Educazione e colonie (Impressioni di un congresso e di una esposizione)*, in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40).

§ 88. [*Machiavelli*]. *Grandi potenze.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 16, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 32, cfr in particolare p. 22a (*Q*, 1628-29; già in *MACH*, 168).

Note sul Risorgimento italiano.

§ 89. Due lavori...
Testo A: ripreso, per la premessa (p. 68), in un testo C del Quaderno 19 (X), § 1; per la prima parte (pp. 68-69), insieme al succes-

sivo § 99, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 2: *L'Età del Risorgimento*, cfr in particolare pp. 11-13, e, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel testo C dello stesso Quaderno, § 4: *Bibliografia*, cfr in particolare p. 26; per la seconda parte (pp. 69-71), insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 5: *Interpretazioni del Risorgimento*, cfr in particolare pp. 27-33 (*Q*, 1959-60, 1960-62, 1973-74, 1974-79; già in *R*, 3-4, 41-42, 178, 55-59).

[1] Cfr Cipolla, *Intorno alla costituzione etnografica della nazione italiana* cit. Sulla questione cfr nota 2 al Quaderno 3 (xx), § 46.

[2] I numeri 1 e 2, aggiunti da Gramsci in questo paragrafo e in alcuni dei §§ successivi, avevano lo scopo di distribuire la materia secondo i due tipi di lavori sul Risorgimento di cui si parla all'inizio del paragrafo.

[3] Cfr Adolfo Omodeo, *L'età del Risorgimento italiano*, 2ª ed. riveduta ed ampliata, Principato, Messina 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[4] Gramsci si riferisce qui evidentemente al libro di Croce *Storia d'Europa nel secolo decimonono* cit., riprendendo alcune critiche già formulate nel Quaderno 8 (xxviii), § 236.

[5] La citazione e i dati bibliografici dello studio di R. Ciasca sono ricavati dalla recensione di G. L. (Gino Luzzato), in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1931 cit., p. 577.

[6] Su Oriani e *La lotta politica in Italia* cfr il giudizio di Gramsci nel Quaderno 8 (xxviii), § 165.

[7] Cfr il successivo § 111.

[8] In un'altra nota dei Quaderni – cfr Quaderno 15 (ii), § 52 – Gramsci sottolinea il distacco di Gobetti e di Dorso dall'orianesimo e da Missiroli.

[9] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (viii), § 35.

[10] Non risulta che Gramsci abbia visto direttamente questo libro di Carlo Curcio: le indicazioni bibliografiche sono ricavate con ogni probabilità dalla recensione di G. L. (Gino Luzzatto), in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1931 cit., pp. 581-82, dove è indicata anche la collocazione del libro nella corrente storiografica del «revisionismo» risorgimentale.

[11] Cfr Benedetto Croce, *La Letteratura della nuova Italia*, 2ª ed., vol. III, Laterza, Bari 1922, pp. 355-66.

[12] Degli scritti di Aldo Ferrari nella «Nuova Rivista Storica» Gramsci aveva visto direttamente: *Fatti e figure della terza Italia. Il trasformismo. 1881-1892*, in «Nuova Rivista Storica», luglio-settembre 1928 (anno xii, fasc. IV), pp. 357-83; *Il trionfo di Cavour* (recensione al libro di Paul Matter, *Cavour et l'unité italienne*, Alcan, Paris 1927), nel citato numero della «Nuova Rivista Storica» del luglio-settembre 1928; *Il pensiero socialista europeo, antico e moderno*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-ottobre 1929 (anno xiii, fasc. V), pp. 420-52 (nel fascicolo avuto in carcere questo articolo è sottolineato e postillato da Gramsci). Altri articoli di Aldo Ferrari sul Risorgimento, apparsi negli anni precedenti nella «Nuova Rivista Storica», sono segnalati e citati largamente da Alessandro Levi, *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 (anno xv, fasc. III-IV), pp. 217-58, e settembre-dicembre 1931 cit., pp. 375-397. Inoltre dei volumi e volumetti di Aldo Ferrari Gramsci aveva in carcere: Aldo Ferrari, *Principî e forme della lotta politica nella terza Italia (1871-1926), Schizzo storico*, Casa ed. P. Maglione, Roma s. d. (ma 1927) [FG, *C. carc.*, Turi I].

[13] Sebbene questo libro del Mosca (*Teorica dei governi e governo parlamentare*) non sia conservato tra i libri del carcere, dai giudizi che piú avanti sono espressi in questo stesso paragrafo ed anche dal modo con cui sono utilizzate le indicazioni bibliografiche contenute nel volume risulta che Gramsci ne ha avuto una conoscenza diretta. La data del 1883, indicata da Gramsci per la prima edizione, è quella della prefazione; ma il libro fu pubblicato per la prima volta nel 1884.

[14] Queste indicazioni bibliografiche sono riprese dal libro citato di Gaetano Mosca, p. 259 nota (ma per il libro di Auguste Brachet cfr p. 243 nota). I titoli sono riprodotti spesso in modo incompleto o inesatto, cosí come sono citati nel testo del Mosca. Cfr Pasquale Turiello, *Governo e governati in Italia*, Zanichelli, Bologna 1882; Leone Carpi, *L'Italia vivente. (Aristocrazia di nascita e del denaro. Borghesia, clero, burocrazia. Studi sociali)*, Vallardi, Milano 1878; Luigi Zini, *Dei criteri e dei modi di governo nel regno d'Italia*, Zanichelli, Bologna 1876 (una continuazione di questo studio è in Luigi Zini, *Dei criteri e dei modi di governo della Sinistra nel regno d'Italia*, Zanichelli, Bologna 1880); Giorgio Arcoleo, *Il gabinetto nei governi parlamentari*, Jovene, Napoli 1881; Marco Minghetti, *I partiti politici e l'ingerenza loro nella giustizia e nella amministrazione*, Zanichelli, Bologna 1881; E. L. V. de Laveleye, *Lettres d'Italie, 1878-1879*, Dumolard, Milano 1880 (ma anche Germer Baillière, Paris 1880); Auguste Brachet, *L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas*, Marpon et Flammarion, Paris 1882. Per l'articolo di Sidney Sonnino, *Torniamo allo Statuto*, cfr Quaderno 8 (xxvii), § 101 e nota 1.

[15] Cfr Luigi Anelli, *I sedici anni del governo dei moderati (1860-1876)*, a cura del Museo degli esuli italiani, Como 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].

[16] La numerazione iniziata in questo punto non è piú ripresa.

[17] Cfr Quaderno 3 (xx), § 40 e nota 4, e Quaderno 7 (vii), § 44 e nota 2.

[18] Cfr, ad esempio, l'articolo di Alberto Caroncini, *Il libro di Pasquale Turiello*, in «La Voce», 21 marzo 1912 (anno IV, n. 12).

[19] Le notizie sul libro del maresciallo Louis-Hubert Lyautey e la citazione sono ricavate dalla recensione già citata di Edmond Jaloux in «Les Nouvelles Littéraires», 8 agosto 1931 cit.

§ 90. *Le sètte nel Risorgimento.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 8 (*Q*, 1996-97; già in *R*, 132).

[1] La recensione del libro di Pellegrino Nicolli è nella rubrica 'Biblioteca di cultura', a firma Z., del «Marzocco», 25 ottobre 1931 cit.

§ 91. *Interpretazioni del Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 5, cfr in particolare p. 28 (*Q*, 1975; già in *R*, 56).

[1] Il titolo, con cui questo libro di Vincenzo Cardarelli è qui menzionato da Gramsci, è inesatto. Si tratta certamente del volume *Parliamo dell'Italia*, Vallecchi, Firenze 1931. L'indicazione di Gramsci è probabilmente ricavata da una recensione di Giovanni Battista Angioletti, *Tre libri di Cardarelli*, in «L'Italia letteraria», 15 febbraio 1931 (anno VII, n. 7): il titolo di uno degli altri due libri qui recensiti, *Parole all'orecchio*, è forse all'origine della menzione inesatta.

§ 92. *Correnti popolari nel Risorgimento (storia delle classi subalterne). Carlo Bini.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 9: *Correnti popolari nel Risorgimento. Carlo Bini* (*Q*, 1997; già in *R*, 164).

[1] *Le piú belle pagine di Carlo Bini*, scelte da Dino Provenzal, Treves, Milano 1931. Uno spunto per questo paragrafo è tratto da una recensione di Arturo Pompeati, *Il ritorno di Carlo Bini*, in «Il Marzocco», 10 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 2). Un'altra recensione a questo volume, apparsa nell'«Italia letteraria», era già stata utilizzata da Gramsci in questo stesso Quaderno: cfr nota 1 al precedente § 51.

[2] La collezione «L'Italia negli scrittori stranieri» – ricordata qui da Gramsci – era una collana di testi tradotti, curata da Giovanni Rabizzani per l'editore Rocco Carabba negli anni 1911-12. Il Rabizzani aveva pubblicato due studi su Sterne: *Lorenzo Sterne*, Formiggini, Genova 1914; *Sterne in Italia. Riflessi nostrani dell'umorismo sentimentale*, Formiggini, Roma 1920; questo secondo studio è probabilmente quello di cui parla Pompeati nell'articolo citato del «Marzocco».

[3] Questi giudizi del Rabizzani sono ricordati nel citato articolo di Arturo Pompeati.

[4] Gramsci si riferisce alle *Memorie inedite di Giuseppe Giusti (1845-49)*, pubblicate da Ferdinando Martini nel 1890 e piú volte ristampate; una nuova edizione, che riprende il titolo del manoscritto, *Cronaca dei fatti di Toscana (1845-1849)*, è stata curata da Pietro Pancrazi (Le Monnier, Firenze 1943).

§ 93. *Risorgimento e quistione orientale.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 20 (*Q*, 2006-8; già in *R*, 110-12).

[1] Tra gli scritti che Gramsci poteva avere presente su questa quistione cfr, ad esempio: Sergio Camerani, *La politica orientale del conte di Cavour*, in «Il Marzocco», 18 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 42); e dello stesso autore, *Il programma del Balbo nella politica italiana dal 1854 al 1914*, ivi, 3 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 1).

[2] Cfr Francesco Saverio Nitti, *Il capitale straniero in Italia*, Laterza, Bari 1915, pp. 52-53. I dati sulle obbligazioni russe sono ricordati da Gramsci a memoria in modo approssimativo. Nitti afferma che nell'Italia meridionale, nel periodo 1912-13, erano preferiti i titoli di rendita russi e che a Napoli in particolare circolavano circa 100 milioni in titoli di Stato esteri.

§ 94. *Bibliografia.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 10: *Gli scritti del padre Carlo Maria Curci* (*Q*, 1998; già in *R*, 188).

[1] Con ogni verosimiglianza le indicazioni bibliografiche dei volumi citati del padre Curci sono ricavate dal catalogo dell'Utet qui menzionato.

§ 95. *Argomenti di coltura. La tendenza a diminuir l'avversario.*

Testo A: ripreso, insieme ad altra nota sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 17, cfr in particolare p. 28 (*Q*, 1886; già in *PP*, 7-8).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 158.

[2] Cfr nota 3 al precedente § 14.

§ 96. *Caratteri popolareschi del Risorgimento. Volontari e intervento popolare.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 11 (*Q*, 1998-99; già in *R*, 165).

[1] Cfr *La data del 24 maggio nel pensiero dei Quadrumviri*, in «Corriere della Sera», 21 maggio 1932.

§ 97. *Marx-Engels e l'Italia.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 16: *I fondatori della filosofia della prassi dell'Italia* (*Q*, 1884-85; già in *MS*, 103-4).

[1] Gramsci aveva avuto in carcere alcuni volumi della corrispondenza Marx-Engels nella traduzione francese di Molitor e il volume, ugualmente in traduzione francese, delle lettere di Marx a Kugelmann: cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 1.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 199.

[3] Il significato di questo riferimento è da mettere in relazione con l'osservazione del Quaderno 8 (XXVIII), § 225, p. 74bis («la posizione del Croce è come quella di Proudhon criticata nella *Miseria della filosofia*: hegelismo addomesticato»). Cfr nota 3 a tale paragrafo.

[4] Si tratta dello scritto di Engels *I bakunisti al lavoro*, pubblicato per la prima volta in traduzione italiana nell'opuscolo *Cose internazionali estratte dal Volksstaat*, Mongini, Roma 1901, poi compreso in Marx-Engels-Lassalle, *Opere*, a cura di E. Ciccotti, vol. IV, 2ª ed. Soc. Ed. Avanti!, Milano 1922 [FG]. Per una piú recente traduzione italiana cfr Karl Marx e Friedrich Engels, *Critica dell'anarchismo*, Einaudi, Torino 1972, pp. 253-73.

§ 98. *Mazzini e Garibaldi.*

Testo A: non risulta però ripreso nei testi C (già in *R*, 187).

§ 99. *L'età del Risorgimento dell'Omodeo e le origini dell'Italia moderna.*

Testo A: ripreso, insieme a parte del precedente § 89, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 2, cfr in particolare pp. 13-14 (*Q*, 1962-1964; già in *R*, 42-44).

[1] Cfr nota 3 al precedente § 89.

§ 100. *Bibliografia.*

Testo A: ripreso con lo stesso titolo, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 4, cfr in particolare p. 26 (*Q*, 1974; già in *R*, 178).

[1] Questa bibliografia sulle origini del Risorgimento riunisce titoli già annotati da Gramsci per memoria in un elenco di libri del Quaderno di traduzioni del 1929, A (XIX), p. 100bis: cfr DQ. I dati, riportati peraltro in modo incompleto da Gramsci, sono ricavati da fonti diverse. Ad esempio quelli relativi al libro del Morandi sono ripresi con ogni probabilità da una recensione pubblicata in «Il Marzocco», 18 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 51) (il foglio della rivista contenente la recensione, firmata da Antonio Panella, fu conservato da Gramsci). Il libro di Massimo Lelj, l'unico annotato con dati bibliografici completi, era poi stato messo in evidenza da Gramsci nel Quaderno 3 (XX), cfr § 65 e nota 1. – I dati completi relativi alle altre opere qui ricordati sono i seguenti: Francesco Lemmi, *Le origini del Risorgimento Italiano (1789-1815)*, Hoepli, Milano 1906; 2ª ed. *(1748-1815)*, Hoepli, Milano 1924; Id., *Il Risorgimento*, Editr. la «Fondazione Leonardo per la cultura italiana» (Soc. An. Romana), Roma 1926 (nella collana Guide bibliografiche della «Leonardo»); Carlo Morandi, *Idee e formazioni politiche in Lombardia dal 1748 al 1814*, Bocca, Torino 1927.

§ 101. *Origini del Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 108, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 3: *Le origini del Risorgimento*, cfr in particolare pp. 15-19 (*Q*, 1964-68; già in *R*, 47-50). In questo testo A sono però ripresi anche due paragrafi del Quaderno 8 (XXVIII), § 32: *Risorgimento. Origini*, e § 1: *Risorgimento* (*Q*, 936-37, 960). I passi corrispondenti sono qui indicati tra due asterischi.

[1] Cfr su questo argomento il Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 38 e nota 29.

[2] Cfr il precedente § 89, pp. 69-71.

§ 102. *Il 1849 a Firenze.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, nel Quaderno 19 (X), § 18 (*Q*, 2003-4; già in *R*, 153-54).

[1] L'articolo di Aldo Romano è riassunto con ampie citazioni nella rubrica 'Marginalia' (*Vita politica fiorentina durante il 1849*) del «Marzocco», 21 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 8).

[2] Cfr Aldo Romano, *Vita politica fiorentina durante il 1849 (lettere inedite del Bonghi e del Monzani a Silvio Spaventa e Mariano D'Ajala)*, in «Rassegna nazionale», gennaio 1932 (anno LIV, serie III, vol. XVI), pp. 22-31.

§ 103. *Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nella vita del popolo italiano.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 19: *Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nello sviluppo nazionale del popolo italiano* (*Q*, 2004-6; già in *R*, 112-14).

[1] Cfr sullo stesso argomento il Quaderno 8 (XXVIII), §§ 64, 83, 96 e nota 3 a quest'ultimo paragrafo. Gli articoli di Luigi Ambrosini sulla «Stampa», poi raccolti parzialmente in volume (*Fra Galdino alla cerca. Per la coscienza politica dei popolari*) erano già stati ricordati da Gramsci nel § 83 del Quaderno 8 (XXVIII), cfr nota 9.

§ 104. Tutto il lavorio di interpretazione...

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 5, cfr in particolare pp. 33-34 (*Q*, 1979-80; già in *R*, 59-60).

§ 105. *La quistione italiana.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 6 (*Q*, 1989-91; già in *MACH*, 195-96).

[1] Gramsci si riferisce ai discorsi tenuti dal ministro degli esteri Dino Grandi alla Camera, il 4 maggio, e al Senato il 3 giugno 1932; per le discussioni sollevate da tali discorsi dalla stampa italiana ed estera Gramsci aveva presente probabilmente un fascicolo della rivista «Educazione fascista», giugno 1932 (anno x): cfr in particolare Carlo Schanzer, *Spirito e ideali del fascismo nella politica internazionale* (pp. 432-33), e la rassegna di Umberto Nani, *L'Italia e il mondo (Rassegna di politica internazionale)*, pp. 486-89.

§ 106. *Storia feticistica.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 5, cfr in particolare pp. 34-36 (*Q*, 1980-82; già in *R*, 60-61).

[1] I riferimenti alle opere di Antonio Labriola, con la relativa indicazione delle pagine, sono qui ricavati dal libro di Croce, *Storia della storiografia italiana del secolo decimonono* cit., vol. II, p. 228.

[2] Cfr *ibid.*, p. 227: «altrove [Labriola] scoteva l'annosa utopia di una Storia generale d'Italia, – di cui in questa nostra trattazione abbiamo narrato l'origine sentimentale e poetica, e dimostrata la critica impossibilità – disegnando a contrasto quel che dovrebb'essere una storia dell'Italia che ora esiste, dell'Italia formatasi col Risorgimento».

[3] Anche questo riferimento a Labriola è in *ibid.*, p. 227.

[4] Per questo riferimento alle opere di Salvemini cfr *ibid.*, p. 242.

§ 107. *Adolfo Omodeo.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 5, cfr in particolare pp. 36-39 (*Q*, 1982-85; già in *R*, 62-64).

[1] Il riferimento alla pubblicazione di Piero Marconi e la citazione sono in: Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti*, in «La Critica», 20 luglio 1932 (anno XXX, fasc. IV), pp. 279-80.

[2] Cfr nota 3 al precedente § 89.

[3] Su Pippo Naldi cfr Quaderno 1 (XVI), § 116, p. 76.

§ 108. *Origini del Risorgimento.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 101, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 3, cfr in particolare pp. 19-25 (*Q*, 1968-73; già in *R*, 50-55).

[1] Cfr Baldo Peroni, *Studi napoleonici*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1932 (anno LXVII, fasc. 1450), pp. 569-74; la citazione è a p. 574.

[2] Cfr Gioacchino Volpe, *Storici del Risorgimento a Congresso*, in «Educazione fascista», luglio 1932 (anno x), pp. 526-35.

[3] Cfr *ibid.*, pp. 526-27; il corsivo e il maiuscolo sono di Gramsci.

[4] Sulle opere di storia sarda di Giuseppe Manno cfr la lettera di Gramsci alla madre del 3 ottobre 1927 (*LC*, 131-32).

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 46.

[6] Cfr Volpe, *Storici del Risorgimento a Congresso* cit., p. 529.

[7] *Ibid.*

[8] Cfr *ibid.*, pp. 529-30.

[9] Cfr *ibid.*, p. 531.

§ 109. *Bibliografia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 4 (*Q*, 1974; già in *R*, 178).

[1] Da una notizia della «Nuova Rivista Storica», marzo-giugno 1932 cit.; cfr nota 1 al precedente § 75.

§ 110. Rodolfo Morandi, *Storia della grande industria in Italia.*

Testo A: ripreso, insieme al successivo § 112, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 7: *Sulla struttura economica nazionale*, cfr in particolare pp. 46-50 (*Q*, 1991-94; già in *MACH*, 185-87).

[1] Cfr «La Riforma Sociale», maggio-giugno 1932 cit., pp. 318-21 (*Intorno alla storia recente della grande industria italiana*). Tutto il paragrafo, comprese le citazioni dal libro di Morandi, è basato su questa recensione; le osservazioni di Gramsci sono svolte tra parentesi. Tuttavia Gramsci, che aveva chiesto nel gennaio 1932 questo libro di Morandi (cfr *LC*, 563) conosceva direttamente l'opera recensita: cfr Rodolfo Morandi, *Storia della grande industria in Italia*, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 111. *Missiroli e la storia italiana moderna.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 5, cfr in particolare pp. 39-42 (*Q*, 1985-87; già in *R*, 64-66).

[1] Dei libri di Mario Missiroli qui citati Gramsci non conosceva direttamente, ma solo attraverso recensioni, il volume *L'Italia d'og-*

gi, Zanichelli, Bologna 1932. Il libro sul papa (che è del 1915, e non del 1917: *Il Papa in guerra*, prefazione di Giorgio Sorel, Zanichelli, Bologna) era stato recensito da Gramsci nel «Grido del popolo» del 15 gennaio 1916 (cfr *SG*, 14-17); sono ricordate a memoria anche: *La Monarchia socialista*, Laterza, Bari 1914; *Polemica liberale*, Zanichelli, Bologna 1919; *Opinioni* cit.; *Il colpo di Stato*, P. Gobetti ed., Torino 1924; *La Repubblica degli accattoni*, Zanichelli, Bologna s. d. (1917); *Una battaglia perduta*, Corbaccio, Milano 1924. Gramsci aveva invece in carcere: *Amore e fame*, La Voce An. Editrice, Roma 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]; *Date a Cesare (La polemica religiosa di Mussolini con documenti inediti)* cit.

[2] Questa citazione (dal volume citato di Missiroli, *L'Italia d'oggi*) è ricavata da un articolo di Alberto Spaini, *Il mito e l'eroe, Dal Risorgimento a Mussolini*, in «L'Italia letteraria», 5 giugno 1932 (anno IV, n. 23).

[3] Cfr Quaderno 3 (XX), § 40 e nota 4, e Quaderno 7 (VII), § 44 e nota 2.

[4] Si allude all'articolo di Antonio Labriola, *A proposito della crisi del marxismo*, pubblicato per la prima volta nel 1899 sulla «Rivista italiana di sociologia» e ristampato in Appendice alla 2ª ed. (1902) del saggio *Del materialismo storico. Dilucidazione preliminare*: si tratta, come è noto, di una recensione polemica del volume di Thomas Masaryk, *Die philosophischen und sociologischen Grundlagen des Marxismus. Studien zur socialen Frage* (cfr Antonio Labriola, *Saggi sul materialismo storico*, ed. cit., pp. 303-319).

[5] Anche questa citazione come quelle successive (dal volume di Missiroli, *L'Italia d'oggi*) sono ricavate dall'articolo citato di Alberto Spaini.

§ 112. *L'industria italiana.*

Testo A: ripreso, insieme al precedente § 110, nel citato testo C del Quaderno 19 (X), § 7, cfr in particolare pp. 50-52 (*Q*, 1995-96; già in *MACH*, 187-88).

[1] Cfr Attilio Cabiati, *Il problema dei cantieri navali. Il problema attuale*, in «Riforma Sociale», luglio-agosto 1932 (anno XXXIX, n. 4), pp. 459-66; il passo citato è a p. 464.

§ 113. Pubblicazione di libri e memorie...

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 13: *Pubblicazione ed esame dei libri e delle memorie degli antiliberali e antifrancesi nel periodo della Rivoluzione francese e di Napoleone e reazionari nel periodo del Risorgimento* (*Q*, 2000; già in *R*, 130-31).

[1] Si allude all'opera, conosciuta da Gramsci attraverso recensioni (cfr, ad esempio, quella di Adolfo Omodeo, in «La Critica», 20 settembre 1932, pp. 364-74) di Carlo Lovera e padre Ilario Rinieri s. J., *Clemente Solaro della Margarita*, 3 voll., Bocca, Torino 1931.

[2] Sul *Memorandum* di Clemente Solaro della Margarita e sul *Papa* di Joseph De Maistre cfr Quaderno 2 (XXIV), § 62, e Quaderno 6 (VIII), § 176.

[3] La seconda parte di questo paragrafo trae spunto con ogni probabilità da una rassegna bibliografica (a firma Z.) del «Marzocco», 21 febbraio 1932 cit., nella rubrica 'Biblioteca di cultura'; questa rassegna si occupa, tra l'altro, del libro di Ranuccio Ranieri ricordato da Gramsci.

§ 114. *Merimée e il 48.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 16: *Prospero Merimée e il '48 italiano* (*Q*, 2001-2; già in *R*, 169).

[1] Di questa lettera di Merimée pubblicata nella «Revue des Deux Mondes» del 15 maggio 1932, Gramsci aveva avuto conoscenza attraverso la rubrica 'Marginalia' (*Merimée e le giornate del giugno 1848*) del «Marzocco», 29 maggio 1932 cit.

§ 115. *La rivoluzione del 1831.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titólo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 15 (*Q*, 2001; già in *R*, 182).

[1] Le notizie di questo paragrafo sono ricavate dalla rubrica 'Marginalia' (*Un prezioso cimelio del Risorgimento tornato alla luce*) del «Marzocco», 27 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 13). Il volume di Arrigo Solmi a cui si allude è *Ciro Menotti e l'idea unitaria nell'insurrezione del 1831*, Società tipografica modenese, Modena 1931.

§ 116. *Carlo Felice.*

Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (X), § 14 (*Q*, 2001; già in *R*, 182).

[1] Tutte le notizie di questo paragrafo sono ricavate da una recensione (a firma Z.) al libro di Francesco Lemmi (*Carlo Felice*, Paravia, Torino 1931), nel «Marzocco», 13 settembre 1931 (anno XXXVI, n. 37), cfr la rubrica 'Biblioteca di cultura'.

§ 117. Martino Beltrani Scalia, *Giornali di Palermo nel 1848-1849.*

Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 17 (*Q*, 2002; già in *R*, 169-70).

[1] Tutte le notizie sono ricavate da una recensione apparsa nella stessa rubrica 'Biblioteca di cultura' (del numero citato del «Mar-

zocco» del 13 settembre 1931) utilizzata anche per il precedente § 116.

§ 118. *La posizione geopolitica dell'Italia. La possibilità dei blocchi.*
Testo A: ripreso, con lo stesso titolo, in un testo C del Quaderno 19 (x), § 12 (*Q*, 1999-2000; inedito).

[1] La citazione è tratta da un articolo di Virginio Gayda, *L'Italia nel Mediterraneo*, in «Gerarchia», settembre 1932 (anno XII, n. 9), pp. 761-66, cfr in particolare p. 764.
Termina con questo paragrafo il blocco di note sul Risorgimento italiano iniziato a p. 2845 (§ 89).

§ 119. *Quistioni scolastiche.*
Testo B (già in *INT*, 121-23).

[1] Cfr Guido Ferrando, *Nuove scuole nel vecchio mondo*, in «Il Marzocco», 13 settembre 1931 cit. Tutte le informazioni contenute nel paragrafo sono riassunte e spesso riprese quasi alla lettera da questo articolo del Ferrando; i commenti di Gramsci sono compresi tra parentesi.
[2] Un richiamo al sistema Dalton è nella lettera di Gramsci alla moglie del 1° agosto 1932 (cfr *LC*, 654).

§ 120. *Letteratura popolare.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 2 (*Q*, 2110-12; già in *LVN*, 108-10).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 49.
[2] Cfr Aldo Sorani, *Romanzieri popolari contemporanei*, in «Il Marzocco», 13 settembre 1931 cit.; nella prima citazione il corsivo spaziato è di Gramsci.

§ 121. *Argomenti di cultura. I grandi genî nazionali.*
Testo B (già in *PP*, 152).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 138.
[2] L'affermazione è ripresa dall'articolo di Adolfo Faggi, *Il Goethe e la vita del genio*, in «Il Marzocco», 24 aprile 1932 (anno XXXVII, n. 17): «[Dante] è stato per noi Italiani non meno di quello che è stato il Goethe per i Tedeschi: anch'egli ci ha insegnato come filosofo quello che noi dobbiamo credere, come poeta quello che noi dobbiamo intuire, come uomo quello che noi dobbiamo fare». Anche lo spunto generale di questo paragrafo è probabilmente suggerito da quest'articolo, dove è citato tra l'altro anche il libro di Emerson ricordato piú avanti da Gramsci (cfr Ralph Waldo Emerson, *Uomini rappresentativi*, Bocca, Torino 1929[3]). Non è invece menzionato in questo articolo il libro di Carlyle, probabilmente citato da Gramsci a memoria: cfr Thomas Carlyle, *Gli eroi*, con prefazione di Enrico Nencioni, Barbera, Firenze 1897.

§ 122. *Carattere cosmopolita della letteratura italiana. La poesia provenzale in Italia.*
Testo B (già in *INT*, 35 nota 2).

[1] Tutto il paragrafo è riassunto dall'articolo di Mario Pelaez, *Storia Italiana in poesie provenzali*, in «Il Marzocco», 7 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 6).

§ 123. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (x), § 21: *Il «mutuo insegnamento»* (*Q*, 2009; già in *R*, 186).

[1] Le notizie di questo paragrafo sono ricavate da un necrologio di Arturo Linacher nella rubrica 'Marginalia' del «Marzocco», 10 aprile 1932 (anno XXXVII, n. 15). Un altro accenno al principio del mutuo insegnamento è nel Quaderno 1 (XVI), § 46.

§ 124. *Critica letteraria.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 6: *Arte e cultura* (*Q*, 2192-93; già in *LVN*, 9-10).

§ 125. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 128-29).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 46.

§ 126. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 5, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 23 (*Q*, 2009; già in *LVN*, 133).

[1] Cfr Edmondo De Amicis, *La vita militare. Bozzetti*, Le Monnier, Firenze 1869 (probabilmente però Gramsci conosceva una edizione successiva). Sebbene il volume non sia conservato tra i libri del carcere è possibile che Gramsci lo abbia avuto per le mani scrivendo questo Quaderno.

§ 127. *Risorgimento.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 19 (x), § 5, cfr in particolare pp. 42-44 (*Q*, 1987-89; già in *R*, 66-67).

§ 128. *Cattolicismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 19: *Il medico cattolico e l'ammalato (moribondo) acattolico* (*Q*, 1887-88; già in *MACH*, 299-300).

[1] La recensione (anonima) al libro citato di Luigi Scremin è nella «Civiltà Cattolica», 19 novembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV), pp. 381-83. Il corsivo è del recensore, lo spaziato è di Gramsci.

§ 129. *Risorgimento. Il nodo storico 1848-49.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 19 (X), § 22: *Correnti popolaresche* (*Q*, 2009; già in *R*, 185).

[1] L'interesse di Gramsci per questo libro di Nicola Valdimiro Testa è probabilmente giustificato da alcuni spunti contenuti in una recensione della «Civiltà Cattolica», 19 novembre 1932 cit., pp. 374-75, da cui è anche ricavata l'indicazione bibliografica. Un altro studio dello stesso autore sullo stesso argomento era stato segnalato da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 108.

§ 130. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 8).

§ 131. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 103).

§ 132. *Argomenti di cultura.*
Testo A: ripreso, per la prima parte, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 26: *Egemonia politico-culturale* (*Q*, 1618; già in *MACH*, 168); per la seconda parte in un testo C del Quaderno 23 (VI), § 7: *Neolalismo* (*Q*, 2193-95; già in *LVN*, 24-26).

§ 133. *Machiavelli. Il cesarismo.*
Testo A: ripreso, insieme al successivo § 136, in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 27: *Il Cesarismo*, cfr in particolare pp. 19a - 20 (*Q*, 1619-21; già in *MACH*, 58-59).

[1] Per questa analogia cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, ultima parte (p. 42).

§ 134. *Letteratura italiana. Pirandello.*
Testo B (già in *LVN*, 52-53).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 26.

§ 135. *Letteratura nazionale-popolare. Gli «umili».*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 3: *Gli «umili»* (*Q*, 2112; già in *LVN*, 72).

§ 136. *Machiavelli. Il cesarismo.*
Testo A: ripreso, insieme al precedente § 133, nel citato testo C del Quaderno 13 (XXX), § 27, cfr in particolare pp. 20 - 20a (*Q*, 1621-22; già in *MACH*, 59-61).

§ 137. *Argomenti di cultura. Sullo sviluppo della tecnica militare.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 28: *Sullo sviluppo della tecnica militare* (*Q*, 1622-23; già in *MACH*, 152-53).

§ 138. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 131).

[1] Athos Lisa, compagno di carcere di Gramsci a Turi. Nell'aneddoto su Giustino Fortunato qui riferito, lo stesso Gramsci, insieme a Guido Miglioli, sarebbe stato uno dei due uomini «veramente pericolosi» in Italia. Il Lisa, liberato per amnistia agli inizi del 1933, stese un rapporto per il centro del PCI, reso noto nel 1964 con il titolo *Discussione politica con Gramsci in carcere*, in «Rinascita», 12 dicembre 1964 (anno XXI, n. 49), prefazione di Franco Ferri.

[2] In realtà in questo volume già citato di Prezzolini non è riportata nessuna lettera di Giustino Fortunato; forse Gramsci intendeva qui riferirsi all'episodio già ricordato nel Quaderno 1 (XVI), § 43, p. 26 (cfr nota 8).

[3] Cfr nota 6 al Quaderno 7 (VII), § 13.

§ 139. *Gli intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 71-72).

[1] Uno spunto per questo paragrafo, insieme alla indicazione bibliografica dell'opera di Salvador De Madariaga, è ricavata probabilmente dalla recensione di Guido De Ruggiero, in «La Critica», 20 novembre 1932 (anno XXX, fasc. VI), pp. 441-45.

§ 140. *Sulla civiltà inglese.*
Testo B (già in *INT*, 76-77).

[1] Queste notizie sono ricavate da un articolo di Diego Angeli, *J.-J. Jusserand e la sua opera*, in «Il Marzocco», 9 ottobre 1932 (anno XXXVII, n. 41).

§ 141. *Passato e presente. Caratteri del popolo italiano.*
Testo B (già in *PP*, 12-13).

[1] Cfr Daniele, *D'Annunzio politico* cit.: cfr Quaderno 1 (XVI), § 81 e nota 1.

[2] Sul culto provinciale dell'intelligenza cfr anche il precedente § 56.

§ 142. *Machiavelli. Volontarismo e «massa sociale».*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 13 (XXX), § 29: *Volontarismo e masse sociali* (*Q*, 1623-24; già in *R*, 197-98).

[1] Cfr Roberto Michels, *Il proletariato e la borghesia nel movimento socialista italiano*, Bocca, Torino 1908. Il volume, che Gramsci certamente conosceva ma che non aveva in carcere, è qui ricordato a memoria.

[2] Amadeo Bordiga (Gottlieb = Amadeo).

QUADERNO 10 (XXXIII)

Parte I. Punti di riferimento per un saggio su B. Croce.

Sommario.
Testo C (già in *MS*, 171, 176, 177, 179, 181, 184, 187, 190, 192, 195, 198, 201): ripreso, in forma schematica, da alcuni testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 225, 227, 233, 236, 240, che sono anche utilizzati e sviluppati nei paragrafi successivi di questo Quaderno. I passi tra parentesi quadre sono integrazioni aggiunte a margine in un periodo successivo (probabilmente nel 1935). Le note che seguono si riferiscono a tali aggiunte, mentre per il resto si rinvia alle note relative ai paragrafi successivi, dove i punti di questo sommario sono sviluppati.

[1] Cfr il paragrafo introduttivo (*Alcuni criteri generali metodici per la critica della filosofia del Croce*) della parte II di questo stesso Quaderno.

[2] Cfr la parte II di questo stesso Quaderno, § 59.1.

[3] Si tratta del passo (nel nostro testo tra parentesi quadre) aggiunto alla fine del punto 11 di questo Sommario.

[4] Il saggio di De Sanctis *La Nerina di Giacomo Leopardi* non è compreso nei tre volumi, posseduti da Gramsci, dell'edizione citata dei *Saggi critici*, a cura di P. Arcari; è possibile che questo saggio sia qui citato sulla base di una citazione indiretta.

[5] In realtà i quattro articoli (non firmati) della «Civiltà Cattolica» sulla *Storia d'Europa* di Croce erano apparsi tutti nel 1932, e precisamente nei numeri del 7 maggio, 18 giugno, 16 luglio, 6 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. II, pp. 209-23, 521-34; vol. III, pp. 105-19, 209-24), rispettivamente con i seguenti titoli: *«Il fenomeno» antifilosofico e antireligioso di Benedetto Croce*, *Filosofia e «Religione della libertà» di Benedetto Croce* (per il secondo e terzo articolo), *«Le fedi religiose opposte» al liberalismo di Benedetto Croce*. La notizia che il libro di Croce era stato messo all'Indice era data nello stesso numero della «Civiltà Cattolica» in cui era pubblicato il quarto articolo (6 agosto 1932, p. 289).

[6] Cfr Benedetto Croce, *La grazia e il libero arbitrio*, in «La Critica», 20 marzo 1930 (anno XXVIII, fasc. II), pp. 157-60; Id., *Un*

calvinista italiano: Il Marchese di Vico Galeazzo Caracciolo, in «La Critica», 20 marzo, 20 maggio, 20 luglio, 20 settembre 1933 (anno XXXI, fasc. II-III-IV-V), pp. 81-104, 161-78, 251-65, 321-339.

[7] Cfr Enzo Tagliacozzo, *In memoria di Antonio Labriola (nel trentennio della morte)*, in «La Nuova Italia», 20 dicembre 1934 (anno V, n. 12), pp. 402-6; 20 gennaio 1935 (anno VI, n. 1), pp. 16-20.

[8] Cfr Edmondo Cione, *La logica dello storicismo*, Memoria letta all'Accademia di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli, Napoli 1933. Dalla recensione (di A. Corsano) della «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1935 (anno XIX, fasc. I), pp. 132-34, qui ricordata da Gramsci, non risulta trattarsi di un estratto dell'Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli; l'indicazione si trova invece in una recensione di Benedetto Croce in «La Critica», 20 settembre 1933 cit., pp. 375-76, che Gramsci probabilmente aveva vista pur non avendola qui presente.

[9] Cfr «La Critica», 20 maggio 1935 (anno XXXIII, fasc. III), pp. 221-22.

§ 1. Atteggiamento del Croce durante la guerra mondiale.

Testo C (già in *MS*, 173-74): è utilizzato il citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225: *Punti per un saggio su B. Croce*, cfr in particolare p. 74 (*Q*, 1082).

[1] Dalla lettera a Tania del 18 aprile 1932 (*LC*, 607-9) – dove sono svolti in termini assai simili gli argomenti di questo paragrafo e dei due successivi – risulta che Gramsci non aveva in carcere questo volume di Croce (*Pagine sulla guerra*, 2ª ed. cit.), ma aveva letto a suo tempo gli scritti ivi raccolti a mano a mano che erano stati pubblicati nei vari periodici (cfr anche *LC*, 610 nota 2).

[2] Il significato di questa citazione, annotata da Gramsci, in forma monca e allusiva, è chiarito dal seguente contesto: «... nel campo che ora consideriamo, accanto agli uomini di azione, ai politici, ai guerrieri, ai capitani delle industrie e dei commerci, e anche ai faccendieri, ai maneggioni, alla gente di pochi scrupoli e pronta a rendere i corrispondenti servigi, accanto, insomma, alla gente variamente mondana dalla piú alta alla piú bassa, dai dominatori ai servi, dall'aristocrazia al canagliume, si trovano gli uomini di Chiesa, che sorreggono i deboli, rimbrottano e condannano e anatemizzano gli oppressori, richiamano le anime all'eterno e a Dio, mitigano i feroci contrasti, li indirizzano al bene, adorano e pregano e annunziano e preparano le vie del Signore. Uomini di Chiesa, che qui bisogna intendere, come la Chiesa stessa, in senso ideale, e che nella società moderna e laica sono rappresentati dai cultori del vero, dagli educatori di sé e di altrui, dai custodi degli ideali, da quanti, al pari dei sacerdoti delle religioni, hanno cura di anime» (Croce, *Etica e politica* cit., p. 343).

[3] La citazione non è testuale; si tratta di una reminiscenza di Croce in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 141: «Se il pericolo, dal timore del quale sembra compreso e agitato il Labriola, che una qualsiasi crisi del marxismo, o l'annunzio di essa, possa essere adoprato da coloro che hanno interesse a sviare e a far disperdere il moto proletario, esiste davvero, *provideant consules*».

[4] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 107 e nota 1.

[5] Durante la guerra Jacques Mesnil aveva pubblicato estratti di articoli di Croce sul «Mercure de France». Un articolo del Mesnil su Croce è citato nel volume di Giovanni Castellano, *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce*, Laterza, Bari 1920 [FG, *C. carc.*, Turi II], pp. 238-39. Qui però il riferimento di Gramsci è da mettere in relazione con una corrispondenza di Jacques Mesnil pubblicata sull'«Humanité» del 14 marzo 1922 (*Les thèses originales du P.C. italien*), in cui si sosteneva che nelle *Tesi di Roma* (scritte da Bordiga) si sentiva l'influenza della filosofia di Croce. Sulle *Tesi di Roma* cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 63.

[6] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 141.

§ 2. Croce come leader intellettuale...

Testo C (già in *MS*, 176): è utilizzato il citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225, cfr in particolare p. 74 (*Q*, 1082).

[1] Cfr *Lettere di Georges Sorel a B. Croce*, in «La Critica», 20 settembre 1927 (anno XXV, fasc. V), p. 311. Cfr, sullo stesso argomento, la lettera di Gramsci a Tania del 18 aprile 1932: «Il Bernstein ha scritto egli stesso di essere stato indotto a rielaborare il suo pensiero filosofico ed economico dopo aver letto i saggi del Croce» (*LC*, 609).

[2] La pubblicazione delle citate *Lettere di Georges Sorel a B. Croce*, iniziata nella «Critica» del 20 gennaio 1927 (anno XXV, fasc. I), fu proseguita, con qualche interruzione, nei fascicoli successivi, e fu conclusa nel fascicolo del 20 maggio 1930 (anno XXVIII, fasc. III).

[3] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit.; *Conversazioni critiche*, serie I cit., pp. 279-326.

[4] Si tratta forse dell'intervista raccolta da Giovanni Castellano e pubblicata, con il titolo *Massoneria e socialismo*, in «La Voce», 24 novembre 1910 (anno II, n. 50), ristampata in Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 143-50. È probabile però che Gramsci intendesse alludere all'altra intervista di Croce, pubblicata in «La Voce», 9 febbraio 1911 (anno III, n. 6), con il titolo *La morte del socialismo*, a firma Falea di Calcedonia, e ristampata nello stesso volume cit. *Cultura e vita morale*, pp. 150-59.

[5] All'influenza di Croce sulla storiografia economico-giuridica

Gramsci accenna anche nella lettera a Tania del 2 maggio 1932 (cfr *LC*, 615).

§ 3. Elaborazione della teoria della storia etico-politica.

Testo C (già in *MS*, 177-78): è utilizzato uno spunto del citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225, cfr in particolare p. 74 (*Q*, 1082).

[1] Cfr Benedetto Croce, *Teoria e storia della storiografia*, 3ª ed. accresciuta Laterza, Bari 1927 [FG, *C. Carc.*, Turi I]. Le prime due edizioni di questo libro sono del 1916 e del 1919. Da un giudizio che Gramsci dava di quest'opera richiedendo la 3ª ed. (cfr *LC*, 157), risulta che egli conosceva già una delle edizioni precedenti. Il volume è in una lista di libri consegnati a Carlo l'11 novembre 1929, secondo un appunto del Quaderno 1 (XVI), p. 93 (cfr anche *LC*, 283).

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[3] Con il titolo di *Storia e Antistoria*, come risulta dal § 41.IX della parte II di questo stesso Quaderno, Gramsci allude alla comunicazione presentata da Croce al VII Congresso internazionale di filosofia di Oxford, raccolta nell'opuscolo: *Punti di orientamento della filosofia moderna. Antistoricismo*, Due letture ai Congressi internazionali di filosofia di Cambridge (Mass.) 1926 e di Oxford 1930, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]. Su questo opuscolo cfr *LC*, 563.

[4] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[5] Cfr Luigi Einaudi, *Dei concetti di liberismo economico e di borghesia e sulle origini materialistiche della guerra*, in «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1928 (anno XXXV, fasc. 9-10), pp. 501-16; *Dei diversi significati del concetto di liberismo economico e dei suoi rapporti con quelli di liberalismo*, ivi, marzo-aprile 1931 (anno XXXVIII, n. 2), pp. 186-94. Il primo articolo è una rassegna di diverse pubblicazioni del Croce, mentre il secondo si occupa dei capitoli introduttivi della *Storia d'Europa*; i due articoli sono stati poi raccolti, con diverso titolo, in Luigi Einaudi, *Il buongoverno*, Laterza, Bari 1954, pp. 187-218.

[6] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 157.

[7] Cfr Ivanoe Bonomi, *Le vie nuove del socialismo*, Sandron, Palermo 1907; con ogni probabilità Gramsci aveva letto a suo tempo questo libro del Bonomi, ma non aveva avuto modo di rivederlo in carcere. Non vi sono nel libro riferimenti a Croce.

[8] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 157.

[9] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 157.

§ 4. Elementi della relativa popolarità del pensiero del Croce...

Testo C (già in *MS*, 179-80): è utilizzato il citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225, cfr in particolare p. 74 (*Q*, 1082).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 225.

[2] Cfr Croce, *Eternità e storicità della filosofia* cit., pp. 81-86.

[3] Gli stessi argomenti di questo paragrafo sono svolti nella lettera a Tania del 25 aprile 1932 (cfr *LC*, 612-13).

§ 5. Croce e la religione.

Testo C (già in *MS*, 181-83): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225 cit., e § 233 (*Q*, 1082-83, 1087).

[1] Cfr nota 7 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[2] Per il libro dell'Olgiati su Marx – che con ogni probabilità era stato letto da Gramsci prima dell'arresto – cfr nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 33; l'altro volume – conservato invece tra i libri del carcere è: Emilio Chiocchetti, *La filosofia di Benedetto Croce*, 3ª ed. riveduta e ampliata, Soc. ed. «Vita e pensiero», Milano 1924 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 233.

[4] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 105.

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 225.

[6] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 220 e nota 1.

[7] Cfr Aldo Ferrabino, *L'Europa in utopia*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1932 cit., p. 348: «Impero senza genio e senza promesse, la Germania non ebbe profeta di palingenesi che il Marx (israelita): ma la profezia, attraverso assai giravolte, concludeva in una totale erosione dello Stato, e dunque era nel suo fondo un'accusa che allo Stato germanico muovevano le forze da esso non comprese, e una prova dell'autorità e del credito di cui era privo».

§ 6. Croce e la tradizione storiografica italiana.

Testo C (già in *MS*, 184-86): è utilizzato il citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 225, cfr in particolare p. 74bis (*Q*, 1083).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 225, e Quaderno 9 (XIV), § 97, pp. 73bis - 74.

[2] Di questa formula del Quinet Gramsci si era già occupato nel Quaderno 8 (XXVIII), § 25.

[3] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 53.

§ 7. Definizione del concetto di storia etico-politica.

Testo C (già in *MS*, 187-89): sono utilizzati spunti di due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 227 e 233 (*Q*, 1084, 1087).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 9.

[2] Cfr Numa-Denis Fustel de Coulanges, *La città antica*, 2 voll., Laterza, Bari 1925. Gramsci conosceva però la precedente tradu-

zione italiana di quest'opera, che è conservata tra i suoi libri sprovvisti di timbro carcerario: cfr Id., *La città antica. Studio sul culto, il diritto, le istituzioni della Grecia e di Roma*, Vallecchi, Firenze 1924 [FG].

[3] Cfr Benedetto Croce, *Contributo alla critica di me stesso*, Laterza, Bari 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II], p. 75. Questo saggio autobiografico di Croce era stato poi ristampato in *Etica e politica* cit., pp. 363-411.

§ 8. Trascendenza – teologia – speculazione.

Testo C (già in *MS*, 190-91): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 224 (*Q*, 1081-82).

[1] Gramsci si riferisce qui in particolare al seguente passo della lettera pubblicata da «La Nuova Italia» sulla polemica di Croce con Lunačarskij, ricordata nel Quaderno 7 (VII), § 1: «Debbo poi osservare al Signor Lunatcharsky, che contrariamente alla sua credenza che il materialismo storico sia una concezione antimetafisica e sommamente realistica, quella dottrina è, peggio che metafisica, addirittura teologica, dividendo l'unico processo del reale in struttura e soprastruttura, noumeno e fenomeno, e ponendo sulla base come noumeno un Dio ascoso, l'Economia, che tira tutti i fili e che è la sola realtà nelle apparenze della morale, della religione, della filosofia, dell'arte, e via dicendo».

§ 9. Paradigmi di storia etico-politica.

Testo C (già in *MS*, 192-94): è utilizzato un testo C del Quaderno 8 (XXVIII), § 236 (*Q*, 1088-89).

[1] Due di questi libri di Benedetto Croce, *La Storia del Regno di Napoli*, e *La rivoluzione napoletana del 1799*, non sono conservati tra i libri del carcere, ma è probabile che Gramsci li abbia avuti a Turi almeno per qualche tempo e che in seguito siano andati smarriti.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 236.

§ 10. La libertà come identità di storia ⟨e di spirito⟩ e la libertà come religione-superstizione...

Testo C (già in *MS*, 195-97): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 112 (*Q*, 1007).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 112.

[2] Per i motivi sviluppati in questo paragrafo cfr anche la lettera a Tania del 9 maggio 1932 (*LC*, 618-21).

[3] L'osservazione è da ricondurre a quanto è detto sullo stesso capitolo di *Etica e politica* nel Quaderno 6 (VIII), §§ 81 e 139.

§ 11. Si può dire, tuttavia, che nella concezione del Croce...

Testo B (già in *MS*, 198-200).

[1] Cfr Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono* cit., vol. II, pp. 217-52 (cap. XVII: *Il materialismo storico e il risveglio della storiografia filosofica*; cap. XVIII: *La storiografia economico-giuridica come derivazione del materialismo storico*).

[2] Cfr nota 8 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[3] Nel corsivo qui ricordato da Gramsci, apparso come premessa redazionale al testo citato di Croce e a un altro brano di Armando Carlini (*Due inviti alla meditazione*, in «La città futura», Numero unico pubblicato dalla Federazione Giovanile Socialista Piemontese, Torino, 11 febbraio 1917), si legge: «Occorre spesso ai giovani nella discussione, di dover rispondere a delle obbiezioni che si riferiscono ai problemi ultimi dell'esistenza. Gli avversari sanno che questi problemi sono di quelli che fanno tremare le vene e i polsi anche al logico piú consumato. Appunto perciò li propongono, per tentare di confondere e di far tacere anche laddove nella polemica essi rimarrebbero immancabilmente schiacciati. Riproduciamo due brani in proposito. Il primo è di Benedetto Croce, il piú grande pensatore d'Europa in questo momento, ed è stato pubblicato l'anno scorso nella rivista "La Critica" diretta dal Croce stesso. Il secondo è di Armando Carlini, ed è un frammento del libretto *Avviamento allo studio della filosofia*, che si consiglia vivamente di leggere e di meditare (fa parte della collezione "Scuola e vita", editore Battiato, e costa una lira). La difficoltà delle risposte che si possono dare a certe domande, non autorizza nessuno a porle per creare il turbamento negli spiriti; (*una riga e mezza incomprensibile*). Ai giovani consigliamo la meditazione. Ogni domanda può avere la sua risposta. Basta perciò riflettere. Nella discussione ci si deve trincerare in questi casi dietro la difficoltà che a rispondere a certe domande hanno sentito anche i grandi pensatori. Se si volesse far supporre di poter rispondere vittoriosamente a ogni obbiezione, si sarebbe semplicemente dei vanitosi vuoti e insulsi».

Non pare quindi che in questo corsivo sia stato affrontato direttamente il problema accennato in questo passo dei Quaderni, sul significato che la filosofia crociana poteva avere in rapporto a una ripresa del marxismo. L'impostazione di tale problema poteva tuttavia essere implicita nel «tendenziale crocianesimo» di Gramsci in quel periodo. Inoltre, per valutare le importanti conseguenze che Gramsci aveva tratto a suo tempo dalla lettura dello scritto di Croce, *Religione e serenità*, è da ricordare la testimonianza di un breve brano non firmato, ma quasi certamente di Gramsci, pubblicato nel «Grido del popolo» del 5 gennaio 1918, in calce al noto articolo *La rivoluzione contro il «Capitale»*: «Nessuna cosa può essere sostituita se i novatori non hanno a loro disposizione qualche cosa di sostituibile. La religione è una necessità.

Non è un errore. Rappresenta la forma primordiale e istintiva dei bisogni metafisici dell'uomo. I socialisti devono sostituire la religione con la filosofia. Quindi devono avere una filosofia».

[4] Si tratta di un argomento su cui Gramsci torna piú volte. Un primo accenno all'atteggiamento di Croce verso De Man è già nel Quaderno 1 (XVI), § 132.

§ 12. Da tutto ciò che è detto precedentemente...
Testo B (già in *MS*, 201-2).

[1] Cfr la lettera a Tania del 2 maggio 1932: «In verità non si capisce perché il Croce creda alla capacità di questa sua impostazione della teoria della storia di liquidare definitivamente ogni filosofia della praxis. – È avvenuto proprio che nello stesso periodo in cui il Croce elaborava questa sua sedicente clava, la filosofia della praxis, nei suoi piú grandi teorici moderni, veniva elaborata nello stesso senso e il momento dell'"egemonia" o della direzione culturale era appunto sistematicamente rivalutato in opposizione alle concezioni meccanicistiche e fatalistiche dell'economismo. È stato anzi possibile affermare che il tratto essenziale della piú moderna filosofia della praxis consiste appunto nel concetto storico-politico di "egemonia"» (*LC*, 616). Altri accenni alla teoria leniniana dell'egemonia sono nel Quaderno 4 (XIII), § 38 (cfr in particolare pp. 74 - 74bis), e nel Quaderno 7 (VII), §§ 33 e 35.

§ 13. *Note.*
Testo C (già in *MS*, 203-4): sono utilizzati i testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 223, 226, 227, 240 (*Q*, 1081, 1083-84, 1091).

[1] Gramsci rinvia qui a una nota critica del Croce, *Il Prof. Loria e il marxismo* (in *Conversazioni critiche*, serie I cit., pp. 291-94), scritta originariamente come recensione del libro di Achille Loria, *Marx e la sua dottrina* (Sandron, Palermo 1902).

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 226.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 89.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 207.

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 240.

[6] Cfr Giolitti, *Memorie della mia vita* cit.; a p. 615 del secondo volume è riprodotta una lettera di saluto a Giolitti scritta da Croce e firmata da tutti i ministri dell'ultimo ministero Giolitti in occasione delle dimissioni del ministero; per le memorie di Salandra, cfr Antonio Salandra, *L'intervento (1915). Ricordi e pensieri*, Mondadori, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]; a pp. 320-321 è riportata una lettera scritta da Benedetto Croce a Giustino Fortunato il 9 giugno 1915 per congratularsi per il discorso tenuto al Campidoglio da Salandra in occasione dell'intervento dell'Italia in guerra.

Parte II. La filosofia di Benedetto Croce.

Alcuni criteri generali metodici per la critica della filosofia del Croce.
Testo B (già in *MS*, 171-72).

[1] Cfr Francesco Flora, *Croce*, Edizioni Athena, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II] (la richiesta di questo volumetto è in una lettera del 3 giugno 1929: cfr *LC*, 279); Castellano, *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce* cit. Per il *Contributo alla critica di me stesso* cfr la nota 3 al § 7 della parte I di questo stesso Quaderno.

§ 1. Come si può impostare per la filosofia del Croce...
Testo B (già in *MS*, 215-17).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 152 e nota 1.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[4] Si allude qui alla recensione di Benedetto Croce al primo volume della *Historisch-kritische Gesamtausgabe* di Karl Marx e Friedrich Engels, in «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), pp. 455-56.

[5] Cfr Croce, *Capitoli introduttivi di una storia dell'Europa nel secolo decimonono* cit., pp. 32-35.

[6] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[7] Cfr «La Critica», 20 settembre 1926 (anno XXIV, fasc. V), pp. 289-91 (recensione di Benedetto Croce a René Fülöp-Miller, *Geist und Gesicht des Bolschevismus. Darstellung und Kritik des kulturellen Lebens in Sowiet-Russland*, Amalthea Verl., Wien 1926). Per la traduzione italiana di questo libro di Fülöp-Miller cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 133.

§ 2. *Identità di storia e filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 217-18).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.

[2] Cfr nota 5 al Quaderno 8 (XXVIII), § 208.

§ 3. *Croce e Bernstein.*
Testo B (inedito).

[1] La stessa citazione di questa lettera di Sorel a Croce è nella parte I, § 2 di questo stesso Quaderno.

§ 4. *Croce e Hegel.*
Testo B (inedito).

[1] L'articolo di Guido Calogero, da cui è tratta questa citazione, era già stato segnalato da Gramsci nel Quaderno 6 (VIII), § 143. Il passo citato è alle pp. 412-13 del fascicolo cit. della «Nuova Antologia».

§ 5. *Scienza della politica.*
Testo B (già in *MS*, 255).

[1] Cfr Croce, *Etica e politica* cit., p. 341: «Vi sono tempi nei quali par che tutto sia forza e politica, tutto sia utilità e travaglio, tempi di povertà e stenti o di frenetico mammonismo, di tirannia e di servitú nei quali certamente lo spirito morale e religioso, al pari di quello poetico e speculativo, respira male. Ma, pure respirando male, quello spirito non è mai assente e inoperoso; e la stessa empirica prevalenza dell'elemento politico, dello "Stato" sulla "Chiesa", è da interpretare come la formazione di qualcosa che la Chiesa, sempre trionfante, si assoggetterà e volgerà ai suoi fini. E per questo, com'è noto, gli storici piagnoni hanno sempre torto, cioè hanno il torto di non essere storici» (il passo è tratto dal capitolo, piú volte ricordato da Gramsci, *Stato e Chiesa in senso ideale e loro perpetua lotta nella storia*).

§ 6. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (parzialmente in *MS*, 40 e 140).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 38 e nota 1.
[2] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 217, e Quaderno 11 (XVIII), § 57.
[3] La postilla di Croce *Il «Filosofo»* è compresa nel volumetto cit. *Eternità e storicità della filosofia*, pp. 81-84; la battuta del giornalista ricordata da Gramsci è alle pp. 85-86.

§ 7. *Identificazione di individuo e Stato.*
Testo B (già in *MS*, 276-77).

[1] Gramsci aveva qui presente probabilmente gli scritti di Ugo Spirito e Arnaldo Volpicelli apparsi nel corso del 1932 nella rivista «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica»; cfr in particolare l'articolo citato piú avanti, *Individuo e Stato nella concezione corporativa*, in rivista cit., marzo-maggio 1932 (vol. V, fasc. 2), pp. 84-93 (è il testo della relazione presentata al II Convegno di studi sindacali e corporativi, Ferrara, maggio 1932).
[2] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 61 e nota 1.

§ 8. *Libertà e «automatismo»* [*o razionalità*].
Testo B (già in *MS*, 277).

[1] Sullo stesso argomento cfr Quaderno 8 (XXVIII), §§ 128 e 216.

§ 9. *Introduzione allo studio della filosofia. Immanenza speculativa e immanenza storicistica o realistica.*
Testo B (già in *MS*, 90-91).

[1] Cfr Lenin, *Tre fonti e tre parti integranti del marxismo*, in *Opere complete*, vol. XIX, trad. it. Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 9-14. Questo scritto di Lenin (che è del 1913) era già stato pubblicato in una prima traduzione italiana, nota a Gramsci, in «l'Unità» del 24 ottobre 1925, con il titolo *Le tre sorgenti e le tre fonti costitutive del marxismo*: un preannuncio di questa pubblicazione è già su «L'Ordine Nuovo» del 1° aprile 1924 (anno I, serie III, n. 3-4).
[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 39 (e nota 32), § 151, p. 97; Quaderno 3 (XX), § 48, p. 29bis; Quaderno 4 (XIII), § 3, p. 44bis, § 42, p. 76; Quaderno 8 (XXVIII), § 208, p. 65.
[3] Gli argomenti di questo paragrafo sono svolti anche nella lettera a Tania del 30 maggio 1932 (*LC*, 628-30).

§ 10. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già parzialmente in *MS*, 91).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, parte I, § 11.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.

§ 11. *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce.*
Testo B (già in *MS*, 255).

[1] Cfr «Critica Fascista», 15 maggio 1932 (anno X, n. 10), p. 191, nella rubrica 'Dogana' (*Positivismo di ritorno?*). L'inchiesta a cui accenna Gramsci era stata pubblicata con il titolo *Inchiesta sulla nuova generazione* dalla rivista «Il Saggiatore» nei fascicoli di marzo-dicembre 1932 (anno III, nn. 1-10). La risposta di Mario Missiroli, ripresa nel numero citato di «Critica Fascista», era apparsa nel fascicolo di aprile (n. 2). Le altre risposte all'inchiesta sono di Francesco Orestano, Paolo Orano, Julius Evola, Pietro De Francisci, Margherita Sarfatti, Erminio Troilo, Carlo Formichi, Adriano Tilgher, Sante De Sanctis, Ugo D'Andrea, Ettore Marroni, Giacomo Tauro, Ernesto Codignola, Corrado Alvaro, Antonio Anile, Giuseppe Antonio Borgese, Giuseppe Bottai, Agostino Gemelli, Giulio Bertoni, Filippo Tommaso Marinetti, Massimo Bontempelli, Filippo Burzio, Bonaventura Tecchi, Ugo Betti, Pietro Maria Bardi. Le conclusioni redazionali dell'inchiesta furono pubblicate da «Il Saggiatore» nel fascicolo di gennaio 1933 (anno III, n. 11).

§ 12. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo C (già in *MS*, 39): è utilizzata una parte del testo A del Quaderno 4 (XIII), § 38, cfr in particolare pp. 74 - 74bis (*Q*, 464-65).

[1] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

§ 13. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 43-44).

[1] Cfr Marx, *Œuvres philosophiques* cit., tomo II, p. 224 (Engels-Marx, *La sacra famiglia* cit., a cura di Aldo Zanardo, p. 165).

§ 14. *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce.*
Testo B (già in *MS*, 250-52).

[1] Cfr ad esempio, Arnaldo Volpicelli, *L'enciclica pontificia e il problema dello Stato moderno*, in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», maggio-agosto 1931 (vol. IV, fasc. III-IV), pp. 145-51. Cfr anche una precedente nota polemica dello stesso Volpicelli in risposta all'articolo dell'«Osservatore Romano», nel fascicolo di maggio-agosto 1930 (vol. III, fasc. III-IV), pp. 270-271.

[2] Il discorso tenuto da Croce al Senato (24 maggio 1929) nella discussione sul Concordato è stato poi raccolto, con il titolo *La Conciliazione e la politica scolastica*, in Benedetto Croce, *Pagine sparse*, vol. II, Ricciardi, Napoli 1943. Gramsci probabilmente aveva presente il riassunto del discorso pubblicato nel volume di Missiroli, *Date a Cesare* cit., pp. 302-7.

[3] Cfr il precedente § 11.

[4] Cfr «L'Italia letteraria», 29 maggio 1932 (anno VIII, n. 22): dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Credere in poche cose*). La lettera aperta di Camillo Pellizzi a Mino Maccari qui citata, era stata pubblicata con il titolo *Postilla alla lettera: il Fascismo come libertà*, in «Il Selvaggio», 1° maggio 1932 (anno IX, n. 3). Le precedenti lettere aperte del Pellizzi erano apparse nei seguenti numeri dello stesso periodico: 30 ottobre 1931 (anno VIII, n. 17): *Lettera con varii ragionamenti*; 31 dicembre 1931 (anno VIII, n. 21): *Seconda lettera sopra gli stessi argomenti della prima*; 31 marzo 1932 (anno IX, n. 1): *Terza lettera*. Questi numeri del «Selvaggio» sono conservati nel Fondo Gramsci, ma sono privi del timbro carcerario: Gramsci aveva infatti chiesto che questi fascicoli con le lettere aperte del Pellizzi venissero acquistati e conservati perché il «Selvaggio» non era tra le riviste di cui gli era consentita la lettura (cfr *LC*, 635 e 679).

[5] Si allude alla relazione presentata da Ugo Spirito al II Convegno di studi sindacali e corporativi, tenuto a Ferrara nel maggio 1932; la relazione era stata pubblicata nella rivista «Nuovi Studi»: cfr nota 1 al precedente § 7 (parte II).

§ 15. *Noterelle di economia.*
Testo B (già in *MS*, 266-67).

[1] Uno spunto polemico per le osservazioni di questo paragrafo è probabilmente nell'articolo di Ugo Spirito, *Politica ed economia corporativa*, in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», gennaio-febbraio 1932 (vol. V, fasc. I), pp. 1-11.

§ 16. *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce.*
Testo B (già in *MS*, 207-8).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, parte I, § 3 e nota 5.

§ 17. *Introduzione allo studio della filosofia. Principi e preliminari.*
Testo B (già in *MS*, 21-22).

[1] Il riferimento corrisponde al Quaderno 8 (XXVIII), § 204.

§ 18. *Punti di riferimento per un saggio su B. Croce.*
Testo C (già in *MS*, 207): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 11 (*Q*, 9).

[1] Cfr il precedente § 16.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 11.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 13.

§ 19. *Bizantinismo francese.*
Testo B (già in *PP*, 213-14).

§ 20. *Punti per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 275-76).

[1] Si tratta in realtà della polemica Einaudi-Benini-Spirito, già ricordata da Gramsci precedentemente: cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 42.

[2] Cfr Rodolfo Benini, *Su l'incidenza dell'interesse del capitale*, in «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1931 (anno XXXVIII, vol. XLII, fasc. 5), pp. 449-57; segue nello stesso fascicolo della rivista (pp. 458-64) la risposta di Luigi Einaudi, *Contro osservazioni in margine*.

[3] Cfr Benini, *Su l'incidenza dell'interesse del capitale* cit., pp. 449-450: «A rigor di termini, fra l'attesa del lavoratore che teme il digiuno e l'attesa del capitalista che guarda i frutti futuri e intanto si sazia dei presenti, il divario non è trascurabile [...]. Colui, adunque, che versa in condizioni di minori capacità di resistenza, cede la merce o il proprio lavoro per un prezzo inferiore a quello che avrebbe potuto ripromettersi, se si fosse trovato in condizioni

tali di fronte all'avversario in contratto. Allora le cose avvengono *come se* una certa porzione della merce o dell'opera da lui offerta fosse ceduta *gratuitamente* all'altro, al dominante. La deficienza di patrimonio riassume in sé tutte le sfavorevoli condizioni dei lavoratori, come quella del loro trovarsi, quanto a numero fuor delle proporzioni definite coi mezzi tecnici del momento, o quella dell'aver a carico molti figli, i quali costituiscono l'offerta di braccia del domani. Inoltre, col diminuire del patrimonio scema l'istruzione, si restringe l'ambito delle relazioni sociali etc., tutte cause di inferiorità che si scontano nel prezzo umile del lavoro».

[4] Una citazione testuale di questo passo della lettera di Einaudi è nel Quaderno 4 (XIII), § 42.

[5] Cfr nota 5 al precedente § 14 e nota 1 al precedente § 7.

[6] L'affermazione di Engels è nella prefazione al III volume del *Capitale*; cfr Karl Marx, *Il Capitale*, Libro III, Editori Riuniti, Roma 1965[4], p. 17: «Non occorre un eccessivo sforzo per vedere che tale spiegazione del profitto del capitale svolta in termini di "economia volgare" sfocia praticamente negli stessi risultati della teoria del plusvalore di Marx: che secondo la tesi di Lexis gli operai si trovano esattamente nella stessa "sfavorevole situazione" postulata da Marx; che essi sono altrettanto defraudati, giacché non è dato loro ciò che è concesso al non lavoratore, di vendere al di sopra del prezzo; e che sulla base di siffatta teoria si può costruire un socialismo volgare per lo meno altrettanto plausibile di quello edificato qui in Inghilterra sulla base della teoria del valore d'uso e dell'utilità marginale di Jevons e Menger. Giungo perfino a supporre che se il signor George Bernard Shaw venisse a conoscenza di simile teoria del profitto, sarebbe capace di ghermirla a due mani e, congedando Jevons e Karl Menger, riedificare su quella pietra la chiesa fabiana dell'avvenire. – In realtà la teoria di Lexis non è che una trascrizione di quella marxistica».

§ 21. *Introduzione allo studio della filosofia.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 11 (XVIII), § 12, cfr in particolare pp. 13a - 14 (*Q*, 1380; già in *MS*, 7).

§ 22. *Punti di riferimento per un saggio su Croce.*

Testo B (già in *MS*, 252-53).

[1] Cfr in questo stesso Quaderno, parte I, § 1.

[2] Allusione al titolo del libro di Auguste Brachet, *L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas.* «Questo titolo – scriveva Gramsci in una lettera a Tania del 19 ottobre 1931 – potrebbe darsi a ogni libro sui caratteri nazionali, e ciò che si vede di solito sono gli intellettuali e ciò che non si vede sono specialmente i contadini che pure, come la maggioranza della popolazione, sono essi proprio la "nazione", anche se contano poco nella direzione dello Stato e se sono trascurati dagli intellettuali (a parte gli interessi che desta qualche tratto pittoresco). Cosí avvengono poi i fenomeni delle "grandi paure" come quella del 1789-90 in Francia, quando i contadini si sollevano: essi operano come forze misteriose, sconosciute, come forze elementari della natura e destano il panico dei terremoti o dei cicloni» (*LC*, 512). Il libro del Brachet è citato anche (attraverso una fonte indiretta) nel Quaderno 9 (XIV), § 89, p. 69bis.

[3] La recensione di Croce al libro di Ernesto Masi, *Asti e gli Alfieri nei ricordi della villa di S. Martino* (Barbera, Firenze 1903), è ristampata in *Conversazioni critiche*, serie II cit., pp. 174-77.

[4] Cfr Ugo D'Andrea, *La storia e la libertà*, in «Critica fascista», 1° maggio 1932 (anno X, n. 9), pp. 166-69; a proposito di un passo della *Storia d'Europa* di Croce sul carattere dissacrante del regicidio di Carlo Stuart e di Luigi Capeto in rapporto alla teoria dell'origine divina del potere monarchico (cfr Croce, *Storia d'Europa* cit., pp. 34-35), il D'Andrea commentava: «Non sente il Croce il danno di simili affermazioni lanciate dall'alto della sua cattedra di filosofo e di scrittore?» (p. 166). Questo articolo-recensione di Ugo D'Andrea in «Critica fascista» è ricordato da Gramsci anche in una lettera a Tania del 9 maggio 1932 (*LC*, 620).

[5] Cfr «La Critica», 20 marzo 1903 (anno I, fasc. II), pp. 123-26.

[6] Si tratta del libro di Guido Miglioli, *Una storia e un'idea* cit.; l'atteggiamento degli ambienti cattolici ufficiali verso questo libro è ricordato da Gramsci anche nel Quaderno 5 (IX), § 6.

§ 23. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*

Testo B (inedito).

[1] In genere Gramsci usa nei Quaderni il termine «economia classica» in senso assai lato, comprendendovi tutte le teorie economiche premarxiste e postmarxiste, in contrapposizione all'economia marxista definita come «economia critica».

[2] Si tratta del volume, ricordato da Gramsci anche in altre note successive, di I. Lapidus e K. Ostrovitianov, *Précis d'économie politique (L'économie politique et la théorie de l'économie soviétique)*, traduit du russe par Victor Serge, Editions Sociales Internationales, Paris 1929. Dai riferimenti a quest'opera, contenuti nei Quaderni, risulta che Gramsci la conosceva direttamente anche se non è stata conservata tra i libri del carcere.

[3] Allusione alle gare di emulazione socialista tra i lavoratori sovietici.

§ 24. *Introduzione allo studio della filosofia.*

Testo B (già in *MS*, 21).

§ 25. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 264).

[1] Le citazioni e le indicazioni delle opere di William Petty e di Giovanni Botero sono ricavate dall'articolo di Luigi Einaudi, *Di un quesito intorno alla nascita della scienza economica*, in «La Riforma Sociale», marzo-aprile 1932, già citato nel Quaderno 8 (XXVIII), § 162.

[2] Si tratta dell'opera postuma di Marx pubblicata da Kautsky con il titolo *Theorien über den Mehrwert*, conosciuta da Gramsci nella traduzione francese cit., *Histoire des doctrines économiques*: cfr nota 6 al Quaderno 8 (XXVIII), § 162.

[3] Il libro di Edwin Cannan, *A Review of economic Theory* (King, London 1929), è menzionato senza le indicazioni bibliografiche nell'articolo citato di Einaudi, *Di un quesito intorno alla nascita della scienza economica.*

§ 26. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce.*
Testo B (già in *MS*, 207 nota).

[1] Per il rapporto tra Henri De Man e Sigmund Freud cfr il Quaderno 4 (XIII), § 35; sul giudizio favorevole di Croce, ricordato piú volte da Gramsci, intorno al libro del De Man, *Il superamento del marxismo* cit., cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132.

[2] Per la recensione del De Ruggiero al libro del De Man, *Il superamento del marxismo* cit., cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 2; la recensione dello stesso De Ruggiero all'altro libro del De Man, *La gioia del lavoro* cit., è in «La Critica», 20 maggio 1931 (anno XXIX, fasc. III), pp. 213-16. In quanto al riferimento alla stroncatura di Freud e della psicoanalisi da parte di De Ruggiero, Gramsci aveva certamente presente il cap. XIII delle sue *Note sulla piú recente filosofia europea e americana*, pubblicato in «La Critica», 20 gennaio 1932 (anno XXX, fasc. I), pp. 17-26, e forse anche l'articolo di De Ruggiero *Freudiana*, in «La Critica», 20 maggio 1932 (anno XXX, fasc. III), pp. 194-98, in risposta ad alcune polemiche suscitate dal primo scritto.

§ 27. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 267).

[1] Su Maffeo Pantaleoni cfr il successivo § 30.

§ 28. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo C (già in *MS*, 290 e 41-42): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 203 e 210 (*Q*, 1062-63, 1068).

[1] Questa segnalazione del libro del Lippert e le indicazioni sul suo contenuto sono ricavate da una recensione di Giuseppe Tarozzi in «L'Italia che scrive», giugno 1932 (anno XV, n. 6), pp. 174-75.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 203.

[3] I riferimenti a Cuvier e a Hegel sono probabilmente ricavati dallo scritto di Plekhanov, *Des «bonds» dans la nature et dans l'histoire*, citato nella nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 210.

§ 29. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce.*
Testo B (parzialmente in *MS*, 246).

[1] Per il giudizio di Gramsci su *La lotta politica in Italia* di Alfredo Oriani, cfr il Quaderno 8 (XXVIII), § 165.

§ 30. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 268-69).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 62.

§ 31. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce.*
Testo C (già in *MS*, 231-35 e 206-7): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 198 e 231 (*Q*, 1060, 1086-87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 198.

[2] Cfr Croce, *Conversazioni critiche*, serie I cit., p. 298.

[3] *Ibid.*, p. 299.

[4] Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 198.

[5] Cfr Croce, *Conversazioni critiche* cit., p. 300.

[6] Si tratta dello scritto di Engels, *Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca* cit.

[7] Cfr Croce, *Conversazioni critiche* cit., p. 300.

[8] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 231. Rispetto al testo A, nella nuova stesura le citazioni della recensione di De Ruggiero sono state riviste e integrate.

[9] Cfr Quaderno 7 (VII), § 44 e nota 4. Questo passo aggiunto in margine, utilizza una parte del testo B del citato § 44 del Quaderno 7 (VII).

[10] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 51 e nota 1.

[11] Gramsci allude qui evidentemente al volume di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit.

[12] Cfr *ibid.*, pp. 149-61 (VI: *Una obiezione alla legge marxistica della caduta del saggio di profitto*).

§ 32. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 269-71).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 62.

[2] Cfr Roberto Michels - Luigi Einaudi, *Ancora intorno al modo di scrivere la storia del dogma economico*, in «La Riforma Sociale», maggio-giugno 1932 cit., pp. 303-13; il passo di Einaudi citato da Gramsci è a p. 310.

[3] Questo passo di Croce è nella «Postilla» – già citata nel Quaderno 6 (VIII), § 82 (cfr nota 6) – *L'Economia filosofata e attualizzata*, in «La Critica», 20 gennaio 1931 cit., p. 78.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 42.

§ 33. *Punti di riferimento per un saggio su Croce.*
Testo B (già in *MS*, 211-12).

[1] Cfr nota 12 al precedente § 31.

[2] Gramsci si riferisce qui alla Quarta Sezione (*La produzione del plusvalore relativo*) del I libro del *Capitale* (citato sempre nei Quaderni con l'indicazione del sottotitolo *Critica dell'Economia politica*).

[3] Si tratta del libro di Fritz Sternberg, *Der Imperialismus*, Malik-Verlag, Berlin 1926, di cui si era occupato Enrico De' Negri nella seconda parte della rassegna *Recenti studi tedeschi sul marxismo*, in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», gennaio 1928 (vol. I, fasc. II), pp. 132-44.

[4] La recensione della rivista «Economia» all'opera di Henryk Grossmann, *Das Akkumulations und Zusammenbruchsgesetz des kapitalischen Systems*, era già stata ricordata da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 41. Della stessa opera si era occupato, insieme ad altre pubblicazioni sullo stesso argomento, Lucien Laurat nell'articolo *Le mouvement cyclique de la production moderne*, in «La Critique Sociale», marzo 1931 cit., pp. 5-8. È a questo articolo probabilmente che qui Gramsci si riferisce.

§ 34. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 115-30. Il passo citato è a p. 118; lo spaziato è di Gramsci.

[2] Cfr nota 1 al § 11 della parte I di questo stesso Quaderno.

§ 35. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 37).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 45, p. 79bis; Quaderno 6 (VIII), § 82, p. 36bis; Quaderno 7 (VII), § 38.

§ 36. *Punti di riferimento per un saggio su Croce.*
Testo B (già in *MS*, 212-14).

[1] Cfr il precedente § 33.

[2] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pagina XIII.

§ 37. *Punti di meditazione per lo studio dell'economia.*
Testo B (già in *MS*, 265 e 281-83).

[1] Con la sigla *MSEM* Gramsci indica qui, e piú avanti, il volume di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit.; la citazione è ricavata dal sesto saggio raccolto nel volume, *Una obiezione alla legge marxistica della caduta del saggio di profitto.*

[2] Sono qui ricordati a memoria alcuni dei piú noti compendi del *Capitale* di Marx. Il compendio piú diffuso in Italia è quello del Cafiero, la cui prima edizione è del 1879 (cfr Karl Marx, *Il Capitale*, brevemente compendiato da Carlo Cafiero, libro I: *Sviluppo della produzione capitalistica*, Bignami, Milano 1879); una edizione del 1913 è stata conservata tra i libri di Gramsci: Carlo Cafiero, *«Il Capitale» di Carlo Marx brevemente compendiato*, con cenni biografici ed appendice di James Guillaume, «La Controcorrente», Firenze 1913 [FG]. La prima edizione del compendio del Deville è del 1883: cfr Gabriel Deville, *Le Capital de Karl Marx résumé et accompagné d'un aperçu sur le socialisme scientifique*, Marpon et E. Flammarion, Paris s. d.; per la traduzione italiana cfr Karl Marx, *Il Capitale*. Riassunto da Gabriele Deville e preceduto da brevi cenni sul socialismo scientifico ed appendice. Prima traduzione italiana di Ettore Guindani autorizzata dall'autore, «L'eco del popolo», Cremona 1893. Il compendio di Kautsky (*Karl Marx Oekonomische Lehren, Gemeinverständlich dargestellt und erläutert*, 1ª ed. 1886) era stato pubblicato in traduzione italiana nel 1898: Karl Kautsky, *Le dottrine economiche di K. Marx esposte e spiegate popolarmente*, traduzione dal tedesco di Romeo Lovera, Bocca, Torino 1898. Per il compendio del Fabietti, cfr Karl Marx, *Il Capitale*, volgarizzato da Ettore Fabietti, Nerbini, Firenze 1902. Per il compendio del Borchardt cfr Id., *Das Kapital. Kritik der politischen Oekonomie*, Gemeinverständliche Ausgabe besorgt von Julian Borchardt, Berlin 1919. Meno noto invece il compendio dell'Aveling (citato tuttavia in una nota, che Gramsci probabilmente aveva presente scrivendo questo paragrafo, del volume di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 69): cfr Edward B. Aveling, *The students' Marx. An Introduction to the study of Karl Marx' «Capital»*, Sonnenschein und C., London 1892.

[3] Cfr nota 2 al precedente § 23.

[4] Cfr nota 6 al Quaderno 8 (XXVIII), § 162.

§ 38. *Punti di riferimento per un saggio su Croce.*
Testo C (già in *MS*, 208-9 e 292): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 42 (*Q*, 890-91).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 10.

[2] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 55-69.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 42.

[4] Il saggio di Croce *Per la interpretazione e la critica di alcuni concetti del marxismo* era stato pubblicato per la prima volta nel 1897; l'opera postuma di Marx, qui ricordata da Gramsci, era stata pubblicata da Kautsky in tre volumi, con il titolo *Theorien über den Mehrwert*, tra il 1905 e il 1910.

[5] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 163-76 (VII: *Marxismo ed economia pura*).

[6] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 31.

[7] Cfr Ardengo Soffici, *Giornale di Bordo*, Vallecchi, Firenze 1921[3], pp. 76-78. Prima che in volume, il *Giornale di Bordo* di Soffici era stato pubblicato a puntate sulla rivista «Lacerba» nel 1913: cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 65.

§ 39. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce. Nota su Luigi Einaudi.*

Testo C (già in *MS*, 255-56): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 13 (*Q*, 863-64).

[1] Cfr il precedente § 18, ed anche Quaderno 1 (XVI), § 11.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 13, e nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 13.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 13.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 7 (VII), § 13.

[6] Per l'articolo di Einaudi su Gobetti e il brano su Giuseppe Prato cfr nota 6 al Quaderno 7 (VII), § 13.

§ 40. *Introduzione allo studio della filosofia.*

Testo B (già in *MS*, 40-41).

[1] Questo riferimento alla *Sacra famiglia* di Marx ed Engels, ripreso anche piú avanti nel successivo § 46, è in realtà poco chiaro, e difficilmente identificabile. Può trattarsi forse di una personale interpretazione del secondo paragrafo (*Il mistero della costruzione speculativa*) del cap. V.

§ 41.1. *Punti di riferimento per un saggio sul Croce.*

Testo C (già in *MS*, 222-31): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 1 (*Q*, 851-54).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[2] Cfr nota 1 al § 11 della parte I di questo stesso Quaderno.

[3] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 44.

[4] Il titolo completo di quest'opera di De Ruggiero è *Rinascimento, Riforma, Controriforma*: cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 3.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[6] Per l'analogia Croce-Erasmo cfr anche il brano della lettera a Tania citato nella nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[7] Cfr nota 2 alla parte I di questo stesso Quaderno, § 2. Nella lettera del 14 novembre 1914 Sorel scrive: «Le grand problème actuel est bien probablement celui que vous indiquez dans votre lettre: 'vivre sans religion'; l'histoire paraît montrer que cela est possible, car beaucoup des personnes pensent que la Chine a si peu de religion qu'elle peut être regardée comme athée; mais l'art et la philosophie ne sont-ils pas gravement compromis par la ruine des religions populaires?» Cfr «La Critica», 20 marzo 1929 (anno XXVII, fasc. II), p. 114.

[8] Cfr nota 6 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[9] Con ogni probabilità Gramsci aveva in mente, a questo proposito, la relazione parlamentare di Croce, come ministro della pubblica istruzione nel governo Giolitti, pubblicata a suo tempo in opuscolo – cfr Benedetto Croce, *Le riforme degli esami e la sistemazione delle scuole medie (Relazione in Parlamento)*, Società Editrice «La Voce», Firenze 1923 –, insieme al discorso parlamentare dello stesso Croce del 6 luglio 1920 (ora in *Discorsi parlamentari*, Bardi, Roma 1966, pp. 26-44). Nell'edizione di questo discorso inclusa nelle *Pagine sparse*, Laterza, Bari 1960[2], vol. II, p. 336, è dato in nota uno stralcio caratteristico di una intervista a «L'Idea nazionale» (8 aprile 1920), ove si legge, tra l'altro, la frase: «aderisco pienamente alla tesi sostenuta dal Gentile». Dello stesso sapore l'articolo *Il Crocefisso nelle scuole*, uscito nel «Giornale d'Italia» del 19 agosto 1925 (*Pagine sparse*, vol. II cit., pp. 457-58), dove però si precisa: «tutti coloro che conoscono quanto ho scritto in proposito, sanno che sono stato apertamente favorevole all'insegnamento religioso nelle scuole elementari, da dare agli alunni delle famiglie che ne facciano richiesta...» Poco prima, in un articolo del 24 marzo 1925 (*Pagine sparse*, vol. II cit., p. 456), Croce aveva ribadito la sua generale simpatia per la «riforma Gentile».

[10] Cfr nota 8 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[11] Cfr nota 9 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[12] Cfr nota 10 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[13] Cfr Missiroli, *Date a Cesare* cit., cap. XV, in particolare pp. 391-98.

[14] Cfr il precedente § 11 e nota 1.

[15] Cfr, in questo stesso Quaderno, parte I, § 5, pp. 43a - 44 e nota 2.

[16] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[17] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 6.

[18] Si tratta dell'articolo *Il marxismo di Benedetto Croce*, già pubblicato nel «Resto del Carlino» del 14 maggio 1918, e poi compreso in Giovanni Gentile, *Saggi critici*, serie II, Vallecchi, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Turi IV], pp. 37-41; questo volume di Gentile era stato richiesto da Gramsci nella lettera a Tania del 17 aprile 1933 (cfr *LC*, 773-74), ma è probabile che scrivendo questo paragrafo Gramsci ne avesse una notizia ancora solo indiretta.

[19] Cfr nota 15 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[20] Cfr nota 16 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[21] Cfr nota 17 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[22] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

§ 41.II. È da ricordare il giudizio del Croce...

Testo C (già in *MS*, 223 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 8: *Benedetto Croce e il materialismo storico* (*Q*, 858).

[1] Cfr Croce, *Storia dell'età barocca in Italia* cit., p. 89.

[2] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 3 (e nota 3) e § 44.

§ 41.III. L'avvicinamento dei due termini...

Testo C (parzialmente già in *MS*, 188 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 9: *B. Croce e la storia etico-politica* (*Q*, 858).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 9.

§ 41.IV. Si potrebbe dire che il Croce...

Testo C (già in *MS*, 246-50): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 17: *Croce* (*Q*, 867-68).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 2 e note 2 e 3; e in questo stesso Quaderno 10 (XXXIII), il successivo § 47.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 124 e nota 1.

[3] Cfr Benedetto Croce, *Breviario di estetica*, Laterza, Bari 1913 [FG, *C. carc.*, Turi II]. Il volume è tra quelli che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto (cfr *LC*, 263). Nell'Avvertenza lo stesso Croce ricorda che il libro era stato scritto per invito di una Università americana.

[4] Il titolo esatto dell'articolo di Prezzolini è *La paura dei preti*: cfr Prezzolini, *Mi pare...* cit., pp. 95-100.

[5] Il libro di Missiroli contiene alcuni sparsi accenni al modernismo, ma nessuno si trova nel contesto qui ricordato da Gramsci.

[6] Cfr «La Critica», 20 luglio 1932 cit., pp. 285-96.

[7] Vi è infatti nella *Storia d'Italia* solo un breve accenno incidentale al movimento modernista, in un passo in cui si allude alle polemiche del Gentile contro i modernisti «i quali avevano preteso di fare della loro piccola eresia nel seno della Chiesa cattolica un grande rinnovamento di pensiero». Cfr Croce, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* cit., p. 256.

[8] Per il discorso di Paolo Orano cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 82; per l'attacco di G. A. Fanelli a Gentile sul settimanale «Roma fascista» cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 16 e nota 1.

[9] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 17.

[10] Questa affermazione del D'Amelio è in un articolo della «Nuova Antologia» del 1° aprile 1932: cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 233.

§ 41.V. Deve essere criticata l'impostazione...

Testo C (già in *MS*, 242-44): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 39: *Croce* (*Q*, 888-89).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 39.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 39.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 39.

§ 41.VI. La teoria del valore come paragone ellittico.

Testo C (già in *MS*, 209-11): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 42: *Paragone ellittico?* (*Q*, 890-91).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 42.

[2] Il riferimento di Gramsci riguarda una recensione del Croce al libro di Ludovico Limentani, *La previsione dei fatti sociali* (Bocca, Torino 1907), in Croce, *Conversazioni critiche*, serie I cit., pp. 150-52. Sullo stesso argomento cfr Quaderno 13 (XXX), § 1, p. 1a.

§ 41.VII. Sulla caduta tendenziale del saggio del profitto.

Testo C (già in *MS*, 214-15): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 34: *Caduta tendenziale del saggio del profitto* (*Q*, 882-83).

[1] Sui libri di Ford letti da Gramsci, cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

§ 41.VIII. Il punto piú importante...

Testo B (già in *MS*, 205-6).

[1] Cfr Croce, *Storia d'Italia dal 1871 al 1915* cit., cap. VI: *Ripresa e trasformazione di ideali*, pp. 153-71 (cfr in particolare pp. 169-170).

[2] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. XII-XIV.

[3] I quattro punti sono ripresi alla lettera dal testo del Croce (cfr *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 111), con al-

cune varianti di carattere criptografico riguardanti il termine «marxismo».

§ 41.IX. Per comprendere meglio la teoria crociana...
Testo B (già in *MS*, 206 nota).

[1] Cfr il precedente § 28.
[2] Cfr Croce, *Eternità e storicità della filosofia* cit., pp. 51-59.

§ 41.X. L'importanza che hanno avuto...
Testo C (già in *MS*, 240-42): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 56: *Machiavelli e l'«autonomia» del fatto politico* (*Q*, 503-504).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 56.
[2] Cfr il precedente § 41.II e nota 1.
[3] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 15.
[4] Cfr Croce, *Etica e politica* cit., pp. 273-83 (*Storia economico-politica e storia etico-politica*).
[5] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.

§ 41.XI. La biografia politico-intellettuale del Croce...
Testo C (già in *MS*, 175): è utilizzata la prima parte di un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 15: *Croce e Marx*, cfr in particolare p. 53bis (*Q*, 436).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, nota 3 al § 7 della parte I.
[2] Un accenno alle simpatie di Croce per Sorel è nella intervista *La morte del socialismo*, in *Cultura e vita morale* cit., p. 157; è possibile però che Gramsci pensasse anche alle pagine dedicate da Croce al Sorel in *Conversazioni critiche*, serie I cit., pp. 282-289, 306-22 (cfr in particolare p. 306-7).
[3] Per l'intervista del De Ruggiero al Croce cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 132; per il riferimento all'atteggiamento del Croce nella prefazione del 1917 a *Materialismo storico ed economia marxistica* cfr la nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 29.

§ 41.XII. Uno dei punti che piú interessa di esaminare...
Testo C (già in *MS*, 236-39): sono utilizzati la seconda parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 15 (cfr in particolare pp. 54-54bis) e altri due testi A dello stesso Quaderno 4 (XIII), §§ 20 e 22 (*Q*, 436-37, 441-42).

[1] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 15.
[2] Cfr il precedente § 41.I, p. 20 e nota 17.
[3] Cfr Renato D'Ambrosio, *La dialettica nella natura nel pensiero di Engels e Marx*, in «Nuova Rivista Storica», marzo-giugno 1932 (anno XVI, fasc. II-III), pp. 223-52.

[4] Cfr il precedente § 34, dove questo passo del Croce è citato piú estesamente, e senza la sostituzione del termine «materialismo storico» con quello di «filosofia della praxis».
[5] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 118: «La critica della storia si fa con la storia; e il materialismo storico è a nostro avviso storia fatta o *in fieri*».
[6] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 15.
[7] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 295-300: «Per la filosofia dello spiritualismo assoluto (e forse per ogni filosofia, se ogni filosofia voglia o non voglia è sempre idealismo), non possono sussistere forze materiali».
[8] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 15.
[9] Cfr, sullo stesso argomento, Quaderno 1 (XVI), § 113, Quaderno 8 (XXVIII), § 207, e Quaderno 11 (XVIII), § 50.
[10] Cfr Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 93.
[11] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 22.

§ 41.XIII. In un articolo su *Clemenceau*...
Testo C (inedito); è utilizzata la prima parte di un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 44: *Sorel* (*Q*, 469-70).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 4 (XIII), § 44.

§ 41.XIV. *Le origini «nazionali» dello storicismo crociano.*
Testo C (già in *MS*, 219-21): sono utilizzati tre testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 25: *Risorgimento*, § 27: *Conservazione e innovazione*, § 39: *Lo «storicismo» di Croce* (*Q*, 957-58, 966).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 25.
[2] Cfr nella Parte prima di questo Quaderno, il § 6, a p. 44a.

§ 41.XV. Esaminare, ancora, il principio crociano...
Testo B (inedito).

[1] Il capitolo, qui citato, del volume di Croce, *Cultura e vita morale* cit. (pp. 95-102), era originariamente una recensione al libro di Luigi Luzzatti, *La libertà di coscienza e di scienza*, Treves, Milano 1909.

§ 41.XVI. È da vedere se, a suo modo...
Testo B (già in *MS*, 221-22).

§ 42. *Appendice. La conoscenza filosofica come atto pratico, di volontà.*
Testo B (già in *MS*, 253-54).

[1] Cfr Croce, *Le due scienze mondane: l'Estetica e l'Economica* cit.; questo scritto è stato poi raccolto in Benedetto Croce, *Ultimi saggi*, Laterza, Bari 1935 [FG], pp. 43-58.

§ 43. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 287).

[1] L'indicazione di quest'opera di Gioberti è data con ogni probabilità di seconda mano, sulla base di una fonte che tuttavia non è stata individuata.

§ 44. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 25-27).

[1] Lo scritto di Giovanni Vailati qui ricordato da Gramsci, *Il linguaggio come ostacolo alla eliminazione di contrasti illusori*, era stato pubblicato per la prima volta nel 1908 nella rivista «Rinnovamento»; poi raccolto nel volume postumo *Scritti di G. Vailati* (1863-1909), Barth, Leipzig, e succ. B. Seeber, Firenze 1911 (cfr pp. 895-99).

§ 45. *Punti per un saggio sul Croce.*
Testo B (già in *MS*, 256-57).

[1] Cfr Arrigo Cajumi, *Dall'Ottocento ad oggi*, in «La Cultura», aprile-giugno 1932 (anno XI, fasc. II), pp. 323-50. Oltre la *Storia d'Europa* di Croce, questo articolo di Cajumi passa in rassegna le seguenti pubblicazioni: Harold J. Laski, *La libertà nello Stato moderno* (Laterza, Bari 1932); Joseph Barthélemy, *La crise de la démocratie contemporaine* (Libr. du Recueil Sirey, Paris 1931); Daniel Halévy, *Décadence de la liberté* (Grasset, Paris 1931); Curzio Malaparte, *Technique du coup d'État* (Grasset, Paris 1931); Giorgio Sorel, *L'Europa sotto la tormenta* (Corbaccio, Milano 1931); Victor Margueritte, *Aristide Briand* (Flammarion, Paris 1932).

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 42, dove sono rievocate anche le circostanze che avevano indotto Gramsci a identificare erroneamente Arrigo Cajumi con Enrico Cajumi.

[3] Cfr «La Cultura», gennaio-marzo 1932 (anno XI, fasc. I), pp. 193-195: la nota *Confessioni di un figlio del secolo* è firmata «a. cj.». Gramsci aveva avuto in carcere il libro di Gualino: cfr Riccardo Gualino, *Frammenti di vita*, Mondadori, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

[4] Cfr la precedente nota 2.

§ 46. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (parzialmente già in *MS*, 40).

[1] Cfr nota 1 al precedente § 40.

§ 47. *Punti per un saggio su B. Croce. Croce e J. Benda.*
Testo B (già in *MS*, 257-58).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 3 (XX), § 2; un confronto tra Croce e Benda è anche nel testo del paragrafo citato, e nel precedente § 41.IV di questo stesso Quaderno.

[2] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 143-50; cfr in particolare pp. 148-49: «– Eppure a proposito di cattolici, Ella non ha avuto un atteggiamento benevolo verso il modernismo religioso. Ha forse temperato, ora, le sue opinioni in proposito? – No, anzi le ho rese sempre piú precise. Credo che il modernismo sia in pochissimi casi una condizione di dolorosa e rispettabilissima perplessità di alcuni animi di nobile tempra, in cui lottano la fede ed il pensiero. In altri casi piú numerosi, è un dilettantismo tra filosofico e religioso (epperò, non vera filosofia né vera religione), esercitato da perditempo, che chiacchierano di questi argomenti per moda e celebrano i loro riti in quei templi che sono i caffè. E, nei restanti casi, è un tentativo poco scrupoloso di pretacci e fratacci miscredenti e disonesti per restare dentro la Chiesa e goderne i vantaggi economici o volgerne ai loro scopi il potere. Di questi tre elementi del modernismo, solo il primo caso merita simpatia, e nessuno dei tre ha importanza speculativa. – Ma crede Ella che si possa considerare il modernismo dal solo aspetto speculativo? Non è esso altresí un movimento praticamente efficace? La Chiesa cattolica, con l'escludere da sé la parte piú intelligente e piú modernamente educata del clero e dei cattolici, non si depaupera sempre piú? – Cotesto depauperamento non è tanto effetto del modernismo quanto del mondo moderno, che corrode da ogni parte la Chiesa cattolica, la quale a questo modo forse si avvia a diventare, a poco per volta, una superstizione popolare, come il paganesimo nei suoi ultimi tempi. Ma per ora la Chiesa, col liberarsi dei modernisti, si è liberata di gente infida, e ciò non indebolisce ma rafforza le istituzioni».

[3] Cfr il precedente § 41.IV, p. 22 e nota 6.

[4] L'inciso della parentesi in corsivo è di Gramsci.

§ 48. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 25 e 32-35).

[1] Cfr «L'Italia letteraria», 4 dicembre 1932 (anno IV, n. 49), nella rubrica 'Libri d'oggi'; lo scritto citato di Aldo Capasso è una recensione al libro di Jean Rostand, *Le journal d'un caractère*, Pasquelle, Paris.

§ 49. *Punti per un saggio sul Croce.*
Testo B (già in *MS*, 258).

[1] Dalla rubrica 'Rassegna della stampa' (*Sul Croce*), in «L'Italia letteraria», 20 marzo 1932 (anno IV, n. 12).

§ 50. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 293 e 37-38).

[1] Cfr Giorgio Granata, *La filosofia contro la vita*, con postilla di ag. n. (Agostino Nasti), in «Critica fascista», 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3), pp. 45-47. Del libro di Nizan, *Les chiens de garde*, esiste una recente traduzione italiana: cfr Paul Nizan, *I cani da guardia*, La Nuova Italia, Firenze 1968.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 68 e nota 1.

§ 51. *Punti per un saggio sul Croce.*
Testo B (già in *MS*, 240).

§ 52. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 24).

§ 53. *Punti di meditazione sull'economia.*
Testo B (già in *MS*, 267-68).

§ 54. *Introduzione allo studio della filosofia. Che cosa è l'uomo?*
Testo B (già in *MS*, 27-30).

§ 55. *Punti di meditazione sull'economia. Le idee di Agnelli.*
Testo B (già in *MS*, 271-73).

[1] Cfr *La crisi e le ore di lavoro*, in «La Riforma Sociale», gennaio-febbraio 1933 (anno XL, n. 1), pp. 1-20: si tratta di uno scambio di lettere tra Giovanni Agnelli, Presidente della Fiat, e Luigi Einaudi, a proposito della proposta (sostenuta da Agnelli in una intervista rilasciata alla «United Press») di ridurre l'orario di lavoro per evitare le crisi economiche derivanti dalla disoccupazione provocata dal progresso tecnico.

[2] L'indicazione bibliografica del volume di Arthur Salter è ricavata con ogni probabilità da una recensione di Emanuele Flora in «Leonardo», gennaio 1933 (anno IV, n. 1), pp. 23-25. Dello stesso libro si era anche occupato un articolo (che Gramsci probabilmente aveva letto) di Edoardo Giretti, *Il protezionismo e la crisi*, in «La Riforma Sociale», novembre-dicembre 1932 (anno XXXIX, n. 6), pp. 608-51.

§ 56. *Punti per un saggio su B. Croce. Passione e politica.*
Testo B (già in *MS*, 244-45).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 39.

§ 57. *Punti di meditazione sull'economia.*
Testo B (già in *MS*, 261-62).

§ 58. *Punti per un saggio su B. Croce. Passione e politica.*
Testo B (già in *MS*, 245-46).

§ 59.I. *Note per un saggio su B. Croce.*
Testo B (già in *MS*, 172-73).

[1] Cfr Croce, *Il partito come giudizio e come pregiudizio*, in *Cultura e vita morale* cit., pp. 191-98. Questo articolo di Croce era stato pubblicato per la prima volta in «l'Unità», 6 aprile 1912 (anno I, n. 17).

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 107.

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, in particolare pp. 36 - 36bis (cfr anche *Alcuni temi della quistione meridionale*, in *CPC*, 155).

[4] Cfr *Alcuni temi della quistione meridionale*, in *CPC*, 157: «i principî del liberalismo vengono in essa (nella concezione di Gobetti) proiettati dall'ordine dei fenomeni individuali a quelli dei fenomeni di massa. Le qualità di eccellenza e di prestigio nella vita degli individui vengono trasportate nelle classi, concepite quasi come individualità collettive».

§ 59.II. Come occorre intendere l'espressione...
Testo B (già in *MS*, 222).

[1] L'espressione: «condizioni materiali» e l'«insieme» di queste condizioni è ricordata a memoria sulla scorta del noto passo della prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*: «Nella produzione sociale della loro vita gli uomini entrano a far parte di rapporti determinati, necessari, indipendenti dalla loro volontà, rapporti di produzione che corrispondono ad un determinato grado di sviluppo delle loro forze materiali di produzione. L'insieme di questi rapporti di produzione forma la struttura economica della società, la base reale, sulla quale si innalza una superstruttura giuridica e politica e alla quale corrispondono determinate forme sociali di coscienza. Il modo di produzione della vita materiale condiziona generalmente il processo della vita sociale, politica e spirituale». Il passo è qui citato secondo la traduzione di Gramsci nel Quaderno 7 (VII), pp. 3 - 3bis.

§ 59.III. Vedere se il principio di «distinzione»...
Testo B (già in *MS*, 216 nota).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 42.

§ 59.IV. L'idealismo attuale fa coincidere...
Testo C (già in *MS*, 218-19): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 132: *L'idealismo attuale e il nesso ideologia-filosofia*, e § 157: *Croce e gli intellettuali* (*Q*, 119-20, 137-38).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 132.
[2] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 157.
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 157.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 157.

§ 60. *La proposizione che occorre rimettere «l'uomo sui suoi piedi».*
Testo C (inedito): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 152: *Marx ed Hegel*, e § 155: *Marx ed Hegel* (*Q*, 134-35, 137). In *MS*, 70-71, sono pubblicati questi due testi A, invece del corrispondente testo C.

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 152.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 155.
[3] Il rinvio riguarda il Quaderno 11 (XVIII), § 49, dove sono precisate le fonti di questo riferimento a Hegel.

§ 61. *Punti per un saggio critico sulle due Storie del Croce: d'Italia e d'Europa.*
Testo C (inedito): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 151: *Rapporto storico tra lo Stato moderno francese nato dalla Rivoluzione e gli altri Stati moderni europei*, e § 150: *La concezione dello Stato secondo la produttività delle classi sociali* (*Q*, 132-33, 134).

[1] Cfr l'ultimo capoverso del precedente § 60.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 150.

QUADERNO 11 (XVIII)

Avvertenza.
Testo C (inedito): è utilizzata l'ultima parte di un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 16: *La teleologia nel «Saggio popolare»*, cfr in particolare p. 55 (*Q*, 438).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 16.

Appunti e riferimenti di carattere storico-critico.

§ 1. *Antonio Labriola.*
Testo C (già in *INT*, 116-18): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 8 (XXVIII), § 200 (*Q*, 1060-61).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 200.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 200.
[3] Cfr il successivo § 5.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 200.
[5] Cfr nota 5 al Quaderno 8 (XXVIII), § 200.

§ 2. *Alessandro Levi.*
Testo C (già in *MS*, 288): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 8 (XXVIII), § 218 (*Q*, 1079).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 218.

§ 3. *Alessandro Chiappelli.*
Testo C (già in *MS*, 289): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 172: *Bibliografie* (*Q*, 1044).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 172.

§ 4. *Luciano Herr.*
Testo C (già in *MS*, 287-88): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 181: *Lo hegelismo in Francia* (*Q*, 1051).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 181.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 181.

§ 5. *Antonio Labriola.*
Testo C (già in *INT*, 116 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 53: *Passato e presente* (*Q*, 973).

[1] Il riferimento riguarda il precedente § 1.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 53.

§ 6. *Giovanni Gentile.*
Testo C (già in *MS*, 289): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 178: *Gentile*, e § 221: *Gentile* (*Q*, 1049, 1081).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 178.
[2] Cfr Emilio Chiocchetti, *La filosofia di Giovanni Gentile*, Soc. Ed. «Vita e pensiero», Milano 1922.

§ 7. *A. Rosmini.*
Testo C (già in *R*, 224): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 59: *Storia delle classi subalterne* (*Q*, 503).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 59.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 59.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 59.

§ 8. Antonino Lovecchio, *Filosofia della prassi...*
Testo C (già in *MS*, 188-289): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 4 (XIII), § 28 (*Q*, 443).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 28.

§ 9. *Ettore Ciccotti.*
Testo C (già in *MACH*, 213-14): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 3 (XX), § 15 (*Q*, 300).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 15.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 15.

§ 10. *Giuseppe Rensi.*
Testo C (inedito): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 3 (XX), § 35 (*Q*, 312).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 35.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 35.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 34.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 35.
[5] In effetti il Rensi firmò il Manifesto crociano.

§ 11. *Corrado Barbagallo.*
Testo C (già in *MACH*, 214): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 112: *Corrado Barbagallo* (Q, 382).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 112.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 112.

Appunti per una introduzione ed un avviamento allo studio della filosofia e della storia della cultura.

I. *Alcuni punti preliminari di riferimento.*

§ 12. Occorre distruggere il pregiudizio...
Testo C (già in *MS*, 3-20): sono utilizzati e sviluppati alcuni testi A del Quaderno 8 (XXVIII): § 204: *Un'introduzione allo studio della filosofia*; § 213: *Un'introduzione allo studio della filosofia. Il problema dei «semplici»*; § 220: *Un'introduzione allo studio della filosofia*; § 169: *Unità della teoria e della pratica*; § 205: *Determinismo meccanico e attività-volontà*; e un testo A del Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 21: *Introduzione allo studio della filosofia* (*Q*, 1063-64, 1070-71, 1080-81, 1041-42, 1064, 1259).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 93.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 205.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 213.
[4] La prima traduzione del noto saggio del Weber, a cura di Piero Burresi, apparve a puntate in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», dal fascicolo di maggio-agosto 1931 (vol. IV, fasc. III-IV) a quello di giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. III-IV-V), con l'eccezione del fascicolo di marzo-maggio 1932 dedicato interamente al II Convegno di studi sindacali e corporativi.
[5] Cfr Groethuysen, *Origines de l'esprit bourgeois en France*, I: *L'Eglise et la Bourgeoisie* cit.
[6] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 205.
[7] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 42.
[8] Probabilmente il professor Enrico Presutti, giurista e uomo politico. Deputato al Parlamento, Presutti si era schierato dopo il delitto Matteotti con l'opposizione aventiniana. L'incontro e la discussione con Gramsci, qui ricordati, risalgono forse al primo periodo della secessione dell'Aventino, a cui Gramsci partecipò con gli altri parlamentari comunisti. Su questo episodio però non sono noti altri particolari.

[9] Nell'ottobre del 1920 – ma anche in altre occasioni – Serrati aveva pubblicamente polemizzato, attraverso la rubrica 'Scampoli' dell'« Avanti! », con il gruppo dell'« Ordine Nuovo »: si veda una risposta di Gramsci in *ON*, 423-26. Non è stato però ritrovato, in queste polemiche giornalistiche, il paragone tra Gramsci e Giulietti, riferito nel testo. Potrebbe anche trattarsi del ricordo di una discussione verbale.

[10] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 42.

II. *Osservazioni e note critiche su un tentativo di « saggio popolare di sociologia ».*

§ 13. Un lavoro come il *Saggio popolare...*

Testo C (già in *MS*, 119-23); sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 173: *Sul « Saggio popolare »*, e § 175: *Gentile* (*Q*, 1045-46, 1047).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 173.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 175.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 175.

[4] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 99.

§ 14. *Sulla metafisica.*

Testo C (già in *MS*, 133-34): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 174 e 186, entrambi dal titolo *Sul « Saggio popolare »* (*Q*, 1046, 1054).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 174.

§ 15. *Il concetto di « scienza ».*

Testo C (già in *MS*, 135-38): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 197, 202, 196, 229, tutti dal titolo *« Saggio popolare »* (*Q*, 1059-60, 1062, 1059, 1085).

[1] Cfr il precedente § 12, pp. 17bis - 18bis.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 229.

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 122 e nota 1.

[4] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., cap. I, § 10, pp. 25-28.

§ 16. *Quistioni di nomenclatura e di contenuto.*

Testo C (già in *MS*, 148-52): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 171: *Sul « Saggio popolare ». La quistione di nomenclatura e di contenuto*, § 211: *Il termine di « materialismo »*, § 206: *La storia del materialismo del Lange* (*Q*, 1043-44, 1069, 1064-65).

[1] Per le critiche di Plekhanov al Lange cfr Plekhanov, *Les questions fondamentales du marxisme* cit., pp. 14-16 e nota 8 a p. 16.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 206.

§ 17. *La cosí detta « realtà del mondo esterno ».*

Testo C (già in *MS*, 138-43): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 215: *Saggio popolare. « La realtà del mondo esterno »*, § 217: *Realtà del mondo esterno*, § 177: *La realtà « oggettiva »*, e un testo A del Quaderno 7 (VII), § 47 (*Q*, 1075-76, 1078-79, 1048-49, 894).

[1] Gramsci si riferisce allo scritto di Bukharin, *Theory and practice from the standpoint of dialectical Materialismus*, compreso nel volume *Science at the Cross Roads*: cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 47.

[2] Cfr *ibid.*, pp. 1-2: « Nearly all the schools of philosophy, from theologising metaphysics to the Avenarian-Machist philosophy of "pure description" and renovated "pragmatism", with the exception of dialectical materialism (Marxism), start from the thesis, considered irrefutable, that "I" have been "given" only "my" own "sensations". This statement, the most brilliant exponent of which was Bishop Berkeley, is quite unnecessarily exalted into a new gospel of epistemology [...]. In point of fact, it is only in the case of the first-created Adam, just manufactured out of clay and *for the first time seeing*, again with eyes opened for the *first* time, the landscape of paradise with all its attributes, that such a statement could be made ».

[3] Questo brano di Tolstoj è riportato integralmente da Gramsci piú avanti nel successivo § 57.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 217.

[5] Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 217.

[6] Cfr nota 1 al Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 11.

[7] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 217.

[8] Cfr nota 5 al Quaderno 8 (XXVIII), § 217.

[9] Cfr Bukharin, *Theory and practice from the standpoint of dialectical materialism*, in *Science at the Cross Roads* cit., pp. 22, nota-36: « Quite otherwise has been the philosophic evolution of W. Sombart, who in his last book writes that Marxism owes its "monstrous" power "ausschlusslich den in Mystik auslaufenden geschichts-philosophischen Konstruktionen dieser Heilslehre" (Werner Sombart, *Die drei Nationalökonomien*, p. 32). This charge of mysticism levelled against Marxism is just as stupid as the previously mentioned "essence" and "sense" of the latest "sociology of sense". And bourgeois science is patently beginning to wander in its accusations against the theory of the revolutionary proletariat! »

[10] Questa citazione di Engels è ricavata dal quarto capitolo della

parte I dell'*Antidühring* (cfr trad. it. cit., p. 49: «L'unità reale del mondo consiste nella sua materialità, e questa è dimostrata non da alcune frasi cabalistiche, ma da uno sviluppo lungo e laborioso della filosofia e dalle scienze naturali»). Poiché non risulta che Gramsci abbia avuto in carcere l'*Antidühring*, è da presumere che la citazione sia indiretta, anche se la fonte non è stata individuata.

§ 18. *Giudizio sulle filosofie passate.*

Testo C (già in *MS*, 145-46): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 219: *«Saggio popolare». Residui di metafisica*, e § 232: *Saggio popolare. Giudizio sulle filosofie passate* (*Q*, 1079-80, 1087).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 219.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 17.

§ 19. *Sull'arte.*

Testo C (già in *MS*, 165-66): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 201: *Saggio popolare. Sull'arte*, e § 214 (*Q*, 1062, 1071-72).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 201.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 214.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 214, e nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 26.

§ 20. *Oggettività e realtà del mondo esterno.*

Testo C (già in *MS*, 143-45): sono utilizzati due testi A del Quaderno 7 (VII), § 47: *Sul «Saggio popolare»*, e § 25: *Oggettività del reale* (*Q*, 894, 874-75).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 47.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 47.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 41; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 25.

[4] Cfr, per questo riferimento, il passo della polemica di Croce con Lunačarskij citato nella nota 1 al Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 8; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 25.

§ 21. *La scienza e gli strumenti scientifici.*

Testo C (già in *MS*, 152-53): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 5: *Il «Saggio popolare», la scienza e gli strumenti della scienza* (*Q*, 856).

[1] Cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., in particolare a p. 176: «son [della scienza] développement a eté determiné entre autres par les instruments scientifiques».

[2] Cfr, per questo riferimento a Engels, il Quaderno 4 (XIII), § 18 e nota 1; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 5.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 5.

§ 22. *Quistioni generali.*

Testo C (già in *MS*, 129-33): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 7 (VII), § 20: *Il «Saggio popolare»*, § 26: *Sul «Saggio popolare»*, § 29: *Sul «Saggio popolare»* (*Q*, 869, 875-76, 876-77).

[1] Si tratta dell'opera di Plekhanov che Gramsci possedeva nella traduzione francese, *Les questions fondamentales du marxisme* cit.

[2] Il capitolo V del libro citato di Bukharin, *La théorie du matérialisme historique* (pp. 105-33), ha appunto per titolo *L'équilibre entre la société et la nature.*

[3] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 38 e nota 1; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 20.

[4] Si tratta del saggio citato di Bukharin, *Theory and practice from the standpoint of dialectical materialism*, compreso nel volume *Science at the Cross Roads* cit.

[5] Cfr nota 17 al Quaderno 7 (VII), § 1.

[6] L'impressione che Bukharin avesse ripudiato il suo libro sul materialismo storico può essere derivata a Gramsci dal fatto che manca qualsiasi riferimento ad esso nella comunicazione presentata dallo stesso Bukharin al Congresso di Londra nel 1931 (dopo il suo allontanamento dal gruppo dirigente del PC dell'Urss), *Theory and practice* cit.; la terza ed ultima parte di questa comunicazione (sotto il titolo *Theory and Practice of the Urss and the Empirical Test of Historical Materialism*) è un'esaltazione dell'unità di teoria e pratica (scienza e politica) nella pianificazione sovietica.

§ 23. *La teleologia.*

Testo C (già in *MS*, 165 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 46: *Sul «Saggio popolare»* (*Q*, 894).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 46.

[2] Sulla concezione kantiana della teleologia cfr il Quaderno 4 (XIII), §§ 16 e 27.

§ 24. *Il linguaggio e le metafore.*

Testo C (già in *MS*, 147-48): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 36: *«Saggio popolare». La metafora e il linguaggio* (*Q*, 886-87).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 17 (il rinvio è già nella nota 1 al corrispondente testo A).

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 36.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 36.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 36.

[5] Il riferimento riguarda il libretto di Prezzolini, *Il linguaggio come causa di errore*, già piú volte ricordato da Gramsci: cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 18.

§ 25. *Riduzione della filosofia della praxis a una sociologia.*

Testo C (già in *MS*, 126-28): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 6: *Il «Saggio popolare» e la sociologia* (*Q*, 856-57).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 26, e nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 214.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 6.

[3] Sul concetto di «capo carismatico» in Roberto Michels, cfr Quaderno 2 (XXIV), § 75.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 6.

§ 26. *Quistioni generali.*

Testo C (già in *MS*, 124-26 e 128): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 13: *Note e osservazioni critiche sul «Saggio popolare»*, e § 23: *Il «Saggio popolare» e le leggi sociologiche* (*Q*, 434-35, 442).

[1] Il riferimento riguarda evidentemente non il sottotitolo abbreviato di *«Saggio popolare»* usato comunemente da Gramsci per indicare il libro di Bukharin, ma il titolo originale *La teoria del materialismo storico.*

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 13.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 13.

[4] Cfr il già citato § 75 del Quaderno 2 (XXIV).

§ 27. *Concetto di «ortodossia».*

Testo C (già in *MS*, 157-59): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 4 (XIII), § 14: *Il concetto di «ortodossia»*, § 11: *Problemi fondamentali del marxismo*, e § 34: *A proposito del nome di «materialismo storico»* (*Q*, 435-36, 432-33, 452-53).

[1] Cfr Bauer, *Le socialisme, la religion et l'Eglise* cit., in particolare il capitolo intitolato *La socialdémocratie et les prolétaires croyants*, pp. 85-96.

[2] I due episodi di «plagio» sono qui ricordati indubbiamente sulla base di antiche reminiscenze di Gramsci; è possibile tuttavia che esse fossero state rinfrescate da una rilettura dei *Problemi di estetica* di Croce cit., che si occupa a pp. 133-37 del sonetto di Giordano Bruno (negli *Eroici furori*) ricavato dai versi del Tansillo, e a pp. 495-97 dei versi di D'Annunzio per i morti di Dogali.

[3] Cfr il successivo § 28.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 34.

§ 28. *L'immanenza e la filosofia della praxis.*

Testo C (già in *MS*, 146-47): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 17: *L'immanenza e il «Saggio popolare»* (*Q*, 438).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 17.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 17. Gramsci risponde qui affermativamente all'interrogativo avanzato nel testo A circa l'eventuale conoscenza diretta che Marx ed Engels potevano avere dell'opera di Bruno. Non è chiaro a quale fonte Gramsci abbia attinto tale conferma, insieme alla notizia dell'esistenza di opere di Bruno postillate da Marx. Entrambe le affermazioni non sono, del resto, comprovate alla luce dell'attuale stato degli studi marxiani.

§ 29. *Lo «strumento tecnico».*

Testo C (già in *MS*, 154-56): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 19: *Lo «strumento tecnico» nel «Saggio popolare»*, e § 12: *Struttura e superstruttura* (*Q*, 440-41, 433-34).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 19.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 19.

[3] Questa citazione della prefazione a *Per la critica dell'economia politica* di Marx, nella traduzione di Labriola, è ripresa dal saggio di Croce sul Loria (in *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., pp. 39-40).

[4] Anche questa citazione del Loria è ricavata dal libro di Croce, *Materialismo storico ed economia marxistica* cit., p. 40.

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[6] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 19.

[7] In realtà questa annotazione di Gramsci non è esatta. Il brano della prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*, citato da Gramsci in questo paragrafo in modo parziale, è riprodotto integralmente, ma suddiviso in tre parti, nel libro di Bukharin: cfr Boukharine, *La théorie du matérialisme historique* cit., pp. 219, 262-63, 273.

[8] Cfr Adriano Tilgher, *Perché l'artista scrive o dipinge o scolpisce, ecc.?*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1929 già citato da Gramsci nel § 103 del Quaderno 2 (XXIV). Si veda in particolare a p. 32: «... chi crederà mai che la costruzione di edifici imponenti e costosi non abbia altro scopo che di riparare alle deficienze della nostra memoria?»

§ 30. *La «materia»*.
Testo C (già in *MS*, 160-62): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 25: *Note sul «Saggio popolare»* (*Q*, 443-45).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 25.

§ 31. *La causa ultima.*
Testo C (già in *MS*, 135): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 26: *Il «Saggio popolare» e la «causa ultima»* (*Q*, 445).

[1] Cfr il precedente § 29, p. 44bis.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 26.

§ 32. *Quantità e qualità.*
Testo C (già in *MS*, 163-64): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 32: *Il «Saggio popolare»* (*Q*, 451).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 32.
[2] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 67, p. 50, e nota 2.
[3] Cfr Giovanni Gentile, *Individuo e Stato o la corporazione proprietaria*, in «Educazione fascista», agosto 1932 (anno X), pp. 635-38. In quest'articolo, ripreso dal fascicolo di agosto del «Giornale critico della filosofia italiana», si avanzano riserve sulla tesi di Ugo Spirito intorno alla «corporazione proprietaria».
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 32.

§ 33. *Quistioni generali.*
Testo C (già in *MS*, 128-29): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 39: *Sul «Saggio popolare»* (*Q*, 465).

[1] Vi è qui – piú chiaramente che nel testo A – una reminiscenza dello scritto di Lenin *Tre fonti e tre parti integranti del marxismo*, che Gramsci certamente conosceva: cfr sullo stesso argomento Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 9 e nota 1.

§ 34. *La oggettività del mondo esterno.*
Testo C (parzialmente già in *MS*, 143): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 47: *La oggettività del reale e Engels*, e § 43: *L'«obbiettività del reale» e il prof. Lukácz* (*Q*, 473-74, 469).

[1] Cfr nota 10 al precedente § 17.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 43.

§ 35. *La teleologia.*
Testo C (già in *MS*, 164-65): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 16: *La teleologia nel «Saggio popolare»*, e § 27: *Teleologia*, e un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 239 (*Q*, 437-38, 445, 1090-91).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 16.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 16.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 27.
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 239.

III. *La scienza e le ideologie «scientifiche».*

§ 36. L'affermazione di Eddington...
Testo C (già in *MS*, 50-53): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 170: *Ideologie scientifiche*, e § 176: *La «nuova» scienza* (*Q*, 1043, 1047-48).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 170.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 170.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 176.
[4] Il corsivo è di Gramsci.
[5] Cfr Ford, *Aujourd'hui et demain* cit., pp. 108-10; il tecnico scandinavo è lo svedese Carl E. Johanssen.
[6] Gli esperimenti di Rutherford intorno alla struttura dell'atomo (1911), sono descritti in un libro di James Jeans, che Gramsci aveva voluto leggere per la segnalazione che ne era stata fatta nell'articolo citato di Mirskij, *Bourgeois history and historical materialism* (cfr *LC*, 454): James Jeans, *L'universo intorno a noi*, trad. it. Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III], pp. 116-19.

§ 37. Raccogliere le principali definizioni...
Testo C (già in *MS*, 54-56): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 41: *La scienza* (*Q*, 466-67).

[1] Nel testo A lo spunto per queste considerazioni è dato da una affermazione di Bertrand Russell, ripresa poi nel Quaderno 7 (VII), § 25.

§ 38. Porre la scienza a base della vita...
Testo C (già in *MS*, 56): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 7: *Le superstrutture e la scienza* (*Q*, 430).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 7.

§ 39. È da notare...
Testo C (già in *MS*, 56-57): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 71: *La scienza* (*Q*, 513-14).

IV. *Gli strumenti logici del pensiero.*

§ 40. Cfr Mario Govi, *Fondazione della Metodologia.*
Testo C (già in *MS*, 58-59): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 184: *Logica formale* (*Q*, 1052-53).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 184.
[2] Su Russell cfr Quaderno 4 (XIII), § 41, e Quaderno 7 (VII), § 25.

§ 41. *La dialettica come parte della logica formale e della retorica.*
Testo C (già in *MS*, 59): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 183: *Dialettica* (*Q*, 1052).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 183.
[2] Non è stata individuata la fonte da cui Gramsci ha ricavato l'indicazione di quest'opera di Baldassarre Labanca (pubblicata a Firenze nel 1874).
[3] Cfr Plakhanov, *Les questions fondamentales du marxisme* cit., pp. 97-107.

§ 42. *Valore puramente strumentale della logica e della metodologia formali.*
Testo C (già in *MS*, 59): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 189: *Logica formale e metodologia* (*Q*, 1055-56).

§ 43. *Bibliografia.*
Testo C (già in *MS*, 294): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 194 (*Q*, 1057).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 194.

§ 44. *La tecnica del pensare.*
Testo C (già in *MS*, 59-61 e 293): sono utilizzati due testi A, con lo stesso titolo, del Quaderno 4 (XIII), §§ 18 e 21 (*Q*, 439-40, 441-42).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 18.
[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 153; in particolare pp. 98 - 98bis.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 18.
[4] Cfr la recensione di Adolfo Omodeo a Alfred Loisy, *Mémoires pour servir à l'histoire religeuse de notre temps*, Em. Nourry, Paris 1931, in «La Critica», 26 luglio 1932 (anno XXX, fasc. IV), pp. 285-96.
[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 122 e nota 1.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 18.

[7] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 18, e nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 36.
[8] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 21.
[9] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 21.
[10] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 21.

§ 45. *Esperanto filosofico e scientifico.*
Testo C (già in *MS*, 61-62): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 3 (*Q*, 855).

V. *Traducibilità dei linguaggi scientifici e filosofici.*

§ 46. Nel 1921 trattando...
Testo C (già in *MS*, 63): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 2 (*Q*, 854).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 2.

§ 47. È da risolvere il problema...
Testo B (già in *MS*, 63).

§ 48. *Giovanni Vailati e la traducibilità dei linguaggi scientifici.*
Testo C (già in *MS*, 63-65): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 42: *Giovanni Vailati e il linguaggio scientifico* (*Q*, 467-69).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44 e nota 31; Quaderno 1 (XVI), § 151; Quaderno 3 (XX), § 48; Quaderno 4 (XIII), § 3.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 42.
[3] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 42.

§ 49. L'osservazione contenuta nella *Sacra Famiglia*...
Testo C (già in *MS*, 65-67): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 208: *Traducibilità reciproca delle culture nazionali* (*Q*, 1066-67).

[1] Si vedano i rinvii contenuti nella nota 1 al precedente paragrafo.
[2] Il corsivo è di Gramsci.
[3] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 208.
[4] Cfr nota 5 al Quaderno 8 (XXVIII), § 208.
[5] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 56.
[6] Vale fino a questo punto l'avvertenza della nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 208.
[7] Per il discorso desanctisiano *La scienza e la vita* cfr Quaderno 7 (VII), § 31, e Quaderno 9 (XIV), § 42.

VI. *Appunti miscellanei.*

§ 50. *Storia della terminologia e delle metafore.*
Testo C (già in *MS*, 68-70): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 207: *Quistioni di terminologia*, e § 234: *«Apparenze» e superstrutture* (*Q*, 1065, 1087-88).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 207.
[2] Cfr, sullo stesso argomento, Quaderno 1 (XVI), § 113 e Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XII.

§ 51. Serie di concetti e di posizioni filosofiche...
Testo C (già in *MS*, 44): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 235: *Introduzione allo studio della filosofia* (*Q*, 1088).

§ 52. *Regolarità e necessità.*
Testo C (già in *MS*, 98-102): sono utilizzati due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 128: *Scienza economica*, e § 237: *Introduzione allo studio della filosofia* (*Q*, 1018-19, 1089-90).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 128.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 237.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 237.
[4] Quasi tutto il capoverso è una citazione testuale del commento di Luigi Russo, anche se nel testo C, a differenza del testo A, sono state abolite le virgolette. Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 237.
[5] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 237.

§ 53. *Filosofia speculativa.*
Testo C (già in *MS*, 42-43): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 238: *Introduzione allo studio della filosofia. Filosofia speculativa* (*Q*, 1090).

§ 54. *Unità della teoria e della pratica.*
Testo C (già in *MS*, 38): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 199: *Unità della teoria e della pratica* (*Q*, 1060).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 199.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 199.

§ 55. *Originalità e ordine intellettuale.*
Testo C (già in *PP*, 215): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 192: *Originalità e ordine intellettuale* (*Q*, 1056).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 192.

§ 56. *Buon senso e senso comune.*
Testo C (già in *PP*, 216): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 19: *Senso comune* (*Q*, 949).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 13.

§ 57. *La realtà del mondo esterno.*
Testo B (già in *MS*, 140 nota).

[1] Gramsci aveva chiesto a Tatiana di inviargli i due volumi dei *Racconti autobiografici* del Tolstoj pubblicati dalla casa editrice Slavia di Torino (vol. I: *Infanzia, adolescenza*, vol. II: *Giovinezza. Ricordi d'infanzia*), in una lettera del 22 settembre 1930 (cfr *LC*, 369). I due volumi non sono conservati tra i libri del carcere ma dalla citazione riprodotta in questo paragrafo risulta confermato che Gramsci li aveva ricevuti.

§ 58. *Etica.*
Testo B (già in *MS*, 46).

[1] La stessa massima kantiana è commentata da Gramsci nel Quaderno 8 (XXVIII), § 156, ripreso poi nel Quaderno 16 (XXII), § 12.

§ 59. Cosa è la filosofia?...
Testo B (già in *MS*, 22-23).

§ 60. *Realtà del mondo esterno.*
Testo B (inedito).

[1] Per i riferimenti allo scritto di Bukharin, *Theory and practice* cit., cfr il precedente § 17 e note 1 e 2. Le annotazioni di Bukharin su Berkeley, nel volume *La théorie du matérialisme historique* cit., si trovano alle pp. 56-57.
[2] Una citazione di alcuni versi di *La vida es sueño* di Calderon de la Barca è nel saggio cit. di Bukharin, compreso nel volume *Science at the Cross Roads*, alle pp. 6-7.

§ 61. *Filosofi-letterati e filosofi-scienziati.*
Testo B (già in *PP*, 216).

§ 62. *Storicità della filosofia della prassi.*
Testo C (già in *MS*, 93-96): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 45: *Struttura e superstruttura*, e § 40: *Filosofia e ideologia* (*Q*, 471-72, 465-66).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 40.

[2] Per le allusioni implicite in queste espressioni cfr note 1 e 2 al Quaderno 7 (VII), § 21.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 45.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 40.

§ 63. *Concetto di «ideologia».*

Testo C (già in *MS*, 47-48): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 35: *Sull'origine del concetto di ideologia* (*Q*, 453-54).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 35. Anche l'ultima annotazione tra parentesi che mancava nel testo A è ricavata dall'articolo citato del «Marzocco».

§ 64. *«Obbiettività» della conoscenza.*

Testo C (già in *MS*, 44-45): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 37: *Idealismo-positivismo* (*Q*, 454-55).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 37.

[2] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 15; il rinvio è già nella nota 2 al § 37 dello stesso Quaderno.

§ 65. *Filosofia-politica-economia.*

Testo C (già in *MS*, 92-93): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 4 (XIII), § 46 (*Q*, 472-73).

[1] Cfr la V sezione di questo Quaderno (§§ 46-49).

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 31; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 46.

§ 66. *Sorel, Proudhon, De Man.*

Testo C (già in *MS*, 105-13): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 4 (XIII), § 31: *Di Giorgio Sorel*; § 70: *Sorel, i giacobini, la violenza*; § 44: *Sorel*; § 63: *Epistolario Sorel-Croce*; § 2: *Il libro del De Man*; § 30: *Il libro del De Man*; § 48: *Il libro di Henri De Man*; e un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 167: *Il libro di De Man* (*Q*, 447-51, 513, 469-71, 508, 1041, 421, 446-47, 474).

[1] Cfr il successivo § 69, che è una continuazione di questo § 66.

[2] Cfr nota 2 del Quaderno 4 (XIII), § 31.

[3] Scrivendo, nel settembre 1930, la prima stesura di questo testo Gramsci dubitava che questa raccolta di articoli di Sorel, già annunciata nel 1929, sarebbe stata mai pubblicata. Nella redazione di questo testo C Gramsci tiene conto dell'avvenuta pubblicazione del volume (Sorel, *L'Europa sotto la tormenta* cit.), ma, pur non avendolo ancora ricevuto, riteneva di poter anticipare una riserva sui criteri seguiti nella scelta degli articoli. Tale riserva sarà precisata e confermata da Gramsci dopo aver visto il libro: cfr il successivo § 69.

[4] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[5] In questa nuova stesura *a*) e *b*) corrispondono ai punti 1° e 2° del testo A. Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[6] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[7] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[8] Il capoverso *c*) corrisponde al punto 3° del testo A. Cfr nota 9 al Quaderno 4 (XIII), § 31. Per l'accenno alla pubblicazione di Michels cfr Roberto Michels, *La teoria di K. Marx sulla miseria crescente e le sue origini. Contributo alla storia delle dottrine economiche*, Bocca, Torino 1922.

[9] Cfr nota 10 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[10] Cfr nota 11 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[11] Cfr nota 12 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[12] Cfr nota 13 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[13] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 70.

[14] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 44 e nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 74.

[15] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 44.

[16] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 63.

[17] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 63.

[18] Cfr nota 14 al Quaderno 4 (XIII), § 31.

[19] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 167.

[20] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[21] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 132; per il libro del De Man cfr nota 13 al § 61 dello stesso Quaderno.

[22] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[23] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[24] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[25] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[26] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[27] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[28] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[29] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 30.

[30] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 30.

[31] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 48.

[32] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 48.

[33] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 2.

[34] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 48.

[35] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 48.

§ 67. Passaggio dal sapere al comprendere...
Testo C (già in *MS*, 114-15): è ripreso un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 33 (*Q*, 451-52).

§ 68. *La «nuova» Scienza. G. A. Borgese e Michele Ardan.*
Testo C (già in *PP*, 220): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 58: *La «nuova» scienza. Borgese e Michel Ardan* (*Q*, 1130-1131).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 170 e nota 2; il richiamo è già nella nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 58.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 58.

§ 69. *Sorel, Proudhon, De Man.*
Testo B (già in *MS*, 105-6 nota, con l'interpolazione di un passo tratto dal precedente § 66, p. 71).

[1] Cfr il precedente § 66.

§ 70. *Antonio Labriola.*
Testo C (già in *MS*, 79-81): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 31: *Riviste tipo* (*Q*, 308-10).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 31.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 31.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 31.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 31.

QUADERNO 12 (XXIX)

Appunti e note sparse per un gruppo di saggi sulla storia degli intellettuali e della cultura in Italia.

§ 1. Gli intellettuali sono un gruppo sociale...
Testo C (già in *INT*, 3-19, 97-103, dove però sono interpolati alcuni brani di altri paragrafi; tre brani invece sono stati stralciati da questo testo C e riprodotti nella prefazione dello stesso volume, pp. XIII, XIV, XIV-XV): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 49: *Gli intellettuali*, e § 50: *La scuola unitaria* (*Q*, 474-88).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 49.
[2] Cfr sullo stesso argomento *Alcuni temi della quistione meridionale* (in *CPC*, 150 sgg.).
[3] Cfr Quaderno 3 (XX), § 119, p. 63 e nota 1.
[4] Cfr Quaderno 3 (XX), § 28. Il rinvio è già nella nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 49.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 153.
[6] Sul metodo Dalton cfr Quaderno 9 (XIV), § 119, e *LC*, 654.

§ 2. *Osservazioni sulla scuola: per la ricerca del principio educativo.*
Testo C (già in *INT*, 106-14): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 55: *Il principio educativo nella scuola elementare e media* (*Q*, 498-503).

[1] Per un giudizio di Gramsci sulla legge Casati cfr anche l'articolo *Uomini o macchine?*, pubblicato sull'«Avanti!» del 24 dicembre 1916 (*SG*, 57-59).
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 55.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 55.

§ 3. Quando si distingue tra intellettuali e non-intellettuali...
Testo C (già in *INT*, 6-7): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 51: *Braccio e cervello*, e § 72: *Il nuovo intellettuale* (*Q*, 488-89, 514).

QUADERNO 13 (XXX)

Noterelle sulla politica del Machiavelli.

§ 1. Il carattere fondamentale del *Principe*...
Testo C (già in *MACH*, 3-8): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 21: *Il moderno Principe* (*Q*, 951-53).

[1] Cfr Luigi Russo, *Prolegomeni a Machiavelli* cit., pp. 19-31 (cap. III: *Il Machiavelli artista-eroe della tecnica politica*). A p. 29 il Russo scrive che il Valentino era stato «assunto dal nostro autore a principe-mito della sua dottrina».

[2] Un riferimento a questo scritto di Croce sulla previsione dei fatti sociali è anche nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.VI, p. 24a.

[3] Cfr Croce, *Cultura e vita morale* cit., pp. 191-98.

[4] Cfr, a questo proposito, Quaderno 6 (VIII), § 30.

§ 2. Le note scritte a proposito dello studio delle situazioni...
Testo C (già in *MACH*, 40-41): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 37: *Il moderno Principe* (*Q*, 964-65).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 24.

[2] Si tratta del discorso pronunciato da Nitti alla Camera il 9 luglio 1919 già ricordato da Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 116, p. 75bis (cfr nota 5).

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 102.

§ 3. Oltre che dal modello esemplare delle grandi monarchie assolute di Francia e Spagna...
Testo C (già in *MACH*, 11-12): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 43: *Machiavelli* (*Q*, 968).

[1] Cfr nota 1 del Quaderno 8 (XXVIII), § 43.

§ 4. Prendendo le mosse dall'affermazione del Foscolo...
Testo C (già in *MACH*, 160): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 44: *Massimario machiavellico* (*Q*, 968).

§ 5. Grande politica (alta politica) - piccola politica...
Testo C (già in *MACH*, 141): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 48: *Machiavelli. Il moderno Principe* (*Q*, 970).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 48.

§ 6. La quistione della classe politica...
Testo C (già in *MACH*, 140): è utilizzata la prima parte di un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 52: *Machiavelli. Il moderno Principe* (*Q*, 972).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 24.

§ 7. Quistione dell'«uomo collettivo»...
Testo C (già in *MACH*, 83-85): è utilizzata la seconda parte del citato testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 52, cfr in particolare p. 20 (*Q*, 972-73).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 41 e nota 42.

[2] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[3] Cfr Quaderno 7 (VII), § 39.

§ 8. La concezione del Croce, della politica-passione...
Testo C (già in *MACH*, 12-13): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 56: *Machiavelli. Il moderno Principe* (*Q*, 974-75).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 39.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 56.

§ 9. Lo Schopenhauer avvicina l'insegnamento di scienza politica del Machiavelli...
Testo C (già in *MACH*, 160): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 58: *Machiavelli* (*Q*, 976).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 58.

§ 10. La quistione iniziale da porre e da risolvere in una trattazione sul Machiavelli...
Testo C (già in *MACH*, 11-12) è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 61: *Machiavelli* (*Q*, 977-78).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 61.

[2] Le parole tra virgolette sono una parafrasi di un'affermazione di Marx, ricordata da Gramsci piú volte; cfr ad esempio Quaderno 4 (XIII), § 15, p. 54 e nota 6.

§ 11. Una concezione del diritto che deve essere essenzialmente rinnovatrice.
Testo C (già in *MACH*, 88-89): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 62: *Machiavelli* (*Q*, 978-79).

§ 12. Bacone ha chiamato «Re Magi»...

Testo C (già in *MACH*, 160): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 69: *Machiavelli* (*Q*, 982).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 69.

[2] I dati su Filippo di Commynes e le notizie sulla mercantessa di Tours sono ricavati dall'opera del Lanson, *Histoire de la Littérature française* cit., rispettivamente p. 178 nota 1 e p. 179.

§ 13. Accanto ai meriti della moderna «machiavellistica»...

Testo C (già in *MACH*, 13-17): sono utilizzati un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 10: *Su Machiavelli*, e due testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 114: *Machiavelli*, e § 78: *Machiavelli* (*Q*, 8-9, 1008-9, 985).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 10.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 10.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 10.

[4] Cfr Russo, *Prolegomeni a Machiavelli* cit., pp. 40-44 (cap. V: *L'«Arte della Guerra» come corollario del «Principe»*).

[5] L'aneddoto del Bandello è anche ricordato dal Russo nei *Prolegomeni* cit., p. 15: «l'ingegnosissimo Messer Niccolò tenne al sole piú di due ore a bada gli amici, per ordinare tremila fanti, secondo quell'ordine che aveva scritto nell'*Arte della Guerra* e mai non gli venne fatto di poterli ordinare. Subentrò, per cavarlo d'impaccio, Giovanni delle Bande Nere, e in un batter d'occhio con trombe e con tamburi e cenni ordinò quella gente in varii modi e forme, con ammirazione grandissima di chi vi si ritrovò» (Matteo Bandello, *Novelle*, *Proemio* alla novella XL della parte I: *Inganno usato da una scaltrita donna al marito, con una subita astuzia*).

[6] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 114.

[7] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 53 e nota 1.

[8] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 114.

[9] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 66.

[10] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 162 e nota 4.

§ 14. Altro punto da fissare e da svolgere...

Testo C (già in *MACH*, 37-38): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 86: *Machiavelli* (*Q*, 991).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 86.

§ 15. Nella nozione di grande potenza è da considerare...

Testo C (già in *MACH*, 167): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 79: *Machiavelli. Grande potenza* (*Q*, 985).

§ 16. Il «troppo» (e quindi superficiale e meccanico) realismo politico...

Testo C (già in *MACH*, 39-40): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 84: *Machiavelli. Essere e dover essere* (*Q*, 990-91).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 86 e nota 1; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 84.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 84.

§ 17. *Analisi delle situazioni: rapporti di forza.*

Testo C (già in *MACH*, 41-50): sono utilizzati una parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 38, cfr in particolare pp. 67 - 70bis, e un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 163: *Machiavelli. Rapporti di forze* (*Q*, 455-60, 1039).

[1] Questa citazione dalla prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica* – aggiunta a margine nel ms – è ripresa dai testi di Marx tradotti dallo stesso Gramsci nel Quaderno 7 (VII) a pp. 3bis - 4 (cfr *Q*, 2359). Cfr anche nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[5] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

§ 18. *Alcuni aspetti teorici e pratici dell'«economismo».*

Testo C (già in *MACH*, 29-36): è utilizzata una parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 38, cfr in particolare pp. 70bis - 74 (*Q*, 460-64).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 29.

[2] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[3] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 97 e Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XIV, p. 29a.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 26.

[5] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 15.

[6] Cfr, in particolare, Quaderno 4 (XIII), § 3.

[7] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 61.

[8] Cfr nota 13 al Quaderno 4 (XIII), § 38, e nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[9] Cfr nota 14 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[10] Cfr nota 15 al Quaderno 4 (XIII), § 38. Alcune parole saltate nel ricopiare la citazione in questo testo C, sono state reintegrate tra parentesi angolari.

[11] Cfr nota 16 al Quaderno 4 (XIII), § 38.

[12] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 21.

[13] Per questa allusione alla lotta contro la teoria di Trockij della «rivoluzione permanente» cfr Quaderno 1 (XVI), § 44 (p. 42) e nota 45.

[14] Allusione all'opera di Marx, *Il 18 Brumaio di Luigi Bonaparte* cit.

§ 19. Elementi per calcolare la gerarchia di potenza...

Testo C (già in *MACH*, 167): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 67: *Grandezza relativa delle potenze* (*Q*, 512).

§ 20. Charles Benoist...

Testo C (già in *MACH*, 158 e 8-10): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 8: *Machiavelli e Marx* (*Q*, 430-31).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 8.

[2] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 4 e nota 1, § 8, e Quaderno 8 (XXVIII), § 58 e nota 1.

[3] Cfr, in questo stesso Quaderno, il precedente § 1.

§ 21. Continua del «Nuovo Principe».

Testo C (già in *MACH*, 20): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 10: *Marx e Machiavelli* (*Q*, 432).

[1] Cfr il precedente § 1.

§ 22. *Bibliografia.*

Testo C (già in *MACH*, 213): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 29: *Machiavelli* (*Q*, 446).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 29.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 29.

§ 23. *Osservazioni su alcuni aspetti della struttura dei partiti politici nei periodi di crisi organica.*

Testo C (già in *MACH*, 50-58 e 36-37): sono utilizzati testi A del Quaderno 4 (XIII), § 69: *Sui partiti*; del Quaderno 7 (VII), § 77: *Gli intellettuali. I partiti politici*; del Quaderno 4 (XIII), § 66: *L'elemento militare in politica*; del Quaderno 9 (XIV), § 40: *Machiavelli. Rapporti di forza ecc.*, cfr in particolare p. 30; § 22: *Passato e presente*; e il resto del citato § 40 (*Q*, 513, 910, 509-11, 1119-20, 1109-10).

[1] Cfr il precedente § 17.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 51. Gramsci, probabilmente, aveva presente in particolare il seguente passo del *18 Brumaio*: «La Francia sembra dunque sia sfuggita al dispotismo di una classe soltanto per ricadere sotto il dispotismo di un individuo, e precisamente sotto l'autorità di un individuo privo di autorità. La lotta sembra dunque essersi calmata perché tutte le classi, egualmente impotenti e mute, si inginocchiano davanti ai calci dei fucili» (Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 575).

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 43, in particolare pp. 24bis - 25bis.

[4] Cfr nota 13 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[5] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 22.

[6] Cfr il successivo § 38.

[7] Cfr, a questo proposito, il precedente § 1, p. 1a, e Quaderno 6 (VIII), § 30.

[8] Questa digressione sui ricordi di Tommaso Tittoni è ricavata da un precedente testo B del Quaderno 5 (IX), § 44, cfr in particolare p. 23.

§ 24. A proposito dei confronti...

Testo C (parzialmente in *MACH*, 65-67): è utilizzato un testo A del Quaderno 7 (VII), § 10: *Struttura e superstruttura* (*Q*, 858-60).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 10.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 10.

[3] Gramsci qui ricorda il discorso tenuto da Trockij il 14 novembre 1922 al IV Congresso dell'Internazionale comunista. Cfr il seguente passo riprodotto nel supplemento n. 35 a «La Correspondance Internationale» (21 dicembre 1922): «Pourquoi la guerre civile ne commença-t-elle chez nous dans toute son ardeur qu'après le 7 novembre, pourquoi avons-nous dû ensuite, pendant presque cinq années sans interruption, mener la guerre civile au Nord, au Sud, à l'Ouest et à l'Est? C'est la conséquence du fait que nous avons conquis le pouvoir trop facilement. On a souvent répété que nous avons culbuté nos classes possédantes. C'est exact en un certain sens. Politiquement le pays venait à peine de sortir de la barbarie tsariste. Les paysans n'avaient presque aucune expérience politique, les petits paysans en avaient bien peu, la bourgeoisie moyenne en avait une plus grande, grâce aux Doumas, etc., l'aristocratie avait une certaine organisation sous la forme des Semstvo, etc. Donc les grandes réserves de la contre-révolution: les paysans riches, dans certaines périodes, aussi les paysans moyens, la bourgeoisie moyenne, les intellectuels et toute la petite-bourgeoisie, toutes ces réserves étaient pour ainsi dire encore intactes, presque inutilisées, et ce ne fut que lorsque la bourgeoisie commença de comprendre ce qu'elle perdait en perdant le pouvoir qu'elle chercha par tous les moyens, en cédant naturellement la première place à l'aristocratie, aux officiers aristocrates, etc., à mettre en mouvement les réserves potentielles de la contre-révolution. Ainsi cette guerre civile prolongée a été la revanche de l'histoire pour la facilité avec laquelle nous avions obtenu le pouvoir. Mais tout est bien qui finit bien! Au cours de ces cinq années nous avons maintenu notre pouvoir. Pour les

partis Occidentaux au contraire et en général pour le mouvement ouvrier du monde entier, on peut affirmer maintenant avec certitude que chez vous la tâche sera beaucoup plus difficile avant la conquête du pouvoir et beaucoup plus facile après. En Allemagne tout ce qui peut être mobilisé contre le prolétariat le sera, sans même parler de l'Italie où la contre-révolution est achevée aujourd'hui avant même la victoire de la révolution. Mussolini et ses fascistes ont dû, après avoir conquis l'influence dans tout le pays, grâce à l'échec de la révolution de 1920 à laquelle n'avait manqué qu'un parti révolutionnaire, prendre à présent le pouvoir et la bourgeoisie leur a cédé ce pouvoir. Mais Mussolini représente l'organisation et l'union de toutes les forces adversaires de la révolution, plus certaines forces qu'on peut encore gagner à la révolution. Mais je ne veux pas approfondir davantage ce thème, qui fera l'objet d'un autre rapport. En France, en Angleterre, partout, nous voyons la bourgeoisie, instruite par l'exemple russe et armée de toute l'expérience historique des pays démocratiques capitalistes, organiser et mobiliser tout ce qui peut être mis en œuvre. Cela prouve que toutes ces forces se trouvent dès à présent sur la voie du prolétariat et que, pour conquérir le pouvoir, le prolétariat devra neutraliser, paralyser, combattre et vaincre toutes ces forces par ses procédés révolutionnaires. Mais dès l'instant où le prolétariat se sera emparé du pouvoir, il ne restera à la contre-révolution presque plus de réserves, et le prolétariat aura donc après la conquête du pouvoir en Europe Occidentale et dans le reste du monde les coudées beaucoup plus franches pour son travail créateur que nous les avions en Russie».

§ 25. *«Doppiezza» e «ingenuità» del Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 117-18).

[1] Le notizie che precedono – salvo l'accenno ai libri del Villari e del Tommasini – sono ricavate dall'articolo di Adolfo Oxilia citato nel testo, *Machiavelli nel teatro*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1933 (anno XII, fasc. IV), pp. 912-22, cfr in particolare p. 914. Sono di Gramsci, invece, i riferimenti alle note opere di Pasquale Villari (*Niccolò Machiavelli e i suoi tempi*, 3 voll., 1877-1882), e di Oreste Tommasini (*La vita e gli scritti di Niccolò Machiavelli nella loro relazione col machiavellismo*, 2 voll., 1883-1911).

[2] Cfr le citazioni di Traiano Boccalini nel Quaderno 14 (I), § 33.

[3] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 4 e nota 1, e § 8.

[4] Cfr Oxilia, *Machiavelli nel teatro*, in «La Cultura» cit., p. 914.

§ 26. *Egemonia politico-culturale.*
Testo C (già in *MACH*, 168): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 132: *Argomenti di cultura*, cfr in particolare p. 94 (*Q*, 1192-1193).

§ 27. *Il cesarismo.*
Testo C (già in *MACH*, 58-61): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 133: *Machiavelli. Il cesarismo*, e § 136, con lo stesso titolo (*Q*, 1194-95, 1197-98).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 42, e nota 45.

§ 28. *Sullo sviluppo della tecnica militare.*
Testo C (già in *MACH*, 152-53): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 137: *Argomenti di cultura. Sullo sviluppo della tecnica militare* (*Q*, 1198-99).

§ 29. *Volontarismo e masse sociali.*
Testo C (già in *R*, 197-98): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 142: *Machiavelli. Volontarismo e «massa sociale»* (*Q*, 1202-1203).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 142.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 142.

§ 30. *Il numero e la qualità nei regimi rappresentativi.*
Testo C (già in *MACH*, 80-82): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 69: *Machiavelli* (*Q*, 1149-41).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 69.

§ 31. *Il teorema delle proporzioni definite.*
Testo C (già in *MACH*, 77-79): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 62: *Machiavelli* (*Q*, 1132-33).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 62.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 62.

§ 32. *Sul concetto di grande potenza.*
Testo C (già in *MACH*, 168): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 88: *Machiavelli. Grandi potenze*, e § 16: *Grande potenza. Politica estera* (*Q*, 1151-52, 1106).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 16.

§ 33. *Sul concetto di partito politico.*
Testo C (già in *MACH*, 22-23): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 64: *Machiavelli. Importanza e significato dei partiti* (*Q*, 1134-35).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 2 (XXIV), § 75.

§ 34. *Sull'origine delle guerre.*
Testo C (già in *MACH*, 169): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 70: *Machiavelli* (*Q*, 1141).

§ 35. *Arte politica e arte militare.*
Testo C (già in *MACH*, 138): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 19: *Machiavelli. Politica ed arte militare* (*Q*, 1108).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 19.

§ 36. *Sulla burocrazia.*
Testo C (già in *MACH*, 74-77): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 21: *Machiavelli. Storia della burocrazia*, e § 68: *Machiavelli. Centralismo organico e centralismo democratico* (*Q*, 1109, 1138-40).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 68.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 68.

§ 37. *Note sulla vita nazionale francese.*
Testo C (già in *MACH*, 101-13): sono utilizzati testi A del Quaderno 1 (XVI), § 18: *L'errore di Maurras. Note sul partito monarchico francese*; § 48: *Il giacobinismo a rovescio di Carlo Maurras*; § 53: *Maurrasianismo e sindacalismo*; § 131: *Bainville e il suffragio universale in Francia*; § 106: *La concezione religiosa di Maurras* (*Q*, 14-15, 58-64, 67, 118-19, 97-98).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 47.
[2] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 48.
[3] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 48.
[4] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 48.
[5] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 130.
[6] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 106.
[7] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 106.

§ 38. *Maurras e il «centralismo organico».*
Testo C (già in *MACH*, 113, 220): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 49: *Il «centralismo organico» e le dottrine di Maurras*, e § 54: *La battaglia dello Jütland* (*Q*, 64 e 67).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 54.
[2] Cfr Epicarmo Corbino, *La battaglia dello Jütland, vista da un economista*, Giuffré, Milano 1933; con ogni probabilità Gramsci aveva letto una recensione di questo libro in «Nuova Rivista Storica», ottobre-dicembre 1933 (anno XVII, fasc. V-VI), pp. 571-72.

§ 39. Italo Chittaro, *La capacità di comando.*
Testo C (già in *MACH*, 217-18): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 79 (*Q*, 86).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 79.

§ 40. *G. Gentile e la filosofia della politica.*
Testo C (già in *MACH*, 216): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 87: *Gentile e la filosofia della politica italiana* (*Q*, 88).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 87.

QUADERNO 14 (I)

§ 1. *Letteratura popolare.*

Testo B (già in *LVN*, 29-30).

[1] Da questo rinvio risulta che il § 2 è stato scritto prima del § 1. Si tenga presente inoltre che i primi tre paragrafi sono stati scritti a quaderno già iniziato, nelle prime due facciate che inizialmente non erano state utilizzate (cfr DQ).

[2] Gramsci prende lo spunto certamente, in questo e in altri paragrafi di questo quaderno, dai dibattiti sull'architettura frequenti in questo periodo (1933) sulla stampa. Non è chiaro tuttavia se l'espressione tra virgolette sia una citazione testuale (che non è stata ritrovata) o una libera parafrasi.

§ 2. *Letteratura popolare.*

Testo B (già in *LVN*, 29).

[1] Cfr Adriano Tilgher, *Perché l'artista scrive, o dipinge, o scolpisce, ecc.?*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1929 cit., p. 32: «... se passiamo finalmente all'architettura, questa pietra di paragone di tutte le estetiche, secondo la felicissima frase di Giuseppe Rensi – la teoria crociana ci sembra decisamente fare fallimento: chi crederà mai che la costruzione di edifici imponenti e costosi non abbia altro scopo che di riparare alle deficienze della nostra memoria?» Di questo articolo di Tilgher Gramsci si era già occupato nel Quaderno 2 (XXIV), § 103, e nel Quaderno 3 (XX), § 155; un altro accenno è nel successivo § 28 di questo stesso Quaderno 14 (I).

§ 3. *Machiavelli. Centro.*

Testo B (già in *MACH*, 146-47).

§ 4. *Letteratura popolare.*

Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 13: *Origine popolaresca del «su-*

peruomo», cfr in particolare pp. 23bis - 25 (*Q*, 1879-81, già in *LVN*, 122-24).

[1] Rastignac era anche pseudonimo di Vincenzo Morello: la sua esaltazione del personaggio dannunziano Corrado Brando era già stata segnalata da Gramsci, in un articolo del «Grido del popolo» del 16 febbraio 1918 (cfr *SG*, 179).

[2] Gramsci allude qui a Mario Gioda. Cfr l'articolo citato dell'«Unità» del 28 febbraio 1924, *Caratteri italiani. Gioda o del romanticismo*: «Mario Gioda era l'"amico di Vautrin", della "Folla" di Paolo Valera, era il discepolo piú geniale e promettente di Paolo Valera» (*CPC*, 368). Per altre allusioni di Gramsci a Mario Gioda cfr Quaderno 3 (XX), § 53, e nota 1.

[3] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 108 e nota 2.

[4] La definizione della letteratura religiosa come «un'immensa manomorta spiritale, che noi dobbiamo rivendicare con piena coscienza al nostro pensiero moderno» è in un articolo di Adolfo Omodeo (*Il valore umano della storia cristiana*) pubblicato dal «Giornale critico della filosofia italiana» e citato da Benedetto Croce nello scritto *Intorno alle condizioni presenti della storiografia in Italia*, III: *La storiografia della filosofia e della religione*, in «La Critica», 20 maggio 1929 cit., p. 173 (ora in Benedetto Croce, *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono*, vol. II, 4ª ed. 1964, p. 227). Il richiamo di Gramsci deriva certamente da questo scritto di Croce.

§ 5. *Criteri metodologici.*

Testo B (già in *LVN*, 33).

§ 6. *Passato e presente. Fratate.*

Testo B (già in *PP*, 133).

[1] Questa citazione del Pulci è ricavata da un articolo di Domenico Bulferetti, *Il centenario di Luigi Pulci*, in «Pègaso», dicembre 1932 (anno IV, n. 12), pp. 732-37, cfr in particolare p. 735.

[2] Questa espressione pascaliana era già stata utilizzata da Gramsci nell'articolo *I monaci di Pascal* sull'«Avanti!» del 26 febbraio 1917 (cfr *Scritti 1915-21* cit., pp. 31-33). Si veda anche un'altra utilizzazione fattane da Gramsci, nel memoriale indirizzato il 3 aprile 1928 al presidente del Tribunale Speciale: «In una polemica con i gesuiti il filosofo francese Pascal scrisse che era piú facile trovare dei frati che trovare delle buone ragioni. Si può dire, per questo processo, che è piú facile trovare dei poliziotti che trovare delle prove o dei testimoni e che è ancora piú facile trovare degli agenti provocatori che dei poliziotti...» (cfr *Una lettera di*

Gramsci al Presidente del Tribunale Speciale, in *Trent'anni di vita e lotte del PCI*, «Quaderni di Rinascita», n. 2, 1951, pagina 84).

§ 7. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 8-9).

[1] Cfr il precedente § 4.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 89.

§ 8. *Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 69).

§ 9. *Machiavelli. Chi è il legislatore?*
Testo B (già in *MACH*, 136-37).

[1] Cfr Mauro Fasiani, *Schemi teorici ed «exponibilia» finanziari*, in «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1932 (anno XXXIX, n. 5), pp. 481-514. La citazione è a p. 500.

[2] *Ibid.*, p. 504.

[3] Questa citazione dal *Trattato di Sociologia Generale* di Vilfredo Pareto è nell'articolo citato del Fasiani a p. 497, nota 7.

§ 10. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 11).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 162, e Quaderno 9 (XIV), § 36.

§ 11. *Argomenti di coltura. Le grandi potenze mondiali.*
Testo B (già in *PP*, 206-8).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 199. Un altro accenno all'analisi marxiana della Costituzione spagnola del 1812 è nel Quaderno 9 (XIV), § 97. Nell'edizione italiana citata da Gramsci (*La questione orientale*, lettere di Carlo Marx, 1853-56, Mongini, Roma 1903; poi in Marx-Engels-Lassalle, *Opere*, vol. II, a cura di Ettore Ciccotti, Milano 1914), non è invece compreso questo articolo di Marx sulla Costituzione spagnola.

[2] L'art. 48 della Costituzione di Weimar permetteva la sospensione delle garanzie costituzionali e dei diritti fondamentali dei cittadini in caso di turbamento dell'«ordine e della sicurezza pubblica».

[3] Cfr James Bryce, *Democrazie moderne*, 1ª ed. it. a cura di L. Degli Occhi, 2 voll., Hoepli, Milano 1930-31.

[4] Gramsci allude qui al clamoroso processo, intentato a Dayton nel Tennessee nel 1925, contro un giovane insegnante, John Thomas Scopes, arrestato sotto l'imputazione di avere insegnato la teoria evoluzionista nella scuola superiore di Dayton.

[5] Riaffiora qui il ricordo di una esperienza giovanile di Gramsci che era già stata rievocata in un articolo del febbraio 1916, *La buona stampa*, nella rubrica 'Sotto la Mole'; cfr *SM*, 39-40: «In realtà noi non ci curiamo troppo di questo lento lavorio di impaludimento intellettuale dovuto ai clericali. È qualcosa di impalpabile, che scivola come l'anguilla, molliccio, che non pare consistente e invece è come il materasso che resiste alle cannonate piú delle mura di Liegi. È incredibile la quantità di opuscoli, riviste, foglietti, corrieri parrocchiali che circolano dappertutto, che cercano infiltrarsi anche nelle famiglie piú refrattarie, e che si occupano di tante altre cose oltre la religione. Ricordo, per esempio, questo fatto: ho visto due o tre anni fa, quando persino il "Corriere della Sera" attaccava gli zuccherieri per l'esosa speculazione che esercitavano, e ancora piú che mai esercitano, un foglietto non piú ampio di una cartolina illustrata, uno di quei misteri non so se settimanali o mensili che una beghina si incarica nei paesi di distribuire mediante il versamento di un abbonamento annuo di dieci centesimi. Ebbene, in quel mistero da una parte c'era effigiato Gesú Cristo in croce che subisce l'estremo oltraggio, e dall'altra stampato il consiglio di pregare in quella settimana (o in quel mese) per i poveri zuccherieri cosí ingiustamente perseguitati dai nemici della religione, quali i socialisti e l'immancabile massoneria». L'episodio risale con ogni probabilità alla campagna elettorale del 1913, che Gramsci aveva seguito in Sardegna simpatizzando con la propaganda della Lega antiprotezionistica, gruppo di giovani meridionalisti raccolti attorno ad Attilio Deffenu e Nicolò Fancello. A un documento di questo gruppo pubblicato su «La Voce» del 28 agosto 1913 (anno V, n. 35), Gramsci aveva aderito ufficialmente; la sua firma di adesione è infatti registrata su «La Voce» del 9 ottobre 1913 (anno V, n. 41). Cfr a questo proposito il libro di Giuseppe Fiori, *Vita di Antonio Gramsci*, Laterza, Bari 1966, pp. 97 sgg.

§ 12. *Argomenti di coltura.*
Testo B (già in *PP*, 197).

[1] Cfr il precedente § 7 e nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 89.

[2] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 112 e nota 2.

[3] Felice Cavallotti polemizzò in varie occasioni con Costanzo Chauvet, che fu dal 1875 al 1918 (anno della sua morte) direttore del quotidiano filogovernativo «Il Popolo Romano». Al tempo dello scandalo della Banca Romana Cavallotti presentò contro lo Chauvet denuncia alla magistratura.

[4] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 68 e nota 1.

§ 13. *Machiavelli. Chi è legislatore?*
Testo B (già in *MACH*, 135-36).

§ 14. *Carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 1: *Nesso di problemi*, cfr in particolare pp. 4-6 (*Q*, 2107-109; già in *LVN*, 58-60).

[1] Cfr nota 3 (XX), § 63.

[2] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 63.

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 73 e nota 2.

§ 15. *Il teatro di Pirandello.*
Testo B (già in *LVN*, 47-51).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 26 e nota 3.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 26 e Quaderno 9 (XIV), § 134.

[3] In realtà nel racconto *Lontano* (cfr *Novelle per un anno*, vol. II, 15ª ed. Mondadori, Milano 1949, pp. 93-137). Gramsci aveva in carcere un'edizione di questo racconto pubblicato nello stesso volume insieme a *Il turno*: cfr Luigi Pirandello, *Il turno*, romanzo, *Lontano*, novella, Treves, Milano 1915 [G. Ghilarza, *C. carc.*].

[4] Su quest'opera di Silvio D'Amico (*Il teatro italiano*, Treves, Milano 1932) Gramsci aveva visto con ogni probabilità diverse recensioni tra cui un articolo di Antonio Valenti (*D'Amico e la storia del teatro italiano*, in «L'Italia letteraria», 1° gennaio 1933, anno IX, n. 1).

[5] Gramsci probabilmente aveva presente l'articolo, *Il teatro moderno e la sua crisi* – in «La Civiltà Cattolica», 17 dicembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV), pp. 563-74 –, che si occupa di Pirandello (pp. 570-71) a proposito di *Il teatro italiano* e di altre opere di Silvio D'Amico; nello stesso articolo si rinvia al precedente saggio, *L'originalità e Luigi Pirandello*, della «Civiltà Cattolica», 15 maggio 1923 (anno LXXIV, vol. II), pp. 330-37; 7 luglio 1923 (anno LXXIV, vol. III), pp. 15-31, 4 agosto 1923 (anno LXXIV, vol. III), pp. 219-23.

[6] Cfr Silvio D'Amico, *Poesia di Pirandello*, in «L'Italia letteraria», 30 ottobre 1932 (anno IV, n. 44). In una nota introduttiva si precisa che l'articolo è un estratto dal libro *Il teatro italiano*, citato precedentemente da Gramsci.

[7] Cfr, in «L'Italia letteraria» del 4 dicembre 1932 cit., nella rubrica 'Discussioni', la noterella polemica di Italo Siciliano sotto il titolo *Ha detto male di Pirandello?* Segue la risposta di Silvio D'Amico.

[8] Le posizioni del Siciliano sono ricavate dall'articolo citato nella nota precedente; nelle citazioni tra virgolette sono introdotte lievi modifiche formali per adattarle alla costruzione sintattica di Gramsci.

[9] La citazione di D'Amico è tratta dall'articolo cit. *Poesia di Pirandello.*

§ 16. *Risorgimento italiano.*
Testo C (già in *R*, 68-69): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 243 (*Q*, 1092).

§ 17. *Letteratura popolare.*
Testo C (già in *LVN*, 131-32): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 245 (*Q*, 1092-93).

[1] Non sembra che Gramsci avesse una conoscenza diretta dei libri di Mario Mazzucchelli; cfr Quaderno 3 (XX), § 78, p. 46.

§ 18. *Machiavelli. Volontarismo e garibaldinismo.*
Testo C (già in *R*, 198): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 244: *Machiavelli. Contro il «volontarismo» o garibaldinismo* (*Q*, 1092).

§ 19. *Letteratura popolare. Il gusto melodrammatico.*
Testo B (già in *LVN*, 68-69).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 172.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 105.

[3] Per le traduzioni di poesie di Walt Whitman e Marcel Martinet, cfr i numeri dell'«Ordine Nuovo» del 7 giugno, 12 luglio, 6-13 dicembre, 27 dicembre 1919, 24-31 gennaio, 21 febbraio, 28 febbraio - 6 marzo, 13 marzo, 3-10 aprile, 15 maggio, 10 luglio 1920 (anno I, nn. 5, 9, 29, 31, 38, 39, 40, 43; anno II, nn. 2, 9).

§ 20. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo B (già in *MACH*, 280).

[1] Molti dati annotati in questo paragrafo sono citati a memoria; cosí per quanto riguarda l'enciclica *Pascendi* per la quale in un primo tempo Gramsci aveva indicato la data inesatta del 1908 (poi corretta, ma non in tutti i casi, in 1907). È possibile però che Gramsci avesse presente l'articolo *Le lotte e i trionfi della Chiesa fra gli errori di un secolo (1832-1932)*, in «La Civiltà Cattolica»,

1° ottobre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV), pp. 3-14 (in questo articolo è ricordata anche la *Pascendi*, ma senza indicazione di data).

[2] A questo criterio Gramsci si è ispirato durante l'elaborazione dei testi C, riunendo queste due rubriche nel Quaderno 20 (XXV), intitolato appunto *Azione cattolica. Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*

§ 21. *Il teatro di Pirandello.*
Testo B (già in *LVN*, 51-52).

[1] Le notizie su Evrejnov, scrittore russo, emigrato a Parigi dopo la rivoluzione, sono ricavate da una recensione di Antonio Valenti al libro di Nicola Evrejnov, *Il teatro della guerra eterna*, dramma in tre atti e quattro quadri, casa ed. Nemi, Firenze 1932, in «L'Italia letteraria», 24 luglio 1932 (anno IV, n. 31), nella rubrica 'I libri della settimana'.

[2] Cfr il precedente § 15 e nota 2.

[3] Dell'*Aria del Continente* di Nino Martoglio Gramsci si era occupato in una cronaca teatrale dell'«Avanti!» del 12 aprile 1916 (cfr *LVN*, 236-37).

§ 22. *Argomenti di cultura. Personalità del mondo economico nazionale.*
Testo B (già in *PP*, 198-99).

[1] Sull'ingegner Angelo Omodeo cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 43.

§ 23. *Machiavelli. Cesarismo ed equilibrio «catastrofico» delle forze politico-sociali.*
Testo B (già in *MACH*, 61-62).

§ 24. *Elementi di cultura italiana. L'ideologia «romana».*
Testo B (già in *INT*, 48).

[1] Cfr la recensione di Adolfo Omodeo al III volume dei *Denkwürdigkeiten* del Bülow, in «La Critica», 20 settembre 1931 (anno XXIX, fasc. V), pp. 384-88. La citazione è ricavata da p. 384.

§ 25. *Passato e presente. La logica di don Ferrante.*
Testo B (già in *PP*, 69).

[1] Sulle *tesi di Roma* cfr la nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 63. Per la discussione sul colpo di Stato fascista avutasi durante la preparazione di queste tesi, cfr la lettera di Gramsci a Togliatti, Terracini ecc. del 9 febbraio 1924: «Nel 1921-22 il partito aveva questa concezione ufficiale: che fosse impossibile l'avvento di una dittatura fascista o militare; a grande stento io riuscii a far togliere dalle tesi che questa concezione avesse a diventar scritta, facendo modificare fondamentalmente le tesi 51 e 52 sulla tattica» (Togliatti, *La formazione del gruppo dirigente del partito comunista italiano* cit., p. 199).

§ 26. *Note di cultura italiana. A proposito del protestantesimo in Italia, ecc.*
Testo B (già in *INT*, 43-46).

[1] Cfr *Germanesimo e storicismo di Ernesto Renan. Saggio inedito di Giorgio Sorel*, in «La Critica», 20 marzo 1931 (anno XXIX, fasc. II), pp. 110-14; 20 maggio 1931, pp. 199-207; 20 luglio 1931, pp. 358-67; 20 settembre 1931, pp. 430-40. Tutti i dati su questo scritto e sulle circostanze della sua mancata pubblicazione sono ricavati da due note di Benedetto Croce: la prima, all'inizio della prima puntata, a p. 110; la seconda a chiusura della pubblicazione (p. 444).

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[3] Su questo saggio, che è di Trockij, cfr il Quaderno 7 (VII), § 44 e nota 3.

[4] Il saggio di Trockij in polemica con Masaryk è infatti citato da Gobetti in un articolo su Trockij apparso su «Il Resto del Carlino» del 5 aprile 1921 (ora in Gobetti, *Scritti politici* cit., a cura di Paolo Spriano, pp. 206-10, cfr in particolare p. 208). Un'allusione allo stesso saggio è anche nello scritto *Storia della rivoluzione russa*, pubblicato in «La Rivoluzione Liberale», 4 maggio 1922 (anno I, n. 11-12) e poi utilizzato, con qualche variante, come prima parte del *Paradosso dello spirito russo* (ora in Piero Gobetti, *Scritti storici, letterari e filosofici*, a cura di Paolo Spriano, Einaudi, Torino 1969, pp. 293-309, cfr in particolare p. 295).

[5] Questo riferimento al libro di Proudhon è ricavato dalla nota 2 a p. 434 dell'ultima puntata del citato saggio di Sorel («La Critica», 20 settembre 1931 cit.). Sui principî educativi del Renan e sul rapporto Renan-Proudhon, si veda nello stesso scritto, pp. 432-34; a p. 434 è la lunga citazione del volume di Proudhon cui fa riferimento la nota ripresa da Gramsci e contenente il punto di vista di Proudhon sulla «riproduzione» in Francia della riforma protestante, di cui Gramsci parla piú avanti.

[6] Un altro accenno a questa posizione dei moderati della «Perseveranza» è già nel Quaderno 6 (VIII), § 158, p. 63.

§ 27. *Letteratura popolare. Origini popolaresche del «superuomo».*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 13, cfr in particolare pp. 25 - 25bis (*Q*, 1881-82; già in *LVN*, 124).

[1] Cfr il precedente § 4.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 108 e nota 1.

§ 28. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 64-65).

[1] Cfr l'articolo di Luigi Volpicelli, *Arte e Religione*, in «L'Italia letteraria», 1° gennaio 1933 (anno IX, n. 1).

[2] Si tratta dell'articolo di Tilgher già piú volte citato *Perché l'artista scrive o dipinge, o scolpisce, ecc.?*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1929 cit.

§ 29. *Argomenti di coltura. L'ossicino di Cuvier.*
Testo B (già in *PP*, 214).

[1] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 26 e nota 2.

[2] A una conclusione diversa, che accentua i rischi, anche pratici, dell'applicazione di questo principio alla «sociologia», Gramsci arriva nel Quaderno 28 (III), § 3.

§ 30. *Letteratura popolare. Origini popolaresche del superuomo.*
Testo A: ripreso, insieme ad altre note sullo stesso argomento, nel citato testo C del Quaderno 16 (XXII), § 13, cfr in particolare p. 25bis (*Q*, 1882; già in *LVN*, 124).

[1] Quest'articolo di Louis Gillet, scritto in occasione del decennale dell'avvento del fascismo al potere, era stato tradotto quasi integralmente, sotto il titolo *La nuova Roma*, nella «Rassegna settimanale della stampa estera», 27 dicembre 1932 (anno VII, fasc. 51), pp. 2791-2803. È questa certamente la fonte di Gramsci, come è certa l'allusione al fascismo nel riferimento generico ad «alcuni aspetti della vita moderna». In particolare l'attenzione di Gramsci era stata probabilmente attirata dall'ultima parte dell'articolo in cui il Gillet descrive un suo incontro con Mussolini in toni retorici da basso romanticismo, come appare dal seguente passo: «Lentamente Egli si volge verso di me, getta il suo giornale e m'invita con un gesto a sedermi. I ritratti di Mussolini sono conosciuti. Essi esprimono insufficientemente ciò che colpisce subito: la massa, il peso, la muscolatura, la potenza dell'uomo. Deve esserci in questo corpo una energia epica degli uragani irresistibili. Attenti alle sue collere s'egli, il figlio del fabbro, chiude il pugno. Provo sorpresa nell'aver dinnanzi a me, inoffensiva e in riposo, questa forza di Ercole popolare dall'aspetto veramente formidabile. La maschera celebre, dalla fronte immensa a forma di torre, appare meno dura soprattutto assai piú fine che nelle fotografie. La tinta è pallida, il volto popolare ma pieno di modellature delicate. L'occhio è molto bello, di un bruno dorato capace di passare dalla tenerezza alla tempesta...» (p. 2801).

§ 31. *I nipotini dell'abate Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 150).

[1] La citazione del verso del Lasca è ripresa probabilmente dall'opera scolastica di Enrico Carrara, citata da Gramsci nel successivo § 33. Cfr Enrico Carrara, *Storia ed esempi della letteratura italiana*, ad uso delle scuole normali, degli istituti tecnici e delle scuole affini, vol. IV: *Il Cinquecento*, 2ª ed. Signorelli, Milano 1913, p. 158: «Non ti bastava, pedantuzzo stracco, | delle Muse e di Febo mariuolo, | aver mandato mezzo Dante a sacco; | che lui ancor, che nelle prose è solo, | hai tristamente sí deserto e fiacco, | che d'una lancia è fatto un punteruolo».

§ 32. *Machiavelli. Teoria e pratica.*
Testo B (già in *MACH*, 122-23).

[1] L'aneddoto del Bandello era già stato ricordato nello scritto del Russo, *Prolegomeni a Machiavelli*, piú volte citato da Gramsci: cfr nota 5 al Quaderno 13 (XXX), § 13; ma questa «rilettura» di Gramsci deve riferirsi ad un'altra fonte: con ogni probabilità al IV volume cit. dell'opera del Carrara, dove la *Dedica* del Bandello è riprodotta alle pp. 147-49, in un testo che corrisponde alla citazione di Gramsci.

§ 33. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 115-17).

[1] Cfr Quaderno 13 (XXX), § 1, p. 1, e § 20, p. 14.

[2] Cfr Enrico Carrara, *Storia ed esempi della letteratura italiana* ad uso delle scuole normali, degli istituti tecnici e delle scuole affini, vol. VII: *L'Ottocento*, 2ª ed. Signorelli, Milano 1913, p. 59, nota 2, dove si parla di Machiavelli «quale autore del *Principe* che fu interpretato avesse un intento satirico e rivoluzionario come il *Giorno*».

[3] La citazione del Croce riportata da Gramsci, non è testuale. Gramsci riprende un giudizio di Croce già ricordato nel Quaderno 4 (XIII), § 4: *Machiavellismo e marxismo*, p. 45bis, e ricavato dalla *Storia dell'età barocca in Italia* cit., p. 82.

[4] La frase tra virgolette non è una citazione testuale del Boccalini, ma un breve riassunto interpretativo di un passo dei *Ragguagli di*

Parnaso, al quale lo stesso Carrara rinvia nel luogo citato alla precedente nota 2 secondo il testo riprodotto nel V volume della sua opera. Cfr Carrara, *Storia ed esempi della letteratura italiana* cit., vol. V: *Il Seicento*, pp. 58-61; cfr in particolare pp. 59-60: «... l'Avvocato fiscale fece saper loro che il Machiavelli per gli abbominevoli ed esecrandi precetti, che si leggevano negli scritti suoi, cosí meritatamente era stato condannato, come di nuovo severamente doveva essere punito, per essere di notte stato trovato in una mandria di pecore, alle quali si ingegnava di accomodare in bocca i denti posticci di cane con evidente pericolo che si disertasse la razza dei pecorai, persone tanto necessarie in questo mondo».

§ 34. *Machiavelli. Partiti politici e funzioni di polizia.*
Testo B (già in *MACH*, 26).

§ 35. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 84-85).

[1] Cfr l'articolo di Giovanni Papini, *Lo scrittore come Maestro*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1459), pp. 30-42.

[2] Cfr l'articolo di Luigi Chiarini, *Arte e vita*, in «Educazione fascista», dicembre 1932 (anno X), pp. 1013-20.

[3] Un articolo contro Papini (firmato «Il polemista di turno») è in «L'Italia letteraria», 4 dicembre 1932 cit., sotto il titolo *«Farfanicchi» e «filistei». Bizze di Papini.*

[4] Cfr gli articoli di Gherardo Casini, *Morte dell'intellettuale*, e di Bruno Spampanato, *Antifascismo della cultura*, in «Critica fascista», 1° gennaio 1933 (anno XI, n. 1), pp. 3-4 e 8-9.

§ 36. *Criteri metodologici.*
Testo B (già in *PP*, 173).

§ 37. *Letteratura popolare. Italia e Francia.*
Testo B (già in *LVN*, 63-64).

§ 38. *Note di cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 46-47).

[1] Cfr *L'Italia e la scienza*, a cura di Gino Bargagli-Petrucci, Le Monnier, Firenze 1932. Su questo volume Gramsci aveva visto le recensioni piú avanti citate.

[2] Cfr nella rubrica 'Libri' di «Educazione fascista», luglio 1932 (anno X), pp. 601-3, la recensione di G. M. Boccabianca al volume del Bargagli-Petrucci, in polemica col padre Gemelli.

[3] Cfr l'articolo di Sebastiano Timpanaro, *L'attualità scientifica. L'Italia e la scienza. I*, in «L'Italia letteraria», 11 settembre 1932 (anno IV, n. 37). La seconda puntata dell'articolo è pubblicata in «L'Italia letteraria» del 16 ottobre 1932 cit.

§ 39. *Letteratura popolare. Manzoni e gli «umili».*
Testo B (già in *LVN*, 72-73).

[1] Sul rapporto tra le concezioni del Manzoni e le dottrine del Thierry cfr Quaderno 7 (VII), §§ 50 e 51.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 148, Quaderno 6 (VIII), § 9, Quaderno 7 (VII), § 50, Quaderno 8 (XXVIII), § 9.

[3] Questo libro dello Zottoli è già citato da Gramsci nel Quaderno 7 (VII), § 50.

[4] Alcune note riguardanti questo argomento saranno poi raccolte da Gramsci nel Quaderno 25 (XXIII) sotto il titolo *Ai margini della storia (storia dei gruppi sociali subalterni).*

[5] Con ogni probabilità Gramsci aveva qui presente direttamente o indirettamente alcune indicazioni di Engels nello scritto *L. Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca* (cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 1139): «Dopo l'affermarsi della grande industria, cioè per lo meno a partire dai trattati di pace del 1815, non era piú un segreto per nessuno in Inghilterra che tutta la lotta politica in questo paese si aggirava attorno alle pretese di predominio di due classi, l'aristocrazia fondiaria (*landed aristocracy*) e la borghesia (*middle class*). In Francia, col ritorno dei Borboni, si prese coscienza dello stesso fatto. Gli storici del periodo della Restaurazione, da Thierry a Guizot, Mignet e Thiers, indicano dappertutto che questa è la chiave che permette di capire la storia della Francia a partire dal Medioevo». Cfr anche la lettera di Engels a Starkenburg del 25 gennaio 1894 (*ibid.*, p. 1253): «Se è vero che Marx ha scoperto la concezione materialistica della storia, è vero pure che Thierry, Mignet, Guizot e tutti gli storici inglesi fino al 1850 dimostrano che ci si sforzava di arrivare a questa concezione». Un giudizio di Marx su Thierry («*le père* della "lotta di classe" nella storiografia francese») è nella lettera a Engels del 27 luglio 1854 (cfr *Carteggio Marx-Engels*, trad. it., vol. II, Editori Riuniti, Roma 1950, pp. 315 sgg.). Cfr anche la lettera di Marx a Weidemeyer del 5 marzo 1852 (Marx-Engels, *Werke*, XXVIII, Dietz, Berlin 1963, pp. 503-9).

§ 40. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 21).

[1] Cfr l'articolo di Gino Doria, *Carlo Alberto*, in «La Nuova Italia», 20 marzo 1931 (anno II, n. 3), pp. 85-90, in particolare p. 85.

§ 41. *Balzac.*
Testo B (già in *LVN*, 125-26).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 209 e nota 2, § 230 e nota 1.
[2] Paul Bourget, *Les idées politiques et sociales de Balzac*, in «Les Nouvelles Littéraires», 8 agosto 1931 (anno X, n. 460).
[3] Anche questa citazione è ripresa dall'articolo citato di Paul Bourget.

§ 42. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 127).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha attinto questi dati.

§ 43. *Nozioni enciclopediche. Riscossa.*
Testo B (già in *PP*, 162).

§ 44. *Concordati.*
Testo A: ripreso, insieme ad un'altra nota sullo stesso argomento, in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 14: *Rapporti tra Stato e Chiesa*, cfr in particolare pp. 26 - 26bis (*Q*, 1883-84; già in *MACH*, 257-58).

[1] Cfr l'articolo a firma Novus, *Una polemica sulla Conciliazione*, in «Critica fascista», 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3), pp. 54-56. I dati bibliografici riguardanti Vincenzo Morello e Egilberto Martire sono contenuti in questo articolo.

§ 45. *Letteratura popolare. Manzoni.*
Testo B (già in *LVN*, 74-75).

[1] Cfr l'articolo di Adolfo Faggi, *Vox populi vox Dei*, in «Il Marzocco», 1° novembre 1931 (anno XXXVI, n. 44).

§ 46. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo B (già in *LVN*, 150).

[1] Cfr Guido Mazzoni, *Storia letteraria d'Italia. L'Ottocento*, parte I, Vallardi, Milano 1913, p. 650. La citazione di Gramsci può anche essere indiretta.

§ 47. *Caratteri della cultura italiana.*
Testo B (inedito).

[1] Della *Storia della storiografia italiana* del Croce, Gramsci aveva la prima edizione, del 1921: cfr nota 13 al Quaderno 7 (VII), § 1; nella seconda edizione (1930) era stato aggiunto in appendice il saggio *Intorno alle condizioni presenti della storiografia italiana*, che Gramsci aveva letto sulla «Critica»: cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 23, p. 12 e nota 5.

[2] Dell'*Italia in cammino* del Volpe Gramsci aveva la prima edizione del 1927: cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 82. Della prefazione del Volpe alla terza edizione (Treves, Milano 1931), Gramsci aveva avuto probabilmente notizie indirette.
[3] Sulla *Histoire de la Gaule* di Camille Jullian cfr Quaderno 5 (IX), § 42, p. 21 e nota 4.
[4] Un accenno alle posizioni del Montefredini, anche in relazione ad un noto saggio di Benedetto Croce, è già nel Quaderno 9 (XIV), § 89, p. 69bis (cfr nota 11).
[5] Sul rapporto Fortunato-Salvemini nell'impostazione della questione meridionale cfr l'osservazione di Gramsci nel Quaderno 1 (XVI), § 43, p. 26 e nota 8.
[6] Cfr Quaderno 5 (IX), § 88.
[7] In una lettera alla madre del 3 ottobre 1927 (cfr *LC*, 131-32) Gramsci ricorda di aver comperato a Torino, nel 1913, uno stock di libri usati sulla Sardegna, tra cui un volume in cui erano riunite le «Carte di Arborea»: si tratta di una raccolta di documenti – di discussa autenticità – di letteratura e storia sarda, editi nel 1863 da Pietro Martini, ma già in circolazione anche prima, a partire dal 1845, e utilizzati nella propaganda per le rivendicazioni sardiste.
[8] I dati del libro di Nello Quilici (*Origine, sviluppo e insufficienza della borghesia italiana*, Ediz. dei «Nuovi problemi», Ferrara 1932) sono ricavati con ogni probabilità da un articolo di Mario Diana, *Un processo alla borghesia*, in «L'Italia letteraria», 29 gennaio 1933 (anno IX, n. 5).

§ 48. *Passato e presente. Centralismo organico e centralismo democratico. Disciplina.*
Testo B (già in *PP*, 65-66).

§ 49. *Machiavelli. Lo Stato.*
Testo B (già in *MACH*, 125-26).

[1] Cfr «Rassegna settimanale della stampa estera», 3-10 gennaio 1933 (anno VIII, fasc. 1-2), pp. 77-82; la citazione è a p. 80. Il resoconto dell'articolo di G. Miskolczy è nella rubrica 'Riviste', sotto il titolo *L'opera del regime per il rinnovamento spirituale, culturale ed economico del paese.*

§ 50. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 73).

§ 51. *Machiavelli. Morale e politica.*
Testo B (già in *MACH*, 142-43).

§ 52. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*
Testo B (già in *MACH*, 278-79).

[1] Cfr «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. 4), pp. 846-49.

[2] Probabilmente qui Gramsci si riferisce al «Centro Nazionale Italiano», fondato nel 1924, dopo il delitto Matteotti, da un gruppo di dissidenti di destra del partito popolare, ostili alla ventilata collaborazione tra cattolici e socialisti, come movimento cattolico di fiancheggiamento del fascismo. Cfr Gabriele De Rosa, *Storia del movimento cattolico*, vol. II: *Il Partito Popolare Italiano*, Laterza, Bari 1966, pp. 501 sgg.; e Renzo De Felice, *Mussolini il fascista*, I, Einaudi, Torino 1966, pp. 657-58.

[3] Cfr Quaderno 5 (IX), § 1 e nota 3.

[4] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 95.

§ 53. *Machiavelli. La forza dei partiti agrari.*
Testo B (già in *MACH*, 147).

§ 54. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 94-95).

§ 55. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 236-37).

[1] Cfr la recensione al libro del Vercesi nella rubrica 'Rivista della stampa' (*Il papato nel secolo XIX*) della «Civiltà Cattolica», 7 gennaio 1933 (anno LXXXIV, vol. I), pp. 173-75; la citazione è a p. 174.

§ 56. *Cultura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 124).

§ 57. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 92-93).

[1] Queste indicazioni sono ricavate da una pagina pubblicitaria dedicata a «La Riforma Sociale» e inserita fuori testo nell'*Almanacco letterario 1933*, Bompiani, Milano 1933.

§ 58. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 5-6).

[1] È possibile che uno degli spunti per questo paragrafo sia venuto

a Gramsci dalla lettura di un corsivo (*L'illusione dell'azione*) della rubrica 'Dogana' di «Critica fascista», 15 febbraio 1933 (anno XI, n. 4), p. 70, dove si cita tra l'altro il seguente brano dal *Monde sans âme* di Daniel Rops: «Io conosco l'argomento: "Voi siete inquieti perché non agite. La vostra inquietudine non è che il gioco dello spirito troppo lontano dalla volontà materiale, e che vaga senz'àncora, alla deriva". O piú ancora brutalmente: "L'inquietudine? Guardate sulla tolda del *Pacific*, davanti alla bocca ardente degli alti forni, al timone della scialuppa nella tempesta, guardate dunque se vi sono uomini inquieti?" – Non mi sembra che abbia senso opporre l'inquietudine all'azione. Essi sono due dati talmente differenti che non hanno contatto. Ogni giorno vediamo uomini che sembrano agire, che agiscono anche con frenesia, ma per i quali l'azione non è che una manifestazione tutta esteriore in cui niente di essenziale è impegnato, e che può anche essere in contrasto con la coscienza profonda».

§ 59. *Giustificazione delle autobiografie.*
Testo B (già in *PP*, 174).

§ 60. *Giornalismo. Almanacchi.*
Testo B (già in *INT*, 164).

[1] Cfr sullo stesso argomento Quaderno 3 (XX), § 28 e nota 1.

§ 61. *Critica letteraria. Sincerità (o spontaneità) e disciplina.*
Testo B (già in *LVN*, 26-28).

[1] Queste idee del Berrini sul teatro sono probabilmente un ricordo di conversazioni private. Su Nino Berrini cfr Quaderno 6 (VIII), § 26 e nota 2.

§ 62. *Giornalismo. I lettori.*
Testo B (già in *INT*, 132-33).

§ 63. *Argomenti di cultura. Come studiare la storia?*
Testo B (già in *PP*, 173-74).

[1] Il giudizio ricordato con una certa approssimazione da Gramsci è nell'opera dello storico inglese Robert Seeley (1834-95) *L'espansione dell'Inghilterra* (due corsi di lezioni), Laterza, Bari 1928 (traduzione e introduzione di G. Falco). Nel capitolo intitolato *Lo scisma dell'Impero Britannico* il Seeley, parlando della sotto-

valutazione della Rivoluzione americana da parte della storiografia inglese, sostiene la tesi secondo cui «non è compito dello storico ricondurre il lettore al passato, o fargli vedere gli avvenimenti come apparvero ai contemporanei... Anziché farci partecipare alle passioni di altri tempi, egli deve farci notare che un avvenimento, il quale attrasse tutta l'attenzione dei contemporanei fu in realtà di scarsa importanza, mentre un altro dai contemporanei quasi inavvertito, ebbe grandi conseguenze» (p. 124). Il passo a cui si riferisce Gramsci è probabilmente questo: «Senza dubbio è molto piú commovente leggere del Nilo, di Trafalgar, della Spagna e di Waterloo che di Bunker's Hill, di Brandy Wine, di Saratoga e di Yorktown, ciò non soltanto perché noi amiamo meglio pensare ad una vittoria che ad una sconfitta, ma anche perché dal punto di vista militare la lotta con la Francia fu piú interessante che quella con l'America e Napoleone, Nelson e Wellington furono superiori ai comandanti apparsi durante la Rivoluzione americana. Ma gli avvenimenti trovano posto nella storia non in quanto commuovono o esaltano, tanto meno perché sono soddisfacenti per noi, ma in quanto sono fecondi di conseguenze».

Non risulta tuttavia che Gramsci abbia avuto in carcere il libro di Seeley. L'osservazione riportata in questo paragrafo può quindi essere stata ricavata da una fonte indiretta, che però non è stato possibile rintracciare.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 42.

§ 64. *Giustificazione dell'autobiografia.*
Testo B (già in *PP*, 174-75).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 180.

§ 65. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 28-29).

[1] Cfr i precedenti §§ 1 e 2.

§ 66. *Giornalismo. Integralismo.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 24 (XXVII), § 1 (*Q*, 2259-60; già in *INT*, 131-32).

§ 67. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 175-77).

§ 68. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 114-15).

[1] Lo scritto di Stalin a cui qui Gramsci si riferisce, è la *Intervista con la prima delegazione operaia americana* (9 settembre 1927), pubblicata per la prima volta nella «Pravda» del 15 settembre 1927 (ora in Stalin, *Opere complete*, vol. X, Edizioni Rinascita, Roma 1956, pp. 104-60). Di questo testo di Stalin Gramsci aveva preso conoscenza attraverso una traduzione (un po' ridotta) pubblicata in «Rassegna settimanale della stampa estera», 4 ottobre 1927 (anno II, fasc. 40), pp. 2754-58. Con ogni probabilità Gramsci aveva rivisto questo testo nel 1932 o nel 1933 prima di inviare al deposito i fascicoli del 1927 e del 1928 della «Rassegna settimanale della stampa estera», secondo la registrazione annotata in terza pagina di copertina di questo Quaderno (cfr DQ). Il commento di Gramsci, che va al di là delle indicazioni contenute nelle risposte di Stalin (dove l'accento cade su altri temi), si riferisce in particolare alla prima domanda della delegazione americana sui rapporti tra il pensiero di Marx e quello di Lenin.

Tra i libri del carcere è conservato un solo volume di Stalin contenente due discorsi in traduzione francese: cfr Joseph Staline, *Discours sur le Plan Quinquennal*, deuxième édition contenant les discours du 28 mai 1930 et du 23 juin 1931, avec deux préfaces de Georges Valois, Librairie Valois, Paris 1931 [FG, *C. carc.*, Turi]. Poiché in questo volume manca accanto al timbro carcerario la firma o sigla del direttore, è da presumere che esso sia stato bloccato dalla censura carceraria e consegnato a Gramsci solo dopo la sua partenza da Turi. Evidentemente l'avallo di Georges Valois, ex dirigente dell'Action française, ma con ogni probabilità sconosciuto ai censori, non era stato sufficiente ad allargare le maglie della vigilanza carceraria. È assente d'altra parte nei Quaderni ogni riferimento a questo volume o al suo contenuto.

§ 69. *Argomento di cultura. L'autodidatta.*
Testo B (già in *PP*, 177-78).

§ 70. *Machiavelli. Quando si può dire che un partito sia formato e non possa essere distrutto con mezzi normali.*
Testo B (già in *MACH*, 23-26).

[1] Su questo argomento si vedano alcune osservazioni di Gramsci nella relazione tenuta a una riunione del Comitato direttivo del PCI (2-3 agosto 1926): «in ogni partito, ma specialmente nei partiti democratici e socialdemocratici nei quali l'apparato organizzativo è molto rilassato, esistono tre strati. Lo strato superiore molto ristretto, che di solito è costituito di parlamentari e di in-

tellettuali strettamente legati spesso alla classe dominante. Lo strato inferiore costituito di operai e contadini, di piccoli borghesi urbani, come massa di partito o come massa di popolazione influenzata dal partito. Uno strato intermedio che, nella situazione attuale, ha una importanza ancora superiore all'importanza che aveva nei periodi normali in quanto rappresenta spesso il solo strato attivo e politicamente vivace di questi partiti. È questo strato intermedio che mantiene il legame tra il superiore gruppo dirigente e le masse del partito e della popolazione influenzata dal partito» (*CPC*, 114-15).

[2] Ricordando «i fatti del giugno 1914» Gramsci allude agli avvenimenti della «settimana rossa»; per la tesi di una responsabilità dello stato maggiore austriaco in questi avvenimenti cfr Quaderno 1 (XVI), § 44, p. 35bis e nota 15.

§ 71. *Giornalismo. Movimenti e centri intellettuali.*
Testo B (già in *INT*, 133-34).

[1] Cfr la rassegna 'Programmi dei giovani' nel citato *Almanacco letterario 1933* dell'editore Bompiani, pp. 360-61.

§ 72. *Letteratura popolare. Contenuto e forma.*
Testo B (già in *LVN*, 60-63).

[1] Cfr il precedente § 14.

[2] Cfr il precedente § 35 e Quaderno 7 (VII), §§ 50 e 51.

§ 73. *Giornalismo. Riviste tipo.*
Testo B (già in *INT*, 145-46).

[1] Il primo numero della rivista «Leonardo» («Rassegna bibliografica diretta da Federico Gentile»), pubblicata dai Fratelli Treves, Bestetti e Tumminelli (poi Treves-Treccani-Tumminelli) è del gennaio 1930. Con il numero del gennaio 1933 (anno IV, n. 1), la rivista passa alla casa editrice Sansoni di Firenze.

§ 74. *Passato e presente. L'autocritica e l'ipocrisia dell'autocritica.*
Testo B (inedito).

[1] È possibile che uno spunto per questo paragrafo sia venuto a Gramsci da una nota della rubrica 'Dogana' (*Necessità dell'autocritica*), in «Critica fascista», 1° marzo 1935 (anno XIII, n. 9), p. 201. È da ricordare anche che nello stesso periodo «Critica fascista» si era impegnata in una intensa campagna sul tema «Fine del Parlamento»: sotto questo titolo ricorrente erano stati pubblicati per piú di un anno, quasi in ogni numero, numerosi articoli di giuristi e di dirigenti fascisti.

§ 75. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 69-70).

§ 76. *Passato e presente.*
Testo B (inedito).

[1] Questo riferimento alle «opinioni di Cesarino Rossi» riguarda con ogni probabilità la lettera con la quale, nell'agosto del 1921, Cesare Rossi, che era stato, insieme con Mussolini, firmatario del «patto di pacificazione» tra socialisti e fascisti – si era dimesso dalla carica di vicesegretario generale dei fasci dopo la sconfessione che di quel «patto» era stata fatta dalla maggioranza dei dirigenti fascisti. La lettera di dimissioni di Cesare Rossi, pubblicata dal «Popolo d'Italia» del 21 agosto 1921 (si può leggere ora anche in appendice al volume di Cesare Rossi, *Il delitto Matteotti*, Ceschina, Milano 1965, pp. 571-77) era stata commentata da Gramsci in un articolo apparso su «L'Ordine Nuovo» del 26 agosto 1921 (*Tra realtà e arbitrio*, ora in *SF*, 300-2). In questa lettera Rossi aveva osservato – in un passo citato nel commento di Gramsci – che il fascismo «laddove appare come dominatore è diventato un puro, autentico ed esclusivo movimento di conservazione e di reazione». «Il vice segretario dei fasci – aggiungeva Gramsci – conferma le nostre osservazioni sulla critica del fascismo che è essenzialmente dissidió fra nuclei urbani e nuclei rurali, e non di oggi, ma congenito allo sviluppo stesso del movimento fascista». Ne derivava la previsione di una prossima scissione e di una dissoluzione del fascismo. Ricordando queste vecchie polemiche ora Gramsci sembra ricavarne la conclusione che solo la debolezza dei suoi avversari aveva permesso al fascismo di sopravvivere e di superare le sue crisi.

§ 77. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 72-73).

§ 78. *Passato e presente.*
Testo B (inedito).

[1] Il contenuto di questo paragrafo è ripreso e sviluppato in un altro testo B del Quaderno 15 (II), § 19.

§ 79. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 18).

§ 80. *Giornalismo. Riviste tipo.*
Testo B (già in *INT*, 144).

[1] «L'Educazione politica» di Gentile uscí nel 1925 e 1926 come

continuazione di «La Nuova Politica Liberale» che aveva iniziato le pubblicazioni nel 1923. Nel 1927 il titolo della rivista «L'Educazione politica» fu trasformato in «Educazione fascista». La stessa rivista poi cambiò ancora titolo nel 1933, divenendo «Civiltà fascista».

[2] La rivista quindicinale «L'Educazione politica» fu fondata da Arcangelo Ghisleri nel 1898 e da lui diretta fino al 1901; cessò le pubblicazioni nel 1902.

QUADERNO 15 (II)

§ 1. *Passato e presente. Studi sulla struttura economica nazionale.*
Testo B (già in *PP*, 95-96).

[1] Tra le possibili fonti di informazioni sull'argomento di questo paragrafo Gramsci aveva forse presente l'articolo di Attilio Cabiati, *La crisi e i nuovi provvedimenti del governo*, in «La Riforma Sociale», gennaio-febbraio 1933 cit., pp. 21-33, e l'editoriale *Statalismo corporativo*, in «Critica fascista», 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3), pp. 41-42. Intorno a queste iniziative Gramsci probabilmente aveva anche seguito i commenti della stampa straniera attraverso la «Rassegna settimanale della stampa estera» (che in questo periodo risulta particolarmente consultata).

§ 2. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 27-28).

§ 3. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 18-19).

§ 4. *Machiavelli. Elementi di politica.*
Testo B (già in *MACH*, 17-20).

§ 5. *Passato e presente. La crisi.*
Testo B (già in *PP*, 88-91).

[1] Cfr il volume della Società delle Nazioni citato nella nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 96.

[2] Gramsci aveva presente in particolare una pubblicazione del Parlamento inglese: *Committee on Finance and Industry*, Report presented to Parliament by the Financial Secretary to the Treasure by Command of His Majesty, June 1931, London 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 6. *Machiavelli. Concezioni del mondo e atteggiamenti pratici totalitari e parziali.*
Testo B (già in *MACH*, 28-29).

§ 7. *Machiavelli. Elezioni.*
Testo B (già in *MACH*, 159).

[1] Questa citazione della «Gazeta Polska» (in una nota di commento alla notizia della nomina di Hitler a cancelliere) è ricavata dalla «Rassegna settimanale della stampa estera», 14 febbraio 1933 (anno VIII, fasc. 7), p. 346.

§ 8. *Machiavelli. Diritto naturale.*
Testo B (già in *MACH*, 159).

[1] Gramsci ha qui presente un articolo di A. Messineo, *Il concetto di nazione nella filosofia dello Stato*, in «La Civiltà Cattolica», 18 febbraio 1933 (anno LXXXIV, vol. I), pp. 324-36, dove è citato e commentato tra l'altro uno scritto di Maurizio Maraviglia apparso in «Scuola e Cultura: Annali della istruzione media», settembre-ottobre 1932, p. 223 sgg. Si legge nell'articolo della «Civiltà Cattolica»: «Ogni nuova concezione filosofica comincia sempre dal criticare quelle che l'hanno preceduta per metterne a nudo i lati deboli. Il tallone d'Achille, scrive M. Maraviglia, delle filosofie precedenti, fondate sul diritto naturale e sopra esigenze razionali, consiste nell'aver voluto cercare la composizione del contrasto richiamandosi a esigenze naturali o alla pura ragione. Bisognava invece rivolgersi alla storia; e alla storia egli infatti si rivolge».

§ 9. *Note autobiografiche.*
Testo B (inedito nella precedente edizione dei Quaderni, ma edito in «L'Europa letteraria», febbraio-aprile 1962, n. 13-14, pp. 8-10).

[1] Nella lettera a Tania del 6 marzo 1933 sono ripresi gran parte dei motivi svolti in queste *Note autobiografiche*: «ho ancora vivo il ricordo (ciò non sempre mi capita piú in questi ultimi tempi) di un paragone che ti ho fatto nel colloquio di domenica per spiegarti ciò che avviene in me. Voglio riprenderlo per trarne alcune conclusioni pratiche che mi interessano. Ti ho detto su per giú cosí: – immagina un naufragio e che un certo numero di persone si rifugino in una scialuppa per salvarsi senza sapere dove, quando e dopo quali peripezie effettivamente si salveranno. Prima del naufragio, come è naturale, nessuno dei futuri naufraghi pensava di diventare... naufrago e quindi tanto meno pensava di essere condotto a commettere gli atti che dei naufraghi, in certe condizioni, possono commettere, per esempio, l'atto di diventare... antropofaghi. Ognuno di costoro, se interrogato a freddo cosa avrebbe fatto nell'alternativa di morire o di diventare cannibale, avrebbe risposto, con la massima buona fede, che, data l'alternativa, avrebbe scelto certamente di morire. Avviene il naufragio, il rifugio nella scialuppa ecc. Dopo qualche giorno, essendo mancati i viveri, l'idea del cannibalismo si presenta in una luce diversa, finché a un certo punto, di quelle persone date, un certo numero diviene davvero cannibale. Ma in realtà si tratta delle stesse persone? Tra i due momenti, quello in cui l'alternativa si presentava come una pura ipotesi teorica e quello in cui l'alternativa si presenta in tutta la forza dell'immediata necessità, è avvenuto un processo di trasformazione "molecolare" per quanto rapido, nel quale le persone di prima non sono piú le persone di poi e non si può dire, altro che dal punto di vista dello stato civile e della legge (che sono, d'altronde, punti di vista rispettabili e che hanno la loro importanza) che si tratti delle stesse persone. Ebbene, come ti ho detto, un simile mutamento sta avvenendo in me (cannibalismo a parte). Il piú grave è che in questi casi la personalità si sdoppia: una parte osserva il processo, l'altra parte lo subisce, ma la parte osservatrice (finché questa parte esiste significa che c'è un autocontrollo e la possibilità di riprendersi) sente la precarietà della propria posizione, cioè prevede che giungerà un punto in cui la sua funzione sparirà, cioè non ci sarà piú autocontrollo ma l'intera personalità sarà inghiottita da un nuovo "individuo" con impulsi, iniziative, modi di pensare diversi da quelli precedenti. Ebbene, io mi trovo in questa situazione. Non so cosa potrà rimanere di me dopo la fine del processo di mutazione che sento in via di sviluppo. La conclusione pratica è questa: occorre che per un certo tempo io non scriva a nessuno, neppure a te, oltre le nude e crude notizie sui fatti dell'esistenza. Questo tempo lo si può fissare all'ingrosso nel periodo che è necessario perché si svolga la pratica dall'avvocato di cui abbiamo tanto parlato. Se la pratica si svolge favorevolmente, tanto meglio; ci sarà, entro certi limiti, un passato da dimenticare (dato che certe cose possano essere dimenticate, cioè non lascino tracce permanenti). Se la pratica si svolgerà sfavorevolmente, si vedrà ciò che c'è da fare. Nel frattempo, nessuna parola che in qualche modo turbi o complichi la difficile successione delle ore» (*LC*, 757-58).

§ 10. *Machiavelli. Sociologia e scienza politica.*
Testo B (già in *MACH*, 79-80).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), §§ 13 e 23, e Quaderno 7 (VII), § 6, ripresi nel Quaderno 11 (XVIII), §§ 25 e 26.

[2] Come «appendice» del «*Saggio popolare*» di Bukharin (cioè del volume cit. *La théorie du matérialisme historique*) Gramsci considerava con ogni probabilità la memoria presentata al Congresso internazionale di storia della scienza e della tecnologia (Londra 1931), *Theory and practice from standpoint of dialectical Materialism*, pubblicata nel volume cit. *Science at the Cross Roads*.

[3] La rassegna bibliografica di Armando Carlini, qui ricordata, è in «Nuova Antologia», 16 marzo 1933 (anno LXVIII, fasc. 1464), pp. 301-7; cfr in particolare p. 306 dove è discussa l'opera di Th. Whittaker, *Prolegomena to a new Metaphysic*, University Press, Cambridge 1932.

§ 11. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 69-72).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 57.
[2] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 225, p. 74bis e nota 3.
[3] Per questo giudizio di Mazzini su Pisacane cfr Quaderno 7 (VII), § 92 e nota 1.

§ 12. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 133).

[1] Questo detto zulú è ricordato in un articolo dell'«Economist» (8 aprile 1933) ripreso dalla «Rassegna settimanale della stampa estera» del 25 aprile 1933 (anno VIII, fasc. 7), p. 932.

§ 13. *Problemi di cultura. Feticismo.*
Testo B (già in *MACH*, 157-58).

[1] Cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 7 e nota 1.

§ 14. *Caratteri non popolari-nazionali della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 90-91).

[1] Cfr *Gli italiani e il romanzo in una conferenza di Angelo Gatti*, in «L'Italia letteraria», 9 aprile 1933 (anno IX, n. 15).

§ 15. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 72-73).

[1] Cfr ad esempio Quaderno 6 (VIII), § 69.

§ 16. *Nozioni enciclopediche. Aporia.*
Testo B (già in *PP*, 143, 148-49).

[1] Un'altra nota sul termine «congiuntura» è nel Quaderno 6 (VIII), § 130.

§ 17. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 69).

[1] Si tratta dei due principî ricavati dal passo piú volte richiamato da Gramsci della prefazione di Marx a *Per la critica dell'economia politica*: cfr in particolare Quaderno 4 (XIII), § 38, p. 67, e Quaderno 13 (XXX), § 17, p. 7a.

§ 18. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 19).

[1] Cfr il precedente § 3.

§ 19. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 3).

§ 20. *Caratteri non nazionali-popolari della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 79-81).

[1] Cfr l'articolo di Gherardo Casini, *Elementi politici di una letteratura*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9), pp. 161-162. Altri interventi del Casini nella polemica tra «contenutisti e calligrafi» erano apparsi in «Critica fascista», 15 marzo 1933 (anno XI, n. 6), pp. 101-3 (*Necessità dell'umano*), e 1° aprile 1933 (anno XI, n. 7), p. 140 (commento a un articolo di Eurialo De Michelis). Oltre che su «Critica fascista», Gramsci aveva seguito questa polemica, prolungatasi per circa un anno, attraverso «L'Italia letteraria».
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 76.

§ 21. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 74).

§ 22. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 38-39).

§ 23. *Nozioni enciclopediche.*
Testo B (già in *PP*, 169).

[1] Nella traduzione di Gramsci del passo del *Manifesto del Partito Comunista* in cui ricorrono questi termini – nel Quaderno 7 (VII), p. 4bis: cfr DQ – *Zunftbürger* è reso con «Artigiani privilegiati» (nella traduzione Togliatti: «maestri d'arte», cfr Marx-Engels, *Opere scelte* cit., p. 292; nella traduzione Cantimori Mezzomonti: «membri delle corporazioni», cfr Karl Marx - Friedrich Engels, *Manifesto del Partito Comunista*, 2ª ed. Einaudi, Torino 1949, p. 94). Per i termini *Pfahlbürger* e *Pfahlbürgerschaft* Gramsci si era limitato a dare una traduzione provvisoria: «Borghesi», ma con un segno di parentesi, per il primo termine, e «Pfahlborghesia» per il secondo (nella traduzione Togliatti i due termini sono resi con «borghigiani», cfr *Opere scelte* cit., p. 293; nella traduzione Cantimori Mezzomonti con «popolo minuto»; cfr *Manifesto* cit., p. 94). Sulle quistioni controverse sollevate dalla traduzione dei termini *Zunftbürger*, *Pfahlbürger*, e *Pfahlbürgerschaft*, si veda il commento di Emma Cantimori Mezzomonti all'edizione citata del *Manifesto del Partito Comunista*, pp. 53-56.
[2] La recensione di Piero Pieri al libro di Arrigo Solmi, *L'amministrazione finanziaria del Regno Italico nell'alto Medio Evo*, è in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1933 (anno IV, n. 7), pp. 26-30; per le citazioni di Gramsci cfr in particolare p. 28.

§ 24. *Letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 99).

[1] Cfr la recensione di Augusto Vicinelli in «L'Italia letteraria», 22 gennaio 1933 (anno IX, n. 4), nella rubrica 'Libri d'oggi'. Altre notizie sull'opera dello Zonta possono essere state ricavate dai cataloghi Utet che Gramsci riceveva regolarmente.

[2] Il libro di Giuseppe Zonta, *L'anima dell'Ottocento* (Paravia, Torino 1924) è citato in un saggio di E. Li Gotti, *La poetica del «Conciliatore»*, in «La Nuova Italia», 20 marzo 1933 (anno IV, n. 3), p. 82.

§ 25. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 74).

[1] Per gli studi di Gobetti su Luigi Ornato sono da vedere: il profilo tracciato nell'articolo *La crisi rivoluzionaria dell'Ottocento in Italia*, pubblicato in «L'Arduo», 31 maggio 1921 (anno I, n. 5), pp. 177-84 (ripubblicato in *Risorgimento senza eroi*, Ed. del Baretti, Torino 1926, pp. 129-40; ora in *Opere complete di Piero Gobetti*, vol. II: *Scritti storici, letterari e filosofici*, Einaudi, Torino 1969, pp. 165-72); i saggi: *La filosofia di Luigi Ornato e la cultura politica dell'Ottocento*, pubblicato in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1921 (anno XXIV, fasc. VI), pp. 194-206 (ripubblicato in *Risorgimento senza eroi* cit., pp. 247-70, ora in *Opere complete*, II cit., pp. 172-87), e *Il misticismo di Luigi Ornato*, in «Conscientia», 14 giugno 1924 (anno III, n. 24) (ripubblicato in *Risorgimento senza eroi* cit., pp. 114-49, ora in *Opere complete*, II cit., pp. 243-47). Ampi riferimenti all'Ornato sono pure nei due saggi dedicati a Giovan Maria Bertini (cfr *Il pensiero e l'opera di Giovan Maria Bertini*, in *Opere complete*, II cit., pp. 201-31, e *G. M. Bertini e la filosofia del Risorgimento*, *ibid.*, pp. 709-54).

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

§ 26. *Noterelle di economia politica.*
Testo B (già in *MS*, 273).

[1] Cfr Luigi Einaudi, *Saggi*, ed. «La Riforma Sociale», Torino 1933: di questo volume che raccoglie scritti pubblicati nella rivista «La Riforma Sociale» tra il 1927 e il 1932, Gramsci aveva avuto probabilmente notizia attraverso un annuncio pubblicitario, ma conosceva già i saggi che vi erano raccolti, avendoli seguiti a mano a mano che erano usciti sulla rivista.

§ 27. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136-37).

[1] Cfr «Leonardo», marzo 1933 (anno IV, n. 3), pp. 125-27.

§ 28. *Storia delle classi subalterne.*
Testo B (già in *MS*, 288).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 40.

[2] La recensione di Croce agli scritti di Lucien Herr è in «La Critica», 20 gennaio 1933 (anno XXXI, fasc. I), p. 39.

[3] Le lettere di Sorel a Lagardelle erano state pubblicate in «Educazione fascista», marzo 1933 (anno XI, fasc. III), pp. 229-43; aprile 1933 (fasc. IV), pp. 320-34; giugno 1933 (fasc. VI), pp. 506-18; agosto-settembre 1933 (fasc. VIII-IX), pp. 760-83; novembre 1933 (fasc. XI), pp. 956-73. Gli accenni a Lucien Herr sono nella lettera del 28 novembre 1902 nel fascicolo citato dell'aprile 1933 (p. 332).

§ 29. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 35-36).

[1] Di questo libro di Daniel Rops si occupa Aldo Capasso in un articolo pubblicato nella rubrica 'Noterelle e schermaglie' (*Un libro di Daniel Rops*) in «La Nuova Italia», 20 febbraio 1933 (anno IV, n. 2), pp. 68-72. All'edizione italiana fa riferimento un articolo di Ugo D'Andrea, *L'uomo, la macchina e la ricerca di Dio*, in «Critica fascista», 15 aprile 1933 (anno XI, n. 8), p. 160.

§ 30. *Americanismo.*
Testo B (già in *MACH*, 354).

[1] Cfr il citato articolo di Capasso, *Un libro di Daniel Rops*, in «La Nuova Italia», 20 febbraio 1933 cit., p. 68. Il Capasso accenna alle critiche rivolte dal Rops «alla scuola di intellettuali americani che nega quasi in blocco la civiltà del suo paese: Hemingway, Mencken ecc...; ai "nuovi umanisti": Waldo Franck; e alla profondissima idea del Duhamel che un paese di alta civiltà debba fiorire anche artisticamente».

[2] Cfr il successivo § 53 e nota 1.

§ 31. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (inedito).

§ 32. *Storia del Risorgimento.*
Testo B (già in *R*, 154-55).

[1] La prefazione al volume di Bertrando Spaventa, *La politica dei gesuiti nel secolo XVI e nel XIX*, è ristampata nella raccolta di Giovanni Gentile, *Saggi critici* cit., serie II, pp. 173-96.

[2] Cfr l'articolo a firma Novus, *Pensiero religioso contemporaneo*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 cit., pp. 168-69; cfr in parti-

colare p. 168: «Nel "Saggiatore" del febbraio scorso l'opposizione tra religione e Stato è posta molto rudemente: la prima si risolve in una rilevante subiettività, di fronte alla massiccia, visibile e potente oggettività del secondo. Si torna in sostanza alla definizione, già derivata dal materialismo storico della religione *privatsache*, affare privato». Sulla formula della religione come «affare privato» Gramsci poteva avere presente quanto aveva scritto Lenin a questo proposito in *Stato e rivoluzione* (cfr Lenin, *Opere complete*, vol. XXV, Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 423-424).

§ 33. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 290).

[1] Si tratta dell'articolo di Novus, *Pensiero religioso contemporaneo* cit., su cui si veda il precedente § 32 e nota 2.
[2] Di questo volume che raccoglie la polemica Carlini-Olgiati Gramsci si occupa nel Quaderno 17 (IV), § 18.
[3] La rassegna di Armando Carlini, in «Leonardo», marzo 1933 cit., pp. 110-12, si occupa in particolare di pubblicazioni di Regis Yolivet, Mariano Maresca, Enrico Castelli.

§ 34. *Passato e presente. Stella Nera.*
Testo B (già in *PP*, 116).

[1] Cfr *Corriere genovese*, in «L'Italia letteraria», 19 febbraio 1933 (anno IX, n. 8).
[2] Cfr Edoardo Scarfoglio, *Il libro di Don Chisciotte* cit., pp. 232 sgg.

§ 35. *Passato e presente. Storia dei 45 cavalieri ungheresi.*
Testo B (già in *PP*, 85-86).

§ 36. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 27-29).

[1] Cfr «La Critica», 20 marzo 1933 (anno XXXI, fasc. II), pp. 159-60.
[2] Charles-Augustin Sainte-Beuve, *Pierre-Joseph Proudhon, sa vie et sa correspondance*, Paris 1872. Non risulta che Gramsci abbia visto in carcere questo libro.
[3] Cfr «L'Italia letteraria», 13 novembre 1932 (anno IV, n. 46).
[4] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 225, p. 74bis e nota 3.
[5] Cfr l'articolo di Ugo Spirito, *Dentro e fuori*, in «Critica fascista», 1° luglio 1932 (anno X, n. 13), pp. 243-44; per la tesi della «corporazione proprietaria» cfr l'articolo già citato di Ugo Spirito, *Individuo e Stato nella concezione corporativa*, che riproduce la relazione al Convegno corporativo di Ferrara del maggio 1932.

§ 37. *Letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 78).

[1] Cfr Tullia Franzi, *Il «barbaro che non era privo d'ingegno»* (nella rubrica 'Commenti e frammenti'), in «Il Marzocco», 18 settembre 1932 (anno XXXVII, n. 30-38).

§ 38. *Criteri di critica letteraria.*
Testo B (già in *LVN*, 11-12).

§ 39. *Passato e presente. Sindacato e corporazione.*
Testo B (già in *PP*, 75-78).

[1] Cfr gli articoli di Ugo Spirito, *Il Fascismo nella fase corporativa*, in «Leonardo», marzo 1933 cit., pp. 92-94, e *Origine e avvenire della Corporazione fascista*, in «L'Italia letteraria», 26 marzo 1933 (anno IX, n. 13).

§ 40. *Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 243-44).

[1] Cfr l'articolo di Angelo Brucculeri, *Problemi internazionali. Rassegna*, in «La Civiltà Cattolica», 6 maggio 1933 (anno LXXXIV, vol. II), pp. 255-64, in particolare pp. 256-57.

§ 41. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 166-68).

[1] La recensione di Arnaldo Momigliano al libro di Cecil Roth, *Gli ebrei in Venezia*, è in «La Nuova Italia», 20 aprile 1933 (anno IV, n. 4), pp. 142-43; per la citazione di Gramsci cfr in particolare p. 142.
[2] Il libro di Giacomo Lumbroso, *I moti popolari contro i francesi alla fine del secolo XVIII*, è recensito da Benedetto Croce in «La Critica», 20 marzo 1933 (anno XXXI, fasc. II), pp. 140-42.
[3] Cfr «La Nuova Italia», 20 aprile 1933 cit., p. 143.

§ 42. *Carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana.*
Testo B (già in *LVN*, 60).

[1] I saggi di Croce raccolti nel volume *Poesia popolare e poesia d'arte* (Laterza, Bari 1933) erano stati pubblicati precedentemente nei fascicoli de «La Critica» tra il 1929 e il 1932.

§ 43. *Noterelle di economia.*
Testo B (già in *MS*, 262-63).

[1] La recensione, firmata tre stelle, al libro di Lionel Robbins, *An*

essay on the nature and significance of economic science, è pubblicata sotto il titolo *Che cosa è la scienza economica?*, in «La Riforma Sociale», marzo-aprile 1933 (anno XL, vol. XLIV, n. 2), pp. 218-26.

[2] Gramsci allude qui alla prefazione e al poscritto di Marx alla prima (1867) e alla seconda edizione (1873) del primo volume del *Capitale*, e alla prefazione dello stesso Marx a *Per la critica dell'economia politica* (1859).

§ 44. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 175-76).

[1] Cfr Salvatore Valitutti, *La grande industria in Italia*, in «Educazione fascista», febbraio 1933 (anno XI, fasc. II), pp. 134-48, cfr in particolare p. 135.

[2] Gramsci allude qui alla lettera di Engels a Turati del 26 gennaio 1894, pubblicata con il titolo *La futura rivoluzione italiana e il Partito socialista*, in «Critica Sociale», 1° febbraio 1894 (anno IV, n. 3), pp. 35-36; ristampata piú volte, in diverse occasioni (ora anche in appendice a Lenin, *Sul movimento operaio italiano*, Editori Riuniti, Roma 1962, pp. 249-52).

[3] Cfr l'articolo citato di Valitutti, p. 139: «È stato osservato che il sindacalismo fu, per molti aspetti, una filiazione del meridionalismo e che i suoi capi furono quasi tutti meridionali. Certamente esso attecchí di piú nelle zone economicamente piú arretrate». Gramsci pensava che quest'accenno potesse riferirsi a ciò che egli stesso aveva scritto sul sindacalismo nel saggio sulla questione meridionale: «Nasce il sindacalismo, che è l'espressione istintiva, elementare, primitiva, ma sana della reazione operaia contro il blocco con la borghesia e per un blocco con i contadini, e *in primo luogo con i contadini meridionali*. Proprio cosí: anzi, in un certo senso, il sindacalismo è un debole tentativo dei contadini meridionali, rappresentati dai loro intellettuali piú avanzati, di dirigere il proletariato. Da chi è costituito il nucleo dirigente del sindacalismo italiano, quale è l'essenza ideologica del sindacalismo italiano? Il nucleo dirigente del sindacalismo è costituito di meridionali quasi esclusivamente: Labriola, Leone, Longobardi, Orano» (cfr *CPC*, 146).

Il saggio gramsciano sulla questione meridionale, scritto nel 1926, era stato pubblicato per la prima volta, come è noto, nel gennaio 1930 sulla rivista teorica del PCI, edita a Parigi, «Lo Stato operaio». Un certo numero di copie della rivista, in edizione speciale in carta riso, era diffuso clandestinamente tra i gruppi comunisti operanti in Italia e tra alcuni intellettuali di orientamento antifascista che con questi gruppi erano in contatto. Risulta, sulla base di testimonianze orali, che con uno di tali gruppi aveva avuto rapporti per alcuni anni anche Salvatore Valitutti. In particolare Pietro Grifone, appartenente allora a un gruppo comunista romano, ci ha dichiarato di aver dato in lettura al Valitutti una copia di «Stato operaio» con il saggio di Gramsci.

[4] Cfr nota 7 al Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 3.

§ 45. *Noterelle di economia.*
Testo B (già in *MS*, 265-66).

[1] Cfr il precedente § 43.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 23.

§ 46. *Ordine intellettuale e morale.*
Testo B (già in *INT*, 118-19).

[1] I brani riassunti o citati del libro del cardinale John Henry Newman, *Lectures and Essays on University subjects*, sono ricavati da un articolo di Fermi, *Il Cardinale di Oxford*, pubblicato in due puntate in «Gerarchia», marzo 1933 (anno XIII, n. 3), pp. 245-50, e aprile 1933 (n. 4), pp. 335-45; cfr in particolare il fascicolo di aprile, pp. 339-40.

§ 47. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 138-39).

[1] Cfr l'articolo di Sergio Panunzio, *La fine del parlamentarismo e l'accentramento delle responsabilità*, in «Gerarchia», aprile 1933 (anno XIII, n. 4), pp. 298-305, cfr in particolare p. 303.

§ 48. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 146 e 139-40).

[1] Cfr Quaderno 13 (XXX), *Noterelle sulla politica del Machiavelli.*

[2] Cfr il precedente § 47 e nota 1.

[3] Cfr Quaderno 3 (XX), § 119 p. 63, e nota 1.

§ 49. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 108-9).

[1] Cfr Manlio Pompei, *La famiglia e il fascismo: un'inchiesta da fare*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 cit., pp. 163-66, cfr in particolare p. 163.

§ 50. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 38-39).

§ 51. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 105-7).

[1] Cfr recensione non firmata nella rubrica 'Bibliografia', in «La

Civiltà cattolica», 20 maggio 1933 (anno LXXXIV, vol. II), p. 382. Altri riferimenti di Gramsci all'inchiesta del «Saggiatore» sono nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, §§ 11 e 41.

[2] L'articolo di Giorgio Granata è parzialmente riportato nella rubrica 'Dogana' (*Il baluardo dell'Ottocento*) nel citato numero di «Critica fascista» del 1° maggio 1933, p. 170.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 59.1.

[4] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 83, p. 27 e nota 5.

§ 52. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 114-15).

[1] Nello Rosselli, *Carlo Pisacane nel Risorgimento italiano*, Bocca, Torino 1932. Conservato tra i libri del carcere [FG, *C. carc.*, Turi IV]. Il libro è richiesto in una lettera a Tania dell'8 maggio 1933 (cfr *LC*, 777).

[2] L'accostamento di Pisacane al Sorel è a p. 287 del citato volume del Rosselli.

[3] Cfr Leone Ginzburg, *Garibaldi e Herzen*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. IV), pp. 726-49.

[4] Gramsci incorre in una inesattezza: la lettera è riportata da Giacomo Emilio Curatulo, *Il dramma d'amore di Carlo Pisacane (con documenti inediti)*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1462), pp. 559-74 (in particolare pp. 561-63).

§ 53. *Storia letteraria o della cultura.*
Testo B (già in *INT*, 51-52).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 41 e nota 1. La teoria americana come è riferita dal Cambon, suona cosí: «Le travail le plus en honneur à chaque époque a toujours attiré les plus hautes intelligences de cette époque. Lorsque sous le Médicis, c'étaient la peinture et la sculpture, les cerveaux les plus vastes s'y adonnaient. Léonard de Vinci, Michel Ange embrassaient toutes les connaissances, même techniques, de leur temps, mais ils étaient avant tout peintres et sculpteurs. Les grands navigateurs du règne d'Elisabeth, les hardis pionniers comme le Français Lassalle seraient aujourd'hui des hommes de chemins de fer» (Victor Cambon, *Préface* a Henry Ford, *Ma vie et mon œuvre* cit., pp. VII-VIII).

[2] Questo riferimento a Carlyle è probabilmente suggerito da un articolo di Enrico Rocca, *Il Duce e l'arte del nostro tempo*, in «Critica fascista», 15 maggio 1933 (anno XI, n. 10), p. 86. Il libro di Thomas Carlyle, *On heroes, hero worship and the heroic in history*, doveva comunque essere conosciuto da Gramsci, come risulta da altri accenni nei Quaderni. Cfr ad esempio Quaderno 9 (XIV), § 121.

§ 54. *Ugo Bernasconi.*
Testo B (già in *LVN*, 180-81).

[1] Per il settimanale «Il Viandante», piú volte citato da Gramsci nei Quaderni, cfr nota 6 al Quaderno 2 (XXIV), § 89.

[2] Ugo Bernasconi, *Parole alla buona gente*, in «Pègaso», giugno 1933 (anno V, n. 6), pp. 677-82.

§ 55. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 70-71).

§ 56. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 136).

§ 57. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 54-55).

[1] Cfr *Lettere di Giorgio Sorel a Uberto Lagardelle* cit., in «Educazione fascista», marzo 1933 cit., p. 243.

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 126 e nota 1.

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 81 e nota 1.

[4] Cfr Luigi Aldovrandi, *La settimana di passione adriatica a Parigi (17-27 aprile 1919)*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1468), pp. 161-86, e 1° giugno 1933 (fasc. 1469), pp. 354-82. Per riferimenti diretti e indiretti ai fatti di Milano dell'aprile 1919 cfr in particolare il primo articolo, pp. 164 e 165.

[5] Giacinto Menotti Serrati. Un'altra allusione polemica alla posizione di Serrati durante i fatti di Milano, culminati nell'incendio della redazione dell'«Avanti!» nell'aprile 1919, si ritrova già in un articolo di Gramsci sull'«Ordine Nuovo» del 4 novembre 1921, *Combinazioni curiosissime...* (ora in *SF*, 386-87).

§ 58. *Critica letteraria.*
Testo B (già in *LVN*, 12-14).

[1] Cfr l'articolo firmato Argo, *Idee d'oltre confine («Concezione di una letteratura rivoluzionaria»)*, in «Educazione fascista», marzo 1933 cit., pp. 264-68. Non si precisa in questo articolo quale sia lo scritto di Paul Nizan commentato dal collaboratore di «Educazione fascista» che firma con lo pseudonimo Argo. Nel Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 50, Gramsci segnala il commento di un'altra rivista francese al libro di Paul Nizan, *Les chiens de garde*.

[2] Il «Monde» era una rivista di letteratura militante fondata nel 1928 da Henri Barbusse. Le osservazioni di Gramsci si riferiscono al seguente passo dell'articolo citato di Argo: «E vediamo,

adesso, l'analisi dei "mali" di cui Nizan si lamenta in materia di letteratura. "Il proletariato – a quanto egli dice – non legge. È colpa dei suoi padroni – che gli prodigano storie di polizia, o erotico-sentimentali, e sport (Fatala, Fantomas, 'Frou frou', 'Le Miroir des Sports', 'Detective', 'Police Magazine', 'Petit Parisien'). Uno dei compiti immediati della letteratura rivoluzionaria è di creare il suo pubblico, di giungere al suo pubblico". E veniamo finalmente al sodo. Chi arriverà a compiere questa missione rivoluzionaria? Si va per esclusioni. Bisogna eliminare il populismo, vale a dire il "popolare pittoresco" (via i signori Thérive, Pallu, Prévost, Bort). Via, la letteratura piccolo-borghese (Thibaudet, Chamson, Duhamel), via, quelli "che son tentati dalla rivoluzione, ma non osano fare l'ultimo passo" (Bloch, Berl, Malraux), via, infine, i collaboratori di "Monde" divenuto un organo socialdemocratico e radico-socialista» (pp. 267-68).

§ 59. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 105-7).

[1] Questa analisi della situazione politico-sociale nel regno di Jugoslavia utilizza probabilmente notizie ricavate da una rassegna di politica estera di Umberto Nani in «Educazione fascista», febbraio 1933 cit., pp. 165-66 (*La crisi dell'Europa centro-orientale*).

[2] Lo spunto per questa seconda parte del paragrafo è probabilmente ricavato da una recensione di Giorgio Candeloro al libro di Carlo Capasso, *La Unione Europea e la Grande Alleanza del 1814-15* (La Nuova Italia, Firenze 1932), in «Educazione fascista», aprile 1933 (anno XI, fasc. IV), pp. 373-75.

§ 60. *Risorgimento italiano. Cavour.*
Testo B (già in *R*, 151-52).

[1] Alberto Cappa, *Cavour*, Laterza, Bari 1932 [FG, *C. carc.*, Turi IV]. Il libro, letto da Gramsci in carcere, è richiesto nella citata lettera a Tania dell'8 maggio 1933 (cfr *LC*, 777).

§ 61. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 104-5).

[1] Cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 9, p. 3, e i passi richiamati nella nota 2 a questo paragrafo.

§ 62. *Passato e presente. Epilogo primo.*
Testo B (già in *PP*, 53).

[1] Cfr, in questo stesso Quaderno, il precedente § 17 e nota 1.

§ 63. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 142).

[1] I dati bibliografici e le notizie sul contenuto di questo libro di Attilio Monaco sono ricavati da una recensione di Ersilio Michel nell'«Italia letteraria» del 21 maggio 1933 (anno IX, n. 21).

§ 64. *Traducibilità delle diverse culture nazionali.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Augusto Rostagni, *Autonomia della letteratura latina*, in «L'Italia letteraria», 21 maggio 1933 cit. Le puntate successive sono nei numeri del 28 maggio, 4 giugno e 11 giugno (anno IX, nn. 22, 23, 24). Per altre note di Gramsci dedicate a questi articoli del Rostagni cfr Quaderno 17 (IV), §§ 32-33.

[2] Cfr su questo argomento Quaderno 8 (XXVIII), § 208.

§ 65. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 294).

[1] Santino Caramella, *Senso comune. Teoria e pratica*, Laterza, Bari 1933 [FG, *C. carc.*, Turi IV]. Questo libro è richiesto da Gramsci in una lettera a Tania del 23 agosto 1933 (cfr *LC*, 812). A questo stesso periodo risale con ogni probabilità l'annotazione del Quaderno basata presumibilmente su un annuncio editoriale.

§ 66. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 103-4).

§ 67. *Quistione agraria.*
Testo B (già in *PP*, 100).

[1] Arrigo Serpieri, *Il momento attuale della bonifica*, in «Gerarchia», luglio 1933 (anno XIII, n. 7), pp. 531-37. La citazione di Gramsci è a p. 535.

§ 68. *Argomenti di cultura.*
Testo A: ripreso in un testo C del Quaderno 16 (XXII), § 15: *Origine popolaresca del superuomo* (*Q*, 1884; già in *LVN*, 142).

[1] Cfr Arturo Farinelli, *Il romanticismo nel mondo latino*, 3 voll., Bocca, Torino 1927; lo spunto per la segnalazione di Gramsci è forse ricavato dal sommario dell'opera riprodotto in una pubblicità editoriale.

§ 69. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 132).

[1] Cfr Alessandro Levi, *La politica di Daniele Manin*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1933 (anno XVII, fasc. III-IV), pp. 229-76, cfr in particolare p. 239.

§ 70. *Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 35).

[1] Spunti per questo paragrafo sono probabilmente ricavati da una recensione di Edmondo Rho all'edizione di scritti di Lorenzo dei Medici curata dal Palmarocchi e ricordata da Gramsci nel testo (*Le piú belle pagine di Lorenzo de' Medici*, scelte da Roberto Palmarocchi, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano 1932). In questa recensione il Rho accenna ai propri studi sul Magnifico. Per quanto riguarda altri studi del Palmarocchi sull'argomento, è probabile che Gramsci avesse presente l'annuncio di un libro uscito nel 1933: Roberto Palmarocchi, *La politica italiana di Lorenzo il Magnifico. Firenze nella guerra contro Innocenzo VIII* (Biblioteca storica toscana, per cura della R. Deputazione toscana di storia patria), Olschki, Firenze 1933.

§ 71. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 139).

[1] Crispolto Crispolti, *Leone XIII e l'Italia*, in «Gerarchia», luglio 1933 cit., pp. 578-88. Per il richiamo al volume del Salata (*Per la storia diplomatica della Questione Romana* cit.) e all'archivio Galimberti cfr in particolare p. 584.

§ 72. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 141-42).

[1] Si tratta del Quaderno 13 (XXX), *Noterelle sulla politica del Machiavelli.* L'indicazione «Nuovo Machiavelli», che accompagna questo paragrafo, anticipa probabilmente l'intenzione di raccogliere nuove note su questo argomento: ciò che avverrà in parte con il Quaderno 18 (XXXII), *Niccolò Machiavelli. II.*

[2] Cfr il precedente § 70.

§ 73. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 181).

[1] Titolo e dati bibliografici del libro di Agostino Rossi, *Le cause storico-politiche della tardiva unificazione e indipendenza d'Italia*, possono essere stati ricavati dal Bollettino bibliografico della «Nuova Italia», 20 maggio - giugno 1933 (anno IV, n. 5-6), p. 198. Il libro è comunque recensito da Carlo Morandi in «Leonardo», agosto-settembre 1933 (anno IV, n. 8-9), pp. 389-91.

§ 74. *Freud e l'uomo collettivo.*
Testo B (già in *PP*, 216-17).

[1] Cfr Quaderno 7 (VII), § 50, p. 35.

[2] Uno spunto per questo paragrafo può essere venuto a Gramsci dalla lettura di un articolo di E. Giménez Caballero, *Analisi della Repubblica spagnola*, in «Critica fascista», 1° agosto 1933 (anno XI, n. 15), pp. 294-98, in cui la psicoanalisi è utilizzata per spiegare gli sviluppi della situazione spagnola dopo la caduta della monarchia.

§ 75. *Argomenti di cultura.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 144 e nota 1. Cfr anche il Quaderno 17 (IV), § 17.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 17 (IV), § 17.

[3] Cfr Felice Bernabei, *Memorie inedite di un archeologo* (I), con una introduzione di G. Q. Giglioli, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1472), pp. 267-86. Per i riferimenti al Rezasco cfr pp. 271-72. Le altre puntate delle *Memorie* del Bernabei sono nei fascicoli del 1° agosto, 16 agosto, 1° settembre e 16 settembre.

§ 76. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 119).

[1] Cfr F. Pr., *Pisacane*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-aprile 1933 (anno XVII, fasc. I-II), pp. 156-74.

QUADERNO 16 (XXII)

§ 1. *La religione, il lotto e l'oppio della miseria.*
Testo C (già in *MACH*, 228-91): sono utilizzati testi A del Quaderno 8 (XXVIII), §§ 209, 228, 230, tutti con il titolo *La religione, il lotto e l'oppio del popolo* (*Q*, 1067-68, 1084-85, 1085-86).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 209.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 209.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 230.
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 230.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 228.
[6] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 228.
[7] Cfr nota 5 al Quaderno 8 (XXVIII), § 228.
[8] Cfr nota 3 al Quaderno 8 (XXVIII), § 230.
[9] Gramsci allude qui con ogni probabilità al «Manchester Guardian Weekly», che era una delle due pubblicazioni inglesi, insieme al «Labour Monthly», seguite a Turi: cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 69.

§ 2. *Quistioni di metodo.*
Testo C (già in *MS*, 76-79): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 1 (*Q*, 417-21).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 1.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 1.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 1.

§ 3. *Un repertorio della filosofia della praxis.*
Testo C (già in *MS*, 102-3): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 9: *Un repertorio del marxismo*, e § 5: *Materialismo storico e criteri o canoni pratici di interpretazione della storia e della politica* (*Q*, 432, 425-27).

[1] Si tratta del volumetto delle edizioni Reklam di Lipsia, contenente una scelta antologica di testi di Marx tradotti quasi integralmente da Gramsci nel Quaderno 7 (VII): Marx, *Lohnarbeit und*

Kapital, Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit cit. (cfr DQ). L'introduzione di Ernst Drahn, qui ricordata da Gramsci, è alle pp. 3-14 di questo volume: a p. 14 è citato il lavoro bibliografico dello stesso Drahn, *Marx-Bibliographie*, Berlin 1923.
[2] Cfr su quest'opera del Bernheim la nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 5.
[3] Il titolo «Dizionario Critico» è qui con ogni probabilità una variante del titolo di rubrica «Nozioni enciclopediche» usato di solito nei Quaderni.

§ 4. *I giornali delle grandi capitali.*
Testo C (già in *INT*, 157-58): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 89: *Argomenti di cultura* (*Q*, 530).

§ 5. *L'influsso della cultura araba nella civiltà occidentale.*
Testo C (già in *INT*, 82): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 92: *Argomenti di cultura* (*Q*, 533).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 92.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 92.

§ 6. *Il capitalismo antico e una disputa tra moderni.*
Testo C (già in *INT*, 187-88): è utilizzato, in parte, un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 60: *Argomenti di cultura* (*Q*, 505).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 99.
[2] Di questo libro del Barbagallo Gramsci si è occupato piú ampiamente nel Quaderno 3 (XX), § 112.
[3] Cfr Corrado Barbagallo, *Storia Universale*, 5 voll., Utet, Torino 1931-38.
[4] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 25.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 60.
[6] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 60.
[7] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 60.
[8] Cfr Corrado Barbagallo, *Il materialismo storico*, Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari, Milano 1917.

§ 7. *La funzione mondiale di Londra.*
Testo C (già in *PP*, 208-9): è utilizzata la seconda parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 60 (*Q*, 505-6).

[1] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 60.
[2] L'allusione riguarda, con ogni probabilità, il libro di Guido De Ruggiero, *L'Impero britannico dopo la guerra*, Vallecchi, Firenze

1921; un'ampia recensione di questo volume, a firma Mario Sarmati (pseudonimo di Umberto Calosso), era stata pubblicata su «L'Ordine Nuovo» quotidiano del 20 dicembre 1921 (anno I, n. 352).

[3] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 60.

§ 8. *Roberto Ardigò e la filosofia della praxis.*

Testo C (già in *INT*, 177-80): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 6 (*Q*, 427-30).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[5] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[7] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[8] Cfr nota 8 al Quaderno 4 (XIII), § 6.
[9] Cfr nota 9 al Quaderno 4 (XIII), § 6.

§ 9. *Alcuni problemi per lo studio dello svolgimento della filosofia della praxis.*

Testo C (già in *MS*, 81-89): sono utilizzati due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 3: *Due aspetti del marxismo*, e § 24: *La restaurazione e lo storicismo* (*Q*, 421-25, 442-43).

[1] Cfr Plekhanov, *Les questions fondamentales du marxisme* cit., p. 109, nota 1: «Mon ami Victor Adler a remarqué très justement, dans l'article qu'il a écrit le jour des funérailles d'Engels, que le socialisme, tel que Marx et Engels le comprenaient, est une doctrine non seulement économique, mais aussi universelle. (Je cite d'après l'édition italienne: F. Engels, *Economie politique*. Introduction et notes biographiques et bibliographiques, par Filippo Turati, Victor Adler et Karl Kautsky, Milan 1895). Mais plus est vraie cette caractéristique du socialisme tel que le comprenaient Marx et Engels, plus est étrange l'impression que l'on ressent en voyant Victor Adler admettre la possibilité de remplacer la base matérialiste de cette "doctrine universelle" par une base kantienne. Que penser d'une doctrine universelle dont la base philosophique n'a aucune liaison avec tout son édifice?» È probabile che Gramsci avesse presente tale passo in questo suo riferimento (aggiunto al testo C) all'accenno di Plekhanov attorno al problema, da lui impostato, sul rapporto tra marxismo e altri orientamenti filosofici.

[2] Cfr Sandro Diambrini Palazzi, *Il pensiero filosofico di Antonio Labriola*, con prefazione di Rodolfo Mondolfo, Zanichelli, Bologna 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II]; è un libro che Gramsci aveva a Roma prima dell'arresto (cfr *LC*, 263).

[3] Per il libro di monsignor Francesco Olgiati su Marx, piú volte ricordato da Gramsci, cfr nota 4 al Quaderno 7 (VII), § 33.
[4] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 3.
[5] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 31.
[6] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 3.
[7] Cfr sullo stesso argomento Quaderno 8 (XXVIII), § 208.
[8] Cfr, a questo proposito, Quaderno 14 (I), § 26.
[9] Per l'accenno alla affermazione di Sorel in una lettera a Missiroli, cfr Quaderno 4 (XIII), § 44, e Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 41.XIII. Sulla base di questi riferimenti si è ritenuto di dover modificare il senso di questo passo con una integrazione redazionale, segnalata nel testo con le consuete parentesi angolari.
[10] Cfr nota 7 al Quaderno 4 (XIII), § 3.

§ 10. *La religione, il lotto e l'oppio della miseria.*

Testo B (già in *MACH*, 291-92).

[1] Queste indicazioni sono ricavate dalla prefazione di Guido De Ruggiero al libro di Giulio Lachelier, *Psicologia e metafisica*, trad. it. di Guido De Ruggiero, Laterza, Bari 1915, cfr in particolare p. IX. Con ogni probabilità Gramsci aveva avuto occasione di vedere nel periodo di Formia questo volume di Lachelier, che tuttavia non è conservato tra i libri del carcere.
[2] In realtà altri riferimenti al *pari* di Pascal, già contenuti nel Quaderno 8 (XXVIII), §§ 228 e 230, sono ripresi nel § 1 di questo stesso Quaderno 16 (XXII), dedicato anch'esso al tema *La religione, il lotto e l'oppio della miseria.*

§ 11. *Rapporti tra Stato e Chiesa.*

Testo C (già in *MACH*, 249-57): sono utilizzati due testi A, con lo stesso titolo, del Quaderno 1 (XVI), §§ 3 e 5, e due testi A del Quaderno 4 (XIII), § 54: *1918*, e § 53: *Concordati e trattati internazionali* (*Q*, 7, 8, 498, 493-98).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 3.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 5.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 54.
[4] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 53.
[5] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 53.
[6] Cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 53.
[7] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 53.
[8] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 53.

[9] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 53.

[10] Per effetto del RDL 3 febbraio 1934 con il quale si decideva l'emissione di un prestito redimibile 3,50% per sostituire la rendita del debito consolidato 5% e del Littorio 5%, si stabiliva anche che la riduzione dell'interesse avrebbe avuto inizio a partire dal 1937. La cifra di 15 milioni di riduzione delle rendite annue del Vaticano, indicata da Gramsci, è il corrispettivo di riduzione rispetto a 1 miliardo di lire in titoli di Stato, che in luogo dei 50 milioni all'anno avrebbero infatti fruttato, per effetto della conversione, 35 milioni. Sui particolari di questa operazione finanziaria, cfr il volume di Pietro Grifone, *Il capitale finanziario in Italia*, Einaudi, Torino 1945, pp. 128-29.

[11] Cfr Salata, *Per la storia diplomatica della Questione Romana*, I: *Da Cavour alla Triplice Alleanza* cit., pp. 244-45. Il corsivo spaziato è di Gramsci.

§ 12. *Naturale, contro natura, artificiale, ecc.*

Testo C (già in *PP*, 200-4): sono utilizzati testi A del Quaderno 8 (XXVIII), § 151: *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale ecc.*, § 153: *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale ecc.*, § 156: *Argomenti di coltura. Contro natura, naturale ecc.*, § 159: *Argomenti di coltura. Naturale, contro natura ecc.* (*Q*, 1032, 1032-33, 1034-35, 1037).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 151.

§ 13. *Origine popolaresca del «superuomo».*

Testo C (già in *LVN*, 122-24): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 14 (I), § 4: *Letteratura popolare*, § 27: *Letteratura popolare. Origini popolaresche del «superuomo»*; § 30: *Letteratura popolare. Origini popolaresche del superuomo*, e un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 242: *Origini popolaresche del «superuomo»* (*Q*, 1657-59, 1685, 1688, 1092).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 14 (I), § 4.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 14 (I), § 4.

[3] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 108 e nota 2; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 14 (I), § 4.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 14 (I), § 4.

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 14 (I), § 27.

[6] Cfr nota 1 al Quaderno 14 (I), § 30.

[7] Di alcuni lavori di Henry Bernstein, come del repertorio «classico» di Ruggero Ruggeri, Gramsci si era occupato nelle «Cronache teatrali» del 1916-20 (cfr *LVN*, 229, 303-5, 305-6, 357). Anche l'*Artiglio* menzionato da Gramsci nel repertorio del Ruggeri è un lavoro di Henry Bernstein; *Il marchese di Priola* è invece di Henri Lavedan.

§ 14. *Rapporti tra Stato e Chiesa.*

Testo C (già in *MACH*, 257-58): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 94: *Concordato*, e un testo A del Quaderno 14 (I), § 44: *Concordati* (*Q*, 536, 1700-701).

[1] Cfr il precedente § 11.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 94.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 14 (I), § 44. Il titolo esatto del libro di Vincenzo Morello – quale del resto risulta dal testo A – è *Il conflitto dopo la Conciliazione*.

§ 15. *Origine popolaresca del superuomo.*

Testo C (già in *LVN*, 142): è utilizzato un testo A del Quaderno 15 (II), § 68: *Argomenti di cultura* (*Q*, 1830).

[1] Cfr il precedente § 13.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 15 (II), § 68.

§ 16. *I fondatori della filosofia della praxis e l'Italia.*

Testo C (già in *MS*, 103-4): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 97: *Marx-Engels e l'Italia* (*Q*, 1160-61).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 97.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 199; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 97.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 97.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 97.

§ 17. *La tendenza a diminuire l'avversario.*

Testo C (già in *PP*, 6-8): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 158: *Argomenti di coltura. La tendenza a diminuire l'avversario*, e un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 95: *Argomenti di coltura. La tendenza a diminuire l'avversario* (*Q*, 1036-37, 1159-60).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 14; il rinvio è già nella nota 2 al § 95 dello stesso Quaderno.

§ 18. *«Paritario e paritetico».*

Testo C (già in *PP*, 160): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 41: *Nozioni enciclopediche. «Paritario»* (*Q*, 1120).

§ 19. *Il medico cattolico e l'ammalato (moribondo) acattolico.*

Testo C (già in *MACH*, 299-300): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 128: *Cattolicismo* (*Q*, 1191).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 128.

§ 20. *Le innovazioni nel diritto processuale e la filosofia della prassi.*
Testo C (già in *PP*, 184-85): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 113: *Rivoluzione nel diritto penale e nella procedura penale e materialismo storico* (*Q*, 100-1).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 113.

§ 21. *Oratoria, conversazione, cultura.*
Testo C (già in *PP*, 179-82): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 122: *Spunti e stimoli*, e § 153: *Conversazione e cultura* (*Q*, 113, 135-37).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 122.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 122.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 153.
[4] Cfr, a questo proposito, Quaderno 8 (XXVIII), § 229.
[5] Si allude qui a un passo di Engels sull'*Antidühring*; cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 153, e Quaderno 4 (XIII), § 18.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 153.
[7] Si tratta delle note raccolte nei testi C del Quaderno 12 (XXIX), *Appunti e note sparse per un gruppo di saggi sulla storia degli intellettuali e della cultura in Italia.*

§ 22. *Sentimento religioso e intellettuali del secolo XIX (fino alla guerra mondiale).*
Testo C (parzialmente già in *LVN*, 192-93): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 1 (XVI), §§ 19 (in parte), 21, 22 e 23 (*Q*, 15, 16-17, 17).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 19.
[2] Vi è qualche imprecisione in questo ricordo di Gramsci. Si tratta non di elezioni parziali, ma delle elezioni generali per la Camera dei deputati dell'ottobre 1913: in quell'occasione «Il Corriere della Sera» aveva combattuto la candidatura, nel IV Collegio di Milano, del cattolico marchese Carlo Ottavio Cornaggia, sostenuta dalle associazioni costituzionali milanesi in base al patto Gentiloni. Contro Cornaggia «Il Corriere della Sera» aveva appoggiato la candidatura del liberale Iro Bonzi; risultò poi eletto, non un socialista, ma il radicale Luigi Gasparotto (cfr Luigi Albertini, *Venti anni di vita politica*, parte I, vol. II, Zanichelli, Bologna, pp. 244-51).

§ 23. *Cavalieri azzurri (o principi azzurri), calabroni e scarafaggi stercorari.*
Testo C (già in *PP*, 63-64): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 2: *Faccia a faccia col nemico* (*Q*, 6-7).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 2.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 2.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 2.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 2.

§ 24. *Apologo* del Cadí...
Testo C (già in *PP*, 226): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 49: *Apologhi* (*Q*, 1126).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 49.

§ 25. *Il male minore o il meno peggio.*
Testo C (già in *PP*, 191): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 7: *Argomenti di cultura. Il male minore*, e § 45: *Passato e presente* (*Q*, 1100, 1124).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 7.

§ 26. *Il movimento e il fine.*
Testo C (già in *PP*, 190-91): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 6: *Argomenti di cultura. Il movimento e il fine* (*Q*, 1099-1100).

§ 27. *Max Nordau.*
Testo C (già in *PP*, 218): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 13: *Argomenti di coltura. Max Nordau* (*Q*, 1104).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 13.

§ 28. *Angherie.*
Testo C (già in *PP*, 192-93): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 3: *Nozioni enciclopediche. Angherie* (*Q*, 1098-99).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 3.

§ 29. *Discussioni prolisse, spaccare il pelo in quattro, ecc.*
Testo C (già in *PP*, 191-92): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 44: *Argomenti di coltura. Discussioni, spaccare il pelo in quattro, ecc.* (*Q*, 1123-24).

[1] Cfr il precedente § 21.

§ 30. *Tempo.*
Testo C (già in *PP*, 215): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 47: *Nozioni enciclopediche. Tempo* (*Q*, 1125).

QUADERNO 17 (IV)

§ 1. *Umanesimo e Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 11).

§ 2. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 132).

[1] Questa definizione della civiltà è ricavata da un editoriale del «Daily Mail» parzialmente tradotto in «Rassegna settimanale della stampa estera» del 1° agosto 1933 (anno VIII, fasc. 31), p. 1643. Si tratta di un articolo apologetico nei confronti del fascismo; tra l'altro il passo citato da Gramsci è seguito dal seguente commento: «Mussolini ha dimostrato al mondo come questa forma di controllo può essere esercitata con il maggior successo dal Regime Fascista».

§ 3. *Umanesimo e Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 13-15).

[1] Cfr Arminio Janner, *Problemi del Rinascimento*, nella rubrica 'Note e Rassegne' della «Nuova Antologia», 1° agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1473), pp. 458-63. Tutto il paragrafo è un riassunto di questo articolo-recensione dello Janner; i commenti di Gramsci sono fra parentesi. L'analisi dell'articolo continua nel successivo § 8.

[2] Cfr Janner, *Problemi del Rinascimento* cit., p. 459 (l'inciso fra parentesi è di Gramsci).

[3] Cfr *ibid.*, p. 460. Gramsci conosceva direttamente il libro di Giuseppe Toffanin, che è conservato fra i libri del carcere; cfr nota 7 al Quaderno 5 (IX), § 123.

§ 4. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 21-22).

[1] Cfr Quaderno 14 (I), § 40 e nota 1.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 176 e nota 2.

§ 5. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *R*, 146).

[1] Per questo riferimento al Gioberti cfr il successivo § 6 e nota 1.

§ 6. *Introduzione allo studio della filosofia.*
Testo B (già in *MS*, 287).

[1] Vincenzo Gioberti, *Il rinnovamento civile d'Italia*, edizione ridotta, con prefazione, note e riassunti di P. A. Menzio, Vallecchi, Firenze 1925. Sebbene il libro non sia conservato fra le opere del Fondo Gramsci è da ritenere che Gramsci ne avesse in questo periodo una copia in carcere, come risulta da questa e da altre citazioni dirette, nonché da numerosi riferimenti al Gioberti in paragrafi successivi di questo stesso Quaderno. Cfr in particolare, oltre al precedente § 5, i §§ 7, 9, 18, 28.

§ 7. *Machiavelli. La funzione degli intellettuali.*
Testo B (già in *MACH*, 216).

[1] Gramsci si riferisce qui alle considerazioni svolte dal Gioberti nel capitolo sesto del *Rinnovamento* (*Della democrazia e della demagogia*), riassunto nella citata edizione del Menzio alle pagine 318-319. Cfr il precedente § 6 e nota 1.

§ 8. *Umanesimo e Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 11-13).

[1] Cfr il precedente § 3.

[2] Questo inciso fra parentesi di Gramsci commenta il seguente passo dell'articolo di Arminio Janner citato: «Il Walser aggiunge che quanto d'anticuriale ci poteva pure essere in quegli umanisti si trovava già nella letteratura satirica medievale contro il clero. Egli non vede qui un taglio netto fra Medioevo e Rinascimento; come nel Medioevo accanto a certe tendenze critiche coesistevano numerose le tendenze sinceramente ortodosse, cosí una fede profonda animava anche gli umanisti autori di "facetiae" contro il clero» (Janner, *Problemi del Rinascimento* cit., p. 460).

[3] Il libro di Domenico Guerri, *La corrente popolare nel Rinascimento. Berte, burle e baie nella Firenze del Brunellesco e del Burchiello*, Sansoni, Firenze 1931, è già menzionato da Gramsci nel Quaderno 8 (XXVIII), § 68.

[4] Questa citazione dal libro del Walser è in Janner, *Problemi del Rinascimento* cit., p. 461.

§ 9. *Argomenti di cultura. Gioberti e il giacobinismo.*
Testo B (già in *R*, 144-46).

[1] Gramsci ha qui presente molto probabilmente il seguente passo del *Rinnovamento* (ed. cit., p. 252): «L'esempio della Francia ci

ammaestri. Avrebbe ella potuto nell'età addietro difendersi contro tutta Europa e mantenere intatto il suo essere di nazione, se non avesse avuto unità politica e incentrazione d'indirizzo e di comando nella metropoli? Il consesso nazionale di allora, guidato da un mirabile istinto di progresso e di conservazione, conobbe che la setta dei federali [Girondini] era piú formidabile della guerra esterna; attalché, si annoverasser fra loro uomini segnalati, esso mise a combatterli quell'energia feroce che tutti sanno; e se i mezzi furono talvolta degni di biasimo, lo scopo fu bello e glorioso».

[2] Cfr Gioberti, *Il rinnovamento civile d'Italia*, ed. cit., pp. 356-57. Per questa citazione diretta e per gli altri riferimenti al Gioberti in questo paragrafo cfr nota 1 al precedente § 6.

[3] Cfr Quaderno 3 (XX), §§ 158 e 162; Quaderno 8 (XXVIII), §§ 33 e 93; Quaderno 9 (XIV), § 129.

§ 10. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 195-96).

[1] Questo volume di Rocco Morretta è recensito da Ersilio Michel in «L'Italia letteraria», 10 settembre 1933 (anno IX, n. 37).

§ 11. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 184).

[1] Gioacchino Volpe, *Italia ed Europa durante il Risorgimento*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1474), pp. 481-508.

[2] A Costanzo Rinaudo, assessore alle finanze a Torino durante la guerra, professore di storia generale alla Scuola di Guerra e direttore della «Rivista storica italiana», Gramsci aveva dedicato una serie di corsivi polemici nell'«Avanti!» piemontese del gennaio-febbraio 1917. Cfr *SM*, *Figlio di poveri...*, pp. 276-78, e *Fra me e me*, pp. 287-88; cfr anche *SG*, *45,10* (I), pp. 64-65; *Per un omaggio al prof. Costanzo Rinaudo*, pp. 67-68; *45,10* (II), p. 89; e *22,25*, pp. 114-16. Cfr in particolare, nel primo di questi trafiletti, il giudizio dato da Gramsci sul tipo di storia coltivata dal Rinaudo e sui suoi «meriti» scientifici: «La storia per lui non è altro che un susseguirsi di guerre, di battaglie, di nascite e morti di regnanti. Il suo cervello è una cartapecora disegnata a *fiches* costellate di date e di nomi. Le sue infinite relazioni, le cariche che copre nei vari uffici e commissioni scolastiche, hanno servito al prof. Rinaudo a fare imporre i suoi libri di testo nelle scuole. Chi ha dovuto studiare su essi, odia il loro autore, per il tempo che gli ha fatto perdere, per gli spropositi coi quali ha tentato di impaludargli il cervello. Le persone intelligenti hanno dovuto fare una bella fatica per dimenticare le corbellerie che l'autore dei famigerati testi di storia aveva fatto depositare nei loro cervelli» (*SM*, 277). Fra i libri di Gramsci è conservato un manuale scolastico del Rinaudo: Costanzo Rinaudo, *Corso di storia generale per i ginnasi*, vol. IV, Barbera, Firenze 1899 [FG].

[3] Cfr nota 4 al Quaderno 8 (XXVIII), § 119.

[4] Un analogo giudizio sulla *Storia d'Europa nel secolo decimonono* del Croce, proprio in rapporto all'opera dell'Omodeo, è in Quaderno 9 (XIV), § 89, p. 68bis.

§ 12. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 183-84).

§ 13. *I nipotini del padre Bresciani. G. Papini.*
Testo B (già in *LVN*, 164).

[1] Luigi Volpicelli, *Problemi della letteratura d'oggi. Sentimento e Stile*, in «L'Italia letteraria», 27 agosto 1933 (anno IX, n. 35). Le altre puntate del saggio di Volpicelli sono in «L'Italia letteraria» del 20 agosto (n. 34) e del 3 settembre (n. 36).

§ 14. *Argomenti di cultura. Discussioni sulla guerra futura.*
Testo B (già in *PP*, 196).

[1] Cfr il precedente § 10.

[2] Orlando Freri, *L'agguerrimento delle nuove generazioni*, in «Gerarchia», agosto 1933 (anno XIII, n. 8), pp. 670-81.

[3] Notizie sulle dimissioni del generale Gazzera e sulla sua sostituzione con Mussolini avvenuta il 22 luglio 1933, e sulla crociera di Italo Balbo sono evidentemente riportate dalle riviste e dai giornali letti da Gramsci in carcere in questo periodo. Cfr ad esempio, la 'Cronaca politica' della «Nuova Antologia», 1° agosto cit., pp. 17-25.

§ 15. *Umanesimo e Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 36).

[1] Per questo paragrafo Gramsci utilizza notizie ricavate da un articolo di Antonio Bruers, *Il centenario della abiura di Galilei* («Cronache del pensiero filosofico»), in «Gerarchia», agosto 1933 cit., pp. 700-4. La citazione dalla *Storia dei Papi* del Pastor è a p. 702.

§ 16. *I nipotini di padre Bresciani. G. Papini.*
Testo B (già in *LVN*, 162).

[1] Cfr Giovanni Papini, *Carducci «alma sdegnosa»*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1475), pp. 3-16.

[2] Con questo titolo inesatto Gramsci ricorda qui *Il discorso di Roma*, pubblicato in «Lacerba», 1° marzo 1913 (anno I, n. 5), pp.

37-41. Ristampato in *La cultura italiana del '900 attraverso le riviste*, vol. IV: *«Lacerba» «La Voce» (1914-1916)* cit., pp. 139-148.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 105.

§ 17. *Argomenti di cultura.*
Testo B (inedito).

[1] Cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 144, e Quaderno 15 (II), § 75. L'occasione per tornare sull'opera del Rezasco e per annotarne i dati bibliografici completi è offerta a Gramsci da una nota a pie' di pagina alla terza puntata dello scritto già ricordato di Felice Bernabei, *Memorie di un archeologo*, III, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1933 cit., pp. 556-82; cfr in particolare p. 582. La nota dice: «A proposito del vocabolario della burocrazia del comm. G. Rezasco, del quale il Bernabei ignorava se qualche parte fosse stata mai pubblicata (v. "Nuova Antologia" del 16 luglio, p. 272) il senatore Tito Poggi ci avverte cortesemente che esso fu compiuto e pubblicato. Il grosso volume di ben 1287 pagine fu edito a Firenze nel 1881 dai successori di Le Monnier col titolo *Dizionario del linguaggio italiano storico ed amministrativo di Giulio Rezasco*. Fu anzi Ulisse Poggi, padre del senatore, a fare la correzione delle bozze della poderosa pubblicazione».

§ 18. *Introduzione allo studio della filosofia. Senso comune.*
Testo B (già in *MS*, 291-92).

[1] Cfr C. Beraldo s. J., *Intorno alla conoscibilità di Dio*, in «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 480-85; cfr in particolare p. 482.

[2] La recensione, non firmata, del libro dello Jodl è nella rubrica 'Bibliografia' de «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 cit., pp. 498-99; cfr in particolare la citazione di Gramsci a p. 499.

[3] Cfr Giovanni Busnelli s. J., *«Brancolando in cerca di una fede»*, in «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 cit., pp. 417-28. In questo articolo sono citati e discussi il volume di Armando Carlini e Francesco Olgiati, *Neo-scolastica, idealismo, spiritualismo*, e l'articolo di Guido De Ruggiero sull'«Educazione nazionale» del marzo 1933 cui accenna Gramsci nel testo. Un altro riferimento indiretto alla polemica Carlini-Olgiati è nel Quaderno 15 (II), § 33.

[4] Gli articoli de «La Civiltà Cattolica» cui accenna Gramsci, firmati, come il primo, dal padre Busnelli, sono: *Dall'idealismo alla fede secondo il prof. A. Carlini*, in «La Civiltà Cattolica», 16 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 559-68; *Il pensiero aristotelico e il ripensamento moderno della fede e della ragione secondo il prof. A. Carlini*, in «La Civiltà Cattolica», 18 novembre 1933 (anno LXXXIV, vol. IV), pp. 378-93.

[5] Cfr Gioberti, *Il rinnovamento civile d'Italia*, ed. cit., pp. 395-96 (i corsivi sono di Gramsci). Nelle indicazioni iniziali Gramsci incorre in una inesattezza poiché il brano è tratto in realtà dal capitolo decimo dell'opera del Gioberti. Nell'edizione che Gramsci ha presente (cfr nota 1 al precedente § 6) il capitolo 11, l'ultimo dell'opera, è riassunto.

[6] Cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 13 e nota 1.

[7] Non risulta che in Marx si trovi la formula qui ricordata da Gramsci. Nella prefazione alla *Sacra famiglia* è usata l'espressione «reale Humanismus» (umanesimo reale) e nei *Manoscritti economico-filosofici* del 1844 Marx definisce il comunismo «positive Humanismus» (umanesimo positivo).

§ 19. *Argomenti di cultura.*
Testo B (già in *PP*, 199).

[1] Dati bibliografici e informazioni su questo libro sono ricavati probabilmente da una recensione di Giuseppe A. Andriulli in «L'Italia che scrive», settembre 1933 (anno XVI, n. 9), p. 266.

[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 80.

§ 20. *Giorgio Sorel.*
Testo B (già in *PP*, 186-87).

[1] Cfr Gustavo Glaesser, *Attualità di Sorel*, in «Critica fascista», 15 settembre 1933 (anno XI, n. 18), pp. 346-49.

[2] Per un analogo giudizio su Sorel cfr Quaderno 11 (XVIII), § 66, pp. 73 - 73bis.

§ 21. *Argomenti di cultura. Cesare e il cesarismo.*
Testo B (già in *PP*, 189-90).

[1] Emilio Bodrero, *Umanità di Giulio Cesare* (discorso pronunciato a Rimini il 10 settembre in occasione dello scoprimento della statua di Giulio Cesare donata dal capo del governo alla città), in «Nuova Antologia», 16 settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1476), pp. 161-75.

§ 22. *Introduzione allo studio della filosofia. Pragmatismo e politica.*
Testo B (già in *MS*, 45).

[1] È possibile che questa citazione di James sia indiretta. Non è stata però rintracciata la fonte di cui Gramsci si è servito.

§ 23. *Saggio popolare di sociologia.*
Testo B (già in *MS*, 156).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 23, e corrispondente testo C nel Quaderno 11 (XVIII), § 26.

§ 24. *I nipotini di padre Bresciani. G. Papini.*
Testo B (già in *LVN*, 161).

[1] Annibale Pastore era docente di filosofia teoretica a Torino durante gli anni universitari di Gramsci. Sui suoi rapporti con Gramsci, lo stesso Pastore ha rilasciato due testimonianze: *Gramsci tra i miei discepoli*, nell'«Avanti!» del 25 febbraio 1951, e *Eccezionale studente*, nell'«Avanti!» del 3 gennaio 1952. Una dichiarazione di Pastore è raccolta da Domenico Zucàro (*Antonio Gramsci all'Università di Torino 1911-1915*, in «Società», dicembre 1957, anno XIII, n. 6, pp. 1091-1111). Cfr anche Giuseppe Fiori, *Vita di Antonio Gramsci*, Laterza, Bari 1966, pp. 108-9.

§ 25. *Argomenti di cultura. Opere di consultazione.*
Testo B (già in *PP*, 225).

[1] Dati bibliografici e notizie su quest'opera sono ricavati da una recensione di G. Caraci in «Leonardo», agosto-settembre 1933 (anno IV, nn. 8-9), p. 370.

[2] I dati dell'opera bibliografica del Krisztics sono con ogni probabilità ricavati dal 'Bollettino bibliografico' del «Leonardo», agosto-settembre 1933 cit., p. 401.

§ 26. *L'Azione Cattolica.*
Testo B (già in *MACH*, 239).

[1] Non è da escludere che a Gramsci sia capitato casualmente tra le mani questo fascicolo del gennaio 1903 della «Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie»; ma è anche possibile invece che notizie e citazione siano state ricavate da una fonte indiretta (che non è stata però individuata).

§ 27. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 119-20).

[1] Questa citazione dall'Alfieri è nella prima parte di uno studio di M. Cerini, *Machiavelli e Alfieri*, in «La Nuova Italia», 20 luglio 1933 (anno IV, n. 7), pp. 217-18 (cfr in particolare p. 217).

[2] Cfr Felice Alderisio, *Intorno all'arte dello Stato del Machiavelli. (Discussione ulteriore dell'interpretazione di essa come «pura politica»)*, in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. III-IV-V), pp. 232-62.

§ 28. *Risorgimento italiano.*
Testo B (già in *R*, 115-19).

[1] Cfr «La Critica», 20 luglio 1933 (anno XXXI, fasc. IV), pp. 281-286.

[2] Cfr Quaderno 15 (II), § 52 e nota 2.

[3] Cfr Quaderno 15 (II), § 52 e nota 3.

[4] Il riferimento probabilmente è ad alcune considerazioni svolte dal Gioberti nel capitolo primo della seconda parte dell'opera (*Del rinnovamento italiano ed europeo*). Cfr *Il rinnovamento civile d'Italia*, ed. cit., pp. 215-62.

[5] Cfr n. 1 al Quaderno 10 (XXXIII), parte II, § 59.

[6] Cfr Quaderno 7 (VII), § 92 e nota 1.

[7] Per la conoscenza che Gramsci aveva del *Mazzini* di Gaetano Salvemini cfr nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 59.

§ 29. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 120-21).

[1] Di questo articolo di Andrea Moufflet Gramsci si era già occupato nel Quaderno 6 (VIII), § 111. Qui utilizza, riproducendone anche qualche passo, una nota della rubrica 'Marginalia' (*Stile e fortuna del romanzo d'appendice*), in «Il Marzocco», 8 febbraio 1931 cit.

[2] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 66, dove però non si accenna ai grandi romanzieri russi.

[3] Cfr J. H. Rosny, *Le mercantilisme littéraire*, in «Les Nouvelles Littéraires», 4 ottobre 1930 (anno IX, n. 416).

§ 30. *Giornalismo.*
Testo B (già in *INT*, 164).

[1] Non è stata ritrovata la fonte da cui Gramsci ha attinto la notizia di questo episodio intorno a Mark Twain.

§ 31. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 113).

[1] Per questo paragrafo è probabile che Gramsci abbia tenuto presente un articolo di Guido Calogero, *Del Congresso hegeliano*, in «L'Italia letteraria», 18 giugno 1933 (anno IX, n. 25), dove fra l'altro si polemizzava contro una interpretazione del Congresso secondo cui «esso sarebbe stato opera esclusiva degli idealisti italiani, anzi degli attualisti che celebrando Hegel avrebbero voluto celebrare se stessi; e lo avrebbero fatto proprio nel bel mezzo dell'anno santo per disturbare col loro idealismo ed hegelismo la pacifica universalità del cattolicesimo». Per quanto riguarda le critiche di epigoni del positivismo o neocriticismo è probabile che Gramsci abbia presente una polemica fra Giovanni Gentile e Francesco Orestano legata allo svolgimento del III Congresso hegeliano. Cfr Giovanni Gentile, *Hegel, Orestano e il fascismo*, in «Educazione fascista», giugno 1933 (anno XI, fasc. VI), pp. 494-498. Cfr anche altri interventi del Gentile nel numero del «Leonardo» del luglio 1933 (anno IV, n. 7), sotto il titolo *Documenti. Hegel, Orestano e il fascismo*, pp. 326-28.

§ 32. *Funzione cosmopolita della letteratura italiana.*
Testo B (già in *INT*, 28-29).

[1] Cfr Quaderno 15 (II), § 64 e nota 1.

[2] Cfr Augusto Rostagni, *Autonomia della letteratura latina* (III), in «L'Italia letteraria», 4 giugno 1933 cit.

§ 33. *Umanesimo. Rinascimento.*
Testo B (già in *R*, 16).

[1] Gramsci continua in questo paragrafo l'analisi critica del citato saggio di Augusto Rostagni, *Autonomia della letteratura latina*, per il quale cfr anche Quaderno 15 (II), § 64 e, in questo stesso Quaderno, il precedente § 32. In particolare Gramsci si occupa qui della prima puntata del saggio apparsa in «L'Italia letteraria», 21 maggio 1933 cit.

[2] Toffanin, *Che cosa fu l'umanesimo* cit. Per la conoscenza di quest'opera da parte di Gramsci cfr nota 7 al Quaderno 5 (IX), § 123.

§ 34. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 136).

[1] Questo romanzo non è conservato nel Fondo Gramsci; è tuttavia probabile che Gramsci lo abbia letto in questo periodo attingendo alla biblioteca del carcere di Turi o del carcere di Civitavecchia, dove era stato tradotto il 19 novembre 1933 e dove rimase fino al 7 dicembre, data del suo trasferimento alla clinica Cusumano di Formia.

§ 35. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 113).

[1] Pseudonimo di Luigi Federzoni.

[2] Bonaventura Zumbini, studioso di letteratura italiana, morto nel 1916. Nel 1878 successe a Luigi Settembrini nella cattedra dell'Università di Napoli. Sul giudizio di Gramsci possono avere avuto influenza le critiche di Croce (cfr in particolare *Conversazioni critiche*, serie II cit., pp. 181-84).

Per quanto riguarda Arturo Farinelli, professore di letteratura tedesca presso l'Università di Torino negli anni in cui Gramsci era studente, è da ricordare l'interesse con cui la sua opera era seguita nell'ambiente ordinovista. Cfr un articolo-recensione di Togliatti nell'«Ordine Nuovo», serie I, 15 maggio 1919 (anno I, n. 2), *«Franche parole alla mia nazione» di A. Farinelli*, ora in Palmiro Togliatti, *Opere*, I, Editori Riuniti, Roma 1967, pp. 30-33; cfr anche un profilo scritto da Gobetti, *Arturo Farinelli*, in «L'Ordine Nuovo», 17 febbraio 1921. Parole di ammirazione per Farinelli (in contrasto con il giudizio negativo espresso nei *Quaderni*) sono anche in un articolo del 1913 sul «Corriere universitario» attribuibile al giovane Gramsci: cfr *Per la verità* cit., pp. 3-5.

[3] Da questa citazione diretta – ma vedi anche un accenno nel Quaderno 15 (II), § 52 – risulta che Gramsci aveva il romanzo di Turgenev, anche se esso non è conservato fra i libri del carcere. È stato conservato invece un altro romanzo di Turgenev, *Le memorie di un cacciatore*, Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*].

§ 36. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 20).

[1] La voce *Guerra* è nel XVIII volume dell'*Enciclopedia Italiana*, pubblicata nel 1933, e vi occupa le pp. 53-94. La citazione può essere stata ricavata da una fonte indiretta o da un estratto.

§ 37. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 20-22).

[1] Un accenno alla funzione di partito del «Corriere della Sera» è già nel discorso pronunciato da Gramsci alla Camera dei Deputati il 16 maggio 1925 (ora in *CPC*, 75-85).

§ 38. *Letteratura popolare.*
Testo A: la prima parte è ripresa in un testo C del Quaderno 21 (XVII), § 1: Nesso dei problemi (*Q*, 2107-108; già in *LVN*, 57-58); la seconda e terza parte sono riprese in due testi C del Quaderno 23 (VI), § 1: *Ritorno al De Sanctis*, e § 2: *Una nota giovanile di Luigi Pirandello* (*Q*, 2185-86, 2186; già in *LVN*, 5-6 e 46).

[1] Gramsci allude ad un articolo di Giovanni Gentile, *Torniamo a De Sanctis*, in «Quadrivio», 6 agosto 1933 (anno I, n. 1), esplicitamente ricordato nel testo C del Quaderno 23 (VI), § 1.

[2] Per altri accenni di Gramsci a questo saggio di De Sanctis, cfr Quaderno 7 (VII), § 31, e Quaderno 9 (XIV), § 42.

[3] Questo pensiero del De Sanctis e gli accenni successivi al Circolo filologico e ai suoi fini, sono ricavati da un articolo di F. Torraca, *Nel cinquantesimo anniversario della morte di Francesco De Sanctis. L'uomo*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1933 cit., pp. 590-603, in particolare p. 602. In questo articolo è anche un accenno all'interesse del De Sanctis, nell'ultima parte della sua vita, per il romanzo naturalista.

[4] Luigi Pirandello, *Nascita di personaggi* (Carte inedite: 1889-1933), in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1483), pp. 3-25, in particolare p. 5.

[5] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 26, e Quaderno 9 (XIV), § 134.

§ 39. *Machiavelli. Il potere indiretto.*
Testo B (già in *MACH*, 160).

§ 40. *Freudismo.*
Testo B (già in *PP*, 217).

§ 41. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 218).

[1] Cfr Luigi Bongiovanni, *«La Marna»: giudizi in contrasto*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1484), pp. 270-80, in particolare p. 276.

§ 42. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 128).

[1] Cfr Giuseppe Sirianni, *Appunti sulla costituzione degli organi di comando in guerra*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1482), pp. 526-33.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 166 e nota 1.

[3] Cfr Emilio Canevari, *Clausewitz e la guerra odierna*, F. Campitelli, Roma 1936 [FG]. Evidentemente però al momento di stendere questa nota Gramsci non aveva ancora una conoscenza diretta del libro del Canevari. I dati indicati da Gramsci si riferiscono ad una edizione precedente di questo volume e sono basati su una recensione di Ernesto Brunetta, *Clausewitz*, in «L'Italia letteraria», 4 febbraio 1934 (anno X, n. 5). Nel Fondo Gramsci è conservato anche un opuscolo di Croce sull'opera del Clausewitz: Benedetto Croce, *Azione, Successo e Giudizio. Note in margine al «Vom Kriege» del Clausewitz*, Memoria letta all'Accademia di Scienze morali e politiche della Società reale di Napoli (Estratto), Tipografia Torella, Napoli 1934 [FG].

§ 43. *Problemi di cultura. Il razzismo, Gobineau e le origini storiche della filosofia della prassi.*
Testo B (già in *PP*, 185-86).

[1] Cfr Lorenzo Gigli, *Vita di Gobineau*, Bompiani, Milano 1933. Il libro è recensito fra il 1933 e il 1934 in varie riviste che Gramsci aveva a disposizione. Cfr ad esempio, una recensione di Enzo Borrelli, in «Leonardo», dicembre 1933 (anno IV, n. 12), pp. 528-29. È probabile tuttavia che per questi riferimenti al libro del Gigli e alle teorie di Gobineau Gramsci avesse presente un articolo di Aldo Romano, *Gobineau*, in «L'Italia letteraria», 11 febbraio 1934 (anno X, n. 6). Le considerazioni svolte da Gramsci nel corso del paragrafo sono comunque indipendenti da questo articolo, e riprendono e svolgono accenni sullo stesso argomento che sono già nel Quaderno 7 (VII), § 51 e Quaderno 16 (XXII), § 13, p. 25bis. Del Gobineau si conserva nel Fondo Gramsci un volume dell'opera sul Rinascimento: cfr Joseph-Arthur Gobineau, *La Renaissance*, Vienne-Manz s. d., vol. I [FG].

[2] Gramsci aveva letto nel carcere di Milano, nei primi mesi del 1928, alcuni vecchi numeri della «Revue des deux mondes», posseduti dalla biblioteca del carcere: cfr *LC*, 198.

[3] Jullian, *Histoire de la Gaule* cit. Cfr Quaderno 5 (IX), § 42, pp. 20bis - 21.

§ 44. *Letteratura popolare.*
Testo B (già in *LVN*, 96).

[1] Il brano di Aldo Capasso qui citato da Gramsci è in un articolo di A. Bici, *Poeti d'oggi*, II: *Ungaretti o dell'analogismo*, in «Leonardo», marzo 1934 (anno V, n. 3), pp. 111-17, in particolare p. 115 (il corsivo è nel testo).

[2] Cfr Quaderno 9 (XIV), § 2.

§ 45. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 136).

[1] Questa informazione è ricavata da un articolo di Renzo Segala, *Siciliani*, in «Corriere della Sera», 23 luglio 1934.

§ 46. *Passato e presente. La neutralità della Svizzera nel 1934.*
Testo B (già in *PP*, 124).

[1] Il brano del discorso del consigliere Giuseppe Motta citato da Gramsci è ripreso da una cronaca contenuta nel numero citato del «Corriere della Sera» del 23 luglio 1934 (*Le manifestazioni di Friburgo. Significative dichiarazioni del consigliere Motta*).

§ 47. *Passato e presente.*
Testo B (già in *PP*, 138).

[1] La notizia è ricavata da una breve cronaca dedicata al Congresso geografico di Varsavia in «Corriere della Sera», 30 agosto 1934 (*Il contributo degli italiani al Congresso Geografico di Varsavia*).

§ 48. *Distinzioni.*
Testo B (già in *MACH*, 162).

§ 49. *Principî di metodo.*
Testo B (già in *MACH*, 163).

§ 50. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 153).

[1] Cfr Enrico Caviglia, *Le tre battaglie del Piave*, Mondadori, Milano 1934, p. 244 [FG]. Di Enrico Caviglia Gramsci aveva in questo periodo a disposizione altri due volumi conservati nel Fondo Gramsci e che non recano timbro carcerario: *La battaglia della Bainsizza*, Mondadori, Milano 1930 [FG]; *La dodicesima battaglia. Caporetto*, Mondadori, Milano 1934 [FG].

[2] Cfr Canevari, *Clausewitz e la guerra odierna* cit., p. 64: «se la offensiva oltrepassa il punto culminante dell'attacco senza aver raggiunto il suo obbiettivo, il rovesciamento delle forze che si verifica genera una reazione che è molto piú efficace dell'attacco». Questo principio del Clausewitz è ricordato anche nella citata recensione di Brunetta (cfr nota 3 al precedente § 42), che è, con ogni probabilità, la fonte diretta di Gramsci.

§ 51. *Machiavelli.*
Testo B (già in *MACH*, 147-48).

[1] Questa citazione dal *Mein Kampf* di Hitler è ripresa con ogni probabilità da una fonte indiretta, che però non è stata ritrovata.

§ 52. *Argomenti di cultura. Logica formale e mentalità scientifica.*
Testo B (già in *PP*, 182-83).

[1] «L'*economia politica* è la scienza che ha la sua origine da questi punti di vista, ma poi deve mostrare il rapporto e il movimento delle masse, nella loro determinatezza qualitativa e quantitativa e nelle loro complicazioni. – È questa una delle scienze che è sorta nel tempo moderno, come in suo proprio terreno. Il suo sviluppo mostra lo spettacolo interessante del modo in cui il *pensiero* (v. Smith, Say, Ricardo) dalla quantità infinita di fatti singoli, che si trovano dapprima dinanzi ad esso, rintraccia i principî semplici della cosa, l'intelletto attivo in essa e che la governa» (Georg Friedrich Wilhelm Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto*, parte III, sezione II, § 189, Laterza, Bari 1965, p. 172). Gramsci ha probabilmente attinto ad una fonte indiretta, che non è stata tuttavia individuata.

§ 53. *Problemi di cultura. Disraeli.*
Testo B (già in *PP*, 209).

[1] Con ogni probabilità Gramsci aveva presente a questo proposito il libro di Maurois, *La vie de Disraëli* cit., cfr in particolare pp. 273 sgg.

QUADERNO 18 (XXXII - IVbis)

Niccolò Machiavelli II.

§ 1. La «Rivista d'Italia»...
Testo C (già in *MACH*, 211-12): è utilizzato un testo A del Quaderno 2 (XXIV), § 31: *Niccolò Machiavelli* (*Q*, 189).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 2 (XXIV), § 31.

§ 2. Pasquale Villari, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi.*
Testo C (già in *MACH*, 212): è utilizzato un testo A del Quaderno 2 (XXIV), § 36: *Machiavelli* (*Q*, 192).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 2 (XXIV), § 36.

§ 3. Articolo di Luigi Cavina...
Testo C (già in *MACH*, 120-21): è utilizzato un testo A del Quaderno 2 (XXIV), § 41: *Niccolò Machiavelli* (*Q*, 196-97).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 2 (XXIV), § 41.

QUADERNO 19 (X)

§ 1. Una doppia serie di ricerche...

Testo C (già in *R*, 3-4): è utilizzata la premessa di un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 89, cfr in particolare p. 68 (*Q*, 1152).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 46, e nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

§ 2. *L'Età del Risorgimento...*

Testo C (già in *R*, 41-44): sono utilizzati una parte del citato testo A del Quaderno 9 (XIV), § 89, cfr in particolare pp. 68 - 68bis, e un altro testo A dello stesso Quaderno, § 99: *L'età del Risorgimento dell'Omodeo e le origini dell'Italia moderna* (*Q*, 1152-53, 1161-62).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

§ 3. *Le origini del Risorgimento.*

Testo C (già in *R*, 47-55): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), §§ 101 e 108, con lo stesso titolo: *Origini del Risorgimento* (*Q*, 1162-65, 1172-75).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 101.

[2] Questo rinvio è ripreso alla lettera dal testo A, dove il riferimento di Gramsci era al § 89 (2) del Quaderno 9 (XIV).

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[5] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[6] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[7] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 46; il rinvio è già nella nota 5 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[8] Per le polemiche clericali nei confronti della *Storia d'Europa* cfr Quaderno 10 (XXXIII), parte I, § 4, p. 44, e note 4 e 5.

[9] Per questo volume del Salata cfr nota 6 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[10] Cfr nota 6 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[11] Cfr nota 7 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[12] Cfr nota 8 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

[13] Cfr nota 9 al Quaderno 9 (XIV), § 108.

§ 4. *Bibliografia.*

Testo C (già in *R*, 178): è utilizzata una parte del citato testo A del Quaderno 9 (XIV), § 89, in particolare pp. 68bis - 69, insieme ad altri due testi A dello stesso Quaderno, § 100: *Bibliografia*, e § 109: *Bibliografia* (*Q*, 1153, 1162, 1175).

[1] Cfr nota 5 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 100.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 109.

§ 5. *Interpretazioni del Risorgimento.*

Testo C (già in *R*, 55-67): è utilizzata una parte del citato testo A del Quaderno 9 (XIV), § 89, in particolare pp. 69-71, insieme ad altri testi A dello stesso Quaderno, § 91: *Interpretazioni del Risorgimento*, § 104, § 106: *Storia feticistica*, § 107: *Adolfo Omodeo*, § 111: *Missiroli e la storia italiana moderna*, § 127: *Risorgimento* (*Q*, 1153-56, 1157, 1167-68, 1169-70, 1170-72, 1178-79, 1190-91).

[1] Cfr nota 6 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[2] Cfr nota 8 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[3] Nel Fondo Gramsci sono conservati i seguenti volumi del Solmi e del Salvatorelli: Solmi, *Discorsi sulla storia d'Italia* cit.; Luigi Salvatorelli, *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, Einaudi, Torino 1935 [FG].

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 35; il rinvio è già nella nota 9 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[5] Cfr nota 10 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[6] Cfr nota 11 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[7] Cfr nota 12 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[8] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 91.

[9] Cfr nota 13 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[10] Cfr nota 14 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[11] Cfr nota 15 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[12] Cfr nota 16 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[13] Cfr Quaderno 3 (XX), § 40 e nota 4, e Quaderno 7 (VII), § 44 e nota 2; il rinvio è nella nota 17 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[14] Cfr nota 18 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[15] Cfr nota 19 al Quaderno 9 (XIV), § 89.

[16] Un altro accenno di Gramsci alla teoria giobertiana della derivazione pelasgica degli italiani è nel Quaderno 14 (I), § 72.

[17] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 106.

[18] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 106.

[19] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 106.

[20] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 106.

[21] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 107.

[22] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 89; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 107.

[23] Probabilmente questa osservazione sul giudizio del Salvatorelli intorno alla *Storia d'Europa* del Croce e all'*Età del Risorgimento* dell'Omodeo deriva da un ricordo basato su una erronea interpretazione data da Gramsci a un passo dell'articolo di Luigi Salvatorelli, *Il pensiero di Bismarck*, in «La Cultura», aprile-giugno 1932 (anno XI, fasc. II), pp. 295-316. Qui il Salvatorelli, occupandosi dell'opera di Johannes Ziekursch, *Politische Geschichte des neuen deutschen Kaiserreiches* (3 voll., Frankfurt am Main 1925-1930), scrive che «lo Ziekursch s'incontra con le tendenze della storiografia contemporanea, quali fra noi si possono vedere nella *Storia d'Europa* del Croce o anche ne *L'età del Risorgimento italiano* dell'Omodeo. Ambedue questi autori guardano all'opera bismarckiana da un punto di vista analogo a quello dello Ziekursch (si potrà notare che in quelli prevale l'orientamento liberale, in questo il democratico)». La differenziazione tra l'orientamento liberale e quello democratico riguarda quindi non Croce e Omodeo, ma Croce e Omodeo da una parte e lo Ziekursch dall'altra.

[24] Si tratta dell'opera di Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti*, pubblicata a puntate in «La Critica», dal 20 giugno 1929 al 20 novembre 1933. Per riferimenti di Gramsci a singole puntate, cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 119, e nota 2, e Quaderno 9 (XIV), § 43 e nota 1. L'opera fu successivamente raccolta in volume: Adolfo Omodeo, *Momenti della vita di guerra*, Laterza, Bari 1934.

[25] Su Naldi cfr Quaderno 1 (XVI), § 116, p. 76; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 107.

[26] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[27] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[28] Cfr Quaderno 3 (XX), § 40, e nota 4, e Quaderno 7 (VII), § 44, e nota 2; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[29] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[30] Cfr nota 5 al Quaderno 9 (XIV), § 111.

[31] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 43.

[32] Allusione all'opera di Piero Gobetti, *Risorgimento senza eroi* cit.

§ 6. *La quistione italiana.*

Testo C (già in *MACH*, 195-96): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 105: *La quistione italiana* (*Q*, 1168-69).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 105.

§ 7. *Sulla struttura economica nazionale.*

Testo C (già in *MACH*, 185-88): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 110: Rodolfo Morandi, *Storia della grande industria in Italia*, e § 112: *L'industria italiana* (*Q*, 1176-77, 1179-80).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 110.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 112.

§ 8. *Le sètte nel Risorgimento.*

Testo C (già in *R*, 132): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 90: *Le sètte nel Risorgimento* (*Q*, 1156-57).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 90.

§ 9. *Correnti popolari nel Risorgimento. Carlo Bini.*

Testo C (già in *R*, 164): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 92: *Correnti popolari nel Risorgimento (storia delle classi subalterne). Carlo Bini* (*Q*, 1157).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 92.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 92.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 92.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 92.

§ 10. *Gli scritti del padre Carlo Maria Curci.*

Testo C (già in *R*, 188): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 94: *Bibliografia* (*Q*, 1159).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 94.

§ 11. *Caratteri popolareschi del Risorgimento. Volontari e intervento popolare.*

Testo C (già in *R*, 165): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 96: *Caratteri popolareschi del Risorgimento. Volontari e intervento popolare* (*Q*, 1160).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 96.

§ 12. *La posizione geopolitica dell'Italia. La possibilità dei blocchi.*

Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 118: *La posizione geopolitica dell'Italia. La possibilità dei blocchi* (*Q*, 1182).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 118.

§ 13. *Pubblicazione ed esame dei libri e delle memorie degli antiliberali e antifrancesi nel periodo della Rivoluzione francese e di Napoleone e reazionari nel periodo del Risorgimento.*
Testo C (già in *R*, 130-31): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 113 (*Q*, 1180).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 113.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 113.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 113.

§ 14. *Carlo Felice.*
Testo C (già in *R*, 182): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 116: *Carlo Felice* (*Q*, 1181).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 116.

§ 15. *La Rivoluzione del 1831.*
Testo C (già in *R*, 182): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 115: *La Rivoluzione del 1831* (*Q*, 1181).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 115.

§ 16. *Prospero Merimée e il '48 italiano.*
Testo C (già in *R*, 169): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 114: *Merimée e il '48* (*Q*, 1180-81).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 114.

§ 17. Martino Beltrani Scalia: *Giornali di Palermo nel 1848-1849, con brevi accenni a quelli delle altre principali città d'Italia nel medesimo periodo.*
Testo C (già in *R*, 169-70): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 117 (*Q*, 1181-82).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 117.

§ 18. *Il 1849 a Firenze.*
Testo C (già in *R*, 153-54): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 102: *Il 1849 a Firenze* (*Q*, 1165-66).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 9 (XIV), § 102.

§ 19. *Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nello sviluppo nazionale del popolo italiano.*
Testo C (già in *R*, 112-14); è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 103: *Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nella vita del popolo italiano* (*Q*, 1166-67).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 103.

§ 20. *Risorgimento e quistione orientale.*
Testo C (già in *R*, 110-12): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 93: *Risorgimento e quistione orientale* (*Q*, 1157-59).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 93.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 93.
[3] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 144.
[4] Pietro Silva, *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'unità d'Italia*, Mondadori, Milano 1927 [FG].

§ 21. *Il «mutuo insegnamento».*
Testo C (già in *R*, 186): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 123: *Risorgimento* (*Q*, 1188).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 123.

§ 22. *Correnti popolaresche.*
Testo C (già in *R*, 185): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 129: *Risorgimento. Il nodo storico 1848-49* (*Q*, 1191).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 129.

§ 23. *E. De Amicis e G. C. Abba.*
Testo C (già in *LVN*, 133, e in *R*, 187): sono utilizzati due testi A del Quaderno 9 (XIV), § 126: *Risorgimento*, e § 5: *Risorgimento italiano. Sommossa di Palermo del 1866* (*Q*, 1189-90, 1099).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 126.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 5.

§ 24. *Il problema della direzione politica nella formazione e nello sviluppo della nazione e dello Stato moderno in Italia.*
Testo C (già in *R*, 69-89): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 44: *Direzione politica di classe prima e dopo l'andata al governo* (*Q*, 40-54).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 44; e nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 57.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 10; il rinvio è già nella nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[7] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[8] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

[9] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 43; il rinvio è già nella nota 9 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[10] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[11] Cfr nota 11 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[12] Cfr nota 12 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[13] Cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[14] Cfr nota 14 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[15] Cfr nota 15 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[16] Cfr nota 16 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[17] In realtà per quanto riguarda le affermazioni di Croce, Malatesta rispose in un articolo del «Risveglio» di Ginevra: cfr l'ultima parte della nota 16 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[18] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[19] Cfr nota 18 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[20] Cfr nota 19 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[21] Cfr nota 20 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[22] Cfr nota 21 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[23] Cfr nota 22 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[24] Cfr nota 23 al Quaderno 1 (XVI), § 44. Per il contributo di Francesco Ciccotti alla polemica di Ansaldo contro Dorso è da vedere l'articolo, a firma Calcante, *Discussioni. La Rivoluzione Meridionale*, in «Il Lavoro» del 13 ottobre 1925. In questo articolo è anche un accenno a Gramsci.
[25] Cfr nota 24 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[26] Cfr nota 25 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[27] Cfr nota 26 al Quaderno 1 (XVI), § 44; e nota 3 al Quaderno 2 (XXIV), § 66.
[28] Cfr nota 27 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[29] Cfr nota 28 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[30] Cfr nota 29 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[31] Cfr nota 30 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[32] Cfr nota 31 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[33] Su questo tema cfr Quaderno 8 (XXVIII), § 208.
[34] Cfr nota 32 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[35] Cfr nota 33 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[36] Cfr nota 34 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[37] Cfr nota 35 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[38] Cfr nota 36 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[39] Cfr nota 37 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[40] Cfr nota 38 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

[41] Cfr nota 39 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[42] Cfr nota 40 al Quaderno 1 (XVI), § 44; per una trattazione piú estesa di questo argomento cfr Quaderno 9 (XIV), §§ 89 e 111.
[43] Cfr nota 41 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[44] Cfr nota 42 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[45] Cfr nota 43 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[46] Cfr nota 44 al Quaderno 1 (XVI), § 44.
[47] Cfr nota 45 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

§ 25. *Antisemitismo nel Risorgimento.*

Testo C (già in *R*, 168): è utilizzata una parte del citato testo A del Quaderno 1 (XVI), § 19: *Notizie sui rapporti tra ebrei e cristiani nel Risorgimento* (*Q*, 15-16).

[1] Cfr note 1 e 3 al Quaderno 1 (XVI), § 19.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 19.
[3] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 19.

§ 26. *Il rapporto città-campagna nel Risorgimento e nella struttura nazionale italiana.*

Testo C (già in *R*, 95-104): è utilizzata una parte del testo A del Quaderno 1 (XVI), § 43: *Riviste tipo*, in particolare pp. 24bis - 29bis (*Q*, 34-40).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[2] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[3] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[4] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[5] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[6] Cfr nota 9 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[7] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[8] Cfr nota 11 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[9] Cfr nota 12 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[10] Cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[11] Cfr nota 14 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[12] Cfr nota 15 al Quaderno 1 (XVI), § 43. Un altro accenno al giornale «Sicilia Nuova» è nel Quaderno 5 (IX), § 157.
[13] Cfr nota 16 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[14] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[15] Cfr nota 18 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[16] Cfr nota 19 al Quaderno 1 (XVI), § 43.
[17] Cfr nota 20 al Quaderno 1 (XVI), § 43.

§ 27. *I moderati e gli intellettuali.*

Testo C (già in *R*, 104-5): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 46: *Moderati e gli intellettuali* (*Q*, 55-56).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 46.

[2] Sul movimento di Ferrante Aporti cfr anche il Quaderno 5 (IX), § 3; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 46.

§ 28. *Direzione politico-militare del moto nazionale italiano.*

Testo C (già in *R*, 90-95): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 1 (XVI), § 114: *Risorgimento, Direzione politica e militare*, § 117: *Direzione politica e militare nel Risorgimento*, § 118: *Il problema dei volontari nel Risorgimento*, § 119: *La demagogia*, § 129: *Il piú diffuso luogo comune* (*Q*, 101-2, 110-11, 111-12, 117).

[1] Per altri riferimenti di Gramsci a Clausewitz cfr Quaderno 17 (IV), § 42 e nota 3, e § 50 e nota 2.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 117.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 118.

[4] Gramsci si riferisce probabilmente al precedente § 11 dove il volontariato è visto come «surrogato dell'intervento popolare». Altre note di Gramsci sul volontarismo sono in Quaderno 13 (XXX), § 29, e Quaderno 14 (I), § 18.

§ 29. *Il nesso 1848-49. Novara.*

Testo C (già in *R*, 109-10): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 121: *Novara 1849* (*Q*, 112-13).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 121.

[2] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 119, e Quaderno 5 (IX), § 12.

[3] Cfr Antonio Monti, *Onoranze americane a Filippo Caronti*, in «Corriere della Sera», 14 maggio 1934.

§ 30. *A proposito della minaccia continua che il governo austriaco faceva ai nobili del Lombardo-Veneto.*

Testo C (già in *R*, 137-38): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 115 (*Q*, 102-3).

[1] Cfr il precedente § 26, p. 106 (testo C), e il Quaderno 1 (XVI), § 43, p. 29 (testo A).

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 115.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 115.

§ 31. *Italia reale e Italia legale.*

Testo C (già in *R*, 176-77): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 130: *Italia reale e Italia legale* (*Q*, 117-18).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 130.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 130.

§ 32. Piero Pieri, *Il Regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806.*

Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 83 (*Q*, 87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 83; sullo stesso libro del Pieri cfr il successivo § 48 che riprende un testo A del Quaderno 3 (XX), § 134.

§ 33. Giovanni Maioli, *Il fondatore della Società Nazionale.*

Testo C (già in *R*, 186): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 84 (*Q*, 87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 84.

§ 34. Giuseppe Solitro, *Due famigerati gazzettieri dell'Austria.*

Testo C (già in *R*, 182-83): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 85 (*Q*, 88).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 85.

§ 35. *Gioberti e il cattolicismo liberale.*

Testo C (già in *R*, 147): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 88: *Gioberti* (*Q*, 88-89).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 88.

§ 36. *Augusto Sandonà.*

Testo C (già in *R*, 182): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 108: *Sul Risorgimento*, e § 111: *Di Augusto Sandonà* (*Q*, 99, 100).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 108.

§ 37. *Confidenti e agenti provocatori dell'Austria.*

Testo C (già in *R*, 141-42): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 109 (*Q*, 99).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 108; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 109.

§ 38. *Il nesso 1848-49.*

Testo C (già in *R*, 108-9): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 110: *Contraddizioni dei moderati prima del 48* (*Q*, 99-100).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 108; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 110.

§ 39. *La costituzione spagnola del 1812.*
Testo C (già in *R*, 131); è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 140: *La costituzione spagnola del 12 nel Risorgimento* (*Q*, 127).

§ 40. *La Sicilia.*
Testo C (già in *R*, 135-36); è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 24: *Motivi del Risorgimento. Il separatismo siciliano* (*Q*, 305).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 24.

§ 41. *Interpretazioni del Risorgimento.*
Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 65 (*Q*, 346).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 65. Il libro del Lelj è ricordato da Gramsci anche nel precedente § 4 di questo stesso Quaderno.

§ 42. *Federico Confalonieri.*
Testo C (già in *R*, 138-39); è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 81 (*Q*, 360-61).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 81.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 81.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 81.

§ 43. *La morte di Vittorio Emanuele II.*
Testo C (già in *R*, 187): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 84 (*Q*, 364).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 84.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 84.

§ 44. *Federico Confalonieri.*
Testo C (già in *R*, 141): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 92 (*Q*, 374).

[1] Cfr Alessandro D'Ancona, *Federico Confalonieri*, Milano 1898. Questo volume è piú volte citato dal Luzio nel suo studio, ricordato da Gramsci, sul Salvotti.
[2] L'informazione sul dramma dell'Alessi è probabilmente ricavata da una cronaca del «Corriere della Sera», 24 agosto 1934, in cui si dà notizia di un film tratto da questo dramma (*Corriere Teatrale: Un bel successo italiano con «Teresa Confalonieri»*).

§ 45. *La Repubblica Partenopea e le classi rivoluzionarie nel Risorgimento.*
Testo C (già in *R*, 129): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 103: *Il Risorgimento e le classi rivoluzionarie* (*Q*, 378).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 103.

§ 46. *Il popolo nel Risorgimento.*
Testo C (già in *R*, 162-63): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 107: *Le classi sociali nel Risorgimento* (*Q*, 380).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 107.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 107.

§ 47. *L'Italia e il carciofo.*
Testo C (già in *R*, 165): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 127: *Il Risorgimento* (*Q*, 392).

[1] Si allude qui all'aneddoto su Vittorio Emanuele attribuito a Quintino Sella e riportato nelle memorie di Ferdinando Martini, ricordate piú volte da Gramsci: cfr in particolare il Quaderno 3 (XX), § 38, p. 19 e nota 2, e il Quaderno 6 (VIII), § 114, p. 50bis.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 127.

§ 48. Piero Pieri, *Il Regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806.*
Testo C (già in *R*, 180): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 134 (*Q*, 395).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 134.

§ 49. *Il nodo storico 1848-49.*
Testo C (già in *R*, 108): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 158 (*Q*, 411).

§ 50. *Criteri introduttivi.*
Testo C (già in *R*, 67-68): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 159: *Risorgimento* (*Q*, 411-12).

§ 51. *Il nodo storico 1848-49.*
Testo C (già in *R*, 184-85): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 162 (*Q*, 412-13).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 162.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 162.

§ 52. *I volontari.*
Testo B (già in *R*, 185-86).

[1] Cfr Leonetto Cipriani, *Avventure della mia vita*, Zanichelli, Bologna 1934. Gramsci aveva con ogni probabilità presente l'ampio estratto di quest'opera pubblicato a puntate, con lo stesso titolo, dalla «Nuova Antologia»: I, 1° dicembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1481), pp. 321-53; II, 16 dicembre 1933 (fasc. 1482), pp. 495-525; III, 1° gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1483), pp. 80-106; IV, 16 gennaio 1934 (fasc. 1484), pp. 244-69); V, 1° febbraio 1934 (fasc. 1485), pp. 357-87; VI, 16 febbraio 1934 (fasc. 1486), pp. 600-27. Sull'argomento a cui accenna Gramsci cfr in particolare la terza puntata.

§ 53. *Luzio e la storiografia tendenziosa e faziosa dei moderati.*
Testo C (già in *R*, 119-23): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 163: *La «storia del Risorgimento» di Alessandro Luzio*, e § 125: *Luigi Castellazzo, il processo di Mantova e gli altri processi sotto l'Austria* (*Q*, 413, 391-92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 163.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 163.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 163.
[4] Sul carattere tendenzioso della storiografia del Luzio, e in particolare sulla «riabilitazione» del Salviotti, cfr Quaderno 1 (XVI), § 44 e nota 38.
[5] Cfr Mariano D'Amelio, *Il successo e il diritto*, in «Corriere della Sera», 3 settembre 1934. L'articolo in questione prende lo spunto dal processo svoltosi a Vienna nel 1934 contro gli organizzatori di un putsch ispirato dai nazisti. Il D'Amelio svolge una serie di imbarazzate considerazioni di dottrina giuridica a proposito della tesi sostenuta al processo dal procuratore generale di Vienna secondo la quale «il delitto di alto tradimento è tale solo se la relativa azione fallisce; se questa riesce il delitto non esiste».
[6] Cfr un altro accenno di Gramsci alla polemica Luzio-Andryane in Quaderno 8 (XXVIII), § 23.
[7] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 125.
[8] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 125.
[9] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 125.
[10] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 125.
[11] Cfr a questo proposito Quaderno 6 (VIII), § 114.

§ 54. *Confalonieri.*
Testo B (già in *R*, 181-82).

[1] Cfr Panfilo, *Moglie prima che donna*, in «Corriere della Sera», 26 settembre 1934.

[2] Sulla domanda di grazia rivolta dal Confalonieri all'imperatore e riportata da Silvio D'Amico in un capitolo del suo libro *Certezze*, Gramsci riferisce piú ampiamente nel Quaderno 8 (XXVIII), § 91.
[3] Le indicazioni sul romanzo di Riccarda Huch sono probabilmente ricavate dalla rubrica 'Libri Ricevuti' del «Corriere della Sera», 28 settembre 1934.

§ 55. *Gli avvenimenti del febbraio 1853 a Milano e i moderati.*
Testo C (già in *R*, 152-53): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 1: *Risorgimento. Avvenimenti del febbraio 1853 e moderati milanesi* (*Q*, 685).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 1.

§ 56. *L'Italia nel Settecento.*
Testo C (già in *R*, 127-28): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 6: *Risorgimento. L'Italia nel Settecento* (*Q*, 686-87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 6.
[2] Per la critica di Jacques Bainville alla politica dei due Napoleoni a cui Gramsci accenna piú volte, cfr in particolare Quaderno 1 (XVI), § 44 e nota 29.

§ 57. *La Repubblica partenopea.*
Testo C (già in *R*, 130): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 8: *Risorgimento italiano. La repubblica partenopea* (*Q*, 687).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 8.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 8.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 8.

§ 58. *Un'opinione di Stendhal.*
Testo B (già in *R*, 181).

[1] Cfr Pietro Paolo Trompeo, *Stendhal tra un Cardinale ed un Nunzio*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1935 (anno LXX, fasc. 1509), pp. 439-50, cfr in particolare p. 445.

QUADERNO 20 (XXV)

Azione Cattolica. Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.

§ 1. *L'Azione Cattolica.*

Testo C (già in *MACH*, 225-29): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 38: *Riviste tipo*, cfr in particolare pp. 18bis - 20, e § 43: *Riviste tipo*, cfr in particolare pp. 20bis - 21 (*Q*, 27-29, 31).

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 38.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 38.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 1 e nota 4 al medesimo Quaderno, § 38.

§ 2. *L'Azione Cattolica e i terziari francescani.*

Testo C (già in *MACH*, 229-30): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 139: *Azione Cattolica* (*Q*, 127).

§ 3. *Sulla povertà, il cattolicismo e la gerarchia ecclesiastica.*

Testo C (già in *MACH*, 230): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 1: *Sulla povertà, il cattolicismo e il papato* (*Q*, 6).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 1.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 1.

§ 4. *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti.*

Testo C (già in *MACH*, 263-72, 276, 273-75): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 5 (IX), tutti con lo stesso titolo: *Cattolici integrali, gesuiti, modernisti*, §§ 1, 11, 14, 16, 137, 141 (*Q*, 535-37, 545, 546-49, 549, 663-64, 667-69).

[1] Cfr Fontaine, *Saint-Siège, «Action Française» et «Catholiques intégraux»* cit., p. 140.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 1. Monsignor Arturo Benigni era morto il 26 febbraio 1934.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 1.

[4] Nelle polemiche giornalistiche sul razzismo, nella stampa del

1934, è possibile rintracciare riferimenti alla «dottrina» di Ludendorff sull'«internazionale massonico-giudeo-gesuitica». Si veda ad esempio l'articolo di padre Enrico Rosa, *La questione giudaica e l'antisemitismo nazionalsocialista*, in «La Civiltà Cattolica», 20 ottobre 1934 (anno LXXXV, vol. IV), pp. 126-36 (in particolare p. 127). Nel Fondo Gramsci è conservato un libro di Ludendorff, nella traduzione francese, *La guerre totale*, Flammarion, Paris [FG], che però, stampato nel 1936, non è probabile che sia stato qui tenuto presente da Gramsci.

[5] Cfr nota 4 al Quaderno 5 (IX), § 1.

[6] Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 11.

[7] Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[8] Cfr Fontaine, *Saint-Siège, «Action Française» et «Catholiques intégraux»* cit., pp. 141-42.

[9] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[10] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[11] Cfr nota 4 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[12] Cfr nota 5 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[13] Cfr nota 6 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[14] Cfr nota 7 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[15] Cfr nota 8 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[16] Cfr nota 9 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[17] Cfr nota 10 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[18] Cfr nota 11 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[19] Cfr nota 12 al Quaderno 5 (IX), § 14.

[20] Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 16.

[21] Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 137.

[22] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 137.

[23] Gramsci si era proposto probabilmente di riprendere successivamente l'altra nota su Turmel del Quaderno 6 (VIII), § 195. Questo proposito però non ebbe seguito e il § 195 del Quaderno 6 (VIII), è rimasto un testo B.

[24] Un accenno alla questione dell'anonimato, in polemica con Gallarati-Scotti, è nel libro di Buonaiuti *Le modernisme catholique* cit., pp. 109-10.

[25] Non è stata rintracciata la fonte di questo riferimento di Gramsci, per il quale comunque non si è trovato un riscontro diretto nella collezione del settimanale fiorentino.

[26] Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[27] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[28] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[29] Cfr nota 4 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[30] Cfr Quaderno 5 (IX), § 14, in particolare p. 7bis e nota 5.

[31] Cfr nota 6 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[32] Cfr nota 7 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[33] La prima edizione del libro di Alfred Rosenberg, *Der Mythus des 20. Jahrhunderts*, era stata pubblicata nel 1930. Una reazione cattolica, di carattere ufficioso, contro questo libro si ha soltanto nel 1934, con un articolo di padre Mario Barbera, *Mito razzista anticristiano*, in «La Civiltà Cattolica», 3 febbraio 1934 (anno LXXXV, vol. I), pp. 238-49; dove tuttavia si insiste nel sottolineare il carattere personale delle posizioni di Rosenberg, contrapponendo ad esse una dichiarazione di Hitler di voler fondare il Terzo Reich su «basi cristiane». «Allora, – conclude quest'articolo, – i Cattolici, anzi tutti i Cristiani credenti nel Vangelo, hanno il diritto di aspettarsi che il Governo del Reich, il quale ha fatto tanto per ispazzar via la stampa atea e sovversiva dei comunisti, dimostri chiaramente di separare la sua responsabilità e prenda i necessari provvedimenti contro questo libro, sovvertitore dei fondamenti stessi della Religione e dello Stato cristiano, ingiurioso alla maggioranza della nazione, perniciosissimo alla gioventú» (p. 249). Pochi giorni dopo il 7 febbraio 1934, il libro di Rosenberg veniva messo all'Indice dalla Congregazione del Santo Offizio. Successivamente, nel corso del 1934, la stampa cattolica e il Vaticano ampliarono e accentuarono la polemica contro tutta la politica anticattolica del regime hitleriano.

[34] Cfr nota 8 al Quaderno 5 (IX), § 141.

[35] Sul movimento di Henri Massis cfr Quaderno 6 (VIII), § 195.

[36] Cfr Quaderno 5 (IX), § 66, e nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 24.

QUADERNO 21 (XVII)

Problemi della cultura nazionale italiana. 1° Letteratura popolare.

§ 1. *Nesso di problemi.*

Testo C (già in *LVN*, 57-60): sono utilizzati due testi A, del Quaderno 17 (IV), § 38: *Letteratura popolare*, e del Quaderno 14 (I), § 14: *Carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana* (*Q*, 1940-41, 1669-70).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 63; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 14 (I), § 14.

[2] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 63; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 14 (I), § 14.

[3] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 73 e nota 2; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 14 (I), § 14.

§ 2. Nel «Marzocco» del 13 settembre 1931...

Testo C (già in *LVN*, 108-10): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 120: *Letteratura popolare* (*Q*, 1185-87).

[1] Gramsci intendeva probabilmente riprendere in seguito la breve nota su Charensol del Quaderno 7 (VII), § 49. Questa nota però non è stata poi ripresa ed è rimasta un testo B.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 120.

§ 3. *Gli «umili».*

Testo C (già in *LVN*, 72): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 135: *Letteratura nazionale-popolare. Gli «umili»* (*Q*, 1197).

§ 4. *Il pubblico e la letteratura italiana.*

Testo C (già in *LVN*, 81): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 80 (*Q*, 86-87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 80.

§ 5. *Concetto di «nazionale-popolare».*

Testo C (già in *LVN*, 103-8): è utilizzato, con lo stesso titolo, un

testo A del Quaderno 3 (XX), § 63: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 342-45).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 73; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[5] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 3 (XX), § 63.
[7] Cfr nota 7 al Quaderno 3 (XX), § 63.

§ 6. *Diversi tipi di romanzo popolare.*
Testo C (già in *LVN*, 110-13): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 78: *I nipotini di padre Bresciani. I romanzi d'appendice* (*Q*, 357-59).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 78.
[2] Cfr Quaderno 3 (XX), § 153; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 78.
[3] Cfr Quaderno 3 (XX), § 149; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 78.
[4] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 78.

§ 7. *Romanzo e teatro popolare.*
Testo C (già in *LVN*, 113): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 95: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 374-75).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 95.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 95.

§ 8. *Rilievi statistici.*
Testo C (già in *LVN*, 126-28): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 96: *I nipotini di padre Bresciani. Romanzi popolari* (*Q*, 375-76).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 96.

§ 9. *Ugo Mioni.*
Testo C (già in *LVN*, 140): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 100: *I nipotini di padre Bresciani. Letteratura popolare* (*Q*, 377).

[1] Su Ugo Mioni cfr anche Quaderno 4 (XIII), § 90, e Quaderno 7 (VII), § 52; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 100.

§ 10. *Verne e il romanzo geografico-scientifico.*
Testo C (già in *LVN*, 114-15): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 149: *Letteratura popolare. Verne e letteratura di avventure meravigliose* (*Q*, 403-4).

[1] Sul confronto tra Verne e Wells cfr anche Quaderno 5 (IX), § 84; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 149.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 149.

§ 11. *Emilio De Marchi.*
Testo C (già in *LVN*, 139): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 150: *Letteratura popolare. Emilio De Marchi* (*Q*, 404).

[1] Cfr Arturo Pompeati, *Emilio De Marchi romanziere d'appendice*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 cit., pp. 809-18.

§ 12. *Sul romanzo poliziesco.*
Testo C (già in *LVN*, 115-16); è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 153: *Letteratura popolare. Note sul romanzo poliziesco* (*Q*, 405-6).

§ 13. *Romanzi polizieschi.*
Testo C (già in *LVN*, 116-19): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 6 (VIII), § 5: *Letteratura popolare. Romanzi d'appendice*, § 17: *Letteratura popolare. Il romanzo poliziesco*, § 28: *Letteratura popolare* (*Q*, 680, 691-93, 700).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 5.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 17.
[3] *L'innocenza di padre Brown* è il titolo della prima serie dei racconti di Chesterton: cfr nota 2 al Quaderno 7 (VII), § 38.
[4] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 17.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 17.
[6] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 28.
[7] Gli incisi tra parentesi, all'interno di questa citazione di Burzio, sono di Gramsci.
[8] Cfr Quaderno 16 (XXII), §§ 1 e 10.
[9] Cfr Quaderno 16 (XXII), §§ 13 e 15.
[10] Cfr Quaderno 5 (IX), § 54, e Quaderno 6 (VIII), § 134; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 28.

§ 14. *Derivazioni culturali del romanzo d'appendice.*
Testo C (già in *LVN*, 119-20): sono utilizzati due testi A del Quaderno 6 (VIII), § 108: *Letteratura popolare*, e § 111: *Letteratura popolare. Romanzi d'appendice* (*Q*, 780, 782).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 108.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 108.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 111.
[4] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 108, e nota 2 al § 111 dello stesso Quaderno.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 111.

§ 15. *Bibliografia.*
Testo C (inedito); è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 58: *Letteratura popolare* (*Q*, 505).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 58.

QUADERNO 22 (V)

Americanismo e fordismo.

§ 1. Serie di problemi che devono essere esaminati...
Testo B (già in *MACH*, 311-12).

§ 2. *Razionalizzazione della composizione demografica europea.*
Testo C (già in *MACH*, 312-18): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 61: *Americanismo* (*Q*, 70-72).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 61.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 61.
[3] Gramsci può aver ricavato questa informazione da una delle pubblicazioni statistiche di cui aveva potuto disporre in carcere, e poi successivamente a Formia. Ad esempio da una delle seguenti pubblicazioni uscite a cura dell'Istituto Centrale di Statistica: *Annuario statistico italiano. Anno 1929*, vol. III cit.; *Compendio statistico italiano. 1934*, vol. VIII, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1934 [FG]; *Compendio statistico italiano. 1935*, vol. IX, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1935 [FG].
[4] Con ogni probabilità Gramsci ha qui presente un articolo di Niccolò Rodolico, *Il ritorno alla terra nella storia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1934 cit., pp. 543-55.
[5] Sono qui ripresi in modo alquanto approssimativo alcuni dati riportati in un libro di Renato Spaventa a cui Gramsci aveva fatto cenno in un altro Quaderno: cfr Quaderno 9 (XIV), § 71 e note 2 e 3.
[6] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 61.
[7] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 61.
[8] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 61. Integrando a questo punto il testo A, Gramsci qui ricorda il discorso del senatore Ugo Ancona (cfr *Atti Parlamentari. Senato* cit., pp. 1136-48; si veda in particolare a p. 1144: «Troppa voglia di spendere, dovunque, dappertutto, sempre ed in tutto»), contro cui aveva polemizzato in particolare il senatore Mayer nel discorso già citato.

[9] Sulla «legge delle proporzioni definite» cfr Quaderno 9 (XIV), § 62.

[10] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

[11] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

[12] Non è stato possibile precisare i termini dell'episodio qui ricordato da Gramsci e che verosimilmente risale al periodo ordinovista. A partire dagli anni immediatamente successivi alla guerra la gerarchia cattolica iniziò una campagna contro le infiltrazioni dell'YMCA in Italia. Ne dànno testimonianza, tra l'altro, numerosi articoli apparsi ne «La Civiltà Cattolica». Cfr, ad esempio, gli articoli non firmati: *Il lavoro protestante in Italia*, in «La Civiltà Cattolica», 3 maggio 1919 (anno LXX, vol. II), pp. 230-44; *Ancora sull'opera protestante in Italia*, ivi, 4 settembre 1920 (anno LXXI, vol. III), pp. 427-37.

[13] Cfr nota 9 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

[14] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

[15] Cfr nota 11 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

[16] Si tratta della Scuola di Scienze Corporative della R. Università di Pisa, fondata nel 1928. Nel 1933 aveva iniziato la pubblicazione di una collana di studi presso l'editore Sansoni, i cui primi volumi Gramsci ricevette a Formia. Cfr *La crisi del capitalismo*, con scritti di G. Pirou, W. Sombart, E. F. M. Durbin, E. M. Patterson, U. Spirito, Sansoni, Firenze 1933 [FG]; *L'economia programmatica*, con studi di L. Brocard, C. Landauer, J. A. Hobson, L. L. Lorwin, G. Dobbert, U. Spirito, Sansoni, Firenze 1933 [FG]; Ugo Spirito, *Capitalismo e Corporativismo*, Sansoni, Firenze 1933 [FG].

[17] Cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 61.

§ 3. *Alcuni aspetti della quistione sessuale.*

Testo C (già in *MACH*, 323-26): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 62: *Quistione sessuale* (*Q*, 72-74).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 62.

[2] Cfr Serpieri, *La guerra e le classi rurali italiane* cit.; il dato è ricavato probabilmente dalla tabella a p. 277, relativa al numero e alle percentuali di scioperanti per regioni nel 1919-20.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 62.

§ 4. *Alcune affermazioni sulla quistione di «Stracittà e Strapaese».*

Testo C (già in *MACH*, 318-19): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 74: *Stracittà e strapaese*, e § 91: *Strapaese* (*Q*, 82-83, 91).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 74.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 74.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 74.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 91.

§ 5. *Eugenio Giovannetti...*

Testo C (già in *MACH*, 334-35): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 92: *Sull'americanismo* (*Q*, 91-92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 92.

[2] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 87 e nota 1; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 92.

§ 6. *Autarchia finanziaria dell'industria.*

Testo C (già in *MACH*, 319-23): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 135: *Americanismo* (*Q*, 123-26).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[6] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[7] Gramsci allude ai rappresentanti di fabbrica dei sindacati fascisti, per il cui riconoscimento giuridico si batterono invano alcuni settori del sindacalismo fascista. La questione si era posta già all'indomani del patto di Palazzo Vidoni (ottobre 1925) quando, per ottenere il monopolio rappresentativo e contrattuale dei lavoratori industriali, i sindacalisti fascisti concessero alla Confindustria la soppressione delle commissioni interne, rinunciando contemporaneamente a chiarire la questione delle funzioni dei propri rappresentanti di fabbrica. Piú tardi, alla vigilia della compilazione della Carta del Lavoro (1927), Rossoni prospettò invano il riconoscimento dei fiduciari sindacali di fabbrica. Polemiche su questa questione si ebbero sulla stampa fascista anche negli anni successivi. Cfr in proposito Alberto Aquarone, *L'organizzazione dello Stato totalitario*, Einaudi, Torino 1965, pp. 122 sgg.

[8] Cfr nota 9 al Quaderno 1 (XVI), § 61; il rinvio è già nella nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 135.

[9] Cfr il precedente § 2 e nota 2.

§ 7. *Mino Maccari e l'americanismo.*

Testo C (già in *MACH*, 359): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 141: *Americanismo* (*Q*, 127-28).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 141.

§ 8. *Quantità e qualità.*
Testo C (già in *MACH*, 335): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 143: *Qualità e quantità* (*Q*, 129).

[1] Cfr in questo stesso Quaderno il successivo § 16.

§ 9. Dalla recensione...
Testo C (già in *MACH*, 326): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 146 (*Q*, 130).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 146.

§ 10. *«Animalità» e industrialismo.*
Testo C (già in *MACH*, 326-29): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 158 (*Q*, 138-39).

§ 11. *Razionalizzazione della produzione e del lavoro.*
Testo C (già in *MACH*, 329-34): è utilizzata la prima parte di un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 52: *Americanismo e fordismo*, cfr in particolare pp. 22-24 (*Q*, 489-92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 52.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 4 (XIII), § 52.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 49; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 4 (XIII), § 52.
[4] Cfr la lettera a Tania del 20 ottobre 1930 a cui già si rinvia nella nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 52. Per la fonte comune sulla questione degli «ispettori di Ford» e del loro intervento nella vita familiare degli operai, cfr Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis* cit., pp. 156-57.
[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 61; il rinvio è già nella nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 52.
[6] Cfr in questo stesso Quaderno il precedente § 8.
[7] L'episodio qui ricordato aveva dato spunto a una polemica tra «l'Unità» e il giornale fascista «Il Tevere» che aveva patrocinato il concorso cinematografico della «Fox-Film». Cfr il trafiletto redazionale *Il giornale della «Fox-Film»*, in «l'Unità», 21 agosto 1926.

§ 12. *Taylorismo e meccanizzazione del lavoratore.*
Testo C (già in *MACH*, 336-37): è utilizzata la seconda parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 52, e cfr in particolare pp. 24-25 (*Q*, 492-93).

[1] Si tratta dei seguenti libri già citati: Ford, *Ma vie et mon œuvre* cit.; Id., *Aujourd'hui et demain* cit.; Philip, *Le problème ouvrier aux États-Unis* cit. Fra i libri del carcere è conservata un'altra opera del Ford: Henry Ford e Samuel Crowther, *Perché questa crisi mondiale?*, Bompiani, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

§ 13. *Gli alti salari.*
Testo C (già in *MACH*, 337-40): sono utilizzati l'ultima parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 52, cfr in particolare pp. 25-25bis, e due testi A del Quaderno 9 (XIV), §§ 72 e 74, con lo stesso titolo: *Argomenti di cultura. Americanismo e fordismo* (*Q*, 493, 1143-44, 1144).

[1] Cfr nota 6 al Quaderno 4 (XIII), § 52.
[2] Per questo riferimento ai bassi prezzi delle merci giapponesi, come per il precedente accenno al Giappone, all'inizio del paragrafo, Gramsci ha probabilmente presente un articolo di Giovanni Cesare Majoni, *I problemi del Giappone*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1934 (anno LXIX, fasc. 1488), pp. 268-78.

§ 14. *Azioni, obbligazioni, titoli di Stato.*
Testo C (già in *MACH*, 340-42): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 8: *Passato e presente. Azioni e obbligazioni* (*Q*, 1100-1102).

[1] Cfr Quaderno 15 (II), § 1.
[2] Si tratta, con ogni probabilità, di una espressione citata a memoria. Gramsci ha forse qui presente un passo di uno scritto di Ugo Spirito: «Il dualismo di privato e pubblico si esaspera col crescere della collettività interessata alla vita sociale. Il che è tanto vero che lo Stato deve sempre piú spesso intervenire nei casi di tracollo e salvare gli interessi della collettività nazionalizzando le perdite di aziende private i cui proprietari (azionisti) non solo non sono direttamente responsabili della cattiva amministrazione ma spesso ignorano, fino al momento del salvataggio, il pericolo che corre la loro proprietà. In tal guisa lo Stato interviene nella cosí detta economia *privata* soltanto per renderne *pubbliche* le perdite» (cfr Spirito, *Capitalismo e Corporativismo* cit., pp. 8-9. Lo scritto in questione è la piú volte ricordata relazione tenuta al II Convegno di studi sindacali e corporativi di Ferrara: cfr *Individuo e Stato nell'Economia corporativa*, in «Nuovi Studi di Diritto, Economia e Politica», marzo-maggio 1932 cit.).

§ 15. *Civiltà americana ed europea.*
Testo C (già in *MACH*, 342-44): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 11: *Americanismo* (*Q*, 296-97).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 11. All'interno della citazione il commento di Gramsci è tra parentesi.

[2] Allusione alle proposte contenute nello scritto di Ugo Spirito, *Ruralizzazione o industrializzazione?*, raccolto nel volume *Capitalismo e Corporativismo* cit., pp. 137-56.

[3] Questo accenno all'impresa francese Creusot è da collegare con quanto è detto nel Quaderno 6 (VIII), § 127.

§ 16. *Varie.*

Testo C (già in *MACH*, 357-58): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 68: *Americanismo* (*Q*, 347).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 68.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 68.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 68.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 68.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 68.

[6] Cfr nota 6 al Quaderno 3 (XX), § 68.

QUADERNO 23 (VI)

Critica letteraria.

§ 1. *Ritorno al De Sanctis.*

Testo C (già in *LVN*, 5-6): è utilizzata la seconda parte di un testo A del Quaderno 17 (IV), § 38: *Letteratura popolare*, cfr in particolare pp. 16bis - 17 (*Q*, 1940-41).

[1] Cfr Giovanni Gentile, *Torniamo a De Sanctis*, in «Quadrivio», 6 agosto 1933 cit.; cfr nota 1 al Quaderno 17 (IV), § 38.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 17 (IV), § 38.

§ 2. *Una nota giovanile di Luigi Pirandello.*

Testo C (già in *LVN*, 46): è utilizzata la terza parte del citato testo A del Quaderno 17 (IV), § 38, cfr in particolare p. 17 (*Q*, 1941).

[1] Cfr nota 4 al Quaderno 17 (IV), § 38.

§ 3. *Arte e lotta per una nuova civiltà.*

Testo C (già in *LVN*, 6-9); è utilizzata la seconda parte del citato testo A del Quaderno 4 (XIII), § 5: *Materialismo storico e criteri o canoni pratici di interpretazione della storia e della politica*, cfr in particolare pp. 46-47 (*Q*, 425-27).

[1] La citazione è ricavata dalla recensione di Raffaello Ramat al libro di Carlo Stuparich, *Cose e ombre di uno*, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano 1933, in «L'Italia letteraria», 4 febbraio 1934 cit.

[2] Cfr nota 4 al Quaderno 4 (XIII), § 5.

[3] Cfr nota 5 al Quaderno 4 (XIII), § 5. In questo testo C lo spaziato è di Gramsci.

§ 4. *Una massima di Rivarol.*

Testo C (già in *PP*, 135): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 6 (*Q*, 8).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 6.

§ 5. *Alcuni criteri di giudizio «letterario».*
Testo C (già in *LVN*, 31-33): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 36: *Criteri di giudizio «letterario»* (*Q*, 454).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 36.

§ 6. *Arte e cultura.*
Testo C (già in *LVN*, 9-10): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 124: *Critica letteraria* (*Q*, 1188-89).

§ 7. *Neolalismo.*
Testo C (già in *LVN*, 24-26): è utilizzata la seconda parte del citato testo A del Quaderno 9 (XIV), § 132: *Argomenti di cultura* (*Q*, 1193-1194).

§ 8. *Ricerca delle tendenze e degli interessi morali e intellettuali prevalenti tra i letterati.*
Testo C (già in *LVN*, 14-17): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 42: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 1120-22).

[1] Oronzo E. Marginati, il «cittadino che protesta»: personaggio creato dall'umorista Luigi Lucatelli per la rivista «Il Travaso delle idee». Altri accenni di Gramsci negli articoli di 'Sotto la Mole' (cfr ad esempio *SM*, 116-17).
[2] Cfr Quaderno 5 (IX), § 157 e nota 1.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[4] Cfr su questo libro dell'Abba un altro riferimento di Gramsci in Quaderno 6 (VIII), § 166; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[5] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 143; il rinvio è già nella nota 3 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[6] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 94 e Quaderno 3 (XX), § 10; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[7] Cfr nota 5 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[8] Cfr nota 6 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[9] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 31; il rinvio è già nella nota 7 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[10] Cfr nota 1 al Quaderno 7 (VII), § 31; il rinvio è già nella nota 8 al Quaderno 9 (XIV), § 42.
[11] Cfr nota 9 al Quaderno 9 (XIV), § 42.

§ 9. *I nipotini di padre Bresciani.*
Testo C (parzialmente già in *LVN*, 145-48): sono utilizzati testi A del Quaderno 1 (XVI), § 24: *I nipotini del padre Bresciani*, § 20: *Salvator Gotta*, e § 7: *Margherita Sarfatti e le «giostre»* (*Q*, 18-20, 16, 8).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[2] Su Luca Beltrami cfr Quaderno 3 (XX), § 94; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[5] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[6] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[7] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[8] Per il discorso di Mussolini alla Camera sul Concordato, cfr nota 2 al Quaderno 2 (XXIV), § 42.
[9] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[10] Cfr nota 10 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[11] Cfr nota 11 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[12] Cfr *Rapisardiana*, in Giosue Carducci, *Opere*, IV: *Confessioni e battaglie*, Zanichelli, Bologna 1890, p. 381: «... finisce il Kyrie dell'altar maggiore con le flatulenze in coro». Cfr anche nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 20.
[13] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 7.
[14] Per l'episodio su Dante e la prostituta e per l'opera citata di Gilbert Keith Chesterton, cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[15] Cfr nota 14 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[16] Cfr nota 15 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[17] Si allude ad un articolo del Perri pubblicato in «La Fiera letteraria», che è esplicitamente ricordato nel testo A. Cfr nota 16 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[18] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 24.
[19] Su questo romanzo di Leonida Répaci cfr Quaderno 9 (XIV), § 48 e nota 1.
[20] Cfr nota 18 al Quaderno 1 (XVI), § 24.

§ 10. *Due generazioni.*
Testo C (già in *LVN*, 150); è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 8: *Generazione vecchia e nuova* (*Q*, 8).

§ 11. *G. Papini.*
Testo C (già in *LVN*, 161): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 12: *Giovanni Papini* (*Q*, 10).

§ 12. *A. Panzini.*
Testo C (già in *LVN*, 153 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 13: *Alfredo Panzini* (*Q*, 10).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 13.

§ 13. *Leonida Répaci.*

Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 39: *Répaci* (*Q*, 29).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 39.

[2] Sulla severità di questo giudizio di Gramsci ha influito certamente il ricordo di un episodio che risale al maggio del 1926. Leonida Répaci, già militante del PCI e collaboratore letterario dell'«Unità», era stato arrestato, insieme ad altri venti comunisti di Palmi, per una montatura poliziesca. Rilasciato dopo alcuni mesi, Répaci aveva scritto una lettera alla direzione del PCI in cui dichiarava di abbandonare le file del partito «per le necessità della vita che bisogna purtroppo vivere tutti i giorni, per quel minimo di pace che io debbo al mio spirito turbato e soprattutto per una promessa resa a mia madre davanti al suo letto di dolore». La lettera era stata pubblicata dall'«Unità» del 6 maggio 1926, insieme ad un aspro commento redazionale.

§ 14. *Curzio Malaparte.*

Testo C (già in *LVN*, 169-70): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 42: *I nipotini di padre Bresciani. – Curzio Malaparte. – Kurt Erich Suckert* (*Q*, 30).

[1] In una breve notizia apparsa su «l'Unità» del 9 luglio 1924, sotto il titolo *Eroismo e cavalleria fascista!*, cosí era annunciata l'uscita della rivista di Malaparte: «È uscito il primo numero della rivista "La conquista dello Stato", diretta da Curzio Suckert. La rivista riporta i seguenti versi del Berni:

S'io posso un dí porti le mani addosso
puttana libertà, s'io non ti lego
stretta con mille nodi e poi ti frego
cosí, ritta a un muro coi panni indosso,
poss'io mal capitar».

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 42.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 42.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 35.

[5] Sulla «esteromania» di Graziadei cfr anche Quaderno 7 (VII), § 30; il rinvio è già alla nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 42.

[6] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 42.

§ 15. *Ugo Ojetti.*

Testo C (già in *LVN*, 150 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 59: *Ugo Ojetti* (*Q*, 69).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 59.

§ 16. *G. Papini.*

Testo C (già in *LVN*, 163): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 60: *Papini, Cristo, Giulio Cesare* (*Q*, 69).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 60.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 60.

§ 17. *Filippo Crispolti.*

Testo C (già in *LVN*, 189): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 69: *Il premio Nobel* (*Q*, 79).

[1] Cfr 'Rassegna della stampa', in «La Fiera letteraria», 27 giugno 1928 (anno IV, n. 25).

§ 18. *«Arte Cattolica».*

Testo C (già in *LVN*, 183-85): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 72: *I nipotini di padre Bresciani. Arte cattolica* (*Q*, 80-81).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 72. Tutto ciò che nella citazione è tra parentesi è commento di Gramsci.

§ 19. *Tommaso Gallarati Scotti.*

Testo C (già in *LVN*, 181-82); è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 93: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 93.

§ 20. *Adelchi Baratono.*

Testo C (già in *LVN*, 172-73): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 96: *Adelchi Baratono* (*Q*, 93).

[1] La «Glossa perenne» (Giornale critico della Letteratura italiana a cura di Raffa Garzia), iniziò le pubblicazioni nel 1929.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 96.

§ 21. *Maddalena Santoro: L'amore ai forti.*

Testo C (già in *LVN*, 194): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 82: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 87).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 96.

§ 22. *Curzio Malaparte.*
Testo C (già in *LVN*, 170-71): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 10: *I nipotini di padre Bresciani. C. Malaparte* (*Q*, 1102-103).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 10.

§ 23. *Giovanni Ansaldo.*
Testo C (già in *LVN*, 168-69): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 11: *I nipotini di padre Bresciani. Giovanni Ansaldo* (*Q*, 1103).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 11.

§ 24. *Giuseppe Prezzolini.*
Testo C (già in *LVN*, 166): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 20: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 1109).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 20.

§ 25. *Letteratura di guerra.*
Testo C (già in *LVN*, 148-50): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 43: *I nipotini di padre Bresciani. Libri di guerra* (*Q*, 1122-23).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 43, e nota 24 al Quaderno 19 (X), § 5.

[2] Cfr Benito Mussolini, *Il mio diario di guerra (1915-1917)*, in *Opera Omnia* cit., vol. XXXIV, La Fenice, Firenze 1961. Il diario di Mussolini fu pubblicato in origine nel «Popolo d'Italia», in quindici corrispondenze, non consecutive, fra il 30 dicembre 1915 e il 13 febbraio 1917. La prima edizione in volume è del 1923, poi seguita da numerose altre, che recano tutte tagli e correzioni. Non è improbabile che Gramsci abbia qui presente il testo compreso nel I volume degli *Scritti e Discorsi di Benito Mussolini*, Edizione definitiva (*Dall'intervento al fascismo*), Hoepli, Milano 1934, pp. 67-237. Questo volume non è comunque conservato tra i libri del Fondo Gramsci.

[3] Un altro accenno di Gramsci al processo per l'eccidio di Roccagorga è nel Quaderno 8 (XXVIII), § 119 (cfr anche nota 3). Sugli avvenimenti del giugno 1914 («settimana rossa») Gramsci è tornato ripetutamente in vari passi dei Quaderni.

[4] Per il libro di Erich Maria Remarque, *Im Western nicht Neues*, cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 38; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 43.

[5] Cfr in questo stesso Quaderno il precedente § 14.

[6] Nel testo A Gramsci accenna in particolare per Stuparich al diario *Guerra del '15 (Dal taccuino d'un volontario)*, e per Soffici all'opera *Kobilek. Giornale di battaglia*; cfr note 4 e 5 al Quaderno 9 (XIV), § 43.

§ 26. *Leonida Répaci.*
Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 48: *I nipotini di padre Bresciani. Leonida Répaci* (*Q*, 1125).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 48, e nota 2 al precedente § 13.

[2] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 24; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 9 (XIV), § 48.

§ 27. *Arnaldo Frateili.*
Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 50: *I nipotini di padre Bresciani. Arnaldo Frateili* (*Q*, 1126).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 50.

§ 28. *Letteratura di guerra.*
Testo C (già in *LVN*, 150 nota): è utilizzato un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 79: *I nipotini di padre Bresciani. Letteratura di guerra* (*Q*, 1146).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 73, dove è riportato il titolo esatto del volume del Crémieux.

§ 29. *Novecentismo di Bontempelli.*
Testo C (inedito): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 136 (*Q*, 126).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 136.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 136.

§ 30. *Novecentisti e strapaesani.*
Testo C (già in *LVN*, 173): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 137 (*Q*, 126).

§ 31. *Prezzolini.*
Testo C (già in *LVN*, 164-65); è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 142: *Giuseppe Prezzolini e gli intellettuali* (*Q*, 128).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 142.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 142.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 142.

§ 32. *Alfredo Panzini.*

Testo C (già in *LVN*, 154-61): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 13: *I nipotini di padre Bresciani. Alfredo Panzini: La vita di Cavour*, e § 38: *I nipotini di padre Bresciani. A. Panzini: La vita di Cavour* (*Q*, 299, 313-17).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 13.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 13.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 13.

[4] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[5] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[6] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[7] Cfr Quaderno 2 (XXIV), § 29; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[8] Maurice Paléologue, *Un grand réaliste. Cavour*, 4ª ed. Librairie Plon, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Ustica - Turi II]. Per i riferimenti del Paléologue alla vita sentimentale di Cavour e di Vittorio Emanuele II, cfr pp. 31-42, 63-65, 111-13 e 292.

[9] Cfr il rinvio contenuto nella precedente nota 2 di questo paragrafo.

[10] Nel volume di Panzini, *Il conte di Cavour* cit., il passo in questione risulta in effetti cosí modificato: «Fu detto che il suo realismo era una dittatura larvata: ma né dittatura né giusto mezzo sarebbero bastati a farlo dominatore senza quel che di inafferrabile che è il genio» (cfr *ibid.*, p. 48).

[11] Cfr nota 6 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[12] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 24, nota 8; il rinvio è già nella nota 7 al Quaderno 3 (XX), § 38.

[13] Un accenno a questo giudizio del Panzini su padre Bresciani è già nel precedente § 9 di questo stesso Quaderno.

§ 33. *Riccardo Bacchelli.*

Testo C (già in *LVN*, 173-75): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 8: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 293-94).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[6] Cfr nota 6 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[7] La polemica, che segnò anche la rottura dei rapporti tra Bakunin e Cafiero, è legata all'acquisto da parte di quest'ultimo di una villa nei pressi di Locarno (la «Baronata»). La villa doveva servire da casa di rifugio per gli internazionalisti proscritti dai governi europei e come base per future azioni rivoluzionarie. Bakunin fu accusato di averne fatto un uso personale e di aver abusato della generosità del Cafiero fino a rovinarlo. La storia dettagliata della «Baronata» è nel volume III dell'opera di James Guillaume, *L'Internationale. Documents et souvenirs*, Stock, Paris 1909. Un accenno è anche nella nota biografica su Cafiero scritta da James Guillaume e premessa al compendio del *Capitale* di Marx, in un'edizione conservata tra i libri di Gramsci. Cfr Cafiero, *Il «Capitale» di Carlo Marx* cit., p. 14.

[8] Cfr nota 7 al Quaderno 3 (XX), § 8.

[9] Per il romanzo del Sobrero cfr nota 14 al Quaderno 1 (XVI), § 24, e in questo Quaderno, l'accenno contenuto nel precedente § 9, p. 20.

§ 34. *Jahier, Raimondi e Proudhon.*

Testo C (già in *LVN*, 175-76): sono utilizzati un testo A del Quaderno 3 (XX), § 10: *Proudhon e i letterati italiani (Raimondi, Jahier)*, e un altro testo A del Quaderno 1 (XVI), § 94: *Proudhon, Jahier e Raimondi* (*Q*, 295-96, 92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 10.

[2] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 94.

§ 35. *Scrittori «tecnicamente» cattolici.*

Testo C (già in *LVN*, 185): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 37: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 313).

[1] Cfr, in questo Quaderno, il precedente § 19.

[2] Paolo Arcari (1879-1955), autore di studi su Vico, Metastasio, Pascal, Manzoni, ecc. Tra i romanzi si possono ricordare: *Il cielo senza Dio*, Treves, Milano 1922; *Altrove*, Treves, Milano 1926; *Palanche*, Treves, Milano 1930. Il titolo della rivista milanese da lui diretta (insieme ad Alberto Caroncini) è in realtà «L'azione», per la quale cfr anche nota 21 al Quaderno 1 (XVI), § 44.

[3] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 37.

[4] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 37.

[5] Cfr nota 6 al Quaderno 3 (XX), § 37.

[6] L'episodio a cui qui si allude (e sul quale non sono stati trovati altri elementi di informazione) è legato probabilmente all'esperienza torinese di Gramsci. Su Maria di Borio cfr anche nota 7 al Quaderno 3 (XX), § 37.

[7] La rivista fiorentina «Frontespizio» si pubblicò dal 1929 al 1940. Ebbe per direttore Enrico Lucatello fino al 1931, Piero Bargellini dal 1931 al 1938. Vi collaborarono Giovanni Papini, Ardengo Soffici, Domenico Giuliotti, Guido Manacorda, ecc. Per le po-

sizioni assunte dal «gruppo» e per la vicenda culturale e ideologica della rivista cfr Giorgio Luti, *Cronache letterarie tra le due guerre. 1920-1940*, Laterza, Bari 1966, pp. 171-80.

§ 36. *Criteri metodici.*
Testo C (già in *LVN*, 19-21): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 41: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 318-19).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 41, e Quaderno 15 (II), § 53 e nota 1.

§ 37. *Papini.*
Testo C (già in *LVN*, 163): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 57: *I nipotini di padre Bresciani. Papini* (*Q*, 337-38).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 3 (XX), § 57.

§ 38. *Mario Puccini.*
Testo C (già in *LVN*, 177): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 64: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 345-46).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 64.

§ 39. *Luigi Capuana.*
Testo C (già in *LVN*, 136-38): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 73: *I nipotini di padre Bresciani. Luigi Capuana* (*Q*, 349-50).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 73.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 73.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 73.
[4] Una lettera di Luigi Capuana all'amante, scritta in dialetto, era stata pubblicata da Gino Raya nel settimanale letterario seguito da Gramsci: cfr G. Raya, *Una lettera d'amore inedita di Luigi Capuana a Beppa*, in «L'Italia letteraria», 28 luglio 1929 (anno I, n. 17).
[5] Cfr nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 73.

§ 40. *Bellonci e Crémieux.*
Testo C (già in *LVN*, 167-68): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 73: *La letteratura italiana moderna del Crémieux* (*Q*, 81-82).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 73.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 73.

§ 41. *La Fiera del Libro.*
Testo C (già in *LVN*, 99): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 91: *I nipotini di padre Bresciani. La fiera del libro* (*Q*, 373-374).

§ 42. *Luca Beltrami (Polifilo).*
Testo C (già in *LVN*, 166-67): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 94: *I nipotini di padre Bresciani. Polifilo* (*Q*, 374).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 94.

§ 43. *Giovanni Cena.*
Testo C (già in *LVN*, 94 nota 2): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 93: *Giovanni Cena* (*Q*, 374).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 93.

§ 44. *Gino Saviotti.*
Testo C (già in *LVN*, 94-95); è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 101: *I nipotini di padre Bresciani. Carattere antipopolare o apopolare-nazionale della letteratura italiana* (*Q*, 377).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 101.
[2] A Gino Saviotti fu assegnato a Viareggio il 3° premio ex aequo per il romanzo *Mezzo matto*. Le informazioni di Gramsci sono probabilmente ricavate dal «Corriere della Sera» del 13 agosto 1934.

§ 45. *La «scoperta» di Italo Svevo.*
Testo C (già in *LVN*, 95-96): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 109: *I nipotini di padre Bresciani. Italo Svevo e i letterati italiani* (*Q*, 380-81).

[1] In realtà la collaborazione di Svevo alla «Critica Sociale» fu limitata ad un racconto. Cfr Italo Svevo, *La Tribú*, in «Critica Sociale», 1° novembre 1897 (anno VII, n. 21), pp. 334-36.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 109.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 109.
[4] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 109.
[5] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 102; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 3 (XX), § 109.

§ 46. Occorre ricordare...
Testo C (inedito): è utilizzato l'ultimo periodo del citato testo A del Quaderno 3 (XX), § 109 (*Q*, 381).

[1] Cfr nota 5 al Quaderno 3 (XX), § 109.

§ 47. *Criteri. Essere un'epoca.*
Testo C (già in *LVN*, 22): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 121: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 388-89).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 3 (XX), § 121.

§ 48. *Antonio Fradeletto.*
Testo C (già in *LVN*, 177): è utilizzato con lo stesso titolo un testo A del Quaderno 3 (XX), § 120 (*Q*, 388).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 120.

§ 49. *Scrittori tecnicamente brescianeschi.*
Testo C (già parzialmente in *LVN*, 187): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 136: *I nipotini di padre Bresciani. Alfredo Panzini* (*Q*, 396).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 136.

§ 50. *Panzini.*
Testo C (già in *LVN*, 153): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 138: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 397).

[1] Cfr, in questo quaderno, il precedente § 12.
[2] Cfr, in questo quaderno, il precedente § 32, p. 42.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 3 (XX), § 138.

§ 51. *«Popolarità» del Tolstoi e del Manzoni.*
Testo C (già in *LVN*, 76-77): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), §§ 148 e 151, con lo stesso titolo: *Carattere popolare-nazionale negativo della letteratura italiana* (*Q*, 402-3, 404-5).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 148.
[2] Cfr l'articolo-rassegna di padre Enrico Rosa s. J., *Intorno al «Settecento milanese»*, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1934 (anno LXXXV, vol. III), pp. 264-73, cfr in particolare pp. 271-72.
[3] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 151.

§ 52. *Bruno Cicognani e l'autentica fondamentale umanità.*
Testo C (già in *LVN*, 192): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 154: *Aspetto nazionale-popolare negativo della letteratura italiana* (*Q*, 406).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 154.
[2] Un altro accenno allo studio di Alfredo Gargiulo, *1900-1930*, è nel Quaderno 4 (XIII), § 5; il rinvio è già nella nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 154.

§ 53. *Direttive e deviazioni.*
Testo C (già in *LVN*, 142): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 104: *Letteratura popolare* (*Q*, 378-79).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 104.
[2] Il «Lavoro fascista», diretto da Enrico Rocca, bandí nel 1929 un libero concorso «per trovare gli artisti fra i lavoratori». Cfr l'annuncio in «L'Italia letteraria», 22 settembre 1929 (anno I, n. 25). Un commento a questa iniziativa è nel numero successivo de «L'Italia letteraria», 29 settembre 1929 (anno I, n. 26), nella rubrica 'Rassegna della stampa' (*Un macchinista poeta*) curata da Enrico Falqui.

§ 54. *Giulio Bechi.*
Testo C (già in *LVN*, 178-79): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 2: *I nipotini di padre Bresciani. Giulio Bechi* (*Q*, 685).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 2.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 2.

§ 55. *Oscar Maria Graf.*
Testo C (già in *LVN*, 141): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 4: *Letteratura popolare* (*Q*, 686).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 4.

§ 56. *Lina Pietravalle.*
Testo C (già in *LVN*, 179): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 9: *I nipotini di padre Bresciani. Lina Pietravalle* (*Q*, 687-688).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 9.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 9.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 9.
[4] Nel Fondo Gramsci è conservata, senza timbro carcerario, un'edizione delle memorie del D'Azeglio. Cfr Massimo d'Azeglio, *I miei ricordi*, Casa Editrice Madella, Sesto San Giovanni 1914 [FG]. Per questo accenno di Gramsci sono da vedere in particolare i capitoli XXIV e XXV del libro, in cui il D'Azeglio rievoca il suo soggiorno a Marino.

§ 57. *La cultura nazionale italiana.*
Testo C (già in *LVN*, 81-84); sono utilizzati due testi A del Quaderno 6 (VIII), § 16: *I nipotini di padre Bresciani. La cultura nazionale italiana*, e § 38: *I nipotini di padre Bresciani* (*Q*, 697, 712-13).

[1] Per questo articolo di Ugo Ojetti cfr nota 1 al Quaderno 6

(VIII), § 16. Per l'intera polemica su cui si basa questo paragrafo, originata dalla «lettera aperta» di Umberto Fracchia a Gioacchino Volpe ricordata piú avanti, cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 63.

[2] Per questa citazione cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 16; indicazioni piú precise sul discorso di Gioacchino Volpe sono nel Quaderno 7 (VII), § 66.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 6 (VIII), § 38.

[4] Cfr nota 3 al Quaderno 6 (VIII), § 38.

§ 58. *Il sentimento «attivo» nazionale degli scrittori.*
Testo C (già in *LVN*, 91-92): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 18: *I nipotini di padre Bresciani. Il sentimento nazionale degli scrittori* (*Q*, 699).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 18.

§ 59. *Leonida Répaci.*
Testo B (inedito).

[1] La lettera del Répaci è nella rubrica 'Fatti personali' (*Autori e recensori*), ed è seguita da una risposta di Corrado Pavolini. Cfr «L'Italia letteraria», 7 luglio 1934 (anno X, n. 27).

QUADERNO 24 (XXVII)

§ 1. Il tipo di giornalismo...
Testo C (già in *INT*, 131-32): è utilizzato un testo A del Quaderno 14 (I), § 66: *Giornalismo* (*Q*, 1725-26).

§ 2. Ecco come...
Testo C (già in *INT*, 152-54): è utilizzato un testo A del Quaderno 8 (XXVIII), § 7: *Giornalismo* (*Q*, 940-41).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 8 (XXVIII), § 7.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 8 (XXVIII), § 7.

§ 3. *Riviste tipiche.*
Testo C (già in *INT*, 137-43): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 1 (XVI), §§ 35, parte del § 38 e parte del § 43, con lo stesso titolo: *Riviste tipo* (*Q*, 26, 27, 31-34).

[1] Gramsci aveva seguito in carcere per qualche tempo il supplemento settimanale del «Times» («Times Weekly»), ma lo aveva poi sostituito col supplemento del «Manchester Guardian» («Manchester Guardian Weekly»); cfr lettera a Tania del 26 giugno 1931 (*LC*, 400-1).

§ 4. Una rivista tipica...
Testo C (già in *INT*, 143-44): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), §§ 55 e 65, con lo stesso titolo: *Riviste tipo* (*Q*, 67-68, 75-76).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 55.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 55.

[3] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 65.

[4] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 65.

§ 5. *Annuari e almanacchi.*
Testo C (già in *INT*, 143): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 28: *Riviste tipo* (*Q*, 308).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 28.

§ 6. Per una esposizione generale...
Testo C (già in *INT*, 137 nota): è utilizzata la prima parte del citato testo A del Quaderno 3 (XX), § 31 (*Q*, 308-9).

§ 7. *Saggi originali e traduzioni.*
Testo C (già in *INT*, 146-47): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 58: *Riviste tipo. Tipo «Voce» - «Leonardo»* (*Q*, 338).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 58.

§ 8. *Rubriche scientifiche.*
Testo C (già in *INT*, 163-64): è utilizzato un testo A, con lo stesso titolo, del Quaderno 3 (XX), § 72 (*Q*, 348-49).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 72.

§ 9. *Scuole di giornalismo.*
Testo C (già in *INT*, 156-57): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 83: *Passato e presente*, e § 102: *Passato e presente* (*Q*, 363, 377-78).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 83.
[2] Cfr nota 2 al Quaderno 3 (XX), § 102.

QUADERNO 25 (XXIII)

Ai margini della storia (storia dei gruppi sociali subalterni).

§ 1. *Davide Lazzaretti.*
Testo C (già in *R*, 199-203): sono utilizzati un testo A del Quaderno 3 (XX), § 12: *David Lazzaretti* e un testo A del Quaderno 9 (XIV), § 81: *Storia delle classi subalterne. David Lazzaretti* (*Q*, 297-299, 1146-47).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 12.
[2] Si tratta molto probabilmente di un ricordo. Cfr Francesco Saverio Nitti, *Il socialismo cattolico*, 2ª ed. Roux e C., Torino-Roma 1891; il riferimento alle bande di Benevento e a David Lazzaretti si trova a pp. 342-44.
[3] Cfr nota 1 al Quaderno 9 (XIV), § 81.

§ 2. *Criteri metodologici.*
Testo C (già in *R*, 193); è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 14: *Storia della classe dominante e storia delle classi subalterne* (*Q*, 299-300).

§ 3. Adriano Tilgher, *Homo faber.*
Testo C (già in *R*, 225): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 95 (*Q*, 92).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 95.

§ 4. *Alcune note generali sullo sviluppo storico dei gruppi sociali subalterni nel Medio Evo e a Roma.*
Testo C (già in *R*, 193-96): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 16: *Sviluppo politico della classe popolare nel Comune medioevale*, e § 18: *Storia delle classi subalterne* (*Q*, 301-2, 302-3).

[1] Cfr Quaderno 3 (XX), § 15 e nota 2.

§ 5. *Criteri metodici.*
Testo C (già in *R*, 191-93): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 90: *Storia delle classi subalterne* (*Q*, 372-73).

§ 6. *Gli schiavi a Roma.*
Testo C (già in *R*, 196): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 98: *Spartaco*, e § 99: *La legge del numero* (*Q*, 376-77).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 98.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 99.

§ 7. *Fonti indirette. Le «Utopie» e i così detti «romanzi filosofici».*
Testo C (già in *R*, 217-20): sono utilizzati alcuni testi A del Quaderno 3 (XX), §§ 69, 71 e 75, con lo stesso titolo: *Utopie e romanzi filosofici*, e § 113: *Utopie* (*Q*, 347-48, 348, 352-53, 382).

[1] Cfr Vittorio Imbriani, *Naufragazia* (frammento di romanzo inedito), in «Nuova Antologia», 1° agosto 1934 (anno LXIX, fasc. 1497), pp. 369-81. I brani incompiuti di De Roberto cui Gramsci fa riferimento erano stati pubblicati postumi, nel 1928, su «La Fiera letteraria»: cfr in particolare *L'arcipelago della fortuna*, capitolo di un romanzo incompiuto allegorico, in «La Fiera letteraria», 1° luglio 1928 (anno IV, n. 27); altri due brani di una novella postuma *L'Ebrezza* erano stati pubblicati dallo stesso settimanale nei numeri del 15 e 22 gennaio del 1928 (anno IV, nn. 3 e 4).
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 71.
[3] Sul carattere utopistico del *Principe*, cfr in particolare Quaderno 8 (XXVIII), § 21.
[4] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 75.
[5] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 113.

§ 8. *Scientismo e postumi del basso romanticismo.*
Testo C (già in *LVN*, 129): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 27: *Postumi del basso romanticismo?* (*Q*, 22).

QUADERNO 26 (XII)

Argomenti di cultura. 2°.

§ 1. *Indicazioni bibliografiche.*
Testo C (già in *PP*, 225): sono utilizzati due testi A del Quaderno 3 (XX), § 29: *Il Catalogo dei cataloghi del libro italiano*, e § 30: *Altra pubblicazione bibliografica* (*Q*, 308).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 29.
[2] Cfr nota 1 al Quaderno 3 (XX), § 30.

§ 2. *L'«equazione personale».*
Testo C (già in *PP*, 220-21): è utilizzato un testo A del Quaderno 3 (XX), § 108: *L'equazione personale* (*Q*, 308).

§ 3. *Il naso di Cleopatra.*
Testo C (già in *PP*, 157): è utilizzato un testo A del Quaderno 6 (VIII), § 3: *Nozioni enciclopediche. Il naso di Cleopatra* (*Q*, 685-86).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 6 (VIII), § 3.

§ 4. *Del ragionare per medie statistiche.*
Testo B (già in *PP*, 218).

§ 5. *«Contraddizioni» dello storicismo ed espressioni letterarie di esse (ironia, sarcasmo).*
Testo C (già in *MACH*, 154-56): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 28: *Diritto naturale* (seconda parte), e § 29: *Il sarcasmo come espressione di transizione negli storicisti* (*Q*, 23-24).

[1] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 28.
[2] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 28.
[3] Cfr nota 3 al Quaderno 7 (VII), § 39.
[4] Cfr Quaderno 17 (IV), § 18, p. 8.
[5] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 29.

[6] Cfr Quaderno 1 (XVI), § 25, p. 14 e nota 11.

[7] Gramsci doveva conoscere questo saggio di Mehring del 1903 dalla citata traduzione francese della raccolta *K. Marx, homme, penseur et révolutionnaire*, a cura di D. Rjazanov. Cfr la traduzione dello scritto di Franz Mehring, *Carlo Marx e la metafora*, nella traduzione italiana citata di detta raccolta, pp. 63-68. I riferimenti a Marx e al marxismo, che compaiono in forma allusiva in questo paragrafo, sono invece espliciti nel corrispondente testo A.

§ 6. *Lo Stato «veilleur de nuit».*

Testo C (già in *PP*, 145): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 derno 5 (IX), § 69: *Nozioni enciclopediche* (*Q*, 603-4).

[1] Cfr Quaderno 6 (VIII), § 88 e nota 1; il rinvio è già nella nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 69.

§ 7. *Postulato.*

Testo C (già in *PP*, 160): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 114: *Enciclopedia di concetti politici, filosofici, ecc. Postulato* (*Q*, 637).

§ 8. *Classe media.*

Testo C (già in *MACH*, 148-49): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 119: *Enciclopedia di concetti politici, filosofici ecc.* (*Q*, 638-39).

§ 9. *Ufficiale.*

Testo C (già in *PP*, 167): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 130: *Nozioni enciclopediche* (*Q*, 663).

§ 10. *Ascari, krumiri, moretti, ecc.*

Testo C (già in *PP*, 145): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 161: *Nozioni enciclopediche* (*Q*, 682).

§ 11. *Rinascimento, Risorgimento, Riscossa, ecc.*

Testo C (già in *R*, 36-37): sono utilizzati due testi A del Quaderno 5 (IX), §§ 136 e 139, con lo stesso titolo: *Nozioni enciclopediche* (*Q*, 667, 669).

QUADERNO 27 (XI)

Osservazioni sul «Folclore».

§ 1. *Giovanni Crocioni...*

Testo C (già in *LVN*, 215-18): sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 86: Giovanni Crocioni, *Problemi fondamentali del Folklore*, e § 89: *Folklore* (*Q*, 88, 89-90).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 89.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 89.

§ 2. *«Diritto naturale» e folclore.*

Testo C (già in *LVN*, 218-20); sono utilizzati due testi A del Quaderno 1 (XVI), § 28: *Diritto naturale* (in parte), e § 4: *Diritto naturale e cattolicismo* (*Q*, 22-23, 7).

[1] Cfr Quaderno 15 (II), § 8 e nota 1.

[2] Probabilmente Gramsci si riferisce al capitolo *Rousseau. Il diritto naturale* di *Elementi di politica*; cfr Croce, *Etica e politica* cit., pp. 256-59.

QUADERNO 28 (III)

Lorianismo.

Di alcuni aspetti deteriori e bizzarri...
Testo B (già in *INT*, 169).

§ 1. Registro dei principali «documenti»...
Testo C (già in *INT*, 169-73): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 25: *Achille Loria* (*Q*, 20-22).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 25. Come risulta dai dati riportati in questa nota, che confermano il ricordo di Gramsci, il sottotitolo *Verità e Fantasia* non compare nella pubblicazione dello scritto loriano nella «Rassegna contemporanea» ed è invece aggiunto nella pubblicazione in volume. Per questo articolo del Loria vedi anche il n. 291 della *Bibliografia* dell'Einaudi cit.

[3] Si tratta effettivamente dello scritto ricordato da Gramsci, ma nella bibliografia curata da Einaudi il titolo è dato in modo inesatto: *La pietà della scienza* invece che *La scienza della pietà*, che è appunto il titolo dello scritto in questione. Cfr anche nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[4] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[5] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[6] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[7] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[8] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[9] Ad Euperanzo Ballerini Gramsci aveva dedicato uno dei trafiletti di 'Sotto la Mole' nell'«Avanti!» dell'8 dicembre 1918. Cfr *Latin sangue gentile*, in *SM*, 460-62.

[10] Cfr nota 9 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[11] Cfr nota 11 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[12] Cfr nota 12 al Quaderno 1 (XVI), § 25, dove è rettificata una inesattezza contenuta nella Bibliografia di Einaudi e ripresa da Gramsci in questo testo C.

[13] Cfr nota 13 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[14] Cfr nota 14 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

§ 2. Col Loria occorre esaminare...
Testo C (già in *INT*, 175): è utilizzata l'ultima parte del citato testo A del Quaderno 1 (XVI), § 25, cfr in particolare p. 14bis (*Q*, 22).

[1] Cfr nota 15 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[2] Sul «lorianesimo» di G. Ferrero cfr il successivo § 12.

[3] Cfr nota 17 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

§ 3. *L'ossicino di Cuvier.*
Testo C (già in *INT*, 193): è utilizzato con lo stesso titolo un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 26 (*Q*, 22).

[1] Cfr, su questo argomento, la lettera a Giulia del 30 dicembre 1929 (*LC*, 314), e il Quaderno 14 (I), § 29. Questi rinvii sono già nella nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 26.

§ 4. *Paolo Orano.*
Testo C (già in *INT*, 190-91): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 30: *Orano e Loria* (*Q*, 24).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 30.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 30.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 30.

[4] Su Paolo Orano cfr anche Quaderno 3 (XX), §§ 66 e 132; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 30.

[5] Si tratta del discorso tenuto da Paolo Orano alla Camera dei Deputati il 3 maggio 1925, nella discussione sull'Indirizzo di risposta al discorso della Corona. Gramsci aveva seguito questo dibattito anche sugli Atti parlamentari (cfr *LC*, 290 e 304). Cfr *Atti parlamentari. Camera dei Deputati*, vol. I: *Discussioni* (dal 20 aprile al 20 giugno 1929), pp. 33-36. In questo discorso Orano disse tra l'altro: «Non ho abdicato alla concezione che il Fascismo nasca dal conflitto tragico e magnifico delle classi, e cioè da un antagonismo che è post-giobertiano e post-mazziniano che ha spinte europee. Fascismo è per me il vittorioso tentativo di svellere, di scardinare l'anima sinistra di tale conflitto e di accordare nella Patria i contrari. Soluzione arbitraria e violenta: creazione, non evoluzione. E qui Mussolini è solo e autoctono» (*ibid.*, p. 35).

§ 5. Nelle lettere di G. Sorel...
Testo C (già in *INT*, 191): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 31: *Lettere del Sorel al Croce* (*Q*, 25).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 31.

§ 6. *Alberto Lumbroso.*

Testo C (già in *INT*, 176-77): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 32: *Loria e Lumbroso* (*Q*, 25).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[3] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[4] Questo riferimento a Kropotkin veniva da un ricordo piuttosto vago ed approssimativo. Anche il titolo del libro è ricordato in modo approssimativo: si tratta certamente dell'opera di Pëtr Kropotkin *La conquista del pane* diffusa in Italia in numerose edizioni a partire dalla prima del 1892 (cfr Pëtr Kropotkin, *La conquista del pane*, prefazione di Eliseo Réclus, traduzione di Giuseppe Ciancabilla, Tip. dell'Università Popolare, Milano 1892). In un capitolo di quest'opera si discutono i benefici che la rivoluzione apporterebbe alla popolazione agricola e si accenna genericamente alla possibilità di utilizzare la tecnica moderna per bonificare e conquistare alla coltivazione terreni accidentati e sassosi; non vi è però il progetto di «macinare i sassi» che è probabilmente una forzatura polemica del ricordo di Gramsci.

[5] Su Giacomo Lumbroso cfr Quaderno 3 (XX), § 22; il rinvio è già nella nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[6] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[7] Su Luzzatti cfr anche il § 41 del Quaderno 1 (XVI); il rinvio è già nella nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[8] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

[9] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 32.

§ 7. *Lorianismo nella scienza geografica.*

Testo C (già in *INT*, 193): è utilizzata una parte del testo A del Quaderno 1 (XVI), § 36: *Lorianismo* (*Q*, 26-27).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 36.

§ 8. Ricordare il volume...

Testo C (inedito): è utilizzata un'altra parte del citato testo A del Quaderno 1 (XVI), § 36.

[1] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 36.

§ 9. *Turati.*

Testo C (già in *INT*, 176): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 37: *Turati e il lorianismo* (*Q*, 27).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 37.

[2] Nel testo A Gramsci riporta un esempio del «gusto» poetico di Turati. Cfr per questo nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 37.

§ 10. *Credaro-Luzzatti.*

Testo C (già in *INT*, 176): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 41: *Lorianismo. Luzzatti* (*Q*, 30).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 41.

§ 11. *Graziadei e il paese di Cuccagna.*

Testo C (già in *INT*, 180-82): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 63: *Lorianismo e Graziadei* (*Q*, 74-75).

[1] Cfr note 1 e 2 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[2] Cfr nota 3 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[3] Cfr nota 4 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[4] Cfr nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[5] Cfr nota 6 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[6] Cfr Quaderno 23 (VI), § 33 e nota 7.

[7] Cfr nota 7 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

[8] Cfr nota 8 al Quaderno 1 (XVI), § 63.

§ 12. *Guglielmo Ferrero.*

Testo C (già in *INT*, 176): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 64: *Lorianesimo e G. Ferrero* (*Q*, 75).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 64.

[2] In realtà questo libro era stato pubblicato in Francia nel 1931: cfr Guglielmo Ferrero, *La fin des aventures. Guerre et paix*, Rieder, Paris 1931. Gramsci poteva aver presente una recensione di Pierre Dominique pubblicata su «Les Nouvelles Littéraires» del 13 febbraio 1932 (anno XI, n. 487).

§ 13. *Luigi Valli.*

Testo C (già in *INT*, 193): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 97: *Salvadori, Valli e il lorianismo* (*Q*, 93).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 97.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 1 (XVI), § 97.

§ 14. *Loria e l'altimetria.*

Testo C (già in *INT*, 174): è utilizzato un testo A del Quaderno 1 (XVI), § 148: *Lorianismo* (*Q*, 130-31).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 1 (XVI), § 148.

§ 15. *Corso Bovio.*

Testo C (già in *INT*, 194): è utilizzato un testo A del Quaderno 4 (XIII), § 73: *Lorianismo* (*Q*, 514).

[1] Cfr nota 1 al Quaderno 4 (XIII), § 73.

§ 16. *Domenico Giuliotti.*

Testo C (già in *INT*, 193-94): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 128: *Lorianismo. Domenico Giuliotti* (*Q*, 662).

[1] Cfr il precedente § 1, p. 4, e cfr anche nota 5 al Quaderno 1 (XVI), § 25.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 128.

§ 17. *G. A. Fanelli.*

Testo C (già in *INT*, 188-90): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 140: *Americanismo* (*Q*, 669-71).

[1] Si tratta con ogni probabilità del «Secolo fascista» di cui il Fanelli era in quegli anni il direttore.

[2] Si tratta, come risulta del resto dal testo A di un articolo-rassegna dal titolo *Problemi sociali*, che qui Gramsci dà invece come titolo di rubrica. L'articolo non è firmato e l'identificazione del suo autore col padre Brucculeri è solo congetturale. Cfr nota 1 al Quaderno 5 (IX), § 140.

[3] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 140.

[4] Cfr nota 3 al Quaderno 5 (IX), § 140.

§ 18. *L'altimetria, i buoni costumi e l'intelligenza.*

Testo C (già in *INT*, 174): è utilizzato un testo A del Quaderno 5 (IX), § 158: *Lorianismo. L'altimetria, i buoni costumi e l'intelligenza* (*Q*, 681).

[1] Cfr il precedente § 1, p. 4.

[2] Cfr nota 2 al Quaderno 5 (IX), § 158.

QUADERNO 29 (XXI)

Note per una introduzione allo studio della grammatica.

§ 1. *Saggio del Croce: Questa tavola rotonda è quadrata.*

Testo B (già in *LVN*, 197-98).

[1] Un accenno a questo scritto del Croce (compreso nel volume *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'Estetica italiana* cit., pp. 169-73) è già nel Quaderno 3 (XX), § 74. Nella lettera a Tania del 12 dicembre 1927 Gramsci dichiarava di avere già allora pensato (anche se il progetto era stato per il momento accantonato per difficoltà materiali) a scrivere «una dissertazione sul tema e dal titolo "Questa tavola rotonda è quadrata"» (cfr *LC*, 157-58). Il tema poi ricompare nello schema di programma (*Note e appunti. Argomenti principali*) con cui si apre il Quaderno 1 (XVI).

§ 2. *Quante forme di grammatica possono esistere?*

Testo B (già in *LVN*, 198-200).

[1] Cfr Alfredo Panzini, *Guida alla Grammatica italiana con un Prontuario delle incertezze. Libretto utile per ogni persona*, 18° migliaio, Bemporad, Firenze 1934 [FG], p. 5: «Noi avvertiamo il caldo e il freddo anche senza termometro; però è bene averlo in casa; e cosí noi possiamo scrivere e parlare anche senza grammatica; però è bene che essa vi sia».

§ 3. *Focolai di irradiazione di innovazioni linguistiche nella tradizione e di un conformismo nazionale linguistico nelle grandi masse nazionali.*

Testo B (già in *LVN*, 200-1).

[1] Per il Panzini cfr il precedente § 2 e il Quaderno 5 (IX), § 131. Per il volume di Ciro Trabalza ed Ettore Allodoli cfr invece il successivo § 5.

§ 4. *Diversi tipi di grammatica normativa.*

Testo B (già in *LVN*, 201-2).

§ 5. *Grammatica storica e grammatica normativa.*
Testo B (già in *LVN*, 202-3).

[1] Cfr Ciro Trabalza e Ettore Allodoli, *La grammatica degl'Italiani*, 4ª ed. Le Monnier, Firenze 1935 [FG].

[2] Cfr l'articolo di Alfredo Schiaffini, *La grammatica degl'Italiani?*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1934 (anno LXIX, fasc. 1500), pp. 288-94. Nel Fondo Gramsci è conservato anche il ritaglio di un articolo di Giovanni Papini, *La grammatica degli Italiani*, in «Corriere della Sera», 15 giugno 1934, recensione apologetica del citato libro di Trabalza-Allodoli.

[3] Sulle dottrine linguistiche di Matteo Bartoli, in rapporto agli scritti di Giulio Bertoni, cfr il Quaderno 3 (XX), § 74 e note 1, 2, 3, 4.

[4] Si tratta del volume di Ciro Trabalza, *Storia della grammatica italiana*, Hoepli, Milano 1908; ricordato nella prefazione al volume citato di Trabalza-Allodoli, ed anche nelle recensioni citate allo stesso libro.

§ 6. *Grammatica e tecnica.*
Testo B (già in *LVN*, 203-4).

[1] Cfr Quaderno 4 (XIII), § 55.

[2] Cfr il precedente § 2.

§ 7. *La cosí detta «quistione della lingua».*
Testo B (già in *LVN*, 204-5).

[1] Un accenno al volgare illustre di Dante letto in questa chiave è già nel Quaderno 6 (VIII), § 78.

§ 8. Del Bartoli, *Quistioni linguistiche e diritti nazionali...*
Testo B (già in *LVN*, 211).

[1] Tutti i dati di questo paragrafo sono ricavati da una informazione, firmata u. c., sotto il titolo *Lingua e nazione*, nella rubrica 'Note', in «La Cultura», aprile 1935 (anno XIV, n. 4), p. 73.

§ 9. *Il titolo...*
Testo B (inedito).

Indice delle opere citate nei Quaderni

L'indice è suddiviso in quattro sezioni: I: *Libri e opuscoli di autori conosciuti*; II: *Articoli, recensioni e note di autori conosciuti*; III: *Opere anonime o di autori vari, antologie, documenti, atti, articoli siglati o firmati con pseudonimi non identificati*; IV: *Dizionari, enciclopedie, repertori.* Le opere poetiche sono incluse nella prima sezione, anche se non pubblicate in volume a sé. Quando l'autore di scritti pubblicati anonimi è stato identificato, il nome è aggiunto tra parentesi quadre, e lo scritto incluso nella sezione I o II. Sono indicate con l'asterisco (*) le opere citate da una fonte indiretta; con lo stesso asterisco sono contrassegnati i numeri di pagina in cui l'opera, pur conosciuta direttamente da Gramsci, risulta citata di seconda mano. Sono in corsivo i numeri delle pagine corrispondenti a testi A. Per le opere non citate nel testo, ma annotate in altre parti dei Quaderni, il rinvio è alla «Descrizione dei Quaderni» (DQ).

I.

LIBRI E OPUSCOLI DI AUTORI CONOSCIUTI

ABBA GIUSEPPE CESARE, *Da Quarto al Volturno. Noterelle di uno dei Mille*, 3ª ed. Zanichelli, Bologna 1891: 40, 2045.

– *Uomini e soldati. Letture per l'esercito e pel popolo*, Zanichelli, Bologna 1890: 818, *1121*.

ALBATRELLI PAOLO, vedi FRANCESCO PERRI.

ALERAMO SIBILLA, *Amo, dunque sono* (romanzo), Mondadori, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, 1 (XVI).

*ALFIERI VITTORIO, *Del principe e delle lettere*: 1927-28.

*– *Satire*: 1145.

ALIGHIERI DANTE, *De Vulgari Eloquentia*: 2350.

– *Divina Commedia*: 381, 516, 522, 526, 720, 734, 759, 906.

– *Vita Nova*: 844.

ALLODOLI ETTORE, vedi TRABALZA-ALLODOLI.

*ALVARO CORRADO, *Gente in Aspromonte*, Le Monnier, Firenze 1930: DQ, 2 (XXIV).

*AMARI MICHELE, *Le piú belle pagine*, scelte da V. E. Orlando, Treves, Milano 1928: 618-20, 1705.

*AMATUCCI AURELIO GIUSEPPE, *Storia della letteratura latina cristiana*, Laterza, Bari 1929: 607.

AMBROSINI LUIGI, *Fra Galdino alla cerca. Per la coscienza politica dei popolari*, Casa ed. Vitagliano, Milano 1920 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 990, *1167*, 2006.

*– *Cronache del Risorgimento e scritti letterari*, «La Cultura» editrice, Milano 1931: DQ, 2 (XXIV).

ANDLER CHARLES, *Le Manifeste Communiste de Karl Marx et F. Engels*, Introduction historique et commentaire, 2 voll., Rieder, Paris s. d. [FG]: 58, 1495, 1496.

ANDREA DA BARBERINO, *Guerin Meschino*: *344*, 844-45, 1802, 2118, 2238.

– *I Reali di Francia*: *344*, 844, 2118.

ANDRYANE ALESSANDRO F., *Memorie di un prigioniero di Stato allo Spielberg*, capitoli scelti e annotati con prefazione di Rosolino Guastalla, Barbèra, Firenze 1916: *52*, 940, 955, 2031.

*– *Mémoires*, 4 voll., trad. it. di F. Regonati, Milano 1861: 955.

ANELLI LUIGI, *I sedici anni del governo dei moderati (1860-1876)*, a cura del Museo degli esuli italiani, Como 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *1154*, 1976.

ANZILOTTI ANTONIO, *Gioberti*. Vallecchi, Firenze 1922 (2ª ed. 1931): 959.

*ARCOLEO GIORGIO, *Il gabinetto nei governi parlamentari*, Jovene, Napoli 1881: *1154*, 1976.

ARDIGÒ ROBERTO, *Scritti vari*, raccolti e ordinati da Giovanni Marchesini, Le Monnier, Firenze 1922 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *427-30*, 572, *1078*, 1414, 1850-54; DQ, 1 (XVI).

ARIOSTO LUDOVICO, *Orlando Furioso*: 627, 642, 706, 812.

*ARISTOTELE, *Organon*: 563.

*ATKINSON NORA, *Eugène Sue et le roman-feuilleton*, Nizet et Bastard, Paris 1930: *505*, 2135.

AULARD FRANÇOIS ALPHONSE, *Histoire politique de la Révolution française*, 6ª ed. Colin, Paris 1926: 58.

AVELING EDWARD B., *The students' Marx. An Introduction to the study of Karl Marx' «Capital»*, Son-

nenschein und C., London 1892: 1285.

BACCHELLI RICCARDO, *Il diavolo al Pontelungo*, 2 voll., Ceschina, Milano 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *293-94*, 2226-27, 2331; DQ, 1 (XVI).
– *Lo sa il tonno, ossia gli esemplari marini* (favola mondana e filosofica), Bottega di poesia, Milano 1923: *25, 293, 294*, 2226, 2329.
*BACHI RICCARDO, *L'alimentazione e la politica annonaria in Italia* («Pubblicazioni della Fondazione Carnegie»), Laterza, Bari 1926: 302.
BACON FRANCIS, *New Atlantis* (1624): *348*, 2291.
BAINVILLE JACQUES, *Heur et Malheur des Français*, Nouvelle Librairie Nationale, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *50, 118*, 361, 1647, 1964, 2026, 2057, 2077.
BALBO CESARE, *Speranze d'Italia*, Parigi 1844: *99, 1158*, 2061.
*– *Le Speranze d'Italia*, introduzione e note di Ach. Corbelli, Utet, Torino 1925: DQ, 8 (XXVIII).
*BALDASSERONI FRANCESCO, *Il Rinnovamento civile in Toscana*, Olschki, Firenze 1931: 822.
*BALDINI ALBERTO, *Diaz*, Barbèra, Firenze 1929: 740.
BALDINI ANTONIO, *Carducci, Pascoli, D'Annunzio*, in *L'Italia e gli italiani del secolo XIX* (vedi Sezione III), pp. 231-54: 653.
*BALSAMO-CRIVELLI RICCARDO, *Cammina... cammina...* (Itinerari), Ceschina, Milano 1926: 14.
BALZAC, HONORÉ DE, *Le père Goriot*, Paris 1834: *1657, 1685*, 1879, 1881.
*– *La Rabouilleuse (Un ménage de garçon)*, Paris 1842: *1067*, 1837.
*BANFI ANTONIO, *Vita di Galileo Galilei*, Soc. Ed. La Cultura, Milano-Roma 1930: 809.
*BARBADORO BERNARDINO, *Le Finanze della repubblica fiorentina*, Olschki, Firenze 1929: 694-95.
BARBAGALLO CORRADO, *Il materialismo storico*, Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari, Milano 1917: 1849.
– *L'oro e il fuoco (Capitale e lavoro attraverso i secoli)*, Corbaccio, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: *382, 505*, 865, 1373, 1848.
*– *Storia Universale*, 5 voll., Utet, Torino 1931 sgg.: 1848, 1849.
BARBUSSE HENRI, *Le Feu* (1916): 288, *1123*, 2213.
BARTOLI MATTEO, vedi anche BERTONI-BARTOLI.
*BARTOLI MATTEO, *Questioni linguistiche e diritti nazionali*. (Discorso per la inaugurazione dell'Anno Accademico della Regia Università di Torino il 6 novembre 1934). Estratto dall'Annuario della R. Università di Torino 1933-34, Tip. Villarboito e Figli, Torino 1934: 2350-51.
*BARZELLOTTI GIACOMO, *David Lazzaretti*, Zanichelli, Bologna 1885. Nuova ed.: *Monte Amiata e il suo Profeta*, Treves, Milano 1909: *297-98*, 2279-81.
BAUDELAIRE CHARLES-PIERRE, *Les Paradis artificiels: opium et haschisch*, Paris 1860: 1840.
– *Les Fleurs du Mal et autres poèmes*, Texte intégral précédé d'une étude inédite d'Henri de Régnier, «La Renaissance du Livre», Paris s. d.: 1017-18.
BAUER OTTO, *Le socialisme, la religion et l'Église*, L'Églantine, Bruxelles 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *309*, 1435, 1508.
*BECHI GIULIO, *I seminatori*, Treves, Milano 1914: 984.
– *Caccia grossa. Scene e figure del banditismo sardo*, Milano 1919: 65, *685*, 984, 2248-49.
*BÉDARIDA HENRI, *Parme dans la politique française au XVIIIe siècle*, Alcan, Paris 1930: *686*, 2077.
*BELLONCI GOFFREDO, *Pagine e idee*, Edizione Sapientia, Roma 1929: 94.
BELTRAMELLI ANTONIO, *Il cavalier Mostardo*, Mondadori, Milano 1921: *18*, 2198.
– *Gli uomini rossi (Il carnevale delle democrazie)* (romanzo), Treves, Milano 1910: *18*, 2198.
BELTRAMI LUCA [POLIFILO], *Casate Olona. 1859-1909*, Tip. Allegretti, Milano 1909: *18, 374*, 2199, 2238.
*BELTRANI SCALIA MARTINO, *Giornali di Palermo nel 1848-1849*, con brevi accenni a quelli delle altre principali città d'Italia nel medesimo periodo, a cura del figlio Vito Beltrani, Sandron, Palermo 1931: *1181-82*, 2002.
BENCO SILVIO, *«Il Piccolo» di Trieste. Mezzo secolo di giornalismo*, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *940*, 2261.
BENDA JULIEN, *La trahison des clercs*, Grasset, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 284, 1303, 1333.
*BENEŠ EDWARD, *Souvenirs de guerre et de révolution (1914-1918)*, Leroux, Paris 1928: 607.
*BENETTI BRUNELLI VALERIA, *Il rinnovamento della politica nel pensiero del secolo XV in Italia*, Paravia, Torino 1927: 967.
*BENIGNI UMBERTO, *Di fronte alla calunnia*, Roma 1928: *540*, 2090-2091.
*– *Storia sociale della Chiesa*, 4 voll., Vallardi, Milano 1906-30: *539*, 2088.
*BENOIST CHARLES, *Les lois de la Politique française et le gouvernement d'Alsace sous Louis XIV, d'après un document inédit*, Plon, Paris 1929: 229.
*– *Le Machiavélisme*, Plon, Paris 1907: *430*, 1598.
BERAUD HENRI, *Le bois du templier pendu*, Les Éditions de France, Paris 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Mon ami Robespierre*, Plon, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, 2 (XXIV).
*BERGSON HENRI, *L'énergie spirituelle*, Paris 1920: 567.
*BERL EMMANUEL, *Mort de la Pensée bourgeoise*, Grasset, Paris 1929: 284, 288.
*BERNARDY AMY A., *Forme e colori di vita regionale italiana. Piemonte*, vol. I, Zanichelli, Bologna 1927: 165.
BERNHEIM ERNEST, *Lehrbuch der historischen Methode*, 6^a ed. Duncker und Humblot, Leipzig 1908; trad. it. *La storiografia e la filosofia della storia*, Sandron, Milano-Palermo-Napoli 1907: *425*, 872, 1845.
BERNSTEIN EDUARD, *Die Voraussetzungen des Sozialismus und die Aufgaben der Sozialdemocratie*, Verlag von I. h. W. Dietz Nachf, Stuttgart 1899: *448, 449*.
*– *Socialisme théorique et socialdémocratie pratique*, traduction de Alexandre Cohen, Stock, Paris 1900: 1495, 1496.
BERNSTEIN HENRY, *La griffe* (1906): 1882.
BERTH ÉDOUARD, *Les méfaits des intellectuels*, Rivière, Paris 1914: 470, 1499.
BERTIERI RAFFAELLO, *Editori e stampatori italiani del Quattrocento*, Libreria Antiquaria Hoepli, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).
*BERTONI GIULIO, *Linguaggio e poesia* («Quaderni critici raccolti da D. Petrini»), Bibliotheca editrice, Rieti 1930: 351, 700-1, *887*, 1427.
*– *I Trovatori d'Italia*, Modena 1915: 1188.
BERTONI GIULIO - BARTOLI MATTEO, *Breviario di neolinguistica*, Tip. ed. modenese, Modena 1925: 350-351.
*BIGGINI CARLO ALBERTO, *Il fondamento dei limiti all'attività dello Stato*, Casa Ed. «Il Solco», Città di Castello 1929: 399-400.
*BINI CARLO, *Le piú belle pagine*, raccolte da Dino Provenzal, Treves, Milano 1931: *1157*, 1997.
BOCCACCIO GIOVANNI, *Decameron*: *92*, 1919, 2208.
*BOCCALINI TRAIANO, *Ragguagli di Parnaso* (1612-13): 1617, 1689-90.
*BODIN JEAN, *Heptaplomeres* (1593): *1008*, 1574.
*– *Methodus ad facilem historiarum cognitionem* (1566): *1008*, 1573.
*– *Six livres de la République* (1576): *1008*, 1573.
*BOFFITO GIUSEPPE, *Gli strumenti della scienza e la scienza degli strumenti*, 2 voll., Libreria Inter-

nazionale Seeber, Firenze 1929-1930: *856*, 1422.

BOJER JOHAN, *Il prigioniero che canta*, trad. it. di L. Gray e G. Dauli, Casa Editrice Bietti, Milano 1930: 1937.

BOLLEA LUIGI CESARE, *Una «silloge» di lettere del Risorgimento* (di particolare attinenza all'alleanza franco-italiana, alla guerra del 1859 e alla spedizione dei Mille, 1839-1873), Bocca, Torino 1919: *314*, 722, 1970, 2220.

BONFADINI ROMUALDO, *Mezzo secolo di patriottismo*, 2ª ed. Treves, Milano 1866: *52*, *391*, 2030-31, 2073.

BONGHI RUGGERO, *Perché la letteratura italiana non sia popolare*, Milano 1859: *344*, 720, *1669*, 2108, 2117-18.

BONOMI IVANOE, *Leonida Bissolati e il movimento socialista in Italia*, Cogliati, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *138*, 253, 1215, 1356.

– *Le vie nuove del socialismo*, Sandron, Palermo 1907: *980, 1215, 1805.

BONTEMPELLI MASSIMO, *Nostra dea*, Mondadori, Milano 1925: *126*, 2216.

*BORDET LUIGI, vedi PONNELLE-BORDET.

BORGESE GIUSEPPE ANTONIO, *Escursione in terre nuove*, Casa Ed. Ceschina, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 985, *1043*, *1130*, 1451, 1506.

*BORSA MARIO, *Londra*, Ed. G. Agnelli, Milano 1929: *506*, 1849.

*BOTERO GIOVANNI, *Delle cause della grandezza delle città*. Ristampa a cura di Mario De Bernardi nei *Testi inediti e rari* pubblicati sotto la direzione dell'Istituto giuridico della R. Università di Torino, Torino 1930: 1263-64.

*– *Della Ragion di Stato* (1589): 660.

*BOTTAI GIUSEPPE, *Il Consiglio nazionale delle Corporazioni*, Mondadori, Milano 1932: 1795.

BOUCARD ROBERT, *Les dessous des archives secrètes. (D'un espionnage à l'autre)*, Les Éditions de France, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI), A (XIX).

BOUKHARINE NICOLAI IVANOVICH, *La théorie du matérialisme historique*, Manuel populaire de sociologie marxiste, traduction de la 4ème édition, suivie d'une note sur *La position du problème du matérialisme historique*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1927: *136*, *425*, *434-35*, *437-38*, *442*, *443-45*, *451*, *453*, *465*, *466*, *469*, *855*, *856*, *869*, 875-76, *876-77*, *886*, *894*, *1043-44*, *1045*, *1046*, *1054*, *1059-60*, *1062*, *1071-72*, *1075-76*, *1079-80*, *1085*, *1087*, 1396-97, 1401-403, 1404-406, 1412, 1415, 1416, 1417-18, 1420, 1421, 1422, 1422-26, 1429, 1431-1433, 1435, 1437, 1438, 1439, 1441, 1442-45, 1446-47, 1448, 1449, 1467, 1486, 1489, 1491, 1765-66, 1786, 1892.

BOULLIER AUGUSTE, *L'île de Sardaigne. Description, Histoire, Statistique, Mœurs, État social*, E. Dentu, Paris 1865 [FG, *C. carc.*, Milano]: 129; DQ, 1 (XVI).

*– *Le Dialecte et les Chants Populaires de la Sardaigne*, E. Dentu, Paris 1864; 2e éd. refondue et corrigée (*L'île de Sardaigne. Dialecte et chants populaires*), ivi 1865: 129.

*BOURGAIN L., *La Chaire française au XIIe siècle*, Paris 1879: 1005.

*BOURGET PAUL, *Le disciple* (1889): 1007.

*BRACHET AUGUSTE, *L'Italie qu'on voit et l'Italie qu'on ne voit pas*, Marpon et Flammarion, Paris 1882: *1154*, 1976.

BRÉAL MICHEL, *Essai de sémantique (science des significations)*, Hachette, Paris 1897: *886*, 1427.

*BRENNA ERNESTINA, *La letteratura educativa popolare italiana nel secolo XIX*, FILP, Milano 1931: 1023-24.

BRESCIANI BORSA ANTONIO, *L'Ebreo di Verona* (1ª ed. in «La Civiltà Cattolica», 1850-51): *315*, *1002*, *1068*, 2223, 2232.

*BRINDISI GIUSEPPE, *Giuseppe Salvioli*, Casella, Napoli 1928: 251-252.

BROFFERIO ANGELO, *Storia del Piemonte dal 1814 ai giorni nostri*, 5 voll., Torino 1849-52: *15*, 2035.

BROUSSON JEAN-JACQUES, *Itinéraire de Paris à Buenos Aires*, G. Cres et C.ie, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).

*BRUCCULERI ANGELO, *Salariato e compartecipazione*, Ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1920: 595.

*– *Il problema della terra*, 2ª ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1921: 595.

*– *Lo sciopero nella storia, nella morale, nell'economia*, 2ª ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1922: 595.

*– *La limitazione della giornata di lavoro e il principio delle otto ore*, Ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1923: 595.

*– *Sul problema di Malthus, (Rilievi)*, Ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1928: 595.

*– *Problemi odierni del lavoro*, Ed. «La Civiltà Cattolica», Roma 1929: 595.

*BRUNI ENRICO, *Socialismo e diritto privato*, Sandron, Palermo 1907: 980.

BRUNO GIORDANO, *Cena de le Ceneri* (1584): 1436.

– *De gli eroici furori* (1585): 1436.

*BRUNSCHVICG LÉON, *Introduction à la vie de l'esprit*, Paris 1897: *1046*, 1398.

*– *Les étapes de la philosophie mathématique*, Paris 1912: *1046*, 1398.

*– *L'expérience humaine et la causalité physique*, Paris 1922: *1046*, 1398.

*– *Le progrès de la conscience dans la philosophie occidentale*, Paris 1927: *1046*, 1398.

*– *De la connaissance de soi*, Paris 1931: *1046*, 1398.

*BRYCE JAMES, *Democrazie moderne*, 1ª ed. it. a cura di L. Degli Occhi, 2 voll., Hoepli, Milano 1930-31: 1666.

BUKHARIN NIKOLAJ IVANOVIČ, *Theory and practice from the standpoint of dialectical Materialism*, in *Science at the Cross Roads* (Papers presented to the International Congress of the History of Science and Technology held in London from June 29th to July 3rd 1931 by the Delegates of the USSR), Kniga, London 1931: *894*, *1075*, 1411, 1412, 1415, 1425, 1426, 1486, 1766.

*BULFERETTI DOMENICO, *Giuseppe Cesare Abba* («Scrittori italiani con notizie storiche ed analisi estetiche»), Paravia, Torino 1925: DQ, 8 (XXVIII).

*– *Vincenzo Cuoco* («Scrittori italiani con notizie storiche ed analisi estetiche»), Paravia, Torino 1925: DQ, 8 (XXVIII).

*BÜLOW BERNHARD VON, *Imperial Germany*. [*Deutsche Politik*], translated by Mary A. Lewenz, Cassel and Co., London 1914: 268.

BUNIN IVAN, *Il villaggio*, Delta, Milano 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

BUONAIUTI ERNESTO, *Gesú il Cristo. Profilo*, Formiggini, Roma 1926: DQ, 2 (XXIV).

– *Le modernisme catholique*, traduit de l'italien par René Monnot, Rieder, Paris 1927 [FG]: *540*, 2091, 2099-100.

*BURCKHARDT JAKOB, *Die Kultur der Renaissance in Italien* (1860), 1ª trad. it. *La civiltà del secolo del Rinascimento in Italia* (Saggio di Jacopo Burckhardt, tradotto sulla seconda edizione tedesca dal prof. D. Valbusa con aggiunte e correzioni inedite fornite dall'Autore), Sansoni, Firenze 1876: 1908-909, 1913.

*BUTLER SAMUELE, *Erewhon*, tradotto da G. Titta Rosa, Casa Ed. Alberto Corticelli, Milano 1928: 678.

*CABANIS PIERRE-JEAN-GEORGES, *Rapports du physique et du moral de l'homme*, 2 voll., Paris 1802: 248, *453*, 1491.

CADORNA LUIGI, *Altre pagine sulla grande guerra*, Mondadori, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 261.

CAFIERO CARLO, *«Il Capitale» di Carlo Marx brevemente compen-*

diato. Con cenni biografici ed appendice di James Guillaume, «La Controcorrente», Firenze 1913 [FG]: 1285.
CAILLAUX JOSEPH, *Où va la France? Où va l'Europe*, Aux Éditions de la Sirène, Paris 1922: 336.
*CALDERÓN DE LA BARCA, *Vida es sueño* (1635): 1486.
CAMBON JULES, *Le diplomate*, Hachette, Paris 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI), A (XIX).
CAMPANELLA TOMMASO, *Città del sole* (1602): *72, *348, 812, *2147, *2291.
*CAMPELLO DELLA SPINA PAOLO, *Ricordi di piú che cinquant'anni*, Loescher, Roma 1910: 576.
CANEVARI EMILIO, *Clausewitz e la guerra odierna*, F. Campitelli, Roma 1933; 2ª ed. 1936 [FG]: *1943.
*CANNAN EDWIN, *A Review of economic Theory*, King, London 1929: 1264.
CAPPA ALBERTO, *Cavour*, Laterza, Bari 1932 [FG, *C. carc.*, Turi IV]: 1824-25.
CAPUANA LUIGI, *Giacinta* (romanzo), Milano 1879: *350*, 2234.
*– *Re Bracalone* (romanzo), Firenze 1905: *349*, 2233-34.
– *Il Cavalier Pedagna*: *350*, 2234.
– *Malia*: *350*, 2234.
*CARACCIOLO MARIO, *Le truppe italiane in Francia*, Mondadori, Milano 1929: 616.
CARAMELLA SANTINO, *Senso comune. Teoria e pratica*, Laterza, Bari 1933 [FG, *C. carc.*, Turi IV]: 1829.
*CARAPELLE ARISTIDE, *Il Centro Nazionale italiano*, Stab. tip. Corriere d'Italia, Roma 1928: DQ, A (XIX).
*CARDARELLI VINCENZO, *Parliamo dell'Italia*, Vallecchi, Firenze 1931: *1157*, 1975.
CARDUCCI GIOSUE, *A Satana*, in *Poesie (Decennali, Levia Gravia, Juvenilia)*, Attilio Barion editore, Milano 1923 [FG]: 822.
*– *Letture del Risorgimento Italiano*, Zanichelli, Bologna 1896-97: *88-89*, 2059-60.
*CARLINI ARMANDO, OLGIATI FRANCESCO, *Neo-scolastica, idealismo, spiritualismo*, «Vita e Pensiero», Milano 1933: 1788, 1921-22.
CARLYLE THOMAS, *On heroes, hero-worship and the heroic in history*; trad. it. *Gli eroi*, con pref. di Enrico Nencioni, Barbèra, Firenze 1897: 1187, 1816.
*CARPI LEONE, *L'Italia vivente (Aristocrazia di nascita e del denaro. Borghesia, clero, burocrazia. Studi sociali)*, Vallardi, Milano 1878: *1154*, 1976.
CARRARA ENRICO, *Storia ed esempi della Letteratura Italiana*, ad uso delle scuole normali, degli istituti tecnici e delle scuole affini; vol. VII, *L'Ottocento*, 2ª ed., Signorelli, Milano 1913: 1689.
*CASATI CARLO, *Nuove Rivelazioni sui fatti di Milano nel 1847-48*, Hoepli, Milano 1885: *99*, 2061.
*CASATI GIOVANNI, *I libri letterarî condannati dall'Indice: saggi*, con pref. di Pietro Maffi, Ghirlanda, Milano 1922: 596.
*CASOTTI MARIO, *Maestro e scolaro. Saggio di filosofia dell'educazione*, «Vita e Pensiero», Milano 1930: *894*, 1418-19.
*CASSIODORO, *Institutiones saecularium lectionum*: 607.
*CASTELLANI ALBERTO, *La regola celeste di Lao-Tse*, Sansoni, Firenze 1927: 563.
*– *La dottrina del Tao ricostruita sui testi ed esposta integralmente*, Zanichelli, Bologna 1927: 563.
CASTELLANO GIOVANNI, *Introduzione allo studio delle opere di Benedetto Croce. Note bibliografiche e critiche*, Laterza, Bari 1920 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *138*, 1215, 1239, 1356.
CASTIGLIONE BALDASSARRE, *Il Cortegiano* (1528): 590, 627, 642.
*CASTIGLIONI ARTURO, *Storia della medicina*, Ed. «Unitas», Milano 1927: 846.
*CATTANEO CARLO, *La Città considerata come principio ideale delle istorie italiane*, a cura di G. A. Belloni, Vallecchi, Firenze 1931 (1ª ed. in «Crepuscolo», 1858): 776, 784.
CAVALLERA FERDINANDO, *Précis de la doctrine sociale catholique*, Éditions Spes, Paris s. d.: 531.

CAVIGLIA ENRICO, *Le tre battaglie del Piave*, Mondadori, Milano 1934 [FG]: 1946-47.
ČECHOV ANTON, *La camera n. 6*. Racconti, Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Era lei!...*, Slavia, Torino 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *La mia vita e altri racconti*, Slavia, Torino 1928: DQ, 1 (XVI).
CELLINI BENVENUTO, *La vita* (1728): 1135.
*CENA GIOVANNI, *Gli Ammonitori* (romanzo), Roma 1904: 718.
*CERIA LUIGI, *Vita di una moglie*, Baldini e Castoldi, Milano 1934: 2076.
CERVANTES SAAVEDRA, MIGUEL DE, *El ingenioso hidalgo Don Quijote de la Mancha* (1605-615): 627, *706*, 812, 1104-105, 1106-108, 1113, *1159-60*, 1886.
– *La ilustre fregona* (dalle *Novelas Ejemplares*, 1613): 987.
CESARE GAIO GIULIO, *De bello civili*: 111.
*– *De Bello Gallico*: *376*, 2290.
*CESARINI SFORZA WIDAR, *«Jus» et «directum». Note sull'origine storica dell'idea di diritto*, Stab. tipogr. riuniti, Bologna 1930: 400-401.
*CHABOD FEDERICO, *Del «Principe» di Niccolò Machiavelli*, Albrighi-Segati, Milano 1926: DQ, 2 (XXIV).
CHAMSON ANDRÉ, *Le crime des justes*, B. Grasset, Paris [1928] [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).
*CHARNAY MAURICE, *Les Allemanistes*, Rivière, Paris 1912: 231.
CHESTERTON GILBERT KEITH, *L'innocenza di padre Brown*, Alpes, Milano 1924: 888, 2130.
– *La saggezza di Padre Brown*, Alpes, Milano 1930 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).
– *La Nouvelle Jérusalem*, trad. de l'anglais par Jeanne Fournier Fargoire, Perrin, Paris 1926: 19, 2200; DQ, 1 (XVI).
CHIAPPELLI ALESSANDRO, *Le premesse filosofiche del socialismo*, memoria pubblicata negli «Atti della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli», 1896: *1044*, 1369.
CHIESA FRANCESCO, *Villadorna*, Mondadori, Milano 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI)
CHIOCCHETTI EMILIO, *La filosofia di Benedetto Croce*, 3ª ed. riveduta e ampliata, Soc. Ed. «Vita e pensiero», Milano 1924 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1218, 1297.
– *La filosofia di Giovanni Gentile*, Soc. Ed. «Vita e pensiero», Milano 1922: 1370.
*CHITTARO ITALO, *La capacità di comando*, Casa Ed. De Alberti, Roma 1928: *86*, 1651.
CHURCHILL WINSTON, *Memorie di guerra*, trad. it. di I. Palcinelli, Ed. Alpes, Milano 1929: 67, 1611, 1650.
*CIAN VITTORIO, *Il Cortegiano del Conte Baldesar Castiglione*, 3ª ed. riveduta e corretta, Sansoni, Firenze 1929: 628.
CIAPEK CARLO, *Racconti tormentosi*, prima versione autorizzata dal ceco con introduzione e note di Wolfango Giusti, Slavia, Torino 1929: DQ, 1 (XVI).
CIASCA RAFFAELE, *L'origine del «Programma per l'opinione nazionale italiana» del 1847-1848*, Albrighi, Segati e C., Milano-Roma-Napoli 1916 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *132*, 1360; DQ, A (XIX).
CICCOTTI ETTORE, *Confronti storici* (Biblioteca della «Nuova Rivista Storica»), Soc. Ed. Dante Alighieri, Milano-Genova-Roma-Napoli 1929 [FG]: *300*, 1371-73, 2284.
CICCOTTI FRANCESCO, *L'Italia in rissa*, pref. di Filippo Turati, Casa Ed. Rassegna Internazionale, 1921: 106.
CINA OTTAVIO, *La Commedia Socialista*, Bernardo Lux editore, Roma 1914: 229-30.
*CIONE EDMONDO, *Il dramma religioso dello spirito moderno e la Rinascenza*, Mazzoni, Napoli 1929: 398.
*– *Revisioni critiche*, Mazzoni, Napoli 1931: DQ, 8 (XXVIII).

*– *La logica dello storicismo*, Memoria letta all'Accademia di Scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli, Tip. Sangiovanni, Napoli 1933: 1210.
CIPOLLA CARLO, *Intorno alla costituzione etnografica della nazione italiana*. Discorso letto il 19 novembre 1900 in occasione della solenne apertura degli studi nella R. Università di Torino, Paravia, Torino 1900: 325, 1017, *1152*, 1959.
*CIPRIANI LEONETTO, *Avventure della mia vita*, Zanichelli, Bologna 1934: 2071.
*CLAUSEWITZ KARL VON, *Vom Kriege* (1833): 1942, 1946.
CLEMENCEAU GEORGES, *Grandeurs et misères d'une victoire*, Plon, Paris 1930: 781-82.
*COLONNA-FIUMEDINISI GABRIELE e MAURIGI ROBERTO, *I quattro candidati ai collegi di Palermo. Cenni biografici*, Lo Bianco, Palermo 1860: 636.
*COMMYNES, PHILIPPE DE, *Mémoires*, in *Classiques de l'histoire de France au Moyen âge*, par Jean Calmette, 3 voll., Paris 1924-25: 1571.
*COMTE AUGUSTE, *Cours de philosophie positive* (6 voll., 1830-42): 576.
*– *Catéchisme positiviste* (1852): 577.
CONAN DOYLE ARTHUR, *Adventures of Sherlock Holmes*, 1ª serie a puntate in «Strand Magazine», 1891: *375*, *406*, 844, 1880, 2124, 2126-27, 2129, 2130.
*CONSTANT BENJAMIN, *Journal intime et Lettres à sa famille*, Michel, Paris 1928: *1079*, 1415.
*CONTRI SIRO, *Piccola enciclopedia filosofica*. Sintesi organica elementare di filosofia dell'ente e del pensiero, Galleri, Bologna 1931: 1115.
*CORBINO EPICARMO, *La battaglia dello Jütland, vista da un economista*, Giuffrè, Milano 1933: 1651.
CORMON EUGÈNE - GRANGÉ EUGÈNE, *Les Crochets du père Martin*, Paris 1858: *698*.
*CORRADINI ENRICO, *Carlotta Corday*, Collezione teatrale Barbèra, 1928 (ristampa): 566.
*CORTESE NINO, *Stato e ideali politici nell'Italia Meridionale e l'esperienza di una rivoluzione*. Saggio introduttivo alle *Memorie di un generale della Repubblica e dell'Impero*, Laterza, Bari 1927, vol. I: *378*, 2066-67.
*– *L'esercito napoletano e le guerre napoleoniche*, Ricciardi, Napoli 1928: 251.
*COSSA LUIGI, *Introduzione allo studio dell'economia politica*, 3ª ed., Milano 1892: 1031.
*COSTANZO GIUSEPPE AURELIO, *Gli eroi della soffitta*, poemetto in 4 canti (1880): 822.
CRÉMIEUX BENJAMIN, *Panorama de la littérature italienne contemporaine*, Kra, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *81-82*, *1146*, 2215, 2236-37.
*– *Henry IV et la dramaturgie de Luigi Pirandello*, suivi de la traduction française de *Henry IV*, tragédie en trois actes, Gallimard, Paris 1928: 572.
CRESPI ANGELO, *La funzione storica dell'Impero britannico* (con pref. di Thomas Okey), Treves, Milano 1918: *506*, 1849.
CRISPI FRANCESCO, *I Mille*, da Documenti dell'Archivio Crispi ordinati da T. Palamenghi-Crispi, 2ª ed., Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: 814.
CRISPOLTI FILIPPO, *Un duello* (romanzo), Treves, Milano 1900: *313*, 725-26, 2230.
*CRISTOFOLI ANNA, *Il pensiero religioso di Padre Gioacchino Ventura*, Soc. Ed. «Vita e pensiero», Milano 1927: 80.
CROCE BENEDETTO, *La filosofia di Giambattista Vico*, Laterza, Bari 1911 (2ª ed. 1922): *1060*, *1089*, 1480, 1482.
– *Breviario di estetica*, Laterza, Bari 1913 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1303; DQ, A (XIX).
– *Le riforme degli esami e la sistemazione delle scuole medie* (*Relazione in Parlamento*), Soc. Ed. «La Voce», Firenze 1913: 1295.
– *Conversazioni critiche*, 1ª e 2ª serie, Laterza, Bari 1918 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *852*, 976, 983-84, 1060, *1061*, *1066-67*, 1214, 1236, 1260, 1270-72, 1294, 1311, 1366, 1471-73, 1557, 1837.
– *Goethe*, con una scelta delle liriche nuovamente tradotte, 2ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1921: *445*, 1450.
– *Materialismo storico ed economia marxistica*, 4ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1921 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *9*, *24*, *74*, *436*, *437*, *439*, *440-41*, *454*, *863*, *864*, 870, *1060*, 1070, 1209, 1214, 1232, 1256, 1270, 1275, 1278, 1280, 1281-83, 1284, 1287-88, 1289, 1291, 1301, 1313-14, 1318, 1319, 1320, 1322, 1439, 1440-41, 1462, 1589, 2191, 2301-302, 2330.
– *Storia della storiografia italiana nel secolo decimonono*, 2 voll., Laterza, Bari 1921, 2ª ed. 1930: *854*, 955, 956, *1170*, 1232, 1280, 1291, 1704, 1981; DQ, A (XIX).
– *Frammenti di Etica*, Laterza, Bari 1922; ristampato in *Etica e politica* (vedi): 1294.
– *La poesia di Dante*, 3ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1922 [FG, *C. carc.*, Turi I].
– *La Letteratura della nuova Italia*, 2ª ed., vol. III, Laterza, Bari 1922: *1154*, 1837, 1975.
– *Problemi di Estetica e contributi alla storia dell'Estetica italiana*, Laterza, Bari 1923 [FG]: 352.
– *Elementi di politica*, Laterza, Bari 1925; ristampato in *Etica e politica* (vedi): *436*, 802, *854*, *889*, 1240, 1309, 1318; DQ, A (XIX).
– *Questa tavola rotonda è quadrata*, in *Problemi di estetica e contributi alla storia dell'Estetica italiana* (vedi), pp. 169-73: 2341-42.
– *Storia del Regno di Napoli*, Laterza, Bari 1925: 620, *858*, 1227.
– *Contributo alla critica di me stesso*, Laterza, Bari 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1224, 1232, 1239, 1318.
– *Cultura e vita morale. Intermezzi polemici*, 2ª ed. raddoppiata, Laterza, Bari 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *436*, *472*, 653, 732-33, 756, 782-83, *852*, *888*, *889*, 1214, 1294, 1307, 1309, 1318, 1327, 1334, 1557, 1814.
– *La rivoluzione napoletana del 1799*. Biografie, racconti, ricerche. 4ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1926: 1227.
– *Saggio sullo Hegel (seguito da altri scritti di storia della filosofia)*, 3ª ed. riveduta, Laterza, Bari 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *439*, 1314, 1462; DQ, I (XVI), A (XIX).
– *Teoria e storia della storiografia*, 3ª ed. accresciuta, Laterza, Bari 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 1214; DQ, I (XVI).
– *Uomini e cose della vecchia Italia*, 2ª serie, Laterza, Bari 1927: 47, 927, 2021.
– *Aesthetica in nuce* (1928, voce *Aesthetics* della *Encyclopaedia Britannica*), poi in *Ultimi saggi*, Laterza, Bari 1935 [FG]: *794, *1303.
– *Pagine sulla guerra*, 2ª ed. con aggiunte, Laterza, Bari 1928: 1211, 1318.
– *Storia d'Italia dal 1871 al 1915*, 3ª ed., Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *36*, *137*, 230, 363, *858*, 971, *1154*, 1215, 1227, 1259, 1267, 1275, 1305, 1313, 1316, 1356, 1358, 1976.
– *Storia dell'età barocca in Italia*, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 399, *423*, 701, *858*, 1227, 1301, 1689, 1858-59.
– *Alessandro Manzoni. Saggi e discussioni*, Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 519.
– *Eternità e storicità della filosofia*, Bibliotheca Editrice, Rieti 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1216, 1315.
– *Il filosofo*, in *Eternità e storicità della filosofia* (vedi), pp. 81-86: 1216, 1245.
– *Interpretazione storica delle proposizioni filosofiche*, in *Eternità e storicità della filosofia* (vedi), pp. 51-59: 1315.
– *Capitoli introduttivi di una Storia dell'Europa nel secolo decimonono*, Memoria letta all'Accademia

di scienze morali e politiche della Società Reale di Napoli, Napoli 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1208, 1240.
– *Etica e politica*, Aggiuntovi il «Contributo alla critica di me stesso», Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *1071*, 1213, 1217, 1223, 1232-33, 1244, 1316.
– *Religione e serenità* («Frammenti di etica»), in *Etica e Politica* (vedi), pp. 23-25: *852*, *1071*, 1207, 1217, 1233, 1295.
– *Nuovi saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Laterza, Bari 1931: 798.
– *Punti di orientamento della filosofia moderna. Antistoricismo.* Due lettere ai Congressi Internazionali di filosofia di Cambridge Mass. 1926 e di Oxford 1930, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1215, 1315.
– *Storia d'Europa del secolo decimonono*, 2ª ed., Laterza, Bari 1932 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del Direttore]: 916, *1088-1089*, *1091*, *1153*, 1210, 1219, 1226-27, 1252, 1259, 1260, 1267, 1275, 1292-93, 1297, 1298, 1305, 1316, 1332, 1338, 1358, 1713-14, 1917, 1970, 1983; DQ, 9 (XIV).
– *Poesia popolare e poesia d'arte: Studi sulla poesia italiana dal tre al cinquecento*, Laterza, Bari 1933: 1801-802.
*– *La Conciliazione e la politica scolastica* (Discorso tenuto al Senato il 24 maggio 1929) [raccolto in *Pagine sparse*, vol. II, Ricciardi, Napoli 1943]: 1251.
*– *Conversazioni critiche*, 3ª e 4ª serie, Laterza, Bari 1932: 1318.
CROCE GIULIO CESARE, *Bertoldo*: 844.
*CROCIONI GIOVANNI, *Problemi fondamentali del Folklore*, Zanichelli, Bologna 1928: *88*, *89*, 2311, 2313.
*CROIZIER (père), *Pour faire l'avenir*, ed. Spes, Paris 1929: *672*, 2102.
*CROSBY ERNEST, vedi TOLSTOJ, *Shakespeare, eine kritische Studie.*
CUOCO VINCENZO, *Saggio storico sulla Rivoluzione Napoletana del 1799*, 3 voll., Milano 1801: 1775.
*CURCI CARLO MARIA, *Il moderno dissidio fra la Chiesa e l'Italia*, considerato per occasione di un fatto particolare, 2ª ed. migliorata ed accresciuta, Torino 1878: *1159*, 1998.
*– *La nuova Italia e i vecchi zelanti.* Studi utili ancora all'ordinamento dei partiti parlamentari, Torino 1881: *1159*, 1998.
*– *Il Vaticano Regio tarlo superstite della Chiesa Cattolica.* Studi dedicati al giovane clero ed al laicato credente, Torino 1883: *1159*, 1998.
– *Lo scandalo del «Vaticano Regio», duce la Provvidenza, buono a qualche cosa*, Torino 1884: *1159*, 1998.
*CURCIO CARLO, *L'eredità del Risorgimento*, La Nuova Italia, Firenze 1931: *1154*, 1975.
*CZERNIN OTTOKAR, *Im Weltkriege*, Berlin und Wien 1919: 1011-12.

*D'ADAMO GIOVANNI, *Il gran mascherone della civiltà*, Morano, Napoli 1897: 64-65.
*D'ALIA ANTONINO, *Saggio di scienza politica*, Treves, Roma 1932: 1150.
*D'AMICO SILVIO, *Certezze*, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1932: 995, 2076.
*– *Il teatro italiano*, Treves, Milano 1932: 1672.
*D'ANCONA ALESSANDRO, *Carteggio di M. Amari raccolto e pubblicato coll'elogio di lui letto nell'Accademia della Crusca*, 3 voll., Torino 1896-97: 618.
*– *Federico Confalonieri*, Milano 1898: 2066.
*– *Ricordi ed affetti*, Treves, Milano 1902: 984.
DANIELE NINO, *D'Annunzio politico* (*Rievocazioni e rivelazioni, con un supplemento*), São Paulo 1928 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *87*, 1201, 1819.
D'ANNUNZIO GABRIELE, *Per l'Italia degli italiani*, «Bottega di poesia», Milano 1923 [FG]: 210, 796-797; DQ, 2 (XXIV).

– *Canto di calendimaggio*: 1201.
– *Gloria* (1899): 796, 1201.
– *Fuoco* (1900): 1201.
*DANTZIG TOBIAS, *Le nombre*, Payot, Paris 1931: *1057*, 1462.
DARWIN CHARLES, *Viaggio di un naturalista intorno al mondo*, trad. di Michele Lessona, Utet, Torino 1872: *103*, 2056.
DAUDET LÉON, *Le stupide XIXᵉ siècle*, Librairie d'Action Française, Paris 1922: 340.
D'AZEGLIO MASSIMO, *I miei ricordi*, Casa Ed. Madella, Sesto San Giovanni 1914 [FG]: 2250.
*– *Confidenze*, a cura di Marcus De Rubris, Mondadori, Milano 1930: 570.
DE AMICIS EDMONDO, *La vita militare. Bozzetti*, Le Monnier, Firenze 1869: *1189-90*, 2009.
– *Olanda*, Firenze 1874: 1111.
– *Pagine sparse*, tip. ed. lombarda, Milano 1874: 664.
– *Speranze e Glorie*, Giannotta, Catania 1900: 1099.
– *L'idioma gentile*, Treves, Milano 1905 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: 664.
– *Lotte civili*, Nerbini, Firenze 1905 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: 1099.
– *Fortezza*, in *Novelle*, Treves, Milano 1909: 64.
*DE BONO EMILIO, *Nell'esercito nostro prima della guerra*, Mondadori, Milano 1931: 818, 1942-43.
*DE BOSDARI ALESSANDRO, *Delle guerre balcaniche e della grande guerra e di alcuni fatti precedenti ad esse*, Mondadori, Milano 1927: 303-4, 393.
*DE BURGOS Y MAZO M., *El problema social y la democracia cristiana*, parte I, tomo V, ed. L. Gili, Barcelona 1929: 830-31.
*DE CRISTOFORIS CARLO, *Che cosa sia la guerra*, Milano 1860: *1108*, 1631.
*DE FRENZI GIULIO, vedi LUIGI FEDERZONI.
*DEI SABELLI LUCA, vedi LUCA PIETROMARCHI.
DELEMAIN JACQUES, *Pourquoi les oiseaux chantent*, Stock, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I] DQ, 1 (XVI).
*DELLA CASA GIOVANNI, *De officiis inter potentiores et tenuiores amicos*: 696.
– *Galateo*: 695-96, 1772.
DEL LUNGO ISIDORO, *Dino Compagni e la sua Cronica*, voll. I-III, Le Monnier, Firenze 1879-87: 517, 520.
*– *Dante nei tempi di Dante*, Bologna 1888: 520.
*– *Dal secolo e dal poema di Dante*, Bologna 1898: 520.
– *Da Bonifazio VIII ad Arrigo VII, pagine di storia fiorentina per la vita di Dante*, Milano 1899, 520.
DE LOLLIS CESARE, *Reisebilder ed altri scritti*, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 999-1000.
*DE MAISTRE JOSEPH, *Œuvres complètes*, tome 1ᵉʳ: *Correspondance diplomatique*, Lyon 1886: 348.
*DE MAISTRE GIUSEPPE, *Il Papa*, trad. di T. Casini, Libreria editrice fiorentina, Firenze 1927: 216-217, *1180*, 2000.
DE MAN HENRI, *Il superamento del marxismo*, a cura di A. Schiavi, 2 voll., Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *72*, *120*, *138*, *421*, *446*, *450-51*, *452*, *474*, *851*, *857*, *1041*, 1215, 1264, 1265, 1356, 1430-31, 1500-505, 1506, 2147.
– *La gioia del lavoro*, a cura di A. Schiavi, Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 880, 1265.
DE MARCHI EMILIO, *Demetrio Pianelli*, Milano 1890: *404*.
– *Giacomo l'idealista*, Milano 1897: *404*, 2127.
DE MEIS CAMILLO, *Il Sovrano*, ristampa a cura di B. Croce, Laterza, Bari 1927: 1910.
*DE MOREAU E., *Le Catholicisme en Belgique*, Éd. La pensée catholique, Liège 1928: 548.
*DEPRESLE GASTON, *Anthologie des écrivains ouvriers*, préf. par Henri Barbusse, «Éditions Aujourd'hui», Paris 1925: *379*, 2248.
*DERADA CARLO MODESTO, *Gli uomini e le riforme pedagogico-sociali nella Rivoluzione Francese*, Sandron, Palermo 1904: 980-81.
DE ROSSI GIULIO, *Il Partito Popolare dalla fondazione al 1920*, Ferrari, Roma 1920: DQ, A (XIX).
*DE ROSSI GIUSEPPE, *Memoriale di*

Eutichio Tuttibozzi, trascritto da Gius. De Rossi (Il romito di Castelgiocondo), Treves, Milano 1928: 254.

DE ROUX MARIE, *Charles Maurras et le nationalisme d'Action Française*, Librairie d'Action Française, Paris 1927: DQ, A (XIX).

DE RUGGIERO GUIDO, *L'Impero britannico dopo la guerra*, Vallecchi, Firenze 1921: 1849.

*– *Il pensiero politico meridionale nei secoli XVIII e XIX*, Laterza, Bari 1922: 798.

*– *Rinascimento, Riforma, Controriforma*, 2 voll., Laterza, Bari 1930: *424*, 653, 1293, 1862.

DE SANCTIS FRANCESCO, *L'Ebreo di Verona del padre Bresciani*, in *Saggi critici*, 1ª ed. milanese a cura e con note di P. Arcari, Treves, Milano 1924, vol. I, pp. 91-115 [FG, *C. carc.*, Milano]: *1068*.

– *L'ultimo dei puristi*, in *Saggi critici*, 1ª ed. milanese a cura e con note di P. Arcari, Treves, Milano 1924, vol. II, pp. 135-69 [FG, *C. carc.*, Milano]: *135*, 1533, 1891.

– *La scienza e la vita*, in *Saggi critici*, 1ª ed. milanese a cura e con note di P. Arcari, Treves, Milano 1924, vol. III, pp. 222-42 [FG, *C. carc.*, Milano]: 880, *1122*, 1473, *1941*, 2185, 2198.

– *Storia della Letteratura Italiana*, 2 voll., Treves, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Milano]: 1908-909, 1913.

*DESCOQS PEDRO S. J., *Praelaectiones Theologiae Naturalis. Cours de Théodicée*, tomo I: *De Dei cognoscibilitate*, parte I, Beauchesne, Paris 1933: 1920-21.

*DESTUTT DE TRACY ANTOINE-LOUIS-CLAUDE, *Éléments d'Idéologie*, Paris 1817-18. Ed. it. *Elementi di Ideologia del conte Destutt de Tracy*, tradotti dal Compagnoni, Stamperia di Giambattista Sonzogno, Milano 1819: *453*, 1491.

DEVILLE GABRIEL, *Le Capital de Karl Marx resumé et accompagné d'un aperçu sur le socialisme scientifique*, Marpon et Flammarion, Paris s. d. [1883]. Trad. it. K. MARX, *Il Capitale*. Riassunto da Gabriele Deville e preceduto da brevi cenni sul socialismo scientifico ed appendice. 1ª trad. it. di Ettore Guindani autorizzata dall'autore, «L'Eco del Popolo», Cremona 1893: 1285.

D'HERBIGNY MICHELE, *L'avvenire religioso russo nel pensiero di Vladimiro Soloviev (1835-1900)*, prima versione italiana del sac. Antonio Angeli, Morcelliana, Brescia 1929: DQ, 1 (XVI).

DIAMBRINI PALAZZI SANDRO, *Il pensiero filosofico di Antonio Labriola*, con pref. di Rodolfo Mondolfo, Zanichelli, Bologna 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1856; DQ, A (XIX).

*DI CARLO EUGENIO, *Un carteggio inedito del P. L. Taparelli D'Azeglio coi fratelli Massimo e Roberto*, Anonima Romana Editoriale, Roma 1926: 165.

*DIX ARTHUR, *Politische Geographie. Weltpolitisches Handbuch* 1922, durchgesehene und verbesserte Auflage, München-Berlin 1923: 194.

DONI ANTON FRANCESCO, *Mondo pazzo o savio* (*Mondi*, 1552-53): *353*, 2293.

*– *Marmi*, a cura di Ezio Chiòrboli, Laterza, Bari 1928: *353*, 2293.

*– *Le piú belle pagine*, scelte da Mario Puccini, Treves, Milano 1932: 2293.

DORGÉLÈS ROLAND, *Partir*. Roman, Albin Michel, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

D'ORS EUGÈNE, *La vie de Goya*, NRF, Gallimard, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 310; DQ, 2 (XXIV).

DORSO GUIDO, *La rivoluzione meridionale*, P. Gobetti edit., Torino 1925: 68.

DOSTOEVSKIJ FËDOR, *Il villaggio di Stepancikovo e i suoi abitanti*. Prima versione integrale dal russo, con note di A. Polledro, Slavia, Torino 1927: DQ, 1 (XVI).

– *La voce sotterranea*, Sae «Delta», Milano 1928: DQ, 1 (XVI).

– *Le notti bianche*, Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

– *Il sogno dello zio*. Prima versione integrale dal russo di A. Polledro. Slavia, Torino 1930: DQ, 1 (XVI).

*– *I demoni*, trad. di Serghiej Balakuciov, Bietti, Milano 1934: DQ, 8 (XXVIII).

*DOUHET GIULIO, *Le profezie di Cassandra*, a cura del generale Gherardo Pàntano, Soc. Ed. Tirrena, Genova 1931: 988.

*DRAGONETTI DE TORRES A., *La lega di Lepanto nel carteggio diplomatico di don Luys de Torres nunzio straordinario di S.S. Pio V a Filippo II*, Bocca, Torino 1931: 1015.

*DRAHN ERNEST, *Marx. Bibliographie*, Berlin 1923: 1845.

*DREWS ARTHUR, *Die Marienmythe*, Jena 1928: 654.

DUBREUIL HENRI, *Standards. Il lavoro americano visto da un operaio francese*, a cura di Alessandro Schiavi, Laterza, Bari 1931 [FG., *C. carc.*, Turi III]: 817.

*DUCHESNE LOUIS, *Le sedi episcopali dell'antico ducato di Roma*, in «Archivio della Società romana di storia patria», 15 [1892], pp. 475-503: 603.

*– *Les Évêchés d'Italie et l'invasion lombarde*. Extrait des Mélanges d'Archéologie et d'Histoire publiés par l'École Française de Rome, tomo XXIII, Roma 1903: 603.

*DU HALDE JEAN-BAPTISTE, *Description géographique, historique, chronologique, politique de l'empire de la Chine et de la Tartarie chinoise*, 4 voll. (1735): 559.

DUMAS ALEXANDRE (père), *Les trois mousquetaires*, Paris 1844: *706*, *1657-58*, 1879, 1881, 2132.

– *Joseph Balsamo*, Paris 1849: *342*, *375*, *1657-58*, 1879, 1881, 2114, 2124.

– *Le Comte de Monte-Cristo*, Paris 1844-50: *342*, *343*, *358*, *375*, *405*, 587, *706*, 799, 846, *1092*, *1657-58*, *1685*, 1879, 1880, 1881, 2114, 2116, 2122, 2123, 2124, 2128, 2133.

DUNCAN ISADORA, *Ma vie*, traduit de l'anglais par Jean Allary, Librairie Gallimard, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, 1 (XVI).

*DURTAIN LUC [pseud. di ANDRÉ NEPVEU], *Hollywood dépassé* (roman), Éditions de la Nouvelle Revue Française, Paris 1927: *347*, 2181.

*– *Quarantième étage*, Éditions de la Nouvelle Revue Française, Paris 1927: *347*, 2181.

EÇA DE QUEIROZ J. M., *La reliquia*, 1ª trad. it. di Paolo Silenziario, con una notizia di L. Siciliani, Carabba, Lanciano 1913: *92*, 2208.

ECKERMANN JOHANN PETER, *Goethes Gespräche mit Eckermann*, Insel Verlag, Leipzig s. d. [1921] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, C (XXVI).

EDDINGTON ARTHUR STANLEY, *La nature du monde physique*, Payot, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *1043*, *1130*, 1451, 1506.

EINAUDI LUIGI, *Corso di scienza della finanza tenuto nella R. Università di Torino e nella Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano*, Edizioni de «La Riforma Sociale», Torino 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).

*– *Saggi*, «La Riforma Sociale», Torino 1933: 1782.

*EKEHORN GÖSTA, *On the principles of renal function*, Stockolm 1931: *1048*, 1452-53.

*ELLERO PIETRO, *La quistione sociale*, Bologna 1877: 536.

*EMERSON RALPH WALDO, *Uomini rappresentativi*, Bocca, Torino 1929³: 1187.

ENGELS FRIEDRICH, *La scienza sovvertita dal signor Eugenio Dühring* [Antidühring], in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, 2ª ed., Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. VIII [FG]: *136*, *420*, *439*, *471*, *473*, *856*, *894*, *1088*, 1234, 1415, 1419, 1421, 1448-49, 1462, 1464, 1477, 1487, 1786.

– *Ludovico Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, 2ª ed., Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. IV [FG]: *1079-80*, 1271, 1417.

– *L'evoluzione del socialismo dal-*

l'utopia alla scienza, Seum, Milano 1925 [FG]; altra ed. in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. IV [FG]: 26, *53*, *471*, 1487, 2033.
– *I bakunisti al lavoro*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, 2ª ed., Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. IV [FG]: *1160-61*, 1885.
– *Due lettere sull'interpretazione materialistica della storia*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, 2ª ed., Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. IV [FG]: *445*, *462*, *1072*, 1418, 1428, 1445, 1592.
*– Lettera a Margaret Harkness (inizio aprile 1888), in K. MARX - F. ENGELS, *Ausgewählte Briefe*, Dietz, Berlin 1953, pp. 480-82: *1085*, 1697, 1838.
– [vedi anche MARX-ENGELS, MARX-ENGELS-LASSALLE, e MARX, *Über Goethe*].
ÉPINAY LOUISE, *La Signora d'Épinay e l'Abate Galiani. Lettere inedite. 1769-1772*, con introduzione e note di Fausto Nicolini, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, I (XVI).
*ERCOLE FRANCESCO, *La politica di Machiavelli*, Are, Roma 1926: *1090*, 1481.
*ERKES EDUARD, *Chinesische Literatur*, Ferdinand Hirt, Breslau 1926: 561-62.
*ERMINI FILIPPO, *Benedetto da Norcia*, Formiggini, Roma 1928: 608.
*ESIODO, *Le Opere e i Giorni*, trad. di Alfredo Panzini, Treves, Milano 1928: 565.
*EVOLA JULIUS, *Imperialismo pagano*, Ed. Atanòr, Todi-Roma 1928: DQ, A (XIX).

*FACCHINEI FERDINANDO, *Note ed osservazioni sul libro intitolato «Dei delitti e delle pene»* (1765): 100.
*FALQUI ENRICO - VITTORINI ELIO, *Scrittori nuovi: antologia italiana contemporanea*, pref. di G. B. Angioletti, Carabba, Lanciano 1930: *427*, 2189-90.
*FANELLI GIUSEPPE ATTILIO, *L'Artigianato. Sintesi di un'economia corporativa*, Spes editrice, Roma 1929: *669-71*, 2333-36.
*FARINELLI ARTURO, *Il romanticismo nel mondo latino*, 3 voll., Bocca, Torino 1927: *1830*, 1884.
*FEDERZONI LUIGI [GIULIO DE FRENZI], *Candidati all'Immortalità* (profili letterari), Bologna 1904: 210.
FEDIN CONSTANTIN, *I fratelli* (romanzo), Slavia, Torino 1929, 2 voll. [solo il I vol. in FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, I (XVI).
*FEILER ARTHUR, *L'experience du Bolchevisme*, NRF, Paris 1931: *1086*, 1273-74.
FÉNELON FRANÇOIS DE SALIGNAC, *Les aventures de Télémaque*, Hachette, Paris 1898 [G. Ghilarza]. Altra ed.: *Les aventures de Télémaque, fils d'Ulysse*, Bossange Masson et Bessor, Paris 1804 [FG]: *348*, 2291.
FERRARI GIUSEPPE, *Filosofia della rivoluzione*, 2ª ed., pref. di Luigi Fabbri, Casa Ed. Sociale, Milano 1923 [FG]: *49*, 2025.
*– *Corso su gli scrittori politici italiani*, Nuova ed. completa con pref. di A. O. Olivetti, Monanni, Milano 1929: *49*, 252, 2025.
*FERRARI SEVERINO, *Il Mago* (1884): 907.
*FERRARIS CARLO FRANCESCO, *Il materialismo storico e lo Stato*, 2ª ed. riveduta nel testo ed ampliata con note e con l'aggiunta di una appendice sulla statistica delle professioni e delle classi, Sandron, Palermo 1897: 980.
FERRERO GUGLIELMO, *Fra i due mondi*, Treves, Milano 1913: *347*, 2180.
– *Le due verità*, Mondadori, Milano 1926: DQ, A (XIX).
– *La terza Roma. La rivolta del figlio* (romanzo), Mondadori, Milano-Verona 1927: DQ, A (XIX).
*– *Reazione*, Roux, Torino 1895: 963-64.
*– *La fin des aventures. Guerre et paix*, Rieder, Paris 1931: 2332.
*FERRI ENRICO, *I delinquenti nell'arte ed altre conferenze*, 2ª ed. interamente rifatta, Utet, Torino 1926: 1103.

– *Mussolini, uomo di Stato*, Paladino, Mantova 1927: DQ, A (XIX).
*– *Socialismo e criminalità*, F.lli Bocca, Milano-Torino-Roma 1883: 327.
*– *Discordie positiviste sul socialismo. Ferri contro Garofalo*, Sandron, Palermo 1895: 980.
*FICHERA FILIPPO, *I poeti del popolo siciliano*, Soc. Tip. A. Macioce e Pisani, Isola del Liri 1929: 255.
FICHTE JOHANN GOTTLIEB, *Discorsi alla nazione tedesca*: 1329.
FINCK FRANZ NIKOLAUS, *Die Sprachstämme des Erdkreises*, 3ª ed., Taubner, Leipzig-Berlin 1923 [FG, *C. carc.*, Milano]: 560; DQ, B (XV), C (XXVI).
*FISCHER LOUIS, *L'Impérialisme du pétrole*, Rieder, Paris 1928: 229.
FLORA FRANCESCO, *Croce*, Edizioni Athena, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1239.
*FIUMIANI CARLO, *I gruppi sociali. Fondamenti di scienza politica*, Istituto Editoriale Scientifico, Milano 1928: 394.
FOGAZZARO ANTONIO, *Piccolo Mondo Antico*, Milano 1895: *43*, 591-92, 2014-15.
FONTAINE NICOLAS, *Saint-Siège, «Action française» et «Catholiques intégraux»*, Librairie Universitaire J. Gamber, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *550*, *552*, 591, 2092-93, 2098.
FONTENAY PAOLO, *Calvario di una madre* [romanzo popolare]: *342*, 2114.
FORD HENRY (avec la collaboration de Samuel Crowther), *Ma vie et mon œuvre*, préface de Victor Cambon, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *72*, *318*, 1312, 1453, 1816, 2171, 2231.
– (avec la collaboration de Samuel Crowther), *Aujourd'hui et demain*, traduit de l'anglais par L. P. Alaux et P. Hollard, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]: 1312, 1453, 2171.
FORKE ALFREDO, *Die Gedankenwelt des chinesischen Kulturkreises*, München-Berlin 1927: 562-63.
FORTUNATO GIUSTINO, *Le lettere da Napoli di V. Goethe*, Bibliotheca editrice (Quaderni critici raccolti da D. Petrini), Rieti 1928: *70*, 2142.
FOSCOLO UGO, *I Sepolcri*: *318*, 569, 573, 938, *968*, 1563, 1600, 1617, 1682, 1689, 2230.
– *Della servitú dell'Italia. Discorsi* (1ª pubbl. postuma 1844): 938.
*FOVEL N. MASSIMO, *Rendita e salario nello Stato sindacale*, Roma 1928: *123*, 2153.
*– *Economia e corporativismo*, Sate, Ferrara 1929: *123*, 2153.
FRACCHIA UMBERTO, *Angela* (romanzo), Mondadori, Milano 1923: *20*, 2202.
*FRANK HANS, *Recht ist Unrecht*, 9 Novellen um eine Wahrheit, Haessel, Leipzig 1928: 286.
*FRANK LEONHARD, *Die Ursache*, München 1916: 287.
FRANK TENNEY, *Storia economica di Roma. Dalle origini alla fine della Repubblica*, trad. di Bruno Lavagnini, Vallecchi, Firenze 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *376-77*, 2290.
*FRATEILI ARNALDO, *Capogiro* (romanzo), Bompiani, Milano 1932: *1126*, 2215.
*FREUND MICHAEL, *Georges Sorel. Der revolutionäre Konservatismus*, Klostermann Verlag, Frankfurt am Main 1932: 1923.
*FRISELLA VELLA GIUSEPPE, *Temi e problemi sulla cosí detta questione meridionale*, La Luce, Casa Ed. Sicula, Palermo 1928: 275.
*– *Il traffico fra l'America e l'Oriente attraverso il Mediterraneo*, Sandron, Palermo 1928: 547.
FÜLÖP-MILLER RENÉ, *Il volto del bolscevismo*, pref. di C. Malaparte, Bompiani, Milano 1930: 798; DQ, 2 (XXIV).
*– *Geist und Gesicht des Bolschevismus. Darstellung und Kritik des Kulturellen Lebens in Sowiet-Russland*, Amalthea Verlag, Wien 1926: 1240.
FUSTEL DE COULANGES NUMA-DENIS, *La città antica. Studio sul culto, il diritto, le istituzioni della Grecia e di Roma*, Vallecchi, Firenze 1924 [FG]. *Nuova ed. it.: *La*

città antica, 2 voll., Laterza, Bari 1925: 1224.

GALLARATI SCOTTI TOMMASO, *Storie dell'Amor Sacro e dell'Amor Profano*, Treves, Milano 1911. Nuova ed. 1924: *92*, *313*, 2208, 2229.

GALLEANI LUIGI [MENTANA], *Faccia a faccia col nemico. Cronache giudiziarie dell'anarchismo militante*, vol. I [ma unico], Edizione del Gruppo Autonomo, East Boston Mass. 1914 [FG]: *6-7*, 1896-1897.

*GAMBARO ANGIOLO, *Riforma religiosa nel Carteggio inedito di Raffaello Lambruschini*, 2 voll., Paravia, Torino 1926: 144-45.

GANDHI MOHANDAS KARAMCHAND, *Mahatma Gandhi. Autobiografia*, con pref. di G. Gentile, F.lli Treves, Milano [1921] [FG, *C. carc.*, Turi IV]: DQ, 9 (XIV).

*GANGEMI LELLO, *Il problema della durata del lavoro*, Vallecchi, Firenze 1929: 93, 272.

*GARIBALDI GIUSEPPE, *Memorie*, pubblicate da Alessandro Dumas. 1ª trad. it. di Vincenzo Bellagambi con aggiunte e note, Tip. I. Giachetti, Prato 1861; *Le Memorie di Garibaldi nella redazione definitiva del 1872*. A cura della Reale commissione (Edizione Nazionale degli Scritti di Giuseppe Garibaldi, II), Cappelli, Bologna 1932: 213.

GAROFALO RAFFAELE, *Le scienze giuridiche nel secolo XIX*, in *L'Italia e gli italiani del secolo XIX* (vedi), pp. 407-30: 653.

*GATTI ANGELO, *Ilia e Alberto* (romanzo), Mondadori, Milano 1930: 786.

*GATTI GEROLAMO, *Agricoltura e socialismo. Le nuove correnti dell'economia agricola*, Sandron, Palermo 1900: 980.

*GAY FRANCISQUE, *Comment j'ai défendu le Pape*, Bloud et Gay, Paris 1927: 228.

*GEMELLI AGOSTINO, *Il mio contributo alla filosofia neoscolastica*, Vita e Pensiero, Milano 1932: 1114.

GENTILE GIOVANNI, *Il modernismo e i rapporti tra religione e filosofia*, Laterza, Bari 1909: *465-66*, 1490.

– *Saggi critici*, 2ª serie, Vallecchi, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Turi IV]: 1298.

– Prefazione a *La politica dei Gesuiti nel secolo XVI e nel XIX* di BERTRANDO SPAVENTA; raccolta in *Saggi critici*, 2ª serie (vedi): 1786.

– *Fascismo e cultura*, Treves, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I] (contiene il «discorso di Palermo» del 1925): 653, 753, *867*, 1306.

*– *Giordano Bruno e il pensiero del Rinascimento*, Vallecchi, Firenze 1920: *1090*, 1481.

GERBI ANTONELLO, *La politica del Settecento. Storia di un'idea*, Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 213.

*GEYMONAT LUDOVICO, *Il problema della conoscenza nel positivismo*, Bocca, Torino 1931: DQ, 2 (XXIV).

GHEZZI RAOUL, *Comunisti, Industriali e Fascisti a Torino. 1920-1923. Cronistoria degli avvenimenti principali e Commento di critica interpretativa e ricostruttiva*, Eredi Botta, Torino 1923: 722.

GIACOMETTI PAOLO, *Morte civile* (1861); pubbl. in *Teatro scelto*, II-IV, Milano 1859-63: *698*, 2122, 2131.

*GIAMPAOLI MARIO, *1919*, Libreria del Littorio, Roma-Milano 1928: 735.

GIANNINI FORTUNATO, *Storia della Polonia e delle sue relazioni con l'Italia*, Treves, Milano 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

GIDE ANDRÉ, *Si le grain ne meurt*, Éditions de «La Nouvelle Revue Française», Paris 1924 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).

GIDE CHARLES - RIST CHARLES, *Histoire des doctrines économiques depuis les physiocrates jusqu'à nos jours*, Librairie du «Recueil Sirey», 5ª ed., ristampa, Paris 1929: *890*, 1040-41, 1311.

*GIGLI LORENZO, *Vita di Gobineau*, Bompiani, Milano 1933: 1943.

*GIGLIO VITTORIO, *Milizie ed eserciti d'Italia*, Ceschina, Milano 1927: 143.

*GINISTY PAUL, *Eugène Sue* (*Grandes Vies aventureuses*), Berger-Levrault, Paris 1932: 1117-18.

GIOBERTI VINCENZO, *Del Primato morale e civile degli Italiani*, 2 voll., Bruxelles 1842-43. Nuova ed. Utet, Torino 1918: 218, *957*, 959, *1164*, 1324, 1682, 1705, 1912, 1915, 1966, 2059.

– *Prolegomeni del Primato*, Bruxelles 1845: 959.

– *Il Gesuita moderno*, Lausanne 1846-47: 165, 959.

– *Del rinnovamento civile d'Italia*, a cura di F. Nicolini, 3 voll., Laterza, Bari 1911-13: *957*, 959, 1324.

– *Il rinnovamento civile d'Italia*, edizione ridotta, con prefazione, note e riassunti di P. A. Menzio, Vallecchi, Firenze 1925: 1911-12, 1914-15, 1922, 1930.

*– *Introduzione allo studio della Filosofia*, 2ª ed. riveduta e corretta dall'autore, dalle stampe di Meline, Caus e C., 4 voll., Bruxelles 1844: 1329.

*– *Apologia del libro intitolato «Il Gesuita Moderno»*, Bruxelles-Livorno 1848: 902-3.

*– *Pagine scelte edite e inedite*, a cura di P. A. Menzio, Paravia, Torino 1922: DQ, 8 (XXVIII).

*GIOIA MELCHIORRE, *Dissertazione sul problema dell'Amm. Gener. della Lombardia. «Quale dei governi liberi meglio convenga alla felicità dell'Italia?»*, Stamperia di S. Ambrogio, Milano, anno I Rep. Cisal. (1797-98): 739.

*– *Della costituzione di una monarchia nazionale rappresentativa*, Philadelphia (Lugano) 1815: 739.

GIOLITTI GIOVANNI, *Memorie della mia vita*, con uno studio di Olindo Malagodi, 2 voll., Treves, Milano 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 997, 1238.

*GIORDANI IGINO, *I Protestanti alla conquista d'Italia*, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1931: DQ, 2 (XXIV).

GIOVAGNOLI RAFFAELLO, *Spartaco*, Roma 1874: 845-46.

GIUSTI GIUSEPPE, *La terra dei morti*, in *Le poesie di Giuseppe Giusti*, Libreria editrice F. Bideri, Napoli 1883 [FG]: 573.

– *Memorie inedite (1845-1849)*, pubblicate da Ferdinando Martini, Firenze 1890: *1157*, 1997.

GOBETTI PIERO, *Risorgimento senza eroi*, Cappelli, Bologna 1924: 1987.

GOETHE WOLFGANG, *Über allen Gipfeln. Goethes Gedichte im Rahmen seines Lebens*, Wilhelm Langewiesche Brandt, München s. d. [1922] [FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, C (XXVI).

*– *Mahomet* (1773) (vedi anche *Goethes Gedichte im Rahmen seines Lebens*, pp. 45-47): 1072.

*– *Prometheus* (1774) (vedi anche *Goethes Gedichte im Rahmen seines Lebens*, pp. 42-43): *1071*, 1072-75, 1418.

*– *Satyros* (1773): 1072.

*– *Der ewige Jude* (1774): 1072.

*– *Xenien* (1797): *445*, 1450.

*–, *Dichtung und Wahrheit*: 1073-1074.

*– *Faust*: 1073.

*– *Wilhelm Meister*: 508.

GOGOL NIKOLAJ VASILIEVIC, *Le veglie alla fattoria presso Dikaguka* (racconti), Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

GOMPERS SAMUEL, *Ligue de Nations ou Ligue de Financiers*, Payot, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 2 (XXIV).

GONCIAROV IVAN ALEKSANDROVIC, *Oblòmov* (romanzo), Slavia, Torino 1928, 2 voll. [solo il II vol. in FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, 1 (XVI).

*GONZALES PALENCIA ANGEL, *El Islam y Occidente*, Madrid 1931: *533*, 1847.

*GORI AGOSTINO, *Ricordo*, con una nota bibliografica. Sotto gli auspici e a spese del Comune di Firenze. Tip. M. Ricci, Firenze 1927: 556.

*GOTHEIN EBERHARD, *Il Rinascimento nell'Italia Meridionale*, Biblioteca storica del Rinascimento, Firenze 1915: 193.

*GOVI MARIO, *Fondazione della Me-*

todologia. Logica ed Epistemologia, Bocca, Torino 1929: *855*, 917, *1052-53*, 1459-60.
GOZZI CARLO, *Le fiabe*, a cura di A. Masi, Bologna 1885: 810.
*GRAF ARTURO, *Per una fede*, Treves, Milano 1906: 364.
*GRAF OSCAR MARIA, *Nous sommes prisonniers...*, Gallimard, Paris 1930: *686*, 2249.
*GRANT MADISON, *The Passing of the Great Race or the racial basis of European history*, G. Bell and Sons, London 1917, trad. franc. *Le déclin de la grande race*, Paris 1926: 198-99.
*GRASSET BERNARD, *La chose littéraire*, Gallimard, Paris 1929: 255.
GRAZIADEI ANTONIO, *Socialismo e Sindacalismo*, Conferenza tenuta nel ridotto del teatro d'Imola il 15 settembre 1908, Mongini, Roma 1909: 878.
– *Saggio di una indagine sui prezzi in regime di concorrenza e di sindacato tra gli imprenditori. (L'Industria del nitrato sodico dal 1° gennaio 1880 al 31 dicembre 1903)*, Coop. Tip. ed. Paolo Galeati, Imola 1909: 878.
– *Prezzo e sovrapprezzo nell'economia capitalistica. Critica alla teoria del valore di Carlo Marx*, Soc. ed. «Avanti!», Milano 1923 [FG]; 2ª ed. it., riveduta e ampliata sulla 1ª ed. ted., Bocca, Torino 1924 [FG]; trad. franc.: *Le prix et le sur-prix dans l'économie capitaliste*, Rieder, Paris 1925 [FG]: *74*, 882.
– *Sindacati e salari*, L. Trevisini, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *74*, 870, *890*, 1287, 2330.
GREGORIO XVI, *Mirari vos* (encicl.) (15 agosto 1832): 1677.
GRIMM KARL - GRIMM JACOB, *Fünfzig Kinder und Hausmärchen*, Verlag von Philipp Reclam, Leipzig s. d. [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, A (XIX), B (XV).
GRINKO GRIGORII FEDOROVIC, *Le financement du plan quinquennal, les raisons du succès de l'économie soviétique; entretien avec les délégations étrangères à l'occasion du XIV anniversaire de la révolution d'octobre*, préface de M. Cachin, Bureau d'Éditions, Paris 1932: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
GROETHUYSEN BERNARD, *Origines de l'esprit bourgeois en France*. I: *L'Église et la Bourgeoisie*, Gallimard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: 590, 775, 938, 1389.
GROSSI TOMMASO, *Marco Visconti* (1834): 2250.
*GROSSMANN HENRYK, *Das Akkumulations und Zusammenbruchsgesetz des kapitalistischen systems (Zugleich eine Krisentheorie)*, Verlag C. L. Hirschfeld, Leipzig 1929: 890, 1279.
GUALINO RICCARDO, *Frammenti di vita*, Mondadori, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1333.
*GUASTALLA ROSOLINO, *Letteratura spielberghese*, in *Le mie prigioni* di S. PELLICO, commentate, Giusti, Livorno 1912: 955.
*GUERIOT PAUL, *La captivité de Napoléon III en Allemagne*, Perrin, Paris 1926: 734.
*GUERRAZZI FRANCESCO DOMENICO, *Beatrice Cenci, storia del secolo XVI*, Pisa 1853: 254.
*GUERRI DOMENICO, *La corrente popolare nel Rinascimento. Berte, burle e baie nella Firenze del Brunellesco e del Burchiello*, Sansoni, Firenze 1931: 981, 1913.
GUICCIARDINI FRANCESCO, *Ricordi politici e civili*, Carabba, Lanciano 1910 [G. Ghilarza]: 398, 721, 1745, 1771-72, 1776.
*– *Ricordi politici e civili*, con pref. di Pietro Pancrazi, Soc. Ed. «Rinascimento del Libro», 1929: 398.
*GUILLAUME JAMES, *L'Internationale. Documents et souvenirs*, Stock, Paris 1909: 2227.
GUTMAN-POLLEDRO RACHELE - POLLEDRO ALFREDO, *Antologia russa*, con studio dei verbi, accentazione ecc., Lattes, Torino 1929: DQ, 9 (XIV).
*GUYOT YVES, *La Comédie Socialiste*, Charpentier, Paris 1897: 229-31, 238.

HAGENBECK C., *Le mie memorie di domatore e mercante*, R. Quintini, Milano 1910: *688*, 2250.
*HALÉVY DANIEL, *Décadence de la liberté*, Grasset, Paris 1931: 801.
*HALPEN LOUIS, *Les Universités au 13e siècle*, Éd. Alcan, Paris 1931: 846.
*HARNACK, ADOLF VON, *Die Mission und Ausbreitung des Christentums in den ersten drei Jahrhunderten*, Dritte Auflage, I Band: *Die Mission in Wortund Tot*; II Band: *Die Verbreitung*, Hinrich J. C., Leipzig 1915: 603.
*HARTLAND RÉGINALD W., *Walter Scott et le «Roman frénétique»*, Honoré Champion, Paris 1928: *782*, 945, 2134.
*– *Le Roman terrifiant*, ma KILLEN ALICE (vedi).
HARTMANN L. M., *Il Risorgimento. Le basi dell'Italia moderna (1815-1915)*, Vallecchi, Firenze 1924²: 246; DQ, A (XIX).
*HARTMANN RICHARD, *Die Krisis des Islam*, Hinrichs, Leipzig 1928: 246-47.
*HAUPTMANN GERHART, *Michael Kramer* (1900): 288.
*HEDDEN W. P., *How great cities are fed*, Heath, Boston 1929: 779.
HEGEL GEORG WILHELM FRIEDRICH, *Lineamenti di filosofia del diritto*, trad. e pref. di Francesco Messineo, Laterza, Bari 1913: *135*.
*– *Vorlesungen über die Philosophie der Geschichte*, 3ª ed., Berlin 1848: *1066*, 1471.
*– *Vorlesungen über die Geschichte der Philosophie*, 2ª ed., Berlin 1844: *1066*, 1471.
*– *Briefe von und an Hegel*, Leipzig 1887: *1066*, 1471.
*HEIDEN CONRAD, *Geschichte des Nazionalsozialismus, die Karriere einer Idee*, Rowohlt, Berlin 1932: 1783.
*HEILER FRIEDRICH, *Der Katholizismus, seine Idee und seine Erscheinung*, München 1923: 415.
*HEINE HEINRICH, *Zur Geschichte der Religion und Philosophie in Deutschland* (1834): *1066*, 1471.
*HÉRITIER JEAN, *Intelligence et Mystique*, Librairie de France, Paris 1930: 837.
*HERR LUCIEN, *Choix d'écrits*, 2 voll., Rieder, Paris 1932: 1783-1784.
*– *Hegel* (voce della *Grande Encyclopédie, inventaire raisonné des sciences, des lettres et des arts*). Successivamente raccolto in *Choix d'écrits* (vedi): *1051*, 1369, 1783.
*HITLER ADOLF, *Mein Kampf*, Zentralverlag N.S.D., München 1934, 1ª ed. it. *La mia battaglia*, Bompiani, Milano 1934: 1947.
*HOBBES TOMMASO, *Lo Stato* (Leviatano), a cura di G. Perticone, Paravia, Torino 1925: DQ, 8 (XXVIII).
*HOFFMANN KARL, *Oelpolitik und angelsächsischer Imperialismus*, Ring Verlag, Berlin 1927: 210-11.
*HUCH RICCARDA, *Confalonieri* (romanzo), Treves, Milano 1934: 2076.
HUGO VICTOR-MARIE, *Les Misérables*, Paris 1862: 256, *357*, 844, 846, 930, 1934, 2120, 2125, 2129.
– *L'homme qui rit*, Paris 1869: 339.
*– *Histoire d'un crime*, Paris 1877: 636.
*– *Choses vues*, Paris 1887: 256.
HUNTLY MAC CARTY JUSTIN, *La curieuse aventure de Maître François Villon*. Les Éditions Georges, Paris 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*HU SHI, *Storia della Filosofia Cinese*, Shanghai 1919: 562.

IBSEN HERIK, *Ett Dukkehjem* [Casa di bambola] (1879): *358*, 2122.
*IGNAZIO (SANT') DI LOYOLA, *Esercizi spirituali*, preceduti dalla sua Autobiografia. Pref. di Giovanni Papini, Cronologia e bibliografia, Libr. Ed. Fiorentina, Firenze 1928: 665.
*IMPERIUZZI FILIPPO, *Storia di David Lazzaretti Profeta di Arcidosso*, Siena 1905: *297*, 2279.
*ISKOWICZ MARC, *La littérature à la lumière du matérialisme historique*, Paris 1926: 569.
ISTRATI PANAIT, *Domnitza de Snagov*, F. Rieder et C.ie, Paris 1926

[FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).
– *Mes départs*, Librairie Gallimard, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

JACINI STEFANO (senior), *Inchiesta agraria. Proemio. Relazione finale. Conclusioni dell'inchiesta sulla Lombardia. Interpellanza al Senato* (Introduzione di Francesco Coletti. Cenni biografici del nipote Stefano Jacini), Federazione Italiana dei Consorzi agrari, Piacenza 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]: 242.
*– *Sulle condizioni della cosa pubblica in Italia dopo il 1866* (Lettera agli elettori di Terni del loro deputato dimissionario Stefano Jacini), Civelli, Firenze 1870: 180.
*– *I conservatori e la evoluzione naturale dei partiti politici in Italia* (considerazioni di Stefano Jacini senatore del Regno), Brigola e C., Milano 1879: 180.
*JACINI STEFANO (jr), *Un conservatore rurale della nuova Italia*, 2 voll., Laterza, Bari 1926: 179.
*JACUZIO RAFFAELE, *Commento della nuova legislazione in materia ecclesiastica*, con pref. di Alfredo Rocco, Utet, Torino 1932: 536, 1882-83.
*JAGOT HENRY, *Vidocq*, Berger-Levrault éd., Paris 1930: *686*, 2129-2130.
*JAMES WILLIAM, *Le varie forme della scienza religiosa. Studio sulla natura umana*, trad. di G. C. Ferrari e M. Calderoni, ed. Bocca, Torino 1904: 1925.
JEMOLO ARTURO CARLO, *Il giansenismo in Italia prima della rivoluzione*, Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 65, *1087*, 1275.
JEROME JEROME K., *Tre uomini a zonzo*, Sonzogno, Milano 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*JODL FEDERICO, *Critica dell'idealismo*, tradotta ed annotata da G. Rensi, Ed. «Casa del Libro», Roma 1932: 1921.
*JOHNSON VERNON, *One Lord, one Faith*, Sheed and Ward, London 1929: 702.
*JULIEN STANISLAS S. J., *Syntaxe nouvelle de la langue chinoise*, fondée sur la position des mots, suivie de deux traités sur les particules et les principaux termes de grammaire, d'une table des idiotismes; de tables, de légendes et d'apologues, traduits mot à mot, 2 voll., Maisonneuve, Paris 1869-1870: 560.
*JULLIAN CAMILLE, *Histoire de la Gaule*, 3 voll., Hachette, Paris 1908-909: 574, 1704, 1944.
*JUSSERAND JEAN-ADRIEN, *Histoire littéraire du Peuple Anglais*, 2 voll., Paris 1894-1904: 1200.

*KALLER MAXIMILIAN, *Unser Laienapostolat in St. Michael - Berlin*, 2ª ed., Verlag des Johannesbund, Leusterdorf am Rhein 1927: 556-557.
KANT IMMANUEL, *Kritik der reinen Vernunft* (1781): 1007.
– *Kritik der praktischen Vernunft* (1788): 1007.
*– *Antologia kantiana*, raccolta e ordinata a cura di Piero Martinetti, Paravia, Torino 1925: DQ, 8 (XXVIII).
KASER KURT, *Riforma e controriforma*, Vallecchi, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 65.
KAUTSKY KARL, *Karl Marx' Oekonomische Lehren, Gemeinverständlich dargestellt und erläutert*, 1ª ed. 1886. Trad. it. *Le dottrine economiche di K. Marx esposte e spiegate popolarmente*, trad. dal ted. di Romeo Lovera, Bocca, Torino 1898: 1285.
KENNEDY MARGHERITA, *La ninfa innamorata*, Treves, Milano 1927: DQ, 1 (XVI).
*KILLEN ALICE, *Le Roman terrifiant ou «Roman noir» de Walpole à Anne Radcliffe, et son influence sur la littérature française jusqu'en 1860*, éd. Champion, Paris 1924: *782*, 945, 2134.
KING BOLTON, *Storia dell'Unità italiana*, tradotta dall'inglese da A. Comandini, 2 voll., Treves, Milano 1910: DQ, A (XIX).
KIPLING RUDYARD, *The Jungle Book*, London 1894: 96.
– *La plus belle histoire du monde*. Traduit par Louis Fabulet et Robert d'Humières. Illustré de douze planches en couleurs par Charles Fouquerey, Paris 1900: DQ, 1 (XVI).
*KJELLÉN RUDOLF, *Der Staat als Lebensform*, 4ª ed., Berlin 1924: 193.
*– *Die Grossmächte der Gegenwart*, Leipzig 1914. Nuova ed. rivista: *Die Grossmächte und die Weltkrise*, Leipzig 1921: 193.
KNICKERBOCKER H. R., *Il piano quinquennale sovietico. Inchiesta sul fronte industriale russo*, Bompiani, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
*KOYRÉ ALEXANDRE, *Rapport sur l'état des études hégéliennes en France*, in *Verhandlungen des ersten Hegelskongresses*, vom 22 bis 25 April 1930 im Haag, Mohz, Tübingen 1931: *1051*, 1369.
KRASSNOFF P. N., *Dall'aquila imperiale alla bandiera rossa*, Salani, Firenze 1929: 675, *859*, 865, 866, 1614; DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
KROPOTKIN PIETR, *La conquista del pane*, pref. di Éliseo Réclus, trad. di G. Ciancabilla, Tip. dell'Università Popolare, Milano 1892: 2328.

*LABANCA BALDASSARRE, *Della dialettica*, 2 voll., Firenze 1874: 1461.
LABANDE-JEANROY THÉRÈSE, *La question de la langue en Italie de Baretti à Manzoni*, Librairie H. Champion, Paris 1925 [FG]: DQ, A (XIX).
– *La question de la langue en Italie. L'unité linguistique dans les théories et les faits*, Librairie Istra, Strasbourg-Paris 1925 [FG]: DQ, A (XIX).
LABRIOLA ANTONIO, *A proposito della crisi del marxismo*, in «Rivista italiana di sociologia», 1899. Ristampato in appendice a *Del materialismo storico. Dilucidazione preliminare*, 2ª ed., 1902: *1178*, 1683.
– *In memoria del Manifesto dei Comunisti* («Saggi intorno alla concezione materialistica della storia». I), 3ª ed., aggiuntavi la traduzione del Manifesto, Loescher, Roma 1902: **1170*, 1369, 1411, *1440, *1981.
– *Del materialismo storico. Dilucidazione preliminare* («Saggi intorno alla concezione materialistica della storia». II), 2ª ed., con una appendice, Loescher, Roma 1902 [FG]: 1369, 1411.
– *Discorrendo di socialismo e di filosofia* («Saggi intorno alla concezione materialistica della storia». III), 2ª ed. ritoccata ed ampliata, Loescher, Roma 1902 [FG]: *53*, **1170*, 1369, 1411, *1981, 2033.
– *Saggi intorno alla concezione materialistica della storia*. IV. *Da un secolo all'altro. Considerazioni retrospettive e presagi*. Ricostruzione di Luigi Dal Pane, Cappelli, Bologna 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *137*, *505*, 648, 1357, 1848; DQ, A (XIX).
– *Scritti varii editi e inediti di filosofia e politica*, raccolti e pubblicati da B. Croce, Laterza, Bari 1906: *1061*, **1170*, 1366, *1981.
– *Socrate*, a cura di B. Croce, Laterza, Bari 1909: DQ, A (XIX).
*LABRIOLA ARTURO, *La teoria del valore di Carlo Marx. Studio sul 3° libro del Capitale*, Sandron, Palermo 1899: 980.
LACHELIER GIULIO, *Psicologia e metafisica*, trad. e pref. di G. De Ruggiero, Laterza, Bari 1915: 1864.
*LACHELIER JULES, *Du fondement de l'induction suivi de psychologie et métaphysique et de notes sur le Pari de Pascal*, sixième édition, Alcan, Paris 1911: 1864.
*LA FARINA GIUSEPPE, *Istoria documentata della Rivoluzione siciliana e delle sue relazioni co' governi italiani e stranieri (1848-1849)*, Tip. Elvetica, Capolago 1851: *1182*, 2002.
*LANGE FRIEDRICH ALBERT, *Ge-*

schichte des Materialismus, 1ª ed. it.: *Storia critica del materialismo*, trad. di A. Treves, 2 voll., Monanni, Milano 1932: *1064-65*, 1298, 1318, 1410-11.

LANSON GUSTAVE, *Histoire de la littérature française*, 19ª ed., Hachette, Paris s. d.: 1005, *1085*, 1838.

*LANZONI FRANCESCO, *Le Diocesi d'Italia dalle origini al principio del secolo VII (anno 604)* (in appendice un *Excursus sui Santi africani venerati in Italia*), Stab. Graf. F. Lega, Faenza 1927: 602-603.

LAPIDUS I. e OSTROVITIANOV K., *Précis d'économie politique (L'économie politique et la théorie de l'économie soviétique)*, traduit du russe par Victor Serge, Éditions Sociales Internationales, Paris 1929: 1262, 1285, 1286, 1805.

LASSALLE FERDINANDO, vedi MARX-ENGELS-LASSALLE.

LASSERRE PIERRE, *Georges Sorel théoricien de l'impérialisme. Ses idées. Son action*, L'artisan du livre, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 229.

LAVEDAN HENRY, *Le Marquis de Priola*, Paris 1902: 1882.

*LAVELEYE, É. L. V. DE, *Lettres d'Italie 1878-1879*, Dumolard, Milano 1880 (ma anche Sermer Baillière, Paris 1880): *1154*, 1976.

LAWRENCE THOMAS EDWARD, *La révolte dans le désert (1916-1918)*, Payot, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: DQ, 1 (XVI).

*LEA E. C., *Storia della Inquisizione. Fondazione e procedura*, trad. it. di Pia Cremonini, Bocca, Torino 1910: 817.

*LEBLANC MAURICE, *Aventures extraordinaires d'Arsène Lupin*, Préface de Jules Claretie, 11 voll., Paris 1907-922: *375*, 895, 2124.

*LE BON GUSTAVE, *Bases scientifiques d'une philosophie de l'histoire*, Flammarion, Paris 1931: 1145.

*LECOY DE LA MARCHE, *La Chaire française au moyen âge*, 2ª ed., Paris 1886: 1005.

*LELJ MASSIMO, *Il risorgimento dello spirito italiano (1725-1861)*, L'«Esame», Edizioni di Storia Moderna, Milano 1928: *346*, *1162*, 1974, 2063; DQ, A (XIX).

*LEMMI FRANCESCO, *Le origini del Risorgimento italiano (1789-1815)*, Hoepli, Milano 1906; 2ª ed. *(1748-1815)*, Hoepli, Milano 1924: *1162*, 1974; DQ, A (XIX).

*– *Il Risorgimento*, Ed. la «Fondazione Leonardo per la cultura italiana» (Soc. An. Romana), Roma 1926 (nella collana Guide bibliografiche della «Leonardo»): *1162*, 1974; DQ, A (XIX).

*– *Carlo Felice*, Paravia, Torino 1931: *1181*, 2001.

LENIN VLADIMIR ILIČ, *Documenti per la revisione del programma del partito* (1917): *472*, 1489.

*LENNHOFF EUGEN, *Die Freimaurer*, Amalthea-Verlag, Wien 1928: 959-60.

*– *Politische Geheimbünde*, Amalthea-Verlag, Wien 1930: 959-60.

*LENSI ALFREDO, *Palazzo Vecchio*, Treves-Bestetti-Tumminelli, Milano-Roma 1930: 614.

*LEONE ENRICO, *Il sindacalismo*, Sandron, Palermo 1907: 980.

LEONE XIII, *Rerum novarum* (15 maggio 1891): 1678, 1927.

*– *La dottrina sociale cattolica nei documenti di papa Leone XIII*, Via della Scrofa 70, Roma 1928: 549.

LEOPARDI GIACOMO, *Canto di un pastore errante dell'Asia*: 820.

LESSING GOTTHOLD EPHRAÏM, *Laokoon* (1766): 519.

*LEVI ALESSANDRO, *Il positivismo politico di Carlo Cattaneo. Saggio di bibliografia cattaneana*, Laterza, Bari 1928: DQ, 8 (XXVIII).

*LEVI EZIO, *Uguccione da Lodi e i primordi della poesia italiana*, Luigi Battistelli editore, Firenze s. d.: 787.

*– *Castelli di Spagna*, Treves, Milano 1931: *533*, 1847.

*LEVI GIULIO AUGUSTO, *Breve storia dell'estetica e del gusto*, 2ª ed. migliorata e accresciuta, Vallardi, Milano 1925: 981.

LEVY RAPHAËL GEORGES, *Initiation financière*, Librairie Hachette, Paris [1921] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, A (XIX).

*LEWIS MATTHEW GREGORY, *The Monk*, A romance, 3 voll., J. Saunders, Waterford 1796. *Le Moine*, raconté par Antonin Artaud, ed. Denoël et Steele, Paris 1931: 945.

LEWIS SINCLAIR, *Babbitt*, Roman, traduit de l'anglais par Maurice Rémon, Préface de Paul Morand, Librairie Stock, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *441-42*, 633-34, 723, 1466; DQ, 2 (XXIV).

*– *Elmer Gantry*, New York 1927: DQ, A (XIX).

*PP. LIBERATORE - CORSI S. J., *Dialectica*, Tip. commerciale, Napoli 1930: *1052*, 1461.

*LIMENTANI LUDOVICO, *La previsione dei fatti sociali*, Bocca, Torino 1907: 1557.

*LINAKER ARTURO, *La vita e i tempi di Enrico Mayer*. Con documenti inediti della storia dell'educazione e del Risorgimento italiano 1802-77), 2 voll., Barbèra, Firenze 1898: *1188*, 2009.

*LIPPERT PIETRO, S. J., *Visione cattolica del mondo* (Die Weltanschauung des Katholizismus), di Ernesto Peternolli, pref. di M. Bendiscioli, «Morcelliana», Brescia 1931: 1265-66.

LJESKOV NIKOLAJ, *La donna bellicosa* (racconti), Slavia, Torino 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

*LOEHER, FRANZ VON, *Das neue Italien*, Berlin 1882: *1154*, 1976.

LO GATTO ETTORE, *Storia della letteratura russa*, vol. II: *Le origini della letteratura moderna*, Anonima Romana Editoriale, Roma 1928: DQ, 1 (XVI).

– *Spiriti e forme della poesia bulgara*, Istituto per l'Europa Orientale editore, Roma s. d. (opuscolo): DQ, 2 (XXIV).

*LOISY ALFRED, *Mémoires pour servir à l'histoire religieuse de notre temps*, 3 voll., Em. Nourry, Paris 1931: 997, 1305, 1334, 1712.

*LOMBROSO CESARE, *Pazzi ed anormali. Saggi*, 2ª ed. di molto accresciuta, Lapi, Città di Castello 1890: *297*, 2279.

*LOMONACO FRANCESCO, *Rapporto al cittadino Carnot (Al Cittadino Carnot Ministro della guerra Francesco Lomonaco patriota napoletano rifuggito)*. Sta in VINCENZO CUOCO, *Saggio storico sulla Rivoluzione Napoletana del 1799*, a cura di Fausto Nicolini, Laterza, Bari 1913, pp. 289-353: 681.

LONDON JACK, *Ricordi di un bevitore*, Sae «Delta», Milano 1928: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).

LONDRES ALBERT, *Le chemin de Buenos Aires (La traite des blanches)*, Albin Michel, Paris [1927] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

*LONGANESI LEO, *Vade-mecum del perfetto fascista, seguito da dieci assiomi per il milite ovvero avvisi ideali di Leo Longanesi*, Vallecchi, Firenze 1926: *1121*, 2197.

LORIA ACHILLE, *Corso di economia politica*, Bocca, Torino 1910: *21*, 834.

*– *La terra e il sistema sociale*, prolusione, Drucker, Verona 1892: *440*, 1440.

*– *Marx e la sua dottrina*, Sandron, Palermo 1902: 980.

*– *Verso la giustizia sociale (Idee, battaglie ed apostoli)*, vol. II: *Nell'alba di un secolo (1904-1915)*, Società Editrice Libraria, Milano 1915: 2322.

*– *Ricordi di uno studente settuagenario*, Zanichelli, Bologna 1927: 305.

LOUIS GEORGES, *Les carnets*, tomo I: *1908-1912*; tomo II: *1912-1917*, Rieder, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 214-15, DQ, 1 (XVI), A (XIX).

LOUIS PAUL, *Histoire du socialisme en France depuis la révolution jusqu'à nos jours*, Rivière, Paris 1925: 58.

*– *Tableau politique du monde*, Librairie Valois, Paris 1931: DQ, 2 (XXIV).

*LOVECCHIO ANTONINO, *Filosofia della prassi e filosofia dello spirito*, Zappone, Palmi 1928: *445*, 1371.

*LOVERA DI CASTIGLIONE CARLO - RINIERI ILARIO S. J., *Clemente Solaro della Margarita*, 3 voll., Bocca, Torino 1931: *1180*, 2000.
*LO VETERE FILIPPO, *Il movimento agricolo siciliano*, Sandron, Palermo 1903: 982.
*LUCARELLI ANTONIO, *La Puglia nel Risorgimento*, storia documentata, vol. I, Commissione provinciale di archeologia e storia patria, Bari 1931: 1010.
*LUDOVICI ANTHONY M., *Woman. A vindication*, 2ª ed., London 1929: *130*, 2160.
LUDWIG EMIL, *Guillaume II*, traduit de l'allemand par J. P. Samson, Simon Kra, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: *111*, 2052; DQ, 1 (XVI).
*LUGAN ALPHONSE, *L'Action Française, de son origine à nos jours* («Études sur les doctrines de l'Action Française», n. 4): 228.
LUMBROSO ALBERTO, *Le origini economiche e diplomatiche della guerra mondiale*, vol. I: *La vittoria dell'imperialismo anglosassone*; vol. II: *L'imperialismo britannico dagli albori dell'ottocento allo scoppio della guerra*, Mondadori, Milano 1926-28. Vol. II [FG, *C. carc.*, Turi I]: *25*, 214, 625, 2328.
*LUMBROSO GIACOMO, *I moti popolari contro i francesi alla fine del secolo XVIII, 1796-1800*, Le Monnier, Firenze 1932: 1800.
LUXEMBURG ROSA, *Arrêts et progrès du marxisme*, in *Karl Marx homme, penseur et révolutionnaire* (Recueil d'articles, discours et souvenirs collectionnés par D. Riazanov), Éditions Sociales Internationales, Paris 1928, pp. 70-77: *422*, *473*, 892, 1493, 1508, 1857.
– *Lo sciopero generale. Il partito e i sindacati*, pref. di Cesare Alessandri, Casa Ed. «Avanti!», Milano 1919: *858-59*, 867, 1613-14.
LUZIO ALESSANDRO, *Antonio Salvotti e i processi del Ventuno*, Roma 1901; ristampato in *Studi Critici*, Cogliati, Milano 1927: *52-53*, 955, 2031, 2072.
– *La Massoneria e il Risorgimento italiano*, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1925: 58.
*– *Profili biografici e bozzetti storici: documenti inediti e illustrazioni*, Cogliati, Milano 1906: 1026.
*– *I processi politici di Milano e di Mantova restituiti dall'Austria*, Cogliati, Milano 1919: *391*, 2073-2074.
*– *Giuseppe Mazzini carbonaro* (Nuovi documenti degli Archivi di Milano e Torino), con prefazione e note, Bocca, Torino 1920: *413*, 2071.
*– *I martiri di Belfiore e il loro processo: narrazione storica documentata*, 4ª ed., Cogliati, Milano 1924: *391*, 2073.
*– *La Massoneria e il Risorgimento italiano*, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1925: *391*, 960, 2074.
*LUZZI GIOVANNI, *La Bibbia tradotta dai testi originali annotata*, voll. I-XII, Firenze 1921-30: 1021.
*LYAUTEY LOUIS-HUBERT, *Lettres de jeunesse*, Grasset, Paris 1931: 803-4, *1156*, 1979.

*MACAULAY THOMAS BABINGTON, *On the Athenian Orators*, in «Knight's Quarterly Magazine», agosto 1824, poi raccolto in *Critical, Historical and Miscellaneous Essays*, London 1860: *113*, *135*, 1464, 1889-90.
*MACAULAY TREVELYAN GEORGE, *Daniele Manin e la rivoluzione veneziana del 48*, con pref. di P. Orsi, Zanichelli, Bologna 1927: 143.
MACCARI MINO, *Il trastullo di strapaese* (canzoncine e legni incisi), Vallecchi, Firenze 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *127*, 2158; DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
*MACCHIORO VITTORIO, *Roma capta. Saggio intorno alla religione romana*, Casa Ed. G. Principato, Messina 1928: 515-16.
MACHIAVELLI NICCOLÒ, *Il Principe*: *1*, *3*, *432*, 589, 627, 656, 659, 662, 729, *951-53*, 970, 1315, 1362, 1555-56, 1558-59, 1564, 1573, 1599-1600, 1617-18, 1689-91, 1928, 2292.
– *Il Principe*, Prolegomeni e note critiche di Luigi Russo, Le Monnier, Firenze 1931: *1089-90*, 1480-1481.
– *Arte della guerra*: *9*, *968*, 1563, 1572-73.
– *Istorie fiorentine*: *196*, 1573, 1955.
– *La Mandragola*: *189*, 1953-54.
– *Discorsi sopra la prima Deca di Tito Livio*, G. Barbèra, Firenze 1889 [FG]: 627, *970*, 1315, 1564.
*– *Il Principe*, introduzione e note di F. Chabod, Utet, Torino 1924: DQ, 8 (XXVIII).
*– *Lettere familiari*, pubblicate per cura di Edoardo Alvisi, Sansoni, Firenze 1883: 638.
*– *Lettere*, a cura e con pref. di G. Lesca, Soc. Ed. «Rinascimento del libro», Firenze s. d.: 637.
*MACOLA FERRUCCIO, *L'Europa alla conquista dell'America latina*, Venezia 1894: 390-91.
*MADARIAGA, SALVADOR DE, *Anglais, Français, Espagnols*, Éd. de «La Nouvelle Revue Française», Paris 1930: DQ, 2 (XXIV).
*– *Spagna. Saggio di storia contemporanea*, a cura di Alessandro Schiavi, Laterza, Bari 1932: 1200.
*MADINI PIETRO, *La Scapigliatura milanese*, «Famiglia Meneghina» editrice, Milano 1930: 339.
MAGNAGHI ALBERTO, *D'Anania e Botero. A proposito di una «Fantasia» storico-geografica sul Cinquecento*, Tip. Giovanni Capella, Cirié 1914: *26-27*, 2329.
*MAIOLI GIOVANNI, *Il fondatore della Società Nazionale*, Soc. Naz. per la Storia del Risorgimento, Roma 1928: *87*, 2058-59.
MALAGODI GIOVANNI, *Le ideologie politiche*, Laterza, Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *436*, *973*, 1318, 1567.
MALAPARTE CURZIO [ERICH KURT SUCKERT], *La rivolta dei santi maledetti*, 2ª ed. con l'aggiunta di un *Ritratto delle cose d'Italia, degli eroi, del popolo, degli avvenimenti, delle esperienze e inquietudini della nostra generazione*, Casa Ed. Rassegna Internazionale, Roma 1924: *30*, *1123*, 2204, 2213.
– *Italia Barbara*, Piero Gobetti editore, Torino 1925: 711, *1154*, 1975, 2204.
*– *L'Arcitaliano*, cantate di Malaparte, La Voce, Roma 1928: 711.
*– *Technique du coup d'État*, Grasset, Paris 1931: 1056.
*MANDOUL J., *Un homme d'État italien. Joseph De Maistre et la politique de la Maison de Savoie*, Alcan, Paris 1900: 218.
*MANOILESCO MIHAIL, *La teoria del protezionismo e dello scambio internazionale*, Treves, Milano 1931: 1057.
*MANES ANTONIO, *Un cardinale condottiere. Fabrizio Ruffo e la repubblica partenopea*, Vecchioni, Aquila 1930: *687*, 2078.
*MANFRONI GIUSEPPE, *Sulla soglia del Vaticano 1870-1901. Dalle memorie di Giuseppe Manfroni a cura del figlio Camillo*, vol. I: *1870-78*; vol. II: *1879-1901*, Zanichelli, Bologna 1920: 254.
*MANN FABIO, *La posizione dei Dominions e dell'India nel Commonwealth Britannico*, Soc. Ed. del Foro Italiano, Roma 1931: 1147.
MANN HEINRICH, *Mère Marie*, Simon Kra, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).
– *Sujet*, Simon Kra, Paris 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
MANZONI ALESSANDRO, *Inni Sacri*: *453*, 1490, 1706.
– *Lettera a Cesare d'Azeglio «Sul Romanticismo»*: 829.
– *I Promessi Sposi*: *93*, *318*, *402-3*, 519, *688*, 725, 895, 945, *949*, 1023, 1483, 1696, 1701-703, 1792, 2230, 2244-46, 2250, 2332.
*– *Opere inedite o rare*, pubblicate per cura di Pietro Brambilla da Ruggero Bonghi, 5 voll., F.lli Rechiedei, Milano 1883: 938.
MARCHESE EUGENIO, *Quintino Sella in Sardegna*, con pref. di Leone Testa, Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).
MARCHESI CONCETTO, *Storia della letteratura latina*, 2 voll., Principato, Messina 1925-27: 356.

– *Il letto di Procuste*, Principato, Messina 1928 [FG, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
MARCHESI GIAMBATTISTA, *Studi e ricerche intorno ai nostri romanzieri e romanzi del Settecento*, coll'aggiunta di una bibliografia dei romanzi editi in Italia in quel secolo, Istituto italiano d'arti grafiche, Bergamo 1903: 976.
*MARCONI PIERO, *Io udii il comandamento*, Firenze s. d.: *1171*, 1982.
MARITAIN JACQUES, *Une opinion sur Charles Maurras et le devoir des catholiques*, Plon, Paris 1926: 97, 1649; DQ, A (XIX).
– *Il primato dello spirituale*, trad. di Giampietro Dore, Libr. ed. Fiorentina, Firenze 1929: DQ, 1 (XVI).
MARTELLO TULLIO, *Storia della Internazionale dalle sue origini al Congresso dell'Aja*, F.lli Salmin - G. Marghieri, Padova-Napoli 1873: *49*, 2026.
*MARTIN - SAINT-LÉON ÉTIENNE, *Les sociétés de la nation. Étude sur les éléments constitutifs de la nation française*, Éd. Spes, Paris 1930: 800-1.
MARTINI FERDINANDO, *La fisima del teatro nazionale* (1888), ristampato nel volume *Al teatro*, Bemporad, Firenze 1895, pp. 113-72: *344*, *1669*, 2108, 2118.
– *Confessioni e Ricordi. 1859-1892*, Treves, Milano 1928: *314*, *392*, 764-65, 766, 784-86, 2068, 2220; DQ, 2 (XXIV).
*MARTIRE EGILBERTO, *Ragioni della Conciliazione*, «Rassegna Romana», Roma 1932: *1700*, 1883.
MARTOGLIO NINO, *L'aria del continente*. Sta in *Teatro dialettale siciliano*, Giannotta, Catania 1919: 1679.
MARX KARL, *Il Capitale*, Libro I, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere*, 2ª ed., Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922, vol. VII [FG]; altra ed. *Le Capital*, traduit par J. Molitor, Costes, Paris 1924-26, 6 voll. [FG] (Libro I e parte del libro II): *25*, *440*, 695, 1138, 1278-79, 1281-1282, 1285, 1287, 1440, 1446, 1804, 2327.
– *Il Capitale*. Riassunto da G. Deville con un riassunto di P. Lafargue sulla vita e l'opera di Carlo Marx. Casa Ed. Sociale, Milano s. d. [FG]: 1285.
– *Il Capitale*, brevemente compendiato da Carlo Cafiero, Libro I: *Sviluppo della produzione capitalistica*, Bignami, Milano 1879: 1285.
– *Das Kapital. Kritik der politischen Oekonomie*, Gemeinverständliche Ausgabe besorgt von Julian Borchardt, Berlin 1919: 1285.
– *Il Capitale*, volgarizzato da Ettore Fabietti, Nerbini, Firenze 1902: 1285.
– *Œuvres complètes*, traduites par J. Molitor, Costes, Paris 1927-31, 9 voll. (*Herr Vogt*, tomo I e II, 1927, tomo III, 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]; *Œuvres philosophiques*, tomo I e II, 1927, tomo III, 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]; *Œuvres politiques*, tomo VIII, 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]; *Correspondance*, tomo II e III, 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]): DQ, 2 (XXIV).
– *Œuvres philosophiques*, traduit par J. Molitor, 3 voll. («Œuvres complètes»), cit., DQ, A (XIX).
– *Contribution à la critique de la Philosophie du Droit de Hegel* [*Per la critica della filosofia del diritto di Hegel. Introduzione*], in *Œuvres philosophiques*, traduit par J. Molitor, tomo I («Œuvres complètes»), cit.: 334, *1067*, 1472, 1838.
– *Correspondance*, traduit par J. Molitor, voll. II e III («Œuvres complètes»), cit.: *419*, 1842; DQ, 7 (VII).
– *Œuvres Politiques*, traduit par J. Molitor, tome VIII («Œuvres complètes»), cit. («L'armée anglaise»; «La chute de Kars»; «La révolution espagnole»): 788, 839, *1160*, 1165.
– *La révolution espagnole* [Corrispondenza al «New York Tribune» del 19 agosto 1854. Sul generale Espartero e la Costituzione spagnola del 1812], in *Œuvres Politiques*, traduit par J. Molitor, tome VIII («Œuvres complètes»), cit.: 839, *1160*, 1665, 1884.
– *Histoire des doctrines économiques*, publiée par K. Kautsky, traduit par J. Molitor, 8 voll. («Œuvres complètes»), Costes, Paris 1924-25 [FG]: 1039, 1264, 1286-1287; DQ, A (XIX).
– *Lohnarbeit und Kapital, Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit*, zweite Auflage, Verlag von Ph. Reclam, Leipzig s. d. [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1845; DQ, 7 (VII).
– *Über Feuerbach* [Tesi su Feuerbach], in *Lohnarbeit und Kapital. Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit* cit.; altra ed. in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. IV: *424*, *462*, 572, *854*, *977*, *1060*, 1066, 1248, 1270, 1271, 1300, 1403, 1472, 1569, 1592, 1899.
– [ma di Engels], *Über Goethe*, in *Lohnarbeit und Kapital. Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit*: 1074.
– *Per la critica dell'economia politica. Pref.* in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. II; altra ed. (parziale) in *Lohnarbeit und Kapital. Zur Judenfrage und andere Schriften aus der Frühzeit* cit.: 100-1, *440*, *455*, *462*, 1249, 1321, 1422, 1439-40, 1441, 1473-74, 1492, 1579, 1592, 1804, 1827, 1888.
– *Lettres à Kugelmann (1862-1874)*. Préface de Lenin, Éditions Sociales Internationales, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
– *Miseria della filosofia*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. I [FG]: *461*, *462*, *1083*, *1160*, 1208, 1326, 1333, 1592, 1768, 1791, 1884-85.
– *La questione orientale*, lettere (1853-56), in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. II: 871, 1665.
– [ma di Engels], *Rivoluzione e controrivoluzione in Germania* [*Germany: Revolution and Counter-Revolution*, Swan Sonnenschein, London 1896]: 871.
– *Il diciotto Brumaio di Luigi Bonaparte*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. I; altra ed. *Le 18 Brumaire de Louis Bonaparte*, in *Œuvres complètes* de Karl Marx, tomo III, cit.: 333-334, 871, 1596, 1604.
– *La guerra civile in Francia*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. II: 871.
– *Per la critica del programma della democrazia socialista* [Critica del Programma di Gotha], in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. II; altra ed., *Critique du programme de Gotha*, Librairie de l'Humanité, Paris 1922 [FG]: *419*, *448*, 1495, 1842.
*– *Il Capitale*. Estratto di Paolo Lafargue con introduzione di Vilfredo Pareto e replica di Paolo Lafargue, Sandron, Palermo 1894: 980.
MARX KARL - ENGELS FRIEDRICH, *La sacra famiglia, ossia critica della critica critica*, L. Mongini, Roma 1909 [FG]. Altra ed.: *La Sainte Famille*, in *Œuvres philosophiques*, traduit par J. Molitor, tomo II e III («Œuvres complètes»), cit.: *24*, *51*, *134*, 331, 334, 335, *423*, *462*, *467*, *978*, *1066*, *1081*, 1250, 1290, 1333, 1370, 1468, 1470-72, 1592, 1922, 2028, 2300.
– *Il Manifesto del Partito Comunista*, in MARX-ENGELS-LASSALLE, *Opere* (vedi), vol. I: 58, *448-49*, *505*, 948, *1080*, 1371, 1417, 1495, 1496, 1780.
– *Carteggio*: *40*.
*– *Historisch-Kritische Gesamtausgabe*, Erste Abteilung, Band 1, 1, Marx-Engels-Archiv, Verlagsgesellschaft M.B.H., Frankfurt am Main 1927: 1240.
MARX KARL - ENGELS FRIEDRICH - LASSALLE FERDINAND, *Opere*, 8 voll., a cura di Ettore Ciccotti, 2ª ristampa riveduta e corretta, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922 [FG]: 980.

*MARZOT GIULIO, *L'arte del Verga. Note ed analisi*, R. Istituto Magistrale, Vicenza 1930 (Estratto dall'Annuario dell'Ist. Magistrale di Vicenza, 1928-'29-'30): *688*, 2249.
MASARYK THOMAS G., *La Russia e l'Europa. Studi sulle correnti spirituali in Russia*, trad. di E. Lo Gatto, 2 voll., Istituto Romano Editoriale, Roma 1925: 318, 893, *1155*, *1178*, 1977, 1985.
*– *Russland und Europa. Studien über die geistegen Strömungen in Russland, Erste Folge. Zur russischen Geschichts- und Religionsphilosophie. Soziologische Skizzen*, 2ª Bd., E. Diederichs Verlag, Jena 1913: 893, *1155*, *1178*.
*– *La Résurrection d'un État. Souvenirs et réflexions, 1914-1918*, Plon, Paris 1930: 893, 1274.
MASEREEL, FRANZ VON, *Die Sonne*, 63 Holzeschnitte Kurt Wolff Verlag, München s. d. [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).
*MASI ERNESTO, *Asti e gli Alfieri nei ricordi della villa di S. Martino*, Barbèra, Firenze 1903: 1260.
*MASI GINO, *La struttura sociale delle fazioni politiche fiorentine ai tempi di Dante*, Olschki, Firenze 1930: 835.
MASSIS HENRI, *Défense de l'occident*, Plon, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: 620, 837, 2103.
MATHIEZ ALBERT, *La Révolution française*, tomo I: *La Chute de la Royauté*, Colin, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]; tomo II: *La Gironde et la Montagne*, Colin, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]; tomo III: *La Terreur*, 2ème éd. Colin, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *456*, *459*, 1582, 1587; DQ, A (XIX).
MAUPASSANT, GUY DE, *Clair de lune*, Société d'Éditions Littéraires et Artistiques, Paris 1902 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Contes de la Bécasse*, Ollendorf, Paris s. d. [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Le Horla*, Société d'Éditions Littéraires et Artistiques, Paris 1902 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Miss Harriet*, Société d'Éditions Littéraires et Artistiques, Paris 1902 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*MAURICE JULES, *Constantin le Grand. L'origine de la civilisation chrétienne*, Éd. Spes, Paris s. d.: 674.
*MAURIGI ROBERTO, vedi COLONNA-FIUMEDINISI G. - MAURIGI R.
MAUROIS ANDRÉ, *La vie de Disraeli*, Librairie Gallimard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 2 (XXIV).
– *Climats*, Bernard Grasset, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).
MAZZINI GIUSEPPE, *Epistolario* (*Scritti editi ed inediti*. Edizione nazionale), voll. V-LXXVIII, Galeati, Imola 1909 sgg.: 40, 2045.
*– *Machiavelli*, in *Scritti editi ed inediti* (Edizione nazionale), vol. XXIX (*Letteratura*, vol. V), pp. 51-56, Galeati, Imola 1919: 1617.
*– *Scritti editi ed inediti* (Edizione nazionale), vol. LVIII; *Epistolario*, vol. XXXIV, Galeati, Imola 1931: 921.
*MAZZONI GUIDO, *Storia letteraria d'Italia. L'Ottocento*, parte I, Vallardi, Milano 1913: 1703.
*MEDA FILIPPO, *Statisti cattolici*, Morano, Napoli 1927: 98.
*MEDICI, LORENZO DE', *Le piú belle pagine*, scelte da Roberto Palmarocchi, Treves-Treccani-Tumminelli, Milano 1932: 1831.
MEHRING FRANZ, *Karl Marx et l'allégorie*, in *Karl Marx homme, penseur et révolutionnaire* (Recueil d'articles, discours et souvenirs collectionnés par D. Riazanov). Éditions Sociales Internationales, Paris 1928, pp. 64-69: 2302.
MENTANA, vedi LUIGI GALLEANI.
*MEOZZI ANTERO, *Azione e diffusione della letteratura italiana in Europa (sec. XV-XVII)*, Vallerini, Pisa 1932: 532.
*MERMEIX [pseud. di GABRIEL TERRAIL], *Le Ralliement et l'«Action Française»*, A. Fayard, Paris 1927: 228; DQ, A (XIX).
*MESSEDAGLIA LUIGI, *Il Mais e la vita rurale italiana*, Ed. Federazione dei consorzi agrari, Piacenza 1927: 242.
*MICHEL PAUL-HENRI, *Un idéal humain au XVe siècle. La pensée de L. B. Alberti (1404-1472)*, Soc. Éd. «Les Belles lettres», Paris 1930: 756, 808.
MICHELS ROBERTO, *Il proletariato e la borghesia nel movimento socialista italiano*, Bocca, Torino 1908: *1203*, 1624.
– *Les Partis politiques. Essai sur les tendances oligarchiques des démocraties*, Flammarion, Paris 1919 [FG]: 232; DQ, A (XIX).
– *Il partito politico. Le tendenze oligarchiche della democrazia moderna*, Utet, Torino 1924: 232; DQ, A (XIX).
– *La teoria di K. Marx sulla miseria crescente e le sue origini. Contributo alla storia delle dottrine economiche*, Bocca, Torino 1922: 1496.
– *Storia critica del movimento socialista italiano dagli inizi fino al 1911*, La Voce, Firenze 1926: 238.
– *Corso di sociologia politica*, Istituto Editoriale scientifico, Milano 1927: 231.
*– *L'imperialismo italiano*, Società editrice libraria, Milano 1914: 902.
*– *Bedeutende Männer*, Leipzig 1927: 232.
*– *Introduzione alla storia delle dottrine economiche e politiche*, Zanichelli, Bologna 1932: 1031.
MIGLIOLI GUIDO, *Una storia e una idea*, Tip. C. Accame, Torino 1926 [FG]: 545, 1260.
*MIGNOSI PIETRO, *Epica e santità*, Priulla, Palermo 1925: 1009.
*MILTON JOHN, *Paradise Lost* (1667): 819-20.
*MINGHETTI MARCO, *I partiti politici e l'ingerenza loro nella giustizia e nell'amministrazione*, Zanichelli, Bologna 1881: *1154*, 1976.
*MIOLI CARLO, *La Consulta dei Mercanti genovesi*. Rassegna storica della Camera di Commercio e Industria 1805-1927, Genova 1928: 269.
MIONI UGO, *La ridda dei milioni: avventure*, Tip. Artigianelli, Milano 1908: 897.
*– *Manuale di sociologia*, Marietti, Torino 1932: 531.
MISSIROLI MARIO, *La Monarchia socialista*, Laterza, Bari 1914: *1178*, 1985.
– *Il Papa in guerra*, pref. di Giorgio Sorel, Zanichelli, Bologna 1915: *1178*, 1985.
– *La Repubblica degli accattoni*, Zanichelli, Bologna s. d. [1917]: *1178*, 1985.
– *Polemica liberale*, Zanichelli, Bologna 1919: *1178*, 1985.
– *Opinioni*, Soc. An. Ed. «La Voce», Firenze 1921 [FG]: 1006, *1178*, 1985.
– *Il colpo di Stato*, Piero Gobetti editore, Torino 1924 («Quaderni della Rivoluzione Liberale»): *1178*, 1985.
– *Una battaglia perduta*, Corbaccio, Milano 1924: *1178*, 1985.
– *Amore e fame*, Soc. An. Ed. «La Voce», Roma 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *1178*, 1985.
– *Date a Cesare (La politica religiosa di Mussolini con documenti inediti)*, Tipografia del Littorio, Roma s. d. [1929] [FG, *C. carc.*, Turi II]: *853*, *1178*, 1297, 1304, 1985, 2230.
*– *L'Italia d'oggi*, Zanichelli, Bologna 1932: *1178*, 1985, 1986-87.
*MISSON FRANÇOIS-MAXIMILIEN, *Voyage d'Italie*, s' Gravenhage 1703: 392.
*MITZAKIS MICHEL, *Les Grands Problèmes italiens*, Alcan, Paris 1931: 1145.
*MODIGLIANI GIUSEPPE EMANUELE, *La fine della lotta per la vita tra gli uomini*, Sandron, Milano 1900: 980.
*MOLINARI GUSTAVE DE, *Les clubs rouges pendant le siège de Paris*, Garnier frères, Paris 1871: 610.
MOLTENI GIUSEPPE, *Gli Atei* (romanzo), L. Marinoni, Milano 1910: *18*, 2199.
*MONACO ATTILIO, *I galeotti politici*

napoletani dopo il Quarantotto, Libreria Internazionale Treves-Treccani-Tumminelli, Roma 1933: 1827-28.
*MONDAINI GENNARO, *I moti politici del '48 e la setta dell'«Unità italiana» in Basilicata*, Soc. Ed. Dante Alighieri, Roma 1902: 798.
MONDOLFO RODOLFO, *Il materialismo storico in Federico Engels*, Formiggini, Genova 1912 [FG]: *420-421*, 1844; DQ, A (XIX).
*MONNIER MARCO, *La Camorra*. Notizie storiche raccolte e documentate per cura di Marco Monnier, Barbèra, Firenze 1862: 257.
*– *Notizie storiche documentate sul brigantaggio nelle province napoletane dai tempi di Fra Diavolo sino ai giorni nostri* (Aggiuntovi l'intero giornale di Borjès finora inedito), Barbèra, Firenze 1862: 257.
*MONTANO LORENZO, *Il Perdigiorno*, Edizione dell'Italiano, Bologna 1928: 679.
*MONTI ANTONIO, *L'idea federalistica nel Risorgimento italiano*, Laterza, Bari 1922: DQ, 8 (XXVIII).
*– *Pio IX nel Risorgimento italiano*, Laterza, Bari 1928: DQ, A (XIX).
*– *Il conte Luigi Torelli*, R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, Milano 1931: *1099*, 2010.
*MONTI AUGUSTO, *I Sansôssí*, Casa Ed. Ceschina, Milano 1929: 717.
*MONTI VINCENZO, *Un'avventura galante ai bagni di Cernobbio* (1858): 312-13.
*MORANDI CARLO, *Idee e formazioni politiche in Lombardia dal 1748 al 1814*, Bocca, Torino 1927: *1162*, 1974; DQ, A (XIX).
MORANDI RODOLFO, *Storia della grande industria in Italia*, Laterza, Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *1176-77*, 1991-94.
MORAVIA ALBERTO, *Gli Indifferenti*, Alpes, Milano 1929: 96, *381*, 2241.
MORELLO VINCENZO, *Dante, Farinata, Cavalcante*, Mondadori, Milano 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: 516, 522-26; DQ, 2 (XXIV).
*– *Il conflitto dopo la Conciliazione*, Bompiani, Milano 1931: *1700-1701*, 1883-84.
MORE THOMAS, *Utopia* (1516): *348*, *353*, *681*, 812, 2291, 2293, 2337.
*MORRETTA ROCCO, *Come sarà la guerra di domani?*, Casa Ed. G. Agnelli, Milano 1932: 1916.
MORTARA GIORGIO, *Prospettive economiche 1922*, opera edita sotto gli auspici della Università Bocconi di Milano, Soc. Tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1922: 71, 770, 2144.
– *Prospettive economiche. 1927*, Opera edita sotto gli auspici della Università Bocconi di Milano, Società anonima tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1927: DQ, 1 (XVI).
– *Prospettive economiche. 1928*, Opera edita sotto gli auspici dell'Università Bocconi di Milano, Società anonima tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1928: DQ, 1 (XVI).
– *Prospettive economiche. 1929*, Opera edita sotto gli auspici dell'Università Bocconi di Milano, Società anonima tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1929: DQ, 1 (XVI).
MOSCA GAETANO, *Elementi di scienza politica*, 2ª ed. con una 2ª parte inedita, Bocca, Torino 1923: 956, 963, *964*, *972*, 1562.
– *Teorica dei governi e governo parlamentare* (1ª ed. 1883), Soc. An. Istituto Editoriale Scientifico, Milano 1925: *1154*, *1155-56*, 1607, 1975, 1978-79.
– *Appunti di diritto costituzionale*, Società editrice libraria, Milano 1908: DQ, A (XIX).
MOSCONI ANTONIO, *La Finanza statale alla vigilia delle elezioni plebiscitarie*, Libreria dello Stato, Roma 1929: DQ, 2 (XXIV).
*MOWRER EDGAR ANSEL, *This American World*: 633.
*MULLER ALBERT, *Notes d'économie politique*, Première Série, Éditions Spes, Paris 1927: 547.
*MURATORI LUDOVICO ANTONIO, *Il Cristianismo felice nelle Missioni dei Padri della Compagnia di Gesú nel Paraguai*, Venezia 1743: 673.

MURET MAURICE, *Le crépuscule des nations blanches*, Payot, Paris 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV), A (XIX).
MUSSOLINI BENITO, *Il Trentino veduto da un socialista. Note e notizie*, Quaderni della «Voce», Firenze 1911: 246.
– *Il mio diario di guerra (1915-1917)*, 1ª ed. 1923: 2213.
– *Discorsi del 1927*, Ed. «Alpes», Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, A (XIX).
– *Discorsi del 1928*, Ed. «Alpes», Milano 1929: DQ, A (XIX).
– *Discorsi del 1929*, Ed. «Alpes», Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 197.
– *Gli Accordi del Laterano. Discorsi al Parlamento*, Libreria del Littorio, Roma 1929: 303; DQ, 2 (XXIV).
*– *Fascismo*. Voce della *Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti*, Edizioni Istituto G. Treccani, Treves-Treccani-Tumminelli, vol. XIV, 1932, pp. 847-51: 1145.
*NATALI GIULIO, *Cultura e poesia in Italia nell'età napoleonica*, Studi e saggi, Sten, Torino 1930: 681.
*NATOLI LUIGI, *Rivendicazioni attraverso le rivoluzioni siciliane del 1848-1860*, Cattedra italiana di pubblicità editrice, Treviso 1927: *36*, *305*, 2039, 2062-63.
*NAUMANN FRIEDRICH, *Die politischen Parteien*, «Die Hilfe», Berlin 1910: 231.
*NEGRI ADA, *Stella mattutina*, Treves, Milano 1921: 200.
NERUDA JAN, *Racconti di Malastrana*, Slavia, Torino 1930 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).
*NETTLAU MAX, *Bakunin e l'Internazionale in Italia dal 1864 al 1872*, Pref. di Enrico Malatesta. Edizione del Risveglio, Genève 1928: 2227.
*NEWMAN JOHN HENRY, *Lectures and essays on University subjects*, Longmans, Green and Co., London 1897: 1806-807.
NICCODEMI DARIO, *L'aigrette* (1912): *358*, 2122.
– *Scampolo* (1915): *358*, 2122.
– *La volata* (1918): *358*, 2122.
*NICOLLI PELLEGRINO, *La Carboneria in Italia*, Edizioni Cristofari, Vicenza 1931: *1156-57*, 1996-97.
*NIETZSCHE FRIEDRICH WILHELM, *Ecce homo* (1888): 285.
NITTI FRANCESCO SAVERIO, *Il socialismo cattolico*, 2ª ed. Roux, Torino-Roma 1891: 2282.
– *Il capitale straniero in Italia*, Laterza, Bari 1915: *1158*, 2007-2008.
*NIZAN PAUL, *Les chiens de garde*, Rieder, Paris 1932: 1340, 1820-1821.
*NOGUER N. S. J., *La acción católica en la teoría y en la práctica en España y en el extranjero*, «Razón y Fe», Madrid s. d.: 835.
*NORDAU MAX, *Le menzogne convenzionali della nostra civiltà*, Bocca, Torino 1921[8]: *1104*, 1899-900.
*– *Degenerazione*, Bocca, Torino 1923[5]: *1104*, 1900.
OGNEV N., *Journal de Kostia Riabtzev*. Traduit du russe d'après l'édition originale et adapté par H. Pernot, C. Lévy, Paris 1928: DQ, 1 (XVI).
OJETTI UGO, *Mio figlio ferroviere* (romanzo), Treves, Milano 1922: *18*, 2199.
OLGIATI FRANCESCO, *Carlo Marx*, 2ª ed., Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1920: 882 (nota), 1218, 1297, 1856.
OLIVA DOMENICO, *Il teatro in Italia nel 1909*, ed. Quinteri, Milano 1911 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).
*OMERO, *Odissea*: 335-36.
*– *Iliade*: 336.
OMODEO ADOLFO, *L'età del Risorgimento Italiano*, Nuova ed. riveduta ed ampliata, Principato, Messina 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1011, *1152-53*, *1161-62*, *1163*, *1171*, 1917, 1960-62, 1965, 1982-1983; DQ, 8 (XXVIII).
– *Momenti della vita di guerra. Dai diari e dalle lettere dei caduti*, in «La Critica», dal 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I) al 20 no-

vembre 1933 (anno XXXI, fasc. VI). Raccolto in volume: *Momenti della vita di guerra*, Laterza, Bari 1934: 1010-11, *1123*, *1170-71*, 1982-83, 2212-13.
ORANO PAOLO, *Psicologia della Sardegna*, Tip. della Casa Editrice Italiana, Roma 1896 [FG]: *24*, 2327.
– *Ad metalla*, in *Altorilievi*, Puccini, Milano 1912: *24*, 2327.
– *I moderni*, Medaglioni, 6 voll., Treves, Milano 1908-26: *24*, 2327.
*– *Cristo e Quirino*, Campitelli, Foligno 1928: 394.
*ORESTANO FRANCESCO, *Quistione Romana*, in *Verso la nuova Europa*, Casa Ed. Optima, Roma 1917: 192.
*– *Lo Stato e la Chiesa in Italia*, Casa Ed. Optima, Roma 1924: 192.
ORIANI ALFREDO, *La lotta politica in Italia*, Galli, Milano 1895: 1040, 1129, *1154*, *1169*, 1267, 1975, 1980-81.
*– *Quartetto*, Galli, Milano 1883; 2ª ed. Laterza, Bari 1919: 512.
*– *Opera Omnia*, a cura di Benito Mussolini, 30 voll., Cappelli, Bologna 1923-33: 735.
ORLANDI VENERIO, *Il giovinetto filologo*, Zanichelli, Bologna 1921[11]: DQ, 1 (XVI).
*ORSINI LUIGI, *Casa paterna. Ricordi d'infanzia e di adolescenza*, Treves, Milano 1931: 1147.
*ORTOLANI GIUSEPPE, *Italie et France au XVIIIème siècle*, in *Mélanges de littérature et d'histoire publiés par l'Union intellectuelle franco-italienne*, Lerouz, Paris 1929: *686*, 2077.
OSTROVITIANOV K., vedi LAPIDUS - OSTROVITIANOV.

*PADOVANI UMBERTO, *Vincenzo Gioberti e il Cattolicesimo*, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1927: 599.
*PAGANI CARLO, *Uomini e cose in Milano dal marzo all'agosto del 1848*, Cogliati, Milano 1906: *413*, 2071.
*– *Il governo provvisorio di Milano nel 1848 e il Trentino*, in *Resoconto del Congresso Storico di Trento del 1926*: *413*, 2071.
*PAGLIARO ANTONIO, *Sommario di linguistica arioeuropea*, fasc. I: *Cenni storici e quistioni teoriche*, Libreria di Scienze e Lettere del dott. G. Bardi, Roma 1930: 737-738.
PAIS-SERRA FRANCESCO, *Relazione dell'inchiesta sulle condizioni economiche e della sicurezza pubblica in Sardegna promossa con decreto ministeriale del 12 dicembre 1894*, Tipografia della Camera dei Deputati, Roma 1896: *36*.
PALÉOLOGUE MAURICE, *Un grand réaliste. Cavour*, Librairie Plon, Paris 1926, 4ème édition [FG, *C. carc.*, Ustica-Turi II]: *316*, 2221.
*PALHORIÈS F., *Gioberti*, Alcan, Paris 1929: 911-12.
*PALLAVICINO GIORGIO, *Spilbergo e Gradisca* (1856), ristampato in *Memorie*, Loescher, Torino 1882: 955.
PALMIERI ENZO, *Interpretazioni del mio tempo. I. Giovanni Papini*, Bibliografia (1902-27) a cura del dott. Tito Casini, Vallecchi, Firenze s. d. [1927]: *344*, 2118.
PANFEROV F., *La Communauté des Gueux*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
PANTALEONI MAFFEO, *Principii di Economia Pura*, Treves, Milano 1931: *1133*, 1268, 1276, 1627.
PANZINI ALFREDO, *La lanterna di Diogene*, Treves, Milano 1918: *18*, *315*, 2200, 2223.
– *Il mondo è rotondo*, Treves, Milano 1921 [FG]: *18*, 2200.
– *Il padrone sono me!* (romanzo), Mondadori, Roma-Milano 1922: *18*, 2200.
*– *I giorni del sole e del grano*, Mondadori, Milano 1929: *10*, *18*, *397*, 2203, 2243.
– *Vita di Cavour*, in «L'Italia letteraria», dal 9 giugno 1929 al 13 ottobre 1929 (anno I, nn. 10-28). 1ª ed. in volume *Il conte di Cavour*, Mondadori, Milano 1931: *18*, *53*, *299*, *313-17*, 2031, 2200, 2218-26.

– *Guida alla Grammatica italiana con un Prontuario delle incertezze. Libretto utile per ogni persona*, 18° migliaio, Bemporad, Firenze 1934 [FG]: 2342, 2344-45, 2346.
PAPINI GIOVANNI, *Cristo romano*, discorso tenuto a Firenze il 9 dicembre 1923, per l'inaugurazione dello Studio Cattolico, in *Gli operai della vigna*, Vallecchi, Firenze 1929: *69*, 2205.
– *Gli operai della vigna*, Vallecchi, Firenze 1929: *69*, 2205; DQ, 1 (XVI).
*– *Gog*, Vallecchi, Firenze 1930: 876.
*– *Sant'Agostino*, 2ª ed. riveduta e corretta, Vallecchi, Firenze 1930: *337-38*, 827, 2233.
PAPINI GIOVANNI - PREZZOLINI GIUSEPPE, *La Coltura Italiana*, F. Lumachi ed., Firenze 1906: *27*, 2329.
PARETO VILFREDO, *Trattato di Sociologia Generale*, 2ª ed., Roma 1923: *887*, 1427-28, 1465, 1663.
PARINI GIUSEPPE, *Il Giorno*: 626, 1618.
*PARSONS WILFRED, *The Pope and Italy*, Tip. Ed. The America Press, Washington 1929: 842.
*PASCAL BLAISE, *Pensées* (1670), Éd. Faugère, Paris 1844: *686*, *1085*, *1092*, 1838-39, 2298.
PASCARELLA CESARE, *La scoperta dell'America*, in *Sonetti*, Soc. Tip. Editrice Nazionale, nuova ed., Torino 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *89*, 1202, 1237, 1661, 1667, 2312.
– *Sonetti*, Soc. Tip. Editrice Nazionale, Torino 1926 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*PASCOLI GIOVANNI, *Sul limitare* (antologia italiana), 1ª ed., Palermo 1889: 805.
*PASTOR LUDOVICO, *Storia dei Papi dalla fine del Medio Evo*. Compilata col sussidio dell'Archivio segreto pontificio e di molti altri Archivi, 19 voll., Desclée e C., Roma 1910-34: 905, 1909, 1919.
PEDRAZZI ORAZIO, *La Sardegna e i suoi problemi*, Treves, Milano 1922: DQ, 1 (XVI).
PELLICO SILVIO, *Le mie prigioni*, commento di Domenico Chiattone, Giusti, Livorno 1912: 955.
PELLIZZI CAMILLO, *Le lettere italiane del nostro secolo*, Libreria d'Italia, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *20*.
PERNOT MAURICE, *L'expérience italienne*, Bernard Grasset, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, A (XIX).
– *Le Saint-Siège, l'église catholique et la politique mondiale*, Armand Colin, Paris 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, A (XIX).
PERRI FRANCESCO [PAOLO ALBATRELLI], *I conquistatori* (romanzo), Libreria politica moderna, Roma 1925: *19*, 2201.
– *Gli emigranti* (romanzo), Mondadori, Milano 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *19-20*, 2201-202; DQ, 1 (XVI).
*PETRARCA FRANCESCO, *Lettera al Magnifico Francesco da Carrara, Signore di Padova*, delle Senili lib. XIV, epist. 1: *Sui doveri del principe*, trad. di Giuseppe Fracassetti, riveduta da Carlo Landi, Padova 1922: 660.
PETRONIO ARBITRO, *Satyricon* (romanzo d'avventure e di costumi), versione di Umberto Limentani, A. Formiggini, Roma 1920 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
*PETRUCCELLI DELLA GATTINA FERDINANDO, *La rivoluzione di Napoli nel 1848*, Nuova ed. a cura di Francesco Torraca, Soc. Ed. Dante Alighieri, Milano-Roma-Napoli 1912: 798.
*PETTAZZONI RAFFAELE, *La mitologia giapponese secondo il I libro del Kojiki* («Testi e documenti per la storia delle religioni»), Zanichelli, Bologna 1929: 579.
*PETTY WILLIAM, *A treatise of taxes and contributions* (1662): 1263.
*– *Verbum Sapientis* (1666): 1263.
PHILIP ANDRÉ, *Le problème ouvrier aux États-Unis*, Alcan, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 65-66, *72*, *474*, 1504, 2146, 2171, 2181.
PIASTRA GINO, *Figure e figuri della Superba*, Apuania, Genova s. d.

[G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*PICCOLI FRANCESCO, *Difesa del Dr. Nicola Barbato innanzi al Tribunale di guerra*, pronunziata in Palermo, maggio 1894, Sandron, Palermo s. d.: 980.
*PIERI PIERO, *Il Regno di Napoli dal luglio 1799 al marzo 1806*, Ricciardi, Napoli 1928: *87*, *395*, 2058, 2068.
*PIETRAVALLE LINA, *Le catene* (romanzo), Mondadori, Milano 1930: *687*, 2249.
*PIETROMARCHI LUCA [LUCA DEI SABELLI], *Nazioni e minoranze etniche*, pref. di P. S. Leicht, 2 voll., Zanichelli, Bologna s. d.: 631.
PILNIAK BORIS, *Oltre le foreste*, Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*PINGAUD ALBERT, *Bonaparte, président de la République Italienne*, 2 voll., Paris 1914: *1172*, 1968.
*– *Le premier Royaume d'Italie: les institutions, les hommes, le gouvernement*, in «Revue historique», 1920-21: *1172*, 1968.
*PINTOR FORTUNATO, *Bibliografia degli scritti di Luca Beltrami dal marzo 1881 al marzo 1930*, con pref. di Guido Mazzoni. A cura degli amici ricorrendo il LXXV anno di sua età, XXV della nomina a senatore del Regno. Tip. U. Allegretti, Milano 1930: *374*, 2238.
PIO IX, *Il Sillabo, Encicliche ed altri documenti del suo pontificato*, nelle versioni italiane raccolte a cura di M. Petroncelli, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *6*, 217, *505*, *551*, 1371, 1677-78, 2095.
PIO X, *Pascendi dominici gregis* (8 settembre 1907): 1677-78, 2091, 2095.
PIO XI, *Quadragesimo anno* (15 maggio 1931): 907, 1678.
PIRANDELLO LUIGI, *Il fu Mattia Pascal*, Roma 1904: *350*, 2235.
– *Il turno* (romanzo); *Lontano* (novella), Treves, Milano 1915 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: 1672.
– *Liolà*. Commedia campestre in dialetto agrigentino; 1ª rappr., Roma 1916; pubblicata in versione italiana, Firenze 1928: *350*, 704, 1670, 1672, 2235.
– *L'esclusa* (romanzo), Treves, Milano 1919: DQ, 1 (XVI).
– *L'innesto* (1ª rappr., Roma 1919): 704.
– *Sei personaggi in cerca d'autore* (1ª rappr., Roma 1921): 1674.
– *L'altro figlio* [ora in *Novelle per un anno*, vol. II, Mondadori, Milano 1937]: 64.
PIRENNE HENRI, *Les villes du Moyen Âge. Essai d'histoire économique et sociale*, M. Lamertin éd., Bruxelles 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 603, 641.
*PIROU GAËTAN, *Georges Sorel (1847-1922)*, Rivière, Paris 1927: 895.
*– *Doctrines sociales et science économique*, Librairie du Recueil Sirey, Paris 1929: 506-7.
*PIRRI S. J. (padre), *L'internazionale massonica di Ginevra nel suo primo quinquennio di vita*, Roma 1930: 834.
PISACANE CARLO, *Saggi storici, politici e militari sull'Italia*, Stabilimento Tip. Nazionale, Genova 1858-60: 1774.
*PISTELLI ERMENEGILDO, *Profili e caratteri*, Firenze 1921: *685*, 2248.
*PITRÉ GIUSEPPE, *Fiabe e leggende popolari siciliane*. Raccolte ed illustrate da G. Pitré. Vol. 18° della *Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane*, Palermo-Torino 1888: 722.
*– *Bibliografia delle tradizioni popolari d'Italia*, C. Clausen, Torino-Palermo 1894: *89*, 2311.
PLATONE, *Repubblica* [in FG: PLATONE, *Staat erstes Buch*. Erklärt von M. Wahbrat. Druck und Verlag von V. G. Teubner, Leipzig 1893]: 353, 2292, 2293.
PLEKHANOV GEORGIJ VALENTINOVIČ, *Anarchia e socialismo*, Ed. «Avanti!», Milano 1921: 885.
– *Les questions fondamentales du marxisme*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *309*, *1068*, 1411, 1422, 1461, 1508, 1854.

PLUTARCO, *Gli eroi di Grecia e di Roma nelle vite di Plutarco*, abbreviate e annotate da Giovanni Lotti, Nuova ed. Barbèra, Firenze 1924: DQ, 1 (XVI).
POKROVSKY MIKHAIL NIKOLAEVICH, *Pages d'histoire. La Méthode du matérialisme historique appliquée à quelques problèmes historiques concrets*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1929: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
*POLLERA ALBERTO, *Lo Stato etiopico e la sua chiesa*, Soc. Ed. d'arte illustr., Roma-Milano 1926 (Reale Società Geografica Italiana): 205.
*PONNELLE LUIGI - BORDET LUIGI, *San Filippo Neri e la società del suo tempo (1515-1595)*, trad. di Tito Casini, pref. di Giovanni Papini, Edizioni Cardinal Ferrari, Roma 1931: 981.
PONSON DU TERRAIL PIERRE-ALEXIS, *Les exploits de Rocambole*, 22 voll., Paris 1859: *406*, 2129.
POTOCKA ANNA, *Voyage d'Italie (1826-1827)*, Plon-Nourrit, Paris 1899 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).
*POULAILLE HENRY, *Nouvel âge littéraire*, Librairie Valois, Paris 1930: *379*, 2248.
PRATO GIUSEPPE, *Il Piemonte e gli effetti della guerra sulla sua vita economica e sociale* («Pubblicazioni della Fondazione Carnegie per la pace internazionale. Sezione di Storia ed Economia»), Laterza, Bari e Yale University Press, New Haven 1925 [FG, *C. carc.*, Milano]: *864*, 1290.
*PRAZ MARIO, *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, Soc. Ed. La Cultura, Milano-Roma s. d. [1930]: *780*, *1658*, 1880, 2134.
PREZZOLINI GIUSEPPE [GIULIANO IL SOFISTA], *Il linguaggio come causa d'errore. H. Bergson*, G. Spinelli, Firenze 1904 (Biblioteca del «Leonardo», n. 2): *440*, *468*, 1428, 1465.
– *Codice della vita italiana*, Quaderni della Voce, 3ª serie, n. 45, Soc. An. Ed. «La Voce», Firenze 1921 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *128*, 2216; DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
– *La coltura italiana*, Soc. An. Ed. «La Voce», Firenze 1923; 2ª ed., *La cultura italiana*, Corbaccio, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *36*, *48*, 90, 363, 1199, 2023, 2039.
– *Mi pare...*, ed. Delta, Firenze 1925 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *126*, *128*, 707, 708-9, 731, 1304, 2216-17; DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
– *Le fascisme*, traduit de l'italien par Georges Bourgin, Bossard, Paris 1925 [FG]: 90.
*– *Thovez il precursore*: 626.
PROUDHON PIERRE-JOSEPH, *La fédération et l'unité en Italie*, E. Dentu, Paris 1862: *49-50*, 2026.
*– *De la justice dans la révolution et dans l'église; nouveau principe de philosophie pratique*, 3 voll., Paris 1858: 611, 1683-84.
PROUST MARCEL, *Chroniques*, Éditions de «La Nouvelle Revue Française», Paris 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*PUCCINI MARIO, *Cola o Ritratto dell'Italiano*, Casa Ed. Vecchioni, L'Aquila 1927: *345-46*, 2233.
*PULCI LUIGI, *Morgante*: 1659.
PUŠKIN - LERMONTOV, *Poesie scelte*, testo russo con accentuazione, introduzione e note di Enrico Damiani, Zanichelli, Bologna 1925: DQ, 1 (XVI).

*QUILICI NELLO, *Origine, sviluppo e insufficienza della borghesia italiana*, Edizioni di «Nuovi Problemi», Ferrara 1932: 1706.

RABELAIS FRANÇOIS, *Gargantua e Pantagruele*, Prima versione di G. Passini, 5 voll., Formiggini, Roma 1926: DQ, 1 (XVI).
*RABIZZANI GIOVANNI, *Sterne in Italia. Riflessi nostrani dell'umorismo sentimentale*, Formiggini, Roma 1920: *1157*, 1997.
RADEK KARL, *L'evoluzione del socialismo dalla scienza all'azione (Gli ammaestramenti della Rivoluzione russa)*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1920: 881.
RAIMONDO ORAZIO, *In difesa di Ma-*

ria Tiepolo, Bartelli e Verando, Perugia s. d. [1914]: *138*, 1356.
RAMORINO FELICE, *Mitologia classica illustrata*, Hoepli, Milano 1926 [FG, *C. carc.*, Turi III]: DQ, 2 (XXIV).
RAMUZ C.-F., *La beauté sur la terre*, Grasset, Paris 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
*RANIERI RANUCCIO, *L'invasione francese degli Abruzzi nel 1798-1799 ed una memoria del tempo inedita di Giovanni Battista Simone*, Edizioni dell'«Adriatico», Pescara 1931: *1180*, 2000.
RAPISARDI MARIO, *Giustizia e altre poesie politiche e sociali*, Sandron, Palermo 1915: 726-27.
*RAPPOPORT CHARLES, *Jean Jaurès. L'homme. Le Penseur. Le Socialiste*, 2ª ed., Paris 1916: 232.
*RASTOUL ARMAND, *Le père Ventura*, P.-J. Béduchaud, Paris 1906: 80.
*RAULICH ITALO, *Storia del Risorgimento politico d'Italia*, 5 voll., vol. IV, marzo-novembre 1848; vol. V, 1849; Zanichelli, Bologna 1927: 143.
*RAVÀ ADOLFO, *Introduzione allo studio della filosofia di Fichte*, Formiggini, Modena 1909: *1066*, 1472.
*REINACH SALOMONE, *Orpheus, histoire générale des religions*, Paris 1909: 715.
REMARQUE ERICH MARIA, *Im Westen nichts Neues* (1928). Trad. francese *A l'Ouest rien de nouveau*, traduit de l'allemand par Alzir Hella et Olivier Bournac, Stock, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *712*, *1123*, *2213*; DQ, 1 (XVI).
*RÉMOND PAUL, *L'Heure d'obéir. Réponse aux difficultés d'Action Française*, Éditions de la «Vie catholique», Paris 1928: 228.
RÉMY TRISTAN, *Porte Clignancourt*, Les Éditions Rieder, Paris 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
RENAN JOSEPH-ERNEST, *La Réforme intellectuelle et morale*, Calmann Lévy, Paris 1929 [FG]: 1682, 1683.
*– *Caliban*, Paris 1878: *382*, 2293.
*– *L'eau de jouvence*, Paris 1880: *382*, 2293.
*RENARD GEORGES, *Le régime socialiste. Principes de son organisation politique et économique*, F. Alcan, Paris 1898: 710.
RENN LUDWIG, *La guerra*, Treves, Milano 1925 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
RÈPACI LEONIDA, *L'ultimo cireneo*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1923 [FG]: 20, *1125*, 2202, 2215.
*– *I fratelli Rupe*, Ceschina, Milano 1932: *1125*, 2202, 2214-15.
*– *Potenza dei fratelli Rupe*, Ceschina, Milano 1934: 2255.
*REYNAUD LOUIS, *Le romantisme: ses origines anglo-germaniques, influences étrangères et traditions nationales. Le réveil du génie français*, Colin, Paris 1926: 10.
*RICCA-SALERNO GIUSEPPE, *Storia delle dottrine finanziarie in Italia col raffronto delle dottrine forestiere e delle istituzioni e condizioni di fatto*, 2ª ed. interamente rifatta, Alberto Reber, Palermo 1896: 1031.
*RICCI UMBERTO, *Il fallimento della politica annonaria*, Ed. La Voce, Firenze 1921: 302.
RICHEBOURG ÉMILE, *Capinera del mulino* [romanzo popolare]: *376*, 2125.
RIGOLA RINALDO, *Rinaldo Rigola e il movimento operaio nel biellese. Autobiografia*, Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *864*, 1256, 1289.
*RINALDI RUGGERO, *Gioberti e il problema religioso del Risorgimento*, pref. di Balbino Giuliano, Vallecchi, Firenze 1929: 911-12.
*RINIERI ILARIO S. J., vedi LOVERA-RINIERI.
RIST CHARLES, vedi GIDE-RIST.
*RIVAL ALBERT, *Le journalisme appris en 18 leçons*, Albin Michel, Paris 1931: 791.
RIVIÈRE P. LOUIS, *L'après guerre. Dix ans d'histoire (1919-1929)*, Lavanzelle, Paris 1929: DQ, 2 (XXIV).
*RIZZI FORTUNATO, *L'anima del Cinquecento e la lirica volgare*, Treves, Milano 1928: 10, 623-25.

*ROBBINS LIONEL, *An essay on the nature and significance of economic science*, Macmillan and Co., London 1932: 1802-804.
*RODOLICO NICCOLÒ, *Il popolo agli inizi del Risorgimento nell'Italia meridionale*, Le Monnier, Firenze 1925: *380*, *687*, 2067, 2078.
*– *Carlo Alberto principe di Carignano*, Le Monnier, Firenze 1931: 737.
*ROESNER E., vedi WÜRZBURGER-ROESNER.
*ROGUENANT ARTHUR, *Patrons et ouvriers* (Ouvrage couronné par l'Académie des sciences morales et politiques), J. Gabalde, Paris 1907: *6*, 2087.
*ROHAN KARL, *Moskau. Ein Skizzenbuch aus Sowiet-Russland*, Verlag G. Braun, Karlsruhe 1927: 307-308.
ROLLAND ROMAIN, *Jean-Christophe*, Paris 1904-12: 930.
ROMANI FEDELE, *Il canto X dell'Inferno*, estratto dal «Giornale dantesco», 1906 (anno XIII, Quad. I), Prato-Firenze 1906: 516, 517.
ROMIER LUCIEN, *Qui sera le Maître, Europe ou Amérique?*, Hachette, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *72*, *347*, 2146, 2181.
*ROPS DANIEL, *Le monde sans âme*, Plon, Paris 1932: 1785.
ROSA ENRICO, *L'Enciclica «Pascendi» e il modernismo. Studii e commenti*, 2ª ed., «La Civiltà Cattolica», Roma 1909 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *667-68*, 2099.
*ROSENBERG ALFRED, *Der Mythus 20. Jahrhunderts*, Hoheneichen-Verlag, München 1930: 2103.
ROSINI GIOVANNI, *La Monaca di Monza. Storia del secolo XVII*, 3 voll., Capuzzo, Pisa 1829: 524.
*ROSMINI SERBATI ANTONIO, *Saggio sul comunismo e sul socialismo*, pubblicato a cura e con prefazione di Alberto Canaletti Gaudenti, Signorelli, Roma 1930: *505*, 1371.
ROSSELLI NELLO, *Carlo Pisacane nel Risorgimento italiano*, Bocca, Torino 1932 [FG, *C. carc.*, Turi IV]: 1815-16, 1834, 1929-31.
*ROSSI AGOSTINO, *Le cause storico-politiche della tardiva unificazione e indipendenza d'Italia*, Cremonese, Roma 1933: 1833.
*ROSSI VITTORIO, *Il Quattrocento*, Vallardi, Milano s. d.; 2ª ed. 1931: 653.
*ROTH CECIL, *Gli Ebrei in Venezia*, trad. di Dante Lattes, Ed. Cremonese, Roma 1933: 1800.
*ROUSSEAU GIAN GIACOMO, *Il Contratto Sociale e i Discorsi*, con introd. di G. Perticone, Paravia, Torino 1927: DQ, 8 (XXVIII).
*ROUSSEAU JEAN-JACQUES, *Du Contrat social* (1762): 1617.
*ROVANI GIUSEPPE, *Manfredo Pallavicino*, Milano 1845: *298*, 2281.
*RUFFINI FRANCESCO, *La vita religiosa di A. Manzoni*, con documenti inediti, ritratti, vedute e facsimili, 2 voll., Laterza, Bari 1931: *1085*, 1839.
RUSSELL BERTRAND, *I problemi della filosofia*, trad. e introd. di B. Ceva, Sonzogno («Sezione scientifica», n. 5), Milano 1922: *467*, *874*, 1419.
RUSSO LUIGI, *I Narratori*, Fondazione Leonardo, Roma 1926: *1122*, 2197; DQ, 8 (XXVIII).
– *Prolegomeni a Machiavelli*, Le Monnier, Firenze 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III]: *970*, *990*, 1555, 1564, 1573, 1578; DQ, 2 (XXIV).
*– *Giovanni Verga*, Ricciardi, Napoli 1919: *1121*, 2196.
*– *L'opera di Abba e la letteratura garibaldina*, in G. C. ABBA, *Da Quarto al Volturno*, Vallecchi, Firenze 1925: *1121*, 2196.
*– *Francesco De Sanctis e la cultura napoletana (1860-1885)*, «La Nuova Italia» editrice, Venezia 1928: 880, *1122*, 1288, 2198.
*– *Problemi di metodo critico*, Laterza, Bari 1929: 529.
*SACCHETTI FRANCO, *Sermoni*: 775.
*SAGOT DU VAROUX (Mons.), *La trop longue crise de l'Action Française*, éd. Blond, Paris 1929: *671*, 2100.
*SAINTE-BEUVE CHARLES-AUGUSTIN, *Pierre-Joseph Proudhon, sa vie et sa correspondance*, Paris 1872: 1791.

*SAITZEW M., *Die öffentliche Unternehmung der Gegenwart*, Mohor, Tubingen 1930: 889.
SALANDRA ANTONIO, *La neutralità italiana (1914). Ricordi e pensieri*, Mondadori, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Milano-Turi II]; *L'intervento (1915). Ricordi e pensieri*, Mondadori, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 106, 393, 394, 1011, 1238.
SALATA FRANCESCO, *Per la storia diplomatica della Questione Romana*, I: *Da Cavour alla Triplice Alleanza*. Con documenti inediti, Treves, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *672*, 1832, 1873-1874, 1970, 2101.
*– *Carlo Alberto inedito*, Mondadori, Milano 1931: 277.
*SALIMBENE DA PARMA, *Cronaca*, trad. di F. Bernini, Carabba, Lanciano 1928: 259.
*SALIMEI A., *Gli italiani a Lepanto: 7 ottobre 1571*, Tip. Zampetti, Roma 1931: 1014-15.
*SALTER ARTHUR, *Ricostruzione: come finirà la crisi*, Bompiani, Milano 1932: 1349.
*SALVADORI GIULIO, *Enrichetta Manzoni-Blondel e il Natale del 33*, Treves, Milano 1929: *93*, 2332.
*SALVATORELLI LUIGI, *Costantino il Grande*, Formiggini, Roma 1928: 674.
*– *S. Benedetto e l'Italia del suo tempo*, Laterza, Bari 1929: 607-8.
SALVEMINI GAETANO, *La Rivoluzione francese (1788-1792)*, 3ª ed., Signorelli, Milano 1913: *456*, *1170*, 1582, 1981-82.
– *Mazzini*, Ed. «La Voce», Roma 1920 [FG]: *505*, 1371, 1933; DQ, A (XIX).
– *Tendenze vecchie e necessità nuove del movimento operaio italiano*, Cappelli, Bologna 1922: 983; DQ, I (XVI).
SALVIOLI GIUSEPPE, *Il capitalismo antico (Storia dell'economia romana)*, a cura e con prefazione di Giuseppe Brindisi, Laterza, Bari 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 251, *505*, 1848.
*SANDONÀ AUGUSTO, *Contributo alla storia dei processi del 21 e dello Spielberg*, Bocca, Torino 1911: *100*, 2060.
*– *Il Regno lombardo-veneto. La costituzione e l'amministrazione*, Cogliati, Milano 1912: *100*, 2060.
*SANESI IRENEO, *La Commedia*, vol. I, Vallardi, Milano 1911: 632.
SANTORO MADDALENA, *L'amore ai forti* (romanzo), Bemporad 1928: *87*, 2209.
*SARFATTI MARGHERITA, *Il palazzone* (romanzo), Mondadori, Milano-Verona 1929: *8*, *19*, 2200.
*SARTIAUX FELIX, *Joseph Turmel, prêtre, historien des dogmes*, Éd. Rieder, Paris 1931: 1114, 1711, 1712.
*SAVORGNAN DI BRAZZÀ FRANCESCO, *Da Leonardo a Marconi*, Hoepli, Milano 1933: 1922-23.
SCARFOGLIO EDOARDO, *Il libro di don Chisciotte*, nuova edizione riveduta dall'autore con prefazione e documenti inediti, Mondadori, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 512, 1668, 1788, DQ, 2 (XXIV).
*SCHERILLO MICHELE, *Le origini e lo svolgimento della letteratura italiana*, I: *Le origini*; II: *Il Rinascimento*, Hoepli, Milano 1919: 193.
*SCHIAPPOLI D., *I recenti provvedimenti economici a vantaggio del clero*, Napoli 1922 (estratto dal vol. XLVIII degli «Atti della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli»): *498*, 1865-66.
SCHILLER FRIEDRICH, *I Masnadieri*: *405*, 631, 2129.
*SCHIPA MICHELANGELO, *Sicilia e Italia sotto Federico II*, Società Napoletana di storia patria, Napoli 1929: 729.
*SCHLUND ERHARD, *Die Katholische Aktion, Materialen und Akten*, Verlag Josef Kosel & Friedrich Pustet, München 1928: 556-57.
*SCREMIN LUIGI, *Appunti di morale professionale per i medici*, «Studium», Roma 1932: *1191*, 1887.
SELIGMAN EDWIN A., *The economic interpretation of history*, New York 1902. Trad. franç., *L'interprétation économique de l'histoire*, Préface de Georges Sorel, Rivière, Paris s. d. [1907]: 1070.

*SENECA LUCIO ANNEO, *De Clementia*: *377*, 2290.
*SERAO MATILDE, *Il paese di cuccagna*, Treves, Milano 1891: *1067*, 1837.
*– *Il ventre di Napoli*, Treves, Milano 1884: *1067*, 1837.
SERPIERI ARRIGO, *La guerra e le classi rurali italiane* («Pubblicazioni della Fondazione Carnegie per la pace internazionale»), Laterza, Bari - Yale University Press, New Haven 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 909, 2148.
*SERTOLI MARIO, *La Costituzione russa: Diritto e Storia*, Le Monnier, Firenze 1928: *446*, 1602.
*SERVAIS ÉTIENNE, *Le genre romanesque en France depuis l'apparition de la «Nouvelle Héloïse» jusqu'aux approches de la Révolution*, Colin, Paris 1928: *782*, 2134.
SHAKESPEARE WILLIAM, *La Tempesta*, Treves, Milano 1911 [G. Ghilarza]: **382*, 2293.
*– *Timone di Atene*: 382.
SHAW GEORGE BERNARD, *Don Giovanni* [Man and superman], in appendice *The Revolutionist's Handbook and Pocket companion* by John Tanner: 517.
*SICARDI ENRICO, *La lingua italiana in Dante*, Casa Ed. «Optima», Roma 1929: 520-21, 678.
*SICILIANO ITALO, *Il Teatro di L. Pirandello ovvero Dei fasti dell'artificio*, Bocca, Torino 1929: 1673.
SIEGFRIED ANDRÉ, *Les États-Unis d'aujourd'hui*, Colin, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *347*, 634, 2181.
– *Tableau des Partis en France*, Grasset, Paris 1930: 640; DQ, 2 (XXIV).
*– *La crise britannique au XXème siècle*, Collection Armand Colin, Paris 1931: DQ, 2 (XXIV).
SIEROSZEWSKI VENCESLAO, *Il diavolo straniero*, prima versione dal polacco con prefazione e note di Janina Gromska, Slavia, Torino 1929: DQ, I (XVI).
SIGHELE SCIPIO, *Morale privata e Morale politica*, Nuova ed. de *La delinquenza settaria*, riveduta ed aumentata dall'autore (con in appendice riprodotto l'opuscolo *Contro il parlamentarismo*), Treves, Milano 1913: 327-28.
SILVA PIETRO, *Il Mediterraneo dall'unità di Roma all'unità d'Italia*, Mondadori, Milano 1927 [FG]: 2008.
SINCLAIR UPTON, *Le pétrole*, roman, version française de Henri Delgore et R. N. Raimbault Michel, Paris 1928: DQ, A (XIX).
*SMOGORZECWSKI CASIMIR, *Le jeu complexe des Partis en Pologne*, Gebethner et Wolff, Paris 1929: 229.
SOBRERO MARIO, *Pietro e Paolo* (romanzo), Treves, Milano 1924: *19*, 2201, 2227; DQ, A (XIX).
*SODERINI EDUARDO, *Il Pontificato di Leone XIII*, vol. II: *Rapporti con l'Italia e con la Francia*, Mondadori, Milano 1933: 1832.
SOFFICI ARDENGO, *Giornale di bordo*, Vallecchi, Firenze 1921³: 1288.
– *Lemmonio Boreo*, La Voce, Firenze 1912: 930-31.
– *Kobilek. Giornale di battaglia*, Libreria della Voce, Firenze 1918: *1123*, 2213.
*SOLARO DELLA MARGARITA CLEMENTE, *Memorandum storico-politico*, Bocca, Torino 1930: 217, 549, 824, *1180*, 2000.
*SOLITRO GIUSEPPE, *Due famigerati gazzettieri dell'Austria*, Draghi, Padova 1927: *88*, 2059.
SOLMI ARRIGO, *L'unità fondamentale della storia italiana*, Zanichelli, Bologna 1927. Ristampato in *Discorsi sulla storia d'Italia*, Nuova Italia, Firenze 1935 [FG]: 252, 776.
*– *Ciro Menotti e l'idea unitaria nell'insurrezione del 1831*, Società tipografica modenese, Modena 1931: *1181*, 2001.
*– *L'amministrazione finanziaria del regno italico nell'alto Medio Evo*, Pavia 1932: 1780-81.
SOMBART WERNER, *Il capitalismo moderno: esposizione storico-sistematica della vita economica di tutta l'Europa*, trad. a cura di Gi-

no Luzzatto, Vallecchi, Firenze 1925: DQ, A (XIX).
*SORBELLI ALBANO, *Opuscoli, stampe alla macchia e fogli volanti riflettenti il pensiero politico italiano (1830-35). Saggio di bibliografia storica*, Leo S. Olschki, Firenze 1927: 252.
SOREL GEORGES, *Réflexions sur la violence*, Paris 1906. Ed. it. *Considerazioni sulla violenza*, tradotte da A. Sarno, con una introd. di B. Croce, Laterza, Bari 1909. Nuova ed. con aggiunte, ivi 1926: 1498.
– *Matériaux d'une théorie du prolétariat*, Rivière, Paris 1921: *450*, 1498.
– *L'Europa sotto la tormenta*, a cura e con pref. di M. Missiroli, ed. Corbaccio, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 1494, 1506-507; DQ, 9 (XIV).
*SÒRIGA RENATO, *Carboneria*, voce della *Enciclopedia Italiana*, vol. VIII, Milano-Roma 1930: 960.
*– *L'idea nazionale e il ceto dei «patrioti» avanti il maggio 1796*, in *Atti del XIV Congresso nazionale per la Storia del Risorgimento Italiano (1927)*: 253-54.
*SORRENTO LUIGI, *Medio Evo, il termine e il concetto*, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1931: 1016-1017.
*SPALLANZANI ALFREDO, *L'efficienza della classe forense sulla vita italiana*: 948.
*SPAVENTA BERTRANDO, *La politica dei Gesuiti nel secolo XVI e nel XIX*, a cura e con pref. di G. Gentile, Edizioni Albrighi e Segati, 1911: 1786.
*– *Paolottismo, positivismo e razionalismo*, in «Rivista bolognese», maggio 1868. Ristampato in *Scritti filosofici*, ed. Gentile (vedi): *1067*, 1472.
*– *Scritti filosofici*, raccolti e pubblicati con note e con un discorso sulla vita e sulle opere dell'autore da Giovanni Gentile e preceduti da una prefazione di D. Jaja, Morano, Napoli 1900: *1067*, 1472.
*– *Principî di etica*, Morano, Napoli 1904: *973*, 1370.
*SPAVENTA RENATO, *Burocrazia, ordinamenti amministrativi e Fascismo*, Treves, Milano 1928: 1142, 2143.
SPAVENTA SILVIO, *Dal 1848 al 1861. Lettere, scritti, documenti*, pubblicati da B. Croce, 2ª ed. con aggiunte e correzioni, Laterza, Bari 1923: *112-13*, 2054.
*SPERBER HANS, *Geschichte der deutschen Sprache*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin 1926: DQ, 2 (XXIV).
SPIRITO UGO, *La critica dell'economia liberale*, Treves, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 753, 754, 1076.
STEED HENRY WICKHAM, *Mes souvenirs*, vol. I: *1892-1914*, Plon, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano]: *92*, *1081*; vol. II: *1914-22*, Plon, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 1126-27, 1384, 2208.
STENDHAL [pseud. di HENRY BEYLE], *Le rouge et le noir*, Paris 1830: *1685*, 1881.
*– *Rome, Naples et Florence*, Paris 1817; nuova ed. accresciuta e rimaneggiata, ivi 1826: 2078.
*– *Promenades dans Rome*, Paris 1829: 2078.
*STERNBERG FRITZ, *Der Imperialismus*, Malik-Verlag, Berlin 1926: 1279.
STUPARICH GIANI, *Scipio Slataper*, Casa Ed. «La Voce», Firenze 1922: 570.
*– *Guerra del '15 (Dal taccuino d'un volontario)*, Treves, Milano 1931: *1123*, 2213.
SUCKERT KURT ERICH, vedi MALAPARTE.
SUE EUGÈNE, *Les mystères de Paris*, in «Journal des Débats», 1842: *43*, 334, *358*, 909, 1934, 2120.
– *Le juif errant*, in «Constitutionnel», 1884: *43*, *405*, 846, 899-900, 909, 1943, 2128.
– *Les mystères du peuple, ou Histoire d'une famille de prolétaires à travers les âges*, 16 voll., Paris 1849-57: *43*, 784, 1943, 2014-15.
*SUN YAT-SEN, *Le triple démisme de Sun Wen*, traduit, annoté et apprécié par Pascal M. D'Elia s. J., Bureau Sinologique de Zi-Ka-

Wei, Imprimerie de T'ou-Sè-Wè, Chang-Hai 1929: 583, 640
*SVETONIO TRANQUILLO GAIO, *Vita di Cesare*: 954.
*SVEVO ITALO [pseud. di ETTORE SCHMITZ], *Senilità* (romanzo), Morreale, Milano 1927: *381*, 2241.
SWIFT JONATHAN, *Gulliver's Travels*, London 1726: *348*, 2291.

*TACITO PUBLIO CORNELIO, *Annali*: *377*, 2290.
*TANARI GIUSEPPE, *Studi sulla quistione agraria*, Stabilimenti Poligrafici Riuniti, Bologna 1918: 221.
*TANGORRA VINCENZO, *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli*, in *Saggi critici di economia politica*, Bocca, Torino 1900: 1038.
*TAPARELLI D'AZEGLIO LUIGI, *Esame critico degli ordini rappresentativi nella società moderna*, 2 voll., Roma 1854: 333.
*TARDIEU ANDRÉ, *Devant l'obstacle: l'Amérique et nous*, Librairie Émil Paul, Paris 1927: *347*, 2181.
TASSO TORQUATO, *La Gerusalemme Liberata*: 2326, 2335.
*TERLINDEN CHARLES, *Guillaume I, roi des Pays Bas, et l'Église Catholique en Belgique (1814-1830)*, Dewit, Bruxelles 1906: 911.
*TERTULLIANO, *De Anima*: 1911.
*TESTA NICOLA VALDIMIRO, *Gli Irpini nei moti politici e nella reazione del 1848-49*, R. Contessa e Fratelli, Napoli 1932: *1191*, 2009.
*THOMAS ALBERT, *Conférence Internationale du Travail*, Deuxième Session, Rapport du Directeur, Première Partie, Bureau International du Travail, Genève 1929: 268.
THOVEZ ENRICO, *Il pastore, il gregge, la zampogna. Dall'Inno a Satana alla «Laus vitae»*. Nuova edizione con l'aggiunta di un capitolo: «Dai cani da guardia ai critici», Ricciardi, Napoli 1911: 626.
TILGHER ADRIANO, *Storia e Antistoria* («Quaderni critici» raccolti da D. Petrini, VI), Rieti 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: *23*, 395, 2298.
*– *Saggi di Etica e di Filosofia del Diritto*, Bocca, Torino 1928: 395.
*– *Homo faber, Storia del concetto del lavoro nella civiltà occidentale*, Libreria di Scienza e Lettere, Roma 1929: *92*, 2284.
*TITTONI TOMMASO, *Quistioni del giorno*, con pref. di B. Mussolini, Treves, Milano 1928: 214.
*– *Nuovi scritti di politica interna ed estera*, Treves, Milano 1930: 625.
TOFFANIN GIUSEPPE, *Che cosa fu l'umanesimo. Il Risorgimento dell'antichità classica nella coscienza degli italiani fra i tempi di Dante e la Riforma*, Sansoni, Firenze 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III]: 653, 681-82, 904-7, 1910, 1936.
*– *Fine dell'Umanesimo*, Bocca, Torino 1920: 682.
*– *Il Cinquecento*, Vallardi, Milano 1928 («Storia Letteraria d'Italia scritta da una Società di Professori»): 682.
TOLSTOI LEV, *Guerra e Pace*, 6 voll., Slavia, Torino 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]. Altra ed. *La guerre et la paix*, 2 voll., Hachette, Paris 1911 [G. Ghilarza, con dedica di A. Tasca]: *403*, 2245; DQ, 2 (XXIV).
– *Morte di Ivàn Iljič*, in *La tempesta di neve ed altri racconti*, trad. di Ada Prospero, Casa ed. Slavia, Torino 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: *442*, 1466.
– *Resurrezione*, romanzo in tre parti. Versione integrale e conforme al testo russo con note di Valentina Dolghin-Badoglio, 2 voll., Slavia, Torino 1928: DQ, 1 (XVI).
– *La tempesta di neve*, Slavia, Torino 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *Anna Karenina*, 4 voll., Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
– *I due usseri e altri racconti*, Slavia, Torino 1929: DQ, 1 (XVI).
– *Racconti autobiografici*, Slavia, Torino 1930, vol. I: *Infanzia, adolescenza*; vol. II: *Giovinezza. Ricordi d'infanzia*: *1078*, 1413-1414, 1484.
*TOLSTOJ LEO N., *Shakespeare, eine Kritische Studie* (con un articolo di Ernest Crosby su *L'atteggia-*

mento dello Shakespeare davanti alle classi lavoratrici e una lettera di B. Shaw sulla filosofia dello Shakespeare), Hannover, 1906: *404-5*, 2246-47.

*TOMMASEO NICCOLÒ, *Canti toscani, corsi, greci, illirici*, Venezia 1841: 1436.

*– *Colloqui col Manzoni*, pubblicati per la prima volta e annotati da Teresa Lodi, Sansoni, Firenze 1929: 564.

TOMMASINI ORESTE, *La vita e gli scritti di Niccolò Machiavelli nella loro relazione col machiavellismo*, 2 voll., 1883-1911: 1617.

*TOSCANI ITALO, *Vita di S. Luigi Gonzaga*, Libreria Fr. Ferrari, Roma 1928: 415.

*TRABALZA CIRO, *Storia della grammatica italiana*, Hoepli, Milano 1908: 2348.

TRABALZA CIRO - ALLODOLI ETTORE, *La grammatica degl'Italiani*, 4ª ed., Le Monnier, Firenze 1935 [FG]: 2346, 2347.

*TRABAUDI FOSCARINI DE FERRARI FOSCARINA, *Il pensiero del Carducci*, indice analitico-sistematico di tutta la materia contenuta nei 20 voll. delle opere di Giosue Carducci, 2 voll., Zanichelli, Bologna 1929: 402.

*TREITSCHKE, HEINRICH VON, *La politica*, 4 voll., trad. di Enrico Ruta, Laterza, Bari 1918: DQ, A (XIX).

*TREVES PAOLO, *La filosofia politica di Tommaso Campanella*, Laterza, Bari 1930: DQ, 8 (XXVIII).

*TRITONJ ROMOLO, *È giunto il momento di abolire le Capitolazioni di Turchia?*, Roma 1916: 218.

TROCKIJ LEV DAVIDOVIČ, *Terrorismo e comunismo* (Anti-Kautsky), trad. di «Ouidam», Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1921: *489*, 2164.

– *La mia vita. Tentativo di autobiografia*, trad. di E. Pocar, Mondadori, Milano 1930: *309*, 866, 1507; DQ, 2 (XXIV).

*TROMBETTI ALFREDO, *La Lingua Etrusca*. Grammatica. Testi con commento. Saggi di traduzione interlineare. Lessico, Casa ed. «Rinascimento del libro», Firenze 1928: 365.

*TROMPEO PIETRO PAOLO, *Rilegature gianseniste*, saggi di storia letteraria, Soc. ed. «La Cultura», Milano-Roma 1930: *1084-85*, 1839.

TROTZKY LEONE, *Vers le capitalisme ou vers le socialisme*, Éditions «La lutte des classes», Paris 1928: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV), 7 (VII).

– *La Révolution défigurée*, Rieder, Paris 1929: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV), 7 (VII).

*TUCKERMAN HENRY THEODORE, *The Italian Sketch Book*. By an American. Second edition, enlarged. Light and Stearns, Boston [Mass.] 1837: *1109*, 2211.

*TURATI FILIPPO, *Il delitto e la questione sociale. Appunti sulla questione penale*, 3ª ed., Casa Ed. «La contro-corrente», Bologna 1913: 327.

TURCHI NICOLA, *Manuale di storia delle religioni* (2ª ed. aumentata), Bocca, Torino 1922: 715; DQ, 2 (XXIV).

TURGHENIEV IVAN, *Le memorie di un cacciatore*, Slavia, Torino 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

– *Re Lear della steppa*, Slavia, Torino 1929: DQ, 1 (XVI).

– *Padri e figli*: 1816, 1938.

*TURIELLO PASQUALE, *Governo e governati in Italia*, Zanichelli, Bologna 1882: *1154*, 1976.

*TURMEL JOSEPH, *Histoire des dogmes, I, Le péché originel. La rédemption*, Rieder, Paris 1931: 1711.

*TYAN M. T. Z., *Two years of nationalist China*, Kelly and Walsh, Shanghai 1930: 1001.

VAILATI GIOVANNI, *Scritti (1863-1909)*, Barth, Leipzig e succ. B. Seeber, Firenze 1911: 1330.

*VALERA PAOLO, *Gli scamiciati*, tip. Italiana, Milano 1881: 822.

*– *Milano sconosciuta* (romanzo), Bietti, Milano 1913. 1ª ed. a puntate in «La Plebe», 26 marzo 1878 sgg.: 822.

VALLI LUIGI, *Il linguaggio segreto di Dante e dei «Fedeli d'amore»*, Ed. «Optima», Roma 1928: *93*, 381, 2332.

*VALOIS GEORGE [pseud. di ALFRED GEORGES GRESSENT], *Basile, ou la politique de la calomnie*. Sténographie des dépositions, débats et plaidoiries des procès en diffamation entre G. Valois et l'Action Française. Avec des pièces justificatives et une introduction de G. Valois, Valois, Paris 1927: 229.

*VALORI ALDO, *La guerra italo-austriaca. 1915-1918*, Storia critica con carte e piani, Zanichelli, Bologna 1920; 2ª ed. riveduta 1925: 262.

*VARISCO BERNARDINO, *Linee di filosofia critica*, Signorelli, Roma 1925; 2ª ed. 1931: *1078*, 1414.

VERCESI ERNESTO, *Storia del movimento cattolico in Italia (1870-1922)*, con pref. di Filippo Meda, La Voce, Firenze 1923: DQ, A (XIX).

*– *I papi del secolo XIX*, vol. I: *Pio VII*, Società Editrice Internazionale, Torino 1932: 1713.

VERCESI ERNESTO - MONDINI AGOSTINO [TIBER], *I patti del Laterano. La Questione Romana da Cavour a Mussolini*, Libreria d'Italia, Milano [1928] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 2 (XXIV).

VERDINOIS EDOARDO, *La sommossa di Torino del 1917 e l'approvvigionamento del grano. L'occupazione dei telefoni di Verona dicembre 1922. Per legittima difesa*, Stab. Tip. Site, Roma 1925: 108, 988.

*VERGA ANDREA, *David Lazzaretti e la pazzia sensoria*, Rechiedei, Milano 1880: *297*, 2279.

VERGA GIOVANNI, *Novelle rusticane*, Torino 1883: *40*, 2045-46.

VERNE JULES, *De la terre à la lune*, Paris 1865: *1130-31*, 1506.

*VIANELLO C. A., *La giovinezza del Parini, Verri e Beccaria*, Milano 1933: 2246.

VIGO PIETRO, *Annali d'Italia: Storia degli ultimi trent'anni del secolo XIX*, 7 voll., Treves, Milano 1908-1915. [I primi 6 voll. in FG, *C. carc.*, Turi I]: *1007*, 1229, 1668.

*VILLARI LUIGI, *The war on the Italian Front*, con pref. di sir Rennel Rodd, Codben-Sanderson, London 1932: 1013-14.

*VILLARI PASQUALE, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi*, a cura di Michele Scherillo, Ed. Hoepli, Milano 1927: *192*, 1601, 1617, 1954.

*VITTORINI ELIO, vedi FALQUI-VITTORINI.

*VIVANTE ANGELO, *Socialismo, Nazionalismo, Irrendentismo nelle provincie adriatiche orientali*, Trieste 1905: 246.

*– *Irredentismo adriatico*, Libreria della «Voce», Firenze 1912: 246.

VOLPE GIOACCHINO, *L'Italia in cammino. L'ultimo cinquantennio*, Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II]; 3ª ed. 1931: 363, 1704.

*– *Il Medio Evo*, Vallecchi, Firenze 1926: 675.

– *Ottobre 1917. Dall'Isonzo al Piave*, Libreria d'Italia, Roma 1930: 736.

VOLTAIRE FRANÇOIS MARIE AROUET, *Candide, ou l'optimisme*, Paris 1759: 2143.

– *Dictionnaire philosophique*, Paris 1764: 910.

*VORLÄNDER KARL, *Von Machiavelli bis Lenin. Neuzeitliche Staats und Gesellesschaftstheorien*, Meyer, Leipzig 1926: *446*, 1602.

VOSSLER KARL, *Positivismo e idealismo nella scienza del linguaggio*, trad. it. di V. Gnoli, Laterza, Bari 1908: 678.

*– *Die göttliche Komödie, Entwicklungsgeschichte und Erklärung*, Heidelberg 1907-10; 2ª ed. 1925, trad. it., Laterza, Bari 1909-1913 e 1927: 527.

*WALPOLE HORACE, *The Castle of Otranto* (1764): 945.

*WALSER ERNST, *Gesammelte Studien zur Geistesgeschichte der Renaissance*, ed. Benne Schwabe, Basilea 1932: 1908, 1909-10, 1912-1913.

*WASHBURNE CARLETON, *New Schools in the old World*, The John Day Company, New York 1930: 1183-85.

*WASSERMANN CARL JACOB, *Der Fall Maurizius* (romanzo), Berlin 1928: 288.
*WASSERMANN JACOB, *Un padre* [citato secondo la trad. franc. di un racconto non identificato]: 288.
WEBER MAX, *Parlamento e Governo nel nuovo ordinamento della Germania. Critica politica della burocrazia e della vita dei partiti*, trad. e pref. di Enrico Ruta, Laterza, Bari 1919: 388, 1527, 1809.
*– *Wirtschaft und Gesellschaft. Grundriss der Sozialökonomik*, 2ª ed., Tübingen 1925: 230, 231.
*WECHSSLER EDUARD, *Esprit und Geist. Versuch einer Wesenskunde des Deutschen und des Franzosen*, Velhagen & Klasing, Bielefeld 1927: 284.
WELLS HERBERT GEORGE, *Breve storia del mondo*, trad. di F. E. Lorizio, Laterza, Bari 1930: 573, 574, 1723.
*WESTPHAL OTTO, *Feinde Bismarcks. Geistige Grundlagen der deutschen Opposition 1848-1918*, Oldenbourg, München u. Berlin 1930: 688.
*WIEGER LÉON S. J., *La Chine à travers les Âges*, s. e., Hien-hien 1924 (Deuxième édition): 561.
WILDE OSCAR, *Il fantasma di Canterville e il delitto di Lord Savile*, Formiggini, Roma 1927 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI), 2 (XXIV).
WILDER THORNTON, *Il Ponte di San Louis Rey* (romanzo), pref. di Gian Dauli, Modernissima, Milano 1929 [G. Ghilarza]: DQ, 2 (XXIV).
*WÜRZBURGER E. - ROESNER E., *Hübners Geographischstatistiche Tabellen*, L. W. Seidel und Sohn, Wien 1932: 1927.

YAKOVLEV I., *Les exploitations collectives et l'essor de l'agriculture*. Rapport présenté au XVI Congrès du P. C. de l'URSS le 10-12 juillet 1930, Bureau d'Éditions, Paris [1930]: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).

*ZAZO ALFREDO, *L'istruzione pubblica e privata nel Napoletano (1767-1860)*, «Il Solco», Città di Castello 1927: *395*, 2068.
*ZERBOGLIO ADOLFO, *Il socialismo e le obiezioni piú comuni*, Sandron, Palermo 1895: 980.
ZEROMSKI STEFAN, *Tutto e nulla, e altre novelle*, Slavia, Torino 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).
ZÉVAÈS ALEXANDRE, *Histoire de la troisième republique. La France de septembre 1870 à 1926*, Hachette, Paris 1927: DQ, A (XIX).
ZIBORDI GIOVANNI, *Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia. Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani*, 2ª ed., Laterza, Bari 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 68, *120*, *138*, *421*, 1356, 1502.
*ZIMMERN ALFRED, *Il terzo Impero Britannico*, trad. di Mario Zecchi, Formiggini, Roma 1931: 1147.
*ZINI LUIGI, *Dei criteri e dei modi di governo nel Regno d'Italia*, Zanichelli, Bologna 1876: *1154*, 1976.
*ZOCCOLI ETTORE, *L'anarchia. Gli agitatori, le idee, i fatti. Saggio di una revisione sistematica e critica e di una valutazione etica*, Bocca, Torino 1907: 2227.
*ZOLA ÉMILE, *Quatre évangiles: Fécondité* (1899), *Travail* (1901), *Vérité* (1902), *Justice*: 717.
*ZONTA GIUSEPPE, *L'anima dell'Ottocento*, Paravia, Torino 1924: 1781.
*– *Storia della Letteratura Italiana*, 4 voll., con note bibliografiche di Gustavo Balsamo-Crivelli, Utet, Torino 1928-32: 1781.
*ZOTTOLI ANGELO ANDREA, *Umili e potenti nella poetica di A. Manzoni*, Ed. «La Cultura», Roma-Milano 1931: 895, 896, 1696.
*ZUCCOLO LUDOVICO, *Il Belluzzi [o la Città felice]*, ristampato a cura di Amy Bernardy, Zanichelli, Bologna 1929: *681*, 693, 2336-37.
*– *Della Repubblica d'Evandria*, Dialogo, Venezia 1625: *681*, 2337.

II.

ARTICOLI, RECENSIONI E NOTE DI AUTORI CONOSCIUTI

AGNELLI GIOVANNI - EINAUDI LUIGI, *La crisi e le ore di lavoro*, in «La Riforma Sociale», gennaio-febbraio 1933 (anno XL, n. 1), pp. 1-20: 1346-47.
ALDERISIO FELICE, *Intorno all'arte dello Stato del Machiavelli. (Discussione ulteriore dell'interpretazione di essa come «pura politica»)*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. III-IV-V), pp. 232-62: 1928.
ALDOVRANDI LUIGI, *La settimana di passione adriatica a Parigi (17-27 aprile 1919)*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1468), pp. 161-86 e 1° giugno 1933 (fasc. 1469), pp. 354-82: 1819.
AMBROSINI GASPARE, *La situazione della Palestina e gli interessi dell'Italia*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1398), pp. 497-513: 276.
AMICUCCI ERMANNO, *Scuola di giornalismo*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1351), pp. 71-90: *363*, 2274.
ANCONA UGO, *I problemi dell'automobilismo al Congresso mondiale di Roma*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1359), pp. 107-9: 249-50.
*ANDLER CHARLES, *Vie de Lucien Herr*, in «Europe», 15 ottobre 1931 sgg.: *1051*, 1369.
ANDRIULLI GIUSEPPE A., Recensione a *La neutralità italiana* di Antonio Salandra, in «L'Italia che scrive», maggio 1928 (anno XI, n. 5), p. 124: 394.
– Recensione a *Leonida Bissolati e il movimento socialista in Italia* di Ivanoe Bonomi, in «L'Italia che scrive», maggio 1929 (anno XII, n. 5), p. 158: 253.
ANGELI DIEGO, *I Bonaparte a Roma*, XI: *La principessa Carlotta Napoleone*, in «Il Marzocco», 2 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 40): *452-453*, 1437-38.
ANGIOLETTI G. B., vedi BONTEMPELLI-ANGIOLETTI.
ANIANTE ANTONIO, *Cronaca per la Storia*, in «L'Italia letteraria», 15 giugno 1930 (anno II, n. 24): 570.
ANSALDO GIOVANNI, *Cose mai viste. Ojetti imbronciato*, in «La Rivoluzione liberale», 16 dicembre 1924 (anno III, n. 47): *18*, 2199.
– *La rivoluzione meridionale* (Recensione al libro di G. Dorso), in «Il Lavoro», Genova, 1° ottobre 1925: *48*, 318, 2023.
– *Spiegazioni al lettore troppo candido*, in «La Rivoluzione liberale», 11 gennaio 1925 (anno IV, n. 2): *18*, 2199.
AREZIO LUIGI, *Rinascimento, Umanesimo e spirito moderno*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399), pp. 15-37: 904-7.
ARIAS GINO, *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli*, in «Annali di Economia», vol. IV, Università Bocconi, Milano 1928: 735, 985, 1038, 1575.
– *La crisi e i giudizi degli economisti*, in «Economia», marzo 1931 (anno IX, vol. VII, n. 3), pp. 315-35: 792-93.
AVOLIO GENNARO, *Le condizioni del clero*, in «La Voce», 16 marzo

1911 (anno III, n. 11, dedicato alla questione meridionale), p. 534: 66.

AZZALINI M., *La politica, scienza ed arte di Stato*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1386), pp. 540-43: 656-60.

BACCHELLI RICCARDO, *Le molte vite*, in «La Fiera letteraria», 1° luglio 1928 (anno IV, n. 27): 675.

BACCI BACCIO M., *Diego Martelli, l'amico dei «Macchiaioli»*, in «Pègaso», marzo 1931 (anno III, n. 3), pp. 297-323: 899-900.

BALBO ITALO, *Da Perugia a Roma*, in «Gioventú fascista», 25 ottobre 1931 (anno I, n. 32): 808.

BALDINI ANTONIO, *Stonature di cinquant'anni fa: la Farfalla*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1422), pp. 503-8: 822-23.

– *Tutta-di-tutti*, in «Corriere della Sera», 6 dicembre 1931: 909.

BALLERINI ESUPERANZO, *Il vipistrello disfattista*, in «La Difesa», 6 settembre 1918 (anno I, n. 2): 2324.

*BARATONO ADELCHI, *Novecentismo*, in «Glossa Perenne», 1929 (anno I, fasc. II): *93*, 2209.

BARBAGALLO CORRADO, vedi anche CROCE-BARBAGALLO.

– *Dalla economia antica alla irrazionalità della storia*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-ottobre 1929 (anno XIII, fasc. V), pp. 385-397: *22*, *505*, 811, 1848, 2326.

– *Economia antica e moderna*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V), pp. 465-85 e gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), pp. 27-44: *22*, *505*, 811, 1848, 2326.

BARBANO O. M., *Per una fede. Da lettere inedite di Arturo Graf*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352), pp. 151-60: 364.

BARBARICH EUGENIO, *Un generale di cavalleria italo-albanese: Giorgio Basta*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1354), pp. 459-73: 383-85.

BARBARO UMBERTO, Recensione a *Il superamento del marxismo* di HENRI DE MAN, in «L'Italia letteraria», 11 agosto 1929 (anno I, n. 19): *421*, 1502.

[BARBERA MARIO], *Religione e filosofia nelle scuole medie*, in «La Civiltà Cattolica», 1° giugno 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 414-427: *454*, 605, 1492.

– *Il buono ed il cattivo nella pedagogia nuova*, in «La Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 239-50: 919.

*BARBI MICHELE, *Con Dante e coi suoi interpreti*, in «Studi Danteschi», vol. XV: 529.

*– *Poesia e struttura nella Divina Commedia. Per la genesi dell'ispirazione centrale della Divina Commedia*, in «Studi Danteschi», vol. XVI, pp. 47 sgg.: 529.

BARILLI BRUNO, *Sulla soglia d'un ergastolo*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 436-41: 13.

BARONCELLI PIERO, *La figura di Roma in uno storico celtista*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1368), p. 207: 574-75.

BARRÈS MAURICE, *Mes cahiers*, in «Les Nouvelles Littéraires», 4ª serie, ottobre 1931 sgg.: *1091*, 1238.

BASSINI EDOARDO, *La terra ai contadini? Lettera aperta al senatore Tanari*, in «Il Resto del Carlino», 4 maggio 1917: *49*, 223, 2025.

BATTAGLIA FELICE, *Studi sulla politica di Machiavelli*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», novembre 1927, gennaio 1928, settembre 1928, gennaio-febbraio 1929 (vol. I, fasc. I, II e VI; vol. II, fasc. I), pp. 36-47; 122-31; 376-84; 46-57: *446*, 1602.

BATTAGLIA SALVATORE, *Gli studi sul nostro duecento letterario*, in «Leonardo», 20 gennaio 1927 (anno III, n. 1), pp. 6-8; 20 febbraio 1927 (anno III, n. 2), pp. 30-33; 20 marzo 1927 (anno III, n. 3), pp. 58-61: 787-88.

BELLONCI GOFFREDO, *Il Palazzone*, in «L'Italia letteraria», 23 giugno

1929 (anno I, n. 12): *8*, *19*, 2200, 2201.

BELLUZZO GIUSEPPE, *L'Italia è povera di materie prime?*, in «Gerarchia», gennaio 1927 (anno VII, n. 1), pp. 4-11: *25*, 2328.

BELTRAMI LUCA, *Difese d'arte in luoghi sacri e profani*, in «Il Marzocco», 15 maggio 1927 (anno XXXII, n. 20): 564.

– *Rievocazioni artistiche e letterarie dell'Ottocento: lo scultore Emilio Quadrelli*, in «Il Marzocco», 2 marzo 1930 (anno XXXV, n. 9): 130.

– *Rievocazioni dell'Ottocento: Francesco Brioschi*, in «Il Marzocco», 6 aprile 1930 (anno XXXV, n. 14): *685*, 2076-77.

BENDA JULIEN, *Libres opinions: Comment un écrivain sert-il l'universel?*, in «Les Nouvelles Littéraires», 2 novembre 1929 (anno VIII, n. 368): 284-86.

BENEDETTO XV, *Ad beatissimi*, in «La Civiltà Cattolica», 5 dicembre 1914 (anno LXV, vol. IV), pp. 513-43: *551*, 2096.

BENEDETTO LUIGI FOSCOLO, Recensione a *La carne, la morte e il diavolo nella letteratura romantica*, di MARIO PRAZ, in «Leonardo», marzo 1931 (anno II, n. 3), pp. 112-116: *780*, 2134.

BENINI RODOLFO, *Su l'incidenza dell'interesse del capitale*, in «La Riforma Sociale», settembre-ottobre 1931 (anno XXXVIII, vol. XLII, fasc. 5), pp. 449-57: 1257, 1258.

BENOIST CHARLES, *Le Machiavélisme perpétuel*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 217-23: *189*, 1953.

BERALDO C., S. J., *Intorno alla conoscibilità di Dio*, in «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 480-85: 1920-21.

*BERGE ANDRÉ, *L'Esprit de la Littérature moderne*, in «Revue des deux mondes», ottobre 1929: 283.

BERNABEI FELICE, *Memorie inedite di un archeologo* (I), con una introduzione di G. Q. Giglioli, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1472), pp. 267-86: 1834.

BERNASCONI UGO, *Parole alla buona gente*, in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 186-94: 696.

– *Parole alla buona gente*, in «Pègaso», giugno 1933 (anno V, n. 6), pp. 677-82: 1817-18.

BERTALANFFY L. VON, *Un Cardinale germanico (Nicolaus Cusanus)*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374): 584-85.

BERTONI GIULIO, *Nuovi orientamenti linguistici*, in «Leonardo», 20 febbraio 1926 (anno II, n. 2), pp. 31-34: 351.

BIANCHI A. G., *I clubs rossi durante l'assedio di Parigi*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375), pp. 46-55: 610-611.

BIANCHI MICHELE, *Un documento*, in «Gerarchia», ottobre 1927 (anno VII, n. 10), pp. 155-56: 899.

BOCCABIANCA G. M., Recensione a *L'Italia e la scienza* a cura di Gino Bargagli-Petrucci, in «Educazione fascista», luglio 1932 (anno X), pp. 601-3: 1696.

BODRERO EMILIO, *Umanità di Giulio Cesare*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1476), pp. 161-75: 1924.

– *Itaca Italia*, in «Gerarchia», giugno 1930 (anno X, n. 6), pp. 452-465: 335-36.

BONFANTINI MARIO, *L'arte di Carlo Bini*, in «L'Italia letteraria», 22 maggio 1932 (anno IV, n. 21): 1126.

BONGHI RUGGERO, *I fatti miei e i miei pensieri*, II: *Dal diario inedito*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 (anno LXII, fasc. 1322), pp. 413-26: 161, 509.

BONGIOVANNI LUIGI, *«La Marna»: giudizi in contrasto*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1934, (anno LXIX, fasc. 1484), pp. 270-280: 1942.

BONTEMPELLI MASSIMO - ANGIOLETTI G. B., *Il Novecentismo è vivo o è morto?* (Lettera di Bontempelli ad Angioletti e postilla di Angioletti), in «L'Italia letteraria», 16

novembre 1930 (anno II, n. 46): 705-6.
BORGESE GIUSEPPE ANTONIO, *Il senso della letteratura italiana*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1387), pp. 20-40: 719-21.
– *Psicologia della proibizione*, in «Corriere della Sera», 8 marzo 1932: 985.
– *Strano interludio*, in «Corriere della Sera», 15 marzo 1932: 993.
BORGHESANI GUIDO, *Per una politica annonaria razionale e nazionale*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1927 (anno LXII, fasc. 1327), pp. 68-80: 191-92.
BORGONI ANTONIO, *La dottrina di Monroe*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366), pp. 513-24: 259.
BOSELLI PAOLO, *Roma e Quintino Sella*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 147-55: 198.
*BOTTI MARIO, *Per lo studio della genesi della poesia dantesca. La seconda cantica: poesia e struttura nel poema*, in «Annali dell'Istruzione media», 1930, pp. 432-73: 529.
BOURGET PAUL, *Les idées politiques et sociales de Balzac*, in «Les Nouvelles Littéraires», 8 agosto 1931 (anno X, n. 460): 1697-99.
BOUTET EDOARDO, *Gli aneddoti dell'Argentina*, II: *Eschilo tra le lavandaie*, in «Il Viandante», 7 novembre 1909 (anno I, n. 23): *375*, 2123.
BRANDILEONE FRANCESCO, *I «due diritti» e il loro odierno insegnamento in Italia*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352): 368-71.
– *Michele Amari*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 352-59: 618-20.
*BRESCIANI ANTONIO, *Don Giovanni, ossia il Benefattore occulto*, in «La Civiltà Cattolica», voll. XXVI-XXVII: 1002.
BROCCHI VIRGILIO, *Il Volo Nuziale*, in «Secolo Illustrato», 1° ottobre 1932: 1189.
[BRUCCULERI ANGELO], *La conferenza internazionale del lavoro*, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 233-43: 545.
– *Pensiero e attività sociali*, in «La Civiltà Cattolica», 1° settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 414-24: 547.
– *L'orientazione professionale*, in «La Civiltà Cattolica», 6 ottobre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 40-53; 3 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 204-15; 17 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 304-13: 572, 595.
– *Verso la pace industriale*, in «La Civiltà Cattolica», 5 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 29-40: 590, 595.
– *La schiavitú del lavoro indigeno*, in «La Civiltà Cattolica», 2 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 202-16: 592-93, 595.
– *La dottrina sociale cristiana e l'organizzazione internazionale del lavoro*, in «La Civiltà Cattolica», 6 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 38-43: 268.
– *Problemi Sociali* (Recensione al libro di G. A. FANELLI, *L'Artigianato. Sintesi di un'economia corporativa*), in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 328-35: *669-71*, 2333-36.
– *Per la pace sociale*, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 389-97: 269, *474*, 1504.
– *La durata del lavoro*, in «La Civiltà Cattolica», 15 marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 502-8: 272.
– *Problemi internazionali. Rassegna*, in «La Civiltà Cattolica», 6 maggio 1933 (anno LXXXIV, vol. II), pp. 255-64: 1798-99.
BRUERS ANTONIO, «Cronache del pensiero filosofico». *Il centenario della abiura di Galilei*, in «Gerarchia», agosto 1933 (anno XIII, n. 8), pp. 700-4: 1919.
– *Come e perché Alfredo Panzini ha scritto una «Vita di Cavour»* (intervista con A. Panzini), in «L'Italia letteraria», 2 giugno 1929 (anno I, n. 9): *316*, 2225.
*BRUNETTA ERNESTO, *Romanzi e romanzieri d'appendice*, in «Il Lavoro fascista», 19 febbraio 1932: 1026.
BULFERETTI DOMENICO, *David Lazzaretti e due milanesi*, in «La Fiera letteraria», 26 agosto 1928 (anno IV, n. 35): *297-98*, 2279-81.
*BUONAIUTI ERNESTO, *Una polemica senza onestà e senza legge. Lettera aperta al P. Enrico Rosa s. J.*, in «Ricerche religiose», IV (1928), pp. 329 sgg.: *540*, 2091.
BUSNELLI GIOVANNI S. J., *Brancolando in cerca di una fede*, in «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 417-28: 1922.
– *Dall'idealismo alla fede secondo il prof. A. Carlini*, in «La Civiltà Cattolica», 16 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 559-568: 1922.
– *Il pensiero aristotelico e il ripensamento moderno della fede e della ragione secondo il prof. A. Carlini*, in «La Civiltà Cattolica», 18 novembre 1933 (anno LXXXIV, vol. IV), pp. 378-93: 1922.
BUSTICO GUIDO, *Gioacchino Murat nelle memorie inedite del generale Rossetti*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1927, pp. 129-137; 1° giugno 1927, pp. 320-31; 16 giugno 1927, pp. 433-52 (anno LXII, fasc. 1324, 1325, 1326): 173, 960.

CABIATI ATTILIO, *Il problema dei cantieri navali. Il problema attuale*, in «La Riforma sociale», luglio-agosto 1932 (anno XXXIX, n. 4), pp. 459-66: *1179-80*, 1995-96.
CAGGESE ROMOLO, *Ciò che è vivo nel pensiero politico di Machiavelli*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 359-75: *189*, 1953.
CAJUMI ARRIGO, *Lo strano caso di Giovanni Cena*, in «L'Italia letteraria», 24 novembre 1929 (anno I, n. 34): 716, 717-19.
– *Confessioni di un figlio del secolo*, in «La Cultura», gennaio-marzo 1932 (anno XI, fasc. I), pp. 193-95: 1333.
– *Dall'Ottocento ad oggi*, in «La Cultura», aprile-giugno 1932 (anno XI, fasc. II), pp. 323-50: 1332.
CALCATERRA CARLO, *«Nicolino» e l'Algarotti*, in «Il Marzocco», 29 maggio 1932 (anno XXXVII, n. 22): 1118.
CALOGERO GUIDO, *Il neohegelismo nel pensiero italiano contemporaneo*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1402), pp. 409-27: 805, 1242-43.
CALZA ARTURO, *Fra i libri e la vita. Concorsi letterari*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1358), pp. 532-34: *388-89*, 2241-42.
– *Leone Tolstoi nelle confessioni delle donne che lo hanno amato*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 528-30: 725.
– *La «questione dei giovani» e il manifesto dell'«Universalismo»*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1389), pp. 299-301: 725.
CAMIS MARIO, *Intorno alle condizioni alimentari del popolo italiano. Considerazioni statistico-fisiologiche*, in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1926 (anno XXXIII, fasc. 1-2), pp. 52-81: *71*, 743, 908-9, 2144.
– *L'aeronautica e le scienze biologiche*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), pp. 229-37: 441, 1465.
– Recensione a *On the principles of renal function* di GÖSTA EKEHORN, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1931 (anno LXVI, fasc. 1431): *1047-48*, 1452-53, 1454.
CANTALUPO ROBERTO, *La Nuova Eritrea*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1333), pp. 331-45: 204-5.
CANTIMORI DELIO, Recensione a *Geschichte des Nazionalsozialismus, die Karriere einer Idee* di CONRAD HEIDEN, in «Leonardo», marzo 1933 (anno IV, n. 3), pp. 125-27: 1783.
CAPARELLI FILIPPO, *Paolo Boselli*, in

«Gerarchia», marzo 1932 (anno XII, n. 3), pp. 244-46: 1022-23.
CAPASSO ALDO, Recensione a *Le journal d'un caractère*, di JEAN ROSTAND, in «L'Italia letteraria», 4 dicembre 1932 (anno IV, n. 49): 1336-37.
CAPRIN GIULIO [PANFILO], *Moglie prima che donna*, in «Corriere della Sera», 26 settembre 1934: 2076.
CARACCIOLO MARIO, *Il comando unico e il comando italiano nel 1918*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 229-40: 616-17.
CARLI PLINIO, *Niccolò Machiavelli scrittore*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 341-58: *189*, 1953.
CASELLA MARIO, *L'eredità dell'Ascoli e l'odierna glottologia italiana*, in «Il Marzocco», 6 luglio 1930 (anno XXXV, n. 27): 351.
CASINI GHERARDO, *Elementi politici di una letteratura*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9), pp. 161-62: 1777.
– *Morte dell'intellettuale*, in «Critica fascista», 1° gennaio 1933 (anno XI, n. 1), pp. 3-4: 1692.
CASTELLANI ALBERTO, *Filosofia cinese in veste europea e... giapponese*, in «Il Marzocco», 23 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 43): 562.
– *Prima sinologia*, in «Il Marzocco», 24 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 8): 561.
CATELLANI ENRICO, *La libertà del mare*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1369), pp. 372-84: 578.
CAVALLI ARMANDO, *Correnti messianiche dopo il '70*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1408), pp. 209-15: 812-13.
CAVINA LUIGI, *Il sogno nazionale di Niccolò Machiavelli in Romagna e il governo di Francesco Guicciardini*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1330), pp. 472-95: *196-97*, 1954-1956.
– *Fiorentini e Veneziani in Romagna*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 442-56: 587-89
CENA GIOVANNI, *Che fare?*, in «La Voce», 7 luglio 1910 (anno II, n. 30): 210, 718.
*CHAMPION EDOUARD, *Le livre aux États Unis*, in «Revue des Deux Mondes», 15 maggio e 1° giugno 1927: 229.
CHARENSOL GEORGES, *Les illustres inconnus*, in «Les Nouvelles Littéraires», giugno-agosto 1931 (nn. 454-63): 895, *1185*, 2110-11.
CHIALVO GUIDO, *Il consiglio di Stato nelle istruzioni inedite di Emanuele Filiberto (Nel IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto)*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346): 216.
CHIAPPELLI ALESSANDRO, *Il culto di Maria e gli errori della recente critica storica*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1385), pp. 273-88: 654.
– *Come si inquadra il pensiero filosofico nell'economia del mondo*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1931 (anno LXVI, fasc. 1417), pp. 307-18: 819-20.
CHIARINI LUIGI, *Arte e vita*, in «Educazione fascista», dicembre 1932 (anno X), pp. 1013-20: 1692.
CHIÒRBOLI EZIO, *Anton Francesco Doni*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1347), pp. 43-48: *352-53*, 2292-2293.
CIAMPINI RAFFAELE, Recensione a *Problemi fondamentali del Folklore* di GIOVANNI CROCIONI, in «La Fiera letteraria», 30 dicembre 1928 (anno IV, n. 52): *89*, 2311-14.
CIAN VITTORIO, *Machiavelli e Petrarca*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 279-88: *189*, 1953, 1954.
– *Il conte Baldassar Castiglione (1529-1929)*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 409-23 e 1° settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1379), pp. 3-18: 627.

– *Femminismo patriottico del Risorgimento*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1397), pp. 287-316: 902.
*CIASCA RAFFAELE, *Germogli di vita nuova nel 700 italiano*, in «Annali della Facoltà di Filosofia e Lettere della R. Università di Cagliari», 1930-31: *1153*, 1973-74.
*CICCHITTI ARNALDO, *Le Isole italiane dell'Egeo costituiscono una colonia di dominio diretto*, in «Rivista di diritto pubblico e della Pubblica Amministrazione in Italia», febbraio 1928 (3ª serie, anno XX, fasc. II), parte I, pp. 126-131: 76.
*– *Se la concessione italiana di Tien Tsin sia un possedimento coloniale*, in «Rivista di diritto pubblico e della Pubblica Amministrazione in Italia», 1929 (3ª serie, anno XXI), parte I, pp. 141-57: 76.
*– *Prolegomeni di diritto coloniale italiano*, in «Rivista delle Colonie Italiane», maggio 1929 (anno III, n. 5), pp. 452-59: 76.
– *La S. Sede nelle Colonie italiane dopo il Concordato con il Regno*, in «Il diritto ecclesiastico e Rassegna di diritto matrimoniale», marzo-aprile 1929 (anno XL, nn. 3-4), pp. 133-41: 76.
CICCOTTI ETTORE, *Elementi di «verità» e di «certezza» nella tradizione storica romana*, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII), pp. 414-51 e 15 agosto 1927 (anno XXX, fasc. VIII), pp. 585-616. Ristampato in *Confronti storici* (vedi): *300*, *301-2*, *302-3*, 1372, 2284-86.
CICCOTTI FRANCESCO [«CALCANTE»], *Discussioni. La Rivoluzione Meridionale*, in «Il Lavoro», 13 ottobre 1925: 2023.
CICOGNANI BRUNO, *Villa Beatrice*, in «Pègaso», giugno-dicembre 1931 (anno III, nn. 6-12): 840-41.
CITANNA GIUSEPPE, *I Promessi Sposi sono un'opera di poesia?*, in «La Nuova Italia», 20 giugno 1930 (anno I, n. 6), pp. 225-31: 519.
CLAPS DOMENICO, *Gustavo Balsamo-Crivelli*, in «L'Italia che scrive», giugno 1929 (anno XII, n. 6): pp. 173-74: 14.
COLETTI FRANCESCO, *La Sardegna risorge. La grande opera che si compie*, in «Corriere della Sera», 20 febbraio 1932: 973.
– *La Sardegna che risorge. Redenzione agraria e sviluppo demografico*, in «Corriere della Sera», 12 febbraio 1932: 973.
– *Un'isola che risorge. La potenzialità della razza sarda*, in «Corriere della Sera», 10 gennaio 1932: 973.
COLLOTTI FRANCESCO, *Pretesti oratori*, in «Leonardo», 20 maggio 1927 (anno III, n. 5), pp. 115-17: 776.
COLOMBO YOSEPH, *Lettere inedite del p. Hyacinthe Loyson*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403), pp. 57-65: 806.
COMISSO GIOVANNI, *Colloquio*, in «La Fiera letteraria», 23 settembre 1928 (anno IV, n. 39): *381*, 2240.
CONSIGLIO ALBERTO, *Populismo e nuove tendenze della letteratura francese*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1931 (anno LXVI, fasc. 1417), pp. 380-89: 820.
– *Giro per l'Aspromonte*, in «Corriere della Sera», 24 dicembre 1931: 927.
COPPOLA FRANCESCO, *La Croce e l'Aquila*, in «Politica», febbraio - aprile 1929 (anno XI, fasc. LXXXIV-LXXXV), pp. 35-53: 758.
COPPOLA GOFFREDO, Recensione al *Sommario di linguistica arioeuropea* di ANTONIO PAGLIARO, in «Pègaso», novembre 1930 (anno II, n. 11), pp. 622-26: 737-38.
[CORDIGNANO FULVIO], *Antichi monasteri benedettini in Albania. Nella tradizione e nelle leggende popolari*, in «La Civiltà Cattolica», 7 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 401-12; 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 504-15: 270.
CORSANO A., Recensione a *La logica dello storicismo* di EDMONDO CIONE, in «Nuova Rivista Storica»,

gennaio-febbraio 1935 (anno XIX, fasc. I), pp. 132-34: 1210.
CORTESI DECIO, *Roma centotrent'anni fa*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352), pp. 223-37: 225.
CRISPOLTI CRISPOLTO, *Leone XIII e l'Italia*, in «Gerarchia», luglio 1933 (anno XIII, n. 7), pp. 578-588: 1832.
CRISPOLTI FILIPPO, *La madre di Leopardi*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380), pp. 137-48: 630, 725.
– *Ombre di romanzi manzoniani*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 433-50: 725.
– *Nuove indagini sul Manzoni*, in «Pègaso», agosto 1931 (anno III, n. 8), pp. 129-44: 895-97.
CROCE BENEDETTO, *Antistoricismo*, in «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), pp. 401-9; poi in *Punti di orientamento della filosofia moderna. Antistoricismo* (vedi): 690, 1215, 1315.
– *Il Boccaccio e Franco Sacchetti*, in «La Critica», 20 marzo 1931 (anno XXIX, fasc. II), pp. 81-99: 775.
– *L'economia filosofata e attualizzata*, in «La Critica», 20 gennaio 1931 (anno XXIX, fasc. I), pp. 76-80: 754, 1277.
– *Intorno alla commedia italiana del Rinascimento*, in «La Critica», 20 marzo 1930 (anno XXVIII, fasc. II), pp. 97-99: 632.
– *Intorno alle condizioni presenti della storiografia in Italia*, in «La Critica», 1929 (anno XXVII); poi in *Storia della Storiografia italiana del secolo decimonono*, 2ª ed. (vedi): 956.
– *Le due scienze mondane: l'Estetica e l'Economica*, in «La Critica», 20 novembre 1931 (anno XXIX, fasc. VI): 1328.
– *La lirica del Cinquecento* [II], in «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), pp. 410-429: 695-96.
– *Il mondo va verso...* (Postilla), in «La Critica», 20 marzo 1933 (anno XXXI, fasc. II), pp. 159-60: 1790.
– *Il partito come giudizio e come pregiudizio*, in «l'Unità», 6 aprile 1912 (anno I, n. 17); poi in *Cultura e vita morale* (vedi), pp. 191-98: 1352, 1557, 1814, 1931.
– Recensione a *Le ideologie politiche* di G. F. MALAGODI, in «La Critica», 20 settembre 1928 (anno XXVI, fasc. V), pp. 360-62: *436*, *973*, 1318, 1567.
– Recensione al *Breviario di neolinguistica* di G. BERTONI e M. BARTOLI, in «La Critica», 20 maggio 1926 (anno XXIV, fasc. III), pp. 181-82: 352.
– Recensione-annuncio di *Au de là du marxisme* di HENRI DE MAN, in «La Critica», 20 novembre 1928 (anno XXVI, fasc. VI), pp. 459-60: *421*, 1502.
– Recensione a *Rivendicazioni attraverso le rivoluzioni siciliane del 1848-60* di L. NATOLI, in «La Critica», 20 luglio 1928 (anno XXVI, fasc. IV), pp. 287-88: *36*, 2039.
– Recensione a *Choix d'écrits* di LUCIEN HERR, in «La Critica», 20 gennaio 1933 (anno XXXI, fasc. I), p. 39: 1783-84.
– Recensione al *Dizionario Moderno* di ALFREDO PANZINI, in «La Critica», 20 novembre 1925 (anno XXIII, fasc. IV), p. 375: *18*, 2200.
– Recensione ad *Azione e diffusione della letteratura italiana in Europa (sec. XV-XVII)* di ANTERO MEOZZI, in «La Critica», 20 maggio 1932 (anno XXX, fasc. III), pp. 217-18: 532.
– Recensione ai *Feinde Bismarcks* di OTTO WESTPHAL, in «La Critica», 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI), pp. 453-54: 688.
– Recensione a *Geist und Gesicht des Bolschevismus. Darstellung und Kritik des Kulturellen Lebens in Sowiet-Russland* di R. FÜLÖP-MILLER, in «La Critica», 20 settembre 1926 (anno XXIV, fasc. V), pp. 289-91: 1240.
– Recensione a *Historisch-kritische Gesamtausgabe* di K. MARX - F. ENGELS, vol. I, in «La Critica», 20

novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. IV), pp. 455-56: 1240.
– Recensione ad alcune pubblicazioni di GUIDO CALOGERO: *Philosophie der Philosophie im heutigen italianischen Denken* (dalle «Kantstudien», XXXIX); *Jüngste italianische Philosophie* (Köln 1935); *Storia ed eternità della logica classica* (dal «Giorn. critico della filosofia italiana», XVI), in «La Critica», 20 maggio 1935 (anno XXXIII, fasc. III), pp. 221-222: 1210.
– *Un calvinista italiano: il Marchese di Vico Galeazzo Caracciolo*, in «La Critica», 20 marzo, 20 maggio, 20 luglio, 20 settembre 1933 (anno XXXI, fasc. II, III, IV, V), pp. 81-104, 161-78, 251-65, 321-339: 1208.
CROCE BENEDETTO - BARBAGALLO CORRADO, *Intorno alla storia etico-politica*, in «Nuova Rivista Storica», settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V-VI), pp. 626-629: *436*, *505*, 1215, 1240, 1849.
– *Intorno alla storia etico-politica: discussione seconda*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I), pp. 130-133: *436*, *505*, 1215, 1240, 1849.
CURATULO GIACOMO EMILIO, *Il dramma d'amore di Carlo Pisacane* (con documenti inediti), in «Nuova Antologia», 6 febbraio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1462), pp. 559-74: 1816.

DA COMO UGO, *Lettera inedita di Giuseppe Mazzini*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350), pp. 425-33: *360-61*, 2064-65.
DALL'OGLIO G., *Il Congresso di Stoccolma della Camera di Commercio internazionale*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 244-56: 200.
D'AMBROSIO RENATO, *La dialettica nella natura nel pensiero di Engels e Marx*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-giugno 1932 (anno XVI, fasc. II-III), pp. 223-52: 1318.
D'AMELIO MARIANO, *La classe forense in cifre*, in «Corriere della Sera», 26 gennaio 1932: 948-49.
– *Il successo e il diritto*, in «Corriere della Sera», 3 settembre 1934: 2072.
D'AMICO SILVIO, *Sulle orme d'un martirio. Visita alla prigione di Silvio Pellico*, in «Il Resto del Carlino», 16 marzo 1932: 995-96.
– *Poesia di Pirandello*, in «L'Italia letteraria», 30 ottobre 1932 (anno IV, n. 44): 1672, 1673-74.
D'ANDREA UGO, *La storia e la libertà*, in «Critica fascista», 1° maggio 1932 (anno X, n. 9), pp. 166-69: 1260.
DA SILVA MARIO, *Sipario su Weimar*, in «Critica fascista», 15 agosto 1932 (anno X, n. 16), pp. 303-4: *1140*, 1624.
DAZZI MANLIO TORQUATO, *Nel VI centenario della morte di Albertino Mussato*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 154-75: 614.
DE BERNARDI MARIO, Recensione a *Confronti storici* di ETTORE CICCOTTI, in «La Riforma sociale», novembre-dicembre 1929 (anno XXXVI, fasc. 11-12), pp. 589-92: *300*, 1371.
DE BONO EMILIO, *Diario di campagna*, in «Gioventú fascista», 25 ottobre 1931 (anno I, n. 32): 808.
DE BOSDARI ALESSANDRO, *I documenti ufficiali britannici sull'origine della guerra (1898-1914)*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1927 (anno LXII, fasc. 1327), pp. 115-24: 190-91.
– *Lo scoppio della guerra balcanica visto da Sofia*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1331), pp. 90-98: 303-304, 393.
DE CILLIS EMANUELE, *Gli aspetti e le soluzioni del problema della colonizzazione agraria in Tripolitania*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1351), pp. 105-15: 224.
DE FRANCESCHI CAMILLO, *I primordi del movimento unitario a Trieste*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 365-79: 245-46.

DEL SECOLO FLORIANO, *Contributo alla biografia di Oriani. Con lettere inedite*, in «Pègaso», ottobre 1930 (anno II, n. 10), pp. 385-405: 735.
DE MICHELIS GIUSEPPE, *Premesse e contributo allo studio dell'esodo rurale*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 226-33: 272-74.
DE PIETRI - TONELLI ALFONSO, 'Rassegna di pubblicazioni economiche', in «Rivista di Politica Economica», 28 febbraio 1930 (anno XX, fasc. II), pp. 226-27: *130*, 2160.
– 'Rassegna di pubblicazioni economiche', in «Rivista di Politica Economica», 31 marzo 1930 (anno XX, fasc. III): 507.
– Recensione a *La critica dell'economia liberale* di UGO SPIRITO, in «Rivista di Politica Economica», 31 dicembre 1930 (anno XX, fasc. XII), pp. 1014-15: 753.
– *Wall Street*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1385), pp. 352-64: 268.
DE POL BRUNO, *Formazione e organizzazione della moda*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), pp. 238-56: 214.
DE RITIS BENIAMINO, *Colonie a contanti?*, in «Corriere della Sera», 18 febbraio 1932: 969-70.
DE ROBERTO FEDERICO, *L'arcipelago della fortuna* (capitolo di un romanzo incompiuto allegorico), in «La Fiera letteraria», 1° luglio 1928 (anno IV, n. 27): 2291.
*DE RUGGIERO GUIDO, *La pensée italienne et la guerre*, in «Revue de métaphysique et de morale», tomo XXIII, 1916, n. 5: 1318.
– *Erasmo e la Riforma*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1930 (anno I, n. 1), pp. 12-17: *424*, 653.
– Recensione a *Journal intime et Lettres à sa famille* di B. CONSTANT, in «La Critica», 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I), pp. 59-62: *1079*, 1415.
– *Freudiana*, in «La Critica», 20 maggio 1932 (anno XXX, fasc. III), pp. 194-98: 1265.
– *Note sulla piú recente filosofia europea e americana*, cap. XIII, in «La Critica», 20 gennaio 1932 (anno XXX, fasc. I), pp. 17-26: 1265.
– Recensione a *La gioia del lavoro* di H. DE MAN, in «La Critica», 20 maggio 1931 (anno XXIX, fasc. III), pp. 213-16: 1265.
– Recensione a *Confronti storici* di ETTORE CICCOTTI, in «La Critica», 20 gennaio 1930 (anno XXVIII, fasc. I), pp. 57-59: *300*, 1371, 1372.
– Recensione a *Il superamento del marxismo* di HENRI DE MAN, in «La Critica», 20 novembre 1929 (anno XXVII, fasc. VI), pp. 459-463: *421*, 1265, 1502.
– Recensione a *Vita di Galileo Galilei* di ANTONIO BANFI, in «La Critica», 20 gennaio 1931 (anno XXIX, fasc. I), pp. 52-54: 809.
– Recensione a *L'expérience du Bolchevisme* di A. FEILER, in «La Critica», 20 marzo 1932 (anno XXX, fasc. II), pp. 131-38: *1086*, 1273-74.
*DE SANCTIS FRANCESCO, *Torino l'unificatrice*, in «L'Italia», 22 dicembre 1864 (anno II, n. 351): 971.
*– *La Nerina di Giacomo Leopardi*, in «Nuova Antologia», gennaio 1877: 1207.
DE STEFANI ALBERTO, *Problemi finanziari*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1326), pp. 507-8: 159-60.
– *Quintino Sella (1827-1884)*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 156-61: 198.
– *La copertura delle perdite*, in «Corriere della Sera», 16 marzo 1932: 996.
DEVOTO GIACOMO, Recensione a *Le profezie di Cassandra* di GIULIO DOUHET, in «Leonardo», febbraio 1932 (anno III, n. 2), pp. 86-87: 988.
DIDEROT DENIS, *Lettres à Grimm et à Mme d'Épinay*, pubblíées par M. André Babelon, in «Revue des deux mondes», 15 febbraio 1931 (anno CI), pp. 851-87: 814.

DI GIAMBERARDINO OSCAR, *Linee generali della politica marittima dell'Impero britannico*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1356), pp. 230-237: 244.
– *La politica marittima degli Stati Uniti d'America*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1362), pp. 495-505: 251.
DI PALMA CASTIGLIONE G. E., *L'organizzazione internazionale del lavoro e la XI sessione della Conferenza internazionale del lavoro*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1354), pp. 504-7: 243.
DORIA GINO, *Carlo Alberto*, in «La Nuova Italia», 20 marzo 1931 (anno II, n. 3), pp. 85-90: 1697, 1910.
DUCATI BRUNO, *I santi nell'Islâm*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 360-74: 621-23.
DUCATI PERICLE, *Il primo Congresso Internazionale Etrusco*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352), pp. 196-205: 365-67, 407-8.

EGIDI PIETRO, *Emanuele Filiberto di Savoia (Nel IV Centenario della nascita di Emanuele Filiberto)*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346), pp. 409-31: 215-16.
EINAUDI LUIGI, vedi anche AA. VV., *Piero Gobetti nelle memorie e nelle impressioni dei suoi maestri*.
– Vedi anche AGNELLI-EINAUDI.
– Vedi anche MICHELS-EINAUDI.
– *Bibliografia di Achille Loria*, supplemento a «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1932 (anno XXXIX, n. 5), pp. 1-55: 2321, 2322, 2323, 2324.
– *Goethe, la leggenda del lazzarone napoletano ed il valore del lavoro*, in «La Riforma sociale», marzo-aprile 1918 (anno XXV, nn. 3-4), pp. 192-202: 70, 2142.
– *Il mito dello strumento tecnico ed i fattori umani del movimento operaio*, in «La Riforma sociale», novembre-dicembre 1930 (anno XXXVIII, vol. XLI), pp. 579-89: *864*, 1256, 1289.
– Recensione a P. JANNACCONE, *La bilancia del dare e dell'avere internazionale con particolare riguardo all'Italia*, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1929 (anno XXXVI, nn. 5-6), pp. 276-77: *9*, 1256.
– Recensione a B. CROCE, *Materialismo storico ed economia marxistica*, 4ª edizione, in «La Riforma sociale», luglio-agosto 1918 (anno XXV, vol. XXIX), p. 415: *24*, *863*, 1069-70, 1589.
– Recensione a *Les sociétés de la nation. Étude sur les éléments constitutifs de la nation française* di ÉTIENNE MARTIN-SAINT-LÉON, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1931 (anno XXXVIII, n. 3), pp. 318-20: 800-1.
– *Se esista, storicamente, la pretesa ripugnanza degli economisti verso il concetto dello Stato produttore* (Lettera aperta a R. Benini), in «Nuovi Studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1930 (vol. III, fasc. V), pp. 302-314: *468*, *469*, 692, 1257-58, 1278, 1469-70.
– *Contro osservazioni in margine* (risposta ad un articolo di Rodolfo Benini), in «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1931 (anno XXXVIII, vol. XLII, n. 5), pp. 458-64: 1257.
– *Di un quesito intorno alla nascita della scienza economica*, in «La Riforma sociale», marzo-aprile 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, n. 2), pp. 219-25: 1038, 1263-1264.
– *Della non novità della crisi presente*, in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, n. 1), pp. 79-83: 1077.
– *La crisi è finita?*, in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, n. 1), pp. 73-79: 1077.
– *Costo di produzione, leghe operaie e produzione di nuovi beni per eliminare la disoccupazione*

tecnica (A proposito di una nuova collana di ristampe di economisti), in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1932 (anno XXXIX, vol. XLIII, n. 1), pp. 61-73: 1077.

EINAUDI LUIGI - GIRETTI EDOARDO, *Le società anonime a catena*, in «La Riforma sociale», gennaio-febbraio 1931 (anno XXXVIII, vol. XLII), pp. 78-106: 871.

ENGELS FRIEDRICH, *La futura rivoluzione italiana e il Partito socialista (Lettera a Turati del 26 gennaio 1894)*, in «Critica Sociale», 1° febbraio 1894 (anno IV, n. 3), pp. 35-36: 1805.

ERCOLE FRANCESCO, *Il «Principe»*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 310-23: *189*, 1953.

ERMINI FILIPPO, *Il Mediolatino*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1348), pp. 228-36: 353, 355-57.

FABIETTI ETTORE, *Il primo venticinquennio delle Biblioteche popolari milanesi*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 380-94: 245.

– *Per la sistemazione delle Biblioteche pubbliche «nazionali» e «popolari»*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1930 (anno LXV, fasc. 1393), pp. 363-90: 901.

FAGGI ADOLFO, *Fede e dramma*, in «Il Marzocco», 11 novembre 1928 (anno XXXIII, n. 46): *402-3*, *404*, 2244-45.

– *Impressioni da Giulio Verne*, in «Il Marzocco», 19 febbraio 1928 (anno XXXIII, n. 8): *404*, 2127.

– *Tolstoi e Shakespeare*, in «Il Marzocco», 9 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 37): *404-5*, 2246-47.

– *Sapere cinese*, in «Il Marzocco», 12 giugno 1927 (anno XXXII, n. 24): 564.

– *Erewhon*, in «Il Marzocco», 3 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 9): 678.

– *Vox populi vox Dei*, in «Il Marzocco», 1° novembre 1931 (anno XXXVI, n. 44): 1701-703.

FAINA CLAUDIO, *Foreste, combustibili e carburante nazionale*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1347), pp. 82-106: 220, 578.

– *Il carburante nazionale*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1370), pp. 514-28: 578.

FASIANI MAURO, *Schemi teorici ed «exponibilia» finanziari*, in «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1932 (anno XXXIX, n. 5), pp. 481-514: 1662-63.

FATINI GIUSEPPE, *Le elezioni di Grosseto e la Massoneria*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1362), pp. 506-24: *391*, 2074.

*FENU EDOARDO, *Domande su un'arte cattolica*, in «L'Avvenire d'Italia», gennaio 1928: *80*, 2206-207.

FERRABINO ALDO, *L'Europa in utopia*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1441), pp. 341-52: *1083*, 1208, 1219.

FERRANDO GUIDO, *Libri nuovi e nuove tendenze nella cultura inglese*, in «Il Marzocco», 17 aprile 1932 (anno XXXVII, n. 16): 533-36.

– *Educazione e colonie (Impressioni di un congresso e di una esposizione)*, in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40): 1150-51.

– *Nuove scuole nel vecchio mondo*, in «Il Marzocco», 13 settembre 1931 (anno XXXVI, n. 37): 1183-1185.

*FERRARIS MAGGIORINO, *Il rincaro del pane*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1897: 609.

*– *Il nuovo rincaro del pane*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1898: 609.

*– *Politica di lavoro*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1898: 609.

*– *L'ora presente*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1898: 609.

*– *Vittorio Emanuele e Garibaldi ed il passaggio del Faro nel 1860. Da documenti storici*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1912: 609.

*FERRERO GUGLIELMO, *Morale individuale e morale politica*, in «La Riforma sociale», (anno I, nn. XI-XII): 327.

FOÀ CARLO, *La battaglia della soja*, in «Gerarchia», febbraio 1929 (anno IX, n. 2), pp. 157-61: 899.

FONTANA RUSSO L., *La nostra marina transatlantica*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1927 (anno LXII, fasc. 1322), pp. 489-99: 161-64.

*FORGES DAVANZATI ROBERTO, *La storia come azione e la storia come dispetto*, in «La Tribuna», 10 marzo 1932: 1338-39.

FORMIGGINI - SANTAMARIA E., Recensione a *La letteratura educativa popolare italiana nel secolo XIX* di E. BRENNA, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 (anno XV, n. 3), pp. 84-85: 1023-24.

FORTUNATO GIUSTINO, vedi AA. VV., *Piero Gobetti nelle memorie e nelle impressioni dei suoi maestri*.

FOURNOL ÉTIENNE, *L'America nella letteratura francese del 1927*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345), pp. 370-81: *347*, 2180-81.

FRACCHIA UMBERTO, *A S. E. Volpe*, in «L'Italia letteraria», 22 giugno 1930 (anno II, n. 25): *343*, *697*, *712-13*, 2116, 2250-52.

– *Ojetti e la critica*, in «L'Italia letteraria», 10 agosto 1930 (anno II, n. 32): *343*, 2116.

FRANELLI CARLO, *Il Manzoni e l'idea dello scrittore*, in «Critica fascista», 15 dicembre 1931 (anno IX, n. 24), pp. 478-79: 938.

FRANZI TULLIA, *Il «barbaro che non era privo d'ingegno»*, in «Il Marzocco», 18 settembre 1932 (anno XXXVII, nn. 30-38): 1792-93.

FRERI ORLANDO, *L'agguerrimento delle nuove generazioni*, in «Gerarchia», agosto 1933 (anno XIII, n. 8), pp. 670-81: 1918-19.

GABBRIELLI GABRIELE, *India ribelle*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 375-84: 620-21.

GABRIELI GIUSEPPE, *Federico Cesi linceo*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1401), pp. 352-69: *348*, 2291.

GALLAVRESI GIUSEPPE, *Ippolito Taine storico della Rivoluzione francese*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1359), pp. 21-25: 248-49.

GALLETTI ALFREDO, *Niccolò Machiavelli umanista*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 289-309: *189*, 1953.

– *La lirica volgare del Cinquecento e l'anima del Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377), pp. 273-92: 623-25.

GARGÀNO GIUSEPPE S., *La lingua nei tempi di Dante e l'interpretazione della poesia*, in «Il Marzocco», 14 aprile 1929 (anno XXXIV, n. 15): 520-21, 678.

– *Manzoni in Tommaseo*, in «Il Marzocco», 3 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 5): 564-65.

– *Un utopista di senso pratico. Il «Belluzzi» di Ludovico Zuccolo*, in «Il Marzocco», 2 febbraio 1930 (anno XXXV, n. 5): *681*, 2337.

GARGIULO ALFREDO, *1900-1930*, cap. VI, *Dalla cultura alla letteratura*, in «L'Italia letteraria», 6 aprile 1930 (anno II, n. 14): *426-27*, 2189-90.

– *1900-1930*, cap. XIX, *Bruno Cicognani*, in «L'Italia letteraria», 24 agosto 1930 (anno II, n. 34): *406*, 2247.

GAROFALO RAFFAELE, *Criminalità e amnistia in Italia*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1347), pp. 49-61: 220, 653.

GARSIA AUGUSTO, *Canti d'amore e di morte nella terra dei Corsi*, in «L'Italia letteraria», 9 agosto 1931 (anno III, n. 32): 804.

*GARZIA RAFFA (RAFFAELE), *Per la storia del nostro giornalismo letterario*, in «Glossa Perenne», febbraio 1929: 823.

GATTI ANGELO, *Gli italiani e il romanzo* (Conferenza), in «L'Italia letteraria», 9 aprile 1933 (anno IX, n. 15): 1771.

*GEMELLI AGOSTINO, *Leone XIII e il movimento intellettuale*, in «Vita e Pensiero», luglio 1928: 84.

GENTILE GIOVANNI, *Individuo e Sta-*

to o la corporazione proprietaria, in «Educazione fascista», agosto 1932 (anno X), pp. 635-38: 1447.
– *La concezione umanistica del mondo*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1421), pp. 307-17: *1047*, 1399, 1400-401.
– *Torniamo a De Sanctis*, in «Quadrivio», 6 agosto 1933 (anno I, n. 1): *1941*, 2185.
*GHIRON ISAIA, *Annali d'Italia in continuazione al Muratori e al Coppi*, in «Rassegna storica del Risorgimento», 1927, fasc. I: 576.
GIACCARDI ALBERTO, *Il pangermanismo coloniale tra le cause del conflitto mondiale*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1396), pp. 233-47: 902.
GIANTURCO MARIO, *La terza sessione marittima della Conferenza Internazionale del Lavoro*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 (anno LXV, fasc. 1392), pp. 241-58: 275.
GIGLIO CARLO, *Coscienza e cultura coloniale*, in «Critica fascista», 1° agosto 1930 (anno VIII, n. 15), pp. 294-95: 241.
GINZBURG LEONE, *Garibaldi e Herzen*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. IV), pp. 726-49: 1816, 1929.
*GIOVANNETTI EUGENIO, *Federico Taylor e l'americanismo*, in «Pègaso», maggio 1929 (anno I, n. 5): *91*, 2152.
GIRETTI EDOARDO, vedi EINAUDI L. - GIRETTI E.
GIULINI ALESSANDRO, *Una dama avventuriera del Settecento*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 499-506: 626.
GIULIOTTI DOMENICO, *Santi ed Eroi*, in «L'Italia letteraria», 15 dicembre 1929 (anno I, n. 37) (Pref. al vol. *Profili di Santi*): *662*, 2333.
GLAESSER GUSTAVO, *Attualità di Sorel*, in «Critica fascista», 15 settembre 1933 (anno XI, n. 18), pp. 346-49: 1923.
GOUHIER HENRI, *De la connaissance de soi*, in «Les Nouvelles Littéraires», 17 ottobre 1931 (anno X, n. 470): *1046*, 1398.
[GRAMSCI ANTONIO], *Due inviti alla meditazione* (presentazione di due brani di B. Croce e A. Carlini), in «La città futura», numero unico pubblicato dalla Federazione Giovanile Socialista Piemontese, Torino, 11 febbraio 1917: 1233.
– *Il cieco Tiresia*, in «Avanti!», 18 aprile 1918: 527.
– *Alcuni temi della quistione meridionale*, in «Lo Stato Operaio», gennaio 1930 (anno IV, n. 1): 1805.
GRANATA GIORGIO, *La filosofia contro la vita*, con postilla di ag. n. (Agostino Nasti), in «Critica fascista», 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3), pp. 45-47: 1340.
GRAVINA MANFREDI, *Le grandi navi*, in «Corriere della Sera», 24 luglio 1927: 173.
– *Olii, petroli e benzine*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1338), pp. 500-512; 1° gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1339), pp. 59-71: 210-12, 379.
*GRAZIADEI ANTONIO, *Le teorie del valore di Carlo Marx e di Achille Loria*, in «Critica Sociale», 16 novembre 1894 (anno IV, n. 22), pp. 347-49: 870.
GUADAGNINI ULISSE, *Il trattato di Washington per la limitazione degli armamenti navali e le sue conseguenze*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366), pp. 479-98: 259.
GUARINO EUGENIO, *I partiti a Napoli. I clericali*, ne «Il Viandante», 2 gennaio 1910 (anno II, n. 1): 927.
*GUICCIARDINI FRANCESCO jr, *Le recenti agitazioni agrarie in Toscana e i doveri della proprietà*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1907: *1098*, 1900-901.
GUIDI ANGELO FLAVIO, *L'archivio inedito di Paulo Fambri*, I, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350), pp. 454-471: *364*, 2065.
– *L'archivio inedito di Paulo Fambri*, III, in « Nuova Antologia», 1° agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1353), pp. 330-51: 243.
GUIDI MICHELANGELO (e SIRDAR IKBAL ALI SHAH), *La nuova evoluzione dell'Islam*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 324-37: 246-48.
*GUZZO AUGUSTO, *Il «Paradiso» e la critica del De Sanctis*, in «Rivista d'Italia», 15 novembre 1924, pp. 456-79: 526.

IKBAL ALI SHAH SIRDAR (e MICHELANGELO GUIDI), *La nuova evoluzione dell'Islam*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 324-37: 246-48.
IMBRIANI VITTORIO, *Naufragazia* (frammento di romanzo inedito), in «Nuova Antologia», 1° agosto 1934 (anno LXIX, fasc. 1497), pp. 369-81: 2291.
*JACKS L. P., *The Universe as Philosopher*, in «The Hibbert Journal», ottobre 1917: 820.
JALOUX EDMOND, Recensione a *Décadence de la liberté* di DANIEL HALÉVY, in «Les Nouvelles Littéraires», 1° agosto 1931 (anno X, n. 459): 801.
JANNACCONE PASQUALE, *Scienza, critica e realtà economica*, in «La Riforma sociale», dicembre 1930 (anno XXVII, n. 6), pp. 521-28: 753-54, 1076.
– *La depressione economica mondiale* (risposta a un questionario), in «Economia», marzo 1931 (anno IX, vol. VII, n. 3), pp. 297-306: 792-93.
JANNER ARMINIO, *Problemi del Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1473), pp. 458-63: 1908-10, 1913.
JEMOLO ARTURO CARLO, *Religione dello Stato e confessioni ammesse*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», gennaio-febbraio 1930 (vol. III, fasc. I), pp. 21-44: *498*, 1865.
*LABONNE ROGER, *Italia e Asia Minore*, in «Correspondant», 10 gennaio 1927: 174-75.
*LANGLOIS CHARLES-VICTOR, *L'Éloquence sacrée au moyen âge*, in «Revue des deux mondes», 1° gennaio 1893: 1005.
LANINO PIETRO, *Punti di vista sull'America: La rivoluzione industriale negli Stati Uniti*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 477-480: 274-75.
– *Il regime industriale degli Stati Uniti*, in «Rivista di Politica Economica», 28 febbraio 1930 (anno XX, fasc. II), pp. 171-78; 31 marzo 1930 (anno XX, fasc. III), pp. 255-58; 31 maggio 1930 (anno XX, fasc. V), pp. 503-7; 31 luglio - 31 agosto 1930 (anno XX, fasc. VII-VIII), pp. 653-58: 274.
LAURAT LUCIEN, *Le mouvement cyclique de la production moderne*, in «La Critique Sociale», marzo 1931 (anno I, n. 1), pp. 5-8: 1279.
LAVIOSA ANTONINO, *L'estrazione del petrolio*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1372), pp. 254-62: *462*, 1593.
*LE BRETON ANDRÉ, *Victor Hugo chez Louis-Philippe*, in «Revue des deux mondes», 1° dicembre 1929 (anno IC), pp. 667-80: 256.
LEFÈVRE FRÉDÉRIC, *Une heure avec Aldous Huxley*, in «Les Nouvelles Littéraires», 1° novembre 1930 (anno IX, n. 420): 709.
– *Une heure avec le Dr. Gustave Le Bon (La philosophie scientifique)*, in «Les Nouvelles Littéraires», 27 settembre 1930 (anno IX, n. 415): 1146.
LESCA GIUSEPPE, *Lettere di Niccolò Machiavelli*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 43-57: 637-638.
LEVI ALESSANDRO, *Il pensiero politico di Giuseppe Ferrari*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1931 (anno XV, fasc. III-IV), pp. 217-58; settembre-dicembre 1931 (anno XV, fasc. V-VI), pp. 365-97: *1079*, 1368-69.
– *La politica di Daniele Manin*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1933 (anno XVII, fasc. III-IV), pp. 229-76: 1831.
LEVI EZIO, *La luce della Mezzaluna*, in «Il Marzocco», 29 maggio

1932 (anno XXXVII, n. 22): *533*, 1847.
LEVI GIULIO AUGUSTO, *San Filippo Neri e la società del suo tempo (1515-1595)*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1932 (anno III, n. 1), pp. 35-36: 981.
LIBRINO EMANUELE, *L'attività politica di Garibaldi nel 1861*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1931 (anno LXVI, fasc. 1414), pp. 473-87: 814.
– *Agostino De Pretis prodittatore in Sicilia*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1930 (anno LXV, fasc. 1410), pp. 462-509: 813-14.
LIEFSCITZ, vedi BORIS SOUVARINE.
LINATI CARLO, *Italo Svevo, romanziere*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1341), pp. 328-36: *381*, 2240-41.
– *Babbitt compra il mondo*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 492-99: 633-35.
– *Dell'interesse*, in «I libri del giorno», febbraio 1929 (anno XII, n. 2), pp. 65-68: 739-40.
LO GATTO ETTORE, *L'Italia nelle letterature slave*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380), pp. 232-42; 1° ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1381), pp. 327-46; 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 427-39: 629.
*LORIA ACHILLE, *Sensualità e misticismo*, in «Rivista Popolare», 15 novembre 1909 (anno XVI), pp. 577-78: 2324.
– *Il nostro dovere*, in «Gazzetta del Popolo», Torino, 16 maggio 1917: *21-22*, 2325.
– *Pensieri e soggetti economici in Shakespeare*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1353), pp. 315-29: *382*, 2293.
– *Al mio bastone (nel XXXV anno di possesso)*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1909 (anno XLIV, fasc. 910), pp. 272-76: *21*, 2324.
– *I nostri voti*, in «La Difesa», Torino, 6 settembre 1918 (anno I, n. 2): *21*, 2324.
– *Documenti ulteriori a suffragio dell'economismo storico*, in «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1929 (anno XXXVI, nn. 9-10), pp. 409-48: *21*, *863-64*, 1289, 2324.
– *Perché i veneti non addoppiano ed i valtellinesi triplano*, estratto dalla *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, Trieste 1909: *20-21*, 2323.
– *La scienza della pietà*, Conferenza tenuta il 13 dicembre 1915 a beneficio degli Ospedali territoriali di Torino della Croce Rossa, in «Conferenze e prolusioni», 1° gennaio 1916 (anno IX, n. 1), pp. 6-9: *20*, 2322-23.
– *Le influenze sociali dell'aviazione*, in «Rassegna contemporanea», gennaio 1910 (anno III, fasc. I), pp. 20-28. Ristampato in *Verso la giustizia sociale (Idee, battaglie ed apostoli)*, vol. II: *Nell'alba di un secolo (1904-1915)*: *20*, *440*, *462*, 1440, 1593, 1852, 2321-22.
– *Nel retroscena della gloria. L'epistolario di Carlo Marx*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1914 (anno IL, fasc. 1014), pp. 193-206: *21*.
– *A proposito di Lenin*, in «Gazzetta del Popolo», Torino, 1° gennaio 1918: *21*, 2325.
– *La catastrofe russa*, in «Il Tempo», Roma, 10 marzo 1918: *21*, 2325.
*LOSACCO MICHELE, *La dialettica del Cusano*, in «Rendiconti della R. Accademia Nazionale dei Lincei. Classe di Scienze morali, storiche e filologiche», 6ª serie, vol. IV, 1928, pp. 309-44: 585.
LUCIOLLI LUDOVICO, *La politica doganale degli Stati Uniti d'America*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 507-25: 266-68.
LUGLI GIUSEPPE, *Ancora sulla nave di Nemi*, in «Pègaso», dicembre 1930 (anno II, n. 12), pp. 744-50: 811.
– *A che serviva la nave di Nemi?*, in «Pègaso», ottobre 1930 (anno II, n. 10), pp. 419-29: 811.
LUMBROSO ALBERTO, *Sono ancora possibili le «storie universali»?*, in «Il Marzocco», 17 aprile 1932 (anno XXVII, n. 16): 1150.
*LUZIO ALESSANDRO, *Il milione di fucili e la spedizione dei Mille*, in «La Lettura», aprile 1910: 213.
– *I carteggi cavouriani* (con lettere inedite), in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 149-69: 721-22.
– *Le origini della Carboneria*, in «Corriere della Sera», 7 febbraio 1932: 959-60.
– *La morte di Ugo Bassi e di Anita Garibaldi*, in «Corriere della Sera», 25 marzo 1932: 1002.
– *Garibaldi e Pio IX*, in «Corriere della Sera», 15 aprile 1932: 1026-1027.
– *Garibaldi e Mazzini*, in «Corriere della Sera», 31 maggio 1932: *1161*.
*LUZZATTI LUIGI, *La tutela del lavoro nelle fabbriche*, in «Nuova Antologia», febbraio 1876: 160.
*– *Il socialismo e le quistioni sociali dinanzi ai Parlamenti d'Europa*, in «Nuova Antologia», gennaio-febbraio 1883: 160.
*– *Schulze-Delitzsch*, in «Nuova Antologia», maggio 1883: 160.
*– *I recenti scioperi del Belgio*, in «Nuova Antologia», aprile 1886: 160.
*– *Le diverse tendenze sociali degli operai italiani*, in «Nuova Antologia», ottobre 1888: 160.
*– *Le classi dirigenti e gli operai in Inghilterra. A proposito della lotta di classe*, in «Nuova Antologia», novembre 1892: 160.
*– *La pace sociale all'Esposizione di Parigi*, in «Nuova Antologia», dicembre 1889 - gennaio 1890: 160.
*– *Il Risorgimento dell'internazionale*, in «Nuova Antologia», dicembre 1888: 160.
*– *La partecipazione degli operai ai profitti dell'azienda industriale*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1899: 160.
*– *Le riforme sociali*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1908: 160.
*– *La cooperazione russa*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1919: 160.
*– *Gli ordinamenti tecnici delle industrie in relazione all'obbligo internazionale delle 8 ore di lavoro*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1922: 160.
– *La scoperta di un nuovo Fioretto di S. Francesco*, in «Corriere della Sera», 6 aprile 1915: *25*, 2328-2329.
MAJORANA SALVATORE, *Il monopolio del sale*, in «Rivista di Politica Economica», gennaio 1931 (anno XXI, fasc. I), pp. 26-39: 275-76.
MALAPARTE CURZIO, *Una specie d'Accademia*, in «La Fiera letteraria», 3 giugno 1928 (anno IV, n. 23): 294-95.
– *Coda di un'Accademia*, in «La Fiera letteraria», 17 giugno 1928 (anno IV, n. 25): 295.
– *Analisi cinica dell'Europa*, in «L'Italia letteraria», 3 gennaio 1932 (anno IV, n. 1): *1102-103*, 2210.
MANACORDA GUIDO, *Il pensiero religioso di Enrico Ibsen*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 58-77: 637.
MANTEGAZZA VICO, *Sulle vie dell'Oriente*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1323), pp. 98-106: 165.
MANZI ALBERTO, *Il conte Giraud, il Governo italico e la censura*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1381), pp. 359-80: 631-32.
MARESCALCHI ARTURO, *Durare! Anche nella bachicoltura*, in «Corriere della Sera», 24 aprile 1932: *1085-86*, 1839-40.
– *Come vivono i rurali*, in «Corriere della Sera», 12 maggio 1932: 1106.
MARIANI ALESSANDRO, *Interpretazioni*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1333), pp. 320-30: 203-4.
MARIETTI GIOVANNI, *Il trattato di Versailles e la sua esecuzione*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380), pp.

243-54 e 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 500-12: 628.
MAROZZI ANTONIO, *La razionalizzazione della produzione*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1932 (anno LXVII, fasc. 1438), pp. 524-532: 991.
MARVASI VITTORIO, *Frate Salimbene da Parma e la sua Cronaca*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366), pp. 468-78: 259.
MARZOT GIULIO, Recensione a *Le catene*, romanzo di LINA PIETRAVALLE, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1930 (anno I, n. 11), pp. 464-65: *687-88*, 2249.
– *L'opera critica di L. Russo*, in «La Nuova Italia», 20 maggio 1932 (anno III, n. 5), pp. 176-82: *1122*, 2198.
MASOERO ARTURO, *Un americano non edonista*, in «Economia», febbraio 1931 (anno IX, Nuova serie, vol. VII, n. 2), pp. 151-72: 880-881.
MATTALIA DANIELE, *Gioberti in Carducci (Per una maggiore determinazione delle fonti storiche della cultura carducciana)*, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 (anno II, n. 11), pp. 445-49; 20 dicembre 1931 (anno II, n. 12), pp. 478-83; 20 gennaio 1932 (anno III, n. 1), pp. 22-27: *957*, 1324.
MAZZIOTTI MATTEO, *La spedizione garibaldina del «Utile»*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1343): 213.
MAZZALI GUIDO, *Engels e l'anabattismo*, in «Conscientia», 31 ottobre 1925 (anno IV, n. 44): 318.
– *Il Machiavelli drammaturgo*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 237-56: *189*, 1953-54.
– *Il pensiero del Carducci attraverso gli indici delle sue opere*, in «Il Marzocco», 3 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 44): 402.
MEDA FILIPPO, *Stefano Jacini*, in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 (anno XXX, fasc. III), pp. 325-36: 179-80.
– *Il machiavellismo*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 224-36: *189*, 1953.
MENEGHINI DOMENICO, *Industrie chimiche italiane*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 507-22: 584.
MESSINA G. (padre), *L'apoteosi dell'uomo vivente e il Cristianesimo*, in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 295-310; 21 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 509-522: 668-69.
*MICHELS ROBERTO, *Elemente zur Entstehungsgeschichte des Imperialismus in Italien*, in «Archiv für Sozialwissenschaft», gennaio-febbraio 1912, pp. 91-92: 902.
*– *La débâcle de l'Internationale ouvrière et l'avenir*, in «Scientia», maggio 1916: 238.
– *Les Partis politiques et la contrainte sociale*, in «Mercure de France», 1° maggio 1928 (anno XXXIX, n. 717), pp. 513-35: 230-236, 237-38.
– *Cenni sulla vita universitaria negli Stati Uniti*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1359), pp. 87-95: 250.
MICHELS ROBERTO - EINAUDI LUIGI, *Ancora intorno al modo di scrivere la storia del dogma economico*, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1932 (anno XXXIX, n. 3), pp. 303-13: 1277.
MIGLIORE BENEDETTO, *Una nuova interpretazione delle rime di Dante e del «dolce stil nuovo»*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1342), pp. 446-61: 381-82.
MILANO PAOLO, Recensione a *Il superamento del marxismo* di HENRI DE MAN, in «L'Italia che scrive», settembre 1929 (anno XII, n. 9), pp. 269-70: *446-47*, 1502-504.
– *«Luce fredda»*, in «L'Italia letteraria», 27 dicembre 1931 (anno III, n. 52): 942-43.
MILLE PIERRE, *Deux époques littéraires et d'angoisse: 1815-1830 et 1918-1930*, in «Les Nouvelles Littéraires», 12 ottobre 1929 (anno VIII, n. 365): 284-85.

MINOLETTI BRUNO, *Quintino Sella storico, archeologo e paleografo*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 162-66: 198.
MIRSKIJ DMITRIJ PETROVIČ, *Bourgeois History and Historical Materialism*, in «The Labour Monthly», luglio 1931, pp. 453-59: *1064*, 1387, 1395.
MISCIATELLI PIERO, *Un libro di ricordi e di preghiere del papa Leone XIII*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367), pp. 3-16: 412.
MISSIROLI MARIO, *Il socialismo contro la scienza*, con Postilla di P. T. [Palmiro Togliatti], in «L'Ordine Nuovo», 19 luglio 1919 (anno I, n. 10): *853*, 1296.
– *Opinioni*, in «La Stampa», 10-11 settembre 1925: *422*, 1857.
MISSIROLI MARIO [SPECTATOR], *Giovanni Giolitti*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1353), pp. 365-79: *36*, 243, 2038.
MISSIROLI MARIO, Recensione a *Saggi di Etica e di Filosofia del Diritto* di ADRIANO TILGHER, in «L'Italia che scrive», gennaio 1929 (anno XII, n. 1), p. 15: 395-96.
MISSIROLI MARIO [SPECTATOR], *Luigi Cadorna*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367), pp. 43-65: *44*, 259-62, 2016.
MISSIROLI MARIO, *Gli studi classici*, in «L'Italia letteraria», 3 novembre 1929 (anno I, n. 31): 677.
– *Lo studio del latino*, in «L'Italia letteraria», 10 novembre 1929 (anno I, n. 32): 677.
– *Abbasso l'estetica*, in «L'Italia letteraria», 17 novembre 1929 (anno I, n. 33): 677.
– *Sorel e Clemenceau*, in «L'Italia letteraria», 15 dicembre 1929 (anno I, n. 37): *469-70*, 655, 1323.
MISSIROLI MARIO [SPECTATOR], *Clemenceau*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1386), pp. 478-99: *469-70*, 654-56, 1323.
MISSIROLI MARIO, *Filosofia della Rivoluzione*, in «L'Italia letteraria», 22 dicembre 1929 (anno I, n. 38): 292-93.
– *Religione e filosofia* («Calendario»), in «L'Italia letteraria», 23 marzo 1930 (anno II, n. 12): *853*, *1078*, 1296, 1414.
– Vedi AA. VV., *Inchiesta sulla nuova generazione*.
MOMIGLIANO ARNALDO, Recensione a *Gli Ebrei in Venezia* di CECIL ROTH, in «La Nuova Italia», 20 aprile 1933 (anno IV, n. 4), pp. 142-43: 1800-801.
MONDOLFO RODOLFO, *Razionalità e irrazionalità della storia* (seguito da una postilla di C. Barbagallo e da un intervento di G. Rensi), in «Nuova Rivista Storica», gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II), pp. 1-21: 1848.
MONTALE EUGENIO, *Ultimo addio*, in «La Fiera letteraria», 23 settembre 1928 (anno IV, n. 39): *381*, 2240.
MONTI ANTONIO, *Onoranze americane a Filippo Caronti*, in «Corriere della Sera», 14 maggio 1934: 2054-55.
MORGHEN RAFFAELLO, *Il tramonto della potenza sveva e la piú recente storiografia*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1930 (anno LXV, fasc. 1392), pp. 219-31: 729.
MORONCINI FRANCESCO, *Lettere inedite di Carlo Poerio e di altri ad Antonio Ranieri 1860-66*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1405), pp. 273-97: 276-77.
MORTARA GIORGIO, *Natalità e urbanesimo in Italia*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 485-96; 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375), pp. 102-15: 263-66, 611.
*MOUFFLET ANDRÉ, *Le style du Roman-feuilleton*, in «Mercure de France», 1° febbraio 1931: *782*, 1933-34, 2135.
MUSSOLINI ARNALDO, *Coscienza e dovere*, in «Gente nostra», 13 dicembre 1931 (anno III, n. 50): 915-16.
MUSSOLINI BENITO, *Preludio al Ma-*

chiavelli, in «Gerarchia», aprile 1924 (anno III, n. 4): 312.
– Prefazione al volume *Quistioni del giorno* di TOMMASO TITTONI, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344): 214.
– *Discorso inaugurale dell'Accademia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 5-6: 636.

NASALLI ROCCA SAVERIO, *La politica tedesca dell'impotenza nella guerra mondiale*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1406), pp. 481-97; 1° novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1407), pp. 101-18: 277-78.
NASTI AGOSTINO, vedi GIORGIO GRANATA, *La filosofia contro la vita*.
NEGRO LUIGI, *L'ultima replica al prof. Graziadei sull'aumento del salario nella teoria marxista* (II), in «Critica Sociale», 16 agosto 1901 (anno XI, n. 16), pp. 253-55: 871.
NELSON GAY H., *Mazzini e Antonio Gallenga apostoli dell'Indipendenza italiana in Inghilterra (con nove lettere inedite di Mazzini)*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352), pp. 206-22: 224.
NISSIM LEA, *Omero Redi e le «Pistole»*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1341), pp. 352-64: *381*, 2241.
NUNZIANTE FERDINANDO, *Gli italiani in Russia durante il secolo XVIII*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 187-210: 613.
*NURRA PIETRO, *Il diario inedito di un combattente delle «Cinque giornate»*, in «La Lettura», 1° marzo 1928 (anno XXVIII, n. 3), pp. 161-82: 256.
NUZZO GIUSEPPE, *La politica estera della monarchia napoletana alla fine del secolo XVIII*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1400), pp. 194-208: 276.

OJETTI UGO, *Ricordi di una domenica di passione. L'elezione del 26 ottobre a Molfetta*, in «Corriere della Sera», 6 novembre 1913: *37*, 2040.
– *Lettera al Reverendo Padre Enrico Rosa s. J.*, in «Pègaso», marzo 1929 (anno I, n. 3), pp. 344-47: *18*, 599-602, 2199-200.
– *Lettera a Umberto Fracchia sulla critica*, in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 207-11: *343*, *697*, *713*, 2116, 2250-51, 2252.
– *Lettera a Piero Parini sugli scrittori sedentari*, in «Pègaso», settembre 1930 (anno II, n. 9), pp. 340-42: *699*, 2253-54.
– *Dopo la Fiera Nazionale di Firenze. Arti ed artigiani d'Italia*, in «Corriere della Sera», 10 aprile 1932: 1016.
*OLSCHKI LEONARDO, *Kulturgeografie Italiens*, in «Preussische Jahrbücher», gennaio 1927, pp. 19-36: 769.
OMODEO ADOLFO, *Primato francese e iniziativa italiana*, in «La Critica», 20 luglio 1929 (anno XXVII, fasc. IV), pp. 223-40: *43*, 2015.
– *Problemi storici. Ottobre 1917*, in «La Nuova Italia», 20 luglio 1930 (anno I, n. 7), pp. 274-77: 736.
– Recensione ai *Mémoires pour servir à l'histoire religieuse de notre temps* di ALFRED LOISY, in «La Critica», 20 luglio 1932 (anno XXX, fasc. IV), pp. 285-96: 1305, 1334, 1463-64.
– Recensione al III volume dei *Denkwürdigkeiten* di BERNHARD VON BÜLOW, in «La Critica», 20 settembre 1931 (anno XXIX, fasc. V), pp. 384-88: 1681.
– Recensione a *Carlo Pisacane nel Risorgimento italiano* di NELLO ROSSELLI, in «La Critica», 20 luglio 1933 (anno XXXI, fasc. IV), pp. 281-86: 1929-33.
ORANO PAOLO, *Ibsen*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345), pp. 289-97: 346.
ORESTANO FRANCESCO, *La Chiesa Cattolica nello Stato italiano e nel mondo*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1927 (anno LXII, fasc. 1328), pp. 137-49: 192.

ORSI DELFINO, *Il mistero dei «Ricordi diplomatici» di Costantino Nigra*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360), pp. 137-54: 250-51.
ORVIETO ADOLFO [GAIO], *«Danton», il melodramma e il «romanzo nella vita»*, in «Il Marzocco», 17 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 46): *375*, 2123-24.
ORVIETO ANGIOLO, *Da Esiodo al Panzini*, in «Il Marzocco», 3 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 5): 565-66.
OTTOLINI ANGELO, *Il centenario di Melchiorre Gioia*, in «I libri del giorno», gennaio 1929 (anno XII, n. 1), pp. 21-25: 739.
OVEČKA VERIANO, *La riforma fondiaria cecoslovacca*, in «La Civiltà Cattolica», 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 305-20; 16 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 489-503: 263.
OXILIA ADOLFO, *Machiavelli nel teatro*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1933 (anno XII, fasc. IV), pp. 912-22: 1617-18.

PAGANI CARLO, *Dopo Custoza e Volta nel 1848*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367), pp. 102-9: *412-13*, 2070-71.
PAGNI CARLO, *A proposito di un tentativo di teoria pura del corporativismo*, in «La Riforma sociale», settembre-ottobre 1929 (anno XXXVI, nn. 9-10), pp. 449-73: *123*, 2153, 2155.
PALAZZI FERNANDO, Recensione a *I giorni del sole e del grano* di A. PANZINI, in «L'Italia che scrive», giugno 1929 (anno XII, n. 6), pp. 180-81: *10*, *18*, *397*, 2203, 2243-2244.
PANELLA ANTONIO, vedi anche PUCCIONI-PANELLA e VALORI PANELLA, *Le rivelazioni di una appendice al carteggio Ricasoli*, in «Il Marzocco», 4 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 49): 784.
– *Le anticipazioni di un centenario*, in «Il Marzocco», 22 settembre 1929 (anno XXXIV, n. 38): 724.
– *Machiavelli storico*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 324-40: *189*, 1953.
– Recensione a *Le Finanze della repubblica fiorentina* di BERNARDINO BARBADORO, in «Pègaso», luglio 1930 (anno II, n. 7), pp. 110-12: 694-95.
– Recensione a *Ottobre 1917. Dall'Isonzo al Piave* di GIOACCHINO VOLPE, in «Pègaso», ottobre 1930 (anno II, n. 10), pp. 495-97: 736.
– *Gli antimachiavellici*, in «Il Marzocco», 21 novembre, 5 dicembre, 19 dicembre 1926 (anno XXXI, nn. 47, 49, 51), 16 gennaio, 6 febbraio, 20 febbraio, 6 marzo, 13 marzo 1927 (anno XXXII, nn. 3, 6, 8, 10, 11): *1008*, 1575.
PANUNZIO SERGIO, *La fine del parlamentarismo e l'accentramento delle responsabilità*, in «Gerarchia», aprile 1933 (anno XIII, n. 4), pp. 298-305: 1807, 1809.
PANZINI ALFREDO, *Biancofiore*, in «Corriere della Sera», 2 dicembre 1931: 907.
– *Chiarimento* (lettere al direttore de «Il Resto del Carlino»), in «L'Italia letteraria», 30 giugno 1929 (anno I, n. 13): *299*, 2218.
PAPINI GIOVANNI, *Gesú peccatore*, in «Lacerba», 1° giugno 1913 (anno I, n. 11), pp. 110-12: *69*, *75*, 2205, 2270.
– *Viva il maiale*, in «Lacerba», 15 maggio 1914 (anno II, n. 10): *75*, 2270.
– *I fatti di giugno*, in «Lacerba», 15 giugno 1914 (anno II, n. 12), pp. 177-84: 401, *1121*, 2196.
*– *Su questa letteratura*, in «Pègaso», gennaio 1929 (anno I, n. 1): 90.
– *Lo scrittore come Maestro*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1459), pp. 30-42: 1692.
– *Il Croce e la Croce*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1932 (anno LXVII, fasc. 1439), pp. 4-21: 999, 1002-1003, *1080*, *1083*, 1208, 1219, 1920.
– *L'Edipo di Gide*, in «Corriere della Sera», 10 marzo 1932: 999.
– *Il Faust svelato*, in «Corriere della Sera», 26 aprile 1932: 1037.

– *Carducci «alma sdegnosa»*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1475), pp. 3-16: 1920.
– *Il discorso di Roma*, in «Lacerba», 1° marzo 1913 (anno I, n. 5), pp. 37-41: 1920.
PARATORE GIUSEPPE, *La economia, la finanza, il denaro d'Italia alla fine del 1928*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367), pp. 74-87: 262-63, 412.
PARETI LUIGI, *Alla vigilia del 1° Congresso Internazionale etrusco*, in «Il Marzocco», 29 aprile 1928 (anno XXXIII, n. 18): 711-12.
– *Dopo il Congresso etrusco*, in «Il Marzocco», 13 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 20): 711-12.
– *Consensi e dissensi storici archeologici al Congresso etrusco*, in «Il Marzocco», 20 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 21): 711-12.
PASCOLI GIOVANNI, *La grande proletaria si è mossa*, in «La Tribuna», 27 novembre 1911: 68, 205, 1989.
– *Lettere inedite a Luigi Mercatelli*, pubblicate da G. Zuppone-Strani, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1334), pp. 427-41: 205-7, 209, 210.
– *Allecto (Una pagina inedita del 1897)*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1337), pp. 273-76: 207-9.
PASOLINI PONTI MARIA, *Intorno all'arte industriale*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399), pp. 109-20: 276.
PEDRAZZI ORAZIO, *Le tradizioni antiletterarie della burocrazia italiana*, in «L'Italia letteraria», 4 agosto 1929 (anno I, n. 18): 571.
PELAEZ MARIO, *Storia italiana in poesie provenzali*, in «Il Marzocco», 7 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 6): 1187-88.
*PELLIZZI CAMILLO, *Lettera con varii ragionamenti*, in «Il Selvaggio», 30 ottobre 1931 (anno VIII, n. 17): 1251, 1252.
*– *Seconda lettera sopra gli stessi argomenti della prima*, in «Il Selvaggio», 31 dicembre 1931 (anno VIII, n. 21): 1251, 1252.
*– *Terza lettera*, in «Il Selvaggio», 31 marzo 1932 (anno IX, n. 1): 1251, 1252.
*– *Postilla alla lettera: il Fascismo come libertà*, in «Il Selvaggio», 1° maggio 1932 (anno IX, n. 3): 1251, 1252.
– *Libri inglesi sull'Italia: «The war on the Italian Front»*, in «Corriere della Sera», 7 aprile 1932: 1013-14.
PERLA LUIGI, Recensione a *Il problema della durata del lavoro* di LELLO GANGEMI, in «L'Italia letteraria», 18 agosto 1929 (anno I, n. 20): 93-94.
PERONI BALDO, *Studi napoleonici*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1932 (anno LXVII, fasc. 1450), pp. 569-74: *1172-73*, 1968.
PERRI FRANCESCO, *Problemi nuovi e forme vecchie*, in «La Fiera letteraria», 22 luglio 1928 (anno IV, n. 30): *19*.
PETRINI DOMENICO, *Politici e moralisti del Seicento* (recensione), in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 229-36: 701.
PETTAZZONI RAFFAELE, *La religione nazionale del Giappone e la politica religiosa dello Stato giapponese*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1373), pp. 314-30: 579-82.
PICCOLI VALENTINO, *Un libro per gli immemori*, in «I libri del giorno», ottobre 1928 (anno XI, n. 10), pp. 600-1: 735.
PIERI PIERO, Recensione a *L'amministrazione finanziaria del regno italico nell'alto Medio Evo* di ARRIGO SOLMI, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1933 (anno IV, n. 7), pp. 26-30: 1780.
PIO XI, *Lettera all'Eminentissimo Cardinale Bertram*, in «La Civiltà Cattolica», 19 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 102-4: 592.
– *Lettera all'E.mo Card. Segretario di Stato*, in «La Civiltà Cattolica», 15 giugno 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 481-89: 605-6.
– *Lettera apostolica con la quale S. Roberto Bellarmino è dichiarato Dottore della Chiesa Universale*, in «La Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 193-99: 917-18.
– *Lettera enciclica del Santissimo Signor Nostro Pio per Divina Provvidenza Papa XI. Nella Cristiana educazione della gioventù*, in «La Civiltà Cattolica», 1° febbraio 1930 (anno LXXX, vol. I), 703-4.
– *Sanctissimi domini nostri Pii Divina Providentia Papae XI Litterae encyclicae. De anno sacerdotii sui quinquagesimo exacto feliciter*, in «La Civiltà Cattolica», 18 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 97-125: 702-3.
PIRANDELLO LUIGI, *Nascita di personaggi (Carte inedite: 1889-1933)*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1483), pp. 3-25: *1941*, 2186.
POGGI ALFREDO, Recensione a *Il fondamento dei limiti all'attività dello Stato* di CARLO ALBERTO BIGGINI, in «L'Italia che scrive», ottobre 1929 (anno XII, n. 10), p. 295: 400.
– Recensione a *La Costituzione russa: Diritto e Storia* di MARIO SERTOLI, in «L'Italia che scrive», agosto 1928 (anno XI, n. 8), p. 212: *446*, 1602.
POMPEATI ARTURO, *Tre secoli di italianismo in Europa*, in «Il Marzocco», 6 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 10): 532.
– *Emilio De Marchi romanziere d'appendice*, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. 4), pp. 809-18: 2127-28.
POMPEI MANLIO, *La famiglia e il fascismo: un'inchiesta da fare*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9), pp. 163-66: 1810.
POZNER VLADIMIR, *Dostojevskij e il romanzo di avventure*, in «La Cultura», febbraio 1931 (anno X, fasc. II), pp. 128-50: *780*, *782*, 2133, 2134.
PREZZOLINI GIUSEPPE, *Viva l'artificio!*, in «La Voce», 15 febbraio 1915 (anno VII, n. 5), pp. 288-96. Ristampato in *Mi pare...* (vedi): *126*, 2216.
– *Per una società degli Apoti* (lettera a P. Gobetti), in «La Rivoluzione Liberale», 28 settembre 1922 (anno I, n. 28), p. 104. Ristampata in *Mi pare...* (vedi): *128*, 2217-18.
– *Monti, Pellico, Manzoni, Foscolo veduti da viaggiatori americani*, in «Pègaso», maggio 1932 (anno IV, n. 5), pp. 526-38: *1109*, 2211-2212.
– Recensione a *Scènes de la vie future* di GEORGES DUHAMEL, in «Pègaso», settembre 1930 (anno II, n. 9), p. 383: *474*, 1504.
PRZEZDZIECKI RENAUD, *Ambasciatori veneti in Polonia*, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399): 903-4.
PUCCIONI MARIO, *Militarismo ed italianità negli scritti di Giulio Bechi*, in «Il Marzocco», 13 luglio 1930 (anno XXXV, n. 38): *685*, 2248-49.
– *Ancora Ricasoli, Salvagnoli e il 27 aprile*, in «Il Marzocco», 18 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 51): 784.
*PUCCIONI MARIO, *Uomini del Risorgimento in Toscana*, in «Miscellanea storica della Valdelsa», 1931: 949-50.
PUCCIONI MARIO - PANELLA ANTONIO, *Per una appendice al carteggio Ricasoli* (intervento del Puccioni, risposta del Panella), in «Il Marzocco», 11 dicembre 1927 (anno XXXII, n. 50): 784.

RAIMONDI GIUSEPPE, *Rione Bolognina*, in «La Fiera letteraria», 17 giugno 1928 (anno IV, n. 25): *295-96*, 2228.
– *Corriera di Bologna*, in «L'Italia letteraria», 21 luglio 1929 (anno I, n. 16): *92*, 2229.
RAMAT RAFFAELLO, Recensione a *Cose e ombre di uno* di CARLO STUPARICH, in «L'Italia letteraria», 4 febbraio 1934 (anno X, n. 5): 2189.
*RAMBALDI PIER LUIGI, *Luci ed ombre nei processi di Mantova*, in «Archivio Storico Italiano», vol. XLIII, pp. 257-331: *391*, 2074.
RAMO LUCIANO, *Garibaldi fra le quinte*, in «Secolo Illustrato», 11 giugno 1932: 1124-25.

*RAMPERTI MARCO, *La Corte di Salomone*, in «L'Ambrosiano», 8 marzo 1932: 1097.
REBORA PIERO, *Libri italiani ed editori inglesi*, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 (anno XV, n. 3), pp. 69-70: 1024-25.
REGGIO ERCOLE, *Perché la letteratura italiana non è popolare in Europa*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1405), pp. 298-307: 806-7.
RENSI GIUSEPPE, *Necessità e razionalità*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II), pp. 21-28: *312*, 1373.
– *La ragione del male nella Storia secondo Seneca e Renouvier*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV), pp. 255-70: *312*, 1373.
RÈPACI FRANCESCO ANTONIO, *Il costo della burocrazia dello Stato*, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1932 (anno XXXIX, n. 3), pp. 259-90: 1144.
RÈPACI LEONIDA, *Crepuscolo*, in «La Fiera letteraria», 3 marzo 1929 (anno V, n. 9): 29, 2203.
– *Guerra di fanciulli*: 751.
REVEL BRUNO, *Il VII Congresso di filosofia*, in «L'Italia letteraria», 23 novembre 1930 (anno II, n. 47): 860-61.
RICCI CORRADO, *I nomi delle strade*, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1932 (anno LXVII, fasc. 1439), pp. 22-30: 1000.
RICCI UMBERTO, *La scienza e la vita*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», marzo 1928 (vol. I, fasc. III), pp. 220-25: 72.
RICE J. P., *Punti di vista sull'America: spirito e tradizione americana*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 468-76: 274.
RICHELMY CARLO, *Lettere inedite di Costantino Nigra*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360), pp. 155-61: 389-90.
*RICHTER JULIUS, *Zur Deutung der Goetheschen Prometheusdichtung*, in «Jahrbuch des freien deutschen Hochstifts», 1928: 1073.
RICOLFI ALFONSO, *Enrico Thovez poeta e il problema della formazione artistica*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 469-93: 626.
*RIVIÈRE JACQUES, *Impressioni di prigionia*, in «Nouvelle Revue Française», marzo 1928: 79.
RIZZI FORTUNATO, *Il Romanticismo francese e l'Italia*, in «I libri del giorno», giugno 1929 (anno XII, n. 6), pp. 346-49: 10-12, 623.
ROCCHI ENRICO, *Un notevole aspetto delle campagne di Cesare nelle Gallie*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1929 (anno LXIV, fasc. 1363), pp. 93-110: 258.
ROCCO ALFREDO, *La Francia risparmiatrice e banchiera*, in «Gerarchia», ottobre 1931 (anno XI, n. 10), pp. 790-97: 908.
RODOLICO NICCOLÒ, *Guelfismo e nazionalismo di Giuseppe De Maistre*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346): 216-17.
– *La prima giovinezza di Carlo Alberto*, in «Pègaso», novembre 1930 (anno II, n. 11), pp. 556-572: 737.
– *Il ritorno alla terra nella storia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1934 (anno LXIX, fasc. 1486), pp. 543-55: 2143.
*ROLLAND ROMAIN, *Tolstoi e Gandhi*, in «Europe», 1928 (numero unico su Tolstoj): 621.
*ROMANO ALDO, *Vita politica fiorentina durante il 1849 (lettere inedite del Bonghi e del Monzani a Silvio Spaventa e Mariano D'Ajala)*, in «Rassegna Nazionale», gennaio 1932 (anno LIV, serie III, vol. 16), pp. 22-31: *1165-66*, 2002-2004.
ROSA ENRICO - OJETTI UGO, *Intorno alla Conciliazione*, in «La Civiltà Cattolica», 6 aprile 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 3-19 (cfr OJETTI UGO, *Lettera al Reverendo Padre Enrico Rosa s. J.*): *18*, 599, 602, 620, *673*, 2103, 2199-200.
– *Risposta ad «Una polemica senza onestà e senza legge»*, in «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 158-167: *540*, 2090-91.
– *La crisi dell'«Action française» e gli scritti del suo «maestro»*, in «La Civiltà Cattolica», 21 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 481-94: 270.
– *L'equilibrio della verità fra gli estremi dell'errore*, in «La Civiltà Cattolica», 3 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV): *550-53*, 2092-2098.
– *Tra «ratifiche e rettifiche». La parola del Papa*, in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 97-105: 662-663.
– *Intorno al «Settecento Milanese»*, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1934 (anno LXXXV, vol. III), pp. 264-73: 2246.
ROSNY J. H., *Le mercantilisme littéraire*, in «Les Nouvelles Littéraires», 4 ottobre 1930 (anno IX, n. 416): 1934.
ROSSI VITTORIO, *Il Rinascimento*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 137-50: 640-53, 682.
ROSTAGNI AUGUSTO, *Autonomia della letteratura latina*, in «L'Italia letteraria», 21 maggio, 28 maggio, 4 giugno, 11 giugno 1933 (anno IX, nn. 21, 22, 23, 24): 1828-29, 1935-36, 1936-37.
ROTA ETTORE, *Del contributo dei lombardi alla guerra del 1848: il problema del volontarismo*, in «Nuova Rivista Storica», gennaio-febbraio 1928 (anno XII, fasc. I), pp. 1-52: *111*, 2052.
RUDAS L., *Graziadei – ein Ökonom und Kommunist von Gottes Gnaden*, in «Unter dem Banner des Marxismus», gennaio 1926 (anno I, n. 3), pp. 600-31: 74, 870, 2330.
RUSSO LUIGI, vedi anche SOLMI-RUSSO.
*– *Il Dante del Vossler e l'Unità poetica della Commedia*, in «Studi Danteschi», vol. XII: 527.
– *Per la poesia del «Paradiso» dantesco*, in «Leonardo», 20 agosto 1927 (anno III, n. 8), pp. 200-2: 526-27.
– *La scienza e la vita*, in «Leonardo», 20 gennaio 1928 (anno IV, n. 1), pp. 1-7: 880.
– *Parere su De Sanctis*, in «La Nuova Italia», 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10), pp. 432-33: 679.
SALATA FRANCESCO, *I «Costituti» di Federico Confalonieri rivendicati all'Italia*, in «Corriere della Sera», 15 aprile 1926: *52*, 2031.
SALVATORELLI LUIGI, *Il pensiero di Bismarck*, in «La Cultura», aprile-giugno 1932 (anno II, fasc. II), pp. 295-316: 1983.
– Recensione a *Joseph Turmel, prêtre historien des dogmes* di F. SARTIAUX ed a *Histoire des dogmes*, I: *Le péché originel. La rédemption* di JOSEPH TURMEL, in «La Cultura», ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. 4), pp. 846-849: 1711.
SALVEMINI GAETANO [RERUM SCRIPTOR], *Moderati e democratici milanesi dal 1848 al 1859*, in «Critica Sociale», 16 novembre 1899 (anno VIII, n. 19), pp. 297-99; 1° dicembre 1899 (anno VIII, n. 20), pp. 317-19: *52*, 2030.
– [G. S.], *«Frammenti della vita italiana». Berberi d'Italia*, in «l'Unità», 30 dicembre 1911 (anno I, n. 3): 64-65.
– *Per gli incidenti di Terlizzi*, in «l'Unità», 26 settembre 1913 (anno II, n. 39): 339.
– *Una rivoluzione senza programma*, in «l'Unità», 19 giugno 1914 (anno III, n. 25): 401, 1010.
SAMOGYI STEFANO, Recensione a *Das Akkumulations und Zusammenbruchsgesetz des Kapitalistischen Systems* di H. GROSSMANN, in «Economia», marzo 1931 (anno IX, Nuova serie, vol. VII, n. 3), pp. 327-32: 890, 1279.
*SANDONÀ AUGUSTO, *L'idea unitaria ed i partiti politici alla vigilia del 1848*, in «Rivista d'Italia», giugno 1914: *100*, 2060.
– *Il preludio delle cinque giornate di Milano. Nuovi documenti*, in «Rivista d'Italia», 15 gennaio

1927 (anno XXX, fasc. I), pp. 74-99: *99*, 2060-61.
SANESI IRENEO, *La Venexiana*, in «Nuova Antologia», 1° ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1381), pp. 273-81: 632.
SANNA GIOVANNI, *Intorno alla economia antica e moderna e alla razionalità della storia*, in «Nuova Rivista Storica», maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV), pp. 245-54: *22*, *505*, 811, 1848, 2326.
– *Ancora sulla economia antica e moderna e sulla razionalità della storia*, in «Nuova Rivista Storica», novembre-dicembre 1929 (anno XIII, fasc. VI), pp. 513-49: *505*, 811, 1848.
SANTONASTASO GIUSEPPE, Recensione a *Il superamento del marxismo* di HENRI DE MAN, in «Leonardo», 20 novembre-dicembre 1929 (anno V, n. 11-12), pp. 304-5: *421*, 1502.
SANVISENTI BERNARDO, *La questione delle Antille*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1373), pp. 353-68: 579.
SAPEGNO NATALINO, Recensione a *Linguaggio e Poesia* di GIULIO BERTONI, in «Pègaso», settembre 1930 (anno II, n. 9), pp. 368-69: 700-1.
SAVARESE NINO, *Malagigi*, in «Nuova Antologia», 1° agosto - 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1353, 1354, 1355, 1356): 96, *381*, 2241.
SCARLATTI AMERIGO, *Libri da fare*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1928 (anno XI, n. 2): *392*, 2068.
*SCARPELLINI ANGELO, *La battaglia intorno al latino nel Settecento*, in «Glossa Perenne», 1929: 824.
SCHANZER CARLO, *Il patto Kellogg*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366), pp. 498-512: 259.
– *Sovranità e giustizia nei rapporti fra gli Stati*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 17-32: 636-637.
SCHERILLO MICHELE, *Le prime esperienze politiche del Machiavelli*, in «Rivista d'Italia», 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI), pp. 257-78: *189*, 1953.
– *Ada Negri*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 167-82: 200.
SCHIAFFINI ALFREDO, *La grammatica degl'Italiani?*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1934 (anno LXIX, fasc. 1500), pp. 288-94: 2347.
SCHIAVI ALESSANDRO, *Impulsi, remore e soste nell'attività dei comuni italiani*, in «La Riforma sociale», luglio-agosto 1929 (anno XXXVI, n. 7-8), pp. 355-88: *72*, 2147.
– *La municipalizzazione dei servizi pubblici dell'ultimo decennio in Italia*, in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1929 (anno XXXVI, n. 5-6), pp. 239-55: *72*, 2147.
SCHNEIDER EUGÈNE, *Les relations entre patrons et ouvriers. Les délégués de corporation*, in «Revue des deux mondes», 15 novembre 1930 (année C, tome LX, VII Série), pp. 372-88: 796.
SCIALOJA VITTORIO, *Giacomo Lumbroso*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 218-22: 304-5.
SEGRÉ CARLO, *Il Petrarca a Montpellier*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 137-53: 612.
SERPIERI ARRIGO, *Il momento attuale della bonifica*, in «Gerarchia», luglio 1933 (anno XIII, n. 7), pp. 531-37: 1830.
SICILIANO ITALO - D'AMICO SILVIO, 'Discussioni'. *Ha detto male di Pirandello?* (nota polemica di I. Siciliano, risposta di S. D'Amico), in «L'Italia letteraria», 4 dicembre 1932 (anno IV, n. 49): 1672-1673.
SILVA PIETRO, *Bilanci consuntivi: La Storiografia*, in «L'Italia che scrive», settembre 1928 (anno XI, n. 9), pp. 226-28: 252.
– Recensione a *Delle guerre balcaniche e della grande guerra e di alcuni fatti precedenti ad esse* di ALESSANDRO DE BOSDARI, in «L'Italia che scrive», aprile 1928 (anno XI, n. 4), p. 94: 393.
– *Carlo Alberto*, I: *La preparazione al Regno*, II: *I caratteri del Regno*, in «La Cultura», agosto 1931 (anno X, fasc. 8), pp. 601-7; settembre 1931 (anno X, fasc. 9), pp. 692-12: 996.
*SIMONDS FRANK, *Vecchi torbidi nei nuovi Balcani*, in «American Review of Reviews», luglio 1927: 184.
SIRIANNI GIUSEPPE, *Appunti sulla costituzione degli organi di comando in guerra*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1482), pp. 526-33: 1942.
SOFFICI ARDENGO, *Giornale di bordo*, in «Lacerba», 1913 (anno I, nn. 2-24): *75*, 2270.
SOLARI GIOELE, Recensione a *«Jus» et «directum». Note sull'origine storica dell'idea di diritto* di WIDAR CESARINI SFORZA, in «Leonardo», agosto 1930 (anno I, n. 8), pp. 504-5: 400-1.
SOLMI ARRIGO - RUSSO LUIGI, *Metodologia storica*, in «Leonardo», 20 agosto 1927 (anno III, n. 8), pp. 204-6 (risposta del Solmi ad un articolo di F. Collotti con un *Post-scriptum* di L. Russo): 776.
SONNINO SIDNEY, *Torniamo allo Statuto!*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1897: 1000, *1154*, 1976.
SORANI ALDO, *Gordon Craig e il teatro*, in «Il Marzocco», 1° novembre 1931 (anno XXXVI, n. 44): 530.
– *Conan Doyle e la fortuna del romanzo poliziesco*, in «Pègaso», agosto 1930 (anno II, n. 8), pp. 212-20: *697-98*, 2130-31.
– *Romanzieri popolari contemporanei*, in «Il Marzocco», 13 settembre 1931 (anno XXXVI, n. 37): *1185-87*, 2110-12.
*SOREL GEORGES, Recensione a *Cristo e Quirino* di PAOLO ORANO, in «Mouvement Socialiste», aprile 1908: 394.
– *Lettre à M. Daniel Halévy*, in «Mouvement Socialiste», 16 agosto - 15 settembre 1907: *513*, 1498.
– *Lettere a B. Croce*, in «La Critica», dal 20 gennaio 1927 (anno XXV, fasc. I) al 20 maggio 1930 (anno XXVIII, fasc. III): *25*, *92*, 229, 238, 394, *420*, *470*, *508*, 1213-14, 1242, 1294, 1499, 1844, 2208, 2327.
– *Ultime meditazioni (Scritto postumo inedito)*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1361), pp. 289-307: *447-50*, 1494-98, 1507.
– *Lettere a Roberto Michels*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V), pp. 288-293: 199-200, 238-39, 339.
– *Germanesimo e storicismo di Ernesto Renan. Saggio inedito*, in «La Critica», 20 marzo 1931 (anno XXIX, fasc. II), pp. 110-14; 20 maggio 1931 (fasc. III), pp. 199-207; 20 luglio 1931 (fasc. IV), pp. 358-67; 20 settembre 1931 (fasc. V), pp. 430-44: 1682-84.
– *Lettere a Lagardelle*, in «Educazione fascista», marzo 1933 (anno XI, fasc. 3), pp. 229-43; aprile 1933 (fasc. 4), pp. 320-44; giugno 1933 (fasc. 6), pp. 506-18; agosto-settembre 1933 (fasc. 8-9), pp. 760-83; novembre 1933 (fasc. 11), pp. 956-63: 1784-1819.
SORRENTINO LAMBERTI, *Latinità dell'America*, in «L'Italia letteraria», 22 dicembre 1929 (anno I, n. 38): 291-92.
SOUVARINE BORIS [LIEFSCITZ], *Perspectives de travail*, in «La Critique Sociale», marzo 1931 (anno I, n. 1), pp. 1-4: 891-92.
SPADONI DOMENICO, *Le Società segrete nella Rivoluzione milanese dell'aprile 1814*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1372), pp. 197-211: 579.
SPAMPANATO BRUNO, *Antifascismo della cultura*, in «Critica fascista», 1° gennaio 1933 (anno XI, n. 1), pp. 8-9: 1692.
SPELLANZON CESARE, *Quintino Sella*, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII), pp. 541-48: 184-86.
SPEZIALE G. C., *Delle navi di Nemi e*

dell'archeologia navale, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1407), pp. 87-100: 811.
– *Realtà e fantasie nella questione delle navi di Nemi*, in «Nuova Antologia», 1° gennaio 1931 (anno LXVI, fasc. 1411), pp. 117-31: 811.
SPIRITO UGO, *La libertà economica*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1930 (vol. III, fasc. V), pp. 292-301: 693.
– *Verso l'economia corporativa*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V), pp. 233-252: 754.
– *Dentro e fuori*, in «Critica fascista», 1° luglio 1932 (anno X, n. 13), pp. 243-44: 1791.
– *Storicismo rivoluzionario e storicismo antistorico*, in «L'Italia letteraria», 13 novembre 1932 (anno IV, n. 46): 1791.
– *Individuo e Stato nella concezione corporativa* (Relazione presentata al II Convegno di studi sindacali e corporativi, Ferrara, maggio 1932), in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», marzo-maggio 1932 (vol. V, fasc. II), pp. 84-93: 1252, 1253, 1258, 1791.
– *La storia della economia e il concetto di Stato* (risposta a Luigi Einaudi), in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», settembre-ottobre 1930 (vol. III, fasc. V), pp. 321-24: *469*, 692, 1257, 1258, 1470.
– *Origine e avvenire della Corporazione fascista*, in «L'Italia letteraria», 26 marzo 1933 (anno IX, n. 13): 1795-96.
– *Il fascismo nella fase corporativa*, in «Leonardo», marzo 1933 (anno IV, n. 3), pp. 92-94: 1795.
STALIN (DŽUGAŠVILI) IOSIF VISSARIONOVIČ, *Intervista con la prima delegazione operaia americana* (9 settembre 1927), parzialmente tradotta in «Rassegna settimanale della stampa estera», 4 ottobre 1927 (anno II, fasc. 40), pp. 2754-2758: 1728.
SUARDI GIANFORTE, *Quando e come i cattolici poterono partecipare alle elezioni politiche*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1927 (anno LXII, fasc. 1335), pp. 118-23: 305-7, 577, 579.
– *Costantino Nigra e il XX settembre 1870*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1371), pp. 578-79.
TAGLIACOZZO ENZO, *In memoria di Antonio Labriola (nel trentennio della morte)*, in «La Nuova Italia», 20 dicembre 1934 (anno V, n. 12), pp. 402-6; 20 gennaio 1935 (anno VI, n. 1), pp. 16-20: 1210.
TANARI GIUSEPPE, *La terra ai contadini?*, in «Il Resto del Carlino», 22 aprile 1917: *49*, 221, 223, 2025.
– *La terra ai contadini? Replica del sen. Tanari al sen. Bassini*, in «Il Resto del Carlino», 7 maggio 1917: *49*, 223, 2025.
– *Lettera al Direttore*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1349), pp. 402-3: 221-222.
TARCHIANI NELLO, *Un dimenticato interprete di Michelangelo (Emilio Ollivier)*, in «Il Marzocco», 3 aprile 1927 (anno XXXII, n. 14): 257-58.
TAROZZI GIUSEPPE, Recensione a *Filosofia della prassi e filosofia dello spirito* di ANTONINO LOVECCHIO, in «L'Italia che scrive», giugno 1928 (anno XI, n. 6), p. 156: *445*, 1371.
TAVOLATO ITALO, *Elogio della prostituzione*, in «Lacerba», 1° maggio 1913 (anno I, n. 9): *75*, 2270.
TECCHI BONAVENTURA, *Il Demiurgo di Burzio*, in «L'Italia letteraria», 20 ottobre 1929 (anno I, n. 29): *23*, 2298-99.
TILGHER ADRIANO, *Perché l'artista scrive, o dipinge, o scolpisce, ecc.?*, in «L'Italia che scrive», febbraio 1929 (anno XII, n. 2), pp. 31-32: 252-53, *405*, 1442, 1656, 1686.
– Recensione a *Giuseppe Salvioli* di GIUSEPPE BRINDISI, in «L'Italia che scrive», settembre 1928 (anno XI, n. 9), p. 239: 251-52.
TIMPANARO SEBASTIANO, *L'attualità scientifica. L'Italia e la scienza*, in «L'Italia letteraria», 11 settembre 1932 (anno IV, n. 37) e 16 ottobre 1932 (anno IV, n. 42): 1696.
*TITTONI TOMMASO, *I problemi finanziari dell'ora*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1925: 145.
– *Discorso inaugurale dell'Accademia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 7-14: 636.
– *Ricordi personali di politica interna*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1369), pp. 304-27 e 16 aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1370), pp. 441-67: 575-78, 1613.
– [VERACISSIMUS], *Per la verità storica*, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), pp. 187-98; 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345), pp. 355-369.
– [VERACISSIMUS], *I documenti diplomatici francesi (1911-1912)*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378), pp. 456-68: 625.
– [VERAX], *Problemi finanziari*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1325), pp. 294-315: 145-59, 250.
TOGLIATTI PALMIRO [P. T.], vedi MARIO MISSIROLI, *Il socialismo contro la scienza*.
TOMMASEO NICCOLÒ, *Pio IX e Pellegrino Rossi*, a cura di Teresa Lodi, in «Pègaso», ottobre 1931 (anno III, n. 10), pp. 402-25: 807.
TOMMASINI FRANCESCO, *Politica mondiale e politica europea*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1323), pp. 35-52 e 16 maggio 1927 (anno (LXII, fasc. 1324), pp. 204-17: 166-72.
– *La Conferenza panamericana dell'Avana*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1354), pp. 474-84; 1° settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1355), pp. 91-105: 243.
– *Il pensiero e l'opera di Gustavo Stresemann*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 182-96: 638.
TONELLI LUIGI, *Il carattere e l'opera di Luigi Capuana*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1347), pp. 5-18: *349-350*, 2233-34.
– *Profili: Pietro Mignosi*, in «L'Italia che scrive», marzo 1932 (anno XV, n. 3), p. 65: 1009.
TORRE ANDREA, *Il principe di Bülow e la politica mondiale germanica*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1385), pp. 317-29: 268.
TORRETTA LAURA, *L'ultima fase di Wells*, in «Nuova Antologia», 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376), pp. 217-28: 613.
TOSCANELLI NELLO, *Il latifondo*, in «Nuova Antologia», 16 maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1348), pp. 247-61: 220-21.
TOSCANI ITALO, *Carabinieri reali*: 322, 415.
TREVES PAOLO, *Il realismo politico di Francesco Guicciardini*, in «Nuova Rivista Storica», novembre-dicembre 1930 (anno XIV, fasc. VI), pp. 525-37: 760-62, 781, *990*, 1577.
TRITONJ ROMOLO, *Le Capitolazioni e l'Egitto*, in «Nuova Antologia», 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346), pp. 489-505: 218-19.
– *La riforma del mandato sulla Palestina*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 479-91: 635.
TROMBADORI GAETANO, *Il giudizio del De Sanctis sul Guicciardini*, in «La Nuova Italia», 20 novembre 1931 (anno II, n. 11), pp. 453-456: 955-56.
TROMPEO PIETRO PAOLO, *Stendhal tra un Cardinale ed un Nunzio*, in «Nuova Antologia», 1° febbraio 1935 (anno LXX, fasc. 1509), pp. 439-50: 2078.
TROTZKY N. [LEO DAVIDOVIČ], *Professor Masaryk über Russland*, in «Der Kampf», dicembre 1914 (nn. 11-12), pp. 519-27. Trad. it. di Antonio Gramsci, in «Il Grido

del Popolo», 19 ottobre 1918: 893, 1683.
TUCCI GIUSEPPE, *La religiosità dell'India*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1356), pp. 204-10: 244.
– *Del supposto architetto del Taj e di altri italiani alla corte del Mogul*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1395), pp. 77-90: 901.

VACCALLUZZO NUNZIO, *La poesia di Mario Rapisardi*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390), pp. 481-92: 726-727.
VALITUTTI SALVATORE, *La grande industria in Italia*, in «Educazione fascista», febbraio 1933 (anno XI, fasc. II), pp. 134-48: 1804-805.
VALORI ALDO, *Un centenario. La difesa della Repubblica Fiorentina*, in «Critica fascista», 15 gennaio 1930 (anno VIII, n. 2), pp. 33-35: 724.
– *L'Esercito di una volta*, in «Corriere della Sera», 17 novembre 1931: 818.
– *I diritti dell'Italia*, in «Corriere della Sera», 12 maggio 1932: *1106*, 1629.
VALORI ALDO - PANELLA ANTONIO: *L'assedio di Firenze e la critica storica*, in «Il Marzocco», 13 ottobre 1929 (anno XXXIV, n. 41) (lettera di A. Valori e replica di A. Panella): 724.
– *Ancora l'assedio di Firenze e la critica storica* (lettera di A. Valori e replica di A. Panella), in «Il Marzocco», 20 ottobre 1929 (anno XXXIV, n. 42): 724.
VARALDO ALESSANDRO, *Pellegrinaggio a Recanati*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380), pp. 149-74: 630.
VARANINI VARO, Recensione a *La capacità di comando* di ITALO CHITTARO, in «La Fiera letteraria», 4 novembre 1928 (anno IV, n. 45): *86*, 1651.
VARÉ DANIELE, *Pagine di un diario in Estremo Oriente*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1356), pp. 211-229; 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357), pp. 347-64; 16 ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1358), pp. 483-504: 244.
VEO ETTORE, *Roma nei suoi fogli dialettali*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350), pp. 515-25: 359.
VERAX, vedi TOMMASO TITTONI.
VILLARI LUIGI, *L'emigrazione italiana vista dagli stranieri*, in «Nuova Antologia», 16 febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1342), pp. 475-484: 242-43.
– *L'agricoltura in Inghilterra*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403), pp. 104-17: 276.
– *Il governo laburista britannico*, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382), pp. 467-78: 635.
– *Giornalismo britannico di ieri e di oggi*, in «Nuova Antologia», 1° maggio 1931 (anno LXVI, fasc. 1419), pp. 121-34: 821.
VINCENTI LEONELLO, *Prometeo*, in «Leonardo», marzo 1932 (anno III, n. 3), pp. 97-101: 1072-75.
VIRGILII FILIPPO, *L'espansione della cultura italiana*, in «Nuova Antologia», 1° dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1361), pp. 339-49: 390-91.
VISCARDI ANTONIO, *Problemi di critica francescana*, in «La Nuova Italia», 20 gennaio 1931 (anno II, n. 1), pp. 9-13: 749.
VITELLI GIROLAMO, *Ricordi di un vecchio normalista*, in «Nuova Antologia», 1° aprile 1930 (anno LXV, fasc. 1393), pp. 273-83: 900.
VOLPE GIOACCHINO, *Il primo anno dell'Accademia d'Italia*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1398), pp. 490-496: *697*, *712*, 903, 1148, 2251-52.
– *Una scuola per la storia dell'Italia moderna*, in «Corriere della Sera», 9 gennaio 1932: *936-37*, *1163*, 1965.
– *23 marzo 1919 - 27 ottobre 1922*, in «Corriere della Sera», 22 marzo 1932: *964*, 1001, 1563.
– *Quattro anni di governo nel Diario autografo del Re*, in «Corriere

della Sera», 16 ottobre 1931: 277.
– *Fascismo al Governo: 1922-1932*, in «Corriere della Sera», 23 marzo 1932: *964*, 1001, 1563.
– *Storici del Risorgimento a Congresso*, in «Educazione fascista», luglio 1932 (anno X), pp. 526-35: *1173-75*, 1969-73.
– *Italia ed Europa durante il Risorgimento*, in «Nuova Antologia», 16 agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1474), pp. 481-508: 1916-17.
VOLPICELLI LUIGI, *Problemi della letteratura d'oggi. Sentimento e Stile*, in «L'Italia letteraria», 27 agosto 1933 (anno IX, n. 35): 1917-18.
– *Arte e religione*, in «L'Italia letteraria», 1° gennaio 1933 (anno XI, n. 1): 1685-86.
– *Per la nuova storiografia italiana*, in «La Fiera letteraria», 29 gennaio 1928 (anno IV, n. 5): 864-865.
VUOLI ROMEO, *Il generale Giacinto Carini*, in «Nuova Antologia», 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383), pp. 86-98; 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 214-26: 636.

WALSER ERNST, *Lebens und Glaubensprobleme aus dem Zeitalter der Renaissance*, in «Die Neueren Sprachen», 10° Beiheft: 1909.
WEBER MAX, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, in «Nuovi studi di diritto, economia e politica», maggio-agosto, settembre-ottobre, novembre-dicembre 1931 (vol. IV, fasc. III-IV, V, VI); gennaio-febbraio, giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. I, III-V): *1086*, 1389.
[WEISS FRANZ], *Il dumping russo e il suo significato storico*, in «I Problemi del Lavoro», 1° novembre 1930 (anno IV, n. 11), pp. 7-9; 1° dicembre 1930 (anno IV, n. 12), pp. 8-10; 1° gennaio 1931 (anno V, n. 1), pp. 8-11; 1° febbraio 1931 (anno V, n. 2), pp. 7-10; 1° marzo 1931 (anno V, n. 3), pp. 7-11; 1° aprile 1931 (anno V, n. 4), pp. 9-13: 873.
WILLIAMS ORLO, *Il Bacchelli sul Tamigi*, in «La Fiera letteraria», 27 gennaio 1929 (anno V, n. 4): *293-294*, 2226-27.

ZADEI GUIDO, Recensione a *Due famigerati gazzettieri dell'Austria* di GIUSEPPE SOLITRO, in «La Fiera letteraria», 16 dicembre 1928 (anno IV, n. 51): *88*, 2059.
– Recensione a *Il pensiero religioso di Padre Gioacchino Ventura* di ANNA CRISTOFOLI, in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3): 80.
ZAMA PIETRO, *Alfredo Oriani candidato politico*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360), pp. 266-70: 251.
ZAMBONI UMBERTO, *La marcia su Roma. Appunti inediti. L'azione della colonna Zamboni*, in «Gerarchia», ottobre 1928 (anno VIII, n. 10), pp. 767-70: 899.
ZANETTE EMILIO, *Il numero come forza nel pensiero di Giovanni Botero*, in «Nuova Antologia», 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403), pp. 89-103: 805-6.
ZERBOGLIO ADOLFO, *Il ritorno di padre Facchinei*, in «Rivista d'Italia», 15 gennaio 1927 (anno XXX, fasc. I), pp. 22-30: 100.
ZINGARELLI NICOLA, *Le idee politiche del Petrarca*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350), pp. 409-24: 224.
ZOTTOLI ANGELO ANDREA, *Il Manzoni e gli «umili» (Lettera a Filippo Crispolti)*, in «Pègaso», settembre 1931 (anno III, n. 9), pp. 356-361: 897.
ZWEIG STEFAN, *Influence du Sud sur Nietzsche*, in «Les Nouvelles Littéraires», 19 luglio 1930 (anno IX, n. 405): 570-71.

III.

OPERE ANONIME O DI AUTORI VARI, ANTOLOGIE, DOCUMENTI, ATTI, ARTICOLI SIGLATI O FIRMATI CON PSEUDONIMI NON IDENTIFICATI

«Action (L') Française» et le Vatican. Préface de Charles Maurras et Léon Daudet, E. Flammarion, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, 1 (XVI).

«ALACER», *Le riforme del Tesoro*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360), pp. 242-50: 250.

Almanacco Cattolico, 1922: 602.

**Almanacco degli Atei per il 1881*: 822.

Almanacco delle Muse, Almanacco dell'Alleanza del libro, 1931: *1103*, 2211.

Almanacco di Strapaese. 1929, L'Italiano editore, Bologna 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

Almanacco letterario. 1927, Mondadori, Milano 1928 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

Almanacco letterario. 1928, Mondadori, Milano 1929 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

Almanacco letterario. 1930, Bompiani, Milano 1931 [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 1 (XVI).

Almanacco letterario, Bompiani, Milano 1933: 1736.

Almanach de l'Action Française. XXIème année. 1929, Librairie de l'«Action Française» [Paris 1929] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).

A. M., *Il problema scandinavo e baltico*, in «Nuova Antologia», 1° agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1329), pp. 380-92: 194-96.

Ancora Rotary Club e Massoneria, in «La Civiltà Cattolica», 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 337-46: 593-94.

Arcilibro. Almanacco 1931. Vita ed opere degli italiani nell'anno ottavo [G. Ghilarza, *C. carc.*]: DQ, 2 (XXIV).

ARGO, *Idee d'oltre confine («Concezione di una letteratura rivoluzionaria»)*, in «Educazione fascista», marzo 1933 (anno XI, fasc. III), pp. 264-68: 1820.

ARGUS, *Una politica di pace europea*, in «Nuova Antologia», 1° giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1325), pp. 332-38: 173-74.

– *Il disarmo navale, i sottomarini e gli aeroplani*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 227-30: 638.

**Atlas Hierarchicus. Descriptio geographica et statistica Sanctae Romanae Ecclesiae tum Orientis, tum Occidentis juxta statum praesentem. Consilio et hortatu Sanctae Sedis Apostolicae, elaboravit* P. CAROLUS STREIT, Paderbonae 1929 (Casa Ed. di S. Bonifacio, Padeborn): 823.

**Atti del XIV Congresso nazionale per la storia del Risorgimento Italiano*, 1927: 253.

**Atti Parlamentari*, 1903: 577.

Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, Legislatura XXIII, 1ª sessione, Discussioni, tornata dell'11 marzo 1911, pp. 13202-211 (intervento dell'on. Enrico Ferri nella discussione del bilancio del Fondo per l'emigrazione): 68.

Atti Parlamentari, Senato, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, tornata del 10 giugno 1929 (Discorso del sen. Libertini): 240-41.

Atti Parlamentari, Senato, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, tornata del 22 giugno 1929 (discussione del disegno di legge: «stato di previsione della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1929 al 30 giugno 1930»): *71*, 2144.

Atti Parlamentari, Senato, Legislatura XXVIII, 1ª sessione 1929, Discussioni, tornata del 16 dicembre 1929, pp. 1694-98 (discorso di Federico Ricci sul rendiconto dell'esercizio finanziario 1927-1928): 225-27.

AUGUR, *Britannia, quo vadis?*, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388), pp. 252-58: 724-25.

– *Il nuovo aspetto dei rapporti tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti d'America*, in «Nuova Antologia», 16 dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1362), pp. 488-94: 251.

Augurio (L') natalizio del S. Collegio dei Cardinali e la risposta di S.S. Pio XI, in «La Civiltà Cattolica», 4 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 73-78: 702.

Autorità e «opportunismo politico», in «La Civiltà Cattolica», 1° dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV), pp. 385-96: 554-55.

Azione Cattolica e Associazioni religiose, in «La Civiltà Cattolica», 19 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 167-72: 823.

Bibliografie, in «Il Marzocco», 11 maggio 1930 (anno XXXV, n. 19): *374*, 2238.

Biblioteca di cultura, in «Il Marzocco», 25 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 43): *1156*, 1996.

**«Caffè» (Da Il)*, introduzione e note di L. Collino, Utet, Torino 1930: DQ, 8 (XXVIII).

Campagna (La) elettorale degli Stati Uniti e le sue elezioni, in «La Civiltà Cattolica», 5 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 86-93: 591.

Catastrofe (La) del caso Turmel e i metodi del modernismo critico, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 434-45: 836-37.

Cesare D'Azeglio e gli albori della stampa cattolica in Italia, in «La Civiltà Cattolica», 2 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 193-212: 828-29, 832, 925.

Che cosa è la scienza economica? (Recensione a *An essay on the nature and significance of economic science* di L. ROBBINS), in «La Riforma Sociale», marzo-aprile 1933 (anno XL, vol. XLIV, n. 2), pp. 218-26: 1802.

Codice sociale (schema di una sintesi sociale cattolica), a cura della Unione Internazionale di Studi Sociali, fondata a Malines nel 1920 sotto la presidenza del card. Mercier, Istituto Veneto di Arti Grafiche, Rovigo 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: *6*, *29*, 269, 414, 554, 584, 590, 911, 2083, 2088.

**Come il popolo ritorna a Dio, 1909-1929. L'Opera dei Ritiri e le Leghe di Perseveranza in Roma in 20 anni di vita*, Roma 1929: 665.

Come si va smembrando una industria meridionale. Il Concordato Preziosi, in «Il Mattino», 6-7 settembre 1923: *46*, 2020.

«Commenti e schermaglie». Il Congresso di Oxford, in «La Nuova Italia», 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10): *851*, 1240, 1291.

Commissione d'indagine per la spedizione Polare dell'aeronave «Italia», Relazione, in «Rivista Marittima», Roma 1930: DQ, 2 (XXIV).

**«Conciliatore» (Dal)*, Introduzione e commento di Pier Angelo Menzio, Utet, Torino 1929: DQ, 8 (XXVIII).

Conciliazione (La) fra lo Stato italiano e la Chiesa (Cenni cronistici), in «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 451-67: 597-98.

**Conclusioni all'inchiesta sulla nuova generazione* (Estratto del fascicolo 28 del «Saggiatore»), Arti grafiche Zamperini, Roma 1933: 1811-12.

*CONFEDERAZIONE GENERALE FASCISTA DELL'INDUSTRIA ITALIANA, *Lo sviluppo dell'Industria Italiana*, Litografia del Genio Civile, Roma 1929: 96.
Confessioni e professioni di fede di letterati, filosofi, uomini politici ecc., voll. 3, Bocca, Torino 1921 (con pref. di D. Parodi): *15, 16-17*, 1894-96, 2034-35.
I Congresso dell'Unione Nazionale, Roma, giugno 1925. *Per una nuova democrazia. Relazioni e discorsi al I Congresso dell'Unione Nazionale*, Soc. Italiana di Edizioni, Roma 1925 [FG]: DQ, A (XIX).
Consulta (La) dei Mercanti genovesi, in «La Civiltà Cattolica», 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 320-27: 269.
Corriera genovese, in «L'Italia letteraria», 19 febbraio 1933 (anno IX, n. 8): 1788.
Costituti (I) del Conte Confalonieri, in «La Civiltà Cattolica», 18 ottobre 1902 (anno LIII, vol. VIII), pp. 144-57: *52*, 2031.
«Cronaca contemporanea». Cose romane, in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III): 664-65.
Cultura e filosofia dell'ignoto, in «La Civiltà Cattolica», 16 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 289-98: *1049*, 1370.

Dallo Stato alla Chiesa, in «Critica fascista», 15 luglio 1931 (anno IX, n. 14), pp. 261-62: 803.
Data (La) del 24 maggio nel pensiero dei Quadrumviri, in «Corriere della Sera», 21 maggio 1932: *1160*, 1998.
**Découvertes (Les) du Jésuite Rosa, successeur de Von Gerlach*, Linotypie G. Bosne, Paris 1928: *540*, 2090.
**De Predicatore verbi Dei*, Paris 1585: 945-46.
«Dogana». Fallimento del romanzo, in «Critica fascista», 1° agosto 1930 (anno VIII, n. 15): *342, 343*, 2113-14, 2116.
«Dogana». Positivismo di ritorno?, in «Critica fascista», 15 maggio 1932 (anno X, n. 10): 1249.
«Dogana». Il baluardo dell'Ottocento, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9): 1814.

**Emanuele Filiberto*, Lattes, Torino 1928: 392-93.
Emanuele Filiberto di Savoia nel IV Centenario della nascita, in «La Civiltà Cattolica», 15 dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV): 555-556.
**Emigrazione agricola al Brasile*, Relazione della Commissione di inchiesta sulle condizioni economico-sociali, Bologna 1912: 390.
**Équivoque (L') du laïcisme et les élections de 1928*, par un Polytechnicien, Librairie du Petit Démocrate: 228.
**Esercitazioni di filosofia del diritto*, in «Rivista internazionale di filosofia del diritto», novembre 1929: 292-93.
Etiopia (L') d'oggi, in «Rivista d'Italia», 15 marzo 1927 (anno XXX, fasc. III), pp. 343-52: 175-179.
Europa (L') politica nel secolo XIX, Camera di Commercio, Brescia 1926: DQ, A (XIX).

«Fedi (Le) religiose opposte» al liberalismo di Benedetto Croce, in «La Civiltà Cattolica», 6 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 209-24: 1208.
«Fenomeno (Il)» antifilosofico e antireligioso di Benedetto Croce, in «La Civiltà Cattolica», 7 maggio 1932 (anno LXXXIII, vol. II), pp. 209-23: 1208.
FERMI, *La Spagna cattolica ieri e oggi*, in «Gerarchia», dicembre 1931 (anno XI, n. 12), pp. 1027-1033: 957.
Filosofia e «Religione della libertà» di Benedetto Croce, in «La Civiltà Cattolica», 18 giugno 1932 (anno LXXXIII, vol. II), pp. 521-534; 16 luglio 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 105-19: 1208.
Fioretti (I) di San Francesco (per la gioventú e per il popolo), a cura di Zeffirino Lazzeri, prefazione di Luigi Luzzatti, Giannini, Firenze 1925: *25*, 2329.

Fioretti (I) di San Francesco, da un codice della Biblioteca reale di Torino, a cura di Fr. Sarri, Vallecchi, Firenze 1926: DQ, I (XVI).
Fortuna (La) del La Mennais e le prime manifestazioni d'Azione Cattolica in Italia, in «La Civiltà Cattolica», 4 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 3-19: 832-33, 925.
F. PR., *Pisacane* (Recensione del libro di N. Rosselli), in «Nuova Rivista Storica», gennaio-aprile 1933 (anno XVII, fasc. I-II), pp. 156-74: 1834.
«Fra i libri e la vita». Concorsi letterari, in «Nuova Antologia», 16 ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1358): *388-89*, 2241-42.

G. B., *La Banca dei regolamenti internazionali*, in «Nuova Antologia», 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384), pp. 231-42: 638.
Giovani pazzi e vecchi imbecilli, in «Critica fascista», 15 febbraio 1930 (anno VIII, n. 4): 725.
Goffredo Mameli e i suoi tempi (scritti di E. Broccardi, A. Colombo, A. Custodero, R. V. Foà ed altri), a cura del Comitato nazionale per le onoranze di Goffredo Mameli nel 1° centenario della sua nascita, La Nuova Italia, Firenze 1927 [FG, *C. carc.*, Milano]: DQ, I (XVI).
**Grandes (Les) activités de la Société des Nations devant la pensée chrétienne. Conférences de la troisième semaine catholique internationale 14-20 septembre 1931*, Éditions Spes, Paris 1932: 1798-1799.
Grave (Una) questione di educazione cristiana: A proposito del Primo Congresso Internazionale dell'insegnamento medio libero di Bruxelles (28-31 luglio 1930), in «La Civiltà Cattolica», 20 settembre 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 481-90: 911.
G. S., *Beneš l'immemore*, in «Nuova Antologia», 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374), pp. 526-27: 606-7.
Ignoto (L') e la religione naturale secondo il senator Gentile, in «La Civiltà Cattolica», 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 422-33: 835-36.
IGNOTUS, *Stato fascista, Chiesa e Scuola*, Libreria del Littorio, Roma 1929: 335, 604-5.
**Inchiesta sulla nuova generazione* (risposta di M. Missiroli ed altri), in «Il Saggiatore», marzo-dicembre 1932 (anno III, nn. 1-10): 1249, 1297, 1414.
Individualismo pagano e individualismo cristiano, in «La Civiltà Cattolica», 5 marzo 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 409-23: *1071*, 1389.
Induismo (L'), in «La Civiltà Cattolica», 5 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), 824-25, 908.
Induismo e Cristianesimo, in «La Civiltà Cattolica», 2 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 213-222: 908.
Intorno alla questione romana, estratto da «La Civiltà Cattolica», quad. 1857 del 5 novembre 1927, La Civiltà Cattolica, Roma 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I]: 192.
Intorno alla storia recente della grande industria italiana (Recensione a *Storia della grande industria in Italia* di R. MORANDI), in «La Riforma sociale», maggio-giugno 1932 (anno XXXIX, n. 3), pp. 318-21: *1176-77*, 1991-94.
Intorno alla vita e agli scritti di S. Agostino (recensione al *Sant'Agostino* di G. PAPINI), in «La Civiltà Cattolica», 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 152-58: 827-28.
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Annuario statistico italiano. Anno 1929*, vol. III, Tip. Failli, Roma 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, A (XIX).
Italia (L') e gli italiani del secolo XIX, a cura di Jolanda De Blasi, Le Monnier, Firenze 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 653.
**Italia (L') e la scienza*, a cura di Gino Bargagli-Petrucci, Le Monnier, Firenze 1932: 1696.
Italia e Yemen nella nuova politica

arabica, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII), pp. 530-40: 186-88.

JUNIUS, *Le prospettive dell'Impero Britannico dopo l'ultima conferenza imperiale*, in «Nuova Antologia», 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332), pp. 223-34: 200-3.

Karl Marx homme, penseur et révolutionnaire (Recueil d'articles, discours et souvenirs collectionnés par D. Riazanov), Éditions Sociales Internationales, Paris 1928: *1068*, 1838.

Labor. Fiorita di canti sociali, a cura di Alessandro Schiavi, ristampa accresciuta, «Avanti!», Milano 1924: 823, 1677.

Lega (La) di pace dei cattolici tedeschi, in «La Civiltà Cattolica», 19 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I): 592.

Leggenda (La) di Dante, Motti, Facezie e Tradizioni dei sec. XIV-XIX, con introduzioni di G. Papini, Carabba, Lanciano 1911: *19*, 2200.

Lettera (La) di Garibaldi donata dal Duce al Museo del Risorgimento, in «Corriere della Sera», 8 gennaio 1932: 845.

Lettere inedite di F. D. Guerrazzi, in «Il Marzocco», 24 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 47): *50*, 2027.

Libri da fare, in «L'Italia che scrive», febbraio 1928 (anno XI, n. 2): *392*, 2068.

«Libri da fare». Una storia degli italiani fuori d'Italia, in «L'Italia che scrive», ottobre 1929 (anno XII, n. 10): 399.

Lunga (La) crisi dell'«Action Française» e sue cause, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 423-30: *671-73*, 2100-103.

Malta: per concludere, in «Corriere della Sera», 25 marzo 1932: 1003.

**Manifeste du parti de l'Intelligence*, in «Figaro», 19 luglio 1919: 284.

«Marginalia». La Serenissima meritava di morire?, in «Il Marzocco», 30 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 40): 255-56.

«Marginalia». Sicilia e Italia sotto Federico II, in «Il Marzocco», 16 dicembre 1928 (anno XXXIII, n. 51): 568.

«Marginalia». Gli almògavari d'Italia, in «Il Marzocco», 10 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 10): 256-257.

«Marginalia». «Danton», il melodramma e il «romanzo della vita», in «Il Marzocco», 17 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 46): *375*, 2123.

«Marginalia». Lo spirito militare polacco, in «Il Marzocco», 1° dicembre 1929 (anno XXXIV, n. 48): *102*, 2055-56.

«Marginalia». I monumenti d'Ifigenia in Aulide, in «Il Marzocco», 13 luglio 1930 (anno XXXV, n. 28): 520.

«Marginalia». Cronache irpine del 1848-49, in «Il Marzocco», 26 luglio 1931 (anno XXXVI, n. 30): 931-32.

«Marginalia». Pippo Spano e le vicende di un oratorio, in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40): 939.

«Marginalia». Una lettera politica inedita di Francesco De Sanctis, in «Il Marzocco», 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40): 939-40.

«Marginalia». Una prosa autobiografica inedita del Risorgimento, in «Il Marzocco», 25 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 43): 1102.

«Marginalia». Uomini del Risorgimento in Toscana, in «Il Marzocco», 15 novembre 1931 (anno XXXVI, n. 46): 949.

«Marginalia». Il profeta dell'Amiata, in «Il Marzocco», 31 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 5): *1146-1147*, 2282-83.

«Marginalia». Vita politica fiorentina durante il 1849, in «Il Marzocco», 21 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 8): *1165-66*, 2002-2004.

«Marginalia». L'opera del Genio italiano all'estero, in «Il Marzocco», 6 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 10): 1149.

Massoneria (La) americana e la riorganizzazione della massoneria in Europa, in «La Civiltà Cattolica», 1° novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 193-208 e 3 gennaio 1931 (anno LXXXII, vol. I), pp. 21-36: 834-35.

Metodologia o agnosticismo, in «La Civiltà Cattolica», 15 novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 331-43: *1053*, 1460.

METRON, *Argomenti di cultura. Il facile e il difficile*, in «Corriere della Sera», 7 gennaio 1932: 843-844.

– *La diffusione della macchina*, in «Corriere della Sera», 15 marzo 1932: 994-95.

**I migliori libri italiani consigliati da cento illustri contemporanei*, Hoepli, Milano 1893: 628.

Mille e una notte: 810, 1126, 1898.

**Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis*, 2 voll., Trieste 1909: 2323.

**Morale (La) Chrétienne et les Affaires* (Atti della XXIII sessione delle Settimane sociali, tenuta a Mulhouse nel 1931), J. Gabalda, Lyon 1931: 1114.

Nel decimo anno della diarchia maltese, in «La Civiltà Cattolica», 20 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 489-505: 837.

«Notiziario». Italia all'estero, in «Leonardo», 20 febbraio 1927 (anno III, n. 2): 769.

«Notizie e commenti». Indagini internazionali sul fascismo, in «Nuova Antologia», 16 gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1340): 379.

«Notizie e commenti». Divagazioni etrusche, in «Nuova Antologia», 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367): 407-8.

«Notizie e commenti». Una rettifica, in «Nuova Antologia», 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399): 902.

**Nouvelles (Les) conditions de la vie industrielle*, Semaines Sociales de France, XXIème Session, 1929, Paris 1930: 824.

Novelli (I) B.B. Martiri Inglesi difensori del primato romano, in «La Civiltà Cattolica», 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 483-94: 674.

Novellino: 1447. Ed. a cura di Letterio di Francia, Utet, Torino 1930: 808.

NOVUS, *Una polemica sulla conciliazione*, in «Critica fascista», 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3), pp. 54-56: *1700*, 1883.

– *Pensiero religioso contemporaneo*, in «Critica fascista», 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9), pp. 168-69: 1786-88.

Nuovo (Il) regolamento per l'esercito. Le norme di impiego delle truppe in servizio di P. S., in «Corriere della Sera», 1° giugno 1932: 1117.

Opera (L') della grazia in una recente conversione dall'anglicanesimo, in «La Civiltà Cattolica», 4 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 33-49: 701-2.

«Pagina (La) delle riviste». La pressione italiana, in «Rivista d'Italia», 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII): 183-86.

«Pagina (La) delle riviste». La scuola di Maurras, in «Rivista d'Italia», 15 gennaio 1927 (anno XXX, fasc. I), pp. 139-40: *97*, 1649.

**Patrons et ouvriers*, vedi ARTHUR ROGUENANT.

Pensiero (Il) sociale cristiano. La decima sessione dell'«Unione di Malines», in «La Civiltà Cattolica», 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 495-503: 271.

Per una unione letteraria europea, in «La Fiera letteraria», 9 settembre 1928 (anno IV, n. 37): 679.

Piero Gobetti nelle memorie e nelle impressioni dei suoi maestri (articoli di G. Fortunato, F. Ruffini, L. Einaudi), in «Il Baretti», 16 marzo 1926 (anno III, n. 3): *864*, 1199-1200, 1290.

Pirandello parla della Germania, del cinema sonoro e di altre cose, in «L'Italia letteraria», 14 aprile 1929 (anno I, n. 5): *296*, 2178.
**Poèmes d'ouvriers américains*, traduits par N. Guterman e P. Morhange, éd. «Les Revues», Paris 1930: *378-79*, 2248.
**Poesie provenzali storiche relative all'Italia*, nella serie delle Fonti dell'Istituto Storico Italiano, a cura di Vincenzo De Bartholomaeis, Roma 1931: 1187-88.
Politica (La) religiosa di Costantino Magno, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 412-22: 673-74.
**Politici e moralisti del Seicento (Strada, Zuccolo, Settala, Accetto, Brignole, Sale, Malvezzi)*, a cura di B. Croce e S. Caramella, Laterza, Bari 1930: 701.
Politique (La) du Vatican, avec un préface de Léon Daudet et un épilogue de Charles Maurras, Versailles 1928: DQ, A (XIX).
**Pression (La) italienne*, in «Correspondant», 25 luglio 1927: 183-184.
Prima (La) seduta pubblica dell'Accademia d'Italia, in «L'Italia letteraria», 15 giugno 1930 (anno II, n. 24): 570.
Primate and Labour Party, in «The Manchester Guardian Weekly», 30 ottobre 1931 (vol. 25, n. 18): 923.
Procès (Le) du parti industriel de Moscou, Espionnage, sabotage, complot; résumé sténographique des débats devant le tribunal suprême de l'U.R.S.S. 25 novembre - 8 décembre 1930. Préface de Pierre Dominique, Imprimerie centrale, Paris 1931: DQ, 2 (XXIV), 7 (VII).
Processo politico e condanna dell'Abate Gioberti nell'anno 1833, III, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 206-19: *413*, 2071.
**Profili di Santi* (a cura e con prefazione di D. Giuliotti), Casa Ed. «Rinascimento del Libro», Firenze 1930: *662*, 2333.
P. Roothan (Il) e il La Mennais, in «La Civiltà Cattolica», 3 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 221-28: 667.
Protestantesimo (Il) degli Stati Uniti e l'Evangelizzazione protestante nell'America latina, in «La Civiltà Cattolica», 18 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 136-143: 834.
Protestantesimo (Il) negli Stati Uniti e nell'America latina, in «La Civiltà Cattolica», 1° marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 401-14; 15 marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I), pp. 493-501; 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II), pp. 32-42: 271.
P. Saverio (Il) Bettinelli e l'abbate Vincenzo Gioberti, in «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 408-21 e 16 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I), pp. 504-12: 598-99.
Questione (La) delle scuole infantili e dell'abate Aporti secondo nuovi documenti, in «La Civiltà Cattolica», 4 agosto 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 219-32: 544.
RADIUS, *I classici del popolo. Guerino detto il Meschino*, in «Corriere della Sera», 7 gennaio 1932: 844.
**Ragguaglio (Il) dell'attività culturale e letteraria dei cattolici in Italia. 1932*, Edizione del «Ragguaglio», Firenze 1932: 979.
«Rassegna della stampa». Papini e la città e *Fuoco sotto la cenere*, in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3): *82-83*, 2150-2151.
«Rassegna della stampa». Crémieux e Bellonci, in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3): *81*, 2236.
«Rassegna della stampa». Arte cattolica, in «La Fiera letteraria», 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3): *80*, 2206.
«Rassegna della stampa». L'occidente e il demiurgo, in «La Fiera letteraria», 29 luglio 1928 (anno IV, n. 31): 83.
«Rassegna della stampa». Gli scrittori e il pubblico, in «La Fiera letteraria», 28 ottobre 1928 (anno IV, n. 44): *86*, 2113.
«Rassegna della stampa». Bergson, premio Nobel, in «La Fiera letteraria», 25 novembre 1928 (anno IV, n. 48): 86.
«Rassegna della stampa». Processo alla Voce, in «La Fiera letteraria», 24 febbraio 1929 (anno V, n. 8): 90.
«Rassegna della stampa». Verità sull'americanismo, in «L'Italia letteraria», 19 maggio 1929 (anno I, n. 7): *91*.
«Rassegna della stampa». Pensieri male indorati, in «L'Italia letteraria», 23 giugno 1929 (anno I, n. 12): *508*, 1499.
«Rassegna della stampa». Ferragosto, in «L'Italia letteraria», 24 agosto 1930 (anno II, n. 34): *377*, 2239.
«Rassegna della stampa». I tre Moschettieri, in «L'Italia letteraria», 9 novembre 1930 (anno II, n. 45): *706*, 2132.
«Rassegna della stampa». Sul Croce, in «L'Italia letteraria», 20 marzo 1932 (anno IV, n. 12): 1338.
«Rassegna della stampa». Credere in poche cose, in «L'Italia letteraria», 29 maggio 1932 (anno VIII, n. 22): 1251-52.
Recensione a *Appunti di morale professionale per i medici* di LUIGI SCREMIN, in «La Civiltà Cattolica», 19 novembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV), pp. 381-83: *1191*, 1887-88.
Recensione a *Cola o Ritratto dell'Italiano* di MARIO PUCCINI, in «Nuova Antologia», 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344), p. 270: *345-46*, 2233.
Recensione a *Critica dell'idealismo* di FEDERICO JODL, in «La Civiltà Cattolica», 2 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III), pp. 498-99: 1921.
Recensione al *Manuale di sociologia* di UGO MIONI, in «La Civiltà Cattolica», 20 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. III), pp. 391-92: 531.
Recente (La) calunnia di «Fede e Ragione» contro «La Civiltà Cattolica», in «La Civiltà Cattolica», 15 settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 527-31: 931.
Recenti pubblicazioni, in «Giornale degli economisti», gennaio 1931 (anno XLV, n. 1): 779.
Regno (Il) di Dio secondo alcuni filosofi moderni, in «La Civiltà Cattolica», 2 gennaio 1932 (anno LXXXIII, vol. I), pp. 30-40: 946.
Relazione della Commissione d'indagine per la spedizione polare dell'aeronave «Italia», in «Rivista Marittima», Roma 1930: 303.
**Relations (Les) industrielles aux États Unis*, a cura dell'Ufficio internazionale del Lavoro, Ginevra 1927: 307.
**Resoconto del Congresso storico di Trento*, 1926: *413*, 2071.
Riformatore (Il) cinese Suen Uen e le sue teorie politiche e sociali, in «La Civiltà Cattolica», 4 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 205-20 e 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II), pp. 300-14: 582-584.
«Rivista della stampa», in «La Civiltà Cattolica», 2 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I): 596-97.
«Rivista della stampa». *«Come il popolo torna a Dio». L'opera dei «Ritiri operai»*, in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III): 665-66.
«Rivista della stampa». *Lazzaro ossia un mito di Luigi Pirandello*, in «La Civiltà Cattolica», 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II): 705.
Rotary Club e Massoneria, in «La Civiltà Cattolica», 21 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 97-109: 541.
Sadhu (Il) Sundar Sing, in «La Civiltà Cattolica», 7 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 3-18 e 21 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 110-25: 415.
Saggio (Un) di Giuseppe Bottai su Verga politico, in «L'Italia letteraria», 13 ottobre 1929 (anno I, n. 28): 680.

Saldo (Il) spirito dell'esercito esaltato dal Ministro Gazzera, in «Corriere della Sera», 20 maggio 1932: *1109-10*, 1610-11.
S. Congregazione (La) del Concilio al vescovo di Lilla per un conflitto tra industriali e operai, in «La Civiltà Cattolica», 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 445-54: 270.
*Semaines sociales de France, *La femme dans la société*, Gabalda, Paris 1928: 548.
Sistemi filosofici e sette dell'Induismo, in «La Civiltà Cattolica», 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III), pp. 131-43: 908.
Socialismo etico e nuovo fabianesimo in Germania, in «I problemi del lavoro», 1° giugno 1929 (anno III, n. 6), pp. 5-7: *421*, 1502.
SOCIÉTÉ DES NATIONS, SECTION ÉCONOMIQUE ET FINANCIÈRE, *Annuaire statistique international 1929*, Genève 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II]: 770.
«Soffioni» (I) della Maremma Toscana, in «La Civiltà Cattolica», 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III), pp. 116-25: 268-69.
«Spilli di Dialettico Bibliografico». La volontà di Dio, in «La Fiera letteraria», 29 gennaio (anno IV, n. 5): 722.
Spirito (Lo) dell'«Action Française» a proposito di «intelligenza» e di «mistica», in «La Civiltà Cattolica», 20 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV), pp. 531-38: 837.
Studi classici, in «L'Italia letteraria», 23 febbraio 1930 (anno II, n. 8): 677.

Teatro (Il) moderno e la sua crisi, in «La Civiltà Cattolica», 17 dicembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV), pp. 563-74: 1672.
Tramonto (Il) del marxismo, in «La Civiltà Cattolica», 5 ottobre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 36-45 e 16 novembre 1929 (anno LXXX, vol. IV), pp. 320-29: *421*, *474*, 1502, 1504-505.
**Trois galants et Philipot*, in *Recueil de farces* par LE ROUX DE LINCY e F. MICHEL, 4 voll., Techener, Paris 1837: 1009.

u. c., «Note». *Lingua e nazione*, in «La Cultura», aprile 1935 (anno XIV, n. 4), p. 73: 2350-51.
Ultima (L') glorificazione di San Roberto Bellarmino Dottore della Chiesa, in «La Civiltà Cattolica», 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV), pp. 200-12: 918.
**Un livre noir. Diplomatie d'avant-guerre et de guerre d'après les documents des archives russes*, a cura di René Marchand: 214.

**Vallée (La) d'Aoste pour sa langue française*, Tip. Margherittaz, Aosta 1912: 239.
**Venexiana (La), commedia di ignoto cinquecentesco*, a cura di Emilio Lovarini, Zanichelli, Bologna 1928 (n. 1 della «Nuova scelta di curiosità letterarie inedite o rare»): 632-33.
**Vera (La) unità religiosa*. Atti della XV Settimana sociale di Milano, Soc. Ed. «Vita e pensiero», Milano 1928: 553-54.
**Verhandlungen des ersten Hegelskongresses*, vom 22 bis 25 April 1930 im Haag, Mohr, Tübingen 1931: *1051*, 1369.
Visita del Solaro della Margarita a Pio IX nel 1846 (Documenti inediti), in «La Civiltà Cattolica», 15 settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III), pp. 497-515: 549.

z., Recensione a *La Carboneria in Italia* di PELLEGRINO NICOLLI, in «Il Marzocco», 25 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 43): 1996-97.
**Zar (Lo) non è morto* (romanzo): 294.

IV.

DIZIONARI, ENCICLOPEDIE, REPERTORI

AMATI A. e GUARNERIO P. E., *Dizionario etimologico di 12 mila vocaboli italiani derivati dal greco*, Vallardi, Milano s. d. [1901]: 916.
**Avvocato (L') di tutti. Piccola enciclopedia legale*, Utet, Torino: 1039.

*BENVENUTI LEO, *Dizionario degli Italiani all'Estero*, 1890: 1148.
*BERNEKER ERICH, *Russische Grammatik*, Verlag von Walter de Gruyter, Berlin: DQ, 2 (XXIV).
– *Russisch-deutsches Gesprächsbuch*, Verlag von Walter de Gruyter, Berlin (3ª ed. curata da Max Vasmer): DQ, 2 (XXIV).
BLOCK MAURICE, *Dictionnaire général de la Politique*, nouvelle édition, 2 voll., Lorenz, Paris 1873-1874: 58, 100, 910.

*CASATI GIOVANNI, *Scrittori Cattolici Italiani viventi. Dizionario biobibliografico ed indice analitico delle opere*, con prefazione di F. Meda, Romolo Ghirlanda editore, Milano: *396*, 595-97, 2243.
**Catalogo dei cataloghi del libro italiano*, Società generale delle Messaggerie italiane, Bologna 1926: *308*, 2297.
**Catalogo metodico degli scritti contenuti nelle Pubblicazioni periodiche italiane e straniere*, edizioni della Biblioteca della Camera dei Deputati: *308*, 2297.
Chi è, Dizionario biografico italiano, editore Formiggini: 1146.
Civiltà (La) Cattolica. Indice analitico delle annate 1911-1925, compilato da Giuseppe Del Chiaro, «La Civiltà Cattolica», Roma 1926: 414.

**Dictionnaire de l'Économie politique*, publié sous la direction de MM. Ch. Coquelin et Guillaumin, 4ª ed., Librairie de Guillaumin et Cie, Paris 1873: 1031.

**Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti*, Edizioni Istituto G. Treccani, vol. XVIII, 1933 (voce: «guerra», pp. 53-94): 1938.
Encyclopédie, ou Dictionnaire raisonné des sciences, des arts et des métiers (par une société de gens de lettres), Paris 1751 sgg.: 847, 1421.
Encyclopedia Britannica: 794, 1303.

Grande Encyclopédie, inventaire raisonné des sciences, des lettres et des arts, 31 voll., Paris 1885-1901: *1051*, 1369.

**Katholischer Literaturkalender*, Herder, Freiburg i. B. 1926: 597.
*KRISZTIÈS A., *Bibliographie des sciences sociales*, 4 voll., Giard, Paris 1933: 1927.

**London (A) Bibliography of the Social Science*. Comp. under the direction of B. M. Headicar and C. Fuller, with an introd. by S. Wess, vol. III, School of Economics and Political Science, London 1931: 931.

*MAURRAS CHARLES, *Dictionnaire politique et critique*. Établi par les soins de Pierre Chardon, éd.

«La Cité des Livres», Paris 1931: 910.
MELZI GIOVANNI BATTISTA, *Il novissimo Melzi*, 1ª ed. 1892: *32*, 2265.

PETROCCHI POLICARPO, *Nòvo dizionario universale della lingua italiana*, Treves, Milano 1887-91: DQ, 1 (XVI).
*PORRO CARLO, *Terminologia geografica*, Raccolta di vocaboli di geografia e scienze affini, per uso degli studi di geografia generale e militare, Utet, Torino 1902: 1039.
PREMOLI PALMIRO, *Enciclopedia popolare illustrata Sonzogno*, 4 voll., Milano 1896-99, 4ª ed. 1911: *32*, 2265.
*PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO: Pubblicazioni edite dallo Stato o col suo concorso: *Spoglio dei periodici e delle opere collettive 1926-1930* (Parte I: *Scritti biografici e critici*; parte II: *Ripartizione per materia*), Ed. Libreria dello Stato, Roma: 961.

*REZASCO GIULIO, *Dizionario del linguaggio italiano storico e amministrativo*, Le Monnier, Firenze 1881: 1030, 1834, 1920.

SABERSKY HENRI, *Dictionnaire de Poche. Anglais-Français*, Schöneberg, Berlin [1914] [FG, *C. carc.*, Turi II]: DQ, 1 (XVI).
*SCHIRMER ALFRED, *Deutsche Wortkunde*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin 1926: DQ, 2 (XXIV).
**Société française de philosophie. Vocabulaire technique et critique de la philosophie*, publié par A. Lalande, IVᵉ édition, augmentée, Alcan, Paris 1932: 1129.
*SOUILLACE FAUSTO, *Dizionario di Sociologia*, ed. Sandron, Palermo: 980.

**The Catholic Who's Who*, Burns Oates and Washbourne, London 1928: 597.

Libri e opuscoli del Fondo Gramsci non citati nei Quaderni

ABETTI GIORGIO, *Padre Angelo Secchi, il pioniere dell'astrofisica*, G. Agnelli, Milano 1928 [FG].

R. ACCADEMIA D'ITALIA. FONDAZIONE A. VOLTA, *Convegno di scienze morali e storiche. 14-20 novembre 1932. Tema: L'Europa*, Edizioni in lingua italiana, R. Accademia d'Italia, Roma 1933 [FG].

ADLER, MAX - HILFERDING, RUDOLF, *Marx-Studien. Blätter zur Theorie und Politik des Wissenschaftlichen Sozialismus*, Verlag der Wiener Volksbuchhandlung, Wien 1923 [FG].

ALDANOV MARC, *9 Thermidor*, romanzo storico, versione italiana di L. Ricotti, Universum, Milano 1933 [FG].

Almanacco di Roma per l'anno 1924, Edizioni d'Arte, Spoleto 1924 [FG].

Almanacco letterario 1929, Edizioni Unitas, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

Almanacco letterario Bompiani. 1934, V. Bompiani, Milano 1933 [FG].

Almanacco letterario Bompiani. 1935, V. Bompiani, Milano 1934 [FG].

Almanacco Socialista Italiano, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1918 [FG].

Almanacco Socialista Italiano. 1925, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1925 [FG].

Almanach Ouvrier & Paysan, Bureau d'éditions, Paris 1929 [FG].

AMICUCCI ERMANNO, *G. B. Bottero giornalista del Risorgimento. Con lettere inedite di Garibaldi, Cavour, D'Azeglio, Crispi, Rattazzi, Lanza, Sella, De Pretis, Cairoli, Bixio, Brin, Boselli. Documenti, autografi, stampe e fotografie*, Soc. Ed. Torinese, Torino 1935 [FG].

André Gide et notre temps, Librairie Gallimard, Paris 1935 [FG].

ANGIOLINI ALFREDO, *Istoria socialisma v Italii. V 2-kh ciastiakh. Pierievod s italianskogo G. Kirdezova i A. Koltonovskogo*, Ciast I, Tip. «Trud», S. Petersburg 1907 [FG].

ANSALDO G. - ARIEGHI C. - BORSA M. - CRESPI A. - DE RUGGIERO G. - GIORDANI F. P., *Che cos'è l'Inghilterra*, Piero Gobetti, Torino 1924 [FG].

Antikvarii Katalog n. 60. 1, Istoria Rossii (Dorievoliutsionni period). Istoria gorodov, «Mezhdunarodnaja Kniga», Moscow 1935 [FG].

ARCANGELI DOMENICO, *La funzione della borghesia*, Edizioni «Il Solco», Città di Castello 1922 [FG].

ASSOCIAZIONE FRA LE SOCIETÀ ITALIANE PER AZIONI. CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA ITALIANA. SEZIONE ECONOMICA, *Note sulla situazione economica dell'Italia*, Edizioni «Athenaeum», Roma 1921 [FG].

AVARNA DI GUALTIERI CARLO, *Ruggero Settimo nel Risorgimento Siciliano*, G. Laterza & F., Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].

– *L'ultimo rinnovamento della Triplice (5 dicembre 1912)*, Edizioni «Alpes», Milano 1924 [FG].

AZIMONTI CARLO, *Tempi passati. Un trentennio di vita sociale nella culla dell'industria tessile*, ANS, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

BACHI RICCARDO, *L'economia e la finanza delle prime guerre per l'indipendenza d'Italia*, A. Signorelli, Roma 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].
– *L'Italia economica nell'anno 1919*, Casa Tip. Ed. S. Lapi, Città di Castello 1920 [FG].
BAKUNIN MICHAIL, *Dio e lo Stato*, con prefazione di Leonida Bissolati e Filippo Turati, G. Nerbini, Firenze 1908 [FG].
BALDESI GINO, *Perché il mondo è povero*, Vallecchi, Firenze 1922 [FG].
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, *Movimento economico dell'Italia. Raccolta di notizie statistiche per l'anno 1928*, Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].
– *Movimento economico dell'Italia. 1929*, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].
– *Movimento economico dell'Italia. 1930*, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].
– *Movimento economico d'Italia. 1931*, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].
BARBAGALLO CORRADO, *L'Italia dal 1870 ad oggi*, F.lli Treves, Milano 1910 [FG, *C. carc.*, Turi I].
BARBI MICHELE, *Dante. Vita, opere e fortuna. Con due saggi su Francesca e Farinata*, G. C. Sansoni, Firenze 1933 [FG, *C. carc.*, Turi IV].
BARBUSSE HENRI, *Les bourreaux*, E. Flammarion, Paris 1926 [FG].
– *Il coltello fra i denti*, Casa Editrice «Rassegna Internazionale», Roma 1922 [FG].
– *Faits divers*, E. Flammarion, Paris 1928 [FG].
– *Nous autres*, E. Flammarion, Paris 1918 [FG].
BARDI PIETRO, *Teatro shakespeariano. Shakespeare e la sua opera poetica*, G. Laterza & F., Bari 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II].
BARRÈS MAURICE, *Le génie du Rhin*, Librairie Plon-Nourrit, Paris 1921 [FG].
BASCH VICTOR, *Les doctrines politiques des philosophes classiques de l'Allemagne*, F. Alcan, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].
BEER MAX, *Karl Marx. Sa vie. Son œuvre*, Librairie de «L'Humanité», Paris 1926 [FG].
BELLI G. GIOACCHINO, *Sonetti. Prefazione e note di Giorgio Vigolo. Stampe del Pinelli*, 2 voll., A. F. Formiggini, Roma 1931 [FG].
BELLIENI CAMILLO, *La Sardegna e i sardi nella civiltà del mondo antico*, Edizioni della Fondazione «Il Nuraghe», Cagliari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].
BENELLI SEM, *Il vezzo di perle*, commedia in quattro atti, F.lli Treves, Milano 1926 [FG].
BERAUD HENRI, *Bisogna ridurre l'Inghilterra in schiavitú*, Edizioni Ardita, Roma 1936 [FG].
BERNAROLI EGIDIO, *La cooperazione agricola. Le affittanze collettive*, Tip. M. Zamboni, Bologna 1920 [FG].
BERNASCONI PIETRO - ZANELLI G., *La Conferenza di Genova. Cronache e commenti*, L. Cappelli, Bologna 1922 [FG].
BETTINOTTI MARIO, *Vent'anni di movimento operaio genovese: Pietro Chiesa, Giuseppe Canepa, Lodovico Calda*, premessa di Angiolo Cabrini, Edizioni dell'ANS - Problemi del Lavoro, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, manca la firma del direttore].
BILLY ANDRÉ - PIOT JEAN, *Le monde des journaux. Tableau de la presse française contemporaine*, Les Éditions G. Crès, Paris 1924 [FG].
BISSOLATI LEONIDA, *Diario di guerra. Appunti presi sulle linee, nei Comandi, nei Consigli interalleati*, Einaudi, Torino 1935 [FG].
BITELLI GIOVANNI, *Uomini e idee del mio passato. Filippo Corridoni e il Sindacalismo operaio antebellico*, «Modernissima», Milano 1925 [FG].
BLUSTEIN GIACOMO, *Storia degli ebrei in Roma, dal 140 a. C. fino ad oggi*, P. Maglione & C. Strini, Roma 1921 [FG].
BORDIGA ORESTE, *Agricoltura e popolazione nelle provincie della Campania*, Stab. Tip. G. Barca, Napoli 1927 [FG].
BORGESE GIUSEPPE ANTONIO, *La vita e il libro*, Zanichelli, Bologna 1928 [FG, *C. carc.*, Milano - Turi I].
BOTTAI GIUSEPPE, *Esperienza corporativa*, Edizioni del Diritto del lavoro, Roma 1929 [FG].
BOURGIN GEORGES, *Les études relatives à la période du Risorgimento en Italie (1789-1870)*, Librairie Léopold Cerf, Paris 1911 [FG, *C. carc.*, Palermo-Napoli].
– *Histoire de la Commune*, F. Rieder et C.ie, Paris s. d. [FG].
BOVIO CORSO, *Giovanni Bovio nella vita intima. Con lettere e documenti inediti*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano s. d. [FG].
BRESCIANI-TURRONI COSTANTINO, *La politica commerciale dell'Italia*, N. Zanichelli, Bologna 1920 [FG].
BRUERS ANTONIO, *La questione romana*, Ire, Roma 1925 [FG].
BUDISH J. M. - SHIPMAN SAMUEL, *Soviet foreign Trade*, Orace Liveright, New York 1931 [FG].
BUONAIUTI ERNESTO, *Dante come profeta*, Guanda, s. l. 1936 [FG].
– *La Chiesa romana*, Gilardi & Noto, Milano 1933 [FG].
BUSSON HENRI - FÈVRE JOSEPH - HAUSER HENRI, *Les principales puissances d'aujourd'hui*, F. Alcan, Paris 1924 [FG].
BUTLER JOSÉPHINE, *Une voix dans le désert*, Secrétariat Général de la Fédération, Genève 1905 [FG].

CALDERONI MARIO - VAILATI GIOVANNI, *Il pragmatismo*, a cura di Giovanni Papini, R. Carabba, Lanciano s. d. [FG].
CANTAL PIERRE, *Études sur l'Armée révolutionnaire*, Charles Lavauzelle, Paris s. d. [FG].
CANTALUPO ROBERTO, *Fatti europei e politica italiana (1922-1924)*, Casa Editrice Imperia, Milano 1924 [FG].
CANTÚ CESARE, *Della indipendenza italiana. Cronistoria*, 3 voll., Utet, Napoli-Roma 1873 [FG].
– *Della letteratura italiana*, 2 voll., G. Pedone Lauriel - G. Marghieri, Napoli 1857-58 [FG].
CARANO DONVITO GIOVANNI, *L'economia meridionale prima e dopo il Risorgimento*, Vallecchi, Firenze 1928 [FG, *C. carc.*, Milano].
CARREL ALEXIS, *L'homme, cet inconnu*, Librairie Plon, Paris 1935 [FG].
CASTELLANO GIOVANNI, *Benedetto Croce*, Laterza, Bari 1936 [FG].
CATTANEO CARLO, *Le piú belle pagine di Carlo Cattaneo scelte da Gaetano Salvemini*, F.lli Treves, Milano 1922 [FG, *C. carc.*, Turi I].
– *Ricerche economiche sulle interdizioni imposte dalla legge civile agli israeliti*, con prefazione di Carlo Romussi, Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].
CAVIGLIA ENRICO, *La battaglia della Bainsizza. Seguita da uno studio sulla direzione politica e il comando militare nella grande guerra*, A. Mondadori, Milano 1930 [FG].
– *La dodicesima battaglia. (Caporetto)*. A. Mondadori, Milano 1934 [FG].
CELI GIOVANNI, *Di un recente invito agli Anglicani per il ritorno all'Unità Romana*, Edizioni «La Civiltà Cattolica», Roma 1923 [FG, *C. carc.*, Turi I].
CÉLINE LOUIS-FERDINAND, *Mea culpa*. Suivi de *La vie et l'œuvre de Semmelweis*, Denoël et Steele, Paris 1937 [FG].
– *Mort à crédit*, romanzo, Denoël et Steele, Paris 1936 [FG].
– *Voyage au bout de la nuit*, romanzo, Denoël et Steele, Paris 1934 [FG].
CELTUS, *La France à Gênes*, Librairie Plon-Nourrit, Paris 1922 [FG].
CESARI ANTONIO, *La dissertazione sullo stato presente della lingua italiana e il Dialogo delle Grazie*, Tip. Fraticelli, Firenze 1860 [FG].
CHAPMANN CATT., *L'éveil du féminisme en Orient*, Imprimerie Vosgienne, Épinal s. d. [FG].
CHATEAUBRIAND FRANÇOIS-RENÉ, *Viaggio in Italia, 1803-1804*, R. Carabba, Lanciano 1931 [FG].
CHESTERTON GILBERT KEITH, *Il Na-*

poleone di Notting Hill, Edizioni «Alpes», Milano 1929 [FG].

Codice penale e codice di procedura penale con le relazioni ministeriali a S. M. il Re, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

Codice penale e codice di procedura penale (Vigenti dal 1° luglio 1931), U. Hoepli, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].

COLETTI FRANCESCO, *Studi sulla popolazione italiana in pace e in guerra*. In appendice: *Angelo Messaglia e Luigi Bodio*, G. Laterza & F., Bari 1923 [FG, *C. carc.*, Turi I].

Conciliazione (La) tra l'Italia e il Papato nelle lettere del P. Luigi Tosti e del Sen. Gabrio Casati. Con un saggio sulla questione romana negli opuscoli liberali fra il 1859 e il 1870, Editrice L. F. Cogliati, Milano 1907 [FG, *C. carc.*, Turi II].

CONFEDERAZIONE GENERALE DEL COMMERCIO ITALIANO. SINDACATO NAZIONALE DEL COMMERCIO, MEDIA E PICCOLA INDUSTRIA, *La tutela della proprietà commerciale*, Stab. Tip. C. Colombo, Roma 1925 [FG].

CONFEDERAZIONE GENERALE FASCISTA DELL'INDUSTRIA ITALIANA, *L'Industria italiana*, Soc. An. Tip. Castaldi, Roma 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].

CONIGLIANI CARLO, *Saggi di economia politica e scienza delle finanze*, F.lli Bocca, Torino 1903 [FG].

CONQUET A., *La Bataille de Caporetto dans le cadre des opérations sur le front italien*, préface du Maréchal Pétain, avec 18 plans et croquis, Librairie Plon, Paris 1936 [FG].

Conversazioni (Le) di Malines. 1921-1925, Edizioni «La Civiltà Cattolica», Roma 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

COPPOLA FRANCESCO, *La fine dell'Intesa*, Zanichelli, Bologna s. d. [FG].

– *La pace democratica*, Zanichelli, Bologna 1921 [FG].

CORBINO EPICARMO, *Annali dell'economia italiana*, vol. I: *1861-1870*, Soc. An. Tip. «Leonardo da Vinci», Città di Castello 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

CORRADINI ENRICO, *L'ora di Tripoli*, F.lli Treves, Milano 1911 [FG].

CORSINI ANDREA, *Antonio Cocchi, un erudito del '700*, G. Agnelli, Milano 1928 [FG].

COULANGE LOUIS, *La messe*, Les Éditions Rieder, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

Crisi (La) del capitalismo, scritti di G. PIROU, W. SOMBART, E. DURBIN, E. PATTERSON, appendice bibliografica di G. Bruguiel, G. C. Sansoni, Firenze 1933 [FG].

CROCE BENEDETTO, *Azione, successo e giudizio Note in margine al «Vom Kriege» del Clausewitz*, G. Laterza & F., Bari 1934 [FG].

– *Contrasti d'ideali politici in Europa dopo il 1870*, Bibliotheca Editrice, Rieti 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

– *Contro le sopravvivenze del materialismo storico*, G. Laterza & F., Bari 1934 [FG].

– *La critica letteraria. Questioni teoriche*, E. Loescher, Roma 1896 [FG].

– *Filosofia della pratica. Economica ed etica*, G. Laterza, Bari 1932 [FG].

– *Orientamenti. Piccoli saggi di filosofia politica*, Gilardi & Noto, Milano 1935 [FG].

– *La poesia. Introduzione alla critica e storia della poesia e della letteratura*, G. Laterza & F., Bari 1936 [FG].

CURATULO GIACOMO, *La Questione Romana da Cavour a Mussolini*, Libreria del Littorio, Roma 1928 [FG].

DAL PANE LUIGI, *Antonio Labriola. La vita e il pensiero*, prefazione di Gioacchino Volpe, Edizioni Roma, Roma 1934 [FG].

– *Brevi note intorno alla concezione marxistica dello Stato*, Cooperativa Arti Grafiche, Faenza 1924 [FG].

D'AMATO FERDINANDO, *Gentile*, Edizioni «Athena», Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II].

D'AMATO GIUSEPPE, *Uno Stawiski del secolo XVII*, Casa del Libro, Roma 1934 [FG].

D'ANNUNZIO GABRIELE, *Il piacere*, F.lli Treves, Milano 1920 [FG].

DARWIN CHARLES, *Sulla origine delle specie per selezione naturale*, Casa Editrice Sociale, Milano 1924 [FG].

DAUDET LÉON, *Bréviaire du journalisme*, Gallimard, Paris 1936 [FG].

D'AUXION DE RUFFÉ R., *Chine et chinois d'aujourd'hui*, Berger-Levrault, Paris 1926 [FG].

DE BONO EMILIO, *La preparazione e le prime operazioni*, introduzione di B. Mussolini, Istituto Nazionale Fascista di cultura, Roma 1937 [FG].

DEFOYÈRE GASTON, *La Révolution syndicaliste convoyée par les «Catholiques Sociaux». Réponse à M. l'Abbé Desbuquios*, J. Victorion & C.ie, Paris 1913 [FG].

DE KOK PAUL, *André le Savoyard*, Collection Georges Barba, Paris 1869 [FG].

DELLA VOLPE GALVANO, *Hegel romantico e mistico. (1793-1800). (Le origini e la formazione della dialettica hegeliana. I)*, F. Le Monnier, Firenze 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].

DEMARTIAL GEORGES, *Di chi la colpa?*, Casa Editrice Rassegna Internazionale, Roma 1921 [FG].

DE PAZZI GUIDO, *La crisi d'oggi*, Casa Editrice «Apollo», Bologna 1926 [FG].

DE RUGGIERO GUIDO, *Sommario di storia della filosofia, antica, medioevale e moderna*, G. Laterza & F., Bari 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

DE SANCTIS FRANCESCO, *Teoria e storia della letteratura. Lezioni tenute in Napoli dal 1839 al 1848, ricostruite sui quaderni della scuola da B. Croce*, 2 voll., G. Laterza & F., Bari 1926 [FG, *C. carc.*, Turi II].

DE STEFANI ALBERTO, *La deflazione finanziaria nel mondo*, F.lli Treves, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

– *Lezioni sugli ordinamenti finanziari italiani*, Stab. Pol. per l'Amministrazione dello Stato, Roma 1926 [FG, *C. carc.*, Milano].

– *Il paese e lo Stato*, F.lli Treves, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

D'ETCHEGOYEN OLIVIER, *Pologne, Pologne...*, A. Delpeuch, Paris 1925 [FG].

DE VITI DE MARCO ANTONIO, *Un trentennio di lotte politiche (1894-1922)*, Collezione Meridionale Editrice, Roma 1929 [FG, *C. carc.*, Turi III].

DI CESARÒ GIOVANNI, *Germania imperiale e il suo programma in Italia*, Edizioni «La Voce», Firenze 1915 [FG].

DOMINIQUE PIERRE, *Les poux du lion*, 35 bois originaux de Gaston Nick, Arthème Fayard, Paris 1936 [FG].

DOSSI CARLO, *Opere di Carlo Dossi*, F.lli Treves, Milano 1910 [FG].

DOUHET GIULIO, *Probabili aspetti della guerra futura*, R. Sandron, Palermo 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].

DREISER THÉODORE, *Una tragedia americana*, 2 voll., Casa Editrice N. Moneta, Milano 1930 [FG].

Economia (L') programmatica, scritti di G. BOTTAI, L. BROCARD, C. LANDAUER, J. HOBSON, L. LORWIN, G. DOBBERT, G. C. Sansoni, Firenze 1933 [FG].

EINAUDI LUIGI, *Gli ideali di un economista*, Edizioni «La Voce», Firenze 1921 [FG].

EISNER KURT, *I nuovi tempi di Kurt Eisner, primo presidente della Repubblica bavarese*, Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].

Enciclica (L') «Mortalium animos». Calunnie e falsificazioni dei «Pancristiani», Edizioni «La Civiltà Cattolica», Roma 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

ENGELS FRIEDRICH, *La condizione della classe operaia in Inghilterra. Secondo un'inchiesta diretta e*

fonti autentiche, L. Mongini, Roma 1899 [FG].

FANELLI GIUSEPPE, *Il capitale salariato*, Biblioteca del «Secolo fascista», Roma 1934 [FG].

FANFANI AMINTORE, *Le origini dello spirito capitalistico in Italia*, Soc. Editrice «Vita e pensiero», Milano 1933 [FG].

FAURE GABRIEL, *Paesaggi e poeti d'Italia*, Soc. Ed. «Novissima», Roma 1930 [FG].

FÉDÉRATION INTERNATIONALE DES TECHNICIENS AGRONOMES, *IV Congrès International de l'enseignement agricole. Programme définitif*, Siège du Comité Organisateur, Rome 1932 [FG].

FELYNE OSSIP, *La testa in giú*, romanzo, A. Stock, Roma 1924 [FG].

FERRARI ALDO, *Principî e forme della lotta politica nella terza Italia*, Casa Editrice Maglione, Roma s. d. [FG, *C. carc.*, Turi I].

FERRARI GIUSEPPE, *Le piú belle pagine scelte da Pio Schinetti*, F.lli Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano].

FERRERO GUGLIELMO, *La tragedia della pace*, Edizioni «Athena», Milano 1923 [FG].

FERRERO GUGLIELMO - SIGHELE SCIPIO, *Cronache criminali italiane*, F.lli Treves, Milano 1896 [FG].

FERRIÈRE ADOLPHE, *L'école active*, 2 voll., Éditions Forum, Paris 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II].

FEUCHTWANGER LION, *Süss l'ebreo*, S. A. Modernissima, Milano 1930 [FG].

FONTANELLI LUIGI, *Sindacato in movimento*, Soc. Ed. «Novissima», Roma 1935 [FG].

FORD HENRY - CROWTHER SAMUEL, *Perché questa crisi mondiale?*, traduzione di Giacomo Prampolini, prefazione del prof. Ulisse Gobbi, V. Bompiani & C., Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

FOURIER CHARLES, *Opere scelte*, E. Perino, Roma 1894 [FG].

FOVEL MASSIMO, *Democrazia sociale*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1925 [FG].

FRANCK LOUIS, *La stabilisation monétaire en Belgique*, Payot, Paris 1927 [FG].

FREDERIX PIERRE, *État des forces en France*, Librairie Gallimard, Paris 1935 [FG].

FRÖLICH PAUL, *10 Jahre Krieg und Bürgerkrieg*, Vereinigung Internationaler Verlag - Anstalten G. m.b.H., Berlin 1924 [FG].

FULPIUS CHARLES, *Cours de morale sociale basé sur l'évolution*, édité par l'Auteur et en vente, Genève 1905 [FG].

GANGALE GIUSEPPE, *Rivoluzione protestante*, Piero Gobetti, Torino 1925 [FG].

GATTO ROISSARD LEONARDO, *Disarmo e difesa*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1925 [FG].

GAUDY FRANZ, *Quadretti italiani*, Carabba, Lanciano 1916 [FG].

GIANNINI AMEDEO, *La questione orientale alla conferenza della Pace*, Istituto per l'Oriente, Roma 1921 [FG].

GIDE ANDRÉ, *Pages de journal*, Librairie Gallimard, Paris 1934 [FG].

GIDE CHARLES, *L'Europa di domani*, Casa Editrice Rassegna Internazionale, Roma 1922 [FG].

GIUSTI LUDOVICO, *I prestiti pubblici contratti all'estero*, F.lli Treves, Milano 1921 [FG].

GOBINEAU JOSEPH-ARTHUR, *La Renaissance*, Vienne-Manz s. d. [solo il I volume] [FG].

GOLDONI CARLO, *Commedie*, Soc. Ed. «Unitas», Milano 1926, vol. II [FG].

GONNARD RENÉ, *Histoire des doctrines économiques*, Nouvelle Librairie Nationale, Paris 1922 [FG].

GORTER HERMANN, *L'imperialismo, la guerra mondiale e la socialdemocrazia*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1920 [FG].

GOZZANO UMBERTO, *Leggende di santi, musici e pittori*, G. Berlutti, Roma s. d. [FG].

[GRAN BRETAGNA] PARLIAMENT, *Committee on Finance & Industry Report. June 1931*, Printed and Published by his Majesty's Stationery Office, London 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

GRASSI ENRICO, *Luce d'oriente*, A. Mondadori, Milano 1925 [FG].

GRAZIADEI ANTONIO, *Capitale e colonie*, Casa Editrice Sociale, Milano 1927 [FG].

– *Capitale e salari*, Casa Editrice Monanni, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Milano].

– *La concezione del sopralavoro e la teoria del valore*, Sapi, Roma 1925 [FG].

GREENWOOD G. H., *La teoria e la pratica del tradunionismo*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1921 [FG].

GRIZIOTTI BENVENUTO, *Politica monetaria e finanziaria internazionale. In collaborazione con: Romolo Angelone, Mario Pugliese, Ezio Vanoni*, Soc. An. Istituto Editoriale Scientifico, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano].

GROSSO MARIO, *Cronologia delle colonie italiane*, Editrice Coloniale italiana, Roma 1933 [FG].

Guida della Mostra della rivoluzione fascista, Vallecchi, Firenze 1933 [FG].

GUISA HENRI, *Faillite d'un régime*, E. Flammarion, Paris 1936 [FG].

GUTMAN POLLEDRO RACHELE - POLLEDRO ALFREDO, *Grammatica russa teorico-pratica*, S. Lattes & C., Torino-Genova 1921 [FG, *C. carc.*, Milano].

GUYAU MARIE, *Esquisse d'une morale sans obligation ni sanction*, F. Alcan, Paris 1900 [FG].

GUZZINI DARIO, *Le imprese agricole cooperative nella economia ravennate*, Soc. Coop. Ed. Lombarda, Milano 1924 [FG].

HAECKEL ERNEST, *Les énigmes de l'univers*, Schleicher Frères & C., Paris s. d. [FG].

HARTE FRANCIS BRET, *Gabriele Conroy*, 2 voll., Carabba, Lanciano 1932 [FG].

HASEK JAROSLAV, *Nouvelles aventures du brave soldat Chvéik*, Éditions de la Nouvelle Revue Française, Paris 1932 [FG].

HEGEL GEORG WILHELM FRIEDRICH, *Della logica* [manca il frontespizio; si tratta della prima parte della *Enciclopedia* nella traduzione italiana di A. Novelli, F. Rossi Romano, Napoli 1863] [FG].

– *Introduzione alla storia della filosofia*, G. Laterza & F., Bari 1925 [FG, *C. carc.*, Turi I].

HERBART JOHANN FRIEDRICH, *Introduzione alla filosofia*, G. Laterza & F., Bari 1927 [FG].

HERMANN DI TARGIANI IRENE, *Sul lavoro a domicilio*, Stab. Tip. «Aeternum», Roma 1914 [FG].

HUGO VICTOR, *Littérature et philosophie. Mêlées*, J. P. Meline, Bruxelles 1834 [FG].

HURÉ JULES, *Les origines judéo-chrétiennes du matérialisme contemporain. Le fond druidique de la nation française. (Lettres philosophiques)*. Préface par André Favières, Librairie Fischbacher, Paris 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].

HUXLEY JULIAN, *Ciò che oso pensare*, U. Hoepli, Milano 1935 [FG].

– *Se io fossi dittatore*, traduzione dall'inglese di G. Prampolini, U. Hoepli, Milano 1935 [FG].

INTERLANDI TELESIO, *I nostri amici inglesi*, Editore Cremonese, Roma 1935 [FG].

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA, *Compendio statistico. Anno I, 1927*, Tipografia Failli, Roma 1927 [FG, *C. carc.*, Turi II].

– *Compendio statistico italiano. 1934*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1934, vol. VIII [FG].

– *Compendio statistico italiano. 1935*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1935, vol. IX [FG].

ISTRATI PANAIT, *Le bureau de placement*, 41 bois originaux de J. Lebedeff, Arthème Fayard, Paris 1936 [FG].

[ITALIA] BANCA D'ITALIA, *Adunanza generale ordinaria degli azionisti tenuta in Roma il giorno 30 marzo 1933*, Tip. della Banca d'Italia, Roma 1933 [FG, *C. carc.*, Turi IV].

[ITALIA] CAMERA DEI DEPUTATI, *XXVII Legislatura. Manuale ad*

uso dei deputati, Tip. della Camera dei Deputati, Roma 1924 [FG].
[ITALIA] – 1916, *Le questioni economiche della guerra discusse a Roma, alla Camera dei deputati*, F.lli Treves, Milano 1916 [FG].
[ITALIA] MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DEL CULTO, *Regolamento per gli Istituti di prevenzione e di pena*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].
[*Italia*] *Roma e Papato nelle discussioni parlamentari dal 1860 al 1871*, a cura di Benito Mussolini, Libreria del Littorio, Roma 1929 [FG].

JANNACCONE PASQUALE, *La bilancia del dare e dell'avere internazionale con particolare riguardo all'Italia*, F.lli Treves, Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano].
JEANS JAMES, *L'universo intorno a noi*, G. Laterza & F., Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

KAUTSKY KARL, *Terrorismo e comunismo*, F.lli Bocca, Torino 1920 [FG].
– *Terrorismo e comunismo*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1921 [FG].
KELLERMANN BERNHARD, *Der 9 November*, G. Fischer, Berlin 1922 [FG, *C. carc.*, Turi I].
KEYNES JOHN MAYNARD, *La réforme monétaire*, Simon Kra, Paris 1924 [FG].

LABRIOLA ARTURO, *Manuale di economia politica*, A. Morano, Napoli 1919 [FG].
– *Marx nell'economia e come teorico del socialismo*, Soc. Ed. «Avanguardia», Lugano 1908 [FG].
– *Il socialismo contemporaneo. Lineamenti storici*, Casa Editrice Abruzzese, Chieti 1915 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del direttore].
– *Studio su Marx*, A. Morano, Napoli 1926 [FG].
LAFARGUE PAOLO, *Il materialismo economico di Carlo Marx*, Edizioni «Critica Sociale», Milano 1894 [FG].
LAMARTINE ALPHONSE DE, *Storia dei Girondini*, 3 voll. [soltanto il V, il VI e il VII], Edizioni «Athena», Milano s. d. [FG].
LANCELLOTTI ARTURO, *Mondo vaticano. Storia aneddotica della Città Vaticana*, Edizioni «Athena», Milano 1930 [FG].
LANINO PIETRO, *La nuova Italia industriale*, Edizioni «L'Italiana», Roma 1916 [soltanto il vol. I] [FG].
LASINIO ERNESTO, *Ex rerum scriptoribus. Passi scelti ad illustrare avvenimenti e figure della storia greco-romana*, Edizioni «La Voce», Firenze 1925 [FG].
LASKI HAROLD, *La libertà nello Stato moderno*, G. Laterza & F., Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del direttore].
LA SORSA GIOVANNI, *La statistica dei salari industriali in Italia*, A. Milani, Padova 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].
LAURAT LUCIEN, *L'accumulation du capital d'après Rosa Luxembourg. Suivi d'un Aperçu sur la discussion du problème depuis la mort de Rosa Luxembourg*, Librairie Marcel Rivière, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III].
LAWRENCE DAVID HERBERT, *Défense de Lady Chatterley*, Librairie Gallimard, Paris 1934 [FG].
LAZZERINI ETTORE, *Novelle italiane dal secolo XIV al secolo XIX*, Albrighi & Segati & C., Milano-Roma-Napoli 1927 [FG].
LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE. UFFICIO STATISTICO, *Il movimento cooperativo in Italia*, edito a cura della Lega Nazionale delle Cooperative, Milano 1920 [FG].
Leggi sulla stampa e sui diritti d'autore, Stige, Milano 1926 [FG].
LEI-SPANO GIOVANNI MARIA, *La questione sarda, con dati originali e prefazione di Luigi Einaudi*, F.lli Bocca, Torino 1922 [FG].
LENIN VLADIMIR ILIC, *L'impôt alimentaire*, Edizioni della I.C., Petrograd 1921 [FG].

– *Pagine scelte*, Facchi, Milano s. d.
– *Que faire?*, Librairie de l'Humanité, Paris 1925 [FG].
LENNHOF EUGÈNE, *Histoire des sociétés politiques secrètes au XIXe et au XXe siècles. Les Carbonari. Les Décembristes - Les sociétés irlandaises - La société Houng en Chine - La main noire - Le Ku-Klux-Klan*, Payot, Paris 1934 [FG].
LEONETTI ALFONSO, *La conquista della terra*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1920 [FG].
LETELLIER ALBERT, *La politique du Vatican et la France*, M. Giard, Paris 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III].
LEVI ALESSANDRO, *Delitto e pena nel pensiero dei greci*, con prefazione di Biagio Brugi, F.lli Bocca, Torino 1903 [FG].
LEWINSON RICHARD, *Histoire de l'inflation. Le déplacement de la richesse en Europe*, Payot, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Milano].
LIDIN V., *Apostata*, romanzo, A. Corticelli, Milano 1932 [FG].
LO GATTO ETTORE, *Letteratura sovietista*, Istituto per l'Europa orientale, Roma 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].
LORIA ACHILLE, *Le basi economiche della costituzione sociale*, F.lli Bocca, Milano 1913 [FG].
LOUIS PAUL, *Le syndicalisme français d'Amiens à Saint-Étienne (1906-1922)*, F. Alcan, Paris 1924 [FG].
LOUZON ROBERT, *L'économie capitaliste*, Librairie du Travail, Paris 1925 [FG].
LUCINI G. P., *Storia della evoluzione della idea*, Casa Ed. Galli, Milano 1895 [FG].
LUDENDORFF ERICH, *La guerre totale*, traduit de l'allemand par A. Pfanstiel, Flammarion, Paris 1936 [FG].
LUDWIG EMIL, *Colloqui con Mussolini*, traduzione di T. Gnoli, A. Mondadori, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].
LUPI GUIDO, *Le penombre del mercato*, Libreria Editrice Sociologica e Libertaria, Roma 1911 [FG].
MACDONALD J. RAMSAY, *Direttive politiche per il partito del lavoro*, traduzione di Nino Levi, Edizioni «Alpes», Milano 1924 [FG].
MACHIAVELLI NICCOLÒ, *Le piú belle pagine*, F.lli Treves, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi I].
MADARIAGA SALVADOR, *Ingleses, Franceses, Españoles. Ensayo de psicología colectiva comparada*, M. Aguilar, Madrid 1934 [FG].
MAGGIORE GIUSEPPE, *Hegel*, Edizioni «Athena», Milano 1924 [FG, *C. carc.*, Turi II].
MAGRINI LUCIANO, *Attraverso il Giappone*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1925 [FG].
MAINERI BACCIO EMANUELE, *Le stragi di Parigi nel 1871*, 3 voll., E. Politti, Milano 1871 [FG].
MALFATTI GUIDO, *Vocabolario militare italiano-francese*, G. Paravia, Torino 1935 [FG].
MALON BENOÎT, *Il socialismo. Compendio storico, teorico, pratico*, con prefazione di Enrico Bignami, Editori della Biblioteca Socialista, Milano 1895 [FG].
MANTEGAZZA VICO, *Il Mediterraneo e il suo equilibrio*, prefazione dell'ammiraglio Giovanni Bettolo, F.lli Treves, Milano 1914 [FG].
MANZONI ROMEO, *Le prêtre dans l'histoire de l'humanité*, Bertoni, Genève 1901 [FG].
MARANINI GIUSEPPE, *Classe e Stato nella Rivoluzione francese*, Università degli Studi, Perugia 1935 [FG].
MARCHESINI MARIA, *Omero*, Le Edizioni del Baretti, Torino 1926 [FG].
MARESCALCHI ARTURO, *Agricoltura italica. 1926-1927*, F.lli Treves, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].
MARINI GIUSEPPE, *Le rivendicazioni italiane nella grande guerra di liberazione*, Casa Editrice Risorgimento, Milano 1918 [FG].
MARSHALL ALFRED, *Principî di economia*, Utet, Torino 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II].
MARTINI FERDINANDO, *Pagine raccolte*, G. C. Sansoni, Firenze 1933 [FG].

MARX KARL, *L'origine del capitalismo*, Seum, Milano s. d. [FG].
– *Le origini della società borghese*, Edizioni «Il Solco», Città di Castello 1921 [FG].
MASSART JEAN - VANDERVELDE ÉMILE, *Parassitismo organico e parassitismo sociale*, Uffici della «Critica Sociale», Milano 1895 [FG].
MAUROIS ANDRÉ, *Edouard VII et son temps*, Bernard Grasset, Paris 1937 [FG].
MAZZINI GIUSEPPE, *Doveri dell'uomo*, Cooperativa «Pensiero e azione» per la stampa degli scritti di Mazzini, Roma s. d. [FG].
– *I problemi dell'epoca. Scritti politici e sociali*, Libreria Politica Moderna, Roma 1922 [FG].
– *Scritti editi e inediti, di Giuseppe Mazzini*, 3 voll. [X, XII, XIII], Cooperativa Tipografico-Editrice P. Galeati, Imola 1911-12 [FG].
Memoria del Governo italiano circa la situazione in Etiopia, Istituto per gli studi di politica internazionale, Milano 1935 [FG].
Mensonge (Le) du 3 Août 1914, Payot, Paris 1917 [FG].
MEUNIER MARIO, *La légende dorée des dieux et des héros*, 2 voll., F. Sant'Andrea et L. Marcerov, Paris 1924-27 [FG].
MICHELET JULES, *La Polonia martire*, Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].
MICHELS ROBERT, *Francia contemporanea. Studi, ricerche, problemi, aspetti*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1927 [FG, *C. carc.*, Milano].
1871. Enquête sur la Commune de Paris, Éditions de la «Revue Blanche», Paris s. d. [FG, *C. carc.*, Milano].
MISURI ALFREDO, *Rivolta morale. Confessioni, esperienze e documenti di un quinquennio di vita pubblica*, prefazione di Gerolamo Lazzeri, Edizioni «Corbaccio», Milano 1924 [FG].
MOLÉ GIOVANNI, *Studio-inchiesta sui latifondi siciliani*, Tipografia del Senato, Roma 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].
MONDAINI GENNARO, *L'assetto coloniale del mondo dopo la guerra*, L. Cappelli, Bologna - Rocca San Casciano - Trieste 1921 [FG].
MONDOLFO RODOLFO, *Il problema delle classi medie*, Edizioni «La Giustizia», Milano 1925 [FG].
– *Sulle orme di Marx. Studi di marxismo e di socialismo*, 2 voll., L. Cappelli, Bologna - San Casciano - Trieste 1923-24 [FG].
MONTALENTI GIUSEPPE, *Lazzaro Spallanzani*, G. Agnelli, Milano 1928 [FG].
MOORE GEORGE, *Confessioni di un giovane*, romanzo, A. Stock, Paris 1929 [FG].
MORAND PAUL, *Rond-Point des Champs-Elysées*, Bernard Grasset, Paris 1935 [FG].
MORI CESARE, *Con la mafia ai ferri corti*, A. Mondadori, Milano 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].
Moribondi (I) di Montecitorio. Medagliere parlamentare, Edizioni «La Folla», Milano s. d. [FG].
MOSSO MIMÍ, *I tempi del Cuore. Vita e lettere di E. De Amicis ed E. Treves*, A. Mondadori, Milano 1925 [FG].
MURRI TULLIO, *Galera*, romanzo, Casa Ed. Modernissima, Milano 1920 [FG].
MUSSOLINI ARNALDO, *Azione fascista. (Articoli del 1929)*, Edizioni «Alpes», Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III].
MUSSOLINI BENITO, *Battaglie giornalistiche*, a cura di A. Malatesta, A. Formiggini, Roma 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].
– *Discorsi del 1930*, Edizioni «Alpes», Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].
– *La dottrina del fascismo*, commenti e note a cura di G. Esposito; in appendice: *Le leggi del regime fascista*, U. Hoepli, Milano 1936 [FG].
– *I valori dello spirito. Pensieri estratti dagli scritti e discorsi*, Scuola Tip. Pio X, Roma 1936 [FG].

NIEMIROVIC-DACENKO BASILIO, *Il grande vecchio*, romanzo, Corticelli, Milano 1934 [FG].

NIETZSCHE FRIEDRICH, *Die Geburt der Tragödie*, Druck und Verlag von C. G. Naumann, Leipzig 1894 [FG].
NITTI FRANCESCO SAVERIO, *La decadenza dell'Europa*, Bemporad & F., Firenze 1922 [FG].
– *La tragedia dell'Europa*, Piero Gobetti, Torino 1924 [FG].
Note in taccuino, con prefazione di Filippo Turati, Soc. Tip. Ed. Popolare, Milano s. d. [FG].
«900». Cahiers d'Italie et d'Europe. 3. Cahier de printemps, Edizioni «La Voce», Roma-Firenze 1927 [FG].
NOVION FRANÇOIS, *La presse anglaise contemporaine*, F. Alcan, Paris 1925 [FG].

OLGIATI FRANCESCO, *La storia dell'Azione Cattolica in Italia. (1865-1904)*, Edizioni «Vita e Pensiero», Milano 1920 [FG, *C. carc.*, Turi I].
OLSCHKI LEONARDO, *Struttura spirituale e linguistica del mondo neolatino*, G. Laterza & F., Bari 1935 [FG].
OMODEO ADOLFO, *Gesú il Nazoreo*, Edizioni «La Nuova Italia», Venezia 1927 [FG, *C. carc.*, Turi III].
– *Religione e civiltà. Dalla Grecia antica al Cristianesimo*, Casa Editrice Principato, Messina s. d. [FG, *C. carc.*, Turi II].
ORIANI ALFREDO, *Al di là*, A. Barion, Milano 1925 [FG].
ORSINI FELICE, *Memorie politiche*, 2 voll., Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].
OVAZZA ETTORE, *Sionismo bifronte*, Casa Editrice Vinciana, Roma 1935 [FG].

PAGANI ALDO, *I braccianti della Valle Padana*, Soc. An. Treves-Treccani-Tumminelli, Milano-Roma 1932 [FG, *C. carc.*, Turi III].
PALADINI VINICIO, *Arte nella Russia dei Soviet*, Edizioni «La Bilancia», Roma 1925 [FG].
PALÉOLOGUE MAURICE, *La Russie des tsars pendant la grande guerre. 3 Juin 1915 - 18 Août 1916*, aquarelles de G. Loukomsky, Librairie Plon, Paris 1922 [FG].
PANTANO EDOARDO, *I problemi economici urgenti. Relazione. Voti e proposte per il passaggio dallo stato di guerra allo stato di pace*, Commissione del dopoguerra, Roma 1919 [FG].
PARDI GIUSEPPE, *Napoli attraverso i secoli. Disegno di storia economica e demografica*, Soc. Ed. Dante Alighieri, Milano-Roma-Napoli 1924 [FG].
PARETO VILFREDO, *Fatti e teorie*, Vallecchi, Firenze 1920 [FG].
Parti (Le) Bolchévik restera Bolchévik. La discussion dans le Parti Communiste Russe. (Décembre 1923 - Janvier 1924), Librairie de l'Humanité, Paris 1924 [FG].
PASCOLI GIOVANNI, *Canti di Castelvecchio*, Zanichelli, Bologna 1914 [FG].
PELLIZZARI ACHILLE, *Su la vetta. Pagine d'arte e di vita*, F. Perrella, Napoli s. d. [FG].
PÉRÈS JEAN, *L'art et le réel. Essai de métaphysique fondée sur l'esthétique*, Félix Alcan, Paris 1898 [FG].
PIERREFEU JEAN (DE), *Plutarque a menti*, Bernard Grasset, Paris s. d. [FG].
PINO-BRANCA ALFREDO, *Cinquant'anni di economia sociale in Italia*, G. Laterza & F., Bari 1922 [FG, *C. carc.*, Turi II].
– *La politica economica del governo sabaudo in Sardegna (1773-1848)*, Casa Ed. A. Milani, Padova 1928 [FG, *C. carc.*, Turi II].
PINON RENÉ, *L'empire de la Méditerranée. L'entente franco-italienne*, Librairie Académique Perrin et C.ie, Paris 1912 [FG, *C. carc.*, Turi II].
PLEKHANOV GEORGHEI, *Introduction à l'histoire sociale de la Russie*, Éditions Bossard, Paris 1926 [FG].
PLUTARCO, *Alessandro e Cesare*, Edizioni «La Voce», Firenze s. d. [FG].
– *Vite degli uomini illustri*, Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].

POGGI ALFREDO, *Socialismo e cultura*, Piero Gobetti, Torino 1925 [FG].

Politica ed economia, a cura di Roberto Michels («Nuova collana di economisti stranieri e italiani», XII); contiene: A. LABRIOLA, *In memoria del Manifesto dei comunisti*; K. MARX - F. ENGELS, *Il manifesto dei comunisti*; A. LORIA, *La sintesi economica*; V. PARETO, *Il capitale*; M. WEBER, *Carismatica e i tipi del potere*; G. SIMMEL, *L'intersecazione dei cerchi sociali*; Utet, Torino 1934 [FG].

PREZIOSI GIOVANNI, *La Banca Commerciale e la penetrazione tedesca in Francia e in Inghilterra*, Supplementi della Rassegna «La vita italiana all'estero», Roma 1915 [FG].

PROUDHON PIERRE-JOSEPH, *La capacità politica delle classi operaie*, Edizioni «Il Solco», Città di Castello 1921 [FG].

PUSKIN ALEKSANDR SERGHIEVIC, *La Signorina-Contadina*, novella, testo russo con accentazioni, in versione letterale e libera, con note grammaticali, S. Lattes & C., Torino 1917 [FG, *C. carc.*, Milano].

QUERINI GIOVANNI, *La Cecoslovacchia. Condizioni economiche*, Tip. «Egeria», Roma 1922 [FG].

QUILICI NELLO, *Banca romana. (Fine di secolo)*, A. Mondadori, Milano 1935 [FG].

QUINTAVALLE ARTURO, *Sulle relazioni Italo-Russe*, Tip. Iris, Roma 1924 [FG].

RAE JOHN, *Il socialismo contemporaneo*, prima traduzione italiana autorizzata dall'autore, con un cenno sul socialismo in Italia di Angelo Bertolini, Le Monnier, Firenze 1889 [FG].

RANK OTTO, *Il mito della nascita degli eroi*, Libreria Psicoanalitica Internazionale, Zurigo-Napoli-Vienna 1921 [FG].

RASTOUL A., *L'Internationale universitaire et la coopération intellectuelle au moyen âge*, Victor Attinger, Paris 1930 [FG].

RATTI ACHILLE, *Ascension*, M. Dardel, Chambéry s. d. [FG].

RIBOLDI EZIO, *Per il riconoscimento dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche*, Edizioni Sociali, Milano 1923 [FG].

RIGAUD P., *La beata Elisabetta Bichier des Ages*, S. Lega Eucaristica, Milano 1934 [FG].

RIGOLA RINALDO, *La Confederazione Generale del Lavoro nel triennio 1908-1911*, Tip. Coop., Torino 1911 [FG].

– *Ventun mesi di vita della Confederazione del Lavoro. Rapporto al VII Congresso nazionale delle società di resistenza*, Tip. Coop., Torino 1908 [FG].

RIGUZZI BIAGIO, *Sindacalismo e riformismo nel parmense. Luigi Musini, Agostino Berenini. (Saggio sulla storia del movimento operaio)*, G. Laterza & F., Bari 1931 [FG, *C. carc.*, Turi III].

RILKE RAINER MARIA, *I quaderni di Malte Laurids Brigge*, Edizioni «Alpes», Milano 1929 [FG].

RIMBAUD JEAN-ARTHUR, *Poemi in prosa*, Edizioni Sonzogno, Milano s. d. [FG].

Rime (Le) di Piquillo, U. Guadagno, Roma s. d. [FG].

RINAUDO COSTANZO, *Corso di storia generale per i ginnasi*, G. Barbera, Firenze 1899 [solo il vol. IV] [FG].

ROOS AUGUSTO, *Particolari, memorie ed impressioni di un vecchio figlio del lavoro dedicate alla memoria dei suoi defunti amici*, Tip. D. Squarci, Roma 1893 [FG].

ROTHESTEIN TH. A., *Une époque du mouvement ouvrier anglais. Chartisme et trade-unionisme*, Éditions Sociales Internationales, Paris 1929 [FG, *C. carc.*, Turi II].

ROUGIER LOUIS, *La matérialisation de l'énergie*, Gauthier-Villars, Paris 1919 [FG].

RUFFINI GIOVANNI, *Lorenzo Benoni o Memorie d'un esule italiano*, vol. I, F.lli Treves, Milano 1921 [FG].

RUTA ENRICO, *Politica e idcologia*, vol. I: *Il carattere dei popoli, lo Stato*; vol. II: *La missione dei popoli, la Patria*, 2 voll., Edizioni «Corbaccio», Milano 1929 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del direttore].

SACCONI ACUZIO, *Fascismo e scuola*, Libreria del Littorio, Roma s. d. [FG].

SACERDOTE CESARE, *La guerra e la crisi del carbone in Italia*, F.lli Bocca, Milano-Torino-Roma 1917 [FG].

SAKURAI TADAYOSHI, *Nikudan. (Proiettili umani). Episodi dal vero dell'assedio di Port Arthur*, Tip. Italo-Orientale, Grottaferrata 1913 [FG].

SALUCCI ARTURO, *Il crepuscolo del socialismo. Critica delle tendenze e delle rivoluzioni*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1925 [FG].

SALVATORELLI LUIGI, *Nazionalfascismo*, Piero Gobetti, Torino 1923.

– *Il pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, G. Einaudi, Torino 1935 [FG].

SALVEMINI GAETANO, *Il ministro della mala vita, con scritti di Ugo Ojetti e Luigi Locatelli*, Edizioni «La Voce», Roma 1919 [FG].

– *Il Partito Popolare e la Questione Romana*, Edizioni «La Voce», Firenze 1922 [FG].

– *Problemi educativi e sociali dell'Italia d'oggi*, Soc. An. Editrice, Firenze 1922 [FG].

SARTORI FRANCESCO - SAVOIA U., *Per lo sviluppo della metallurgia italiana*, Zanichelli, Bologna 1920 [FG].

SAVELLI AGOSTINO, *Manuale di storia europea e particolarmente italiana dal 476 d. C. ai giorni nostri*, 7 voll., G. C. Sansoni, Firenze 1927 [FG].

SAVELLI RODOLFO, *Carlo Pisacane. Profilo*, Vallecchi, Firenze s. d. [FG].

Scuola (Una) elementare di New-York. Documenti didattici della scuola Horace Mann, Edizioni «La Voce», Firenze 1924 [FG].

SEE HENRI, *Matérialisme historique et interprétation économique de l'histoire*, Marcel Giard, Paris 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

– *Les origines du capitalisme moderne. Esquisse historique*, Armand Colin, Paris 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I].

SEGRE ROBERTO, *Dizionario militare tedesco-italiano*, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma 1930 [FG].

SEILLIÈRE ERNEST, *Du quiétisme au socialisme romantique*, Félix Alcan, Paris 1925 [FG].

SEJFULINA LYDIA, *Humus*, romanzo, *I trasgressori della legge*, racconto, traduzione di E. Lo Gatto, Casa Editrice Monanni, Milano 1928 [FG, *C. carc.*, Turi I].

SENES FRANCESCO, *Il trionfismo. Principî di una nuova religione*, Coop. Tip. «Egeria», Roma 1922 [FG].

SERGI GIUSEPPE, *La civiltà pre-ellenica e gli scavi di Creta*, Edizioni «Nuova Antologia», Roma 1908 [FG].

SEVERAC JEAN-BAPTISTE, *Le socialisme moderne*, Edouard Cornély et C.ie, Paris 1905 [FG].

SHAW GEORGE BERNARD, *La profession de Cashel Byron*, romanzo; *L'Ammirevole Bashville*, commedia; unica edizione completa, traduzione di Guido Sestini, Casa Editrice Monanni, Milano 1930 [FG].

SIMENON GEORGES, *Le Chien Jaune*, Librairie A. Fayard et C.ie, Paris 1931 [FG].

– *Pietr-le-Letton*, Librairie A. Fayard et C.ie, Paris 1932 [FG].

– *Les suicidés*, roman, Librairie Gallimard, Paris 1934 [FG].

– *La tête d'un homme*, Librairie A. Fayard, Paris 1931 [FG].

SIMMEL GEORGES, *Il conflitto della civiltà moderna*, traduzione e prefazione di Giuseppe Rensi, Fratelli Bocca, Torino 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II].

SINCLAIR UPTON, *100%. Storia di un patriota*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1921 [FG].

SLATAPER SCIPIO, *Scritti politici*, raccolti da Giani Stuparich, A. Stock, Roma 1925 [FG].

SLAWSKI STANISLAO, *La Polonia e gli interessi della Prussia Orienta-*

le, Edizioni della «Rassegna dell'Est», s. l. 1925 [FG].

Socializzazione (La) delle miniere di carbone in Germania. Relazione presentata al Governo Germanico dalle due Commissioni per la socializzazione, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1921 [FG].

[SOCIETÀ DELLE NAZIONI. SEZIONE ECONOMICA], *Annuaire Statistique International 1929*, Genève 1930 [FG, *C. carc.*, Turi II].

SOFFICI ARDENGO, *Battaglia fra due vittorie*, preceduto da un ragguaglio sullo stato degli intellettuali rispetto al fascismo, di Curzio Suckert, Edizioni «La Voce», Firenze 1923 [FG].

SOLLIMA PASQUALE, *I delinquenti moderni professionali*, Edizioni «La Laziale», Roma 1932 [FG].

SOLMI ARRIGO, *Storia del diritto italiano*, 2ª ed. Soc. Ed. Libraria, Milano 1918 [FG, *C. carc.*, Turi II].

SOMBART WERNER, *Le socialisme et le mouvement social au XIXᵉ siècle. Chronique du mouvement social 1860-1897*, Giard & Brière, Paris 1898 [FG].

Sozialdemokratischen (Die) Parteien. Ihre Rolle in der Internationalen Arbeiterbewegung der Gegenwart, Verlag Carl Hoym, Leipzig 1926 [FG].

SPILLMANN UMBERTO, *Finanza e politica finanziaria con riassunto del bilancio d'Italia dal 1862 al 1923-1924*, A. Mondadori, Milano 1925 [FG, *C. carc.*, Turi II].

SPIRITO UGO, *Capitalismo e corporativismo*, G. C. Sansoni, Firenze 1933 [FG].

STALIN IOSIF VISSARIONOVIC, *Discours sur le Plan Quinquennal*, Librairie Valois, Paris 1931 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del direttore].

STECCHETTI LORENZO, *Postuma. Canzoniere di Lorenzo Stecchetti (Mercutio)*, A. Barion, Milano 1920 [FG].

STEIN WOLF, *La Germania e le future coalizioni politiche a base economica*, Maglione & Strini, Roma 1924 [FG].

STOPPANI ANTONIO - FADRIS CRISTOFORO, *I primi e gli ultimi anni di Alessandro Manzoni*, L. F. Cogliati, Milano 1923 [FG].

STRACHEY GILES LITTON, *La regina Vittoria*, traduzione di S. Caramella, con 42 illustrazioni fuori testo, A. Mondadori, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III].

TARDIEU ANDRÉ, *La Révolution à refaire*, Ernest Flammarion, Paris 1936 [FG].

Terreur (La) blanche en Russie, s. n. t., s. l. s. d. [FG].

Tesi ed amici del nuovo protestantesimo, pubblicazione di «Conscientia», a cura della casa ed. «Bilychnis», Roma 1926 [FG].

Testo Unico delle leggi di P.S. Approvato con R. Decreto nov. 1926 n. 1848 con le modifiche apportate dal R.D.L. 14 aprile 1927 n. 593, Tip. Ed. Lib. L. di G. Pirola, Milano 1927.

THOMPSON J. - CHOUTZÉ T., *La China. Viaggi di J. Thompson e T. Choutzé*, F.lli Treves, Milano 1900 [FG].

THOREUX MARCEL, *Peuple, tu dors!*, pièce sociale en 4 actes, Bureau d'éditions de diffusion et de publicité, Paris 1926 [FG].

TILGHER ADRIANO, *Critica dello storicismo*, Guanda, s. l. 1935 [FG].

– *Relativisti contemporanei*, Libreria di Scienze e Lettere, Roma 1922 [FG, *C. carc.*, Turi III].

TITTONI TOMMASO - SCIALOJA VITTORIO, *L'Italia alla Conferenza della pace. Discorsi e documenti*, Libreria di Scienze e Lettere, Roma 1921 [FG].

TOLSTOI LEV NIKOLAIEVIC, *Ob obstciestviennom dvigienii v Rossi*, A. Tchertkoff, England 1905 [FG].

TOSCANI ITALO, *La casa vuota e altre novelle*, Edizioni «Primavera», Roma 1923 [FG].

– *Fra terra e cielo. (Storia di una goccia d'acqua)*, Edizioni «Primavera», Roma 1923 [FG].

– *La palla di fucile e altri racconti*, Edizioni «Primavera», Roma 1924 [FG].

TRILUSSA, *Le favole fasciste*, Ist. Edizioni Giovanili, Roma 1927 [FG].

TURATI FILIPPO, *Trent'anni di Critica Sociale*, N. Zanichelli, Bologna 1921 [FG].

Union (L') Soviétique et la France. Manuel de l'exportation et de l'importation, Éditeur «Dwigatel», Moscou 1925 [FG].

Università (La) Proletaria Milanese nel 1924-25. Conferenze. Lezioni. Visioni cinematografiche, UPM, Milano 1925 [FG].

VAGLIASINDI TOMMASO, *Lavoro e capitale*, N. Giannotta, Catania 1901 [FG].

VALORI ALDO, *La condotta politica della guerra*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1934 [FG].

VANDERVELDE ÉMILE, *Le collectivisme et l'évolution industrielle*, Société nouvelle de librairie et d'édition F. Rieder et C.ie, Paris 1921 [FG].

VERNARECCI CESARE, *Diritto pubblico del lavoro. Secondo la legge 3 aprile 1926 n. 563*, Casa Editrice «Imperia», Genova 1927 [FG].

VIANA MARIO, *Sindacalismo. Teoria e praxis delle organizzazioni economiche e di resistenza*, G. Laterza & F., Bari 1923 [FG].

VINCIGUERRA MARIO, *I girondini del 900*, A. Morano, Napoli 1927 [FG, *C. carc.*, Turi I].

VIOLLET JEAN, *Le travail à domicile et les devoirs de la conscience*, Impr. l'Union Typographique, Paris 1914 [FG].

VIRGILI FILIPPO, *L'Italia agricola odierna*, con prefazione di S. E. Giacomo Acerbo, U. Hoepli, Milano 1930 [FG, *C. carc.*, Turi III].

VIRGILIO, *L'Eneide*, tradotta da Annibal Caro, Tip. Editrice Lombarda, Milano 1879 [FG].

VISCONTI-PRASCA SEBASTIANO, *La guerre décisive*, Berger-Levrault, Paris 1935 [FG].

VOSSLER KARL, *Italienische Literaturgeschichte*, G. J. Göschen'sche Verlagshandlung G.m.b.h., Berlin und Leipzig 1916 [FG].

WAGNER WILHELM RICHARD, *Lettere di Riccardo Wagner ai suoi amici*, A. Solmi, Milano 1908 [FG].

WEBB SIDNEY - WEBB BEATRICE, *Il tradunionismo dal 1890 al 1920*, Soc. Ed. «Avanti!», Milano 1922 [FG].

WINDELBAND WILHELM, *Storia della filosofia moderna*, traduzione di A. Oberdorfer, 3 voll., Vallecchi, Firenze 1925 [FG].

YUSSUPPOFF FELIX, *La fin de Raspoutine*, Librairie Plon, Paris 1929 [FG].

ZANELLA EMILIO, *Dalla «barbarie» alla civiltà nel Polesine. L'opera di Nicola Badaloni*, Editrice dell'ANS, Milano 1931 [FG, *C. carc.*, Turi, manca la firma del direttore].

ZANGWILL ISRAEL, *Giuseppe il sognatore*, Edizioni «Delta», Milano 1929 [FG].

ZANOTTI-BIANCO UMBERTO, *La carestia in Russia e l'opera del comitato italiano di soccorso ai bambini russi*, Com. It. di Soccorso ai bambini russi, Roma s. d. [FG].

ZINI ZINO, *Poesia e verità*, Edizioni «Corbaccio», Milano 1926 [FG, *C. carc.*, Turi I].

ZOLI CORRADO, *Etiopia d'oggi*, Soc. An. Italiana Arti Grafiche, Roma 1935 [FG].

ZUGARO FULVIO, *Il costo della guerra italiana. Contributo alla storia economica della guerra mondiale*, Stab. Pol. dell'Amministrazione del Ministero della guerra, Roma 1921 [FG].

Indice dei periodici citati nei Quaderni

Sono indicati con l'asterisco (*) i periodici o i numeri di periodici citati da Gramsci da una fonte indiretta. Sono in corsivo i numeri delle pagine corrispondenti ai testi A.

*«Accademia e Biblioteche d'Italia», Roma, vol. I: 1130.
«Action Française», Paris: 104, 1006, 1646.
*«Almanach Catholique Français», Paris: 597.
«Ambrosiano», Milano: 716, 717, 1333.
– *15 agosto 1930: *377*, 2239.
– *8 marzo 1932: 1097.
*«America», Washington: 842.
«Amico (L') delle famiglie», Genova: 414, 727, 728.
«Amore (L') illustrato»: 2231.
*«Annali della Facoltà di Lettere e filosofia della R. Università di Cagliari», Cagliari 1930-31: *1153*, 1973.
*«Annali dell'Istruzione media», Roma 1930: 529.
«Annali dell'Italia cattolica», a cura della giunta centrale dell'Azione Cattolica Italiana, Soc. Ed. «Vita e Pensiero», Milano 1926: *940*, 941, 2260.
– *ed. «Pro Familia». Milano 1930: 909.
*«Annali di Economia», Milano, Università Bocconi, vol. IV, 1928: 735, 985, 1038, 1575.
*«Annuario italiano del Rotary», 1927-28: 543.
*«Annuario Pontificio»: 602, 909.
«Antologia», Firenze: 821-22, 913, *1188*, 2009.
*«Archiginnasio (L')», Bologna 1932 (anno XXVI, fasc. 4-6): *1181*, 2001.
*«Archiv für Sozialwissenschaft und Sozialpolitik», Tübingen, gennaio-febbraio 1912: 902.
*«Archivio di studi corporativi», Pisa: 754.
*«Archivio Emiliano del Risorgimento Nazionale», Bologna 1909 (fasc. 10 e 11): *1181*, 2001.
«Archivio storico di Corsica», Milano, poi Livorno, poi Milano: 804.
*«Archivio storico italiano», Firenze, vol. XLIII, pp. 257-331: *391*, 2074.
*«Archivio storico per le province napoletane», Napoli 1928: 568.
*«Archivio storico siciliano», Palermo: *50*, 2027.
«Archivio Triennale delle cose d'Italia», Capolago, poi Chieri: *309*, 2272.
– *(vol. I, Tip. Elvetica, Capolago 1850): 99, 2061.
«Arduo», Bologna: *349*, 2273.
*«Arte e Vita», giugno 1920: *93*, 2332.
«Asino (L')», Roma: *68*, *315*, 2270.
*«Assalto (L')», Bologna: *83*, 2151.
*«Atti della R. Accademia di Scienze morali e politiche di Napoli», Napoli, vol. XLVIII: *498*.
«Augustea», Roma: 721.
«Avanti! (L')», Milano-Torino-Roma: 108, 109, *124*, 246, 566, 2153, 2154.
*«Avenir (L')», Paris, 10 ottobre 1930: *462-63*, 1593-95.
*«Avvenire (L') d'Italia», Bologna, gennaio 1928: *80*, 2206.
*«Az Est», Praha: 182.
«Azione (L')», Cesena (organo della Lega democratica cristiana): 69.
«Azione (L')», Milano («Rassegna liberale e nazionale»): *48*, 1353, 2023, 2229.

«Bacchiglione», Padova, 4 dicembre 1883: *428*, 1851.
«Baretti (Il)», Torino: 813.
– 16 marzo 1926 (anno III, n. 3): *864*, 1200, 1290.
*«Berlin Börsen Zeitung», Berlin: 183.
*«Berliner Allgemeine Zeitung», Berlin: 182.
*«Berliner Börsen-Courier», Berlin: 183.
*«Berliner Illustrierte Nachtausgabe», Berlin: 182.
*«Berliner Lokal-Anzeiger», Berlin: 182, 183.
*«Berliner Morgenzeitung», Berlin: 182.
*«Berliner Tageblatt», Berlin: 182, 183.
*«Berliner Volkszeitung», Berlin: 182.
*«Berliner Zeitung am Mittag», Berlin: 182.
*«Bollettino dell'Istituto nazionale del dramma antico», Siracusa 1930: 520.
*«Bollettino storico lucchese», Lucca: 567.
«Bollettino storico subalpino», Torino: *314*, 2220.
*«Bollettino ufficiale del Comitato nazionale industriali e commercianti per le Missioni Cattoliche», Roma: 909.
*«Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Educazione Nazionale», Roma, 16 aprile 1929: 604.
*«Bulletin de Littérature Ecclésiastique», Toulouse 1929: 668, 2099.
*«Bullettino Storico Pistoiese», Pistoia 1931: 939-40.
*«Bund (Der)», Berna: 394.

*«Cahiers du Cercle Proudhon», Paris: 229.
«Charivari (Le)», Paris: *75*, 1645, 2270.
*«Chinese (The) Social and Political Review»: 1001.
*«Chronique Sociale de France», Paris, dicembre 1926: 97, 1649-1650.
«Civiltà (La) Cattolica», Roma: *10*, *117*, 165, *337*, *413*, 414-15, 416, *541*, 546, *553*, 639-40, 667, 1021, 1114, *1159*, *1180*, 1218, 1297, 1461, 1678, 1711, 1786, 1998, 2000, 2057, 2071, 2088, 2091, 2092, 2098, 2101, 2203, 2208, 2233.
– 18 ottobre 1902 (anno LIII, vol. VIII): *52*, 2031.
– 7 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. II): 415.
– 21 luglio 1928 (anno LXXIX, vol. II): 415, *540*, 541, 543, 2090.
– 4 agosto 1928 (anno LXXIX, vol. III): *413*, 544, 545, 2071.
– 1° settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III): 547.
– 15 settembre 1928 (anno LXXIX, vol. III): 549, 931.
– 6 ottobre 1928 (anno LXXIX, vol. IV): 572.
– 3 novembre 1928 (anno LXXIX, vol. V): *550*, 2092, 2094.
– 1° dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. VI): 554, 555.
– 15 dicembre 1928 (anno LXXIX, vol. IV): 555.
– 5 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I): 590, 591.
– 19 gennaio 1929 (anno LXXX, vol. I): 592.
– 2 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I): 592.
– 16 febbraio 1929 (anno LXXX, vol. I): 263, 593.
– 2 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I): 596-97, 598.
– 16 marzo 1929 (anno LXXX, vol. I): 263, 598.
– 6 aprile 1929 (anno LXXX, vol. II): *18*, 599, 606, 2199.
– 4 maggio e 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II): 582, 640.
– 18 maggio 1929 (anno LXXX, vol. II): 604.
– 1° giugno 1929 (anno LXXX, vol. II): *454*, 605, 1492.
– 6 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III): 268.
– 20 luglio 1929 (anno LXXX, vol. III): 268-69, 663, 664-65, 665-66.
– 3 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III): 663, 667.
– 17 agosto 1929 (anno LXXX, vol. III): *668*, *669*, 2333-34.
– 7 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III): 269-70, *474*, *671*, 673, 1504, 2100.

– 21 settembre 1929 (anno LXXX, vol. III): 270, 668.
– 5 ottobre 1929 (anno LXXX, vol. IV) e 16 novembre 1929 (anno LXXX, vol. IV): *421*, *474*, 1502, 1504.
– 7 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV): 270.
– 21 dicembre 1929 (anno LXXX, vol. IV): 271, 674.
– 4 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I): 701, 702.
– 18 gennaio 1930 (anno LXXXI, vol. I): 702.
– 1° febbraio 1930 (anno LXXXI, vol. I): 703, 704.
– 1° marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I): 271.
– 15 marzo 1930 (anno LXXXI, vol. I): 271-72.
– 5 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II): 271, 705.
– 19 aprile 1930 (anno LXXXI, vol. II): 823.
– 7 giugno 1930 (anno LXXXI, vol. II): 823.
– 5 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III): 824.
– 19 luglio 1930 (anno LXXXI, vol. III): 827.
– luglio-agosto 1930: 908.
– 2 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III): 828-29, 925.
– 16 agosto 1930 (anno LXXXI, vol. III): *1049*, 1370.
– 20 settembre 1930 (anno LXXXI, vol. III): 831-32, 911.
– 4 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): 832-33, 925.
– 18 ottobre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): 834.
– 1° novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): 834.
– 15 novembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): *1053*, 1460.
– 6 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): 835, 836.
– 20 dicembre 1930 (anno LXXXI, vol. IV): 837.
– 3 gennaio 1931 (anno LXXXII, vol. I): 834.
– 7 novembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV): 918, 919.
– 19 dicembre 1931 (anno LXXXII, vol. IV): 842.
– 2 gennaio 1932 (anno LXXXIII, vol. I): 946.
– 5 marzo 1932 (anno LXXXIII, vol. I): *1071*, 1389.
– 7 maggio, 18 giugno, 16 luglio, 6 agosto 1932 (anno LXXXIII, voll. II e III): 1208.
– 20 agosto 1932 (anno LXXXIII, vol. III): 531.
– 19 novembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV): *1191*, 1887.
– 17 dicembre 1932 (anno LXXXIII, vol. IV): 1672.
– 6 maggio 1933 (anno LXXXIV, vol. II): 1798.
– 20 maggio 1933 (anno LXXXIV, vol. II): 1811, 1812.
– 2 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III): 1920, 1921, 1922.
– 16 settembre 1933 (anno LXXXIV, vol. III): 1922.
– 18 novembre 1933 (anno LXXXIV, vol. IV): 1922.
– 4 agosto 1934 (anno LXXXV, vol. III): 2246.
– *1863 (anno XIV): 576.
– *1908 (anno LIX, vol. IV): 665.
– *1914 (anno LXV, vol. III): 823.
– *5 dicembre 1934 (anno LXV, vol. IV): *551*.
– *1927 (anno LXXVIII, vol. IV): *553*, 2098.
*«Civiltà Moderna», Firenze, anno III, n. 5: 909.
«Coenobium», Lugano: *14*, 1894.
«Conferenze e Prolusioni», Roma, 1° gennaio 1916 (anno IX, n. 1): 2322.
«Conquista (La) dello Stato», Roma: 2203.
«Conscientia», Roma: 318.
«Correspondant», Paris: 184.
– *10 gennaio 1927: 174.
– *25 luglio 1927: 183-84.
«Corriere (Il)», Torino, 6, 8 e 13 luglio 1926: 545.
«Corriere (Il) dei Piccoli», Milano: *113*.
«Corriere della Sera», Milano: *25*, *37*, *48*, 104, 105, 109, 182, 223, 363, 707, 753, *940*, *941*, 1031, 1124, 1896, 1939, 2023, 2040, 2125, 2203, 2261-62, 2273, 2274, 2328.

– 6 aprile 1915: *25*, 2328.
– 15 aprile 1926: *52*.
– 24 luglio 1927: 173.
– 15 ottobre 1931: 276.
– 16 ottobre 1931: 277.
– 17 novembre 1931: 818.
– 2 dicembre 1931: 827, 907.
– 6 dicembre 1931: 909.
– 24 dicembre 1931: 927.
– 7 gennaio 1932: 843, 844.
– 8 gennaio 1932: 845.
– 9 gennaio 1932: *936*, *1163*, 1965.
– 10 gennaio 1932: 973.
– 26 gennaio 1932: 948.
– 7 febbraio 1932: 959.
– 12 febbraio 1932: 973.
– 18 febbraio 1932: 969.
– 20 febbraio 1932: 973.
– 8 marzo 1932: 985.
– 10 marzo 1932: 999.
– 15 marzo 1932: 993, 994.
– 16 marzo 1932: 996.
– 22 marzo 1932: *964-65*, 1001, 1563.
– 23 marzo 1932: *964-65*, 1001, 1563.
– 25 marzo 1932: 1002, 1003.
– 7 aprile 1932: 1013.
– 10 aprile 1932: 1016.
– 15 aprile 1932: 1026.
– 24 aprile 1932: *1085*, 1839.
– 26 aprile 1932: 1037.
– 12 maggio 1932: *1106*, 1629.
– 20 maggio 1932: *1109-10*, 1610-11.
– 21 maggio 1932: *1160*, 1998.
– 1° giugno 1932: 1117.
– 14 maggio 1934: 2054-55.
– 3 settembre 1934: 2072.
– 26 settembre 1934: 2076.
– *28 novembre 1926: 159.
– *22 giugno 1928: 543.
«Corriere (Il) d'Italia», Roma: 322, 415.
– 11 e 14 luglio 1926: 545.
– *8 luglio 1926: 828.
«Corriere (Il) Padano», Ferrara: *124*, 2154.
«Crepuscolo», Milano: 784.
«Cri de Paris», Paris: 75.
«Criterion», Ivrea: 1115.
«Critica (La)», Napoli: *22*, *25*, *26*, *33*, *308*, 780, 984, 1208, 1211, 1215, 1233, 1239, 1318, 1352, 1802, 2263, 2271, 2326.
– 20 novembre 1925 (anno XXIII, fasc. VI): *18*, 2200.
– 20 settembre 1926 (anno XXIV, fasc. V): 1241.
– 20 gennaio 1927 (anno XXV, fasc. I) - 20 maggio 1930 (anno XXVIII, fasc. III): 1214, 1242, 1294.
– 20 luglio 1928 (anno XXVI, fasc. IV): *36*, 2039.
– 20 settembre 1928 (anno XXVI, fasc. V): *436*.
– 20 novembre 1928 (anno XXVI, fasc. VI): *421*, 1502.
– 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I): *1079*, 1415.
– 20 gennaio 1929 (anno XXVII, fasc. I) - 20 novembre 1933 (anno XXXI, fasc. VI): *1123*, 2212.
– 20 maggio 1929 (anno XXVII, fasc. III): *508*, 1499.
– 20 luglio 1929 (anno XXVII, fasc. IV): *43*, 2015.
– 20 settembre 1929 (anno XXVII, fasc. V): 238.
– 20 novembre 1929 (anno XXVII, fasc. VI): *421*, 1502.
– 20 gennaio 1930 (anno XXVIII, fasc. I): *300*, 1371.
– 20 marzo 1930 (anno XXVIII, fasc. II): 632.
– 20 novembre 1930 (anno XXVIII, fasc. VI): 688, 695, 1240.
– 20 gennaio 1931 (anno XXIX, fasc. I): 754, 809, 1277.
– 20 marzo 1931 (anno XXIX, fasc. II): 775.
– 20 marzo 1931 - 20 settembre 1931 (anno XXIX, fasc. II-V): 1682.
– 20 settembre 1931 (anno XXIX, fasc. V): 1681.
– 20 gennaio 1932 (anno XXX, fasc. I): 1010.
– 20 marzo 1932 (anno XXX, fasc. II): *1086*, 1274.
– 20 maggio 1932 (anno XXX, fasc. III): 532.
– 20 luglio 1932 (anno XXX, fasc. IV): *1170*, 1305, 1463, 1982.
– 20 gennaio 1933 (anno XXXI, fasc. I): 1783.
– 20 marzo 1933 (anno XXXI, fasc. II): 1790, 1800.
– 20 luglio 1933 (anno XXXI, fasc. IV): 1929, 1931.
– 20 maggio 1935 (anno XXXIII, fasc. III): 1210.

– *20 marzo 1903 (anno I, fasc. II): 1260.
– *1922 (anno XX): 529.
«Critica fascista», Roma: 379, 1006, 1253, 1777, 1791, 2147.
– 15 gennaio 1930 (anno VIII, n. 2): 724.
– 15 febbraio 1930 (anno VIII, n. 4): 725.
– 1° agosto 1930 (anno VIII, n. 15): 241, *342*, *343*, 2113-14, 2116.
– 15 luglio 1931 (anno IX, n. 14): 803.
– 15 dicembre 1931 (anno IX, n. 24): 938.
– 1° maggio 1932 (anno X, n. 9): 1260.
– 15 maggio 1932 (anno X, n. 10): 1249.
– 15 agosto 1932 (anno X, n. 16): *1140*, 1624.
– 1° gennaio 1933 (anno XI, n. 1): 1692.
– 1° febbraio 1933 (anno XI, n. 3): 1340, *1700*, 1883.
– 1° maggio 1933 (anno XI, n. 9): 1777, 1786, 1787, 1810, 1814.
– 15 settembre 1933 (anno XI, n. 18): 1923.
«Critica (La) politica», Roma: *124*, 2153.
«Critica Sociale», Milano: *312*, 321, 827, 871, 1373, 1927, 2240.
– 1° febbraio 1894 (anno IV, n. 3): 1805.
– 16 novembre 1899 (anno VIII, n. 19); 1° dicembre 1899 (anno VIII, n. 20): *52*, 2030.
– *16 novembre 1894 (anno IV, n. 22): 870.
«Critique (La) Sociale», ed. Rivière, Paris, marzo 1931 (anno I, n. 1): 891, 1279.
*«Croix (La)», Paris, 15-16 agosto 1929: *672*, 2102.
«Cultura (La)», Roma-Milano: 717, 1332, 1387.
– febbraio 1931 (anno X, fasc. II): *780*, *1685*, 1882, 2133.
– agosto e settembre 1931 (anno X, fasc. VIII e IX): 996.
– gennaio-marzo 1932 (anno XI, fasc. I): 1333.
– aprile-giugno 1932 (anno XI, fasc. II): 1332, 1983.
– ottobre-dicembre 1932 (anno XI, fasc. IV), 1711, 1816, 2128.
– ottobre-dicembre 1933 (anno XII, fasc. IV), 1617.
– aprile 1935 (anno XIV, fasc. IV): 2350.

«Davide (Il)», Torino (Rassegna d'arte e di filosofia): 90, 545.
«Débats», Paris: 104.
– *3 gennaio 1913: *449*, 1497.
«19», Milano 1927: 768.
*«Deutsche Allgemeine Zeitung», Berlin: 183.
*«Deutsche Tageszeitung», Berlin: 183.
*«Deutsche Zeitung», Berlin: 183.
«Diritto (Il) ecclesiastico e Rassegna di diritto matrimoniale», Milano, marzo-aprile 1929 (anno XL, nn. 3-4): 76-77.
«Domenica (La) del Corriere», Milano: 13-14, *113*, 182, *375*, *376*, 727, 2124-25.
«Domenica dell'Agricoltore»: 727.

*«Ecclesiastical Review», Philadelphia: 831.
«Economia», Roma, febbraio 1931 (anno IX, vol. VII, n. 2): 880.
– marzo 1931 (anno IX, vol. VII, n. 3): 792, 890, 1279.
«Economist», London, 1° novembre 1930 (supplemento dedicato al primo piano quinquennale sovietico): 893.
*«Economista (L') d'Italia», 1910: 230.
«Educazione fascista», Roma, luglio 1932 (anno X): *1173*, 1696, 1969.
– agosto 1932 (anno X): 1447.
– dicembre 1932 (anno X): 1692.
– febbraio 1933 (anno XI, fasc. II): 1804.
– marzo 1933 (anno XI, fasc. III): 1819, 1820.
– marzo 1933 - novembre 1933 (anno XI, fasc. III-XI): 1784.
– *novembre 1928: *88*, 1651.
*«Educazione nazionale», Firenze, marzo 1933: 1921.
«Educazione (La) Politica», Milano (1898-1902: direttore Arcangelo Ghisleri): 1746.

«Educazione (L') politica», Roma (1925-26): 1746.
«Epoca (L')», Roma, 1922: 115, 1819.
*«Esame (L')», Milano: *380*, *381*, 2240, 2241.
*«Espero» (rivista di giovani: 1933): 1736-37.
*«Europe», Paris 1928 (numero unico su Tolstoj): 621.
– *15 ottobre 1931 sgg.: *1051*, 1369.

«Fanfulla della Domenica», Roma: 727.
«Fantasio», Paris: *75*, 2270.
*«Farfalla (La)» (fondata da Angelo Sommaruga), Cagliari, poi Milano: 822, 823.
*«Fede e Ragione», Firenze: *540*, *549*, 673, 931, 2091, 2092.
«Fiera (La) letteraria», Milano (poi «L'Italia letteraria»): 95-96, 373, *381*, 664, 679, 2238.
– 15 gennaio 1928 (anno IV, n. 3): *80*, *81*, *82-83*, 2150-51, 2206, 2236.
– 29 gennaio 1928 (anno IV, n. 5): 722, 864.
– 1° aprile 1928 (anno IV, n. 14): 79.
– 3 giugno 1928 (anno IV, n. 23): 294.
– 17 giugno 1928 (anno IV, n. 25): *295*, 2206, 2228.
– 1° luglio 1928 (anno IV, n. 27): 675.
– 22 luglio 1928 (anno IV, n. 30): *19*.
– 29 luglio 1928 (anno IV, n. 31): 83.
– 26 agosto 1928 (anno IV, n. 35): *297*, 2279.
– 9 settembre 1928 (anno IV, n. 37): 679.
– 23 settembre 1928 (anno IV, n. 39: numero commemorativo per la morte di I. Svevo): *380-81*, 2240.
– 28 ottobre 1928 (anno IV, n. 44): *86*, 2113.
– 4 novembre 1928 (anno IV, n. 45): *86*, 1651.
– 25 novembre 1928 (anno IV, n. 48): 86.
– 2 dicembre 1928 - 17 febbraio 1929: 675-77.
– 9 dicembre 1928 (anno IV, n. 50): 676.
– 16 dicembre 1928 (anno IV, n. 51): *88*, 2059.
– 30 dicembre 1928 (anno IV, n. 52): *89*, 2311.
– 27 gennaio 1929 (anno V, n. 4): *293*, 2226.
– 24 febbraio 1929 (anno V, n. 8): 90.
– 3 marzo 1929 (anno V, n. 9): *29*, 2203.
«Figaro», Paris: 553, 1897.
– *19 luglio 1919: 284.
*«Financial Statements», London: 155.
«Folla (La)», Milano: *1658*, *1659*, 1880, 1881.
«Foro (Il) Italiano», Roma: 791.
*«Frankfurter Zeitung», Frankfurt am Main: 183.
«Frontespizio», Firenze: 2230.
«Frusta letteraria», Venezia 1763-1765: *75*, 2270.

*«Gaceta (La) literaria», Madrid: 679.
*«Gartenlaube (Die)», Berlin: 183.
*«Gazeta Polska», Warszawa, febbraio 1933: 1761.
«Gazzetta del Popolo», Torino: 104, 108, *124*, 718, 722, 727, 987, 2154.
– 16 maggio 1917: *21*, 2325.
– 1° gennaio 1918: *21*, 2325.
*«Gazzetta dell'Emilia», Bologna: *428*, 1852.
«Gazzetta (La) dello sport», Milano: *113*.
*«Gazzetta di Mantova», Mantova, 29 novembre 1883: *427*, 1851.
– *10 dicembre 1883: *428*, 1852.
«Gazzetta (La) di Torino», Torino: *124*, 2154.
*«Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia», Roma: *227*.
«Gente nostra», Roma, 13 dicembre 1931 (anno III, n. 50): 915.
«Gerarchia», Milano: 898, 1004.
– ottobre 1927 (anno VII, n. 10): 899.
– ottobre 1928 (anno VIII, n. 10): 899.

– febbraio 1929 (anno IX, n. 2): 899.
– giugno 1930 (anno X, n. 6): 335.
– ottobre 1931 (anno XI, n. 10): 908.
– dicembre 1931 (anno XI, n. 12): 957.
– marzo 1932 (anno XII, n. 3): 1022.
– aprile 1933 (anno XIII, n. 4): 1807.
– luglio 1933 (anno XIII, n. 7): 1830, 1832.
– agosto 1933 (anno XIII, n. 8): 1918.
*«Germania», Berlin: 183.
«Giornale critico della filosofia italiana», Firenze: 1370.
«Giornale degli economisti e Annali di economia», Milano, gennaio 1931 (anno XLV, n. 1): 779.
«Giornale d'Italia», Roma: 104, 508, *540*, 725, 1207, 1352, 2091.
– *gennaio 1915 (numero unico a beneficio della Croce Rossa): *429*, 1853.
– *gennaio 1928: *81-82*, 2236-37.
«Giornale d'Italia agricolo», Roma: 727.
«Giornale di Politica e di letteratura», Livorno: *804*.
«Giornalino (Il) della Domenica»; Firenze: *381*, 2241.
«Gioventú fascista», Roma, 25 ottobre 1931 (anno I, n. 32): 808.
– *24 maggio 1932: *1160*, 1998.
«Giustizia (La)», Reggio Emilia: 108.
*«Glossa Perenne», Bologna 1929: 824.
– *1929 (anno I, fasc. II): *93*, 2209.
– *febbraio 1929: 823.
– *marzo 1929: 256-57.
«Grido (Il) del popolo», Torino: 106.
– 19 ottobre 1918: 1683.
*«Guida dell'educatore», Firenze, n. 2, febbraio 1836: 544, 822.

*«Hannoverschej Kurier», Hannover: 183.
*«Hibbert (The) Journal», London, ottobre 1917: 820.

«Idea (L') Nazionale», Roma: 90, *124*, 708, 2154.
«Illustrazione del popolo», Torino: 727, 2125.
*«Illustrazione Toscana», Firenze, settembre 1931: 939.
– *gennaio 1932: *1146-47*, 2282-83.
*«Irpinia», Avellino, luglio 1931: 931-32.
«Israel», Firenze, poi Roma: 393.
*«Italia (L')», Napoli, 22 dicembre 1864 (anno II, n. 351): 971.
«Italia (L')», Milano: 2199.
«Italia (L') che scrive», Roma: *26*, 416, 1146.
– febbraio 1928 (anno XI, n. 2): *392*, 2068.
– aprile 1928 (anno XI, n. 4): 393.
– maggio 1928 (anno XI, n. 5): 394.
– giugno 1928 (anno XI, n. 6): *445*, 1371.
– agosto 1928 (anno XI, n. 8): 1602.
– settembre 1928 (anno XI, n. 9): 251-52.
– gennaio 1929 (anno XII, n. 1): 395.
– febbraio 1929 (anno XII, n. 2): 252, 1686.
– maggio 1929 (anno XII, n. 5): 253.
– giugno 1929 (anno XII, n. 6): *10*, 14, *397*, 2203, 2244.
– settembre 1929 (anno XII, n. 9): *446*, 1502.
– ottobre 1929 (anno XII, n. 10): 399, 400.
– marzo 1932 (anno XV, n. 3): 1009, 1023, 1025.
«Italia (L') letteraria», Roma (già «La Fiera letteraria»): 95-96, *405*, *427*, 677, 717, 1006, *1669*, 1737, 1777, 2189.
– 1929: 677, 712.
– 14 aprile 1929 (anno I, n. 5): *296*, 2178.
– 19 maggio 1929 (anno I, n. 7): *91*.
– 2 giugno 1929 (anno I, n. 9): *316*, 2225.
– 9 giugno 1929 - 13 ottobre 1929 (anno I, nn. 10-28): *229*, *314*, *315*, 2218.
– 16 giugno 1929 (anno I, n. 11): *314*, 2221.
– 23 giugno 1929 (anno I, n. 12): *8*, *315*, *508*, 1499, 2200, 2223.
– 30 giugno 1929 (anno I, n. 13): *299*, 2218.

– 21 luglio 1929 (anno I, n. 16): *92*, 2229.
– 4 agosto 1929 (anno I, n. 18): 571.
– 11 agosto 1929 (anno I, n. 19): *421*, 1502.
– 18 agosto 1929 (anno I, n. 20): 93.
– 13 ottobre 1929 (anno I, n. 28): 680.
– 20 ottobre 1929 (anno I, n. 29): *23*, 2298.
– 24 novembre 1929 (anno I, n. 34): 716.
– 15 dicembre 1929 (anno I, n. 37): *469*, *470*, 655, *662*, 1323, 2333.
– 22 dicembre 1929 (anno I, n. 38): 291, 292.
– 23 febbraio 1930 (anno II, n. 8): 677.
– 16 marzo 1930 (anno II, n. 11): 515-16.
– 23 marzo 1930 (anno II, n. 12): *853*, *1078*, 1296, 1414.
– 6 aprile 1930 (anno II, n. 14): *426*, 2189.
– 18 maggio 1930 (anno II, n. 20): 514.
– 15 giugno 1930 (anno II, n. 24): 570.
– 22 giugno 1930 (anno II, n. 25): *712*, 2251.
– 22 giugno e 10 agosto 1930 (anno II, nn. 25, 32): *343*, 2116.
– 24 agosto 1930 (anno II, n. 34): *377-78*, *406*, 2239, 2247, 2275.
– 9 novembre 1930 (anno II, n. 45): *706*, 2132.
– 16 novembre 1930 (anno II, n. 46): 705.
– 23 novembre 1930 (anno II, n. 47): 860.
– 9 agosto 1931 (anno III, n. 32): 804.
– 27 dicembre 1931 (anno III, n. 52): 942.
– 3 gennaio 1932 (anno IV, n. 1): *1102*, 2210.
– 20 marzo 1932 (anno IV, n. 12): 1338.
– 10 aprile 1932 (anno IV, n. 15): 1097, 1098.
– 8 maggio 1932 (anno IV, n. 19): *1126*, 2215.
– 22 maggio 1932 (anno IV, n. 21): 1126.
– 29 maggio 1932 (anno IV, n. 22): 1251-52.
– 11 settembre 1932 (anno IV, n. 37): 1696.
– 16 ottobre 1932 (anno IV, n. 42): 1696.
– 30 ottobre 1932 (anno IV, n. 44): 1672.
– 13 novembre 1932 (anno IV, n. 46): 1791.
– 4 dicembre 1932 (anno IV, n. 49): 1672-73, 1692.
– 1° gennaio 1933 (anno IX, n. 1: la testata del settimanale riprende la numerazione delle annate della «Fiera letteraria»): 1685.
– 22 gennaio 1933 (anno IX, n. 4): 1781.
– 19 febbraio 1933 (anno IX, n. 8): 1788.
– 26 marzo 1933 (anno IX, n. 13): 1795.
– 9 aprile 1933 (anno IX, n. 15): 1771.
– 21 maggio - 28 maggio - 4 giugno - 11 giugno 1933 (anno IX, nn. 21, 22, 23, 24): 1828, 1935.
– 27 agosto 1933 (anno IX, n. 35): 1917.
– 4 febbraio 1934 (anno X, n. 5): 2189.
– 7 luglio 1934 (anno X, n. 27): 2254, 2255.
«Italia Nostra», Roma: 716, 780, 782.
«Italia (L') reale», Torino: *117*, 2057.
*«Italia (L') vivente» (rivista di giovani: 1933): 1736.
«Italiano (L')», Roma: 705, 2229.

*«Jahrbuch des freien deutschen Hochstifts», Frankfurt am Main 1928: 1073.
*«Journal des Débats», Paris: 610.
– *luglio 1928: 997.
*«Journée (La) industrielle», Paris: 553.

«Kampf (Der)», Wien («Sozialdemokratische Monatsschrift»), dicembre 1914 (nn. 11-12): 893, 1683.
*«Kölnische Volkszeitung», Köln: 183.

*«Kölnische Zeitung», Köln: 183.
*«Koralle (Die)», Berlin: 182.

«Lacerba», Firenze: *75*, *126*, 570, 790, *1670*, 2109, 2216, 2270.
– 1° giugno 1913 (anno I, n. 11): *69*, 2205.
– 15 giugno 1914 (anno II, n. 12): 401, *1121*, 2196.
*«Lachen Links», Berlin: 183.
«Lavoratore (Il)», Trieste: *124*, 2154.
«Lavoro (Il)», Genova: 1033, *1103*, 2114-15, 2211.
– 1° ottobre 1925: 318.
– *ottobre 1928: *86*, 2113.
– *8 settembre 1929: 95.
*«Lavoro (Il) d'Italia», Roma: *294*.
*«Lavoro (Il) fascista», Roma: 1777, 2248.
– * 19 febbraio 1929: 90.
– *23 agosto 1929: 94.
– *19 febbraio 1932: 1026.
*«Leipziger Neueste Nachrichten», Leipzig: 183.
«Leonardo», Firenze, direttore Giovanni Papini (Gian Falco): *309*, *338*, 570, 1509.
«Leonardo» (Rassegna mensile della coltura italiana pubblicata sotto gli auspici della fondazione Leonardo), Firenze-Roma, direttore Luigi Russo: *26*, 2263.
– 20 febbraio 1926 (anno II, n. 2): 351.
– 20 gennaio 1927 (anno III, n. 1): 788.
– 20 febbraio 1927 (anno III, n. 2): 769, 787.
– 20 marzo 1927 (anno III, n. 3): 788.
– 20 maggio 1927 (anno III, n. 5): 776.
– 20 agosto 1927 (anno III, n. 8): 526, 776.
– 20 gennaio 1928 (anno IV, n. 1): 880.
– 20 novembre - dicembre 1929 (anno V, nn. 11-12): *421*, 1502.
«Leonardo» (Rassegna bibliografica diretta da Federico Gentile), Treves, Milano-Roma (poi Sansoni, Firenze): 1740-41.
– agosto 1930 (anno I, n. 8): 401.
– marzo 1931 (anno II, n. 3): *780*, 2134.
– febbraio 1932 (anno III, n. 2): 988.
– marzo 1932 (anno III, n. 3): 1072.
– marzo 1933 (anno IV, n. 3): 1783, 1788, 1795.
– marzo 1934 (anno V, n. 3): 1944.
*«Lettura (La)», Milano: 182, *374*.
– aprile 1910: 213.
«Libri (I) del giorno», Milano, ottobre 1928 (anno XI, n. 10): 735.
– gennaio 1929 (anno XII, n. 1): 739.
– febbraio 1929 (anno XII, n. 2): 739.
– giugno 1929 (anno XII, n. 6): *11*.
*«Liguria del Popolo», Genova: *540*, 2091.
*«Literarische (Die) Welt», Berlin: *679*.

*«Magdeburgische Zeitung», Magdeburg: 183.
*«Magyar Szemle», Budapest, dicembre 1932: 1707.
«Manchester (The) Guardian Weekly»: 1840, 2263.
– 30 ottobre 1931 (vol. XXV, n. 18): 923.
*«Marzocco (Il)», 1917: *685*, 2248.
«Marzocco (Il)», Firenze: 2272.
– 21 novembre, 5 dicembre, 19 dicembre 1926 (anno XXXI, nn. 47, 49, 51), 16 gennaio, 6 febbraio, 20 febbraio, 6 marzo, 13 marzo 1927 (anno XXXII, nn. 3, 6, 8, 10, 11): *1008*, 1575.
– 3 aprile 1927 (anno XXXII, n. 14): 257.
– 15 maggio 1927 (anno XXXII, n. 20): 564.
– 12 giugno 1927 (anno XXXII, n. 24): 564.
– 2 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 40): *452*, 1437.
– 23 ottobre 1927 (anno XXXII, n. 43): 562.
– dicembre 1927: 784.
– 19 febbraio 1928 (anno XXXIII, n. 8): *404*, 2127.
– 29 aprile 1928 (anno XXXIII, n. 18): 711.
– 13 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 20): 711.

– 20 maggio 1928 (anno XXXIII, n. 21): 711.
– 9 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 37): *404*, 2246.
– 30 settembre 1928 (anno XXXIII, n. 40): 255, 633.
– 11 novembre 1928 (anno XXXIII, n. 46): *402*, 2244.
– 16 dicembre 1928 (anno XXXIII, n. 51): 568.
– 3 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 5): 564, 565.
– 24 febbraio 1929 (anno XXXIV, n. 8): 561.
– 3 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 9): 678.
– 10 marzo 1929 (anno XXXIV, n. 10): 256.
– 14 aprile 1929 (anno XXXIV, n. 15): 520, 678.
– 21 luglio 1929 (anno XXXIV, n. 29): 255.
– 22 settembre, 13 ottobre, 20 ottobre 1929 (anno XXXIV, nn. 38, 41, 42): 724.
– 3 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 44): 402.
– 17 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 46): *375*, 2123.
– 24 novembre 1929 (anno XXXIV, n. 47): *50*, 2027.
– 1° dicembre 1929 (anno XXXIV, n. 48): *102*, 2055-56.
– 2 febbraio 1930 (anno XXXV, n. 5): *681*, 2337.
– 2 marzo 1930 (anno XXXV, n. 9): 130.
– 6 aprile 1930 (anno XXXV, n. 14): *685*, 2076.
– 11 maggio 1930 (anno XXXV, n. 19): *374*, 2238.
– 6 luglio 1930 (anno XXXV, n. 27): 351.
– 13 luglio 1930 (anno XXXV, n. 38): 520, *685*, 2248.
– 26 luglio 1931 (anno XXXVI, n. 30): 931.
– 13 settembre 1931 (anno XXXVI, n. 37): 1183, *1185*, 2110.
– 4 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 40): 939, 940.
– 25 ottobre 1931 (anno XXXVI, n. 43): 1102, *1156*, 1996.
– 1° novembre 1931 (anno XXXVI, n. 44): 530, 1701.
– 15 novembre 1931 (anno XXXVI, n. 46): 949.
– 31 gennaio 1932 (anno XXXVII, n. 5): 1146, 2282.
– 7 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 6): 1187.
– 21 febbraio 1932 (anno XXXVII, n. 8): *1165*, 2002.
– 6 marzo 1932 (anno XXXVII, n. 10): 532, 1149.
– 17 aprile 1932 (anno XXXVII, n. 16): 533, 1150.
– 29 maggio 1932 (anno XXXVII, n. 22): *533*, 1118, 1847.
– 18 settembre 1932 (anno XXXVII, nn. 30-38): 1792.
– *1917 (anno XXII): *685*, 2248.
– *1926 (anno XXXI, n. 11): *687*, 2078.
– *26 settembre 1926 (anno XXXI, n. 39): 568.
«Mattino (Il)», Napoli: *46-47*, 104, 2020-21.
– 6-7 settembre 1923: *46*, 2020.
– 21-22 gennaio 1925: *46*, 2020.
– 7 marzo 1930: 515.
*«Mattino (Il) illustrato», Milano: *375*, *376*, 2124, 2125.
*«Mente et Malleo», Organo ufficiale dell'istituto «M. Fossati» pubblicato a cura dell'Associazione Nazionale Esperti nell'Ordinamento della Produzione, Torino, anno I, n. 1, 10 aprile 1929: 253.
«Mercure de France», Paris, 1° maggio 1928 (anno XXXIX, n. 717), tome CCIII: 227, 230.
– *1° febbraio 1931: *782*, 1933, 2135.
«Messaggero (Il)», Roma: 104.
«Minerva», Torino: 2273.
*«Miscellanea di storia ecclesiastica», Roma: *540*, 541, 2091.
*«Miscellanea storica della Valdelsa», Castelfiorentino 1931: 949.
«Misteri (I)» (settimanale popolare cattolico): 1667.
«Momento (Il)», Torino: 1670.
– *giugno 1928: *79*, 2206.
«Monarchia (La)», Milano: 824, 1911.
*«Monde», Paris: 1820.
«Mondo (Il)», Roma: 104, 705, 819.
*«Morgenpost», Berlin: 182.

*«Moto (Il)», Imola: *428*, 1852.
*«Mouvement (Le)», Paris, aprile 1924: 2092.
*«Mouvement Socialiste», 16 agosto e 15 settembre 1907: *513*, 1498.
– *aprile 1908: 394.
*«Münchner Neueste Nachrichten», München: 183.

*«Nakanune»: 180.
«Nazione (La)», Firenze: 104.
*«Neue freie Presse», Wien: 182.
*«Neue Preussische Zeitung», Berlin: 183.
«Neue Zeit», Stuttgart: *310*, 1509.
– *1899 (n. 46): 1213, 1242.
*«New York Herald Tribune», New York, (1932): 970.
*«Nineteenth Century», London, novembre 1930: 714-15.
*«Notes critiques de science sociale», Paris, marzo 1900 (anno I, n. 5): 1314.
«Nouvelle Revue Française», Paris: 1820.
– *782*, 2134.
– *marzo 1928: 79.
«Nouvelles (Les) Littéraires», Paris: 663, 679, 709-10, 1333.
– 12 ottobre 1929 (anno VIII, n. 365): 283.
– 2 novembre 1929 (anno VIII, n. 368): 284.
– 19 luglio 1930 (anno IX, n. 405): 571.
– luglio - agosto 1930: 820.
– 27 settembre 1930 (anno IX, n. 415): 1146.
– 4 ottobre 1930 (anno IX, n. 416): 1934.
– 1° novembre 1930 (anno IX, n. 420): 709.
– giugno - agosto 1931 (anno X, nn. 454-63): 895, *1185*, 2110.
– 1° agosto 1931 (anno X, n. 459): 801.
– 8 agosto 1931 (anno X, n. 460): 1697.
– 17 ottobre 1931 (anno X, n. 470): *1046*, 1398.
– 31 ottobre 1931 (anno X, n. 472): 838.
– 14 novembre 1931 (anno X, n. 474): 910.
«'900», Roma: *126*, 2216.
«Nuova Antologia», Roma: 103, 189-90, 210, 214, 218, *349*, *405*, 635, 660, 725, *1154*, 1208, 1976, 2273.
– 16 novembre 1909 (anno XLIV, fasc. 910): *21*, 2324.
– 16 marzo 1914 (anno IL, fasc. 1014): *21*.
– 16 aprile 1927 (anno LXII, fasc. 1322): 145, 160, 161.
– 1° maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1323): 165, 166.
– 16 maggio 1927 (anno LXII, fasc. 1324): 166, 173, 960.
– 1° giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1325): 145, 173, 960.
– 16 giugno 1927 (anno LXII, fasc. 1326): 159, 173, 960.
– 1° luglio 1927 (anno LXII, fasc 1327): 190, 191.
– 16 luglio 1927 (anno LXII, fasc. 1328): 192.
– 1° agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1329): 194.
– 16 agosto 1927 (anno LXII, fasc. 1330): *196*, 1954.
– 1° settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1331): 304.
– 16 settembre 1927 (anno LXII, fasc. 1332): 198, 200, 305.
– 1° ottobre 1927 (anno LXII, fasc. 1333): 203, 204.
– 1° novembre 1927 (anno LXII, fasc. 1335): 305, 577.
– 1° dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1337): 207.
– 16 dicembre 1927 (anno LXII, fasc. 1338): 210.
– 1° gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1339): 210, 379.
– 16 gennaio 1928 (anno LXIII, fasc. 1340): 379.
– 1° febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1341): *381*, 2240, 2241.
– 16 febbraio 1928 (anno LXIII, fasc. 1342): 242, 382.
– 1° marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1343): 213.
– 16 marzo 1928 (anno LXIII, fasc. 1344): 214, *346*, *441*, 1465, 2233.
– 1° aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1345): 214, 346, *347*, 2181.
– 16 aprile 1928 (anno LXIII, fasc. 1346): 215, 216, 218.
– 1° maggio 1928 (anno LXIII, fasc.

1347): 220, *349*, *352*, 578, 655, 2233, 2292.
– 16 maggio 1928 (anno LXIII, fasc. 1348): 220, 353.
– 1° giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1349): 221.
– 16 giugno 1928 (anno LXIII, fasc. 1350): 224, 359, *360*, *364*, 2064, 2065.
– 1° luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1351): 224, *363*, 2274.
– 16 luglio 1928 (anno LXIII, fasc. 1352): 224, 225, 364, 365, 368.
– 1° agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1353): *36*, 243, *382*, 2038, 2293.
– 1° agosto - 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1353-56): 96, *381*.
– 16 agosto 1928 (anno LXIII, fasc. 1354): 243, 383.
– 1° settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1355): 243.
– 16 settembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1356): 244.
– 1° ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1357): 244, 245, 246.
– 16 ottobre 1928 (anno LXIII, fasc. 1358): 244, *388*, 2241.
– 1° novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1359): 248, 249, 250.
– 16 novembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1360): 250, 251, 389.
– 1° dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1361): *447*, 1494, 1507.
– 16 dicembre 1928 (anno LXIII, fasc. 1362): 251, *391*, 2074.
– 1° gennaio 1929 (anno LXIV, fasc. 1363): 258.
– 16 febbraio 1929 (anno LXIV, fasc. 1366): 259.
– 1° marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1367): *44*, 259, 262, 407, 412, 2016, 2070.
– 16 marzo 1929 (anno LXIV, fasc. 1368): 574.
– 1° aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1369): 575, 576, 578, 1613.
– 16 aprile 1929 (anno LXIV, fasc. 1370): 576, 578, 1613.
– 1° maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1371): 578.
– 16 maggio 1929 (anno LXIV, fasc. 1372): *462*, 579, 1593.
– 1° giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1373): 579.
– 16 giugno 1929 (anno LXIV, fasc. 1374): 13, 263, 584, 585, 587, 606.
– 1° luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1375): 263, 608, 610, 611.
– 16 luglio 1929 (anno LXIV, fasc. 1376): 612, 613, 614, 616.
– 1° agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1377): 618, 620, 621, 623.
– 16 agosto 1929 (anno LXIV, fasc. 1378): 266, 625, 626, 627.
– 1° settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1379): 627, 628.
– 16 settembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1380): 628, 629, 630, 631.
– 1° ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1381): 629, 631, 632.
– 16 ottobre 1929 (anno LXIV, fasc. 1382): 628, 629, 633, 635.
– 1° novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1383): 636, 637, 638.
– 16 novembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1384): 636, 638, 640.
– 1° dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1385): 268, 654.
– 16 dicembre 1929 (anno LXIV, fasc. 1386): *469*, *470*, 654, 656, 1323.
– 1° gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1387): 719.
– 16 gennaio 1930 (anno LXV, fasc. 1388): 272, 721, 724.
– 1° febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1389): 725.
– 16 febbraio 1930 (anno LXV, fasc. 1390): 274, 725, 726.
– 16 marzo 1930 (anno LXV, fasc. 1392): 275, 729.
– 1° aprile 1930 (anno LXV, fasc. 1393): 900, 901.
– 1° maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1395): 901.
– 16 maggio 1930 (anno LXV, fasc. 1396): 902.
– 1° giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1397): 902.
– 16 giugno 1930 (anno LXV, fasc. 1398): 276, 903.
– 1° luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1399): 276, 902, 903, 904.
– 16 luglio 1930 (anno LXV, fasc. 1400): 276.
– 1° agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1401): *348*, 2291.
– 16 agosto 1930 (anno LXV, fasc. 1402): 805, 1242.
– 1° settembre 1930 (anno LXV, fasc. 1403): 276, 805, 806.

– 1° ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1405): 276, 806.
– 16 ottobre 1930 (anno LXV, fasc. 1406): 277.
– 1° novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1407): 277, 811.
– 16 novembre 1930 (anno LXV, fasc. 1408): 812.
– 16 dicembre 1930 (anno LXV, fasc. 1410): 813.
– 16 febbraio 1931 (anno LXVI, fasc. 1414): 814.
– 1° aprile 1931 (anno LXVI, fasc. 1417): 819, 820.
– 1° maggio 1931 (anno LXVI, fasc. 1419): 821.
– 1° giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1421): *1047*, 1399.
– 16 giugno 1931 (anno LXVI, fasc. 1422): 822.
– 1° novembre 1931 (anno LXVI, fasc. 1431): *1048*, 1452.
– 16 febbraio 1932 (anno LXVII, fasc. 1438): 991.
– 1° marzo 1932 (anno LXVII, fasc. 1439): 999, 1000, 1002, *1083*, 1219.
– 1° aprile 1932 (anno LXVII, fasc. 1441): *1083*, 1219.
– 16 agosto 1932 (anno LXVII, fasc. 1450): *1172*, 1968.
– 1° gennaio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1459): 1692.
– 16 febbraio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1462): 1816.
– 16 marzo 1933 (anno LXVIII, fasc. 1464): 1766.
– 16 maggio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1468): 1819.
– 1° giugno 1933 (anno LXVIII, fasc. 1469): 1819.
– 16 luglio 1933 (anno LXVIII, fasc. 1472): 1834.
– 1° agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1473): 1908.
– 16 agosto 1933 (anno LXVIII, fasc. 1474): 1916.
– 1° settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1475): 1920.
– 16 settembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1476): 1924.
– 16 dicembre 1933 (anno LXVIII, fasc. 1482): 1942.
– 1° gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1483): *1941*, 2186.
– 16 gennaio 1934 (anno LXIX, fasc. 1484): 1942.
– 1° agosto 1934 (anno LXIX, fasc. 1497): 2291.
– 16 settembre 1934 (anno LXIX, fasc. 1500): 2347.
– 1° febbraio 1935 (anno LXX, fasc. 1509): 2078.
– *1867: 243.
– *febbraio 1876: 160.
– *gennaio 1877: 1207.
– *gennaio 1882 - aprile 1926: 608.
– *gennaio 1883: 160.
– *febbraio 1883: 160.
– *maggio 1883: 160.
– *aprile 1886: 160.
– *ottobre 1888: 160.
– *dicembre 1888: 160.
– *dicembre 1889 - gennaio 1890: 160.
– *novembre 1892: 160.
– *1° gennaio 1897: 1000, *1154*, 1976.
– *16 agosto 1897: 609.
– *1° febbraio 1898: 609.
– *16 aprile 1898: 609.
– *16 maggio 1898: 609.
– *16 maggio 1899: 160.
– *16 aprile 1907: *1098*, 1900.
– *1° novembre 1908: 160.
– *1° gennaio 1912: 609.
– *16 giugno 1918: *413*, 2071.
– *1° luglio 1919: 160.
– *1° marzo 1922: 160.
– *16 maggio 1925: 145.
«Nuova (La) Italia», Firenze, 20 gennaio 1930 (anno I, n. 1): *299*, *424*, 653, 2219.
– 20 giugno 1930 (anno I, n. 6): 519.
– 20 agosto 1930 (anno I, n. 8): 315.
– 20 ottobre 1930 (anno I, n. 10): 679, *815*, 1240, 1291.
– 20 gennaio 1931 (anno II, n. 1): 749.
– 20 marzo 1931 (anno II, n. 3): 1697.
– 20 novembre 1931 (anno II, n. 11: 955, *957*, 1324.
– 20 gennaio 1932 (anno III, n. 1): 981.
– 20 maggio 1932 (anno III, n. 5): *1122*, 2198.
– 20 gennaio 1933 (anno IV, n. 7): 1780.

– 20 aprile 1933 (anno IV, n. 4): 1800.
– 20 dicembre 1934 (anno V, n. 12): 1210.
– 20 gennaio 1935 (anno VI, n. 1): 1210.
«Nuova Rivista Storica», Milano: *1154*, 1975, 2263.
– gennaio-febbraio 1928 (anno XII, fasc. I): *111*, 2052.
– settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V-VI) e gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I): *436*, *505*, 1215, 1240, 1849.
– settembre-dicembre 1928 (anno XII, fasc. V); gennaio-febbraio 1929 (anno XIII, fasc. I); maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV); settembre-ottobre 1929 (anno XIII, fasc. V); novembre-dicembre 1929 (anno XIII, fasc. VI); gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II): *22*, 811, 1848, 2326.
– maggio-agosto 1929 (anno XIII, fasc. III-IV) e gennaio-aprile 1930 (anno XIV, fasc. I-II): *312*, 1373.
– novembre-dicembre 1930 (anno XIV, fasc. VI): 760.
– maggio-agosto 1931 (anno XV, fasc. III-IV); settembre-dicembre 1931 (anno XV, fasc. V-VI): *1079*, *1153*, 1368, 1973.
– maggio-giugno 1932 (anno XVI, fasc. II-III): 1318.
– gennaio-aprile 1933 (anno XVII, fasc. I-II): 1834.
– maggio-agosto 1933 (anno XVII, fasc. III-IV): 1831.
– gennaio-febbraio 1935 (anno XIX, fasc. I): 1210.
*«Nuovi Problemi di politica, storia ed economia», Ferrara: 2155.
«Nuovi Studi di diritto, economia e politica», Roma: *119*, *494*, *495*, 693, 754, 755, 1251, 1355, 1371, 1867, 1868, 2147, 2155.
– gennaio 1928 (vol. I, fasc. II): 1279.
– marzo 1928 (vol. I, fasc. III): 72.
– settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V): 199, 238, 339.
– novembre 1927, gennaio 1928, settembre 1928, gennaio-febbraio 1929 (vol. I, fasc. I, II e VI; vol. II, fasc. I): *446*, 1602.
– settembre-ottobre 1929 (vol. II, fasc. V): 754.
– gennaio-febbraio 1930 (vol. III, fasc. I): *498*, 1865.
– settembre-ottobre 1930 (vol. II, fasc. V): *468*, 692, 693, 1258, 1278, 1469.
– novembre-dicembre 1931 (vol. IV, fasc. IV): *1086*.
– maggio-agosto, settembre-ottobre, novembre-dicembre 1931 (vol. IV, fasc. III-IV, V, VI); gennaio-febbraio, giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. I, III-V): *1086*, 1389.
– giugno-ottobre 1932 (vol. V, fasc. III-IV-V): 1928.

«Observer», London: 777.
«Ordine (L') Nuovo», Torino (1919-20): *124*, *310*, *514*, 727, 1509, 1551, 2154.
– 19 luglio 1919 (anno I, n. 10): 1296.
*«Oriente Moderno», Roma, agosto 1928: 247.
*«Orto (L')» (rivista di giovani: 1933): 1736.
«Osservatore», Venezia (1761-62): *67*, *75*, 2270.
«Osservatore (L') romano», Roma: *542*, *596*.
– settembre-ottobre 1927: 192.
– *17 novembre 1928: 555.
– *11-12 marzo 1929: 606.
*«Ottobre» (rivista di giovani: 1933): 1736, 1737.

«Paese (Il)», Torino: *124*, 2154.
«Paese (Il)», Roma: 104, 105.
«Paese (Il)» (quotidiano del movimento autonomistico sardo): 2022.
«Palvese (Il)», Trieste, *20-21*, 2323.
«Patria (La)», Bologna: *48*, 1353, 2023.
«Pègaso», Firenze, marzo 1929 (anno I, n. 3): *18*, 599, 2199.
– luglio 1930 (anno II, n. 7): 694.
– agosto 1930 (anno II, n. 8): *343*, 696, *697*, 701, *713*, 2116, 2130, 2250.
– settembre 1930 (anno II, n. 9): *699*, 700, 1504, 2253.

– ottobre 1930 (anno II, n. 10): 735, 736.
– ottobre e dicembre 1930 (anno II, nn. 10 e 12): 811.
– novembre 1930 (anno II, n. 11): 737.
– marzo 1931 (anno III, n. 3): 899.
– giugno-dicembre 1931 (anno III, nn. 6-12): 840.
– agosto 1931 (anno III, n. 8): 895.
– settembre 1931 (anno III, n. 9): 897.
– ottobre 1931 (anno III, n. 10): 807.
– maggio 1932 (anno IV, n. 5): *1109*, 2211.
– giugno 1933 (anno V, n. 6): 1818.
– *gennaio 1929 (anno I, n. 1): 90.
– *maggio 1929 (anno I, n. 5): *91*, 2152.
*«Peking (The) Leader», Pechino: 1001.
«Perseveranza (La)», Milano: *25*, 223, 813, 1684, 2328.
– 13 aprile, 6 maggio, 8 maggio 1917: *49*, 223, 2025.
«Picconiere (Il)»: 2021.
«Politecnico», Milano (1839-44 e 1859-68: direttore C. Cattaneo): *309*, 2272.
«Politica», Roma: *26*, *33*, 218, *308*, 780, 782, 1207, 1213, 1353, 2263, 2271.
*«Pologne littéraire», Warszawa: *102*, 2055-56.
«Popolo (Il) d'Italia», Milano: 91, *312*, 1006, 1373.
– 14 aprile e 16 aprile 1926: *312*, 1373.
– settembre-ottobre 1927: 192.
– 17 febbraio 1929: 598.
«Popolo (Il) romano», Roma: *37*, 2041.
*«Preussische Jahrbücher», Berlin, gennaio 1927: 769.
«Problemi (I) del Lavoro», Milano: 1033, *1103*, 2155, 2211.
– 1° giugno 1929 (anno III, n. 6): *421*, 1502.
– 1° novembre 1930, 1° dicembre 1930 (anno IV, nn. 11-12); 1° gennaio 1931, 1° febbraio 1931, 1° marzo 1931, 1° aprile 1931 (anno V, nn. 1, 2, 3, 4): 873.
– 1° febbraio 1932 (anno IV, n. 2): 982.
*«Problemi Siciliani», Palermo: 982.
«Propaganda»: 215, 577.

«Quadrivio», Roma, 6 agosto 1933 (anno I, n. 1): 2185.
*«Quarta (La) Roma», Roma, 30 aprile 1930: 515.
*«Querschnitt (Der)», Berlin: 182.
«Quindicinale (Il)», Milano: *380*, 2240.

*«Raccoglitore Ligure», Genova: 1788.
«Rassegna contemporanea», Roma, gennaio 1910 (anno III, fasc. I): *20*, *462*, 1440, 1593, 2322.
«Rassegna Internazionale», Roma: *30*, 2204.
*«Rassegna Nazionale», Roma, gennaio 1932 (anno LIV, serie III, vol. XVI): *1165*, 2002.
«Rassegna Settimanale», Roma: *1154*, 1976.
«Rassegna settimanale della stampa estera», Roma: *338*, 2273.
– 21 ottobre 1930 (anno V, fasc. 42): *463*, 1593.
– 9 dicembre 1930 (anno V, fasc. 49): 714.
– 3-10 gennaio 1933 (anno VIII, fasc. 1-2): 1707.
*«Rassegna storica del Risorgimento», Roma, 1927, fasc. 1: 576.
– *aprile-settembre 1931: 1102.
«Realtà», Roma: 542.
«Resto (Il) del Carlino», Bologna: *31*, 69, 104, 107, 223, *405*, 1006, 1305, 2085.
– 4 dicembre 1916: *344*, 2118.
– 22 aprile, 4 maggio e 7 maggio 1917: *49*, 221, 223, 2025.
– *27 giugno 1929: *299*, *314*, 2218, 2221.
– *23 ottobre 1929: 293.
– *16 marzo 1932: 995.
*«Revue d'histoire des religions», Paris: 837.
*«Revue de métaphysique et de morale», Paris, tomo XXIII, 1916, n. 5: 1318.
«Revue des deux mondes», Paris: 103, 1943.
– 15 novembre 1930: 796.
– 15 febbraio 1931: 814.
– *161.

– *1° gennaio 1893: 1005.
– *15 maggio e 1° giugno 1927: 229.
– *ottobre 1929: 283.
– *1° dicembre 1929 (anno IC): 256.
– *15 maggio 1932: *1180-81*, 2001.
– *15 dicembre 1932: *1688*, 1882.
*«Revue Hebdomadaire», Paris, marzo 1927: 175.
«Revue internationale des sociétés secrètes», Paris: *551*, *671*, 2095, 2101.
«Revue Universelle», Paris: *63*, 1645.
*«Ricerche religiose», Roma: *541*, 2091.
– luglio 1928: *540*, 2091.
«Riforma (La) Sociale», Torino: *25*, 69, *863*, 1289, 1715, 1716, 1717, 1803, 2328.
– marzo-aprile 1918 (anno XXV, fasc. 3-4): *70*, 2142.
– luglio-agosto 1918 (anno XXV, fasc. 7-8): *24*, *1069*.
– gennaio-febbraio 1926 (anno XXXIII, fasc. 1-2): *71*, 743, 2144.
– maggio-giugno 1929 (anno XXXVI, fasc. 5-6): *9*, 1256.
– maggio-giugno 1929, luglio-agosto 1929 (anno XXXVI, fasc. 5-6, 7-8): *72*, 2147.
– settembre-ottobre 1929 (anno XXXVI, fasc. 9-10): *21*, *123*, *863*, 1289, 2153, 2324.
– novembre-dicembre 1929 (anno XXXVI, fasc. 11-12): *300*, 1371.
– novembre-dicembre 1930 (anno XXXVII, n. 6): 754, *864*, 1076, 1256, 1289.
– gennaio-febbraio 1931, (anno XXXVIII, n. 1): 871.
– maggio-giugno 1931 (anno XXXVIII, n. 3): 800.
– settembre-ottobre 1931 (anno XXXVIII, n. 5): 1257.
– gennaio-febbraio 1932 (anno XXXIX, n. 1): 1077.
– marzo-aprile 1932 (anno XXXIX, n. 2): 1038, 1263.
– maggio-giugno 1932 (anno XXXIX, n. 3): 1144, *1176*, 1277, 1991.
– luglio-agosto 1932 (anno XXXIX, n. 4): *1179*, 1995.
– settembre-ottobre 1932 (anno XXXIX, n. 5): 1662, 2321.
– gennaio-febbraio 1933 (anno XL, n. 1): 1347.
– marzo-aprile 1933 (anno XL, n. 2): 1802.
– *1894 (anno I, nn. XI-XII): 327.
*«Rinnovamento (Il)», Milano: 364.
*«Risorgimento italiano», Roma, gennaio-marzo 1928: 960.
*«Rivista bolognese», Bologna, maggio 1868: *1067*, 1472.
*«Rivista delle Colonie italiane», Roma, maggio 1929 (anno III, n. 5): 76.
«Rivista delle Nazioni Latine», Firenze: 106.
*«Rivista di diritto pubblico e della Pubblica Amministrazione in Italia», Roma, febbraio 1928 (serie II, anno XX, fasc. II) e febbraio 1929 (serie II, anno XXI, fasc. II): 76.
«Rivista d'Italia», Roma, poi Milano: *349*, 2273.
– 15 gennaio 1927 (anno XXX, fasc. I): *97*, *99*, 100, 1649, 2061.
– 15 marzo 1927 (anno XXX, fasc. III): 175, 178.
– 15 giugno 1927 (anno XXX, fasc. VI): *189*, 1953.
– 15 luglio 1927 (anno XXX, fasc. VII): 183, 184, 186.
– 15 luglio e 15 agosto 1927 (anno XXX, fasc. VII-VIII): *300*, 1372.
– *giugno 1914: *100*, 2060.
– *15 novembre 1924: 526.
*«Rivista di letture», Milano: 595.
«Rivista di politica economica», Roma, 28 febbraio 1930 (anno XX, fasc. II): *130*, 2160.
– 28 febbraio 1930 (anno XX, fasc. III): 507.
– 29 febbraio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio - 31 agosto 1930 (anno XX, fasc. II-III, V, VII-VIII): 274.
– 31 dicembre 1930 (anno XX, fasc. XII): 753.
– gennaio 1931 (anno XXI, fasc. I): 275.
*«Rivista internazionale di filosofia del diritto», Roma, novembre 1929: 292.
*«Rivista internazionale di scienze sociali e discipline ausiliarie», Roma (anno I, 1893): 1927.
– *gennaio 1903: (anno XI): 1927.
*«Rivista militare italiana», Torino (anno I, 1856): 1012-13.
«Rivista popolare di Politica, Lettere e Scienze Sociali», Roma: *47*, 2022.
– *15 novembre 1909 (anno XV): 2324.
*«Rivista storica italiana», Roma, nuova serie, VII, 1928: 654.
«Rivoluzione (La) liberale», Torino: 812, 1207, 1353.
«Roma», Napoli: 104.
*«Roma fascista», Roma, 18 ottobre 1931: 947, 1306.
«Romanzo (Il) mensile», Milano: *374*, *375*, 2124-25.
*«Rome», settimanale di lingua francese, Roma: *553*, 2098-99.
«Ronda (La)», Roma: 679, 2228.
– *febbraio 1922: *552*, 2097.
*«Rotary (Il)», Milano: 542, 594.
*«Rotary (The) Wheel», London: 594.

«Sabaudo (Il)», Torino: 1911.
– *(anno I, 1924): 824.
*«Saggiatore (Il)», Tivoli: 1736, 1812-13, 1814.
– *marzo-dicembre 1932 (anno III, nn. 1-10): 1249, 1297, 1414.
– *febbraio 1933: 1786, 1787.
– *aprile 1933: 1814.
«Schlesische Zeitung», Breslau: 183.
«Scientia», Bologna: *309*, 2272.
– *maggio 1916: 238.
«Scienza (La) per tutti», Milano: 2273.
*«Scure (La)», Piacenza: 515.
«Secolo (Il)», Milano: 104, *343*, *941*, 967, 2115, 2125, 2261-2262.
«Secolo Illustrato», Milano, 11 giugno 1932: 1124.
– 1° ottobre 1932: 1189.
«Selvaggio (Il)», Firenze: 1251, 1252.
– *1° maggio 1932 (anno IX, n. 3): 1252.
«Seme (Il)» («Propaganda socialista quindicinale per i contadini»), Terni, poi Roma 1901-14: *68*, 2270.
*«Sicilia (La)», Catania, 1° novembre 1907: 680.
«Sole (Il)», Milano: *113*, 1890.
«Sozialistische Akademiker», Berlin 1895: *1072*, 1418, 1428, 1445.
«Spectator (The)» (fondato da R. Steele e J. Addison nel 1711), London: 2270.
*«Spectator», London, 3 novembre 1928: *88*, 1651.
*«Spettacolo (Lo) Italiano», Milano, settembre 1930: 1795.
«Stampa (La)», Torino: *31*, *48*, 104, 107, 109, 115, 182, 261, 716, 717, 718, 722, 990, 1006, *1167*, 1207, 1352, 1353, 2006, 2023, 2085, 2115, 2158.
– 10-11 settembre 1925: *422*, 1857.
– *luglio 1928: 83.
– *22 ottobre 1930: 706, 2132.
– *4 maggio 1929: *91*, 2151-52.
*«Stirpe (La)», Roma, agosto 1928: 599.
*«Studi Danteschi», Firenze, vol. VIII: 529.
– *vol. XII: 527.
– *vol. XV: 529.
– *vol. XVI: 529.
*«Studi Verghiani», Palermo: 680.
*«Sunday Times», London: 777.

*«Tag», Berlin: 183.
*«Tägliche Rundschau», Berlin: 183.
*«Telegraaf», Amsterdam: 182.
«Telegrafo (Il)», Livorno (edizione per la Corsica): 804.
«Tempo (Il)», Roma: *31*, 107, 727, 2085.
– 10 marzo 1918: 21, 2325.
«Temps», Paris: 104, 663.
*«Tevere (Il)», Roma: 999, 1777.
«Times», London: 104, 1939.
– (supplemento letterario): 728.
«Times Weekly», London: 2263.
«Travaso delle Idee (Il)», Roma: 597, 2195.
*«31-47», Livorno: 804.
«Tribuna (La)», Roma: 104, 209, *1126*, 2215, 2242.
– *16 febbraio 1928: 542.
– *1929: 90.
– *21 marzo 1929: 605.
«Tribuna (La) Illustrata», Roma: *375*, 727, 2124.

«Uhu», Berlin: 182.
«Unità (l')», Firenze (direttore G. Salvemini): *22*, *25*, *26*, *36*, *48*, 106, 570, 790, 982, 1112, 1207, 1353, 1814, 2022, 2023, 2039, 2263, 2326.
– 30 dicembre 1911 (anno I, n. 3): 64.
– 6 aprile 1912 (anno I, n. 17): 1352.
– 26 settembre 1913 (anno II, n. 39): 339.
– 1915: 246.
– 29 novembre 1917 (anno VI, n. 48): *47*, 927, 2021.
*«Unità Cattolica», Torino, poi Firenze: 596.
«Under dem Banner des Marxismus», Berlin, gennaio 1926 (anno I, n. 3): *74*, 870, 2330.

«Vela latina», Napoli: 785.
*«Ventuno (Il)» (rivista di giovani, 1933): 1736.
«Vessillo Israelitico», Casale Monferrato, poi Cuneo: 393.
«Via Vittorio Veneto», Roma: 597.
«Viandante (Il)», Milano: 246, 1817.
– 7 novembre 1909 (anno I, n. 23): 375, 2123.
– novembre 1909 - febbraio 1910: 878.
– 2 gennaio 1910 (anno II, n. 1): 927.
*«Vie (La) Catholique», 6 novembre 1926 - 13 agosto 1927: 228.
«Vie Ouvrière», Paris (serie I, 1909-14): 867.
*«Vieille France», Paris: *552*, 2097.
«Vita e pensiero», Milano: 1788, 2199.
– *luglio 1928 (numero commemorativo per il 25° anniversario della morte di Leone XIII): 84.
«Voce (La)», Firenze: *22*, *25*, *26*, *48*, 90, *294*, *309*, *338*, *426*, 570, 626, 790, 982, 1155, 1214, 1303, 1353, 1509, *1670*, 1978, 2022, 2023, 2100, 2109, 2188-89, 2190, 2226, 2263, 2326.
– 7 luglio 1910 (anno II, n. 30): 210.
– 8 dicembre e 15 dicembre 1910 (anno II, n. 52 e 53): 246.
– 16 marzo 1911 (anno III, n. 11): *48*, 66, 2022.
«Voce (La) Repubblicana», Roma: *124*, 2154.
*«Völkischer Beobachter», München: 183.
«Volontà», Roma: *37*, 2041.
*«Vorwärts», Berlin, 14 giugno 1929: *7*, 1865.
*«Vossische Zeitung», Berlin: 182, 183.
– *18 giugno 1929: *8*, 1865.

*«Woche (Die)», Berlin: 183.

*«Zeitschrift der Deutschen Morgenländischen Gesellschaft», Leipzig, LXXVI: 408.
*«Zeitschrift für Geopolitik», Berlin: 194.

Indice per argomenti

I numeri tra parentesi indicano testi A e sono seguiti di solito dal corrispondente testo C.

Accademie:
– come cimiteri della cultura, (488) - 1539.
– e Università, (135-36) - 1891, (487) - 1538.
confronto tra Accademia della Crusca e Accademia degli Immortali, 401-2.
funzione delle – nello sviluppo della cultura italiana, 847, (487-488) - 1538-40.
Orestano e l'Accademia d'Italia, 999.
sezioni scientifiche dell'Accademia d'Italia, 1694-95.
sull'inizio di attività dell'Accademia d'Italia, 570, 636, (697) - 2251, 903.
Indicazioni bibliografiche: sulle – italiane, 628.
Action française:
–, Azione cattolica e potere indiretto, 1942.
– e cattolici integrali, 837, (539) - 2088-89, (550-51) - 2094-95, 1710-11.
– e crisi parlamentare del 1925, (63-64) - 1646-47.
– e Vaticano, (62-63) - 1644-46, (550) - 2092-93, (671) - 2100-2101, 2098-99.
attività dell'–, (14-15) - 1635-36.
caratteristiche politiche e organizzative dell'–, (61-63) - 1642-48.
L. Daudet e lo «stupido secolo XIX», 340-41.
rapporti della concezione di Maurras con l'economismo ed il sindacalismo, 1647.
rapporti tra cattolici integrali e – in un libro di N. Fontaine, (550, 552) - 2092-93, 2098.
rassegna della stampa dell'–, 1006.
Indicazioni bibliografiche: sull'– e sul Vaticano, 227-29, 270.
Africa:
Eritrea, 204-5.
Etiopia, 175-79, 205.
Marocco, 623.
Tripolitania, 224.
agnosticismo, 917:
tesi di O. Bauer sull'– della socialdemocrazia, (309) - 1508, 1435.
agrari:
– e industriali, 774-75, 1712, 1750-51.
offensive degli – contro i contadini a proposito dell'enfiteusi, 212.
Stefano Jacini, rappresentante degli – settentrionali, 179-80.
agricoltura:
«angherie» e altri patti accessori in Sicilia e in Toscana, (1098-1099) - 1900-901.
differenza tra impresa e azienda agricola, 1830.
Albania, 76:
albanesi d'Italia a Scutari, 165.
leggenda albanese delle «Zane», 270.
alimentazione:
– del popolo italiano, (71) - 2144, 899.
consumo del sale, 275-76.
problema del grano in Italia, 191-192.
Indicazioni bibliografiche: sulla crisi del 1898, 609.
almògavari, *vedi* arditismo *e* compagnie di ventura.
ambizione:
grande – e piccole ambizioni, 771-772.
America centrale:
– e Stati Uniti d'America, 170-71.
– questione degli intellettuali nel-

l'America del Sud e nell'–, (481-482) - 1528-29.
latinità e influenza degli Stati Uniti nell'– e meridionale, 290.
America del Sud:
– e Spagna, 291-92.
Chiesa positivistica come religione laica della piccola borghesia urbana, 98.
contrasto tra grandi città costiere e primitivismo dell'interno, 98.
gesuitismo come mezzo di governo, 98.
governo di gesuiti nel Paraguay, 673, 920, 1252, 2177.
latinità e influenza degli Stati Uniti nell'America centrale e meridionale, 290.
massoneria come ideologia della piccola borghesia urbana, 98.
protestantesimo e pancristianesimo, 271.
questione degli intellettuali nell'– e nell'America centrale, (481-482) - 1528-29.
risveglio delle masse aborigene alla vita politica e nazionale, 98.
sindacalismo anarchico e scientismo anticlericale, 98.
americanismo (e fordismo), 5, 936:
– e alti salari, (71) - 2145-46, 274-275, (490) - 2166, (493) - 2171-2172, 799, (883) - 1312, 2140, (1143) - 2172-73.
– e corporativismo secondo M. Fovel, (123-25) - 2153-56.
– e crisi economica, 1755-56.
– e il libro del De Man, (72) - 2147.
– e legge tendenziale della caduta del saggio di profitto, (882-83) - 1312-13, 1281-82, 2140.
– e questione sessuale, (72-74) - 2147-50, 2140.
– e razionalizzazione della produzione e del lavoro, (71-72) - 2145-46.
– e retorica dell'azione in una formula di Gentile, (91) - 2152.
– e «rivoluzione passiva», 2140.
–, Rotary Club e Massoneria, 543, 2140, 2180.
– e trasformazione delle basi materiali della civiltà europea, (296-97) - 2178-80.
– e vita universitaria, 250.
–, industrialismo e rottura del vecchio nesso psico-fisico del lavoro professionale qualificato, (489-490) - 2164-65.
Babbitt in America e in Europa, 633-35, 723.
Babbitt sulle organizzazioni sindacali, (441-42) - 1466.
cause della delinquenza organizzata in grande stile, 1009-10.
«composizione demografica razionale» come assenza di classi assolutamente parassitarie, (70) - 2140-41.
distacco di moralità tra le masse lavoratrici e gli altri strati della popolazione, (490-92) - 2166-69.
fase economico-corporativa degli Stati Uniti, 692, 1665.
funzione delle donne nei fenomeni di passività sociale, (492) - 2169.
G. A. Fanelli e la reazione degli intellettuali di provincia all'–, (669-71) - 2333-36.
incomprensioni sul capitalismo americano, 274-75.
intervista di Papini a Ford, 876.
introduzione del fordismo in Europa attraverso la coercizione, 2140-41.
l'America come esempio di omogeneità sociale nell'uso propagandistico dell'–, (347) - 2180-2181.
la civiltà tecnica dell'– in un articolo di E. Giovannetti, (91-92) - 2152-53.
M. Maccari e l'–, (127-28) - 2158.
meccanizzazione del lavoro e iniziative educative degli industriali americani, (492-93) - 2170-71.
nuovo meccanismo di accumulazione del capitale finanziario e produzione industriale, 2139.
Pirandello e l'–, (296-97) - 2178-2180.
proibizionismo e fordismo, 2139.
proprietà del mestiere e carattere corporativo del sindacato operaio americano, (72) - 2146.
razionalizzazione del lavoro e proibizionismo in America, (489-491) - 2164-66.
razionalizzazione della composizione demografica europea, (70-72) - 2140-47, 2140.

reazione europea all'–, (70) - 2141, (296-97) - 2178-79.
resistenze all'– in Europa, (347) - 2181, 2168.
resistenze in Italia allo sviluppo del fordismo, (72) - 2146-47, (669-71) - 2333-36.
sulla forma di – sostenuta dall'«Ordine Nuovo», (72) - 2146.
sulla razionalità del metodo Ford, (1143) - 2172-74.
sulle cause dell'–, 2139-40.
tipo di Stato liberale richiesto dall'–, (125) - 2157.
«tradizione» dei pionieri e «vocazione laboriosa» degli americani, (491) - 2168.
Trockij e l'–, (489) - 2164.
Amma:
circolare che bloccava le assunzioni di meridionali, 64.
amnistia:
articolo del sen. Garofalo contro l'–, 220, 653.
analfabetismo:
– e scolarizzazione, 2260.
giustificazioni dell'–, 531.
non esistenza di una lingua comune e incremento della lotta contro l'–, 2343-45.
partito politico e lotta contro l'–, 790-91.
anarchia:
– e tradizioni popolari, 777-78.
l'«azione diretta» secondo gli anarchici, 843.
attentati anarchici come conseguenza dello sconcerto morale e intellettuale della società francese del '71 fino al dreyfusismo, (7) - 1897.
Confederazione dei tre oppressi e oscillazione tra dispotismo centrale e –, 930.
dichiarazione di Etievant, (6) - 1897.
funzione politica indiretta e mancanza di autonomia del movimento libertario, 1939-40.
movimenti anarchici e capi carismatici, 233-34.
raccolta dei processi dei cosí detti libertari individualisti, (6-7) - 1896-97.
sindacalismo anarchico nell'America del Sud, 98.
Anschluss, 258.
anticlericalismo:
– dei romanzi popolari in Italia, (1669) - 2109.
– di Croce, 1303-5.
anticurialismo degli intellettuali laici, facezie anticlericali e spirito religioso nel Rinascimento, 1912.
carattere dell'– massonico, (851-852) - 1292, 1295.
contenuto anticlericale della cultura liberale democratica nel Risorgimento, 1667-68.
lotta anticlericale dei gesuiti in Spagna, 816-17.
lotta anticlericale e sindacalismo rivoluzionario in Francia, (119) - 1648.
ondata anticlericale del 1907, 578.
patriottismo, nazionalismo ed –, 1896, 2094.
ripresa dell'– in una previsione di M. Missiroli, 1249, 1414.
scientismo anticlericale nell'America del Sud, 98.
antimachiavellismo, *vedi* machiavellismo.
antisemitismo:
– e anticomunismo in uno scritto di A. Mariani, 203-4.
perché l'– non esiste in Italia, 1801.
antistoricismo:
– secondo Croce, 689, 1315, 1462-1463.
resistenza all'ondata della nuova «religiosità» antistoricistica, 83-84.
Vedi anche storicismo *e* storia («Storia e antistoria»).
apoliticità:
– dei sindacalisti francesi e del movimento catalano, 329-30.
– del popolo italiano, 1201-2, (1202) - 1633, 1663-65, (1670) - 2108-10, 1754-55, 1940.
«apoliticismo», settarismo e individualismo, 1755.
aporia, 1774.
arabi:
Italia e Yemen, 186-88.
sull'influsso della cultura araba in Occidente, (533) - 1847.
arbitrio:
– e libertà, 1245-46, 1720.

coercizione sociale, razionalismo e – individuale, 1724-25.
arcadia:
– e strapaese, (126) - 2216.
convenzionale barocco e convenzionale arcadico, 1738.
architettura:
– romanica, 644.
caratteri dell'– nuova, 406-7.
elemento decorativo ed elemento funzionale, 1655-56.
funzionalismo, «razionalismo» e «razionale» in –, 1655-56, 1724-1725.
razionalismo, arte industriale e decorativismo in –, 1724-25.
arditismo:
– e guerra partigiana, 123.
– e volontarismo, (60) - 1640, (1092) - 1675-76, (1160) - 1998-1999, 1772.
– nella guerra di movimento e nella guerra di posizione, 120-21.
Almògavari, compagnie di ventura e –, 256-57.
Apologo del ceppo e delle frasche secche, 68.
arditi e intellettuali, (1092) - 1676.
funzione tecnica e funzione politico-militare dell'–, 121-22.
impiego degli arditi nelle forme di lotta miste, 123.
impossibilità di combattere l'– con l'–, 121.
paragone tra arte militare e arte politica, 120-22, 122-23.
segno di passività dell'esercito, 120.
Argentina, 291-92, (482) - 1529.
aristotelismo:
autorità di Aristotele, della Bibbia e progresso della scienza, 1421.
cattolicesimo e – sull'oggettività del reale, 1419.
rinascita libresca dell'– e del tomismo, (98) - 1650.
armamento:
armamenti terrestri e navali, 728.
disarmo navale, sottomarini, aeroplani, 638.
arte:
– e cattolicesimo, (80-81) - 2206-2208.
– e lotta per una nuova cultura, 798, (1669) - 2109, (426) - 2187-2188, (1188-89) - 2192-93, 1793-1794.
– e politica, (503) - 1316, 1793-94.
– e popolo, 1685-87.
– e storia del «nuovo uomo», 733-34.
– industriale e – disinteressata, 1725.
«– educatrice» e materialismo storico, 732-33.
articoli della «Civiltà Cattolica» sull'–, 595.
contenuto e forma nell'opera d'–, (426) - 2188, 1737-40, 1777-79, 1793-94.
differenze tra l'– letteraria e le altre forme di espressione artistica, (1193-94) - 2193-95.
«fioriture artistiche» e sviluppo economico, 1785.
identità di contenuto e forma in Bukharin e nell'estetica idealistica, (1062) - 1417-18.
l'«interessante» nell'–, 586-87.
rispetto del patrimonio artistico nazionale, 564.
sulla macchietta del «sacerdote dell'–», (427) - 2190.
Indicazioni bibliografiche: sull'– industriale, 276.
arte militare:
– e arte politica, (67) - 1650-51, 120-22, 507-8, 810-11, (1108) - 1631-32, (1198-99) - 1622-23, 1613-16, 1946-47.
combinazione di arte politica e – nei commentari di Cesare, (111) - 2052.
incapacità militare dei capi politici italiani, 259-62.
problemi militari del Risorgimento e loro implicazioni politiche, (101-2, 110-11, 111, 112) - 2048-2049.
arte politica:
– e intuizione politica, 660-61.
massime di –, 743.
sul dire la verità in politica, 699-700.
Vedi anche arte militare.
artigianato:
–, piccola, media e grande industria, 923-24, (670-71) - 2334-36.
artigiani, «arti minori» e «arti maggiori», 1105.

definizione del termine «artigiano», 1016.
utopia «artigianesca», 273.
artiglieria:
Apologo del ceppo e delle frasche secche, 68.
ascari:
–, crumiri e moretti, (682) - 2305-2306.
Asia Minore:
Italia e –, 174-75.
assicurazioni:
lo Stato e le –, 1712-13.
associazioni:
– politiche in Francia dalla Rivoluzione Francese al '48, 56-57.
– politico-sindacali di tipo «corporativo» in Hegel, 56-58.
dovere morale nelle – volontarie e obbligo legale nelle – di tipo statale, 1708-709.
moltiplicazione artificiosa di – e di giornali, 1638.
assolutismo:
origine dell'– in Francia, 647.
astensionismo:
– clericale e sovversivismo contadino, (298) - 2280.
– e movimento cattolico, 85, (67) - 1646-47, (461) - 1591.
astrazione:
– arbitraria e – determinata, 1276-1277, 1287.
vari tipi di – e particolare – degli scienziati, 1948-49.
ateismo:
– e intellettuali, 1007.
equivoco dell'– e del deismo in molti idealisti moderni, 1827.
attesismo:
ideologia delle «ghiande», 1192.
attivismo:
–, irrequietezza e «immobilità», 1717-18.
attrezzamento nazionale, 381.
attualismo, *vedi* Gentile.
austromarxismo:
– e questione nazionale, 245-46.
autobiografia:
autobiografie ed «esperienze» civili e morali, 1776.
giustificazione dell'–, 1718, 1723-1724.
Vedi anche ricordi *e* note autobiografiche.
autocritica:
–, autoinganno e tendenza a diminuire l'avversario, (1036-37) - 1885-86.
– e Chiesa Cattolica, 833.
– e ipocrisia dell'–, 1742.
assenza di –, sintomo di grave debolezza politica, 742.
autodidattismo:
carattere arretrato e retrivo dell'–, 1730-32.
autogoverno:
– e burocrazia, 974, 1020-21, 1632.
Austria:
indebolimento dell'Austria-Francia nell'equilibrio europeo del Settecento e formazione della Prussia come grande potenza, (1161) - 1963.
automatismo:
– del sistema economico come premessa della scienza economica, (1018-19) - 1477-79, 1350.
– e libertà, 1245-46.
potenziamento dell'– nei partiti politici, (1133) - 1627-28.
Vedi anche regolarità.
autorità:
– e disciplina, 1706-7.
– e libertà secondo Spaventa, 1221.
– papale e – statale, 1305-6.
«crisi del principio d'–», (59) - 1638-39, 311-12, (442) - 1323, 1603.
educazione alla libertà e –, (973) - 1370, (1061) - 1366-68.
esame personale contro il principio d'– nella letteratura tedesca, 286-88.
l'– politica secondo la «Civiltà Cattolica», 554-55.
autoritarismo:
movimenti antiautoritari e loro organizzazione, 234.
Azione Cattolica:
– e astensionismo, 85.
– e fascismo, 823.
– e Leone XIII, 84-85, 549, 1927.
– e neoguelfismo italiano nel '48, 925-26, (1164) - 1966.
– e problema della stampa, (31) - 2084-86.
– e sindacalismo cattolico in un articolo di padre Brucculeri, 268.

– e terziari francescani, (127) - 2086-87.
–, Confederazione bianca del Lavoro e Partito Popolare, (28) - 2083.
– in Francia e in Italia, (63) - 1645-46, 1798.
– in Germania, 556-57, 592.
– in Italia e in Europa, 5.
– prima e dopo il '48, (27-28) - 2081-82.
Action française, – e potere indiretto, 1942.
articolo della «Civiltà Cattolica» sui ritiri operai, 665-66.
articolo di padre Brucculeri sulla durata del lavoro, 272.
articolo di padre Brucculeri sulla pace industriale, 590.
Congresso Cattolico Italiano di Genova del 1892, 1927.
dati sull'– in Belgio, 548.
enciclica del 29 giugno 1931 sull'–, 803.
l'– come reazione all'apostasia di intere masse e come espressione della crisi di egemonia nella Chiesa Cattolica, (127) - 2086.
libro di F. Meda, utile per la ricostruzione dello sviluppo storico dell'–, 98.
Lucien Romier e – francese, 547-548, 553.
organizzazione nazionale dell'– e intervento del Vaticano, 1019.
partecipazione dei cattolici alle elezioni del 1904, 305-7, 578-579.
problemi di storia dell'– nei *Ricordi* di T. Tittoni, 576.
provvedimenti del 1931 contro l'– italiana, 911.
pubblicazioni periodiche cattoliche, 941-42.
storia dell'–, 935.
sui Congressi Nazionali dell'–, (28-29) - 2083-84.
sulla santificazione di Roberto Bellarmino, 809.
sulle origini dell'– in Italia, 828-829, 832-33, 839-40.
Indicazioni bibliografiche: sull'– in Spagna, 830-31, 835; sull'– e Leone XIII, 549; sulla storia dell'– italiana, 555, 602; sull'– in Francia, 824, 909; sui letterati cattolici, 979; atti delle Settimane Sociali in Francia, 1113-1114.
Vedi anche cattolicesimo, gesuiti, modernismo.
azione diretta:
diversi significati del termine, 843.
azioni:
–, obbligazioni e titoli di Stato, (1100-2) - 2175-78.
azionisti, aziende sane e aziende malsane, 1348-49.

Bakunin:
– e G. Ferrari sulla «riforma agraria», 962.
– e l'insurrezione meridionale, 921, 1816.
– e Pisacane, 921, 1929.
rapporti con Cafiero, (294) - 2227.
Balfour:
– sulla posizione geopolitica dell'Italia, (1182) - 1999.
nota – del 1922, 898.
Baltico:
problema scandinavo e baltico, 194-96.
barocco:
– e novecento, (126) - 2216.
convenzionale – e convenzionale arcadico, 1738.
bergsonismo:
accuse di – e di spontaneismo nei confronti di Gramsci, 319, 330, 1395.
Bergson e il positivismo, 85-86.
Bergson e l'intuizione, 661.
conferenza di Bergson su spirito e materia, 567.
Vedi anche positivismo *e* pragmatismo.
Bibbia:
autorità di Aristotele, della – e progresso della scienza, 1421.
Genesi, 77-78.
bibliografia generale:
carattere delle edizioni Sandron, 980.
Catalogo degli scritti contenuti nelle Pubblicazioni periodiche italiane e straniere, (308) - 2297.
dizionari geografici e enciclopedie legali, 1039.

dizionario di Rezasco, 1030, 1834, 1920.
due pubblicazioni dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, 1106.
due studi sull'Impero Britannico, 1147.
grandi imprese editoriali di cultura, 1031-32.
Il Catalogo dei cataloghi del libro italiano, (308) - 2297.
problemi italiani e filosofia della storia, 1145-46.
relazioni al XII Congresso Internazionale di Scienze Storiche, 1144-45.
statistica geografica e bibliografia di scienze sociali, 1927.
studi sulle dottrine economiche e politiche, 1031.
un libro sulla storia del numero, (1057) - 1462.
un volume del Provveditorato Generale dello Stato, 961.
biblioteche popolari:
– e teatri in Italia, 1714-15.
informazioni sul movimento delle – milanesi, 245.
Indicazioni bibliografiche: 901.
bizantinismo:
– e scolasticismo, 1133-34.
– nella tradizione culturale francese, 1256-57.
blocco intellettuale:
«– tradizionale» e «tirocinio della logica», (136) - 1892.
influenza di B. Croce e G. Fortunato sul «– panitaliano» formatosi alla fine del secolo, (48) - 2022-23.
blocco storico:
– e ideologie, 869.
– e rapporto tra struttura e sovrastruttura, 1051-52, (1091) - 1237-1238, (854) - 1300-1, (977) - 1569.
– tra intellettuali - popolo nazione, dirigenti-diretti, governanti-governati (nesso tra sapere, comprendere e sentire), (451-452) - 1505-6.
concetto di – in G. Sorel, 1300, 1316, (437) - 1321.
egemonia e consenso come forma necessaria del –, 1211, 1235.
funzione dei compromessi nella formazione di un nuovo – economico-politico, (1120) - 1611-1612.
bog:
– e bogati, 819-20.
boicottaggio:
– come guerra di posizione, 122-123.
Bolivia, (482) - 1529.
Bologna:
– e la scuola poetica siciliana, 649-50.
– in un giudizio di Bacchelli, (294) - 2227.
centro intellettuale dei movimenti ideologici legati alla popolazione rurale, 69.
bonapartismo, *vedi* cesarismo.
borbonici:
Maria Sofia e campagna di esaltazione dei Borboni da parte del «Mattino», (46-47) - 2020-21.
rapporti con il banditismo meridionale, 927.
borghesia:
– comunale e carattere cosmopolita degli intellettuali italiani, 568-69, 687.
– comunale e sviluppo nazionale in Italia, 589-90.
– moderna e fine del latino, 651-652.
– rurale e contadini coltivatori, (509-10) - 1605-6.
– rurale e frazionamento della terra, 898.
– rurale italiana e formazione di volontari, (1202-3) - 1623-24.
carattere parassitario della – rurale in Italia, 908-9, (952) - 1560.
carriera burocratica e partecipazione al potere della – rurale piccola e media, (509) - 1605-6.
corporativismo e universalismo nella – italiana del Risorgimento, 677-78.
cultura aulica e decadenza della – dei Comuni, 326.
decadimento della – italiana fino al Settecento, 644.
differenze nella conquista del potere da parte della – in Francia, Germania, Italia, Inghilterra, (53) - 2031-32.
dissoluzione della – comunale e formazione di una fase econo-

mico-corporativa, (952) - 1559-1560.
due correnti nello sviluppo dello spirito borghese in Italia, 614-615.
formazione e sviluppo della nuova – in Italia, 937-38.
funzione di partito dirigente dei giacobini e – francese, (50-51) - 2027-29.
incapacità della – di creare una lingua nazionale, 788-89.
lotta tra – e nobiltà terriera e funzione direttiva della città nell'epoca comunale, (43) - 2014-15.
media e piccola proprietà terriera e piccola e media – di «pensionati» e «redditieri», (71) - 2143.
piccola e media – rurale e cittadina e produzione di intellettuali, (1202) - 1623-24, 1518-19, 1693.
sulle fasi dello sviluppo della – italiana da gruppo subalterno a gruppo dirigente, (373) - 2289.
sul significato di «borghese» in molti linguaggi, 1655.
sviluppo della – italiana fino al 1870, 5.
un motto sulla – francese, 1032.
Indicazioni bibliografiche: sulla formazione dello spirito borghese in Italia, 775.
boulangismo, (464) - 1596-97.
bracciantato:
– e aumento dei braccianti nel decennio 1900-1910, 69, 1304.
– padano nel Risorgimento, (49) - 2026.
alimentazione dei braccianti meridionali, 899.
problema del – e sue difficoltà, (48-49) - 2025-26.
sul – agricolo in Francia, (60) - 1641.
Brasile, (482) - 1529.
brescianesimo, 5, 935:
– come «individualismo» antistatale e opposizione ad ogni forma di movimento nazionale-popolare, (1122) - 2197-98.
Accademia dei Dieci, 294-95.
G. Ansaldo, (18) - 2199, (1103) - 2210-11, 1788.
R. Bacchelli, (293-94) - 2226-28.
A. Baratono, (93) - 2209.
G. Bechi, 65, (685) - 2248-49, 984.
Bellonci, (19) - 2201, 94-95.
A. Beltramelli, (18) - 2198.
L. Beltrami, (374) - 2238-39.
Bontempelli e Prezzolini, (126) - 2216.
M. Bontempelli e G. B. Angioletti, 705-6.
carattere repressivo di ogni restaurazione e letteratura bresciane-sca, (318-19) - 2231-32.
Cardarelli e la Ronda, 679.
B. Cicognani, (406) - 2247-48, 840-841.
Enrico Corradini, 566, 914.
F. Crispolti, (79) - 2206, (313) - 2230, 630, 725-26.
U. Fracchia, (20) - 2202.
A. Frateili, (1126) - 2215.
T. Gallarati Scotti, (92) - 2208-2209, (313) - 2229-30.
Gargiulo e Angioletti, (426-27) - 2189-90.
A. Gatti, 786.
S. Gotta, (16, 19) - 2200.
letteratura di guerra e –, (1122-1123) - 2212-13.
letteratura popolare-nazionale di tipo «oppiaceo», 586-87.
C. Linati sull'«interesse» per i libri, 739-40.
A. Luzio e la riabilitazione di padre Bresciani, 1002.
C. Malaparte, (30) - 2203-5, (1102-1103) - 2210, (1123) - 2213.
G. Mazzoni, 1703.
G. Molteni, (18) - 2199.
Ugo Ojetti, (18) - 2199-200, (69) - 2205, 599-602, (673) - 2103, (699) - 2253-54, 707, 841, 1692, 1703.
Alfredo Panzini, (10) - 2203, (18) - 2220, (299, 313-17) - 2218-26, (397) - 2243-44, 565-66, 1692.
Papini, (10) - 2203, (69) - 2205, 2230, (337-38) - 2233, 827-28, 999, 1002-3, 1037, 1692, 1917-1918, 1920, 1926, 1938, 2199.
F. Perri, (19) - 2201.
L. Pietravalle, (687-88) - 2249-50.
poesia e mariuoleria, 1688.
polemiche inconcludenti sul distacco tra arte e vita, 1692-93.
G. Prezzolini, (1109) - 2211-12.
M. Puccini, (345-46) - 2233.
L. Répaci, (19-20) - 2202, (29) - 2203, 751, (1125) - 2214-15, 2254-55.
M. Santoro, (87) - 2209.
M. Sarfatti, (8, 19) - 2200.
A. Soffici, 930-31.
L. Tonelli e P. Mignosi, 1009.
un dizionario sugli scrittori «tecnicamente» brescianeschi, (396) - 2243, 595-97.
G. Ungaretti, (427) - 2190, 1097-1098, 1944-45.
un manifesto per un'unione letteraria europea, 679.
brigantaggio, 64:
politica agraria nella Repubblica Romana e –, (40) - 2046, (297) - 2280.
buddismo:
– e cristianesimo, 580-82.
simpatie per l'islamismo e per il – negli ambienti ecclesiastici torinesi di prima della guerra, 2090.
Bucharin:
aristotelismo positivistico e idealismo alla rovescia nel saggio di –, (1054) - 1402-3.
assenza di una trattazione della dialettica in –, (876-77) - 1424-1425.
Berkeley, – e la realtà del mondo esterno, 1486.
concetto di scienza in –, (1059-60) - 1404.
confusione di teoria e ideologia in –, (435) - 1433.
confusione tra materialismo storico, materialismo volgare e metafisica della materia nel saggio di –, (466) - 1489.
critica superficiale del soggettivismo nel saggio di –, 1411-16, 1416-17.
identità di contenuto e forma in – e nell'estetica idealistica, (1062) - 1417-18.
la questione della teleologia nel saggio di –, (437-38) - 1450.
la «sociologia» del marxismo secondo –, (434-35) - 1431-32, (856) - 1428-29, (877) - 1425, (1046) - 1402, 1765.
scienza e strumenti scientifici secondo –, (856) - 1420-22.
scissione del marxismo in materialismo storico e materialismo dialettico in –, 1425.
sociologia e metafisica nel saggio di –, (1046) - 1401-3, 1426.
sul titolo del saggio di –, (434) - 1431-32.
buona fede:
uno spunto dell'abate Galiani e i cattivi politici in –, 112.
buon senso, *vedi* senso comune.
burocrazia:
– civile e militare e crisi organica dei partiti politici, (509) - 1605.
– come partito di tipo statale-bonapartistico, 388.
– e autogoverno, 974, 1632.
– e intellettuali, (1109) - 1632.
– e letteratura, 571, 1150.
– e «passività» sociale, 1004.
– e struttura economica, 1142-43.
– fonte di debolezza del liberalismo, 752.
– italiana e politica nazionale, 1705.
– tradizionale e nuovi strati burocratici, 1695-96.
burocratizzazione delle imprese editoriali, 1721-22.
carattere di casta della – italiana, 571.
carriera burocratica e partecipazione al potere della borghesia rurale piccola e media, (509-10) - 1605-6.
«centralismo organico», «centralismo democratico» e «centralismo burocratico», (1138-40) - 1632-35.
De Man come esempio della – laburista belga, (450-51) - 1500.
minuzie e burocratizzazione, (113) - 1889-90.
nuove strutture burocratiche per la preparazione del materiale tecnico da sottoporre ai corpi deliberanti, (483-84) - 1531-33.
parlamentarismo, regime rappresentativo e regime burocratico, 1707-8.
pericoli della – di partito, (910) - 1604.
tradizione e omogeneità della – francese, (60) - 1640.
Indicazioni bibliografiche: uno studio sul costo della –, 1144.
cadornismo:
– dei dirigenti, 1753.

Cadorna e Caporetto, 740-42.
Cadorna e l'esercito italiano, 259-262.
strategia del –, (860) - 1616.
calligrafismo, 1777-79, 1918.
calvinismo:
– come religione del Rotary Club, 65-66.
dottrina della grazia nel –, 1389.
predestinazione calvinistica e iniziativa pratica, (1064) - 1389, 1267, 1274-75, 1706.
riforma luterana, – e razionalismo settecentesco, (423) - 1859, 515.
camera di commercio internazionale, 290.
camere di commercio, 269.
campagna, *vedi* città e campagna.
campanilismo:
– e apoliticismo nella vita italiana, 1117.
capitalismo:
– e industrialismo, 83.
– e industrialismo antico secondo un articolo di G. C. Speziale, 811.
C. Barbagallo e il «– antico», (22) - 2326, (505) - 1848-49, 865, (382) - 1373-74.
il libro del Salvioli sul «– antico», 251-52, (505) - 1848.
lo sviluppo del – come «continua crisi», 1756-57.
modo di produzione capitalistico e caduta tendenziale del saggio di profitto, 1282-84.
saggio di capitalizzazione e parassitismo, (1177) - 1994.
sviluppo del – italiano, disoccupazione ed emigrazione, (1176) - 1992.
capitalismo di Stato:
– e Controriforma, 920.
capo:
«– carismatico», 233-34, 772, 862, 1302, 1430, 1434, 1604.
capi, classi dirigenti e passione delle masse, 1309-10, 1390-92.
carattere ambizioso di ogni – politico, 771-72.
confusione tra masse e capi, (1036) - 1885.
il – politico e le passioni, 2298-99.
Caporetto, 260-62, 362, 736-37, 819, (102) - 2049.
carboneria:
– e Compagnia della Teppa, 339-340.
studi sulla –, 959-60.
carcere:
«cristiani e coatti», «borghesi e detenuti», (28) - 2082.
esperienze della vita in –, 5.
il «concio» della storia, 1128.
il pianto in –, 79.
«Impressioni di prigionia», di Jacques Rivière, 79-80.
la prigione e la lima, 1126.
le prigioni dello Stato Pontificio nell'autobiografia di B. Talentoni, 1102.
segregazione cellulare, 653.
Vedi anche ricordi *e* note autobiografiche.
caso:
– e iniziativa, 1135-36.
– e «legge», (1018-19) - 1479.
castoro:
favola del –, 319.
catarsi:
– come passaggio dall'«oggettivo al soggettivo», dalla «necessità alla libertà», 1244.
cattolicesimo:
– e aristotelismo sull'oggettività del reale, 1419.
– e arte, (80-81) - 2205-8.
– e fanatismo, 622.
– e idealismo gentiliano, 1400-1401.
– e liberalismo, (27) - 2081, (1164-1165) - 1967-68, 1293.
– e nazionalismo culturale, 639-640.
– e «papismo», 803.
– e pensiero laico secondo E. Cione, 398-99.
– italiano come surrogato dello spirito di nazionalità, 1912.
– liberale e modernismo, (42) - 2013, 1304-5.
– negli Usa, 591.
– popolare e paganesimo, (851) - 1291-92.
apologetica gesuitica e meschinità della letteratura popolare cattolica, (345) - 2118-20.
atteggiamento del – e della filosofia della praxis verso i semplici, (424) - 1861-62, 1383-85.

cattolici e problema demografico, 270-71.
cattolici e protestanti americani, 271.
cattolici e protestanti nell'America del sud, 834.
cattolici integrali, gesuiti e modernisti, 935-36; cattolici integrali e gesuiti in Spagna, 816-17; cattolici integrali contro G. Papini, 827-28; il settimanale «Fede e ragione», 931, (549) - 2092; Action française e cattolicesimo integrale, (539) - 2088-89, (550-551) - 2094-95, 837, 1711; cattolici integrali in Belgio, (539) - 2088; cattolici integrali in Francia, (539) - 2088, 837; cattolici integrali e «Sodalitium Pianum», (539, 551-52) - 2088, 2096-2097; attività di Monsignor Benigni, (539-41) - 2087-91; gesuiti e modernismo, 1305; centri pubblici e centri clandestini dei cattolici integrali, dei gesuiti e dei modernisti, (539) - 2089-90; accuse reciproche e polemiche tra cattolici integrali, gesuiti e modernisti, (539-41) - 2088-91, (550-53) - 2091-98; rapporti tra cattolici integrali, Action française in un libro di N. Fontaine, (550, 552-53) - 2092-93, 2098; cattolici integrali, Action française, modernisti, gesuiti e Vaticano in un articolo della Civiltà Cattolica, (550-53) - 2092-2098; il settimanale «Rome» come centro di raccolta a Roma degli integrali e dell'Action française, (553) - 2098-99.
cattolici negli Usa, (497) - 1872, 831-32.
cattolici nelle elezioni del 1913 e del 1919, (1166-67) - 2005-6.
cattolici «ultra» in Francia e in Germania come «partito dello straniero», 1015-16.
cristianesimo primitivo e – secondo Maurras, (97-98) - 1649-50.
«diritto naturale», – e rivoluzione francese, (7) - 2314-16.
Gioberti e il – liberale secondo Carducci, (88-89) - 2059-60.
grosse enciclopedie specializzate pubblicate dai cattolici, 1845.
H. De Man ed i cattolici, (474) - 1504-5.
i cattolici dopo il Concordato, 702-3, 803, 1250-51.
i cattolici e il premio Nobel a Carducci, (79) - 2206.
i cattolici e la proprietà, (6) - 2087-88, 1784-85, 1887.
i cattolici e le «confutazioni perentorie» degli avversari, (497) - 1871-72.
i cattolici e lo Stato, (604) - 2303.
il – e il concetto di uomo, 1344-1345.
il medico cattolico e l'ammalato acattolico, (1191) - 1887-88.
intellettuali cattolici e difficoltà di un'arte cattolica, (81) - 2207-2208.
la neoscolastica e l'alleanza tra – e positivismo, 85, 424, 1218.
nuove iniziative organizzative degli scrittori cattolici, 2243.
opposizione dei cattolici a Croce, (1083) - 1218-19.
«pensiero sociale» dei cattolici, 546-47, 554-55.
polemica di Burzio con i cattolici, 83-84.
polemiche sugli articoli di C. Lovera di Castiglione, 545-46.
possibilità dell'insurrezione armata da parte dei cattolici, 911.
realtà del mondo esterno secondo i cattolici e secondo la filosofia della praxis, (455-56) - 1491-92.
scrittori tecnicamente cattolici e sostanziale indifferenza degli intellettuali per la religione, (313) - 2229-30.
significato del termine materialismo per i cattolici, (1069) - 1409.
storicismo e scetticismo secondo i cattolici, 1489.
sugli uffici internazionali per l'organizzazione politica e sindacale dei cattolici, (28-29) - 2083-2084.
sulla sterilità della cultura cattolica italiana, (313) - 2229-30.
tendenza austriacante e tendenza sanfedista del – italiano durante la Restaurazione, 925-26.
trasformazioni molecolari nel –, 1685.

un'osservazione di M. Missiroli sul – e le scienze naturali, (1078) - 1414.
Indicazioni bibliografiche: sulla struttura mondiale del –, 602, 823; su cattolici integrali, gesuiti, modernisti, 997; un libro di F. Sartiaux su J. Turmel, 1114.
Vedi anche Azione Cattolica, gesuiti, modernismo.
causa ultima:
Bucharin e il problema della –, (440-41) - 1440-41, (445) - 1445.
cavalleria:
– e Rinascimento, 642.
Cavour:
– e Crispi, termidoriani preventivi, 765-66.
– e d'Azeglio, 213.
– e Garibaldi, 814, 1772.
– e Guicciardini, (957) - 1325.
– e la questione meridionale, 766-767, (45) - 2017.
– e Mazzini, 1767-68.
–, Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini e Gioberti, 765.
–, Vittorio Emanuele II e Napoleone III nella guerra del 1859, (314-15) - 2221-22.
deformazione professionale del diplomatico in –, (54) - 2034.
discorso di – sull'assenza di fabbriche di armi in Piemonte, 789.
i liberali di – e l'unità nazionale italiana, 746-47.
politica e diplomazia in – e in Crispi, 764-67, 943-44.
politica finanziaria di – e politica «produttivistica» di Crispi, (1177) - 1993.
realismo di –, 943-44.
sul connubio Cavour-Rattazzi, (411) - 2068-69.
sul cosiddetto «giusto mezzo», 1824-25.
sulla *Vita di Cavour* di A. Panzini, (299, 313-17) - 2218-26.
un aneddoto su Crispi e – nei ricordi di F. Martini, 764-65.
un giudizio di – sulla funzione dello zarismo in Europa, 721-722.
una polemica sulla «dittatura» di –, (314-15) - 2221-22.
vittoria della politica di – durante la Spedizione dei Mille, 813-814.
Cecoslovacchia:
difficoltà d'intesa tra i patrioti cecoslovacchi, 1126-28.
riforma agraria in –, 263.
censura:
– ecclesiastica, 1919.
centralismo:
– nazionale e burocratico in Francia e in Italia, 1695-96.
– organico, – democratico e disciplina, 1706-7.
– organico, democratico e burocratico, (1138-40) - 1632-35.
– organico e comando caporalesco, 796.
– organico e direzione castale-sacerdotale, 337, (452) - 1505.
– organico e dottrine di Maurras, (63-64) - 1650.
– organico e rapporto tra governati e governanti, 1770-71.
conseguenze del – organico nella battaglia dello Jütland, (67) - 1650-51.
centro:
funzione dei partiti di – nella storia contemporanea, 1656-57.
Centro internazionale di studi sul fascismo, 379.
centro tedesco, (15) - 1635:
– e Azione Cattolica in Germania, 556-57, 1019.
– e Vaticano, 175, 1019.
Cercle Proudhon:
adesione di G. Sorel, 229.
storia del – e dei suoi «Cahiers», 229.
cesarismo:
– carattere poliziesco del – moderno, (1198) - 1622.
– come risultato di una situazione di equilibrio statico a prospettiva catastrofica, (513) - 1604, (1194-95, 1197-98) - 1619-22, 1680-81.
– progressivo e – regressivo, (1194) - 1619, 1680-81.
carattere bonapartistico-cesareo delle dittature di Depretis, Crispi e Giolitti e del fenomeno del trasformismo, 386-88.
esempi tipici di – in Spagna ed in Grecia, (510-11) - 1608.

diverse forme e gradazioni di –, (1194-95) - 1619-22.
teoria del – e figura di Cesare, 1924-25.
cesaropapismo, 768-69.
Chiesa:
– come elemento popolare-nazionale ed elemento di disgregazione, 769.
– e Federico II, 729.
la – come organismo democratico in senso paternalistico, (495) - 1869.
movimenti di riforma della – dopo il Mille, 641-42.
rottura della continuità nel rapporto chiesa-fedeli nella Rivoluzione francese, 1392.
Vedi anche Stato e Chiesa.
Chiesa Cattolica:
– e movimento pancristiano, 666-667.
– e questione sessuale, 77-78.
– e Restaurazione, 1863.
– e snazionalizzazione degli intellettuali italiani, 809.
– e Stato fascista, 604-5, 662-63.
– e Stato in Italia prima della Conciliazione, 597-98.
–, Rinascimento e riforma, (1070) - 1381.
a proposito del motto della Civiltà Cattolica, 1021.
aristocrazia cattolica e carriera ecclesiastica, (495-96) - 1869-70.
carattere degli ordini religiosi prima e dopo il Concilio di Trento, (1083) - 1219.
carattere ereticale delle innovazioni che non partono dal centro, 833.
censura ecclesiastica e fine del Rinascimento in Italia, 1919.
diffidenza della – verso il misticismo, 915-16.
l'Azione Cattolica come reazione all'apostasia di intere masse e come espressione della crisi di egemonia nella –, (127) - 2086-2087.
lotte ideologiche della – legate a necessità organizzative, 872-73.
modernismo e riforma intellettuale della –, 1711.
nazionalizzazione italiana della –, 839-40.
obbligo della prima comunione a sette anni, 591-92.
perdita di prestigio della – in campo filosofico e in campo sociale, 1714.
posizione della – nel medioevo, 116-17.
posizione della – nella società moderna, 546.
potere indiretto della –, (496-97) - 1871, 809, (1162) - 1963, (1164) - 1966.
rapporti tra hitlerismo e –, 2094, 2103.
rottura tra democrazia e – nella Controriforma, 117.
santi e beati in un catalogo della Congregazione dei Riti, 827.
scisma tra oriente e occidente, riforma e controriforma, rivoluzione francese come momenti cruciali nella vita della –, 2093-2094.
scissione culturale tra oriente e occidente, tra – e ortodossismo bizantino, 1937.
significato degli ordini religiosi, (127) - 2086.
tentativo della – per impedire il distacco delle due religioni (degli «intellettuali» e dei «semplici»), (1070-71) - 1380-81, 1383, 1397, (424) - 1861-62.
Vedi anche Azione Cattolica *e* Vaticano.
Cile, 1529.
Cina, 171:
cultura cinese e forma statale cinese, 557-64.
diario di un diplomatico italiano in –, 244.
intellettuali cinesi, (482) - 1529, 559.
nazionalismo cinese e cattolici, 584.
rapporto Atlantico-Pacifico, 242.
resistenza della – all'introduzione della civiltà occidentale, 901.
triplice demismo di Suen Uen, 582-84, 640.
Indicazioni bibliografiche: opera documentaria sulla –, 1001.
cinema, (1194) - 2195, 1677, 1821:
romanzo popolare, teatro e –, (358) - 2122.

città e campagna:
– in Francia, (60-61) - 1641, (119) - 1648-49.
– in Machiavelli, (9) - 1573, (43-44) - 2015, (985) - 1575, 1039.
– nei programmi politici prima dell'avvento del fascismo, (36-37) - 2038-40.
– nella letteratura francese, (43) - 2014-15.
– nell'episodio della Repubblica Partenopea del 1799, (35) - 2036.
– secondo C. Cattaneo, 784.
«città del silenzio» e unità ideologica urbana contro la campagna, (35) - 2036.
conseguenze economiche del rapporto tra bassa natalità urbana e campagna prolifica, (73) - 2149.
debolezza delle forze urbane meridionali e conseguente soggezione della città alla campagna nel mezzogiorno, (39) - 2043.
diverse interpretazioni del ruralismo, 2179-80.
fortuna degli intellettuali sindacalisti nelle città industriali e nelle regioni agricole, 68-69.
funzione dell'esercito nel rapporto –, (510-11) - 1608-10.
funzione delle grandi città e problema delle «cento città», (34-35) - 2035-36, (70-71) - 2142-43, 317, 774, (952) - 1560.
il legame – secondo i giacobini, (43) - 2014.
il rapporto Nord-Sud nel Risorgimento come rapporto tra una grande città e una grande campagna, (35) - 2037.
per una ricerca sui contadini e la vita della campagna, 775-76.
rapporti tra – e classi subalterne, (510) - 1607.
rapporto – e indirizzo del partito d'azione nel Risorgimento, (37-40) - 2042-46.
«sfruttamento invisibile» secondo M. Manoilesco, 1057.
tendenze contro le città, (35) - 2036, 213.
uno studio sull'esodo rurale e sul ritorno dell'operaio alla campagna, 272-74.

civiltà:
– americana ed europea, (296-97) - 2178-80.
fragilità della – moderna di fronte all'hitlerismo, 2326.
nuovi tipi di – e coercizione, (138) - 2160-61.
una definizione inglese della –, 1907-8.
classe:
– e casta, 937.
carattere di – della lotta politica e uso dell'illegalità, 121.
concezione dello Stato secondo la funzione produttiva delle classi sociali, (132-33, 134) - 1358-1362.
distacco tra – «colta» e «popolo nazione» in Italia, (344) - 2117.
i moderati come intellettuali organici della loro – sociale, (41-42) - 2011-12.
l'espressione «classe media» in Inghilterra, in Francia e in Italia, (638-39) - 2303-5.
classe dirigente (classe dominante):
«apoliticismo» delle classi subalterne e «consorteria» delle classi dominanti, 1663-64.
atteggiamento della – verso i semplici, 1599.
capi, classi dirigenti e passione delle masse, 1309-10, 1390-91.
carattere anacronistico del tipo tradizionale del «dirigente» politico, 1532.
classe dirigente e classe dominante, direzione e dominio, (40-42) - 2011-13.
concezione biologica della «barbarie» meridionale nella politica della – italiana, 879.
crisi di egemonia della – e crisi dello Stato, 1603.
debolezza della classe dirigente italiana, (112, 117) - 2053-54, 385, 386-88, 816.
disgregazione degli intellettuali italiani e scarsa omogeneità della –, 1704.
fondazione di una – e creazione di una Weltanschauung, 881-82.
il Piemonte come «–» nel Risorgimento, 1822-23.
nuova – e problema della burocrazia, (1109) - 1632.

reazioni spontanee delle masse popolari e politica delle classi dirigenti, (1175) - 1972-73.
unificazione delle classi dirigenti come risultato dei rapporti organici tra Stato o società politica e «società civile», (372-73) - 2287-89.
classe operaia:
gli operai e l'antiproibizionismo, 2162.
«missione storica» della – e concetto di teleologia, (894) - 1426.
movimento operaio italiano e l'enciclica *Rerum Novarum*, 85.
classi subalterne:
– e filosofia della praxis, 1320, (1064) - 1387-88.
– nel «romanzo storico», 1696.
«apoliticismo» delle – e «consorteria» delle classi dominanti, 1663-64.
l'elemento della spontaneità nella storia delle –, 328-32.
politica e passione per le –, 1349.
rapporti tra città e campagna e –, (510) - 1607.
sfumatura nazionalistica dei movimenti delle – in Francia, 897.
sull'autonomia delle –, (302-3) - 2286-87.
sulla storia delle –: criteri metodologici, (299-300) - 2283-84, (372-73) - 2287-89; D. Lazzaretti e il movimento lazzarettista, (297-99, 1146-47) - 2279-83; nel medioevo e a Roma, (301-2, 302-3) - 2284-87; come funzione disgregata della storia della società civile, (372) - 2288; complessità della storia dei partiti dei gruppi subalterni, (373) - 2290; gli schiavi a Roma, (376-377) - 2290; «utopie» e «romanzi filosofici», (347-48, 352-353, 382) - 2290-93; come le – subiscono sempre l'iniziativa dei gruppi dominanti, (299-300) - 2283-84, (302-3) - 2286-87.
Indicazioni bibliografiche: 536, 798, 812-13.
clericalismo:
– in Austria, 1019.
attacchi clericali alla storia d'Europa di Croce, (1174) - 1970.
distacco tra Stato e società civile secondo il punto di vista del –, (117-18) - 2057-58.
influenza clericale e conservatorismo nei ricordi di T. Tittoni, 576-78.
socialismo e – nella reazione del '98, (118) - 2058.
Stefano Jacini precursore del movimento clericale, 179-80.
sull'atteggiamento dei clericali e sull'esercito italiano nel 1883, (1156) - 1979.
sull'infiltrazione clericale nella compagine dello Stato, (496-497) - 1870-71.
clero:
– come classe-casta feudale, 116-117.
– e intellettuali, 65-66, 80, 84-85, 137, (475) - 1514, (479) - 1524, (482) - 1528-30.
articolo della «Voce» sul – meridionale, 66.
crisi delle vocazioni e situazione del –, (496-97) - 1870-71.
origine sociale del –, 66-67.
stratificazione sociale del – e composizione delle classi dirigenti e possidenti, 357.
codice sociale, (6) - 2088, (29) - 2083, 269, 414, 911.
coercizione:
– diretta e indiretta e militarizzazione del lavoro secondo Trockij, (489) - 2164.
– e autodisciplina nella questione sessuale, (138-39) - 2162-64.
– e fordismo, 2141.
–, persuasione e consenso nella politica degli alti salari, (493) - 2171-74.
– sociale, razionalismo e arbitrio individuale, 1724-25.
funzione degli intellettuali nell'organizzazione dell'egemonia e della –, (476-77) - 1516-17.
nuovi tipi di civiltà e –, (138-39) - 2161-64.
pressione coercitiva, ideologie puritane e crisi di libertinismo, (138) - 2161-62.
pressione coercitiva per le necessità di guerra e crisi dei costumi nel dopoguerra, (138-39) - 2162-2163.

colera:
letteratura sul – nel mezzogiorno, (1189-90) - 2009.
colonia di San Leucio, 673.
colonie:
– italiane e S. Sede, 76.
colonialismo, pressione demografica e ricchezza di capitali, 986.
R. Michels e le – italiane, 902.
comando:
comandare e obbedire, 968-69.
sulla capacità di –, (86) - 1651.
vette di –, leve di –, 992-93.
combustibili:
sfruttamento industriale delle foreste per la produzione di –, 220, 578.
comitagi (balcanici), 123.
compagnia della teppa:
– e carboneria, 339-40.
compagnie di ventura:
gli Almògavari come iniziatori delle –, 256-57.
la borghesia dei comuni e l'origine delle –, 383-84.
le «–» ideologiche e gruppi plutocratici, (1172) - 1984-85.
compromesso:
funzione dei compromessi nella formazione di un nuovo blocco storico economico-politico, (1120) - 1611-12.
Comune (La):
– come conclusione della Rivoluzione Francese, (456) - 1581-82.
clubs rossi durante l'assedio di Parigi, 610.
sue ripercussioni su intellettuali come Sorel, (447-48) - 1498.
comuni:
– e Federico II, 729.
antitesi tra cultura ed economia nel periodo dei –, 1053-54.
comune medievale, fase economico-corporativa dello Stato, 935.
età dei – e costituzione di nuovi gruppi sociali cittadini, (1152) - 1960.
fase economico-corporativa nello sviluppo dei – italiani, 641, 675, 687, 694-95, 719, 758-60, 787-788, 1053-54.
fiorire dei – e nascita del volgare illustre, 354-55, 808, 2350.
funzione storica dei – e della prima borghesia italiana, 568-69.
lotta tra borghesia e nobiltà terriera e funzione direttiva della città nell'epoca comunale, (43) - 2015.
motivi della caduta dello spirito d'iniziativa dei mercanti italiani nel '400, 719.
nascita dei – e movimenti eretically, 1384.
origini e funzioni militari e politiche del «Capitano del popolo», (301-2) - 2285-86.
retorica degli storici sul comune medievale, 723-24.
statuti e funzioni delle «Società d'armi» nello sviluppo storico dei – italiani, (301) - 2284-85.
struttura del governo comunale, 614-15.
comuni e province:
funzione dei consigli comunali e provinciali, 930.
concio:
aratori e «–» della storia, 1128.
concordato:
– e Croce, 1250-51.
– e difficoltà dell'espansione della cultura italiana, 1003-4.
– e Gentile, 753, 1251, 1786.
– e legge delle Guarentigie, 376.
articolo I del – sul potere spirituale della Chiesa cattolica, 662-663.
capitolazione dello Stato e riconoscimento della doppia sovranità nel –, (493-94) - 1866-68.
concordati e trattati internazionali, (493-98) - 1866-74.
enciclica di Pio XI sui rapporti fra Trattato e –, 702-3.
«Ignotus» e l'articolo 36 del –, 604-5.
lotta per il monopolio cattolico sull'alta cultura ufficiale, 1114.
Pio XI e le due sovranità nel –, 605-6.
polemica Morello-Martire sul –, (1700-1) - 1883-84.
polemiche sulle trattative per il –, 192, 841-42.
problemi della cultura e dell'educazione dopo il –, (494-97) - 1867-72.
sul – tra il Vaticano e la Prussia, (7, 8, 493) - 1865-66.

sulla cosí detta indissolubilità fra trattato e –, (497-98) - 1872-73.
una definizione del padre L. Taparelli, 333.
Confederazione generale del lavoro:
patto di alleanza tra – e Partito socialista italiano, 320-21.
Confédération des syndacats ouvriers chrétiens de Belgique, 548.
Confederazione generale fascista industria italiana:
pubblicazione della –, 96.
Conferenza internazionale del lavoro, 243, 275, 545.
conformismo:
– dal basso, 863.
– «dinamico» e scuola attiva, 1537.
– imposto e – proposto, 1110-11.
– «gesuitico» e – «razionale», 1719-20.
combinazione di diversi conformismi e lotte per nuovi conformismi, 1821.
falso – (falsa socialità) in letteratura, 1720-21.
«grammatiche normative» e – linguistico nazionale, 2343.
individualismo, – e «socialità», 1719-21.
lotta tra «due conformismi» come lotta di egemonia, 862-63.
tendenza al – nel mondo contemporaneo, 862-63, 1376.
«uomo collettivo» e – «sociale», (972) - 1565-66, 1833-34.
vecchie retoriche e – culturale, 1464.
confucianesimo, 561-63.
congiuntura:
fenomeni di – e fenomeni organici nello studio della struttura, (455-56) - 1579-80, 462.
fluttuazione di – nei rapporti di forza, (457-60) - 1582-88.
«situazione» e «–», 797, (1119) - 1610, 1774.
sul concetto di – «strategica», (1119-20) - 1610.
Congo, 276.
consenso:
– ed egemonia in Marx, 1315.
– ed elezioni in sistemi rappresentativi non parlamentaristici, (1140-41) - 1624-26.
–, forza e corruzione-frode, (59) - 1638.
– passivo e indiretto e – attivo e diretto, (443) - 1771.
– «spontaneo» delle masse e capacità del legislatore, 1669.
coercizione, persuasione e – nella politica degli alti salari, (493) - 2171-72, 2173.
discussione su forza e –, 912-13.
sua organizzazione in Hegel, 56, (58) - 1636.
conservatorismo:
– clericale, preistoria del moderno popolarismo cattolico, 98.
consigli di fabbrica:
movimento dei – e analisi del capitale, 1137-38.
Vedi anche «Ordine Nuovo».
Consiglio di stato:
– e Gran Consiglio del fascismo, 922.
doppio significato del termine, 830.
Consiglio nazionale delle ricerche, 1695.
console:
il termine «–» nelle prime organizzazioni operaie, 830.
contadini:
– e bracciantato, 69.
– e intellettuali nella rottura del blocco rurale meridionale, con il sardismo, il partito riformista siciliano e il movimento degli ex combattenti, (37) - 2040-2041.
– e questione degli intellettuali, 1514.
– e suffragio universale, (37) - 2040-41, 67.
– meridionali e clero, 66-67.
astensionismo clericale e sovversivismo contadino, (298) - 2280.
borghesia rurale e – coltivatori, (509-10) - 1606.
diffidenza dei – verso gli intellettuali comizianti, (113) - 1889-1890.
E. Faina e scuole rurali in Umbria, 220.
forme e difficoltà dei partiti contadini, (48-49) - 2024-25.
G. Cena e scuole per –, 210, (374) - 2239.
governi militari e passività delle

masse contadine in Spagna ed in Grecia, (510-11) - 1608-9.
i – come «folklore» nella letteratura italiana, (1121) - 2195.
i – e il risparmio «generico», 991.
idealizzazione del «contadino» nei movimenti populisti, 812.
il contadino italiano secondo lo spirito delle novelle popolari, 722.
insurrezione del contadino, oppressione di N. Bixio e creazione della Guardia Nazionale anticontadina, (40) - 2045.
«la terra ai –», polemica Tanari-Bassini, (49) - 2025, 220-23.
masse contadine e intellettuali di tipo rurale, (477) - 1520-21.
Partito d'Azione, – e velleità mazziniane di una riforma religiosa, (40) - 2046.
per una ricerca sui – e la vita della campagna, 775-76.
polverizzazione della terra dei – coltivatori, 898.
posizione dei – lombardi e veneti per l'assenza di una politica popolare nel Risorgimento, (102) - 2049.
possibili convergenze tra rivendicazioni dei – ed aspirazioni degli intellettuali, (48) - 2024.
problemi contadini nel Risorgimento Italiano, 242.
risveglio politico dei – in Serbia nel dopoguerra, 1823.
controriforma:
– e accentuazione del carattere cosmopolitico degli intellettuali italiani, 399.
– e conformismo cattolico, 1110.
– e distacco tra papato e masse popolari, (1162) - 1963, 2292.
– e gesuiti, (1080) - 1384.
– e Rinascimento, 401, 625, 652-653, 981-82.
– e Rivoluzione francese, 117.
– e utopie, 811-12, (348) - 2291-2292.
efficacia della – per impedire lo sviluppo scientifico in Italia, 809.
Emanuele Filiberto generale della –, 215-16, 216.
movimento cattolico economico della – e Stato gesuitico del Paraguay, 920.
significato del Concilio di Trento per i gesuiti, (669) - 2307.
tipo di predicatore nella –, 945-946.
cooperativismo:
episodio del '21 a Reggio Emilia, 68.
proposta Agnelli nel '20 e rifiuto dell'Ordine Nuovo, 68.
coraggio:
differenza tra ardimento e –, 508.
corporativismo:
– dei partiti urbani come causa del sopravvento «parlamentare» dei partiti agrari, 1712.
– e americanismo secondo M. Fovel, (123-25) - 2153-56.
– e sindacalismo in una polemica Spirito-Bottai, 1794-98.
– e universalismo nella borghesia italiana del Risorgimento, 677-678.
«Compagnia della Caravana» e «Casa Matha», reliquie di organizzazioni corporative medievali a Genova e a Ravenna, 829-830.
concezione della corporazione come blocco industriale produttivo autonomo, (124) - 2155.
concezione della corporazione proprietaria secondo U. Spirito, 2155.
indirizzo corporativo, disoccupazione e occupazioni di tipo non produttivo, (126) - 2157-58.
origine dell'indirizzo corporativo in Italia dalle esigenze di una polizia economica, (125) - 2155-2156.
«parlamentarismo nero», egemonia e –, 1743.
sulla possibilità che l'organizzazione corporativa diventi molla di propulsione economica e prevalenza degli elementi di conservazione, (125-26) - 2156-58.
tendenze corporative ed esaltazione dello Stato come un assoluto, (1101) - 2177.
corporativismo fascista:
Convegno di studi corporativi (Ferrara 1932), 1252, 1258, 1791.

Corsica:
caratteri dell'irredentismo corso, 804-5.
coscienza:
comprensione dello Stato e – di classe, 326.
condizioni per la formazione di una – collettiva, 1771, (33-34) - 2267-69.
il richiamo alla natura umana come aspetto della lotta per la formazione di una – storica autonoma, (1032-33) - 1875.
l'odio «generico» del contadino per il «signore» come primo barlume di – di classe, 323.
logica formale e dialettica nell'elaborazione di una – critica, (33-34) - 2268.
movimento reale storico e – collettiva dell'organismo di classe, 337.
sdoppiamento della – teorica e lotta di egemonie politiche, (1041-1042) - 1385.
spirito di scissione e progressivo acquisto di – della classe innovatrice, 333.
cosmopolitismo:
– cattolico e uso del latino, 353.
– come manifestazione egemonica degli intellettuali francesi nel Settecento, 795.
– degli intellettuali francesi e degli intellettuali italiani, 255.
– delle classi dominanti e delle classi subalterne, 795.
– e internazionalismo, 325-26, (1190) - 1988.
– e Machiavelli, (133) - 1362.
– e politica del «piede di casa», 1832-33.
– e sciovinismo italiano, 181, 326.
– intellettuale e morale kantiana, 1484-85.
la cultura «italiana» come continuazione del – medievale, (133) - 1361.
superamento del particolarismo municipale e del – cattolico nella formazione di una coscienza nazionale italiana, 1801.
tradizioni cosmopolitiche e sbocchi nazionalistici, (1190) - 1987-1988.
Vedi anche intellettuali italiani.
costituente:
– e giolittiani, 989, (1167) - 2005-2006.
– e statuto, 1000-1.
carattere di – delle elezioni del 1919 (e del 1913), (1167) - 2005-2006.
costituzionalismo:
– in Hegel, 56.
– e rinascita del diritto romano, 732.
costituzione:
– e passaggio legale del regime costituzionale-parlamentare a quello dittatoriale, 1665.
– ed esercito, 1605.
–, leggi e regolamenti, 1051, 1723.
feticismo costituzionalistico, 337.
funzione della – nelle grandi potenze mondiali, 1665-66.
costrizione:
– e spontaneità, (42) - 2012.
crisi economiche:
articoli di Einaudi sulla crisi, 1077-78, 1782-83.
caratteri della crisi economica del '29, 792-93, 1348-49, 1755-59.
crisi cicliche ricorrenti in economia, 1313.
crisi storiche e –, (459) - 1586-87.
debolezza degli economisti liberali di fronte alla crisi, 1715-17.
elementi della crisi economica, 1715-16.
esigenze di una politica economica aggravate dalla crisi del 1929, 2155-56.
Crispi:
– e Giolitti, (46) - 2019.
– e il fanatismo unitario degli intellettuali siciliani, (36) - 2039, (46) - 2019.
– e il mezzogiorno, 766, (45-46) - 2017-19.
– e il suffragio allargato del 1882, (118) - 2057-58.
– e la condotta politica dei garibaldini in Sicilia nel 1860, (40) - 2045.
– e A. Oriani, 736.
–, i fasci siciliani ed il pseudo-trattato di Bisacquino, (36) - 2039, (45) - 2017.
Cavour e –, termidoriani preventivi, 765-66.
istruzioni di Mazzini a – dopo l'in-

surrezione milanese del 1853, (380) - 2067.
libro di – sulla Spedizione dei Mille, 814.
politica coloniale ed ossessione unitaria di –, (45) - 2018.
politica e diplomazia in Cavour e in –, 764-65, 944.
politica finanziaria di Cavour e politica «produttivistica» di –, (1177) - 1993.
rafforzamento dell'industrialismo settentrionale e protezionismo doganale di –, (35) - 2037, (45) - 2018.
temperamento giacobino di –, 765-766, (45) - 2017-19.
cristianesimo:
– e buddismo, 580-82.
– e gesuitismo, (338) - 2233.
– e il culto dell'imperatore, 668-669.
– e spirito di scissione, (435) - 1434.
– primitivo e cattolicesimo secondo Maurras, (97-98) - 1649-50.
– primitivo e non primitivo in Inghilterra, 674.
– popolare e – degli intellettuali, 1359.
– secondo Croce, (1087) - 1218-19, 1307.
cristianesimo-paolinismo: analogia con il marxismo-leninismo, 882.
cristiani ed ebrei secondo Disraeli, (497) - 1872.
diffusione del – e guerre di religione, 998.
ebrei e cristiani nel Risorgimento, (15-16) - 2034-35.
il – primitivo come religione di subalterni, (1071) - 1389.
inconsistenza di una storia generale del – secondo Labriola, (1170) - 1981.
passaggi storico-semantici della parola «cristiano», (28) - 2082-83.
studi del Duchesne e dell'Harnack sul – primitivo, 603.
sullo sviluppo del – in seno all'Impero Romano, 1775.
Croce:
– come continuatore della storiografia della Restaurazione, 1219-1220, 1326.
– come leader intellettuale del revisionismo, 1207, (1082) - 1214, 1213-14.
– come uomo del «Rinascimento», 399, (852) - 1293-94, (867-868) - 1302-7.
–, De Sanctis e la critica letteraria, (426) - 2188-89.
– e Benda sulla questione degli intellettuali, 285, 1303, 1333.
– e C. Pellizzi, 1251-52.
– ed Erasmo, (852) - 1293-94, 1304.
– e G. Bertoni, 700-1.
– e G. Fortunato, (35-36) - 2037, 1353, 2039.
– e Gentile, 691, 782-83, (852) - 1295, 1234, 1240, 1260, 1306, 2348-50.
– e Gioberti, 1326.
– e Giolitti, (48) - 2023, 779-80, 1238.
– e H. De Man, (120, 138) - 1356, (453) - 1491, (450) - 1500, (421) - 1502, 881, 1210, 1234, 1264.
– e Hegel in un articolo di G. Calogero, 1242-43.
– e i concetti di «provvidenza» e di «fortuna», (1089-90) - 1480.
– e il carattere idealistico di ogni filosofia, 1274, 1320-21.
– e il «carattere volitivo dell'affermazione teoretica», 1327, 1328-29.
– e il concetto di scienza, 1131.
– e il Concordato, 1250-51.
– e il cristianesimo, (1087) - 1218-1219, 1307.
– e il fascismo, (1089) - 1228.
– e il Manifesto degli Intellettuali, 1373.
– e il modernismo, (1083), 1213, 1304-5, 1333-34.
– e il nazionalismo, 1237.
– e il senso comune, 331, (1045-1046) - 1398-99, (1082) - 1217.
– e il trasformismo, 1261.
– e l'antistoricismo, 84, 689, 1315, 1462-63.
– e l'economia marxista come economia sociologica comparativa, 1314.
– e l'insegnamento della religione nelle scuole elementari, 1231-32.
– e la «dialettica dei distinti», (854) - 1300, (503-4) - 1316,

(977) - 1568-69, 1240-41, 1354-1355, 1462-63.
– e la dialettica hegeliana, 1326.
– e la linguistica di G. Bertoni, 351-52.
– e la moderna «machiavellistica», (425, 431) - 1600, 1572, 1617.
– e la monarchia, 1260.
– e la nozione di plusvalore, 1288.
– e la paura del giacobinismo, (953) - 1560.
– e la polemica scientifica sul «diritto naturale», 2315-16.
– e la previdibilità storica, 1311, 1557.
– e la propaganda revisionistica, 1353.
– e la religione, (851-53) - 1291-1296, 1007, (1082-83, 1087) - 1217-19, 1251, 1255-56, 1267, 1269-70, 1303-5, 1308, 1560.
– e la religione della libertà, 1230-1232, 1320, 1592, 1790.
– e la storia etico-politica, 763, (1082) - 1214, (1084) - 1222-25, (1089) - 1226-29, 1234-35, 1267-1268, 1302.
– e la tradizione intellettuale del mezzogiorno, 1288.
– e la tradizione moderata del Risorgimento, 1326.
– e Labriola, (1060) - 1270, (1060-1061) - 1366, 1213, 1241.
– e le ideologie politiche come strumenti pratici d'azione, (436-437, 441, 442) - 1318-23, 1299.
– e le superstrutture come apparenze, (854) - 1298, (977) - 1569-1570, 1319.
– e Loria, (21-22) - 2324-25, (440) - 1439-40, (863-64) - 1289, 1236, 1256.
– e Papini, 999, 1002-3, (1083) - 1219, 1920.
– e Proudhon, (1083) - 1220.
– e Salandra, 1238.
–, Gentile e De Sanctis, 1288.
–, Solmi, Salvatorelli e l'interpretazione del Risorgimento, 1975.
– teorico dell'estetica, 1303, 1328, (1669) - 2109, 1778-79, 2231.
accuse di dualismo teologico alla filosofia della praxis, (854) - 1300.
attacchi clericali alla *Storia d'Europa* di –, (1174) - 1970.
atteggiamenti neomalthusiani di –, 1261.
atteggiamento di – durante il fascismo in previsione di una ripresa della filosofia della praxis, 1249.
atteggiamento di – durante la guerra mondiale, (436) - 1082, 1318, 1207, 1211-13.
carattere reazionario della «riforma» di Hegel in – e Gentile, (504) - 1316-17.
carattere speculativo della filosofia crociana e sua lotta contro la trascendenza e la teologia, 1225-1226.
carattere speculativo della filosofia crociana in opposizione alla filosofia della praxis, 1224, 1240-1241.
carattere «utopistico» dell'attività di –, 782-83, 885-86.
collaborazione alla «Politica» di F. Coppola, 780, 782, 1213, 1353.
commento ad una definizione di Engels sulla logica formale, (439) - 1462-64.
commento alle *Tesi su Feuerbach*, (1060) - 1270-72.
commento di – all'interpretazione foscoliana di Machiavelli, 1689.
confronto tra – e Bordiga, 1213.
contrasto tra etica e politica come contrasto tra società civile e Stato-governo, (858) - 1302.
corrispondenza Sorel-Croce, (19) - 2208, (25) - 2327, 229, (420) - 1844, (470, 508) - 1499, 1214, 1242, 1294.
criteri per lo studio della filosofia crociana, 1239.
critica del paese di Cuccagna di A. Graziadei, (74) - 2330-31, 870.
critiche di – ai sostenitori di «riforme protestanti», 1683.
dal revisionismo al tentativo di liquidare il materialismo storico, (119-20) - 1355-56, (853-54) - 1298-301, 1214-15, 1254, 1280, 1314-17.

dialettica addomesticata di conservazione-innovazione nel riformismo e in –, 1327-28.
dilatazione filosofica della nozione di economia, 1268-69.
discorso al congresso di filosofia di Oxford, 690, (851) - 1291, 1240, 1298.
distinzione tra società civile e società politica, 691.
due concetti di libertà in – (come identità di storia e spirito e come strumento pratico di governo), 1209, 1229-32.
effetti dell'individualismo e dell'antistoricismo dell'estetica crociana, 1686-87.
effetti reazionari del revisionismo di –, 1213.
elementi della relativa popolarità del pensiero di –, (1082-83) - 1215-17.
fortuna della diade Croce-Gentile nella vita intellettuale nazionale, 13.
funzione di – nella vita italiana, 1238, 1303, 1326.
giudizio di – su Botero e i moralisti del '600, (858) - 1301-2.
identità di arte e lingua, 737-38.
identità di storia e filosofia in – e nel materialismo storico, 1241-1242.
il fenomeno Ludwig e la bellettristica storica, 688-89.
il gruppo Croce-Omodeo e la santificazione untuosa del periodo liberale, 1983.
il papa, – e Gentile, (867-68) - 1306, 1515.
implicita critica di – alle ideologie piccolo-borghesi, 1293.
incomprensione ed ossessione del materialismo storico in –, 1240, 1243-44.
influenza del revisionismo crociano sull'indirizzo economico-giuridico della storiografia italiana, (1082), 1214, 1856.
influenza di – e G. Fortunato sul «blocco intellettuale» panitaliano formatosi alla fine del secolo, (48) - 2022-23.
la filosofia crociana matrice dell'«attualismo» gentiliano, 1223.
la guerra '14-18 come guerra del materialismo storico secondo –, (119) - 1356, (436) - 1318, 1214.
la «passione» di – e il «mito» di Sorel, (888-89) - 1307-9, (973) - 1567.
la *Storia d'Europa* come trattato di rivoluzioni passive, (1088) - 1227.
la storiografia crociana storia di mosche cocchiere, 1241.
la struttura come un «dio ascoso» secondo –, (875) - 1420, (977) - 1569, 1225, 1300.
la teoria del valore come paragone ellittico, (890-91) - 1287-88, 1275, 1310-11, 1313.
liberalismo moderato e fascismo, 1228.
libro di Castellano su –, 1215.
libro di Chiocchetti sulla filosofia di –, 1218, 1297.
Machiavelli e Botero secondo –, 1315.
Machiavelli e l'autonomia della politica secondo –, (503) - 1315, (977) - 1568.
Machiavelli e Marx secondo –, (503) - 1315.
materialismo e materialismo storico secondo –, 1298.
morfinismo politico dello storicismo crociano, 1827.
negazione dei «partiti politici», (889) - 1309, (974-75) - 1567-68, 1223, 1352-53, 1557, 1814, 1931.
origine libresca ed erudita del concetto crociano di storia, 1242.
osservazioni sul «Prometeo» di Goethe, 1071-72.
paradigma politico di restaurazione-rivoluzione implicito nella storiografia crociana, 1226-29, 1325.
passione e politica in –, (888-89) - 1307-10, (974-75) - 1567-68, (977) - 1569-70, 1022, 1222-23, 1349, 1351-52, 2299.
perduranti tracce del materialismo storico nella filosofia crociana in quanto ritraduzione speculativa della filosofia della prassi, 1209-1210, 1232-34, 1268, 1271.
perpetuo conflitto tra Stato e Chiesa, 751-56, 801, 991, 1232.
poesia popolare e poesia d'arte secondo –, 1801-2.

polemica anticrociana dei cattolici, (1083) - 1218-19.
polemica con Gentile sulla «filosofia del manganello», 653, 783.
polemica Croce-Einaudi sul materialismo storico, (9) - 1256, 1069-70, 1215, 1254, 1257, 1589.
polemica Croce-Malagodi sul valore delle ideologie, 436-37, (973) - 1567.
polemica di – con Barbagallo sul materialismo storico, 1215, 1240.
posizione di – verso il cattolicesimo dopo il 1925, 1297.
programma scolastico del – e riforma Gentile, (852) - 1295.
propositi ed effetti dell'opera educativa di –, 1259-61.
qualità dello storicismo crociano, 1240, 1325-27, 1327-28.
quattro tesi del revisionismo di –, 1313-14.
«questa tavola rotonda è quadrata», 352, 2341-42.
rapporto tra filosofia e ideologia, 690, 1231.
reazione di – alla previsione di una ripresa della filosofia della praxis, (119-20) - 1355-56.
recensione delle opere complete di Marx-Engels, 1240.
riconoscimento implicito della priorità del fatto economico, (503) - 1316.
riduzione del materialismo storico a «canone empirico» di ricerca, (422) - 1856, 1214, 1235, 1236, 1275, 1313-14.
sociologismo «idealistico» di –, 1241.
Stato giuridico e vero Stato secondo –, (858) - 1302.
storicismo idealistico crociano e storicismo della filosofia della praxis, 1224, 1298-99.
su Marx e la mitologia democratica, (436-37) - 1319-20.
su Marx e lo «strumento tecnico», (440-41) - 1439-41.
sui rapporti tra hegelismo e filosofia della praxis, (875) - 1420, 1314.
sui rapporti tra Maria Sofia e Malatesta, (46-47) - 2020-21, 927.
sul concetto di natura e le leggi naturali, 1322.
sul concetto di Stato, (1087) - 1223.
sul «Galateo» di Monsignor della Casa, 695.
sul paragone carducciano Kant-Robespierre, (1066-67) - 1471-1473.
sull'origine «sentimentale e poetica» e «la critica impossibilità» di una storia generale d'Italia, (1170) - 1981.
sulla caduta tendenziale del saggio di profitto, 1275-76, 1278-1279, 1281-84, 1313.
sulla formula «il mondo va verso...», 1790-91.
tentativo di – di riassorbire la filosofia della praxis nella cultura tradizionale, 1435.
teoria dell'origine pratica dell'errore, (977) - 1569-70, 1218, 1297-99.
teorie storiografiche di Fustel de Coulange e storia etico-politica di –, 1224.
un Anti-Croce (e un Anti-Gentile) come un nuovo Anti-Dühring, (1088) - 1477, 1234.
un riconoscimento di Bernstein, 1213-14, 1242.
valore strumentale del pensiero storiografico di – (reazione all'economismo e al meccanicismo fatalista, attenzione al momento dell'egemonia), 1211, 1234-1236.
crollo:
la teoria del – del capitalismo secondo H. Grossmann, 890.
crumiri, *vedi* ascari.
cultura:
– aulica e decadenza della borghesia dei comuni, 326.
– cinese e – europea, 559-60.
– della classe rivoluzionaria e della classe conservatrice, 249.
– e scienza, 1694-96.
– e storia della –, 1376-78.
– europea e – mondiale, 1825-1826.
– giapponese, 579-82.
– indiana, 709.
– islamitica, 621-23.
– popolare come premessa per lo

sviluppo di una nuova letteratura, 1821-22.
– sud-americana, 834.
aderenza della religione alla vita culturale nei paesi anglosassoni, 1925.
alta – e – popolare, (422-24) - 1858-60, 821.
apporto delle diverse culture europee nell'America centrale e meridionale, 290-92.
arte della stampa e sviluppo tecnico dell'organizzazione culturale nelle comunicazioni di massa, (135) - 1891.
autonomia della filosofia della praxis e incubazione di una nuova –, (425) - 1862-63.
«combinazioni successive» nella sfera della – («ferravecchio» in città, «utensile» in provincia), (34) - 2268-69.
«creazione» culturale e «politica culturale», (1193-94) - 2193-95.
creazione di una nuova – e socializzazione di verità già scoperte, 1377-78.
De Sanctis, la «Voce» e la lotta per una nuova –, (426) - 2188-2189.
decomposizione dell'hegelismo e nuovo processo culturale, 1826-1827.
diffusione della – attraverso l'oratoria, 1008, (135) - 1890-91.
filosofia della praxis come momento della – moderna, (421-23) - 1854-56.
forme di organizzazione della –, (483) - 1530, 1393-94, 1537-38, 2230-31.
la filosofia della praxis per la creazione di una nuova – integrale che unifichi i caratteri della Riforma e dell'Illuminismo, della – greca e del Rinascimento, 1233.
lotta per una nuova – ed arte, (426) - 2187-88, 798, (1188-89) - 2192-2193, (1669) - 2109, 1793-94.
morte delle vecchie ideologie e formazione di una nuova –, 311-312.
problemi di – cinese, 582-84.
programma di unificazione dei vari tipi di organizzazione culturale, (487-88) - 1537-40.
rapporto tra – della classe colta e lingua letteraria, 1105.
scuola specializzata e circoli di –, 483-84) - 1530-32.
specializzazione tecnico-culturale e diffusione dell'istruzione primaria, 1517-18.
storia nazionale e storia della –, 385-86.
sull'assenza di una fioritura culturale umanistica negli Stati Uniti, (318) - 2231.
sulla traducibilità reciproca delle culture nazionali, (468-69) - 1470, 1828-29.
sull'opposizione tra – scientifica dei toscani e – speculativa dei napoletani, 1288-89.
unificazione in Hegel e nella filosofia classica tedesca della – europea, 1826.
cultura italiana:
– e cultura francese, 401, (479) - 1524, 1693-94.
caratteri della –, (697) - 2251, 1703-1706.
«catalogo» dei principali problemi di vita culturale italiana, (1669-70) - 2107-10.
concetto libresco della cultura in Italia, 706-8.
diffusione della cultura in Italia, 1699-1700.
diversi aspetti della – nell'Umanesimo e nel Rinascimento, 1828-1829.
elementi della –, 769.
la – come continuazione del cosmopolitismo medievale, (133) - 1361-62.
mutamenti nella situazione del papato nel '700 e trasformazione della tradizione culturale italiana, (1163-65) - 1965-68.
per la diffusione della – nel mondo, 721.
cultura popolare:
– e materialismo, (423-24) - 1861.
alta cultura e cultura nazionale-popolare, (422-24) - 1858-60, 821.
rappresentazioni teatrali popolari in Sicilia, 255.

sul distacco tra cultura moderna e – (o folklore), (89-90) - 2313-14.
Cuneo:
statue viventi di – e villaggi di Potiomkin, 966-67.

D'Annunzio:
i versi per i morti di Dogali, 1436.
la politica di –, (448) - 1495, 796-797, 1200-2.
motivi della popolarità di –, 1200-1202.
sulla messa all'indice di –, 1298.
Indicazioni bibliografiche: su – politico, 1819.
Dante:
– e Machiavelli: la dottrina politica di –, 758-60.
–, Machiavelli e la corrente ghibellina, 614-15.
il *De Vulgari Eloquio* e la «questione della lingua», 2350.
Vita Nova, 844.
darwinismo:
processo di Dayton contro il –, 1666.
debito pubblico:
funzione del – secondo il *Capitale* di Marx, 695.
il – nella repubblica fiorentina e il libro di B. Barbadoro, 694-695.
decimo sommerso:
– e formazione di una élite alla rovescia, 1116.
deismo:
equivoco dell'ateismo e del – in molti idealisti moderni, 1827.
demagogia:
diverse forme di –, (112) - 2053-2054, 771-72.
demiurgo:
significato del termine, 1032.
democrazia:
– ed egemonia, 1056.
– e filosofia, (436) - 1318, 755-56, 887, 1280-81.
– moderna, materialismo metafisico e idealismo, 1280-81.
«centralismo organico», «centralismo democratico» e «centralismo burocratico», (1138-40) - 1632-35.
diversi significati del termine, 1740.
governo col consenso dei governati nella – politica, (501) - 1547-1548.
massoneria e – nel Risorgimento, (392) - 2075.
democrazia cristiana:
– e modernismo, (1081) - 1384.
– e passaggio di contadini al bracciantato, 69, 1304-5.
– e sindacalismo, 68-69.
lotta di Missiroli e del «Resto del Carlino» contro il modernismo e la –, 1305.
demografia:
cattolici e problema demografico, 270-71.
composizione demografica e legge delle proporzioni definite, 2145.
questione demografica in Italia, (1168-69) - 1989-91.
razionalizzazione della composizione demografica europea, (70-72) - 2140-47, 2140.
demopolitica, 193-94.
De Sanctis:
–, Croce e Gentile, 1288.
– e il modello di critica letteraria, 80, (425-26) - 2187-89, (1122) - 2198.
– e il romanzo naturalista, (1122) - 2198, (1941) - 2185.
– e la fondazione del «Circolo filologico», (1941) - 2186.
– e la lettura dei testi, 729-30.
–, la «Voce» e la lotta per una nuova cultura, (426) - 2188-89.
– e suo passaggio alla «Sinistra», 1473, (1941) - 2185.
critiche di Borgese a –, 720.
Gentile e la formula del ritorno a –, (1941) - 2185.
giudizio sul Guicciardini, 761, 956, 1815.
il saggio *La Scienza e la Vita* e il contrasto «Riforma-Rinascimento», (1122) - 2198.
interpretazione del Rinascimento secondo Burckhardt e secondo –, 1908-9, 1913.
libro di L. Russo su – e l'Università napoletana, (1122) - 2198, 1288.
partito d'azione e trasformismo in una lettera di – a G. Civinini, 939-40.
preoccupazione nazionale-popolare

in L. Russo e «ritorno» al –, (1121-22) - 2197.
su Roma capitale, 971.
sugli «anziani di S. Zita», (135-136) - 1891, 1535.
determinismo:
– meccanico e fatalismo come stimolante ideologico e religione di subalterni per la filosofia della praxis, (1064) - 1387-88, 1394-1395.
causalismo meccanico e prevedibilità dei fatti storici, (1059-60) - 1403-4.
residui di meccanicismo nei piú recenti sviluppi della filosofia della praxis, corrispondenti a una fase ancora economico-corporativa, (1041-42) - 1385-87.
dialettica:
– addomesticata, (1083) -1221, 1321, 1768.
– come legge cosmica nell'opera di Engels, 1449.
– come parte della logica formale e della retorica, 1461.
– degli opposti e – dei distinti in Croce, (503-4) - 1316-17.
– e logica formale come tecnica del pensiero, (439, 441-42) - 1462-66.
– e senso comune, (877) - 1425.
– ed intellettuali, (1083) - 1221-1222, 1791.
arbitraria intrusione dell'elemento passionale nel processo dialettico, 1220-22.
assenza di una trattazione della – nel saggio di Bucharin, (876-77) - 1424-26.
deformazione della – hegeliana in Proudhon e nei moderati italiani, (1160) - 1884-85, 1220-21, 1326, 1592, 1825.
logica formale e – nell'elaborazione di una coscienza critica, (33) - 2268.
quantità-qualità, necessità-libertà, 1247-48.
difensiva:
– e offensiva, 1135-36.
dilettantismo:
– e disciplina, 749-51, 756-58.
lotta al –, 1532-34.
manifestazioni di – intellettuale, 1693.
Dio:
– e la concezione della proprietà, 819-20.
diocesi:
uno studio sulle – d'Italia dalle origini all'inizio del secolo VII, 602-3.
diplomazia:
– e politica, (457-58) -1583-85, 760-62, 1309-10, 1577.
– secondo Clemenceau, 781-82.
caratteri della – italiana, 903-4.
Costantino Nigra e il trattato di Uccialli, 389-90.
documenti diplomatici tedeschi e inglesi, 190-91.
Lumbroso e Tittoni sull'incidente del Carthage e del Manouba, 214-15.
memorie di diplomatici italiani e di statisti, 393.
ragioni del successo della – italiana, 766.
un documento sulla – italiana prima del 1914, 303-4.
direzione intellettuale e morale, *vedi* egemonia.
diritto:
– canonico e Tribunale della Sacra Rota, 76-77.
– come espressione della classe dirigente, 773.
– e costume, 773-74, 1570.
– penale e rinnovamento della concezione del –, (978-79) - 1570-71.
– romano dopo il Mille, 643.
– romano e codificazione bizantina, 732.
– romano e – canonico in un saggio di Francesco Brandileone, 368-71.
assorbimento del – e dello Stato nella società civile, 937.
essenza del matrimonio cattolico secondo il – canonico, 77-78.
eticità del – e dello Stato, 937, (978-79) - 1570-71.
funzione del – nella formazione delle classi intellettuali italiane nell'alto medioevo, 367-71.
funzione del – per l'educazione delle masse, 757, 773-74, (972) - 1566.
funzione dell'opinione pubblica

nella nuova concezione del –, 1571.
materialismo storico e riforma del – penale, (100-1) - 1888-89, (1065) - 1474-75, 1321.
ripristino della tortura e attenuazioni del rinnovamento del – processuale moderno, 1888-89.
storia e – naturale secondo i nazionalisti, 1761-62.
diritto naturale:
– come espressione di correnti laiche, politico-giuridiche e pubblicistiche, 2315-17.
– e folklore, 2314-17.
– e storicismo, 2316.
– nella tradizione cattolica, (7) - 2314-16.
correnti popolari del –, 2316.
disciplina:
– interiore e pensiero collettivo, 751.
– intesa come studio del passato, 1721.
–, libertà e responsabilità, 692, 1706-7.
–, spontaneità, sincerità, 1720-21.
– universitaria e formazione intellettuale secondo Newman, 1806-1807.
autorità e –, 1707.
centralismo organico, centralismo democratico e –, 1706-7.
coercizione e autodisciplina nella questione sessuale, (138-39) - 2162-64.
contro la tendenza a rallentare la – nello studio, (502-3) - 1549-1550.
libertà, – e personalità, 1706-7.
passaggio dalla – di pace a quella di guerra e rafforzamento dell'egemonia borghese in Francia, (60) - 1639-40.
disoccupazione:
– come armata di riserva e formazione di aristocrazie privilegiate, 2174.
– in Inghilterra e in Germania, 1131-32.
– «produttiva» e «inflazione» di servizi, 1004.
– «tecnica» e – generale, 1347.
il problema della – e una massima inglese, 724.
indirizzo corporativo, – e occupazioni di tipo non produttivo, (125-26) - 2157-58.
politica del debito pubblico, – e parassitismo assoluto e relativo, (1169) - 1991.
sviluppo del capitalismo italiano, – ed emigrazione, (1176-77) - 1992.
dispotismo:
secondo la Chiesa, 546.
distruzione:
distruggere e creare, 708, 1726.
dittatura:
– democratico-rivoluzionaria e teoria della rivoluzione permanente, 1596.
– ed egemonia in Croce e Gentile, 691.
abolizione di ogni forma di autonomia delle classi subalterne nelle dittature contemporanee e totalitarismo della classe dominante, (303) - 2287.
Divina Commedia (la):
canto del cigno medievale, 734.
canto X dell'*Inferno*, 5, 516-30.
«questo libro d'oro della nobiltà italiana», 11.
dogmatismo:
misticismo del vecchio metodo storico e della vecchia filologia, (425) - 1845-46.
nuova pedagogia e – nella scuola, (502) - 1548.
ristrettezze e meschinità delle posizioni dogmatiche nell'economia marxista, 1805-6.
donna:
partecipazione della – alla vita pubblica secondo la sociologia cristiana, 531.
partecipazione delle donne, segno di maturità di un movimento storico, 902-3.
questione sessuale e formazione di una nuova personalità femminile, (73) - 2149-50.
dottrinarismo:
– e dottrinario, 916, 958-59.
due significati del termine «dottrinario», 983.
dumping, 799, 873, 2176.

ebrei:
– e cristiani nel Risorgimento, (15-16) - 2034-35.

– e cristiani secondo Disraeli, (497) - 1872.
attività culturali degli – in Italia, 393.
esaltazione del Dio nazionale ebraico nel motto della Civiltà Cattolica, 1021.
funzione internazionale e carattere nazionale degli –, 384, (458) - 1585.
sulla leggenda degli attributi animaleschi degli –, (28) - 2083.
sulla storia degli – in Italia, 806, 1800-1.
economia:
– ed ideologia, sovrastruttura e struttura, 871-73, (457-58) - 1584-85, 1595-96, (1120) - 1612.
– e metafora dell'anatomia, (437) - 1321, (1065) - 1473-74.
– e teologia, 1277.
–, passione e personalità umana, 1351-52.
– «pura» ed – marxista sul concetto di mercato determinato, 1276-77, (1018) - 1477-78.
carattere storicistico dell'– marxista, 1286.
caratteri dell'– politica secondo Robbins, 1802-4.
circolo filosofia-politica-economia, (472-73) - 1492-93.
concetto di «homo oeconomicus», 1253-54, 1284-85, 1355, 1948.
deduzione e induzione nell'– marxista, 1284.
discussione sul concetto di – pura, 1277-78.
forze di consumo e forze di produzione, 1343.
«homo oeconomicus» come astrazione determinata, 1265, 1276, 1310-11.
«homo oeconomicus» e «mercato determinato», 1247-48.
identità di politica ed –, 1022, (465) - 1448, (472-73) - 1492-1493.
insieme delle forze materiali di produzione e sviluppo storico, (444) - 1443-44.
l'– marxista come – sociologica comparativa secondo Croce, 1314.
la teoria del valore centro unitario dell'– marxista, 868, 1261-62.
per un manuale moderno di – marxista, 1285-87.
polemica Agnelli-Einaudi sulla riduzione dell'orario di lavoro, 1346-47.
polemica Einaudi-Benini, 1257-59.
«postulato edonistico» dell'– pura e «mercato determinato» dell'– marxista, 1269.
rapporto tra – marginalista e – marxista secondo Engels, 1258-1259.
Ricardo e il metodo del «posto che», 1245-46, (1019) - 1479.
scienza e metodo scientifico nell'– pura, 1277-78, 1803-4.
sui difetti dei manuali di – marxista, 1805-6.
sul concetto di «parassitario», 1343, 1348.
sul concetto di «scienza economica», 1350-51, (1018) - 1477-79, 1802-4.
sull'inizio della scienza economica, 1263-64.
sulla caduta tendenziale del saggio di profitto, 1278-79.
teoria dei costi comparati e decrescenti e teoria marxista del valore, 870, 1262.
tipo di ipotesi scientifica propria dell'– marxista, 1287.
U. Spirito e l'–, 752-56, 1076-1077.
valore d'uso e valore di scambio nell'– marxista, 1276.
valore delle «leggi di tendenza», 1247, 1278-79, 1282-84.
economia italiana:
attrezzamento nazionale, 381.
bilanci dello Stato, 225-27.
classificazione delle personalità del mondo economico nazionale, 1680.
economia nazionale e mercato internazionale, 1115-16.
sui «meriti» della politica economica fascista, 1751.
sulla politica annonaria, 191-92.
sulla situazione economica italiana nel '26, 262-63.
sulla struttura economica nazionale, 1749-50.
economico-corporativo:
dissoluzione della borghesia comunale e formazione di una fase

economico-corporativa, (952) - 1559-60.
fase economico-corporativa come fase etica in Gentile, 691.
fase economico-corporativa degli Usa, 692, 1665.
fase economico-corporativa dello Stato, 1053-54, 1316, 1665.
fase economico-corporativa nei raggruppamenti sociali regressivi e progressivi, 690-91.
formazione di una volontà collettiva nazionale popolare e superamento della fase economico-corporativa, (953) - 1560.
passaggio dello Stato dalla fase economico-corporativa alla fase egemonica, 1481-82, (457-58) - 1584, 1785.
residui di meccanicismo nei piú recenti sviluppi della filosofia della praxis, corrispondenti a una fase ancora economico-corporativa, (1042) - 1386.
sindacalismo teorico e fase economico-corporativa del gruppo subalterno, (461) - 1590.
sindacato professionale e attività economico-corporativa, (478) - 1523.
economismo:
– e astensionismo elettorale, (461) - 1591, (67) - 1647, (119) - 1648.
– e marxismo nell'interpretazione di Einaudi, (863-64) - 1289-90, 1589.
– ed egemonia, (464) - 1596.
–, fatalismo e paura dei compromessi, (1120) - 1611-13.
–, libero scambio e sindacalismo teorico, (461) - 1589-91.
– puro di Sorel, 1923-24.
– puro di U. Spirito, 691-92.
– storico e materialismo storico, (461-64) - 1591-97, 1917.
aspetti teorici e pratici dell'–, (461-64) - 1589-97.
educazione:
– alla libertà e autorità, (973) - 1370, (1061) - 1367-68.
– delle masse e funzione del diritto, 757, (972) - 1566.
– religiosa nella scuola, 604-5, 1381.
– «sintetica» e istruzione «analitica», 1251, 1546.
– tecnica come base del nuovo tipo di intellettuale, 1551.
distinzione tra – ed istruzione secondo la pedagogia idealistica, 1541.
enciclica di Pio XI sull'–, 703-704.
l'autodidatta, 1730-32.
rapporti tra le generazioni, 114, 115-16, 1331-32, 1730, 1829-30, (73) - 2149.
rapporto ambiente-educazione secondo Marx, (877) - 1426.
scuola e vita, istruzione ed – nel lavoro del docente, (499) - 1542-1543.
sulla ricerca del principio educativo nella scuola, (498-503) - 1540-1550, 516.
Vedi anche pedagogia *e* scuola.
egemonia:
– borghese e concentrazione degli intellettuali francesi, (60) - 1639-1640.
– come combinazione di forza e consenso nel regime parlamentare, (58-59) - 1636-38.
– come direzione intellettuale e morale: rapporti tra «direzione» e «dominio», (40-41) - 2010-11.
– e crisi della «coscienza critica», 84.
– e democrazia, 1056.
– e dittatura in Croce e Gentile, 691.
– e divisione dei poteri, 751-52.
– e storia etico-politica, (1084) - 1222-24, 1235-37.
– etico-politica ed – economica, (461) - 1591.
–, internazionalismo e caratteri nazionali, 1729.
carattere permanente dell'– del Nord sul Sud, 131.
concetto di – in Lenin, (465) - 1235, 882, 1249-50.
contenuto dell'– politica della classe operaia al potere e primitivismo economico-corporativo, 1053-54.
crisi di – della classe dirigente e crisi dello Stato, 1603.
dal dominio diretto al carattere egemonico del dominio straniero in Italia, (1161) - 1962.

filosofia speculativa, ideologia politica ed –, (1090) - 1481-82.
forme e mezzi dell'– esercitata dai moderati, (40-42) - 2011-13.
funzione degli intellettuali nell'organizzazione dell'– e della coercizione, (476-77) - 1518-19.
funzione egemonica e «tranquillità interna», (985) - 1577.
il rapporto di – come rapporto pedagogico, 1331-32.
lotta di egemonie, (436) - 1435, (473) - 1493, 1236.
nazionalismo ed – politico-culturale, (713) - 2253, (1192-93) - 1618.
«parlamentarismo nero», – e corporativismo, 1742-43.
passaggio dalla disciplina di pace a quella di guerra e rafforzamento dell'– borghese in Francia, (60) - 1639-40.
paternalismo ed – nei servizi intellettuali, 1714-15.
questione della lingua e riorganizzazione dell'– culturale, 2345-2346.
realtà dei rapporti di conoscenza come elemento di «–» politica, 1245.
sdoppiamento della coscienza teorica e lotta di egemonie politiche, (1041-42) - 1385.
sfacelo della funzione egemonica nel dopoguerra, (59-60) - 1638-1639.
superamento della formula di «rivoluzione permanente» nel concetto di – civile, (972-73) - 1566.
sviluppo del concetto di – e lotta all'economismo, (464) - 1595-96.
teoria dell'– in Marx, 1315.
valore gnoseologico del principio di –, (464-65) - 1249-50.
Egitto:
Italia ed –, 218-19.
eguaglianza:
– politica ed economica, 693.
concetto di – nel materialismo francese del secolo XVIII, 1280-1281.
elezioni:
– e fucilate, 1761.
assenza di chiarezza del mandato nelle – politiche, 928-29.
carattere di Costituente delle – del 1919 (e del 1913), (1166-67) - 2005.
cattolici nelle – del 1913 e del 1919, (1166-67) - 2006.
consenso ed – in sistemi rappresentativi non parlamentaristici, (1141) - 1625-26.
eloquenza:
–, organizzazione e persuasione, 1551.
emigrazione:
– e movimenti intellettuali, 68-69, 629.
– e nazione proletaria di Enrico Corradini, 390-91.
– e sua funzione, 5.
– italiana, 242-43, 986, (699) - 2253-54.
– italiana nel Congo Belga, 276.
– meridionale e mito dell'America, (19) - 2201-2.
caratteri dell'– italiana prima della Rivoluzione francese e dopo l'avvento del capitalismo, 385.
differenze tra – italiana ed – tedesca, 131-32.
fallimento dell'–, 64.
leggi dell'–, 986, (1169) - 1991.
perché i letterati italiani non si occupano degli italiani all'estero, (699) - 2253-54.
relazione di Enrico Ferri sull'–, 390-91.
sviluppo del capitalismo italiano, disoccupazione ed –, (1176-77) - 1992.
Emilia, *vedi* Romagna.
empirismo:
– e pragmatismo, 97.
obiezione all'–, 1926.
opportunismo ed – nella filosofia politica di Gentile, (88) - 1651-1652.
rapporto tra –, realismo storicistico e speculazione filosofica, 1248.
significato equivoco del termine, 1131.
encicliche:
– papali emanate prima del '48 e il saggio sul comunismo di A. Rosmini, (505) - 1371.
cinque – organiche contro il pensiero moderno, 1677-78.
enciclica antimodernista, (540) - 2091, 1305, 1677, 2095.

esame critico-letterario delle – papali, 816.
l'enciclica *Quadragesimo anno* e i rapporti tra cattolicesimo e socialdemocrazia, 907.
la *Rerum Novarum* e il movimento operaio italiano, 85.
enciclopedie:
grosse – specializzate pubblicate dai cattolici, 1845.
Indicazioni bibliografiche, 910, 916-17.
energia elettrica:
rapporto di G. Motta all'assemblea ordinaria della Edison, 143-144.
enfiteusi, (71) - 2143, 212, 653.
Engels:
– e gli «strumenti intellettuali» della scienza, (856) - 1420-21.
– e la tesi hegeliana reale-razionale, (1079-80) - 1417.
–, Marx e l'Italia, 40, (1160-61) - 1884-85.
contrapposizione di «scientifico» ad «utopistico», 827.
due lettere di – sul materialismo storico, (445) - 1445, (462) - 1592, (1072) - 1418, 1428.
giudizi di Marx ed – su Balzac, 1697-99.
libro di R. Mondolfo su –, (420-421) - 1844.
opere complete di Marx-Engels recensite da Croce, 1240.
possibili spunti nell'*Anti-Dühring* del saggio di Bucharin, 1449, 1786.
rapporto tra economia marxista ed economia marginalista secondo –, 1258-59.
scritto sui moti libertari spagnoli del 1873, (1160-61) - 1885.
sull'abuso del materialismo storico, (463-64) - 1595.
sulla storia sperimentale della logica formale e della dialettica (tecnica del pensiero), (136) - 1892, (439-40) - 1462-64.
sul problema del rapporto tra Marx ed –, (420) - 1844, 1449.
tesi sul passaggio dal regno della necessità al regno della libertà, (465) - 1490, (471) - 1487, 1506, 1783-84.
unità e materialità del mondo in una formulazione di –, (473-74) - 1448-49, 1415.
epigono:
epigoni e diadochi, 971-72.
epistemologia:
– e classificazione delle scienze, (1052-53) - 1459-60.
– secondo un libro di M. Govi, (1052-53) - 1459-60.
equazione personale:
sulla nozione di –, (380) - 2297.
eresie:
– medievali e francescanesimo, (748-49-1080) - 1384.
carattere ereticale delle innovazioni che non partono dal centro, 832-33.
movimenti ereticali e tentativi di avvicinare la chiesa al popolo, (424) - 1862.
nascita dei comuni e movimenti ereticali, 1384.
sullo studio delle – medievali, 788.
Eritrea, *vedi* Africa.
errore:
– immediato, – filosofico e i diversi gradi di passione, (977) - 1569-70.
alcune cause d'–, 310-11.
sul linguaggio come causa di errore, (439-40) - 1465, (468) - 1469-1470, (887) - 1427-28, 1330.
teoria di Croce sull'origine pratica dell'–, (977) - 1569-70, 1218, 1297, 1299.
esercito:
– e fascismo, 1610-11.
apoliticità dell'– ed aspirazioni del Risorgimento, 818-19.
caratteri dell'– italiano, 259-62.
discussione al Senato sui bilanci militari, 241-42.
funzione degli eserciti nella politica dei grandi Stati, 1589.
funzione dell'– nel rapporto città-campagna, (510-11) - 1607-9.
impossibilità di un – nazionale per il distacco tra popolo e classi alte, 143.
libri di E. De Amicis e G. C. Abba, (1121) - 2196, (1189-90) - 2009.
organizzazione, – e teorema delle proporzioni definite, (1132-33) - 1626-27.

«piccolo esercito» di pace e milizia fascista, 1919.
rapporti inversamente proporzionali tra forze dell'– e forze della polizia, (985) - 1577.
sull'atteggiamento dei clericali e sull'– nel 1883, (1156) - 1979.
sulla cosiddetta neutralità dell'–, (509, 511) - 1605, 1609.
trasformazione di qualità personali in qualità collettive nell'organizzazione dell'–, 1036.
ufficiali in congedo, 240-41, 1607-1608.
esercito della salvezza, 271.
esperanto:
– filosofico e scientifico, (855) - 1466-67.
resistenza allo sviluppo di una lingua comune nazionale da parte dei fanatici delle lingue internazionali, 2344.
esperimento:
– scientifico ed esperienza politica, 1813.
espiazione:
discorso di Treves sull'–, 319, 322, 1395.
estetica:
– ed architettura, 1655-56.
compito dell'– secondo Croce, 794.
Croce, teorico dell'–, 1303, 1328, (1669) - 2109, 1778-79, 2231.
discussione sull'– del materialismo storico al Congresso di Oxford, 690, 1240, (851) - 1291, 1298.
effetti dell'individualismo e dell'antistoricismo dell'– crociana, 1686-87.
identità di contenuto e forma in Bucharin e nell'– idealistica, (1062) - 1417-18.
polemica di Tilgher sulla teoria crociana della memoria, 252-53, 407, 1442, 1656, 1686.
estremismo:
– «economista» e opportunismo culturalista, 1112.
estremo oriente, 171-72.
Etiopia, *vedi* Africa.
etruscologia, 365-67, 711-12.
eurasiatismo, 180-81.
Europa:
America ed –, (70) - 2141, 198-200, (296-97) - 2178-80, (347) - 2180-2181, (480) - 1525-26, 1785-86, 2168-69.
egemonia politica dell'–, 166-72.
funzione europea dell'Italia dal '400 alla Rivoluzione francese, 359-60.
i pilastri dell'– conservatrice secondo P. Bourget, 713-14.
modello storico Francia-Europa, (134) - 1358-59.
politica mondiale e politica europea, 166-72, 181.
spinta in – al rinnovamento rivoluzionario come riflesso di uno sviluppo internazionale, (132-133) - 1360-61.
spirito giacobino ed egemonia della Francia in –, (54) - 2033.
evoluzione:
– storica di comodo secondo il punto di vista dei reazionari, 249.
evoluzionismo, *vedi* positivismo.

fabbrica disseminata:
concetto di –, 924.
famiglia:
crisi della – e fascismo, 1810.
crisi della – e lotta di generazioni, 340.
fanteria:
Apologo del ceppo e delle frasche secche, 68.
sulla – francese, (60) - 1641.
fascismo:
– come guerra di posizione, (1089) - 1228-29.
– e Azione Cattolica, 823.
– ed esercito, 1610-11, 1919.
articoli di De Bono e Balbo intorno alla marcia su Roma, 808-9.
articoli di G. Volpe, 1001.
attacco alla filosofia di Gentile nel '31, 947.
centro internazionale di studi sul –, 379.
confronto con il liberalismo moderato, come rivoluzione passiva, (1088-89) - 1227-28.
crisi della famiglia e –, 1810.
De Vecchi e la marcia su Roma, 899.
discussioni sulla «razionalità» e sul significato del –, 1703-4.
falsi meriti del –, 1751.

funzione del Gran Consiglio del –, 922.
il – come «comunismo libero» secondo C. Pellizzi, 1252.
non neutralità dello Stato di fronte al movimento fascista, 808.
prolusione di A. Mussolini per il terzo anno della scuola di mistica fascista, 915-16.
simpatie della grande finanza internazionale per il – e per il laburismo, 336.
Indicazioni bibliografiche: sulle istituzioni create dal regime fascista, 898.
fatalismo, *vedi* determinismo.
fazione:
– e partito, 926.
federalismo:
– e unità nazionale, 961.
programma federalista e separatismo siciliano, (305) - 2062-63.
federazione delle unioni intellettuali, 307.
feticismo:
manifestazioni di –, 1769-71.
Oriani e gli schemi mitologici della «storia feticistica», (1169) - 1980.
feudalesimo:
– e monachesimo, 607-8, 609-10.
intellettuali nel mondo feudale, (475) - 1514.
Fiat:
– e alti salari, 1312-13.
Agnelli e l'«Ordine Nuovo» nel 1920, 68, (72) - 2146, (125) - 2156.
la «Fiera letteraria»:
caratteristiche della – divenuta «L'Italia letteraria», 95-96.
filologia:
– e materialismo storico, (856-57) - 1428-29.
–, logica formale e metodologia astratta, (1055-56) - 1461.
–, materialismo storico, e sociologia, (425) - 1845-46, (856-57) - 1428-31.
del «sollecitare i testi», 838.
filosofia:
– classica tedesca e materialismo francese secondo Gioberti, 1922.
– classica tedesca e movimenti liberali nazionali dal '48 al '70, (134) - 1359.
– classica tedesca, filosofia della praxis e «creatività» del pensiero, 1485-86.
– della praxis e – classica tedesca, (422-23) - 1858.
– e democrazia, (436) - 1318, 756, 887, 1280-81.
– e folklore, (76) - 2271, (1045) - 1396, 1375.
– e ideologia, (471) - 1487, 506-7, 690, (1064) - 1380, 1212, 1231, 1241, 1269.
– e linguaggio, (1063) - 1375, 1329-30, 1468.
– e masse popolari, (1064) - 1388-1391, (1070) - 1381-82, 1292, 1396-97.
– e pedagogia, (502) - 1548.
– e politica secondo il pragmatismo, 1925-26.
– e realtà storico-sociale, 1273.
– e religione, (465-66) - 1490.
– e senso comune, (75-76) - 2270-2271, (1045) - 1396, (1071) - 1383.
– e storia della –, (1064, 1080) - 1376-79, 1383.
–, religione e scienza, (852-53) - 1295-96, 1694-95.
– speculativa, ideologia politica ed egemonia, (1090) - 1481-82.
– «spontanea» e pensiero critico, (1063) - 1375-77, 1400-1.
– tedesca e moderatismo liberale nel Risorgimento, 1473.
accezione popolare del termine –, (1259) - 1380.
atteggiamento della – della praxis verso i sistemi filosofici sorpassati, (1079-80, 1087) - 1416-1417.
Berkeley, Bucharin e la realtà del mondo esterno, 1486.
carattere idealistico di ogni – secondo Croce, 1274.
circolo filosofia-politica-economia, (472-73) - 1492-93.
concezioni del mondo e atteggiamenti pratici, 1759-61.
Congresso italiano di – del 1926, (312) - 1373.
Congresso italiano di – del 1929, (497) - 1871.
decomposizione dell'hegelismo e nuovo processo culturale, 1825-1827.

filosofi letterati e filosofi scienziati, 1486.
filosofo individuale e pensatore collettivo, 1392.
funzione politica dell'attività filosofica, 1271.
identità di – e ideologia in Croce, 690.
identità di – e politica, (471-72) - 1488, (473) - 1493, 886, 1241, 1295, 1378-79.
identità verbale di ideologia e – nell'idealismo gentiliano, (119-120) - 1355-56.
ideologia di massa e grandi sintesi filosofiche, (875-76) - 1423-24.
immanenza speculativa e immanenza storicistica, 1246-48.
influenza di G. Bruno sulla – classica tedesca, (438) - 1439.
la – tedesca e l'uomo della Riforma, (851-52) - 1293.
la prassi come centro unitario della – marxista, 868.
misticismo e realtà del mondo esterno, (1048-49) - 1415-16.
nesso –, senso comune e religione, (1045) - 1396-97, (1063) - 1375, (1069) - 1410, 1378, 1401.
polemiche contro la – moderna e la filosofia della praxis in un libro di Paul Nizan, 1340.
problema della realtà del mondo esterno, (454-55) - 1491-92, (466-467) - 1455-57, (469, 473-74) - 1448-49, (1048-49, 894, 1075, 1078) - 1411-16, 1244-45, 1290-1291, 1329, 1333, 1418-19, 1483, 1486, 1921.
«proletariato tedesco erede della – classica tedesca», (504) - 1317, 881-82, 1241, 1248, 1271, 1472.
riduzione della – a metodologia della storia, 1462-64.
riforma filosofica e riforma intellettuale e morale, 1249-50.
sociologia, – e materialismo storico, (434-35) - 1431-33, 1765-66.
spiegazione e trasformazione del mondo, (1066) - 1472, 1241.
«storicità» della – secondo la filosofia della praxis, (465) - 1489, (471) - 1487, (1046) - 1399, 1271-72, 1426.
sul filosofo specialista, 1342-43.
sulla coesistenza di due concezioni del mondo, 1378-80.
sulla formazione del «filosofo democratico», 1331-32.
sul processo di diffusione delle nuove concezioni del mondo, 1389-95.
sul significato di «ricettivo», «ordinatore» e «creativo» in –, 1485-86.
sul valore storico dei sistemi filosofici, 893-94, 1569-70.
Tolstoj, B. Varisco e realtà del mondo esterno, (1078) - 1413-1414, 1483-84.
unificazione in Hegel e nella – classica tedesca della cultura europea, 1826.
unità di – e storia, (504) - 1317, 1255-56, 1271, 1332, 1426.
Indicazioni bibliografiche: dizionario di Lalande, 1129.
filosofia americana:
posizione di Josiah Royce, 97.
filosofia della praxis:
– come «storicismo» assoluto, 1437, 1826-27.
– come unità di politica e di filosofia, 886, 1233.
– e distinzione tra struttura e sovrastruttura e tra i diversi gradi della sovrastruttura, (977) - 1568-69.
– e filosofia dell'atto, (455) - 1492.
– e filosofia dello spirito in un libro di A. Lovecchio, (445) - 1371.
– e ideologie come espressioni della struttura, 1413.
– e immanentismo hegeliano, 1826-27.
– e «materialisti conseguenti», 1409.
– e traducibilità reciproca dei linguaggi filosofici e scientifici, 1468.
– e uso delle metafore, 1474.
– o neoumanesimo in Machiavelli, 657.
filosofia classica tedesca, – e «creatività» del pensiero, 1485-86.
il razzismo, Gobineau e le origini storiche della –, 1943-44.
immanenza, trascendenza, storicismo speculativo e –, (1088) - 1476-77.

la – come concezione di massa, 1271.
la – contro il concetto romantico dell'innovatore, 1726.
polemiche contro la – e la filosofia moderna in un libro di Paul Nizan, 1340.
tentativo di Croce di riassorbire la – nella cultura tradizionale, 1435.
Vedi anche marxismo *e* materialismo storico (sotto la voce «materialismo storico» è stata inclusa l'espressione «filosofia della praxis», usata nei testi C, quando nel corrispondente testo A ricorre il termine «materialismo storico»).
finanza, *vedi* politica finanziaria.
Firenze:
– e la distinzione politica-diplomazia, 760-62.
assedio del 1529-30, 723-24.
egemonia culturale di –, sviluppo linguistico unitario e sua interruzione dopo il '500, (81-82) - 2237.
il '48-49 a – visto dai moderati, (1165-66) - 2002-4.
un libro sulle finanze nella repubblica fiorentina, 694-95.
Indicazioni bibliografiche: sulla politica fiorentina ai tempi di Dante, 835.
fisica:
Eddington, Borgese e il moderno idealismo fisico, (1043) - 1451-1452, (1130-31) - 1506.
fisiocrazia:
– e mercantilismo, (985) - 1575-1576.
giacobinismo francese e cultura fisiocratica, (985) - 1575.
folklore:
– e cultura della classe dominante, 1105.
– e diritto naturale, 2314-17.
– e filosofia, (76) - 2271, (1045) - 1396, 1375.
– e mitologia, 580.
– e religione, (89) - 2312.
– e romanzi francesi d'appendice, 1660.
– e scuola, (89-90) - 2313-14, (498) - 1540.
– e senso comune, (76) - 2271, 935, (1045) - 1396, 2311.
– e superstizione, (89) - 2313.
– in rapporto alla letteratura popolare, 844.
attività educativa dello Stato e superamento del –, (90) - 2314.
classificazione dei canti popolari secondo E. Rubieri, 679-80.
combinazione della religione con il – pagano, (345) - 2120.
concetto di –, 5.
De Man e il –, (452) - 1506.
folklorismo in Pirandello, 1671-1672.
i contadini come – nella letteratura italiana, (1121) - 2195.
il – come «pittoresco» e come concezione frammentaria del mondo e della vita, (89) - 2311-2312.
provincialismo folkloristico e caratteri nazionali, 1660-61, (1670) - 2110.
scienza moderna e «– moderno», (89) - 2312.
sul distacco tra cultura moderna e cultura popolare, (90) - 2314.
Indicazioni bibliografiche: sul – in Piemonte, 165.
fordismo, *vedi* americanismo.
fortuna:
concetto di «provvidenza» e «–» in Croce, di «–» e «virtú» in Machiavelli, (1089-90) - 1480-1481.
francescanesimo:
– e rapporti con Federico II, 259.
azione cattolica e terziari francescani, (127) - 2086-87.
Francia:
– come il Piemonte dell'Europa dopo il 1789, 1822-24.
– come mito per la democrazia italiana, 967, 1693-94.
affare Dreyfus, (60) - 1639-40, 1681.
Clemenceau nella storia politica francese, (447) - 1498, 654-56.
crisi morale e politica della – piccolo-borghese, 283-84.
critica dei nazionalisti monarchici francesi ai due Napoleoni, (50) - 2026, (1162) - 1964.
differenze nella conquista del potere da parte della borghesia in

–, Germania, Italia, Inghilterra, (53) - 2032.
differenze storiche tra – e Italia dopo il Mille, 645-47.
dominio del capitale finanziario e base politica piccolo-borghese in –, (1101-2) - 2177.
«dottrina» francese sulle origini del Risorgimento, (1162) - 1964.
egemonia culturale francese, 255, (479) - 1524, 913.
elemento celtico nella formazione della civiltà francese, 574, 1704, 1943.
farsa dei *trois galants et Phlipot*, 1009.
forma di lotta mista (politico e militare) nel conflitto franco-tedesco, 123.
funzione dell'Italia nella politica francese nel Settecento, (686-687) - 2077.
funzione di partito dirigente dei giacobini e borghesia francese, (50-51) - 2026-30.
indebolimento dell'Austria-Francia nell'equilibrio europeo del Settecento e formazione della Prussia come grande potenza, (1161) - 1963.
influsso intellettuale della – in Italia, 338-39, 340-42, (686) - 2077, 1693-94.
invasioni della – secondo monarchici e secondo repubblicani, 1118-19.
letteratura di lingua d'oc e di lingua d'oïl, 645.
modello storico Francia-Europa, (134) - 1358-59.
motivo antinglese nella politica estera francese, 1119.
note sulla vita nazionale francese, (14-15, 58-64, 67, 97-98, 118-119) - 1635-50.
popolo-nazione, protagonista della storia francese, 361, 2070.
predicazione in volgare nel XII secolo, 1005.
«religione della patria» e religione «romana» in –, 2094.
religione e politica in –, 1021-1022.
scarsa natalità, rapporti tra le generazioni e divisione del lavoro in –, (73) - 2148.
spirito giacobino ed egemonia della – in Europa, (54) - 2033.
sull'opportunismo politico della – nell'Ottocento, 1814.
tendenze alle astrazioni giuridiche nella politica e nella cultura francese, 1256-57.
uno studio di L. Einaudi sulle organizzazioni della società francese, 800-1.
Indicazioni bibliografiche: sulla politica francese, 229; sui partiti politici in –, 640.
francofilia:
limiti della – in Italia, 967-68.
frati:
– in un'ottava del Pulci e in un'espressione di Pascal, 1659-60.
Freud, *vedi* psicoanalisi.
frivolità:
– in certi intellettuali, 696.
fronte unico, 866.
funzionari:
– e funzioni, 768.
problema dei – e problema degli intellettuali, (1109) - 1632-33.
futurismo, 115, 573:
– e assenza di una letteratura popolare-nazionale in Italia, 935, (1669-70) - 2109.
– e culto popolare per gli intellettuali, 1944-45.
avversione contro Roma nel movimento vociano e futurista, 1920.
futuristi antiaccademici e secentisti di conversione, 1739.
la «Voce», Lacerba e il –, (1669-1670) - 2109-10.
Marinetti accademico, 740.
Pirandello, Gentile e il – come forma di un romanticismo contemporaneo, (35-36) - 2037-38.

Garibaldi:
– e Cavour, 814, 1772.
– e il nazionalsocialismo in Italia, 797.
– e Pisacane, (43-44) - 2014, 2016.
–, Mazzini e Cattaneo, 1772-73.
–, Pio IX e la frase del «metro cubo di letame», 1026-27.
–, Vittorio Emanuele, Mazzini e Gioberti, 765-66.
contatti personali con Vittorio Emanuele, (41) - 2010.

influenza dei moderati dopo il '48 su Mazzini e –, 2026.
passaggio di – in Calabria nel 1860, 609.
Genova, 269:
«Compagnia della Caravana», 829.
Gentile:
–, Croce e De Sanctis, 1287-88.
– e Croce, 691, 783, (852-53) - 1295-97, 1234, 1240, 1260-61, 2348-50.
– e gli Istituti di Cultura, 1251.
– e il Concordato, 753, 1251.
– e il modernismo, 1304-5.
– e il senso comune, (1047) - 1399-1401.
– e la fase economico-corporativa, 691, (867) - 1306.
– e la filosofia della politica, (88) - 1651-52.
– e la formula del ritorno a De Sanctis, (1941) - 2185.
americanismo e retorica dell'azione in una formula di –, (91-92) - 2152-53.
attacco di P. Orano e di G. A. Fanelli a –, 1306.
attualismo gentiliano e giustificazionismo storico, 860-61.
carattere reazionario della «riforma» di Hegel in Croce e –, (504) - 1316-17.
critica della «Civiltà Cattolica» a –, 1218.
degradazione della filosofia tradizionale nei discepoli di –, (119-120) - 1355.
discorso agli operai romani, 653.
discorso di Palermo del 1924 (sulla «filosofia del manganello»), 653, 755, 783.
fortuna della diade Croce-Gentile nella vita intellettuale nazionale, 13.
il papa, Croce e –, (867-68) - 1306, 1515.
interpretazione di Gioberti, 911-12.
involuzione degli studi pedagogici nelle dottrine di – e di Lombardo-Radice, 114.
la religione in –, (465-66) - 1490, 1217-18, 1366-67, 1786.
necessità di un Anti-Gentile, 1234.
Pirandello, – e il futurismo come forma di un romanticismo contemporaneo, (35) - 2037-38.
polemica Rensi-Gentile, (312) - 1373.
polemica tra Einaudi ed i discepoli di –, 691-92.
posizione della filosofia di – nel regime fascista, 947.
riforma –, 1540.
riforma – e insegnamento della religione nelle scuole, 835-36, (852) - 1295, (1061) - 1366-67.
scritti anticattolici dei discepoli di –, 1251.
«secentismo» letterario nella filosofia di –, (1081) - 1370.
sul «gergo» della filosofia gentiliana, (469) - 1470.
Gentiloni (patto), 67, (37) - 2040, (118) - 2058, (1167) - 2006.
geopolitica, 193-94, 1666.
gerarchia:
rapporti gerarchici e problemi della personalità umana, 1351-1352.
Germania:
debiti di guerra della – e debiti interalleati, 898.
differenze nella conquista del potere da parte della borghesia in Francia, –, Italia, Inghilterra, (53) - 2032.
disoccupazione e «crisi ciclica», 1131-32.
emigrazione di «quadri industriali» e di massa lavoratrice, 131-132.
forme di lotta miste nel conflitto franco-tedesco, 123.
intellettuali tedeschi, (480-81) - 1526-27.
Indicazioni bibliografiche: sulla – imperiale, 268; sulla – del dopoguerra, 638.
Gerrymandering, 346-47.
gesuiti:
– e Controriforma, (1080) - 1384.
– e Lamennais, 667.
– e l'opera dei ritiri operai, 665-666.
– e loro vittoria sul modernismo favorito da Croce e Gentile, 1305.
– e l'unità ideologica tra intellettuali e massa, 1380-81.
– e Machiavelli, (422) - 1857.
– e «potere indiretto» teorizzato dal Bellarmino, 1115.

– e Ugo Ojetti, 599-602.
– tedeschi e modernismo, 1265-1266.
A. Luzio e i – sul processo di Gioberti, (413) - 2071-72.
atteggiamento dei – verso il Rotary Club, 593-94.
azione pacificatrice della Chiesa secondo i –, 1799-800.
Ciccotti e la campagna per i SS. Martiri, 110.
gesuitismo e cristianesimo, (337-338) - 2233.
governo dei – nel Paraguay, 673, 920, 1252, 2177.
i – e gli studi di psicologia sperimentale, 1296-97.
i – e la valorizzazione paternalistica del popolo, 2246.
i «–» laici, 2089-90.
presunto italianismo dei sanfedisti secondo i –, 1801.
principio pedagogico del mutuo insegnamento e scuola «gesuitica», (55-56) - 2047.
redazione della «Civiltà Cattolica», 414-15, 595.
santificazione e beatificazione di Roberto Bellarmino, 917-18.
scioglimento della Compagnia di Gesú e rafforzamento dello Stato laico, (1173) - 1970.
senso comune e dimostrazione gesuitica dell'esistenza di Dio, 1920-21.
sulla conversione di padre Curci al cattolicesimo liberale, (1159) - 1998.
Vedi anche Azione Cattolica, cattolicesimo, modernismo.
giacobinismo:
– alla rovescia di C. Maurras, (61-64) - 1642-50.
– e dottrinarismo, 983.
– francese e cultura fisiocratica, (985) - 1575.
– e parlamentarismo, (58) - 1636.
– e Termidoro, 57, 1566.
– precoce di Machiavelli, (953) - 1560, 1929.
analisi del – e della volontà collettiva nella trattazione del moderno *Principe*, (952) - 1559.
aneddoto sul periodo giacobino nelle memorie di A. Andryane, 940.
C. Pisacane e l'assenza di un fermento «giacobino» nel Risorgimento, 1834.
crisi del – e sopravvento del Termidoro, (51) - 2030.
due significati del termine «giacobino», (44-45) - 2017.
elementi di degenerazione bizantina nel – francese, 1256-57.
funzione di partito dirigente dei giacobini e borghesia francese, (50-51) - 2027-30.
giacobini e Partito d'Azione, (43) - 2014, (50) - 2027, (52) - 2030.
«giacobini» inglesi, (53) - 2027, 2032.
giudizio di Sorel e di Proudhon sui giacobini, (447-48, 513) - 1497-98, 610-11, (952) - 1559.
i giacobini e i tentativi di Robespierre di una riforma religiosa, (39-40) - 2046.
i giacobini e la creazione dello Stato borghese, (51) - 2029.
il legame città e campagna secondo i giacobini, (43) - 2014.
l'assenza di – nel Risorgimento italiano, 936.
paura del – in B. Croce, (953) - 1560.
politica agraria dei giacobini ed egemonia di Parigi, (51) - 2029.
spirito giacobino ed egemonia della Francia in Europa, (54) - 2033.
sulla questione del «–» italiano, (53) - 2032, (133) - 1361-62, (952-53) - 1559-60, 1915.
sul – teorico di Gioberti, 1914-15.
tentativo giacobino di identificare Stato e società civile, 763.
Giappone:
– e Cina, 563, 580-82.
culto del Mikado, 669, 992.
intellettuali giapponesi, (482) - 1529, 580.
religione e politica in –, 1666.
religione nazionale in –, 579-82.
riforma religiosa e sviluppo della democrazia, 992.
Giobbe:
– e Prometeo, 1128.
Gioberti:
– e il cattolicesimo liberale secondo Carducci, (88-89) - 2059-60.

– e il monarchismo settentrionale, 1911.
– e il nodo storico '48-49, 1915.
– e i «pelasgi», 1740, 1979.
– e l'alleanza tra borghesi-intellettuali e popolo, 1914-15.
– e Proudhon, (1160) - 1884-85, 1220, 1592, 1766-68, 1791, 1863-1864.
–, Hegel e Tertulliano, 1911.
–, Mazzini e gli intellettuali, (55) - 2046-47.
–, Mazzini e Fichte, 1329.
–, Mazzini e Pisacane, 1932-33.
A. Luzio e i gesuiti sul processo di –, (413) - 2071-72.
carattere politico della religiosità degli italiani e il *Primato* del –, 1912.
«classicismo nazionale» del –, (957, 958) - 1324-25.
filosofia classica tedesca e materialismo francese secondo –, 1922.
formula del «Primato» giobertiano e formula mazziniana di «Italia del popolo», 1808-9.
influenza del giobertismo, 1705.
«ingegno», democrazia e demagogia secondo –, 1911-12.
mito verbale e retorico di una missione universale dell'Italia nel pensiero di Mazzini e –, (1190-1191) - 1988.
Risorgimento e Rinnovamento secondo –, 1911.
sul giacobinismo teorico di – e sul concetto del popolare-nazionale, 1914-15.
sulle possibilità tecniche della rivoluzione nazionale in Italia durante il Risorgimento, 1930-1931.
Giolitti:
– e Crispi, (46) - 2019.
– e Croce, (48) - 2023, 779-80, 1238.
– e la grande politica, 1564.
– e la sostituzione del Patto Gentiloni al blocco urbano, (37) - 2040.
– e la struttura contemporanea dello Stato italiano, 998.
– e le crisi extraparlamentari, 105, 997-98.
– e T. Tittoni, 577-78.
articolo di Missiroli su –, 243.
continuazione nel PSI della politica giolittiana, 322-23.
creazione di un blocco «urbano» nel Nord e misure poliziesche-politiche nel mezzogiorno, (36) - 2038-39.
discorso di Dronero e articolo 5 dello Statuto, 989, 998, 2006.
giolittiani e Costituente, 989-90, (1167) - 2006.
giornali giolittiani, 104-5.
Memorie di –, 1238.
politica giolittiana nel dopoguerra, 989-90.
responsabilità dei giolittiani nei fatti di Torino dell'agosto 1917, 108-9.
sostegno del «Corriere della sera» a Salvemini contro – nelle elezioni di Molfetta del 1913, (37) - 2040.
giornalismo:
– e Napoleone III, 734-35.
almanacchi, (308) - 2271-72, 1718-1719.
arte dei titoli, 1029-30.
burocratizzazione delle imprese editoriali, 1722.
capocronaca e capo-cronista, 778-779.
controllo di tutti i movimenti e centri intellettuali nell'attività giornalistica, 1735-37.
corrispondenti dall'estero, 927-28.
criteri per una serie di saggi sul – delle grandi capitali, (530) - 1846-47.
cronaca giudiziaria, 1031.
dissensi interni di partito attraverso la collaborazione a giornali di altra tendenza, (31) - 2085-86.
diversa presentazione dell'attività sindacale nei giornali di partito e nella stampa di opinione pubblica, (30-31) - 2084-86.
diversi tipi di giornale cattolico, (940-41) - 2260-62.
due periodi nella storia del – italiano, (941) - 2261-62.
giornale, oratoria e conversazione, (113) - 1889-90.
giornali funzionanti da partito politico: giornali giolittiani, nittiani, ecc., 104-5, 1939.
giornali tedeschi, 182-83, (363) - 2275.

i corrispondenti locali, 2275.
i lettori, (113) - 1890, (348-49) - 2273-74, 1721-22.
il «Mattino» e la famiglia Scarfoglio, (46-47) - 2020-21.
moltiplicazione artificiosa di giornali e associazioni, 1638.
movimenti occasionali di opinione pubblica e «giornali indipendenti», (1172) - 1984.
rassegna della stampa, 1005-6.
«razionalizzazione» e impoverimento della prosa nei giornali italiani, 1738.
scuole di –, (363) - 2274-75, 779.
settimanale provinciale in Italia, 776-77.
successo finanziario dei giornali assicurato dai romanzi di appendice, (342-43) - 2113-15, (375-376) - 2124-25.
sui supplementi dei giornali italiani, 727-28.
sull'improvvisazione dei redattori di giornali, (113) - 1890.
sull'informazione scientifica nei quotidiani italiani, (348-49) - 2273-74.
sul numero dei giornalisti italiani, (377-78) - 2275.
sussidi tecnici per i lettori di riviste, 1116-17.
tipo di – «integrale», (1725-26) - 2259-60.
un libro di A. Rival sul –, 791.
Indicazioni bibliografiche: sul – britannico, 821.
Vedi anche riviste tipo.
giovani:
inchiesta del «Saggiatore» sulla nuova generazione, 1811-14.
inchieste della «Fiera Letteraria» sulla nuova generazione, 675-677.
l'espressione «bastone della vecchiaia» e il bisogno economico del rapporto tra – e vecchi, (73) - 2148-49.
Mussolini e la questione dei –, 303.
orientamento dei – in alcune esercitazioni di filosofia del diritto, 292-93.
questione dei – e «crisi di autorità», 115-16, 311, 340, 396-97, 1717-18.
giuramento di Strasburgo, 354.
giurisdizionalismo, 839.
gloria:
le glorie secondo le necessità e non secondo i meriti, 1130.
glottologia, *vedi* linguistica.
Gobetti:
– e G. Fortunato, 1199-200.
– e il termine «liberalismo», 1353.
– e l'interpretazione del Risorgimento, (1154) - 1975, 1815, 1986-87.
– e Missiroli sulla necessità di una riforma religiosa in Italia, 515, 1293, 1683.
– e Prezzolini (a proposito della «Società degli Apoti»), (128) - 2217-18.
articoli di A. Cavalli nelle riviste di –, 812-13.
articolo di Einaudi per la morte di –, (864) - 1290.
iniziative culturali di – e crisi del precedente blocco intellettuale, (48) - 2023.
relazioni con il «Ciclope» di Palermo, 83.
Goethe:
conversazioni di – con Eckermann, 79.
epigramma contro il teleologismo, (445, 1090-91) - 1450.
giudizio di Bucharin sul *Prometeo* di –, (1071) - 1418.
giudizio di – sulla leggenda del «lazzaronismo» dei napoletani e opuscolo di G. Fortunato, (70) - 2142.
ode su Prometeo, 1072-75, (1071-1072) - 1418.
osservazione sui sansimoniani, 810.
riflessione e azione, 508, 887.
sull'attualità di –, 1187.
uno scritto su – attribuito a Marx, 1074.
governo:
– col consenso dei governati nella democrazia politica, (501) - 1547-48.
governi militari e passività delle masse contadine in Spagna ed in Grecia, (510-11) - 1608-9.
lo Stato come federazione di gruppi sociali e il fenomeno del

«doppio –» nello Stato antico e in quello medievale, (302-3) - 2286-87.
lotta tra parlamento e – e decadimento dei regimi parlamentari, 1807-8.
Vedi anche Stato.
grammatica:
– di un'epoca e – di ogni autore, (500) - 1545-46.
– e «tecnica», 2348-50.
– normativa e intervento organizzato nell'apprendimento della lingua, 2348-49.
– secondo Croce e secondo Gentile, 2348-50.
– storica e – «comparativa», 2343.
carattere politico della – normativa, 2347-48.
diverse forme di – («spontanee», «normative», «storiche»), 2342-2345.
diversi tipi di – normativa e studio della logica formale, 2346-2347.
«grammatiche normative» e conformismo linguistico nazionale, 2342-43.
lingua nazionale e –, 2351.
storia della – e interferenze tra – storica (o «storia del linguaggio») e – normativa, 2347-2348.
sull'essenza della –, 2341-42.
grazia:
confronto tra la teoria della – e della predestinazione e la interpretazione fatalistica della filosofia della praxis, 1394.
dottrina della – nel cattolicesimo e nel protestantesimo, 893, (1085-1086) - 1840, (1086-87) - 1274-75.
dottrina della – nel calvinismo, 1389.
Graziadei:
– e il paese di Cuccagna, (74) - 2330-31, 870-71, 876.
dati sulla biografia politico-scientifica di –, 877-79.
«esteromania» di –, (30) - 2204.
rapporti con Loria e Rodbertus, 1040-41.
Grecia:
esempi tipici di cesarismo in – e in Spagna, (510-11) - 1608-9.
governi militari e passività delle masse contadine in – ed in Spagna, (510-11) - 1608-9.
guarantigie (legge delle), 192, 376, 703.
guardia regia:
– e Nitti, 105.
guelfismo:
– come sindacalismo teorico medievale, 614.
autocritica dei moderati dopo il '48 e liquidazione del neoguelfismo, 1769.
Croce come continuatore della storiografia neoguelfa, 1220.
neoguelfismo italiano nel '48 e Azione Cattolica, 925-26, (1164) - 1966-67.
neoguelfismo prima del '48 e modernismo, 1305.
parallelo tra neoguelfi e Partito Popolare, 944.
sviluppo delle correnti neoguelfe del Risorgimento e nazionalizzazione della Chiesa, 839.
guerra:
– come – di religione, 998.
– come manifestazione della crisi economica, 1755-56.
– di movimento e – di posizione in Europa, (1088-89) - 1228-29, 1768.
– di posizione e di movimento in politica, 801-2, 810, 865-66, (858-60) - 1613-16, (973) - 1566-1567, (1199) - 1623.
– di posizione e rivoluzione passiva, (1089) - 1228-29, 1766-68.
– e concetto di grande potenza, (1151-52) - 1628-29.
– partigiana e arditismo, 123.
– partigiana (o «– garibaldina») e particolarismo individuale, 810-11.
attacco, manovra e obiettivi parziali, 1946-47.
condizioni della vittoria, 1942.
di movimento, di posizione e sotterranea nella lotta dell'India contro gli inglesi, 122.
discussioni sulla – futura, 1916, 1918-19.
«guerra di movimento-guerra d'assedio» nella lotta contro gli austriaci, 1932.
lotta politica e – militare, 122-23,

(875-76) - 1423, (973) - 1566-67, 1309.
Mussolini e la –, 184.
opera di Clausewitz sulla –, 1942-1943, 1946, 2052.
partiti politici ed organizzazioni militari, (974-75) - 1567-68.
rapporto rivoluzione passiva-guerra di posizione nel Risorgimento, 1772-74.
rapporto tra pace e – secondo Croce, (1082) - 1211-13.
sovrastrutture della società civile e sistemi di difesa nella – di posizione, (859-60) - 1615-16.
sull'origine delle guerre, (1141-42) - 1631.
guerra 1914-18:
– come frattura storica e importanza del fenomeno sindacale, 1824.
– come «guerra del materialismo storico» secondo Croce, (436) - 1318, (119) - 1356, 1214.
– e psicologia delle masse militari in trincea, 1310.
armamento della Germania al momento dell'armistizio, 628-29.
atteggiamento di Croce di fronte alla –, (1082) - 1211-13, 1207, 1318.
bilancio della –, 1013-14.
V. Brocchi e la –, 1189.
bollettini di guerra del Comando Supremo italiano, 1945.
effetti catastrofici delle truppe d'assalto secondo il generale Krasnov, 675.
insufficienza dell'apparato industriale italiano, 616-18.
patto di Londra, 979, 1011-12.
polemica sugli imboscati, 616-17.
pressione coercitiva per le necessità di guerra e crisi dei costumi nel dopoguerra, (138-39) - 2161-2162.
questione della dissoluzione dell'Impero Austro-Ungarico, 1011-1012.
rifiuto di Sonnino del principio di nazionalità, (102) - 2049-50.
sull'entrata in guerra dell'Italia, 1011-12.
Gueux, 238.
Guicciardini:
– e Machiavelli, (196-97) - 1955-1956, 590, 760, 781-82, (990) - 1577.
– grande scrittore di politica, 590.
– segna un passo indietro rispetto a Machiavelli, 760.
articolo di L. Cavina su Machiavelli e – in Romagna, (196-97) - 1954-56.
fede e ostinazione secondo –, 304, 866.
funzione della religione in –, 762.
l'uomo del –, (294) - 2227, 677, 956, (957) - 1325, 1814, 1815.
moderno guicciardinismo di molti intellettuali, 1261.
gusto:
– artistico e – culturale, 739.
– individuale e – di grandi masse, 1739.
P. Gori e il – popolare, 777-78.
sul – puramente estetico, 731.

Hegel:
– come precursore teorico delle rivoluzioni liberali dell'Ottocento, 1925-26.
– e la Rivoluzione francese, (135) - 1357.
– e la tradizione Vico-Spaventa-Gioberti, (504) - 1317.
– e lo Stato parlamentare, 56, (58) - 1636.
– e Marx, (134-35, 137) - 1356-57.
– e Marx sulla ripetizione dei fatti storici, 333-34.
–, la Rivoluzione francese e Napoleone, (504) - 1317.
–, Ricardo e Robespierre, 1248.
associazionismo e Rivoluzione francese, 56-58.
commento di Spaventa alla concezione hegeliana della schiavitù come culla della libertà, (973) - 1370, 1574, (1061) - 1366-68.
concezione hegeliana dello Stato etico, (603-4) - 2302, 1049.
conversione della filosofia in storia della filosofia, 1271-72.
Croce e – in un articolo di G. Calogero, 1242-43.
da – a Croce-Gentile, (504) - 1317.
da Lutero a –, (852) - 1294.
deformazione della dialettica hegeliana in Proudhon e nei moderati italiani, (1160) - 1884-85, 1220-21, 1326, 1592, 1825.

dialettica hegeliana e dialettica concettuale, 886.
dialettica hegeliana e Marx secondo Bernstein e secondo Sorel, (448) - 1495-96.
filosofia della praxis e immanentismo hegeliano, 1826-27.
filosofia hegeliana e ideologia liberale, (1007) - 1229-30.
formula hegeliana della libertà come storia della libertà, (1007) - 1229.
Gioberti, – e Tertulliano, 1911.
giudizio di – sui teorici dell'economia politica, 1949.
hegelismo e empirismo-pragmatismo, 97.
hegelismo e filosofia della praxis, (134-35) - 1356-57, 1273, 1446.
hegelismo, materialismo e idealismo, (424) - 1861, (432-33) - 1437.
l'hegelismo e la storiografia della corrente neoguelfa, 1220.
nozione hegeliana di società civile, 703-4.
parallelo tra il pensiero politico francese e la filosofia tedesca, 1357, 1359, 1826, 2028.
rapporti tra hegelismo e filosofia della praxis secondo Croce, (875) - 1420, 1314.
reale e razionale secondo l'interpretazione di Engels, (1079-80) - 1417.
reale-razionale nell'interpretazione di Croce, 1315.
significato storiografico della concezione hegeliana dello «spirito del mondo», 1359.
studi di A. Koyré, (1051) - 1369.
studi di L. Herr, (1051) - 1369, 1783-84.
sul Congresso internazionale hegeliano del 1933, 1935.
teoria hegeliana della religione, (852) - 1295, 1217-18.
unificazione in – e nella filosofia classica tedesca della cultura europea, 1826.
«valorizzazione» degli intellettuali e polemica contro la concezione «patrimoniale» dello Stato, 1054.
Indicazioni bibliografiche: sul neo-hegelismo italiano, 805, 1242-1243.
hitlerismo:
– e lorianismo, 2325.
espansione dell'– e crisi dei partiti tedeschi, (910) - 1604.
fragilità della civiltà moderna di fronte all'–, 2326.
rapporti tra – e Chiesa Cattolica, 2094, 2102-3.
religione, Stato e partito secondo Hitler, 1947-48.
homestead:
principio dell'–, 898.

idea:
grandi idee e formule vaghe, 1050-1051.
ideale:
il concetto di –, residuo del mazzinianismo popolare, 813.
idealismo:
– come critica della trascendenza, del senso comune e del materialismo filosofico, (1078-79) - 1415.
– come tentativo di riforma intellettuale e morale e alternativa alla religione, 1076.
– crociano come riforma intellettuale e morale e suoi limiti, 515, (852) - 1294.
– di Croce e Gentile e isolamento degli scienziati dal mondo della cultura, 1694-95.
– e concetto di natura, 1131, 1443.
– e filosofia, 1280-81.
– e filosofia della praxis, (74-75) - 1420, (421-22) - 1854, (424) - 1861, (436) - 1435, (465-66) - 1490, (877) - 1425, (1076) - 1413, 1244, 1862, 1856.
– e solipsismo, 1485.
– e teoria delle superstrutture, (74-75) - 1420, (1076) - 1413, 1299, 1415.
– gentiliano e cattolicesimo, 1400-1401.
– gentiliano ed identità verbale di ideologia e filosofia, (119-20) - 1355.
–, materialismo e hegelismo, (432-433) - 1437, (424) - 1861.
– platonico e leggi sociologiche, 1433-34.

aristotelismo positivistico e – alla rovescia nel saggio di Bucharin, (1054) - 1402-3.
avversione dell'– al movimento delle Università popolari, 1381.
concezione dello Stato in Spirito e nell'– gentiliano, 752-56, 1245, 1447, 1770-71.
critiche dei neoscolastici all'– gentiliano, (497) - 1871-72, (1049) - 1370.
democrazia moderna, materialismo metafisico e –, 1280-81.
distinzione tra educazione ed istruzione secondo la pedagogia idealistica, 1541.
materialismo ed – nelle *Tesi su Feuerbach*, 1248.
neoscolastici tra tomismo ed –, 1218.
polemica Carlini-Olgiati su neoscolastica, – e spiritualismo, 1788, 1921-22.
radici sociali dell'– moderno, 1054.
religione e concezione idealistica intorno alla realtà del mondo esterno secondo Bucharin, (894, 1075-76) - 1411-12.
teologismo intrinseco dell'–, 1250.
tomismo, materialismo volgare e –, 1921-22.
ideologia:
– come fase intermedia tra filosofia e pratica quotidiana, (435) - 1433.
– di massa e grandi sintesi filosofiche, (875) - 1423.
– e «culto della tradizione», 1754.
– e filosofia, (471) - 1487, 506-7, 690, (1064) - 1380, 1212, 1231, 1241, 1269.
– e religione, (458) - 1585, (466) - 1455, (1063-64) - 1378, 1269, 1380.
– in Croce e – nella filosofia della praxis, (436-37, 441) - 1318-22, 1299.
– in senso deteriore e filosofia della praxis, (466) - 1489.
–, sensismo e materialismo francese del Settecento, (453) - 1490-1491.
analisi teorica del concetto di –, 868-69.
come liberarsi dalla prigione del fanatismo ideologico, 1263.
condizioni per l'adesione di massa ad un'–, 1393.
costruzione artificiosa dell'– nell'illusione del centralismo organico, 337.
decomposizione del parlamentarismo e valore concreto delle ideologie, (442) - 1322-23.
differenze tra lotta politico-militare e lotta ideologica, (875-76) - 1423.
economia e –, sovrastruttura e struttura, (457-58) - 1584, 871-873, (1120) - 1612, 1595-96.
filosofia speculativa, – politica ed egemonia, (1090) - 1481-82.
funzione delle utopie e delle ideologie agli inizi della formazione di una volontà collettiva, 1057-1058.
identità verbale di – e filosofia nell'idealismo gentiliano, (119-20) - 1355-56.
ideologie come aspetto di massa di ogni concezione filosofica, 1241-42, 1380.
ideologie come espressioni della struttura secondo la filosofia della praxis, 1413.
ideologie dominanti e questioni dei giovani, 311-12.
ideologie piccolo-borghesi e assenza di una riforma religiosa in Italia, 1293.
ideologismo, storicismo e storia a disegno, 1327-28.
il politico realista e l'ideologo cuculo, 1789.
il termine «–» secondo Marx, (453-54) - 1491.
l'espressione «stellone d'Italia» nell'– patriottica, 254.
le ideologie politiche come strumenti pratici d'azione secondo Croce, (436-37, 441-42) - 1318-1323, 1299.
mancanza di prospettiva storica nei programmi di partito e fioritura di romanzi ideologici, (1171-72) - 1984.
polemica Croce-Malagodi sul valore delle ideologie, 436-37, (973) - 1567.
pressione coercitiva, ideologie puritane e crisi di libertinismo, (138-39) - 2160-62.

psicologismo e positivismo, 566.
scienza e ideologie scientifiche, (430) - 1457-58, (466-67) - 1455-1457, (513-14) - 1458-59, (1043, 1047-48) - 1451-55.
storicismo della Restaurazione, ideologie utopistiche e filosofia della praxis come storicismo «popolare», (442-43) - 1863-1864.
struttura ideologica di una classe dominante, 332-33.
sul terreno delle ideologie si acquista coscienza dei conflitti sociali, (436-37) - 1321, (454-55) - 1492, (457) - 1583, (462-63) - 1592, (1041) - 1501, 1570, 1595.
ierocrazia, 768-69, 924-25.
ignoranza:
– e presunzione, 1779.
illegalità:
uso dell'– da parte delle classi dominanti, 121.
illuminismo:
la filosofia della praxis per la creazione di una nuova cultura integrale che unifichi i caratteri della Riforma e dell'–, della cultura greca e del Rinascimento, 1233.
miti popolari dell'– e mito del passato monarchico francese, (61) - 1642-43.
IMI, 1749.
immanenza:
–, trascendenza, storicismo speculativo e filosofia della praxis, (1088) - 1477.
individualismo e immanentismo, 1784.
spiritismo e magia come forma di – primitiva e rozza, 1909.
sul termine di «–», (433) - 1437, (438) - 1438-39, (886-87) - 1426-1428, 1479.
immigrazione, *vedi* emigrazione.
imperatore:
culto dell'– e posizione del Papa come vicario di Dio in terra, 668-69.
imperialismo:
«passionalità» dell'– italiano, (45-46) - 2019.
imprenditore:
– capitalista come intellettuale organico, (475-76) - 1513-16.
India:
articolo di G. Gabbrielli sull'–, 620-21.
cattolicesimo in –, 415, 908.
critica dei luoghi comuni sull'–, 244.
Gandhismo e impero inglese, 748.
guerra di movimento, di posizione e sotterranea nella lotta dell'– contro gli inglesi, 122.
intellettuali indiani, (482) - 1529.
intervista di A. Huxley sull'–, 709.
rapporto Atlantico-Pacifico, 242.
resistenza dell'– all'introduzione della civiltà occidentale, 901.
individualismo:
–, conformismo e «socialità», 1719-21.
– delle folle casuali, 861-63.
– e parlamentarismo, 1742.
–, nuova teoria atomica e filosofia della praxis, (444) - 1444-45.
– pagano e – cristiano in un brano della «Civiltà Cattolica», (1071) - 1389.
«apoliticismo», settarismo e –, 1755.
aspetti negativi e positivi dell'–, 1110-11.
brescianesimo come – antistatale e opposizione ad ogni forma di movimento nazionale-popolare, (1122) - 2197.
caratteri dell'– italiano, 814-16.
forme storiche dell'–, 1784-85.
«spirito statale», – e spirito di partito, 1754-55.
industria:
– ed esportazione, 775.
– e intellettuali di tipo urbano, (477) - 1520.
– Trockij e la supremazia all'industria e ai metodi industriali, (489) - 2164.
articoli di padre Brucculeri su questioni economiche e industriali, 595.
artigianato, piccola, media e grande –, 923-24, (670-71) - 2335-2336.
il contrasto Nord-Sud come condizione dell'esistenza dell'– settentrionale, 131-32.
industriali e agrari, 774-75, 1712, 1750-51.

industriali italiani e missioni cattoliche, 909.
libro di R. Morandi sulla storia della grande – in Italia, (1176-1177) - 1991-95.
protezionismo interno, bassi salari e mercato estero, 799-800.
rapporto tra operai e padroni in una memoria di E. Schneider, 796.
risparmio parassitario, proprietà terriera parassitaria e obbligazioni industriali, (1101-2) - 2177-2178.
scopi delle iniziative «puritane» degli industriali americani, (489-91) - 2164-67.
speculazioni degli industriali italiani e arretratezza tecnica, 1994-1995.
squilibrio tra industrie progressive e industrie stazionarie, 1757.
sui costi dell'introduzione di una nuova –, (1176-77) - 1991-92.
sulla distribuzione dell'– in Italia al Congresso geografico di Varsavia, 1945.
sul vizio fondamentale della vita economica italiana, (1179-80) - 1995-96.
Indicazioni bibliografiche: sull'– italiana, 268-69.
industrialismo:
– e capitalismo, 83.
– e saggio di aumento della popolazione, 1313.
animalità e –, (138-39) - 2160-64.
caratteri dell'– italiano, (670-71) - 2335.
nuovo – e monogamia, (491) - 2167-68.
rafforzamento dell'– settentrionale e protezionismo doganale di Crispi, (45) - 2018, (35) - 2037.
Vedi anche americanismo.
Inghilterra:
– e problema del Baltico, 194.
– e Stati Uniti, 168-69, 251.
anglofilia in articoli di politica estera di Argus e Manfredi Gravina, 173-74.
articolo della «Civiltà Cattolica» sugli inglesi e la religione, 701-702.
costituzione del Commonwealth, 169, 200-3.
crisi industriale in –, 615-16, 1131-32.
cultura inglese in un articolo di G. Ferrando, 533-36.
differenze nella conquista del potere da parte della borghesia in Francia, Germania, Italia, –, (53) - 2032.
disoccupazione e «crisi organica», 1131-32.
Disraeli e i problemi dell'impero britannico, 1949.
educazione e colonie, 1150-51.
intellettuali organici ed intellettuali tradizionali in –, (480) - 1526.
invasioni inglesi della Francia, 1119.
le «teste rotonde» di Cromwell, (53) - 2027, 2033.
partito conservatore e partito liberale in –, 1750, (638-39) - 2304.
problemi del Commonwealth, 724-725.
rapporti tra – e Russia, 189-90.
significato dell'autogoverno in – e nei paesi non anglosassoni, 974.
sui caratteri del regime politico in –, 714-15.
Indicazioni bibliografiche: sull'agricoltura inglese, 276; pubblicazioni di J. J. Jusserand sulla letteratura inglese, 1200.
inquisizione:
– diffusa: «rendere la vita impossibile», 310.
sull'attività della Congregazione dell'Indice, 1297-98.
intellettuali:
– americani e – europei, (480) - 1525-26, 633-34.
– cattolici e difficoltà di un'arte cattolica, (80-81) - 2207-8.
– cinesi, (482) - 1529, 559.
– come funzionari delle sovrastrutture, 1518-19.
– cristallizzati e riforma intellettuale e morale, (1044) - 1407-1408.
– di tipo nuovo e masse popolari, 1391-94.
– di tipo urbano e – di tipo rurale, (477) - 1520-21.
– e arditi, (1092) - 1676.
– e concordato, (494-95) - 1867-1868.

– e dialettica, (1083) - 1221-22, 1791.
– e masse secondo Croce, 1212.
– e Riforma, (424-25) - 1862, 641-642.
– giapponesi, (482) - 1529, 580.
– indiani, (482) - 1529.
– inglesi, (480) - 1526.
– negri negli Usa, (481) - 1527.
– nell'America del Sud e nell'America centrale, (481-82) - 1528-1529.
– nell'Impero Romano, (478-79) - 1523-24, 954.
– nel mondo feudale, (475) - 1513-1514.
– «organici» e – «tradizionali», (478-79) - 1513-24, 1550-51.
– «puri» e filosofia della praxis, 1855.
– russi, (479-80) - 1525.
– spagnoli, 1200.
– tedeschi, 286-88, (480-81) - 1526-27.
– tradizionali e disintegrazione dello Stato moderno, 690-91.
anticurialismo degli – laici, facezie anticlericali e spirito religioso nel Rinascimento, 1912-14.
«aristocrazia» dello Stato, secondo Hegel, 1054.
«blocco intellettuale tradizionale» e «tirocinio della logica», (136) - 1892.
blocco storico tra intellettuali-popolo nazione, dirigenti-diretti, governanti-governati, (nesso tra sapere, comprendere e sentire), (451-52) - 1505-6.
carattere non-sociologico della ricerca sulla storia degli –, 1515-1516.
categoria dei medici, 846, 1394.
«classe politica» di Mosca ed *élite* di Pareto, 956.
continuità dei gruppi – e fioriture artistiche, 1785-86, 1817.
contraddizione degli – atei moderati, 1007.
creazione di «nuovi» – per una nuova superstruttura, (1044) - 1407.
diffusione dei libri di M. Nordaux in Italia, (1104) - 1899-900.
disgregazione degli – in combriccole e sette, 1030.
disoccupazione degli –, 116, 1518.
distacco dal popolo di gruppi – marxisti, (425) - 1862-63.
distanza tra – e popolo nel campo religioso, (482) - 1529-30.
e clero, 65-66, 80, 84-85, 137, (475) - 1514, (479) - 1524, (482) - 1528-30.
educazione tecnica come base del nuovo tipo di intellettuale, 1551.
fenomeni di acculturazione e formazione di nuovi –, 901.
formazione di massa e standardizzazione degli –, (477) - 1520.
funzione degli – nell'organizzazione dell'egemonia e della coercizione, (476-77) - 1518-19.
funzione degli – secondo Gioberti, 1911-12.
funzione dei grandi – nella società civile e nello Stato, 1211, 1235.
funzione internazionale degli –, (458) - 1585.
funzione politico-sociale degli – e loro atteggiamento verso le classi fondamentali, (37) - 2041.
gli – e la concezione dello Stato come un assoluto razionale, (133) - 1361.
gli – e la Restaurazione, (134) - 1358, 442-43.
i moderati come – organici della loro classe sociale, (41-42) - 2011-12.
importanza della conquista degli – come dirigenti naturali delle grandi masse, 908.
influenza dei proprietari terrieri e della borghesia sugli –, 317.
la questione degli – secondo Benda e secondo Croce, 285-86, 1303, 1333-34.
la religione degli «–» e la religione dei «semplici», (81) - 2207, (424) - 1862, (482) - 1530, (1070) - 1380-81, 1383-84, 1397, 2312.
«Leone XIII e il movimento intellettuale», articolo di A. Gemelli, 84-85.
l'intellettuale come «professionista» specializzato e un errore illuministico, (33-34) - 2267-68.
lotta e divisione del lavoro tra – laici e casta religiosa, (494-95) - 1867-68.

nuove difficoltà per la funzione dei grandi –, 689.
nuovo intellettuale come specialista politico, 1551.
nuovo tipo di intellettuale e «Ordine Nuovo» (settimanale), 1551.
nuovo tipo di intellettuale urbano e sviluppo della scuola professionale, (483-84) - 1530-32.
piccola e media borghesia rurale e cittadina e produzione di –, (1202) - 1623-24, 1518-19, 1693.
possibili convergenze tra rivendicazioni dei contadini ed aspirazioni degli –, (48) - 2024-25.
problema degli – e problema dei funzionari, (1109) - 1632.
questione degli – in Sicilia e in Sardegna, 1037-38.
radicale distacco tra – e popolo dopo il Cinquecento, 1802.
rapporti tra – professionali e non professionali, (1123-24) - 1901-1902.
repubblica di Platone, 953-54.
ricerca di un nesso tra – e popolo attraverso le utopie, 2292.
scuola come strumento di elaborazione di – di vario grado, 1517.
«spirito di corpo» e pretese di autonomia degli – tradizionali, (475) - 1515.
sui diversi gradi dell'attività intellettuale, (476-77) - 1519-20.
sui limiti massimi dell'accezione di «intellettuale», (475-76) - 1516.
sulla formazione degli – tradizionali, (478-79) - 1523-24.
sulla selezione degli – nelle varie epoche, 1817.
sull'unità organica tra – e masse, tra teoria e pratica, (1041-42) - 1382, (1140) - 1635, 1386-87, 1394.
sul processo di formazione delle diverse categorie di –, (474-75) - 1513-34.
tutti gli uomini sono – ma non tutti esercitano la funzione sociale di –, 1516.
unione di *homo faber* e *homo sapiens* in ogni attività intellettuale, (488-89) - 1550-51.
intellettuali francesi:
– e nazionalismo integrale, 1007.
collegamento tra – e popolo-nazione, 361-62, (1045) - 1398.
crisi degli –, 283-84.
distacco degli – dal popolo, secondo E. Berl, 288-90.
egemonia borghese e concentrazione degli –, (60) - 1640.
intellettuali italiani:
– e Accademie, 847, 903.
– e Partito socialista negli anni novanta, 962-64.
L. B. Alberti, 756, 808, 967, 1236.
assenza di spirito nazionale-popolare ed «esteromania» degli – moralizzatori, (30) - 2203-5.
U. Bernasconi, 1817-18.
G. B. Botero, 805-6.
A. Cajumi e gli scrittori della «Cultura», 1332-33.
carattere cosmopolita degli –, (133) - 1361-62, 257-58, 360, 383-85, 385, 399, (479) - 1524, 532, 567, 568-69, 570-71, 607-8, 612-13, 613, 629, 651, 673-74, 675, 677-678, 687, 695-96, 701, (867) - 1302-3, 935, 939, 1118, 1130, 1147-49, 1910.
confronto tra cultura e stampa francese e cultura e stampa italiana, 103-4.
contadini e intellettuali nella rottura del blocco rurale meridionale, con il sardismo, il partito riformista siciliano e il movimento degli ex combattenti, (37) - 2040-41.
continuazione dialettica della tradizione italiana nel popolo lavoratore e nei suoi intellettuali, (1190-91) - 1988-89.
diplomatici italiani al servizio di altri Stati, 903-4.
diffusione della letteratura popolare francese e incapacità degli – a elaborare una cultura laica moderna, (344-45) - 2119.
disgregazione degli – e scarsa omogeneità della classe dirigente, 1704.
disoccupazione degli –, 132.
distacco degli – dalla realtà popolare nazionale, (344) - 2117, 707-708, (1168) - 1980.
diversità di origine e di struttura

dei ceti intellettuali nel Nord e nel Sud, (35-36) - 2037-38.
due generazioni di –, (8) - 2202.
e Chiesa cattolica, 809.
egemonia dei moderati sugli – nel Risorgimento, (55-56) - 2046-48.
formazione dei gruppi intellettuali italiani, 5.
funzione degli – e sviluppo della lingua, 353-57.
funzione del diritto nella formazione delle classi intellettuali italiane nell'alto medioevo, 367-371.
funzione di Gioberti e Foscolo nella formazione degli –, 959.
funzione europea degli – attraverso la musica, 1136-37.
Giosuè Carducci, 402.
gli «umili» in Dostojevskij e nell'intellettuale italiano, (1197) - 2112.
gruppi intellettuali e movimento socialista, 396-97.
il movimento della «Ronda» come manifestazione di gesuitismo artistico, 2228.
insufficienza degli intellettuali cattolici, rottura tra religione e popolo e impotenza degli intellettuali laici, (345) - 2119-20.
intellettuali meridionali nel Risorgimento e concezione dello Stato «puro», (133) - 1362.
origine nell'Impero romano della formazione cosmopolita degli –, 371.
osservazione di Prezzolini sugli –, 707-8.
G. Pascoli e D. Lazzaretti, 805.
A. Panzini sull'orientamento dei giovani, 907.
perché sono stati trascurati per tre secoli gli studi di filologia classica in Italia, 900-1.
polemica degli – nel periodo dei Comuni contro il mandarinismo latineggiante, 2350.
processo di Galileo e di G. Bruno, 809.
questioni che ossessionano gli – dopo la Rivoluzione francese, 1940-41.
scrittori tecnicamente cattolici e sostanziale indifferenza degli – per la religione, (313) - 2229-30.
sentimento religioso ed – del secolo XIX in una raccolta dell'ed. Bocca, (15-17) - 1894-96.
spirito di casta negli –, 362, 769.
sul supposto architetto del Taj, 901.
sviluppo degli – e nazionalizzazione della Chiesa, 839-40.
sviluppo degli – fino al 1870 (diversi periodi), 935.
tipo da farsa intellettuale, 1339.
tramonto della funzione cosmopolita degli –, 383.
intellettuali siciliani:
Crispi e il fanatismo unitario degli –, (36) - 2039, (46) - 2019.
gruppo «Ciclope» di Palermo, 83.
rivalità fra Palermo e Catania, 55.
intellettualismo:
pregiudizio intellettualistico nella valutazione dei movimenti storici, (858) - 1301.
intelligenza, 696:
culto provinciale dell'–, 1130, 1202.
sciocco e briccone, sciocco e intelligente, 1746.
internazionale comunista:
articoli di G. Gabrielli, 620-21.
discorso di Trockij al IV congresso dell'– sulla diversità di strategia rivoluzionaria in oriente ed in occidente, 1616.
internazionalismo:
– e combinazione di forze nazionali, 1728-30.
– e cosmopolitismo, 325-26, (1190) - 1988.
– nella vita economica e nazionalismo nella vita statale, 1756.
intuizione:
– politica ed – estetica, 661.
Iri, 1749.
Irlanda:
– e le lotterie nei paesi anglosassoni, 1840.
bande irlandesi, 123.
irredentismo:
– e autonomismo corso, 804.
– e nazionalismo italiano, 182, 246.
irreligiosità:
Prezzolini sull'– moderna, 708-9.
Islam, 246-48:
islamismo e codici occidentali, 1307.

organizzazione ecclesiastica e fanatismo nell'–, 621-23.
simpatie per l'islamismo e per il buddismo negli ambienti ecclesiastici torinesi di prima della guerra, 2090.
istinto:
l'«– creatore» di De Man e l'– delle api di Marx, 80-81.
Italia:
– e Egitto, 218-19.
differenze nella conquista del potere da parte della borghesia in Francia, Germania, –, Inghilterra, (53) - 2032.
differenze storiche tra Francia ed – dopo il Mille, 645-47.
formula del contrasto tra – legale ed – reale, (117-18) - 2057-58, 180, 1591.
significato del termine «–» in uno studio di Cipolla, 325, 1017, (1152) - 1959.
Italia:
documento sulla spedizione polare dell'aeronave –, 303.
italiano meschino, 390, 623, 699-700, 1922-23.

jacquerie:
«il galletto rosso», 1097.

Kant:
– e il «noumeno», 1290-91, 1333, 1442.
– e il senso comune, 331.
– e la religione, 1007.
concezione kantiana della teleologia, (438, 445, 1090-91) - 1450, (894) - 1426.
critica dell'imperativo categorico di –, (1035) - 1876.
morale kantiana ed etica socratica, 1484-85.
paragone carducciano tra – e Robespierre, e sue fonti, (1066-67) - 1471-73, 1860.
scuola neokantiana, materialismo volgare e positivismo, (309) - 1508, (422) - 1855, 1333.
kerenskismo:
paura del –, 965-66.
kulturkampf, (8) - 1865:
– primitivo nell'ex-America spagnola e portoghese, 98.
fase del – nell'America centrale e meridionale, 290, (482) - 1529.

Labriola:
– e Croce, (1060) - 1270, (1060-1061) - 1366, 1213, 1241.
– e il termine materialismo, 1411.
– e la filosofia della praxis, (309) - 1507-9, (1060) - 1270, 1241.
– e l'episodio del papuano, (1061) - 1366-70.
– e lo hegelismo, 1041.
a proposito di una storia generale del cristianesimo, (1170) - 1981.
articolo di – su Masaryk, 1683.
indipendenza ed originalità della filosofia della praxis secondo –, (421-22) - 1855.
intervista sulla questione coloniale, (1060-61) - 1366.
per un riassunto sistematico dei saggi di – sul materialismo storico, (309) - 1507-8.
sulla necessità di rimettere in circolazione il pensiero di –, (308-310) - 1507-9, (421-22) - 1854:
sulla permanenza al potere in Germania degli junker e del kaiserismo, (53-54) - 2033.
sul significato del nuovo calendario instaurato dalla Rivoluzione francese, (505) - 1848.
laburismo:
discorso del cardinale Bourne sul partito laburista, 907.
partiti di tipo «laburista» e partiti per adesione individuale, (1042) - 1387.
rapporti tra – e Chiesa anglicana, 922-23.
simpatie della grande finanza internazionale per il fascismo e per il –, 336.
laicismo:
prevalenza dell'elemento laico nell'apparato statale francese, (60) - 1640.
religione e pensiero laico, 398-99.
Lao-tse, 353, 563, 790, 1778.
latifondisti:
unitarismo dei – siciliani durante la spedizione dei Mille, 813-14.
latino:
– ecclesiastico e volgare nel medioevo, 1005.

– letterario, volgare e mediolatino, 353-57.
autonomia della letteratura latina e funzione cosmopolita della letteratura italiana, 1935-36.
cultura latina della Francia del XII secolo, 643.
decadenza dello studio del –, (499-501) - 1543-46, 677.
interferenza e influenza «molecolare» del –, 739.
la battaglia pro e contro lo studio del – nel Settecento, 824.
paragone tra – e italiano, (500) - 1546.
parallelo tra la civiltà greca e la civiltà latina, 1828-29, 1935.
soppressione del – ad opera della borghesia moderna, 651, 2350.
uso del – e cosmopolitismo cattolico, 353.
utilità dello studio del – come analisi di lingua morta, (499-500) - 1544-45.
valore formativo dello studio del – e del greco nella scuola tradizionale e difficoltà di trovare equivalenti adatti in una nuova didattica, (499-501) - 1543-1547.
lavoratore collettivo:
– come presupposto del movimento dei consigli di fabbrica, 1137-1138.
– e alti salari, (490) - 2166.
– secondo il «Capitale», 1446.
lavoro:
– «ossessionante» e depravazione alcoolica e sessuale, (490-91) - 2166-67.
– «socialmente necessario» e valore, 1261-62, 1281.
attività «poetico-creativa» e – strutturale, (318) - 2231-32.
coercizione diretta e indiretta e militarizzazione del – secondo Trockij, (489) - 2164.
concetto di – come principio educativo della scuola elementare, (498-99) - 1541.
divisione del – e divisione di governati e governanti, 1752.
«esercito del –»: suo valore pedagogico, (1061) - 1368.
organizzazione scientifica del –, 253, (487) - 1539.
orientamento professionale e razionalizzazione del –, 572-73.
problema della durata del –, 93-94, 272.
punto di riferimento per il nuovo mondo in gestazione, 863.
rapporto tra – manuale e – intellettuale, (483) - 1531, (492-93) - 2169-71, (1109) - 1632, 1183-85, 1538.
razionalizzazione del – e proibizionismo in America, (489-91) - 2164-67.
legge:
– e «caso», (1019) - 1479.
avvocati in Italia, 948-49.
costituzione, leggi e regolamenti, 1051, 1723.
dovere morale nelle associazioni volontarie e obbligo legale nelle associazioni di tipo statale, 1708-1709.
figura dell'avvocato fiscale, 1889.
la – e il legislatore, 1662-63.
leggi naturali e concetto di natura secondo Croce, 1322.
leggi naturali e leggi statali, (498) - 1540-41.
le leggi e lo Stato, (494-95) - 1868, 842.
«regolarità» o «–» o «automatismo» nei fatti storici, (1018-19) - 1478-79.
legislatore:
«chi è il –?», 278, 1662-63, 1668-1669.
Lenin:
– e il concetto di egemonia, 465, 882, 886, 1235, 1249-50.
– e la questione nazionale, 201.
carattere nazionale ed europeo di –, 866.
necessità del passaggio dalla guerra manovrata alla guerra di posizione per l'Occidente, 866.
necessità di trasformare la psicologia popolare, 329.
parallelo con Marx (scienza e azione), 881-82.
sulla traducibilità dei linguaggi politici e delle esperienze organizzative, (854) - 1468.
Leone XIII:
– e Centro tedesco, 175.
– e l'Azione Cattolica, 85, 549, 1927.

l'enciclica *Rerum Novarum*, 85, 1927.
lettera di – a Francesco Giuseppe, 1873.
sua politica del Ralliement e nascita dell'integralismo in Francia, (671) - 2101, 837.
Indicazioni bibliografiche: su –, 412, 1832.
Lepanto:
italiani a –, 1014-15.
letteratura:
– di guerra e brescianesimo, (1122-1123) - 2212-13.
– e materialismo storico in un libro di M. Iskowicz, 569.
– e politica, 1777, 1820-22.
– «funzionale» e razionalismo architettonico, 1724-25.
articoli della «Civiltà Cattolica» sulla –, 595.
criteri di giudizio «letterario», (454) - 2191-92.
cultura popolare come premessa per lo sviluppo di una nuova –, 1821-22.
falso conformismo (falsa socialità) in –, 1720-21.
l'emozione estetica nella – artistica e nel teatro, (698-99) - 2131.
perché la – d'appendice è preferita alla – d'arte, (86-87) - 2113.
polemiche su forma e contenuto, 1737-40.
pubblico italiano e – straniera, (343-44) - 2116-17, (713) - 2252-2253.
spunti letterari: Don Chisciotte e il cavaliere degli specchi, (1159-1160) - 1886.
letteratura francese:
– e popolo dopo Zola, secondo E. Berl, 288-90.
– e senso comune, (1045) - 1398.
H. De Balzac, (406) - 2129, (1067-1068, 1085) - 1837-38, 1697-99.
C. Baudelaire, (1086) - 1840.
città e campagna nella –, (43) - 2014-15.
Anatole France, 717.
popolo e scrittori fino a Zola, 717.
letteratura italiana:
– di guerra secondo B. Cremieux, (1146) - 2215-16.
assenza in Italia di una letteratura per l'infanzia, 1669, 2109.
autonomia della letteratura latina e funzione cosmopolita della –, 1935-36.
carattere folkloristico della – regionale, (1670) - 2110.
carattere non-popolare nazionale della –: – e burocrazia, 571, 1150; caratteri della – secondo E. Thovez, 626; un referendum del 1892 dell'editore Hoepli, 628; conflitto C. Goldoni - C. Gozzi, 810; in Manzoni, 895-97, 943; G. Verga e il verismo, 943, (1121) - 2196; iato storico tra Riforma e Rinascimento, 1030; poesia provenzale in Italia, 1187-88; saggio del Bonghi, (344) - 2117-18, (1669) - 2108; polemiche sul carattere non-popolare nazionale della –, (1669-1670) - 2108-9, 1703-4, 1739; moralisti e romanzieri in Francia e in Italia, 1771-72; polemiche tra contenutisti e calligrafi, 1777-79; – e passione del popolo italiano per il romanzo storico popolare francese, (1122) - 2197-98; assenza in Italia di una letteratura popolare e popolarità dei romanzi popolari tradotti, (342-43) - 2113-14, 2109; G. Saviotti e l'esaltazione della casta letteraria, (377) - 2239-40; scarsa popolarità dei classici e carattere «cosmopolitico» della –, (697) - 2251.
carattere «teologico» della – secondo G. A. Borgese, 719-21.
caratteri della – secondo P. Rébora, 1024-25.
filone nazionale-popolare e filone cortigiano nella letteratura del Cinquecento, 632-33.
U. Foscolo nella formazione della retorica nazionale, 569, 935, 938.
«Il Giornalino della Domenica» e la letteratura per ragazzi, (381) - 2241.
il pubblico e la –, (86-87) - 2113.
interessi prevalenti tra i letterati italiani, (1120-24) - 2195-98.
l'opera di G. Zonta, 1781.
nascita della poesia in volgare, 649-50.

novecentismo di Bontempelli, (126) - 2216.
Ojetti, Fracchia e Volpe sulla critica e sulla –, (697, 712-13) - 2250-53.
perché i letterati italiani non si occupano degli italiani all'estero, (699) - 2253-54.
Petrarca, poeta della borghesia e della reazione antiborghese, 649.
Rapisardi e la poesia «sociale» italiana, 726-27.
risveglio nazionalistico e carattere non nazionale della –, 740.
M. Serao, (1067-68) - 1837.
studi di E. Levi e S. Battaglia sul Duecento letterario italiano, 787-88.
sulla fortuna della – in Europa, 806-7.
sulla «scoperta» di I. Svevo, (380-381) - 2240-41.
letteratura popolare:
– anglo-francese e melodramma italiano, 1136-37.
– e folklore, 1660.
– e romanzi d'appendice, 5, (357-359) - 2120-23, (782) - 2134-35, 799, 895, 935, (1185-87) - 2110-2112, (1657-59) - 1879-82, 1675, 1933-34.
– tipo E. Sue come degenerazione della – nazionale, 1137.
G. C. Abba, (1121) - 2196.
antologie di scrittori operai, (378-379) - 2248.
apologetica gesuitica e meschinità della – cattolica, (345) - 2119-2120.
attività editoriale di E. Perino, 254.
«bellezza» e contenuto intellettuale e morale nella –, (86-87) - 2113, (405) - 2247.
biografia romanzata e piccola borghesia, 1675.
biografie romanzate, (358) - 2121.
carattere «oppiaceo» dei romanzi popolari, 587, 799, 1880, 2133.
case editrici cattoliche e pubblicazioni popolari, 2125.
Giovanni Cena, 210, 364, 716-19.
Chesterton e il romanzo poliziesco inglese, (698) - 2130.
E. De Marchi, (404) - 2127-28.
diffusione della – francese e incapacità degli intellettuali italiani a elaborare una cultura laica moderna, (344-45) - 2118-19.
diffusione dell'*Ebreo errante* in Italia durante il Risorgimento, 899-900.
diffusione orale della –, 1023-24.
diversi tipi di romanzo popolare, (357-59) - 2120-21.
Dostoevskij e il romanzo francese d'appendice, (780) - 2133-34, (1685) - 1882.
O. M. Graf, (686) - 2249.
Guerin Meschino, (344) - 2118, 844-45, 1802, 2238.
Guerrazzi, Invernizio e Mastriani, (344-45) - 2118-19.
gusto melodrammatico, 1676-77.
Victor Hugo, 256, (357-58) - 2120, (405-6) - 2129, (1658) - 1881, 1934.
il protagonista del romanzo popolare come «personaggio storico», 1013.
i romanzi di E. Sue e Paolina Leopardi, 909-10.
«La Farfalla» e i versi giovanili di Turati, 822-23.
la letteratura commerciale come sezione della – nazionale, 587, 1934.
la *Scoperta dell'America* di Pascarella come documento della religione popolare della patria, (89) - 2312, 1237, 1667.
letteratura per gli «umili», (1197) - 2112.
lo *Spartaco* di R. Giovagnoli, 845-846.
Maggi, (344) - 2118.
U. Mioni, (377) - 2126, 531, 897-898.
Ada Negri, 200.
Reali di Francia, (344) - 2118.
ritorno a Zola in un discorso di E. Berl, 288-90.
romanzi francesi d'appendice e romanzo «giallo», (1657).
romanzo «frenetico» o romanzo «nero», (357-58) - 2120, 945.
romanzo «giallo» e romanzo d'avventura, (403-4) - 2126-27, (405-406) - 2128-29, (1092-93) - 1675.
romanzo poliziesco, letteratura sulle «Cause Celebri» e romanzo «giudiziario», (405-6) - 2128-29.

romanzo popolare, teatro e cinematografo, (358) - 2122.
Ferdinando Russo, 679.
sentimento antinglese nella – francese, (358) - 2121, (404) - 2127.
studio del Gioberti per il concetto di letteratura nazionale-popolare, 1915.
successo finanziario dei giornali, assicurato dai romanzi d'appendice, (342-43) - 2113-16.
Eugenio Sue e il sansimonismo, 334.
sugli editori dei romanzi popolari, (375-76) - 2124-25.
sulla fortuna della letteratura d'appendice, 1821-22.
sul romanzo popolare anticlericale, 2109.
taylorismo, i *Tre Moschettieri* e il mito dell'avventura secondo Burzio, (706) - 2132-33.
tendenza democratico-gallicistica dei romanzi popolari di Sue e «gallicismo» operaio di Proudhon, 897, 1881-82.
tendenze populiste nella letteratura francese, 820-21, 1820-21.
tendenziosità insipida della – «educativa», 1024.
tentativi in Italia per sollecitare una collaborazione letteraria di operai, 2248.
Vidocq e il romanzo poliziesco, (686) - 2129-30.
vite dei briganti, (358) - 2121.
Wells e Verne, (403-4) - 2126, 613.
Indicazioni bibliografiche: E. Brunetto, 1026; libro di P. Ginisty su E. Sue, 1118.
letteratura siciliana, 64-65.
liberalismo:
– conservatore e fascismo, (1088-1089) - 1227-28.
– e burocrazia, 751-52.
– e cattolicesimo, (27) - 2081, (42-43) - 2013, (1164) - 1967, 1293.
– e Rivoluzione francese, (1153) - 1962.
– nazionale e nuove stratificazioni sociali del clero, 357.
– volgare, sindacalismo e analisi dei rapporti di forza, 1581.
articolazione del – italiano dopo il 1876, 1352-53.
carattere ristretto della riforma operata dal –, 1292.
debolezza degli economisti liberali di fronte alla crisi, 1715-17.
ideologia liberale e divisione dei poteri, 752.
il termine «liberale» in Italia nel secolo XIX, (1007) - 1229.
interpretazione di Gobetti del termine –, 1353.
istituzioni operaie di mutuo soccorso fondate da liberali conservatori, (1178) - 1986.
radicale «–» di Sorel, 1923.
vecchio – e nuova situazione economica, 780-81.
Liberia, 175, (481) - 1528.
liberismo:
– e protezionismo, (460) - 1590, 982-83.
–, sindacalismo teorico e filosofia della praxis, (461-62) - 1590.
libero scambio, economismo e sindacalismo teorico, (461) - 1589-1591.
libero scambio e distinzione tra società politica e società civile, (460) - 1589-90.
libertà:
– come coscienza della necessità secondo la filosofia classica tedesca, 1394.
– come metodo per superare l'individualismo italiano, 815-16.
–, disciplina e personalità, 1706-1707.
– e arbitrio, 1245-46, 1720.
– e «automatismo» (o razionalità), 1245-46.
– e storia della –, (1007) - 1229-1232, 1236.
– individuale e autodisciplina, 863, 1393.
–, oggettività e necessità storica, (1033) - 1875-76.
–, responsabilità e disciplina, 692, 1706-7.
educazione alla – e autorità, (973) - 1370, (1061) - 1366-68.
la schiavitú come culla della – secondo Hegel e secondo B. Spaventa, (973) - 1366-68, (1061) - 1370, 1574.
misura della – e concetto di uomo, 1337-38.
significato del termine «–» per

diverse tendenze europee del secolo XIX, 1230.
sull'importanza della filosofia della –, 1341.
libertarismo, *vedi* anarchia.
libro:
iniziative per la diffusione popolare del –, (373-74) - 2238.
lingua:
– e intellettuali, 353-57.
– e linguaggio letterario, 730, (1193) - 2193-94.
– nazionale e grammatica, 2351.
carattere antipopolare dei primi documenti in volgare in Italia, 646.
centri e focolai di irradiazione delle innovazioni linguistiche, 2344-46.
dialetto e –, (81-82) - 2236-37, (349-50) - 2233-36, 359, 788-89, 1377, 1892.
egemonia culturale di Firenze, sviluppo linguistico unitario e sua interruzione dopo il Cinquecento, (82) - 2237.
grammatica normativa e intervento organizzato nell'apprendimento della –, 2348-49.
il giuramento di Strasburgo in volgare, 354, 646.
incapacità della borghesia di creare una – nazionale, 788-89.
Italia dialettale secondo Bartoli, 2350-51.
lingua-storia e lingua-arbitrio, 737-739.
manzoniani e «classicisti», 2346.
minore mobilità della – letteraria rispetto alla cultura della classe colta, 1105.
nascita del volgare ed elaborazione del «volgare illustre», 788-89.
non esistenza di una – comune nazionale e incremento della lotta contro l'analfabetismo, 2344.
origine della «– franca», 392.
questione della – e riorganizzazione dell'egemonia culturale, 2346.
questione della – in Italia, 5, (81-82) - 2236-37, (344) - 2118, 769, (1669) - 2108, 1703, 1739, 1940-1941, 2350.
questione della – letteraria e dei dialetti, 935.
resistenza allo sviluppo di una – comune nazionale da parte dei fanatici delle lingue internazionali, 2344.
scrittura ideografica e questione della – in Cina, 557-61.
teatro dialettale e – nazionale in Capuana, (349-50) - 2233-35.
variazioni «semantiche» nella storia di una –, (136-37) - 1893.
linguaggio:
– e filosofia, (1063) - 1375, 1329-1330, 1468.
– e metafora, (438) - 1438-39, (886-87) - 1426-28, (1065) - 1474.
– letterario e lingua delle classi popolari e colte, 730-31.
carattere cosmopolitico e sostanza nazionale-popolare del – musicale, pittorico, architettonico, ecc., (1193-94) - 2193-95.
interferenze tra grammatica storica (o «storia del –») e grammatica normativa, 2347-48.
la concezione del – nei pragmatisti, (439-40) - 1465, (468) - 1469-1470, (887) - 1427-28, 1330.
l'apprendimento del – nel bambino, 114.
modificazioni formali e di contenuto nel –, (887) - 1427-28, (1043-44) - 1406-8.
sul – nell'opera d'arte, 729-32, (1193) - 2193-95.
sul problema dell'origine del –, 737-38.
traducibilità reciproca dei linguaggi scientifici, (467-69) - 1468-70, (472-73) - 1492-93, (854) - 1468, (1066-67) - 1471-73, 1245, 1258-1259, 1468.
utopia delle lingue fisse e universali, (887) - 1427.
G. Vailati, Einaudi e la reciproca traducibilità dei diversi linguaggi scientifici, (467-69) - 1468-1470.
linguistica:
– di G. Bertoni, 700-1.
Bertoni e Bartoli, 351-52, 2347-48.
crocianesimo di Vossler, 352.
lo studio dell'etrusco, 711-12.
polemiche sulla decifrazione dell'etrusco, 364-67, 409-10.
sommario di – arioeuropea di A. Pagliaro, 737-38.

uno studio di E. Sicardi sulla lingua italiana in Dante, 678.
logica:
– formale e dialettica come tecnica del pensiero, (439, 441-42) - 1462-66.
– formale e dialettica nell'elaborazione di una coscienza critica, (33) - 2268.
– formale e latino, 1545.
– formale e mentalità scientifica, 1948-49.
– formale, metodologia astratta e filologia, (1055-56) - 1461.
– matematica e – formale, (136) - 1893, 826-27, (1054) - 1402-3, (1055-56) - 1461, 1277.
azioni logiche e non logiche secondo V. Pareto, 1663.
«blocco intellettuale tradizionale» e «tirocinio della –», (136) - 1892.
diversi tipi di grammatica normativa e studio della – formale, 2346-47.
filosofia, – formale e dialettica secondo Engels, (136) - 1892, (439-40) - 1462-64.
il principio di Cuvier nella tradizione della – francese e sue applicazioni nella sociologia, (22) - 2327, 1687.
la dialettica come parte della – formale, 1461.
metodologia, – formale ed epistemologia in un libro neopositivista, (1052-53) - 1459-60.
rigore logico e ragionamenti semplicistici, (441-42) - 1465-66.
scolastica e studio della – formale, (135) - 1891.
strumenti logici del pensiero, (439-440, 441-42) - 1462-66, 1461.
sulla necessità dello studio della – formale, (136) - 1892, (502) - 1549-50.
Lombardia:
i rapporti Piemonte-Lombardia nel Risorgimento, 961.
volgare scritto in –, 789.
Londra:
sulla funzione economica mondiale di –, (505-6) - 1849-50.
Loria:
– come rappresentante degli intellettuali positivisti, (22) - 2325.
– e Croce, (21-22) - 2324-25, (440) - 1439-40, (863-64) - 1289, 1236, 1256.
– e Einaudi, (863-64) - 1289-90, 2323.
– e Graziadei, 1040.
– e l'economismo storico, (21) - 2324, (462) - 1592-93.
–, la filosofia della praxis e lo «strumento tecnico», (440) - 1439-40, (462) - 1592-93, (863-864) - 1289-90, 1420-21.
articolo di – su Shakespeare, (382) - 2293.
conferenza sul «dolore universale», (20) - 2322-23.
elenco dei principali «documenti» loriani, (20-22) - 2321-26.
«grande opportunismo» e «piccolo opportunismo» di –, (21) - 2325.
influenza sociale dell'aeroplano, (20) - 2321-22, (428) - 1852, (462) - 1593.
influsso di – su Mussolini, 1145.
interrogazione al Senato sugli spettacoli di equilibrismo, 833-34.
rapporto tra misticismo e sifilide, (21) - 2324, (662) - 2333.
ricordi di –, 305.
teoria dell'«altimetria», (21) - 2323, (130-31) - 2332, (681) - 2336.
teoria sugli intellettuali disoccupati, (21-22) - 2325, 709, 1520.
loriani:
C. Barbagallo, (22) - 2326.
G. Belluzzo, (25) - 2328.
E. Bodrero, 335-36.
G. A. Borgese, 985.
C. Bòvio, (514) - 2333.
Arturo Calza, 725.
F. Carli, (25) - 2328.
G. De Lorenzo, 1022.
G. Einaudi, 2322.
G. A. Fanelli, (669-71) - 2333-34.
G. Ferrero, (22) - 2326, (75) - 2332.
E. Ferri, (22) - 2326, 983-84, 1103.
D. Giuliotti, (662) - 2333.
Arturo Labriola, (22) - 2326.
A. Lumbroso, (22) - 2326, 25, 304-305.
L. Luzzatti, (22) - 2326, (25) - 2328, (30) - 2329.
A. O. Olivetti, 984.

P. Orano, (24) - 2327, 346, 394.
G. Salvadori, (93) - 2332.
T. Sillani, (25) - 2328.
A. Trombetti, 364-67, 407-10, 711.
F. Turati, (22) - 2326, (27) - 2329.
Luigi Valli, (93) - 2332, 381.
L. Zuccolo, (681) - 2336-37.
lorianismo:
– e apologo del signor Nettuno, 1113.
– e fantasticherie di paesi di Cuccagna, (74) - 2330-31.
– e hitlerismo, 2325.
– nella produzione letteraria dei sindacalisti italiani, (25) - 2327.
– nella scienza geografica, (26-27) - 2329.
applicazioni bizzarre del principio dell'ossicino di Cuvier, (22) - 2327.
caratteristiche del –, 2321-26.
documenti di – nella «Critica», nella «Voce» e nell'«Unità» fiorentina, (22) - 2326.
episodio parlamentare Credaro-Luzzatti per la cattedra di «filosofia della storia» a G. Ferrero, (30) - 2329.
il – come uno dei caratteri degli intellettuali italiani, 936.
«le noccioline americane e il petrolio», 379.
F. Ribezzo e il falso ritrovamento dei libri perduti di T. Livio, 371-72.
volume di Papini e Prezzolini sulla «cultura italiana», (27) - 2329.
lotto:
– come oppio della miseria, (1067-1068, 1084-85, 1085-86) - 1837-1840, 2132-33.
luteranesimo:
– e Controriforma, 117.
da Lutero a Hegel, (852) - 1294.
Erasmo e Lutero, (852) - 1293.

macchina:
– come espressione di rapporti sociali, (443-44) - 1443.
– e grande industria, (883) - 1312, 923-24.
la – moderna e la «–» nel mondo classico, 811.
macchine motrici e macchine utensili, 994-95.
Machiavelli, 590, 935:
– come politico in atto, (990-91) - 1577-78.
– come tecnico della politica e come politico integrale o in atto, 936.
– e Botero, 1038, 1315.
– e Dante, 758-60.
– ed Emanuele Filiberto, 555-56.
– ed i gesuiti, (422) - 1857.
– e Guicciardini, (196-97) - 1955-1956, (990) - 1577, 760, 781-782.
– e il cosmopolitismo, (133) - 1362.
– ed il Valentino, (9) - 1572, (197) - 1955, (431) - 1600-1, 588, 1618.
– e la formazione delle monarchie assolute, (8-9) - 1572, 723, (982) - 1571, 1618, 1691, 1913-14.
– e la religione, 1300.
– e l'autonomia della politica, (431) - 1599.
– e l'autonomia della politica secondo Croce, (503) - 1315, (977) - 1568.
– e l'educazione politica della classe rivoluzionaria del suo tempo, (431) - 1600-1.
– e lo sviluppo dello spirito borghese in Italia, 614-15.
– e Manzoni in un articolo di G. S. Gargàno, 564-65.
– e Marx, 425, (430-31) - 1598-1601, 432.
– e Marx secondo Croce, (503) - 1315.
– e W. Petty, 1039.
– e Pisacane, (44) - 2015-16.
– e Savonarola, (990) - 1578.
– e Schopenhauer, (976) - 1568.
– esponente piú espressivo dell'Umanesimo e del Rinascimento, 1936.
– figura di transizione tra lo Stato corporativo repubblicano e lo Stato monarchico assoluto, 724.
– uomo del suo tempo, (9) - 1572, 1599.
V. Alfieri su –, 1927-28.
articolo di L. Cavina su – e Guicciardini in Romagna, (196-97) - 1954-55.
carattere di «manifesto politico» del *Principe* di –, 1555-56, 1599, 1928-29.

carattere europeo del pensiero politico di –, 760.
carattere rivoluzionario del – e conseguente antimachiavellismo, 1601.
città e campagna in –, (9) - 1573, (43-44) - 2015, (985) - 1575, 1039.
concetto di «fortuna» e di «virtú» in –, (1089-90) - 1480-81.
Croce e la moderna «machiavellistica», (425, 431) - 1600, 1572, 1617.
distinzione tra politica ed etica in –, 749-50.
«doppiezza» ed «ingenuità» di –, 1617-18.
esempio di schematismo scientifico nell'interpretazione di –, 656-662.
filosofia della praxis o neoumanesimo in –, 657.
giacobinismo precoce di –, (953) - 1560.
il pensiero politico di – come reazione al Rinascimento, 648.
Il principe di – come esemplificazione storica del mito sorelliano, (951) - 1555-56.
il Principe di – come simbolo della «volontà collettiva», (951) - 1555.
interpretazione cinica di G. Rensi, 1373.
interpretazione democratica di –, 1617, 1690, 1928.
interpretazione di – nei *Sepolcri* di Foscolo, (431) - 1599-600, (968) - 1563, 1617, 1689.
machiavellismo di Stenterello, (60) - 1639, (1111-13) - 1212.
machiavellismo e antimachiavellismo, (1008-9) - 1573-75, 1617, 1689-90.
machiavellismo secondo C. Benoist, (430) - 1598.
origine «democratica» e carattere «individualistico» delle opere di –, 1928-29.
parlamentarismo e separazione dei poteri in –, (9) - 1572.
politica e arte militare in –, (9) - 1572-73.
rapporti tra Stato e religione, 657-658, 1947.
reazione di – alla dominazione straniera in Italia, (1161) - 1963.
riforma della milizia, (43-44) - 2015, (197) - 1955, (953) - 1560, (1168) - 1980.
L. Russo su –, (970) - 1564, (990) - 1578, 1480-81, 1555, 1573.
significato del richiamo al passato e del ricordo di Roma, (968) - 1563.
studi di G. Arias su – «economista», (985) - 1575, 1038.
sul carattere utopistico del *Principe*, 951, 2292.
sull'interpretazione della *Mandragola*, (189) - 1953-54.
superamento del mercantilismo e accenni di carattere «fisiocratico» in –, (985) - 1575, 1038-39.
teoria e pratica in – e aneddoto del Bandello, 1688-89.
un'edizione delle *Lettere* di –, 637-38.
Indicazioni bibliografiche: sul pensiero economico di –, 735; libro del Vorländer, rassegna di «Nuovi Studi» su –, (446) - 1602; numero speciale della «Rivista d'Italia» per il quarto centenario della morte di –, (189) - 1953-54; lo studio di P. Villari, (192) - 1954.
macinato:
tassa sul –, 198.
mafia:
elogio della – in un discorso di V. E. Orlando, 618.
maggioranza:
il concetto «tirannia della –», 674.
magia:
spiritismo e – come reazione al trascendente cattolico nel Rinascimento, 1909.
magistratura:
sull'indipendenza della –, 115.
Malines:
«Unione di –», 271.
Vedi anche codice sociale.
Malta:
– e la politica vaticana, 837.
lingua italiana a –, 1003-4.
E. Mizzi e il partito nazionalista maltese, 1027.
Manzoni:
– dialettico, 945.

– e il proverbio «vox populi vox Dei», 1701-3.
– e il sensismo, (453) - 1490.
– e la formazione della nuova borghesia in Italia, 937-38.
– e la questione della lingua, 5, (82) - 2237, (344) - 2118, (1669) - 2108.
– e Machiavelli in un articolo di G. S. Gargàno, 564-65.
– e Thierry, 897, 1696, 1740.
– e Tolstoj, (402-3) - 2244-46, (404-405) - 2246-47, 895-96, 1703.
atteggiamento di – verso il popolo, (402-3) - 2244-46, (688) - 2250, 895-97, 943, 1696, 1701-1703.
difficoltà delle traduzioni dei *Promessi Sposi*, 1792-93.
episodio del gondoliere veneziano, 161, 509.
giudizio di – su V. Hugo, 160-61.
scritti di – sui rapporti tra romani e longobardi, 368.
sul senso comune e il buon senso, (949) - 1483.
marabutismo, 622-23.
Vedi anche Islam.
marina:
– da guerra e il concetto di grande potenza, 774.
dati sulla – mercantile italiana in un articolo di L. Fontana Russo, 161-66.
Marocco, *vedi* Africa.
Marx:
– come creatore di una nuova Weltanschauung, 881-82.
– ed Hegel, (134-35, 137) - 1356-1357.
– e il «sarcasmo appassionato», (23-24) - 2300.
– e il senso comune, (1047) - 1400.
– e il termine materialismo, 1411.
– e la dialettica hegeliana secondo Bernstein e secondo Sorel, (448) - 1495-96.
– e la mitologia democratica secondo Croce, (436-37) - 1319-20.
– e la parola d'ordine «rivoluzione in permanenza», (53-54) - 2032, 2034.
– e la storicità del concetto di natura, (441) - 1322.
– e la teoria dell'egemonia, 1315.
– e Lenin, 881-82.
– e l'espressione «oppio del popolo», (706) - 2132, (1067) - 1838.
– e lo «strumento tecnico» secondo Croce, (440-41) - 1439-41.
– e l'unità tra teoria e pratica, 1270.
– e Machiavelli, 425, (430-31) - 1598-601, 432.
– e Machiavelli secondo Croce, (503) - 1315.
–, Engels e l'Italia, 40, (1160-61) - 1884-85.
– e Rodbertus, 1040-41.
–, Hegel e l'associazionismo, 56-58.
affermazione di – sulla solidità delle credenze popolari, 869, 1595.
a proposito di un'osservazione di A. Ferrabino su –, 1219.
articoli sulla Costituzione Spagnola, 839, (1160) - 1884.
concezione della «natura umana» prima di –, 756.
criteri di classificazione per l'interpretazione delle opere di –, (419-421) - 1842-43.
cultura filosofica di – e parti costitutive del materialismo storico, (309) - 1508, (424) - 1861, (432-33) - 1435-37.
giudizi di – ed Engels su Balzac, 1697-99.
interpretazione di una tesi di – e processi molecolari di formazione di una volontà collettiva, 1057-58.
i termini «umano» e «umanismo» in –, (24) - 2300, 1922.
libro dell'Olgiati su –, (422) - 1856, 1218, 1297.
metodologia storica in un testo classico di –, (455-56) - 1578-79, 1774, 1827.
opere complete di Marx-Engels recensite da Croce, 1240.
rapporto ambiente-educazione secondo –, (877) - 1426.
Eugenio Sue e «le pilori de la vertu», 334.
sul materialismo francese nel secolo XVIII, 1250.
sul problema del rapporto Marx-Engels, (420) - 1844, 1449.
sul rapporto della politica francese con la filosofia tedesca, (51) -

2028, (134) - 1359, 331, (467-468) - 1468, (1066) - 1470, 1247, 1357, 1826.
uno scritto su Goethe attribuito a –, 1074.
marxismo:
– come umanesimo, 1437.
– e la teoria della miseria crescente, (449) - 1496.
– e machiavellismo, 425, (430-31) - 1598-601.
– e scienza moderna in De Man, 328-29, (446-47) - 1502-4, 880-881.
apporto ricardiano alla filosofia della praxis, 1247-48.
articoli della «Civiltà Cattolica» sul –, 416.
autonomia della filosofia della praxis, (309) - 1507-8, (430) - 1457, (435-36) - 1434-38.
autonomia della filosofia della praxis e incubazione di una nuova cultura, (425) - 1862-63.
concezione dello Stato per il – e per Lassalle, 764.
De Man ed il «superamento del –», (421, 446-47, 474, 1041) - 1500-5.
distacco dal popolo di gruppi intellettuali marxisti, (425) - 1862-1863.
doppia revisione della filosofia della praxis in combinazione con l'idealismo e con il materialismo tradizionale, (421-22) - 1854-1855.
due compiti della filosofia della praxis, (422-23) - 1858.
filosofia della praxis come momento della cultura moderna, (421-423) - 1854-56.
filosofia della praxis e filosofia classica tedesca, (422-23) - 1858.
filosofia della praxis e nuovo concetto di «ortodossia», (435-36) - 1434-35.
indipendenza ed originalità della filosofia della praxis secondo Labriola, (422) - 1855.
influenza del – su T. Veblen, 881.
intellettuali «puri» e filosofia della praxis, 1855.
la filosofia della praxis come interpretazione dei fatti storici e come attività creatrice di nuova storia, (435) - 1433.
la «sociologia» del – secondo Bucharin, (434-35) - 1431-32, (856) - 1428-29, (877) - 1425, (1046) - 1402, 1765.
per un inventario critico-bibliografico della filosofia della praxis, (425, 432) - 1844-46.
progresso e ristagno del – secondo R. Luxemburg, (309) - 1508, (422) - 1857, (473) - 1493, 892.
rapporto tra – e sentimenti spontanei delle masse, 330.
scissione del – in materialismo storico e materialismo dialettico in Bucharin, 1425.
storicismo della Restaurazione, ideologie utopistiche e filosofia della praxis come storicismo «popolare», (442-43) - 1863-64.
superficialità della nozione di – in B. Souvarine, 891-92.
teoria marxista del valore e teoria dei costi comparati e decrescenti, 870.
tre fonti della filosofia della praxis, 1246-47, 1448.
unità degli elementi costitutivi del –, 868-69.
utilizzazione di elementi della filosofia della praxis da parte degli avversari del –, (421-22) - 1857.
Indicazioni bibliografiche: compilazioni di Ernst Drahn, 1845.
masse:
– militari in trincea nella guerra '14-18, 1310.
– popolari e filosofia, (1064) - 1388-1391, (1070) - 1381-82, 1292, 1396-97.
capi, classi dirigenti e passione delle –, 1309-10, 1390-91.
consenso «spontaneo» delle – e capacità del legislatore, 1669.
controriforma e distacco tra papato e – popolari, (1162) - 1963, 2292.
intellettuali di tipo nuovo e – popolari, 1391-94.
passività delle – e uso della legge statistica in politica, (856-57) - 1429-30.
passività delle – popolari italiane e reclutamento di volontari, (1160) - 1998-99, (1168) - 1980, (1202-3) - 1623-24.
reazioni spontanee delle – popolari e politica delle classi dirigenti, (1175) - 1972-73.
rottura tra – popolari e ideologie dominanti, 311-12.
sulla polverizzazione delle – non organizzate stabilmente, 1789.
sull'unità organica tra intellettuali e –, tra teoria e pratica, (1041-1042) - 1382, 1386-87, 1394, (1140) - 1635.
massoneria:
– e democrazia nel Risorgimento, (392) - 2075-76.
– e rivoluzione milanese dell'aprile 1814, 579.
– e Rotary Club, (72) - 2146, (458) - 1585, 541-43, 593-94, 1633, 2140.
– e teismo, 65, (138) - 1356.
– in America e in Europa, 834-835.
–, sansimonismo e Rotary Club, 545.
ideologia della piccola borghesia urbana in America del Sud, 98.
studi sulla –, 959-60.
materia:
– e spirito in una conferenza di H. Bergson, 567.
concetto di –, (443-45) - 1442-45.
confusione tra materialismo storico, materialismo volgare e metafisica della – nel saggio di Bucharin, (466) - 1489.
negazione dell'oggettività della – nelle ideologie scientifiche moderne, (1043, 1047-48) - 1451-1455.
materialismo:
– e idealismo nelle *Tesi su Feuerbach*, 1248.
– e materialismo storico, (422) - 1855, (424) - 1861, (436) - 1435, (874) - 1420.
– e materialismo storico, discussione dell'affermazione di Feuerbach: «L'uomo è quello che mangia», 882-83.
– e materialismo storico nella storia del – di Lange, 1410-11.
– e materialismo storico secondo Croce e secondo Lange, 1298, 1318.
– e senso comune, (1069) - 1409, 1855, 1861.
– francese del secolo XVIII e concetto di eguaglianza, 1280.
– francese del Settecento, sensismo e ideologia, (453) - 1490-1491.
–, hegelismo e idealismo, (424) - 1861, (432-33) - 1437.
–, materialismo storico, – dialettico e filosofia della praxis, (877) - 1425.
–, spiritismo e magia, 1909.
– volgare e metodo positivistico in Plechanov, (309) - 1508.
– volgare, positivismo e scuola neokantiana, (309) - 1508, (421-422) - 1854-55, 1333.
concetto di «oggettivo» nel – metafisico, (1048-49) - 1416.
confusione tra materialismo storico, – volgare e metafisica della materia nel saggio di Bucharin, (466) - 1489.
crisi moderna e «ondata di –», 311.
cultura popolare e –, (424) - 1861.
democrazia moderna, – metafisico e idealismo, 1280-81.
filosofia classica tedesca e – francese secondo Gioberti, 1922.
il termine – e Marx, 1411.
scetticismo, positivismo e – volgare, 571-72.
significato del termine nella prima metà del secolo XIX, 1408-9.
significato del termine per i cattolici, (1069) - 1409.
sulle teorie materialistiche di Cabanis, 248-49.
tomismo, – volgare e idealismo, 1921-22.
materialismo storico:
– e «arte educatrice», 732-34.
– e A. Chiappelli, (1044) - 1369.
– e dottrina crociana dell'origine pratica dell'errore, 1234, 1299.
– e filosofia della storia di G. Ferrari, (1079) - 1368-69.
– e ideologia in senso deteriore, (466) - 1489.
– e monismo, (455) - 1492.
– e problema nazionale, 245-46.
– e riforma del diritto penale, (100-1) - 1888-89, (1065) - 1474-1475, 1321.

– e scienza morale, 855.
–, «filologia» e sociologia, (425) - 1485, (856-57) - 1428-30.
accusa crociana di dualismo teologico, (854) - 1300.
a proposito del nome di – (452-53) - 1437-38.
Ardigò e la filosofia della praxis, (427-30) - 1850-54.
arte e cultura secondo la filosofia della praxis, (425-26) - 2187.
atteggiamento della filosofia della praxis verso i sistemi filosofici sorpassati, (1079-80, 1087) - 1416-17.
atteggiamento verso i semplici della filosofia della praxis e del cattolicesimo, (424) - 1861-62, 1383-85.
Barbagallo e il cosiddetto «–» italiano, 505.
carattere polemico della filosofia della praxis come critica del «senso comune» e della filosofia degli intellettuali, (1080) - 1382-83, 1397-98.
carattere positivistico del – di E. Ciccotti, (300) - 1371-73.
concetto di materia nella filosofia della praxis, (443-44) - 1442-1443.
concezione storicistica della filosofia nella filosofia della praxis, (465) - 1489, (471) - 1487, (1046) - 1399, 1271-72, 1426.
confronto tra la teoria della grazia e della predestinazione e la concezione fatalistica della filosofia della praxis, 1394.
confusione tra –, materialismo volgare e metafisica della materia nel saggio di Bucharin, (466) - 1489.
contro la riduzione della filosofia della praxis a sociologia, (856-857) - 1428-31.
contro ogni sistemazione manualistica del –, (876) - 1424.
corrente deteriore della filosofia della praxis e sua traduzione in termini «teologici», (851-52) 1291-92.
«crisi di autorità» ed espansione del –, 311-12.
critica delle interpretazioni meccanicistiche del –, 872.
cultura filosofica di Marx e parti costitutive della filosofia della praxis, (309) - 1508, (424) - 1861, (432-33) - 1435-37.
dal revisionismo al tentativo di Croce di liquidare il –, (119-120) - 1355-56, (853-54) - 1298-1301, 1214-15, 1254, 1280, 1314-1317.
degenerazioni del –, 749.
De Sanctis e il tipo di critica letteraria della filosofia della praxis, (426) - 2188.
determinismo meccanico e fatalismo come stimolante ideologico e religione di subalterni per la filosofia della praxis, (1064) - 1387-88, 1394-95.
documenti sull'influenza del – nell'orientamento dei giovani, 292-293.
Eddington e il – secondo Borgese, 985.
filosofia della praxis come aspetto popolare e superamento dello storicismo moderno, (424) - 1861.
filosofia della praxis come coronamento e sviluppo del metodo sperimentale delle scienze, (473) - 1448-49.
filosofia della praxis come identità di politica e filosofia, (424) - 1860.
filosofia della praxis come superamento dell'ideologia, (453-54) - 1491.
filosofia della praxis e classi subalterne, (1064) - 1387-88, 1320.
filosofia della praxis e «filologia», (856-57) - 1428-30.
filosofia della praxis e idealismo, (74-75) - 1420, (421-22) - 1854, (424) - 1861, (436) - 1435, (465-466) - 1490, (877) - 1425, (1076) - 1413, 1244, 1856, 1862.
filosofia della praxis e lotta di egemonie, (435-36) - 1434-35.
filosofia della praxis e momento «catartico», 1244.
filosofia della praxis e nesso pensiero-essere, uomo-natura, attività-materia, soggetto-oggetto, (467) - 1457.
filosofia della praxis e nuova teoria atomica, (444-45) - 1444-45.

filosofia della praxis e regno della «necessità», (465-66) - 1489, (471) - 1487-88.
filosofia della praxis e scienze naturali, (1076) - 1413.
filosofia della praxis e storia etico-politica, 1224.
filosofia della praxis e tesi hegeliana della storicità della filosofia, 1271-72.
filosofia della praxis e unità di storia, politica ed economica, (465) - 1447-48.
filosofia della praxis, filosofia classica tedesca e filosofia idealistica italiana (Croce e Gentile), 1248.
filosofia della praxis, senso comune e problema dell'oggettività del reale, (466-67) - 1455-57.
filosofia della praxis, sindacalismo teorico e liberismo, (461-62) - 1590.
filosofia della praxis, storicismo e idealismo crociano, 1224, 1298-1299.
funzione della dottrina della «grazia» nella Riforma e parallelo con il –, 892-93.
identità di storia e filosofia nel –, 1241-42.
ideologia per la filosofia della praxis e in senso crociano, (436-37, 441) - 1318-22, 1299.
il – secondo L. Volpicelli, 864-65.
influenza del – in un giudizio di B. Revel su Gentile, 860-61.
influenza del – sugli studi di storia economica, 1069-70.
A. Labriola e la filosofia della praxis, (309) - 1507-9, (1060) - 1270, 1241.
la discussione su storia e antistoria al centro della filosofia della praxis, (1068) - 1266.
la filosofia della praxis come «antropologia», 1917.
la filosofia della praxis come continuazione e capovolgimento dell'hegelismo, (471) - 1487, (504) - 1317, 1273.
la filosofia della praxis come «eresia» della religione della libertà, 1238.
la filosofia della praxis come «metodologia storica», (1046) - 1401-1402, 1466-67.
la filosofia della praxis come riforma intellettuale e morale, (424) - 1860, 515, (852) - 1292, (1178) - 1984-85, 1474.
la filosofia della praxis come superstruttura, (436-37) - 1319-20.
la guerra '14-18 come guerra del – secondo Croce, (119) - 1356, (436) - 1318, 1214.
l'indirizzo della storia etico-politica come «canone empirico» per la filosofia della praxis, 1234-1235.
Loria e la filosofia della praxis, (863) - 1289.
Lukács e la filosofia della praxis, (469) - 1449.
materialismo filosofico, –, dialettica e filosofia della praxis, (877) - 1425.
«missione storica» della classe operaia, –, concetto kantiano di teleologia, (894) - 1426.
G. Mosca e il –, 1565.
nel campo dell'egemonia il contributo maggiore di Lenin alla filosofia della praxis, (464-65) - 1249-50.
nesso Riforma protestante - Rivoluzione francese nella filosofia della praxis, (424) - 1860.
nuovi intellettuali formati dal –, 901.
nuovi interessi storiografici con la filosofia della praxis, 1723.
opposizione tra filosofia crociana e filosofia della praxis, 1224, 1240-1241.
opposte conversioni del – nel materialismo volgare o nell'idealismo, (469) - 1449.
previsione di una ripresa della filosofia della praxis, (119-20) - 1355-56.
problema dell'unità tra società e natura come punto cruciale della filosofia della praxis, (869) - 1422.
ragioni della riduzione del – al materialismo metafisico, (1069) - 1409-10.
rapporti tra filosofia speculativa e filosofia della praxis, 1244-45.
rapporti tra hegelismo e filosofia della praxis secondo Croce, (875) - 1420, 1314.

realtà del mondo esterno secondo la filosofia della praxis e secondo i cattolici, (455-56) - 1491-1492.
resa dei conti con la filosofia crociana come premessa ad una ripresa della filosofia della praxis, 1232-34, 1248.
residui di meccanicismo nei piú recenti sviluppi della filosofia della praxis, corrispondenti a una fase ancora economico-corporativa, (1042) - 1386.
riduzione crociana del – a «canone empirico» di ricerca, (422) - 1856, 1214, 1235, 1236, 1275, 1313-14.
significato metaforico dei riferimenti alle scienze naturali, (1065) - 1474, 1238.
sociologia, filosofia e –, (434-35) - 1431-33, 1765.
sua ritraduzione speculativa nella filosofia crociana, 1232-33.
sulla diffusione della filosofia della praxis come economismo storico, (461-64) - 1592-97, 1917.
sulla genesi della filosofia della praxis in un brano della *Sacra Famiglia*, 1250, 1922.
sul titolo del saggio di Bucharin, (434) - 1431-32.
un dibattito sul – in un articolo di S. Mirschij, (1064) - 1387, 1395.
Indicazioni bibliografiche: sul – e la letteratura, 569.
matrimonio:
– e proprietà, 78.
annullamento del – religioso, 76-77.
essenza del – cattolico, 77-78.
Mazzini:
– e Cavour, 1767-68.
– e Proudhon, 1768.
–, Garibaldi e Cattaneo, 1772-73.
–, Pisacane e l'assenza di un programma concreto, 1930-33.
–, Pisacane e l'equilibrio politico-militare, 1774-75.
Cavour, Vittorio Emanuele, Garibaldi, – e Gioberti, 765.
formula della rivoluzione passiva e strategia mazziniana, 1768-69.
Gioberti, – e gli intellettuali, (55) - 2046-47.
Gioberti, – e Pisacane, 1932-33.
giudizio di – su F. Confalonieri, (360-61) - 2064-65.
influenza dei moderati dopo il '48 su – e Garibaldi, 2026.
istruzioni di – a Crispi dopo l'insurrezione milanese del 1853, (380) - 2067.
l'insurrezione meridionale in – e in Pisacane, 920-21, 1767-69, 1815-16.
mito verbale e retorico di una missione universale dell'Italia nel pensiero di Mazzini-Gioberti, (1190-91) - 1988.
Partito d'Azione, contadini e velleità mazziniane di una riforma religiosa, (40) - 2046.
sulla formula mazziniana di «Italia del popolo», 1808-9.
meccanicismo, *vedi* determinismo.
medioevo:
confusione tra ancien régime e –, 1017.
differenze tra schiavi antichi e proletari medievali, (303) - 2287.
eresie medievali e francescanesimo, 748-49, (1080) - 1383-84.
origine religiosa di alcune città medievali, 603.
posizione della chiesa nel –, 116-117.
studio di L. Sorrento sul termine e il concetto di –, 1016-17.
sullo studio delle eresie medievali, 788.
sviluppo storico dei gruppi sociali subalterni nel – e a Roma in un saggio di E. Ciccotti, (301-302, 302-3) - 2284-87.
mediolatino, 353-57, 367, 643, 649-650.
melodramma:
– come romanzo popolare musicato, 2109.
– italiano e romanzo popolare anglo-francese, 1136-37.
concezione melodrammatica della vita, 969.
gusto melodrammatico nelle manifestazioni collettive, 1676-77.
gusto nazionale del –, 1739.
sulle ragioni del successo internazionale del – italiano, (1193-94) - 2194-95.

mercantilismo:
– e fisiocrazia, (985) - 1575-76.
età del – e sue manifestazioni in Italia e nelle grandi nazioni europee, (1152) - 1960.
natura del –, 1038-39.
mercato:
concetto di «– determinato», (1018-19) - 1477-78, 1038-39, 1076-77, 1247-48, 1258, 1269, 1276-77.
merce:
merci e servizi, 1004, 1758.
trasformazione della – in Croce da fatto economico a concetto filosofico, 1311.
messianismo:
– e passività delle masse rurali, 813.
Messico, 98, (482) - 1529:
lotta del – contro il clericalismo, 291.
metafisica:
– e metodo sperimentale, (473-74) - 1448-49.
– e sociologia nel saggio di Bucharin, (1046) - 1401-3, 1426.
confusione tra materialismo storico, materialismo volgare e – della materia nel saggio di Bucharin, (466) - 1489.
metafora:
– dell'«anatomia» e dell'economia, (437) - 1321, (1065) - 1473-1474.
– e filosofia della praxis, 1474.
– e linguaggio, (438) - 1438-39, (886-87) - 1426-28, (1065) - 1474.
metodologia:
– astratta, logica formale e filologia, (1055-56) - 1461.
–, logica formale ed epistemologia in un libro neopositivista, (1052-1053) - 1459-60.
– storica in un testo classico di Marx, (455-56) - 1578-79, 1774, 1827.
criteri metodici per la critica letteraria, (318-19) - 2230-32.
criteri metodologici nell'analisi critica, (697, 712-13) - 2250-2253, 1659.
la «ripetizione» come metodo della diffusione culturale, (33) - 2268.
libro di E. Bernheim sul metodo storico e la filosofia dello storicismo, (425) - 1845.
pericoli del metodo dell'«analogia» storica, (302) - 2286.
principî di metodo: giudicare, conoscere e sapere, 1946.
questioni di metodo nell'interpretazione dei testi, (419-21) - 1840-44.
Mezzogiorno:
aneddoto sui paglietta meridionali, 728.
assenza di una borghesia e carattere ristretto dei parlamenti in Sicilia e nel –, (1008) - 1575.
campagna meridionalista del «Mattino», (46) - 2020.
contadini e intellettuali nella rottura del blocco rurale meridionale, con il sardismo, il partito riformista siciliano e il movimento degli ex combattenti, (37) - 2039-40.
creazione di un blocco «urbano» nel Nord e misure poliziesche-politiche del –, (36) - 2038-2039.
Croce e la tradizione intellettuale del –, 1288.
debolezza delle forze urbane meridionali e conseguente soggezione della città alla campagna nel –, (39) - 2043.
difesa delle industrie cotoniere meridionali ed esaltazione dei Borboni da parte del «Mattino», (46-47) - 2020-21.
discorsi parlamentari di G. Ferrari sui fatti del –, 767.
letteratura sul colera nel –, (1190) - 2009.
mito del – «polveriera d'Italia», 1816.
questione sessuale nell'inchiesta parlamentare sul – del 1911, (73) - 2148.
tentativi di invasione delle terre signorili e combattentismo meridionale, (19) - 2201.
teoria della «palla di piombo», (47) - 2022.
Indicazioni bibliografiche: sul Risorgimento Italiano e sul –, 257, 276-77.
Vedi anche questione meridionale.

Milano:
sugli avvenimenti dell'aprile 1919, 1819-20.
miracoli:
il miracolo di San Gennaro e la doppia religione, (92) - 2208-2209, (1081) - 1384.
mistica:
significato del termine in italiano e in francese, 915-16.
mito:
– dell'avventura e precarietà della vita quotidiana, 2132-33.
emigrazione meridionale e – dell'America, (19) - 2201.
funzione e danno dei miti energetici, 1283-84.
miti popolari dell'illuminismo e – del passato monarchico francese, (61) - 1642-43.
teoria del – soreliano, (888-89) - 1307-9, (951) - 1555-57, 1559.
mitologia:
– e religione, 579-80.
moda:
– e razionalità, 1727-28.
– e sviluppo economico, 214.
modernismo:
– e Croce, 1213, 1304, 1334.
– e democrazia cristiana, (1081) - 1384.
– e Gentile, 1304.
– e gesuiti tedeschi, 1265-66.
– e neoguelfismo prima del '48, 1305.
– e passaggio di contadini al bracciantato, 69, 1304.
– e riforma intellettuale della Chiesa, 1711.
– e sindacalismo, 69.
caratteri del – italiano, 1304-5.
cattolicesimo liberale e –, (42-43) - 2013-14, 1305.
cattolici integrali, gesuiti e modernisti, 935, 936.
diverse accezioni e manifestazioni del –, 1711.
Arturo Graf e il –, 364.
il caso Turmel, (667-68) - 2099, 836-37, 1711-12.
lotta di Missiroli e del Resto del Carlino contro il – e la democrazia cristiana, 1305.
l'uso dell'anonimato secondo il libro di Buonaiuti sul «– cattolico», 2099-100.
papato, – e popolarismo, (42-43) - 2013-14.
Vedi anche Azione Cattolica, cattolicesimo *e* gesuiti.
moderno principe, *vedi* principe.
monachesimo:
– e feudalesimo, 607-8, 609-10.
monarchia, 769:
– e comunismo nella propaganda del «Sabaudo», 824.
Bacone e la fondazione delle monarchie assolute, (982) - 1571.
carattere burocratico della – italiana, 1705.
carattere monarchico della borghesia moderna italiana, 569.
caratteri del partito monarchico in Francia, (14-15, 58-64) - 1636-1644.
«Centro di Studi monarchici» di Torino e «Associazione monarchica» di G. Brunati, 824.
concezioni monarchiche dell'Italia meridionale e dell'Italia settentrionale, 1910-11.
funzione del Piemonte e della – nel Risorgimento, 1822.
influenze della – e del Vaticano come remora scientifica alla storiografia del Risorgimento, (1173) - 1970.
miti popolari dell'illuminismo e mito del passato monarchico francese, (61) - 1642-43.
moralità e interessi dinastici, 1697.
moneta:
base aurea della – e commercio internazionale, 1757-58.
monismo:
– e materialismo storico, (455) - 1492.
monopolio:
– e alti salari, (493) - 2172, (883) - 1312.
– e protezionismo, (460) - 1590.
interpellanze di A. Finzi sulle condizioni di –, 144.
Monroe (dottrina di), 579.
morale:
– del materialismo storico, 855.
«– del popolo» e – degli strati dirigenti, 2313.
– di Kipling, 402.
– e politica, 750, 797-98, 1709-10.
– kantiana e cosmopolitismo intellettuale, 1484-85.

conformità della condotta morale allo stadio di sviluppo delle forze produttive, (1037) - 1878-1879.
Diderot e la posterità in un giudizio di A. Babelon, 814.
distacco di moralità tra le masse lavoratrici e gli altri strati della popolazione, (490-92) - 2164-69.
dovere morale nelle associazioni volontarie e obbligo legale nelle associazioni di tipo statale, 1708-9.
moralità e interessi dinastici, 1697.
periodi di libertinaggio e di dissolvimento morale, (1035) - 1877.
sui mutamenti molecolari nella trasformazione del carattere morale, 1762-64.
moretti, *vedi* ascari.
movimento operaio:
– e gruppi intellettuali, 396-97.
articoli di Luzzatti sul –, 160.
De Man ed i «valori psicologici ed etici» del –, (1041) - 1051.
gli operai italiani come portatori delle piú moderne esigenze industriali, (125) - 2156.
Indicazioni bibliografiche: sulla storia del – italiano, 556.
municipalismo, 747:
– e «strapaesanismo», 2151.
musica:
popolarità della – italiana, (713) - 2253, 807, 969, 1136-37, (1193-1194) - 2194-95.
Mussolini:
– ammiratore di Le Bon, 1145-1146.
– e Badoglio, 1146.
– e gli intransigenti nel partito socialista, meridionalismo e blocco urbano settentrionale, (36-37) - 2039-40.
– e la questione dei giovani, 303.
discussione in Senato sul tenore di vita del popolo italiano, (71) - 2144-45.
discussione in Senato tra – e Ruffini a proposito dello Statuto, 217.
influsso di A. Loria su –, 1145.
processo di Milano contro – e Scalarini per l'eccidio di Roccagorga, 1011, 2213.
Napoleone III:
– e il cesarismo regressivo, (1194-1195) - 1619-22.
– e il suffragio universale del 1848, (118) - 2057, (118-19) - 1648.
– e la concezione del giornale di Stato, 734-35.
– e Felice Orsini, (316-17) - 2225-2226.
Cavour, Vittorio Emanuele II e –, (314-15) - 2221-22.
giudizi di A. Manzoni e A. Rosmini su –, 161.
politica interna e politica estera del suo governo, 1028.
Napoli:
articolo di S. di Giacomo sulle strade popolari di –, 508.
città e campagna nell'episodio della Repubblica Partenopea del 1799, (35) - 2036-37.
cultura scientifica dei toscani e cultura speculativa dei napoletani, 1288-89.
fatti del '93-94 nelle Puglie, preparazione della rivoluzione napoletana del 1799, 1010.
industriosità non produttiva dei napoletani e struttura economico-sociale di –, (70) - 2142.
la crisi della poesia dialettale e di Piedigrotta, 95.
C. Pisacane e l'esperienza militare napoletana, (44) - 2015-16.
rapporti tra – e Russia prima del 1860, (1158) - 2006-7.
sui condannati politici napoletani dopo il '48, 1827-28.
sui rapporti tra nobiltà, clero e popolo nella repubblica partenopea, (687) - 2078.
tradizione scientifico-tecnico-militare di – e struttura dell'esercito moderno nazionale, 1012.
un giudizio dell'Alfieri sui napoletani, 1145.
Università di – e De Sanctis in un libro di L. Russo, (1122) - 2198, 1288.
Indicazioni bibliografiche: sull'esercito napoletano, 251; sul regno di – dal 1799 al 1806, (87) - 2058, (395) - 2068; scuole pubbliche e private nel napoletano, (395) - 2068.

natura:
attività sperimentale dello scienziato come mediazione dialettica tra uomo e –, (473-74) - 1448-1449.
concetto di – e idealismo, 1131, 1443.
problema dell'unità tra società e – come punto cruciale della filosofia della praxis, (869) - 1422.
rapporto uomo-natura, (467) - 1457, 1343-46.
natura umana:
– come insieme di rapporti sociali, (1032) - 1874-75, 1598-99.
– ed economia pura, 1278.
«–» e «homo oeconomicus», 1253.
concetto di – e origine del sentimento di «uguaglianza», 887-888.
equivalenza della concezione idealistica di «spirito» e del concetto di «–» proprio della trascendenza teologica e del materialismo volgare, 1250.
il cosiddetto problema della «–» e ricerca di una scienza dell'uomo, 884-85, 1337-38.
storicità della – (contro natura, naturale e artificiale), (1032, 1032-33, 1034-35, 1037) - 1874-1879.
nazionale-popolare:
carattere – e storicità o socialità dello scrittore, (406) - 2247-48.
concetto del popolare-nazionale giacobino in Gioberti, 1914-15.
concetto di –, (342-45) - 2113-20.
filone – e filone cortigianesco nella letteratura del Cinquecento, 632-33.
Vedi anche letteratura italiana (carattere non nazionale-popolare della –).
nazionalismo:
–, carattere nazionale e spirito europeo, 284-86.
– culturale degli italiani e C. Pascarella, 1201-2, 1661.
– culturale della «Civiltà Cattolica», 639-40.
– di marca francese escrescenza anacronistica nella storia italiana, (1190) - 1988-89.
– ed egemonia politico-culturale, (713) - 2253, (1192-93) - 1618.
– e irredentismo, 181-82, 246.
– e sindacalismo, 68, 246.
– e «socialismo» di G. Pascoli, 205-10, 797, 1099, (1670) - 2110.
– integrale degli intellettuali francesi, 1007.
– integrale del Lyautey, 803.
– integrale e Romanticismo, 10.
– italiano copiato dal – francese, 339.
critica dei nazionalisti monarchici francesi ai due Napoleoni, (50) - 2026, (1162) - 1964.
D'Annunzio e il nazionalsocialismo in Italia, 796-97.
differenza tra nazionalisti e scrittori di argomenti «patriottici», (388) - 2242-43.
disgregazione dell'unità scientifica e mito del «–» scientifico, 1695.
internazionalismo nella vita economica e – nella vita statale, 1756.
lotta di Croce e del Papa contro il –, 1237.
lotta tra nazionalisti e democratici nel 1922, 105.
mito nazionalistico francese del pericolo prussiano, 1118-19.
orgoglio militare, tradimento e –, (103) - 2056.
origine e caratteri del movimento nazionalista italiano, 181-82.
partiti nazionalisti e – culturale in Francia, 361-62.
patriottismo, – ed anticlericalismo, 1896, 2094.
sciovinismo italiano nelle rivendicazioni delle scoperte scientifiche, 359-60, 1923.
socialnazionalismo nel De Amicis, 1099.
storia e diritto naturale secondo i nazionalisti, 1761-62.
tendenza nazionalistica nella scienza, 366-67.
tradizioni cosmopolitiche e sbocchi nazionalistici, (1190) - 1987-1988.
nazionalità:
il cosiddetto principio di – e interventi stranieri a favore dei partiti nazionali, 1735.

politica delle – e Rivoluzione d'Ottobre, 606-7.
politica delle – e uso del nome Pantheon, 635-36.
rifiuto di Sonnino del principio di – nella prima guerra mondiale, (102) - 2049-50.
nazionalizzazione:
– e arretratezza, 1749-50.
– e statizzazione, 889.
– delle perdite, 996.
nazionalsocialismo:
– e il socialnazionalismo del De Amicis, 1099.
D'Annunzio, Pascoli, Garibaldi, e il – in Italia, 797.
socialismo e nazionalismo in G. Cena, embrione di –, 718-19.
Indicazioni bibliografiche: sulla storia del – tedesco, 1783.
nazione:
boria di partito e «boria delle nazioni», 1732, 1734-35.
carattere nazionale delle scoperte individuali, 744-45.
concetto di – proletaria, 68, (1190-1191) - 1989.
elemento territoriale della –, 1935-1936.
figure rappresentative della gloria intellettuale di una –, 1026.
la «boria» delle nazioni come ostacolo ad una storiografia generale, 1359.
l'espressione «–», «nazionale», «nazionale-popolare», (343) - 2116, 640.
momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nello sviluppo nazionale italiano, (1166-67) - 2004-6.
sentimento nazionale, ma non popolare-nazionale della cultura italiana, 769.
superamento del particolarismo municipale e del cosmopolitismo cattolico nella formazione di una coscienza nazionale italiana, 1801.
necessità:
libertà, oggettività e – storica, (1033) - 1875-76.
obbedienza, sacrificio, – e razionalità, 1753.
regolarità, necessità storica e razionalità, (1089) - 1479.
neo-grammatici:
– e neo-linguistici, 5.
neolalismo, (1193) - 2193, 1427, 1483, 1686, 1720.
neo-linguistici, *vedi* neo-grammatici.
nipotini di padre Bresciani, *vedi* brescianesimo.
Nitti:
– e la Guardia Regia, 105-6.
– e l'articolo 5 dello Statuto, 989.
aspetti e caratteristiche del nittismo, 104-6.
discorso sull'impossibilità tecnica di una rivoluzione in Italia, 106, 1562.
giornali nittiani, 104.
politica di – come ministro del Tesoro, 105-6.
Nord-Sud:
circolare dell'Amma, 64.
creazione di un blocco «urbano» nel Nord e misure poliziesche-politiche nel mezzogiorno, (36) - 2038-39.
differente origine sociale del clero, 66-67.
egemonia del Nord sul Sud, (47) - 2021, 131-32.
episodio Brigata Sassari, 68.
funzione direttiva del Nord sulle forze del Centro e del Sud nel Risorgimento, (38-39) - 2042-2044.
il rapporto – nel Risorgimento come rapporto tra una grande città e una grande campagna, (35) - 2037.
opposizioni nel Sud all'unità e problema di una coesione tra tutte le forze urbane nazionali, (38-39) - 2044.
polemica sulla superiorità razziale del Nord, (47) - 2022.
proposta di candidatura a Salvemini, 68.
rapporti – e Settimana Rossa, 1010-11.
rapporti – e sviluppo della grande industria in un articolo di Valitutti, 1804-5.
Vedi anche questione meridionale.
noumeno:
– e fenomeno, 1290-91.

numero:
sulla cosiddetta «legge del –» nei regimi rappresentativi, (1140-1141) - 1624-26.

obbligati-schiavandari, 69, 1304.
Occidente:
civiltà occidentale e cultura araba, (533) - 1847.
concetto di – e Oriente e problema della realtà del mondo esterno, (874-75) - 1418-20.
crisi dell'– secondo Burzio, 83-84.
difesa dell'– di H. Massis, 620, 673, 837, 2103.
scissione culturale tra Oriente e –, tra Chiesa cattolica e ortodossismo bizantino, 1936-37.
oggettività:
il concetto di «oggettivo» e lotta per l'–, (466-67) - 1456, (1048-1049) - 1415-16.
libertà, – e necessità storica, (1033) - 1875-76.
open shop, 541, 799.
operai, *vedi* classe operaia.
opinione pubblica:
funzione dell'– nella nuova concezione del diritto, 1571.
lotta per il monopolio degli organi dell'–, 915.
moltiplicazione artificiosa degli organi di –, (59) - 1638.
movimenti occasionali di – e «giornali indipendenti», (1172) - 1984.
punto di contatto tra «società civile» e «società politica», 914-915.
stampa gialla e radio, nel governo dell'–, 929-30.
oppio:
«– del popolo» e «– della miseria», (706) - 2132, (1067, 1084-1085, 1085-86) - 1837-40.
opportunismo:
– e boicottaggio parlamentare, (118) - 2057.
– ed empirismo nella filosofia politica di Gentile, (88) - 1651-52.
– e servilismo politico, 1814.
antidialettica dell'– empirico, 1825.
estremismo «economista» e – culturalista, 1112.
«grande –» e «piccolo –» di Loria, (21) - 2325.
oratoria:
–, discussioni orali e superficialità logiche, (113, 135-37) - 1889-93, (420) - 1843, (1085) - 1406, (1123-24) - 1901-2, 1533.
– e patriottismo, (388) - 2242.
elemento musicale nell'–, (1194) - 2194-95.
giornale, – e conversazione, (113) - 1890.
manifestazioni oratorie e gusto melodrammatico, 1676-77.
sulla labilità dell'apprendimento per via «oratoria», 1893.
ordine:
– artistico e – morale intellettuale, (388-89 - 2241-42.
– intellettuale e originalità, (1056) - 1482-83.
mancanza di – intellettuale e disordine morale, (74) - 2331.
«Ordine Nuovo»:
– (settimanale) e il nuovo tipo di intellettuale, (514) - 1551.
accuse all'– di spontaneismo, volontarismo e bergsonismo, 330.
tentativi di Agnelli verso l'–, 68, (72) - 2146, (125) - 2156.
Vedi anche consigli di fabbrica.
organizzazione:
–, eloquenza e persuasione, 1551.
–, esercito e teorema delle proporzioni definite, (1132-33) - 1626-1627.
concetto di – politica dopo la Rivoluzione francese, 57.
dirigere e organizzare, 1743.
il «bisogno dell'–» secondo Michels, 235.
Oriani:
– e gli schemi mitologici della «storia feticistica», (1169) - 1980.
– e le classi della Romagna, 69.
– e Sorel, 735.
giudizio di Scarfoglio su –, 512-513.
letteratura del gruppo Oriani-Missiroli sul Risorgimento, (1154-1155) - 1975.
motivi della fortuna e della sfortuna di –, 1040, 1267.

per una biografia di –, 735-36.
retorica dell'intelligenza in –, 1130.
Rinascimento e Riforma secondo –, 1129.
«titanismo» di genio incompreso dell'–, (1121) - 2196.
Indicazioni bibliografiche: su –, 251.
originalità:
– e attività critica, (454) - 2191-2192.
– e «luoghi comuni a rovescio», 1938.
– e ordine intellettuale, (1056) - 1482-83.
ortodossia:
filosofia della praxis e nuovo concetto di –, (435-36) - 1434-35.
ostetrica:
metafora dell'– e di Michelangelo, 857.
ottimismo:
– e pigrizia, 1191-92.
crisi dell'–, 83-84.
Vedi anche pessimismo.
owenismo:
–, sansimonismo e le scuole infantili di F. Aporti, 544-45.

pace:
rapporto tra – e guerra secondo Croce, (1082) - 1211-13.
Palestina:
Italia e –, 276, 635.
pancristianesimo:
movimento pancristiano, 271, 415, 553-54, 666-67.
panteismo:
– e teopanismo, 824-25.
Pantheon:
uso moderno del nome, 635-36.
papato:
–, modernismo e popolarismo, (42-43) - 2013-14.
carattere duplice del regno papale e unità territoriale-politica dell'Italia, 589.
Controriforma e distacco tra – e masse popolari, (1162) - 1963, 2292.
il papa, Croce e Gentile, (867-68) - 1305-6, 1515.
il papa, Machiavelli e Guicciardini, (196-97) - 1955-56.
indebolimento del – come potenza europea e potenza italiana e inizio del Risorgimento, (1161-62) - 1963.
l'autorità papale come riflesso dell'autorità statale, 1306.
lotta del papa contro il nazionalismo, 1237.
mutamenti nella situazione del – nel Settecento e trasformazione culturale italiana, (1163-65) - 1965-68.
organizzazione del – come Stato assoluto e formazione di Stati nazionali nel resto d'Europa, 1913.
sull'influenza del – nel secolo XIX, 1713-14.
Vedi anche Chiesa.
Paraguay, *vedi* America del Sud.
parassitismo:
diversa incidenza delle classi parassitarie in America e in Europa, (70-72) - 2140-47.
l'amministrazione dello Stato come fonte di – assoluto, (71) - 2143-44.
peso della popolazione parassitaria nell'economia italiana, (1180) - 1996.
politica del debito pubblico, disoccupazione e – assoluto e relativo, (125-26) - 2157-58, (1169) - 1991.
profitto, progresso tecnico e –, 1347-49.
risparmio parassitario, proprietà terriera parassitaria e obbligazioni industriali, (1101-2) - 2177-78.
saggio di capitalizzazione e –, (1177) - 1994.
sul concetto di «parassitario», 1343, 1348.
pari:
il – di Pascal, (1084-85, 1085) - 1838-39, 1864.
Parigi:
crisi dell'egemonia di – sul territorio francese dopo il '71, (119) - 1648.
politica agraria dei giacobini ed egemonia di –, (51) - 2029.
paritario:
– e paritetico, (1120) - 1887.
parlamentarismo:
– e giacobinismo, (58) - 1636.

– e individualismo, 1742.
– e Parlamento, 997-98.
– e separazione dei poteri in Machiavelli, (9) - 1572.
– «nero», egemonia e corporativismo, 1743.
– «nero» e – tradizionale, 1742-1743, 1744.
–, regime rappresentativo e regime burocratico, 1707-8.
assenza di – in Spagna ed in Grecia, (511) - 1609.
carattere non radicale della crisi endemica del – francese, (61) - 1641-42.
decomposizione del – e valore concreto delle ideologie, (442) - 1322-23.
egemonia come combinazione di forza e consenso nel regime parlamentare, (58-59) - 1636-38.
Nitti e il – di tipo francese, 105.
questione del – secondo i pubblicisti inglesi, 830.
sull'identificazione di – e regime rappresentativo e sulla possibilità di un nuovo tipo di regime rappresentativo, 1708.
Vedi anche parlamento.
parlamento, 769:
– e Stato, 1707-8.
– italiano e statuto, 1000-1.
assenza di una borghesia e carattere ristretto dei parlamenti in Sicilia e nel Mezzogiorno, (1008) - 1575.
diverse versioni dei discorsi parlamentari, (31) - 2085.
Giolitti e il –, 105, 997-98.
importazione delle istituzioni parlamentari e arretratezza della storia italiana dal Cinquecento al Settecento, (1008) - 1574-1575.
lotta tra – e governo e decadimento dei regimi parlamentari, 1807-1808.
spese del governo senza controllo parlamentare, 1713.
Vedi anche parlamentarismo.
«particulare», 677, 690, 750, 772, 1261, 1325.
partito:
– come crogiolo dell'unificazione di teoria e pratica, (1042) - 1387.
– come scuola di vita statale, 919-920.
– e clero, 66.
– e «fazione», 926.
– e politica totalitaria, 800.
– «nazionalistico» come «– dello straniero», (964-65) - 1562.
– politico come moderno Principe, (432) - 1601-2, 661-62, (951-952) - 1558.
– politico e grandi industriali, 1750-51.
apoliticismo dei partiti politici italiani, 1663-64.
assenza di partiti organizzati e centralizzati e funzione dei giornali, in Italia, 104.
boria di – e «boria delle nazioni», 1732, 1735.
carattere «monolitico», 1760.
caratteristiche dei partiti politici francesi, (60) - 1639-40.
condizioni di esistenza di un –, 1732-35.
corporativismo dei partiti urbani come causa del sopravvento parlamentare dei partiti agrari, 1712.
costituzione e sviluppo di un – e nascita di una volontà collettiva, 1057-58, 1429-30.
debolezza dei partiti italiani, 386-388, 769.
dissensi interni di – attraverso la collaborazione a giornali di altra tendenza, (31) - 2085-86.
formazione di un – unico e soluzione del capo carismatico, (513) - 1603-4.
forme di – (di élite o di massa) che prescindono dall'azione politica immediata, 1940.
forme e difficoltà dei partiti contadini, (48-49) - 2024-25.
funzioni del – unico totalitario, 1939.
giornali funzionanti da «– politico», 1939.
il – politico come avanguardia di ogni movimento storico progressivo, 1235-36.
intellettuali organici ed intellettuali tradizionali nel – politico, (477-78) - 1521-23.
la dottrina di Hegel sui partiti, 56-57.

legge delle proporzioni definite nello sviluppo dei partiti, (1132-1133) - 1627, 1734.
mancanza di prospettiva storica nei programmi di – e fioritura dei romanzi ideologici, (1171-1172) - 1984.
mediazione tra – di massa e piccolo – di élite, 1827.
moltiplicazione e crisi interne dei partiti parlamentari, (59) - 1639, 1807-8.
negazione dei «partiti» in Croce, (889) - 1309, (974-75) - 1567-68, 1223, 1352-53, 1557, 1814, 1931.
partiti come organismi della società civile e fenomeno della disgregazione parlamentare, 1809.
partiti di centro, 1656-57.
partiti di tipo «laburista» e partiti per adesione individuale, (1042) - 1387.
partiti di tipo «totalitario» e teoria della sovranità, 922, 1601-1602.
partiti e classi, 387, 1732, 1760, 1775-76.
partiti ed elaborazione dei dirigenti, 1753-54.
partiti ed organizzazioni militari, (974-75) - 1567-68.
partiti politici come organismi di polizia politica, (1195) - 1620-1621, 1691-92.
partiti politici italiani e volontariato, (1202-3) - 1624.
partito politico e funzione di «capo dello Stato», 662-63, 1602.
pericoli della burocrazia di –, (910) - 1604.
periodi di crisi organica nei partiti, (509-11, 513, 910, 1119-20) - 1602-13.
problema del rapporto tra sindacato e –, 321.
riproduzione del rapporto feticistico nei partiti e nei sindacati, 1770.
riviste di –, «politica culturale» e «istituzioni» culturali, 790-91.
«spirito statale», individualismo e spirito di –, 1754-55.
sul concetto di –, 1352-53.
sulla funzione intellettuale del – politico, (477-78) - 1523.
sulla storia e sul concetto di – politico, (1134-35) - 1629-30, 1818.
sull'indissolubilità di religione-stato-partito, 1947-48.
sullo spirito di «consuetudine» dei partiti, (910) - 1604.
sviluppo dell'automatismo nei partiti politici, (1133) - 1627-28.
teoria dei partiti in Michels, 230-239, 1629.
trasformazione di un – in una federazione di partiti, (14-15) - 1635.
tre elementi costitutivi del – politico, (910) - 1604, 1733-34.
Indicazioni bibliografiche: sui partiti in Polonia, 229; sui partiti in Francia, 640.
Partito comunista italiano:
tesi di Roma e logica di don Ferrante nella discussione sul «colpo di Stato», 1682.
tesi di Roma (II Congresso), come esempio di bizantinismo, 1133-1134.
partito d'azione:
–, contadini e velleità mazziniane di una riforma religiosa, (40) - 2046.
– e Bordiga, (1203) - 1624.
– e il legame tra l'Austria e l'aristocrazia lombarda, (52) - 2030.
– e Massimo D'Azeglio, 213.
– e Risorgimento, 935.
– e trasformismo, (38) - 2042, (41) - 2011, 962, 1767.
– e trasformismo in una lettera di F. De Sanctis a G. Civinini, 939-40.
– e unità nazionale italiana, 747.
assenza di una direzione politico-militare nel – e nel partito moderato, (459) - 1586.
atteggiamento «paternalistico» del – verso le classi fondamentali, (37-38) - 2041-42.
dissidi e conflitti interni nel –, (43) - 2014.
fallimento del –, questione agraria e politica dei moderati, (39) - 2044-45.
fallimento del – nell'educazione «costituzionale» del popolo, 819.
G. Ferrari e le questioni agrarie nel –, (49) - 2025.

giacobini e –, (43) - 2014, (50) - 2027, (52) - 2030.
il – come organismo di agitazione, di propaganda al servizio dei moderati, (43) - 2014.
influenza della propaganda dei moderati nella storiografia del Risorgimento e sterilità della propaganda del –, (391-92) - 2074-2075.
letteratura degli epigoni del – sul Risorgimento, (1154) - 1976.
mancato legame del – con le masse rurali, (48) - 2024.
parallelo tra il fallimento del – e il fallimento del sovversivismo del 1919-20, 944.
rapporto città-campagna e indirizzo del – nel Risorgimento, (38) - 2042.
subordinazione del – ai moderati, (40-42) - 2010-13.
Vittorio Emanuele e il – «in tasca», (41) - 2010, 1782.
partito nazionalista, *vedi* nazionalismo.
partito popolare:
– e attività sociale del clero, 66.
– e T. Tittoni, 578.
fondazione del –, (28) - 2083, (67), (118) - 2058, (941) - 2262.
il – nuova forma di cattolicismo liberale, (1159) - 1998, 1293.
parallelo tra neoguelfi e –, 944.
ultramontanismo del –, 1706.
Partito socialista italiano:
Congresso di Genova, 85, 1664.
continuazione nel – della politica giolittiana, 322.
convegno socialista clandestino di Firenze del 1917, 319.
deficienze storiche del – (favola del castoro), 319-21.
discorso di Abbo al Congresso di Livorno, (6) - 1896, 323.
Italo Toscani, 322, 415-16.
Mussolini e gli intransigenti nel –, meridionalismo e blocco urbano settentrionale, (36-37) - 2039-40.
patto di alleanza tra CGL e –, 320-321.
rapporti dei riformisti con la plutocrazia, 321.
uso demagogico dell'antinterventismo del –, 322.
passato:
– e contemporaneità, (1087) - 1417.
atteggiamento verso il –, 341-42, 947-48, 1754.
che cosa dev'essere accolto e che cosa respinto dell'eredità del –, (1044) - 1408.
complessità del – nella dialettica di conservazione-innovazione, (957-58) - 1325-26, 1354.
sua continuazione critica nel presente, 137, 756-58, 873.
Vedi anche presente.
paternalismo:
– ed egemonia nei servizi intellettuali, 1715.
la Chiesa come organismo democratico in senso paternalistico, (495) - 1869.
patria:
–, libertà e Stato, 1230-31.
cattolicesimo e religione del «patriottismo», 1237.
chi è «patriota», 1973.
il concetto di – e di nazione come nesso tra governanti e governati, 1236-37.
il patriottismo come «specialità oratoria», (388) - 2242-43.
patriottismo, nazionalismo ed anticlericalismo, 1896, 2094.
significato del termine «patriota» nella Rivoluzione francese, 1237.
pedagogia:
– e filosofia, (502) - 1548.
– idealistica e insegnamento della religione, 1381.
distinzione tra educazione e istruzione secondo la – idealistica, 1541-42.
la – e Labriola, (1060-61) - 1366-1367.
nuova – e dogmatismo nella scuola, (502) - 1548.
per il principio pedagogico-didattico della «storia della scienza e della tecnica come base dell'educazione formativa-storica nella nuova scuola», 516.
principî della – moderna, 114, (1061) - 1366-68, 1331.
rapporto pedagogico e rapporto di egemonia, 1331.
Vedi anche educazione *e* scuola.

pellagra, 275-76.
pensiero politico:
correnti del – italiano, 252.
volume di Ferrari su scrittori politici italiani, 252.
Perú, (482) - 1529.
pessimismo:
– dell'intelligenza e ottimismo della volontà, (75) - 2331, 762, 1131.
– e inettitudine organica degli intellettuali moralizzatori, (30) - 2204-5.
– e ottimismo, 1191-92.
petrolio, 210-12, 229, (462) - 1593, 1917.
pettegolezzo:
tendenza al – e «briglia della comare», 1149.
Pfahlbürger (Pfahlbürgerschaft), 1780-81.
Piemonte:
assenza di fabbriche di armi in – nel Risorgimento, 549, 789, 2055.
assenza di un capo militare in – nel '48, 143, (313) - 2220, 2050.
attività militare di Emanuele Filiberto, 392-93.
conseguenze militari disastrose della politica ambigua dei partiti di destra, (101-2) - 2049.
egemonia del – dopo il '48, (56) - 2048, 747, 1914.
Emanuele Filiberto e la pace di Cateau Cambrésis, 215-16.
esercito piemontese e polemica sulla «fatal Novara», (110) - 2050-51.
fine strategico e direzione politica della lotta del – contro l'Austria, (101-2) - 2049-50.
funzione del – e della monarchia nel Risorgimento, 1822-23.
questione Piemonte-Lombardia nel Risorgimento, 961.
questione speciale Piemonte-Sicilia, 64-65.
sulle tradizioni militari in –, (313) - 2219-20, 549, 789, 2055.
Pirandello:
– e l'americanismo, (296-97) - 2178-80.
– e i cattolici, 1670.
– e il pirandellismo, 1670-72.
– e Tilgher, 1674.
–, Gentile e il futurismo come forma di un romanticismo contemporaneo, (35) - 2038.
folklorismo in –, 1671.
formazione filosofica di –, 1673-1674.
la dialettica in –, 705, 1195-96.
novella sui briganti che giocano alle bocce coi teschi, 64.
sulla fortuna del pirandellismo in Europa, 1937.
sull'ideologia pirandelliana, 1678-1679.
teatro di –, (350) - 2235, 1670-74.
valori culturali e valori estetici in –, 1195-97, 1670-72, (1941) - 2186.
Indicazioni bibliografiche: sulla concezione del mondo in –, 572; letteratura su –, 1672-73.
plagio:
– e originalità, 1435-36.
plusvalore:
lotta per allargare la base sociale da cui prelevare –, (1141-42) - 1631.
progresso tecnico, produzione di – relativo e caduta tendenziale del saggio di profitto, 1278-79, 1281-82.
sulle critiche di Croce alla nozione di –, 1288.
taglie sul – e «produttori di risparmio», (124-25) - 2155.
plutocrazia:
«compagnie di ventura» ideologiche e gruppi plutocratici, (1172) - 1984-85.
lo Stato come il piú grande organismo plutocratico, (1101) - 2177.
rapporti dei riformisti con la –, 321.
poesia:
accademie e «scuole» di –, 798.
poesia dialettale e crisi di Piedigrotta, 95.
secentismo e – contemporanea, 1944-45.
polemica:
Papini «polemista cattolico» e polemista «puro», 1918.
polemiche personali e interesse pubblico, 982.
politica:
– e arte militare in Machiavelli, (9) - 1572-73.

– come scienza autonoma, (977) - 1568.
– ed arte, (503) - 1316, 1793-1794.
– e diplomazia, (457-58) - 1583-1585, 760-62, 1309-10, 1577.
– e diplomazia in Cavour e in Crispi, 764-67, 943-44.
– e letteratura, 1777, 1820-22.
– e morale, 750, 797-98, 1709-10.
– e psicologia, 767-68.
– e religione, 1021-22, 1666-67.
– e scienza, 1295, 1766.
a proposito del «transfuga», 1745.
autonomia dell'attività politica, (430-31) - 1599.
circolo filosofia-politica-economia, (472-73) - 1492-93.
comando militare, 277-78.
concetto di «politico» e concetto di «legislatore», 1668-69.
differenze tra lotta politico-militare e lotta ideologica, (875-76) - 1423.
distacco tra dirigenti e diretti, 410-11, 1599, 1752.
distinzioni e «momenti» delle situazioni militari o politiche, 1945-46.
filosofia e – secondo il pragmatismo, 1925-26.
governati e governanti, dirigenti e diretti, 1752-54.
grande – e piccola –, (970) - 1563-1564, 1832-33.
guerra di posizione e di movimento in –, 801-2, 810, 865-66, (858-860) - 1613-16, (973) - 1566-67, (1199) - 1633.
identità di – ed economia, (465) - 1448, (472-73) - 1492-93, 1022.
identità di filosofia e –, (471-72) - 1488, (473) - 1493, 886, 1241, 1295, 1378-79.
identità di storia e –, (465) - 1448, (977) - 1569, 1241.
il politico realista e l'ideologo cuculo, 1789.
l'attività politica come primo momento della sovrastruttura, (977) - 1569.
la – e il rapporto tra filosofia «superiore» e senso comune, (1080) - 1383.
lotta politica e guerra militare: analogie e differenze, 122-23, (875-76) - 1423, (973) - 1566-1567, 1309.
G. Mosca e la nozione di «classe politica», (972) - 1565, (1555-1556) - 1978-79.
origine dell'espressione *homo homini lupus*, 996.
rapporti organici tra – interna e – estera, 1028, (1106) - 1628-29.
rapporto tra Stato e società civile come centro unitario della – marxista, 868.
scienza della – e – in atto, «dover essere» ed «essere», (990-91) - 1577-78.
scienza politica, analisi delle situazioni e dei «rapporti di forza», (964) - 1561-63, 1602-13.
scienza politica come scienza dello Stato, 1765.
sociologia e scienza politica, 1765-1766.
strategia e tattica in –, (964) - 1561-62.
sulla – del male minore o del meno peggio, (1100) - 1898.
unità e diversità di storia e –, 310-311.
Indicazioni bibliografiche: sugli scrittori politici italiani, 252; sullo studio della scienza politica, 394.
politica estera:
– del movimento nazionalista, 181-82.
influenza di T. Tittoni sulla – italiana, 214-15.
politica finanziaria:
articolo di G. Paratore sulla – italiana, 262-63, 412.
articolo di Tittoni sui problemi di –, 145-60, 250.
bilanci dello Stato, 225-27.
Indicazioni bibliografiche: uno studio di teoria finanziaria, 1662-1663.
polizia:
«cos'è la –?», 278-79.
norme per l'impiego dell'esercito con funzioni di –, 1117.
partiti politici come organismi di – politica, (1195) - 1620-21, 1691-92.
rapporti inversamente proporzionali tra forze dell'esercito e forze della –, (985) - 1577.

Polonia:
spirito militare, nobiltà e spartizione della – del 1792, (102-3) - 2055-56.
popolare-nazionale, *vedi* nazionale-popolare.
popolazione italiana:
– e sua composizione, 5.
sul rapporto tra popolazione «potenzialmente» attiva e quella passiva, (71) - 2143-45.
uno studio di G. Mortara, (71) - 2144, 263-66, 611.
popolo:
– e arte, 1685-87.
– e pubblico, secondo i politici d'avventura e i letterati puri, 293.
blocco storico tra intellettuali - popolo nazione, dirigenti-diretti, governanti-governati, (nesso tra sapere, comprendere e sentire), (451-52) - 1505-6.
continuazione dialettica della tradizione italiana nel – lavoratore e nei suoi intellettuali, (1190-1191) - 1988-89.
difficoltà dello studio per il –, (502-3) - 1549-50.
distacco tra «classe colta» e «popolo-nazione» in Italia, (344) - 2117.
mito del – invincibile e situazione da «quarantacinque cavalieri ungari», 1788-89.
«morale del –» e morale degli strati dirigenti, 2313.
popolo-nazione, protagonista della storia francese e assenza del popolo-nazione nella storia italiana, 361-63.
radicale distacco tra intellettuali e – dopo il Cinquecento, 1802.
populismo:
– come fase di transizione, 820-821.
– nella letteratura francese, 820-821.
idealizzazione del contadino nei movimenti populisti, 812.
positivismo:
– e conservatorismo, 576-77.
– ed esperantismo filosofico, 1467.
– e sansimonismo, 334, 545.
– evoluzionistico e sociologia, 1432.
–, materialismo volgare e scuola neokantiana, (309) - 1508, (421-422) - 1854-55, 1333.
R. Ardigò e la «polemica della zucca», (1078) - 1414-15.
aristotelismo positivistico e idealismo alla rovescia nel saggio di Bucharin, (1054) - 1402-3.
Bergson, il materialismo positivistico e il pragmatismo, 85-86.
Chiesa positivista come religione laica della piccola borghesia urbana, 98.
Chiese positivistiche nell'America centrale e meridionale, 291, (482) - 1529.
H. De Man come manifestazione del –, (450-51) - 1501.
discredito del – e fortuna del neoidealismo, 1218.
gli *Scritti vari* di Ardigò, (427-30) - 1850-54.
ideologia, psicologismo e –, 566.
inferiorità biologica dei meridionali secondo alcuni sociologi positivisti, (47) - 2022.
la neoscolastica e l'alleanza del cattolicesimo col –, 85, 424, 1218.
materialismo volgare e metodo positivistico in Plekhanov, (309) - 1508.
origine positivistica di A. Levi e di R. Mondolfo, (1079) - 1368-1369.
tendenza ad un «– assoluto» secondo una previsione di M. Missiroli, 1249, 1251, 1414.
tentativi neopositivisti in un libro di M. Govi e nella filosofia matematica di B. Russell, (1052-53) - 1459-60.
postulato:
significato del termine, (637) - 2303.
potere:
– diretto e – indiretto del Papato, (1164) - 1966.
teoria e pratica del – indiretto, 1942.
povertà:
– e proprietà privata secondo l'ideologia cattolica, (6) - 2087-88.
pragmatismo:
– americano, 26, 1925-26.
– ed empirismo, 97.

Bergson, il materialismo positivistico e il –, 85-86.
filosofia e politica secondo il –, 1925-26.
i pragmatisti e la concezione del linguaggio, (439-40) - 1465, (468) - 1469-70, (887) - 1427-1428, 1330.
pratica, *vedi* teoria.
praxis:
rovesciamento della –, 1051-52.
Vedi anche filosofia della praxis.
predestinazione:
– calvinistica e iniziativa pratica, (1064) - 1389, 1267, 1274-75.
– e libertà, 1706-7.
prerogativa, *vedi* privilegio.
presente:
– come critica del passato, 137, 756-58, 873.
vuotezza del –, le ghiande e la quercia, 1192.
Vedi anche passato.
previsione:
– come atto pratico per la creazione di una volontà collettiva, 1403-4.
– come giudizio sul presente, 1790.
– e volontà, 1810-11.
scienze naturali e prevedibilità dei processi naturali, (1059-60) - 1503.
sulla prevedibilità dei fatti storici, (1059-60) - 1403-4.
prigione, *vedi* carcere.
principe:
il moderno – come nuova trattazione di scienza politica, (432) - 1599-1600, (951, 953) - 1558-61, 964-65, 970, 972-73.
il partito politico come moderno –, (432) - 1599-1600, 661-62, (951-52) - 1558; carattere di restaurazione nelle incarnazioni individuali del moderno –, (951-952) - 1558; il moderno – come promotore di una riforma intellettuale e morale, (431) - 1599, (953) - 1560-61; il moderno – come espressione e organizzatore di una volontà collettiva nazionale-popolare, (953) - 1560-1561; il moderno – base del laicismo moderno, (953) - 1561; questione dell'«uomo collettivo» o «conformismo sociale» nel moderno –, 972; questione della politica come scienza autonoma, (977-78) - 1568-70; teoria della «doppia prospettiva» e doppia natura del centauro machiavellico, (991) - 1576.
privilegio:
concetto di – e di «prerogativa», 922.
profitto:
–, progresso tecnico e parassitismo, 1348.
americanismo e legge tendenziale della caduta del saggio di –, (882-83) - 1313.
caduta tendenziale del saggio di –, (882-83) - 1278-79, 1312-13.
Ford e la legge della caduta tendenziale del saggio di –, (882-883) - 1312, 1281-82.
la caduta tendenziale del saggio di – secondo Croce, 1275-76, 1278-1279, 1281-84, 1313.
progresso tecnico e distribuzione del –, 1348.
progresso tecnico, produzione di plusvalore relativo a caduta tendenziale del saggio di –, 1278-1279, 1281.
progresso:
– e divenire, 1335-38.
– scientifico e ideologia del –, 430.
– scientifico e – tecnico, 439, 1463.
– tecnico e caduta tendenziale del saggio di profitto, 1281-84.
– tecnico e distribuzione del profitto, 1348.
– tecnico e riduzione dell'orario di lavoro, 1347-49.
idea di – e rapporto tra società e natura, 1335-36.
il – come dialettica di conservazione e innovazione, (957-58) - 1325-26.
profitto, – tecnico e parassitismo, 1348.
storia e –, 794-95, 1726-27.
proibizionismo:
gli operai e l'antiproibizionismo, 2162.
i cattolici e il –, 591.
razionalizzazione del lavoro e – in America, (489-91) - 2164-67.

Prometeo:
– e Giobbe, 1128.
giudizio di Bucharin sul – di Goethe, (1071) - 1418.
sulla fortuna del mito di –, (1071-1072) - 1418, 1072-75.
propaganda:
squilibrio tra agitazione e –, 386-388.
proporzioni definite:
teorema delle –, 1131-32, (1132-1133) - 1626-28, (1141) - 1631, 1734, 2145.
proprietà:
– e concezione di Dio, 819-20.
grande – in Sicilia e in Sardegna, 1037-38.
i cattolici e la –, (6) - 2087-88, 1784-85, 1887.
media e piccola – terriera e piccola e media borghesia di «pensionati» e «redditieri», (71) - 2143.
risparmio parassitario, – terriera parassitaria e obbligazioni industriali, (1101-2) - 2177-78.
protestantesimo, 621-22:
a proposito del – in Italia, 1682-1685.
negli Usa e nell'America del Sud, 271.
pressioni della «Perseveranza» sul Papato con la minaccia di un'adesione italiana al –, 813, 1684.
protestanti e cattolici nell'America del Sud, 834.
protezionismo:
– agrario e industriale, (1176) - 1993, 1750.
– e monopoli, (460) - 1590.
antiprotezionisti di sinistra, 982-983.
rafforzamento dell'industrialismo settentrionale e – doganale di Crispi, (35) - 2037, (45) - 2018.
sul – doganale come «culla» eterna, (973) - 1370.
Proudhon:
– e Croce, (1083) - 1220.
– e Gioberti, (1160) - 1884-85, 1220, 1592, 1766-68, 1791, 1863-64.
– e i giacobini, 610-11, 1497.
– e i romanzi popolari di E. Sue, 897.
– e la dialettica hegeliana, (1083) - 1220-21, (1160) - 1884-85, 1326, 1592, 1768.
– e l'unità italiana, (49-50) - 2026.
– e Mazzini, 1768.
– e Sorel, (449-50) - 1497-1500.
–, Raimondi e Jahier, (92, 295-96) - 2228-29.
–, Sorel e De Man, (450-51) - 1500-1501, 1506-7.
«gallicismo» operaio di –, 897.
rapporto Renan-Proudhon secondo Sorel, 1683-84.
tesi di – sulla riforma intellettuale e morale del popolo francese, 1683.
proverbi (e aneddoti, apologhi, epigrammi):
– di Franz Weis, 1033-34, 1104-5.
apologo del Cadí, (1126) - 1898.
apologo del ceppo e delle frasche secche, 68.
a proposito del verso del Lasca «delle Muse e di Febo mariuolo», 1688.
carciofo toscano e carciofo napoletano, 1288-89.
«chi non ha di meglio, va a letto con la moglie», (73) - 2148.
«fratelli coltelli», 1708-9.
«il prete è prete sull'altare, ma fuori è un uomo come tutti gli altri» («monaci e parrini...»), (63) - 1646.
«l'amore del tarlo» e il proverbio inglese delle cento lepri, 842.
«l'uomo è cacciatore, la donna è tentatrice», (73) - 2148.
«matto per decreto», «bella per decreto», 1831.
«prima vivere deinde philosophare», 1341.
«quando un cavallo caca, cento passeri fanno il loro desinare», (71) - 2143.
saggezza degli zulú, 1769.
«senatores boni viri, senatus mala bestia», 861.
sul male minore o meno peggio, (1100) - 1898.
M. Twain e la vignetta dell'asino morto, 1934.
«una madre alleva cento figli, cento figli non sostengono una madre», 2149.
una massima di Rivarol, (8) - 2190-2191.

«Viva Franza, viva Spagna purché se magna!», 2205.
provincialismo, 696, 1660, 1679.
provvidenza:
concetto di «–» e «fortuna» in Croce, di «fortuna» e «virtú» in Machiavelli, (1089-90) - 1479-1481.
psicoanalisi:
diffusione della – freudiana, 26.
Freud come l'ultimo degli ideologi, (453) - 1491.
Freud e l'uomo collettivo, 1833-1834.
Freud e Schopenhauer, 1942.
letteratura «freudiana», 26, 288.
nuovo mito del «selvaggio» su base sessuale nella letteratura psicoanalitica, 26, (73) - 2147-2148.
romanzi psicoanalitici e il romanzo «Villa Beatrice» di B. Cicognani, 840.
stroncatura di De Ruggiero e rapporti di De Man con la –, (421, 446-47) - 1502-4, 1264-65.
sul sognare ad occhi aperti, 799, (1036-37) - 1885-86, 1131.
psicologia:
– e politica, 767-68.
«– delle folle», 862.
psicologismo:
ideologia, – e positivismo, 566.
pubblico:
– e popolo, secondo i politici d'avventura e i letterati puri, 293.
– italiano e letteratura straniera, (343-44) - 2116-17, (713) - 2253.
il – e la letteratura italiana, (86-87) - 2113.
manifestazioni della «critica del –» in Italia, (713) - 2252-53.
Puglie:
un libro sulle – nel Risorgimento, 1010.
puritanesimo:
pressione coercitiva, ideologie puritane e crisi di libertinismo, (138-39) - 2160-62.
scopi delle iniziative «puritane» degli industriali americani, (490) - 2164-65.

quantità-qualità:
–, «buon mercato» e «alto prezzo», (129) - 2158-59.
– e l'evoluzionismo volgare, 1432.
–, necessità-libertà, 1248.
sul nesso –, (129) - 2158-59, (451) - 1446-47, 1340-41, 1517.
quarantotto:
assenza di un capo militare in Piemonte nel –, 143.
autocritica dei moderati dopo il – e liquidazione del neoguelfismo, 1769.
Azione Cattolica prima e dopo il –, (27-28) - 2081.
correnti popolari nel '48-49 a Livorno e in Toscana, (1157) - 1997.
il '48-49 a Firenze visto dai moderati, (1165-66) - 2003-4.
incomprensione di Sorel del problema del –, (448-49) - 1496.
liberalismo e cattolicismo dopo il –, (27-28) - 2081.
lotta dei contadini croati contro i liberali milanesi e dei contadini lombardo-veneti contro i liberali viennesi, 1236.
P. Merimée e il – italiano, (1180-1181) - 2001-2.
mutamento della tecnica politica dopo il –, (1195) - 1620-21.
nuovi documenti sul – dell'archivio Casati di Milano, (412-13) - 2070-71.
partecipazione di C. Baudelaire ai fatti del –, 1017-18.
riflessi nel – delle teorie degli utopisti francesi, 798.
sui condannati politici napoletani dopo il –, 1827-28.
sulla stampa periodica siciliana nel '48-49, (1181-82) - 2002.
Indicazioni bibliografiche: sulla rivoluzione veneziana del –, 143.
questione agraria, *vedi* contadini.
questione italiana:
la – come questione mondiale secondo D. Grandi, (1168-69) - 1989-91.
questione meridionale:
– e blocco intellettuale, (48) - 2022.
– e cultura italiana, 1704-5.
– e questione delle isole, 5.
– e Risorgimento, 257, 1010.
– e unitarismo ossessionato di G. Ansaldo, (48) - 2023.

articolo di Gramsci sulla –, 1805.
la – nei carteggi cavourriani, 767.
numero unico della «Voce» sulla –, (48) - 2022.
tentativi d'imporre la – come problema nazionale, (47-48) - 2022-2023.
Indicazioni bibliografiche: sulla –, 275.
Vedi anche Mezzogiorno *e* Nord-Sud.
questione nazionale:
aspetti della – secondo Lenin, 201.
questione orientale:
la – nelle *Speranze d'Italia* di C. Balbo, (1158-59) - 2008.
questione sessuale:
– come aspetto fondamentale della questione economica, (56) - 2148-49.
– e americanismo, (72-74) - 2147-2150, 2140.
– e Chiesa cattolica, 77-78.
– e formazione di una nuova personalità femminile, (73-74) - 2149-50.
– nell'inchiesta parlamentare sul Mezzogiorno del 1911, (73) - 2148.
– nelle «utopie», (72-73) - 2147.
coercizione e autodisciplina nella –, (139) - 2162-64.
concezione sportiva della sessualità e funzione economica della riproduzione, (73) - 2148-49.
differenze tra città e campagna, (73) - 2148-49.
femminismo e antifemminismo, (130) - 2160.
lavoro «ossessionante» e depravazione alcolica e sessuale, (490-491) - 2166.
necessità dell'educazione sessuale, 78.
nuove forme di utopia illuministica nella –, (138-39) - 2162.
razionalizzazione della produzione e nuova etica sessuale, (73-74) - 2150.
repressione sessuale e ossessione della –, (73) - 2147-48.

radio, 929.
rapporti di forza:
– interni e rapporti internazionali, (458) - 1585.
– militari e – politico-militari, (458-59) - 1585-86.
analisi dei – ed iniziativa di volontà, (1039) - 1588.
diversi momenti dei –, (457-64) - 1582-88, 1774-75.
fluttuazioni di congiuntura nei –, (460) - 1588-89.
liberalismo volgare, sindacalismo ed analisi dei –, 1581.
struttura-sovrastruttura, analisi delle situazioni e dei –, (455-465) - 1578-88, (1039) - 1588-1589.
rappresentanza politica:
consenso ed elezioni in sistemi rappresentativi non parlamentaristici, (1141) - 1625-26.
parlamentarismo, regime rappresentativo e regime burocratico, 1708.
sulla cosiddetta «legge del numero» nei regimi rappresentativi, (1140-41) - 1624-26.
sull'identificazione di parlamentarismo e regime rappresentativo e sulla possibilità di un nuovo tipo di regime rappresentativo, 1708.
Ravenna:
«Casa Matha», 829.
razionale:
– e irrazionale nella storia, 689-690, 1726-28.
– e reale secondo Hegel e interpretazione di Croce, 1315.
– e reale secondo Hegel e presentazione di Engels, (1079-80) - 1817.
razionalismo:
–, arte industriale e decorativismo in architettura, 1724-25.
coercizione sociale, – e arbitrio individuale, 1724-25.
funzionalismo, «–» e «razionale» in architettura, 1655-56, 1724-1725.
riforma luterana, calvinismo inglese e – settecentesco, (423) - 1859, 515.
razionalità, *vedi* regolarità *e* necessità.
razza:
il razzismo, Gobineau e le origini storiche della filosofia della prassi, 1943-44.

miscela e boria delle razze, 199.
polemica sulla superiorità razziale del Nord sul Sud, (47-48) - 2022.
razzismo in Italia e in Germania, 710-11.
tendenze razziste e teorie del superuomo, (1685) - 1881-82.
teorie del Thierry, 897, 1696, 1740, 1943.
realismo:
– politico di Gioberti, 1914.
«–» popolare e lotta contro il gesuitismo, 1691.
naturalismo francese e – provinciale italiano, (688) - 2249-2250.
sul «–» di Balzac, 1698-99.
referendum:
trasformazione organica del concetto di –, 774.
regalismo, 839, (1162) - 1963.
regionalismo:
scioglimento delle associazioni regionali nel 1932, 1695.
Indicazioni bibliografiche: uno studio sul – italiano, 769.
regolarità:
–, necessità storica e razionalità, (1089) - 1479-80.
«–» o «legge» o «automatismo» nei fatti storici, (1018-19) -
Reich:
mito del terzo –, 1808.
sul significato del termine, 923, 1004.
religione:
– cristiana e monogamia, 78.
– e filosofia, (465-66) - 1490.
– e folklore, (89) - 2312.
– e ideologia, (458) - 1585, (466) - 1455, (1063-64) - 1378, 1380; 1269-70.
– e medicina, 846.
– e mitologia, 597-80.
– e politica, 1021-22, 1666-67.
– e Stato in Machiavelli, 658.
– e utopia, (472) - 1488.
–, scienza e filosofia, (852-53) - 1294-95, 1694-95.
–, scienza e senso comune, (466-467) - 1455, (1063-64) - 1378.
aderenze della – alla vita culturale nei paesi anglosassoni, 1925.
anticurialismo degli intellettuali laici, facezie anticlericali e spirito religioso nel Rinascimento, 1912-13.
articolo della «Civiltà Cattolica» sulla – nella scuola, 919.
O. Bauer sulla –, (309) - 1508, 1435.
combinazione della – con il folklore pagano, (345) - 2120.
come strumento di azione politica, 946-47.
come strumento di governo per Pontano, 193.
concezione religiosa di Maurras, (97-98) - 1649-50.
condizioni per uno studio sulla funzione della –, 137.
cosmopolitismo religioso in Italia, 1129-30.
definizioni del concetto di –, 715-716.
formula della – «affare privato», 1787.
funzione della – nel pensiero politico di Guicciardini, 762-63.
gli inglesi e la – in un articolo della «Civiltà Cattolica», 701-2.
idealismo come tentativo di riforma intellettuale e morale e alternativa alla –, 1076.
il pensiero religioso di E. Ibsen, 637.
influsso della – sulle correnti popolari del «diritto naturale», 2316.
insegnamento della – e pedagogia idealistica, 1381-82.
insufficienza degli intellettuali cattolici, rottura tra – e popolo e impotenza degli intellettuali laici, (345) - 2119-20.
intellettuali, ateismo e –, 1007, 1034.
la – degli «intellettuali» e la – dei «semplici», (81) - 2207, (424) - 1862, (482) - 1530, (1070) - 1380-81, 1383-84, 1397, 2312.
la – di Pascal, (1084-86) - 1838-39, 1864.
la –, il lotto e l'oppio della miseria, (706) - 2132, (1067-68, 1084-1086) - 1837-40.
la – in Gentile, 1217, 1366-68.
la – secondo Croce, (851-53) - 1291-1296, 1007, (1082-83, 1087) - 1217-19, 1251, 1255-56, 1267, 1269-70, 1303-5, 1308, 1560.

la – secondo Machiavelli, 1300.
nesso –, filosofia e senso comune, (1045) - 1396-97, 1401; (1063) - 1375, 1378, (1069) - 1410.
scrittori tecnicamente cattolici e sostanziale indifferenza degli intellettuali per la –, (313) - 2229-2230.
sentimento religioso ed intellettuali del secolo XIX in una raccolta dell'editore Bocca, (15-17) - 1894-96.
sull'indissolubilità del rapporto religione-stato-partito, 1947-48.
superficialità e carattere politico della religiosità degli italiani, 1912.
testamento di Jean Barois, 96.
responsabilità:
– e libertà e disciplina, 692, 1706-1707.
restaurazione:
– e chiesa cattolica, 1863.
– e cospirazioni segrete, 57.
caratteri della – in Europa, 832-33.
due tendenze del cattolicesimo italiano durante la –, 925-26.
gli intellettuali e la –, (134) - 1358, 442-43.
storicismo della –, ideologie utopistiche e filosofia della praxis come storicismo «popolare», (442-43) - 1863-64.
storiografia della –, 1219-20, 1326.
sulla storia dei termini «rinascimento», «risorgimento», «riscossa», «–» e «riforma», (667, 669) - 2306-7.
retorica:
– e preparazione tecnica, 1938-39.
vecchie retoriche e «conformismo» culturale, 1464.
revisionismo:
effetti reazionari del – di Croce, 1213.
il – come elemento della propaganda crociana, 1353.
«La Voce» come elemento di –, 90-91.
movimento e fine nel – di Bernstein, (1099-100) - 1898-99.
quattro tesi del – di Croce, 1313-1314.
Ricardo:
– e il metodo del «posto che», (1019) - 1479, 1245-46.
apporto ricardiano alla filosofia della praxis, (1019) - 1479, 1247-1248.
teoria di – sullo Stato come agente economico, (890) - 1310.
teoria ricardiana del valore, (890) - 1287, 1275, 1310-11, 1479.
valore empirico-strumentale e importanza filosofica dei principî di –, 1247-48.
ricordi e note autobiografiche:
colloquio con Prezzolini nel 1924, (30) - 2204.
confidenze di Serrati su Ciccotti, 109-10.
«cristiani» e «coatti», «borghesi e detenuti», (28) - 2082.
incontro con il sottosegretario Bevione, e il problema della commemorazione di Benedetto XV, 598.
letture nel carcere di Milano, (113) - 1890.
rapporti con M. Fovel, (124) - 2153-54.
sugli orientamenti degli ambienti ecclesiastici torinesi prima della guerra, (540) - 2090.
sulle catastrofi del carattere, 1762-1764.
sul professor F. Ribezzo conosciuto nel 1910-11, 372.
sul provincialismo del «giovane sardo» del principio del secolo, 1776.
tentativo di Passigli di far trasferire a Trieste Gramsci e l'Ordine Nuovo, (124) - 2154.
un giudizio di G. Fortunato su Gramsci secondo un aneddoto riferito da A. Lisa, 1199.
un giudizio su Croce del 1917, 1233.
Riforma:
– come crisi del pensiero filosofico e scientifico, 1129.
– e guerre di religione, 83.
– e intellettuali, (424-25) - 1862, 641-42.
– filosofica tedesca e rivoluzione francese, (423-24) - 1860, (1066-1067) - 1472-73.
– luterana, calvinismo inglese e razionalismo settecentesco, (423) - 1859, 515.
assenza di una religione in Russia,

318, 893, (1155) - 1977, (1178) - 1985.
la filosofia della praxis per la creazione di una nuova cultura integrale che unifichi i caratteri della – e dell'Illuminismo, della cultura greca e del Rinascimento, 1233.
nesso – protestante - Rivoluzione francese nella filosofia della praxis, (423-24) - 1860.
posizione di Erasmo nei confronti della –, (424) - 1862, (852) - 1293 - 94, 1222.
riforma agraria e – protestante, (1178) - 1986.
sulla mancata – religiosa in Italia, (423) - 1860, (1155) - 1977, 1293, 1682-85, (1940-41) - 2108.
sulla storia dei termini «rinascimento», «risorgimento», «riscossa», «restaurazione» e «–», (667, 669) - 2306-7.
Vedi anche Rinascimento.
riforma agraria:
– e comunismo, 931-32.
– e riforma protestante, (1178) - 1986.
– in Cecoslovacchia e Romania, 263.
impostazione della – in G. Ferrari, Bakunin e C. Pisacane, 961-962.
speculazione dell'Austria sulla – per aizzare i contadini contro i patrioti, (39-40) - 2045, 1986.
riforma intellettuale e morale, 318, 2108:
– come riforma filosofica, 1249-1250.
– del popolo francese nel Settecento, (423) - 1859-60.
– e intellettuali cristallizzati, (1044) - 1407-8.
– e riforma economica, (953) - 1561.
– in Giappone e in Europa, 992.
assenza in Italia di una –, 515, (1941) - 2108.
idealismo come tentativo di – e alternativa alla religione, (1076).
il materialismo storico come –, (424) - 1860, 515, (852) - 1292, (1178) - 1984-85, 1474.
modernismo e riforma intellettuale della Chiesa, 1711.
non simultaneità del rinnovamento intellettuale e morale in tutti gli strati sociali, 1821.
problema religioso e – nelle varie epoche della storia italiana, 1684-85.
promossa dal moderno Principe, (431) - 1599, (953) - 1560.
sforzi nell'anteguerra per una –, 626.
Sorel, Renan e l'esigenza di una –, 1860.
tesi di Proudhon sulla – del popolo francese, 1683-84.
riformismo:
dialettica addomesticata di conservazione-innovazione nel – e in Croce, 1327-28.
rapporti dei riformisti con la plutocrazia, 321.
Rinascimento:
– e andata al popolo, 1030.
– e funzione internazionale degli intellettuali italiani, 401, 1129-1130, 1910.
–, Riforma e chiesa cattolica, (1070) - 1381.
– spontaneo e – in senso culturale, 1936.
anticurialismo degli intellettuali laici, facezie anticlericali e spirito religioso nel –, 1912.
articolo di V. Rossi, 640-53, 682.
carattere del – italiano e psicologia degli italiani moderni, 1912-1914.
carattere reazionario del – italiano, 1054, 1910, 1913, 2350.
censura ecclesiastica e fine del – in Italia, 1919.
diversi aspetti della cultura italiana nell'Umanesimo e nel –, 1828-29.
fusione nell'intellettuale moderno dell'uomo del Rinascimento e dell'uomo creato dallo sviluppo della Riforma, (852) - 1293-1294.
interpretazione del – secondo Burckhardt e secondo De Sanctis, 1908-9, 1913.
la Chiesa come società civile nel –, 763.
la filosofia della praxis per la creazione di una nuova cultura integrale che unifichi i caratteri della Riforma e dell'Illuminismo, della cultura greca e del –, 1233.
L'anima del Cinquecento e la lirica volgare, di F. Rizzi, 623-624.
Lorenzo il Magnifico, 1831, 1832.
l'uomo del – attraverso L. B. Alberti, B. Castiglione e Machiavelli, 627-28.
l'uomo del – e la riforma protestante, (851-52) - 1293.
Nicola Cusano, 584-85.
origine del –, 787-88, 788-89.
Riforma e – 317-18, 399, 891-93, 935, 1129-30, 1784.
spiritismo e magia come reazione al trascendente cattolico nel –, 1909.
sulla pretesa scoperta dell'uomo nel –, 1907.
sulla storia dei termini «–», «risorgimento», «riscossa», «restaurazione» e «riforma», (667, 669) - 2306-7.
sull'influenza della civiltà greca e della civiltà latina nell'Umanesimo e nel –, 1828-29.
Umanesimo e – come espressione letteraria di un processo storico europeo e non solo italiano, 1913.
riscossa:
origine del termine, (667) - 2306, 1700.
Risorgimento:
– e partito d'azione, 935.
Risorgimento (italiano):
– come conquista regia, (53) - 2031-32, 747, (1178) - 1985.
– come «rivoluzione passiva», (41) - 2011.
– e Mezzogiorno, 257, 1010.
– e questione orientale, (1157-59) - 2006-8.
– e Rivoluzione francese, 225, (373) - 2067, (378) - 2289, (1152-1153) - 1961, (1172) - 1968, 1971.
– e situazione politica europea in uno studio di G. Volpe, 1916-1917.
– sul diario di Carlo Alberto, 277.
affare Bollea, 251, (314) - 2220, 722, (1173) - 1970.
M. Amari e il sicilianismo, 618-20.
arresto dei fratelli La Gala nei ricordi di T. Tittoni, 575-76.
«bande di Benevento», (299) - 2282, 931.
P. Boselli, 1022-23.
bracciantato padano nel –, (49) - 2026.
carattere giacobino del rapporto tra Pisacane e le masse plebee, 1929.
carattere reazionario e recriminatorio dell'interpretazione del – del gruppo Mosca-Turiello, (1154-56) - 1975-78.
Carlo Felice in una biografia di F. Lemmi, (1181) - 2001.
città e campagna secondo C. Cattaneo, 784.
classificazione delle interpretazioni del – di carattere ideologico e politico immediato, (1153-56, 1157, 1167-68, 1169-70, 1170-1172, 1178-79, 1190-91) - 1974-1989.
concetto di «terza Italia», 1808.
concezione militare di C. Pisacane, (44) - 2015-16.
F. Confalonieri, (360-61) - 2064-2065, (374) - 2065-66, 955-56, 995-96, 2076.
confidenti e agenti provocatori dell'Austria, (99) - 2060-61, (361) - 2065.
conseguenze della parola d'ordine piemontese «L'Italia farà da sé», (100) - 2061-62, (101-2) - 2049, (111) - 2052.
conseguenze militari disastrose della politica ambigua dei partiti di destra piemontesi, (101-102) - 2049.
contrasto Cavour-Garibaldi in un libro di E. Librino, 814.
corrente laica e corrente cattolica nella rivendicazione di un primato italiano, (1164) - 1965-66.
correnti popolari nel –, (1157) - 1997.
Costituti Confalonieri, (52) - 2031, 251, (391) - 2073-74.
criteri metodici per l'esame delle pubblicazioni reazionarie nel periodo della Rivoluzione francese e del –, (1180) - 2000.
criteri metodologici per la valutazione storica delle diverse cor-

renti italiane nel –, (133) - 1361-1362.
M. D'Azeglio e la spedizione dei Mille, 213.
demagogia dei partiti di destra nel –, (112) - 2054.
De Maistre e il rapporto Piemonte-Papato, 216-18.
diario di un combattente delle cinque giornate di Milano, 256.
diffidenza per i volontari nel –, (111) - 2052-53, 243, 2071.
diffidenza verso il popolo nel –, (380) - 2067.
diffusione della concezione mitologico-fatalistica nello studio del –, 1833.
diffusione dell'*Ebreo errante* in Italia durante il –, 899-900.
direzione politica e direzione militare nel –, (101-2, 110-11, 111, 112) - 2048 - 54.
ebrei e cristiani nel –, (15-16) - 2034-35.
egemonia dei moderati sugli intellettuali, (55-56) - 2046-47.
episodi ed aspetti del – in un libro di F. Martini, 784-86.
«eredità» degli Stati regionali precedenti nella formazione dello Stato unitario, 1661-62.
esercito piemontese e polemica sulla «fatal Novara», (110) - 2050-51.
federalismo di Ferrari-Cattaneo, (49) - 2026, 961, 1809.
G. Ferrari, (44) - 2016, (49) - 2025, 972.
filosofia tedesca e «moderatismo» liberale nel –, 1473.
fine strategico e direzione politica della lotta del Piemonte contro l'Austria, (101-2) - 2049-50.
forme e mezzi dell'egemonia esercitata dai moderati, (42) - 2011-2014.
forze soggettive e forze oggettive nel –, 1781-82.
funzione del Piemonte e della monarchia nel –, 1822-23.
funzione direttiva del Nord sulle forze del Centro e del Sud nel –, (38-39) - 2042-43.
Garibaldi, Pio IX e la frase del «metro cubo di letame», 1026-1027.
Melchiorre Gioia, 739.
«guerra di movimento - guerra d'assedio» nella lotta contro gli Austriaci, 1932.
il rapporto Nord-Sud nel – come rapporto tra una grande città e una grande campagna, (35) - 2037.
il – visto da Missiroli, (1178-79) - 1985-87.
indebolimento del papato come potenza europea e come potenza italiana e inizio del –, (1161-62) - 1963-64.
influenza della costituzione spagnola del 1812, (127) - 2062, 838-39, 1665.
influenza della monarchia e del Vaticano come remora alla storiografia del –, (1173-74) - 1970.
influsso del Lamennais, 667.
Inghilterra e spedizione dei fratelli Bandiera, 224.
iniziativa del Sud nelle crisi politiche, (35) - 2037.
intellettuali meridionali nel – e concezione dello Stato «puro», (133) - 1362.
i processi del – nella storiografia tendenziosa dei moderati, (391-92) - 2072-74, (413) - 2070-2071.
S. Jacini in una biografia del nipote, 179-80.
la battaglia di Novara in un colloquio di S. Spaventa con D'Azeglio, (112-13) - 2054-55.
la morte di Vittorio Emanuele II, (364) - 2065.
la sconfitta di Novara nelle «Memorie» di F. Caronti, 2055.
lega doganale e confederazione politica nelle contraddizioni della destra prima e dopo il '48, (99-100) - 2061-62.
libro di A. Omodeo sul –, (1152-1153) - 1960-62, (1170-71) - 1982-83.
libro di N. Rosselli su Pisacane, 1815-16, 1929.
l'insurrezione meridionale in Mazzini e in Pisacane, 920-21, 1767-1769, 1815-16.
l'Italia e il carciofo, (392) - 2068.
massoneria e democrazia nel –, (392) - 2075-76.

Mazzini, Pisacane e l'equilibrio politico militare, 1774-75.
memorialistica sulla caduta della Repubblica Veneta, 255-56.
Ciro Menotti e la rivoluzione del 1831, (1181) - 2001.
meschinità della storiografia del – in confronto a quella della Rivoluzione francese, (1174) - 1970.
moderati e forze cattoliche, (392) - 2076.
moderati toscani nel –, (391-92) - 2074-75, 949-50, (1157) - 1997.
motivi della superiorità organica della destra storica sul Partito d'Azione, (1202-3) - 1633-34.
G. Murat nelle memorie inedite del generale Rossetti, 173.
nella storiografia di A. Luzio, (52-53) - 2031, (391, 413) - 2071-74, 955-56.
«neomaltusianismo politico-economico» nel –, (459) - 1586.
nodo storico 1848-49, (54) - 2034, (100) - 2061-62, (111) - 2053, (112-13) - 2054-55, 218, (411) - 2069, (412-13) - 2070-71, 598-599, 737, 944, 961, 996, (1157) - 1997, (1165-66) - 2003-4, (1181-1182) - 2002, 1915.
non popolarità del –, 1940-41, 2108.
omaggio dei nobili milanesi a Francesco Giuseppe nel 1853, (39-40) - 2045, (52-53) - 2031, (391) - 2073, (685) - 2076-77, 1986-87.
organizzazione del rapporto tra forza regolare e forza «carismatica» intorno a Cavour e Garibaldi, 1772-74.
passaggio di Garibaldi in Calabria nel 1860, 609.
C. Pisacane e l'assenza di un fermento «giacobino» nel –, 1834.
politica agraria della Repubblica Romana e brigantaggio, (40) - 2046.
posizione dei contadini lombardi e veneti per l'assenza di una politica popolare del –, (102) - 2049.
presupposti delle «interpretazioni del –», 1815-16.
prevalenza delle forze antiunitarie fino al '48, (1175) - 1972.
primi giacobini in Italia, 681.
problema della capitale e stragi di settembre in un carteggio di M. D'Azeglio, 570.
problema del «personale» e della «radunata rivoluzionaria» nel –, 1772-74.
problemi contadini nel –, (48-49) - 2024-26, 242.
problemi militari del – e loro implicazioni politiche, (101-2, 110-111, 112) - 2048-54.
questione dell'origine del –, 745-747, 776, 839, (1161-62) - 1962-1964, (1162-65, 1172-75) - 1964-1973.
questione Piemonte-Lombardia nel –, 961.
rapporto città-campagna e indirizzo del partito d'azione nel –, (38) - 2042.
rapporto rivoluzione passiva-guerra di posizione nel –, 1772-74.
recensione di Omodeo al libro di N. Rosselli su Pisacane, 1929-1933.
ricerche per raccogliere la documentazione austriaca sul –, (99, 100) - 2060.
riesumazione di un carteggio di R. Lambruschini, 144-45.
scarse tradizioni dell'unità nazionale italiana, 325.
Q. Sella, 184-86, 197-98, 198.
Q. Sella e Vittorio Emanuele II, (314) - 2220, (392) - 2068, 786.
settarismo delle ideologie risorgimentali, 1674-75.
Solaro della Margarita, 549, 747, (1180) - 2000.
sparizione dei *Ricordi diplomatici* di Costantino Nigra, 251.
speculazione dell'Austria sulla riforma agraria per aizzare i contadini contro i patrioti, (39-40) - 2045, (102) - 2055, 1986.
«storia nazionale» e «storia internazionale», (54) - 2033, 126, (316) - 2224, (687) - 2077, (1153) - 1962, (1161) - 1965.
studi sulla Carboneria e sulla Massoneria, 959-60.
sulla critica dei «programmi definiti», 1930-33.

sulla molteplicità delle sette nel –, (1156-57) - 1996-97.
sulla «pretesa» di far risalire l'unità nazionale a Roma e all'Italia pelasgica, (1167) - 1979-80.
sulla prima giovinezza di Carlo Alberto, 737.
sulla Repubblica Partenopea e le classi rivoluzionarie nel –, (378) - 2066-67.
sulla storia dei termini «rinascimento», «–», «riscossa», «restaurazione» e «riforma», (667, 669) - 2306-7.
sulle critiche di Omodeo alla concezione salveminiana del –, (1170-71) - 1982-83.
sul movimento del Vieusseux, 821-822.
sul principio del «mutuo insegnamento» nel –, (1188) - 2009.
sul XX Congresso della Società Nazionale per la Storia del –, (1173-75) - 1969-73.
tendenza a riabilitare i nemici del – nella pubblicazione di un carteggio di Taparelli D'Azeglio, 165.
tendenza della borghesia italiana al corporativismo durante il –, 677-78.
un documento inedito sulla spedizione dei Mille, 813-14.
un'opinione di Stendhal secondo P. P. Trompeo, 2078.
uno studio sui giacobini italiani, 253-54.
Indicazioni bibliografiche: sul –, 143, (346) - 2063; sul – e sul Mezzogiorno, 257, 276-77; sui primi giacobini in Italia, 681; opere di R. Ciasca, C. Morandi, F. Lemmi e M. Lelj, (1153, 1162) - 1973-74; relazioni sulla storia del – al XII Congresso di Scienze Storiche, (1175) - 1974; sugli Irpini nel '48-49, (1191) - 2009; G. Pallavicino e la Società Nazionale, (87) - 2058-2059.
Vedi anche partito d'azione, Cavour, quarantotto.
risparmio:
– parassitario, proprietà terriera parassitaria e obbligazioni industriali, (1101-2) - 2177-78.
sulla figura del cosiddetto «produttore di –», (71) - 2143, (124-125) - 2155.
riviste tipo, 5:
– e l'attività giornalistica di C. Cattaneo, (308-9) - 2272.
– e riviste di partito, 790-91.
due tipi di recensione, (33) - 2266-2267, 976.
funzionamento di riviste come circoli di cultura, (484) - 1533.
importanza della veste esteriore di una rivista, 1740-42.
lavoro di Sisifo delle piccole riviste, 790-91.
livello del direttore di riviste, 1746.
manualetti o guide per il lettore di giornali, 795.
necessità di una rubrica sulle correnti scientifiche, 516.
organizzazione della collaborazione straniera, 913-14.
per una rassegna critico bibliografica sulle origini del cristianesimo, 654.
per una rassegna di studi economici italiani, 770-71.
per una rubrica grammaticale linguistica in Italia, 663-64.
rassegne su argomenti di giurisprudenza, 791-92.
redattori specializzati, annuari e almanacchi, (308) - 2271-72.
riviste dei giovani, 1736-37.
riviste di divulgazione scientifica, (348-49) - 2273-74.
servizio d'informazione critica, 975-76.
sulla collaborazione originale e sulla traduzione di scrittori stranieri, (338) - 2272-73.
sulla rivista moraleggiante settecentesca, (67-68, 75) - 2270-71.
sulle rubriche delle riviste di tipo critico-storico-bibliografico, (27, 30-33) - 2264-67.
tre tipi di –, (26) - 2263-64.
rivoluzionario:
abuso dei termini rivoluzione e –, (1102-3) - 2210, (1941) - 2108.
il concetto di – (e di internazionalista) in rapporto ai concetti di Stato e di classe, 326.
la «Civiltà Cattolica» sul termine «–», 606.

Nitti e l'impossibilità di una rivoluzione in Italia, 106.
Rivoluzione francese:
–, Chiesa, Riforma e Controriforma, 116-17.
– e cultura italiana, 1693-94.
– e liberalismo, (1153) - 1961-62.
– e riforma filosofica tedesca, (423-424) - 1860, (1066-67) - 1472-73.
– e Risorgimento Italiano, 225, (373) - 2289, (378) - 2066-67, (1152-53) - 1960-62, (1172, 1174) - 1968, 1971.
– e sue organizzazioni, 57.
criteri metodici per l'esame delle pubblicazioni reazionarie nel periodo della – e del Risorgimento, (1180) - 2000.
«diritto naturale», cattolicesimo e –, (7) - 2315.
formula della rivoluzione permanente nella –, 1636.
i filosofi e la –, 161.
meschinità nella storiografia del Risorgimento in confronto a quella della –, (1174) - 1970.
nesso Riforma protestante - Rivoluzione francese nella filosofia della praxis, (423-24) - 1860.
rottura della continuità nel rapporto chiesa-fedeli nella –, 1392.
significato del termine «patriota» nella –, 1237.
sulla periodizzazione della –, (456) - 1581-82.
Taine storico della –, 248-49.
rivoluzione industriale:
le macchine nella –, 811.
rivoluzione passiva:
– e americanismo, 2140.
– e guerra di posizione, (1089) - 1228-29, 1766-68.
– e modificazioni molecolari, 1767.
– e rivoluzione-restaurazione, (957) - 1324-25, (1160) - 1885, 1220, 1781.
– e trasformismo, 962-63, 1238.
– e un'affermazione di G. Ferrari, 972.
– in campo politico e guerra di posizione in campo economico, (1088-89) - 1228-29.
– secondo V. Cuoco, (41) - 2011, (504), 1766.
concetto di – e funzione del Piemonte, 1822-24.
concetto di – in rapporto ad un passo di Marx, 1774, 1827.
formazione degli Stati moderni nell'Europa continentale come reazione - superamento nazionale della Rivoluzione francese, (133) - 1361.
formula della – e strategia mazziniana, 1767-69.
gandhismo e tolstoismo come teorizzazioni ingenue della –, 1775.
il fascismo come –, (1088-89) - 1227-29.
il Risorgimento come –, (41) - 2011.
i protagonisti della –, 1818-19.
la *Storia d'Europa* di Croce come trattato di rivoluzioni passive, (1088) - 1227.
rapporto rivoluzione passiva - guerra di posizione nel Risorgimento, 1772-73.
teoria della – come programma o come criterio d'interpretazione storica, 1827.
trasformazione della formula di V. Cuoco, 1220, 1774-75.
Vedi anche rivoluzione-restaurazione.
rivoluzione permanente:
– secondo Trockij, 865-67.
concetto di –, (456-57) - 1582, (972-73) - 1566, (1195) - 1620, 1596.
dottrina leniniana dell'egemonia come forma attuale della dottrina marxiana della –, 1235.
formula della – e strategia mazziniana, 1582.
formula della – nella Rivoluzione francese, 1636.
sul significato generico del termine, 1693.
teoria generale della – come mascheramento del vecchio meccanicismo, 1730.
rivoluzione-restaurazione:
– nella storiografia di Croce, 1227, 1325, 1328.
differenza tra cesarismo progressivo e regressivo nella dialettica –, (1194-95) - 1619.
formazione degli Stati moderni nell'Europa continentale come

reazione - superamento nazionale della Rivoluzione francese, (133) - 1361.
la formula del Quinet come traduzione francese del concetto di «rivoluzione passiva», (957) - 1324-25, 1220.
sulle possibilità di riproduzione di una «Restaurazione» secondo il modello Francia-Europa, (134) - 1358-59.
Rivoluzione russa:
– e crisi degli intellettuali, 283-84.
Roccagorga:
eccidio di –, 1010-11.
Roma:
– e la nozione di grande potenza, 1577.
– e l'idea della scienza, 197, 971.
– nella concezione politica di Machiavelli, (968) - 1563.
avversione contro – nel movimento vociano e futurista, 1920.
eredità di – e gallofobia, 1674-1675.
la Francia erede di – secondo un'espressione di V. Hugo, 636.
passaggio dalla Repubblica all'Impero e «snazionalizzazione» di – e della penisola, 1959-60.
poesia dell'urbe e ideologia romana, 1681-82.
problema della capitale, 317.
reazioni alla tradizione di –, 573-575.
sulla caduta dell'Impero romano, 1759.
sviluppo storico dei gruppi sociali subalterni nel medioevo e a – in un saggio di E. Ciccotti, (301-302, 302-3) - 2284-87.
tesi di V. Macchioro sulla religione romana, 515-16.
Indicazioni bibliografiche: letteratura cronistica sugli avvenimenti romani nel periodo '70-80, 1668.
Romagna (e Emilia):
articolo sulla funzione della Romagna nella storia italiana, 587-589.
democrazia cristiana nell'Emilia e Romagna, 1305.
Romagna e Bologna, 69.
tattica del fiammifero nelle campagne emiliane, 1097.
vita romagnola di villaggio in un libro di L. Orsini, 1147.
Romania:
riforma agraria in –, 263.
tendenze ultraprotezioniste della borghesia rumena, 1057.
romanticismo:
– ed intellettuali francesi, 283.
– e nazionalismo integrale, 10.
aspetto puramente letterario del – italiano, 1739.
come aspetto sentimentale del movimento nato dalla Rivoluzione francese, 1740.
influsso del – francese d'appendice, 334-35, (1657-59, 1685) - 1879-80.
sull'esistenza di un – italiano, (1669) - 2108, 1703, 1739.
Indicazioni bibliografiche: sui rapporti tra basso – e alcuni aspetti del costume fascista, (1688) - 1882.
romanzi filosofici, *vedi* utopia.
Rotary Club:
– e americanismo, 543, 2140, 2180.
– e calvinismo, 65-66.
– e gesuiti, 541-43.
– e massoneria, (72) - 2146, (458) - 1585, 541-43, 593-94, 1633, 2140.
– e personalità del mondo economico, 1680.
– e pragmatismo, 1926.
–, massoneria e sansimonismo, 545.
esigenza di uno studio sulla organizzazione e sullo sviluppo del –, 1540.
Rousseau:
–, Voltaire e l'«apostasia» del popolo francese in un articolo della «Civiltà Cattolica», (672) - 2101.
le idee di – come reazione alla scuola gesuitica, 114.
Russia:
assenza di una riforma religiosa in –, 318, 893, (1155) - 1977, (1178) - 1985.
funzione della – nella storia europea prima e dopo il 1917, 714.
funzione dello zarismo in Europa, 721-22, 744.

inerzia storica della – e recente risveglio nazionale-popolare per impulso di avanguardie intellettuali, (479-80) - 1525.
questione georgiana, (494) - 1867.
rapporti tra Napoli e – prima del 1860, (1158) - 2007.
religione e politica nella – zarista, 1021, 1666.
tolstoismo, 748.

sansimonismo:
–, massoneria e Rotary Club, 545.
–, owenismo e le scuole infantili di F. Aporti, 544-45.
diffusione del – in Italia, 900.
sull'espansività dei sansimoniani, 810.
Salandra:
le «memorie» di – e il «Memorandum» di Cadorna, 106.
memorie di –, 393, 394, 1238.
sull'entrata in guerra dell'Italia, 1011.
salario:
alti salari e durata del monopolio, (493) - 2172, (883) - 1312.
alti salari e fordismo, (72) - 2145, 274-75, (490) - 2166, (493) - 2171-72, 799, (883) - 1312, (1143) - 2172-73, 2140.
coercizione, persuasione e consenso nella politica degli alti salari, (493) - 2171, 2173-74.
elasticità del –, 1347.
lavoratore collettivo e alti salari, 2166.
maestranza di fabbrica, ruoli chiusi e alti salari, (1144) - 2174-2175.
salari, redditi nazionali e ceti parassitari, 792-93.
Salvemini:
– e la polemica antiprotezionistica, 982-83.
–, Fortunato e la concezione feticistica dell'«unità», (36) - 2039.
–, Fortunato e la questione meridionale, (36) - 2039, 1704.
articolo sulla settimana rossa, 401, 1010.
libro su Mazzini, (505) - 1371, 1933.
proposta di candidatura a –, 68.
sostegno del «Corriere della Sera» a – contro Giolitti nelle elezioni di Molfetta del 1913, (37) - 2040.
sulla metodologia storica di –, (1170) - 1981-82.
sulla Rivoluzione francese, (456) - 1582, (1170) - 1981.
trafiletto contro E. Malatesta, (47) - 2021.
utilizzazione politica della malavita e incidente di Terlizzi, 339.
sanfedismo:
–, fase retriva del neoguelfismo, 839, 925, (1164) - 1966.
presunto italianismo dei sanfedisti secondo i gesuiti, 1801.
sarcasmo:
– appassionato e ironia, (23-24) - 2298-302.
il – come espressione delle contraddizioni di un periodo di transizione, 2301.
Sardegna:
articoli di F. Coletti sulla –, 973.
campagna antiprotezionistica contro gli zuccherieri, 1667.
carte d'Arborea, 1705.
contadini e intellettuali nella rottura del blocco rurale meridionale, con il sardismo, il partito riformista siciliano e il movimento degli ex combattenti, (37) - 2041.
differenziazione dal Mezzogiorno, (37) - 2041.
disboscamento della – meridionale, 220.
episodio Giovane –, 68.
francofobia dei piccoli intellettuali sardi, 804-5.
grandi proprietari e intellettuali, (37) - 2041, 1037-38.
inchiesta Pais-Serra sulla –, (36) - 2039.
la – nei libri di Augusto Boullier, 129-30.
letteratura «amena» sulla –, 65.
le «Zane» sarde e la leggenda albanese, 270.
matrimonio e proprietà, 78.
progetto di alcuni intellettuali sardi di uno stato federale mediterraneo, 768.
sullo sfruttamento della – da parte del continente nel primo cinquantennio di Stato unitario, (47-48) - 2022.

scapigliatura:
– milanese e teppismo, 339-40.
scetticismo, 571-72:
– e «calligrafismo», 1778.
– e storicismo secondo i cattolici, 1489.
– individuale e – filosofico, 1475.
– politico del Guicciardini, 761-762.
–, «superominismo» e «ironia», (15) - 2300.
«cattiva volontà», – e relativismo, (1034-35) - 1876-77.
superficialità delle manifestazioni di – e di paganesimo nel Rinascimento, 1912-13.
schiavitù:
– e l'educazione dei popoli arretrati, (1061) - 1366-68.
articolo di padre Brucculeri sulla – del lavoro indigeno, 592-93.
differenze tra schiavi antichi e proletari medievali, (303) - 2287.
giustificazione della – in G. Rensi, 1373.
la – come culla della libertà secondo Hegel e secondo B. Spaventa, (973) - 1370, (1061) - 1366-1368, 1574.
scientismo:
– anticlericale e sindacalismo anarchico nell'America del Sud, 98.
– dei reazionari, 249.
– e postumi del basso romanticismo, (22) - 2293-94.
scienza:
– come categoria storica e non definitività delle verità scientifiche, 1456-57.
– come sovrastruttura ideologica e come nozione oggettiva, (430) - 1457-58.
– e bisogni umani, (467) - 1457.
– e cultura, 1694-96.
– e dottrina secondo G. Pirou, 506-7.
– e ideologie scientifiche, (430) - 1457-58, (466-67) - 1455-57, (513-514) - 1458-59, (1043, 1047-48) - 1451-55.
– e metodo scientifico nell'economia pura, 1276-78.
– e politica, 1295, 1766.
– e problema dell'oggettività del reale, (466-67) - 1455-57.
– e strumenti scientifici secondo Bucharin, (856) - 1420-22.
– matematica e logica formale, (136) - 1893, 826-27, (1054) - 1402-3, (1055-56) - 1461, 1277.
– moderna e «folklore moderno», (89) - 2312.
–, religione e filosofia, (852-53) - 1294-95, 1694-95.
–, religione e senso comune, (466-467) - 1455, (1063-64) - 1378.
– sperimentale e universalità dello spirito, (1048-49) - 1416.
articoli della «Civiltà Cattolica» sulla – naturale, 595.
aspetti del lavoro scientifico, (466) - 1455-56.
autorità di Aristotele, della Bibbia e progresso della –, 1421.
classificazione delle scienze ed epistemologia, (1052-53) - 1459-1460.
concetto di – in Bucharin, (1059-1060) - 1404.
criteri generali di metodo e metodo specifico di ogni –, (1062) - 1404-5.
danno provocato dalla forzatura politica delle tesi scientifiche, 1283-84.
diritti e limiti della ricerca scientifica, 1393.
discussione scientifica, processo giudiziario, ricerca della verità, (1059) - 1404-6, 1263.
disgregazione dell'unità scientifica e mito del «nazionalismo» scientifico, 1695.
divulgazione scientifica, 268-69.
filosofi letterati e filosofi scienziati, 1486-87.
infatuazione per la – e ignoranza scientifica, (513-14) - 1458-59.
l'idea di Roma come città della –, 197.
logica formale e mentalità scientifica, 1948-49.
nuova «sofistica» come fase transitoria di una nuova epoca scientifica, (1048) - 1455.
progresso scientifico e ideologia del progresso, 430.
progresso scientifico e progresso tecnico, (439) - 1463.
progresso scientifico e strumenti intellettuali, (856) - 1420-22.

scienze matematiche come strumenti delle scienze naturali, 1422.
scienze matematiche e scienze storiche, 1948-49.
scienze naturali e filosofia della praxis, (1076) - 1413.
scienze naturali e prevedibilità dei processi naturali, (1059-60) - 1403-4.
scienze naturali e scienze dello spirito, 567.
scienze strumentali e scienze naturali, 1277.
significato dell'aggettivo «scientifico», 817, 826-27.
soggettività ed oggettività dell'esperimento scientifico secondo la «nuova» fisica, (1043, 1047-1048) - 1451-55.
Sorel e Missiroli sulla –, (430) - 1458.
storia delle scienze e storia della tecnologia, 1421.
sulla formazione e l'attività della «Società italiana per il progresso della –», 1054-55.
sulle definizioni della –, (466) - 1455, 1766.
sull'uso della parola –, 1350.
«tecnica» e «pensiero in atto», «strumenti materiali» e –, (439-440) - 1465.
un'osservazione di M. Missiroli sul cattolicesimo e le scienze naturali, (1078) - 1414.
Indicazioni bibliografiche: sulla – sociale inglese, 931; discorsi di scienziati italiani all'Esposizione di storia delle scienze del 1929, 1696.
sciopero:
teoria dello – generale, Trockij e Rosa Luxemburg, 867.
sciovinismo, *vedi* nazionalismo.
scolastica:
– e studio della logica formale, (135) - 1891.
atteggiamento dei neoscolastici nei confronti della filosofia di Croce, (1083) - 1218.
critiche dei neoscolastici alla filosofia gentiliana, (497) - 1871, (1049) - 1370, 1695.
i francescani rappresentanti della neoscolastica in Italia, 1297.
influenza di Croce e Gentile sulla filosofia neoscolastica, 1218.
neoscolastica ed alleanza del cattolicesimo col positivismo, 85, 424, 1218.
neoscolastica e scienze naturali, 1694-95.
polemica Carlini-Olgiati su neoscolastica, idealismo e spiritualismo, 1788, 1921-22.
polemiche cattoliche intorno alla filosofia neoscolastica, 1114-15.
scrittura, *vedi* lingua.
scuola, 769:
– attiva, 114, (486-87) - 1537.
– attiva e – creativa, (486-87) - 1536-38.
– classica e – tecnico-professionale, (136) - 1892, (483) - 1530-31.
– come strumento di elaborazione di intellettuali di vario grado, 1516-17.
– e educazione nazionale, 935.
– e folklore, (89-90) - 2313-14, (498) - 1540.
– e tendenza a rallentare la disciplina dello studio, (502-3) - 1549-50.
– e vita, istruzione ed educazione nel lavoro del docente, (498-99) - 1542-43.
– professionale e – formativa, (501-2) - 1547-48.
– specializzata e circoli di cultura, (483-84) - 1531-32.
– umanistica e sua crisi, (483) - 1530-31.
– unica, 114, (485-88) - 1534-40, 1054-55.
– unica del lavoro e orientamento professionale, (483) - 1530-31, 572-73.
– unica e cosa essa significa per tutta l'organizzazione della cultura nazionale, 935-36.
– unica nel programma del partito bolscevico del 1917, (472) - 1488-89.
– unitaria e accostamento meccanico tra lavoro manuale e intellettuale, (483) - 1531, 1183-85, 1538.
– unitaria e asili d'infanzia, (486) - 1535-36.
analfabetismo e scolarizzazione, 2260.

articolo della «Civiltà Cattolica» sulla religione nella –, 919.
decadenza dello studio del latino, 677, 712.
degenerazione della – media dopo la riforma Gentile, (499) - 1542-1543.
discussioni sulle scuole professionali, 825-26.
esempi di sperimentazione scolastica in un lavoro di C. Washburne, 1183-85.
frattura tra – elementare-media e – superiore dopo la riforma Gentile, (498) - 1540.
frazione dell'attività formativa, 114.
organizzazione della – media secondo la legge Casati, (499-500) - 1543-44.
Owen, Saint-Simon e le scuole infantili di F. Aporti, (55-56) - 2046-47, 544-45.
per il principio pedagogico-didattico della «storia della scienza e della tecnica come fase dell'educazione formativo-storica nella nuova –», 516.
principio pedagogico del mutuo insegnamento e – «gesuitica», (55) - 2047.
ricerca del principio educativo nella –, (498-503) - 1540-50.
scuole rurali istituite in Umbria da E. Faina, 220.
sistema scolastico delle lezioni-conferenze senza «seminario» e problema degli esami, (499) - 1543, 843-44.
squilibrio tra scuole pubbliche e scuole private nel napoletano dopo il 1821, (395) - 2068.
stratificazioni interne e apparente carattere democratico nella – professionale, (501-2) - 1547-48.
sull'organizzazione della – unitaria, (485-88) - 1534-40.
università cattoliche, università statali e – elementare e media, (495) - 1868-69.
valore formativo dello studio del latino e del greco nella – tradizionale e difficoltà di trovare equivalenti adatti in una nuova didattica, (499-501) - 1543-1546.
Indicazioni bibliografiche: sulla –, 980-81.
secolo XIX:
«culto della scienza», «religione del progresso» e ottimismo del –, (74) - 2330.
sulla formula dello «stupido –», (61) - 1642, 340-42.
senato:
caratteri del – italiano, 830.
ingresso di Croce in –, 1304.
sensismo:
–, materialismo francese del Settecento e ideologia, (453) - 1490-1491.
Leopardi e il – settecentesco, 1778.
senso comune, 5:
– e buon senso, (75-76) - 2270-71, (949) - 1483, 958-59, 959, (1047) - 1399-400, (1063) - 1375, 1334-1335.
– e concetto di eguaglianza, 1280.
– e Croce, 331, (1045-46) - 1398-1399, (1082) - 1216-17.
– ed E. Kant, 331.
– e dialettica, (877) - 1425.
– e dimostrazione gesuitica dell'esistenza di Dio, 1920-21.
– e filosofia, (75-76) - 2270-71, (1045) - 1396, (1071) - 1383.
– e folklore, (76) - 2271, 935, (1045) - 1396, 1375.
– e Gentile, (1047) - 1399-401.
– e il tipo della rivista moraleggiante del Settecento, (75-76) - 2270-71.
– e letteratura francese, (1045) - 1398.
– e Marx, (1047) - 1400.
– e materialismo, (1069) - 1409, 1855, 1861.
– e «scienza popolare», 328.
–, filosofia della praxis e problema dell'oggettività del reale, (466-467) - 1456.
– in rapporto alla letteratura popolare, 844.
–, scienza e religione, (466-67) - 1455, (1063-64) - 1378.
–, tecnica artistica e tecnica del pensiero, (439-40) - 1462-63.
carattere antropomorfico del –, (1045) - 1397.
cartoline del pubblico come documenti tipici del – e «testo di lingua», 13-14.
epigramma del Giusti sul «buon senso», (1047) - 1400.
influenza delle opere di M. Nordaux sul –, (1104) - 1899-90.
natura e «seconda natura» secondo il –, (1032) - 1874-75.
nesso –, filosofia e religione, (1045) - 1396-97, (1063) - 1357, (1069) - 1410, 1378, 1401.
origine religiosa della concezione del – sulla realtà del mondo esterno, (1075-76) - 1411-12.
pregiudizio del – sulla unità nazionale italiana, 745.
uso del termine «teorico» secondo il –, 958-59.
Indicazioni bibliografiche: libro di S. Caramella, 1829.
Serbia:
egemonia serba e riforma agraria, 1823.
sesso, *vedi* questione sessuale.
settarismo:
– delle ideologie risorgimentali, (1092) - 1674-75.
– ideologico dell'universalismo mazziniano, 678, 1674-75.
– religioso nella Russia zarista, 1666.
«apoliticismo», – e individualismo, 1755.
manifestazioni di –, 1818.
Settecento:
– e decadimento della borghesia italiana, 644.
carattere nazionale del – italiano, 1136-37.
costumi italiani nel –, 626.
funzione dell'Italia nella politica francese nel –, (686) - 2077.
mutamenti nella situazione del papato nel – e trasformazione della tradizione culturale italiana, (1163-65) - 1965-67.
per lo studio della vita economica del Settecento italiano, (1153) - 1973.
settimana rossa, 401, 1010-11, (1121) - 2196, 1613.
Settimana sociale:
– di Milano del 1913, 597.
– di Milano e il movimento pancristiano, 553-54.
– di Nancy, 547-48.
– di Venezia, 597.
argomenti delle Settimane Sociali nei vari paesi, 824.
Settimane Sociali in Francia, 1113-1114, 1798-99.
Shakespeare:
articolo di Loria su –, (382) - 2293.
carattere popolare dei personaggi di – e dei personaggi dei tragici greci, 1137, 1934.
citazione da –, 382.
significato del successo popolare nei drammi di –, 2123.
Tolstoj e Shaw su –, (404-5) - 2246-47.
Sicilia:
articolo di R. Vuoli su G. Carini, 636.
assenza di una borghesia e carattere ristretto dei parlamenti in – e nel Mezzogiorno, (1008) - 1575.
carattere delle rappresentazioni popolari in –, 255.
contadini e intellettuali nella rottura del blocco rurale meridionale, con il sardismo, il partito riformista siciliano e il movimento degli ex combattenti, (37) - 2041.
costituzione siciliana del 1812 e costituzione spagnola, 838-39.
Crispi e la condotta politica dei garibaldini in – nel 1860, (40) - 2045.
Crispi, i fasci siciliani ed il pseudo-trattato di Bisacquino, (36) - 2039, (45) - 2017.
differenziazione del Mezzogiorno, (35, 37) - 2038, 2041.
grandi proprietari e intellettuali, 1037-38.
guerra del 1866, sommossa di Palermo, colera, (1099, 1190) - 2009-10.
il Pantheon di S. Domenico a Palermo, 635-36.
libri dell'editore Sandron sulle questioni siciliane, 980, 982.
minacce separatiste dei latifondisti siciliani nel 1920, (46) - 2019-2020.
polemica Natoli-Croce sul separatismo siciliano, (305) - 2062-63.
questione speciale Piemonte-Sicilia, 64-65.

saggio di G. Bottai su G. Verga politico, 680.
scuola poetica siciliana nell'epoca di Federico II, 650.
«sicilianismo» e unitarismo di Michele Amari e V. E. Orlando, 618-20, 1704-5.
sulla stampa periodica siciliana nel '48-49, (1181-82) - 2002.
sviluppo della borghesia mercantile sotto Federico II, 650.
Vespri siciliani, esempio di direzione consapevole di un moto spontaneo, 331, 1057.
signorie:
origine delle – in Italia, 647.
sillabo, 6, 217, (505) - 1371, (551) - 2095, (1155) - 1978, 1229-30, 1238, 1677-78.
sindacalismo:
– anarchico e scientismo anticlericale nell'America del Sud, 98.
–, democrazia cristiana e modernismo, 69.
– e corporativismo in una polemica Spirito-Bottai, 1794-98.
– e nazionalismo, 68, 246.
– e partito nazionalista, 68, 181.
– fascista e questione dei fiduciari d'azienda, 2156.
– teorico, economismo e libero scambio, (461) - 1589-91.
– teorico e fase economico-corporativa del gruppo subalterno, (461) - 1590.
– teorico, liberismo e filosofia della praxis, (461-62) - 1590.
apoliticismo dei sindacalisti francesi dell'anteguerra, 329.
conseguenza del – di Stato sulla formazione dei ceti intellettuali, (35-36) - 2038.
degenerazione del – sorelliano, 1808.
influenza di R. Luxemburg sui sindacalisti francesi, 867.
liberalismo volgare, – e analisi dei rapporti di forza, 581.
lotta anticlericale e – rivoluzionario in Francia, (119) - 1648.
opuscolo di Graziadei sul –, 878.
scopi del – americano, 307.
sindacalisti e riformisti nella valle del Po, 69.
sindacalisti-nazionalisti di origine meridionale, 68-69, 1805.
sindacato, 769:
– di categoria e organizzazione operaia di fabbrica, 1796-97.
– professionale e attività economico-corporativa, (478) - 1523.
diversa presentazione dell'attività sindacale nei giornali di partito e nella stampa di opinione pubblica, (30-31) - 2084-85.
problema del rapporto tra – e partito, 321.
proprietà del mestiere e carattere corporativo del – operaio americano, (72) - 2146-47.
riproduzione del rapporto feticistico nei partiti e nei sindacati, 1770.
sindacati liberi e controllo statale, 929-30.
sindacato autori e scrittori:
episodio Salgari, 295, 312.
sionismo:
– in un articolo di R. Tritonj, 635.
influenza del movimento sionista in Italia dopo la dichiarazione Balfour, 393.
socialdemocrazia:
abbandono della teoria marxista dello Stato da parte della – tedesca, 1219.
socialismo:
– e clericalismo nella reazione del '98, (118) - 2058.
– e nazionalismo in G. Cena, embrione di nazionalsocialismo, 718-19.
la parola «socialisme» nel Dizionario politico di M. Block, 100.
la parola «socialisti» conosciuta in un libello del 1761, 100.
Missiroli e il –, (1178-79) - 1987.
Indicazioni bibliografiche: sul –, 229-30.
società:
– civile e – politica: riassorbimento della – politica nella – civile e fine dello Stato, 662; in Croce e in Gentile, 691-92; secondo Hegel e secondo i cattolici, 703-4; «– regolata» come superamento della – civile e politica, 734, 763-64; lotta tra – civile e – politica e divisione dei poteri, 751-52, 752-56, 763-764; – civile come apparato egemonico dello Stato, 800-1, 801; crisi della – civile e lotta di egemonia, 862-63; Stato e – civile in Occidente e in Oriente, 865-867; rapporto tra Stato e – civile, come centro unitario della politica marxista, 868; distacco della – civile dalla – politica e nuovo problema di egemonia, 876; assorbimento dello Stato e del diritto nella – civile, 937; – civile e – politica, come «autogoverno» e «governo dei funzionari», 1020-21; identità-distinzione tra – civile e – politica e iniziativa individuale, 1028-29; la – civile tra struttura economica e Stato, 1253-54; distinzione tra – politica e – civile e libero scambio, (460) - 1589-90; sovrastrutture della – civile e sistemi di difesa nella guerra di posizione, (859-60) - 1615-16; unificazione delle classi dirigenti come risultato dei rapporti organici tra Stato e – politica e – civile, (372) - 2287-2288.
cambiamento dell'individuo e cambiamento della –, (1035) - 1878.
confusione dello Stato con la «– regolata» in Spirito e Volpicelli, 752-56.
distacco tra Stato e – civile secondo il punto di vista del clericalismo, (117-18) - 2057.
forma di – razionalizzata e fenomeno delle «masse», (72) - 2146.
organizzazioni sociali e Stato nazionale, 800.
partecipazione dell'individuo a molteplici «–», 1346.
problema dell'unità tra – e natura come punto cruciale della filosofia della praxis, (869) - 1422.
sparizione della – politica e avvento della – regolata, 882.
«Stato-classe» e «– regolata», 693.
sul concetto di –, (451) - 1446-47.
Società delle nazioni, 636-37, 770, 1634-35, 1757, 1798-99, 1824.
sociologia:
– della cultura in un corso di conferenze di Eugenio D'Ors, 838.
– e metafisica nel saggio di Bucharin, (1046) - 1401-3, 1426.
– e scienza politica, 1765-66.
–, filologia e materialismo storico, (425) - 1845-46, (856-57) - 1428-1431.
–, filosofia e materialismo storico, (434-35) - 1432, 1765-66.
– positivistica e «psicologia delle folle», 862.
carattere tautologico delle leggi sociologiche, (442) - 1433-34, (457) - 1583, 1926.
contro la riduzione della filosofia della praxis a –, (856-57) - 1428-1431.
H. De Man e T. Veblen, 880-81.
inferiorità biologica dei meridionali secondo alcuni sociologi positivisti, (47) - 2022.
la – del marxismo secondo Bucharin, (434-35) - 1431-32, (856) - 1428-29, (877) - 1425, (1046) - 1402, 1765.
matematica sociale e – astratta in H. De Man, (857) - 1431.
, positivismo evoluzionistico e –, 1432-33.
problema della criminalità nella – di sinistra in Italia, (22) - 2293-2294.
una polemica su un manuale di – cristiana, 531.
Indicazioni bibliografiche: sulla –, 980.
soggettivismo:
critica superficiale del – nel saggio di Bucharin, 1411-16, 1416-1417.
Sonderbund, 549.
sopraproduzione:
– e sottoconsumo, 272-73.
Sorel:
– e Clemenceau, 422, (447) - 1498, (469-70) - 1498, 655-56, 851, 1323-24, 858, 1301.
– e i giacobini, (447-48) - 1498, 610-11, (952) - 1559, 1923.
– e il concetto di blocco storico, (437) - 1321, 1300, 1316.
– e l'eredità romana, 199-200, 339.
– e l'Italia, (450) - 1498, (508) - 1500.
– e Missiroli, (422) - 1860, (447) - 1494, 469-70, (1178) - 1985, 1506-7, 1682-83.

– e Missiroli sulla scienza, (430) - 1458.
– e A. Oriani, 735.
– e Proudhon, (449-50) - 1497-1500.
–, Proudhon e De Man, (450-51) - 1500-1.
–, Renan e l'esigenza di una riforma intellettuale e morale, 1860.
adesione di – al Cercle Proudhon, 229, (470) - 1499.
corrispondenza Sorel-Croce, (19) - 2208, (25) - 2327, 229, (420) - 1844, (470, 508) - 1499, 1214, 1242, 1294.
dilettantismo di –, (470-71) - 1499.
economismo puro di –, 1923.
feticismo sindacale di –, 1808.
giudizio su Engels, (420) - 1844.
il «mito» di – e la «passione» di Croce, (888-89) - 1307-9, (973) - 1567.
il *Principe* di Machiavelli come esemplificazione storica del mito sorelliano, (951) - 1555-56.
incomprensione di – del problema del '48, (448-49) - 1496.
lettere a Lagardelle, 1784, 1819.
libro tedesco su –, 1923-24.
mito, critica del mito e teoria della «spontaneità», 1557.
partito politico, sindacato professionale e sciopero generale, (951) - 1556.
radicale «liberalismo» di –, 1923.
rapporti tra – e Michels, 238-39.
rapporto Renan-Proudhon secondo –, 1683.
su Oberdan, (508) - 1499.
Indicazioni bibliografiche: G. Pirou su –, 895.
sottoconsumo:
– e sopraproduzione, 272-73.
soviet:
progetto di costituzione di un – urbano a Bologna nel 1920, 319.
sovranità popolare:
carattere della –, 929.
sovrastruttura (superstruttura e soprastruttura):
– della società civile e sistemi di difesa nella guerra di posizione, (859-60) - 1615-16.
– e non definitività della filosofia, 1291.
– e struttura, economia e ideologia, (457-58) - 1584, 871-73, (1120) - 1612, 1595-96.
«blocco storico» e rapporto tra struttura e –, 1051-52, (854) - 1300-1, (977) - 1569, (1091) - 1237-38.
connessione e reciprocità di strutture e –, (436-37) - 1321, (854) - 1300, (964) - 1562, 1316.
creazione di «nuovi» intellettuali per una nuova –, (1044) - 1407.
dominio immediato della «struttura» sulle soprastrutture «razionalizzate», (72) - 2146.
due grandi piani sovrastrutturali: società civile e società politica, 1518-19.
equivalenza e traducibilità delle sovrastrutture, (1067) - 1473.
filosofia della praxis e distinzione tra struttura e – e tra i diversi gradi della – (977) - 1568-69.
ideologia, come sovrastruttura necessaria di una determinata struttura, 868-69.
ideologie scientifiche come –, (444) - 1445.
l'attività politica come primo momento della –, (977) - 1569.
la prassi come rapporto tra struttura e –, 868.
le superstrutture come realtà per la filosofia della praxis, (437) - 1321-22.
modificazioni interne della –, 312.
scienza come – ideologica e come nozione oggettiva, (430) - 1457-1458.
struttura-sovrastruttura, analisi delle situazioni e dei rapporti di forza, (455-65) - 1578-88, (1039) - 1588-89.
struttura, – e «strumento tecnico» secondo Bucharin, (433-34) - 1440-41.
teoria della –, traduzione storicistica della concezione soggettiva della realtà, (1078-79) - 1413, 1244, 1300.
teoria delle superstrutture come apparenze, (854) - 1298, (977) - 1569-70, 1319, (1077-78) - 1475-1476.
variabilità della – nella fase di formazione della nuova struttura, 1053-54, 1322.
sovversivismo:
– dall'alto, 326.
astensionismo clericale e – contadino, (298) - 2280.
concetto italiano di «sovversivo», 323-27, 777, 2108.
parallelo tra il fallimento del partito d'azione e il fallimento del – del 1919-20, 944.
Spagna:
– e America del Sud, 291-92.
– e Grecia come esempi tipici di cesarismo, (510-11) - 1608.
apporto di arabi e di ebrei spagnoli alle tendenze culturali dopo il Mille, 642.
costituzione spagnola del 1912, 838-39, 957.
elemento arabo nella formazione della civiltà spagnola, 574.
funzione degli intellettuali nella politica spagnola, 1200.
gesuiti e crisi religiosa in –, 816-817.
governi militari e passività delle masse contadine in – ed in Grecia, (510-11) - 1608-9.
separatismo catalano, 329-30.
spiritismo:
– e magia come reazione al trascendente cattolico nel rinascimento, 1909.
spirito:
materia e – in una conferenza di H. Bergson, 567.
scienza sperimentale e universalità dello –, (1048-49) - 1416.
«Spirito santo» speculativizzato nella concezione idealistica di «–», 1250.
spirito di corpo:
– e «boria» degli strati inferiori dell'attività intellettuale, (476-477) - 1520.
– e pretese di autonomia degli intellettuali tradizionali, (475) - 1515.
– e «spirito», 1490.
– e sua degenerazione, 986-87.
spiritualismo:
– in Bruers, 94, 1401.
hegelismo, materialismo e –, (424) - 1861.
polemica Carlini-Olgiati su neoscolastica, idealismo e –, 1787-1788, 1921-22.
spontaneità:
– del blocco ideologico, sua disgregazione e passaggio alla costrizione diretta, (42) - 2012.
– e direzione consapevole, 328-32, 1430.
– e volontarismo, 319-20, 328, 330.
disciplina, sincerità, –, 1719-21.
sport:
–, tifo sportivo e campanilismo, 1117.
Stalin:
rapporti tra internazionalismo e aspetti nazionali in uno scritto di –, 1728-29.
stampa:
– gialla, 929.
arte della – e sviluppo tecnico dell'organizzazione culturale nelle comunicazioni di massa, (135) - 1891.
azione cattolica e problema della –, (31) - 2084-86.
parte piú dinamica della struttura ideologica di una classe dominante, 332-33.
statistica:
– agraria del 1911, 69.
– libraria in Italia, 1699-1700.
del ragionare per medie statistiche, 2298.
passività delle masse e uso della legge statistica in politica, (856-857) - 1429-30.
Stati Uniti d'America, 166-71:
– e impero inglese, 251.
America ed Europa, (70) - 2141, 198-200, (296-97) - 2178-80, (347) - 2180-81, (480) - 1525-26, 1785, 1786, 2168-69.
America e Mediterraneo in un libro di G. Frisella, 547.
«americanismo» e fase economico-corporativa degli –, 692, 1665.
assenza di intellettuali tradizionali negli –, (481) - 1527.
cattolici e organizzazioni cattoliche negli –, (497) - 1872, 831-32.
coscienza autocritica degli intellettuali americani, 633-34.
i cattolici e la candidatura Smith alla presidenza degli –, 591.
indagine della Uil sui rapporti tra padroni e operai negli –, 307.

influenza degli – nell'America centrale e meridionale, 290, 579.
intellettuali americani, (480) - 1525-26.
intellettuali negri, (481) - 1527.
opposizione alla razionalizzazione del lavoro e sostituzione dei sindacati liberi con un sistema di organizzazione operaia aziendale, (125) - 2156.
politica doganale degli –, 266-68.
problema dei debiti di guerra e i negri d'America, 969-70.
protestantesimo e pancristianesimo, 271.
religione e politica negli –, 1021, 1666-67.
somiglianza tra fascismo e regime politico americano, 336.
stratificazione sociale negli – secondo G. A. Borgese, 993.
sull'assenza di una fioritura umanistica culturale negli –, (318) - 2231.
un articolo sul capitalismo americano, 274-75.
una tesi di V. Macchioro sugli –, 515-16.
Indicazioni bibliografiche: articoli della «Nuova Antologia», 259; sul libro negli –, 229; sull'organizzazione finanziaria americana, 268; sui rapporti tra – e America Spagnola, 579.
statizzazione:
– e nazionalizzazione, 889.
Stato:
– come mezzo per adeguare la società civile alla struttura economica, 1253-54.
– come società politica - società civile, egemonia - coercizione, 763-64.
– e assicurazioni, 1712-13.
– e Chiesa Cattolica in Italia prima della Conciliazione, 597-98.
– e individuo, 780-81, 1245, 1258.
– e iniziativa privata nell'economia italiana, (1101) - 2175-76, 1749-50.
– e libertà (a proposito di C. Malaparte), 1056.
–, enti locali e servizi pubblici intellettuali, 1714-15.
– e Parlamento, 1707-8.
– e partiti, 919-20.
– e partiti di tipo «totalitario», 1601-2.
– e religione in Machiavelli, 657-658.
– e società civile in Occidente e in Oriente, 856-57.
– «etico» e – «intervenzionista», (603-4) - 2302.
– fascista e Chiesa Cattolica, 604-605.
– giuridico e vero – secondo Croce, (858) - 1302.
– «guardiano notturno» e – «etico», (603-4) - 2302-3.
apparato egemonico e apparato coercitivo dello –, 800, 801, 810-11.
assorbimento dello – e del diritto nella società civile, 937.
attività educativa dello – e superamento del folklore, (90) - 2314.
carattere corporativo dello – comunale, 641.
concetto di grande potenza, (512) - 1597-98, 774, (985) - 1577, 1028, (1151-52) - 1628-29, 1588-1589, 1665-67.
concezione dello – «educatore», (978-79) - 1570-71, 937, 1565-1566.
concezione dello – in Spirito e nell'idealismo gentiliano, 752-56, 1245, 1447, 1770-71.
concezione dello – secondo la funzione produttiva delle classi sociali, (132-33, 134) - 1358-62.
concezione «patrimoniale» dello – nella polemica di Hegel, 1054.
coscienza di classe e comprensione dello –, 326.
crisi di egemonia della classe dirigente e crisi dello –, 1603.
disintegrazione dello – moderno, intellettuali tradizionali, distacco tra «spirituale» e «temporale», 690-92.
distacco tra – e società civile secondo il punto di vista del clericalismo, (117-18) - 2057.
due forme dello –: società civile e società politica, «autogoverno» e «governo dei funzionari», 1020-21.
esigenza di elevare il livello di vita del popolo per conservare la potenza dello –, 743.

espropriazioni statali del patrimonio dei poveri, 1713.
estinzione dello –, 662, 763-64, 1049-50.
eticità del diritto e dello –, 937, (978-79) - 1570-71.
frattura tra masse intellettuali per l'assenza di una concezione unitaria nello –, 1394.
i cattolici e lo –, (604) - 2303.
i giacobini e la creazione dello – borghese, (51) - 2029.
inesistenza di una «guerra civile» tra – e movimento fascista, 808-809.
internazionalismo nella vita economica e nazionalismo nella vita statale, 1756.
intervento dello – e mercato determinato, 1258.
l'amministrazione dello – come fonte di parassitismo assoluto, (71) - 2143-44.
lo – come agente economico, 1310.
lo – come direzione consapevole delle grandi moltitudini nazionali, (1122) - 2197.
lo – come federazione di gruppi sociali e il fenomeno del «doppio governo» nello – antico e in quello medievale, (302-3) - 2286-87.
lo – come il piú grande organismo plutocratico, (1101) - 2177.
lo – come padre eterno, 750-51.
lo – come un assoluto razionale secondo gli intellettuali, (133) - 1361.
lo – e le leggi, (494-95) - 1868, 842.
lo Stato-guardiano notturno e il superamento della fase economico-corporativa, 763-64.
novella del Saladino e concezione dello – come ente a sé, (451) - 1447.
oscillazioni tra dispotismo centrale e anarchia, 930.
passaggio dalla fase economico-corporativa alla fase egemonica, (457-58) - 1584, 1481-82, 1785.
polemica Einaudi-Benini-Spirito, (468-69) - 1469-70, 1257-58.
prestigio dello Stato-governo e della classe che rappresenta, 1775.
rapporto tra – e società civile come centro unitario della politica marxista, 868.
scienza politica come scienza dello –, 1765.
scioglimento della Compagnia di Gesú e rafforzamento dello – laico, (1173) - 1970.
«spirito statale», individualismo e spirito di partito, 1754-55.
spontaneità della vita statale, 1020-21.
statalismo di Lassalle in contrasto con il marxismo, 764.
«Stato-classe» e «società regolata», 693.
Stato-governo e cittadino «funzionario», 340, 842.
Stato-governo e partiti in Italia, 386-88.
sul concetto di – in Croce, (1087) - 1223.
sulla concezione dello – etico, (603-4) - 2302-3, 1049-50.
sull'indissolubilità del rapporto religione-Stato-partito, 1947-48.
sull'infiltrazione clericale nella compagine dello –, (496-97) - 1870-71.
sulle cause dei colpi di –, 331-32.
sulle funzioni dello –, 1807.
sull'inizio dittatoriale di ogni nuovo tipo di –, 1370.
superamento della fase economico-corporativa e riorganizzazione della struttura nel nuovo tipo di –, 1053-54, 1316.
tendenze corporative ed esaltazione dello – come un assoluto, (1101) - 2177.
teorie marxiste dello – e impero tedesco, 1219.
tipo di – liberale richiesto dall'americanismo, (125) - 2157.
un dibattito sui limiti dell'attività dello –, 399-400.
unificazione delle classi dirigenti come risultato dei rapporti organici tra – o società politica e «società civile», (372) - 2287-2288.
unità dello – e distinzione dei poteri, 751-52.
Stato e Chiesa:
– nella polemica Spaventa-Taparelli, 1786.
assenza di un'autonomia culturale

dello Stato e trionfo della Chiesa, (496-97) - 1871-72.
capitolazione dello Stato e riconoscimento della doppia sovranità nel concordato, (493-94) - 1866-1868.
conflitto tra – come lotta tra conservazione e rivoluzione, 802.
i sussidi al culto cattolico in un articolo di A. C. Jemolo, (498) - 1865.
lotta tra – come lotta tra due categorie di intellettuali, 930.
lotte tra – e inizio del Risorgimento, 839-40.
perpetuo conflitto secondo Croce, 751, 991, 1232.
schema dantesco «della Croce e dell'Aquila», 758.
separazione della Chiesa dallo Stato e religione come questione privata, (63) - 1645.
Vedi anche concordato.
statolatria:
– e vita statale, 1020-21.
Statuto:
– e Parlamento italiano, 1000-1.
articolo di Sonnino sulla «Nuova Antologia», 1000-1, (1154) - 1976.
articolo 1 dello – e legge delle guarantigie, 192.
discorso di Giolitti sulla soppressione dell'articolo 5 dello –, 989-990, 998.
storia:
– e antistoria, 395-96, 508, 691, (1062-63) - 1266, 1315, 1557.
– e arte nel «nuovo uomo», 733-734.
– e diritto naturale secondo i nazionalisti, 1761-62.
– e «progresso», 794-95, 1726-27.
– mondiale e – europea, 1722-23.
come studiare la –, 1722-23.
concezione deterministica della – e astrazione dell'organismo collettivo, 1770.
identità di – e politica, (465) - 1448, (977) - 1569, 1241.
il caso nella – e «il naso di Cleopatra», (685-86) - 2298.
Oriani e gli schemi mitologici della – «feticistica», (1169) - 1980.
sulla prevedibilità dei fatti storici, (1059-60) - 1403-4.
sulla – d'Italia come – popolare oleografica, (411-12) - 2069-70.
sulla – maestra della vita, 1135-1136.
teoria della – e della storiografia, 5.
N. Tommaseo e il genio nella –, 807.
unità della – e unità dello spirito, 1134.
unità di filosofia e –, (504) - 1317, 1255-56, 1271, 1332, 1426.
unità e diversità di – e politica, 310-11.
storia regionale:
sulla storia economica di Genova, 269.
storicismo:
«–» come «tempismo», 879.
– della Restaurazione, ideologie utopistiche e filosofia della praxis come – «popolare», (442-443) - 1863-64.
– ed esperantismo, 1467.
– e scetticismo secondo i cattolici, 1489.
–, ideologismo e storia a disegno, 1327-28.
carattere dello – crociano, 1240, 1325-27, 1327-28.
carattere dello – di Labriola e di Gentile, (1061) - 1367.
carattere «storicista» dell'economia classica, 1077.
crisi dello –, 83-84.
filosofia della praxis come aspetto popolare e superamento dello – moderno, (424) - 1861.
immanenza, trascendenza, – speculativo e filosofia della praxis, (1088) - 1477.
la filosofia della praxis come – assoluto, 1437, 1826-27.
l'ironia e il sarcasmo come espressioni letterarie delle «contraddizioni» dello –, (23-24) - 2299-2301.
libro di E. Bernheim sul metodo storico e la filosofia dello –, (425) - 1845.
morfinismo politico dello – crociano, 1827.
pubblicazioni di Tilgher contro lo –, (23) - 2298-99
U. Spirito e la polemica sullo –, 1791-92.

Vedi anche antistoricismo *e* storia («Storia e antistoria»).
storiografia:
– della restaurazione e – crociana, 1208, 1219-22, 1326.
continuità nazionale nella storia italiana, 252.
il successivo svolgimento storico come documento parziale del precedente svolgimento, 1359.
influenza della monarchia e del vaticano come remora scientifica alla – del Risorgimento, (1173-1174) - 1970.
influenza di Croce sull'indirizzo economico-giuridico nella – italiana, (1082) - 1214, 1856.
la «boria» delle nazioni come ostacolo ad una – generale, 1359.
la nuova – italiana secondo L. Volpicelli, 864-65.
la – crociana storia di mosche cocchiere, 1241.
paradigma politico di restaurazione-rivoluzione implicito nella – crociana, 1226-29, 1324-26.
«realismo politico» e programma piemontese dei moderati nella – del Risorgimento, (87) - 2059.
significato storiografico della concezione hegeliana dello «spirito del mondo», 1359.
sull'attività storiografica di E. Ciccotti, (300) - 1371-73.
sulla riabilitazione dei Borboni di Napoli, 276.
teoria della storia e della storiografia, 5.
teorie storiografiche di Fustel de Coulange, 1224.
strapaese:
– e il carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana, (1121) - 2197, (1669-70) - 2109-2110.
– e stracittà, (82-83, 91) - 2150-52, 705-6, 1778.
la teorizzazione di – e la crisi di Piedigrotta, 95.
Maccari e il «rutto del pievano», (127-28) - 2158, 999, 1130.
nomi di strade, 1000.
novecento e –, barocco e arcadia dei tempi moderni, (126) - 2216.
strapaesanismo e cultura privilegio di classe, 999-1000.
«strapaesanismo» e municipalismo, 2151.
Strasburgo (giuramenti di), *vedi* lingua.
suffragio universale:
– e contadini, (37) - 2040-41, (67).
introduzione del – e intervento dei mazzieri, (36-37) - 2039-40.
tipi di – e sue crisi in Francia, (118-19) - 1647-49.
sufismo, 621-23.
Vedi anche Islam.
superstizione:
– e folklore, (89) - 2313.
– scientifica e – religiosa, (513-14) - 1458-59.
superuomo:
origine popolaresca del –, (1092, 1657-59, 1685, 1688) - 1879-82, 1660-61, 1812, (1830) - 1884, 2133.
scetticismo, superominismo e ironia, (23) - 2299-300.
Svizzera:
– e la tradizione ginevrina di Rousseau, 114.
sulla neutralità della – nel 1934, 1945.

talento, 696:
il – per Hofmannsthal, 130.
«talentismo», 749.
taoismo, 562-64.
taylorismo:
– e lavoro intellettuale, (484) - 1533.
– e meccanizzazione del lavoratore, (491-93) - 2169-71.
– e questione sessuale, (139) - 2162-63.
–, i *Tre Moschettieri* e il mito dell'avventura secondo Burzio, (706) - 2132-33.
espressione di Taylor sull'operaio come «gorilla ammaestrato», (476) - 1516, (489) - 2165, (493) - 2171.
razionalizzazione dei movimenti e aumento della produzione, (882-883) - 1312-13.
Vedi anche americanismo.
teatro:
– dialettale e lingua nazionale in Capuana, (350) - 2234-35.

– italiano, 935.
– pirandelliano e – shakespeariano, 1196-97.
–, teatralità e istrionismo, 1678-79.
carattere popolaresco del superuomo nel –, (1685) - 1882.
caricatura del provinciale nel – dialettale italiano, 1679.
Casa di Bambola di Ibsen e il – di idee, (358-59) - 2122-23.
«dramma lacrimoso» e censura napoleonica, 631-32.
importanza del dialogo teatrale, (350) - 2235-36.
l'emozione estetica nella letteratura artistica e nel –, (698-99) - 2131.
polemica di F. Martini sul – italiano, (344) - 2118, (1669) - 2108.
polemica tra B. Shaw e Gordon Craig, 530.
principî teatrali di N. Berrini, 1720-21.
romanzo e – popolare, (374-75) - 2123-24.
romanzo popolare, – e cinematografo, (358-59) - 2122-23.
significato del successo popolare nei drammi di Shakespeare, 2123.
sull'elemento artistico nella rappresentazione teatrale, 731.
sull'esistenza di un – italiano, (1669) - 2108, 1703, 1739.
teatri e biblioteche popolari in Italia, 1714-15.
teatri popolari e gusto melodrammatico, 1676-77.
tecnica:
– e pensiero in atto; strumenti materiali e scienza, (440) - 1465.
grammatica e – 2348-50.
il cosiddetto «strumento tecnico», (433-34, 440-41) - 1439-42.
retorica e preparazione tecnica, 1938-39.
senso comune, – artistica e – del pensiero, (439) - 1462-65.
sull'apprendimento della «– industriale», 2349.
tendenze all'autonomia della – militare, (1198-99) - 1622-23.
tecnici:
«La stampa» del 1919 contro i – d'officina, 115.
tecnologia:
– come mediazione tra l'uomo e la realtà del mondo esterno, 1457, 1787.
teleologia:
epigramma di Goethe contro il teleologismo, (445, 1090-91) - 1450.
«missione storica» della classe operaia e concetto di –, (894) - 1426.
questione della – nel saggio di Bucharin, (437-38) - 1450.
tempo:
– e «velocità del ritmo», (1125) - 1902-3.
teocrazia, 248, 768-69, 924-25.
teologia:
economia e –, 1277.
teopanismo, 824-25.
teoria:
aspetti dell'unità di – e pratica, (473-74) - 1449, (1042) - 1385-1386, 1050-51, 1270-71, 1780.
confusione di – e ideologia in Bucharin, (435) - 1433.
sull'equazione, –, pratica, matematica pura, matematica applicata, 1766.
sull'unità di – e pratica nell'aristotelismo, nella scolastica, in Leibnitz, in Vico, in Hegel e nel materialismo storico, (1060) - 1482.
sull'unità organica tra intellettuali e masse, tra – e pratica, (1041-1042) - 1382, 1386-87, 1394, (1140) - 1635.
unità di – e pratica e partiti politici, (1041-42) - 1386-87.
universalità della – incorporata nella pratica, 1134.
Termidoro:
– e cospirazioni segrete, 57.
crisi del giacobinismo e sopravvento del –, (51) - 2029-30.
tomismo:
– come filosofia italiana secondo la «Civiltà Cattolica», 639-40.
–, materialismo volgare e idealismo, 1921-22.
influenza limitata del –, 1714.
la dialettica secondo i neotomisti, (1052) - 1461.
neoscolastici tra – e idealismo, 1218.

rinascita libresca del – e dell'aristotelismo, (98) - 1650.
Torino:
«Centro di Studi monarchici», 824.
i fatti dell'agosto 1917, 108-9, 987-89, 1814.
«Rivista militare italiana» fondata da due esuli napoletani, 1012-1013.
un libretto sulla vita industriale torinese, 722.
Indicazioni bibliografiche: sulla politica annonaria e le cause dei fatti del 1917, 302.
tortura:
ripristino della – e attenuazioni del diritto processuale moderno, 1888-89.
Toscana:
– e scuola poetica siciliana, 630.
correnti popolari nel '48-49 a Livorno e in –, (1157) - 1997.
cultura scientifica dei toscani e cultura speculativa dei napoletani, 1288-89.
egemonia puramente letteraria del volgare toscano, 789.
moderati toscani nel Risorgimento, (391-92) - 2074-75, 949-50, (1157) - 1997.
Touring Club, 1055.
trade-unions, 1310, 1750.
trasformismo, 387, 396:
– come forma della rivoluzione passiva, 962-63, 1238.
– della vita statale italiana dal '48 in poi, (41) - 2011.
– e Croce, 1261.
– e partito d'azione, (38) - 2042, (41) - 2011, 962, 1767.
– e partito d'azione in una lettera di F. De Sanctis e G. Civinini, 939-40.
– e Quintino Sella, 185.
– molecolare e – di gruppi, 962-964.
trasporti:
strade e autostrade, 249-50.
Tripolitania, *vedi* Africa.
Trockij:
– e il fenomeno del parlamentarismo nero, 1744.
– e l'americanismo, (489) - 2164.
– e la supremazia all'industria e ai metodi industriali, (489) - 2164.
coercizione diretta e indiretta e militarizzazione del lavoro secondo –, (489) - 2164.
discorso di – al IV congresso dell'Internazionale Comunista sulla diversità di strategia rivoluzionaria in Oriente ed in Occidente, 1616.
dissidio con Stalin, 1729.
rivoluzione permanente secondo –, (54) - 2034, 865-66.
saggio di – in polemica con Masaryk, 1683.
teoria dello sciopero generale, – e R. Luxemburg, 867.
Turati, *vedi* riformismo.
turnover, 275, 493, 1797, 2172.

ufficiale:
diversi usi del termine, (663) - 2305.
umanesimo:
– e Rinascimento come espressione letteraria di un processo storico europeo e non solo italiano, 1913.
carattere di restaurazione dell'–, 652-53.
diversi aspetti della cultura italiana nell'– e nel Rinascimento, 1828-29.
filosofia della praxis o neoumanesimo in Machiavelli, 657.
humanista e –, 651.
il libro di Toffanin sull'–, 653, 681-82, 904-7, 1910, 1936.
i termini «umano» e «umanismo» in Marx, (24) - 2300, 1922.
l'*humanista* del Cervantes e un libro di Santi Sparacio, 1106-8.
l'– come fatto reazionario nella cultura italiana, 906, 1054, 1829, 1910, 1913, 2350.
ricerca delle basi di uno «Stato italiano» nell'–, 1936.
riforma pedagogica introdotta dall'–, 1008, 1891.
sull'influenza della civiltà greca e della civiltà latina nell'– e nel Rinascimento, 1828-29.
Ungheria:
storia dei quarantacinque cavalieri ungheresi, 1788-89.
unione del lavoro, 69.
unione internazionale dei soccorsi, 193.

università:
– cattoliche, – statali e scuola elementare e media, (495) - 1868-69.
– del Sacro Cuore, (495, 497) - 1868, 1871, 1297.
– e Accademie, (135-36) - 1891, (487) - 1538.
– e lavoro di seminario, (135-36) - 1891, (486) - 1536.
avversione dell'idealismo al movimento delle – popolari, 1381.
carenza di funzione unificatrice delle –, 1394.
difficoltà del passaggio dal liceo all'–, (486-87) - 1536.
disciplina universitaria e formazione intellettuale, secondo Newman, 1806-7.
formazione di quadri nazionali apolitici, 387-88.
questione del metodo nell'insegnamento universitario, 843-44.
significato del termine, 1031.
struttura generale della vita universitaria italiana, 12-13.
Indicazioni bibliografiche: sulle – del XIII secolo, 846.
uomo:
– «collettivo» e «conformismo sociale», 862-63, (972) - 1565-1566, 1833-34.
«– capitale» e «– lavoro», (1190) - 1988.
«che cosa è l'uomo», 1343-46, 1686.
formazione dell'– collettivo moderno, 862, 1110-11, 1330-31, 1376, 1430.
l'– come blocco storico di elementi soggettivi e di elementi oggettivi, 1338.
misura della libertà e concetto di –, 1337-38.
rapporto – natura, (467) - 1457, 1345-46.
sulla pretesa scoperta dell'– nel Rinascimento, 1907.
Vedi anche natura umana.
Urss:
rapporti tra Inghilterra e –, 189-190.
riconoscimento di Masaryk sul carattere progressivo della rivoluzione d'ottobre, 893.
supplemento dell'«Economist» sul primo piano quinquennale, 893.
un libro del principe Carlo di Rohan sull'–, 307-8.
utopia:
– crociana, 782-83.
– democratica del secolo XIX e diritto moderno, 773.
– e Controriforma, (348) - 2291-2292, 811-12.
– e dottrina politica di Dante, 759-60.
– e religione, (471-72) - 1488.
funzione delle utopie e delle ideologie agli inizi della formazione di una volontà collettiva, 1058.
il libro di S. Butler *Erewhon*, 678.
letteratura utopica come reazione alla letteratura «cavalleresca» in decadenza, 811-12.
l'– di Platone precorre il feudalismo medievale, 953-54.
G. Renard e la letteratura utopistica, 710.
ricerca di un nesso tra intellettuali e popolo attraverso le utopie, 2292.
sulle «utopie» e i romanzi cosí detti «filosofici», (347-48, 348, 352-53, 382) - 2290-93, 811-12.

valore:
– d'uso e – di scambio nell'economia marxista, 1276.
la teoria del – centro unitario dell'economia marxista, 868, 1261-1262.
la teoria del – come paragone ellittico secondo Croce, (890-91) - 1287-88, 1275, 1310-11, 1313.
teoria dei costi comparati e decrescenti e teoria marxista del –, 870, 1262.
teoria ricardiana del –, (890) - 1287, 1275, 1310-11, 1479.
Vaticano:
– e Action française, (62-63) - 1644-46, (550) - 2092-93, (671) - 2100-1, 2098-99.
– e Centro tedesco, 175, 1019.
– e le cause di santificazione e beatizzazione, 827.
abbandono di fatto del «non expedit» dopo la reazione del '98, (118) - 2058.
il conflitto con Bismarck, 1873-74.
influenze della monarchia e del – come remora scientifica alla storiografia del Risorgimento, (1173) - 1970.
lodo sul conflitto di Lilla, 269-70.
Pio X e l'abolizione del «non expedit», (67), 305-7, 578-79.
politica del – a Malta, 837.
situazione finanziaria del – (497-498) - 1872-73.
sul concordato tra il – e la Prussia, (7, 8, 493-94) - 1865-67.
udienza di Pio XI all'ambasciatore De Vecchi, 664-65.
Indicazioni bibliografiche: sull'Action française e sul –, 227-29, 270.
Vedi anche Azione Cattolica *e* Chiesa cattolica.
Vedremo:
«Frate Vedremo», 348.
verità:
efficacia della –, 1133-34.
sul dire la – in politica, 699-700.
volontà morale e teoria della doppia –, (1035) - 1877.
Versailles:
esecuzione del trattato di –, 628.
Vittorio Emanuele II:
– e il Partito d'Azione «in tasca», (41) - 2010, 1782.
Cavour, – e Napoleone III nella guerra del 1859, (314-15) - 2221-2222.
episodio su – raccontato da Q. Sella, (314) - 2220, (392) - 2068, 786.
la morte di –, (364) - 2065.
«Voce» (La):
–, Lacerba ed il futurismo, (1669-1670) - 2109-10.
apporto degli scrittori vociani alla letteratura di guerra, (1123) - 2213.
articolo di Gennaro Avolio sul clero meridionale, 66.
articolo di Prezzolini in difesa della –, 90-91.
avversione contro Roma nel movimento vociano e futurista, 1920.
collaborazione di vociani al primo «Popolo d'Italia», 91.
De Sanctis, – e la lotta per una nuova cultura, (426) - 2188-89.
documenti di «lorianismo» nella «Critica», nella – e nell'«Unità» fiorentina, (22) - 2326.
il programma della – e la sprovincializzazione della cultura italiana, 1303.
influenza della – su elementi socialisti, elemento di revisionismo, 90-91.
intervista di Croce sulla «morte del socialismo», 1214.
libro di G. Stuparich su S. Slataper, 570.
numero unico sulla «Questione Meridionale», (48) - 2022.
polemica antiprotezionistica, 982-983.
rapporti con «Lacerba» e «l'Unità», 790.
sul «protestantesimo» della –, 90.
suo lavoro caotico per una riforma intellettuale e morale, 626.
volontà:
– collettiva ed economia, 1351.
– collettiva nazionale-popolare organizzata dal moderno Principe, (953) - 1560-61.
– e previsione, 1810-11.
– morale e teoria della doppia verità, (1035) - 1877.
– politica e – utopistica, 761-762.
– razionale e necessità obiettiva e storica, 1485.
analisi dei rapporti di forza ed iniziativa di –, (1039) - 1588-89.
analisi del giacobinismo e della – collettiva nel moderno *Principe*, (952) - 1559.
«cattiva –», scetticismo e relativismo, (1034-35) - 1876-77.
formazione della – collettiva sotto una direzione carismatica o in forme moderne, 862, (951-53) - 1555-61.
formazione di una – collettiva nazionale-popolare e superamento della fase economico-corporativa, (953) - 1560.
formazione e disgregazione della – collettiva, 1789.
la previsione come atto pratico per la creazione di una – collettiva, 1403-4.
lo Stato come – centralizzata, 868.
sui processi molecolari di formazione di una – collettiva, 1057-1058.
volontariato:
– come surrogato dell'intervento

popolare, (111) - 2052-53, (1160) - 1998-99.
– e arditismo, (60) - 1640, (1092) - 1675-76, (1160) - 1998-99, 1772.
– e garibaldinismo, (1092) - 1675-1676.
– soluzione intermedia ed equivoca, (1168) - 1980.
borghesia rurale italiana e formazione di –, (1202-3) - 1623-24.
diffidenza per i volontari nel Risorgimento, (111) - 2052-53, 243, 2071.
imprese di volontari e organizzazione di blocchi sociali omogenei, (111) - 2052-53, (1202-3) - 1633.
partiti politici italiani e –, (1202-1203) - 1624.
passività delle masse popolari italiane e reclutamento di volontari, (1160) - 1998-99, (1168) - 1980, (1202-3) - 1623-24.
volontarismo:
– e spontaneità, 319-20, 328, 330.
esaltazione del «–» morale e concezione di élites in A. Omodeo, 2212-13.

Yemen, *vedi* arabi.

Zunftbürger, 1780.

Tavola delle concordanze

La *Tavola delle concordanze* permette di ritrovare nei sei volumi della prima edizione dei *Quaderni* i passi originali di Gramsci cosí come sono riprodotti nella presente edizione.

Il primo numero a sinistra indica la pagina di ogni volume dell'edizione Einaudi; il numero che segue tra parentesi si riferisce invece alla pagina della ristampa degli Editori Riuniti (1971). All'interno di ogni volume i titoli che risultano essere redazionali e non compaiono nei Quaderni originali sono indicati tra parentesi quadre. L'indicazione è rientrata rispetto al margine normale quando riguarda non un titolo di nota, ma un semplice capoverso: in questi casi si sono riprese le prime parole del relativo capoverso.

IL MATERIALISMO STORICO E LA FILOSOFIA DI BENEDETTO CROCE (*MS*).

[1. *Avviamento allo studio della filosofia e del materialismo storico*]

3-20 (3-23)	*Alcuni punti preliminari di riferimento*	11 (XVIII), § 12
[*Problemi di filosofia e di storia*]		
21 (24)	[*La discussione scientifica*]	10 (XXXIII), II, § 24
21-22 (24-25)	[*Filosofia e storia*]	10 (XXXIII), II, § 17
22-23 (25-27)	[*Filosofia «creativa»*]	11 (XVIII), § 59
23-24 (27)	[*Importanza storica di una filosofia*]	7 (VII), § 45
24 (27-28)	[*Il filosofo*]	10 (XXXIII), II, § 52
25 (28-29)	[*Il linguaggio, le lingue, il senso comune*]	10 (XXXIII), II, § 48.I
25-27 (29-31)	Posta la filosofia come concezione	10 (XXXIII), II, § 44
27-30 (31-34)	*Che cos'è l'uomo?*	10 (XXXIII), II, § 54
30-32 (34-38)	L'affermazione di Feuerbach	7 (VII), § 35
32-35 (38-41)	*Progresso e divenire*	10 (XXXIII), II, § 48.II
35-36 (41-42)	[*L'individualismo*]	15 (II), § 29
36 (42-43)	*Esame del concetto di natura umana*	7 (VII), § 38
37 (43)	[*Filosofia e democrazia*]	10 (XXXIII), II, § 35
37-38 (43-44)	*Quantità e qualità*	10 (XXXIII), II, § 50.II
38 (44-45)	[*Teoria e pratica*]	11 (XVIII), § 54
38-39 (45-46)	Poiché ogni azione	15 (II), § 22
39 (46)	[*Struttura e superstruttura*]	10 (XXXIII), II, § 12
39-40 (46)	La struttura e le superstrutture	8 (XXVIII), § 182
40 (47)	*Il termine di «catarsi»*	10 (XXXIII), II, § 6
40 (47)	[*Il «noumeno» kantiano*]	10 (XXXIII), II, § 46
40-41 (47-48)	Se la realtà è come noi la conosciamo	10 (XXXIII), II, § 40
41-42 (48-49)	*Storia e antistoria*	10 (XXXIII), II, § 28.II
42 (49-50)	Dalla recensione di Mario Missiroli	3 (XX), § 135
42-43 (50-51)	*Filosofia speculativa*	11 (XVIII), § 53
43-44 (51)	Nel brano sul «materialismo francese»	10 (XXXIII), II, § 13
44 (51-52)	La «speculazione» (in senso idealistico)	11 (XVIII), § 51
44-45 (52-53)	*«Obbiettività» della conoscenza*	11 (XVIII), § 64
45 (53-54)	*Pragmatismo e politica*	17 (IV), § 22
46 (54-55)	*Etica*	11 (XVIII), § 58
46-47 (55)	*Scetticismo*	5 (IX), § 39

47-48 (55-57)	*Concetto di ideologia*	11 (XVIII), § 63
48-49 (57)	Un elemento di errore	7 (VII), § 19
49 (57-58)	Ricordare la frequente affermazione	7 (VII), § 21
50-53 (59-63)	*La scienza e le ideologie «scientifiche»*	11 (XVIII), § 36
54-56 (63-66)	Raccogliere le principali definizioni	11 (XVIII), § 37
56 (66)	Porre la scienza a base della vita	11 (XVIII), § 38
56-57 (67)	È da notare che	11 (XVIII), § 39
Gli strumenti logici del pensiero		
58-59 (68-69)	[*La metodologia di Mario Govi*]	11 (XVIII), § 40
59 (69-70)	*La dialettica come parte della logica formale e della retorica*	11 (XVIII), § 41
59 (70)	*Valore puramente strumentale della logica e della metodologia formali*	11 (XVIII), § 42
59-61 (70-73)	*La tecnica del pensare*	11 (XVIII), § 44
61-62 (73-74)	*Esperanto filosofico e scientifico*	11 (XVIII), § 45
Traducibilità dei linguaggi scientifici e filosofici		
63 (75)	Nel 1921. Trattando di quistioni	11 (XVIII), §§ 46-47
63-65 (75-78)	Il passo della *Sacra Famiglia*	11 (XVIII), § 48
65-67 (78-80)	L'osservazione contenuta	11 (XVIII), § 49
68-70 (81-84)	L'espressione tradizionale	11 (XVIII), § 50
70-71 (84)	*Marx e Hegel*	1 (XVI), § 152
71 (84)	Antonio Labriola	1 (XVI), § 155

[II. *Alcuni problemi per lo studio della filosofia della prassi*]

75-76 (87-88)	*Posizione del problema*	7 (VII), § 33
76-79 (82-92)	*Quistioni di metodo*	16 (XXII), § 2
79-81 (92-94)	*Antonio Labriola*	11 (XVIII), § 70
81-89 (94-104)	[*La filosofia della prassi e la cultura moderna*]	16 (XXII), § 9
90-91 (104-6)	*Immanenza speculativa e immanenza storicistica e realistica*	10 (XXXIII), II, § 9
91 (106)	Accanto alla ricerca accennata sopra	10 (XXXIII), II, § 10
91-92 (106-7)	*Unità degli elementi costitutivi del marxismo*	7 (VII), § 18
92-93 (107-8)	*Filosofia. Politica. Economia*	11 (XVIII), § 65
93-96 (108-12)	*Storicità della filosofia della prassi*	11 (XVIII), § 62
96-98 (112-14)	[*Economia e Ideologia*]	7 (VII), § 24
98 (114-15)	*Scienza morale e materialismo storico*	7 (VII), § 4
98-102 (115-19)	*Regolarità e necessità*	11 (XVIII), § 52
102-3 (119-20)	*Un repertorio della filosofia della prassi*	16 (XXII), § 3
103-4 (121)	*I fondatori della filosofia della prassi e l'Italia*	16 (XXII), § 16
104-5 (121-23)	*Egemonia della cultura occidentale su tutta la cultura mondiale*	15 (II), § 61

105-13 (123-34)	*Sorel, Proudhon, De Man*	11 (XVIII), § 66
105-6 (123)	(Nota:) La raccolta è stata pubblicata	11 (XVIII), § 69
113-14 (134-35)	Da un articolo di Arturo Masoero	7 (VII), § 32
114-15 (135-36)	*Passaggio dal sapere, al comprendere al sentire, e viceversa, dal sentire al comprendere, al sapere*	11 (XVIII), § 67

[III. *Note critiche su un tentativo di «Saggio popolare di sociologia»*]

119-23 (139-45)	[*Premessa*]	11 (XVIII), § 13
124-26 (146-48)	*Quistioni generali* [*Materialismo storico e sociologia*]	11 (XVIII), § 26
126-28 (148-51)	La riduzione della filosofia	11 (XVIII), § 25
128 (151)	*Nota I*	11 (XVIII), § 26 ultima parte
128-29 (151-52)	[*Le parti costitutive della filosofia della prassi*]	11 (XVIII), § 33
129-30 (152-53)	[*Struttura e movimento storico*]	11 (XVIII), § 22.I
130-31 (153-54)	[*Gli intellettuali*]	11 (XVIII), § 22.II
131 (154-55)	[*Scienza e sistema*]	11 (XVIII), § 22.III
132-33 (155-57)	[*La dialettica*]	11 (XVIII), § 22.IV
133-34 (157-59)	*Sulla metafisica*	11 (XVIII), § 14
135 (159)	Una delle tracce piú vistose	11 (XVIII), § 31
135-38 (159-62)	*Il concetto di «scienza»*	11 (XVIII), § 15
138-43 (163-68)	*La cosí detta «realtà del mondo esterno»*	11 (XVIII), § 17
140 (165-66)	(Nota:) Cfr Tolstoi, *Racconti autobiografici*	11 (XVIII), § 57 e 10 (XXXIII), II, § 6.III
143 (169)	L'espressione di Engels	11 (XVIII), § 34 (in parte)
143-45 (169-71)	Il neoscolastico Casotti	11 (XVIII), § 20
145 (171)	*Nota.* È da studiare la posizione	11 (XVIII), § 34 (ultima parte)
145-46 (171-72)	*Giudizio sulle filosofie passate*	11 (XVIII), § 18
146-47 (172-73)	*L'immanenza e la filosofia della prassi*	11 (XVIII), § 28
147-48 (173-75)	La quistione dei rapporti	11 (XVIII), § 24
148-52 (175-80)	*Quistioni di nomenclatura e di contenuto*	11 (XVIII), § 16
152-53 (180-82)	*La scienza e gli strumenti scientifici*	11 (XVIII), § 21
154-56 (182-85)	*Lo «strumento tecnico»*	11 (XVIII), § 29
156 (185)	*Obbiezione all'empirismo*	17 (IV), § 23
157-59 (185-89)	*Concetto di «ortodossia»*	11 (XVIII), § 27
160-62 (189-93)	*La «materia»*	11 (XVIII), § 30
163-64 (193-95)	*Quantità e qualità*	11 (XVIII), § 32
164-65 (195)	*La teleologia*	11 (XVIII), § 35

165 (196)	(Ultima parte della nota:) Nella concezione	11 (XVIII), § 23
165-66 (196-97)	*Sull'arte*	11 (XVIII), § 19
166-68 (197-200)	Si potrebbe fare una esposizione	8 (XXVIII), § 214 (in parte)

[IV.] *La filosofia di Benedetto Croce*

171 (203)	[*Punti di riferimento*] I. *Introduzione*	10 (XXXIII), I, sommario e introduzione 1
171-72 (203-4)	*Alcuni criteri generali metodici*	10 (XXXIII), II, premessa
172-73 (204-6)	*Il Croce come uomo di partito*	10 (XXXIII), II, § 59.I
173-75 (206-8)	*Atteggiamento del Croce durante la guerra mondiale*	10 (XXXIII), I, § 1
175 (208)	La biografia politico-intellettuale	10 (XXXIII), II, § 41.XI
176 (209)	*2*	10 (XXXIII), I, sommario 2 e § 2
177-78 (210-11)	*3*	10 (XXXIII), I, sommario 3 e § 3
179-80 (212-13)	*4*	10 (XXXIII), I, sommario 4 e § 4
181-83 (214-17)	*5*	10 (XXXIII), I, sommario 5 e § 5
184-86 (218-20)	*6*	10 (XXXIII), I, sommario 6 e § 6
187-89 (221-24)	*7*	10 (XXXIII), I, sommario 7 e § 7
190-91 (225-27)	*8*	10 (XXXIII), I, sommario 8 e § 8
192-94 (228-30)	*9*	10 (XXXIII), I, sommario 9 e § 9
195-97 (231-34)	*10*	10 (XXXIII), I, sommario 10 e § 10
198-200 (235-38)	*11*	10 (XXXIII), I, sommario 11 e § 11
201-2 (239-40)	*12*	10 (XXXIII), I, sommario 12 e § 12
203-4 (241-44)	*Note*	10 (XXXIII), I, § 13

[*Benedetto Croce e il materialismo storico*]

205-7 (245-47)	[*Le critiche di Croce al marxismo*]	10 (XXXIII), II, § 41. VIII e IX e § 31.II
207-8 (247-48)	[*L'elemento pratico nella posizione del Croce*]	10 (XXXIII), II, § 16
207 (247-48)	(Nota 1:) Si potrebbe osservare	10 (XXXIII), II, § 18
207 (248)	(Nota 2:) Anche i giudizi del Croce	10 (XXXIII), II, § 26
208-9 (249-50)	[*La teoria del valore*]	10 (XXXIII), II, § 38.I

209-11 (250-51)	Oltre all'obbiezione	10 (XXXIII), II, § 41.VI
211-12 (252-53)	[*La caduta tendenziale del saggio del profitto*]	10 (XXXIII), II, § 33
212-14 (253-56)	Occorre notare ancora	10 (XXXIII), II, § 36
214-15 (256-57)	[*Nota I*] La legge	10 (XXXIII), II, § 41.VII
215-17 (257-59)	[*Lo «storicismo» di B. Croce*]	10 (XXXIII), II, § 1
216 (258)	(Nota:) Vedere se il principio	10 (XXXIII), II, § 59.III
217-18 (259-60)	*Identità di storia e filosofia*	10 (XXXIII), II, § 2
218-19 (260-61)	L'idealismo attuale fa coincidere	10 (XXXIII), II, § 59.IV
219-21 (261-64)	*Le origini «nazionali» dello storicismo crociano*	10 (XXXIII), II, § 41.XIV
221-22 (264-65)	È da vedere se, a suo modo, lo storicismo	10 (XXXIII), II, § 41.XIV
222 (265-66)	Come occorre intendere l'espressione	10 (XXXIII), II, § 59.II
222-31 (266-76)	[*Religione, filosofia, politica*]	10 (XXXIII), II, § 41.I
223 (267)	(Nota:) A questo giudizio del Sorel	10 (XXXIII), II, § 42.II
231-35 (276-81)	*Nesso tra filosofia religione ideologia (nel senso crociano)*	10 (XXXIII), II, § 31
236-39 (281-86)	[*La dottrina delle ideologie politiche*]	10 (XXXIII), II, § 41.XII
240 (286-87)	[*Nota II*] Sul concetto di «libertà»	10 (XXXIII), II, § 51
240-42 (287-89)	[*Un passo indietro rispetto a Hegel*]	10 (XXXIII), II, § 41.X
242-44 (289-92)	[*Politica e ideologie politiche*]	10 (XXXIII), II, § 41.V
244-45 (292-93)	Passione e politica	10 (XXXIII), II, § 56
245-46 (293-94)	Può nascere passione	10 (XXXIII), II, § 58
246 (294)	[*Le storie d'Italia e d'Europa*]	10 (XXXIII), II, § 29.I
246-50 (294-99)	[*Il Croce uomo del Rinascimento*]	10 (XXXIII), II, § 41.IV
250-52 (299-301)	La posizione relativa del Croce	10 (XXXIII), II, § 14
252-53 (301-3)	[*L'importanza culturale del Croce*]	10 (XXXIII), II, § 22
253-54 (303-4)	*Appendice. La conoscenza filosofica come atto pratico, di volontà*	10 (XXXIII), II, § 42
	[*Note sparse*]	
255 (305)	[*L'atteggiamento del Croce nel periodo fascista*]	10 (XXXIII), II, § 11
255 (305-6)	*Scienza della politica*	10 (XXXIII), II, § 5
255-56 (306-7)	*Nota su Luigi Einaudi*	10 (XXXIII), II, § 39
256-57 (307-8)	[*Un saggio di A. Cajumi*]	10 (XXXIII), II, § 45
257 (307-8)	*Croce e J. Benda*	10 (XXXIII), II, § 47
257-58 (308-9)	*Croce e il modernismo*	10 (XXXIII), II, § 47
258 (309-10)	[*Croce e Forges Davanzati*]	10 (XXXIII), II, § 49

[V. *Noterelle di economia*]

261-62 (313-14)	*Punti di meditazione sull'economia*	10 (XXXIII), II, § 57
262-63 (314-16)	Nella «Riforma sociale»	15 (II), § 43

264 (316-17)	*Quando si può parlare di un inizio della scienza economica?*	10 (XXXIII), II, § 25
265 (317-18)	[*Sul metodo di ricerca economica*]	10 (XXXIII), II, § 37.I
265-66 (318-19)	Il rapporto tra l'economia politica	15 (II), § 45
266-67 (319-20)	[«*Homo oeconomicus*»]	10 (XXXIII), II, § 15
267 (320)	A proposito del cosí detto *homo oeconomicus*	10 (XXXIII), II, § 27
267-68 (320-21)	*Distribuzione delle forze umane di lavoro e di consumo*	10 (XXXIII), II, § 53
268-69 (321-22)	[«*Economia pura*»]	10 (XXXIII), II, § 30
269-71 (322-24)	È da fissare con esattezza il punto	10 (XXXIII), II, § 32
271-73 (324-27)	*Le idee di Agnelli*	10 (XXXIII), II, § 55
273 (327)	Luigi Einaudi ha raccolto	15 (II), § 26
273-75 (328-29)	*Ugo Spirito e C.*	8 (XXVIII), § 216
275-76 (329-31)	*La polemica Einaudi-Spirito sullo Stato*	10 (XXXIII), II, § 20
276-77 (331)	Per mostrare il verbalismo	10 (XXXIII), II, § 7
277 (331-32)	*Libertà e «automatismo» o razionalità*	10 (XXXIII), II, § 8
277-78 (332-33)	*Gli studi di storia economica*	8 (XXVIII), § 212
278-80 (333-35)	*Su Graziadei*	7 (VII), § 30
280-81 (335-36)	*Il paese di Cuccagna di Graziadei*	7 (VII), § 23
281 (336)	Vedere nel *Gog* di Papini	7 (VII), § 27
281-83 (336-38)	[*Per un compendio di economia critica*]	10 (XXXIII), II, § 37.II

[VI. *Appendice: Note sparse bibliografiche e varie*]

287 (341)	*Introduzione allo studio della filosofia*	10 (XXXIII), II, § 43
287 (341-42)	[*In Tertulliano (De anima, 16)*]	17 (IV), § 6
287-88 (342)	*Lucien Herr*	11 (XVIII), § 4
288 (342)	Di Lucien Herr sono stati pubblicati	15 (II), § 28
288 (343)	*Alessandro Levi*	11 (XVIII), § 2
288-89 (343)	*Antonino Lovecchio*	11 (XVIII), § 8
289 (343-44)	*Giovanni Gentile*	11 (XVIII), § 6
289 (344)	*Un giudizio sull'idealismo attuale di Gentile*	7 (VII), § 11
289 (344-45)	*Ideologia, psicologismo, positivismo*	5 (IX), § 28
289 (345)	*Alessandro Chiappelli*	11 (XVIII), § 3
290 (345-46)	[*Il «Saggiatore»*]	15 (II), § 33
290 (346)	*Visione cattolica del mondo*	10 (XXXIII), II, § 28.I
291-92 (346-48)	[*Tomismo, materialismo, hegelismo*]	17 (IV), § 18
292 (348-49)	[*La tradizione intellettuale del Mezzogiorno*]	10 (XXXIII), II, § 38.II
293 (349)	[*Les chiens de garde*]	10 (XXXIII), II, § 50
293 (349-50)	*«Gli strumenti mentali e morali»*	11 (XVIII), § 44 (in parte)

293 (349-50)	[*Esempi di un ragionare semplicisticamente*]	11 (XVIII), § 44 (in parte)
293-94 (350)	*Lettere del Sorel al Croce*	1 (XVI), § 31
294 (350-51)	[*Senso comune*]	15 (II), § 65
294 (351)	[*Le nombre*]	11 (XVIII), § 43
294 (351)	*Economia*	7 (VII), § 41

GLI INTELLETTUALI E L'ORGANIZZAZIONE DELLA CULTURA (*INT*).

[1. *Per una storia degli intellettuali*]

[*La formazione degli intellettuali*]

3-19 (13-32)	Gli intellettuali sono un gruppo	12 (XXIX), § 1.1
4 (14)	(Nota:) Gli *Elementi di scienza politica* del Mosca	8 (XXVIII), § 24
5 (15)	(Nota 1:) Per una categoria	6 (VIII), § 209
6-7 (17-18)	Quando si distingue	12 (XXIX), § 3
13 (26)	*Nota.* Il mutamento della condizione	8 (XXVIII), § 22 (in parte)

[*Note sparse*]

[*Funzione cosmopolita degli intellettuali italiani*]

21-25 (33-38)	*La quistione della lingua*	3 (XX), § 76
21 (33)	(Nota 1:) Cfr l'art. *La politica religiosa*	5 (IX), § 143
22 (34)	*Nota.* La predicazione in lingua volgare	8 (XXVIII), § 109
23-24 (36)	(Nota 1:) Ettore Veo, in un articolo	3 (XX), § 79
25-28 (38-42)	*Formazione delle classi intellettuali italiane nell'alto Medioevo*	3 (XX), § 87
28-29 (42-43)	*Carattere cosmopolita della letteratura italiana*	17 (IV), § 32
29 (43)	La ricerca della formazione storica	3 (XX), § 88
29 (43)	*Diritto romano o diritto bizantino?*	6 (VIII), § 63
29-31 (44-45)	[*La cultura nell'alto Medioevo*]	5 (IX), § 74
31 (45)	*Nota.* Quando si dice che Platone	8 (XXVIII), § 22 (in parte)
31-32 (45-46)	[*Origine dei centri di cultura medioevale*]	5 (IX), § 68
32 (46-47)	*Monachesimo e regime feudale*	5 (IX), § 78
32-33 (47-48)	*Sulla tradizione nazionale italiana*	5 (IX), § 31
33-35 (49-51)	*Sviluppo dello spirito borghese in Italia*	5 (IX), § 85
34 (49-50)	*Nota.* Nella puntata del suo studio	6 (VIII), § 14
33-34 (49)	(Nota 1:) Per lo studio	6 (VIII), § 101 e § 149
35 (50-51)	(Nota 1:) Da un articolo	2 (XXIV), § 116
35 (51)	(Nota 2:) È stata pubblicata	9 (XIV), § 122
36-38 (52-54)	*Umanesimo e Rinascimento*	7 (VII), § 68

38 (54)	*Rinascimento*	3 (XX), § 144
39 (54-55)	[*La Controriforma e la scienza*]	6 (VIII), § 152
38-39 (55)	[*Nota.*] Cfr l'accenno nei *Ricordi*	7 (VII), § 60
39 (55-56)	[*Cosmopolitismo letterario italiano del Settecento*]	9 (XIV), § 38
39 (56)	*Clero e intellettuali*	1 (XVI), § 154
39-40 (56-57)	Perché ad un certo punto	6 (VIII), § 200
40 (56)	Diverso carattere	7 (VII), § 104
40-41 (57-58)	*Formazione e diffusione della nuova borghesia in Italia*	8 (XXVIII), § 3
41-42 (58-59)	*Risorgimento*	5 (IX), § 150
42 (59)	*Gioberti*	8 (XXVIII), § 30
42 (59-60)	[*Il movimento socialista*]	3 (XX), § 137
43 (60-61)	*La quistione dei giovani*	1 (XVI), § 127
43-46 (61-64)	*A proposito del protestantesimo in Italia*	14 (I), § 26
46 (64)	[*Gli intellettuali e lo Stato hegeliano*]	8 (XXVIII), § 187
46-47 (64-66)	*La scienza e la cultura*	14 (I), § 38 (prima parte)
47	*Centralismo nazionale e burocratico*	14 (I), § 38 (seconda parte)
47-48 (66-67)	[*Sentimento nazionale*]	6 (VIII), § 94
48 (67)	[*Il razzismo*]	6 (VIII), § 35
48 (67-68)	*L'ideologia «romana»*	14 (I), § 24
49-50 (68-70)	*La tradizione di Roma*	5 (IX), § 42
51 (70)	*Sicilia e Sardegna*	8 (XXVIII), § 161
51 (70-71)	*Intellettuali siciliani*	1 (XVI), § 45
51-52 (71-72)	*Storia letteraria e della cultura*	15 (II), § 53
52 (72)	*L'italiano meschino*	3 (XX), § 123
53-54 (73-74)	*Giovanni Rizzi ossia dell'italiano meschino*	1 (XVI), § 14
54 (74-75)	*Nota*	6 (VIII), § 145
54 (75)	*Regionalismo*	6 (VIII), § 95

[*Intellettuali italiani all'estero*]

55-56 (76-77)	*Storia nazionale e storia della cultura (europea o mondiale)*	3 (XX), § 118
56 (77-78)	[*Intellettuali stranieri in Italia*]	5 (IX), § 100 (prima parte)
56 (78)	[*Debolezza nazionale della classe dirigente*]	3 (XX), § 117
57 (78)	(Nota 1:) «Pour Nietzsche»	5 (IX), § 37
57 (78-79)	[*Tramonto della funzione cosmopolitica degli intellettuali italiani*]	3 (XX), § 115
57-58 (79)	[*La patria di Cristoforo Colombo*]	3 (XX), § 80
58 (80)	*Individui e nazioni*	6 (VIII), § 77
58-60 (80-82)	[*Tecnici militari e arte militare italica*]	3 (XX), § 116

59 (81)	(Nota 1:) «Nel 1563 durante la guerra»	2 (XXIV), § 117
60-61 (82-84)	[*Il fuoruscitismo politico nel Medioevo*]	5 (IX), § 82
61-63 (84-85)	[*Un «Dizionario degli italiani all'estero»*]	9 (XIV), § 84
62 (85)	(Nota 1:) Gioacchino Volpe	7 (VII), § 66
63 (85-86)	Nell'«Italia che scrive»	3 (XX), § 141
63-64 (86-87)	Da un articolo di Arturo Pompeati	4 (XIII), § 91
64 (87)	[*Mercanti lucchesi in Francia*]	5 (IX), § 30
64 (87-88)	[*Pippo Spano in Ungheria*]	8 (XXVIII), § 4
64-65 (88-89)	[*La diplomazia libero mestiere*]	7 (VII), § 67
65 (89)	[*Italiani in Russia*]	5 (IX), § 83
[*Europa, America, Asia*]		
67 (90)	[*Popolo e intellettuali moderni nei vari paesi*]	7 (VII), § 62
67-69 (90-93)	[*Nazionalismo e particolarismo*]	3 (XX), § 2
69-70 (93-94)	*Gli intellettuali francesi*	3 (XX), § 1
70-71 (94-95)	*Emmanuel Berl*	3 (XX), § 4
71-72 (95-96)	[*Gli intellettuali in Spagna*]	9 (XIV), § 139
72-73 (96-97)	*Intellettuali tedeschi*	3 (XX), § 3
73-76 (97-101)	*Noterelle sulla cultura inglese*	4 (XIII), § 93
76 (101-2)	*Gli inglesi e la religione*	6 (VIII), § 22
76-77 (102)	*Sulla civiltà inglese*	9 (XIV), § 140
77 (102-3)	[*Educazione e lingua nell'Impero inglese*]	9 (XIV), § 87
78 (103-4)	*Noterelle di cultura americana*	8 (XXVIII), § 89
79 (104-5)	[*Cattolici e protestanti nel Sud-America*]	6 (VIII), § 190
79-80 (105-7)	*Noterelle di cultura islamitica*	5 (IX), § 90
80-82 (107-9)	*La nuova evoluzione dell'Islàm*	2 (XXIV), § 90
82 (109)	*L'influsso della cultura araba nella civiltà occidentale*	16 (XXII), § 5
82-83 (109-10)	*Noterelle di cultura indiana*	6 (VIII), § 32
83 (110)	Confrontiamo la serie di articoli	7 (VII), § 71
84-90 (110-18)	*Noterelle di cultura cinese*	5 (IX), § 23
90-91 (118-20)	[*I cattolici e il nazionalismo cinese*]	5 (IX), § 51
91-94 (120-23)	*Noterelle sulla cultura giapponese*	5 (IX), § 50
94 (123)	Studiare come è nata la riforma	8 (XXVIII), § 87

[II. *L'organizzazione della cultura*]

[*L'organizzazione della scuola e della cultura*]

97-105 (127-37)	Si può osservare in generale	12 (XXIX), § 1 (seconda parte)

Per la ricerca del principio educativo

106-14 (137-48)	La frattura determinata dalla riforma	12 (XXIX), § 2

[*Note sparse*]

[*Problemi scolastici e organizzazione della cultura*]

115-16 (149-50)	[*Alcuni principî della pedagogia moderna*]	1 (XVI), § 123
116-18 (150-52)	[*Pedagogia meccanicistica e idealistica*]	11 (XVIII), § 1
116 (151)	(Nota 1:) Hegel aveva affermato	11 (XVIII), § 5
118 (153)	*L'Umanesimo*	8 (XXVIII), § 113
118-19 (153-54)	*Ordine intellettuale e morale*	14 (I), § 46
119-20 (154-55)	*Le università italiane*	1 (XVI), § 15
120-21 (155-56)	*Quistioni scolastiche*	6 (VIII), § 206
121-23 (156-59)	[*Scuole progressive*]	9 (XIV), § 119
123-24 (159-60)	*L'orientamento professionale*	5 (IX), § 41
124 (160-61)	[*Servizi pubblici*]	15 (II), § 56
124-25 (161)	[*Le biblioteche popolari*]	2 (XXIV), § 88
125 (161-62)	(Nota 1:) Cfr l'interessante articolo	7 (VII), § 61
125 (162)	*Le accademie*	6 (VIII), § 211
125-26 (162)	*Cultura italiana e francese e accademie*	3 (XX), § 145
126 (162)	[*Bibliografia*]	5 (IX), § 97
126 (162-63)	[*La Federazione delle Unioni Intellettuali*]	3 (XX), § 27
126-27 (163-64)	*Organizzazione della vita culturale*	8 (XXVIII), § 188
127 (164)	[*I libri*]	14 (I), § 42

[III.] *Giornalismo*

131-32 (167-68)	[*Giornalismo integrale*]	24 (XXVII), § 1
132-33 (168-70)	*I lettori*	14 (I), § 62
133-34 (170-71)	*Movimenti e centri intellettuali*	14 (I), § 71
134-35 (171-72)	*L'essere evolutivo finale*	6 (VIII), § 120
135-37 (172-74)	*Dilettantismo e disciplina*	6 (VIII), § 79
137-43 (174-81)	*Riviste tipo*	24 (XXVII), § 3
137 (175)	(Nota 1:) Per una esposizione	24 (XXVII), § 6
143 (181-82)	[*Nota*]	24 (XXVII), § 5
143-44 (182-84)	[*Riviste moraleggianti*]	24 (XXVII), § 4
144 (184)	[*Educazione politica*]	14 (I), § 80
145-46 (184-85)	[*La veste esteriore*]	14 (I), § 73
146 (185-86)	[*Informazione critica*]	8 (XXVIII), § 57
146-47 (186-87)	*Saggi originali e traduzioni*	24 (XXVII), § 7
147-48 (187-88)	*Collaborazione straniera*	7 (VII), § 81
148 (188)	*Le recensioni*	8 (XXVIII), § 60
148-49 (188-89)	*Una rubrica grammaticale-linguistica*	5 (IX), § 131
149 (189-90)	*Rassegne critiche bibliografiche*	5 (IX), § 125
149 (190)	[*Una rubrica scientifica*]	4 (XIII), § 77
149-50 (190-91)	*Economia. Rassegna di studi economici italiani*	6 (VIII), § 96

150-1 (191)	*Tradizione e sue sedimentazioni psicologiche*	6 (VIII), § 105
151 (192)	[*Argomenti di giurisprudenza*]	6 (VIII), § 122
151 (192-93)	[*Guide e manualetti*]	6 (VIII), § 126
152 (193)	[Appendici]	9 (XIV), § 34
152-54 (193-95)	[*Giornali d'informazione e giornali d'opinione*]	24 (XXVII), § 2
154-55 (195-96)	[*Supplementi settimanali*]	6 (VIII), § 58
155-56 (196-98)	[*Giornali di Stato*]	6 (VIII), § 65
156-57 (199-200)	*Scuole di giornalismo*	24 (XXVII), § 9
156 (198-99)	(Nota 1:) A proposito del numero	3 (XX), § 102
157-58	*I giornali delle grandi capitali*	16 (XXII), § 4
158-59 (201-2)	[*Settimanali provinciali*]	6 (VIII), § 104
159 (202)	*I titoli*	8 (XXVIII), § 143
159-60 (202-3)	*Capocronista*	6 (VIII), § 106
160-61 (204-5)	*Corrispondenti dall'estero*	7 (VII), § 101
162 (205-6)	*La rassegna della stampa*	8 (XXVIII), § 110
163 (206)	*La cronaca giudiziaria*	8 (XXVIII), § 147
163-64 (206-7)	*Rubriche scientifiche*	24 (XXVII), § 8
164 (208)	*Almanacchi*	14 (I), § 60
164 (208)	*Giornalismo*	17 (IV), § 30
164-66 (208-10)	*I giornali tedeschi*	2 (XXIV), § 26
166 (210)	[*Un manuale di giornalismo*]	6 (VIII), § 121
166 (210)	*Giornalismo*	6 (VIII), § 169

[IV. *Appendice*]

Lorianismo

169 (213)	Di alcuni aspetti deteriori	28 (III), premessa
169-73 (213-18)	*Registro dei principali «documenti»*	28 (III), § 1
173-74 (218-19)	*Il signor Nettuno*	9 (XIV), § 28
174 (219-20)	*L'altimetria, i buoni costumi e l'intelligenza*	28 (III), § 18
174 (220)	A proposito delle teorie	28 (III), § 14
174-75 (220)	[*Attività improduttive*]	6 (VIII), § 189
175 (220)	[*Loriani*]	28 (III), § 2
175 (221)	*Enrico Ferri*	8 (XXVIII), § 74
175 (221)	(Nota 2:) Può darsi che la conferenza	9 (XIV), § 12
176 (221-22)	*Guglielmo Ferrero*	28 (III), § 12
176 (222)	*Credaro-Luzzatti*	28 (III), § 10
176 (222)	*Turati*	28 (III), § 9
176-77 (222-23)	*Alberto Lumbroso*	28 (III), § 6
177-80 (223-27)	*Roberto Ardigò e la filosofia della prassi*	16 (XXII), § 8

180-82 (227-29)	*Graziadei e il paese di Cuccagna*	28 (III), § 11
182-84 (229-32)	*Alfredo Trombetti*	3 (XX), § 86
184-86 (232-34)	*Trombetti e la monogenesi del linguaggio*	3 (XX), § 156
186 (234-35)	[*Gli studi sugli etruschi*]	6 (VIII), § 36
187-88 (235-36)	*Il capitalismo antico e una disputa tra moderni*	16 (XXII), § 6
188-90 (236-39)	*G. A. Fanelli*	28 (III), § 17
190-91 (239)	*Paolo Orano*	28 (III), § 4
190 (239-40)	Un articolo di P. Orano su Ibsen	3 (XX), § 66
190-91 (240)	A proposito dei rapporti	3 (XX), § 132
191 (240)	Nelle lettere di G. Sorel a B. Croce	28 (III), § 5
191 (240)	[*Benito Mussolini*]	9 (XIV), § 77
191 (241)	*G. A. Borgese*	8 (XXVIII), § 77
191-92 (241-42)	[*I libri perduti di Tito Livio*]	3 (XX), § 89
192 (242)	*Le noccioline americane e il petrolio*	3 (XX), § 105
192-93 (242)	[*Luigi Valli*]	3 (XX), § 111
193 (242)	Luigi Valli	28 (III), § 13
193 (242-43)	*L'ossicino di Cuvier*	28 (III), § 3
193 (243)	*Lorianismo nella scienza geografica*	28 (III), § 7
193 (243)	[*A. O. Olivetti*]	8 (XXVIII), § 76
193 (243)	*Giuseppe De Lorenzo*	8 (XXVIII), § 133
193-94 (243)	*Domenico Giuliotti*	28 (III), § 16
194 (243-44)	Corso Bovio	28 (III), § 15

NOTE SUL MACHIAVELLI, SULLA POLITICA E SULLO STATO MODERNO (*MACH*).

[I. *Il moderno Principe*]

[*Il moderno Principe*]

3-8 (17-23)	[*Noterelle sulla politica del Machiavelli*]	13 (XXX), § 1
6	(Nota 1:) Oltre che dal modello	13 (XXX), § 3
8-10 (24-26)	[*La scienza della politica*]	13 (XXX), § 20 parte II, pp. 13a - 14
11-12 (26-28)	[*La politica come scienza autonoma*]	13 (XXX), § 10
12-13 (28-29)	La concezione del Croce	13 (XXX), § 8
13 (29)	Se il concetto crociano	8 (XXVIII), § 132
13-17 (30-34)	Accanto ai meriti	13 (XXX), § 13
17-20 (34-37)	*Elementi di politica*	15 (II), § 4
20 (37-38)	[*Il partito politico*]	13 (XXX), § 21
20-22 (38-40)	È l'azione politica	17 (IV), § 37
22-23 (40-41)	Quando si vuol scrivere la storia	13 (XXX), § 33
23-26 (41-45)	Il punto di sapere quando un partito	14 (I), § 70
26 (45-46)	È difficile escludere	14 (I), § 34
27-28 (46-47)	[*Industriali e agrari*]	15 (II), § 2
28-29 (47-48)	Un criterio primordiale di giudizio	15 (II), § 6
29-36 (48-57)	*Alcuni aspetti teorici e pratici dell'«economismo»*	13 (XXX), § 18
36-37 (57-59)	Un elemento da aggiungere	13 (XXX), § 23 in particolare pp. 17 - 17a
37-38 (59)	[*Previsione e prospettiva*]	13 (XXX), § 14
38-39 (59-61)	È certo che prevedere significa	15 (II), § 50
39-40 (61-62)	Il «troppo» (e quindi superficiale)	13 (XXX), § 16
40-41 (62-63)	[*Analisi delle situazioni. Rapporti di forza*]	13 (XXX), § 2
41-50 (62-74)	È il problema dei rapporti	13 (XXX), § 17
50-58 (74-83)	*Osservazioni su alcuni aspetti della struttura dei partiti politici nei periodi di crisi organica*	13 (XXX), § 23
58-61 (83-87)	*Il cesarismo*	13 (XXX), § 27
61-62 (87-88)	Sarebbe un errore di metodo	14 (I), § 23

62-63 (88-90)	*Lotta politica e guerra militare*	1 (XVI), § 134
63-65 (90-92)	Il rapporto che esistette	1 (XVI), § 133
65-67 (92-95)	A proposito dei confronti	13 (XXX), § 24
67-68 (95-96)	È da vedere se la famosa teoria	7 (VII), § 16
68 (96-97)	[*Il concetto di rivoluzione passiva*]	15 (II), § 17
69-72 (97-100)	Il concetto di rivoluzione passiva	15 (II), § 11
72-73 (100-2)	Il rapporto «rivoluzione passiva - guerra di posizione»	15 (II), § 15
74 (102-3)	Sempre a proposito del concetto	15 (II), § 25
74-77 (103-7)	*Sulla burocrazia*	13 (XXX), § 36
77-79 (107-9)	*Il teorema delle proporzioni definite*	13 (XXX), § 31
79-80 (109-10)	*Sociologia e scienza politica*	15 (II), § 10
80-82 (110-13)	*Il numero e la qualità nei regimi rappresentativi...*	13 (XXX), § 30
82-83 (113-14)	La proposizione	8 (XXVIII), § 195
83-85 (114-16)	*Quistione dell'«uomo collettivo» o del «conformismo sociale»*	13 (XXX), § 7
85-87 (116-18)	*Fase economica corporativa dello Stato*	6 (VIII), § 86
87-88 (118-19)	*Egemonia (società civile) e divisione dei poteri*	6 (VIII), § 81
88-89 (119-20)	*Concezione del diritto*	13 (XXX), § 11
89-94 (120-27)	[*Politica e diritto costituzionale*]	5 (IX), § 127
95-100 (128-36)	[*Roberto Michels e i partiti politici*]	2 (XXIV), § 75
101-13 (137-52)	*Note sulla vita nazionale francese*	13 (XXX), § 37 e § 38.1
[*Note sparse*]		
114-15 (152-55)	[*Internazionalismo e politica nazionale*]	14 (I), § 68
115-17 (155-57)	*Interpretazioni del «Principe»*	14 (I), § 33
117-18 (157-58)	«Doppiezza» e «ingenuità»	13 (XXX), § 25
119-20 (158-60)	Confrontare ciò che scrive l'Alfieri	17 (IV), § 27
120-21 (160-62)	Articolo di Luigi Cavina	18 (XXXII - IV bis), § 3
121-22 (162)	Affermazione del Guicciardini	8 (XXVIII), § 87
122 (162-63)	Nel libro di Clemenceau	8 (XXVIII), § 110
122-23 (163-64)	*Teoria e pratica*	14 (I), § 32
123-24 (164-65)	*Machiavelli ed Emanuele Filiberto*	5 (IX), § 20
124-25 (165-66)	Su Emanuele Filiberto è interessante	2 (XXIV), § 60
125-26 (166-67)	*Lo Stato*	14 (I), § 49
126-27 (167-68)	Vedere la discussione avvenuta	3 (XX), § 142
127-28 (168-69)	Nelle nuove tendenze «giuridiche»	6 (VIII), § 12
128 (169-70)	Mi pare che ciò che di piú sensato	8 (XXVIII), § 179
128-29 (170-71)	La dottrina di Hegel sui partiti	1 (XVI), § 47
129-30 (171-72)	La rivoluzione portata dalla classe	8 (XXVIII), § 2
130 (172)	Che il concetto comune di Stato	6 (VIII), § 137
130 (172-73)	Curzio Malaparte, nell'introduzione	8 (XXVIII), § 190
130-31 (173-74)	Nella polemica (del resto superficiale)	26 (XII), § 6

131-32 (174-75)	È da meditare questo argomento	6 (VIII), § 88
132-33 (175)	Se è vero che nessun tipo di Stato	8 (XXVIII), § 185
133 (175-76)	Altro elemento da esaminare	8 (XXVIII), § 141
133-34 (176-77)	*Organizzazione delle società nazionali*	6 (VIII), § 136
134-35 (177-78)	*I costumi e le leggi*	6 (VIII), § 98
135-36 (179-80)	*Chi è legislatore?*	14 (I), § 13
136-37 (180-81)	In uno studio di teoria finanziaria	14 (I), § 9
138 (181-82)	*Arte politica e arte militare*	13 (XXX), § 35
138-39 (182-83)	[*Funzione di governo*]	15 (II), § 47
139-40 (183-84)	La quistione posta dal Panunzio	15 (II), § 48 (seconda parte)
140 (184-85)	[*La classe politica*]	13 (XXX), § 6
141 (185-86)	[*Grande politica e piccola politica*]	13 (XXX), § 5
141-42 (186)	A proposito del Rinascimento	15 (II), § 72
142-43 (186-88)	*Morale e politica*	14 (I), § 51
143-44 (188-89)	*Distacco tra dirigenti e diretti*	3 (XX), § 157
144-45 (189-91)	*Città e campagna*	2 (XXIV), § 137
145 (191-92)	[*Miti storici*]	15 (II), § 48 (prima parte)
146-47 (192)	*Centro*	14 (I), § 3
147 (192-93)	*La forza dei partiti agrari*	14 (I), § 53
147-48 (193-94)	[*Religione, Stato, partito*]	17 (IV), § 51
148-49 (194-95)	*Classe media*	26 (XII), § 8
149-51 (195-97)	*L'uomo individuo e l'uomo massa*	7 (VII), § 12
151 (197-98)	*Psicologia e politica*	6 (VIII), § 90
152 (198-99)	*Storia politica e storia militare*	2 (XXIV), § 114
152-53 (199-200)	*Sullo sviluppo della tecnica militare*	13 (XXX), § 28
153 (200)	Una massima del maresciallo Caviglia	17 (IV), § 50
153-54 (200-1)	Sentenze tradizionali	4 (XIII), § 62
154-56 (201-4)	*«Contraddizioni» dello storicismo ed espressioni letterarie di esse (ironia, sarcasmo)*	26 (XII), § 5
157-58 (204-6)	*Feticismo*	15 (II), § 13
158 (206)	[*Machiavellismo e anti-machiavellismo*]	13 (XXX), § 20 (prima parte)
[*Miscellanea*]		
159 (207)	*Diritto naturale*	15 (II), § 8
159 (207-8)	*Elezioni*	15 (II), § 7
159 (208)	*Fortuna «pratica» di Machiavelli*	6 (VIII), § 50
160 (208)	Machiavelli	6 (VIII), § 52
160 (208)	Prendendo le mosse dall'affermazione	13 (XXX), § 4
160 (208)	Lo Schopenhauer avvicina l'insegnamento	13 (XXX), § 9
160 (208-9)	Bacone ha chiamato «Re Magi» i tre re	13 (XXX), § 12

160 (209)	*Il potere indiretto*	17 (IV), § 39
160 (209)	*Egemonia e democrazia*	8 (XXVIII), § 191
161 (209-10)	*Alcune cause d'errore*	3 (XX), § 33
161 (210)	*Lotta di generazioni*	3 (XX), § 61
161 (210)	*Società civile e società politica*	7 (VII), § 28
161 (210-11)	*Sorel e i giacobini*	5 (IX), § 80
162 (211)	*Machiavelli e Manzoni*	5 (IX), § 25
162 (211)	*La «formula» di Léon Blum*	1 (XVI), § 40
162 (211)	*Il pragmatismo americano*	1 (XVI), § 34
162 (211-12)	*Distinzioni*	17 (IV), § 48
162-63 (212)	*Storia e «progresso»*	6 (VIII), § 125
163 (212-13)	*Principî di metodo*	17 (IV), § 49
[II. *Note di politica internazionale*]		
167 (217)	[*Il concetto di grande potenza*]	13 (XXX), § 19
167 (217-18)	Nella nozione di grande potenza	13 (XXX), § 15
168 (218)	È ancora possibile, nel mondo	13 (XXX), § 26
168 (218-19)	La misura decisiva per stabilire	13 (XXX), § 32
168-69 (219)	Secondo il capo del governo italiano	6 (VIII), § 99
169 (219-20)	*Sull'origine delle guerre*	13 (XXX), § 34
169 (220)	*La funzione europea dello zarismo nel secolo XIX*	6 (VIII), § 76
169-70 (220-21)	Confrontare la lettera	6 (VIII), § 46
170 (221-22)	*Politica e comando militari*	2 (XXIV), § 149
170-71 (222-23)	*Documenti diplomatici*	2 (XXIV), § 33
171 (223)	*Una politica di pace europea*	2 (XXIV), § 18
171-72 (224)	*Per i rapporti tra il Centro tedesco e il Vaticano*	2 (XXIV), § 20
172 (224)	*Sull'Anschluss*	2 (XXIV), § 118
172 (224)	*Vecchi torbidi nei moti Balcani*	2 (XXIV), § 28
172-74 (224-27)	*Costituzione dell'impero inglese*	2 (XXIV), § 48
174 (227)	Funzioni del re d'Inghilterra	6 (VIII), § 54
174 (227)	Da Regno Unito di Gran Bretagna	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 28-29
174-75 (227-28)	La bilancia commerciale inglese	5 (IX), § 86
175 (228-29)	*Egemonia politica dell'Europa prima della guerra mondiale*	2 (XXIV), § 16 cfr p. 25
175 (229)	*Politica mondiale e politica europea*	2 (XXIV), § 24
176 (229-30)	*America e Europa*	2 (XXIV), § 45
176-77 (229-31)	*Inghilterra e Stati Uniti dopo la guerra*	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 27-28

177-78 (231-33)	*Formazione della potenza degli Stati Uniti*	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 25-27
178-79 (233-34)	*Wilson*	2 (XXIV), § 16 cfr p. 29
179-80 (234-35)	Ludovico Luciolli, *La politica doganale*	2 (XXIV), § 125
180 (235-36)	*Gli Stati Uniti nel Mar Caraibico*	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 29-30
180 (236)	*Gli Stati Uniti e l'America centrale*	2 (XXIV), § 16 cfr p. 30
180-81 (236-37)	*Estremo Oriente*	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 31-32
181 (237-38)	*La Cina*	2 (XXIV), § 16 cfr pp. 30-31
181-82 (238)	*Atlantico – Pacifico*	2 (XXIV), § 78
182 (238)	*Armamento della Germania al momento dell'armistizio*	5 (IX), § 99

[III. *Note sull'attrezzamento nazionale e sulla politica italiana*]

185 (241-42)	*Economia nazionale*	9 (XIV), § 32
185-88 (242-46)	*Sulla struttura economica nazionale*	19 (X), § 7
188-89 (246-47)	*«La economia, la finanza, il denaro d'Italia alla fine del 1928»*	2 (XXIV), § 122
189-90 (247-48)	*Sui bilanci dello Stato*	2 (XXIV), § 71
190 (248)	A proposito di bilanci, occorre sempre	2 (XXIV), § 72
190-92 (249-51)	*La marina mercantile italiana*	2 (XXIV), § 12
192-93 (251-52)	*La diplomazia italiana – Costantino Nigra e il trattato di Uccialli*	3 (XX), § 122
193 (252-53)	*La diplomazia italiana prima del 1914*	3 (XX), § 21
193 (253)	A proposito dell'incidente del *Carthage*	5 (IX), § 92
194 (253-54)	Nella recensione del libro di Salandra	3 (XX), § 131
194 (254)	*Tittoni*	2 (XXIV), § 59
194-95 (255)	Per tutto un lungo periodo	3 (XX), § 129
195-96 (255-57)	*La quistione italiana*	19 (X), § 6
196-98 (257-59)	*Italia e Yemen nella nuova politica arabica*	2 (XXIV), § 30
198 (259-60)	*Italia e Asia minore*	2 (XXIV), § 19
198 (260)	(Nota:) Il «Correspondant»	2 (XXIV), § 27
198-99 (260-61)	*Italia ed Egitto*	2 (XXIV), § 63
199-202 (262-65)	*L'Etiopia d'oggi*	2 (XXIV), § 21
202 (265-66)	*Roberto Cantalupo. La nuova Eritrea*	2 (XXIV), § 50
202-3 (266)	*Il nazionalismo italiano*	2 (XXIV), § 25
203-4 (266-68)	*Direzione politico-militare della guerra 1914-1918*	5 (IX), § 87

204 (268-69)	Nella «Nuova Antologia»	5 (IX), § 73
204 (269)	In alcuni paesi la formazione	5 (IX), § 146
204-5 (269)	*Caporetto*	6 (VIII), § 69
205-6 (270-72)	Confronta il libro	6 (VIII), § 74
207-8 (272-73)	*Gli ufficiali in congedo*	2 (XXIV), § 76
208 (273)	Leggere attentamente le discussioni	2 (XXIV), § 77
208 (273-74)	*Per una politica annonaria razionale e nazionale*	2 (XXIV), § 34
208 (274)	*1919*	1 (XVI), § 125

[IV. *Recensioni e note bibliografiche*]

211 (277-78)	*Studi particolari sul Machiavelli come «economista»*	8 (XXVIII), § 162
211-12 (278-79)	La «Rivista d'Italia»	18 (XXXII - IV bis), § 1
212 (279)	Un'edizione delle *lettere*	5 (IX), § 115
212 (279)	Pasquale Villari, *Niccolò Machiavelli e i suoi tempi*	18 (XXXII - IV bis), § 2
213 (279)	In una recensione	13 (XXX), § 22
213 (280)	*Gioviano Pontano*	2 (XXIV), § 38
213 (280)	Gino Arias, *Il pensiero economico di Niccolò Machiavelli*	6 (VIII), § 66
213 (280)	*Machiavelli ed Emanuele Filiberto*	3 (XX), § 128
213-14 (280-81)	*Ettore Ciccotti*	11 (XVIII), § 9
214 (281-82)	*Corrado Barbagallo*	11 (XVIII), § 11
214 (282)	Quella del Barbagallo sul capitalismo	7 (VII), § 15
215 (282-83)	Giuseppe Gallavresi, *Ippolito Taine*	2 (XXIV), § 91
215-16 (283-84)	*La scienza della politica e i positivisti*	3 (XX), § 47
216 (284)	*La funzione degli intellettuali*	17 (IV), § 7
216 (284-85)	*G. Gentile e la filosofia della politica*	13 (XXX), § 40
216-17 (285)	*Il genio nella storia*	6 (VIII), § 148
217 (285-86)	*Sul sentimento nazionale*	6 (VIII), § 141
217 (286)	*I filosofi e la Rivoluzione francese*	2 (XXIV), § 9
217 (286)	Giuseppe Ferrari, *Corso su gli scrittori politici italiani*	2 (XXIV), § 102
217 (286)	*Centralismo organico*	6 (VIII), § 128
217-18 (286-87)	Italo Chittaro, *Le capacità di comando*	13 (XXX), § 39
218 (287)	Scritto del generale Luigi Bongiovanni	17 (IV), § 41
218 (287)	Carlo Flumiani, *I gruppi sociali*	3 (XX), § 133
218 (287)	*Rapporti tra città e campagna*	8 (XXVIII), § 143
218 (287-88)	Vittorio Giglio, *Milizie ed eserciti d'Italia*	2 (XXIV), § 1
218 (288)	*Su Quintino Sella*	2 (XXIV), § 44
219 (288)	*Storia del dopoguerra*	5 (IX), § 98

219 (288)	*Roberto Michels*	7 (VII), § 64
219 (288-89)	*Cultura italiana*	3 (XX), § 130
219 (289)	*Francia*	5 (IX), § 121
219 (289)	*Alfredo Oriani*	2 (XXIV), § 96
219 (289)	R. Garofalo, *Criminalità e amnistia*	2 (XXIV), § 64
219 (289)	E. De Cillis, *Gli aspetti e le soluzioni*	2 (XXIV), § 68
219 (289)	Gaspare Ambrosini, *La situazione della Palestina*	2 (XXIV), § 142
220 (289)	Andrea Torre, *Il Principe di Bülow*	2 (XXIV), § 126
220 (289)	*Stresemann*	5 (IX), § 118
220 (289-90)	*Nazionalizzazioni e statizzazioni*	7 (VII), § 40
220 (290)	*La battaglia del Jütland*	13 (XXX), § 38
220 (290-91)	Argus, *Il disarmo navale*	5 (IX), § 117
221 (291)	Oscar di Giamberardino	2 (XXIV), § 87
221 (291)	*Istituzioni internazionali*	2 (XXIV), § 46
221 (291)	G. B., *La banca dei regolamenti internazionali*	5 (IX), § 116
221 (291)	Luigi Villari	2 (XXIV), § 145
221 (291)	Alfonso de Pietri Tonelli, *Wall Street*	2 (XXIV), § 127
221 (291)	*La Geopolitica*	2 (XXIV), § 39
221-22 (291-93)	*Olii, petroli e benzine*	2 (XXIV), § 54
222 (293)	*Domenico Meneghini*	5 (IX), § 52
222 (293)	Claudio Faina, *Il carburante nazionale*	5 (IX), § 46

[V. *Azione cattolica. Gesuiti e modernisti*]

225-29 (297-302)	*L'Azione Cattolica*	20 (XXV), § 1
229-30 (302-3)	*L'Azione Cattolica e i terziari francescani*	20 (XXV), § 2
230-31 (303-4)	*Sulla povertà, il cattolicismo e la gerarchia ecclesiastica*	20 (XXV), § 3
231 (304-5)	*I «ritiri operai»*	5 (IX), § 133
232 (305-6)	[*Preistoria dell'Azione Cattolica*]	6 (VIII), § 183
232-34 (306-7)	[*Origini dell'Azione Cattolica*]	6 (VIII), § 188
234-35 (307-9)	I due studi pubblicati	7 (VII), § 98
235-36 (309-10)	*La funzione dei cattolici in Italia*	3 (XX), § 25
236 (310-11)	Gianforte Suardi, nella «Nuova Antologia»	5 (IX), § 47
236-37 (311-12)	[*Il papato nel secolo XIX*]	14 (I), § 55
237-38 (312-13)	*Il pensiero sociale dei cattolici*	5 (IX), § 7
238-39 (313-14)	Un articolo da ricordare	5 (IX), § 18
239 (314-15)	Nell'autunno del 1892	17 (IV), § 26
239-40 (315)	*Il conflitto di Lilla*	2 (XXIV), § 131
240-41 (315-16)	[*I cattolici e l'insurrezione*]	7 (VII), § 78
241 (316-17)	*Movimento pancristiano*	5 (IX), § 17

241-42 (317)	[*La prima comunione*]	5 (IX), § 58
242 (317-18)	*Pubblicazioni periodiche cattoliche*	8 (XXVIII), § 8
243-44 (318-20)	[*L'Azione Cattolica in Francia*]	15 (II), § 40
244 (320-21)	*Lucien Romier e l'Azione Cattolica francese*	5 (IX), § 9
244-45 (321)	Ricordare che nel 1925	5 (IX), § 15
245 (321-22)	[*L'Azione Cattolica in Germania*]	8 (XXVIII), § 129
245-46 (322)	*Die Katholische Aktion. Materialien und Akten*, von Dr. Erhard Schlund	5 (IX), § 22
246 (322-23)	I cattolici tedeschi	5 (IX), § 59
246-47 (323)	*L'Azione Cattolica negli Stati Uniti*	5 (IX), § 57
247-48 (323-25)	È interessante la corrispondenza	6 (VIII), § 187

[*I Concordati*]

249 (326)	Quando incominciarono le trattative	6 (VIII), § 202
249-57 (326-36)	*Rapporti tra Stato e Chiesa*	16 (XXII), § 11
257-58 (336-38)	Il Direttore Generale del Fondo	16 (XXII), § 14
259-60 (338-39)	La circolare ministeriale	5 (IX), § 70
260 (339)	Allegata alla legge	3 (XX), § 97
260-61 (339-40)	*Natura dei Concordati*	5 (IX), § 71
261 (340)	Il padre Luigi Taparelli	3 (XX), § 50
261-62 (340-41)	*Chiesa e Stato in Italia prima della Conciliazione*	5 (IX), § 64
262 (341-42)	*Conflitto tra Stato e Chiesa come categoria eterna storica*	6 (VIII), § 140

[*Cattolici integrali, gesuiti e modernisti*]

263-66 (343-47)	*Cattolici integrali*	20 (XXV), § 4 pp. 18-22
266 (347)	(Nota:) «Fede e ragione»	7 (VII), § 107
266-72 (347-54)	[*Gli «integrali» e l'«Action française»*]	20 (XXV), § 4 pp. 22-29
273-75 (354-58)	Confrontare l'articolo *La lunga crisi*	20 (XXV), § 4 pp. 30-34
276 (358-59)	*Il caso dell'abate Turmel di Rennes*	20 (XXV), § 4 pp. 29-30
276-78 (359-61)	Confrontare l'articolo *La catastrofe*	6 (VIII), § 195
278-79 (361-62)	[*Diverse manifestazioni del modernismo*]	14 (I), § 52
279-80 (362-63)	[*Ugo Mioni*]	4 (XIII), § 90
280 (363-64)	[*Le encicliche contro il pensiero moderno*]	14 (I), § 20
280-81 (364-65)	*Roberto Bellarmino*	7 (VII), § 88
281 (364-65)	(Nota:) La santificazione di Roberto Bellarmino	6 (VIII), § 151
282 (366)	*Giovanni Papini*	6 (VIII), § 182
282-83 (366-67)	*Lotta intorno alla filosofia neoscolastica*	9 (XIV), § 31
283-84 (367-68)	[*Leone XIII*]	1 (XVI), § 77

284-85 (368-69)	*La redazione della «Civiltà Cattolica»*	3 (XX), § 164
285 (369-70)	*Nazionalismo culturale cattolico*	5 (IX), § 120
285-86 (370)	[*Gesuiti e integralisti in Ispagna*]	6 (VIII), § 164
286 (370-71)	*Politica del Vaticano. Malta*	6 (VIII), § 196
286 (371)	*Movimenti religiosi*	5 (IX), § 134
286-87 (371-72)	*Pancristianesimo e propaganda del protestantesimo nell'America meridionale*	2 (XXIV), § 135
[*La religione, il lotto e l'oppio della miseria*]		
288 (373)	*Testimonianze cattoliche*	8 (XXVIII), § 15
288-91 (373-77)	*La religione, il lotto e l'oppio della miseria*	16 (XXII), § 1
291-92 (377)	Giulio Lachelier, filosofo francese	16 (XXII), § 10
292 (377-78)	*Religione*	6 (VIII), § 41
[*Note sparse*]		
293 (379-80)	*Il culto degli imperatori*	5 (IX), § 138
294 (380-81)	*La concezione del centralismo organico e la casta sacerdotale*	3 (XX), § 56
294 (381)	*Religione come principio e clero come classe-ordine feudale*	1 (XVI), § 128
294-95 (381-82)	*Clero come intellettuali*	1 (XVI), § 51
295 (382)	*Origine sociale del clero*	1 (XVI), § 52
295-96 (382-83)	*Il clero, la proprietà ecclesiastica e le forme affini di proprietà terriera o mobiliare*	3 (XX), § 77
296 (383-84)	Filippo Meda, *Statisti cattolici*	1 (XVI), § 107
296 (384)	*Santi e beati*	6 (VIII), § 181
297 (384-86)	*Giuseppe de Maistre*	2 (XXIV), § 62
298 (386)	*Padre Facchinei*	1 (XVI), § 112
298 (386)	[*Il matrimonio religioso*]	1 (XVI), § 67
298-99 (386-88)	*La quistione sessuale e la Chiesa cattolica. Elementi dottrinari*	1 (XVI), § 68
299 (388)	*Cattolici, neomaltusianismo, eugenetica*	2 (XXIV), § 134
299-300 (388-89)	*Il medico cattolico e l'ammalato (moribondo) acattolico*	16 (XXII), § 19
300 (389)	[*La contraddizione degli intellettuali*]	8 (XXVIII), § 111
300-1 (389-90)	*Cattolicismo e laicismo, religione e scienza*	3 (XX), § 140
301 (390)	*Jean Barois*	1 (XVI), § 104
301 (390-91)	Eugenio Di Carlo, *Un carteggio inedito*	2 (XXIV), § 13
301 (391)	Francesco Orestano, *La Chiesa cattolica*	2 (XXIV), § 35
301-2 (391)	*Cattolicismo nell'India*	3 (XX), § 164
302 (391-92)	Giuseppe Tucci, *La religiosità dell'India*	2 (XXIV), § 86
[*Note bibliografiche*]		
303 (393)	*Chiesa cattolica*	6 (VIII), § 174
303 (393)	Ricordare per uno studio	5 (IX), § 67

303 (393)	Oltre all'*Annuario pontificio*	7 (VII), § 73
303 (394)	*Azione Cattolica italiana*	5 (IX), § 19
303-4 (394)	*Il tentativo di riforma religiosa francescana*	2 (XXIV), § 119
304 (394)	*Sui letterati cattolici*	8 (XXVIII), § 63
304 (394)	*Azione sociale cattolica*	5 (IX), § 5
304 (394)	*Leone XIII*	3 (XX), § 161
304 (394)	*La dottrina sociale cattolica nei documenti di papa Leone XIII*	5 (IX), § 13
304 (394-95)	Per il significato reale	7 (VII), § 69
304 (395)	*Sindacalismo cattolico*	2 (XXIV), § 128
304 (395)	*Verso la pace industriale*	5 (IX), § 56
304-5 (395)	*L'Azione Cattolica nel Belgio*	5 (IX), § 10
305 (396)	*Movimenti pancristiani*	3 (XX), § 169
305 (396)	*Redazione della «Civiltà Cattolica»*	5 (IX), § 62
305-6 (396-97)	*L'Action Française e il Vaticano*	2 (XXIV), § 73
306 (397)	*La crisi dell'Action Française e gli scritti del suo «maestro»*	2 (XXIV), § 132
306 (397)	*Francia*	9 (XIV), § 29
306 (397)	Per l'attività in Francia	6 (VIII), § 175
306 (397-98)	[*Italia*]	6 (VIII), § 173
306 (398)	*Spagna*	6 (VIII), §§ 193 e 186
306-7 (398)	*La riforma fondiaria cecoslovacca*	2 (XXIV), § 123
307 (398)	*Cattolici integrali, gesuiti, modernisti*	8 (XXVIII), § 95
307 (398)	*Su Enrico Ibsen*	5 (IX), § 113
307 (398-99)	[*La Santa Sede nelle colonie italiane*]	1 (XVI), § 66

[VI.] *Americanismo e fordismo*

311-12 (403-4)	Serie di problemi	22 (V), § 1
312-18 (404-12)	*Razionalizzazione della composizione demografica europea*	22 (V), § 2
318-19 (412-13)	[*«Stracittà e strapaese»*]	22 (V), § 4
319-23 (413-18)	*Autarchia finanziaria dell'industria*	22 (V), § 6
323-26 (418-21)	*Alcuni aspetti della quistione sessuale*	22 (V), § 3
326 (421-22)	[*Femminismo e «maschilismo»*]	22 (V), § 9
326-29 (422-26)	*«Animalità» e industrialismo*	22 (V), § 10
329-34 (426-31)	*Razionalizzazione della produzione e del lavoro*	22 (V), § 11
334-35 (431-32)	[*Taylor e l'americanismo*]	22 (V), § 5
335 (432-33)	*Quantità e qualità*	22 (V), § 8
336-37 (433-35)	*Taylorismo e meccanizzazione del lavoratore*	22 (V), § 12
337-40 (435-39)	*Gli alti salari*	22 (V), § 13

340-42 (439-42)	*Azioni, obbligazioni, titoli di Stato*	22 (V), § 14
342-44 (442-44)	*Civiltà americana ed europea*	22 (V), § 15
[*Rotary club, massoneria, cattolici*]		
345-47 (445-48)	*Rotary Club*	5 (IX), § 2
347-49 (448-49)	Confrontare nella «Civiltà Cattolica»	5 (IX), § 61
349 (449-50)	*America e massoneria*	6 (VIII), § 191
350 (450-51)	*Owen, Saint-Simon e le scuole infantili di Ferrante Aporti*	5 (IX), § 3
350-51 (452)	*Sansimonismo, massoneria, Rotary Club*	5 (IX), § 4
351 (452)	*I sansimoniani*	6 (VIII), § 154
351 (452)	*Il sansimonismo in Italia*	7 (VII), § 59
[*Note sparse*]		
352-53 (453-55)	[*Babbitt*]	5 (IX), § 105
353-54 (455)	*Ancora Babbitt*	6 (VIII), § 49
354 (455-56)	[*Cultura e tradizioni culturali*]	15 (II), § 30
354-55 (456-57)	*Vittorio Macchioro e l'America*	4 (XIII), § 76
355-57 (457-59)	[*America latina*]	3 (XX), § 5
357-58 (459-60)	*Varie*	22 (V), § 16
358-59 (460-61)	[*Industria americana*]	2 (XXIV), § 138
359 (461-62)	*Mino Maccari e l'americanismo*	22 (V), § 7
359 (462)	*Tendenze contro le città*	2 (XXIV), § 57
359 (462)	*Emigrazione*	3 (XX), § 124
360 (463)	*La delinquenza*	8 (XXVIII), § 117
360 (463)	*La filosofia americana*	1 (XVI), § 105
360 (463)	*America ed Europa*	3 (XX), § 26
360 (463-64)	*L'America e il Mediterraneo*	5 (IX), § 8
360 (464)	*Sull'americanismo*	2 (XXIV), § 93
360 (464)	Cfr l'articolo *La durata del lavoro*	2 (XXIV), § 136
361 (464)	Lello Gangemi, *Il problema della durata del lavoro*	1 (XVI), § 98

IL RISORGIMENTO (*R*).

[1. *Riforma e rinascimento*]

[*Il Risorgimento e la storia precedente*]		
3-4 (13-14)	Una doppia serie di ricerche	19 (X), § 1
4 (15)	*La borghesia medioevale e il suo rimanere nella fase economico-corporativa*	6 (VIII), § 7
[*Il Comune medioevale come fase economico-corporativa dello Stato moderno*]		
5-6 (16-17)	*Federico II*	6 (VIII), § 61
6-7 (17-19)	*Dante e Machiavelli*	6 (VIII), § 85
8-9 (19-21)	[*Le finanze del Comune fiorentino*]	6 (VIII), § 13
9 (21)	[*La caduta del Comune*]	6 (VIII), § 43
9-10 (21)	L'assedio di Firenze del 1529-30	6 (VIII), § 51
10 (22)	Sul fatto che la borghesia comunale	5 (IX), § 147
[*Riforma e Rinascimento*]		
11 (23-24)	*Umanesimo e Rinascimento*	17 (IV), § 1
11-13 (24-26)	Il Walser, che visse a lungo in Italia	17 (IV), § 8
13-15 (26-28)	Secondo il Janner l'idea	17 (IV), § 3
16-17 (28-30)	Può esser vero che l'Umanesimo	17 (IV), § 33
17-28 (30-43)	Molto interessante e comprensivo	5 (IX), § 123
28-29 (43-45)	*Origini della letteratura e della poesia volgare*	6 (VIII), § 116
29-30 (45)	Si confondono due momenti	6 (VIII), § 118
30 (45-46)	[*La corrente popolare nel Rinascimento*]	8 (XXVIII), § 68
30-32 (46-48)	[*Il Cinquecento*]	5 (IX), § 91
32-33 (48-49)	*L'uomo del '400 e del '500*	5 (IX), § 95
33-34 (49-50)	[*La Riforma in Italia*]	9 (XIV), § 55
34-35 (50-51)	*Nicola Cusano*	5 (IX), § 53
35 (51-52)	[Lorenzo il Magnifico]	15 (II), § 70
35-36 (52-53)	*Controriforma*	2 (XXIV), § 61
36 (53)	[*La reazione ecclesiastica*]	17 (IV), § 15
36-37 (53-55)	*Rinascimento, Risorgimento, Riscossa, ecc.*	26 (XII), § 11

[II. *Il Risorgimento*]

[*L'età del Risorgimento*]

41-44 (59-62)	*L'età del Risorgimento*	19 (X), § 2
44-47 (62-66)	[*Quando incomincia il Risorgimento?*]	6 (VIII), § 78
47-55 (67-76)	*Le origini del Risorgimento*	19 (X), § 3
55-67 (76-91)	*Interpretazioni del Risorgimento*	19 (X), § 5
67-68 (91-92)	*La storia come «biografia» nazionale*	19 (X), § 50
68-69 (92)	Una derivazione	14 (I), § 16
69 (92-93)	Nella formazione dello Stato	14 (I), § 8
69-89 (93-117)	*Il problema della direzione politica nella formazione e nello sviluppo della nazione e dello Stato moderno in Italia*	19 (X), § 24
90-95 (118-24)	Nell'esame della direzione politica	19 (X), § 28
95-104 (124-34)	*Il rapporto città-campagna nel Risorgimento e nella struttura nazionale*	19 (X), § 26
104-5 (135-36)	*I moderati e gli intellettuali*	19 (X), § 27
105-7 (136-38)	[*La funzione del Piemonte*]	15 (II), § 59
107-8 (138-39)	[*Il nodo storico 1848-49*]	8 (XXVIII), § 11
108 (139)	Ricostruire ed analizzare	19 (X), § 49
108 (138-39)	Il federalismo di Ferrari-Cattaneo	8 (XXVIII), § 33
108-9 (140)	La lega doganale	19 (X), § 38
109-10 (140-42)	Nel febbraio 1849 Silvio Spaventa	19 (X), § 29
110-12 (142-44)	*Risorgimento e quistione orientale*	19 (X), § 20
112-14 (144-46)	*Momenti di vita intensamente collettiva e unitaria nello sviluppo nazionale del popolo italiano*	19 (X), § 19
114-15 (146-48)	*A proposito del libro di Rosselli su Pisacane*	15 (II), § 52
115-19 (148-52)	Confrontare la recensione	17 (IV), § 28
119 (152-53)	Recensione del libro di Nello Rosselli	15 (II), § 76
119-23 (153-57)	*Luzio e la storiografia tendenziosa e faziosa dei moderati*	19 (X), § 53

[*Note sparse e recensioni*]

124-25 (158-59)	*L'impresa di Lepanto*	8 (XXVIII), § 124
125-27 (159-62)	*La Romagna e la sua funzione nella storia italiana*	5 (IX), § 55
127-28 (162-63)	*L'Italia nel Settecento*	19 (X), § 56
128-29 (163-64)	*La Rivoluzione francese e il Risorgimento*	2 (XXIV), § 70
129 (164-65)	*La Repubblica partenopea e le classi rivoluzionarie nel Risorgimento*	19 (X), § 45
130 (165)	Confrontare: Antonio Manes, *Un cardinale condottiero*	19 (X), § 57

130-31 (165-66)	*Pubblicazione ed esame dei libri e delle memorie degli antiliberali e antifrancesi nel periodo della Rivoluzione francese e di Napoleone e reazionari nel periodo del Risorgimento*	19 (X), § 13
131 (166)	*La Costituzione spagnola del 1812*	19 (X), § 39
131-32 (166-67)	Perché i primi liberali italiani	6 (VIII), § 199
132 (167-68)	*Le sétte nel Risorgimento*	19 (X), § 8
132-33 (168-69)	Articolo di A. Luzio, *Le origini della Carboneria*	8 (XXVIII), § 31
133-34 (169-71)	*Michele Amari e il sicilianismo*	5 (IX), § 88
135-36 (171-72)	Luigi Natoli: *Rivendicazioni*	19 (X), § 40
136 (172-73)	*Sulla rivoluzione passiva*	15 (II), § 56
136-37 (173)	Accanto ai concetti di rivoluzione	8 (XXVIII), § 51
137-38 (173-74)	*A proposito della minaccia continua che il governo austriaco faceva ai nobili del Lombardo-Veneto*	19 (X), § 30
138-39 (174-76)	*Federico Confalonieri*	19 (X), § 42
139 (176)	Silvio D'Amico, in un capitolo	8 (XXVIII), § 91
139-41 (176-78)	I Mémoires dell'Andryane	8 (XXVIII), § 23
141 (178)	Il Confalonieri	19 (X), § 44
141-42 (178-79)	*Confidenti e agenti provocatori dell'Austria*	19 (X), § 37
142 (179-80)	[*I galeotti politici napoletani*]	15 (II), § 63
142-43 (180)	*L'episodio dell'arresto dei fratelli La Gala nel 1863*	5 (IX), § 43
143 (180-81)	[*Carlo Alberto*]	6 (VIII), § 70
143 (181)	Vedi nel «Corriere della Sera»	2 (XXIV), § 148
144 (181)	*Tradizioni militari del Piemonte*	6 (VIII), § 119
144 (181-82)	*Solaro della Margarita*	5 (IX), § 12
144-46 (182-84)	*Gioberti e il giacobinismo*	5 (IX), § 9
146-47 (184-85)	L'ultimo paragrafo	5 (IX), § 65
147 (185)	Nella prefazione alle *Letture*	19 (X), § 35
147 (186)	*Risorgimento e Rinnovamento nel Gioberti*	17 (IV), § 5
147-49 (186-87)	*I moderati toscani*	8 (XXVIII), § 20
149-51 (187-90)	*Politica e diplomazia*	6 (VIII), § 89
151-52 (190-91)	Cosa significa nel libro	15 (II), § 60
152 (191)	Il peso relativamente preponderante	8 (XXVIII), § 10
152-53 (191-92)	*Gli avvenimenti del febbraio 1853 a Milano e i moderati*	19 (X), § 55
153 (192-93)	*Massimo D'Azeglio*	2 (XXIV), § 56
153-54 (193-94)	*Il 1849 a Firenze*	19 (X), § 18
154-55 (194-95)	[*Stato e Chiesa*]	15 (II), § 32
155 (195)	[*Il movimento del Vieusseux*]	6 (VIII), § 171

155-56 (195-96)	*Giuseppe Ferrari*	8 (XXVIII), § 35
156 (196)	*Campagna e città*	6 (VIII), § 113
156-57 (197)	*Il Partito d'Azione*	8 (XXVIII), § 5
157-58 (197-99)	*Il trasformismo*	8 (XXVIII), § 36
158-59 (199-200)	[*Il governo inglese e l'arresto dei fratelli Bandiera*]	2 (XXIV), § 69
159-60 (200-1)	*Quintino Sella*	2 (XXIV), § 29
160-61 (201-2)	A Teodoro Mommsen che domandò	2 (XXIV), § 42
161 (202)	Nel discorso tenuto	2 (XXIV), § 43
161-62 (202-3)	*L'Italia meridionale*	7 (VII), § 92
162-63 (203-4)	*Il popolo nel Risorgimento*	19 (X), § 46
163 (204)	Nel «Marzocco» del 30 settembre 1928	2 (XXIV), § 111
163 (205)	Nella «Lettura» del 1928	2 (XXIV), § 113
164 (205)	Confrontare *Le piú belle pagine*	19 (X), § 9
164 (205-6)	Confrontare nella rivista «Irpinia»	7 (VII), § 108
164 (206)	Paulo Fambri scrisse un articolo	2 (XXIV), § 81
165 (206-7)	Nel numero del 24 maggio	19 (X), § 11
165 (207)	*L'Italia e il carciofo*	19 (X), § 47
165-66 (207-8)	*Garibaldi e la frase del «metro cubo di letame»*	8 (XXVIII), § 139
166-68 (208-10)	[*Ebraismo e antisemitismo*]	15 (II), § 41
168 (210-11)	Nelle *Confessioni e professioni di fede di letterati, filosofi, uomini politici, ecc.*	19 (X), § 25
169 (211)	*Femminismo*	7 (VII), § 65
169 (211-12)	*Prospero Merimée e il '48 italiano*	19 (X), § 16
169-70 (212)	[*La stampa periodica*]	19 (X), § 17
170-72 (212-14)	[*Confessioni e ricordi* di F. Martini]	6 (VIII), § 114
172-74 (214-17)	T. Tittoni, *Ricordi personali*	5 (IX), § 44
174-75 (217-18)	Stefano Jacini, *Un conservatore rurale*	2 (XXIV), § 22
175-76 (218-19)	[*La grande industria*]	15 (II), § 44
176-77 (219-21)	*Italia reale e Italia legale*	19 (X), § 31
[*Bibliografia*]		
178 (222-23)	Sullo sviluppo autonomo	19 (X), § 4
179 (223)	Antonio Lucarelli, *La Puglia nel Risorgimento*	8 (XXVIII), § 118
179 (223)	Su Melchiorre Gioia	6 (VIII), § 72
179 (223-24)	Guido Bustico, *Gioacchino Murat*	2 (XXIV), § 17
179-80 (224)	*I primi giacobini in Italia*	5 (IX), § 159
180 (224)	I giacobini italiani di solito	2 (XXIV), § 106
180 (224-25)	Per avere una indicazione	8 (XXVIII), § 6
180 (225)	Piero Pieri, *Il regno di Napoli*	19 (X), § 48
181 (225)	Domenico Spadoni, *Le società segrete*	5 (IX), § 48
181 (225-26)	*Quando comincia il Risorgimento?*	6 (VIII), § 103
181 (226)	Cfr A. Rossi, *Le cause storico-politiche*	15 (II), § 73

181 (226)	*Un'opinione di Stendhal*	19 (X), § 58
181-82 (226-27)	*Confalonieri*	19 (X), § 54
182 (227)	*Augusto Sandonà*	19 (X), § 36
182 (227)	*La Rivoluzione del 1831*	19 (X), § 15
182 (227-28)	*Carlo Felice*	19 (X), § 14
182-83 (228)	Giuseppe Solitro, *Due famigerati gazzettieri*	19 (X), § 34
183 (228)	*Lamennais*	5 (IX), § 135
183-84 (228-29)	Angiolo Gambaro, *Riforma religiosa*	2 (XXIV), § 5
184 (229)	*Il Padre Gioacchino Ventura*	1 (XVI), § 71
184 (229-30)	Cfr il saggio di Gioacchino Volpe	17 (IV), § 11
184-85 (230-31)	*Il nodo storico 1848-49*	19 (X), § 51
185 (231)	Su Carlo Alberto e i tentativi fatti	8 (XXVIII), § 93
185 (231)	Giorgio Macaulay Trevelyan, *Daniele Manin*	2 (XXIV), § 3
185 (231)	Italo Raulich, *Storia del Risorgimento*	2 (XXIV), § 2
185 (231)	*Correnti popolaresche*	19 (X), § 22
185-86 (231)	*I volontari*	19 (X), § 52
186 (231-32)	*Il mutuo insegnamento*	19 (X), § 21
186 (232)	Giovanni Maioli	19 (X), § 33
186 (232)	*Garibaldi*	6 (VIII), § 161
186-87 (233)	*Il passaggio di Garibaldi in Calabria nel 1860*	5 (IX), § 77
187 (233)	*Mazzini e Garibaldi*	9 (XIV), § 98
187 (233)	*Sul Risorgimento e il Mezzogiorno*	2 (XXIV), § 115
187 (233)	Nella «Nuova Antologia»	2 (XXIV), § 147
187 (233)	*Il trasporto della capitale da Torino a Firenze e le stragi di settembre*	5 (IX), § 35
187 (233)	[*Sommossa di Palermo del 1866*]	19 (X), § 23 (in parte)
187 (234)	*La morte di Vittorio Emanuele II*	19 (X), § 43
188 (234)	Cfr Emanuele Librino, *Agostino Depretis*	6 (VIII), § 159
188 (234-35)	[*Cattolicismo liberale*]	19 (X), § 10
188 (235)	*Giolitti*	2 (XXIV), § 82

[III. *Appendice*]

[*Appunti sulla storia delle classi subalterne*]

191-93 (239-41)	*Criteri metodici*	25 (XXIII), § 5
193 (241)	La storia dei gruppi sociali	25 (XXIII), § 2
193-96 (241-45)	*Lo sviluppo storico dei gruppi subalterni nel medioevo a Roma*	25 (XXIII), § 4
196 (245-46)	*Gli schiavi a Roma*	25 (XXIII), § 6
196-97 (246)	*I clubs rossi a Parigi*	5 (IX), § 79

197-98 (246-47)	*Volontarismo e masse sociali*	13 (XXX), § 29
198 (247-48)	Occorre distinguere	14 (I), § 18
198-99 (248-49)	[*Messianismo*]	6 (VIII), § 158
199-203 (249-53)	*Davide Lazzaretti*	25 (XXIII), § 1
203 (254)	*G. Pascoli e Davide Lazzaretti*	6 (VIII), § 144
204 (254)	*De Amicis*	9 (XIV), § 4
204 (254-55)	*Intellettuali*	7 (VII), § 70
204-6 (255-57)	*Giovanni Pascoli*	2 (XXIV), § 51
206-8 (257-60)	La «Nuova Antologia»	2 (XXIV), § 52
208-9 (260-61)	*Un documento dell'Amma per la questione Nord-Sud*	1 (XVI), § 50
209-10 (261)	*Reazione del Nord alle pregiudiziali antimeridionali*	1 (XVI), § 57
210-11 (262-63)	*Nord e Sud*	1 (XVI), § 149
211-14 (263-67)	*La quistione agraria*	2 (XXIV), § 66
214-15 (267-68)	*Emigrazione e movimenti intellettuali*	1 (XVI), § 58
215 (268-69)	[*Il Partito socialista e la nascita del principe Umberto*]	2 (XXIV), § 95
215-16 (268)	[*La tendenza democratica gallicistica*]	7 (VII), § 51
216 (269)	*La Bohême. Carlo Baudelaire*	8 (XXVIII), § 127
216-17 (269-70)	*Laburismo inglese*	7 (VII), § 94
217 (270-71)	[*Le Utopie e i cosí detti «romanzi filosofici»*]	6 (VIII), § 157
217-20 (271-74)	I cosí detti «romanzi filosofici»	25 (XXIII), § 7
220 (274)	*Cosa pensano i giovani?*	3 (XX), § 6

[IV. *Note bibliografiche*]

223 (277)	*Storia delle classi subalterne. Bibliografia*	8 (XXVIII), § 66
223 (278)	Nel catalogo Sandron	8 (XXVIII), § 70
223-24 (278)	*Georges Renard*	6 (VIII), § 34
224 (278)	[*Milleottocentoquarantotto*]	6 (VIII), § 132
224 (278)	Pietro Ellero, *La questione sociale*	4 (XIII), § 95
224 (278)	Sulla crisi del '98	5 (IX), § 76
224 (278)	Giuseppe Frisella Vella	2 (XXIV), § 140
224 (279)	*A. Rosmini*	11 (XVIII), § 7
224 (279)	*Millenovecentoquattordici*	3 (XX), § 143
224-25 (279)	*Millenovecentodiciassette*	3 (XX), § 17
225 (279)	Mario Gianturco, *La terza sessione*	2 (XXIV), § 139
225 (279)	*Utopie, romanzi filosofici, ecc.*	5 (IX), § 152
225 (279-80)	*Arturo Graf*	3 (XX), § 85
225 (280)	Adriano Tilgher, *Homo faber*	25 (XXIII), § 3
225 (280)	*Per la storia del movimento operaio italiano*	5 (IX), § 21

LETTERATURA E VITA NAZIONALE.

[I. *Problemi di critica letteraria*]

[*Arte e cultura*]

5-6 (19-20)	*Ritorno al De Sanctis*	23 (VI), § 1
6-9 (20-24)	*Arte e lotta per una nuova civiltà*	23 (VI), § 3
9-10 (24-25)	Che si debba parlare	23 (VI), § 6
10 (25)	Vedere nel volume di B. Croce	6 (VIII), § 133
10-11 (25-26)	[*L'arte educatrice*]	6 (VIII), § 64
11-12 (26-28)	*Criteri di critica letteraria*	15 (II), § 38
12-14 (28-30)	Nel fascicolo del marzo 1933	15 (II), § 58
14-17 (30-34)	*Ricerca delle tendenze e degli interessi morali e intellettuali prevalenti tra i letterati*	23 (VI), § 8
17-18 (34)	*Alfredo Oriani*	8 (XXVIII), § 165
18 (35)	Dovendo scrivere su Oriani	4 (XIII), § 68
18-19 (35-36)	Floriano Del Secolo, *Contributo*	6 (VIII), § 68
19 (36)	*Croce e la critica letteraria*	6 (VIII), § 124
19-21 (36-39)	*Criteri metodici*	23 (VI), § 36
22 (39-40)	*Essere un'epoca*	23 (VI), § 47
22-24 (40-42)	[*L'espressione linguistica della parola scritta e parlata e le altre arti*]	6 (VIII), § 62
24-26 (42-44)	*Neolalismo*	23 (VI), § 7
26-28 (44-46)	*Sincerità (o spontaneità) e disciplina*	14 (I), § 61
28-29 (46-48)	[*Letteratura «funzionale»*]	14 (I), § 65
29 (48)	[*Il razionalismo nell'architettura*]	14 (I), § 2
29-30 (48-49)	È giusto che lo studio	14 (I), § 1
30-31 (49-51)	*L'architettura nuova*	3 (XX), § 155
30-31 (50)	(Nota:) Dice il Tilgher	2 (XXIV), § 103
31-33 (51-52)	*Alcuni criteri di giudizio «letterario»*	23 (VI), § 5
33 (52-53)	*Criteri metodologici*	14 (I), § 5
Il canto decimo dell'Inferno		
34-36 (54-56)	Quistione su «struttura e poesia»	4 (XIII), § 78
36-37 (56-57)	*Critica dell'«inespresso»?*	4 (XIII), § 79
36 (56-57)	(Nota:) Plinio ricorda che Timante	4 (XIII), § 80
37-38 (57-58)	*Il disdegno di Guido*	4 (XIII), § 82

38 (59)	La data della morte	4 (XIII), § 81
38-42 (59-63)	Vincenzo Morello, *Dante, Farinata e Cavalcanti*	4 (XIII), § 83
42-43 (63-65)	*Le «rinunzie descrittive» nella Divina Commedia*	4 (XIII), § 84
43 (65)	[*Il cieco Tiresia*]	4 (XIII), § 85
43-44 (65-67)	[*Una lettera di Umberto Cosmo*]	4 (XIII), § 86
45 (67)	[*Rastignac*]	4 (XIII), § 87
45 (67-68)	*Shaw e Gordon Craig*	4 (XIII), § 88
[*Il teatro di Pirandello*]		
46 (69)	*Una nota giovanile di Luigi Pirandello*	23 (VI), § 2
46-47 (69-70)	[*La «dialettica» in Pirandello*]	6 (VIII), § 26
47-51 (70-75)	[*L'«ideologia» pirandelliana*]	14 (I), § 15
51-52 (75-76)	È da vedere quanto nella «ideologia»	14 (I), § 21
51 (75)	(Nota:) Sulla concezione del mondo	5 (IX), § 40
52-53 (76-77)	[*La personalità artistica del Pirandello*]	9 (XIV), § 134

[II. *Il carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana*]

[*Carattere non nazionale-popolare della letteratura italiana*]

57-70 (81-84)	*Nesso di problemi*	21 (XVII), § 1
60 (84-85)	Per questo argomento è da studiare	15 (II), § 42
60-63 (85-88)	*Contenuto e forma*	14 (I), § 72
63-64 (88-89)	*Italia e Francia*	14 (I), § 37
64-65 (89-90)	[*Degenerazioni artistiche*]	14 (I), § 28
65-66 (90-92)	[*Letterati e «bohême» artistica*]	6 (VIII), § 29
66-67 (92-93)	*Consenso della nazione o degli «spiriti eletti»*	8 (XXVIII), § 145
67-68 (93-94)	*Popolarità della letteratura italiana*	6 (VIII), § 147
68-69 (94-95)	*Il gusto melodrammatico*	14 (I), § 19
69-70 (95-96)	[*Il melodramma*]	9 (XIV), § 66
70-71 (96-97)	*Il Cinquecento*	5 (IX), § 104
71 (97-98)	*Goldoni*	6 (VIII), § 153
71-72 (98)	*Ugo Foscolo e la retorica*	5 (IX), § 32
72 (98-99)	*Gli «umili»*	21 (XVII), § 3
72-73 (99)	*Manzoni e gli «umili»*	14 (I), § 39
73-74 (99-101)	Il carattere «aristocratico»	7 (VII), § 50
74-75 (101-3)	Adolfo Faggi, nel «Marzocco»	14 (I), § 45
76-78 (103-5)	*«Popolarità» del Tolstòj e del Manzoni*	23 (VI), § 51
78 (105-6)	[*Ironia e gergo letterario*]	15 (II), § 37
79-81 (107-9)	[*«Contenutisti» e «calligrafi»*]	15 (II), § 20
81 (109-10)	*Il pubblico e la letteratura italiana*	21 (XVII), § 4
81-84 (110-14)	*La cultura nazionale italiana*	23 (VI), § 57

84-85 (114-15)	[*Polemiche inconcludenti*]	14 (I), § 35
85-87 (115-17)	[*Ciò che è «interessante» nell'arte*]	5 (IX), § 54
87 (117)	Confrontare l'articolo *Dell'interesse*	6 (VIII), § 73
87-88 (117-18)	Confrontare l'articolo di Piero Rébora	8 (XXVIII), § 136
88-89 (118-20)	[*Un saggio di Giuseppe Antonio Borgese*]	6 (VIII), § 44
89-90 (120-21)	[*Atteggiamento dello scrittore verso l'ambiente*]	8 (XXVIII), § 9
90-91 (121)	[*Gli Italiani e il romanzo*]	15 (II), § 14
91-92 (121-22)	*Il sentimento «attivo» nazionale degli scrittori*	23 (VI), § 58
92 (122-23)	[*Enrico Thovez*]	5 (IX), § 94
92 (123)	*Giovanni Cena*	2 (XXIV), § 53
92-94 (123-25)	Sul Cena è molto interessante	6 (VIII), § 42
94 (125)	*Nota.* Sull'attività svolta dal Cena	23 (VI), § 43
94-95 (126)	*Gino Saviotti*	23 (VI), § 44
95-96 (126-27)	*La «scoperta» di Italo Svevo*	23 (VI), § 45
96 (128)	[*Secentismo dell'attuale poesia*]	17 (IV), § 44
96-97 (128-29)	[*Letterati puri*]	3 (XX), § 7
97 (129)	*Poesia così detta sociale italiana*	6 (VIII), § 57
97-98 (129-30)	*Piedigrotta*	1 (XVI), § 101
98 (130)	*Letteratura italiana. Il contributo dei burocrati*	5 (IX), § 38
98 (130)	(Nota:) Nella «Nuova Antologia»	5 (IX), § 102
98 (130-31)	Daniele Varé, *Pagine di un diario*	2 (XXIV), § 85
98-99 (131)	*Il ministro plenipotenziario Antonino D'Alía*	1 (XVI), § 86
99 (131)	*La fiera del libro*	23 (VI), § 41
99 (131)	[*G. Zonta*]	15 (II), § 24

[III. *Letteratura popolare*]

103-8 (135-41)	*Concetto di «nazionale-popolare»*	21 (XVII), § 5
108 (141)	Il romanzo d'appendice sostituisce	6 (VIII), § 134
108-10 (141-43)	[*Scrittori popolari*]	21 (XVII), § 2
110-13 (143-46)	*Diversi tipi di romanzo popolare*	21 (XVII), § 6
113 (146-47)	*Romanzo e teatro popolare*	21 (XVII), § 7
114-15 (147-48)	*Verne e il romanzo geografico-scientifico*	21 (XVII), § 10
115-16 (148-49)	*Sul romanzo poliziesco*	21 (XVII), § 12
116-19	È da vedere il libro di Henri Jagot	21 (XVII), § 13
119-20 (154-55)	*Derivazioni culturali del romanzo d'appendice*	21 (XVII), § 14
120-21 (155-57)	Confrontare un articolo di Andrea Moufflet	17 (IV), § 29

121 (157)	(Nota:) A proposito di V. Hugo	2 (XXIV), § 122
122-24 (157-61)	*Origine popolaresca del «superuomo»*	16 (XXII), § 13
125-26 (161-63)	*Balzac*	14 (I), § 41
126-28 (163-64)	*Rilievi statistici*	21 (XVII), § 8
128 (165)	[*Gli «eroi» della letteratura popolare*]	8 (XXVIII), § 122
128-29 (165-66)	[*L'Ebreo errante*]	7 (VII), § 58
129 (166)	In un articolo di Antonio Baldini	7 (VII), § 75
129 (166)	*Scientismo e postumi del basso romanticismo*	25 (XXIII), § 8
129-31 (167-68)	*Letteratura popolare*	8 (XXVIII), § 135
131 (168-69)	*Le tendenze «populiste»*	6 (VIII), § 168
131-32 (169-70)	[*Biografie romanzate*]	14 (I), § 17
132-33 (170-71)	*Teatro*	5 (IX), § 103
133 (171)	*Edmondo De Amicis e Giuseppe Cesare Abba*	19 (X), § 23
133-34 (171-72)	*Il Guerin Meschino*	6 (VIII), § 207
134-35 (172-73)	*Lo «Spartaco» di Raffaele Giovagnoli*	6 (VIII), § 208
135-36 (173-74)	[*«La Farfalla»*]	6 (VIII), § 172
136 (174-75)	*Il prigioniero che canta*	17 (IV), § 34
136-38 (175-77)	*Luigi Capuana*	23 (VI), § 39
138-39 (177-78)	*Ada Negri*	2 (XXIV), § 47
139 (178)	[*L'episodio Salgari*]	3 (XX), § 36
139 (178)	*Emilio De Marchi*	21 (XVII), § 11
139-40 (178-79)	*Sezione cattolica. Il gesuita Ugo Mioni*	7 (VII), § 52
140 (179)	La collezione *Tolle et lege*	21 (XVII), § 9
[*Bibliografia*]		
141 (180)	*Carattere negativo nazionale-popolare della letteratura italiana*	5 (IX), § 96
141 (180)	Per le questioni teoriche	8 (XXVIII), § 59
141 (180)	*Edoardo Perino*	2 (XXIV), § 108
141 (180)	*I poeti del popolo siciliano*	2 (XXIV), § 110
141 (181)	*Romanzi d'appendice*	7 (VII), § 49
141 (181)	*Oscar Maria Graf*	23 (VI), § 55
141 (181)	P. Ginisty, *Eugène Sue*	9 (XIV), § 37
142 (181)	*Tentativi francesi di letteratura popolare*	23 (VI), § 53
142 (181)	Romanzi e poesie popolaresche	5 (IX), § 153
142 (181)	Ernesto Brunetto, *Romanzi e romanzieri d'appendice*	8 (XXVIII), § 137
142 (182)	*Origine popolaresca del superuomo*	16 (XXII), § 15
142 (182)	*Wells*	5 (IX), § 42

[IV. *I nipotini di padre Bresciani*]

145-48 (185-89)	[*Brescianesimo*]	23 (VI), § 9
148-50 (189-91)	*Letteratura di guerra*	23 (VI), § 25
150 (191)	(Nota:) Vedere il cap. IX	23 (VI), § 28
150 (191)	*Due generazioni*	23 (VI), § 10
150 (191)	A molti poetuzzi odierni	14 (I), § 31
150 (191)	Parlando di Gioacchino Belli	14 (I), § 46
150-53 (191-94)	*Ugo Ojetti e i gesuiti*	5 (IX), § 66
150 (191)	(Nota:) Su Ugo Ojetti ricercare	23 (VI), § 15
153 (194-95)	*Alfredo Panzini*	23 (VI), § 50
153 (194)	(Nota:) Nell'«Italia che scrive»	23 (VI), § 12
154 (195-96)	La traduzione delle *Opere e i giorni*	5 (IX), § 26
154-61 (196-204)	Del Panzini *La vita di Cavour*	23 (VI), § 32
161 (205)	*Giovanni Papini*	17 (IV), § 24
161-62 (205)	Nel marzo 1932 Papini ha scritto	8 (XXVIII), § 98
162 (205-6)	È da vedere la conferenza *Carducci*	17 (IV), § 16
162-63 (206)	*Papini come apprendista gesuita*	8 (XXVIII), § 105
163 (207)	È da notare come gli scrittori	23 (VI), § 37
163 (207)	Il cattolicismo atteggia lo stile	8 (XXVIII), § 160
163 (207)	Giovanni Papini, quando voleva	23 (VI), § 16
164 (208)	Nell'«Italia letteraria»	17 (IV), § 13
164-65 (208-10)	*Giuseppe Prezzolini*	23 (VI), § 31
165-66 (210)	L'articolo in cui Prezzolini	1 (XVI), § 90
166 (210-11)	Articolo di Prezzolini	23 (VI), § 24
166-67 (211)	*Luca Beltrami*	23 (VI), § 42
167-68 (211-13)	*Bellonci e Crémieux*	23 (VI), § 40
168 (213)	Il libro di Goffredo Bellonci	1 (XVI), § 100
168-69 (213-14)	*Giovanni Ansaldo*	23 (VI), § 23
169-70 (214-15)	*Curzio Malaparte*	23 (VI), § 14
170-71 (216)	Vedi nell'«Italia letteraria»	23 (VI), § 22
171 (216-17)	*L'accademia dei Dieci*	3 (XX), § 9
171-72 (218-19)	*La «Fiera Letteraria» divenuta poi l'«Italia Letteraria»*	1 (XVI), § 102
172 (218)	La «Fiera Letteraria»	5 (IX), § 155
172-73 (218-19)	*Adelchi Baratono*	23 (VI), § 20
173 (219)	*I futuristi*	1 (XVI), § 124
173 (219)	*Novecentisti e strapaesani*	23 (VI), § 30
173 (219-20)	*Stracittà e strapaese*	6 (VIII), § 27
173-75 (220-21)	Riccardo Bacchelli, *Il diavolo a Pontelungo*	23 (VI), § 33
175-76 (221-23)	*Jahier, Raimondi e Proudhon*	23 (VI), § 34

176 (223-24)	*Enrico Corradini*	5 (IX), § 27
176-77 (224)	Saranno da vedere i giornali	7 (VII), § 82
177 (224)	*Antonio Fradeletto*	23 (VI), § 48
177 (224-25)	Mario Puccini, *Cola o ritratto dell'italiano*	23 (VI), § 38
178 (225)	*Ardengo Soffici*	7 (VII), § 105
178 (225-26)	*Giulio Bechi*	23 (VI), § 54
179 (226)	Confrontare l'articoletto di Croce	8 (XXVIII), § 75
179 (226-27)	*Lina Pietravalle*	23 (VI), § 56
179-80 (227-28)	*Una sfinge senza enigmi*	9 (XIV), § 2
180-81 (228-29)	*Ugo Bernasconi*	15 (II), § 54
181 (229)	*Ignobile pigiama*	1 (XVI), § 16
181 (229-30)	*Riccardo Balsamo-Crivelli*	1 (XVI), § 17
181-82 (230)	*Tommaso Gallarati-Scotti*	23 (VI), § 19
182 (230)	Cardarelli e la «Ronda»	5 (IX), § 154
182 (230-31)	*Valentino Piccoli*	6 (VIII), § 67
183 (231)	*Intellettuali siciliani*	1 (XVI), § 75
183 (231)	*Gli animali poveri*	8 (XXVIII), § 115
183 (231-32)	*Ritratto del contadino italiano*	6 (VIII), § 48
183-85 (232-34)	*Arte cattolica*	23 (VI), § 18
185 (234-35)	*Scrittori «tecnicamente» cattolici*	23 (VI), § 35
185-87 (235-37)	*Scrittori «tecnicamente» brescianeschi*	5 (IX), § 63
187 (237)	È da rilevare il fatto	23 (VI), § 49
187-88 (237)	*Alessandro Luzio*	8 (XXVIII), § 104
188 (238)	*Filippo Crispolti*	5 (IX), § 101
189 (238-39)	Ho notato come il Crispolti	6 (VIII), § 56
189 (239-40)	In un articolo pubblicato nel «Momento»	23 (VI), § 17
190 (240)	*Un famoso parabolano arruffone*	1 (XVI), § 99
190 (240-41)	*Angelo Gatti*	6 (VIII), § 115
190-92 (241-42)	*Bruno Cicognani*	6 (VIII), § 201
192 (242-43)	Su Bruno Cicognani	23 (VI), § 52
192-93 (243)	*Sentimenti religiosi e intellettuali del secolo XIX (fino alla guerra mondiale)*	16 (XXII), § 22
[*Note bibliografiche*]		
194 (244)	*Intellettuali italiani*	3 (XX), § 147
194 (244)	Nicola Zingarelli, *Le idee politiche del Petrarca*	2 (XXIV), § 67
194 (244)	*I nipotini del padre Bresciani*	8 (XXVIII), § 82
194 (244)	Maddalena Santoro, *L'amore ai forti*	23 (VI), § 21
194 (244)	Amy A. Bernardy, *Forme e colori di vita regionale italiana. Piemonte*	2 (XXIV), § 14

[V. *Lingua nazionale e grammatica*]

Note per una introduzione allo studio della grammatica

197-98 (247-48)	*Saggio del Croce: Questa tavola rotonda è quadrata*	29 (XXI), § 1
198-200 (248-51)	*Quante forme di grammatica possono esistere?*	29 (XXI), § 2
200-1 (251-52)	*Focolai di irradiazione di innovazioni linguistiche nella tradizione e di un conformismo nazionale linguistico nelle grandi masse nazionali*	29 (XXI), § 3
201-2 (252-53)	*Diversi tipi di grammatica normativa*	29 (XXI), § 4
202-3 (253-54)	*Grammatica storica e grammatica normativa*	29 (XXI), § 5
203-4 (254-56)	*Grammatica e tecnica*	29 (XXI), § 6
204-5 (256)	*La cosí detta «quistione della lingua»*	29 (XXI), § 7
Linguistica		
206-7 (257-58)	*Giulio Bertoni e la linguistica*	3 (XX), § 74
207-9 (259-60)	È stupefacente la recensione	6 (VIII), § 20
209-10 (260-62)	Antonio Pagliaro, *Sommario di linguistica*	6 (VIII), § 71
210-11 (262)	[*La lingua in Dante*]	5 (IX), § 151
211 (262-63)	Bartoli, *Quistioni linguistiche*	29 (XXI), § 8

[VI.] *Osservazioni sul folclore*

215-18 (267-70)	Giovanni Crocioni	27 (XI), § 1
218-20 (270-72)	*Diritto naturale e folclore*	27 (XI), § 2
220 (273)	[*Preistoria contemporanea*]	9 (XIV), § 15
220-21 (273-74)	[*I canti popolari*]	5 (IX), § 156

PASSATO E PRESENTE (*PP*).

3 (19)	[*Esperienze civili e morali*]	15 (II), § 19
3-4 (20)	*Nota I*	3 (XX), § 139
4 (20)	*Nota II*	3 (XX), § 166
4 (20)	*Un pensiero del Guicciardini*	6 (VIII), § 45
4 (20-21)	[*Critica del passato*]	1 (XVI), § 156
4-5 (21-22)	*Le grandi idee*	8 (XXVIII), § 180
5-6 (22-23)	*Perché gli uomini sono irrequieti?*	14 (I), § 58
6 (23)	*Del sognare ad occhi aperti e del fantasticare*	9 (XIV), § 60
6-8 (23-25)	*La tendenza a diminuire l'avversario*	16 (XXII), § 17
8 (25)	*Ottimismo e pessimismo*	9 (XIV), § 130
8-9 (25-27)	[*Caratteri nazionali*]	14 (I), § 7
9-10 (27-28)	*Caratteri italiani*	6 (VIII), § 162
11 (28-30)	[*Apoliticismo*]	14 (I), § 10
12 (30)	Tra gli altri elementi	9 (XIV), § 36
12-13 (30-32)	[*Popolarità politica di D'Annunzio*]	9 (XIV), § 141
13-14 (32)	*La politica di D'Annunzio*	6 (VIII), § 129
14-16 (32-36)	[*«Sovversivo»*]	3 (XX), § 46
17 (36)	*Borbonici*	7 (VII), § 100
17 (36-37)	*Etica e politica*	6 (VIII), § 131
17-18 (37-38)	*I morti di fame e la malavita professionale*	3 (XX), § 60
18 (38)	[*Sciocchi e bricconi*]	14 (I), § 79
18-19 (38-39)	[*«Meriti» delle classi dirigenti*]	15 (II), § 3
19 (39)	Eppure, il fatto che lo Stato-governo	15 (II), § 18
19 (39-40)	*Un giudizio su Paolo Boselli*	8 (XXVIII), § 134
20 (40)	Franco Ciarlantini nel 1929	6 (VIII), § 45 (in parte)
20 (40)	[*La retorica e lo spirito di lotta*]	17 (IV), § 36
20-21 (40-41)	*Parlamento italiano*	8 (XXVIII), § 101
21 (41)	*Chiarezza del mandato e mandato imperativo*	7 (VII), § 102
21 (42)	[*«La morale dei re»*]	14 (I), § 39
21-22 (42)	[*Concezioni monarchiche*]	17 (IV), § 4

22 (42-43)	*L'errore degli antiprotezionisti di sinistra (scrittori della «Voce», «Unità», sindacalisti ecc.)*	8 (XXVIII), § 72
22-23 (43-44)	[*Potenza e livello di vita materiale del popolo*]	6 (VIII), § 75
23-24 (44-45)	[*Esercito nazionale e apoliticità*]	6 (VIII), § 166
24-25 (45-47)	*Giolitti*	8 (XXVIII), § 96
25-26 (47)	*Giolitti e Croce*	6 (VIII), § 107
26-27 (48-49)	*L'utopia crociana*	6 (VIII), § 112
27-29 (49-51)	[*«Il mondo va verso»*]	15 (II), § 36
29-32 (51-56)	[*«Bellettristica storica»*]	6 (VIII), § 10
32-33 (56)	*Influsso popolare del romanticismo francese d'appendice*	3 (XX), § 53
33-34 (56-58)	*L'influsso intellettuale della Francia*	3 (XX), § 62
35 (58-59)	Ci siamo veramente liberati	3 (XX), § 59
35-37 (59-61)	*Cultura storica italiana e francese*	3 (XX), § 82
37 (61-62)	*Francia-Italia*	8 (XXVIII), § 42
37 (62)	Nell'*Histoire d'un crime*	5 (IX), § 110
37-38 (62-63)	[*«Ondata di materialismo» e «crisi di autorità»*]	3 (XX), § 34
39 (63-64)	*La paura del Kerenskismo*	8 (XXVIII), § 38
39-40 (64-65)	*Avvenimenti del giugno 1914*	8 (XXVIII), § 119
40-41 (65-66)	*Millenovecentoquindici*	8 (XXVIII), § 120
41-42 (67)	*Il patto di Londra*	8 (XXVIII), § 64
42-44 (69-70)	*Cadorna*	2 (XXIV), § 121
44 (71)	*La politica di Luigi Cadorna*	8 (XXVIII), § 26
45-47 (71-73)	*Avvenimenti del 1917*	8 (XXVIII), § 83
47-52 (73-80)	[*Giolittismo e nittismo*]	1 (XVI), § 116
53 (80-81)	*G. B. Angioletti*	4 (XIII), § 74
53 (81)	*Epilogo primo*	15 (II), § 62
53-54 (81-82)	[*Interventisti e socialisti*]	3 (XX), § 44
54-55 (83-84)	[*Gli avvenimenti del 1919 a Milano*]	15 (II), § 57
55-59 (84-88)	*Spontaneità e direzione consapevole*	3 (XX), § 48
59-61 (88-91)	*La favola del castoro*	3 (XX), § 42
61-62 (91-93)	*Agitazione e propaganda*	3 (XX), § 119
62-63 (93-94)	*Contro il bizantinismo*	9 (XIV), § 63
63-64 (94-95)	*Cavalieri azzurri (o principi azzurri), calabroni e scarafaggi stercorari*	16 (XXII), § 23
65 (95)	La debolezza teorica	3 (XX), § 45
65-66 (95-97)	*Centralismo organico, centralismo democratico, disciplina*	14 (I), § 48
66-67 (97-98)	*Continuità e tradizione*	6 (VIII), § 84
67-68 (98-100)	*Grande ambizione e piccole ambizioni*	6 (VIII), § 97
68-69 (100)	*Stato e partiti*	7 (VII), § 90

69 (100-1)	[*Farmacia di provincia*]	9 (XIV), § 85
69 (101)	*La logica di don Ferrante*	14 (I), § 25
69-70 (101-2)	[*Dirigere e organizzare*]	14 (I), § 75
70 (102)	*Élite e decimo sommerso*	5 (IX), § 33
70-71 (102-3)	[*Manifestazioni di settarismo*]	15 (II), § 55
71 (103-4)	*Passaggio dalla guerra manovrata (e dall'attacco frontale) alla guerra di posizione anche nel campo politico*	6 (VIII), § 138
71-72 (104)	«Una resistenza che si prolunga»	6 (VIII), § 117
72 (104)	*Politica e arte militare*	6 (VIII), § 155
72-73 (104-5)	[*Il transfuga*]	14 (I), § 77
73 (105-6)	*Il proverbio: «fratelli, coltelli»*	14 (I), § 50
73-74 (106)	*Economismo, sindacalismo, svalutazione di ogni movimento culturale ecc.*	9 (XIV), § 26
74 (106-7)	[*Lingua cinese*]	15 (II), § 21
74-75 (107-8)	Nel secondo volume delle sue *Memorie*	9 (XIV), § 52
75-78 (108-12)	*Sindacato e corporazione*	15 (II), § 39
78-79 (112-13)	[*Il lavoratore collettivo*]	9 (XIV), § 67
79-82 (113-17)	*Società politica e civile*	6 (VIII), § 82
83 (117-18)	[*La «filosofia dell'epoca»*]	7 (VII), § 80
83-84 (118-19)	*Un dialogo*	9 (XIV), § 53
84 (119)	*L'on. De Vecchi*	7 (VII), § 56
84-85 (119-20)	[*La marcia su Roma*]	6 (VIII), § 150
85-86 (120-21)	*Storia dei 45 cavalieri ungheresi*	15 (II), § 35
86 (121-22)	Un aspetto essenziale	9 (XIV), § 71
86-87 (122)	*Lo Stato e i funzionari*	6 (VIII), § 203
87 (122)	*Millenovecentoventidue*	1 (XVI), § 126
87 (122-23)	*Otto Kahn*	3 (XX), § 55
88 (123-24)	*Tendenze nell'organizzazione esterna dei fattori umani produttivi nel dopoguerra*	7 (VII), § 91
88-91 (124-28)	*La crisi*	15 (II), § 5
92-93 (128-30)	*Elementi della crisi economica*	14 (I), § 57
93-94 (130-32)	*Osservazioni sulla crisi '29-'30*	6 (VIII), § 123
94-95 (132)	[*Imposte e assicurazioni*]	14 (I), § 54
95-96 (132-33)	*Studi sulla struttura economica nazionale*	15 (II), § 1
96 (133-34)	*Nazionalizzazioni*	8 (XXVIII), § 92
96-97 (134)	*L'individuo e lo Stato*	6 (VIII), § 109
97 (135)	[*Roma capitale*]	8 (XXVIII), § 49
97-98 (135-36)	*Il problema della capitale*	3 (XX), § 39
98-99 (136-37)	*Industriali e agrari*	6 (VIII), § 100
99 (137)	*La borghesia rurale*	7 (VII), § 72
99-100 (137-38)	*La quistione della terra*	7 (VII), § 54
100 (138)	*Quistioni agrarie*	15 (II), § 67

100 (138-39)	«L'agricoltore è risparmiatore»	8 (XXVIII), § 85
100-1 (139)	*Contadini e vita della campagna*	6 (VIII), § 102
101 (139-40)	*Distribuzione territoriale della popolazione italiana*	5 (IX), § 81
101-2 (140-41)	*Il fordismo*	6 (VIII), § 135
102-3 (141)	[*Costruttori di soffitte*]	8 (XXVIII), § 17
103 (142)	[*Le ghiande e la quercia*]	9 (XIV), § 131
103-4 (142-43)	[*Vecchi e giovani*]	15 (II), § 66
104-5 (143-44)	*Inchieste sui giovani*	5 (IX), § 148
105-7 (144-47)	Nella «Civiltà Cattolica»	15 (II), § 51
107-8 (147-48)	*La storia maestra della vita, le lezioni dell'esperienza, ecc.*	9 (XIV), § 65
108-9 (148-49)	[*Crisi della famiglia*]	15 (II), § 49
109 (149)	*La scuola*	5 (IX), § 149
109-10 (149-50)	*La scuola professionale*	6 (VIII), § 179
110 (150-51)	*Governi e livelli culturali nazionali*	6 (VIII), § 170
110-12 (151-52)	*Gli intellettuali: la decadenza di Mario Missiroli*	5 (IX), § 126
112 (153)	*La filosofia di Gentile*	8 (XXVIII), § 16
112-13 (153)	[*Gioberti*]	7 (VII), § 79
113 (153-54)	[*Un congresso hegeliano*]	17 (IV), § 31
113 (154)	*«I luòghi comuni a rovescio»*	17 (IV), § 35
113 (154-55)	[*Intelligenza a quintali*]	9 (XIV), § 56
114 (155)	[*L'Accademia d'Italia*]	5 (IX), § 36
114-15 (155-56)	*Il rutto del pievano e altre strapaesanerie*	8 (XXVIII), § 100
115 (156-57)	[*Il «nuovo Masticabrodo»*]	8 (XXVIII), § 154
115-16 (157-58)	*Franz Weiss e i suoi proverbi*	9 (XIV), § 14
116 (158)	*Stella Nera*	15 (II), § 34
116-17 (158)	[*Polemiche*]	8 (XXVIII), § 99
117 (158-59)	*Quistioni e polemiche personali*	8 (XXVIII), § 71
117-18 (159-61)	*Santi Sparacio*	9 (XIV), § 18
118-19 (161)	[*Uno Stato federale mediterraneo*]	6 (VIII), § 92
119 (161-62)	*Arturo Calza*	6 (VIII), § 55
119-20 (162)	[*Carlo Lovera di Castiglione*]	5 (IX), § 6
120 (162)	*Riforma*	4 (XIII), § 75
120 (163)	*Il cattolicismo italiano*	6 (VIII), § 140
120 (163)	[*Irreligiosità*]	6 (VIII), § 31
120-21 (163)	[*La diffusione del cristianesimo*]	8 (XXVIII), § 97
121 (163-64)	*Apologhi. Spunti sulla religione*	8 (XXVIII), § 155
121 (164)	*I cattolici dopo il Concordato*	6 (VIII), § 23
121-22 (164-65)	[*Omaggi*]	5 (IX), § 132
122 (165)	*I cattolici e lo Stato*	5 (IX), § 129
122-23 (165-66)	*La religione nella scuola*	7 (VII), § 89
123 (166)	*Gli industriali e le missioni cattoliche*	7 (VII), § 74

123 (166-67)	*Cristianesimo primitivo e non primitivo*	5 (IX), § 145
123-24 (167)	*Le encicliche papali*	6 (VIII), § 163
124 (167-68)	*Le prigioni dello Stato pontificio*	9 (XIV), § 9
124 (168)	*La neutralità della Svizzera nel 1934*	17 (IV), § 46
124-25 (168-69)	*Il governo inglese*	6 (VIII), § 40
125 (169)	*Debiti della Germania e pagamenti all'America*	7 (VII), § 53
125-26 (169-70)	*Inghilterra e Germania*	9 (XIV), § 61
126-27 (170-71)	*La Corsica*	6 (VIII), § 142
127 (171-72)	*La lingua italiana a Malta*	8 (XXVIII), § 106
127 (172)	Controllare se l'on. Enrico Mizzi	8 (XXVIII), § 140
127-28 (172)	*Bilancio della guerra*	8 (XXVIII), § 123
128 (172-73)	[*La cultura degli ufficiali*]	17 (IV), § 42
128-29 (173)	Virgilio Brocchi, *Il volo nuziale*	9 (XIV), § 125
129 (173-74)	[*Servizi di pubblica sicurezza*]	9 (XIV), § 35
129 (174)	[*Ombre*]	3 (XX), § 43
129 (174)	[*«Chi è»*]	9 (XIV), § 80
129-30 (174)	[*C'è rivoluzione e rivoluzione*]	9 (XIV), § 72
130 (175)	[*La prigione*]	9 (XIV), § 51
130 (175)	[*Gli inchini del popolano*]	4 (XIII), § 65
130-31 (175-76)	[*Tragedia e farsa*]	3 (XX), § 51
131 (176)	*«Sollecitare i testi»*	6 (VIII), § 198
131 (176-77)	*Aneddoto di Giustino Fortunato*	9 (XIV), § 138
131 (177)	[*«Bocche senza testa»*]	9 (XIV), § 76
132 (177)	*Phlipot*	8 (XXVIII), § 116
132 (177)	[*Fertilità*]	9 (XIV), § 24
132 (177)	[*Civiltà*]	17 (IV), § 2
132 (178)	[*«Matto per decreto»*]	15 (II), § 69
132 (178)	*Manzoni dialettico*	8 (XXVIII), § 13
133 (178)	*Fratate*	14 (I), § 6
133 (178)	[*La borghesia francese*]	8 (XXVIII), § 152
133 (179)	*Un detto popolare*	6 (VIII), § 204
133 (179)	[*Bricconi ricchi e poveri*]	3 (XX), § 114
133 (179)	[*Saggezza degli Zulú*]	15 (II), § 12
[*Appunti sparsi e note bibliografiche*]		
134 (180)	*Alcuni intellettuali*	5 (IX), § 124
134 (180)	*La riforma Gentile e la religione nelle scuole*	6 (VIII), § 194
134 (180-81)	*L'enciclica sull'educazione*	6 (VIII), § 25
134 (181)	[*La scuola e gli studi*]	6 (VIII), § 37
134 (181)	*Il talento*	1 (XVI), § 145
135 (181)	*«Storia e antistoria»*	4 (XIII), § 64
135 (181)	«In mille circostanze della mia vita»	1 (XVI), § 147

135 (181)	*Costumi italiani nel Settecento*	5 (IX), § 93
135 (181)	*Una massima di Rivarol*	23 (VI), § 4
135 (181-82)	[*Monarchici torinesi*]	6 (VIII), § 176
135 (182)	[*Sui Borboni*]	2 (XXIV), § 144
135-36 (182-83)	Camillo De Franceschi, *I primordi*	2 (XXIV), § 89
136 (183)	[*«La Voce»*]	5 (IX), § 34
136 (183)	[*I bollettini di guerra*]	17 (IV), § 45
136 (183)	[*Vita industriale torinese*]	6 (VIII), § 47
136 (183)	[*Gioacchino Volpe e il fascismo*]	8 (XXVIII), § 102
136 (184)	[*Istituzioni del regime fascista*]	7 (VII), § 55
136 (184)	Michel Mitzakis, *Les grand problèmes italiens*	9 (XIV), § 78
136-37 (184)	[*Storia del nazionalsocialismo*]	15 (II), § 27
137 (184)	*La burocrazia*	9 (XIV), § 73
137 (184)	*Provveditorato generale dello Stato*	8 (XXVIII), § 34
137 (184-85)	*Gli avvocati in Italia*	8 (XXVIII), § 18
137 (185)	*Italia meridionale*	6 (VIII), § 59
137-38 (185-86)	*Il rispetto del patrimonio artistico nazionale*	5 (IX), § 24
138 (186)	*Emigrazione*	2 (XXIV), § 146
138 (186)	Luigi Orsini, *Casa paterna*	9 (XIV), § 82
138 (186)	*La Sardegna*	8 (XXVIII), § 54
138 (186)	[*Distribuzione dell'industria in Italia*]	17 (IV), § 47
138 (186-87)	*L'alimentazione del popolo italiano*	7 (VII), § 57
138-39 (187)	*Il consumo del sale*	2 (XXIV), § 141
139 (187)	[*Sulle condizioni dei contadini*]	9 (XIV), § 17
139 (187-88)	[*Leone XIII e l'Italia*]	15 (II), § 71
139 (188)	*«Rendre la vie impossible»*	3 (XX), § 32

[II. *Nozioni enciclopediche e argomenti di cultura*]

[*Nozioni enciclopediche*]

143 (191)	*Agnosticismo*	7 (VII), § 87
143 (191)	*Aporia*	15 (II), § 16 (prima parte)
143-44 (191-92)	*Artigianato – piccola, media, grande industria*	7 (VII), § 96
144-45 (192)	*Artigiano – Artigianato*	8 (XXVIII), § 125 (seconda parte)
145 (193-94)	*Ascari, crumiri, moretti ecc.*	26 (XII), § 10
145 (194)	*Azione diretta*	6 (VIII), § 205
145-46 (194)	*Bibliografie*	7 (VII), § 86
146-47 (195)	*Bog e bogati*	6 (VIII), § 167
147 (196)	*Capitalismo antico*	6 (VIII), § 156

147 (196)	[*La «Civiltà Cattolica»*]	8 (XXVIII), § 131
147-48 (197)	*Comandare e obbedire*	8 (XXVIII), § 45
148 (197-98)	*La concezione melodrammatica della vita*	8 (XXVIII), § 46
148-49 (198)	*Congiuntura*	15 (II), § 16 (seconda parte)
149 (198)	L'origine dell'espressione	6 (VIII), § 130
149 (198-99)	*Consiglio di Stato*	6 (VIII), § 185
149 (199)	*Demiurgo*	8 (XXVIII), § 150
150 (199-200)	*Dottrinari ecc.*	8 (XXVIII), § 73
150 (200)	Dottrinario significherebbe poi	7 (VII), § 85
150 (200)	*Empirismo*	9 (XIV), § 59
150 (200)	*Epigoni e diadochi*	8 (XXVIII), § 50
150-51 (200-1)	*Fazione*	7 (VII), § 99
151 (201)	*Funzionari e funzioni*	6 (VIII), § 91
151 (201-2)	*Il galletto rosso*	9 (XIV), § 1
151-52 (202)	[*Genî nazionali*]	8 (XXVIII), § 138
152 (202-3)	Ho accennato all'importanza	9 (XIV), § 121
152-53 (203)	*Homo homini lupus*	8 (XXVIII), § 94
153 (203)	*Ierocrazia-teocrazia*	7 (VII), § 97
153-54 (203-4)	*L'iniziativa individuale*	8 (XXVIII), § 142
154 (204-5)	[*Intelligenza*]	6 (VIII), § 15
154 (205)	*Libertà, disciplina*	6 (VIII), § 11
154-55 (205-6)	*La macchina*	8 (XXVIII), § 90
155-56 (206-7)	*Medioevo*	8 (XXVIII), § 126
156-57 (207-8)	*Mistica*	7 (VII), § 84
157 (208)	*Il naso di Cleopatra*	26 (XII), § 3
157 (208-9)	*Nazionale-popolare*	5 (IX), § 122
157 (209)	[*«Not representation without labour»*]	6 (VIII), § 53
157-58 (209)	[*Non si può distruggere senza creare*]	6 (VIII), § 30
158 (209-10)	*L'opinione pubblica*	7 (VII), § 83
158-59 (210-11)	Tra gli elementi che recentemente	7 (VII), § 103
159-60 (211-12)	[*Organizzazione corporativa medioevale*]	6 (VIII), § 184
160 (212)	*«Paritario e paritetico»*	16 (XXII), § 18
160 (212-13)	*Postulato*	26 (XII), § 7
161 (213)	*Privilegi e prerogative*	7 (VII), § 93
161 (214)	*Reich*	8 (XXVIII), § 107
161 (214)	Cosí il Commonwealth	7 (VII), § 95
161-62 (214)	*Religione e politica*	8 (XXVIII), § 131 (seconda parte)
162 (214-15)	*Riscossa*	14 (I), § 43
162-63 (215)	*«Scientifico». Che cos'è «scientifico»?*	6 (VIII), § 180
163 (216)	Il Dubreuil, nel libro *Standards*	6 (VIII), § 165
163-64 (216-17)	*Self-governement e burocrazia*	8 (XXVIII), § 55

164-65 (217-18)	*La società civile*	6 (VIII), § 24
165 (218)	*Spirito di corpo*	8 (XXVIII), § 81
165-66 (218-19)	*Statolatria*	8 (XXVIII), § 130
166 (219)	*Teocrazia. Cesaropapismo. Ierocrazia*	6 (VIII), § 93
166-67 (220)	*Teopanismo*	6 (VIII), § 178
167 (220)	*Teorici, dottrinari, astrattisti, ecc.*	8 (XXVIII), § 28
167 (221)	[*«Tirannia della maggioranza»*]	5 (IX), § 144
167 (221)	*Ufficiale*	26 (XII), § 9
168 (221)	*Ultra*	8 (XXVIII), § 125 (prima parte)
168 (222)	*Università*	8 (XXVIII), § 146
168 (222)	*Sulla verità ossia sul dire la verità in politica*	6 (VIII), § 19
168 (222-23)	*Vette di comando. Leve di comando*	8 (XXVIII), § 88
169 (223)	[*Zunftbürger, Pfahlbürger, ecc.*]	15 (II), § 23
[*Bibliografia*]		
170 (224)	Raccogliere i dati bibliografici	7 (VII), § 76
170 (224)	Roberto Michels, *Introduzione*	8 (XXVIII), § 148
170 (224)	*Un Dizionario di sociologia*, di Fausto Squillace	8 (XXVIII), § 65
170 (224)	Rezasco, *Dizionario*	8 (XXVIII), § 144
170 (225)	*A London Bibliography of the social science*	7 (VII), § 106
170 (225)	*Société française de philosophie*	9 (XIV), § 54
171 (225)	S. E. il generale Carlo Porro, *Terminologia geografica*	8 (XXVIII), § 164
[*Argomenti di cultura*]		
172-73 (226-27)	*Materiale ideologico*	3 (XX), § 49
173 (227)	*Criteri metodologici*	14 (I), § 36
173-74 (227-28)	*Come studiare la storia?*	14 (I), § 63
174 (228-29)	*Giustificazione dell'autobiografia*	14 (I), § 59
174-75 (229)	L'importanza dei particolari	14 (I), § 64
175-77 (229-32)	*«Razionalismo». Concetto romantico dell'innovatore*	14 (I), § 67
177-78 (232-34)	*L'autodidatta*	14 (I), § 69
179-82 (234-39)	*Oratoria, conversazione, cultura*	16 (XXII), § 21
182-83 (239-40)	*Logica formale e mentalità scientifica*	17 (IV), § 52
183-84 (240)	*Filosofia della prassi ed «economismo storico»*	17 (IV), § 12
184 (240-41)	*Bergson, il materialismo positivistico, il pragmatismo*	1 (XVI), § 78
184-85 (241-42)	*Le innovazioni nel diritto processuale e la filosofia della prassi*	16 (XXII), § 20
185-86 (242-44)	*Il razzismo, Gobineau e le origini storiche della filosofia della prassi*	17 (IV), § 43

186-87 (244)	*Giorgio Sorel*	17 (IV), § 20
187 (244-45)	[*Chi è il legislatore?*]	2 (XXIV), § 150
187-88 (245-46)	*Individualismo e individualità (coscienza della responsabilità individuale) o personalità*	9 (XIV), § 23
188-89 (246-47)	*Il machiavellismo di Stenterello*	9 (XIV), §§ 25 e 27
189-90 (247-48)	*Cesare e il cesarismo*	17 (IV), § 21
190-91 (248-49)	*Il movimento e il fine*	16 (XXII), § 26
191 (249-50)	*Il male minore o il meno peggio*	16 (XXII), § 25
191-92 (250-51)	*Discussioni prolisse, spaccare il pelo in quattro*	16 (XXII), § 29
192-93 (251-52)	*Angherie*	16 (XXII), § 28
193-94 (252-53)	*L'enfiteusi*	2 (XXIV), § 55
194 (253)	*I contadini italiani*	2 (XXIV), § 79
194-95 (254)	*Sul predicatore cattolico*	8 (XXVIII), § 14
195 (254-55)	[*Qualità militari*]	8 (XXVIII), § 157
195-96 (255)	*Le discussioni sulla guerra futura*	17 (IV), § 10
196 (255-56)	Vedere l'articolo	17 (IV), § 14
196-97 (256)	*Lo «stellone d'Italia»*	2 (XXIV), § 107
197 (256-57)	[*Il popolo romano e la cultura liberale*]	14 (I), § 12
197-98 (257-58)	*Testimonianze*	7 (VII), § 14
198 (258)	*La burocrazia*	8 (XXVIII), § 108
198-99 (258-59)	*Personalità del mondo economico-nazionale*	14 (I), § 22
199 (259)	[*Le rivendicazioni dell'italiano meschino*]	17 (IV), § 19
199-200 (260)	*Le statue viventi di Cuneo*	8 (XXVIII), § 40
200-4 (260-65)	*Naturale, contro natura, artificiale, ecc.*	16 (XXII), § 12
204-5 (265-66)	*Le crisi dell'«Occidente»*	1 (XVI), § 76
205 (266-67)	*Oriente-Occidente*	5 (IX), § 29
206 (267)	*Eurasiatismo*	2 (XXIV), § 23
206-8 (267-70)	*Le grandi potenze mondiali*	14 (I), § 11
208-9 (270-71)	*La funzione mondiale di Londra*	16 (XXII), § 7
209 (271-72)	*Disraeli*	17 (IV), § 53
209-10 (272)	*Kipling*	3 (XX), § 146
210 (272-73)	*«Augur»*	2 (XXIV), § 32
210-11 (273)	*Le colonie*	8 (XXVIII), § 80
211 (273-74)	*I negri d'America*	8 (XXVIII), § 47
211-12 (274)	*Le quistioni navali*	6 (VIII), § 60
212 (274-75)	[*L'India*]	5 (IX), § 89
212-13 (275-76)	*Elementi di vita politica francese*	9 (XIV), § 39
213-14 (276-77)	*Bizantinismo francese*	10 (XXXIII), § 19
214 (277-78)	*L'ossicino di Cuvier*	14 (I), § 29

215 (278)	*Gli intellettuali francesi e la loro attuale funzione cosmopolita*	2 (XXIV), § 109
215 (278)	*Originalità e ordine intellettuale*	11 (XVIII), § 55
215 (279)	*Tempo*	16 (XXII), § 30
215 (279)	*La cultura come espressione della società*	9 (XIV), § 57
216 (279)	*Buon senso e senso comune*	8 (XXVIII), § 29
216 (279)	Il Manzoni fa distinzione	11 (XVIII), § 56
216 (279-80)	*Filosofi-letterati e filosofi-scienziati*	11 (XVIII), § 61
216-17 (280)	*Freud e l'uomo collettivo*	15 (II), § 74
217 (281)	*Freud e freudismo*	1 (XVI), § 33
217 (281)	Si può dire che la «libido»	17 (IV), § 40
217 (281)	*Il Pantheon siciliano di San Domenico*	5 (IX), § 108
217-18 (281-82)	*Sicilia*	5 (IX), § 157
218 (282)	*Max Nordau*	16 (XXII), § 27
218 (282-83)	*Del ragionare per medie statistiche*	26 (XII), § 4
219 (283-84)	*Impressioni di prigionia*	1 (XVI), § 70
219-20 (284)	*La metafora dell'ostetrica e quella di Michelangelo*	7 (VII), § 7
220 (284-85)	*La «nuova» scienza. G. A. Borgese e Michele Ardan*	11 (XVIII), § 68
220 (285)	*Gerry mandering*	3 (XX), § 67
220-21 (285)	*L'«equazione personale»*	26 (XII), § 2
221 (285)	*Un giudizio di Manzoni su Victor Hugo*	2 (XXIV), § 8
221 (285)	*Apologo del ceppo e delle frasche secche*	1 (XVI), § 56
221 (286)	[*Cattivi politici*]	1 (XVI), § 120
221 (286)	*Frate Vedremo*	3 (XX), § 70
221 (286)	*Le pilori de la vertu*	3 (XX), § 52
[*Appunti sparsi e note bibliografiche*]		
222 (287)	*La schiavitù del lavoro indigeno*	5 (IX), § 60
222 (287)	Luigi Villari, *Il governo laburista britannico*	5 (IX), § 106
222-23 (287-88)	Auguste Boullier, *L'île de Sardaigne*	1 (XVI), § 144
223 (288)	*Manzoni e Rosmini su Napoleone III*	2 (XXIV), § 11
223 (288)	*Leggenda albanese delle «zane» e le «zane» sarde*	2 (XXIV), § 133
223 (289)	*Gli albanesi d'Italia*	2 (XXIV), § 15
223 (289)	*Argomenti di cultura*	8 (XXVIII), § 149
223 (289)	*Goethe*	7 (VII), § 37
223 (289)	*Giorgio Sorel*	7 (VII), § 108
223 (289)	*Su Andrea Costa*	3 (XX), § 31 (seconda parte)
224 (289)	*Ricciotti Garibaldi*	9 (XIV), § 46
224 (289-90)	*Teoria dei costi comparati e decrescenti*	7 (VII), § 22

224 (290)	[*L'industria elettrica*]	2 (XXIV), § 4 (prima parte)
224 (290)	*Quistioni industriali*	6 (VIII), § 127
224-25 (291)	*Produzione e consumo dell'energia*	2 (XXIV), § 4 (seconda parte)
225 (291)	*Sicilia*	5 (IX), § 109
225 (291-92)	*Indicazioni bibliografiche*	26 (XII), § 1
225 (292)	*Opere di consultazione*	17 (IV), § 25
225-26 (292)	*La «Rivista Militare Italiana»*	8 (XXVIII), § 121
226 (292)	*Sulla Cina*	8 (XXVIII), § 103
226 (293)	*Apologo*	16 (XXII), § 24
226 (293)	*Sulla morale*	6 (VIII), § 160
226 (293)	Il Prof. H. De Vries De Heekelingen	3 (XX), § 106
226 (293)	*Sulla moda*	2 (XXIV), § 58
226 (293)	*Documenti del tempo*	3 (XX), § 20

Indice dei nomi

In questo indice compaiono anche i nomi compresi nei titoli dei paragrafi. Per la grafia dei nomi che presentano problemi di traslitterazione si è adottato il sistema attualmente piú in uso; per questo motivo è possibile riscontrare differenze rispetto alla grafia usata da Gramsci, e presente nel testo. Dall'indice sono ovviamente esclusi gli apparati critici già ordinati alfabeticamente.

Abba, Giuseppe Cesare, 40, 209, 818, 1026, 1027, 1121, 1189, 2045, 2196, 2395, 2477, 2736, 2830, 2837, 2985, 3008.
Abbo, Pietro, 6, 323, 1896, 2446, 2447, 2594.
Abdallah, sultano ottomano, 188.
Abd-el-Wahhab, 187, 188, 248.
Aberdeen, Lord George Hamilton Gordon, 224.
Abetti, Giorgio, 2600.
Abignente, Filippo, 16, 1894.
Acerbo, Giacomo, 2680.
Adams, R. C., 147.
Addison, Joseph, 67, 2270, 2497, 2715.
Adler, Alfred, 2639.
Adler, Max, 422, 446, 448, 1503, 1855, 2639.
Adler, Victor, 2659.
Adrasto-Barbi, Silvio, 17, 1895.
Aftalion, Albert, 2728.
Agabiti, Augusto, 16, 1894.
Agapito, papa (535-536), 607.
Agliardi, Giuseppe, 306, 307.
Agnelli, Giovanni, 64, 68, 72, 125, 475, 722, 1312, 1346-48, 1515, 1680, 2146, 2156, 2505, 2888.
Agnello Ravennate, 829.
Agostino, Aurelio, 231, 337, 474, 816, 2558.
Ahmed ibn-Idris el-Hasani el-Idrisi, 186.
Aksakov, Sergej Timofeevič, 2398.
Alaux, L. P., 2503.
Albatrelli, Paolo, 19, 2201, 2202, 2455.
Alberti, 960.
Alberti, Leon Battista, 590, 614, 624, 627, 696, 808, 967, 1083, 1236, 2824.
Alberti, Mario, 2728.
Albertini, Alberto, 2023.
Albertini, Luigi, 37, 109, 2040, 2963.
Alcalá Zamora, Niceto, 2735.
Alderisio, Felice, 1928, 2787, 2971.
Aldovrandi Marescotti, Luigi, 1819, 2953.
Aleramo, Sibilla, *pseudonimo di* Rina Faccio, 2370.
Alessandri, Cesare, 858, 867, 2751.
Alessandro VI (Rodrigo Borgia), papa (1492-1503), 588, 1913.
Alessandro III, *detto* Magno, re di Macedonia (336-23 a. C.), 668, 972.
Alessandro II Nicolaevič, imperatore di Russia (1855-81), 721.
Alessi, Rino, 2066, 2990.
Alessi, Salvatore, 2842.
Alfieri, Vittorio, 139, 1817, 1927, 1928, 2163, 2843, 2972.
Alfonso XIII, re di Spagna (1886-1931), 795.
Algarotti, Francesco, 1118.
Alí, califfo dell'Islam, 186.
Allain, Marcel, 895.
Allodoli, Ettore, 2346, 2347, 2429, 2699, 2757, 3033, 3034.
Almagià, Roberto, 2548.
Alvaro, Corrado, 296, 705, 2178, 2520, 2577, 2871.
Alvisi, 2591.
Alvisi, Giacomo Giuseppe, 638.
Amari, Michele, 618, 620, 1705, 2685.
Amaro, L., 2612.
Amati, A., 2773.
Amati, Gino, 2454.
Amatucci, Aurelio Giuseppe, 607.
Ambrosi, Luigi, 17, 1895.
Ambrosini, Gaspare, 276, 2573.
Ambrosini, L., 48, 990, 1167, 2006, 2023, 2379, 2470, 2793, 2851.
Ambrosoli, Luigi, 2513, 2605.

Amedeo Ferdinando Maria di Savoia, duca d'Aosta, re di Spagna (1870-73), 1161, 1885.
Ameglio, Giovanni, 106, 2525.
Amendola, Giovanni, 2470, 2472.
Amero d'Aste, Marcello, 212, 2552.
Amette, Léon Adolphe, 553.
Amfiteatrov, Aleksandr Valentinovič, 2399.
Amicucci, Ermanno, 363, 2274, 2607.
Amodio, Luciano, 2584.
Anando, *pseudonimo di* Leonardo Gatto-Roissard, *vedi*.
Anassagora, 137, 1357.
Ancona, Ugo, 249, 2144, 2564, 3001.
Anderlini, Luigi, 2454.
Anderson, Sherwood, 2430.
Andler, Charles, 58, 449, 1051, 1314, 1369, 1495, 2492, 2754, 2812.
Andoux, Marguerite, 379, 2246.
André, Alfred, 687.
Andréades, André, 2728.
Andreev, Leonida, 2399.
Andreoli, Giuseppe, 89, 2060.
Andriulli, Giuseppe, 253, 394, 2800, 2971.
Andronico II Paleologo, imperatore d'Oriente (1282-1328), 257.
Andryane, Alexandre Philippe, 52, 940, 955, 2031, 2073, 2487, 2779, 2782, 2992.
Anelli, Luigi, 1154, 1976, 2847.
Angeli, Diego, 452, 453, 1437, 1438, 2641, 2859.
Angioletti, Giovanni Battista, 8, 95, 96, 427, 514, 515, 705, 706, 1097, 2189, 2190, 2202, 2455, 2627, 2660, 2848.
Angioini, dinastia, 257.
Anguissola, Giovanni, 2481.
Aniante, Antonio, 570, 768, 2721.
Aniello, Tommaso, *vedi* Masaniello.
Anile, Antonino, 17, 1895, 2699, 2871.
Ansaldo, Giovanni, 18, 48, 318, 1033, 1103, 1788, 1815, 2023, 2114, 2199, 2210, 2211, 2454, 2484, 2656, 2831, 2986, 3012.
Ansiaux, Maurice, 2728.
Antici, Adelaide, 630.
Antona-Traversi, Camillo, 909.
Antona-Traversi, Giannino, 17, 1895.
Antonelli, Giacomo, 1027.
Antonelli, Pietro, 389.
Antonielli, Ugo, 366.
Antonio da Padova, 2664.
Anzilotti, Antonio, 65, 144, 959, 1087, 1275, 2494, 2783.
Apih, Elio, 2599, 2618.
Aporti, Ferrante, 55, 544, 2047, 2668, 2988.
Appony, Antal Rudolf, 99, 2060.
Aquarone, Alberto, 3003.
Aragonesi, dinastia, 257.
Arcangeli, Giuseppe, 900.
Arcari, Paolo, 17, 181, 313, 1895, 2229, 2484, 2538, 2588, 2861, 3015.
Arcoleo, Giorgio, 1154, 1976, 2847.
Ardigò, Roberto, 17, 335, 427-30, 572, 1078, 1368, 1414, 1850-52, 1854, 1856, 1895, 2373, 2384, 2541, 2627, 2628, 2675, 2822, 2960.
Arena, Celestino, 2761.
Arese, Francesco, 413, 2071.
Aretino, Pietro, 1908.
Arezio, Luigi, 904, 906, 907, 2769.
Argus, *pseudonimo di* Vittorio Ciampi, 173, 638, 1820, 2690, 2953.
Ariaghi, C., 2654.
Arias, Gino, 735, 792, 793, 890, 985, 1038, 1575, 2716, 2728, 2807, 2813, 2814.
Arias, Paolo Enrico, 520, 2662.
Ariosto, Ludovico, 633, 707.
Aristotele, 130, 475, 563, 853, 1054, 1266, 1296, 1333, 1334, 1402, 1419, 1421, 1515, 1650, 1671, 2332, 2536, 2586.
Arpinati, Leandro, 833, 2741.
Arrigo VII, *vedi* Enrico VII di Lussemburgo.
Arrivabene, Giangaleazzo, 223, 2557.
Arrò, Alessandro, 17, 1895.
Artaud, Antonin, 945.
Artioli, Adolfo, 16, 1894.
Artom, Isacco, 107.
Ascoli, Graziadio Isaia, 5, 82, 351, 2237, 2512, 2513, 2563.
Asmodeo, *vedi* Contri, Siro.
Atkinson, N., 505, 2133, 2383, 2421.
Augusto, Gaio Giulio Cesare Ottaviano, triumviro con Antonio e

Lepido (43 a. C.), imperatore (31 a. C. - 14 d. C.), 1959, 1924.
Aulard, François Alphonse, 58, 249, 2494, 2564.
Aveling, Eduard, 1285, 2756, 2879.
Augur, 189, 190, 251, 725, 2375, 2547, 2564, 2684, 2714.
Averroè (Abū l-Walīd Muḥammad ibn Rushd), 642, 906, 1909.
Avolio, Gennaro, 66, 2484, 2496.
Azeglio, Massimo d', 165, 251, 570, 630, 2220, 2221.
Aznar, 271.
Azzalini, M., 656-58, 660, 2694.
Azzariti, Vincenzo, 2366, 2406, 2408, 2410, 2411, 2413, 2414, 2441.

Babelon, André, 814, 2734.
Babeuf, François-Noël, 448, 1495.
Babson, Roger Ward, 2495.
Baccelli, Guido, 364, 2065.
Bacchelli, Riccardo, 25, 293, 294, 675, 2226-28, 2329, 2331, 2372, 2466, 2576, 2577, 2698, 3014.
Bacci, Baccio Maria, 899.
Bacci, Orazio, 17, 1894.
Bachi, Riccardo, 302.
Bacon, Francis, 348, 982, 1571, 2291, 2790.
Badii, Cesare, 76, 2511.
Badoglio, Pietro, 184, 1012, 1146.
Baggesen, Jens, 1066, 1472.
Bainville, Jacques, 50, 118, 361, 672, 1162, 1647, 1964, 2026, 2057, 2077, 2102, 2469, 2486, 2531, 2607, 2993.
Bakunin, Michail Aleksandrovič, 294, 813, 907, 921, 962, 1816, 1929, 2226, 2227, 3012.
Balbo, Cesare, 99, 399, 411, 829 n, 1147, 1158, 2055, 2061.
Balbo, Italo, 11, 808, 1160, 1919, 1998, 2007, 2008, 2733, 2969.
Baldasseroni, Francesco, 822, 2737.
Baldensperger, Fernand, 1130, 2840.
Baldini, Alberto, 740, 2717.
Baldini, Antonio, 653, 822, 909, 1126, 2455, 2692, 2737, 2771.
Baldwin, Robert, 202.
Balella, Giovanni, 2613.
Balfour, Arthur James, 1° conte di, 898, 1182, 1999, 2616, 2767.
Ballerini, Esuperanzo, 2324, 2459, 3030.
Balsamo, Giuseppe, *detto* Cagliostro, 622, 1092, 1658, 1879-81.
Balsamo-Crivelli, Gustavo, 14, 1781, 2451.
Balsamo-Crivelli, Riccardo, 14, 2451.
Balzac, Honoré de, 406, 686, 782, 1067, 1068, 1084, 1186, 1657, 1658, 1685, 1697-99, 1837, 1838, 1840, 1879-81, 2111, 2129, 2132, 2134, 2818, 2932.
Balzani, Ugo, 614.
Bandello, Matteo, 1573, 1688, 2912, 2929.
Bandiera, Attilio, 224, 380, 921, 1772, 1773, 2067.
Bandiera, Emilio, 224, 380, 921, 1772, 1773, 2067.
Banfi, Antonio, 809, 2733.
Baratieri, Oreste, 389.
Baratono, Adelchi, 93, 445, 1371, 1855, 2209, 2520, 3010, 3012.
Barbadoro, Bernardino, 568, 694, 695, 2673, 2704.
Barbagallo, Corrado, 22, 300, 382, 505, 811, 865, 1215, 1240, 1373, 1848, 2263, 2326, 2391, 2461, 2565, 2613, 2631, 2633, 2635, 2656, 2699, 2750, 2753, 2775, 2893, 2959.
Barbano, O. M., 364.
Barbarich, Eugenio, 383, 384.
Barbaro, Umberto, 421, 1502, 2626, 2779.
Barbera, Mario, 454, 605, 919, 1492, 2641, 2996.
Barberis, colonnello, 379.
Barbi, Michele, 527, 529, 1817, 2661.
Barbiellini-Amidei, Bernardo, 515.
Barbier, Edmond-Jean-François, 161.
Barbieri, Giuseppe, 88, 2059.
Barbieri, Ulisse, 822.
Barbusse, Henri, 288, 379, 1123, 2204, 2213, 2248, 2640, 2953.
Bard, 829.
Bardi, Giovanni, 719, 737.
Bardi, Pietro Maria, 2871.
Baretti, Giuseppe, 75, 2270.
Bargagli-Petrucci, Gino, 1696, 2930.
Bargellini, Piero, 3014.
Barilli, Bruno, 13, 14, 2451.
Barion, Attilio, 1104, 1900.
Barois, Jean, 96, 2521.
Baroncelli, Piero, 574, 575, 2676.

Barone, Giuseppe, 17, 1895.
Baronio, Cesare, 670, 2335.
Barrère, Camille, 107.
Barrès, Maurice, 286, 388, 891, 1091, 1238, 2243, 2733, 2828.
Barthélemy, Joseph, 2886.
Bartoli, Matteo Giulio, 351, 352, 366, 372, 2347, 2350, 2604, 3034.
Bartolini, Luigi, 2843.
Barzellotti, Giacomo, 297, 298, 805, 2279, 2281.
Barzilai, Salvatore, 577.
Basch, Victor, 2491.
Bassi, Ugo, 1002.
Bassini, Edoardo, 49, 223, 2025, 2485, 2557.
Basso, Lelio, 2454.
Basta, Giorgio, 383, 384.
Battaglia, Felice, 2638, 2784.
Battaglia, Salvatore, 787, 788, 2727.
Baudelaire, Charles, 601, 1017, 1018, 1086, 1840, 2802.
Bauer, Bruno, 1066, 1081, 1370, 1472, 2433.
Bauer, Edgar, 1370, 1472.
Bauer, Otto, 258, 309, 1435, 1508, 2563, 2583.
Bazin, René, 313.
Bazzi, Carlo, 110, 123, 2153.
Beaverbrook, William Maxwell Aitken, 267.
Bebel, August Friedrich, 232.
Beccadelli, Antonio, *detto* il Panormita, 1910.
Beccari, Arturo, 2546.
Beccaria, Cesare, 100.
Beccaria, Giulia, 93.
Bechi, Giulio, 65, 685, 984, 2248, 2249, 2493, 2702, 2791, 3019.
Becque, Henry, 633.
Bédarida, Henri, 686, 2077, 2703.
Bedaux, Charles-Eugène, 70.
Begey, Attilio, 17, 1895.
Bellarmino, Roberto, 497, 809, 917, 918, 1115, 1162, 1871, 2733, 2773.
Belli, Gioacchino, 1703.
Belli, Pierino, 216.
Bellieni, Camillo, 768, 2719.
Bellini, Vincenzo, 55.
Bellonci, Goffredo, 8, 19, 81, 82, 94, 349, 2200, 2201, 2236, 2237, 2448, 2512, 2520, 3016.
Belloni, G. A., 776, 784.
Belloni-Filippi, Ferdinando, 17, 1895, 1896.
Belluzzo, Giuseppe, 25, 604, 2328, 2465.
Beltramelli, Antonio, 18, 20, 2198, 2202, 2454, 2456.
Beltrami, Luca (Polifilo), 18, 130, 374, 564, 685, 2076, 2199, 2238, 2454, 2535, 2609, 2702, 3009, 3017.
Beltrani Scalia, Martino, 1181, 1182, 2002, 2855, 2984.
Beltrani Scalia, Vito, 1182, 2002.
Bemporad, Enrico, 321.
Benamozegh, Elia, 806.
Benco, Silvio, 940, 2261, 2779.
Benda, Julien, 284-86, 1303, 1333, 1334, 2575, 2887.
Benedetto XV (Giacomo Della Chiesa), papa (1914-22), 551, 552, 598, 2096, 2097, 2671, 2680.
Benedetto, Luigi Foscolo, 780, 2134, 2724.
Benedetto di Aniane, 231, 238, 608, 609.
Bendiscioli, Mario, 1265.
Benèš, Edvard, 607, 1126, 1127.
Benetti, Giuseppe, 17, 1894.
Benetti, Velleda, 17, 1895.
Benetti Brunelli, Valeria, 967, 2784.
Benigni, Arturo, 2993.
Benigni, Umberto, 539-41, 551-53, 1711, 2088-91, 2093, 2095, 2097, 2667.
Benini, Rodolfo, 468, 692, 948, 1257, 1258, 1278, 1469, 2646, 2873.
Benini, Vittorio, 17, 1895.
Benni, Antonio Stefano, 1515.
Benoist, Charles, 189, 229, 430, 1598, 1953, 2914.
Benvenuti, Leo, 1148.
Beraldo, C., 2969.
Béranger, Pierre-Jean de, 344, 2118.
Berardo da Napoli, 649.
Beraud, Henri, 2371.
Berchet, Giovanni, 93, 2209.
Bergamini, Alberto, 725.
Berge, André, 283.
Bergson, Henri-Louis, 85, 86, 285, 319, 330, 421, 422, 567, 572, 661, 1221, 1395, 1854, 1856, 2514, 2591, 2675, 2694.
Berkeley, George, 1412, 1486, 2645, 2895, 2905.
Berl, Emmanuel, 284, 288, 2575, 2954.

Bermani, Eugenio, 17, 1895.
Bernabei, Felice, 1834, 2956, 2970.
Bernaert, Augusto, 98.
Bernanos, Georges, 313.
Bernardin de Saint-Pierre, Jacques-Henry, 315, 2223.
Bernardy, Amy, 165, 681, 2336, 2544.
Bernasconi, Ugo, 696, 1817, 2705, 2953.
Berneker, Erich, 2379.
Bernhard, Giorgio, 182.
Bernheim, Ernst, 425, 872, 1845, 2627, 2756, 2959.
Berni, Francesco, 3010.
Bernini, Ferdinando, 259.
Bernstein, Eduard, 448, 449, 1082, 1099, 1207, 1213, 1242, 1495, 1496, 1898, 1899, 2404, 2639, 2863, 2869.
Bernstein, Henri, 1882, 2962.
Berra, Camillo, 716, 2711.
Berrini, Nino, 704, 1720, 2707, 2935.
Bertani, Agostino, 784, 813.
Bertalanffy, L. von, 584, 585, 2678.
Bertarelli, Ernesto, 349.
Berth, Edouard, 2648.
Berti, Giuseppe, 2451, 2485, 2654, 2678, 2685.
Bertini, Giovan Maria, 2945.
Bertoni, Giulio, 351, 352, 700, 701, 738, 887, 1188, 1427, 2345, 2604, 2706, 2760, 2871, 3034.
Bertram, Johannes Adolf, 592.
Bertucci Balbi-Valier, 256.
Besta, Fabio, 694.
Bethmann-Hollweg, Theobald von, 744, 2718.
Bettanini, Anton Maria, 2387.
Betti, Ugo, 2871.
Bevione, Giuseppe, 181, 542, 598, 2466, 2668.
Biagi, Guido, 685, 2248, 2702.
Biancheri, Giuseppe, 250.
Bianchi, Augusto Guido, 610, 2683.
Bianchi, Michele, 343, 712, 899, 1097, 2117, 2252, 2710, 2767, 2829.
Biancoli, Bruno, 2603.
Bibbiena, *pseudonimo di* Dovizi, Bernardo, 633.
Bibbioni, Francesco, 904.
Bice di Folco Portinari, 523.
Bici, A., 2977.
Biggini, Carlo Alberto, 399, 400, 2618.
Bignami, Enrico, 15, 1894.
Bildt, Carl Nils Daniel de, 79, 2206.
Billot, Louis, 550, 551, 836, 2092, 2095, 2670, 2742.
Bini, Carlo, 1126, 1157, 1997, 2839, 2848, 2983.
Biondolillo, Francesco, 2699.
Biscottini, Umberto, 804.
Bismarck-Schönhausen, Otto von, principe di, 111, 175, 511, 891, 1019, 1159, 1194, 1619, 1735, 1873, 2008, 2052, 2300, 2527.
Bissolati Bergamaschi, Leonida, 138, 253, 577, 623, 964, 987, 1215, 1356, 2784.
Bivona, duca di, 46, 2480.
Bixio, Gerolamo, *detto* Nino, 40, 813, 2045.
Blanc, Charles Louis, 238, 334.
Blanqui, Louis-Auguste, 57, 231, 237, 448, 1495.
Blasi, Ferruccio, 2606.
Blèfari, Rocco, 2202.
Blei, Franz, 2431.
Bloch, Joseph, 2638, 2820, 2953.
Block, Maurice, 58, 100, 910, 2491, 2523, 2771.
Blondel, Enrichetta, 93, 2332.
Blum, Léon, 29, 2470.
Bocca, Giuseppe, 1104, 1894.
Boccabianca, G. M., 2930.
Boccaccio, Giovanni, 92, 189, 906, 1910, 1954, 2513.
Boccalini, Traiano, 1617, 1689, 1690, 2916, 2929.
Boccardo, Gerolamo, 1031, 2790.
Boccheciampe, Pietro, 224.
Bodin, Jean, 1008, 1009, 1573-75, 2800.
Bodrero, Emilio, 181, 295, 335, 1130, 1924, 2381, 2597, 2692, 2699, 2839, 2971.
Boffito, Giuseppe, 856, 1421.
Böhm-Bawerk, Eugen von, 1275.
Boïeldieu, Maria Giacomo, 631, 632.
Bojer, Johan, 1937.
Bolland, Jean, 2208, 2518.
Bollea, Luigi Cesare, 251, 314, 722, 1970, 2589, 2712.
Bollo, Andrea, 904.
Bombacci, Nicola, 598, 2591.
Bonacci, 2265.

Bonaiuti, Ernesto, 2378.
Bonald, Louis-Gabriel-Ambroise, 80, 1697.
Bonaparte, Carlotta, 452, 1437.
Bonaparte, Gerolamo (Plon-plon), 243, 2561.
Bonaparte, Giuseppe, *vedi* Giuseppe Bonaparte, re di Napoli.
Bonaparte, Napoleone, imperatore dei Francesi, *vedi* Napoleone I.
Bonaparte, Napoleone Luigi, 452, 1437.
Bondini, Luigi, 2842.
Bonetto, Mario, 2466.
Bonfadini, Romualdo, 52, 391, 2030, 2073, 2486, 2487, 2615.
Bonfantini, Mario, 1126, 2732, 2839.
Bonghi, Ruggero, 161, 344, 509, 720, 813, 1154, 1165, 1166, 1169, 1976, 2002-4, 2108, 2117, 2528, 2543, 2600, 2658.
Bongiovanni, Luigi, 1942, 2975.
Bonifacio VIII (Benedetto Caetani), papa (1294-1303), 82, 647, 2237.
Bonneff, L., 379, 2248.
Bonneff, M., 379, 2248.
Bonomelli, Geremia, 306.
Bonomi, Ivanoe, 37, 138, 253, 598, 980, 1215, 1356, 1805, 2041, 2340, 2530, 2566, 2680, 2864.
Bonomi, Paolo, 306, 307, 579.
Bonsy, Pierre de, 904.
Bontempelli, Massimo, 17, 126, 705, 706, 884, 1895, 2216, 2423, 2533, 2760, 2871, 3013.
Bontempi, Teresina, 17, 1895.
Bonucci, Alessandro, 16, 1894.
Bonzi, Iro, 2963.
Boothby, Guido, 375, 2124.
Borbone-Parma, Sisto di, 1012.
Borboni, dinastia, 224, 276, 630, 673, 686, 687, 785, 918, 1158, 1166, 1236, 1661, 1662, 1931, 2004, 2007, 2020, 2022, 2023, 2042, 2058, 2068, 2077, 2078, 2212, 2478, 2481, 2775.
Borchardt, Julian, 1285, 2879.
Bordet, Luigi, 981.
Bordiga, Amadeo, 883, 1112, 1203, 1213, 1624, 2604, 2760, 2833, 2834, 2841, 2842, 2860.
Borelli, Giovanni, 107, 2023, 2484.
Borelli, Tomaso, 124, 2154, 2532.
Borgese, Giuseppe Antonio, 92, 246, 349, 719, 720, 985, 993, 1043, 1047, 1048, 1130, 1451, 1452, 1454, 1506, 2470, 2563, 2712, 2791, 2794, 2810, 2840, 2871, 2908.
Borghesani, Guido, 191, 2547.
Borghi, Armando, 2829.
Borgia, Cesare, 9, 197, 431, 588, 589, 648, 1572, 1600, 1618, 1908, 1955, 2910.
Borgoni, Antonio, 259, 2569.
Borrelli, Enzo, 2975.
Borsa, Mario, 506, 1849, 2656.
Bort, 2953.
Boselli, Paolo, 109, 198, 987-89, 1022, 2526, 2549, 2792, 2793, 2803.
Botero, Giovanni, 399, 805, 806, 858, 1038, 1263, 1264, 1301, 1315, 2732, 2808, 2876.
Bottai, Giuseppe, 680, 754, 881, 1032, 1794-97, 2701, 2759, 2805, 2871.
Bottazzi, Filippo, 2692.
Botti, Mario, 529 e n.
Boucard, Robert, 2371, 2432.
Boulanger, Georges-Ernest, 464, 952, 1558, 1596, 1597.
Boulin (Duguet Roger), 551, 671, 2095, 2101, 2670.
Boullier, Auguste, 129, 2372, 2535.
Bourgain, L., 1005.
Bourget, Paul, 313, 451, 713, 714, 896, 1007, 1491, 1697-99, 1833, 2710, 2799, 2932.
Bourgin, Georges, 2517.
Bournac, Olivier, 571, 2674, 2710.
Bourne, Francis, 907, 2769, 2770.
Boussenard, Pierre, 358, 2121.
Boutet, Edoardo, 375, 2123, 2609.
Bouvard, Charles, 95.
Bovio, Corso, 514, 1034, 2333, 2659, 2660, 2806, 3031.
Bovio, Libero, 95.
Bracciolini, Poggio, 1910.
Brachet, Auguste, 1154, 1976, 2847.
Bracke, Wilhelm, 2626.
Bradley, James, 1919.
Brahmabandhav, Upadhyaya, 415, 2622.
Brancaccio, Nicola, 393.
Brandes, Georg Morris Cohen, 566, 2673.
Brandileone, Francesco, 368, 618-20, 2685.
Bréal, Michel, 886, 1427, 2760.
Brenna, Ernestina, 2803.

Bresci, Gaetano, 2481, 2482.
Bresciani, Antonio, 5, 18, 29, 30, 80, 81, 87, 92, 93, 293, 299, 313, 315, 318, 342, 345, 349, 357, 373-75, 377, 380, 388, 396, 397, 403, 426, 427, 565, 566, 586, 595, 599, 630, 679, 685, 687, 697, 699, 704-6, 712, 725, 729, 732, 739, 751, 786, 840, 897, 914, 930, 935, 936, 984, 987, 999, 1002, 1009, 1037, 1097, 1102, 1103, 1109, 1120-23, 1125, 1126, 1146, 1688, 1692, 1703, 1917, 1920, 1927, 2003, 2189, 2196, 2198-200, 2202, 2204, 2208-2210, 2212, 2213, 2223, 2228, 2232, 2243, 2246, 2387, 2397, 2453, 2454, 2467, 2471, 2512, 2515, 2518, 2576, 2577, 2588-90, 2598, 2599, 2600, 2603, 2606, 2609, 2610, 2612, 2614, 2617, 2673, 2678-81, 2688, 2700, 2702, 2705-8, 2710, 2714-18, 2742, 2773, 2776, 2788, 2791, 2792, 2796, 2800, 2807, 2829, 2831, 2833, 2836-38, 2844, 2929, 2930, 2932, 2969, 2972, 3008, 3014, 3018.
Briand, Aristide, 267, 716.
Bricarelli, Carlo, 595.
Brindisi, Giuseppe, 251, 1848, 2375, 2565.
Brion, Marcel, 2742.
Brioschi, Francesco, 685, 2076, 2077.
Brocard, Lucien, 3001.
Broccardi, Eugenio, 2370.
Brocchi, Virgilio, 1189.
Brofferio, Angelo, 15, 2035, 2452.
Bronstein, *vedi* Trockij, Lev Davidovič.
Broussais, François-Joseph-Victor, 231, 237.
Brousson, Jean-Jacques, 2371.
Brucculeri, Angelo, 268, 272, 414, 474, 545, 547, 572, 590, 592, 595, 669, 1504, 2334, 2335, 2622, 2623, 2949, 3032.
Bruers, Antonio, 94, 316, 599, 1401, 1919, 2225, 2520, 2589, 2719, 2733, 2969.
Brunati, Giuseppe, 824, 1911, 2738.
Brunelli, Bruno, *pseudonimo di* Villanova D'Ardenghi, Bruno, 17, 1895.
Brunetto, Ernesto, 1026, 2976, 2978.
Bruni, Enrico, 980.
Bruni, Renato, 16, 1894.
Brunialti, Attilio, 1032.
Bruno, Francesco, 2455.
Bruno, Giordano, 438, 585, 809, 906, 1129, 1130, 1436, 1439, 1919, 2633, 2898, 2899.
Brunot, Ferdinand, 355, 664, 2695.
Brunschvicg, Léon, 1046, 1398, 1921, 2810.
Bryce, James, 1666, 2922.
Buccella, M. R., 2790.
Bucco, Ercole, 2591.
Bucharin, Nikolaj Ivanovič, 136 e n, 1412, 1415, 1425, 1426, 1433, 1446, 1765, 2490, 2539, 2629, 2633, 2635, 2637, 2640, 2647, 2736, 2750, 2759, 2765, 2776, 2810, 2816, 2820, 2821, 2825, 2894-99, 2905, 2943.
Buddha, 562, 580-82, 823.
Bulferetti, Domenico, 297, 298, 722, 2279, 2281, 2395, 2577, 2655, 2921.
Bülow, Bernhard Heinrich Karl, principe von, 268, 744, 2718, 2926.
Bunin, Ivan Alekseevič, 2370, 2399.
Buonaccorsi, Filippo, *detto* Callimaco Esperiente, 904.
Buonaiuti, Ernesto, 540, 541, 1305, 1711, 2089, 2091, 2099, 2100, 2616, 2667, 2995.
Buonarroti, Filippo, 57, 253.
Buonarroti, Michelangelo, 257, 700, 857, 1193, 1238, 1908, 2194, 2750, 2952.
Burckhardt, Jacob, 653, 905, 907, 1908-10, 1913, 2509, 2510.
Burlamacchi, Francesco, 1129.
Burresi, Piero, 2893.
Burzio, Filippo, 23, 83, 84, 706, 1032, 1617, 2132, 2133, 2299, 2462, 2805, 2871, 2999.
Busnelli, Giovanni, 595, 2969.
Busson, Henri, 2820.
Bustico, Guido, 173, 960, 2544.
Butler, Samuel, 678.

Cabanis, Pierre-Jean-Georges, 248, 453, 1491.
Cabiati, Attilio, 349, 1179, 1995, 2854, 2941.
Cacciaguerra, Eligio, 2503.
Cachin, Marcel, 347.

Cadman, John, 211.
Cadorna, Luigi, 44, 102, 106, 109, 259-62, 741, 957, 979, 987, 2016, 2047, 2569, 2782.
Cafiero, Carlo, 294, 1285, 2226, 2227, 2878, 3014, 3015.
Caggese, Romolo, 189, 1953.
Cagliostro, *vedi* Balsamo, Giuseppe.
Caillaux, Joseph-Marie, 63, 64, 336, 1646, 1647, 2598.
Cairnes, John Elliot, 468, 1469.
Cairoli, Enrico, 2202.
Cairoli, Giovanni, 2202.
Cajumi, Arrigo, 716-18, 1332, 1333, 2555, 2711, 2886.
Cajumi, Enrico, 2886.
Calabresi, Carlo, 416, 2623.
Calamandrei, Piero, 948, 2781.
Calcaterra, Carlo, 1118, 2518.
Calderon de la Barca, Pedro, 2905.
Calderoni, Mario, 1925, 2467, 2646.
Calisse, Carlo, 2683, 2789.
Calles, Plutarco Elias, 98, 482.
Calligari, Ernesto, 596.
Calogero, Guido, 805, 1210, 1242, 2387, 2731, 2870, 2972.
Calosso, Umberto (Mario Sarmati), 2959.
Calvino, Giovanni, 423, 515, 852, 1129, 1267, 1294, 1389, 1859, 1860, 1986, 2494.
Calvino, Paolo, 17, 1895.
Calza, Arturo, 388, 389, 725, 2241, 2252, 2612, 2711, 2712.
Cambon, Jules-Martin, 2372, 2432.
Cambon, Victor, 318, 1816, 2231, 2505, 2590, 2952.
Camerani, Sergio, 2851.
Camis, Mario, 71, 441, 743, 908, 1048, 1452-54, 1465, 2144, 2505, 2718.
Camões, Luiz Vaz de, 1026.
Camozzi, Gabriele, 2055.
Campanella, Tommaso, 73, 399, 1129, 1919, 2147, 2292, 2751, 2774.
Campello della Spina, Paolo, 576.
Camper, Petrus, 353, 2292.
Campi, Bartolomeo, 258.
Campi, Scipione, 383.
Campus, Giovanni, 351.
Canaletti Gaudenti, A., 505, 1371.
Candeloro, Giorgio, 2954.
Canepa, Giuseppe, 108, 988, 1814, 2526, 2792, 2793.
Canestrini, Giovanni, 694.
Canevari, Emilio, 1943, 2975, 2978.
Cangemi, Lello, 272.
Cannan, Edwin, 1264, 2876.
Canosa, Antonio Capece Minutolo, principe di, 925.
Canova, Antonio, 601.
Cantalupo, Roberto, 204, 205, 2551, 2569.
Cantillon, Richard, 1263, 1264, 1269.
Cantimori, Delio, 1783 e n, 2635.
Cantimori Mezzomonti, Emma, 2523, 2642, 2945.
Cantú, Cesare, 955.
Canudo, Ricciotto, 17, 1895.
Caparelli, Filippo, 1022, 2803.
Capasso, Aldo, 1336, 1337, 1736, 1944, 2887, 2947, 2977.
Capasso, Carlo, 2953.
Čapek, Karel, 2371.
Capello, Bianca, 358.
Capetingi, dinastia, 643.
Caporali, Enrico, 17, 1894.
Cappa, Alberto, 1824, 1825, 2954.
Cappa, Innocenzo, 17, 1895.
Cappelli, Licinio, 2371.
Capponi, Gino, 55, 2047.
Caprin, Giulio (Panfilo), 17, 1895, 2076, 2992.
Caprioglio, Sergio, 2456, 2515, 2597.
Capua-Cordova, C., 17, 1894.
Capuana, Luigi, 55, 349, 350, 2233, 2234, 2603, 3016.
Caracciolo, Francesco, 1973.
Caracciolo, Mario, 616, 2684.
Caraci, Giuseppe, 2972.
Caramella, Santino, 701, 1829, 2603, 2955.
Carano-Donvito, Giovanni, 2657.
Carapelle, Aristide, 2433.
Carbone, Giuseppe, 2376, 2484.
Cardano, Gerolamo, 1129.
Cardarelli, Vincenzo, 679, 1157, 1975, 2700, 2848.
Carducci, Giosue, 46, 55, 69, 79, 88, 391, 402, 426, 499, 573, 586, 718, 822, 957, 1027, 1066, 1067, 1233, 1324, 1471, 1472, 1660, 1860, 1920, 2059, 2073, 2074, 2188, 2200, 2205, 2206, 2251, 2453, 2490, 2504, 2540, 2599, 2615, 2619, 2653, 2675, 2693, 3008.
Carini, Giacinto, 635, 636.
Carli, Filippo, 25, 2328, 2464.

Carli, Plinio, 189, 1953.
Carlini, Armando, 1766, 1788, 1921, 2867, 2943, 2947, 2969.
Carlo I, *detto* Magno, re dei Franchi (di Neustria: 758, di tutto il regno: 771), imperatore (800-13), 354, 356, 370, 646, 1924, 2093, 2094.
Carlo III, *detto* il Grosso, re di Germania (876-88), imperatore (881-88), 356.
Carlo IV di Lussemburgo, imperatore (1354-78), I *come* re di Boemia (1347), 647.
Carlo V d'Asburgo, imperatore (1519-58), I *come* re di Spagna (1516-56), 627, 723.
Carlo d'Angiò, duca di Calabria, signore di Firenze (1325-27), 694, 695.
Carlo III di Borbone, re di Spagna (1759-88), VII *come* re di Napoli (1734-59), 378, 2066.
Carlo I, re di Romania (1881-1914), 2324.
Carlo I Stuart, re d'Inghilterra (1625-49), 2489, 2875.
Carlo il Temerario, duca di Borgogna, 1571.
Carlo VI di Valois, *detto* il Folle, re di Francia (1417-22), 567.
Carlo VIII di Valois, re di Francia (1483-98), 193, 1700.
Carlo X, re di Francia (1824-30), 916.
Carlo Alberto di Savoia-Carignano, re di Sardegna (1831-49), 112, 277, 413, 599, 789, 996, 1181, 1697, 2001, 2020, 2054, 2071, 2556.
Carlo Emanuele III di Savoia, re di Sardegna (1730-73), 313, 2220.
Carlo Felice di Savoia, duca del Genevese, re di Sardegna (1821-31), 1181, 2001, 2855, 2984.
Carlyle, Thomas, 1187, 1816, 2857, 2951.
Carnesecchi, Pietro, 1129.
Caro, Annibal, 2116.
Carolingi, dinastia, 370, 371, 646.
Caroncini, Alberto, 2484, 2847, 3014.
Caronti, Filippo, 2054, 2055.
Carpi, Leone, 1154, 1975, 2847.
Carpio, Gaspar de Haro, marchese di, 728.
Carrara, Enrico, 1689, 2929, 2930.
Carson, Edward Henry, 32, 714. 2265, 2266.
Carvaglio, Giulio, 17, 1895.
Casanova, Giovanni Giacomo, 626.
Casati, Carlo, 99, 413, 2061.
Casati, Gabrio, 499, 1543, 2070, 2071, 2909.
Casati, Giovanni, 396, 595, 596, 2243.
Casella, Mario, 352, 2604.
Casimiro III, *detto* il Grande, re di Polonia (1333-70), 904.
Casini, Gherardo, 1692, 1777, 2930, 2945.
Casini, Tito, 216, 981, 2557, 2600.
Casotti, Mario, 894, 1418, 2765.
Cassel, Gustav, 412.
Cassiodoro, 607, 608.
Castellani, Alberto, 561-63, 2672.
Castellani, Enrico, 2385.
Castellano, Giovanni, 138, 1214, 1215, 1239, 1356, 2540, 2815, 2863, 2869.
Castellazzo, Luigi, 391, 2073, 2074, 2617.
Castelli, Enrico, 2947.
Castellini, Gualtiero, 181.
Castelnau, Edouard de Curièrs de, 63, 1645.
Castiglione, Baldassarre, 590, 624, 627, 696.
Castiglioni, Arturo, 846, 2744.
Castracani, Castruccio, 1600.
Casucci, Costanzo, 2417.
Catel, Jean, 2559.
Catellani, Enrico, 16, 578, 1894, 2676.
Caterina II, imperatrice di Russia (1762-96), 2056.
Caterina da Siena, 1080.
Caterina de' Medici, regina di Francia (1557-86), 723.
Catilina, Lucio Sergio, 1924, 1936, 1959.
Cattaneo, Carlo, 180, 308, 776, 784, 822, 961, 1070, 1079, 1368, 1773, 1809, 2272, 2723, 2726, 2783.
Cattaneo, Cesare, 2699.
Cau, Umberto, 2022.
Cavalcanti, Cavalcante, 5, 517, 518, 521, 524-28, 2664, 2665.
Cavalcanti, Guido, 520, 521, 523, 906, 2662.
Cavallera, Ferdinando, 531.
Cavalli, Armando, 811, 813, 2734.

Cavallotti, Felice, 777, 1668, 2923.
Caviglia, Enrico, 1946, 2977.
Cavina, Luigi, 587-89, 1954, 1955, 2678, 2979.
Cavour, Camillo Benso, conte di, 38, 41, 45, 50, 53, 54, 179, 180, 213, 299, 314-16, 411, 498, 677, 721, 747, 761, 764-66, 789, 813, 814, 943, 944, 957, 1158, 1171, 1177, 1178, 1202, 1325, 1624, 1660, 1735, 1767, 1768, 1772, 1824, 1825, 1865, 1982, 1983, 1986, 1993, 2008, 2010, 2017, 2032-34, 2042, 2069, 2218, 2219, 2221, 2222, 2224, 2225, 2487, 2577, 2578, 2712, 2726, 2727, 2779, 2954, 3014.
Cazzamini Mussi, Francesco, 2599.
Cecchi, Emilio, 349.
Čechov, Anton Pavlovič, 2370, 2371, 2373, 2398.
Celli, Angelo, 210.
Celli, Anna, 210.
Cellini, Benvenuto, 258, 1135, 2841.
Cena, Giovanni, 210, 364, 374, 716-718, 2239, 2552, 2607, 2609, 2711, 3017.
Ceria, Luigi, 2076.
Cerini, M., 2971.
Cervantes Saavedra, Miguel de, 987, 1026, 1107, 2792, 2834.
Cervesato, Arnaldo, 17, 1895, 2832.
Cesare, Caio Giulio, 69, 111, 376, 390, 511, 954, 1194, 1195, 1197, 1198, 1619-22, 1832, 1924, 1935, 1936, 1949, 1959, 1960, 1989, 2052, 2205, 2290, 2504, 2858, 2971.
Cesarini-Sforza, Widar, 17, 400, 401, 1894.
Cesarò, Giovanni Antonio Colonna, duca di, 17, 20, 1440, 1895, 2322, 2465.
Cesarotti, Melchiorre, 88, 2059.
Cesi, Federico, 348, 2291.
Cessi, Roberto, 694.
Ceva, B., 2645.
Chabod, Federico, 1038, 1145, 2379, 2395, 2780, 2800, 2804.
Chamberlain, Arthur Neville, 173, 1685, 1881, 1944.
Chambord, Henri-Charles-Ferdinand di Borbone, conte di, 803, 1156, 1979.
Champfleury, *pseudonimo di* Husson, Jules, 1017.
Champion, Edouard, 229, 2559.
Chamson, André, 2372, 2953.
Charensol, G., 895, 1185, 1186, 2110, 2111, 2997.
Charnay, Maurice, 231.
Chauvet, Costanzo, 1668, 2923.
Chauvin, Nicolas, 2606.
Chesterton, Gilbert Keith, 19, 406, 698, 888, 1822, 2127, 2130, 2200, 2372, 2377, 2455, 2705, 2999, 3007.
Chialvo, Guido, 216, 2555.
Chiappelli, Alessandro, 654, 819, 820, 1044, 1369, 2396, 2693, 2699, 2736, 2810, 2891.
Chiarini, Luigi, 1692, 2930.
Chiattone, Domenico, 955.
Chiesa, Francesco, 2372.
Chiocchetti, Emilio, 1082, 1218, 1297, 1370, 2863, 2865, 2892.
Chiorboli, Ezio, 352, 353, 2292, 2293, 2605.
Chittaro, Italo, 86, 1651, 2514, 2919.
Chiurlo, Bindo, 2699.
Chrystome, 2371.
Chrzanowski, Wojciech, 2050, 2055, 2220.
Chu Hsi, 561.
Churchill, Winston, 67, 1611, 1650, 2497.
Cialdini, Enrico, duca di Gaeta, 186, 315, 2224.
Ciampini, Raffaele, 89, 2311, 2313, 2314, 2516.
Cian, Vittorio, 189, 388, 627, 902, 1953, 1954, 2687.
Ciancabilla, Giuseppe, 3029.
Ciapek, Carlo, 2371.
Ciang-Kai-Sceck, 244.
Ciarlantini, Franco, 721, 2712.
Ciasca, Raffaele, 132, 1153, 1360, 1973, 2536, 2846.
Cicchitti, Arnaldo, 76, 2511.
Ciccotti, Ettore, 300-3, 980, 1031, 1032, 1371-73, 1788, 2153, 2284, 2286, 2484, 2578, 2624, 2756, 2790, 2850, 2892, 2922.
Ciccotti, Francesco (Calcante), 106-110, 123, 246, 2023, 2524, 2801, 2986.
Ciccotti-Scozzese, Francesco, 322, 2594.

Cicerone, Marco Tullio, 30, 500, 517, 1545, 1937, 2329, 2470.
Cicognani, Bruno, 406, 840, 841, 2247, 2742, 3018.
Cillie, 1151.
Cimbali, Giuseppe, 17, 1895.
Cina, Ottavio, *pseudonimo di* Tino Canovai, 230, 2559.
Cione, Edmondo, 398, 399, 1210, 2395, 2846, 2862.
Cipolla, Carlo, 325, 1017, 1152, 1959, 2594, 2846.
Cippico, Antonio, 17, 1895.
Cipriani, Leonetto, 2071, 2992.
Cipri-Romanò, 21, 2324.
Čiricov, Eugenio, 2399.
Cirillo, Domenico, 1973.
Citanna, Giuseppe, 519, 2662.
Citerni, Carlo, 179.
Civinini, Filippo, 939.
Civinini, Giuseppe, 939.
Claps, Domenico, 14, 2451.
Claudel, Paul, 1121.
Clausewitz, Karl von, 1942, 1943, 1946, 2052, 2976, 2978, 2988.
Clemenceau, Georges, 21, 422, 447, 469, 470, 654-56, 781, 851, 858, 1012, 1292, 1301, 1323, 1324, 1498, 2324, 2405, 2459, 2626, 2724, 2885.
Clemente VII (Giulio de' Medici), papa (1523-34), 196, 197, 362, 1955, 1956.
Cleopatra VII Filopatore, 2702, 3025.
Cocchia, Enrico, 372.
Cochin, Augustin, 249, 2564.
Codignola, Ernesto, 2391, 2871.
Cohn, Mels, 734.
Cola di Rienzo, 358, 648-50, 2122.
Colajanni, Napoleone, 47, 2022, 2474, 2483.
Coletti, Francesco, 973, 2561, 2787.
Colletta, Pietro, 508, 673, 2697, 2698.
Colletti, Lucio, 2639.
Collino, L., 2395.
Collotti, Francesco, 776, 2723.
Collyer, W. T., 922.
Colman, E., 2765.
Colombo, Cristoforo, 89, 359, 360, 408, 568, 723, 1192, 1707, 1923, 2192, 2216, 2310.
Colombo, Giuseppe, 180.
Colombo, Yoseph, 806, 2732.
Colonna di Cesarò, *vedi* Cesarò, Giovanni Antonio.
Colonna Fiumedinisi, Gabriele, 636.
Comisso, Giovanni, 381, 2240.
Commynes, Philippe de, 1571, 2912.
Compagni, Dino, 517, 2662.
Compagnoni, Giuseppe, 453, 1491.
Comte, Auguste, 85, 97, 98, 328, 576, 577, 880, 1649, 1650, 1698.
Conan Doyle, Arthur, 698, 1822, 2126, 2127, 2130, 2705.
Condillac, Étienne-Bonnot de, 453, 1491.
Condorcet, Antoine-Nicolas de, 93, 315, 2223, 2332.
Confalonieri, Federico, 52, 55, 251, 360, 361, 374, 391, 414, 955, 995, 2030, 2031, 2047, 2063-66, 2073, 2076, 2487, 2607, 2609, 2782, 2794, 2990, 2992, 2993.
Confalonieri-Casati, Teresa, 360, 2076.
Confucio, 559, 561-63, 581, 1026, 1395.
Conrad, *pseudonimo di* Józef Konrad Korzeniowski, 1675, 2125, 2370.
Consiglio, Alberto, 820, 927, 2736.
Constant, Benjamin, 1079, 1415, 2822.
Contri, Siro (Asmodeo), 1114, 1115, 2834, 2835.
Cooper, James Fenimore, 1658, 1880.
Copernico, Nicola, 1041, 1919.
Coppola, Francesco, 26, 181, 218, 308, 388, 758, 780, 782, 1027, 1353, 1938, 2243, 2263, 2391, 2470, 2720, 2724.
Coppola, Goffredo, 737, 738, 2717.
Corbelli, A., 2395.
Corbino, Epicarmo, 1651, 2918.
Corbino, Orso Mario, 2603.
Cordignano, Fulvio, 270.
Cormon, Eugène, *pseudonimo di* Piestre, Pierre-Étienne, 2705.
Cornaggia Medici Castiglioni, Carlo Ottavio, 307, 1896, 2963.
Corradini, Enrico, 68, 181, 205, 209, 388, 390, 566, 914, 1027, 1670, 1988, 2110, 2243, 2503, 2551, 2673, 2773.
Corsano, Antonio, 2862.

Corsi, Mario, 1052, 1461.
Corso, Raffaele, 1105, 2832.
Cortese, Luca, 1661.
Cortese, Nino, 251, 378, 2066, 2067, 2375, 2565, 2611.
Cortesi, Decio, 225, 2558.
Cortesi, Luigi, 2468, 2737.
Corti, Settimio, 17, 1895.
Cosentini, Francesco, 16, 1894.
Cosmo, Umberto, 48, 527, 529, 2023, 2384, 2665.
Cossa, Luigi, 1031.
Costa, Andrea, 294, 310, 2226, 2582.
Costantini, Celso, 583.
Costantino I, Flavio Valerio, *detto* il Grande, imperatore romano (306-37), 357, 668, 674, 998.
Costanzo, Giuseppe Aurelio, 822.
Couchoud, Paul-Louis, 540, 654, 837, 2091, 2667, 2693.
Coulange, Louis, 2667.
Couplet, Philippe, 559.
Cousin, Victor, 1092, 1838.
Craig, Gordon, 530, 2665.
Credaro, Luigi, 30, 585, 999, 1870, 2329, 2470, 3031.
Crémieux, Benjamin, 81, 82, 572, 1146, 1215, 2215, 2236, 2237, 2240, 2512, 2670, 2823, 2844, 3016.
Cremonini, Pia, 2735.
Crespi, Angelo, 17, 506, 1680, 1849, 1896, 2656.
Cretinon, 271.
Crispi, Francesco, 35, 36, 45-47, 54, 118, 180, 380, 387, 635, 680, 736, 764-66, 813, 814, 939, 944, 1177, 1993, 2017-21, 2037, 2039, 2040, 2045, 2058, 2067, 2458, 2612.
Crispolti, Crispolto, 1832, 2955.
Crispolti, Filippo, 79, 313, 630, 725, 726, 828, 895-97, 2206, 2230, 2511, 2520, 2588, 2688, 2692, 2714, 2740, 2766, 3011.
Cristofoli, Anna, 80.
Crivelli, famiglia, 413, 2071.
Crivellucci, Amedeo, 2627.
Croce, Benedetto, 9, 13, 18, 21, 22, 24, 30, 35, 36, 47, 48, 72, 74, 84, 92, 113, 119, 135, 137, 138, 220, 230, 238, 239, 252, 253, 285, 305, 308, 331, 351, 352, 363, 394, 395, 399, 407, 420-23, 425, 426, 431, 436, 437, 439-42, 445, 450, 453, 454, 470, 472, 475, 503-5, 508, 516, 519, 532, 601, 614, 620, 632, 653, 688-91, 695, 700, 701, 718, 733, 737, 751, 754, 756, 763, 775, 779, 780, 782, 783, 794, 798, 802, 851, 852-54, 858, 863, 864, 867, 868, 870, 871, 875, 881, 886, 888-891, 897, 915, 916, 920, 927, 935, 953, 955, 956, 958, 966, 971, 974-977, 983, 984, 991, 999, 1003, 1007, 1044-47, 1060-62, 1066-69, 1071, 1074, 1080-84, 1087-89, 1091, 1122, 1131, 1153, 1154, 1170, 1174, 1207-20, 1222-28, 1230-44, 1248,52, 1254-57, 1259-1261, 1264, 1267-75, 1277, 1278, 1280-84, 1287-89, 1291-1311, 1313-1320, 1322, 1323, 1325-28, 1332-1334, 1337-39, 1341, 1349, 1351-1358, 1366, 1369, 1371, 1373, 1398, 1399, 1402, 1415, 1418, 1420, 1435, 1439, 1440, 1441, 1450, 1462-64, 1471-73, 1477, 1480, 1482, 1491, 1499, 1500, 1502, 1515, 1557, 1560, 1567-70, 1572, 1589, 1592, 1600, 1617, 1683, 1686, 1689, 1693, 1694, 1704, 1713, 1778, 1779, 1783, 1784, 1790, 1791, 1793, 1801-3, 1814, 1827, 1837, 1844, 1849, 1854, 1856, 1858, 1917, 1920, 1921, 1931, 1962, 1970, 1975, 1976, 1983, 2021-23, 2037, 2039, 2054, 2062, 2109, 2147, 2188, 2189, 2191, 2200, 2208, 2231, 2263, 2299, 2301, 2315, 2325, 2327, 2329, 2330, 2341, 2342, 2348, 2365, 2370, 2372, 2376, 2391, 2402, 2404, 2405, 2432, 2449, 2455, 2458, 2460, 2463, 2470, 2474, 2482, 2483, 2491, 2506-2508, 2519, 2528, 2531, 2532, 2537, 2549, 2553, 2565, 2566, 2575, 2578, 2580, 2604, 2608, 2616, 2624, 2626, 2627, 2630-32, 2634-38, 2640, 2648, 2649, 2654, 2656, 2657, 2661, 2662, 2675, 2676, 2688, 2692, 2693, 2704, 2705, 2718, 2719, 2723-25, 2728, 2730, 2745-48, 2750, 2752, 2754, 2757, 2762, 2763, 2766, 2774, 2782, 2784, 2786, 2787, 2797, 2799, 2806, 2814-16, 2818, 2820, 2821, 2823, 2824, 2826-28, 2831, 2834, 2846, 2850, 2852, 2861-70, 2879, 2893, 2896, 2898, 2899, 2910, 2911, 2921, 2927, 2929, 2932, 2933, 2947, 2949, 2969, 2974, 2976, 2982, 2986, 3027, 3033.
Crociani, Giovanni, 88, 89, 2311, 2313, 2516, 3027.
Croizier, P., 2102.
Cromwell, Oliver, 53, 1194, 1619, 2027, 2032, 2162, 2489.
Crosby, Ernest, 404, 2246.
Crowther, Samuel, 2505, 3004.
Cuoco, Vincenzo, 41, 504, 957, 1088, 1091, 1208, 1220, 1324, 1766, 1775, 2011, 2383, 2395, 2479, 2654, 2655.
Curatulo, Giacomo Emilio, 2951.
Curci, Carlo Maria, 1159, 1997, 1998, 2849, 2983.
Curcio, Carlo, 1154, 1975, 2560, 2846.
Cusano, Nicola, 584, 585, 2678.
Custodi, Pietro, 1031.
Cusumano, Giuseppe, 2416, 2417.
Cuvier, Georges, 22, 1266, 1687, 2327, 2461, 2877, 2928, 3029.
Czernin von Chudenitz, Ottokar, conte, 1011, 1012, 2801.
Czobel, E., 2624.

Da Como, Ugo, 360, 361, 2064, 2065, 2607.
D'Adamo, Giovanni, 64, 2493.
D'Adda, Carlo, 413, 2071.
Da Glemona, 559.
Daladier, Edouard, 43, 2014, 2015.
D'Alia, Antonino, 1150.
Dall'Oglio, 904.
Dal Pane, Luigi, 2540.
D'Ambrosio, Renato, 1318, 2749, 2884.
D'Amelio, Mariano, 898, 948, 1307, 2072, 2767, 2781, 2826, 2883, 2992.
Damiani, Enrico, 2373.
D'Amico, Silvio, 995, 1672, 1673, 2076, 2517, 2692, 2794, 2924, 2925, 2993.
D'Ancona, Alessandro, 618, 984, 2065, 2489, 2990.
D'Andrea, Ugo, 1260, 2520, 2871, 2875, 2947.
Daniele, Nino, 87, 1201, 1819, 2515, 2859.
D'Annunzio, Gabriele, 210, 388, 448, 718, 733, 796, 797, 1200-2, 1298, 1436, 1661, 1738, 1819, 1908, 1988, 2115, 2243, 2251, 2378, 2379, 2503, 2552, 2640, 2729, 2898.
Dante Alighieri, 11, 19, 76, 381, 517, 518, 521, 522, 524-27, 529, 595, 601, 614, 615, 647, 648, 729, 735, 758-60, 820, 844, 906, 1026, 1187, 1190, 1192, 1193, 1816, 1817, 2194, 2200, 2208, 2350, 2455, 2511, 2513, 2653, 2661, 2664, 2665, 2720, 2856, 2929, 3009, 3034.
Danton, Georges-Jacques, 375, 2124.
Dantzig, Tobias, 1057, 1462.
Danzi, Guglielmo, 515.
D'Aquino, Alessandro, 17, 1895.
D'Aragona, Lodovico, 2498.
Darwin, Charles Robert, 103, 678, 1297, 1666, 2056, 2524.
Da Silva, Mario, 1140, 1624, 2842.
Daudet, Alphonse, 82, 2237.
Daudet, Léon, 61, 62, 340, 341, 1643, 1645, 2372, 2433, 2451, 2492.
Dauli, Gian, *pseudonimo di* Nalato G. Ugo, 1937.
D'Ayala, Mariano, 1012.
D'Azeglio, Cesare, 829, 832.
D'Azeglio, Massimo, 112, 185, 213, 314, 411, 722, 1023, 2054, 2069, 2250, 2255, 2589, 2712, 3019.
Dazzi, Manlio Torquato, 614, 2684.
De Amicis, Edmondo, 64, 664, 718, 719, 1099, 1111, 1189, 2009, 2493, 2695, 2830, 2833, 2857, 2985.
De Angelis, Leopoldo, 17, 1894.
De Bartholomaeis, Vincenzo, 1187, 1188.
De Bernardi, Mario, 300, 1038, 1263, 1371, 2578, 2807, 2808.
De Blasi, Jolanda, 653, 2692.
De Boigne, 1180, 2001.
De Bono, Emilio, 808, 818, 819, 1942, 2733, 2736.
Deborin, Abram Moiseevič, 2647.
De Bosdari, Alessandro, 190, 191, 303, 304, 393, 2547, 2579.
De Burgos y Mazo, M., 830.
De Caria, G., 2539.
De Carlo, Eugenio, 50, 2026.
De Castro, Giovanni, 312.
Decaurcelle, Pierre, 358, 2120.
De Cillis, Emanuele, 224, 2557.
De Cristoforis, Carlo, 1108, 1631, 2832.
De Felice, Renzo, 2934.
De Felice Giuffrida, Giuseppe, 55.

Deffenu, Attilio, 2923.
De Francisci, Pietro, 2871.
De Frenzi, Giulio, *vedi* Federzoni, Luigi.
Degli Angeli, Pietro, 904.
Degli Occhi, L., 2922.
De Gregori, Luigi, 2839.
De Gubernatis, Angelo, 17, 1895.
Dei Sabelli, Luca, *pseudonimo di* Luca Pietromarchi, 631.
De Kock, Paul, 2125.
De Laugier, Cesare, conte di Bellecour, 1165, 2003.
Delbos, Victor, 1051, 1369.
Del Chiaro, Giuseppe, 414, 2571, 2622, 2680.
Delemain, Jacques, 2370.
Del Greco, Francesco, 16, 1894.
D'Elia, Antonino, 2713.
D'Elia, Pasquale, 583, 584, 640.
Della Casa, Giovanni, 627, 685, 686, 2705.
Della Rocca, *vedi* Morozzo della Rocca.
Della Torre, Luigi, 596, 2784.
Del Lungo, Isidoro, 517, 520, 2662, 2663.
Del Monte, Luigi, 904.
De Lollis, Cesare, 716, 717, 780, 999, 1332, 2724, 2797.
De Lorenzo, Giuseppe, 1022, 2803.
Del Piano, Lorenzo, 2474.
Del Secolo, Floriano, 735, 2716.
De Luca, Benedetto, 17, 1895.
Del Vecchio, Giorgio, 181, 292.
De Madariaga, Salvador, 2859, 2379.
De Maistre, Joseph, 80, 216-18, 348, 737, 926, 1180, 2000, 2555, 2855.
De Man, Henri, 72, 120, 138, 309, 328, 329, 421, 446, 447, 450-53, 461, 474, 851, 857, 880, 881, 1041, 1210, 1215, 1234, 1264, 1265, 1356, 1430, 1431, 1491, 1494, 1500-4, 1506, 1508, 1591, 2147, 2506, 2532, 2595, 2625, 2626, 2639-41, 2649, 2750, 2758, 2809, 2868, 2876, 2906-8.
De Marchi, Emilio, 404, 2127, 2619, 2999.
De Marzio, Cornelio, 2781.
De Meis, Angelo Camillo, 1697, 1910.
De Michelis, Eurialo, 2945.
De Michelis, Giuseppe, 272, 273.
Democrito, 2433.
De Monti, 904.
De' Negri, Enrico, 2878.
Deniké, J., 2825.
Denikin, Anton Ivanovič, 494, 1867.
De Pietri Tonelli, Alfonso, 130, 268, 507, 753, 2160, 2570, 2719.
De Pol, Bruno, 214.
Depresle, Gaston, 379, 2248.
Depretis, Agostino, 387, 766.
De Quincey, Thomas, 287.
Derada, Carlo Modesto, 980.
D'Ercole, Pasquale, 790.
De Ritis, Beniamino, 969, 2785.
De Rivera, Primo, 1610.
De Robertis, Giuseppe, 2692.
De Roberto, Federico, 55, 2291, 3024.
De Rosa, Giuseppe, 2527, 2934.
De Rossi, Giulio, 254, 2432.
De Rossi, Giuseppe, 2567.
De Roux, Marie, 2433.
De Rubris, Marcus, 213, 570, 2553.
De Ruggiero, Guido, 300, 421, 422, 436, 653, 780, 798, 809, 1079, 1086, 1265, 1273-75, 1293, 1318, 1371, 1372, 1415, 1502, 1849, 1862, 1864, 1921, 2532, 2578, 2603, 2626, 2631, 2656, 2724, 2729, 2733, 2809, 2812, 2822, 2859, 2876, 2877, 2881, 2884, 2959, 2961, 2970.
De Sanctis, Francesco, 93, 135-36, 294, 426, 516, 517, 524, 626, 627, 679, 720, 729, 761, 880, 939, 940, 956, 971, 1002, 1068, 1122, 1207, 1288, 1325, 1473, 1533, 1660, 1793, 1815, 1891, 1908, 1909, 1913, 1941, 2185, 2186, 2188, 2189, 2197, 2198, 2209, 2223, 2227, 2538, 2576, 2580, 2661, 2720, 2758, 2786, 2819, 2861, 2903, 2975, 3007.
De Sanctis, Gaetano, 365, 596.
De Sanctis, Luigi, 1850.
De Sanctis, Sante, 2871.
De Sarlo, Francesco, 2587.
Desbuquois, G., 271.
Descartes, René, 851, 906, 1292, 1922, 2210.
De Scillis, Emanuele, 2807.
Descoqs, Pedro, 1920, 1921.
De Stefani, Alberto, 146, 158, 159, 198, 272, 996, 2543, 2549, 2692, 2794.
De Stefano, Antonino, 540, 2091.
Destutt de Tracy, Antonine-Louis-Claude, 453, 1490, 1491.

Deterding, Henry, 211.
De Toth, Paolo, 931.
De Vecchi, Cesare Maria, conte di Val Cismon, 664, 665, 899, 2767.
Deville, Gabriel, 1285, 1819, 2879.
De Viti De Marco, Antonio, 1176, 1991.
Devoto, Giacomo, 366, 988, 989, 2792.
Dewey, John, 516.
D'Herbigny, Michele, 2372.
Diambrini Palazzi, Sandro, 1856, 2432, 2960.
Diana, Mario, 2933.
Diaz, Armando, 740, 2717.
Di Borio, Maria, 313, 2230, 2588, 3015.
Di Breme, Ludovico, 88, 2060.
Di Carlo, Eugenio, 165, 2544.
Dickens, Charles John Huffam, 782, 2134.
Diderot, Denis, 814, 1421, 2734.
Di Gennaro, Francesco, 17, 1895.
Di Giacomo, Giacomo, 295.
Di Giacomo, Salvatore, 508, 1122, 2198, 2658.
Di Giamberardino, Oscar, 2562.
Di Giura, Giovanni, 1149.
Di Martino-Fusco, Mario, 2608.
Di Mattia, Luigi, 16, 1894.
Disraeli, Benjamin, 497, 639, 1872, 1949, 2300, 2653, 2978.
Di Palma Castiglione, G. E., 2560.
Dobbert, G., 3001.
Domenico di Guzman, 231, 635, 1080, 1384.
Dominique, Pierre, 717, 804, 2376, 2392, 3031.
Donati, Giuseppe, 2484.
Donati, Luigi, 2603.
Doni, Anton Francesco, 352, 353, 2292, 2293, 2605.
Dore, Giampietro, 2372.
Dorgélès, Roland, *pseudonimo di* Roland Lécavelé, 2371.
Doria, Gino, 1697, 1910, 2291, 2931.
Doria Cambon, Nella, 17, 1895.
D'Ors, Eugène, 310, 838, 2377, 2584, 2742.
Dorso, Guido, 48, 53, 68, 318, 1154, 1155, 1293, 1815, 1975, 1977, 2023, 2031, 2484, 2502, 2846, 2986.
Dossi, Carlo, 701.
Dostoevskij, Fëdor Michajlovič, 780, 782, 893, 1197, 1685, 1822, 1882, 1934, 2112, 2133, 2134, 2370-72, 2395, 2398, 2710, 2764, 2817.
Douhet, Giulio, 987, 988, 2792.
Dovifat, Emil, 2431.
Dovizi, Bernardo, *vedi* Bibbiena.
Drago, Aurelio, 221.
Dragonetti De Torres, A., 1515, 2802.
Drahn, Ernst, 1845, 2820, 2959.
Dreiser, Theodore, 2431.
Drews, Arthur, 654.
Dreyfus, Alfred, 7, 60, 482, 717, 1237, 1529, 1596, 1597, 1639, 1640, 1681, 1819.
Driesch, Hans, 1265.
Dubreuil, Henri, 817, 2735.
Ducati, Bruno, 621, 623, 2686.
Ducati, Pericle, 365-67, 407, 2608.
Ducceschi, Virgilio, 2768.
Duchesne, Louis-Marie-Olivier, 603, 2681.
Duguet, Roger, *pseudonimo di* Boulin, *vedi*.
Du Halde, Jean-Baptiste, 559.
Duhamel, Georges, 2649, 2947, 2954.
Dumas, Alexandre Davy de la Pailleterie, 315, 342, 358, 587, 686, 688, 706, 713, 844, 1092, 1657, 1660, 1675, 1685, 1879-81, 1934, 2114, 2120, 2121, 2129, 2132, 2133, 2223, 2252.
Duncan, Isadora, 2371.
Duncombe, Thomas Slingsby, 224.
Dunois, Amédée, 2624.
Durbin, Evan Frank Mottram, 3001.
Durkheim, Émile, 2654.
Durtain, Luc, *pseudonimo di* Nepven, André, 347, 2181.

Eastman, Max, 2479.
Eça de Queiroz, José Maria de, 92, 2208, 2518.
Eckermann, Johann Peter, 79, 2439.
Eddington, Arthur Stanley, 985, 1043, 1048, 1130, 1451, 1506, 2810, 2901.
Egidi, Pietro, 215, 2555.
Einaudi, Luigi, 9, 24, 70, 349, 468, 469, 506, 691, 692, 801, 802, 863, 864, 871, 1030, 1038, 1069, 1077, 1078, 1199-200, 1215, 1254, 1256-

1258, 1263, 1264, 1277, 1278, 1289, 1290, 1347, 1469, 1470, 1589, 1782, 1849, 2142, 2321, 2323, 2370, 2449, 2456, 2457, 2460, 2463, 2484, 2504, 2646, 2752, 2804, 2805, 2807, 2821, 2864, 2873, 2874, 2876, 2877, 2880, 2888, 2946.
Einstein, Albert, 877, 1425, 1813.
Einzing, Paul, 2387.
Eisher, John, 674.
Ekehorn, Gösta, 1048, 1452, 1453.
Elisabetta I, regina d'Inghilterra (1558-1603), 2449, 2952.
Ellero, Pietro, 536, 2666.
Elliot, George, 782, 2134.
El-Usein (al-Husain), 186.
Emanuele Filiberto, duca di Savoia (1553-80), 215, 216, 313, 392, 393, 555, 556, 2220, 2555, 2616, 2672.
Emerson, Ralph Waldo, 1187, 2856.
Engels, Friedrich, 26, 40, 53, 136, 213, 318, 420, 422, 439, 445, 451, 462, 463, 465, 466, 471, 473, 827, 856, 894, 1019, 1056, 1072, 1079, 1085, 1160, 1240, 1248, 1258, 1271, 1415, 1417-19, 1421, 1423, 1427, 1428, 1439, 1445, 1448, 1449, 1462, 1464, 1472, 1592, 1595, 1697, 1783, 1805, 1838, 1843, 1844 e n, 1856, 1857, 1884, 1885 e n, 2359, 2389-91, 2433, 2459, 2463, 2467, 2476-78, 2486, 2488, 2537, 2538, 2540, 2553, 2590, 2595, 2597, 2624, 2625, 2633, 2634, 2638, 2643-45, 2647, 2649, 2654, 2655, 2720, 2727, 2739, 2749, 2755, 2756, 2765, 2781, 2788-90, 2816, 2820, 2822, 2825, 2850, 2869, 2872, 2874, 2877, 2880, 2895, 2897, 2898, 2915, 2922, 2931, 2932, 2945, 2950, 2960, 2964.
Ennio, Quinto, 500, 1545.
Enrico IV di Borbone, re di Francia (1594-1610) e di Navarra (1572), 723, 1122, 2197.
Enrico VI, re d'Inghilterra (1422-1471), 534.
Enrico VII di Lussemburgo, imperatore (1288-1313), 647.
Enrico VII Tudor, re d'Inghilterra (1485-1509), 982, 1571.
Enrico VIII Tudor, re d'Inghilterra (1509-47), 674, 2489.
Enriquez, Federigo, 2603.
Enzo, re di Sardegna (1239-1272), 650.
Epicuro, 906, 2433.
Epinay, Louise-Florence-Petronille Tardieu d'Esclavelles, *detta* Madame d', 814.
Eraclito di Efeso, 1673.
Erasmo da Rotterdam, Desiderio, 424, 852, 906, 1222, 1293, 1294, 1859, 1862, 2881.
Ercole, Francesco, 189, 1090, 1481, 1953, 2391, 2652, 2827.
Ercole II, marchese d'Este, duca di Ferrara Modena e Reggio (1534-1559), 1129.
Erkes, Eduard, 561.
Ermini, Filippo, 353, 355, 356, 608, 2605.
Eschilo, 334, 2123, 2595.
Esiodo, 565, 566.
Espartero, Baldomero, 839.
Etievant, Claude-François, 6, 1896, 1897, 2446, 2447.
Eugenio di Savoia, 113, 1890, 2529.
Everboeck, Cornelio, 544.
Evola, Julius, 2433.
Evrejnov, Nikolaj Nikolaevič, 1678, 2926.
Ezechia, 749.

Fabietti, Ettore, 901 e n, 1285, 2562, 2879.
Fabrizi de' Briani, Vittoria, 17, 1895.
Fabbri, Federico, 206.
Fabbri, Luigi, 49, 2025, 2485.
Facchinei, Ferdinando, 100, 2523.
Faccioli, Giovanni, 2751.
Facta, Luigi, 105.
Faggi, Adolfo, 17, 402-4, 564, 678, 1701-3, 1895, 2127, 2244-46, 2619, 2641, 2672, 2673, 2700, 2856, 2932.
Faina, Claudio, 220, 578, 2374, 2557, 2677, 2739.
Faina, Eugenio, 220, 2739.
Fallières, Armand, 656.
Falorsi, Guido, 17, 1895.
Falqui, Enrico, 427, 2189, 2517, 3019.
Fambri, Paulo, 243, 364, 2065.
Fancello, Nicolò, 2923.
Fanelli, Giuseppe Attilio, 669-71, 947, 1306, 2333-36, 2780, 2883.

Farbman, Michail, 893, 2764.
Farina, Salvatore, 17, 1895.
Farinacci, Roberto, 2596.
Farinelli, Arturo, 1830, 1884, 1938, 2955, 2974.
Farini, Luigi Carlo, 813.
Farnese, Alessandro, duca di Parma e Piacenza, 383-85.
Farnese, Ranuccio, *detto* il Vecchio, 383.
Fasiani, Mauro, 1662, 1663, 2922.
Fasulo, Silvano, 2801.
Fatimah, 186.
Fatini, Giuseppe, 391, 1146, 1147, 2074, 2282, 2283, 2615.
Fauriel, Claude, 938.
Fazio-Allmayer, Vito, 2603.
Fedele, Pietro, 295, 305, 312, 335, 596.
Federico I di Svevia, *detto* Barbarossa, imperatore (1152-90), 362, 568, 2490.
Federico II di Svevia, imperatore (1220-50), 215, 259, 568, 650, 729, 2715.
Federico II, *detto* il Grande, re di Prussia (1740-1786), 503, 904, 1808.
Federico Augusto III di Sassonia, re di Polonia (1733-63), 1118.
Federico Guglielmo II, re di Prussia (1786-97), 2056.
Federzoni, Luigi (*pseudonimo*: Giulio de Frenzi), 181, 210, 388, 1027, 1938, 2243, 2552, 2680, 2974.
Fedin, Konstantin Aleksandrovič, 2373.
Fedro, 500, 1545.
Feiler, Arthur, 1086, 1274, 2825.
Feletti, Pier Gaetano, 2453.
Fénelon, François de Salignac de la Mothe, *detto*, 348, 2291.
Fenu, Edoardo, 80, 2206, 2207, 2512.
Ferdinando I, imperatore d'Austria (1835-48), 2076, 2993.
Ferdinando V d'Aragona, *detto* il Cattolico, re di Spagna (1479-1516), 982, 1571, 2449.
Ferdinando I di Borbone, re delle Due Sicilie (1815-25), Ferdinando IV come re di Napoli e III come re di Sicilia (1759-1815), 2657.
Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie (1831-59), 2657.
Ferdinando VII di Borbone, re di Spagna (1808 e 1813-33), 957.
Fermi, 957, 2742, 2782, 2951.
Ferrabino, Aldo, 1083, 1145, 1208, 1219, 2823, 2865.
Ferrando, Guido, 533, 1150, 1183, 1184, 2666, 2845, 2856.
Ferrara, Francesco, 1031.
Ferrarelli, Giuseppe, 2786.
Ferrari, Aldo, 1154, 1975, 2846, 2847.
Ferrari, Enrico, 2482.
Ferrari, Ettore, 2482.
Ferrari, Giuseppe, 44, 49, 252, 767, 961, 962, 964, 971 e n, 972, 1079, 1368, 1369, 2016, 2025, 2026, 2479, 2485, 2566, 2721, 2785, 2786, 2828.
Ferrari, G. C., 2467.
Ferrari, Severino, 907.
Ferraris, Carlo Francesco, 980.
Ferraris, Maggiorino, 608, 609, 2552, 2683.
Ferrer Guardia, Francisco, 372, 2609.
Ferrero, Guglielmo, 22, 30, 75, 300, 327, 347, 505, 963, 1340, 1373, 1849, 2159, 2180, 2329, 2332, 2432, 2470, 2510, 2565, 2601, 3029, 3031.
Ferrero, Leo, 86, 2113.
Ferretti, Giovanni, 630.
Ferri, Enrico, 22, 47, 68, 230, 327, 390, 879, 980, 983, 984, 1103, 1570, 2022, 2326, 2432, 2468, 2483, 2503, 2615, 2716, 2791, 2831.
Ferri, Franco, 2786, 2859.
Ferrini, Oreste, 17, 1895.
Ferrucci, Francesco, 362, 724.
Festa, Nicola, 2699.
Feuerbach, Ludwig Andreas, 424 e n, 572, 883, 884, 997, 1065, 1248, 1271, 1272, 1300 e n, 1403, 1411, 1436, 1472, 1826, 1899, 2355-57, 2389, 2760, 2788, 2818.
Fèvre, Joseph, 2820.
Fichera, Filippo, 255.
Fichte, Johann Gottlieb, 395, 1066, 1329, 1471, 1472, 1922.
Figgini, Guido, 2521.
Finck, Franz Nikolaus, 560, 2436, 2437, 2439, 2672.
Fino, Saverio, 1670.
Finzi, Aldo, 144.
Fioravante, *vedi* Polidori.

Fioresi Dondini, Lyna, 2589.
Fiori, Giuseppe, 2923, 2971.
Fischer, Louis, 229.
Flaminio, Marco Antonio, 1129.
Flammarion, Camille, 344, 2117.
Flaubert, Gustave, 1697, 1698.
Flora, Emanuele, 2888.
Flora, Francesco, 1239, 2455, 2706, 2869.
Flumiani, Carlo, 394, 2617.
Foà, Arturo, 711, 2709.
Foà, Carlo, 899, 2768.
Foch, Ferdinand, 796, 866.
Fogazzaro, Antonio, 43, 81, 591, 2014, 2479.
Fontaine, Nicolas, 550, 553, 591, 2092, 2093, 2098, 2451, 2667, 2670, 2671, 2679, 2994, 2995.
Fontana, Attilio, 223.
Fontana Russo, Luigi, 161, 2544.
Fontenay, Paolo, 342, 2114.
Ford, Henry, 5, 72, 213, 275, 318, 489 e n, 490, 799, 876, 881, 882, 1143, 1144, 1281, 1282, 1312, 1453, 1816, 2139-41, 2145, 2147, 2150, 2166, 2171-74, 2231, 2349, 2422, 2505, 2553, 2590, 2650, 2651, 2842, 2843, 2883, 2901, 2952, 3004, 3005.
Foresti, Felice, 87, 2058.
Forges Davanzati, Roberto, 68, 181, 389, 1126, 1338, 1339, 1938, 2215, 2242.
Forke, Alfredo, 562, 563.
Formichi, Carlo, 2871.
Formiggini, Angelo Fortunato, 26, 416, 608, 1146, 2376, 2391, 2803, 2848.
Formiggini-Santamaria, E., 1023, 1024.
Fornari, Vito, 679.
Forti, Umberto, 2521.
Fortini Del Giglio, Ugo, 17, 1895.
Fortunato, Giustino, 35, 36, 48, 70, 1199, 1200, 1207, 1288, 1353, 1704, 2022, 2037, 2039, 2142, 2473, 2484, 2504, 2752, 2859, 2868, 2933.
Forzano, Gioacchino, 358, 2122.
Foscolo, Ugo, 425, 431, 524, 569, 573, 935, 938, 959, 968, 1563, 1599, 1600, 1617, 1682, 1689, 2627, 2674, 2910.
Fouché, Joseph, 411.
Fourier, François-Marie-Charles, 2640.
Fourmont, Étienne, 559.
Fournol, Étienne, 347, 2180, 2601, 2602.
Fovel, Massimo (Free Trader), 123-126, 754, 2153-55, 2158, 2533, 2719, 2759.
Fracassi, Roberto, 2254.
Fracchia, Umberto, 20, 343, 373, 664, 697, 712, 2116, 2202, 2238, 2250-52, 2455, 2599, 3019.
Fradeletto, Antonio, 388, 2242, 2614, 3017.
Fra Diavolo, *vedi* Pezza, Michele.
France, Anatole, 717, 736, 774, 2371, 2722.
Franceschi, Camillo de, 245.
Francesco d'Assisi, 25, 81, 127, 231, 238, 259, 749, 1080, 1384, 2086, 2208.
Francesco I di Borbone, re delle Due Sicilie (1825-1830), 960, 2076.
Francesco II di Borbone, re delle Due Sicilie (1859-60), 1084, 1237, 2482.
Francesco Giuseppe I d'Asburgo-Lorena, imperatore d'Austria e re d'Ungheria (1848-1916), 40, 53, 391, 685, 721, 756, 995, 1873, 2031, 2045, 2073, 2076, 2324, 2476, 2479, 2488, 2719.
Franchi, Bruno, 16, 1894.
Franck, Waldo, 2946.
Francqui, 156.
Franelli, Carlo, 938, 2778, 2840.
Frank, Hans, 286, 287.
Frank, Leonhard, 287.
Frank, Tenney, 376, 2290, 2610.
Franzi, Tullia, 1793, 2948.
Frassati, Alfredo, 109, 2526.
Frateili, Arnaldo, 1126, 2215, 2423, 2839, 3013.
Frattini, Pietro, 391, 2073.
Freri, Orlando, 1918, 1919, 2968.
Freud, Sigmund, 26, 73, 288, 309, 440, 453, 799, 881, 1265, 1491, 1503, 1833, 1942, 2332, 2467, 2639, 2706, 2730, 2876, 2957, 2976.
Freund, Michael, 1923.
Friscia, Alberto, 16, 1894.
Frisella Vella, Giuseppe, 275, 547, 2573.
Frola, Secondo, 2304.
Fucini, Renato, 943.
Fueter, Eduard, 614.

Fülöp-Miller, René, 798, 1240, 2375, 2730, 2752, 2869.
Fumagalli, Maria Giuseppina, 18, 578, 2454.
Fustel de Coulanges, Numa-Denis, 1224, 2865.

Gabarian, Emile, 2129.
Gabba, Carlo Francesco, 17, 1895.
Gabbrielli, Gabriele, 620, 2685.
Gabrieli, Francesco, 2838.
Gabrieli, Giuseppe, 348, 2291.
Gabotto, Ferdinando, 2589, 2712.
Gaio, *pseudonimo di* Orvieto, Adolfo, 2123, 2124.
Gakovliev, 2392.
Galassi, Aurelio, 2801.
Galiani, Celestino, 112.
Galiani, Ferdinando, 55, 2047, 2491, 2528.
Galilei, Galileo, 809, 853, 918, 1082, 1129, 1216, 1296, 1814, 1919.
Galimberti, Tancredi, 2551, 2955.
Gall, Franz Joseph, 353, 2292.
Gallarati Scotti, Tommaso, 92, 313, 2208, 2209, 2229, 2518, 2995, 3011.
Gallavresi, Giuseppe, 248, 249, 2563.
Galleani, Luigi, 6, 1896, 2446, 2447.
Galletti, Alfredo, 189, 623, 1953, 2686.
Galliffet, Gaston-Alexandre-Auguste, 1923.
Galthey, Jules, *vedi* Gauthey, Jules.
Gamba, Quirino, 109, 2526.
Gambaro, Angiolo, 144, 145, 2542.
Gandhi, Mohandas Karamchand, 122, 748, 1775, 2402.
Gangale, Giuseppe, 318, 2590.
Gangemi, Lello, 93, 2520, 2844.
Garbasso, Giorgio Antonio, 2692.
Gardenghi, Pio, 124, 2154.
Gargano, Giuseppe, 520, 521, 564, 678, 681, 2337, 2567, 2609, 2663, 2676, 2699-701.
Gargiulo, Alfredo, 406, 426, 2189, 2247, 2620, 2627, 3018.
Garibaldi, Anita, 1002.
Garibaldi, Giuseppe, 38, 40-44, 55, 213, 238, 609, 764, 765, 797, 813, 814, 845, 921, 1026, 1027, 1092, 1124, 1160, 1161, 1202, 1624, 1660, 1661, 1675, 1676, 1767, 1772, 1773, 1998, 2010, 2013, 2014, 2016, 2026, 2042, 2045, 2197, 2228, 2478, 2490, 2683, 2735, 2743, 2850, 2925.
Garibaldi, Ricciotti, 2838.
Garin, Eugenio, 2653.
Garofalo, Raffaele, 115, 212, 220, 327, 653, 1819, 2483, 2530, 2552, 2556, 2692, 2693.
Garsia, Augusto, 804, 2731.
Garšin, Vsevolod, 2398.
Gary, Judge, 336, 2598.
Garzia, Raffaele, 823, 2209, 3010.
Gasco, Giuseppe, 16, 1894.
Gasparri, Pietro, 548, 592, 605.
Gatti, Angelo, 786, 1771, 2466, 2726, 2727.
Gatti, Gerolamo, 964, 980, 2555, 2784.
Gatto-Roissard, Leonardo (Anando), 17, 322, 1894.
Gauthey, Jules, 7, 1897, 2447.
Gauthier, Pierre, 2606.
Gay, Francisque, 228 e n.
Gay, H. Nelson, 224, 2558.
Gay, Pilade, 2466, 2498.
Gaya, L., 595.
Gayda, R., 464, 1597.
Gayda, Virginio, 2856.
Gazzera, Pietro, 241, 1036, 1109, 1610, 1919, 2560, 2807, 2833, 2969.
Gemelli, Agostino, 84, 840, 1114, 1208, 1297, 1696, 2514, 2653, 2709, 2835, 2871, 2930.
Gennari, Casimiro, 81.
Gennari, Luciano, 313, 2207, 2230, 2588.
Gennaro, 1081, 1384, 2208, 2209, 2518.
Genoveffa, 635.
Genovesi, Antonio, 1173, 1969.
Gentile, Alberico, 1617.
Gentile, Federico, 2938.
Gentile, Giovanni, 13, 35, 88, 91, 114, 119, 144, 192, 312, 395, 422, 445, 465, 469, 504, 601, 605, 653, 677, 691, 753, 755, 783, 805, 835, 836, 852-54, 860, 867, 911, 947, 1047, 1049, 1061, 1081, 1090, 1210, 1217, 1218, 1223, 1234, 1240, 1248, 1251, 1260, 1288, 1295, 1297, 1298, 1300, 1304-6, 1316, 1317, 1340, 1355, 1366-68, 1370, 1371, 1373, 1399-401, 1447,

1464, 1470, 1481, 1490, 1515, 1540, 1651, 1652, 1693-95, 1746, 1786, 1788, 1854, 1921, 1935, 1941, 2038, 2152, 2185, 2348, 2349, 2370, 2391, 2402, 2516, 2548, 2587, 2588, 2645, 2692, 2693, 2718, 2725, 2741, 2780, 2811, 2823, 2837, 2882, 2892, 2894, 2900, 2919, 2939, 2947, 2973, 2974, 3007.
Gentiloni, Vincenzo Ottorino, 37, 67, 118, 1167, 2006, 2040, 2058, 2964.
Gerbi, Antonello, 213, 2553.
Gerry, Elbridge, 346, 347, 2601.
Gessi, L., 2694.
Gesú Cristo, 6, 69, 77, 96, 621, 654, 702, 823, 882 e n, 1108, 1147, 1218, 1515, 1649, 1799, 1833, 1935, 2081, 2087, 2205, 2504, 2757, 2759, 2923.
Geymonat, Ludovico, 2379.
Ghezzi, Raoul, 722, 2713.
Ghiron, Isaia, 576.
Ghisleri, Arcangelo, 1154, 1746, 1976, 2940.
Giaccardi, Alberto, 902.
Giacometti, Paolo, 2122.
Giamberardino, Oscar di, 244, 251.
Giampaoli, Mario, 735, 768, 2721.
Giannini, Amedeo, 76.
Giannini, Fortunato, 2370.
Giannone, Pietro, 839, 1152, 1961.
Giansenio, Cornelio (Cornelis Jansen), 145, 906, 1083, 1087, 1864, 2089, 2245.
Gianturco, Mario, 275, 2573.
Giardini, Cesare, 2122.
Giardino, Gaetano, 105.
Gide, André, 284, 890, 999, 1040, 1311, 2377.
Gide, Charles, 2728, 2763, 2802, 2809.
Gigli, Lorenzo, 1943, 2716, 2975.
Giglio, Carlo, 241, 2560.
Giglio, Vittorio, 143, 2542, 2717.
Giglioli, Giulio Quirino, 1149, 2957.
Giménez Caballero, E., 2956.
Ginisty, Paul, 1117.
Ginzburg, Leone, 1816, 1929, 2951.
Gillet, Louis, 1688, 1882, 2928.
Gioacchino Murat, re di Napoli (1808-15), 44, 173, 960, 2016, 2202.
Gioberti, Vincenzo, 55, 56, 65, 88, 100, 165, 218, 411, 413, 415, 598, 599, 640, 677, 766, 902, 903, 911, 912, 957-59, 966, 1160, 1164, 1220, 1317, 1324-26, 1329, 1592, 1675, 1682, 1705, 1740, 1766, 1768, 1791, 1864, 1885, 1911, 1912, 1914, 1915, 1922, 1930, 1932, 1966, 1979, 1988, 2046, 2047, 2059-61, 2069, 2070, 2071, 2395, 2516, 2772, 2783, 2886, 2967, 2968, 2971, 2973, 2982, 2989.
Gioda, Carlo, 2732.
Gioda, Mario, 806, 2596, 2597, 2921.
Gioia, Melchiorre, 739.
Giolitti, Giovanni, 36, 37, 46, 48, 104, 105, 107-9, 124, 243, 306, 322, 387, 577, 578, 608, 779, 979, 987-90, 997, 998, 1010, 1213, 1238, 1295, 1304, 1353, 1564, 1652, 1788, 2006, 2019, 2023, 2038-40, 2261, 2473, 2474, 2481, 2498, 2501, 2502, 2526, 2555, 2561, 2593, 2795, 2796, 2835, 2868, 2881, 2894.
Giordani, Igino, 2379.
Giordani, Pietro, 452, 453, 1437, 1438, 2656.
Giordano, 2416.
Giovagnoli, Raffaello, 845, 2743.
Giovanna I d'Angiò, regina di Napoli (1328-82), 2510.
Giovanna d'Arco, 404, 2121, 2127, 2458.
Giovannetti, Eugenio, 91, 2152, 2517, 3003.
Giovanni, evangelista, 69, 654, 2205.
Giovanni XXIII (Baldassarre Costa), antipapa (1410-15), 567.
Giovanni da Procida, 331.
Giretti, Edoardo, 871.
Girolamo, 607.
Girolamo Bonaparte, re di Vestfalia (1807-13), 2712.
Girone, Ugo, 2539.
Giuliano, Balbino, 86, 911, 912, 2514, 2699.
Giulietti, Giuseppe, 1395, 2503.
Giulini, famiglia, 413, 2071.
Giulini, Alessandro, 626, 2686.
Giulio II (Giuliano della Rovere), papa (1503-13), 362, 588.
Giuliotti, Domenico, 81, 596, 662,

840, 2206, 2333, 2694, 3015, 3032.
Giuseppe Bonaparte, re di Napoli (1806-8), *poi* re di Spagna (1808-1813), 44, 452, 1437, 2015.
Giussani, A., 2487.
Giusti, Giuseppe, 573, 712, 900, 1023, 1047, 1157, 1400, 1997, 2251, 2492, 2675.
Giustiniano I, imperatore d'Oriente (527-65), 732.
Giustiniano, Pompeo, 383.
Glaeser, Ernest, 287.
Glaesser, Gustavo, 1923, 2970.
Glinka, Michail Ivanovič, 2399.
Gnoli, V., 2699.
Gobetti, Pietro, 48, 53, 68, 83, 128, 318, 515, 545, 812, 864, 1154, 1155, 1199, 1200, 1290, 1293, 1353 e n, 1683, 1782, 1815, 1975, 1977, 2023, 2031, 2217, 2218, 2471, 2484, 2502, 2534, 2603, 2648, 2669, 2709, 2752, 2846, 2880, 2889, 2927, 2946, 2974, 2982.
Gobineau, Joseph-Arthur, conte di, 1685, 1881, 1943, 1944, 2976, 2977.
Goethe, Johann Wolfgang von, 70, 79, 284, 445, 508, 810, 887, 942, 1026, 1071-75, 1082, 1090, 1187, 1193, 1216, 1228, 1418, 1450, 1489, 1681, 2142, 2193, 2194, 2390, 2392, 2462, 2504, 2658, 2761, 2820, 2821, 2828, 2856.
Gogol', Nikolaj Vasil'evič, 2370, 2371, 2398, 2710.
Gohier, Urbain, 552, 2097.
Goldoni, Carlo, 810, 1196, 2733.
Gompers, Samuel, 307, 2377, 2581, 2597.
Gončarov, Ivan Aleksandrovič, 2372, 2398.
Goncourt, Edmond, 822.
Gonzaga, Luisa Maria, 904.
Gonzales Palencia, Angel, 1847.
Gore, Ormsby, 1151.
Gorgerino, Giuseppe (Asmodeo), 90, 545, 1114, 2834, 2835.
Gori, Agostino, 556.
Gori, Piero, 777, 1677, 2723.
Gor'kij, Massimo, 2398.
Gothein, Eberhard, 193.
Gotta, Salvator, 16, 19, 81, 2200, 2207, 2453, 2455.
Gottfurcht, Fritz, 2431.
Gottlieb, *vedi* Bordiga, Amadeo.
Gouhier, Henri, 1046, 1398, 2810.
Govi, Mario, 855, 917, 1052, 1053, 1459, 1460, 2749, 2773, 2812, 2902.
Goya y Lucientes, Francisco José, 2584.
Gozzi, Carlo, 810.
Gozzi, Gasparo, 67, 75, 1772, 2270, 2497.
Gracco, Gaio Sempronio, 1959.
Gracco, Tiberio Sempronio, 1959.
Gradassi-Luzi, Riccardo, 17, 1895.
Graf, Arturo, 17, 210, 239, 364, 1895, 2607.
Graf, Oscar Maria, 686, 2249, 2702, 3019.
Gramsci, Carlo, 2370, 2377, 2455, 2517, 2536, 2583, 2584, 2636, 2663, 2676, 2693, 2710, 2711, 2761, 2864.
Gramsci, Delio, 2399, 2654, 2676, 2820.
Gramsci, Teresina, 2748.
Granata, Giorgio, 1340, 1814, 2887, 2952.
Grandi, Dino, 1168, 1989.
Grangé, E., 2705.
Grant, Madison, 198, 199, 2550.
Grasset, Bernard, 803, 2567.
Grassi, Corrado, 2513.
Grassi, G., 173.
Gravina, Manfredi, 173, 210, 211, 379, 2545, 2552, 2554, 2612, 2718.
Gray, Ezio Maria, 17, 181, 1895.
Gray, L., 1937.
Graziadei, Antonio, 30, 74, 870, 871, 876-79, 882 e n, 890, 1040, 1287, 2204, 2330, 2472, 2506-8, 2755, 2757-59, 2763, 2809, 3010, 3031.
Grazioli, Bartolomeo, 2475.
Greenway, Charles, 211.
Gregorio XVI (Bartolomeo Alberto Cappellari), papa (1831-1846), 1677.
Greppi, Emanuele, 180.
Grieco, Ruggiero, 2480.
Grifone, Pietro, 2949, 2961.
Grimaldi, Achille, 1106.
Grimm, Friedrich Melchior, 814.
Grimm, Jacob, 1024, 2431, 2434, 2437, 2441.
Grimm, Wilhelm Karl, 1024, 2431, 2434, 2437, 2441.

Grinko, Grigorij Fëdorovič, 2376, 2392.
Groethuysen, Bernard, 775, 938, 1389, 2678, 2893.
Groppali, Alessandro, 17, 1895.
Grossi, Tommaso, 2250.
Grossmann, Henryk, 890, 1279, 2762, 2878.
Gruber, Hermann Joseph, 835.
Guadagnini, Ulisse, 259, 2569.
Gualino, Riccardo, 64, 716, 1333, 1661, 2886.
Gualtieri, G., 2366.
Gualtieri di Brienne, duca d'Atene, signore di Firenze, 694, 695.
Guarino, Eugenio, 927, 2775, 2801.
Guarnerio, Pier Enea, 916, 2773.
Guastalla, Rosolino, 52, 940, 955, 2487, 2782.
Guéhenno, Jean, 289, 717.
Gueriot, Paul, 734, 2716.
Guerrazzi, Francesco Domenico, 50, 93, 254, 344, 345, 900, 1165, 2003, 2027, 2118, 2119, 2125, 2189, 2209.
Guerri, Domenico, 981, 1913, 2692, 2967.
Guesde, Mathieu Basile, 231, 237.
Guglielmo II Hohenzollern, imperatore di Germania e re di Prussia (1888-1918), 111, 261, 1705, 2052, 2324.
Guglielmo I d'Orange-Nassau, re dei Paesi Bassi (1815-1843), 911.
Guicciardini, Francesco, 196, 197, 294, 304, 398, 590, 614, 677, 690, 721, 760-62, 764, 781, 866, 956, 957, 990, 1261, 1325, 1577, 1745, 1772, 1776, 1814, 1815, 1955, 1956, 2227, 2513, 2579, 2712, 2720, 2724.
Guicciardini, Francesco (giornalista), 1098, 1900, 1901, 2618, 2829.
Guiccioli, A., 2786.
Guidi, Angelo Flavio, 17, 243, 364, 1895, 2065, 2561.
Guidi, Michelangelo, 246, 247.
Guillaume, James, 292, 2227, 2878, 3015.
Guillaumin, Urbain-Gilbert, 2805.
Guillon, Sylvestre, 569.
Guindani, Ettore, 2879.
Guinigi, Paolo, 567.
Guisa, Enrico I duca di, 258.
Guizot, François-Pierre-Guillaume, 916, 1070, 1943, 2655, 2766, 2931.
Guterman, N., 378, 2248.
Gutmann, René, 2397, 2744.
Guyot, Yves, 229, 231, 238, 2559.
Guzzo, Augusto, 526, 2663.

Haas, Willy, 2431.
Hagenbeck, Karl, 688, 2250, 2704.
Hajek, Milos, 2754.
Halecki, Oscar, 1799.
Halévy, Daniel, 449, 717, 801, 1497, 2730, 2886.
Halpen, Louis, 847.
Hamel, Joost Adriaan van, 1785.
Hamilton, Robert, 154, 155.
Hamp, Pierre, 288, 379, 2248.
Hapte, Gheorghes, 176.
Harding, Warren Gamaliel, presidente degli Stati Uniti d'America (1921-23), 169.
Harich, W., 2824.
Harknen, Margaret, 2825.
Harnack, Adolf von, 603, 2541, 2681.
Hartland, Réginald, 782, 945, 2134.
Hartmann, Ludo Moritz, 246, 2563.
Hartmann, Richard, 246, 247.
Hauptmann, Gerhart, 288.
Hauser, Henri, 1070, 2820.
Hecht, Andreas, 2431.
Hedden, W. P., 779.
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich, 56, 57, 97, 134, 135, 137, 333, 424, 432, 433, 439, 441, 448, 450, 471, 504, 604, 640, 703, 704, 805, 852, 875, 886, 912, 973, 978, 1007, 1041, 1049, 1051, 1054, 1060, 1061, 1066, 1068, 1069, 1079, 1083, 1090, 1160, 1209, 1217, 1220, 1221, 1229, 1230, 1233, 1242, 1243, 1247, 1248, 1266, 1270-73, 1294, 1295, 1314-1317, 1326, 1340, 1357, 1359, 1366, 1369, 1370, 1413, 1417, 1420, 1436, 1437, 1441, 1446, 1462, 1471-73, 1481, 1487, 1495, 1496, 1498, 1592, 1636, 1674, 1783, 1784, 1826, 1829, 1838, 1860, 1861, 1884, 1885, 1911, 1922, 1925, 1926, 1949, 2028, 2302, 2355, 2356, 2387, 2404, 2491, 2537, 2540, 2582, 2595,

2635, 2647, 2731, 2787, 2809, 2812, 2818, 2850, 2869, 2877, 2889-91, 2973, 2978.
Heiden, Conrad, 1783.
Heiler, Friedrich, 415.
Heine, Heinrich, 1066, 1067, 1084, 1471, 1472, 1839, 2824.
Hella, Alzir, 571, 2674, 2710.
Helphand, Alexander (Parvus), 54, 2034.
Helvétius, Claude-Adrien, 453, 1491.
Hemingway, Ernest, 2946.
Henry, Emile, 2446.
Henry, Patrick, 6, 7, 1896, 1897.
Herbart, Johann Friedrich, 1041, 1061, 1366.
Herdrich, 559.
Herr, Lucien, 1051, 1369, 1783, 1784, 2812, 2891, 2947.
Herriot, Edouard, 43, 63, 553, 1102, 1103, 1646, 2014, 2015, 2210.
Hertling, Giorgio, 98.
Hervé, Gustave, 232.
Herzen, Aleksandr Ivanovič, 294, 1816, 1929, 2227.
Hessen, B., 2765.
Hirt, Ferdinand, 561.
Histermann, Bernhard, 2545.
Hitler, Adolf, 1604, 1628, 1657, 1947, 2094, 2103, 2325, 2326, 2942, 2978, 2996.
Hobbes, Thomas, 2395.
Hobson, John Atkinson, 3002.
Hoepker-Aschoff, ministro delle finanze in Prussia, 8, 1864.
Hoepli, Ulrico, 539, 628.
Hofer, Andreas, 846.
Hoffmann, Karl, 210, 211, 406, 2129.
Hofmannsthal, Hugo von, 130.
Holik-Barabàs, Ladislao, 939.
Hollard, P., 2505.
Hortis, Attilio, 20, 2323.
Huch, Ricarda, 2076, 2992.
Hugenberg, Alfred, 1646, 1657.
Hugo, Victor-Marie, 55, 160, 256, 289, 339, 357, 406, 636, 686, 688, 1026, 1122, 1658, 1881, 1934, 2120, 2129, 2134, 2197, 2490, 2543, 2568, 2599, 2606, 2689.
Hugues, 211.
Huntly Mac Carty, Justin, 2371.
Husein (al-Husain ibn 'Alī), sceriffo della Mecca, re del Higiāz (1916-24), 186, 187.
Hu Shi, 562.
Huxley, Aldous, 709.

Ibn Saud, sultano del Negged, 187, 188.
Ibrahim Pascià, 188.
Ibsen, Herik, 346, 358, 637, 2122, 2606, 2690.
Ignazio di Loyola, 413, 665, 917, 918, 981.
Ignazio di Trabia, 1010, 1011.
Imbriani, Vittorio, 2291, 3024.
Imperiuzzi, Filippo, 297, 2279.
Innocenzo VIII (Giovanni Battista Cybo), papa (1484-92), 904.
Innocenzo XI (Benedetto Odescalchi), papa (1676-89), 728.
Insogna, A., 2482.
Intorcetta, Prospero, 559.
Invernizio, Carolina, 344, 713, 1024, 1186, 1660, 2112, 2118, 2252, 2600.
Isgrò, Michele, 2377, 2378.
Iskowicz, Marc, 569, 2385, 2674.
Istrati, Panait, 2370, 2371.
Isvolskij, Aleksandr, 214, 2554, 2555.
Iturbide, Augustin de, 167.
Iuškevič, Semion, 2399.
Ivan IV, *detto* il Terribile, zar di Russia (1547-84), 2449.

Jaberg, K., 2604.
Jacini, Stefano, 179, 180, 242, 2545, 2561.
Jacini, Stefano, jr, 179.
Jacks, L. P., 820.
Jacuzio, Raffaele, 536. 1882, 2666.
Jagot, Henry, 686, 2129, 2703.
Jahier, Piero, 92, 295, 1121, 2196, 2197, 2228, 2229, 2519, 2577, 2837, 3015.
Jakovlev, Jakob, 2376.
Jaloux, Edmond, 2725, 2730, 2731, 2780, 2848.
James, William, 26, 516, 880, 1925, 2467, 2541.
Jannaccone, Pasquale, 753, 792, 793, 1076, 2449, 2719, 2728.
Janner, Arminio, 1908, 1909, 1913, 2966, 2967.
Janni, Ugo, 16, 1894.
Jansens, 149.
Jaurès, Jean, 231, 232, 237, 288, 470, 718, 1323, 2640, 2754.

Jeanroy, Thérèse, *vedi* Labande-Jeanroy, Thérèse.
Jeans, James, 2901.
Jebb, Richard Cleaverhouse, 907.
Jemolo, Arturo Carlo, 65, 498, 1087, 1147, 1175, 1275, 1865, 1974, 2494, 2652, 2653.
Jerome, Jerome Klapka, 2371.
Jerons, William Stanley, 2874.
Jodl, Federico, 1921, 2970.
Joffe, A. F., 2765.
Johanssen, Carl, 2901.
Johnson, Vernon, 702.
Joly, Henry, 2445.
Jorio, Domenico, 592.
Joyce, James, 25, 380, 381, 2240, 2241, 2467.
Judet, E., 2372.
Julien, Stanislas, 559, 560.
Jullian, Camille, 574, 1704, 1944, 2676, 2933, 2977.
Junius, 200, 2550.
Jusserand, Jean-Adrien-Antoine-Jules, 1200.

Kahn, Otto, 211, 336, 2597, 2598.
Kaller, Maximilian, 556, 2674.
Kamandaki, 660.
Kampffmeyer, George, 247.
Kant, Immanuel, 89, 331, 422, 438, 445, 468, 851, 894, 1007, 1035, 1053, 1066, 1067, 1090, 1091, 1209, 1233, 1290-92, 1333, 1426, 1442, 1450, 1460, 1463, 1469, 1471-73, 1484, 1508, 1855, 1857, 1860, 1877, 1921, 1922, 2638, 2645, 2746, 2765, 2897, 2905, 2960.
Karamazin, Nikolaj Michajlovič, 2398.
Kareev, Nikolaj Ivanovič, 2583.
Kaser, Kurt, 65, 2494.
Kautsky, Karl, 440, 1285, 2565, 2808, 2876, 2879, 2960.
Kemal Pascià, 248.
Kemmerer, Edwin Walter, 412.
Kennedy, Margherita, 2371.
Kerensky, Aleksandr Fëdorovič, 965, 966, 2784.
Keynes, John Maynard, 412.
Khadigia, 188.
Kieseweter, 2636.
Killen, Alice, 945, 2725.
King, Bolton, 1768, 2433.
Kipling, Rudyard, 402, 2370, 2521, 2619.
Kirsteise, Gustavo, 2431.
Kjellén, Rudolf, 193.
Klieven, 2527.
Klingsland, Z. St., 103, 2056.
Knickerbocker, Hubert Renfro, 2376, 2392.
Kochnitzky, Léon, 2744.
Korff, H. A., 1072.
Korolenko, Vladimir, 2398, 2399.
Koyré, Alexandr, 1051, 1369, 2812.
Kramář, Karel, 1126 e n.
Krasnov, Pëtr Nikolaevič, 675, 859, 865, 866, 1614, 2371, 2373, 2375, 2698, 2751.
Kreuger, Ivar, 1029.
Krisztiès, A., 1927.
Kropotkin, Pëtr Alekseevič, 7, 1897, 2328, 2447, 3030.
Krupskaja, Nadežda Konstantinovna, 2647, 2649.
Krylóv, Ivan Andreevič, 2399.
Kugelmann, Ludwig, 2850.
Kuliscioff, Anna, 2593, 2594.
Kun, Béla, 2509.
Kuprin, Aleksandr Ivanovič, 2399.

Labanca, Baldassarre, 17, 1461, 1895, 2902.
Labande-Jeanroy, Thérèse, 2432.
Labonne, Roger, 175, 2545.
Labriola, Antonio, 53, 137, 309, 310, 421, 422, 445, 505, 648, 1041, 1044, 1060, 1061, 1170, 1178, 1213, 1241, 1270, 1357, 1366-71, 1411, 1440, 1507-9, 1683, 1848, 1854, 1855, 1981, 2033, 2394, 2432, 2433, 2490, 2537, 2540, 2691, 2809, 2815, 2852, 2854, 2863, 2891, 2892, 2899, 2908, 2950.
Labriola, Arturo, 22, 25, 246, 398, 980, 2326, 2327, 2461, 2464, 2582, 2656.
Lachelier, Jules-Esprit-Nicolas, 1864, 2961.
Lacointe, Félix, 671, 2101.
Ladislao IV, re di Polonia (1632-1648), 904.
Laerzio, Diogene, 725, 2550.
Lafargue, Paul, 1068, 1838, 2789, 2818.
La Farina, Giuseppe, 87, 1182, 2002, 2059.
La Fayette, Gilbert Motier, marchese di, 965.

La Fontaine, Jean de, 678, 2699, 2700.
La Gala, Cipriano, 415, 575, 576, 2676.
La Gala, Giona, 415, 575, 576, 2676.
Lagardelle, Uberto, 1784, 1819, 2947, 2953.
Lagnasco, 904.
Laloy, Emile, 2558, 2559.
Lamarmora, Alfonso Ferrero, 185, 2224.
Lamartelière, Jean-Henri-Ferdinand, 631.
Lambruschini, Raffaello, 144, 145, 540.
Lamennais, Hugues-Félicité-Robert de, 80, 145, 667, 833, 2696, 2775.
La Montagne, Havard de, 553, 2098.
Landauer, Carl, 3002.
Lando, Ortensio, 353, 2293.
Lang, Ossian, 835.
Lange, Friedrich Albert, 1064, 1065, 1298, 1318, 1410, 1411, 2817, 2895.
Langlois, Charles-Victor, 1005.
Lanino, Pietro, 274, 275, 2572.
Lanson, Gustave, 1005, 1085, 1838, 2798, 2800, 2805, 2825, 2828, 2912.
Lanteri, Pio Brunone, 828.
Lanza, Giovanni, 185, 186, 786.
Lanzalone, Giovanni, 17, 1894.
Lanzillo, Agostino, 676, 1589, 2484, 2699.
Lanzoni, Francesco, 602, 603, 2681.
Lao-Tse, 353, 563, 564, 790, 1778, 2605.
Lapidus, I., 1285, 1286, 2875.
Lasca, Il, *pseudonimo di* Anton Francesco Grazzini, 1688, 2330, 2929.
Laski, Harold J., 2886.
Lassalle, Ferdinand, 231, 232, 603, 764, 980, 2302, 2624, 2638, 2643, 2720, 2756, 2790, 2816, 2850, 2924, 2952.
Lasserre, Pierre, 229, 2558.
Lattanzio, Firmiano, 500, 1545.
Lattes, Ernesto, 17, 1895.
Laurat, Lucien, 1279, 2878.
Laurence, Thomas Edward, 2370.
Lauria, Amilcare, 17, 1895.
Lauzanne, Stéphane, 2430.
Lavagnini, Bruno, 2610.
Lavater, Johann Kaspar, 353, 1072, 2292.
Lavedan, André, 175, 2961.
Laveleye, Émile-Louis-Victor de, 1154, 1976, 2847.
Laviosa, Antonino, 462, 1593, 2644.
Lavoisier, Antoine-Laurent, 472, 1489, 2648.
Lavrov, Pëtr Lavrovič, 2583.
Lazzareschi, Eugenio, 567.
Lazzaretti, David, 297-99, 805, 813, 1146, 1147, 2279-83, 2577, 2731, 2844, 3023.
Lea, Henry-Charles, 817, 2735.
Leacok, Stephen, 970, 2785.
Leblanc, Maurice, 895.
Le Bon, Gustave, 1145, 1146, 2843.
Le Breton, André, 2568.
Le Chapelier, Isaac-René-Guy, 51, 53, 58, 1636, 2029, 2032, 2486.
Lecoy de la Marche, 1005.
Leener, Georges de, 2728.
Lefèvre, Frédéric, 709, 710, 1146, 2709, 2844.
Leibnitz, Gottfried Wilhelm von, 1060, 1482, 2814, 2815.
Lelj, Massimo, 346, 1162, 1974, 2063, 2433, 2601, 2851, 2990.
Lemmi, Francesco, 1162, 1181, 1974, 2000, 2001, 2433, 2851, 2855.
Lenin, Nikolaj, Vladimir Il'ič Ul'janov, *detto*, 201, 329, 440, 465, 472, 854, 866, 881, 882, 886, 1249, 1468, 1488, 2376, 2392, 2479, 2525, 2550, 2555, 2624, 2642, 2648, 2649, 2748, 2764, 2813, 2868, 2871, 2900, 2937, 2948, 2950.
Lennhoff, Eugen, 959, 960.
Lensi, Alfredo, 614 e n, 2684.
Lenzi, Arturo, 25, 2328, 2466.
Léon, Xavier, 1051, 1369.
Leonardo da Vinci, 258, 332, 2951.
Leone, Enrico, 980, 2950.
Leone X (Giovanni de' Medici), papa (1513-21), 1908.
Leone XIII (Vincenzo Gioacchino Pecci), papa (1878-903), 84, 85, 175, 270, 412, 545, 554, 671, 803, 837, 1832, 1873, 1927, 2101, 2514, 2621.
Leonetti, Alfonso, 2509, 2711.
Leopardi, Giacomo, 630, 725, 735, 820, 984, 1187, 1335-37, 1778.
Leopardi, Monaldo, 910.
Leopardi, Paolina, 909, 910.

Leopoldo II, granduca di Toscana (1824-49), 1165, 2003, 2056.
Lermontov, Michail Jur'evič, 2373, 2398.
Le Roux de Lincy, 1009.
Lesca, Giuseppe, 637, 2690.
Lesczynski, Stanislao, 904.
Lessing, Gotthold Ephraïm, 519, 520, 573, 2662, 2675.
Lessona, Michele, 2524.
Levi, Alessandro, 1079, 1368, 1831, 2395, 2721, 2786, 2822, 2847, 2891, 2956.
Levi, Colomba, 2452.
Levi, Ezio, 256, 533, 571, 642, 787, 1847, 2666, 2691, 2727.
Levi, Giulio Augusto, 981, 2790.
Levi, Mario Attilio, 2699.
Levi Minzi, Giacomo, 17, 1895.
Levinson, André, 2575.
Levy, Raphaël Georges, 2433.
Lewingson, Richard, 2387.
Lewinsohn, Ludwig, 1029, 2804.
Lewis, Matthew Gregory, *detto* Monk Lewis, 945.
Lewis, Sinclair, 442, 723, 1466, 2377, 2431-33, 2636, 2713.
Lexis, Wilhelm, 2874.
Liberatore, Matteo, 1052, 1461.
Libertini, Gesualdo, 212, 240, 2552, 2560.
Librino, Emanuele, 813, 814, 2734, 2735.
Liefscitz, *vedi* Souvarine, Boris.
Liénart, Achille, 269.
Lieskov, Nikolaj Semënovič, 2371.
Ligg Jasu, 175, 176.
Li Gotti, Ettore, 2945.
Limentani, Ludovico, 1557, 2883.
Linacher, Arturo, 1188, 2008, 2857.
Linati, Carlo, 381, 633, 634, 739, 2240, 2656, 2688, 2717.
Lipparini, Giuseppe, 17, 1895.
Lippert, Pietro, 1265, 1266, 2874.
Lisa, Athos, 1199, 2859.
Lisio, Giuseppe, 614.
List, Friedrich, 1070.
Littmann, Enno, 408.
Littré, Maximilien-Paul-Émile, 355, 577, 663, 2695.
Livio, Tito, 371, 390, 1089, 1480, 2608.
Lloyd George, David, 21, 2459.
Lobanov-Rostovskij, Aleksej Borisovič, 389.
Locke, John, 1922.
Lodi, Teresa, 564, 807, 2732.
Lo Forte Randi, Andrea, 17, 1895.
Lo Gatto, Ettore, 318, 629, 2370, 2377, 2687.
Loher, Franz von, 1154, 1976.
Loiacono, Vincenzo, 1149.
Loisy, Alfred, 997, 1305, 1334, 1463, 1712, 2795, 2902.
Lombardo-Radice, Giuseppe, 114, 676, 1921, 2631, 2642, 2699.
Lombroso, Cesare, 22, 297, 327, 879, 984, 2279, 2293, 2468, 2483.
Lomonaco, Francesco, 681.
London, Jack, *pseudonimo di* John Griffith London, 2125, 2373, 2375, 2377, 2710.
Londres, Albert, 2371.
Longanesi, Leo, 1121, 2229.
Longhi, Silvio, 2767.
Longobardi, Ernesto Cesare, 2949.
Lorenzo de' Medici, *detto* il Magnifico, signore di Firenze (1469-92), 1161, 1194, 1619, 1831, 1832, 1963, 2956.
Lorenzoni, Giovanni, 1038.
Loria, Achille, 17, 20-22, 24-27, 30, 69, 74, 75, 93, 130, 220, 304, 305, 335, 346, 364, 371, 379, 381, 394, 407, 428, 438, 454, 462, 463, 468, 505, 514, 662, 671, 709, 711, 833, 834, 863, 864, 936, 980, 983-85, 1022, 1040, 1081, 1103, 1113, 1145, 1236, 1256, 1289, 1420, 1439-41, 1469, 1592, 1593, 1852, 1895, 2191, 2205, 2293, 2302, 2321-26, 2330, 2332, 2333, 2336, 2381, 2456-61, 2464, 2468, 2470, 2506, 2520, 2536, 2580, 2601, 2608, 2611, 2613, 2616, 2620, 2635, 2644, 2659, 2694, 2701, 2709, 2740, 2741, 2752, 2791, 2803, 2823, 2831, 2835, 2868, 2899, 3028, 3029, 3031.
Lorizio, F. E., 573, 2676.
Lorwin, Lewis, 3001.
Losacco, Michele, 585.
Louandre, Charles, 161.
Loubet, Émile, 656.
Louis, Georges, 214, 2432, 2554.
Louis, Paul, 58, 2379, 2491.
Lovarini, Emilio, 632.
Lovecchio, Antonino, 445, 1371, 2638, 2892.
Lovera, Romeo, 2879.
Lovera di Castiglione, Carlo, 545, 1180, 2000, 2668, 2669, 2855.

Lo Vetere, Filippo, 982, 2790.
Loyson, Paul-Hyacinthe, 806.
Lucarelli, Antonio, 1010, 2800.
Lucatelli, Luigi, 3008.
Lucatello, Enrico, 3014.
Luccheni, Luigi, 207.
Lucchesini, Girolamo, 904.
Luciano, 334, 2595.
Lucidi, Guglielmo, 30, 2204, 2471.
Lucini, Gian Pietro, 17, 1895.
Luciolli, Ludovico, 266, 2570.
Ludendorff, Erich, 2090, 2994, 2996.
Ludovici, Anthony, 130, 2158.
Ludovico IV, *detto* il Bavaro, imperatore (1322-47), 647.
Ludwig, Emil, 111, 688, 699, 2052, 2371, 2527.
Lugli, Giuseppe, 811, 2734.
Luigi XI di Valois, re di Francia (1461-83), 657, 982, 1571, 1574, 2449.
Luigi XIV di Borbone, re di Francia (1643-1715), 138, 341, 686, 2077.
Luigi XV di Borbone, re di Francia (1715-74), 161, 904, 2162.
Luigi XVI di Borbone, re di Francia (1774-1792), 686, 1943, 2077, 2875.
Luigi XVIII, re di Francia (1814-1824), 27, 1863, 2081, 2469.
Luigi Filippo d'Orléans, re dei francesi (1830-48), 256, 686, 916, 1198, 1778, 1943, 2070, 2129, 2489.
Luigi Napoleone, re d'Olanda (1806-1810), 2001.
Lukács, György, 469, 1449, 2646, 2647, 2648, 2649.
Lumbroso, Alberto Emanuele, 22, 25, 214, 304, 625, 1150, 2326, 2327, 2464, 2554, 2580, 2686, 2845, 3030.
Lumbroso, Giacomo, 25, 304, 1175, 1800, 1972, 1973, 2328, 2466, 2949.
Lunačarskij, Anatolij Vasil'evič, 2745, 2748, 2757, 2866.
Lussu, Emilio, 768, 2721.
Lutero, Martino, 423, 852, 906, 1129, 1293, 1294, 1858, 1859, 2494, 2746.
Luti, Giorgio, 3015.
Luxemburg, Rosa, 309, 420, 858, 859, 867, 892, 1493, 1508, 1613, 1857, 2583, 2584, 2626, 2649, 2751.
Luzio, Alessandro, 52, 58, 144, 213, 391, 413, 428, 721, 722, 955, 956, 959, 960, 1002, 1026, 1027, 1161, 1852, 2031, 2071-73, 2487, 2492, 2615, 2621, 2622, 2712, 2721, 2782, 2785, 2798, 2804, 2990, 2992.
Luzzatti, Luigi, 22, 25, 30, 160, 2326, 2328, 2329, 2374, 2466, 2470, 2543, 2725, 2885, 3030.
Luzzatto, Gino, 694, 2391, 2846.
Luzzatto, Leone, 17, 1895.
Luzzi, Giovanni, 1021 e n, 2803.
Lyautey, Louis - Hubert - Gonzalve, 803, 1156, 1213, 1979, 2731, 2848.

Macaulay, Thomas Babington, 21, 113, 135, 439, 1406, 1464, 1889, 1890, 2325, 2528, 2529.
Maccari, Mino, 91, 127, 128, 1130, 1251, 1252, 2151, 2158, 2372, 2373, 2375, 2377, 2534, 2872, 3003.
Macchioro, Vittorio, 515, 516, 2660.
MacDonald, James Ramsay, 336, 1195, 1620.
Machiavelli, Niccolò, 8, 9, 43, 44, 60, 133, 189, 192, 193, 196, 197, 216, 258, 392, 420, 425, 430-32, 446, 495, 503, 555, 556, 564, 565, 588, 590, 611, 614, 627, 633, 637, 638, 648, 656-60, 662, 690, 693, 723, 724, 749, 758-62, 764, 781, 806, 858, 906, 925, 935, 936, 951-953, 962, 968, 970, 972-74, 976-978, 982, 985, 990, 991, 1008, 1022, 1028, 1038, 1039, 1089, 1090, 1092, 1108, 1109, 1111, 1112, 1119, 1132, 1134, 1138, 1140, 1141, 1145, 1151, 1161, 1168, 1194, 1197, 1202, 1212, 1300, 1301, 1315, 1362, 1370, 1373, 1480, 1481, 1555, 1556, 1558-60, 1563, 1564, 1568, 1571-1578, 1598-602, 1617, 1618, 1639, 1656, 1662, 1668, 1675, 1680, 1688-91, 1707, 1709, 1712, 1728, 1732, 1750, 1752, 1759, 1761, 1765, 1766, 1772, 1774, 1781, 1807-10, 1817, 1832, 1857, 1868, 1908, 1911, 1913, 1919, 1927-30, 1936, 1939, 1942, 1946, 1947,

1948, 1953, 1955, 1962, 1980, 2015, 2028, 2219, 2227, 2292, 2365, 2383, 2395, 2396, 2410, 2418, 2449, 2492, 2513, 2547-49, 2574, 2578, 2584-86, 2616, 2627, 2628, 2638, 2654, 2672, 2673, 2690, 2694, 2713, 2714, 2716, 2720, 2724, 2785-93, 2799, 2803, 2804, 2808, 2827, 2828, 2833, 2840, 2842, 2845, 2858, 2860, 2910-12, 2916, 2920, 2922, 2924, 2925, 2926, 2929, 2930, 2933, 2934, 2937, 2941, 2942, 2943, 2944, 2951, 2956, 2967, 2975, 2976, 2978, 2979.
Mack Smith, Denis, 2479.
Mac-Mahon, Marie-Edme-Patrice-Maurice de, 1665.
Macola, Ferruccio, 390, 391.
Madini, Pietro, 339, 2599.
Maeterlinck, Maurice, 329, 422, 1501, 2626.
Maggiore, Giuseppe, 2699.
Magnaghi, Alberto, 26, 2329, 2468.
Magni, 904.
Maioli, Giovanni, 87, 1102, 2058, 2516, 2989.
Majoni, Giovanni Cesare, 3004.
Majorana, Salvatore, 275, 2573.
Makonnen, ras abissino, 176.
Malagodi, Giovanni Francesco, 973, 1318, 1567, 2631, 2632.
Malagodi, Olindo, 2795.
Malaparte, Curzio, *pseudonimo di* Suckert, Kurt, 8, 30, 96, 294, 295, 705, 711, 1056, 1102, 1103, 1123, 1154, 1975, 2202-4, 2210, 2213, 2216, 2375, 2471, 2577, 2596, 2709, 2730, 2813, 2831, 2886, 3010, 3012.
Malatesta, Errico, 47, 299, 927, 2021, 2282, 2481, 2482, 2986.
Malatesta, Sigismondo, 1908.
Mallé, Luigi, 2824.
Malon, Benoit, 238.
Malraux, André, 1675, 2953.
Malthus, Thomas Robert, 75, 459, 1560, 2049, 2572.
Manacorda, Guido, 81, 637, 1037, 2207, 2690, 3015.
Mancini, Pasquale Stanislao, 235.
Mandoul, J., 218.
Manes, Antonio, 687, 2077, 2078, 2703.
Manfroni, Giuseppe, 254.
Manin, Daniele, 1831.
Manin, Lodovico, doge di Venezia (1789-97), 255.
Mann, Fabio, 1147, 2845.
Mann, Heinrich, 287, 2372, 2373, 2375, 2378, 2431.
Manno, Giuseppe, 1173, 2853.
Manoilescu, Mihail, 1057, 2813, 2814.
Mantegazza, Vico, 165, 2544.
Manzi, Alberto, 631, 632, 2688.
Manzoni, Alessandro, 5, 12, 82, 93, 160, 161, 248, 344, 368, 402, 404, 405, 453, 509, 519, 564, 565, 601, 664, 688, 725, 726, 829, 895-97, 938, 943, 945, 949, 1002, 1082, 1084, 1085, 1215, 1483, 1490, 1491, 1669, 1682, 1696, 1701-4, 1706, 1740, 1792, 1793, 1839, 2108, 2118, 2206, 2208, 2237, 2244-46, 2250, 2512, 2513, 2543, 2605, 2620, 2641, 2673, 2766, 2931, 2932, 3015, 3018.
Manzoni, Romeo, 17, 1895.
Maometto, 186, 188, 621.
Maramaldo, Fabrizio, 362, 724.
Marando, C., 2433.
Maraviglia, Maurizio, 68, 1761, 2314, 2942.
Maravigna, Pietro, 393, 1938.
Marchand, René, 214, 2554.
Marchese, Eugenio, 2371.
Marchesi, Concetto, 356, 2606.
Marchesi, Giambattista, 976, 2370, 2788.
Marchesini, Giovanni, 427, 572, 1078, 1414, 1850, 2627.
Marchetti, Luciana, 2592.
Marchetti-Ferranti, 725.
Marchi, Vittore, 16, 1894.
Marchioli, Ettore, 2790.
Marcello, Gerolamo, 212, 2553.
Marco Antonio, 1924.
Marcone, Re, *pseudonimo di* Berardi, Marco, 648.
Marconi, Piero, 1171, 1982, 2852.
Marcucci, Alessandro, 374, 2239, 2609.
Maresca, Mariano, 2947.
Marescalchi, Arturo, 1085, 1106, 1839, 2825, 2832.
Marescotti, Ercole Arturo, 17, 1896.
Margerie, Antoine de, 803.
Margherita di Collegno, 1002.
Marginati, Oronzo E., 2195, 3007.
Margueritte, Victor, 288, 2886.

Mariani, Alessandro, 203, 2374, 2550.
Maria Sofia di Wittelsbach, regina delle Due Sicilie (1859-60), 46, 47, 927, 2020, 2021, 2482.
Marietti, Giovanni, 628, 2687.
Marin, Louis, 347.
Marinetti, Filippo Tommaso, 884, 1670, 2110, 2760, 2871.
Marinoni, L., 2454.
Marinozzi, Federico, 2623.
Mario, Alberto, 428, 1851.
Mario, Jessie Meriton White, 784.
Maritain, Jacques, 97, 1649, 2372, 2432, 2522.
Mark Twain, *pseudonimo di* Langhorne Clemens, Samuel, 1934, 2972.
Maroncelli, Pietro, 2487.
Marozzi, Antonio, 991, 2793.
Marpicati, Arturo, 2375, 2692.
Marquardt, Joachim, 382, 1374, 2613.
Marrocco, Luigi, 16, 1894.
Marroni, Ettore, 2871.
Marshall, Alfred, 1804.
Marshall, Charles C., 2679.
Martelli, Diego, 899, 900, 2154.
Martello, Tullio, 49, 2026, 2485.
Martignetti, Pasquale, 2645.
Martin du Gard, Roger, 2521.
Martinelli, Renzo, 2456.
Martinet, Marcel, 379, 1677, 2246, 2925.
Martinetti, Piero, 2395.
Martini, Ferdinando, 206, 314, 344, 392, 764-66, 784-86, 944, 1669, 2068, 2108, 2118, 2220, 2378, 2527, 2589, 2600, 2721, 2725, 2779, 2849, 2991.
Martini, Pietro, 2933.
Martin - Saint-Léon, Étienne, 801.
Martire, Egilberto, 1700, 1883, 2932.
Martoglio, Nino, 2926.
Martov, *pseudonimo di* Cederbaum, Julij Osipovič, 489, 2164, 2651.
Marvasi, Vittorio, 259.
Marx, Eleanor, 2756.
Marx, Karl, 21, 23-25, 40, 51, 53, 54, 57, 74, 100, 101 e n, 134, 135, 137, 206, 294, 309, 331, 334, 400, 416, 419, 420, 422-25, 430-34, 436-38, 440-42, 445, 446, 448, 450, 453, 455, 462-65, 467-69, 474, 503, 504, 507, 572, 695, 710, 756, 764, 788, 839, 854, 856, 864, 869-72, 875, 877, 880, 881, 882 e n, 883, 886, 890, 891, 907, 978, 980, 1019, 1039-41, 1046, 1047, 1060, 1065-68, 1070, 1074, 1145, 1160, 1178, 1218, 1219, 1240, 1270 e n, 1275, 1280 e n, 1322 e n, 1323, 1340, 1357 e n, 1371, 1400, 1411, 1423, 1427, 1432, 1435, 1436, 1439, 1441, 1445, 1449, 1469, 1472, 1493, 1496 e n, 1497, 1502, 1503, 1504 e n, 1508, 1838 e n, 1842-44, 1856, 1857, 1861, 1884, 2227, 2327, 2330, 2376, 2383, 2389-92, 2432, 2433, 2449, 2459, 2463, 2476-78, 2486, 2488, 2506, 2523, 2537, 2539, 2541, 2559, 2565, 2581-84, 2595, 2597, 2624, 2626-29, 2631-39, 2642-44, 2654, 2655, 2659, 2675, 2703, 2704, 2749, 2755, 2756, 2758, 2759, 2785, 2788-90, 2808, 2814, 2816-2818, 2820, 2822, 2823, 2825, 2830, 2841, 2850, 2863, 2865, 2867, 2869, 2872, 2874, 2876, 2878, 2879, 2880, 2883, 2889, 2895, 2899, 2911, 2913, 2914, 2915, 2922, 2930, 2931, 2937, 2945, 2950, 2960, 2961, 2971, 3015.
Marzorati, Angelo, 17, 1895.
Marzot, Giulio, 687, 688, 1122, 2198, 2249, 2703, 2704, 2837.
Masaniello, *pseudonimo di* Tommaso Aniello, 358, 2122.
Masaryk, Tomáš Garrigue, 318, 893, 1155, 1178, 1274, 1683, 1977, 1985, 2590, 2764, 2854, 2927.
Mascagni, Pietro, 713, 807, 2253.
Masi, Gino, 257, 835.
Masi, Ernesto, 1260, 2875.
Masoero, Arturo, 880, 881, 2758, 2759.
Massaja, Guglielmo, 345, 2119.
Massari, Amedeo, 17, 1895.
Massari, Giuseppe, 413, 2071.
Massimiliano d'Asburgo, arciduca d'Austria, imperatore del Messico (1864-1867), 52, 167, 179, 2031.
Massis, Henri, 620, 673, 837, 2103, 2685, 2697, 2996.
Mastriani, Francesco, 344, 345, 1186, 2112, 2118, 2119.
Mataia, Enrico, 2546.

Mataloni, G. M., 540, 551, 2095.
Mathiez, Albert, 456, 459, 1582, 1587, 2432, 2486, 2642.
Mattalia, Daniele, 957, 1324, 2782, 2783.
Matteo, evangelista, 77, 816.
Matteotti, Giacomo, 2894, 2933.
Mattez, P., 2846.
Mattheos, 176.
Maupassant, Guy de, 2370.
Maura, Antonio, 98.
Mauriac, François, 313.
Maurice, Jules, 674.
Maurois, André, 2371, 2378, 2653, 2761, 2978.
Maurras, Charles, 10, 11, 14, 58, 61-64, 67, 85, 97, 181, 229, 270, 361, 453, 550, 553, 671, 672, 674, 693, 801, 837, 910, 1006, 1007, 1491, 1642, 1643, 1645-47, 1649, 1650, 1697, 1698, 1712, 2093, 2095, 2099-103, 2372, 2433, 2451, 2464, 2492, 2521, 2771, 2918.
Mayer, Enrico, 1188, 2008.
Mayer, Teodoro, 150, 159, 1680, 2505, 3001.
Mazzali, Guido, 318, 2590.
Mazzarino, Giulio Raimondo, 903.
Mazzini, Giuseppe, 40, 43, 50, 55, 224, 239, 360, 361, 380, 640, 678, 764-66, 813, 907, 920, 960, 1161, 1171, 1181, 1190, 1202, 1329, 1408, 1582, 1617, 1624, 1660, 1735, 1767-69, 1772-74, 1782, 1789, 1809, 1816, 1930-33, 1967, 1982, 1983, 1988, 2002, 2014, 2026, 2027, 2045, 2046, 2064, 2065, 2067, 2225, 2432, 2463, 2476, 2477, 2563, 2612, 2774, 2850, 2944.
Mazziotti, Matteo, 213, 270, 413, 2553.
Mazzoldi, Luigi, 88, 2059.
Mazzoni, Giuseppe, 900.
Mazzoni, Guido, 189, 374, 402, 1703, 1953, 1954, 2238, 2568, 2619, 2932.
Mazzucchelli, Mario, 358, 1675, 2122, 2925.
Mc Carty, Justin, *vedi* Huntly MacCarty, Justin.
Meda, Filippo, 98, 179, 189, 396, 578, 595, 1953, 2243, 2522, 2545, 2628.
Medici, famiglia, 612, 694, 695, 2951.
Medici, Cosimo de', *detto* il Vecchio, 1831.
Medici, Giacomo, marchese del Vascello, 814.
Medici, Giovanni de', *detto* Giovanni dalle Bande Nere, 1688, 2912.
Mehemet Alí, 188.
Mehring, Franz, 2302, 3025.
Melani, Alfredo, 17, 1895.
Méline, Félix-Jules, 208.
Melzi, Giovanni Battista, 32, 2263.
Menabrea, Luigi Federico, 185, 186.
Ménage, Gilles, 409.
Mencken, Henry Louis, 2430, 2947.
Meneghini, Domenico, 584, 2677.
Menelik, imperatore d'Etiopia (1889-1914), 175-77, 389.
Menger, Karl, 2874.
Menotti, Ciro, 1181, 2001.
Mentana, *vedi* Galleani, Luigi.
Menzio, P. A., 1911, 2395, 2967.
Meozzi, Antero, 532, 2666.
Mercatelli, Luigi, 205, 207-10, 2551.
Mercier, Désiré, 553.
Mercurio, 542.
Meriano, Francesco, 831, 2151.
Merimée, Prosper, 1180, 1181, 2001, 2855, 2984.
Mermeix, *pseudonimo di* Terrail, Gabriel, 228.
Mesnil, Jacques, 1213, 2863.
Messalina, Valeria, 2510.
Messedaglia, Luigi, 242, 2560.
Messerel, 2371.
Messina, Giuseppe, 668, 2696.
Messineo, A., 2942.
Messineo, Enrico, 680.
Metastasio, Pietro, 1137, 1817, 3015.
Metron, 843, 994, 995, 2743, 2794.
Metternich Winneburg, Klemens Wenzel Lothar, principe di, 99, 1834, 2060, 2061, 2065, 2197, 2655.
Meyer, Robert, 1041.
Meysenbug, Malwida von, 2509, 2510.
Mezzacapo, Carlo, 1012.
Mezzacapo, Luigi, 1012.
Michajlovskij, Nikolaj Konstantinovič, 2583.
Michel, Ersilio, 2566, 2732, 2737, 2955, 2968.

Michel, Paul - Henri, 756, 808, 2720.
Michel, Francisque, 1009.
Michele di Lando, 2122.
Michels, Robert, 199, 230-33, 235, 237-39, 250, 339, 772, 862, 902, 1031, 1203, 1430, 1433, 1496, 1624, 1629, 2432, 2559, 2598, 2676, 2768, 2805, 2860, 2877, 2898, 2907.
Midul, E., 2553.
Miglioli, Guido, 578, 1199 e n, 2668, 2859, 2875.
Migliore, Benedetto, 382, 2520, 2613, 2726.
Mignet, François-Auguste-Marie, 1070, 1943, 2931.
Mignosi, Pietro, 83, 596, 1009.
Mikael, ras abissino, 175, 176.
Milano, Agesilao, 2657.
Milano, Paolo, 446, 942, 1502, 1503, 2779.
Mill, John Stuart, 468, 1469.
Mille, Pierre, 283, 284, 2575.
Millerand, Alexandre, 1665.
Milone, Ferdinando, 1945.
Milton, John, 820, 2439.
Minghetti, Marco, 185, 1154, 1976, 2847.
Minoletti, Bruno, 198, 2549.
Minunni, Italo, 124, 2154, 2532.
Mioli, Carlo, 269.
Mioni, Ugo, 345, 377, 531, 897, 898, 2119, 2126, 2208, 2610, 2767, 2998.
Mirafiori, Rosa Vercellana Gerrieri, contessa di, 314.
Miskolczy, Giulio, 1707, 2933.
Mirskij, Dmitrij Petrovič, 1064 e n, 1387 e n, 1395, 2817, 2901.
Misciatelli, Piero, 412.
Missiroli, Mario (Spectator), 53, 69, 95, 107, 243, 259, 292, 293, 313, 318, 395, 405, 422, 428, 447, 448, 450, 469, 470, 515, 654-56, 677, 712, 718, 853, 1006, 1078, 1154, 1155, 1171, 1172, 1178, 1179, 1249, 1251, 1269, 1293, 1297, 1304, 1305, 1323, 1414, 1458, 1494, 1498, 1506, 1507, 1682-84, 1815, 1857, 1860, 1975, 1977, 1984-87, 2016, 2032, 2038, 2153, 2230, 2381, 2402, 2473, 2479, 2561, 2576, 2588, 2617, 2620, 2626, 2628, 2639, 2648, 2652, 2694, 2699, 2710, 2747, 2798, 2822, 2846, 2853, 2854, 2871, 2872, 2881, 2882, 2961.
Misson, François-Maximilien, 392, 2068.
Mitkewich, W. T., 2765.
Mitzakis, Michael, 1145, 2843, 2844.
Mizzi, Enrico, 1027, 2804.
Modigliani, Giuseppe Emanuele, 980.
Modugno, Giuseppe, 677.
Mohammed Alí (sceicco Idris), 186.
Molé, Enrico, 1038.
Molière, *pseudonimo di* Coquelin, Jean-Baptiste, 633, 2342.
Molinari, Gustave de, 610.
Molinari, M. G., 610.
Molitor, Jean-Philippe, 2463, 2624, 2742, 2808, 2850.
Molteni, Giuseppe, 18, 2199, 2454.
Moltke, Hellmuth Karl Bernhard, conte von, 974, 1568, 2787..
Momigliano, Arnaldo, 1800, 1801, 2949.
Momigliano, Eucardio, 2122.
Momigliano, Felice, 17, 1895, 2727.
Mommsen, Theodor, 197, 382, 971, 1374, 2549, 2565, 2613, 2786.
Monaco, Attilio, 1827, 1828, 2954.
Monanni, Giuseppe, 49, 1658, 1879, 2025.
Monatte, Pierre, 2754.
Mondaini, Gennaro, 798.
Mondini, A., 2377, 2378.
Mondolfo, Rodolfo, 418, 419, 445, 1079, 1368, 1371, 1844, 1848, 1855, 1856, 2433, 2461, 2603, 2624, 2633, 2834, 2960.
Monelli, Paolo, 2346.
Mongini, Luigi, 980, 2537, 2756.
Mongredien, Georges, 2703.
Monicelli, Tomaso, 246, 375, 927, 1817, 2123, 2562.
Monnier, Marc, 257.
Monnot, René, 2667.
Monroe, James, presidente degli Stati Uniti d'America (1816-24), 167, 579.
Montagne, Havard de la, 2671.
Montale, Eugenio, 380, 381, 2240, 2241.
Montanari, Carlo, 391, 2073, 2475.
Montanelli, Giuseppe, 900, 1157, 1165, 1197, 2003.
Montano, Lorenzo, 679, 2700.
Monte, Giovanni Battista, 383.

Montecuccoli, Raimondo, 384.
Montefredini, Francesco, 1154, 1704, 1975, 2933.
Montépin, Xavier Aymonde, 344, 358, 1186, 2111, 2118, 2120.
Monterini, Vincenzo, 900.
Montessori, Maria, 1184.
Monti, Achille, 17, 1895.
Monti, Antonio, 1099, 2009, 2055, 2395, 2433, 2830, 2988.
Monti, Augusto, 717, 2534.
Monti, Vincenzo, 130, 312.
Montini, Renzo, 2794.
Monts, Anton, conte di, 190.
Monzani, Cirillo, 1165 e n, 2003 e n.
Morand, Paul, 2636.
Morandi, Carlo, 1162, 1174, 1971, 1974, 2515, 2850, 2851, 2956.
Morandi, Rodolfo, 1176, 1177, 1991-94, 2853, 2983.
Morando, Giuseppe, 16, 1894.
Morano, Alberto, 98.
Moravia, Alberto, 96, 381, 2241.
Mordini, Antonio, 900, 939.
More, Thomas, 348, 353, 681, 812, 2291, 2293, 2337.
Morelli, Gabriele, 17, 1895.
Morello, Vincenzo, 107, 516, 522-526, 529, 1658, 1659, 1700, 1701, 1879, 1881, 1883, 2378, 2663, 2665, 2921, 2932, 2963.
Moreno, Gabriel García, 98, 2522.
Morgan, John Pierpont, 156, 336.
Morghen, Raffaello, 729, 2715.
Morhange, P., 378, 2248.
Moroncini, Francesco, 276.
Morozzo della Rocca, Enrico, 315, 2222, 2478.
Morretta, Rocco, 1916, 2967.
Morselli, Enrico, 17, 1895.
Mortara, Edgardo, 16, 2453.
Mortara, Giorgio, 71, 263, 265, 266, 611, 770, 2035, 2144, 2370, 2372, 2375, 2504, 2570, 2683, 2722.
Mortier, Alfredo, 633.
Mosca, Gaetano, 956, 963, 964, 972, 1154-56, 1562, 1565, 1607, 1975, 1978, 1979, 2433, 2555, 2782, 2784, 2847.
Mosca, Oreste, 785, 2726.
Mosca, Rodolfo, 2516.
Mosconi, Antonio, 2377.
Mosse, Rudolph, 182.
Motta, Giacinto, 143.
Motta, Giuseppe, 1945, 2976.
Moufflet, André, 782, 1933, 1934, 2135, 2973.
Moval, Giuditta, 2452.
Mowrer, Edgard Ansel, 633.
Muir, Ramsay, 714, 715.
Muller, Albert, 547, 2669.
Mun, Adrien-Albert-Marie, conte di, 803.
Münzer, Thomas, 2590.
Murat, Gioacchino, *vedi* Gioacchino Murat, re di Napoli.
Muratori, Ludovico Antonio, 670, 673, 829, 2335, 2697.
Muret, Maurice, 2371, 2373, 2375, 2432.
Murri, Romolo, 17, 1895, 2497, 2503.
Musolino, Giuseppe, 927.
Mussato, Albertino, 614.
Mussolini, Arnaldo, 2557, 2773.
Mussolini, Benito, 36, 71, 174, 178, 184, 197, 230, 233 e n, 246, 303, 636, 808, 915, 1011, 1098, 1145, 1146, 1148, 2040, 2144, 2213, 2377, 2381, 2416, 2433, 2466, 2499, 2505, 2549, 2554, 2556, 2562, 2578, 2584, 2598, 2680, 2690, 2722, 2743, 2801, 2813, 2843, 2916, 2928, 2938, 2966, 2969, 3009, 3012, 3029.

Naldi, Filippo, 21, 31, 107, 123, 1172, 1985, 2085, 2153, 2325, 2982.
Nalli, Paolo, 2450.
Nani, Umberto, 2852, 2954.
Napoleone I Bonaparte, imperatore dei francesi (1804), re d'Italia (1805-15), 15, 43, 44, 50, 54, 111, 134, 160, 215, 254, 260, 341, 384, 411, 452, 453, 456, 504, 511, 604, 686, 713, 765, 805, 936, 958, 1088, 1091, 1118, 1153, 1162, 1163, 1172, 1174, 1180, 1181, 1194, 1197, 1198, 1209, 1227, 1317, 1326, 1358, 1361, 1437, 1438, 1582, 1598, 1610, 1619, 1621, 1622, 1633, 1647, 1685, 1695, 1722, 1773, 1831, 1881, 1964, 1965, 2000, 2001, 2014-16, 2026, 2027, 2033, 2035, 2050, 2052, 2070, 2077, 2121, 2127, 2935, 2984, 2993.
Napoleone III, imperatore dei francesi (1852-70), 50, 118, 119, 161, 167, 314-17, 452, 464, 511, 555, 636, 686, 734, 1028, 1118, 1122, 1162, 1181, 1194, 1195, 1198, 1437, 1619-22, 1647, 1648, 1791, 1823, 1824, 1934, 1964, 2027, 2054, 2057, 2077, 2197, 2220, 2222, 2225, 2226, 2543, 2712, 2716, 2993.
Nardi, Jacopo, 1129.
Nardi, Piero, 2733.
Nardi, Vittorio, 16, 1894.
Nasalli Rocca, Saverio, 277.
Nasti, Agostino, 1340, 2887.
Natali, Giulio, 681.
Natoli, Luigi, 36, 305, 2039, 2062, 2063, 2474, 2580.
Naumann, Friedrich, 231.
Navarria, Aurelio, 2521.
Necker, Jacques, 159.
Neel, P., 2702.
Negri, Ada, 200, 210, 1023, 2550.
Negri, Gaetano, 180.
Negro, Luigi, 871, 2755, 2756.
Nelson, Horatio, 129, 130, 687, 1722, 2078, 2936.
Nencioni, Enrico, 2857.
Nenni, Pietro, 124, 322, 2154, 2659.
Nerbini, Giuseppe, 2125.
Neri, Filippo, 981.
Neruda, Jan, 2377.
Nettlau, Max, 294, 2227.
Newman, John Henry, 1806, 2951.
Newton, Isaac, 1919.
Niccodemi, Dario, 353, 2122, 2606.
Niccolini, Fausto, 2608.
Niccolò I, zar di Russia (1825-55), 2655.
Niceforo, Alfredo, 47, 879, 2022, 2483.
Nicola II Romanov, imperatore di Russia (1894-1917), 389.
Nicolli, Pellegrino, 1156, 1157, 1996, 1997, 2848.
Nicotera, Giovanni, 785.
Nietzsche, Friedrich Wilhelm, 285, 566, 662, 1068, 1092, 1266, 1657, 1658, 1660, 1661, 1685, 1879-81, 1908, 2333, 2559.
Nigra, Costantino, 250, 251, 299, 369, 2218, 2614, 2712.
Nissim, Lea, 381, 2241.
Nitti, Francesco Saverio, 37, 104-7, 109, 221, 321, 608, 989, 1158, 1353, 1562, 1652, 2007, 2040, 2282, 2325, 2475, 2484, 2524, 2525, 2849, 2910, 3023.

Nizan, Paul, 1340, 1820, 1821, 2887, 2953.
Noguer, N., 835.
Nolhac, Pierre de, 907.
Nono Villari, Maria, 17, 1895.
Nordau, Max, 285, 1104, 1899, 1900, 2831, 2965.
Northcliffe, William Harmswoth, 1127.
Nosari, Adone, 515.
Novaro, Angiolo Silvio, 16, 1894.
Novus, articolista di «Critica fascista», 1700, 1883, 2932, 2947, 2948.
Nunziante, Ferdinando, 613, 2684.
Nunzio, Paolo, 16, 1894.
Nurra, Pietro, 256, 2499, 2568.
Nuzzo, Giuseppe, 276.

Oberdan, Guglielmo, 508, 1499, 2657.
Obregon, Alvaro, 98.
Ochino, Bernardino, 1129.
'O Connel, Daniele, 98.
Ognëv, Nikolaj, *pseudonimo di* Michail Grigor'evič Rozanov, 2370.
Ojetti, Ugo, 18, 20, 37, 69, 207, 343, 349, 599-602, 620, 673, 697, 699, 707, 713, 841, 1016, 1692, 1703, 1817, 2040, 2103, 2116, 2199, 2200, 2202, 2205, 2211, 2250-54, 2391, 2454, 2475, 2504, 2600, 2681, 2692, 2705, 2706, 2708, 2743, 2802, 3010, 3019.
Okey, Thomas, 2656.
Olgiati, Francesco, 422, 882, 1082, 1218, 1297, 1788, 1856, 1909, 1921, 2759, 2865, 2948, 2961, 2970.
Oliva, Domenico, 2378.
Olivetti, Angelo Oliviero, 252, 984, 2791.
Olivetti, Camillo, 153.
Olivetti, Gino, 1680, 2719.
Olliver, Emilio, 257.
Olschki, Leonardo, 769, 2721.
Omero, 1026, 2597.
Omodeo, Adolfo, 43, 321, 654, 736, 936, 1010, 1011, 1123, 1152, 1153, 1161, 1163, 1170, 1171 e n, 1305, 1334, 1463, 1658, 1680, 1681, 1880, 1929-33, 1960, 1961, 1965, 1982, 1983, 2015, 2212, 2395, 2479, 2693, 2716, 2795, 2800, 2801, 2837, 2846, 2850, 2852,

2854, 2902, 2921, 2926, 2969, 2982.
Omodeo, Angelo, 2593, 2594.
O'Neill, Eugene, 2430.
Oppenheimer, Franz, 1279.
Orano, Paolo, 24, 47, 346, 392, 753, 947, 1306, 2022, 2327, 2463, 2483, 2601, 2616, 2719, 2786, 2871, 2883, 2950, 3029.
Orazio Flacco, Quinto, 428, 491, 1851, 2167.
Orczy, Emmuska, 375.
Orestano, Francesco, 678, 999, 2547, 2699, 2797, 2871, 2973.
Oriani, Alfredo, 69, 95, 251, 512, 718, 735, 736, 1040, 1121, 1129, 1130, 1154, 1155, 1169, 1172, 1267, 1293, 1815, 1975, 1977, 1980, 1985, 2023, 2196, 2564, 2658, 2716, 2808, 2839, 2846, 2876.
Orlandi, Venezia, 2370.
Orlando, Vittorio Emanuele, 108, 109, 174, 221, 618-20, 1353, 1705, 1819, 2526, 2685.
Ornato, Luigi, 1782, 2946.
Orsi, Delfino, 250, 251.
Orsini, Felice, 40, 43, 316, 317, 1147, 2014, 2046, 2225.
Orsini, Luigi, 1147, 2844.
Ortolani, Giuseppe, 686 e n, 2077 e n, 2703.
Orvieto, Adolfo, 375, 633.
Orvieto, Angiolo, 565, 566, 2732.
Ostrovitianov, K., 1285, 1286, 2875.
Ottolenghi, Raffaele, 15, 16 e n, 1894, 2035, 2452.
Ottolini, Angelo, 739, 2717.
Ottoni, dinastia, 370.
Ovečka, Veriano, 263.
Ovidio, Nasone, Publio, 1107.
Owen, Robert, 544, 2356, 2668.
Oxilia, Adolfo, 1617, 1618, 2916.

Pacelli, Eugenio, 823.
Padovani, Umberto Antonio, 599.
Pagani, Aldo, 2832.
Pagani, Carlo, 412, 413, 2070, 2071.
Pagliaro, Antonio, 737, 738, 2673.
Pagni, Carlo, 123, 125, 2153, 2155, 2621.
Pais-Serra, Francesco, 36, 2039, 2474.
Palamenghi-Crispi, T., 2612.
Palazzi, Fernando, 10, 18, 397, 2203, 2243, 2244, 2450, 2454.
Palazzo, Costanza, 17, 1894.
Palcario, Antonio, 1129.
Palencia, Gonzalez, 533.
Paléologue, Georges-Maurice, 316, 2221, 2589, 3014.
Palgrave, Robert Harry Inglis, 1031.
Palhoriès, F., 911.
Pallavicino, Giorgio, 52, 87, 391, 955, 2031, 2058, 2059, 2072, 2073, 2516.
Pallavicino, Manfredo, 2281.
Pallu, 2953.
Palma Castiglione, G. E., 243, 1154, 1976, 2375.
Palmarocchi, Roberto, 1831, 2484, 2956.
Palmieri, Enzo, 344, 2118, 2600.
Palmieri, Giuseppe, 2657.
Pancrazi, Pietro, 398, 2849.
Pandolfini, Agnolo, 627.
Panella, Antonio, 189, 694, 695, 724, 736, 784, 1008, 1575, 1953, 2703, 2704, 2713, 2714, 2726, 2800, 2852.
Panfërov, Fëdor Ivanovič, 2376, 2392.
Panfilo, *vedi* Caprin, Giulio.
Paniè, Felice, 2466.
Panin, Panini, famiglia, 613.
Panizzi, Antonio, 612.
Pant, Mario, *vedi* Timpanaro, Sebastiano.
Pantaleoni, Maffeo, 506, 1133, 1265, 1268, 1276, 1627, 2464, 2840, 2863, 2876.
Pantano, Gherardo, 988.
Panzacchi, Enrico, 1118.
Panunzio, Sergio, 1807, 1809, 2950.
Panzini, Alfredo, 10, 17, 18, 20, 53, 299, 313-17, 397, 565, 566, 664, 907, 1692, 1895, 2031, 2200, 2202, 2203, 2218, 2219, 2221-26, 2243, 2244, 2342, 2344, 2346, 2381, 2450, 2455, 2456, 2487, 2513, 2561, 2577, 2578, 2588, 2589, 2617, 2673, 2699, 2770, 3009, 3013, 3014, 3018, 3033.
Paolo, apostolo, 654, 882.
Papen, Franz von, 1657.
Papi, Ciro, 1106.
Papini, Giovanni, 8, 10, 19, 27, 69, 75, 80, 82, 90, 91, 337, 338, 344, 401, 570, 596, 638, 827, 828, 840, 876, 979, 981, 999, 1002, 1003, 1037, 1080, 1083, 1121, 1208,

1219, 1670, 1692, 1917, 1918, 1920, 1926, 1938, 2055, 2110, 2118, 2150, 2199, 2200, 2230, 2233, 2270, 2329, 2371, 2450, 2467, 2468, 2470, 2504, 2510, 2563, 2576, 2598, 2600, 2618, 2646, 2695, 2731, 2796-98, 2807, 2823, 2824, 2930, 2969, 2972, 3009, 3011, 3015, 3016, 3034.
Paratore, Giuseppe, 262, 412, 2570, 2621.
Paravesino, Giacomo de, 904.
Pareti, Luigi, 365, 711, 2709.
Pareto, Vilfredo, 440, 468, 469, 754, 887, 956, 1031, 1427, 1428, 1465, 1469, 1589, 1663, 2506, 2635, 2646, 2760, 2761, 2789, 2922.
Parini, Giuseppe, 88, 377, 626, 1618, 2060, 2202, 2203, 2205, 2206, 2239, 2246.
Paris, Gaston, 1200.
Parmegiani, G., 2366, 2397, 2402, 2438.
Parodi, Dominique, 15, 1894.
Parsons, Wilfred, 842.
Partesotti, Attilio, 99, 2060.
Parvus, *vedi* Helphand, Alexander.
Pascal, Blaise, 685, 686, 1084, 1085, 1092, 1660, 1838, 1839, 1864, 2298, 2702, 2805, 2824, 2828, 2921, 2961, 3015.
Pascarella, Cesare, 89, 1202, 1237, 1661, 1667, 2312, 2371, 2517.
Pascoli, Giovanni, 68, 93, 205-10, 797, 805, 1023, 1099, 1670, 1989, 2110, 2251, 2332, 2503, 2551, 2693, 2731.
Pascoli, Maria, 2551.
Pasella, Umberto, 1097, 2829.
Pasini, Ferdinando, 2699.
Pasolini Ponti, Maria, 276, 2375, 2573.
Pasqualigo, padre, 540, 2091.
Passavanti, Jacopo, 81, 2208.
Passigli, Giuseppe, 124, 2154, 2533.
Pastor, Ludwig von, 905, 1909, 1919, 2969.
Pastore, Annibale, 1926, 2971.
Pastore, Ottavio (Luni), 2471, 2498.
Patterson, M., 3002.
Pavolini, Corrado, 1251, 2684, 2843, 3020.
Pea, Enrico, 840.
Peano, Camillo, 136, 827.
Peano, Giuseppe, 1892, 2539.
Pedrazzi, Orazio, 567, 2371.
Peguy, Carlo, 379, 2243, 2248, 2431.
Pekar, Gyula, 375, 2121.
Pelaez, Mario, 1187, 2857.
Pellegrini, Carlo, 2391.
Pellico, Silvio, 1109, 2211, 2487.
Pellizzi, Camillo, 20, 1013, 1251-53, 2456, 2801, 2872.
Pelloux, Luigi Girolamo, 577.
Penne, Giovanni Battista, 16, 1894.
Pera, Luigi, 16, 1894.
Perego, Pietro, 88, 2059.
Périer, Casimir, 656.
Perino, Edoardo, 254, 2125, 2567.
Perla, Luigi, 93.
Pernot, Maurice, 997, 2432, 2790.
Peroni, Baldo, 1172, 1968, 2853.
Perrelli, Filippo, 989, 2793.
Perri, Francesco, 19, 2201, 2371, 2455, 3009.
Perrone, Lina, 680.
Perrone, Mario Ferdinando, 107, 1029.
Perrone, Pio, 107, 1029.
Perrotto, *vedi* Coppola, Goffredo.
Persano, Carlo Pellion, conte di, 315, 2224.
Perticone, Giacomo, 2395.
Perucci, Ugo, 16, 1894.
Peruzzi, famiglia, 719.
Peruzzi, Ubaldino, 949.
Pessagno, Giuseppe, 269.
Pestalozzi, Johann Heinrich, 114.
Peternolli, Ernesto, 1265.
Petrarca, Francesco, 189, 612, 624, 649, 660, 1910, 1919, 2513.
Petri, Carlo, 2505.
Petrillo, Alfredo, 598, 2680.
Petrini, Domenico, 70, 701, 2142, 2462, 2504, 2656, 2706, 2799.
Petrocchi, Policarpo, 2370.
Petroncelli, Mario, 2445.
Petronio, Gaio *o* Tito, *detto* Arbitro, 2371, 2373, 2375.
Petruccelli della Gattina, Ferdinando, 798, 2729.
Pettazzoni, Raffaele, 579, 580, 582, 2603.
Petty, William, 1039, 1263, 2808, 2876.
Pezza, Michele (Fra Diavolo), 257, 1973, 2009, 2485.
Philip, André, 65, 66, 72, 347, 474, 1504, 2146, 2171, 2181, 2494, 2496, 2505, 2602, 2649, 2652, 2689, 3004.

Philippe, Charles Louis, 379, 2248.
Piacentino, 612.
Pia dei Tolomei, 2118.
Pianell, Giuseppe Salvatore, 44, 259, 260, 2016.
Piastra, Gino, 2371.
Picardi, Vincenzo, 20, 2322.
Piccardi, Guido, 16, 1894.
Piccioni, Luigi, 2737.
Piccoli, Francesco, 980.
Piccoli, Valentino, 735, 2716.
Pieraccini, Gaetano, 390.
Pieri, Piero, 87, 395, 1145, 1780, 2058, 2068, 2476, 2486, 2515, 2611, 2617, 2833, 2945, 2989, 2991.
Pierro, M., 2613.
Pietravalle, Lina, 687, 2249, 2703, 3019.
Pietro, apostolo, 497, 1126.
Pietro I Alekseevič Romanov, *detto* il Grande, imperatore di Russia (1696-1725), 479, 1525.
Pietro della Vigna (Pier delle Vigne), 649.
Pietro di Parenzo dell'Incisa in Valdarno, 612.
Pietro di Trabia, 1010.
Pietropaolo, Francesco, 17, 1895.
Piffl, Friedrich, 553.
Pignatelli, Francesco, principe di Strongoli, 378, 2066, 2611.
Pignatelli, Valerio, 2124.
Pignato, Luca, 83.
Pilniak, Boris, 2371.
Pilo, Mario, 17, 1895.
Pilo, Rosolino, 635.
Pilot, Antonio, 255.
Piłsudski, Jósef, 103, 2056.
Pindemonte, Ippolito, 2116.
Pingaud, Albert, 1172, 1968.
Pintor, Fortunato, 374, 2238.
Pio V (Antonio Ghislieri), papa (1566-72), 1014, 2088, 2667.
Pio VII (Giorgio Luigi Barnaba Chiaramonti), papa (1800-23), 216, 1863.
Pio IX (Giovanni Maria Mastai Ferretti), papa (1846-78), 53, 359, 505, 549, 550, 576, 598, 599, 807, 1026, 1027, 1164, 1677, 2013, 2095, 2433, 2445, 2655.
Pio X (Giuseppe Melchiorre Sarto), papa (1903-14), 42, 217, 306, 539, 550, 551, 575, 592, 672, 837, 1334, 1677, 2088, 2092, 2095, 2096, 2098, 2102.
Pio XI (Ambrogio Damiano Achille Ratti), papa (1922-39), 27, 43, 548, 550, 557, 592, 597, 601, 605, 664, 665, 702-4, 823, 907, 917, 2013, 2081, 2088, 2092, 2093, 2095, 2652.
Piou, Jacques, 228.
Pirandello, Luigi, 35, 64, 296, 297, 350, 381, 572, 586, 704, 705, 1195-97, 1670-73, 1674, 1678, 1679, 1937, 1941, 2038, 2115, 2178, 2180, 2186, 2235, 2240, 2370, 2604, 2675, 2707, 2708, 2858, 2924, 2926, 2975, 3007.
Pirelli, Alberto, 1680.
Pirenne, Henri, 603, 641, 1070, 2681, 2691, 2819.
Pirou, Gaëtan, 506, 507, 895, 2766, 3002.
Pirri, Pietro, 595, 834, 2741.
Pisacane, Carlo, 43, 44, 640, 921, 962, 1768, 1769, 1773, 1774, 1815, 1816, 1834, 1929-32, 2014-2016, 2774, 2944, 2952.
Pisani, Vittore, 408, 2620.
Pischedda, Carlo, 2476, 2486, 2525.
Pistelli, Ermenegildo, 381, 685, 2241, 2248, 2612, 2702.
Pitagora, 1034.
Pitré, Giuseppe, 89, 722, 2311, 2517.
Pitt, William, 155.
Pizzetti, Ildebrando, 2692.
Pizzi, Italo, 17, 1896.
Platone, 353, 396, 953, 954, 1434, 1515, 1921, 2293, 2528.
Plauto, 500, 632, 1545.
Plekhanov, Georgij Valentinovič, 309, 885, 1068, 1298, 1411, 1422, 1461, 1508, 1854, 2583, 2760, 2818, 2819, 2877, 2895, 2897, 2902, 2960.
Plinio, 519.
Plotino, 2675.
Plutarco, 715, 2372, 2711.
Pocar, Ervino, 2584.
Podrecca, Guido, 17, 1895, 2270, 2497.
Poe, Edgar Allan, 403, 406, 2126, 2127, 2129.
Poggi, Alfredo, 16, 400, 445, 1371, 1855, 1894, 2618, 2638.
Poggi, Tito, 2970.
Poggi, Ulisse, 2970.

Poincaré, Raymond, 625, 781.
Pokrovskij, Michail Nikolaevič, 2376, 2392.
Pole, Reginald, 1617.
Polibio di Megalopoli, 627.
Polidori, 1356 e n.
Polifilo, *vedi* Beltrami, Luca.
Polledro, Alfredo, 2397.
Polledro, Rachele, 2397.
Pollera, Alberto, 205.
Pollio, Alberto, 106, 2526.
Poma, Carlo, 391, 2073.
Pompadour, Jeanne-Antoinette Poissou, marchesa di, 2510.
Pompeati, Arturo, 532, 2128, 2666, 2701, 2848, 2849, 2999.
Pompei, Manlio, 1810, 2951.
Ponnelle, Luigi, 981.
Ponson du Terrail, Pierre-Alexis, 315-17, 344, 358, 406, 1186, 2111, 2118, 2120, 2122, 2129, 2223, 2225, 2226.
Pontano, Gioviano, 193, 2557.
Ponti, Gian Giacomo, 124, 2154.
Porcari, Stefano, 1129.
Porro, Carlo, 1039.
Porro, Francesco, 17, 1896.
Porzio, Lelio, 2391.
Potocka, Anna, 2378.
Ponce, Tom, 1034.
Poulaille, Henry, 379, 2248, 2611.
Powell, A. E., 2566.
Pozner, Vladimir, 780, 782, 2133, 2134, 2724, 2725.
Pozzoni, Carlo, 75, 2331, 2508.
Prato, Giuseppe, 864, 1290, 2752, 2880.
Praz, Mario, 780, 1658, 1880, 2134, 2724.
Predieri, Giovanni, 17, 1894.
Prémare, Joseph-Henri, 559.
Prampolini, Camillo, 108, 138, 419, 717, 1502, 2502.
Prampolini, Giacomo, 2512, 2532.
Premoli, Palmiro, 32, 2265.
Prestinenza, Antonio, 55, 2490.
Presutti, Enrico, 1395, 2893.
Preziosi, Giovanni, 17, 123, 2153, 2480, 2481.
Prezzolini, Giuseppe, 8, 22, 26, 27, 30, 36, 48, 90, 126, 128, 239, 294, 363, 438, 468, 474, 570, 626, 707, 708, 731, 1109, 1199, 1304, 1305, 1428, 1465, 1469, 1504, 2023, 2039, 2202, 2204, 2205, 2211, 2216-18, 2226, 2263, 2329, 2372, 2373, 2375, 2378, 2468, 2470, 2472, 2473, 2484, 2517, 2533, 2534, 2563, 2576, 2603, 2634, 2646, 2649, 2686, 2708, 2717, 2781, 2798, 2833, 2859, 2882, 2898, 3012, 3013.
Price, J. P., 2572.
Price, Richard, 155.
Procacci, Giuliano, 2490.
Prospero, Ada, 2636.
Proudhon, Pierre-Joseph, 48, 92, 289, 295, 449-51, 462, 467, 610, 611, 717, 897, 1066, 1083, 1121, 1160, 1208, 1220, 1468, 1472, 1494, 1497-500, 1506, 1592, 1683, 1684, 1768, 1791, 1825, 1863, 1884, 2026, 2197, 2228, 2229, 2485, 2486, 2519, 2577, 2683, 2837, 2850, 2906, 2908, 2927, 3015.
Proust, Marcel, 25, 2372.
Provenzal, Dino, 399, 1157, 1997, 2699, 2848.
Prümmer, Dominikus, 1191.
Przezdziecki, Renaud, 903, 2769.
Puccini, Giacomo, 713, 807, 2253.
Puccini, Mario, 345, 2233, 2600, 3016.
Puccio, Luigi, 17, 1895.
Puccioni, Mario, 685, 784, 949, 950, 2248, 2249, 2702, 2726.
Pujo, Maurice, 62, 1643.
Pulci, Luigi, 1659, 1909, 2921.
Pullé, Francesco Lorenzo, 964, 2784.
Puoti, Basilio, 135, 1533, 1891.
Puricelli, Piero, 2564.
Puritz, Sofia, 2625.
Puškin, Aleksandr Sergeevič, 2373, 2398.

Quadrelli, Emilio, 130.
Quadrelli, Ercole, 17, 1895.
Quaglino, Corrado (For Ever), 2533.
Quilici, Nello, 1706, 2933.
Quinet, Edgar, 957, 1220, 1324, 1334, 2865.
Quintarelli, G., 2561.

Rabelais, François, 2370.
Rabezzana, Pietro, 75, 2508.
Rabizzani, Giovanni, 1157, 1197, 2849.
Racca, Vittorio, 1288.
Radcliffe, Anna, 406, 945, 1933, 2121, 2129.

Radek, Karl Sobelsohn Berngardovič, *detto*, 881, 2753, 2759.
Radius, Emilio, 844, 2814.
Raffaello Sanzio, 601, 798, 1193, 2194.
Ragionieri, Ernesto, 2478, 2747, 2975.
Raimondi, Giuseppe, 92, 295, 296, 2228, 2229, 2519, 3015.
Raimondo, Ignazio, 2540.
Raimondo, Orazio, 138, 1215, 1356, 2541.
Rajna, Pio, 2663.
Ramat, Raffaello, 2189, 3007.
Rambaldi, P. L., 391, 2074, 2617.
Rambelinsky, 2467.
Ramo, Luciano, 1124.
Ramorino, Felice, 2378.
Ramorino, Gerolamo, 1772, 1773.
Ramperti, Marco, 717, 1097.
Rampolla del Tindaro, Mariano, 671, 672, 2101.
Ramuz, Charles-Ferdinand, 2371.
Ranieri, Ranuccio, 1180, 2000, 2855.
Rapisardi, Mario, 55, 726, 2200, 2452, 2490.
Rappoport, Karl, 232.
Rasmussen, Emilio, 298, 2281.
Rastignac, *vedi* Morello, Vincenzo.
Rastoul, Amand, 80.
Rattazzi, Urbano, 185, 411, 2069.
Raulich, Italo, 143, 2542.
Ravà, Adolfo, 1066, 1067, 1472, 1473.
Ravachol, *pseudonimo di* François August Koenigstein, 6, 221, 718, 1896, 1897, 2446, 2447.
Raveggi, Pietro, 17, 1894.
Raya, Gino, 3018.
Rebora, Piero, 1024, 1025, 2803.
Récalde, 540.
Réclus, Eliseo, 3030.
Redi, Omero, 2612.
Reeve, Clara, 945.
Reggio, Ercole, 806, 807, 2732.
Régnier, Henri-François de, 1017.
Regonati, F., 955.
Reina, 20, 2322.
Reinach, Joseph, 470, 1323.
Reinach, Salomon, 715, 2711.
Reinhold, Karl Leonhard, 1066, 1472.
Remarque, Erich Maria, 287, 712, 1123, 2213, 2252, 2371, 2710, 3012.
Rémon, Maurice, 2636.
Rémond, Paul, vescovo, 228.
Rémusat, Abel, 559.
Rémy, Tristan, 2373.
Renan, Joseph-Ernest, 285, 382, 469, 1323, 1682-84, 1860, 2293, 2613, 2926, 2927.
Renard, Georges, 710, 2709.
Renata di Francia, duchessa di Ferrara, 1129.
Renda, Antonio, 16, 1894.
Renn, Ludwig, *pseudonimo di* Vieth von Golssenau, Arnold, 2372.
Rennel, James, barone di Rodd, 1013.
Renner, Karl (Rudolf Stringer), 2563.
Rensi, Giuseppe, 16, 312, 1373, 1894, 1921, 2409, 2461, 2585-88, 2892, 2894, 2920.
Rèpaci, Francesco Antonio, 322, 1144, 2214, 2215, 2843.
Rèpaci, Leonida, 19, 20, 29, 751, 1125, 2202, 2203, 2214, 2215, 2254, 2397, 2423, 2455, 2469, 2838, 3009, 3010, 3013, 3020.
Repossi, Luigi, 2495.
Rerum Scriptor, *vedi* Salvemini, Gaetano.
Restelli, Francesco, 2071.
Revel, Bruno, 860, 2521, 2751.
Reynaud, Louis, 10, 11, 2450, 2523.
Rezasco, Giulio, 1030, 1834, 2804, 2957, 2970.
Rezzara, Nicolò, 307, 579.
Rho, Edmondo, 1831, 2955.
Rjazanov, David Borisovič (Gol'denbach), 1838, 2584, 2818, 3026.
Ribezzo, Francesco, 372, 2608.
Ricardo, David, 468, 890, 1019, 1245, 1247, 1248, 1275, 1287, 1310, 1311, 1469, 1477, 1479, 2432, 2802, 2978.
Ricca-Salerno, Paolo, 1031.
Ricci, Corrado, 1000, 1149, 2797.
Ricci, Federico, 225, 227, 2558, 2680.
Ricci, Umberto, 72, 302, 2459, 2506.
Ricciotti, Giuseppe, 1124, 1125, 2803.
Rice, J. P., 274.
Richebourg, Émile, 358, 376, 2120, 2125, 2610.
Richelieu, Armand-Jean Du Plessis de, 723.
Richelmy, Carlo, 389.
Richter, Julius, 1073, 1074.

Ricolfi, Alfonso, 2686.
Ridolfi Bolognesi, Pietro, 16, 1894.
Rieder, F., 837.
Righi, Augusto, 2603.
Rignano, Eugenio, 309, 962, 2563.
Rigola, Rinaldo, 864, 982, 1256, 1289, 2752.
Rimbaud, Jean-Arthur, 1009.
Rinaldi, Ruggero, 911, 912.
Rinaudo, Costanzo, 2968, 2969.
Rinieri, Ilario, 1180, 2855.
Rist, Charles, 890, 1040, 1041, 1311, 2763, 2802, 2809.
Riva, Giovanni, 18, 578, 2454.
Rival, Albert, 791, 2728.
Rivaroli, Antoine (Rivarol), 8, 2190, 2448, 3007.
Rivetta, Pier Silvio (Toddi), 597.
Rivière, Jacques, 79, 782, 891, 2134, 2512.
Rivière, Paul Louis, 2379.
Rizzi, Fortunato, 10 e n, 11, 12, 17, 623-25, 1896, 2450.
Rjurik, 196.
Robbins, Lionel, 1802, 1803, 2949.
Roberto d'Angiò, re di Sicilia (1297-1343), 257.
Robespierre, Maximilien, 40, 51, 375, 655, 1066, 1209, 1233, 1248, 1471, 1473, 1860, 2029, 2046, 2124.
Robilant, Carlo Felice Nicolis, conte di, 243, 2561.
Rocca, Enrico, 2248, 2951, 3018.
Rocca, Massimo, 2273, 2596.
Rocchi, Emilio, 258.
Rocchi, Raimondo, 2455.
Rocco, Alfredo, 181, 586, 908, 1353, 1882, 2464.
Rochat, Giorgio, 2594, 2736.
Rockefeller, John Davison, 211.
Rodbertus, Johann Karl, 1040, 1041.
Rodin, Auguste, 405, 1091, 1238, 2828.
Rodinò, Giulio, 578.
Rodolico, Niccolò, 216, 217, 218, 380, 687, 737, 2067, 2078, 2134, 2555, 2603, 2612, 2703, 2716, 3001.
Roesner, E., 1927.
Rogers, Harr, 542.
Roguenant, Arthur, 2445.
Rohau, Karl, 307, 2583.
Rohan, Pierre de, signore di Gié, *detto* il Roano, 589, 656, 657.
Rolland, Romain, 621, 928, 2509, 2685, 2776.
Romagnosi, Gian Domenico, 784, 1070.
Romani, Fedele, 516, 517, 2661.
Romani, Giovanni, 256.
Romano, Aldo, 1165, 2002, 2774, 2851, 2976.
Romano, Pietro, 17, 1894.
Romanoff, dinastia, 196.
Romier, Lucien, 72, 347, 547, 548, 553, 2146, 2181, 2505, 2602, 2669, 2671.
Roncalli, Domenico, 904.
Roosevelt, Franklin Delano, presidente degli Stati Uniti d'America (1932-45), 2160.
Root, Elihu, 170, 171.
Roothaan, Johannes Philippus, 667, 2696.
Rops, Daniel, 1785, 2946, 2994.
Rosa, Enrico, 18, 270, 414, 540, 550, 553, 600, 602, 620, 663, 668, 673, 828, 2090, 2091, 2093, 2095, 2097-99, 2103, 2199, 2200, 2450, 2454, 2667, 2696, 2995, 3018.
Rosa, Gabriele, 361, 784, 2063. 2063.
Rosati, Giovanni, 2609.
Rosenberg, Alfred, 2103, 2996.
Rosini, Giovanni, 524, 2663.
Rosmer, Alfred, *pseudonimo di* Griot, André Alfred, 2754.
Rosmini Serbati, Antonio, 65, 89, 145, 161, 453, 505, 1371, 1490, 1887, 1894, 2060, 2543, 2655, 2892.
Rosny, J. H., 1934, 2972.
Rosselli, Nello, 1815, 1834, 1929, 1931, 2952.
Rossetti, Dante Gabriele, 93, 2332.
Rossetti, Giuseppe, 173, 960.
Rossi, Agostino, 1833, 2956.
Rossi, Cesarino, 1744, 2939.
Rossi, Vittorio, 640-53, 682, 907, 2691.
Rossi Casé, Luigi, 17, 1895.
Rossoni, Edmondo, 1794, 1797, 2829, 3003.
Rostagni, Augusto, 1828, 1935-37, 2955, 2974.
Rostand, Jean, 2887.
Rostovtzev, Michajl Ivanovič, 2565.
Rota, Ettore, 111, 2052, 2527.
Roth, Cecil, 1800, 2949.
Rothschild, Mayer Amschel R., 384.

Rotta, Paolo, 585.
Rougemont, François, 559.
Rousseau, Jean-Jacques, 114, 672, 810, 985, 1575, 1617 e n, 2101, 2102, 2347, 2395, 2585.
Rovani, Giuseppe, 298, 2281.
Rovini, A., 2581.
Royce, Josiah, 97, 2521.
Royer-Collard, Pierre-Paul, 916.
Rubieri, Ermolao, 679, 2700.
Rubistein, M., 2765.
Rudas, L., 870, 2508.
Rudiní, Antonio Starrabba, marchese di, 577, 578, 2474.
Ruffini, Enrico, 1181, 2001.
Ruffini, Francesco, 144, 217, 1085, 1839, 2465, 2556, 2752, 2824.
Ruffo di Bagnara, Fabrizio, 35, 687, 927, 2036, 2078, 2703.
Ruggero, 2417.
Ruggeri, Ruggero, 1882, 2961.
Rugiu, Vittorio, 48, 2022, 2483.
Ruiz, Vincenzo Arangio, 529, 2799.
Ruscelli, Girolamo, 1688.
Russell, Bertrand, 467, 827, 874, 1052, 1053, 1419, 1460, 2645, 2646, 2812, 2901, 2902.
Russo, Ferdinando, 679, 785.
Russo, Luigi, 26, 516, 526-28, 679, 776, 880, 970, 990, 1089, 1090, 1121, 1122, 1288, 1480, 1555, 1564, 1573, 1578, 2196-98, 2263, 2379, 2395, 2396, 2578, 2603, 2661, 2663, 2700, 2723, 2727, 2745, 2758, 2785, 2793, 2827, 2836, 2837, 2904, 2910, 2912, 2929.
Russo, Vincenzo, 2553.
Ruta, Enrico, 388, 2536.
Rutherford of Nelson, Ernest, 1454.
Ruzzante, *pseudonimo di* Angelo Beolco, 633.
Ry, 349.

Sabatello, Dario, 2797.
Sabatier, Paul, 25.
Sachaczewer, Hans, 2431.
Sacchetti, Franco, 775.
Sacchetti-Parvis, Felicina, 2552.
Sacchi, Alessandro, 17, 1895.
Sacchi, Bice, 17, 1895.
Sagot du Vauroux, 671, 672, 2100.
Saint-Just, Louis-Antoine-Lion, 375, 2124.
Sainte-Beuve, Charles-Augustin de, 1697, 1791, 2948.
Saint-Simon, Claude-Henri de Rouvroy, conte di, 97, 145, 234, 334, 544, 545, 810, 900, 1041, 1649, 2668, 2768.
Saitzew, M., 889, 2762.
Saitta, Giuseppe, 2603.
Salandra, Antonio, 37, 104, 106, 108, 393, 394, 979, 987-89, 1011, 1012, 1238, 1353, 2040, 2475, 2476, 2526, 2678, 2789, 2801, 2868.
Salani, Adriano, 2125.
Salaris, E., 628, 2687.
Salata, Francesco, 52, 277, 391, 1873, 1970, 2031, 2074, 2487, 2615, 2697, 2956, 2962, 2980.
Salgari, Emilio, 295, 312.
Salimbene de Adam, *o* da Parma, 259.
Salimei, A., 1014, 1015, 2801.
Sallustio Crispo, Gaio, 390.
Salter, Arthur, 1349, 2888.
Saltet, L., 668.
Salutati, Coluccio, 1910.
Salvadori, Giulio, 93, 2332, 2520.
Salvagnoli, Vincenzo, 900.
Salvani, Provenzano, 302, 2286.
Salvatorelli, Luigi, 48, 607, 608, 654, 674, 1711, 1975, 1983, 2023, 2693, 2698, 2981, 2982.
Salvemini, Gaetano (Rerum Scriptor), 22, 26, 36, 37, 47, 48, 68, 456, 505, 570, 623, 1010, 1170, 1582, 1704, 1933, 1981, 1982, 2022, 2039, 2040, 2263, 2371, 2432, 2466, 2473, 2475, 2476, 2484, 2486, 2493, 2498, 2499, 2524, 2525, 2563, 2599, 2618, 2642, 2655, 2762, 2790, 2793, 2834, 2852, 2933, 2973.
Salvioli, Giuseppe, 251, 252, 505, 1848, 2565.
Salvotti, Antonio, 53, 955, 2031, 2072, 2487, 2990, 2992.
Samogyi, Stefano, 890, 2762.
Samson, J. P., 2527.
Samuel, 211.
Sand, Georges (Autore Dupin), 289, 633, 2121.
Sand, Maurice (Maurice Dudevant), 633.
Sandberg, Carlo, 2431.
Sandonà, Augusto, 99, 100, 2060, 2522, 2989.
Sanesi, Ireneo, 632, 2688.
Sangnier, Marc, 228.

Sanna, Giovanni, 22, 1848, 2326, 2461, 2655.
Sansiventi, Bernardo, 2385, 2677.
Sansovino, Francesco, 627, 2687.
Santarosa, Santorre De Rossi di, 88, 2059, 2078.
Santonastaso, Giuseppe, 2625.
Santoro, Maddalena, 87, 2209, 3011.
Sanvisenti, Bernardo, 579.
Sapegno, Natalino, 700, 2391, 2706, 2728.
Sardelli, Giuseppe, 2623.
Sardofontana di Riella, Francesco Paolo, 50, 2027.
Sarfatti, Margherita, 8, 19, 2200, 2448, 2871.
Sartiaux, Felix, 1114, 1711, 1712, 2834.
Sassoli de' Bianchi, Guido, 597.
Savarese, Nino, 96, 381, 2241, 2521.
Saviotti, Gino, 377, 2239, 3017.
Savoia, dinastia, 215, 2068.
Savonarola, Girolamo, 648, 990, 1578, 1600, 1831.
Savorgnan di Brazzà, Francesco, 359, 1922.
Say, Jean-Baptiste, 2977.
Sazonov, Sergej Dmitrievič, 2554.
Sbarretti, Donato, 269.
Scala, Stefano, 117, 2057.
Scalarini, Giuseppe, 1011, 2801.
Scalero, A., 2713.
Scaligero, Massimo, 2832.
Scalia, Gianni, 2618.
Scarfoglio, Carlo, 46, 47, 2020, 2021, 2480.
Scarfoglio, Edoardo, 46, 47, 512, 1661, 1668, 1788, 2020, 2021, 2377, 2658, 2948.
Scarfoglio, Michele, 2480.
Scarfoglio, Paolo, 2480.
Scarfoglio, Salvatore, 2480.
Scarlatti, Amerigo, 392, 2068.
Scarpellini, Angelo, 824, 2738.
Scarponi, Filippo, 1106.
Scartazzini, Giovanni Andrea, 2490.
Schanzer, Carlo, 259, 636, 2385, 2569, 2690.
Schaumann, Johann Christian Gottlieb, 1066, 1472.
Scheffaner, H. G., 2430.
Schelling, Friedrich Wilhelm Joseph, 1066, 1471, 1922.
Schendell, Werner, 2431.
Scherillo, Michele, 189, 192, 193, 200, 1953, 1954, 2550, 2692.
Schiaffini, Alfredo, 2347, 3033.
Schiappoli, Domenico, 498, 1865.
Schiavi, Alessandro, 72, 138, 421, 823, 1200, 1215, 1356, 1502, 1677, 2147, 2505, 2506, 2540, 2625, 2735, 2750.
Schiller, Johann Christoph Friedrich, 405, 631, 2129.
Schiller, 940.
Schimer, Alfred, 2379.
Schinetti, Pio, 2479.
Schingnitz, Werner, 1265.
Schipa, Michelangelo, 568, 729, 2715.
Schlegel, Friedrich von, 1483.
Schlund, Erhard, 556, 557, 2672.
Schmidt, C., 2644.
Schneider, Joseph-Eugène, 796, 1120, 2728.
Schoenberher, Franz, 2431.
Schölzer, Kurd von, 2431.
Schopenhauer, Arthur, 466, 678, 976, 1272, 1568, 1942, 2787, 2911.
Schucht, Giulia, 2435, 2457, 2461, 2466, 2528, 2695, 2745, 3028.
Schucht ,Tatiana, 2369, 2372, 2374, 2381, 2383-85, 2387, 2389, 2391, 2392, 2394, 2396, 2397, 2399, 2404-6, 2408, 2410, 2411, 2413-2415, 2419-30, 2433, 2434, 2438, 2440, 2441, 2449, 2451, 2466, 2467, 2469, 2491, 2493, 2503, 2529, 2535, 2576, 2579, 2583, 2590, 2597, 2628, 2650, 2661, 2662, 2665, 2675, 2678, 2691, 2693, 2701, 2742, 2761, 2763, 2764, 2788, 2792, 2794, 2804, 2808, 2862, 2863-65, 2866, 2869, 2871, 2874, 2875, 2882, 2905, 2942, 2952, 2954, 2955, 3004, 3021, 3033.
Schulenburg, Friedrich Werner von der, 2798.
Schuster, Felix, sir, 157.
Scialoja, Vittorio, 304, 307, 2580.
Sciortino, Giuseppe, 83, 2455, 2514.
Scolari, Filippo (Pippo Spano), 939.
Scopes, John Thomas, 2923.
Scremin, Luigi, 1191, 1887, 2858.
Secchi Angelo, 345, 2119.
Seé, Henri, 1070, 2819.
Seeckt, Hans von, 2698.
Seeley, John Robert, 2936.
Segala, R., 2977.
Seghezza, Felice, 542.

Segré, Carlo, 612, 2684, 2715.
Segura y Saenz, Pedro, 817, 2679.
Seligman, Edwin Robert Anderson, 1070, 2819.
Sella, Quintino, 184-86, 197, 198, 314, 786, 971, 1988, 2068, 2220, 2546, 2549, 2786, 2991.
Seneca, Lucio Anneo, 377, 2290.
Senofonte, 507.
Serao, Matilde, 1067, 1837.
Serbelloni, Gabrio, 383.
Serge, Victor, 2875.
Sergi, Giuseppe, 17, 879, 1895, 2022, 2468, 2483.
Serini, Paolo, 2702.
Serpieri, Arrigo, 909, 1830, 2148, 2579, 2955, 3002.
Serrati, Giacinto Menotti, 106, 109, 1006 e n, 1395 e n, 1820, 2525, 2594, 2894, 2953.
Sertoli, Mario, 446, 1602.
Servais, Étienne, 782.
Settembrini, Luigi, 687, 785, 786, 2078, 2703, 2974.
Shaftesbury, Anthony Ashley Cooper, conte di, 1072.
Shakespeare, William, 382, 404, 405, 732, 1026, 1137, 1187, 1196, 1197, 1792, 1872, 1934, 2123, 2244, 2246, 2247, 2293.
Shaw, George Bernard, 404, 405, 517, 530, 2246, 2247, 2661, 2665, 2874.
Shelley, Percy Bysshe, 1193, 2194.
Sicardi, Enrico, 520, 678, 2799.
Siciliani, Domenico, 1945.
Siciliani, Luigi, 92, 2208, 2518.
Siciliano, Italo, 1672, 1673, 2924, 2925.
Siegfried, André, 347, 634, 640, 2181, 2379, 2602, 2689, 2691.
Sieroszewsk. Wacław, 2371.
Sieveking, H., 694.
Sighele, Scipio, 181, 327, 328, 2595.
Sigismondo di Lussemburgo, re di Ungheria (1385-1437), imperatore d'Italia (1433-37), 939.
Silenziario, Paolo, 2518.
Sillani, Tomaso, 25, 2328, 2464, 2465.
Sillon, 228.
Silva, Pietro, 252, 393, 996, 1174, 1175, 1970, 1974, 2008, 2375, 2565, 2616, 2617, 2797, 2834, 2985.
Silvestri, Gerolamo, 1680.
Silvestro II (Gerberto di Aurillac), papa (999-1003), 356.
Simmel, Georg, 2654.
Simonds, Frank, 184, 2546.
Simone, Giovanni Battista, 1180, 2000.
Sinclair, Upton, 2430.
Siotto-Pintor, Manfredi, 17, 1894.
Sirdar Ikbal Ali Shah, 246, 248.
Sirianni, Giuseppe, 1942, 2975.
Sisto IV (Francesco della Rovere), papa (1471-84), 904.
Sisto V (Felice Peretti), papa (1585-1590), 723.
Slataper, Scipio, 2563, 2674.
Smith, Adam, 468, 591, 1469, 2432, 2978.
Smith, Alfred E., 2679.
Smogorzcwski, Casimir, 229.
Sobrero, Mario, 19, 2001, 2227, 2432, 2455, 3014.
Socini, Lelio, 640, 1129.
Socrate, 823.
Söderblom, Nathan, 415.
Soderini, Eduardo, 1832.
Soderini, Piero di Tommaso, 431, 1600.
Soffici, Ardengo, 8, 75, 930, 931, 1123, 1288, 2202, 2213, 2448, 2510, 2776, 2837, 2879, 3012, 3015.
Sofocle, 2123.
Solari, Gioele, 401.
Solaro della Margarita, Clemente, 217, 545, 546, 549, 599, 687, 747, 824, 1180, 1200, 2000, 2069, 2078, 2556, 2670, 2738, 2855.
Solitro, Giuseppe, 88, 2059, 2516, 2989.
Solmi, Arrigo, 252, 776, 1181, 1780, 1975, 2001, 2566, 2692, 2723, 2739, 2855, 2945, 2981.
Sologub, Fëdor, 2399.
Sombart, Werner, 1070, 1415, 2432, 2895, 3002.
Sommaruga, Angelo, 822.
Sonnino, Giorgio Sidney, 102, 174, 260, 394, 578, 979, 987, 988, 1000, 1011, 1012, 1154, 1353, 1976, 2049, 2797, 2847.
Sorani, Aldo, 530, 697, 698, 1185, 1186, 2110, 2111, 2130-33, 2567, 2582, 2619, 2665, 2705, 2856.
Sorbelli, Albano, 252, 1181, 2001, 2375, 2566.
Sorel, Georges, 25, 69, 92, 95, 101, 199, 229, 237-39, 329, 339, 379, 394, 405, 420-23, 430, 437, 447 e n, 448-50, 469, 470, 507, 508, 513, 575, 610, 611, 656, 718, 735, 801, 851, 853, 858, 888, 895, 915, 951, 952, 973, 980, 1082, 1178, 1207, 1213, 1242, 1292, 1294, 1296, 1300, 1301, 1307-9, 1316, 1318, 1321, 1323, 1458, 1494, 1495, 1496 e n, 1497-500, 1506, 1507, 1555-57, 1559, 1567, 1682-1684, 1766, 1784, 1808, 1816, 1819, 1844, 1854, 1856, 1860, 1888, 1923, 1929, 1985, 2208, 2248, 2326, 2327, 2402, 2463, 2519, 2550, 2558, 2598, 2616, 2624, 2626, 2632, 2639, 2640, 2647, 2648, 2657, 2659, 2676, 2683, 2766, 2786, 2854, 2869, 2881, 2884-86, 2906, 2908, 2927, 2952, 2953, 2961, 2971, 3029.
Sòriga, Renato, 253, 960, 2567.
Sorrentino, Lamberti, 291, 292, 2576.
Sorrentino, P., 2366, 2415.
Sorrento, Luigi, 1016, 1017.
Soulié, Frederic, 1822.
Souvarine, Boris, 891, 892, 2763.
Spadoni, Domenico, 579, 2677.
Spaini, Alberto, 2563, 2854.
Spallanzani, Alfredo, 948.
Spampanato, Bruno, 1692, 2930.
Spano, Pippo, *vedi* Scolari, Filippo.
Sparacio, Santi, 1106, 1108.
Spartaco, 303, 376, 2290, 2610.
Spaventa, Bertrando, 504, 973, 1061, 1067, 1221, 1366, 1368, 1370, 1371, 1472, 1574, 1786, 1787, 2947.
Spaventa, Renato, 1142, 2143, 2842, 3001.
Spaventa, Silvio, 112, 1165, 1166, 2003, 2004, 2054, 2528, 2787.
Specchia, Mario, 2603.
Spectator, *vedi* Missiroli, Mario.
Spellanzon, Cesare, 184, 606, 2546.
Spencer, Herbert, 880, 881.
Spengler, Oswald, 213, 2324.
Sperber, Hans, 2379.
Speri, Tito, 391, 2073, 2475.
Sperindeo, G., 2519.
Speziale, G. C., 811, 2734.
Spinola, Ambrogio, 383.
Spinoza, Benedetto, 432, 1436.
Spirito, Ugo, 119, 468, 469, 692, 693, 752, 754, 755, 1076, 1077, 1081, 1245, 1253, 1257, 1258, 1268, 1355, 1370, 1469, 1470, 1770, 1791, 1792, 1794-98, 2180, 2506, 2646, 2652, 2704, 2719, 2870, 2872, 2873, 2900, 2948, 2949, 3002, 3005, 3006.
Spriano, Paolo, 2533, 2591, 2747, 2834, 2841.
Squillace, Fausto, 980, 2789.
Sraffa, Piero, 1039, 2384, 2396, 2440, 2466, 2467, 2665, 2667, 2794, 2808.
Stalin, Iosif Vissarionovič Džugašvili, *detto*, 1728, 1729, 2490, 2563, 2937.
Stammler, Rudolf, 1280, 1318, 1406, 2654.
Stanghellini, Arturo, 508, 2657.
Starkenburg, Heinz, 2638, 2931.
Stecchetti, Lorenzo, *pseudonimo di* Guerrini, Olindo, 718, 822.
Steed, Henry Wickham, 92, 1081, 1126, 1127, 1384, 2208, 2518, 2823, 2839.
Stendhal, *pseudonimo di* Beyle, Henry, 284, 453, 1491, 1685, 1881, 2078, 2993.
Sternberg, Fritz, 2878.
Sterne, Lorenzo, 1157, 1197, 2848.
Stevenson, Robert Louis, 1675, 2125.
Stinnes, Hugo, 1029.
Stirner, Max, *pseudonimo* di Schmidt, Johann Caspar, 1272.
Strada, Vittorio, 2651.
Strauss, Richard, 130.
Streit, Carulus P., 823.
Stresemann, Gustav, 183, 184, 638, 2690.
Stringer, Rudolf, *vedi* Renner, Karl.
Stuart, Roberto, 576.
Stuparich, Giani, 570, 1123, 2213, 2674, 2837, 3007, 3012.
Sturzo, Luigi, 2680.
Suardi, Gianforte, 305-7, 577, 578, 2580, 2677.
Suckert, Kurt, *vedi* Malaparte, Curzio.
Sue, Eugène, 22, 43, 289, 334, 357, 780, 784, 897, 900, 909, 979, 1137, 1186, 1822, 1882, 1934, 1943, 2014, 2111, 2120, 2129, 2133, 2134, 2479.
Suen Uen, 583, 584.
Sulliotti, Italo, 1125.
Sun Yat-sen, 558, 582, 583, 640.

Susmel, Duilio, 2466, 2584, 2743.
Susmel, Edoardo, 2466, 2584.
Svetonio, Gaio Tranquillo, 954, 2781.
Svevo, Italo, 26, 380, 381, 2240, 2241, 2467, 2612, 3017.
Symonds, John Addington, 653, 907.
Swan, Carlo, 1792.
Swift, Jonathan, 348, 2291.

Tacito, Publio Cornelio, 377, 390, 2290.
Tafari Makonnen (Hāyla Sellāsē), 176-79.
Tagliacozzo, Enzo, 1210, 2862.
Taine, Hippolyte-Adolphe, 248, 249, 297, 453, 566, 1007, 1200, 1491, 1697, 2279, 2541.
Tajani, Filippo, 543.
Takahira, 170, 171.
Talentoni, Bartolo, 1102.
Talleyrand-Périgord, Charles-Maurice, principe di, 411, 604, 765.
Tanaquilla, 302.
Tanari, Giuseppe, 49, 221-23, 2025, 2485, 2557.
Tangorra, Vincenzo, 1038, 2807.
Tansillo, Luigi, 1436, 2898.
Taparelli d'Azeglio, Luigi, 165, 333, 1786, 2595.
Taparelli d'Azeglio, Roberto, 165.
Taramelli, Onorio, 298, 299, 2279, 2281.
Tarchiani, Nello, 257, 2606.
Tardieu, André, 347, 2181, 2601.
Targioni Tozzetti, Teresa, 570.
Tarozzi, Giuseppe, 445, 446, 1371, 1602, 2655, 2877.
Tasca, Angelo, 1112, 2497, 2533, 2834.
Tasso, Torquato, 2490.
Tauro, Giacomo, 2871.
Taussing, Frank William, 2728.
Tavolato, Italo, 75, 2270, 2510.
Taylor, Frederick Winslow, 33, 70, 139, 274, 476, 489, 634, 706, 862, 882, 978, 1312, 1516, 1571, 2132, 2152, 2162, 2165, 2169, 2267, 2343, 2349, 2650, 3004.
Tazzoli, Enrico Napoleoni, 89, 391, 1986, 2058.
Tecchi, Bonaventura, 23, 2298, 2299, 2455, 2462, 2871.
Tempio, Domenico, 55.
Téniers, David, 514.
Terenzio Afro, Publio, 632.
Terlinden, Charles, 911.
Terracini, Umberto Elia, 2832, 2926.
Tertulliano, Quinto Settimo Florente, 1545, 1911.
Testa, Cesario, 822.
Testa, Nicola Valdimiro, 931, 1191, 2009, 2858.
Tettoni, Adolfo, 106, 2525.
Thérive, André, 663, 2953.
Thibaudet, Albert, 697, 2250, 2953.
Thierry, Jacques-Nicolas-Augustin, 897, 1070, 1696, 1740, 1943, 2766, 2931, 2932.
Thiers, Marie-Joseph-Louis-Adolphe, 448, 2931.
Thomas, Albert, 268, 545, 2571, 2668.
Thouar, Pietro, 900.
Thovez, Enrico, 626, 2686.
Tiepolo, Maria, 138, 1356.
Tilgher, Adriano, 23, 92, 95, 251-53, 377, 395, 407, 827, 1442, 1656, 1673, 1674, 1686, 2284, 2298, 2299, 2462, 2519, 2520, 2565, 2566, 2603, 2617, 2618, 2621, 2816, 2871, 2899, 2920, 2928, 3023.
Timante di Scione, 519.
Timeus, Ruggero, 2563.
Timpanaro, Sebastiano, 349, 1696, 2273, 2603, 2931.
Timpanaro, Sebastiano jr, 2603.
Tiraboschi, Gerolamo, 670, 2335.
Tirpitz, Alfred von, 277.
Titta Rosa, Giovanni, 8, 95, 96, 678, 2202, 2455, 2520, 2700, 2838.
Tittoni, Tommaso (Veracissimus), 145, 159, 214, 215, 250, 575-78, 625, 636, 660, 725, 1613, 2543, 2548, 2554, 2555, 2601, 2676, 2686, 2689, 2690, 2915.
Tocco, Felice, 788, 2727.
Toddi, *vedi* Rivetta, Pier Silvio.
Toesca, Pietro, 2662.
Toffanin, Giuseppe, 653, 681, 682, 904-7, 1909, 1910, 1936, 2386, 2691, 2701, 2966, 2974.
Togliatti, Palmiro, 853, 1296, 1677, 2591, 2747, 2841, 2926, 2927, 2945, 2974, 2975.
Tolomeo, Claudio, 497, 1397, 1407, 1456, 1872.
Tolstoj, Lev Nikolaevič, 397, 402-4, 440, 621, 718, 748, 895, 896,

1026, 1078, 1244, 1413, 1414, 1466, 1483, 1703, 1775, 1934, 2244-47, 2370-72, 2378, 2398, 2636, 2710, 2822, 2895, 2905, 3018.
Tomaselli, Alfio, 2490.
Tommaseo, Niccolò, 564, 807, 1436, 1831, 2732.
Tommasini, Francesco, 166, 172, 243, 638 e n, 2377, 2544, 2561, 2690, 2916.
Tommasini, Oreste, 1617.
Tommaso d'Aquino, 639, 640, 1060, 1114, 1208, 1218, 1249, 1266, 1333, 1482, 1650, 1671, 1921, 2815.
Tommaso da Kempis, 81, 2208.
Tonelli, Luigi, 349, 350, 1009, 2233, 2234, 2699, 2800, 2830.
Torelli, Luigi, 1099, 2009, 2010.
Tormay, Cecilia de, 75, 2331, 2509.
Torraca, Francesco, 37, 798, 2041, 2729, 2975.
Torraca, Vincenzo, 2475.
Torre, Andrea, 105, 268, 2524, 2570.
Torresani, Carlo, 99, 2061.
Torretta, Laura, 613, 2684.
Toscanelli, Nello, 220, 221, 2557.
Toscani, Italo, 322, 415, 416, 2383, 2594, 2622, 2623.
Toscano Stanziale, Nicola, 16, 1894.
Tosi, Guido Mario, 1106.
Tosini, Casimiro, 16, 1894.
T'ou-Sè-Wè, 583.
Trabalza, Ciro, 2346-48, 2429, 3033, 3034.
Trabaudi Foscarini De Ferrari, Foscarina, 402, 2619.
Trebbi, Oreste, 2802.
Treitschke, Heinrich von, 1685, 1881, 2433.
Trenta, Galvano, 567.
Trevelyan, Giorgio Macaulay, 143, 2542.
Treves, Angelo, 2817.
Treves, Claudio, 319, 322, 1395, 2591, 2592, 2652.
Treves, Emilio, 984, 2293.
Treves, Paolo, 760-62, 781, 990, 1577, 2395, 2498, 2720.
Tribaudet, Albert, 2795.
Tritonj, Romolo, 218, 219, 635, 2556, 2689.
Trockij, Lev Davidovič (Bronstein), 54, 309, 489, 801, 865-67, 893, 1507, 1616 e n, 1729, 1744, 2034, 2164, 2373, 2375, 2376, 2393, 2490, 2529, 2582, 2583, 2651, 2753, 2764, 2914, 2915, 2927.
Troilo, Erminio, 2871.
Trombadori, Gaetano, 955, 2782.
Trombetti, Alfredo, 364-67, 407-10, 711, 2608, 2620, 2709.
Trompeo, Pietro Paolo, 1084, 1085, 1839, 2078, 2824, 2993.
Trozzi, Mario, 1395, 2591.
Tucci, Giuseppe, 244, 901, 2562.
Tuckermann, Henry Theodor, 1109, 2211.
Turati, Filippo, 22, 27, 230, 321, 327, 822, 823, 827, 2326, 2329, 2461, 2468, 2498, 2525, 2586, 2593, 2594, 2659, 2737, 2739, 2950, 2960, 3031.
Turati, Giampiero, 16, 1894.
Turchi, Nicola, 2378, 2711.
Turgenev, Ivan Sergeevič, 1938, 2371, 2373, 2398, 2710, 2975.
Turiello, Pasquale, 1154, 1155, 1975, 1978, 2847.
Turki, 188.
Turmel, Joseph, 667, 668, 836, 1114, 1711, 1712, 2099, 2596, 2741, 2995.
Tyan, M. T. Z., 1001.
Tyrrell, George, 836, 2092, 2742.

Uberti, Farinata degli, 361, 516-18, 521, 523-25, 527-29, 2065, 2662, 2664.
Ugoni, Filippo, 88, 360, 2059, 2064.
Uguccione da Lodi, 787.
Ulpiani, Celso, 242.
Ulpiano, Domizio, 658.
Umberto I di Savoia, re d'Italia (1878-1900), 2481.
Ungaretti, Giuseppe, 293, 425, 515, 1097, 1098, 1737, 1944, 2190, 2576, 2829.

Vaccaluzzo, Nunzio, 726, 2715.
Vailati, Giovanni, 467-69, 472, 1258, 1330, 1468, 1469, 2646, 2761, 2886, 2903.
Valdarmini, Angelo, 17, 1895.
Valdés, Juan de, 421, 1859.
Valenti, Antonio, 2417, 2924, 2925.
Valentino, *vedi* Borgia, Cesare.
Valera, Paolo, 822, 1658, 1659, 1880, 1881, 2921.
Valeri, Nino, 2454, 2534, 2640.
Valiani, Leo, 2475.

Valitutti, Salvatore, 1804, 1805, 2950, 2951.
Valla, Lorenzo, 1910.
Vallès, Jules, 717, 822.
Valli, Luigi, 93, 381, 2332, 2520, 2613, 3031.
Valois, Georges, *pseudonimo di* Gressent, Alfred Georges, 62, 204, 229, 1597, 2937.
Valori, Aldo, 262, 724, 818, 1106, 1629, 2570, 2713, 2714, 2736, 2832.
Vamba, *pseudonimo di* Bertelli, Luigi, 381, 2241.
Van Rossum, Willem, 553.
Vanini, Giulio Cesare Lucilio, 1919.
Vannucci, Atto, 900.
Varaldo, Alessandro, 630, 2688.
Varanini, Varo, 86, 2801.
Varé, Daniele, 244, 2562.
Varisco, Bernardino, 16, 1078, 1414, 1894, 2699, 2822.
Vasto, Maria d'Aragona, marchesa del, 1436.
Vaugeois, Henri, 62, 1641.
Vauvenargues, Luc de Clapiers, marchese di, 1056, 1482, 2813.
Vavilov, Nikolaj Ivanovič, 2765.
Veblen, Thorstein, 880, 881, 2759.
Vecchi, Nicola, 124.
Vella, Arturo, 771.
Venizelos, Eleutherios, 174.
Ventura, Gioacchino, 80, 2512.
Veo, Ettore, 359, 2606.
Verax, *vedi* Tittoni, Vincenzo.
Vercesi, Ernesto, 1713, 2377, 2378, 2432, 2934.
Verdi, Giuseppe, 713, 807, 969, 983, 984, 1137, 1193, 1934, 2192, 2251.
Verdinois, Edoardo, 108, 988, 2526.
Veresaev, Vikentij Vikent'evič, 2388.
Verga, Andrea, 297, 2279.
Verga, Giovanni, 40, 55, 680, 688, 943, 1121, 1122, 2045, 2196, 2198, 2249, 2250, 2478.
Vermigli, Pier Martire, 1129.
Verne, Jules, 312, 358, 404, 613, 1119, 1130, 1506, 2121, 2126, 2127, 2619, 2684, 2840, 2998.
Veroneo, Jeronimo, 901.
Verrijn Stuart, C. A., 2728.
Vettori, Pier, 725, 900.
Vialatoux, J., 97, 1649, 1650, 2522.
Vianello, C. A., 2244.
Viani, Lorenzo, 2841.
Viani, Prospero, 909.
Viazzi, Pio, 17, 1895.
Vicinelli, Augusto, 2946.
Vico, Giambattista, 300, 504, 821, 1060, 1061, 1089, 1090, 1228, 1317, 1366, 1372, 1373, 1480-82, 1732, 1734, 1767, 2815, 2827, 3015.
Vidari, Giovanni, 17, 1895, 2699.
Vieusseux, Giovan Pietro, 821, 822, 900, 913, 1188, 2009, 2737, 2772.
Viglino, C., 2511.
Vigo, Pietro, 1007, 1229, 1668, 2799.
Vildrac, Charles, 379, 2248.
Villa, Agostino, 2636.
Villanova D'Ardenghi, Bruno, *vedi* Brunelli, Bruno.
Villari, Luigi, 17, 242, 276, 635, 821, 1013, 1617, 1895, 2573, 2689, 2736, 2917.
Villari, Pasquale, 17, 192, 1154, 1601, 1895, 1954, 1976, 2979.
Villari, Rosario, 2483.
Villon, François, 2371.
Vimercati, Ottaviano, conte, 721.
Vincenti, Leonello, 1072-75, 2821.
Virgilii, Filippo, 390, 2615, 2830.
Virgilio Marone, Publio, 905, 1107.
Viscardi, Antonio, 749, 2718.
Vita-Finzi, Paolo, 2546.
Vitelli, Girolamo, 900.
Vitruvio, 811.
Vittorini, Elio, 427, 2189.
Vittorio Amedeo II, duca di Savoia (1675-1713), re di Sicilia (1713-20), re di Sardegna (1720-1730), 2068.
Vittorio Emanuele I di Savoia, re di Sardegna (1802-21), 1181.
Vittorio Emanuele II di Savoia, re di Sardegna (1849-61), re d'Italia (1861-78), 41, 254, 313-15, 364, 392, 427, 428, 609, 764, 765, 786, 966, 1661, 1782, 1851, 2001, 2010, 2065, 2068, 2219-22, 2478, 2607, 2712, 2990, 2991, 3014.
Vittorio Emanuele III di Savoia, re d'Italia (1900-44), 2695.
Vivante, Angelo, 246, 2562.
Vivarelli, R., 2632.
Voigt, Georg, 653, 905, 907.
Volpati, Carlo, 2588.
Volpe, Gioacchino, 252, 277, 363,

675, 697, 712, 736, 788, 804, 903, 936, 964, 1001, 1148, 1163, 1173-1175, 1563, 1704, 1916, 1917, 1965, 1969-74, 2251, 2566, 2574, 2599, 2607, 2698, 2705, 2716, 2769, 2797, 2853, 2933, 2968, 3019.
Volpi, Giuseppe, conte di Misurata, 146, 336, 1909.
Volpicelli, Arnaldo, 119, 693, 755, 1355, 2870, 2872.
Volpicelli, Luigi, 864, 865, 1081, 1370, 1685, 1917, 1918, 2652, 2752, 2928, 2969.
Volta, Alessandro, 452, 1437.
Voltaire, *pseudonimo di* Arouet, François-Marie, 409, 438, 600, 672, 880, 910, 1084, 1450, 1792, 1821, 1859, 2101, 2102, 2621, 2746, 2747.
Von Dillen, 803.
Vorländer, Karl, 446, 1602, 2638.
Vossler, Karl, 352, 526, 678, 2699, 2700.
Vries de Heekelingen, H. de, 379, 2612.
Vuoli, Romeo, 636, 2689.

Wagner, Wilhelm Richard, 285, 718, 731, 984, 1137.
Wallace, Edgar, 1822.
Walpole, Horace, 945.
Walser, Ernst, 1908-10, 1912, 1913, 2967.
Walzel, Otto, 1072.
Warburg, Paul, 336, 2597.
Washburne, Carleton Wolsey, 1183, 1185.
Wasmer, Max, 2379.
Wassermann, Carl Jacob, 288.
Weber, Max, 230, 231, 388, 1086, 1389, 1527, 2407, 2559, 2614, 2761, 2893.
Wechssler, Eduard, 284.
Weiss, Franz, 873, 1033, 1034, 1103-5, 2211, 2806, 2831.
Wellington, Arthur Wellesley, duca di, 2936.
Wells, Herbert George, 403, 573, 574, 613, 1723, 2126, 2619, 2676, 2684, 2999.
Werfel, Franz, 287.
Wertheimer, Egon, 2431.
Westphal, Otto, 688, 2704.
Weydemeyer, Joseph, 2476, 2477, 2931.
Weygand, Maxime, 859, 1613.
Whitman, Walt, 1677, 2925.
Whittaker, Edmund Taylor, 1766, 2943.
Wieger, Léon, 561.
Wilde, Oscar, 2373, 2375, 2377.
Wilder, Thornton, 2378.
Williams, Orlo, 293, 294, 2226, 2576.
Wilson, Thomas Woodrow, presidente degli Stati Uniti d'America (1912-20), 169, 2459.
Windthorst, Ludwig, 98, 175.
Witos, Wincenty, 103.
Wolf, Theodor, 182.
Wolfradt, Willi, 2431.
Würzburger, E., 1927.

Yahyá ibn-Mohammed Hamid, iman dello Yemen, 186-88.
Yolivet, Regis, 2948.

Zabughin, Vladimiro, 1909.
Zadei, Guido, 80, 88, 2059.
Zagari, Guglielmo, 2484.
Zama, Piero, 251.
Zamboni, Umberto, 899.
Zanardelli, Giuseppe, 672, 2101.
Zanardo, Aldo, 2486, 2596, 2647, 2872.
Zanette, Emilio, 805, 806, 2732.
Zaniboni, Aldo, 996.
Zavadovsky, B., 2765.
Zazo, Alfredo, 395, 2617.
Zecchi, Mario, 1147.
Zeoditú, 176.
Zerboglio, Adolfo, 17, 100, 980, 1895, 2523.
Zeromski, Stefan, 2370.
Zévaès, Alexandre, 2432.
Zibordi, Giovanni, 68, 120, 138, 421, 1356, 1502, 2502, 2532, 2540, 2625.
Ziekursch, Johannes, 2981.
Zimmerman, Alfred, 1147.
Zingarelli, Nicola, 224, 2557, 2692, 2699.
Zini, Luigi, 1154, 1976.
Zini, Zino, 2759.
Zinil, Luigi, 2847.
Zinov'ev, Gregorij Evseevič, Apfelbaum, *detto*, 2490, 2647.
Zita di Borbone-Parma, imperatrice d'Austria e regina d'Ungheria (1916-18), 47, 2021.
Živkovič, Petar, 511, 1610.

Zoccoli, Ettore, 294, 2227.
Zola, Émile, 82, 288, 289, 717, 822, 943, 984, 1103, 1122, 1697, 2198, 2237, 2575.
Zonta, Giuseppe, 1781, 2945.
Zottoli, Angelandrea, 895-97, 1696, 2766, 2931.
Zucàro, Domenico, 2971.
Zucca, Antioco, 17, 1895.
Zuccarini, Oliviero, 124, 2153.
Zucchelli, Torquato, 17, 1895.
Zuccolo, Ludovico, 681, 693, 2336, 2337, 2704.
Zuppone-Strani, Giuseppe, 205, 207.
Zumbini, Bonaventura, 1938, 2974.
Zunini, Carlo, 2526.
Zweig, Stefan, 287, 571.

Finito di stampare il 25 giugno 1977
per conto della Giulio Einaudi editore s. p. a.
presso lo Stabilimento Tipolitografico G. Canale & C. s. p. a., Torino
Ristampa identica alla precedente del 26 aprile 1975

C. L. 4926-2****